PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

ANNO 125. N. 136 •• GIOVEDI' 20 GIUGNO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.734/325; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 990.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Crisi superata con Galloni. Maggioranza unita contro la mozione di sfiducia pds

Cossiga fa pace con i giudici

«Ma resta un profondo disagio istituzionale»

L'USO DEL POTERE

IL presidente Cossiga dice esplicitamente che la Prima Repubblica, basata sul compromesso costituzionale del 1947, è irrimediabilmente finita e, in nome del popolo sovrano di cui si sente interprete, invoca «nuove istituzioni, sulla base di un nuovo patto» e agisce di conseguenza.

Una posizione di questo genere si può comprendere, e da qualcuno anche condividere, su un piano politico, dove tutte le opinioni sono lecite. Ma sul piano giuridico si può giustificare solo a condizione che si sia ormai fuori dalla normalità costituzionale, poiché essa non ammette affatto che il Capo dello Stato proclami di sua iniziativa morta la Costituzione di cui è il garante e assuma su di sé la rappresentanza delle presunte aspirazioni popolari, che è invece attribuita solo al Parlamento. La nostra Costituzione - come si dice in gergo - è monista e non dualista, in quanto solo una, quella parlamentare, è la rappresentanza del popolo sovrano.

L'aspetto caratteristico, e in certo modo contraddittorio, della situazione sta nel fatto che, pur proclamando chiusa una fase storica, il Presidente si appoggia sulla vecchia Costituzione per giustificare la propria azione rivolta a superarla. Così è stato, da ultimo, per il ventilato scioglimento anticipato del Parlamento, che il Presidente ha puntigliosamente rivendicato alla propria esclusiva competenza, in base ad argomenti tratti dalla Costituzione vigente. Quanti ritengono, come chi scrive, che la Costituzione, finché c'è, ha da essere rispettata, devono prendere molto sul serio questi argomenti.

La Costituzione tace sui casi di scioglimento e si limita a regolare gli aspetti formali del potere relativo: il Presidente della Repubblica deve sentire i presidenti delle Camere e il decreto presidenziale, secondo la regola generale, deve essere controfirmato dal governo. Questa partecipazione «corale» al procedimento si spiega per l'importanza che lo scioglimento ha nella vita delle istituzioni. Ma la decisione finale è del Presidente. I pareri non si ritengono infatti vincolanti e la controfirma non può essere rifiutata se non in casi estremi.

Che il potere ultimo sia del Presidente, non significa però affatto che egli possa farne l'uso che crede, come se fossimo in una monarchia assoluta. Lo scioglimento, nella Costituzione vigente è lo strumento per rimettere in moto i meccanismi istituzionali che si siano inceppati. Il Presidente è come un controllore del gioco, non un giocatore esso stesso, e quando il gioco è giunto in un vicolo cieco può ricondurre i giocatori al nastro di partenza. Finché il Presidente resta in questi limiti, il suo potere di scioglimento è insindacabile e la controfirma è dovuta. Se invece varcasse questi limiti, per condurre una politica propria - a maggior ragione la più rischiosa delle politiche, quella per il cambiamento della Costituzione - si determinerebbe una grave violazione della Costituzione di cui egli sarebbe responsabile di fronte alla Corte Costituzionale insieme al presidente del Consiglio che avesse controfirmato il decreto di scioglimento.

In tal caso, non solo il governo non dovrebbe controfirmare ma, nel contrasto col Presidente della Repubblica, dovrebbe essere quest'ultimo ad abbandonare il campo.

Un ultimo rilievo: il presidente Cossiga indica come motivo di scioglimento la sanzione di atti illegittimi compiuti dalle Camere. Vorremmo però osservare che, quando la presunta illegittimità consistesse in una violazione delle prerogative del Presidente stesso, lo scioglimento assumerebbe il valore di «ragion fattasi». E ciò è inammissibile, anche nel diritto costituzionale. A questo scopo c'è un giudice, la Corte Costituzionale, alla quale spetta dirimere i conflitti tra gli organi. Il Presidente ha da rivolgersi a tale giudice.

Gustavo Zagrebelsky

ROMA. Pace fatta tra Cossiga e Galloni. Una stretta di mano tra il Presidente della Repubblica e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ha messo la parola fine al dissidio. Il Capo dello Stato ha preso atto delle spiegazioni dategli privatamente e pubblicamente da Galloni in ordine alle dichiarazioni che non gli sono piaciute ed ha chiuso la crisi restituendogli la funzione di vicepresidente.

Al di là comunque dell'episodio di riappacificazione, rimangono i «dissidi nell'ambito delle istituzioni», dice Cossiga. Oggi, inoltre, con la replica di Andreotti si conclude il dibattito alla Camera sulla mozione di sfiducia al governo presentata dal pds.

Il segretario, Achille Occhetto, ha accusato il governo «di aver messo in mora il Parlamento» su «questioni attinenti perfino il corretto rapporto e l'equilibrio fra poteri fondamentali e gli organi essenziali dello Stato». Ma oggi appare scontato il voto di fiducia.

Bianconi, Cordaduca
Minzolini e Rapisarda **ALLE PAG. 2 e 3**

Il presidente Francesco Cossiga

Il caso Blob

Cossiga perdona Pasquarelli no

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Rai stava per riunirsi: doveva «giudicare» il caso Blob-Samarcanda. Ma a sorpresa arriva al presidente della Rai, Manca, una telefonata di Cossiga. «Sono la parte lesa - dice in sostanza il Capo dello Stato - e vorrei difendere i comici di "Blob". Sarebbe ingiusto prendersela con loro, in un clima in cui sembrava ormai doveroso prendersela con quel povero piccione del Presidente». Per suggellare il perdono Cossiga invita a cena Curzi, Guglielmi e Santoro. Ma il direttore della Rai non rinuncia a un'inchiesta per sapere chi ha inserito quel «Blob» nel programma.

Maria Grazia Bruzzone
e Massimo Gramellini **A PAGINA 4**

Ieri si è svolta la prova di italiano

Maturità, Leopardi ha battuto le Leghe

Il tema letterario preferito a tutti (compreso quello sul federalismo)

Giacomo Leopardi

ROMA. Ieri prima prova dell'esame di Maturità per oltre 500 mila studenti: lo scritto d'italiano. Quattro gli argomenti proposti, anche piuttosto attuali, ma molti candidati hanno preferito svolgere quello letterario, una citazione dallo *Zibaldone* di Giacomo Leopardi, dove si affronta in termini estremamente pessimistici il cammino dell'uomo.

Molto meno scelto il terzo «tema» proposto dal ministero della Pubblica Istruzione, quello in cui si affrontava - pur in quadro risorgimentale - il confronto tra «federalismo» e struttura unitaria dello Stato.

Insomma, il dibattito sulle Leghe è entrato anche nel più solenne momento istituzionale della scuola italiana. Ed è stato accolto con molto favore da tutti i commentatori: politici e intellettuali hanno sottolineato l'importanza di questo svecchiamento, che permetteva anche ai giovani di prendere posizione su uno dei punti-chiave del dibattito politico e sociale del nostro tempo.

Ma i candidati non sembrano aver condiviso questo entusiasmo. Hanno scelto, per l'appunto, il tema letterario oppure il «quarto tema», quello specifico per ogni indirizzo di studi: in particolare i ragazzi del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico hanno avuto la possibilità di misurarsi con un argomento suggestivo, la fantascienza.

SERVIZI A PAGINA 9

Il neo-presidente della Russia oggi da Bush chiede rapporti diretti e «alla pari»

«Non amo Gorbaciov, è un debole»

Eltsin in Usa: «Ma se mantiene i patti sto con lui»

WASHINGTON. «Incoerenza, mezze decisioni, cambiamenti di posizione» in passato, ma «solidità e mantenimento della parola» da aprile a oggi. In un'intervista televisiva Boris Eltsin ha cominciato la sua visita negli Stati Uniti con uno schiaffo al Gorbaciov di ieri e con una mano tesa al Gorbaciov di oggi. In pratica si è trattato di un avvertimento, che Eltsin ha inteso lanciare all'uomo che ha inventato la «perestrojka», ma che, poi, si è rivelato in più di un'occasione «incoerente». Se Gorbaciov porterà avanti le riforme, Eltsin sarà con lui, se tornerà indietro, Eltsin gli si metterà contro.

Nel lanciare questo avvertimento, peraltro piuttosto scontato, il presidente della Repubblica russa ha inteso in realtà inviare un messaggio a George Bush, che vedrà oggi: d'ora in avanti tenga rapporti diretti anche con i rappresentanti delle Repubbliche. Con questo biglietto di visita, del riformista coerente e leale che tiene l'oscillante Gorbaciov per la giacca sulla via della democrazia, Eltsin entrerà oggi dal cancello principale della Casa Bianca, mentre l'altra volta passò da dietro e s'infilò quasi di soppiatto nell'ufficio di Brent Scowcroft, dove Bush fece capolino come passasse per caso. Bush lo tratterrà per un'ora e gli prometterà rapporti diretti permanenti, come ieri a Eltsin ha già anticipato il senatore Dole, che lo ha incoraggiato: «Lo chieda apertamente al Presidente». «Sono venuto apposta», ha risposto Eltsin, che però da Bush si aspetta anche una predica, del tipo: «L'aiuti Gorbaciov, non lo faccia saltare per aria». Eltsin è atterrato martedì alla base aerea di Andrews su sua richiesta. Voleva apparisse chiaramente che questa sua seconda visita negli Stati Uniti, a differenza di quella dell'89, ha il crisma dell'ufficialità.

Passerini, Chiesa
e Squillante **A PAGINA 3**

Gardini a cena con Ciarrapico

I Ferruzzi non vogliono pacieri
Assemblea Montedison senza Raul

di Armando Zeni **A PAGINA 27**

Scotti dimezza le scorte

Saltano centinaia di auto blindate
Protette solo le più alte cariche

di Francesco Grignetti **A PAGINA 6**

Si arrende il boss della coca

Escobar, re del cartello di Medellin
chiuso in un carcere colombiano

di Aldo Cazzullo **A PAGINA 6**

IL MINISTRO E ISRAELE

LA PACE CHE VIENE DALL'EUROPA

LA Comunità Europea parteciperà a pieno titolo alla futura Conferenza di pace sul Medio Oriente accanto a Stati Uniti ed Unione Sovietica se, come tutti ci auguriamo, il negoziato potrà finalmente essere avviato. Vi parteciperà naturalmente in base alle regole che si stanno pazientemente e faticosamente elaborando nel dialogo tra tutte le parti interessate promosso dal Segretario di Stato Baker.

La decisione assunta nell'incontro di Parigi tra il ministro degli Esteri israeliano Levy ed i suoi colleghi della troika comunitaria, inclusa l'Italia, ha un significato che forse senza esagerare si può definire storico per tre motivi.

Innanzi tutto l'Europa sarà parte del negoziato più rilevante del nostro tempo e lo sarà soltanto attraverso la Comunità. Non quindi ad opera dei Paesi con uno status particolare, come i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza oppure di quelli geograficamente più vicini all'area della crisi. Vi partecipa invece come soggetto politico unitario, come protagonista irrinunciabile della vita internazionale.

Questo è il segno visibile che l'unione politica che si sta negoziando a Bruxelles nella Conferenza intergovernativa è già, in parte, una realtà poiché i Paesi che vi partecipano esprimono una politica estera comune sul conflitto internazionale oggi per noi più importante. Questo a smentire il ricorrente pessimismo sulla capacità dell'Europa comunitaria di essere un soggetto finalmente adulto capace di parlare con una voce sola. La crisi del Golfo aveva già impresso una svolta a questa capacità dell'Europa, pur con i limiti istituzionali emersi al momento dell'uso della forza. La ricerca della pace restituisce pienamente all'Eu-

Gianni De Michelis

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gli animali gettati in una fossa comune: l'Fbi teme l'inquinamento dell'acqua di New York

Come arricchirsi sul «caro estinto» Fido

Al cimitero per cani una falsa tomba costava più di sei milioni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La scena triste e buffa allo stesso tempo era sempre uguale. I padroni in lacrime arrivavano con il loro cagnolino morto, il funzionario del cimitero per animali di Long Island, a New York, prendeva cura della bestiola con aria comprensiva e compuntamente scompariva lasciando una rassicurazione: «State tranquilli, sarà una cosa molto delicata».

Qualche giorno dopo il funzionario consegnava una scatola contenente le ceneri del cane (o del gatto, o del canarino) cremato. I proprietari prendevano la scatola e andavano a seppellirla nel campo vicino, dove naturalmente era pronta una lapide.

Da quel giorno in poi, grazie alla spesa di 5000 dollari, i «congiunti» avevano un luogo su cui recarsi di tanto in tanto a ricordare quanto il loro animale era affettuoso e intelligente, e quanto loro gli volevano bene.

Ebbene, dopo una lunga indagine l'Fbi ha scoperto che le ceneri contenute in quella scatola non erano mai quelle dell'animale «giusto», anzi non erano neanche di un animale specifico. Al cimitero di Long Island, infatti, si usava cremare vari animali tutti insieme e poi distribuire le ceneri, un po' a ciascuno, ai padroni in triste attesa. «E' una cosa atroce» è stato il commento dei truffati. Come quella cosa atroce funzionasse lo ha spiegato James Fox, vice direttore dell'Fbi di New York.

«Gli animali destinati alla cremazione venivano normalmente bruciati tutti assieme, e quando i padroni chiedevano indietro le ceneri gli venivano date le prime disponibili». Una volta, è emerso dalle indagini, i padroni di un pastore tedesco di trenta chili si presentarono a ritirare le ceneri: fu un bel problema trovare al volo tanto «materiale» con cui riempire la scatola.

I responsabili di questa trovata, Sam e Alan Strauss, padre e figlio, sono stati denunciati per truffa: potrebbero essere condannati ad una multa di mille dollari per ognuna delle centinaia di finte cremazioni individuali compiute dal 1984. Ma non è la sola conseguenza cui vanno incontro. Della loro pratica, infatti, faceva parte anche la sepoltura di animali (quelli di cui non venivano reclamate le ceneri) in enormi fosse che col tempo hanno finito per trasformare il terreno circostante in una specie di concia putrescente, infestata da topi «grandi come opossum».

E' un attentato all'ambiente del quale gli Strauss saranno chiamati a rispondere. E quella massa enorme di carogne potrebbe aver raggiunto la sottostante falda acquifera che serve una vasta zona di Long Island.

Franco Pantarelli

Per tre giorni nessun quotidiano

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, la Fnsi (il sindacato dei giornalisti) ha proclamato, a partire da oggi, tre giorni di sciopero nazionale. La Stampa torna in edicola lunedì mattina.

OGGI

di Guido Ceronetti

«I fanciulli amano le armi della morte; non si deve permetterglielo».

Parole di Martin Lutero
riportate da Corrado Cordato, 1532

OGGI CON «VA' PENSIERO»

In crociera sul Po negli Anni Trenta

Con «La Stampa» di oggi «Va' pensiero» offre altre immagini storiche di Torino. Negli Anni Trenta era una piacevole abitudine estiva la crociera sulla nave «Vittoria» (a bordo suonava un'orchestrina) in servizio dai Murazzi fino al Sangone. I lettori, come di consueto, dovranno chiedere l'inserto all'edicolante (così anche i numeri arretrati). Gli inserti di «Va' pensiero» non distribuiti per gli scioperi saranno consegnati nei giorni successivi al 30 giugno.

Nella dc cresce l'imbarazzo. Il psi: usciamo dal marasma

De Mita contro Cossiga «Ormai è un caso clinico»

ROMA. «Allora arrivano questi supplì o no?». Ferdinando Facchiano, ministro della Marina mercantile del psdi, segue con impazienza l'inserviente della buvette di Montecitorio e nell'attesa si abbandona ad uno sfogo per un amore tradito, quello per Francesco Cossiga. «Io gli voglio bene - esordisce -, ma se continua così la dc lo caccia per legittima difesa. Credo che Francesco sia vittima dei suoi sospetti, anzi, come si dice in psicanalisi, ha somatizzato questa sua mania di persecuzione. Povero Giulio (Andreotti, ndr), ogni volta che dice una cosa quello gliene dice un'altra. Eppoi, questa mania di sciogliere le Camere, ha ragione chi gli risponde dicendo che è un golpe».

Parla Facchiano, e dopo essersi distratto per dare ancora retta allo stomaco («I supplì, vorrei un supplì»), parla della sua vecchia amicizia con il Presidente. «Francesco - racconta - è un uomo onesto, una brava persona anche se è sempre stato uno che si macera molto. Quando si fissa su una cosa... Non sapete quello che ho passato per il ritratto di Carlo III di Borbone. Tutto è cominciato nel viaggio che ho fatto con lui a Londra, quando ero ministro dei Beni culturali. Mentre visitavamo una mostra dell'arte vesuviana con Lady Diana, il Presidente mi ha chiesto un ritratto di Carlo III di Borbone, "il sovrano illuminato". Pensavo che finisse lì, invece, per mesi e mesi ha insistito, fino a quando non l'ho accontentato. Arriva il gran giorno della donazione mentre è in corso la crisi di governo. Ma mentre stiamo per appenderlo - dopo una lunga consultazione al Quirinale - Cossiga mi chiede: "Ma la cornice, quale cornice gli mettiamo?". "Presidente - gli rispondo - quella che c'è". Niente da fare. Altra ricerca. Nuovo appuntamento. E in quell'occasione, mentre si svolge la crisi, mi permetto di parlargli della mia riconferma al ministero. Lui mi dice: "Non ti preoccupare. Anzi guarda, vorrei venire a Napoli per mangiare i calamaretti con te in un posto senza cravatta". Gli rispondo: "Ma Presidente tutti sanno che a Napoli i calamaretti li portano i giapponesi". E lui di rimando: "Vedi tu, anche se sarebbe di competenza del ministro della Marina mercantile". Sarà stata una premonizione, ma io, dopo la crisi, mi sono ritrovato in quel ministero».

Facchiano è quasi commosso mentre parla del suo vecchio amico Presidente. E come lui sono in tanti gli amici o ex-amici che si permettono, ora, di esprimere delle riserve sul comportamento del Capo dello Stato. Il corteo degli ammiratori era lunghissimo prima della «fase calda»; e non avrebbe potuto essere altrimenti, visto che Cossiga al Colle è arrivato portato in trionfo da una larghissima maggioranza. Ma oggi, ad uno ad uno, quelli che sono stati in un passato più o meno recente i suoi grandi elettori, i suoi grandi alleati, lo stanno abbandonando. Tutti: dal suo partito a quella strana formazione venuta avanti in questi mesi sotto il nome di «partito del Presidente». Nei corridoi di Montecitorio c'è perfino chi dice che le parole di solidarietà espresse ieri alla Camera da Arnaldo Forlani e dal vicesegretario del Psi Giulio Di Donato probabilmente sono un'estrema prova di appello che gli ultimi sostenitori concedono all'interessato. E cosa farà Cossiga? Accetterà la strada dell'armistizio, od oserà di più? Se il Presidente sceglierà questa seconda strada sicuramente correrà dei grossi rischi.

Per accorgersene basta fare un giro nel Transatlantico di Montecitorio nel giorno in cui in aula il Pds tenta di processare il Capo dello Stato. Ciriaco De Mita, che in passato parlò dell'elezione di Cossiga come del suo «capolavoro», oggi si esprime così sull'amico Francesco: «Ormai è un problema clinico. Se il medico che lo ha in cura lo eccitasse di meno forse tornerebbe ad essere quello di un tempo. Tutti se ne sono accorti, anche i socialisti che per un po' di tempo lo hanno utilizzato. Anche loro sono in imbarazzo perché non sanno cosa c'è da aspettarsi da lui».

E se De Mita parla senza metafore non è diverso lo scenario che traccia lo stesso uomo che per primo, quasi un anno fa, denunciò il complotto contro il Quirinale, Vittorio Sbardella. «Cossiga - dice - sta esagerando. Legarlo non si può, e allora bisognerà tenerselo, ma non so fino a quando...». E i discorsi non cambiano se si va a bussare alla porta dei vecchi capi democristiani. Ieri nei corridoi della Camera Oscar Luigi Scalfaro, consolando il suo vecchio amico Michele Zolla finito sotto i fulmini del Quirinale, arriva ad esclamare: «Qui non siamo neanche alla frutta ma alla grappa». E qualche metro più in là, Flaminio Piccoli, diventato la bestia nera di Cossiga nella dc, sintetizza il tutto con una frase laconica: «E' rimasto solo. Beh, chissà? Forse potrebbe anche decidere di andarsene».

E dalla setta degli intimi, che rappresentavano il nocciolo duro del «cossighismo», che ne è stato? Dei tanti il più fedele è rimasto Giuseppe Zamberletti. Gli altri si barcamenano come possono. Francesco D'Onofrio, nominato sottosegretario grazie a Cossiga, per la salvaguardia del Presidente spera «nella polizza assicurativa che è rappresentata dall'assenza di una successione già pronta. Al di là di casuali dichiarazioni - è il suo auspicio - di singoli esponenti, di Andreotti, di De Mita, di Forlani, nella dc chi decide è il partito nel suo insieme e il "collettivo" non ha mai perso la testa».

Insomma, i pretoriani del Quirinale si raccomandano al senso di responsabilità della dc. E gli alleati più recenti? I socialisti, che pure in tanti frangenti lo hanno difeso, cosa pensano oggi di Cossiga? A prima vista sembrano confermare la loro solidarietà al Presidente, ma molti nel partito (da Formica a Martelli) hanno esposto a Craxi una preoccupazione: non è detto che l'acquiescenza verso Cossiga paghi sul piano dei consensi. E forse, proprio per questo, negli ultimi giorni l'atteggiamento socialista si è fatto più guardingo verso le polemiche quotidiane sollevate dal Quirinale. «Non si tratta di sganciare Cossiga - spiega Claudio Martelli, arrivando a Montecitorio -, il problema è di abbassare la temperatura, di uscire da questo marasma. Non possiamo far nascere la seconda Repubblica dal massacro della prima. Perciò è necessario allentare le tensioni». Quindi, acqua, acqua sul fuoco in luogo della benzina. «Qui - dice il ribelle Claudio Signorile - dobbiamo convincerci che nessuno parla più in favore di Cossiga. Ma credo che anche i miei compagni se ne siano accorti: i nostri rappresentanti nel Csm, ad esempio, hanno ricompattato con Galloni. E credo che alla fine Craxi ad appoggiare Cossiga lascerà il solo Giuliano Amato».

Augusto Minzolini

IL PRESIDENTE

«Zolla analfabeta di ritorno»

ROMA. Botta e risposta tra il vicepresidente della Camera, Michele Zolla, il Presidente della Repubblica e l'onorevole Scalfaro.

Martedì Zolla aveva dichiarato che «lo scioglimento delle Camere sarebbe un colpo di Stato». E ieri Cossiga durante la seduta del Csm ha detto rivolto ai consiglieri: «Avrei poca stima di voi se ritenessi che siate influenzati da quell'analfabeta di ritorno che è l'on. Zolla; dico di ritorno - ha specificato Cossiga - perché per tanti anni è stato al fianco di quella degnissima persona che è l'on. Scalfaro». Zolla ha replicato: «Ero convinto di aver portato il buon umore al Quirinale. E pensavo di aver fatto una cosa buona. Mi sono sbagliato. Comunque, quando le polemiche arrivano a questi livelli, non replico: lascio ad ognuno il suo stile». Scalfaro, infine, ha dichiarato: «Non ho bisogno di confermare la totale, motivata stima al vicepresidente della Camera, on. Zolla». (Ansa-Agi)

PERSONE

Tutta colpa dell'interprete

Di chi è la colpa? Dei giornali, si capisce: o, più sottilmente, delle «interpretazioni», dunque dell'interprete. Nell'affanno caotico delle polemiche tra rappresentanti delle istituzioni, si disegnano due meccanismi. Un meccanismo psicologico-politico: faccio, dico; il mio dire e fare provoca brutte conseguenze; allora nego, m'impermalisco, protesto, mi presento come vittima, «sostengono che lo abbia fatto, m'attribuiscono l'aver detto, ce l'hanno con me, mi perseguitano, mi mancano di rispetto», eccetera. L'altro meccanismo è politico-diplomatico: dico o faccio; le mie parole o azioni suscitano ipertensioni, crisi; allora smentisco adducendo un malinteso, incolpando «la stampa che in questi giorni sbaglia molto», assicurando che le mie intenzioni sono state scorrettamente interpretate; intanto però il discorso o l'iniziativa restano, pesano.

Il primo meccanismo viene spesso applicato dal Presidente della Repubblica, il secondo meccanismo viene spesso applicato dai suoi critici, e andiamo avanti così: sempre così, ancora per oltre un anno, sino alla scadenza del mandato presidenziale? Possibile? Ce la faranno, ce la faremo?

Albanesi

Con gli albanesi ci siamo comportati, ci comportiamo male. Forse l'organismo delle Nazioni Unite che tutela i diritti dei rifugiati politici non ha tutte le ragioni, forse le sue proteste e i suoi avvertimenti non sono tutti pienamente giustificati: però ci comportiamo male. E non soltanto perché all'inizio l'intervento pubblico è stato tardivo approssimativo e confuso, non soltanto per il crudele disordine e la repentina durezza dei rimpatri adesso.

L'altra mattina, davanti alla sede della presidenza del Consiglio e della Camera, nel cuore di Roma, la gente raccolta in manifestazione di protesta levava un cartello: «Tarquinia ai tarquiniesi, Tirana agli albanesi». Insomma: ciascuno a casa propria, gli albanesi si levino di torno. E' un sentimento comprensibile, Tarquinia è un piccolo centro, si capisce che tema l'avvento di duemila stranieri senza casa, senza lavoro, senza niente. Nello stesso modo, si capisce che altri italiani provino un senso di colpa e di crepacuore di fronte alle immagini di quelle zattere respinte, sperdute nel mare, cariche di uomini stracciati e urlanti sotto il sole, emblema di tanti naufragi: il naufragio comunista in Albania, il naufragio individuale dei profughi, il naufragio delle buone intenzioni di solidarietà internazionale, il naufragio della speranza. Al di là dei ragionamenti e del buon senso, immagini simili parlano con un'eloquenza propria, desolata, assoluta: accadeva lo stesso con le immagini disperate del boat people che nessuno voleva, con le immagini da tragedia storica dei curdi miseramente accampati sulle montagne, alle frontiere.

Rifiuto e accoglienza, solidarietà e paura, nobili sentimenti-bella figura e praticità-necessità: al solito, è tra questi due atteggiamenti che oscilliamo senza riuscire a scegliere, in un'incertezza che accomuna governanti e governati. E' questa contraddizione irrisolta, è la mancanza d'una linea chiara meditata, elaborata e applicata, a provocare tanta colpevole confusione, tanto danno e dolore.

Lietta Tornabuoni

A Botteghe Oscure c'è ancora diffidenza, si attende il congresso socialista di Bari

Tra psi e pds segnali di disgelo

Martelli: volere o volare ci vuole unità a sinistra

ROMA. Achille Occhetto esce dall'aula di Montecitorio e sorride: «Avete visto? Anche i socialisti mi hanno applaudito...». Proprio così. La requisitoria del segretario del pds contro il governo Andreotti non è dispiaciuta ai pochi socialisti presenti ieri mattina alla Camera. Qualcuno, come Franco Piro, ha applaudito, altri, come il vicesegretario Giulio Di Donato, hanno apprezzato «i toni pacati» dell'intervento.

Ma un'ora dopo, il corteggiamento socialista ai cugini del pds diventa più caloroso, più incalzante. Nel Transatlantico di Montecitorio, ecco comparire il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. E' sorridente, ha voglia di parlare. E dice: «Può darsi che i socialisti abbiano posto in termini un po' accademici la questione dell'unità socialista. Ma il ragionamento strategico del nostro congresso è che, volere o volare, o si fa una grande forza di sinistra, socialista, di stampo europeo, oppure la dc vincerà sempre». E aggiunge: «Se vogliamo passare i nostri giorni a contemplare la bellezza della balena dc, facciamolo, ma questa non rischia di finire su una spiaggia: nuota benissimo».

Martelli accetta il botta e risposta e chiacchierando per un buon quarto d'ora, lancia tre nuovi messaggi ai cugini del pds. Sulle alleanze Martelli dice: ha ragione Occhetto, l'alternativa di sinistra «non si fa soltanto con psi e pds», ma con uno schieramento più vasto, che può comprendere «verdi, radicali, cattolici». Sul sistema elettorale Martelli lascia trasparire una simpatia che può piacere al pds: «I socialisti francesi - dice - sono cresciuti non con un sistema proporzionale, ma col maggioritario», cioè con un sistema elettorale che fino ad oggi il psi ha osteggiato. Parole di pace e di ottimismo anche sulla possibile convivenza tra psi e pds: «Credete che Fabius e Rocard si amino? O che Regis Debray e la Cresson siano culturalmente affini? In una famiglia si convive». Ma per il disgelo a sinistra, Martelli pone una condizione: «In Sicilia ha vinto la dc e pure Orlando. Questo dimostra che i nostri cugini sarebbero dei pazzi se continuassero a proseguire la linea Veltroni: così ci ritroveremmo addirittura con una dc alternativa alla dc».

Al corteggiamento socialista, Achille Occhetto, in Transatlantico, risponde con cautela e una punta di ironia. «Riaggregazione a sinistra? Va bene, ma dobbiamo esserci tutti e non soltanto noi e il psi», dice il segretario del pds. Ma forse - ed è un progetto attribuito al psi - sarebbe intanto possibile avviare un processo in due tempi, prima un patto federativo, poi l'unità? Risponde Occhetto: «Bè, per Craxi dovrebbe essere facile parlare con Rifondazione comunista. Con Cossutta ha sicuramente rapporti migliori dei miei». E a chi gli chiede se pensa ancora che sottobanco i socialisti aiutino quelli di Rifondazione, Occhetto risponde così: «Certo che Craxi nega, non lo può dire ai giornalisti...».

Occhetto è sarcastico, per il momento preferisce le battute, non si abbandona alle lusinghe socialiste. A Botteghe Oscure c'è molta cautela. Troppi feeling con via del Corso sono finiti con repentine litigate e soprattutto nel pds c'è un sospetto: che il psi voglia utilizzare l'arma dell'«unità socialista» per fugare i rischi di isolamento e per spaccare di nuovo il pds, tra tifosi e nemici dell'unità socialista. Qualche sintomo c'è già. Proprio ieri Giuseppe Chiarante, uno dei leader dell'ex fronte del No, ha interrotto la lunga pace interna seguita al congresso di Rimini, chiedendo una correzione di linea politica e più intensi rapporti con tutte le opposizioni di sinistra. Spiega Franco Bassanini: «Un mese fa Giuliano Amato mi parlò dell'eventualità di un patto tra psi e pds. Prima di dare una risposta, aspettiamo di sentire cosa dirà Craxi a Bari». In questo clima ieri si è sparsa la voce di una telefonata Craxi-Occhetto, poi smentita.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LA PACE CHE VIENE DALL'EUROPA

ropa comunitaria il peso e le responsabilità che gli spettano.

Un secondo punto va sottolineato. La capacità di Israele di cogliere pienamente, oggi più di ieri, il contributo che l'Europa può offrire alla ricerca della pace nasce soprattutto dall'intenso dialogo di queste ultime settimane tra i Dodici ed il governo di Tel Aviv. Nasce in particolare dalla disponibilità espressa dall'Europa comunitaria non soltanto ad approfondire i rapporti reciproci, ma anzi ad imprimere ad essi una svolta nel senso della reciproca integrazione.

L'Italia aveva proposto per prima, nell'incontro dei ministri degli Esteri della Comunità con Levy a Bruxelles a metà maggio, di aprire una più ampia prospettiva nei rapporti tra la Comunità e lo Stato di Israele. Avevamo cioè suggerito, nel contesto di un assetto di pace in Medio Oriente, di associare Israele all'Europa secondo lo schema che stiamo negoziando con Paesi dell'Efta. Il suo tratto esenziale, come è noto, è dato dall'istituzione di uno spazio economico uniforme nel quale uomini, beni, capitali e servizi possano circolare liberamente. Lanciando questa idea, avevamo creduto, e mi pare che i fatti ci danno ragione, di poter accelerare la presa di coscienza israeliana sul possibile ruolo dell'Europa ed anche coadiuvare gli sforzi della diplomazia internazionale per l'avvio del negoziato.

Nell'incontro di Parigi del 5 giugno si è deciso di avviare concretamente la riflessione sull'obiettivo di un diverso ancoraggio di Israele all'Europa, attraverso una commissione di esperti che, sin dal mese di luglio, dovrebbe esaminare i vari aspetti e tutte le possibili implicazioni, anche nei rapporti della Comunità con gli altri Paesi dell'area.

Un terzo aspetto è importante in questa svolta che forse può essere, senza timore di esagerare, definita storica.

Si capovolge un approccio che era stato inteso sinora a far leva, nei rapporti con Israele, su pressioni piuttosto che su incentivi, collocando questi ultimi alla conclusione invece che all'inizio del processo di pace.

Oggi scegliamo una strategia in parte diversa. Il processo di pace deve essere avviato subito ma esso dovrà avanzare parallelamente all'avvicinamento di Israele all'Europa.

Ognuno, in questo processo, deve avere il coraggio di assumere i propri rischi. Israele affronta le incognite legate ad ogni transizione da un assetto diverso, ad una garanzia di sicurezza non affidata soltanto agli equilibri militari. L'Europa comunitaria a sua volta esplora sin da ora le possibilità legate ad una progressiva integrazione, pur sapendo che questa sarà possibile soltanto nel quadro di un processo di pace finalmente compiuto.

L'ancoraggio di Israele all'Europa è per noi non soltanto un dovere morale e politico. E' il modo migliore per l'Europa di contribuire a disperdere quella insicurezza di Israele che del resto l'Europa nella sua storia più tragica ha contribuito a creare. Gli israeliani non sono riusciti sinora a pesare se stessi fuori di un ambiente ostile. Si sono ritenuti capaci di sopravvivere solo grazie alla propria inflessibile volontà ed all'alleanza strategica con gli Stati Uniti. Ma, nel lungo periodo, non possono pensare di essere indefinitamente un'isola sostenuta da un alleato lontano, come la Berlino del ponte aereo. Tanto meno nell'ipotesi di un mondo arabo che si integri progressivamente su base regionale e che quindi accentuerebbe il senso di isolamento di Israele. La prospettiva di un ancoraggio all'Europa darà all'opinione pubblica israeliana la spinta necessaria a sostenere una politica coraggiosa del suo governo, che modifichi gli elementi ai quali il popolo di Israele aveva finora affidato la propria sopravvivenza e che non corrispondono più del tutto ad un mondo che cambia.

Questa prospettiva poggia sugli stessi elementi che ci hanno indotto a dare priorità al rapporto con i Paesi dell'Efta e che danno ad Israele pieno titolo per aspirare ad essere, una volta raggiunto l'obiettivo della pace, tra i Paesi della cerchia più vicina alla Comunità. Titolo che si basa innanzi tutto sulla complementarità delle economie e sull'affinità del sistema politico e sociale. Mettiamo a disposizione di Israele quello che l'Europa ha saputo costruire di meglio in questi anni ed evitiamo che Israele resti in qualche modo isolata e schiacciata dalla geografia che condiziona così pesantemente la politica.

L'Europa ha già considerato parte di se stessa gli Stati Uniti ed il Canada, nell'ambito del processo di Helsinki. L'Europa comunitaria potrà e dovrà essere capace di integrare il Paese sull'altra sponda del Mediterraneo che con essa ha legami non meno profondi di quelli che legano Israele ad una terra di esilio europeo quali gli Stati Uniti. L'Europa, che così spesso aveva pretestuosamente imputato agli ebrei la loro diversità, deve saper tradurre in nuove istituzioni una comune identità che ha profonde radici.

Allo stesso tempo l'Europa continuerà a sostenere i diritti del popolo palestinese e in particolare quello di esercitare appieno il diritto dell'autodeterminazione nel quadro di una soluzione globale di pace.

Gianni De Michelis

Ieri a Montecitorio

Nuovo scontro tra Piro e Zolla «Dimettiti»

ROMA. Nuova polemica, ieri a Montecitorio, tra il presidente della commissione Finanze, Franco Piro (psi), e il vicepresidente della Camera, Michele Zolla (dc). Martedì Piro aveva accusato Zolla di aver invertito un ordine del giorno per privilegiare la lobby degli appalti. Zolla presiedeva l'assemblea sullo spostamento dell'ordine del giorno che rischia di provocare l'ennesima caduta per il decreto legge antiriciclaggio, e per quello tributario. Ieri, quando Piro ha incrociato Zolla, lo ha invitato a dimettersi, dicendo che «non ha la capacità di intendere e di volere» e lanciandogli pesanti accuse. Zolla ha detto di non aver reagito, nonostante Piro lo abbia accusato tra l'altro di essere «un insipiente. Ti devi solo dimettere... Hai mancato di rispetto alla Iotti», «perché mi ero reso conto che non era in condizioni di serenità di spirito». (Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 518/1950
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 19 giugno 1991 è stata di 544.890 copie

Alla Camera toni misurati nel dibattito sulla mozione di sfiducia al governo del pds

Il psi prende le distanze dal Quirinale

«Non siamo il partito del Presidente»

Nel pomeriggio voci, poi smentite, di dimissioni di Cossiga

Forlani: non tutto procede al meglio la situazione è ancora variabile

Il leader del pds, Achille Occhetto alla Camera ha raccolto applausi anche da alcuni socialisti

Il segretario della dc Forlani

ROMA. Si preannunziava tempesta al Csm e a Montecitorio è invece ieri è scesa su tutto una imprevedibile ed irreale bonaccia. Lo scontro Cossiga-Galloni si è risolto in una rappacificazione. I furiosi attacchi contro Cossiga messi in conto nel dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, si sono risolti in una discussione dai toni misurati e responsabili. L'intervento alla Camera di Occhetto, segretario del partito che ha presentato la mozione di sfiducia al governo, è stato applaudito anche da un paio di socialisti presenti, e in parte apprezzato dal socialdemocratico Caria. E, in fine dei conti, sono stati proprio i socialisti l'autentica novità della giornata, che ha trascinato con sé tutte le altre. E', infatti, successo, che il partito di Craxi si è pubblicamente «sganciato» da Cossiga, ha dichiarato di non essere «il partito del Presidente» e ha riconosciuto come sufficienti per chiudere il caso Csm, le spiegazioni date da Galloni.

Finalmente una giornata politicamente tranquilla! è stato chiesto in serata al segretario della dc Forlani. E lui, assai cauteloso: «Non si può dire che tutto proceda secondo i piani... La situazione è variabile».

E' parso un invito a non azzardare previsioni ottimistiche per i giorni a venire. Perché, ancora una volta, nessuno è in grado di garantire quali potranno essere le future mosse di Cossiga. Ieri il Capo dello Stato ha chiuso lo scontro con Galloni, ma non pare ancora intenzionato a mettere la parola fine al suo confronto con il Parlamento.

Ancora ieri mattina aveva voluto ripetere, dalle pagine del *Giornale*, che è suo il potere di sciogliere le Camere. «Ho fatto apposta a rendere pubblica la lettera alla Iotti - ha spiegato -. Voglio che tutti i deputati conoscano il mio pensiero». Ed aveva aggiunto che non va bene una legge maggioritaria alla quale pensa «una parte della dc, ma non Forlani e il pds», concepita «per fermare la crescita dei socialisti e dei partiti laici». Concetti analoghi Cossiga deve aver inserito nelle lettere che ha inviato numerose, negli ultimi due giorni, al presidente del Consiglio Andreotti. Lettere che pare riguardino sia il potere presidenziale di sciogliere le Camere che il contenuto del messaggio annunciato sulle riforme istituzionali.

Entrambi sono problemi che coinvolgono direttamente il presidente del Consiglio. Chiusi i casi della Corte Costituzionale e del Csm, ormai si avvicina il momento di un faccia a faccia diretto Cossiga-Andreotti, al quale difficilmente quest'ultimo potrà sfuggire.

Toccherà a lui controfirmare o no il messaggio del Presidente della Repubblica sulle riforme istituzionali. E se non lo facesse, Cossiga potrebbe farlo dimettere con tutto il governo, come va ripetendo. E se, dopo questo sconquasso, Cossiga volesse anche sciogliere le Camere, toccherebbe sempre ad Andreotti controfirmare il decreto. Forse per questo Forlani parla prudentemente di «situazione variabile».

La sorpresa incredula per l'apparente tregua accettata da Cossiga, ha fatto circolare ieri per il Transatlantico di Montecitorio le voci più disparate su nuovi patti segreti tra i partiti, e anche sull'intenzione di Cossiga di dimettersi dopo aver spiegato che, a causa dello strapotere conquistato dalla dc col successo in Sicilia, non crede più di poter favorire il cammino delle riforme istituzionali.

Un'ipotesi in qualche modo accreditata dal sottosegretario D'Onofrio, legato a Cossiga, che spiegava ieri i motivi della «felina reattività» del Presidente della Repubblica come conseguenza della «marginalizzazione» del suo ruolo che non gli consente più «di fare da ago della bilancia tra dc e psi». Secondo D'Onofrio, le elezioni siciliane «hanno bruciato il tavolo delle riforme istituzionali».

In realtà, nulla fa pensare per ora che Cossiga voglia dimettersi. Così come nulla permette di confermare che siano cominciate trattative di pace tra Craxi e Occhetto. Ieri sera Occhetto ha smentito seccamente di avere ricevuto una telefonata dal segretario del psi: «E' una notizia totalmente falsa».

L'unica cosa certa è che il dibattito sulla sfiducia al governo ieri ha assunto toni surreali. Perché è apparso chiaro che, mentre ufficialmente si discutevano le ragioni per sfiduciare Andreotti in base alla mozione presentata dal pds, le opposizioni si sentivano in sintonia con tutto il resto della Camera nel dare una tacita fiducia al presidente del Consiglio, un solidale incoraggiamento a tener duro di fronte alle prove cui Cossiga potrebbe sottoporlo tra poco.

Il segretario del pds, Occhetto, ha in effetti spiegato di essere stato «costretto» a presentare la mozione di sfiducia al governo soprattutto per ridare voce al Parlamento. Accusando il governo di aver «messo in mora» le Camere per non spaccare la sua maggioranza. Per la dc si è incaricato di rispondere il segretario Forlani, anche per evitare voci stonate. Ed ha fatto come se nulla fosse accaduto tra dc e Quirinale. Per il psi Di Donato ha garantito la piena solidarietà dei socialisti a Cossiga, pur rilevando i pericoli di far nascere la Seconda Repubblica «dei cocci della prima».

Il dibattito alla Camera si conclude oggi con la replica di Andreotti e lo scontato voto di fiducia. A sera Cossiga ha dato una buona notizia ai democristiani facendogli sapere che «la dc è il mio partito e non vedo quindi quale rapporto ci sia da ricucire. Vi sono problemi che riguardano la posizione di questo partito e la posizione del Presidente della Repubblica».

Alberto Rapisarda

DALL'**ITALIA**

In 100 firmano appello «Riformare la politica»

ROMA. Riformare la politica e il sistema dei partiti, a cominciare dal sistema elettorale. E' l'appello firmato da oltre 100 diverse personalità della politica, della cultura e dell'economia: «Elezione diretta del Capo dello Stato - dicono - o rafforzamento del Parlamento con l'elezione di un cancelliere senza intaccare questo sistema dei partiti, rischiano di essere solo l'estremo tentativo di mascherare di riformismo la conservazione dell'attuale assetto di potere e di controllo del consenso». Tra le firme quelle di Rosellina Archinto, Alfredo Biondi, Giorgio Bocca, Alessandro Galante Garrone, Ernesto Galli della Loggia, Luigi Manconi, Giacomo Marramao, Toni Muzi Falconi, Geno Pampaloni, Angelo Panebianco, Marcello Pera, Mario Pirani, Gianfranco Spadaccia.

Libertini protesta «La Rai ci discrimina»

ROMA. Il capogruppo al Senato di Rifondazione, Lucio Libertini, ha protestato con il presidente Rai Manca e quello della commissione di Vigilanza Borri per le «discriminazioni e le censure» della Rai, ed ha presentato un'interpellanza. Libertini ha anche espresso «dolore» perché Rai tre «si comporta come se fosse il bollettino di propaganda di un determinato partito». Ha poi detto di essere stato invitato dal direttore del Tg3 Curzi a una riunione-dibattito con la redazione del Tg3. [Agi]

Convegno a Torino sulla psichiatria

TORINO. «Psichiatria e salute mentale» è il tema di un convegno che il Comitato regionale piemontese ha organizzato per venerdì sera al Club Turati. Sarà presentata la nuova proposta di legge del psi, per superare la legge «180».

Mattarella: nessun patto con Lima

ROMA. Nessun patto con Lima: Sergio Mattarella, vicesegretario dc, attacca Leoluca Orlando e padre Pintacuda e smentisce di aver stabilito un asse in Sicilia con il leader andreottiano. «Ho letto alcune dichiarazioni di esponenti della Rete, la più perentoria è quella di Padre Pintacuda - ha detto -. Che si voglia far credere che nella dc non esista più una sinistra e che tutto il rinnovamento si esaurisca in Orlando non mi stupisce: è loro interesse; ma è ineccettabile che, a questo scopo, si ricorra alle bugie».

Ma Cossiga denuncia ancora il «profondo disagio politico-istituzionale nel Paese»

«Caro Giovanni», «Caro Francesco»

Il Presidente: un equivoco. Galloni: il Csm è casa tua

Giovanni Galloni vicepresidente del Csm dà atto a Cossiga di aver sempre operato nel rispetto della Costituzione

ROMA. «Caro Giovanni...» dice Cossiga ricordando i tempi andati della comune militanza e amicizia. «Caro Francesco, tu qui non sei ospite, è anche casa tua. Mi hai confidato nei giorni scorsi di esserti tanto divertito a presiedere la sezione disciplinare. Torna presto, noi tutti ti aspettiamo...». E già applausi. Fra Cossiga e Galloni è pace fatta. Dopo undici giorni di tensioni, trascorsi in un braccio di ferro che sembrava non volesse aver mai fine, ieri finalmente la svolta. Il chiarimento e la stretta di mano con applauso sono giunti poco prima delle otto di sera dopo una giornata caotica che s'era iniziata sotto non felici auspici. La concomitanza del dibattito a Montecitorio sulla fiducia al governo, in cui in realtà l'imputato numero uno era Cossiga, avevano, specie nelle prime ore del mattino, condizionato gli animi e contribuito a tenere scoperti i nervi ad alcuni. Poi, invece, man mano che dalla Camera provenivano notizie «rassicuranti» per gli uomini del Quirinale, i volti tornavano a sorridere e la «diplomazia del Colle» si affaccendava attorno alla lettera di precisazione che Galloni aveva diligentemente fatto trovare sul tavolo ai consiglieri e dato in copia ai giornalisti. Con Cossiga e Galloni incatenati per tutto il giorno al tavolo rotondo dell'aula Bachelet, impegnati negli estenuanti lavori del plenum, la «trattativa» è stata condotta da pochi e stretti uomini di fiducia. Cosicché a tarda sera, sotto i flash dei fotografi e delle televisioni, presidente e vicepresidente del Csm potevano stringersi la mano e spiegare che si era trattato di uno spiacevole equivoco.

Il momento più nero del Csm dalla sua istituzione, il pericolo, se non di un suo scioglimento, di una sua dimezzata attività, si conclude perciò così con Galloni a spiegare di essere stato frainteso, giacché quando parlò a Vasto, facendo quasi esplodere la platea dei giudici che lo ascoltavano, non intendeva certo, dice, riferirsi al Capo dello Stato ma al potere politico in genere. E con Cossiga disponibile ad accettare quelle stesse giustificazioni che finora aveva rifiutato chiedendo invece la sua testa alla dc.

Dopo aver presieduto per tutto il giorno un plenum imbarazzato e nervoso - che lo ha visto tra l'altro perdente nella disputa fra Pierluigi Vigna (risultato eletto) e Giuseppe Di Gennaro alla designazione a procuratore capo di Firenze - alle 19,20 Cossiga tira fuori da sotto la cartellina 4 foglietti e incomincia a leggere. In molti aspettavano questo momento. «Ritengo - esordisce - di dover fare una dichiarazione che serva a rendere meno pesante lo svolgimento della seduta stessa...». «Nel momento in cui - dice dopo una breve pausa - mi accingo a dichiarare chiusa questa crisi, ne riconfermo il termine con cui la definisco perché in questo Paese siamo troppo abituati a confondere rapporti personali di amicizia e rapporti istituzionali». La crisi tra lui e Galloni, spiega poi, non è stato solo il frutto di un equivoco, ché quello si sarebbe potuto facilmente superare considerati gli antichi vincoli di amicizia. «Ma è il segno - tuona Cossiga dinanzi ai silenziosi consiglieri - di un profondo disagio politico-istituzionale che non permette più oggi di dare alle parole il loro giusto significato».

Cossiga ripercorre le tappe delle incomprensioni, delle errate interpretazioni a molte sue dichiarazioni e delle falsità che via via, dice, gli venivano attribuite. Ricorda quando Galloni gli rimproverò di aver «insultato» chiamando «ragazzini» i giovani magistrati di Gela, quando gli si attribuì la volontà di limitare l'indipendenza del pubblico ministero, ricorda infine l'accusa di Galloni di voler attentare alla Costituzione. Almeno così si credeva sino a ieri, prima delle precisazioni del vicepresidente.

Precisazioni accolte, che inducono Cossiga a porgere il ramoscello d'ulivo ma a dichiarare dinanzi a tutti che Galloni «dà atto al Presidente della Repubblica di aver sempre operato nell'esplettamento delle sue funzioni ordinarie, così come nel suo appassionato impegno per le riforme istituzionali, nel pieno e scrupoloso rispetto della Costituzione». Così come gli «dà pure atto - imperversa Cossiga - di essersi attenuto alla lettera e allo spirito della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti anche quando gli ritirò la delega e inviò la nota lettera ai consiglieri Bressani e Coccia» per farsi sostituire alla presidenza, rispettivamente, del plenum e della disciplinare.

Sul ritorno della delega a Galloni, il Capo dello Stato fa capire di volerci pensare, magari decidendo di volta in volta. Sul perché abbia deciso di accettare le già note spiegazioni di Galloni, precisa che sì le ha accettate ma dopo aver portato il problema della crisi all'interno del Csm. «Altrimenti - precisa - in Italia risolviamo tutto a tarallucci e vino. Io sono persona da tarallucci e vino, ma non per le questioni istituzionali». Cossiga, come Galloni nelle poche e commosse parole di riconciliazione, vuol insomma sottolineare che la crisi si è risolta a palazzo dei Marescialli e non fuori, nelle segreterie di partito o altrove.

Ruggero Conteduca

Cronaca d'una pace non annunciata

In Consiglio mattina di tensione, poi la svolta

ROMA. L'inizio della giornata non era stato di buon auspicio. Niente, quando i primi componenti del Csm sono arrivati a palazzo dei Marescialli, lasciava immaginare l'abbraccio serale tra Cossiga e Galloni. Proprio il Presidente aveva telefonato ad alcuni consiglieri per dire che le cose non si mettevano bene: quei titoli dei giornali che parlavano di «ribellione» del Consiglio contro il Capo dello Stato non gli erano piaciuti.

La contromossa, per tentare di aggiustare una situazione già molto critica, è stata immediata. Prima che cominciasse la seduta del plenum del Csm, tre consiglieri «togati» rappresentanti di altrettante correnti (Lipari per Unicost, Condorelli per Movimento-Proposta 88, Laudi per Magistratura indipendente) sono scesi ad incontrare i giornalisti: «Vogliamo precisare che il nostro documento di ieri non era in polemica con il Presidente della Repubblica». Proprio quei tre consiglieri avevano ricevuto la telefonata di Cossiga. Ma perché i rappresentanti della quarta corrente, quella di sinistra, Magistratura democratica, non avevano partecipato alla precisazione? «Perché non c'era niente da precisare - rispondevano polemicamente i rappresentanti di Md - era tutto molto chiaro. E poi noi non abbiamo ricevuto alcuna telefonata».

Intanto, Galloni aveva fatto fotocopiare e distribuire il suo intervento. Un chiarimento che a prima vista sembrava non dovesse bastare, visto che iniziava dicendo: «Poche parole per confermare quanto ebbi a dichiarare sabato 8 giugno...». Quel giorno Cossiga giudicò irrilevanti le parole del vicepresidente del Csm. Ma ecco che in seno al Consiglio i due rappresentanti socialisti, coloro che in questa crisi sono i più vicini al Capo dello Stato, cominciano ad aprire uno spiraglio verso la pacificazione. «E' una buona base di discussione, ma c'è ancora qualcosa da limare e da rivedere», spiega Mario Patrono. Che vuol dire infatti che «nessun atto formale» di Cossiga è andato contro la Costituzione? Che ci sono atti non formali che invece erano contrari alla legge?

Ma si tratta di fare delle «smussature», tutti continuano a lavorare per la pace. Galloni dice al segretario generale del Csm Grechi di avvertire Cossiga, appena arriva, che i tre «togati» hanno fatto la precisazione. Il Presidente della Repubblica entra nell'aula del plenum alle 11,25. Stringe la mano a Galloni senza nemmeno guardarlo negli occhi. Le due cartelle scritte da Galloni sono lì davanti a lui, ma Cossiga non ne fa cenno, apre la seduta aggredendo la mole di lavoro che aspetta il Csm.

Si va avanti così fino all'ora di pranzo. Cossiga se ne va così come era arrivato. E Galloni - assediato dai giornalisti - dice: «Da parte mia non c'è alcun conflitto. Il Presidente non ha ritenuto di mettere la questione all'ordine del giorno, ma io quel che avevo da dire l'ho detto. Forse se ne riparlerà il 10 luglio». Però Cossiga l'aveva invitato ad astenersi dal presiedere il plenum. «Questo non posso farlo se non per impegni urgenti o malattia - ribatte Galloni -. Io non ho impegni, e mi sento bene».

La mattinata finisce così, ma prima che i lavori riprendano si giunge all'accordo. Qualche «togato» si adopera per una mediazione, i due contendenti si parlano, e quando la seduta riprende, nell'aula Bachelet si respira un'aria diversa: tutti dicono - anche se non è ancora ufficiale - che «la crisi è superata». Cossiga alle 15 riapre i lavori, il segretario del Quirinale Berlinguer convoca Galloni nello studio del Presidente. Gli sottopone le quattro cartelle che Cossiga leggerà alla fine della seduta. Il vicepresidente torna in aula e aspetta pazientemente la fine della seduta. Dopo 4 ore, la pace è ufficiale.

Giovanni Bianconi

GINA LAGORIO

Tra le mura stellate

FINALISTA PREMIO STREGA 1991

MONDADORI

Dal Quirinale una telefonata al presidente Rai, ma Pasquarelli avvia un'inchiesta su «Samarcanda»

Cossiga: ho perdonato Blob

«Non ce l'ho con loro, altri mi insultano»

Cossiga ha pregato Enrico Manca di rendere pubblica la sua telefonata

ROMA. Cossiga sta con Santoro, lo perdona per il «Blob-Samarcanda» e lo invita persino a cena insieme con i dirigenti di Raitre «per parlare di lavoro». Nel giorno in cui il consiglio di amministrazione discuteva dell'ultimo «caso», il Presidente della Repubblica ha telefonato al presidente della Rai per difendere il conduttore del settimanale del Tg3 «perché prendersela con i comici sarebbe prendersela con i deboli». E ha spedito un messo del Quirinale con la registrazione del colloquio affinché tutti sentissero la telefonata. Ma il direttore Pasquarelli ha deciso ugualmente di procedere a un'inchiesta interna per scoprire il responsabile che ha inserito nella trasmissione gli spezzoni satirici irriguardosi, tra le proteste dei consiglieri pidiessini.

Il terzo atto della vicenda, dopo il programma andato in onda giovedì scorso, l'immediata presa di distanza dei direttori di Tg3 e Raitre e il gesto amico di Michele Santoro che la sera stessa ha mandato a Cossiga la videocassetta del programma, si è svolto ieri tra Quirinale e viale Mazzini dove il consiglio di amministrazione aspettava di riunirsi. Un'attesa imprevista. Arrivata in motocicletta, la telefonata illustre andava sbobinata e trascritta. Poi la lettura e i commenti. Cosa ha detto Cossiga?

«Penso di avere il diritto di esternarti la mia opinione - ha premesso - non perché voglia entrare con funzione censoria nell'attività della concessionaria del pubblico servizio, ma perché in una Corte ordinaria sarei stato sentito come parte lesa». Subito dopo ha annunciato la sua difesa del programma e dei suoi realizzatori.

Piuttosto, Cossiga è arrabbiato coi politici. E giù a ricordare gli attacchi di cui il Presidente della Repubblica, cioè egli stesso, è stato oggetto nei mesi scorsi da parte di «vari partiti», «Stragista, golpista, traditore della patria» e via, «eversore, protettore di poteri occulti». «Insomma - ha concluso il Presidente amareggiato - in un clima siffatto dove sembrava ormai non lecito ma doveroso prendersela con quel povero piccione del Presidente, in un Paese in cui in Parlamento e fuori del Parlamento i partiti che dovrebbero essere responsabili danno impunemente del golpista al loro Presidente, dare addosso a dei comici mi sembrerebbe cosa profondamente ingiusta».

Poi è andato avanti. «Io non li posso graziare perché la grazia si esercita solo per le questioni penali», ha detto ancora, precisando che il perdono a Curzi e Guglielmi non è dovuto ai rapporti di amicizia che lo legano ai direttori di Tg3 e Raitre, né ai «rapporti di simpatia» che ha verso Michele Santoro.

Alla fine Cossiga ha pregato Manca di rendere pubblica la sua telefonata. Ma prima di chiudere ha attaccato il consiglio di amministrazione «in cui siedono persone che non avrebbero speso una parola per difendere il loro Presidente dalle accuse» e ha preso di mira i consiglieri del pds: «Non vedo come questi signori, rappresentanti ex comunisti del pds, avrebbero la faccia tosta di dire alcunché nei confronti di "Blob"».

«Un'accusa offensiva e ingiusta dal momento che il nostro lavoro qui è un altro», ha replicato Enrico Menduni, uno dei tre pidiessini in consiglio. Mentre i dc Follini e Bindi hanno espresso una severa valutazione degli eccessi di Blob», hanno giudicato la puntata su Cossiga «un episodio di cattivo gusto e forse anche di vilipendio del Capo dello Stato». A insistere nelle accuse a «Blob-Samarcanda» sono stati anche Manca e Pasquarelli che già venerdì scorso, a caldo, avevano stigmatizzato l'errore. Il presidente della Rai, in polemica col direttore del Tg3 Curzi, ha insistito nella richiesta di «individuare il responsabile», visto che anche trasmissioni in diretta come «Samarcanda» vanno in onda in base a una scaletta approvata dal curatore e dal direttore. Il consiglio ha approvato.

Maria Grazia Bruzzone

Michele Santoro. L'anno prossimo? Vedremo se sarò a «Samarcanda»

«Tutti sparano a quel povero piccione del Presidente»

Il Capo dello Stato invita a cena Curzi, Guglielmi e Santoro·

Parla il conduttore della trasmissione, il successo di Rai3

Santoro: «Il mio sogno? Lavorare con Ferrara»

ROMA

ALLORA, Santoro: lei manda a Cossiga la cassetta con il «Blob» anti-presidenziale dell'ultima puntata di «Samarcanda» e il Capo dello Stato, anziché arrabbiarsi, la invita a cena al Quirinale... «E perché avrebbe dovuto arrabbiarsi? Non lo aveva fatto neppure dopo la trasmissione». Ci aveva già pensato Manca, il presidente della Rai. «Evidentemente c'è sempre qualcuno più realista del re...».

E' il primo giovedì senza «Samarcanda». Per i quattro milioni di italiani in crisi di astinenza, per quelli che ne hanno solo sentito parlare e per chi non vedeva l'ora che non se ne parlasse più, la cadenza salernitana di Michele Santoro accende la luce su fatti e misfatti del settimanale televisivo di cui è stato burattinaio e prim'attore, in un'intervista che vuole essere un bilancio e in certi passi assomiglia con scarsa convinzione ad un addio.

Come ci era finito quel «Blob» nel suo programma?

Devo essere onesto: ho mandato in onda il filmato senza visionarlo prima. Avevo chiesto a Ghezzi di prepararmi qualcosa di intrigante. Ma esagerato? Non so: a me sembra che il primo spezzone fosse nello stile di «Blob» e il secondo, quello con Cossiga sdoppiato sullo schermo, un giochino da intellettuali. Poteva piacere o non piacere.

Ma perché avevate deciso di «sparare» su Cossiga?

Altro che «sparare»! Noi lo volevamo in trasmissione. Migliaia di telespettatori hanno telefonato, reclamando il Presidente. Lui ha nicchiato: non ha mai detto no, ma neanche un sì definitivo. E' il mio rimpianto più grande. Cossiga è come «Samarcanda»: prima che ai cervelli, parla allo stomaco. Per questo piace alla gente e non ai politici.

Che sopportano ancor meno «Samarcanda»: dicono che siete faziosi.

Fazioso sarà Giuliano Ferrara, che fa informazione a tesi. Noi siamo faziosi nella scelta degli argomenti. Se ai socialisti non fa piacere che si parli della giustizia, io ne parlo lo stesso.

E se non fa piacere al pds?

Ma se è stato un uomo di Occhetto, Petruccioli, a definirci «leghisti di sinistra»!

Se è per questo, Intini vi considera i nipotini di Goebbels.

Intini è uno che ha capito. Poi non ci sopporta. Ma è un altro discorso. Su Goebbels, però, si sbaglia, perché i nazisti si fermarono alla radio. Se Raidue socialista mi lascia fare «Samarcanda», io ci vado di corsa. Però alle stesse condizioni di libertà che mi garantisce Raitre.

E se vi comprasse Berlusconi?

Mi direbbe di non criticare Andreotti, Craxi e Occhetto. E allora che ci vado a fare?

Ma se li criticate tutti e tre, Samarcanda con chi sta?

Fossimo una forza politica, saremmo un misto delle parti migliori di pds, Leghe e Rete di Orlando. Il nostro spettatore-tipo ha fra i 30 e i 40 anni, voglia e tempo per informarsi. E non no può più dei partiti.

Ma così sconfinate nella politica.

No, nel tipo di giornalismo che fa la carta stampata. Il Potere ha diviso in due i mass media: da una parte i giornali, dai quali si accetta che scrivano pressoché qualunque cosa; dall'altra la tv, che avendo un impatto numerico ed emotivo superiore, è considerata troppo pericolosa e dovrebbe limitarsi a fare lo show del sabato sera.

Che voi avete spostato al giovedì.

L'ispiratore di «Samarcanda» non è Zavoli, ma Pippo Baudo. Anzi, il mio obiettivo era fare una sorta di situation-comedy su una redazione di giornalisti televisivi che prepara un programma d'attualità, con tutte le scoperte e gli imprevisti del caso, compresi i litigi in diretta fra collaboratori e conduttore.

Un conduttore che sembra un profeta.

Ho scelto di non essere gradevole come Costanzo, che è il Totò del giornalismo televisivo, né soft come Barbato. Sono predicatorio, ma non moralista: voglio che il telespettatore, dopo quello che ha visto, non vada a dormire tranquillo.

Perché non ha mai invitato Sgarbi?

Perché a «Samarcanda» non vogliamo caricature. Sgarbi è un personaggio da commedia dell'arte, ingaggiato per fare certe cose e quindi troppo prevedibile per una televisione spontanea come la nostra.

Fra Segni, Orlando e l'ex sindaco di Catania Bianco, chi deve di più alla formula di «Samarcanda»?

Giuliano Amato. Una rivelazione. Ha dimostrato di saper dialogare col pubblico. Ai politici fa bene la bagarre. Guardate Occhetto: viene bene quando perde l'autocontrollo imposto dal suo ruolo e litiga appassionatamente con La Malfa sulla guerra. Poi torna nel recinto del protocollo e non funziona più. Per non parlare di Craxi.

Che vi ha sempre ignorato.

Peggio per lui. So che sconvolgerò il mio pubblico, ma a me non dispiacciono certi progetti di Craxi. Repubblica presidenziale compresa. Non sono le idee a renderlo antipatico, ma il modo e il contesto in cui le porge: circondato da decine di microfoni e di portaborse adoranti. Se scendesse fra la gente e accettasse i rischi di uno scontro aperto con la nostra piazza, la sua immagine si capovolgerebbe. Andreotti è più rassicurante. Anche se io, fra Andreotti e Craxi, scelgo sempre Craxi.

Proverete ad invitarlo in autunno?

Ma ci sarà ancora «Samarcanda»? Il successo di quest'anno ha superato ogni immaginazione e io vorrei sperimentare nuovi linguaggi televisivi, allestire una «diretta» dalla cima dell'Everest, scrivere un film. Forse è meglio finire qui.

Il direttore di Raitre Guglielmi dice che i Santoro passano, ma «Samarcanda» resta.

Ma cos'è un programma di Biagi senza Biagi? Magari, fra un anno, allevando un erede...

Allora non finisce qui.

Di sicuro la prossima edizione, se ci sarà, non durerà più di sei mesi. Poi vorrei realizzare l'ultimo sogno giornalistico che mi rimane: una trasmissione in coppia con Giuliano Ferrara, a libertà reciproca garantita. Su Canale 5, perché no?

Massimo Gramellini

QUESTA SERA
AVETE UN APPUNTAMENTO.
CON VOSTRA MOGLIE.

Giovedì e venerdì sera i Concessionari Lancia-Autobianchi sono aperti. Sono aperti perché invitano tutte le donne al Defilé Y10 Mia. Il Defilé Y10 Mia è un'opportunità per passare una serata diversa, per ammirare la più raffinata ed esclusiva delle Y10, per ritrovarsi tra amici. Per scoprire le piacevoli sorprese dell'ospitalità Lancia. Se vuoi restare in casa è meglio che tu non lo dica a tua moglie. Lei certamente vorrà venire, e forse si innamorerà anche della Y10 Mia.

Defilé Y10 Mia

Tutti i giovedì e venerdì di giugno dalle ore 21 alle ore 23
presso i Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI.

Il leader russo in tv lancia un segnale anche a Bush: rapporti diretti con le Repubbliche

Il cow-boy Eltsin avverte Gorbaciov

«In questi anni hai cambiato bandiera troppo spesso»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Incoerenza, mezze decisioni, cambiamenti di posizione» in passato, ma «solidità e mantenimento della parola» da aprile a oggi. Boris Eltsin ha cominciato la sua visita negli Stati Uniti con uno schiaffone al Gorbaciov di ieri e con una manifestazione di lealtà al Gorbaciov di oggi. In pratica si è trattato di un avvertimento, che Eltsin, presentandosi come il riformatore conseguente, ha inteso lanciare all'uomo, che ha inventato la «perestrojka», ma che, poi, si è rivelato in più di un'occasione «incoerente». Se Gorbaciov porterà avanti le riforme, Eltsin sarà con lui, se tornerà indietro, Eltsin gli si metterà contro. Nel lanciare questo avvertimento, peraltro piuttosto scontato, il presidente della Repubblica russa ha inteso in realtà inviare un messaggio a George Bush, che vedrà oggi: d'ora in avanti tenga rapporti diretti anche con i rappresentanti delle Repubbliche.

Eltsin è atterrato martedì pomeriggio alla base aerea di Andrews su una precisa richiesta. Voleva apparisse chiaramente che questa sua seconda visita negli Stati Uniti, a differenza di quella dell'89, ha il crisma dell'ufficialità riconosciuta. Ha ottenuto il permesso di atterrare dove normalmente arrivano i capi di Stato, ma prudentemente Bush ha mandato ad accoglierlo una delegazione di basso profilo. Con Eltsin non si sa mai.

Il sessantenne Boris dai «capelli d'argento», come lo descrivono i giornali, è stato sulle prime anche più cauto di quanto facessero sperare le più ottimistiche previsioni. «Vogliamo sviluppare contatti con i leader politici e economici, stringere i legami russo-americani, nella cornice delle relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti», ha dichiarato appena sceso dall'aereo, facendo capire di non voler scavalcare Gorbaciov in nessun modo. Ha aggiunto di essere venuto negli Stati Uniti per offrire una visione realistica della situazione in Urss», che è di deciso cambiamento. Certo, il fatto più nuovo è che la Russia, eleggendo lui, «per la prima volta nella sua storia ha votato per la democrazia», ma questo fatto è dovuto, prima di tutto, all'iniziativa e al movimento pro-democratico lanciato dal presidente Gorbaciov nell'85». Gli stessi concetti sono echeggiati nel corso di un breve ricevimento offerto più tardi all'ambasciata sovietica dallo stesso Eltsin, che ha però scelto di alloggiare in un albergo per ospiti famosi, il Madison.

E' stato un po' più difficile, per l'irruento Boris, mantenere la stessa compostezza quando è stato intervistato ad Abc-tv da quella vecchia volpe di Ted Koppel, che lo ha irretito con domande personali. «Lei ha figli?» «Sì, due figlie e anche due nipotine e un nipotino, Boris come me». Scaldato l'ospite, Koppel lo ha portato dritto su Gorbaciov.

Il presidente russo Boris Eltsin, ieri a Washington (FOTO AP)

Eltsin, all'inizio, ha retto bene. Ha assicurato che lui non ha alcuna intenzione di diventare presidente dell'Unione Sovietica al suo posto. Ha riconosciuto che, in passato, i rapporti tra lui e Gorbaciov «sono stati dispari un mucchio di volte», ma poi sono cambiati. «Lui mi criticava molto all'inizio di quest'anno, quando le forze della destra erano all'attacco e io allora gli ho detto che, se avesse continuato così, rinunciando alle riforme, noi avremmo chiesto le sue dimissioni. Allora lui ha capito. In aprile le forze democratiche si sono consolidate e lo ho fatto un passo verso Gorbaciov e, da allora, i nostri rapporti sono tornati in perfetto equilibrio».

Ma Koppel non si è arreso. «Mi dica una cosa: lui le piace oppure no?». Qui Eltsin non ce l'ha più fatta a rinunciare a una piccola vendetta: «Complessivamente non mi piace. Solo certe cose mi piacciono» «E cos'è che non le piace?» «L'incoerenza, le mezze decisioni, gli ondeggiamenti. E' uno che va prima da una parte e poi dall'altra» «Vuol dire che è un debole?» «No, non dico questo, dico che è contraddittorio. Ha forza per un po' e poi, sotto pressione, torna indietro. Non è una buona cosa». A questo punto, Eltsin si è ripreso: «Però, da aprile, si comporta bene, è solido. Sta tenendo la parola». «E lei che tipo di uomo è?», gli ha chiesto, allora, l'intervistatore. «Non sono un tipo semplice, sono piuttosto aspro, piuttosto rigido. Nondimeno, sono uno con cui è realmente possibile fare una seria politica. Non sono uno che torna indietro».

Con questo biglietto da visita, dal riformista coerente e leale che tiene l'oscillante Gorbaciov per la giacca sulla via della democrazia, Eltsin entrerà oggi dal cancello principale della Casa Bianca, mentre l'altra volta passò da dietro e s'infilò quasi di soppiatto nell'ufficio di Brent Scowcroft, dove Bush fece capolino come passasse per caso. Bush lo tratterrà per un'ora e gli prometterà rapporti diretti permanenti, come ieri a Eltsin ha già anticipato il senatore Dole, che lo ha incoraggiato: «Lo chieda apertamente al presidente». «Sono venuto apposta», ha risposto Eltsin, che, però, da Bush, si aspetta anche una garbata predica, del tipo: «L'aiuti Gorbaciov, non lo faccia saltare per aria».

Paolo Passarini

L'ULTIMA CONGIURA

Crolli il Cremlino con tutti i filistei L'armata della Reazione cala la maschera

L'obiettivo è far saltare la «diarchia» Gorbaciov-Eltsin. E domani, quando il Soviet Supremo si riunirà, assisteremo al primo, durissimo scontro dell'era di Eltsin, del «post 12 giugno». I tempi si sono fatti stretti. La destra non ha altro spazio che giocare le sue ultime carte. Ora o mai più. Gorbaciov è ancora in mezzo al guado. Forse non ha ancora deciso. Ma non è più affidabile per i conservatori. Ed essi tentano adesso di togliergli i poteri che gli consegnarono a dicembre, con lo scopo di fargli gestire, per conto loro, una inequivocabile restaurazione.

Valentin Pavlov è divenuto la testa di ponte per questa operazione. Il capo del gabinetto ha chiesto, senza mezzi termini, di essere investito di gran parte dei poteri esecutivi del presidente. Ha lanciato il guanto senza nemmeno consultare Gorbaciov, impegnato nella dacia di Novo-Ogariovo a mettere insieme il puzzle del nuovo «Patto dell'Unione». L'offensiva è esplicita, i giochi sono scoperti. Scendono in campo, a sostegno di Pavlov, tutti gli uomini della destra del partito, gli organizzatori della svolta a destra cominciata nell'autunno scorso e che finora erano rimasti dietro le quinte: il presidente del Soviet Supremo Anatoli Lukianov, il capo del Kgb Kriuchkov, il ministro degli Interni Pugo, il ministro della Difesa maresciallo Jazov. Finalmente tutti insieme, con il plauso esplicito dei colonnelli Alsknis e Petrushenko, con i nazionalisti russi alla Kogan, con i «baroni della terra», i dirigenti agricoli, che - riuniti in Congresso - minacciano lo sciopero dei kolkhoz e dei sovkhoz contro la privatizzazione.

La materia è così scottante che il Soviet Supremo ha deciso di continuare a porte chiuse, staccato i microfoni, spento le telecamere. E ce n'è il motivo. A Novo-Ogariovo si è deciso quasi tutto. Anche il destino di questo parlamento che è rimasto l'unica isola in mano al vecchio centro e alla destra e che ormai si contrappone al resto del Paese. Se il nuovo patto dell'Unione andrà in porto, in meno d'un anno elezioni generali (del resto previste dall'accordo) sarebbero inevitabili. E, sulla scorta del 12 giugno, è facile prevedere che la composizione del nuovo parlamento sarebbe totalmente rivoluzionata. Questo personale politico sa bene che non sarà rieletto nei collegi a suffragio universale. Farà tutto il possibile, dunque, per evitare questo esito. Anche perché il patto prevede un drastico decentramento dei poteri alle repubbliche e - di fatto - apre la via alla riforma. Sarebbe la fine del potere degli apparati. E' venuto dunque il momento del «colpo di ragione», che i conservatori stanno cercando di effettuare formalmente in modo «pulito», ma che, sostanzialmente, si prefigura come un «colpo di Stato».

Cercano di fare oggi ciò che minacciarono di fare l'ottobre scorso, di fronte al rischio del «programma dei 500 giorni». Gorbaciov, allora, cedette. Oggi appare difficile che egli possa accettare un'altra marcia indietro che sarebbe la sua fine politica. Ma il gioco della destra è vasto e insidioso. Essi vogliono far saltare l'incontro di Londra tra Gorbaciov e i «sette grandi», tagliargli l'erba sotto i piedi, delegittimarlo. Pavlov è stato chiaro e sprezzante, facendo saltare tutti i ponti alle spalle di Gorbaciov. L'aiuto dell'Occidente non verrà - ha detto - e se anche venisse non lo accetteremmo. Giocano al tanto peggio tanto meglio. Sanno che, chiuso al resto del mondo, il Paese non potrà risollevarsi. E Eltsin potrà mantenere le sue promesse agli elettori. Hanno capito che solo una crisi ancora più drammatica potrebbe salvarli. Sansone vuol far crollare il tempio con tutti i filistei. Ma ha già perduto tutti i suoi capelli.

Giulietto Chiesa

Morto il vescovo in catene

Steponavicius, per 27 anni guida clandestina dei lituani

CITTA' DEL VATICANO. Julijonas Steponavicius, arcivescovo di Vilnius, 79 anni, è morto martedì sera: con il presule della capitale lituana scompare un altro esponente di quella pattuglia di cardinali e di vescovi divenuti un simbolo della resistenza al regime nell'Europa dell'Est.

Steponavicius aveva trascorso gran parte della sua vita in una forma più o meno stretta di prigionia. Nominato amministratore apostolico ad nutum Sanctae Sedis», vicino al suo nome l'annuario Pontificio dal 1961 al 1988 ha recato la scritta «impedito»: vale a dire che il titolare non poteva esercitare le sue funzioni, e con grande probabilità si trovava in domicilio coatto. Nel caso specifico, Steponavicius era confinato a Zagare.

Nel 1957, approfittando di una fase momentanea di disgelo (un'amnistia aveva consentito, fra l'altro, il ritorno dalla Siberia in Lituania di 130 sacerdoti), Pio XII aveva nominato Steponavicius amministratore apostolico di Vilnius e di Panevezys. Ma soltanto trentadue anni più tardi, nel 1989, il 10 marzo, Giovanni Paolo II potè nominarlo arcivescovo della capitale lituana.

Fra le due guerre la Chiesa cattolica lituana era fiorente: nel 1940 l'85 per cento della popolazione professava la religione cattolica, c'erano quattro seminari con 549 aspiranti al sacerdozio, 1450 sacerdoti, 1600 religiosi.

La persecuzione dopo la Seconda guerra mondiale fu spietata: quattro vescovi e 330 sacerdoti furono arrestati, molti preti deportati in Siberia. Tre vescovi e 257 sacerdoti trovarono scampo in esilio. Rimase nel paese solo un vescovo, ottantenne, monsignor Paltarokas, e la situazione, fino al 1989, è stata di grande difficoltà.

A Mosca le autorità del Cremlino vedevano nella religione cattolica un elemento di aggregazione nazionalistica (come accadeva in Ucraina) e di conseguenza cercavano in ogni modo di ostacolarne l'attività. Solo con l'avvento della perestrojka, e con l'apertura di rapporti diplomatici fra il Vaticano e il Cremlino, è stato possibile al Papa normalizzare la situazione delle lontane diocesi lituane. [m. tos.]

Costantino Balfiore
anni 32
è tornato in paradiso. Funerali venerdì ore 9,45 ospedale S. Giovanni Bosco. Funzione 10,15 Gesù Nazareno.
— Torino, 19 giugno 1991.

Dopo tante sofferenze è mancato
Cesare Ferdenzi
Ardente FIAT - invalido di guerra
anni 74
A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la moglie, Massimo, Gianpiero, Luisa il piccolo Riccardo e i parenti tutti, le care Anna e Matilde che tanto si prodigarono per lui. Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno assistito.
— Torino, 17 giugno 1991.

Carla, Renzo, Nella e famigliari ricordano CESARE affettuosamente.

I Condomini di via XX Settembre 8 partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata
Maria Uberti
Chevalier des Palmes Academiques
Lo annunciano le sorelle Ada ved. Cuoco e figli: Giancarlo, Gabriele con Fulvia e figli Daniele e Giovanni Battista con Daniela la figlia Della Martinero, i cugini Gaia e parenti tutti. I funerali giovedì 20 ore 9,30 dalla chiesa di S. Biagio.
— Biella, 20 giugno 1991.

E' mancato in Alassio
Silvio Ghisotti
Lo annunciano con dolore la moglie Sara, i fratelli Bruno, Franco, Giuliana, il cognato Nino Turbiglio, con le rispettive famiglie.
— Alassio, 19 giugno 1991.

I cugini Ezio e Serafina, Nando e Lisetta, Renzo ed Emma, Franco e Thea sono affettuosamente vicini nel suo grande dolore per la morte di
Silvio Ghisotti
— Alassio, 19 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Vercelli
ved. Mosso
Addolorati l'annunciano i figli Luciano e Piero, nuore, le nipoti Grazia e Roberta, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia «S. Vincenzo de' Paoli». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1991.

Rita Bosco partecipa al dolore del genero Piero per la scomparsa della MAMMA.

Roberto e Angelo partecipano al dolore per la scomparsa di nonna TINA.

I Dipendenti della Cartotecnica Mosso partecipano al dolore del titolare per la scomparsa della MAMMA.

Commissione Amministrativa, Direzione, Personale e Gruppo Azionisti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Sergio Zucchi
— Torino, 19 giugno 1991.

(Continua a pag. 8)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass

Molte catastrofi sarebbero collegate a test nucleari, l'«arma sismica» sarà pronta entro il 2050

«La Terza guerra si vincerà con i terremoti»

Scienziati militari sovietici: le scosse si possono provocare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' possibile provocare artificialmente terremoti e usarli come arma contro un Paese nemico? Gli esperti militari di Usa e Urss lo escludono, ma nella prima conferenza internazionale dei sismologi, svoltasi pochi giorni fa nella capitale azera Baku, gli esperti sovietici hanno rivelato un legame diretto tra i test nucleari ed alcuni dei più gravi terremoti degli ultimi venti anni. Si è così venuto a sapere che da tempo gruppi di scienziati legati al ministero della Difesa dell'Urss studiano la realizzabilità di una «arma tettonica».

«Un terremoto su ordinazione: non ha senso», afferma dal quotidiano delle forze armate «Stella rossa» il generale Bocharov, capo del servizio sismologico del ministero della Difesa. Eppure l'Enciclopedia militare sovietica, pur parlando solo dei «nemici», alla voce «guerra geofisica» afferma: «Negli Stati Uniti, nel corso dei test nucleari sotterranei, viene studiata la diffusione delle onde sismiche nei diversi strati, e la possibilità di provocare terremoti nelle zone a rischio sismico del globo».

Secondo il quotidiano «Komsomolskaja Pravda», solo poche settimane fa l'Accademia delle scienze dell'Urss ha levato in parte il velo di segretezza dell'argomento, e per questo, alla conferenza di Baku, il professor Aleksej Nikolaev ha potuto ammettere che tra le esplosioni nucleari sotterranee e i terremoti esiste un legame «evidente». Nikolaev dirige da anni il dipartimento di geofisica sperimentale dell'Accademia delle scienze, e con l'aiuto e la supervisione di un istituto di ricerca militare studia proprio l'influenza dei test nucleari sui movimenti sismici. Secondo il professore, studiando i cataloghi dei terremoti e dei test atomici condotti nel poligono di Semipalatinsk (Urss), si è scoperto che «nei primi 5-10 giorni» dopo ogni esplosione l'attività sismica nella regione Pamir-Indukuah «cresce sensibilmente». Gli stessi studi sarebbero stati condotti negli Usa, portando a stabilire un legame tra il terremoto di Los Angeles del 1970 ed un test atomico effettuato in un poligono a soli 150 chilometri di distanza. Ancor più chiaro è stato Ikram Kerimov, vicedirettore dell'istituto di geologia dell'Accademia azerbaigiana, secondo cui i devastanti terremoti che colpirono la città uzbeka di Gazli nel 1976 e nel 1984 avevano una «origine artificiale». Questi sismi, come altri nove di minore intensità registrati nella stessa regione, colpirono la città sovietica «non più di due settimane dopo i test nucleari a Semipalatinsk».

Gli scienziati si sono trovati d'accordo nel dire che, allo stato attuale, l'arma tettonica potrebbe essere approntata non prima del 2050. Eppure alla conferenza è intervenuto anche un colonnello in pensione, tal Nikolaj Astapov, secondo cui «la sismicità indotta può essere usata come arma, e la nostra scienza è in grado di garantirlo senza infrangere i divieti stabiliti dall'Onu». L'interesse per le affermazioni di Astapov è cresciuto quando si è saputo che il colonnello è specializzato nella «difesa del territorio dell'Urss dai terremoti provocati da esplosioni nucleari». Sapere se l'arma tettonica viene o no progettata è chiaramente impossibile, ma «uno dei principali organizzatori della conferenza», chiedendo l'anonimato, ha riferito al giornalista sovietico che «tutto quanto avete ascoltato qui è un balbettio infantile, in confronto a quello che davvero sappiamo e possiamo fare».

Fabio Squillante

Quasi tutte eseguite

Duemila le pene capitali della perestrojka

MOSCA. Duemila condanne a morte sono state pronunciate in Unione Sovietica negli ultimi cinque anni e la maggior parte, una volta esaminati i ricorsi, sono state eseguite. Lo ha dichiarato Ghennady Cheremnij, capo della sezione Indulto della presidenza del Soviet supremo dell'Urss, in un'intervista al quotidiano «Rabochaya Tribuna». I condannati a morte, ha detto il funzionario, contrariamente a quanto si crede non vengono inviati nelle miniere di uranio, «ma vengono giustiziati». «Qui nessuno può farsi illusioni, come avviene nella maggior parte degli altri Paesi - ha aggiunto Cheremnij -: la legge prevede la fucilazione o l'impiccagione, riservata ai criminali di guerra». La stessa fonte ha precisato che nel 1990, su un totale di 226 richieste di indulto presentate a Gorbaciov, soltanto diciotto sono state accolte. [Agi]

Un milione e mezzo in viaggio, boom dei prezzi. Tornano gli ultrà iraniani

Tutti alla Mecca dopo la guerra

Affluenza record per il pellegrinaggio

Un'immagine della tragedia dello scorso luglio, quando 1400 persone morirono soffocate in un tunnel. La folla ha intuito il dramma (FOTO AGA BELTRA)

Arrivano a piedi dai villaggi iraniani e sulle Mercedes con aria condizionata dai grattacieli di Riad, dal Cairo sopra torpedoni consunti e su voli charter da Tunisi. Integralisti e manager del petrolio, contadini e nobborghesi del Maghreb gireranno per sette volte attorno alla Kaaba, sfioreranno con le mani o con le labbra la pietra nera, ripetendo il rito che da secoli, dalla Mauritania all'Indonesia, distingue il popolo dell'Islam. Quest'anno i pellegrini sono un milione e mezzo. Finita la guerra del Golfo, assopite le battaglie civili in Iraq e nel Libano, i musulmani si riprendono la loro città santa. Oggi comincia il Dhul Hijah, la fase lunare che chiama i fedeli a mettersi in viaggio. Per La Mecca saranno giorni da primato, nonostante il numero chiuso. Ogni Paese islamico ha una quota di pellegrini, può mandare quelli e non uno di più. Ma la tregua nelle tensioni che hanno lacerato il mondo arabo ha facilitato le trattative, e re Fahd è stato più disponibile degli anni scorsi con i governi fratelli. Finisce inoltre, dopo il riavvicinamento tra Riad e Teheran, il boicottaggio dell'Iran. Per questo l'affluenza è storica, gli alberghi esauriti, i prezzi mai così alti.

Sono i giorni in cui genti lontane per lingua e tenore di vita fanno le stesse cose. Innanzitutto, i riti. Vagheranno sotto il sacro porticato e sulle colline rocciose, come fece Ismaele, figlio di Abramo, in cerca di acqua. Tireranno le loro pietre contro il pilastro che raffigura il male, sacrificheranno un animale o lasceranno un'elemosina. Ma poi si ingegneranno di parlare la stessa lingua, quei frammenti di arabo letterario che hanno imparato ma in patria non usano mai; pregheranno, vivranno per un poco la stessa vita, uniti come voleva il Profeta. E molti si scaglieranno contro l'Occidente, il Grande Satana americano e il suo avamposto nel cuore dell'Islam, Israele.

Erano decine di migliaia, ieri, gli iraniani che urlavano contro il Demone Bush. Per consentire la «manifestazione contro l'eresia» è arrivato alla Mecca Ali Akbar Velayati, il ministro degli Esteri. Ha parlato con i capi sauditi, ha chiesto e ottenuto il permesso per i fedelissimi degli ayatollah di gridare in pubblico la loro rabbia. Quattro anni fa la polizia di Riad era intervenuta per fermare quegli scalmanati, la barba lunga, malvestiti, che ingiuriavano le «potenze del male». La battaglia durò un giorno intero, 402 integralisti rimasero sul terreno. Teheran ruppe le relazioni con Riad e fermò i suoi pellegrini. Quest'anno non sarà versato altro sangue, ha promesso Fahd. E ieri gli ultrà iraniani urlavano liberamente i loro slogan, di fronte all'Haram, il santuario che custodisce la Kaaba. Hanno risposto all'appello del loro leader spirituale, Ali Khamenei, che da Teheran condannava «l'arcisatana americano, che libero dalle complicazioni della guerra fredda è ora deciso a scatenare una guerra totale contro l'Islam». Le voci dalla Mecca hanno fatto eco: «Fermeremo il genocidio dei musulmani, in Palestina, Iraq, Libano, Kashmir, Afghanistan». Ma gli ultrà non sono andati oltre, e tutto lascia credere che i 117 mila iraniani attesi nella città santa si limiteranno alla violenza verbale.

Anche quello che è accaduto l'anno scorso, ha promesso Fahd, non succederà più. Allora la folla, spaventata da un principio d'incendio, cercò scampo in un cunicolo che divenne una trappola per 1400 fedeli. Per evitare un'altra strage, in questi mesi La Mecca ha cambiato volto. Grandi lavori hanno trasformato la piazza di fronte all'Haram. Nelle colline attorno alla città sono stati scavati nuovi cunicoli, più ampi e meno pericolosi di quelli percorsi da secoli dai pellegrini. Perché l'Hadji, il viaggio alla Mecca, non è soltanto una straordinaria avventura dello spirito, è anche un grande business, e questo i sauditi, padroni della più grande potenza economica del Medio Oriente, l'hanno capito benissimo. Quest'anno la lunga guerra e l'onda del rinnovato fervore della folla hanno fatto impennare i prezzi di agenzie di viaggio, compagnie aeree, alberghi, ristoranti. Anche i montoni e le pecore per il sacrificio costano sempre di più, e sono tanti i pellegrini che scelgono di infrangere il rito e lasciano un obolo in denaro.

L'inflazione saudita ha però spento l'entusiasmo di molti fedeli dei Paesi più poveri. Alla Mecca arriveranno cinquantamila egiziani, ma altrettanti hanno dovuto rinunciare: il viaggio in aereo costa l'equivalente di sei milioni, e anche le 600 mila lire del pellegrinaggio in pullman sono troppe in un Paese dove uno statale impiega un anno a guadagnare tanto. In tutto l'Islam, chi non parte domenica festeggerà ugualmente: è l'Aid, la festa del sacrificio di Isacco. Il grande viaggio è solo rimandato; del resto basta farlo una sola volta.

Aldo Cazzullo

Escobar guidava il cartello di Medellin

S'arrende in Colombia il «re della cocaina»

E' accusato di centinaia di delitti Non sarà estradato negli Stati Uniti

Il re dei narcotrafficanti colombiani ha abdicato. E' finita la carriera del capo del Cartello di Medellin, il burattinaio della multinazionale della coca, il ricercato numero 1 dalla polizia di Bogotà e degli agenti antidroga americani. Pablo Escobar si è arreso alla polizia, poche ore dopo che la Costituente aveva deciso di vietare l'estradizione dei cittadini colombiani: la garanzia, quasi il segnale che il boss attendeva per costituirsi. Quel che più lo spaventava era la prospettiva di finire in un carcere di Washington. Ora non può più accadere. La notizia della resa è stata diffusa dall'emittente radio nazionale Rcn.

Pablo Escobar Gaviria non era solo il comandante della più grande industria del crimine. Sulle spalle aveva centinaia di delitti, eppure una parte dei colombiani lo considerava un benefattore, un monarca del denaro e del benessere. Sulla sua testa c'era una taglia da tre milioni di dollari, tre miliardi e mezzo di lire, ma lo circondava un'omertà che nessuno era riuscito ad abbattere. Neppure la Dea, la polizia antidroga americana che da anni tentava di mettere le mani su Pablo.

Lui, capelli lunghi e nerissimi, baffetti radi, rideva del premio per la sua cattura, che ogni mese saliva, al ritmo dell'inflazione sudamericana. Dietro lo sguardo sornione nascondeva la consapevolezza che il popolo del pueblos, la gente che grazie a don Pablito aveva dimenticato la miseria, non avrebbe mai parlato contro di lui.

Era nato a Rio Negro, sulle colline a quaranta chilometri da Medellin. Il padre contadino, la madre maestra. Non ama né i libri né i campi. La sua carriera di bandito comincia nei cimiteri, dove passa le notti: ruba le lapidi, cancella i nomi, e le rivende alle famiglie povere. Non lo scoprono. Passa ai furti d'auto. Nel primo arresto c'è come il segno di una predestinazione: lo sorprendono con 39 grammi di cocaina, lo accusano di aver ucciso i due agenti che lo avevano fermato. Lui nega: «Avevo la droga, però non li ho ammazzati io, lo giuro». Non lo credono, ma il giudice non arriva a emettere la sentenza. Zuluaga Serna viene assassinato, con lui muore il processo.

Tornato libero, Escobar comincia la sua doppia vita. Si impadronisce del traffico di coca insieme con il suo braccio destro, il fedelissimo Rodriguez Gonzalo Gacha. E tenta la strada della politica, per mettersi al riparo dalla giustizia. Corrompe giudici, si accattiva la simpatia di funzionari. Dove non funziona il denaro, sono i killer a aprirgli la strada. Viene eletto in Parlamento, supplente di un altro deputato.

Ma c'è un ostacolo sul suo cammino, un uomo onesto e testardo: Rodrigo Lara Bonilla, ministro della Giustizia. Fruga tra i segreti di don Pablito, là dove non deve. Escobar cerca di incastrarlo montando uno scandalo, accusando Bonilla di aver preso soldi dai narcos. Il colpo non gli riesce, mentre il ministro smaschera la sua centrale della coca. Ma la partita la vince il boss: il 30 aprile 1984 Rodrigo Lara Bonilla è un cadavere sull'asfalto, l'agguato resta impunito.

Nasce allora il cartello di Medellin. Escobar è il re: esporta coca in tutto il mondo, soprattutto negli Stati Uniti. Ordina delitti eccellenti: il direttore del giornale «El Espectador» Guillarmo Cano Isaza, il procuratore generale della Repubblica Carlos Mauro Hoyos. Non gradisce tre candidati presidenziali, li fa uccidere. E' sua la bomba che fa esplodere in volo un jet colombiano: centodieci morti.

Escobar fugge nei Caraibi, poi a Panama. Quando si vede braccato in tutto il Sudamerica capisce che la partita è persa. Fa sapere di volersi arrendere, «ma non per finire estradato negli Stati Uniti». Il governo rifiuta: «Vogliamo una resa senza condizioni». Ieri ha accettato.

(al. ca.)

Italtel. E ti dico dov'è.

Questa è la sua Guida d'Italia, regione per regione.

PIEMONTE

AGENZIE E NEGOZI AFFILIATI SIP. (COLIBRÌ E MB/TP90)

RIVENDITORI AUTORIZZATI ITALTEL DEALERLINE: **ALESSANDRIA** ■ FERRINO GUIDO - VIA DE PRETIS, 20 ■ S.C. S.N.C. - VIA TROTTI, 102 **ASTI** ■ MAKHYMO ITALIA S.N.C. - STRADA VALMANERA, 19 **CARMAGNOLA (TO)** ■ ESSE.TI.ERRE S.N.C. - VIA VALOBRA, 186 **CUNEO** ■ ORGAN. COMM. FERRARIS ELECTRONIC S.A.S. - V.LE ANGELI, 24 **NOVI LIGURE (AL)** ■ LA TECNOERRE S.A.S. - VIA MAZZINI, 76/2 **TORINO** ■ RADIO TELEFONICA SUBALPINA S.A.S. - C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 **VERBANIA INTRA (NO)** ■ EUROTECNICA DI VIRGILIO LUIGI - P.ZA F.LLI BANDIERA, 12 *RIVENDITORI AUTORIZZATI SHOPLINE:* NEGOZI EXPERT: **ALESSANDRIA** ■ VIPIANA - VIA DANTE, 137 **CALUSO (TO)** ■ COSTANZA - VIA MARCONI, 67 **CASALE MONFERRATO (AL)** ■ VIPIANA - V.LE CAVALLI D'OLIVOLA, 4 **GENOLA (CN)** ■ SOLMAR - VIA FRASSINETTO, 4 **TORINO** ■ BOERO - VIA PIOSSASCO, 29 ■ GALLENCA - P.ZA STATUTO, 22 ■ GALLO - VIA TIZIANO, 34/C ■ MARVIN - P.ZA LAGRANGE, 45 ■ OSSOLA - C.SO VERCELLI, 94 ■ RADIO AUGUSTA - VIA C. ALBERTO, 47 ■ STEREOMARKET - CORSO PESCHIERA, 255 ■ TELERITZ - VIA TRAIANO, 34 ■ VALENTINI - VIA MOMBASIGLIO, 77 *RIVENDITORI TELEFONICI AUTORIZZATI:* **CUNEO** ■ GIORDANO - VIA G.B. BONGIOANNI, 44 *INSTALLATORI AUTORIZZATI RADIOMOBILE:* **ALBA (CN)** ■ TELE ALBA - CORSO MATTEOTTI, 11 **BRA (CN)** ■ GEDICOM - VIA MERCANTINI, 30 **GATTINARA (VC)** ■ EGOTEK GATTINARA S.P.A. - CORSO GARIBALDI, 146 **NOLE (TO)** ■ BALBO & SCHIAFFINO - VIA CIRCONVALLAZIONE, 15/B **SETTIMO TORINESE (TO)** ■ G.V.T. - VIA FERRARIS, 22 **SUSA (TO)** ■ ELETTRONICA SUSA - P.ZA DE' BARTOLOMEI, 6 **TORINO** ■ G.M.G. S.N.C. - VIA VIBÒ, 19 ■ RECMAN S.R.L. - VIA S. DONATO, 78/B ■ TEELER - VIA VERRAZZANO, 3 ■ VIMAR S.N.C. - VIA A. DI BERNEZZO, 58/E *CENTRI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI:* **ASTI** ■ DIGITEL - VIA SAVONA, 287 **GAGLIANICO (VC)** ■ C.S.B. - VIA C.F. TROSSI, 127 **NOVARA** ■ TAMISO G. - C.SO TORINO, 23/D **S. MAURO T.SE (TO)** ■ TELEPHON SERVICE - VIA XXV APRILE, 12 **TORINO** ■ LASTEL - VIA ARONA, 23 ■ NEW SERVICE - VIA RICALDONE, 15

Italtel Telematica dispone di una gamma completa di prodotti dedicati alla Telefonia Personale, tutti omologati, tutti eccellenti dal punto di vista formale e funzionale, e con l'ulteriore garanzia dell'assistenza in tutta Italia.

MB/TP 90: un radiomobile per l'auto, da estrarre e portare a tracolla, potente e sicuro, e dotato di un set di accessori davvero straordinario.

COLIBRÌ: un cordless omologato, multifunzione, che rende assolutamente sicure le vostre telefonate, ed è utilizzato da Sip nel Servizio Sperimentale Telepoint.

GABBIANO: un portatile assai piccolo e leggero, ma della stessa alta qualità di conversazione e completezza di accessori.

Italtel Telematica
Il telefono-con-te.

GRUPPO IRI-STET

A Berlino intesa fra i 35 Paesi della Conferenza su un salvagente anti-crisi

La Grande Europa adotta Tirana

L'Albania nella Csce, appello alla Jugoslavia

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

La bandiera albanese sventola da ieri davanti al Reichstag. Nella Berlino che celebra la sua ritrovata unità ospitando i ministri degli Esteri dei Paesi Csce - la Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa - quell'aquila nera su fondo rosso, per ora ancora sovrastata da una stella gialla, indica che per la prima volta nella storia il Continente è unito nella ricerca di una comune sicurezza. Tirana era infatti l'unica assente in un organismo che raggruppa tutti gli europei, più Usa e Canada, garante della nuova architettura dell'Europa. Comprensibile, quindi, che l'annuncio dato dal ministro degli Esteri tedesco Genscher, dopo che il cancelliere Kohl aveva fatto gli onori di casa, sia stato accolto da un lungo e fragoroso applauso.

Foto di famiglia a Berlino, in un intervallo dei lavori della Csce (FOTO AP)

I 35, che concluderanno oggi i lavori, hanno anche approvato una dichiarazione sulla Jugoslavia in cui si sottolinea l'esigenza di una sua «unità e integrità territoriale», anche se il ministro De Michelis ha riconosciuto che «si parla ormai di una Jugoslavia diversa da quella d'oggi». Ma soprattutto, sotto la spinta dei Paesi Cee e del segretario di Stato americano James Baker, hanno avviato il difficile passaggio dal cielo dei principi a quello della loro attuazione. Ne è esempio l'accordo, praticamente acquisito, su un meccanismo per le riunioni d'emergenza in caso di crisi.

Prende forma, fra mille difficoltà, quella «Pan-Europa» che va - nelle parole di Baker - «da Vancouver a Vladivostok» e che, raccogliendo il mandato del vertice di Parigi del novembre scorso, cerca di portare il processo di Helsinki a una conclusione che ancori in chiave di sicurezza gli assetti della nuova Europa. L'ingresso dell'Albania, deciso in pochi giorni e attuato in poche ore, testimonia la vitalità della Csce. E la lettera con cui il ministro degli Esteri di Tirana Muhamet Kapllani accetta «nella loro integrità tutti gli impegni e tutte le responsabilità» enunciati dall'Atto Finale di Helsinki e dalla Carta di Parigi rivela che nell'Europa del dopo-guerra fredda non esistono più sacche oscure.

E' lo stesso dinamismo che ha consentito ieri di raggiungere una posizione comune sulla Jugoslavia, alla vigilia della visita che Baker avvierà oggi pomeriggio, non appena avrà concluso l'incontro bilaterale con il sovietico Bessmertnykh da cui dipendono il negoziato Start e il vertice Gorbaciov-Bush. «Non siamo contro le dichiarazioni d'indipendenza - ha precisato De Michelis - ma ne discutiamo le conseguenze, il pericolo di azioni unilaterali nei confronti del mondo esterno». Per questo il messaggio di Berlino invita a una soluzione pacifica dell'attuale crisi».

Sono i progressi che hanno consentito, nel primo esercizio di rafforzamento delle istituzioni, di superare talune perplessità della vigilia. Sul meccanismo per le riunioni d'emergenza toccava agli esperti dei 35 dare la notte scorsa gli ultimi ritocchi, dopo l'intesa di massima sulla base di una proposta sovietica che sostituisce il precedente «niet» di Mosca e che si articola su due punti essenziali: il principio della non ingerenza, che permette al Paese oggetto d'indagine di porre il veto, e la definizione di un quorum (di poco superiore a 12) per la convocazione straordinaria a 35.

Non è stata la sola questione istituzionale ad essere affrontata a Berlino. Si è discusso il rafforzamento del Centro per la prevenzione dei conflitti (a Vienna) con la richiesta di alcuni Paesi che esso sia elevato a centro per il disarmo, responsabile di avviare i preparativi di un negoziato a 35 sulle armi convenzionali. Si è proposta la creazione di una trojka per rendere più dinamica l'azione della Csce. Ma soprattutto, dalla sessione plenaria come dagli incontri bilaterali (De Michelis ha incontrato Bessmertnykh e l'austriaco Mock, Baker ha visto l'inglese Hurd e i ministri delle tre Repubbliche baltiche, che ieri hanno invano cercato l'ammissione e hanno dovuto accontentarsi di figurare come «ospiti» degli scandinavi), è emersa la ricerca di un nuovo ruolo politico.

Baker ha ribadito, nel suo intervento, l'obiettivo americano di «una comunità euro-atlantica estesa all'Urss», ma, pur insistendo sull'importanza della Csce, ha ricordato che esistono paletti istituzionali come la Nato e la Cee. Bessmertnykh, di rimando, gli ha ricordato che il principio di un'«indivisibilità della sicurezza», fermamente sostenuto dall'Occidente, deve anche significare la fine delle strutture che per decenni - il riferimento alla Nato è trasparente - hanno partecipato ai giochi della guerra fredda.

Fabio Galvano

Gli «ometti» giapponesi indignati col premier francese Cresson

«Madame, lei ci offende»

La destra scende in piazza, chiede il boicottaggio delle merci francesi
L'ex ministro delle Finanze propone di fare i conti al vertice di Londra

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni parola di Edith Cresson, una borsa di Louis Vuitton invenduta. La forte posizione critica della signora primo ministro francese verso il Giappone trova una risposta emotiva ma altrettanto forte. Già distintasi come il ministro del Commercio Estero più critico verso il Giappone la signora, qualsiasi cosa essa dica sull'arcipelago, non passa inosservata. Un'ondata emotiva risponde alle sue argomentazioni che talvolta, come in quelle fatte a Newsweek, feriscono la sensibilità nipponica assumendo un carattere razzista: «Quei piccoli uomini giapponesi» ha detto il primo ministro parigino al settimanale americano.

Da giorni gli stabili in cui hanno sede compagnie francesi vengono presidiati dalla polizia. L'ambasciata è tormentata da ricorrenti comizi e slogan di estremisti di destra piazzatisi davanti ad essa mentre da più parti si invoca il boicottaggio di merci francesi. E' un'ondata emotiva che per alcuni versi resuscita e rafforza una certa vena di isolazionismo giapponese e rafforza gli argomenti di coloro che puntano il dito contro la «fortezza europea».

La marea anti-francese continua a salire dopo essersi impercettibilmente mossa subito dopo la nomina di Edith Cresson a capo del governo.

L'ex viceministro delle Finanze Kiichi Miyazawa, uno dei più influenti personaggi del partito di maggioranza, sollecita il governo a prendere iniziative affinché al vertice di luglio a Londra si faccia latore di una protesta contro Parigi. E' la prima volta dalla fine della guerra che le relazioni tra il Giappone e il governo di un Paese alleato si fanno così tese.

«Se ciò che la signora Cresson afferma non è vero il governo deve dirlo - dichiara Miyazawa irritato - e nel caso portare il problema al vertice dei Sette».

Davanti all'ambasciata e alle sedi delle maggiori compagnie francesi sfilano camion neri com razzati dei gruppi estremistici, e vengono scanditi slogan antifrancesi. Alcuni giornali auspicano apertamente il boicottaggio di tutto ciò che sia «made in France».

Le critiche del primo ministro di Parigi al Giappone per la chiusura del suo mercato nazionale alla penetrazione estera, basate su dati di fatto come la crescente conquista dei mercati europei da parte del Giappone (testimoniata dall'aumento del 75 per cento del deficit europeo Cee nell'ultimo trimestre) assumono qui sapore razzista per alcune infelici espressioni. Come appunto quella dei «piccoli ometti giapponesi» nell'intervista a Newsweek.

La Cresson riceve forse più attenzione a Tokyo che a Parigi. Indice di una nervosità giapponese nei rapporti con l'Europa, in una situazione commerciale squilibrata sulla quale il primo ministro francese mette il dito con foga che qui suscita reazioni in termini sciovinisti.

Fernando Mezzetti

Sulla Cee «lite da vicolo» tra i Tories

Heath a Maggie «Taci, ignorante»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bugiarda, sull'Europa racconta un mucchio di sciocchezze». Mai i telespettatori britannici avevano assistito in «diretta» a una tale raffica di insulti lanciati da un ex premier, Ted Heath, contro un altro ex primo ministro Tory, Margaret Thatcher.

Altro che fair play, altro che atteggiamento cavalleresco verso una signora. Erano anni che Ted Heath masticava amarezza nei confronti della donna che quindici anni fa lo ha scalzato dalla leadership del partito conservatore e poi sostituito a Downing Street alla guida del governo. Estromesso dall'Establishment, emarginato nel partito, Heath ha covato lungamente la sua vendetta. E adesso che la Thatcher ha conosciuto sulla sua pelle le bruciature di un'improvvisa rivolta interna che le ha fatto perdere il potere, Heath ha colto lo spunto delle polemiche che in questi giorni scuotono l'Inghilterra sull'integrazione europea per lanciare il suo clamoroso attacco.

Maggie tuona dall'America contro l'Europa federale, contro «gli eurocrati» di Bruxelles che, non eletti dal popolo, vorrebbero usurpare il diritto a legiferare a spese dei parlamenti nazionali. E subito da Londra si risveglia la fede europeistica del vecchio Heath, che nel '73 condusse l'Inghilterra nella Comunità Europea. «E' una donna di mentalità ristretta - ringhia Heath nei telegiornali della sera - e anche ignorante: non capisce che abbiamo una cultura europea oltre che nazionale. Beethoven, Goethe, Michelangelo sono tutti europei. Lei non capisce di essere fuori tempo, è stata estromessa da Downing Street proprio per come si è comportata sull'Europa. E non capisce in che situazione ha messo Major».

«Si stanno azzuffando come gatti da cortile» ha commentato deluso un deputato conservatore esprimendo il sentimento di preoccupazione che pervade tutto il partito governativo, alla vigilia di una difficile campagna elettorale contro l'opposizione laborista, in testa nei sondaggi. Il più preoccupato è naturalmente il premier John Major che ha confidato al Daily Telegraph: «Da oltre 25 anni noi conservatori siamo il partito dell'Europa nella politica britannica. E' assurdo che proprio adesso questo partito appaia diviso sull'Europa». Ma il solido buon senso di Major è ora messo alla prova dalle intemperanze degli antieuropeisti e della loro popolare madrina.

La Thatcher ha minacciato dagli Usa di voler far sentire di più la sua voce, «considerata l'estrema importanza del problema europeo» in vista delle scadenze per i progetti di unione economica e politica. E l'ex premier ha cominciato a mettere sotto pressione il suo successore imputandogli, quando era Cancelliere dello Scacchiere, l'ingresso della sterlina nello Sme, al quale lei era contraria.

Molto seccamente, ieri sera Downing Street ha diramato una nota in cui Major «disapprova completamente» le critiche del suo predecessore sullo Sme. Pur non volendo «mettere la museruola» alla Thatcher e condannando l'asprezza delle accuse di Heath, Major è il primo a temere l'effetto dirompente che la lite per l'Europa avrà sul partito conservatore e sulla sorte del suo governo.

Paolo Patruno

Vienna chiede la testa del capo del governo della Carinzia: rovina la nostra immagine all'estero

La gaffe del presidente mobilita l'Austria

Manifestazioni pro e contro Haider dopo la frase filonazista

Il liberale Joerg Haider (FOTO AP)

VIENNA. Rimane arroventato il clima politico in Austria dopo le dichiarazioni apparentemente filonaziste del capo dei liberali e presidente della Carinzia Joerg Haider e l'invito (senza precedenti nella storia della seconda Repubblica) a dimettersi, rivoltogli l'altro ieri dal governo federale a Vienna. In un'intervista alla televisione, Haider ha affermato per l'ennesima volta l'altro ieri sera che non si dimetterà e che si piegherà solo alla volontà del popolo. Affermazione questa che rimanda alla sua proposta per elezioni anticipate in Carinzia. Per la prima volta Haider ha lasciato intendere che sarebbe disposto ad accettare la funzione di vice presidente del Land, minacciando però in tal caso guerra aperta alla coalizione fra socialisti e popolari nel governo federale.

Haider, parlando in qualità di capo del governo regionale della Carinzia, aveva criticato la politica sociale del Cancelliere Vranitzsky dicendo: «Il Terzo Reich aveva attuato una politica di piena occupazione che il governo federale non è capace di realizzare».

La decisione sul futuro della coalizione fra liberali (fpoe) e popolari (oevp) in Carinzia è stata rinviata a lunedì prossimo. L'intesa è stata raggiunta in un colloquio a porte chiuse dallo stesso Haider e dal vice presidente del Land e capo dei popolari della Carinzia, Christof Zernatto.

Del caso Haider si è occupato ieri anche il Parlamento con una mozione urgente dei due partiti di governo, spoe e ovep, al ministro degli Esteri per accertare i danni provocati all'estero all'immagine del Paese. L'altro ieri, il Parlamento ha ospitato per la prima volta sui banchi dell'aula 180 studenti alla presenza del cancelliere Franz Vranitzky.

Manifestazioni pro e contro Haider si sono svolte ieri in varie zone del paese. A Vienna la gioventù socialista ha indetto una dimostrazione di protesta davanti al municipio, mentre ieri sera a Klagenfurt si terrà una massiccia manifestazione all'insegna del motto «noi siamo con Haider». Per l'occasione, sono stati noleggiati decine di autobus e anche un treno per trasportare i sostenitori.

Stampa, radio e televisione seguitano intanto a occuparsi del caso. Da giorni le prime pagine dei giornali e dei radio-telegiornali non parlano altro che del caso Haider, e di quello di un suo emulo, il giudice Wolfgang Rauter, capo dei liberali nel Burgenland, che volendo difendere il suo leader ha detto che la politica di occupazione del Terzo Reich aveva i suoi «lati positivi». [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45961; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431002; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38218-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 109, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica di operai/impiegati L. 6500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694. Finbrevi via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 540.285.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

DENARO subito a tutti Prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso) con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durate ventennali e leasing. Procofin srl vi offre i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un appuntamento senza impegno. Tel. 011 533.664 - 532.528.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 536.267.

FINANZIAMO da 2 a 100 milioni prestiti personali fino a 25 milioni anche firma singola visita domicilio. Tel. 011 771.2394.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali o quasi bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.87.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.196 - 546.208.

IMMEDIATAMENTE finanziamo al meglio ogni categoria. No spese. Fiset via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

MARFI fiduciari 48 ore 1/50 milioni firma unica o con cessione. Mutui 15/200 milioni 5 giorni. Tel. 707.27.72.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3665.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

Ti garantiamo mutui agevolati in 7 giorni e prestiti in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702-03.

10.000.000 subito di prefinanziamento fiduciari e mutui anche a protestati. Tel. 0173 615.719 ore 10/16.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 451.555.

3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.800.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede azienda informatica ingrosso dettaglio Torino centro 200 mq alti utili anticipo 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda stampaggio lamiera in Collegno 9 dipendenti fatturato L. 850 milioni anticipo 120.

ACTIVA 642.758 cede bar tabacchi in Moncalieri 550 mila media al dì levata settimanale 9 milioni anticipo L. 120.

ACTIVA 642.758 cede birreria a Cuneo centro storico 135 mq affitto L. 600.000 incasso L. 130 milioni anticipo 45.

ACTIVA 642.758 cede gestione articoli artistici in Collegno fronte corso incasso L. 200 milioni anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede confetteria bomboniere eporediese 44 mq su 2 piani incasso L. 120 milioni anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede libreria in Chivasso tabelle XIII XIV 65 mq affitto modesto L. 150 milioni anticipo L. 40.

ACTIVA 642.758 cede tabacchi Milano Sud tabella XIV 2 vetrine levata settimanale L. 12 milioni anticipo 100.

AFFARE merceria zona via Tripoli incasso L. 100 milioni annui L. 55 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARONE bar cremeria devo vendere motivi famiglia incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

ALBERGO ristorante zona Cuorgnè estivo invernale n 20 letti alti utili cede con mutui dilazioni. Frana 513.895.

AUTORIZZAZIONE tabella II superficie di vendita mq 34 in zona 1. Studio Dalla cede. Tel. 519.057.

BAR Borgo S. Paolo ottimo incasso urge vendere. Tel. 385.5296.

BAR centro storico ristrutturato nuovo concessionario richiesta L. 160 milioni dilazionabili. Pistone Tel. 696.7137.

BAR S. Rita angolare ottimo affitto incasso L. 500.000 giornaliere L. 180 milioni dilazionabili. Pistone 696.7137.

CASALINGHI ferramenta adatto una persona forte passaggio in Pozzo Strada arredo nuovo. Tel. 385.5485.

COLORI ferramenta Barriera Milano avviato incrementabile forte passaggio L. 50 milioni più merce. Frana 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "90%" in 10 anni
Tel. 011 642.778

HAUTE coiffure prestigioso avviatissimo zona Centro trattative riservate vendo. Tel. 535.601.

LIBRERIA zona piazza Adriano avviatissima cedesi. Fella & Bertinetto 316.6555.

MACCHINE attrezzature utensileria zona industriale prima cintura alto incasso L. 240 milioni cede Frana 513.895.

OTTIMO punto vendita calzature alto utile dimostrabile L. 100 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIZZERIA ristorante mezzogiorno e sera in buona posizione. Alto incasso giornaliero. Cedo. Tel. 597.049.

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria cremeria su corso cedesi. Locale su 3 piani complessivi mq 1100 con elegante dehors L. 750 milioni. Tel. 482.919.

PRESTIGIOSO ristorante con alloggio prima cintura Torino 120 coperti vendesi con immobile 440 mq. Afferone tel. 530.470.

SOLARIUM ben avviato 40 km da Torino cedesi per trasferimento. Allser 011 309.2231.

STELLA 447.4802 chiosco giornali alti pagamenti settimanali adatto a due persone vecchia gestione dilazioni.

STELLA 447.4802 rivendita pane zona S. Paolo incasso L. 400 mila al dì su corso cede causa malattia L. 30 milioni.

STELLA 447.8208 bar super favolosa posizione incasso L. 800 mila al dì vecchia gestione chiusura lunga dilazioni.

TABACCHI ampio modernissimo centrale utile L. 150 milioni annui anche permutando cede. Frana 542.101.

TABACCHI zona Grugliasco lotto totocalcio ampia moderna alto utile anticipo L. 200 milioni cede Frana 542.101.

TABACCHI zona piazza Adriano levata L. 8 milioni fortemente incrementabile per anzianità cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Settimo ottima posizione buon utile levata 7 milioni cede L. 195 milioni dilazioni. Frana 513.895.

VENDICI IL TUO
negozio! Casamercato Aziende 66.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

VENDESI terreno con progetto approvato di edificio commerciale mq 2200 esposizione più mq 800 magazzino Torino strada Settimo vicinissimo grosso centro commerciale. Possibilità di eventuali varianti. Tel. 839.8878.

VENDESI terreno industriale mq 1000 di coperto con progetto approvato. Tel. 966.1124.

VILLANOVA D'ASTI terreno industriale mq 8500 progetto capannone più uffici splendida posizione centrale coerente strada statale tutti i servizi. Tel. 0141 946.342.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE capannone indipendente mq 2000 carro ponte cabina elettrica affittasi. Tel. 669.6918/21.

A. CORSO Tassoni (adiacente) libero signorile studio medico o ufficio 140 mq circa 5 vani servizi. Tel. 504.949.

A.
GRUGLIASCO
piazza I Maggio 7
in stabile recente e solido
VENDIAMO
NEGOZI LIBERI
e occupati con ottimo reddito bassa chiusi posti auto coperti
MAGAZZINO
personale in loco h. 16/18
UTIP 518.986.

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 669.6918 - 669.6921.

A. SETTIMO affitto uffici zona centralissima con possibilità di parcheggio. Centro Immobiliare 801.3570.

ABBIGLIAMENTO zona Crocetta avviatissimo mq 80 cedesi in gerenza L. 1.500.000 mensili. Tel. 533.914.

ADIACENTE corso Vittorio vendesi basso fabbricato mq 250 h mt 4 interno cortile. Grimaldi 506.917.

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 300/600/300, h mt 7, cabina elettrica portile abitazioni uffici. Tel. 780.775.

(continua a pagina 12)

«Molte sono inutili». Restano «blindati» i responsabili delle cariche più elevate

Il ministro perde scorta e telefonino

Scotti «taglia» le protezioni ai vip

ROMA. Le scorte di polizia saranno tolte a diverse centinaia di vip di Stato. Attualmente sono 671 i personaggi sotto protezione - con macchina blindata, sirena, autista, poliziotto e radiotelefono a disposizione - da parte del Viminale. «Ma adesso basta», avverte il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che si prepara a una «rilevantissima» potatura. «I costi di questo servizio - commenta il ministro - in termini di uomini, auto, benzina e telefoni sono notevoli. Ecco perché si opererà una drastica riduzione, limitandola solo a personalità che ricoprono funzioni istituzionali di altissimo livello».

Salvo i casi di minacce reali, la scorta dovrebbe restare per poche e selezionate personalità: per il presidente del Consiglio, naturalmente, e per i ministri dell'Interno, degli Esteri e della Giustizia. Niente agenti, invece, al seguito di tanti sottosegretari, dei presidenti di Eni, Iri e Efim, di ex ministri. Forse sarà tolta la scorta anche a qualche ministro in carica. «Serve la protezione per il ministro dei Rapporti con il Parlamento? Chi mai può avercela con lui?», sussurrano nei corridoi del Viminale. Ma sembra che anche altri ministri saranno privati della macchina e dell'agente-autista. «Non c'è una categoria che di per sé ha diritto automaticamente alla protezione armata. La scorta non è un beneficio», sostiene Scotti. E conclude, il ministro, con un'ammissione dal tono sconsolato: «Siamo al fondo del barile e dobbiamo recuperare il maggior numero di personale».

Gli anni di piombo, oltre a tante cose drammatiche, infatti, ci hanno lasciato le scorte di polizia come eredità tragicomica. Il liberale Raffaele Costa ha contato personalmente 1500 auto di servizio. Costo stimato, comprensivo di autista: 150 miliardi ogni anno. Ma è ancora un conteggio in difetto, visto che manca dalla lista il radiotelefono.

Con il passare del tempo s'è visto che l'auto blindata è diventata una *status symbol*. E come tale, sempre più ambita. Si sono così moltiplicate le richieste ai comitati per l'ordine e la sicurezza, che devono decidere in merito. Richieste di personalità potenti, a cui è difficile dire di no. E chi la scorta ce l'ha, poi, non la molla. Sembra che ci siano magistrati che sono passati dal settore penale, dove si rischia la pelle, al civile. Ma la scorta li attende sempre sotto casa. E lo stesso si può dire di tantissimi politici che non hanno più impegni istituzionali, ma sono sempre sotto protezione.

Risultato della moda «scortaiola»: nel 1984, quando gli attentati dei terroristi erano una minaccia reale, si contavano in tutto 404 personaggi «a rischio». Nel 1991 i «protetti» sono quasi raddoppiati: 206 politici, 249 magistrati, 216 personalità del mondo economico-finanziario. E non ci sono soltanto le scorte mobili. Ci sono anche i piantonamenti fissi, che portano via tantissimo personale. Ogni giorno vengono impegnati nel complesso 3681 agenti tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Gli uomini così recuperati torneranno ai compiti istituzionali. E si risparmierà sulle macchine. Il capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, dice: «Ogni auto blindata costa 180 milioni. Ci possiamo comprare 6 volanti».

Francesco Grignetti

Il ministro Vincenzo Scotti

Gli avvocati di Pietrostefani e Bompressi: ora attendiamo i risultati della perizia sul proiettile

Calabresi, i difensori snobbano Marino

«Inutile interrogarlo, il pentito si è già contraddetto troppo»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Sono durati pochi minuti in tutto gli interrogatori degli imputati al processo di secondo grado per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Martedì il pentito Leonardo Marino, dopo aver detto di confermare le deposizioni rese in primo grado, aveva ribadito di aver confessato «per riscattare il suo passato».

Nell'udienza di ieri Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, condannati (a ventidue anni) come mandante ed esecutore del delitto, si sono limitati a confermare le loro deposizioni già fatte al processo di primo grado e non hanno voluto aggiungere altro.

I loro difensori hanno rinunciato a interrogare il pentito «perché - ha spiegato l'avvocato Massimo Dinoia - Marino è già caduto in molte contraddizioni in primo grado e non volevamo far perdere altro tempo alla corte sottolineandone altre».

Ha aggiunto l'avvocato Massimo Dinoia: «Nel processo di secondo grado la nostra linea è stata quella di acquisire prove materiali che smentissero le affermazioni di Marino e ora confidiamo nel parere *pro veritate* del professor Antonio Ugolini sul proiettile che uccise Calabresi e sulla differenza tra quello sul quale sono state fatte tutte le perizie e il frammento trovato nella testa del commissario».

Ieri mattina il professor Giandomenico Pisapia, legale di Pietrostefani, ha presentato un'ulteriore richiesta di perizia sul proiettile ma la corte, come aveva deciso martedì, l'ha respinta così come ha fatto per la richiesta di sospendere il processo in attesa del parere *pro veritate* del professor Antonio Ugolini.

Dopo il brevissimo interrogatorio degli imputati, ha preso la parola l'avvocato dello Stato Luigi Provenzali il quale ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado, dopo aver ribadito che l'omicidio Calabresi fu progettato ed eseguito nell'ambito di una struttura illegale di Lotta continua, il gruppo della sinistra extraparlamentare fondato da Adriano Sofri.

Adriano Sofri è stato condannato nel processo di primo grado a ventidue anni come mandante del delitto.

Il processo «prosegue oggi con l'arringa dell'avvocato Luigi Ligotti, legale di parte civile per Paolo Calabresi, figlio del commissario di polizia assassinato.

Domani parlerà l'avvocato Odoardo Ascari, che è patrono di parte civile per Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi, e i figli Mario e Luigi.

Lunedì toccherà al sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo.

Nel corso della settimana successiva dovrebbero parlare i legali degli imputati minori e quindi, probabilmente dopo il deposito del parere *pro veritate*, toccherà ai difensori degli imputati principali.

Gladio, Taviani alla commissione

«Per tre volte l'Italia ha rischiato l'invasione dal Patto di Varsavia»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ma quale «Gladio rossa» d'Egitto. Con questa categorica affermazione il senatore a vita Paolo Emilio Taviani, che negli anni in cui nasceva il servizio segreto parallelo era ministro della Difesa, ha respinto l'ipotesi che l'operazione «Stay-Behind» fosse stata pensata per «bilanciare» l'esistenza di una rete spionistica e militare di sinistra operante in Italia. Contemporaneamente, però, Taviani non ha avuto difficoltà ad affermare che, in tre casi, l'Italia ha corso il rischio di essere invasa dalle forze del Patto di Varsavia: nel '52 allo scoppio della guerra di Corea, 10 anni dopo, durante la crisi di Cuba, e nel '68, quando l'Urss invase la Cecoslovacchia.

Questo il senso della lunga audizione di Taviani alla Commissione stragi. Il senatore è stato invitato una seconda volta a San Macuto per spiegare il senso di alcune sue affermazioni in un'intervista concessa a *La Stampa*.

L'ex ministro della Difesa, forse alquanto in difficoltà, non ha potuto negare, nella forma, le dichiarazioni rese al giornalista che lo intervistava, ma nella sostanza poi le ha smentite. «Non ho mai detto - ha precisato - che "Stay-Behind" fu creata per fronteggiare le organizzazioni paramilitari legate al pci: ho solo cercato di spiegare che, agli inizi degli Anni 50, quasi la metà del Paese era orientata in politica estera verso l'Oriente e che non potevamo pensare ad una lotta di resistenza unitaria in caso d'invasione». Ma era un rischio reale, l'invasione? Taviani ha risposto riferendosi agli episodi di Cuba, Corea e Cecoslovacchia, ma ha aggiunto che «in realtà non era solo l'Italia, in queste circostanze, a correre rischi di un'occupazione sovietica, ma tutta l'Europa occidentale». «Noi, singolarmente - ha aggiunto -, abbiamo avuto da temere solo nel '48 e nel caso in cui il Fronte popolare l'avesse spuntata nelle elezioni».

Taviani, ad un certo punto, ha anche tenuto a separare l'esistenza di una «Prima Gladio» da un'altra successiva. Secondo il senatore, «nasceva col preminente obiettivo del sabotaggio: non ho mai creduto molto all'ipotesi di organizzare la post-occupazione». E a proposito delle affermazioni di Andreotti circa l'impiego di «Gladio» nella guerriglia: «Andreotti fa confusione tra guerriglia e sabotaggio, ma è comprensibile, lui è stato solo un sergente». Poi ha voluto precisare: «Sia ben chiara una cosa: io sono responsabile di quanto ha fatto la prima "Gladio", quella che era in vita fino al 1970. Della seconda, quella che spiava i politici, indagava sui traffici di droga, non so nulla. Se fossi stato ancora ministro della Difesa non avrei esitato un attimo a prendere severi provvedimenti».

Nell'intervista a *La Stampa* Taviani sollecitava anche un'attenzione particolare sulla strage di piazza Fontana. «E' il punto chiave - ha ribadito - di un certo passaggio. C'è stata una non chiarezza e una non sincerità di qualcuno, in quel momento. Sono anziano, vorrei, prima di morire, vedere chiarita questa strage. Ci sono poi le bombe sui treni e la strage di Bologna, la più difficile e sulla quale so meno».

La Commissione stragi ha deciso, infine, di non votare per l'approvazione della relazione di Gualtieri su «Gladio». Si voterà e si approverà soltanto la trasmissione del documento in aula, senza entrare nel merito e senza discutere emendamenti.

(Segue da pagina 5)

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Tocci in Bellino
di anni 62
Lo annunciano costernati il marito **Albino**, i figli **Sergio**, **Mariella** con **Giovanni**, **Stefano** e **Lara**, la mamma **Maria**, il fratello **Giovanni** con **Rosetta**, la cognata **Maddalena**, **Elsa** con **Luigi**, **Liela** con **Piergiorgio**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 presso la chiesa parrocchiale di Locana alle ore 15,30 con partenza dalla frazione Sert alle ore 15. Santo Rosario giovedì e venerdì ore 21 presso l'abitazione di Locana.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Ciao nonna **DOMENICA**, il tuo dolce sorriso e la tua infinita bontà saranno per sempre nel nostro cuore, **Stefano** e **Lara**.

I consuoceri **Giacomo** e **Maddalena Vallino** sono affettuosamente vicini.

Sarai sempre nel nostro cuore, **Anna**, **Loredana** e **Giancarla**.

Cristina ricorderà sempre con affetto la sua **MADRINA**.

La famiglia **Cavallero** partecipa al dolore.

Sergio e **Maria Grazia Bollo** partecipano con profonda commozione all'immenso dolore delle famiglie **Bellino** e **Vallino**.

I **Dipendenti** dell'**Impresa Cedit** partecipano al dolore della famiglia Bellino per la perdita della cara signora **DOMENICA**.

La **Ceramica Alba Dea** partecipa al grave lutto della famiglia Bellino.

Paolo Rubino è vicino a Sergio e famigliari per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Dorino** e **Gianfranco Mauruto** ed i **Dipendenti** dell'**Impresa Mauruto** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **DOMENICA**.

Mauro Gazzera e famiglia partecipano al dolore.

Architetto **Carlealberto Bardegna**, geometra **Andrea Perino** e famiglie partecipano commossi al dolore di Albino, Sergio, Mariella per la tragica scomparsa della cara **DOMENICA**.

Angela Vittone e famiglia ricorda con rimpianto la cara **DOMENICA** ed è affettuosamente vicina ai suoi cari.

Bruno Piera Nocera sono vicini alla famiglia Bellino.

Le famiglie **Scaglione** partecipano al dolore della famiglia Bellino per l'improvvisa scomparsa della signora **DOMENICA**.

Il **Lions Club Alto Canavese** partecipa al dolore del socio comm. Albino Bellino per l'improvvisa perdita della moglie signora
Domenica Tocci in Bellino
— **Castellamonte**, 18 giugno 1991.

Partecipano al dolore di Albino gli amici:
Rinaldo Antoniotti e famiglia
Silvio Bersano
Sergio Alda Bertot
Antonino Basso-Cordero
Marco Cima
Martino Chiaminatto
Felicino Laura De Bernardi
Piergiorgio De Joannes
Renzo Forma
Antonio Giorgina Gally
Bruno Mosetto
Sergio Marina Pejre
Pietro Cecilia Rastel-Bogin
Giovanni Massimina Rossi
Modesto Paola Sandretto
Carlo Idelisa Sunino
Giovanni Carla Tinetti
Franco Gallo
Giuseppe Merlo
Carlo e **Luciana Demarchi**
Piergiorgio Perelli e famiglia.

Partecipa al dolore **Pia Cibrario**.

La **Leggera** partecipa al dolore del Leggerino comm. Bellino.

Piero Augusto e **Carla Bersani** partecipano commossi al dolore delle famiglie Bellino e Vallino.

Leone Livio e **Domenico Nigro** prendono viva parte al dolore del commendator Albino Bellino per l'improvvisa scomparsa della consorte signora
Domenica Tocci
— **Rivarolo Canavese**, 19 giugno 1991.

Felicino Laura Rina Debernardi, **Giovanni Marisa Dadler** partecipano al dolore di Albino e famiglia per la scomparsa della carissima **DOMENICA**.

Giuseppe Angiolina Conterio partecipano al dolore.

Si stringono affettuosamente ad Albino e famiglia con profondo dolore: **Francesco**, **Bruna** e **Carlo**, **Raimonda** e **Gianni**.

Famiglia **Gioda** costernati grave lutto siamo vicini a Albino Sergio Mariella e famiglia.

Consiglieri comunali, assessori, segretario comunale e **dipendenti** del **Comune**, unitamente alla **popolazione tutta** di **Locana**, si uniscono al dolore del proprio sindaco comm. Albino Bellino per l'improvvisa e tragica scomparsa della moglie
Domenica Bellino nata Tocci
— **Locana**, 20 giugno 1991.

Sindaci, amministratori, dipendenti dei **Comuni membri** della **Comunità Montana Valli Orco e Soana**, si uniscono al dolore del presidente comm. Albino Bellino per la scomparsa della moglie
Domenica Bellino nata Tocci
ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Locana**, 20 giugno 1991.

Titolare e collaboratori dello **Studio A.R.C. Arlagno** partecipano al lutto del comm. Albino Bellino.

Sergio Arlagno e famiglia sono vicini all'amico Albino per la perdita della cara consorte **DOMENICA**.

Partecipano al dolore delle famiglie Bellino e Tocci per la scomparsa della cara **DOMENICA**:
Piero e **Maria Valesano**
Mina e **Lorenzo Bostio**
Augusta, Gianfranco e **Bruna Costeria**
famiglia **Freddi** e **Bologna**
Marino Bussone e **Raffaella Francisca**
Giancarlo Boni e **Laura Francisca**
Claudio Caudana e famiglia
Giovanni Vallino e famiglia
famiglia **Ponsetti**
famiglia **Giovanni Musso**
famiglia **Mario Musso**
Maddalena Cerra
famiglia **Silvio Vernetti Mansin**
famiglia **Pierino Vernetti Mansin**
Ninin Riva e famiglia
famiglia **Agostino, Luigi, Attilio Nenti**
Flavio Riva e famiglia
Giuseppino Bertolino e famiglia
Giampiero Bertolino e famiglia
Claudio Conterio e famiglia
Battista Valesano e famiglia
Severino Villon Corlo
Pietro Biondi
Gianni Michelotti
famiglia **Castellino**
Adele e **Giorgio Berta**
Teresa e **Domenico Falletti**
Renato Moro
Egidio Conti
Pro Loco Locana
Locana Folk.

I fratelli **Morlatto** partecipano al lutto.

Geom. **Guido Abà** e famiglia partecipano al dolore dell'amico Albino per la perdita della moglie sig.ra **DOMENICA**, sono vicini in questo triste momento a Sergio e Mariella per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La **Commissione Amministratrice**, la **Direzione** ed il **personale tutto** dell'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** esprimono al comm. Albino Bellino il proprio cordoglio per la immatura scomparsa della moglie signora
Domenica Tocci
— **Torino**, 20 giugno 1991.

Condomini e **Inquilini** di **c. G. Cesare 23** partecipano commossi al lutto delle famiglie Bellino-Tocci.

La **Ditta Tavella Giovanni** commossa partecipa.

Presidente, Amministratore e **tutti i dipendenti** della **Società Nuove Cavit**, sono vicini alla famiglia del comm. Bellino.

Angela Vittone e famiglia ricorda con rimpianto la cara **DOMENICA** ed è affettuosamente vicina ai suoi cari.

Bruno, Piera Nocera sono vicini alla famiglia Bellino.

Le famiglie **Scaglione** partecipano al dolore della famiglia Bellino per l'improvvisa scomparsa della signora **DOMENICA**.

Mario e **Mariuccia Cadroni**, sconvolti partecipano al dolore del comm. Albino Bellino e famiglia.

Alfredo Berra e famiglia partecipano al dolore del caro amico Albino Bellino per la scomparsa della moglie
Domenica Tocci
— **Cuorgnè**, 19 giugno 1991.

Le famiglie **Caruzzo** e **Perino** partecipano affettuosamente al dolore.

Dante Cinotto porge sentite condoglianze al comm. Albino Bellino.

Vicepresidente, Comitato di Gestione, Presidente e **componenti Assemblea Generale, Coordinatori** e **Personale tutto Ussl 38**, partecipano commossi al dolore del presidente comm. Albino Bellino per la scomparsa della moglie signora
Domenica Tocci
— **Cuorgnè**, 19 giugno 1991.

Partecipano al dolore del comm. Albino Bellino:
Romano Almone
Lorenza Anfossi
Fulvio Antonietti
Lorenzo Ardissone e famiglia
Alberico Armocida
Fiorentina Bausano
Giovanni Bertot
Marino Bussone
Ezio Cerese
Gabriella Chiapetto
Arrigo Colla
Marisa Dagasso
Elda Forni
Italo Geisi e famiglia
Daniela Gianotti
Daniela Jocollè
Ettore Levi
Piergianni Locanetto
Lamberto Mariani
Eugenio Mattiola
Marina Mautino
Antonella Molinaro
Lidia Moro
Marilena Mussino
Adriana Pampaloni
Mauro Ponsetto
Enrico Procopio
Gualtiero Richard
Michela Rossebastiano
Piergiacomo Salassa
Franca Sandretto
Alcide Soria
Bruno Treves e famiglia
Angela Trucano
Massimo Uberti
Aldo Valiero
Claudio Zucca
Il **personale** del **servizio socio-assistenziale tutto** il **personale religioso ospedaliero**.

Nicola e **Rosalba Piecanica**, **Pier Luigi** e **Luciana Coppo**, partecipano commossi al lutto dell'amico Bellino e famiglia.

I **Medici**, il **Personale religioso** ed **infermieristico** della **Divisione** di **Medicina Generale** di **Cuorgnè-Rivarolo** partecipano al lutto del presidente comm. Bellino.
— **Cuorgnè**, 19 giugno 1991.

I **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Volontari** del **Soccorso C.R.I. Rivarolo Canavese** si associano al dolore della famiglia per la repentina scomparsa della sig.ra
Domenica Tocci in Bellino
tragicamente rapita all'affetto dei suoi cari.
— **Rivarolo**, 19 giugno 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Assemblea Consorzio Idrico Valle Orco e Soana** partecipano commossi lutto comm. Albino Bellino.

Franco Beggio, **Luciano Dejudicibus**, **Salvatore Ferro** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Sergio Becchio e famiglia partecipano al dolore dell'amico Albino.

Pietro Varetto
Cognata **Anna** ved. **Varetto**, nipoti **Carla**, **Lina**, **Aldo** e famiglie lo ricordano con tanto affetto.
— **Borgaro**, 19 giugno 1991.

Marisa Angiosio con **Giuliano** e **Elena** annunciano con dolore la dipartita del caro padrino e nonno
Pietro Varetto
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Coletti Crosato, Naida, Torquato, Caterina, Maria, Marino sono vicini alla professoressa Felicia, ai figli dottor Giorgio, professoressa Rosalma per la scomparsa del
DOTTOR
Giovanni Salina Borello
del quale ricordano eccezionale valentia medica umanità e bontà.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Vi siamo vicini in questo triste momento per la scomparsa della piccola
Carla Possio
Grazia, Massimo, Federica, Coco, Augusta, Ketty, Federica, Davide, Giusi, Alberto, Giovanna, Ciocio, Luisa, Paolo, Alessandro.
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Mu Mo e **Claudia** si stringono a Caterina e Giorgio con immenso affetto per perdita della piccola **CARLA**.
— **Algeri**, 19 giugno 1991.

Walter e **Adriana Sardeo** e famiglia sono vicini a Caterina e Giorgio in questo triste momento per la perdita della piccola **CARLA**.
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Fiora, Marisilna, Luella, Mimmo, Gianfranco, Antonio, Luigi partecipano al lutto di Chiara e dei familiari per la morte del padre sig.
Clemente Nosengo
— **Brescia**, 20 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Demarchi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gilla**, la figlia **Barbara** e parenti tutti. Funerali venerdì 21 alle ore 11,45 alla parrocchia Gesù Crocefisso via Giaveno.
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Non è più con noi
Maria Regis in Manzon
anni 76
Affranti lo annunciano il marito **Celestino**, la sorella **Luigina**, parenti tutti. Funerali giovedì 20 partendo dall'ospedale di Giaveno ore 14,45, parrocchia di Trana ore 15. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia di Trana.
— **Giaveno**, 19 giugno 1991.

A Reggello (FI), dopo lunga malattia, è serenamente mancata con i conforti religiosi
Jolanda Margherita Manassero ved. Pedussia
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gigi** con la moglie **Lisetta Massa-Rolandino** e famiglia, **Mili Agnelli** con la figlia **Paola**. La cerimonia funebre avrà luogo nella cattedrale di San Donato, Pinerolo, giovedì 20 corrente alle ore 16,15.
— **Pinerolo**, 19 giugno 1991.

Piangono la cara **NONNA** i nipoti: **Paola**, **Lorenzo** e **Marisa**, **Mario** e **Gaetana**, **Anna** e **Roberto**.

Ricordano con amore la **NONNA-BIS**: **Luigi**, **Francesca**, **Luca**, **Mafalda** e **Umberto**.

Nel caro ricordo di mamma **MARGHERITA** sono vicini a Gigi e Lisetta, Mili e Paola, le famiglie: **Carezzana**, **Massa-Rolandino**, **Marchisio**, **Zolino**, **Rigamonti**.

E' tornata al Padre
Rosa Mattio Gusmano
Lo annunciano la figlia **Adriana**, i cognati: **Teresina**, **Mario** e **Ciella**, **Sebastiano** ed **Erminia**, nipoti e i cugini **De Filippi**. Funerali giovedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Piangono la cara zia **ROSA** i nipoti: **Piero** e **Ginetta**, **Mirella** e **Nino**, **Giovanni** e **Dalila**, **Giovanna** e **Sandro**, **Silvana** e **Nino**, **Felice** e **Anna**, **Piero** e **Lucia**, **Marina** e **Bartolo**, **Marco** e **Daniela**.

E' serenamente mancato
Giuseppe Quereiante
Lo annunciano i fratelli **Concetta** e **Giorgio**, i nipoti e la cara **Tina**. I funerali avranno luogo venerdì 21 c.m. alle ore 11,45 nella Cappella dell'Istituto Carlo Alberto, corso Casale 56.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Partecipano al lutto della famiglia **Borrelli** i **Colleghi** del **Sda-Transcoop**
Salvatore Borrelli
— **Trofarello**, 20 giugno 1991.

Cristianamente è mancato
Ing. Federico Albert
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla Maria Prat**, i figli **Adelina** con **Lorenzo Terzi** e figli **Maura** con **Massimo**, **Eugenia** con **Mario**, **Carlo**; **Alessandro** con **Ada Forno** e figli **Federico**, **Umberto**, **Emanuele**; **Paolo** con **Celina Scotti** e figli **Enrico**, **Elena**, **Andrea**, **Luigi**; **Elena** con **Alessandro Brandelli di Brendola** e figlio **Silvestro**; **Luigi** con **Liana Rossotti** e figli **Marco** e **Paolo**; **Maria Federica** con **Gian Carlo Daviso di Charvensod** e figli **Carla**, **Paolo**, **Alberto**; **Ludovico** con **Maria Pavia** e figlio **Giacomo**; **Francesco Biesioli**; i nipoti **Alfredo Albert** con **Beatrice** e figli, **Riccardo Albert** con **Isabella** e figlie; i cognati **Prat** e **Peyron** e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. alle ore 18 nella parrocchia di Lanzo Torinese.
— **Lanzo**, 20 giugno 1991.

Dirigenti e **Personale** del **Gruppo Unicem**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Alessandro Albert per la perdita del padre
Ing. Federico Albert
— **Torino**, 20 giugno 1991.

Il **Sindaco**, gli **Assessori**, i **Consiglieri**, il **Segretario** e **tutti** i **Dipendenti** del **Comune** di **Lanzo Torinese** partecipano commossi al dolore ed al lutto della famiglia per la morte del caro ed indimenticabile
Ing. Federico Albert
già emerito sindaco di Lanzo Torinese.
— **Lanzo Torinese**, 19 giugno 1991.

Gli **Amici Comitato Ponte del Diavolo** piangono la perdita del carissimo **SOCIO FONDATORE** e prezioso consigliere.

Si unisce al rimpianto **Angelina Cavallari Muret**.

Dina Biesioli con **Francesco**, **Paola**, **Umberto**, **Maria** e **Stefano** è vicina a Carla e ai figli nel ricordo del caro
Ing. Federico Albert
— **Torino**, 20 giugno 1991.

Claudio e **Adalberta Mascardi** commossi partecipano.

L'**Amministratore unico** e i **Dipendenti** dell'**Edisclentifica s.r.l.** partecipano al dolore del direttore generale, Elena Albert, e dei suoi familiari per la perdita del papà
Ing. Federico Albert
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Giorgio, **Mariagrazia**, **Manno** e **Barbara** sono affettuosamente vicini a Elena ed alla sua mamma, signora Carla, in questo triste momento.

I cugini **Enrico**, **Alessandro**, **Enrica Caretta** si uniscono affettuosamente al dolore di Carla e dei figli per la morte del carissimo
Ing. Federico Albert
— **Moncalieri**, 19 giugno 1991.

Emilio Pozzi Montalcini partecipano commossi al dolore delle famiglie Albert e Terzi.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Domenico Caudera (Barbrina)
anni 90
L'annunciano la moglie **Francesca Ghiano**, la figlia **Margherita** con il marito **Maurizio Benedetto** e figlio **Paolo**, parenti tutti. Funerali in Devesi di Ciriè giovedì 20 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione località S. Anna 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Ciriè**, 18 giugno 1991.

La famiglia **Mosca** e **Chiadò** partecipano al lutto.

I **Condomini** dello **Stabile** di **Via Antonio Cecchi 57/59** partecipano al dolore del signor Bottino per la perdita della moglie
Angela Masocco
— **Torino**, 19 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Loccisano in Picca Piccon
anni 60
L'annunciano con dolore il marito **Giovanni**, la figlia **Marilena**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 10, parrocchia Madonna di Campagna, con partenza dall'ospedale Maria Vittoria ore 9,45. Un grazie particolare a coloro che le sono stati vicini. La salma sarà tumulata a Corio (To).
— **Torino**, 20 giugno 1991.

Corrado Chiapasco
Giorgio Ernoli
Antonio Felicella
Giuseppe Ciolitto
partecipano al dolore di Marilena.

Partecipano:
Mauro Cavallo
Franco Chiapasso
Giuseppe Clerico
Patrizia Degola
Riccardo Fogli
Graziella Garella
Silvia Grosso
Luisa Lava
Antonietta Sciacovelli
Vittorio Vano

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa S.p.A.** prendono parte al dolore di Marilena Picca Piccon per la morte della mamma
Ida Loccisano in Picca Piccon
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Ha raggiunto i suoi Cari, con grande signorilità d'animo
Caterina Bologna ved. Bellini
A funerali avvenuti la piangono **Milena**, **Enzo Maria**, **Elsi** ed i pronipoti **Angelica**, **Clara**, **Allegra**, **Gil** e **Chiara**.
— **Asti**, 20 giugno 1991.

Cristianamente è mancata
Rosetta Lora Marzè
Addolorati lo annunciano la nipote **Franca**, i pronipoti **Pier Carlo** e **Anna** con **Umberto**. Benedizione venerdì ore 8,45 via Bonelous 5, indi si proseguirà per Cereja.
— **Torino**, 20 giugno 1991.

Serenamente si è congiunta ai suoi cari
Virginia Castagneri ved. Castagneri
anni 75
Ne danno il triste annuncio cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Balme venerdì 21 giugno alle ore 10,30 e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente partecipazione e ringraziamento.
— **Balme**, 19 giugno 1991

E' mancata
Rosa Anselmino in Scaglia
anni 81
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe** e la figlia **Gabriella**. Un particolare ringraziamento alla famiglia **Mauclone** per le attenzioni prestate. Funerali giovedì 20 c.m. alle ore 11,45 presso la chiesa S. Giulia.
— **Torino**, 20 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1990 **1991**
Rita Cavina Aragno
Nel primo triste anniversario ti ricordano all'affetto degli amici. S. Messa 22 giugno 1991 ore 11, Beata Vergine delle Grazie, Crocetta.

1987 **1991**
Giuliana Maja
Sei sempre con me, nel primo pensiero del mattino come nell'ultimo della giornata. **Nino**.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Prima prova scritta per 500 mila candidati: nei temi anche qualche spunto originale

Anche alla Maturità si parla di Leghe

Ma il solito Leopardi è scelto più del «federalismo»

Tre prove uguali per tutti

Dove andrà a finire il mondo con questi nuovi nazionalismi?

1 «La esplosione di agitazioni politiche nascenti da rivendicazioni nazionalistiche, l'accentuarsi di movimenti etnici indipendentisti e l'emergere di forti spinte autonomistiche rimettono in discussione vecchi equilibri e sembrano procedere in direzione opposta a quella tracciata dal progressivo costituirsi di organismi internazionali unitari, intesi ad integrare tra loro Paesi diversi. Quali le cause? Come superare queste, almeno apparenti, contraddizioni del mondo d'oggi? Rifletta il candidato sul fenomeno accennato, proponendo le proprie considerazioni».

2 «Illustri il candidato il senso e il valore del seguente brano attraverso opportuni riferimenti ai "Canti" conosciuti e alle caratteristiche stilistiche dell'opera leopardiana. "Che cosa è la vita? Il viaggio di un zoppo e infermo che con un gravissimo carico in sul dosso per montagne erissime e luoghi scommamente aspri, faticosi e difficili, alla neve, al gelo, alla pioggia, al vento, all'ardore del sole, cammina senza mai riposarsi di e notte uno spazio di molte giornate per arrivare a un cotal precipizio o un fosso, e quivi inevitabilmente cadere"».

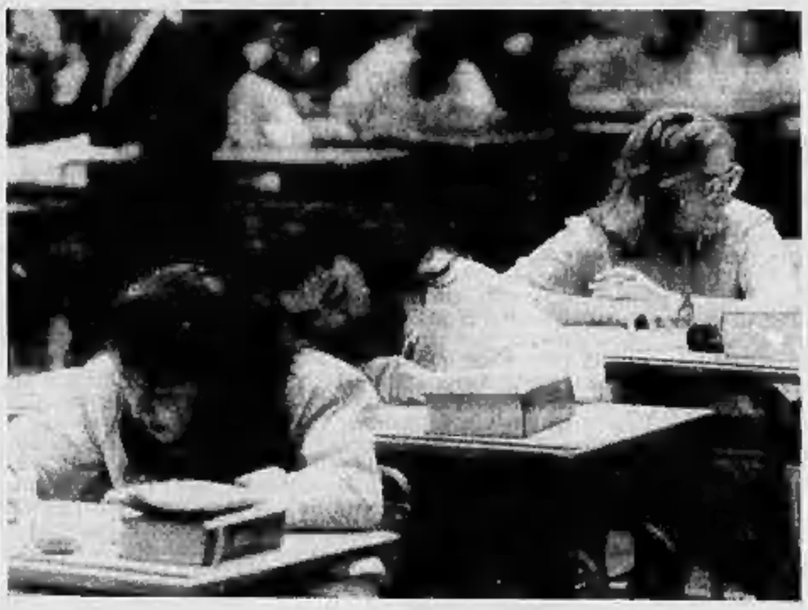
Giacomo Leopardi
Zibaldone.

3 «La soluzione data dal Cavour al problema dell'unità italiana si colloca tra due altre proposte, ispirate rispettivamente al disegno federalista e a quello mazziniano. Illustri il candidato le cause e gli eventi che portarono al successo del progetto moderato dello statista piemontese».

Quest'anno Leopardi e Cavour; l'anno scorso Pascoli e il Neoguelfismo; nell'89 Manzoni e Giolitti: i temi di maturità, a quanto pare, hanno scelto la coerenza. Se conformismo dev'essere, conformismo sia. Fino in fondo. Soliti autori, soliti argomenti generici, solito Risorgimento (che sta alla Maturità come il Far-West alla storia del cinema).

Eppure anche in questa fiera della banalità, ecco ogni tanto un guizzo d'interesse. Qualche argomento che induce i ragazzi alla discussione, e non solo a pacate riflessioni manzoniane. Quest'anno la novità è rappresentata dal «federalismo»: un'ideologia ottocentesca, che però oggi - a causa delle Leghe - appassiona e divide l'Italia. Il terzo tema appare dunque il più interessante: dà ai giovani l'opportunità di prendere posizione.

Un'occasione che - a sentire le loro prime battute - non sembra che sia stata colta da molti ragazzi. Le preferenze sembrano essersi concentrate sul Leopardi e sul «quarto tema». Le Leghe devono essere apparse come un «terreno minato»: i candidati hanno preferito misurarsi argomenti meno attuali e meno scabrosi. Come la scuola, per tredici anni, gli ha insegnato a fare. [g. l. s.]



I 500 mila candidati avevano sei ore per lo svolgimento dello scritto d'italiano: molti di loro hanno scelto il tema letterario, evitando altri argomenti più «pericolosi»

Gli argomenti specifici

Al Classico si parla di teatro allo Scientifico di fantascienza

Ma lo scritto d'italiano non è uguale per tutti. Oltre ai tre temi simili, viene offerta una quarta possibilità, che cambia a seconda del tipo di Maturità. Una «traccia» - come vine definita in linguaggio ministeriale - più vicina alla sensibilità e agli studi dei singoli candidati.

Teatro greco per quelli del Classico, fantascienza - basta la parola - allo Scientifico, «aggiornamento del docente» alle Magistrali...: l'intenzione è buona, ma quanti studenti avranno scento questi temi, che saranno anche più interessanti ma - a torto o a ragione - appaiono più impegnativi?

MATURITA' CLASSICA
«Il teatro attico, soprattutto quello tragico, resta una delle espressioni più alte della civiltà greca. Se ne illustrino motivi ideali, componenti socioculturali e tecniche rappresentative, che ne fanno una insuperata espressione d'arte, destinata ad ispirare anche il teatro moderno e contemporaneo».

MATURITA' SCIENTIFICA
«La fantascienza nella letteratura, nel cinema e nella televisione. L'interesse per l'immaginario fantascientifico è solo ricarca di svago? O vuol dire invece che l'uomo non può appagarsi di una realtà sperimentale e verificabile?».

MATURITA' MAGISTRALE
«Il dinamismo incessante che investe i processi evolutivi della società odierna non lascia indenne la scuola, ma ne sollecita un costante adeguamento. Esponga il candidato le proprie considerazioni sulla questione, anche con riferimenti al problema dell'aggiornamento del docente».

MATURITA' LINGUISTICA
«Il candidato discuta e sviluppi la seguente affermazione del Monti, secondo cui le lingue che seguono "le vicende dei popoli e l'avanzamento delle cognizioni, col mutar de' costumi e col crescere delle idee mutano e crescono anch'esse le loro fogge di dire"».

MATURITA' ARTISTICA
«Rapporto fra paesaggio e figura umana nella storia delle arti visive».

MATURITA' TECNICA
La quarta traccia è uguale alla Maturità scientifica.

MATURITA' PROFESSIONALE
La prima traccia è uguale a quella di tutti gli altri istituti; la seconda e la terza è in comune con la Maturià di arte applicata; la quarta è differenziata. Ecco i testi:
Maturità professionale e maturità di arte applicata.
2ª traccia. «Cinema e letteratura. Si prenda ad esempio un film tratto da un romanzo dell'Ottocento e del Novecento e si rilevino le differenze e le concordanze tra il linguaggio narrativo e quello filmico».
3ª traccia. «Dalla Società delle nazioni alla organizzazione delle Nazioni unite: ne illustri il candidato differenze e analogie, soffermandosi sulla funzione e sul ruolo dell'Onu, chiamata a dirimere le controversie internazionali».
Maturità di arte applicata.
4ª traccia. «Con la rivoluzione industriale e post-industriale si è avuto il passaggio dall'opera d'arte singola e irriproducibile all'opera d'arte riprodotta su vasta scala e divenuta oggetto di consumo massificato. Analizzi il candidato questo passaggio con puntuali riferimenti alle proprie specifiche esperienze di studio».
Maturità professionale.
4ª traccia. «Le prospettive offerte dalla graduale realizzazione di un mercato europeo del lavoro impongono tra l'altro a tutti i paesi della comunità la tempestiva elaborazione di intese concrete, che siano in grado di fondare un sistema unitario di obiettivi culturali e traguardi professionali. Quali dovrebbero essere, in tale prospettiva, i connotati essenziali di una moderna formazione professionale? Quale la incidenza della cultura generale e delle discipline direttamente professionalizzanti? Come contemperare le opposte esigenze di una formazione che sia in linea con le istanze locali, ma protesa verso una prospettiva europea?».

ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DI GRADO PREPARATORIO
Due soli temi.
1ª traccia. «Figure femminili nei "Promessi sposi"».
2ª traccia. «Pirati e passaggi esotici nella letteratura per ragazzi».

NOI AVREMMO **FATTO COSI'**

BENVENUTO

Stimolato il dibattito

«Il tema più interessante? Il terzo, non c'è dubbio, perché ha il coraggio di affrontare un argomento attuale. In genere il mondo della scuola appare piuttosto paludato, si ferma al 1918. Questa volta no. Ha il coraggio di mettere sul tappeto un problema forte, che i giovani hanno sott'occhio ogni giorno. E di cui sono protagonisti. La scuola pecca spesso d'ipocrisia. In questo caso invece si misura con un tema, quello del federalismo, su cui la gente è profondamente divisa. Un tema su cui c'è voglia di discutere. La scuola sollecita il dibattito: e questo mi sembra abile, giusto, intelligente».

FELTRINELLI

Che vecchio linguaggio!

«Povero candidato! Deve vedersela con le spinte autonomistiche di cui notoriamente nessuno capisce qualcosa, con i dilemmi di Cavour che si prolungano fin dentro l'attuale crisi istituzionale italiana e infine con l'agghiacciante pessimismo leopardiano che è quanto di più lontano si possa immaginare dalle speranze giovanili. E' mai possibile che ai giovani non sia mai dato di misurarsi con un autore contemporaneo che parli un linguaggio un po' più vicino alla loro sensibilità?».

BOSSI

Una scelta davvero attuale

«Le forze che hanno agito per l'unità d'Italia sono state quelle mosse dal liberismo centralista che ha avuto la meglio sulle forze opposte, basate sull'autonomia federalista. Questo tema ripropone un problema importante e sarebbe davvero utile sapere cosa hanno scritto i ragazzi. E' quanto mai attuale perché vive in un momento caldo: quello dello scontro tra logica statale centralista e quella federalista. Spero che in questo clima di intimidazione che il regime attuale sta portando avanti, i ragazzi riescano ad esprimersi liberamente».

DALLA CHIESA

Avrei consegnato il foglio bianco

«Io avrei consegnato il foglio in bianco. Mi pare terribile soprattutto il linguaggio usato dagli esperti ministeriali per formulare gli enunciati dei tre temi. Ma dove vivono questi signori? E poi gli argomenti. Il primo sarebbe stato molto meglio se avesse fatto esplicito riferimento al problema delle Leghe o alla questione dei profughi albanesi; il secondo mi pare un invito al suicidio e all'autodistruzione; il terzo poteva almeno accennare ai contrasti tra Cossiga e la dc o al dibattito sulle riforme istituzionali. Invece niente».

DE MAURO

Non sono d'accordo con questo «italiano»

«Non conosco i temi che sono stati dati quest'anno. E non li voglio nemmeno conoscere. Non sono d'accordo con questa impostazione dello scritto d'italiano alla Maturità. E, visto che il difetto è nel manico, preferisco ignorare che cosa poi ci mettono dentro. Aspetto solo che al ministero della Pubblica Istruzione torni la Falcucci, che aveva preso l'impegno di far svolgere prove scritte simili a quelle già adottate negli altri Paesi. In attesa che l'Italia si conformi a quanto avviene in Europa, non mi sembra che ci sia altro da dire».

MAGALLI

Argomenti di 30 anni fa

«Sti temi sono proprio uguali a quelli che davano a noi trent'anni fa: né belli né brutti, giusti per chi deve tentare di rendersi conto di cosa lo studente abbia capito. Utilizzabili, comunque, per chi voglia dire le proprie idee: poco nozionistici e molto personali. Io avrei fatto quello d'attualità perché, tutto sommato, mi pare il più facile: se uno legge i giornali leghe, albanesi e Terzo mondo sa cosa sono. Il rischio è il semplicismo banale o il saggetto senza fine, mai copiato in bella. Ma, insomma, mi appaiono rischi superabili».

TRAPATTONI

Avrei puntato sul numero uno

«Avrei svolto il primo tema, per sottolineare che queste inquietudini rappresentano un momento di transizione verso un mondo migliore. La crisi mi appare come una conseguenza del colonialismo, che ha lasciato dietro di sé masse umane insoddisfatte e impreparate a gestire Stati indipendenti. E poi bisogna valutare il boom dei mezzi di comunicazione: le spinte alla libertà nei Paesi dell'Est dipendono da questo impatto con il sistema di vita dell'Occidente. Come non vedere che - dietro l'angolo - c'è un equilibrio più stabile?»

MILLY CARLUCCI

Ragazzi impreparati

«Oggi, alla mia età, avrei fatto il primo. Forse perché la questione dell'integrazione europea, su cui a scuola ai miei tempi tanto si insisteva, mi ha sempre interessato al punto che allora vinsi perfino una borsa di studio sull'argomento. O forse perché non ho più diciott'anni e quindi non ho più paura di esprimere le mie idee, soprattutto quando hanno un contenuto sociale e politico. Ma i ragazzini che vanno alla Maturità sono preparati e misurarsi con questo che, fin dall'enunciato, appare più un saggio che un componimento scolastico?».

Come nascono i temi

La commissione ministeriale si mette al lavoro già a marzo

ROMA. La prima parte del mistero è sciolta: dalla busta telata, con sigillo in ceralacca, sono uscite le tracce dei temi di italiano. Oggi verranno aperti altri 7421 plichi (tante sono le commissioni), per la seconda prova scritta.

Molti studenti farebbero carte false pur di conoscerli in anticipo: abbiamo cercato di sapere come nascono questi testi, ma in questi giorni, al ministero della Pubblica istruzione, la paura di «soffiate» è troppo forte. L'ispettore Martino, uno dei «responsabili» della scelta, non si lascia sfuggire neanche due parole sul meccanismo con cui si arriva alla rosa finale. Al «palazzo» di viale Trastevere i funzionari si sono cuciti la bocca.

Laura Fincato, sottosegretario alla Pubblica istruzione, ci aiuta infine a sciogliere l'enigma, che in pochissimi conoscono: il ministro, tra marzo e aprile, chiede lumi ai direttori generali, competenti per le diverse aree di istruzione, per stabilire «la griglia» su cui far poi cadere le scelte, tenendo anche conto dell'attualità o degli avvenimenti socio-culturali più «in voga» negli ultimi tempi.

Il ministro, con questa prima «ricognizione», dà il via all'intera operazione. Il Servizio tecnico ispettivo del ministero mobilita una dozzina di ispettori, 3 o 4 per ogni direzione (ex presidi, ex professori, o docenti universitari), esperti in singole materie, che fanno una prima scelta di argomenti. E qui, naturalmente, entrano in gioco interessi e competenze dei singoli: ciascun membro di questo «senatino» tecnico, individua una rosa di tre-cinque proposte. E' l'ispettore coordinatore, infine (una sorta di direttore del Servizio centrale ispettivo), che sottopone, d'accordo con i diversi dirigenti generali, le proposte al ministro. Questi, a sua volta, opera la seconda cernita.

A questo punto il ministro, con l'ispettore coordinatore, effettua un sorteggio finale, sulla rosa ristrettissima di temi (meno di una decina per ogni prova). La sigla del ministro dà il crisma di «ufficialità» alle scelte.

Scatta così la fase di stampa e di avvio verso i Provveditorati dei temi. Fino a qualche tempo fa venivano battuti a macchina nei sotterranei del ministero da una «task force» di dattilografe. Una volta esisteva anche, a Roma, uno stampatore «giurato»: inutile dire che, nella circostanza, diventava la persona più riservata d'Italia. Oggi, un funzionario si reca al Centro Cineca dell'Università di Bologna, nella «dépendance» informatica di Casalecchio di Reno, dove i tecnici, con procedimenti modernissimi che stampano le tracce direttamente all'interno delle buste, preparano i plichi per gli istituti.

Una volta sigillate e chiuse, le buste vengono avviate ai Provveditorati, dove ogni scuola invierà un delegato a ritirarle. Le buste saranno conservate nella cassaforte o in un armadio blindato della scuola, o, se non ce ne sono, affidate alla polizia o ai carabinieri, che la riconsegneranno la mattina dell'esame. Nell'86 si era pensato di distribuire i temi via computer: l'idea però venne scartata, perché il sistema non era considerato sufficientemente sicuro per la riservatezza delle tracce.

Ma la fase più delicata è comunque quella che precede l'imbustamento: «Tanta segretezza - dice la Fincato - è scalfibile, magari da un qualsiasi bidello. Sarebbe meglio trasmettere i temi per radio, la mattina degli esami: lo Stato risparmierebbe i soldi per la stampa e la distribuzione dei plichi. E il sistema sarebbe anche più sicuro».

Carlo Grande

Commissari

Più donne che uomini

ROMA. La stragrande maggioranza (65 per cento) dei 7421 presidenti delle commissioni è costituita da presidi (2648) o da professori delle superiori (3669). Ci sono poi 893 docenti universitari, pari al 12%. Il restante 3 per cento è composto da presidi o provveditori a riposo. Il 70% dei commissari sono donne, tra le quali l'11 su cento sono nubili (contro il 7% di professori celibi).

I dati, forniti dal ministero della Pubblica Istruzione, chiariscono inoltre che, sui 29.684 membri delle commissioni, il 93%, ossia 27.635, è rappresentato da docenti di ruolo.

Presidenti e commissari potevano indicare una o più preferenze riguardo alla città sede di esami in cui essere assegnati: la maggioranza dei presidenti (4246, il 57%) ha visto accolta la prima preferenza espressa. Anche fra i membri di commissione, le domande di sede accolte sono state la maggioranza: 15.382, pari al 52%. [Ansa]

Protesta

Di valdostani e «sardisti»

CAGLIARI. «Stupore e indignazione» sono stati espressi, in un comunicato congiunto dai parlamentari valdostani, sen. Cesare Dujany e on. Luciano Caveri, e dall'on. Nanni Loi del Partito sardo d'azione, sul titolo del primo tema proposto alla Maturità». E' evidente - commentano i parlamentari - l'intento provocatorio ed il contenuto superficiale, strumentale e confuso del titolo così come proposto. «Si dimentica - dicono - come spesso le spinte autonomistiche, i movimenti etnici e le legittime aspirazioni dei popoli senza Stato siano proprio la conseguenza dell'artificiale costruzione internazionale e della superata visione dello Stato-nazionale tradizionale. Il patrimonio federalista ed europeista, che caratterizza molte forze politiche autonomiste, viene volutamente svilito, dimostrando che la cosiddetta scuola di Stato persegue spesso pericolosamente fini ideologici e di persuasione». [Agi]

Tacconi

Non è andato all'esame

SENIGALLIA (Ancona). Delusione per i fans (e forse anche per i maturandi) che attendevano ieri mattina l'arrivo di Stefano Tacconi, il portiere della Juventus iscritto tra i privatisti ammessi a sostenere l'esame di diploma presso l'Istituto tecnico commerciale "Corinaldesi" di Senigallia. «Purtroppo - è stata la risposta della segreteria - Tacconi non si è presentato e non sappiamo perché». Tacconi aveva già conseguito, sempre a Senigallia, il diploma presso la scuola alberghiera.

Tacconi ha spiegato che sosterrà a settembre l'esame per ottenere il diploma di ragioneria. «Non c'è alcun mistero - è stata la sconcertante risposta del portiere bianconero -. Ieri mi avevano avvisato da Senigallia che, in quanto privatista, avrei potuto dare l'esame soltanto a settembre».

[Ansa]

SERVIZI A CURA DI Gianluigi Savio e Simonetta Robiony

Il direttore dell'Organizzazione della Sanità: nel Duemila quindici milioni di malati

«L'Aids sarà la terza guerra mondiale»

In Africa e nel Sud Est asiatico spariranno interi villaggi
Accuse ai test: il virus può sfuggire per mesi ai controlli

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Nel Duemila avremo almeno 10-15 milioni di casi di Aids. In tutto il mondo i sieropositivi saranno fra i trenta e i quaranta milioni. Nel 2010 la media di vita della popolazione, invece di crescere del venti per cento, come era stato previsto in assenza di Aids, subirà un decremento». E' un quadro di morte quello che ha dipinto ieri Michael Merson, direttore del programma globale sull'Aids dell'organizzazione mondiale della Sanità. Un quadro di catastrofi che ha raggelato il popolo dell'Aids al settimo convegno mondiale di Firenze. «Neanche la seconda guerra mondiale, che è stato il peggior cataclisma del ventesimo secolo - ha detto Merson - ha provocato tante morti».

Merson ha ripassato e illustrato le previsioni dell'Oms sulla diffusione della malattia, che parlano di un milione di casi di Aids accertati e di 8-10 milioni di sieropositivi adulti in tutto il mondo. Questa catastrofe coinvolge in modo preponderante i paesi Africani e dell'America Latina e che riguarderà più del previsto nel prossimo anno il sud est asiatico. «Nell'Africa sub sahariana - ha aggiunto - la situazione è già critica; interi villaggi spariranno».

Cifre e parole di una guerra che la scienza adesso combatte soprattutto con la prevenzione. Prevenzione che significa anche test. Ma quello dell'Aids è uno dei segreti peggio custoditi. In un piccolo centro, tutti sanno che l'hai fatto. Nelle grandi città si è un po' più protetti, ma il rischio di incrociare qualche conoscente c'è sempre. Per questo da Milano si va a Firenze, da Como e Varese in Svizzera, da Piacenza a Verona. C'è anche la soluzione di farsi donatori di sangue: il test viene fatto automaticamente e il paziente informato con discrezione. Non serve a nulla, però, precipitarsi in un laboratorio subito dopo un incontro sospetto: il virus dell'Aids può restare invisibile per mesi.

Per questo la Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila) ha chiesto al ministero della Sanità di fare una campagna di informazione invitando quanti hanno il dubbio di essere stati infettati a non utilizzare, per il test, il canale della donazione di sangue. La Lila è il punto di riferimento dei sieropositivi italiani: 21 sedi, il numero sulla guida del telefono, cinquecento volontari che informano, ascoltano, denunciano, difendono. E un dossier di storie di soprusi su cui riflettere.

Questa è accaduta tre anni fa in un ospedale del Piemonte. Un trentenne si rompe una gamba giocando a pallone e viene portato al pronto soccorso. Tra i tanti esami, a sua insaputa gli viene fatto anche il test dell'Aids. L'uomo risulta sieropositivo ma il medico non sa come fare a dirglielo, perché quell'esame non lo doveva fare. Così tace. Passa un anno, e in quello stesso ospedale viene ricoverata la moglie dell'antico paziente. Il medico va in ansia: forse la donna è stata contagiata. Si confida con un collega, cognato della donna. L'uomo, la sera, racconta tutto alla moglie. Lei lo racconta ai genitori, che informano l'altra figlia. A questo punto, lo sa tutta la famiglia, tranne il diretto interessato. E'informato all'uscita dall'ospedale.

Un'altra storia. In un ospedale di Milano viene ricoverata una donna con disturbi al fegato. Anche a lei il test dell'Aids viene fatto in segreto. E' sieropositiva, e il medico glielo dice. La sua reazione, però, gli sembra fredda. Quando arriva il marito, lo prende da parte e glielo dice. Qualche giorno dopo, l'uomo lo va a trovare. Grazie, dottore. Adesso ci penso io, gli dice. E fa il gesto di tagliare la gola.

L'Aids sta cambiando l'atteggiamento di medici e infermieri verso la malattia: educati storicamente all'altruismo, devono fare i conti con una possibilità di contagio. Una sociologa di San Francisco, Barbara Koenig, ha studiato il comportamento di un migliaio di laureati nel loro anno di internato, intervistandoli sulle paure e il senso di responsabilità. Un giovane medico che ha chiesto di lavorare in un ospedale lontano dalle zone dell'Aids spiega: «Se a mio giudizio il rischio che ho di contrarre una malattia mortale è superiore alle probabilità che ha il paziente di sopravvivere, allora mi sento moralmente e legalmente nel diritto di rifiutargli le cure».

Ma un altro: «Io sento un obbligo morale. Non credo che potrei rifiutare un malato di Aids: c'è un senso del dovere e della professione».

Marina Verna

GLI SCIENZIATI

Anche il bacio può essere a rischio

FIRENZE. Anche il bacio profondo entrerà nella categoria dei comportamenti a rischio? Secondo il professor Marcello Piazza, direttore della clinica per le malattie infettive dell'Università di Napoli, nella saliva dei malati di Aids sarebbe mescolato tanto sangue da infettare 45 persone. Ma sono calcoli teorici. Per averne la certezza, mille sieropositivi dovrebbero baciare mille sani. Poi, dopo qualche anno di vita integerrima, i sani dovrebbero sottoporsi al test: un esperimento impensabile. Ieri il gruppo di Boston che fa capo a William Heseltine ha presentato un lavoro che dimostra come il virus non abbia bisogno del sangue per trasmettersi, ma possa passare anche attraverso le mucose intatte (tutte, non solo quelle della bocca). Il veicolo è un gruppo di cellule del sistema immunitario, le cellule dendritiche, localizzate al di sotto delle mucose. Sono una percentuale minima del sistema immunitario (l'uno per cento) ma molto attive con il virus dell'Aids, che al loro interno si riproduce con grandissima facilità. Finora si era pensato che senza una lesione delle mucose - e quindi la presenza di sangue - il virus non potesse passare da un individuo all'altro. Se però anche le mucose intatte sono veicolo di infezione, la soglia di rischio si alza e potrebbe coinvolgere tutte le forme di bacio. **[m. ver.]**

Nuova protesta dei sieropositivi un cimitero umano con false lapidi di marmo

Polemica

Bloccato video a luci rosse

FIRENZE. Un piccolo incidente diplomatico si è verificato ieri pomeriggio nella sezione della Conferenza internazionale sull'Aids dedicata agli stand delle associazioni.

La proiezione di due filmati prodotti dall'Associazione tedesca Deutsche Aids Hilfe, che illustrano con immagini molto esplicite come e quando indossare il profilattico, ha suscitato la reazione dei responsabili del Palazzo dei congressi, che ne hanno ordinato la sospensione.

L'intervento di Giovanni Battista Rossi, presidente del convegno, ha poi riportato la calma tra gli espositori, che minacciavano di chiudere gli stand.

L'incidente ha portato alla convocazione di una conferenza stampa per oggi alle 14 in cui, presenti gli autori, Giovanni Battista Rossi, Luigi Cerina del comitato delle comunità e i rappresentanti di tutte le associazioni, saranno proiettati i due filmati tedeschi «incriminati». **[Ansa]**

Record di pazienti in attesa, il 50% muore senza intervento

Sos trapianti dall'Italia

Roma, al convegno critiche al ministero: disorganizzazione nei prelievi
Ma i medici sono ancora divisi sul momento in cui è lecito l'espianto

ROMA. In Italia la richiesta di organi da trapiantare è più acuta che altrove. Com'è stato ribadito nella prima giornata del Congresso mondiale della Società per il trapianto d'organi, aperto ieri a Roma, il nostro Paese figura negli ultimi posti della graduatoria degli interventi e in uno dei primi per il numero di pazienti in lista d'attesa. Fra questi, più del 50% muore prima dell'intervento.

«Solo per i trapianti di cuore, di rene e di fegato, organi vitali, la proporzione fra donazioni e fabbisogno è drammatica - ha detto il professor Raffaello Cortesini, presidente della Sos -. Si tratta di 184 trapianti di cuore su un fabbisogno di 400, di 533 trapianti di rene su un fabbisogno di 2300, di 119 trapianti di fegato su un fabbisogno di oltre 500. Questo vuol dire una media generale pari ad un quarto delle necessità reali. Tale situazione è da imputare principalmente ad una disinformazione generale ma anche ad una organizzazione alle volte lacunosa».

A stigmatizzare le lacune organizzative ha provveduto pochi giorni fa l'Aido, l'associazione dei donatori d'organo, lamentando che nel 1990 più di 600 persone in attesa di trapianto sono morte inutilmente: avrebbero potuto essere salvate con i circa 900 prelievi che non hanno avuto luogo a causa della disorganizzazione del servizio sanitario nazionale». Infatti l'anno scorso su 1134 potenziali donatori sono stati effettuati solamente 287 prelievi. Nella stessa circostanza il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci aveva ribadito: «Siamo un Paese ad altissima emigrazione sanitaria, che chiede organi per i trapianti ormai ovunque nel mondo. E' una vergogna, anche perché ci rendiamo indirettamente complici del commercio di organi che sappiamo esistere in alcuni Paesi ai quali ci rivolgiamo abitualmente».

E poco prima Pier Cesare Bellan, presidente dell'Aido, aveva invitato il ministro della Sanità De Lorenzo ad avviare immediatamente un'indagine per far luce sull'ipotesi che la piccola Santina Renda, scomparsa in circostanze misteriose e non ancora chiarite, sia rimasta vittima dei trafficanti d'organi.

Ipotesi agghiaccianti, frutto della degenerazione a cui da sempre vanno incontro le iniziative che offrono nuove speranze ai disperati, ma purtroppo pienamente convalidate dalla realtà: si è perfino arrivati a far nascere figli destinati a diventare donatori per un loro parente.

Colpa della disinformazione, allora, oppure dei dubbi sulla liceità morale e scientifica di questi interventi? Anche a questo riguardo in Italia la situazione è assai più confusa che altrove. Certi problemi di fondo continuano infatti a restare tutt'altro che chiari. Cortesini ha ribadito che è sbagliato e preconcetto pensare che gli organi vengano prelevati da un organismo ancora in vita, anche se in coma». Ma proprio sull'accertamento della morte, che dà il via all'espianto degli organi, i pareri dei medici non sono per nulla concordi, anche se chi ha interesse ai trapianti sostiene il contrario. «Come si fa ad affermare, come appare nel disegno di legge che il Parlamento si sta preparando a discutere, che la morte si identifica con la cessazione irreversibile di "tutte" le funzioni dell'encefalo quando queste funzioni le conosciamo soltanto in minima parte? - si chiede per esempio il professor Massimo Bondi, già primario chirurgo ospedaliero -. E quelle che non conosciamo ma che sicuramente esistono? Tanta sicurezza è assurda, perché contraria all'umiltà che dovrebbe ispirare uno scienziato, e perciò sospetta».

Sul piano etico e religioso i dubbi sono altrettanto profondi. La confusione che regna sul consenso del donatore o sulla sua indisponibilità sta configurando la donazione sempre più come un esproprio, e cioè come una predazione che i generici richiami alla solidarietà umana non bastano a giustificare. E non a caso i dubbi sulla liceità dei trapianti espressi qualche settimana fa dal cardinale Ratzinger sono lo specchio di una situazione che alimenta il sospetto verso la donazione e che non può certo essere contrabbandata come una semplice disinformazione.

Oggi i congressisti saranno ricevuti dal Papa: un'occasione forse importante per far chiarezza su tanti dubbi che turbano le coscienze di tutti.

Bruno Ghibaudi

Matrimonio Frescobaldi-Nesi a Pietrasanta

Nozze vip in Versilia Attesi Carlo e Diana

LUCCA. Molte teste coronate giungeranno sabato prossimo in Versilia per partecipare a quello che potrebbe diventare il matrimonio dell'anno: le nozze tra Lamberto Frescobaldi, 27 anni, figlio dei marchesi Bona e Vittorio (una delle più antiche casate fiorentine), ed Eleonora Boetani Nesi, 26 anni, figlia dell'industriale delle calzature Carlo Nesi (con tanto di ufficio nelle Trump Tower di New York). Tra gli oltre 500 invitati alla cerimonia nuziale figurano Carlo d'Inghilterra e la moglie Diana, che però non hanno ancora confermato la loro presenza, e molti altri membri della famiglia reale inglese. Sono stati invitati, inoltre, i membri della casa Savoia-Aosta, i principi di Monaco, la famiglia Agnelli e la famiglia Falk.

Il matrimonio tra i due giovani, che si sono conosciuti sette anni fa durante una vacanza in Grecia, verrà celebrato nel duomo di Pietrasanta. Lo sposo avrà come testimoni lo zio, il giornalista Dino Frescobaldi, Giuseppe Gezzoni Frascara e Angelica Pignatti Novaro. Per la sposa testimonieranno il fratello Niccolò, Alessandra Hercolani Talini de Marchi e Claudia Martelli.

Dopo la cerimonia i partecipanti saranno invitati ad un pranzo allestito nella casa che i Boetani Nesi possiedono a Forte dei Marmi, una villa progettata dall'architetto Giovanni Michelucci. L'11 giugno scorso una festa di addio al celibato per i due fidanzati era stata organizzata nei dintorni di Firenze nella villa «I Collazzi» di proprietà della marchesa Bona Frescobaldi. Meta del viaggio di nozze di Lamberto ed Eleonora sarà la Thailandia.

La Digos di Lucca è in allarme. Prima della cerimonia il duomo verrà accuratamente ispezionato. **[Ansa-Agil]**

DOVE VANNO I SOLDI PER LA RICERCA SUL CANCRO? QUI.

PIEMONTE
Finanziamento totale: Lit. 1.602.500.000
Progetti di ricerca: Lit. 1.558.500.000
Unità operative: n. 25
Finanziamento medio: Lit. 62.000.000
Borse di studio: n. 16 per l'Italia e n. 2 per l'estero
Totale: Lit. 244.000.000

LIGURIA
Finanziamento totale: Lit. 1.920.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 1.676.000.000
Unità operative: n. 25
Finanziamento medio: Lit. 67.000.000
Borse di studio: n. 18 per l'Italia e n. 1 per l'estero
Totale: Lit. 240.000.000

LOMBARDIA
Finanziamento totale: Lit. 9.399.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 2.010.000.000
Unità operative: n. 39
Finanziamento medio: Lit. 51.600.000
Per attività globale di ricerca dell'Istituto Nazionale Tumori Milano: Lit. 7.000.000.000
Borse di studio: n. 22 per l'Italia e n. 6 per l'estero
Totale: Lit. 389.000.000

VENETO
Finanziamento totale: Lit. 1.123.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 902.000.000
Unità operative: n. 22
Finanziamento medio: Lit. 41.000.000
Borse di studio: n. 14 per l'Italia e n. 2 per l'estero
Totale: Lit. 201.000.000

FRIULI VENEZIA G.
Finanziamento totale: Lit. 821.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 785.000.000
Unità operative: n. 16
Finanziamento medio: Lit. 52.000.000
Borse di studio: n. 3 per l'Italia
Totale: Lit. 33.000.000

EMILIA ROMAGNA
Finanziamento totale: Lit. 1.372.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 1.107.000.000
Unità operative: n. 28
Finanziamento medio: Lit. 39.500.000
Borse di studio: n. 20 per l'Italia e n. 2 per l'estero
Totale: Lit. 265.000.000

TOSCANA
Finanziamento totale: Lit. 1.294.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 981.000.000
Unità operative: n. 21
Finanziamento medio: Lit. 47.000.000
Borse di studio: n. 19 per l'Italia e n. 4 per l'estero
Totale: Lit. 313.000.000

MARCHE
Finanziamento totale: Lit. 248.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 188.000.000
Unità operative: n. 4
Finanziamento medio: Lit. 47.000.000
Borse di studio: n. 5 per l'Italia
Totale: Lit. 60.000.000

LAZIO
Finanziamento totale: Lit. 1.844.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 1.395.000.000
Unità operative: n. 32
Finanziamento medio: Lit. 44.000.000
Borse di studio: n. 25 per l'Italia e n. 7 per l'estero
Totale: Lit. 449.000.000

UMBRIA
Finanziamento totale: Lit. 204.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 180.000.000
Unità operative: n. 4
Finanziamento medio: Lit. 45.000.000
Borse di studio: n. 2 per l'Italia
Totale: Lit. 24.000.000

ABRUZZO
Finanziamento totale: Lit. 164.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 140.000.000
Unità operative: n. 4
Finanziamento medio: Lit. 35.000.000
Borse di studio: n. 2 per l'Italia
Totale: Lit. 24.000.000

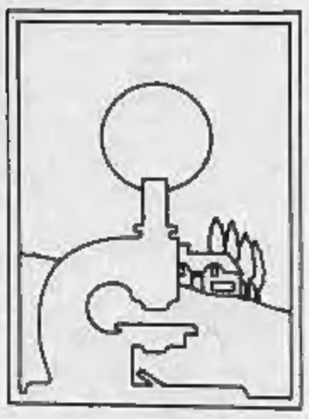
CAMPANIA
Finanziamento totale: Lit. 3.084.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 1.955.000.000 (più Lit. 470.000.000 per nuovi Laboratori)
Unità operative: n. 32
Finanziamento medio: Lit. 61.000.000
Borse di studio: n. 44 per l'Italia e n. 6 per l'estero
Totale: Lit. 559.000.000

PUGLIA
Finanziamento totale: Lit. 502.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 100.000.000 (più Lit. 280.000.000 per apparecchiature)
Unità operative: n. 4
Finanziamento medio: Lit. 25.000.000
Borse di studio: n. 6 per l'Italia e n. 1 per l'estero
Totale: Lit. 122.000.000

CALABRIA
Finanziamento totale: Lit. 180.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 180.000.000
Unità operative: n. 3
Finanziamento medio: Lit. 60.000.000

SICILIA
Finanziamento totale: Lit. 914.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 711.000.000
Unità operative: n. 15
Finanziamento medio: Lit. 47.000.000
Borse di studio: n. 9 per l'Italia e n. 5 per l'estero
Totale: Lit. 203.000.000

SARDEGNA
Finanziamento totale: Lit. 206.000.000
Progetti di ricerca: Lit. 150.000.000
Unità operative: n. 4
Finanziamento medio: Lit. 38.000.000
Borse di studio: n. 3 per l'Italia e n. 1 per l'estero
Totale: Lit. 56.000.000



GRAZIE AI 954.066 SOCI
CHE NEL 1990 HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO ALLA
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

IL CONSIGLIO DIRETTIVO — IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Per due volte un commando di ragazzi ha scatenato la caccia ai tunisini: «Vi daremo fuoco»

Varese, immigrati ostaggi della paura

Alcuni extracomunitari sono scortati dai carabinieri
Il sindaco: soltanto bravate, la città non è razzista

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano [redacted] questura con 30 minuti di anticipo sull'ora fissata dai giudici per la firma quotidiana. Filano [redacted] per i gradini e [redacted] siedono, buoni buoni, sulle panche che arredano l'atrio della Squadra mobile. Facce [redacted] ragazzi, giubbe [redacted] pelle, jeans, [redacted]rpe da ginnastica. Sono gli undici bianchi sotto processo da lunedì accusati di avere intercettato, circondato e picchiato un grup[redacted] di tunisini sabato scorso, davanti alla stazione delle ferrovie Nord. Un raid - fatto di sangue, inseguimenti, coltelli - che ha [redacted] allarme non solo la polizia, ma anche i palazzi della politica, la gente, la curia, i giornali: Varese, la ricca, Varese la placida, [redacted] scopre intollerante, violenta. Razzista.

La spedizione punitiva di sabato si compie [redacted] pochi minuti. Sono le sei del pomeriggio, [redacted] polizia è in allerta, la piazza della stazione piena. Dal viale sbuca l'autobus H, quello che collega il centro città [redacted] San Fermo, il quartiere dormitorio [redacted] Varese, 7 mila abitanti, in gran parte immigrati dal [redacted]d negli Anni 60 e 70, due bar, uno chiuso per rissa, [redacted] cinema, molto spaccio. Dall'autobus scendono in [redacted]. Ragazzi [redacted] 20 e i 25 anni. [redacted] in gruppo. Saltano le bancarelle [redacted] mercato, circondano [redacted] Ritmo blu. Dentro ci sono quattro tunisini. Li tirano fuori per i capelli. Compare un coltello, [redacted] dei tunisini viene ferito al fianco, lo lasciano per terra. Altri tunisini [redacted] marciapiedi e le panchine della stazione schizzano via. Vengono intercettati. Rapidi pestaggi. [redacted] polizia circonda la piazza, insegue, [redacted]. Con fa[redacted] e braccia [redacted] muro, ci finiscono in 17: 15 italiani (quattro minorenni che vengono rispediti a casa, undici maggiorenni, tutti, tranne uno, [redacted] San Fermo) e due tunisini.

Tutti gli imputati - il processo è stato subito rinviato a sabato - si protestano innocenti: «Eravamo lì per caso». E uno dei loro legali, Alfonso Brighina, discetta: «In effetti c'è solo la testimo[redacted] della parte lesa. Questi sono ragazzi [redacted] po' turbolenti. Hanno visto la polizia. Sono scappati. [redacted] ci vogliono prove per dire che sono aggressori».

Il sindaco psi Luciano Bronzi non [redacted] capacita: «Pazzesco che si [redacted]ivi a questi punti. Ma non si può accusare una città per colpa di quattro mascalzoni violenti». Dice: «a Varese lavorano più di 400 extracomunitari. La gente è tollerante. Adesso arriveranno 280 albanesi e si troverà un posto anche per loro. Aggiunge: «E' vero ho detto: bisogna ristabilire la legalità a San Fermo. Lo faremo. La pace tornerà».

La pace, a San Fermo, non c'è da un [redacted] po' di tempo. Anzi, domenica 9 giugno, alle 10 di sera, c'era addirittura una specie di guerra. Davanti al centro di [redacted]coglienza degli extracomunitari, una palazzina di due piani con muri stinti e la scritta [redacted] bianco «Extracomunitari benvenuti a San Fermo, benvenuti all'inferno», arrivano almeno cento persone - uomini e ragazzi con bastoni, bottiglie, pietre, spranghe di ferro - che si schierano davanti al Centro. Dentro si sono asserragliati una dozzina di tunisini. Sembra che alcuni di loro, nel pomeriggio, [redacted] siano prima azzuffati con un gruppo di ragazzi bianchi del quartiere e poi abbiano sfasciato, con mazze e bastoni, [redacted] paio di automobili posteggiate. Una delle auto distrutte, apparteneva a un boss del quartiere. I poliziotti arrivano insieme alla sera, quando la tensione è già alta. Ed è solo verso mezzanotte, dopo due ore di battaglia che i cellulari se ne tornano verso la questura con 21 bianchi e 15 neri. Il centro viene chiuso, i tunisini posteggiati sotto scorta alla stazione.

La spedizione punitiva alla stazione, spiegano i funzionari di polizia è [redacted] risposta agli scontri di domenica scorsa, ma la catena è [redacted] più lunga. [redacted] piccole risse, dispetti, minacce, precedono l'assalto [redacted] Centro. I bianchi accusano i tunisini di molestare le ragazze, di ubriacarsi, di essere sporchi. I neri si difendono accusando. Le bande dei ragazzi italiani, raccontano, li spintonano fuori dai bar, [redacted] cacciano dal campetto di calcio, scrivono sui muri «Negri al forno». Da quella domenica notte il centro è vuoto. Un cartello dice: «Chiuso per ristrutturazione». Riaprirà? Il sindaco dice: «Sicuramente». L'assessore psi ai servizi sociali Ernesto Antonacci, precisa: «Non farlo sarebbe un errore gravissimo. Si darebbe ragione ai violenti. Guai». Ma don Peppino, della segreteria [redacted] della Curia, è [redacted] ottimista: «Tanto per cominciare lo hanno chiuso sino a settembre. E' un po' troppo per dei semplici lavori [redacted].

Tanto per non sbagliare i neri che abitano a San Fermo - una decina [redacted] tunisini che hanno appartamenti in affitto - [redacted] undici giorni [redacted] passano più da casa. Non si fidano. Uno di loro, tornato [redacted] la scorta di poliziotti a recuperare la sua 128, l'ha trovata bruciata. «Meno male che abbiamo chiuso il [redacted] - insiste l'assessore Antonacci -. Giravano voci gravissime: che fossero pronte taniche di benzina».

«Ci dobbiamo ribellare a questa fama - dice Francesco Resta, dc, presidente del consiglio di circoscrizione -. Il centro deve riaprire. A [redacted] Fermo [redacted] soprattutto brava gente. Siamo tutti ex immigrati, sappiamo be[redacted] quanto sia dura. Non vogliamo rinunciare a dei semplici gesti di solidarietà». Anche [redacted] Lega Lombarda (un voto su cinque a Varese) dice [redacted] sua, per bocca di Francesco Giusto, responsabile Enti locali: «Riaprire il centro? Prima facciamo una consultazione tra i cittadini, poi se è il caso, riaprirà». E i tunisini che ne pensano? «Questa [redacted] una città b[redacted] - [redacted] uno di loro davanti alla stazione -. Ma qualche persona è cattiva. Così va la vita».

Pino Corrias

Alcuni ragazzi che hanno partecipato al raid contro la comunità tunisina di Varese arrivano in tribunale: il processo è stato rinviato (FOTO DAY STUDIO)

[redacted]

[redacted] del Festival arrestato ex assessore

SANREMO. L'ex assessore al Turismo, Giuseppe Fassola, coinvolto nell'indagine sulle presunte tangenti legate all'assegnazione dell'organizzazione del Festival, è stato arrestato al confine italo-francese. Fassola, che aveva respinto le [redacted] durante l'interrogatorio dei giudici, [redacted] detto che andava in Francia [redacted] medico. (Ansa)

Agguato ad Agrigento ucciso imprenditore

AGRIGENTE. Omicidio ieri [redacted]ra ad Agrigento. La vittima è un piccolo imprenditore edile, Sal[redacted] Pullara, [redacted]nni. E' stato assassinato a colpi [redacted] fucile a pochi passi dalla centralissima [redacted] Atenea. (Agi)

La mafia nelle imprese a Prato altri 9 in cella

PRATO. Altri [redacted] arresti per associazione mafiosa sono stati compiuti dalla Finanza nell'ambito di una indagine sulle infiltrazioni mafiose nelle aziende tessili di Prato.

Un telefono contro le [redacted]ie in [redacted]

[redacted] Occhiate, apprezzamenti imbarazzanti, scherzi pesanti, commenti sull'aspetto fisico, sono le molestie più frequenti nei posti di lavoro. La d[redacted] viene [redacted] sinistra giovanile, che in collaborazione con «lavoro nuovo» lancia l'iniziativa «Tu mi disturbi», per costruire centri anti-violenza. Con «Italia Radio», è stato istituito [redacted] telefono (06-6781323) cui sarà possibile rivolgersi per segnalare le molestie. (Agi)

Tentano [redacted] violentare compagn[redacted] [redacted] scuola

PAVIA. Quattro studenti della scuole medie, fra gli 11 e i [redacted] anni, sono accusati di tentata violenza carnale ai danni di [redacted] compagna tredicenne. I quattro hanno cercato di stuprarla nei giardini: hanno dovuto desistere perché disturbati dall'arrivo dei compagni. (a. hu.)

Lo stilista ucciso da un altro albanese

FIRENZE. Gelosia, disperazione, miseria. Sono questi i termini in cui [redacted] consumato l'omicidio a luci rosse di Rodolfo Lodovigi, lo stilista gay fiorentino alla ricerca di emozioni con giovani profughi albanesi. Ieri un altro arresto dopo quello del diciannovenne Spartak Meta. Durante la notte è stato fermato per [redacted] in omicidio Mustafà Beu, 21 anni, amico del Meta assieme al quale è fuggito dall'Albania. (r. m.)

Foggia: due [redacted] se[redacted] un perché

FOGGIA. Mistero su due omicidi avvenuti nelle ultime ore, vittime due giovani pregiudicati. Per Giovanbattista Notarnicola, 21 [redacted], [redacted] è trattato di una esecuzione. Storia più complicata quella di Rosolindo Livrieri, [redacted] anni, morto dopo un'ora di agonia in ospedale. La convivente Anna Russo, pregiudicata, si accusa della sua morte, [redacted] nessuno le crede. (a. L.)

I tre forestali uccisi nella faida di Alcamo

Dopo la partita l'agguato dei killer

L'auto sulla quale sono stati trovati i corpi carbonizzati dei tre forestali. A dare l'allarme è stato un loro amico che è riuscito a sfuggire all'agguato

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre morti e un ferito, tutti dipendenti dell'azienda regionale delle foreste, in un agguato a due passi dal bosco Ficuzza, epi[redacted] territorio [redacted] clan dei corleonesi capeggiato dal nume[redacted] della mafia, il superlatitante Salvatore Riina. Le vittime sono di Alcamo e Castellammare del Golfo. Questa circostanza offre a carabinieri e polizia una difficile chiave di lettura. Quasi certamente è uno dei capitoli della faida [redacted] Alcamo che dal 16 gennaio a ora aveva fatto 14 [redacted] e vari feriti. Se [redacted] confermato che anche quest'agguato, per quanto fuori zona, va inquadrato nella faida, allora i morti sono 17.

Le vittime sono state uccise martedì [redacted] colpi di mitraglietta e fucile a canne mozze caricato con i pallettoni della lupara esplosi contro una Golf guidata dall'unico superstite, l'agente della «forestale» Antonino Mercadante [redacted] 41 anni. Colpito all'addome, l'uomo [redacted] riuscito a trascinarsi dietro alcuni cespugli e, sanguinante, più [redacted] ha ottenuto [redacted] passaggio da [redacted] automobilista dando l'allarme ai carabinieri della piccola stazione rurale di Ficuzza. I tre uccisi, Domenico Parisi e Stefano Siracusa di 41 e 32 anni, operai stagionali di Alcamo, e l'agente tecnico Gaspare Palmeri di 52 anni di Castellammare del Golfo [redacted] Mercadante, sono stati bruciati nella Golf data alle fiamme subito dopo nelle campagne tra Corleone e Sancipirello. A Ficuzza avevano assistito all'ultimo incontro di calcetto della stagione tra il Ficuzza e la Camel Roma, squadre di serie A.

Nell'ospedale di Corleone dov'è ricoverato, Mercadante [redacted] interrogato a lungo dai [redacted]rabinieri del gruppo Palermo 2 al comando del colonnello Alfio Pettinato e degli investigatori della polizia inviati dal questore di Trapani Matteo Cinque. Non si sa se il sopravvissuto stia collaborando o, impaurito, abbia deciso di tacere.

L'ipotesi prevalente per il mo[redacted] è che la strage sia [redacted] ordinata perché i dipendenti della «forestale» avevano favorito mafiosi facendo finta di non accorgersi che i loro animali pascolavano nel sottobosco, il che avrebbe mandato su tutte le furie altri pastori [redacted] avversi. Non si esclude comunque che, al contrario, essi avessero rifiutato a pastori mafiosi i pascoli dell'azienda regionale delle foreste. Da qui la punizione.

[redacted] collegamento con la faida di Alcamo è tra l'altro motivato da una coincidenza [redacted] si sa quanto fortuita: Domenico Parisi era parente di Antonino Greco, 26 anni, pastore che aveva deciso di atteggiarsi a boss, assassinato davanti all'alloggio della fidanzata il 16 gennaio [redacted] ad Al[redacted] L'omicidio di Greco scatenò la faida che [redacted] 13 maggio (quel giorno fu ucciso nel centro di Alcamo [redacted] pastore Vincenzo Viola di 61 anni, schedato come mafioso) non faceva vittime.

Stamane intanto a Palermo il prefetto Mario Iovine presiede [redacted] riunione con i prefetti, i questori e i comandanti dei carabinieri e della Guardia di finanza [redacted] Sicilia occidentale. E' il primo vertice da quando nei giorni scorsi il ministro dell'Interno, con il parere favorevole del presidente della Regione Nicolosi, gli ha conferito poteri [redacted]rdinamento e indirizzo nella lotta alla mafia nelle province [redacted] Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta.

Antonio Ravidà

Reggio Emilia: nuova inchiesta per la morte di don Pessina, assassinato nel '46

Il «Diavolo» [redacted] giallo

Un ex partigiano ha scontato 10 anni di carcere
Ma con un memoriale ora fa riaprire il caso

L'ex partigiano Germano Nicolini fu [redacted] a 22 anni

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO COR[redacted]

«Quel prete l'ha ucciso il Diavolo», hanno sentenziato tre corti. Ma ora il «Diavolo chiede giustizia e un magistrato sembra pronto a credergli. Così un altro f[redacted] torna [redacted] passato. E' forse lo spettro più scomodo, quello [redacted] don Pessina, [redacted] nel «triangolo della morte» in un dopoguerra [redacted] sangue e vendette.

Il «Diavolo» è il soprannome da partigiano di Germano Nicolini, 70 anni, ex sindaco comunista di Correggio. Contro di lui fu [redacted] condanne a 22 anni di carcere, dieci dei quali effettivamente scontati. I giudici lo ritennero il mandante dell'omicidio [redacted] parroco [redacted] Martino Piccolo di Correggio, avvenuto davanti alla canonica l[redacted] del 18 giugno [redacted].

A nulla gli erano finora serviti le [redacted] professioni [redacted] innocenza. Adesso invece un suo memoriale, che diventerà pre[redacted] un libro, ha convinto il procuratore della Repubblica di Reggio, Elio Bevilacqua, a riaprire il caso.

Il magistrato ha avviato un'indagine preliminare sull'assassinio [redacted] d[redacted] Pessina. Se [redacted] accertamenti evidenzieranno nuove responsabilità, Bevilacqua potrebbe chiedere rinvii a giudizio per omicidio premeditato. La premeditazione annullerebbe ogni prescrizione. Per il delitto più tristemente famoso fra quelli perpetrati nel «triangolo della morte», in questi giorni probabilmente qualcuno [redacted] tremando.

Don Umberto Pessina fu giustiziato [redacted] due colpi di P 38. Nicolini fu ritenuto il mandante dell'omicidio da ben tre corti. La difesa di grandi [redacted] come Umberto Terracini non gli servì a nulla. I rapporti del capitano dei carabinieri Pasquale Vesce sembravano inchiodarlo alle sue responsabilità. Vesce, raggiunto pochi mesi fa nel suo «ritiro» in Liguria, ha ribadito le proprie convinzioni: «Il mandante dell'omicidio - ha affermato Vesce, oggi generale - fu proprio Nicolini. A compiere quel delitto, premeditato, altro che scambio di persona, furono [redacted] due: Elio Ferretti e [redacted] certo Prodi. Proprio quest'ultimo, durante [redacted] confronto [redacted] Nicolini nella caserma di Novellara, confessò pienamente, scagliandosi con violenza contro Nicolini. Dopo, sottoposto evidentemente a pressioni, ritrattò tutto quanto, ma quel confronto fa testo». «Oggi, [redacted] a quei tempi d'altra parte, assistiamo a una [redacted]rie di manovre tendenti a dimostrare l'innocenza di Germano Nicolini. Niente [redacted] più falso».

Vesce sarà tra i primi interrogati in questa nuova inchiesta, dopo Nicolini e Montanari. Molte, si presume, saranno le persone fra i 70 e gli 80 anni che si vedranno costrette a varcare la soglia di palazzo di giustizia o delle caserme dei carabinieri per tentare uno sforzo [redacted] memoria alla ricerca della verità. Quella verità che Nicolini va propugnando da decenni e in ossequio alla quale, nel 1972, restituì la tessera del partito comunista, amareggiato dal fatto che [redacted] pci lo [redacted] lasciato solo.

«E' vero - dice Otello Montanari, che col suo «chi sa parli» ha riaperto [redacted] s[redacted] dei delitti del dopoguerra - Nicolini è stato trattato male, è vero che, nonostante fossimo d'accordo nel ritenerlo innocente, [redacted] abbiamo fatto tutto [redacted] possibile perché la magistratura correggesse l'errore. Bisogna ritentare oggi».

Bruno Cancellieri

Macabro rituale ha causato lo scoppio di Palermo

Voleva bruciare [redacted] madre [redacted] forno [redacted]

PALERMO. L'esplosione [redacted] gas che domenica ha demolito uno stabile di 4 piani uccidendo 8 persone e ferendone 10, avrebbe [redacted] retroscena [redacted] film dell'orrore. [redacted] sua matrice sarebbe riconducibile alla follia di Lucia Cargnino, [redacted] infermiera di 42 anni. La donna avrebbe tentato di far scomparire il cadavere dell'anziana madre, Antonietta Galluzzo, [redacted] anni, sezionandolo e bruciandolo nel forno di [redacted] I prodotti di combustione, nella notte, avrebbero fatto spegnere la fiamma, saturando l'ambiente di gas. Quindi l'esplosione.

E' questa la ricostruzione che agli investigatori appare più attendibile e che viene valutata dal giudice La Neve. L'ex infermiera, che da sei anni si dedica[redacted] all'occultismo ed alla cura dei [redacted] e dei gatti randagi, è accu[redacted] di avere provocato il crollo nel tentativo [redacted] suicidarsi col gas. La Cargnino, le cui facoltà mentali vengono definite «molto precarie», [redacted] ammesso le sue responsabilità nel disastro, ma per ciò che riguarda la morte della madre ha detto che [redacted] per cause naturali, nella notte [redacted] sabato e domenica. Ed il dolore per la perdita dell'unico affetto familiare l'avrebbe indotta a togliersi la vita.

Mentre nella cucina già satura attendeva la fine - è stata questa la sua versione - accese una sigaretta, provocando l'esplosio[redacted]. Gli investigatori hanno formulato una [redacted] verità alternativa esaminando un mucchietto di resti umani trovati tra le macerie del crollo. La ricerca fu decisa, dopo le ammissioni della Cargnino, perché non [redacted] stato trovato [redacted] cadavere della Galluzzo. Qualcuno ricordò che tra i materiali sgomberati c'era [redacted] massa nera» ritenuta un cumulo di plastiche. E invece i [redacted] sarebbero quelli di Antonietta Galluzzo, «carbonizzati» ma non per l'esplosione. (Ansa)

Ferito agente di polizia, caccia [redacted] banditi anche con gli elicotteri

Terrore nel [redacted] delle Poste

Napoli, rapina miliardaria di sette uomini d'oro

NAPOLI. Erano [redacted] sette, [redacted] le facce coperte da passamontagna e le pistole in pugno. Sono rimasti in attesa nei sotterranei del grattacielo: quando la porta dell'ascensore si è aperta, sono [redacted]trati in azione seguendo [redacted] piano studiato a tavolino. Nel palazzo delle [redacted] di Napoli, a pochi passi dalla Questura, i banditi non hanno avuto esitazioni, nemmeno di fronte alla reazione di [redacted] agente di s[redacted] Gli hanno sparato contro a bruciapelo, ferendolo gravemente, prima di arraffare i sacchi con dentro da[redacted] e valori. Ma la fuga dall'edificio, un labirinto di stanze e cunicoli, si è rivelata ardua. Appena scattato l'allarme, centinaia di uomini hanno circondato la piazza, mentre l'intero [redacted] cittadino, sorvolato dagli elicotteri, veniva chiuso in una morsa.

Fino a tarda s[redacted] agenti e cani poliziotto hanno setacciato il palazzo, nell'ipotesi che uno o più rapinatori avessero trovato rifugio all'interno degli uffici. Gli investigatori [redacted] ancora riusciti a chiarire l'ammontare del bottino: pare certo, però, che i [redacted] «uomini d'oro» si siano impadroniti di tre sacchi contenen[redacted] mucchi di banconote. Per i funzionari della squadra mobile non ci sono dubbi. La banda ha agito a colpo sicuro, contando sull'appoggio di una «talpa».

La rapina è avvenuta poco prima delle 4 [redacted] pomeriggio di ieri. Dall'ufficio meccanografico delle Poste, [redacted] arrivati alla sede centrale, in piazza Matteotti, due impiegati e l'agente in servizio di scorta. Il gruppetto ha raggiunto la tesoreria, al s[redacted] piano del palazzo, dove ha prele[redacted] i soldi destinati alle sedi delle isole del golfo. Completata l'operazione, dipendenti e poliziotti sono scesi in [redacted] sotterranei. Ad attenderli hanno trovato i banditi. L'agente, Carmine Iannaccone, 31 anni, sposato e padre di due figli, ha abbozzato una [redacted] repinatori ha sparato quattro colpi con una pistola dotata [redacted] silenziatore. Un proiettile ha centrato al torace che è [redacted] subito disarmato della mitraglietta che aveva [redacted] sé.

Mentre l'agente ferito veniva trasportato in ospedale - è ricoverato in rianimazione - è [redacted]minciata la caccia all'uomo. Poliziotti in assetto da guerra han[redacted] per ore battuto palmo a palmo l'edificio identificando dipendenti e funzionari, nella speranza che almeno uno dei banditi fosse rimasto intrappolato. Fuori il rumore assordante degli elicotteri si univa all'urlo delle sirene delle volanti. [redacted] «113», intanto, [redacted] notizia [redacted] una sparatoria davanti al Teatro San Carlo, a pochi isolati di distanza, ma la segnalazione, che ha contribuito a far salire alle stelle la tensione, era falsa.

Mariella Cirillo

Cesena, assassinato da due banditi che fuggono senza rubare nulla

La Uno bianca uccide [redacted]

Raffiche di mitra contro un benzinaio

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una sventagliata di mitraglietta al volto: così un altro benzinaio è stato ucciso a sangue freddo da due banditi, arrivati su [redacted] Fiat Uno bianca, l'auto-incubo che ritorna nelle cronache di tutti i più gravi episodi criminosi succedutisi negli ultimi mesi a ritmi impressionanti.

Anche questa volta i banditi volevano uccidere. E la vita di Graziano Mirri, 55 anni, che si apprestava a chiudere il distributore, è l'unico «bottino» della tentata rapina. L'uomo è caduto sotto gli occhi della moglie, che lo stava aiutando [redacted] lavoro. Sono ormai le 19, e si avvicina l'orario di chiusura. Mirri sta per finire [redacted] servizio alla pompa «Ip» di viale [redacted]i, il [redacted] cittadino della via Emilia. Improvvisamente arriva una F[redacted] bian[redacted] targata Forlì e si avvicina [redacted] distributore della super. Ma i due uomini a bordo, incappucciati, non vogliono [redacted] pieno». «Dacci i soldi», urlano al benzinaio. Mirri è sorpreso e sulla paura prevale l'incredulità. Reagisce con un intercalare romagnolo: [redacted] fare il pa[redacted] lasciami lavorare che ho da fare». E per sottolineare [redacted] fatto che non vuole scocciatori, dà uno spintone [redacted] bandito «Lasciami lavorare», ripete, forse convinto che si tratti di uno scherzo. Così non è, e i banditi non hanno voglia di ridere. La moglie di Mirri intuisce il pericolo e gli urla di consegnare il denaro. Forse è troppo tardi o forse ai banditi il denaro proprio non interessa. Vogliono [redacted] morto. Uno dei due impugna una mitraglietta e sen[redacted] esitazione [redacted] partire [redacted] raffica di proiettili. Il benzinaio è colpito [redacted] volto [redacted] colpi e si accascia a terra in una pozza di sangue. Morirà pochi minuti dopo, all'ospedale Bufalini di Cesena.

I due banditi sono stati visti scappare verso Rimini, [redacted] l'auto è stata ritrovata ad un solo chilometro di distanza, dove probabilmente ad attenderli c'erano uno o più complici o [redacted] macchina «pulita» con la quale hanno proseguito la fuga. La Fiat Uno bianca era stata rubata alle 18 a Rimini, ad [redacted] signora. Sui sedili posteriori, due pupazzetti di peluche che hanno accompagnato i due assassini nella loro tragica impresa. Sul piazzale del distributore gli investigatori hanno recuperato dei bossoli calibro 9. Immediatamente sono stati predisposti posti di blocco in tutta la Romagna.

[redacted] Mirri era originario di Mercato Saraceno, sull'Appennino forlivese, e viveva con la moglie e un figlio in una casa vicino al distributore. L'assalto di ieri è l'ultimo di una lunga catena di episodi sanguinosi a distributori in Emilia Romagna. A Castel Maggiore, nella cintura bolognese, il 27 dicembre durante un tentativo di rapina i banditi uccidono un cliente, Luigi Pasqui, 50 anni, feriscono gravemente uno dei gestori, Andrea Farati, poi durante la fuga e il cambio di auto colpiscono mortalmente un abitante della zona che [redacted] li aveva visti in faccia, Paride Pedini, 35 anni. Sui proiettili usati in quell'occasione sono ancora in corso perizie per accertare se le armi sono le stesse che hanno sparato in molti altri episodi avvenuti a Bologna negli ultimi mesi. In molti di questi fatti i banditi si sono serviti di una Uno bianca e di un fucile mitragliatore leggero «Beretta SC70» [redacted] calcio, quindi simile come aspetto [redacted] una mitraglietta.

Il 15 gennaio a Pianoro, sulla collina bolognese, viene ferito un carabiniere in borghese che si [redacted] in un distributore dell'Agip mentre è in corso una rapina. Il brigadiere Emanuele Tamiazzo, 27 anni, viene costretto a sdraiarsi con gli altri clienti, poi si rialza e fa fuoco con la sua pistola verso i banditi che reagiscono [redacted] ferendolo. Il 20 aprile un altro benzinaio, Claudio Bonfiglioli, [redacted] viene ucciso ad un distributore di Borgo Panigale alla periferia [redacted] Bologna, durante un tentativo di rapina. L'uomo viene assassinato con una pistola di [redacted] calibro [redacted] ritirando il denaro dell'impianto self service. E sotto i colpi dei banditi non cadono solo benzinai, ma carabinieri e nomadi, vittime di brutali assalti. Con l'arrivo della stagione estiva, faceva notare un investigatore, la criminalità tende a spostarsi nelle zone della Riviera romagnola.

[redacted]

[redacted]

Lo lascia, lui l'ammazza

[redacted] Una giovane diciottenne, Truscica Romiti, di Morro d'Alba (Ancona), è stata uccisa dal fidanzato Toni Tarsilli, di un anno più anziano, di Belvedere Ostrense (Ancona), perché aveva deciso di lasciarlo. L'omicida, che è stato arrestato [redacted] carabinieri e rinchiuso in carcere, [redacted] detto di aver colpito [redacted] ragazza con il crick in dotazione alla propria «Renault 5» dopo una lite, nella notte, e di aver gettato il corpo nel fossato [redacted] vicino alla strada, dove è stato scoperto nella tarda mattinata di ieri. Truscica [redacted]iti, tempo addietro, era stata violentata ed il processo a carico dello stupratore sarà celebrato tra pochi giorni in tribunale ad Ancona. Toni, [redacted] origine cilena, [redacted] adottato [redacted] Tarsilli dopo che questa famiglia, nel 1982, [redacted] perso il figlio carabiniere in un agguato delle br.

Il giudice riapre l'inchiesta: sospetti sul marito, funzionario della Confindustria

Dalla Capri bene riemerge un mistero

Non fu suicidio la morte di una donna tre anni fa

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] unici testimoni di quella fosca notte caprese di tre anni fa sono i faraglioni. Se potessero parlare, racconterebbero tutta la verità [redacted] archiviata frettolosamente come uno dei tanti casi di suicidio; ma che in realtà potrebbe essere un omicidio. I protagonisti della storia sono esponenti [redacted] bel mondo che ogni anno affolla l'isola di Tiberio. Lei, la vittima, si chiamava Nada Grohovac, nata 49 anni fa a Zagabria ma naturalizzata italiana. Il suo corpo fu trovato il [redacted] ottobre dell'88 su [redacted] terrapieno, [redacted] il belvedere delle Grotte di Matermania. «Suicidio», sentenziarono allora gli inquirenti; «Probabile omicidio», sospettano oggi i carabinieri. Lui, il marito, è Aldo Basile, 53 [redacted] numero tre dell'ufficio stampa [redacted] Confindustria. Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, che ha riaperto l'inchiesta, gli ha inviato un avviso di garanzia nel quale si ipotizza [redacted] reato di omicidio volontario premeditato. Interrogato [redacted] giorni scorsi, ha gi[redacted] che il suicidio di sua moglie non nasconde al[redacted] segret[redacted]

Fu proprio lui che si presentò nella [redacted] dei carabinieri, la notte di venerdì 30 settembre 1988. [redacted] teso e preoccupato, quando spiegò ad un sottufficiale che da ore non aveva più [redacted]zie della moglie, svanita nel nul[redacted] dopo essersi allontanata dall'albergo Regina Cristina. «Nada è una donna [redacted] maniе depressive - disse -, potrebbe [redacted] una sciocchezza». Gli elicotteri sorvolarono Capri per due giorni, prima di trovare [redacted] cadavere. In quelle 48 ore Aldo Basile era un [redacted] angosciato. La mattina del primo ottobre si precipitò di [redacted] in caserma, mostrando un biglietto. C'era scritto: «Non aspettarmi, sono andata a cena ad Anacapri». «Mia moglie l'ha lasciato ieri sera in camera, [redacted] io l'ho [redacted] solo oggi», spiegò. E fu ancora lui che il giorno successivo tirò fuori un altro indizio: una pianta di Capri, [redacted] un cerchio fatto con un pennarello attorno al belvedere delle Grotte di Matermania. Sul [redacted] mappa: «Questo è il luogo del riposo».

[redacted] corpo di Na[redacted] Grohovac era proprio lì, privo di vita, tratte[redacted] cespugli sul terrapieno pochi metri sotto il livello della strada. Indossava solo gli slip e una maglietta. Sulle braccia, in corrispondenza delle vene, c'erano delle profonde ferite da taglio. Il medico legale che visitò il cadavere notò anche due fratture: [redacted] alla mandibola, l'altra a [redacted] femore. Poco distante, i carabinieri trovarono un paio di jeans e una borsa che conteneva, tra gli altri oggetti, un temperino perfettamente pulito e un foglio di carta macchiato di sangue. Sul vialetto che porta al belvedere furono trovate anche delle tracce di sangue, segno che la donna era ferita già prima di sal[redacted] oltre la ringhiera. Nonostante ciò, il caso fu subito archiviato come suicidio.

Tre anni dopo, però, [redacted] il colpo [redacted] scena che nessuno si aspettava. Alla procura della Repubblica di Napoli giunge [redacted] lettera. E' della sorella di Nada, che vive a Zagabria e che dice di non credere al suicidio: [redacted] depressa, questo è vero. Ma non sarebbe mai arrivata a togliersi la vita». Al giudice basta consegnare il messaggio [redacted] carabinieri, perché vengano riaperte le indagini. Tornano a galla tutte le incongruenze che scandiscono gli ultimi istanti della vita di Nada. Ma c'è di più. Durante [redacted] indagini, gli investigatori scoprono che nelle due notti successive a quel maledetto venerdì [redacted] settembre l'avvocato Basile avrebbe dormito in un altro albergo. E con lui ci sarebbe [redacted] una donna, [redacted] ancora identificata. Inoltre un perito calligrafo dei carabinieri sospetta che i biglietti lasciati da Nada al marito [redacted] siano autentici. Naturalmente è troppo poco per formulare accuse precise, ma quanto basta perché l'inchiesta prosegua. Subito dopo avere inviato l'avviso di garanzia, il magistrato ha nominato un perito perché esamini il referto stilato dal medico tre anni fa.

[redacted]

Ricorso al Tar, Gino Paoli interviene per difendere i guadagni dei cantanti famosi: oggi [redacted] decide

La guerra di Cenerentola [redacted] i big musicali

I piccoli autori: i diritti Siae soltanto ai Dalla e Guccini

ROMA. E' guerra aperta tra gli autori meno noti di canzonette e [redacted] Siae sulla spartizione dei diritti d'autore. Sotto accusa è [redacted] recente ordinanza [redacted] presidente della Siae Roman Vlad perché di fatto favorirebbe i cantautori e autori «di serie A», i Paoli, i Dalla, i [redacted] Gregori, i Mogol o i Vasco Rossi, che di fatto avrebbero [redacted] «parte del leone» della gran torta dei diritti. Oggi il Tar del Lazio dovrà decidere [redacted] via d'urgenza se «congelare» o no il provvedimento della Siae.

Notevoli sono gli interessi in ballo. Si [redacted] che nell'89 la sezione [redacted] della Siae ha incassato [redacted] miliardi (+10,76% rispetto all'anno precedente). Di tale cifra [redacted] Siae ha trattenuto come quote sociali e provvigioni 64 miliardi, mentre [redacted] ha spesi per accertamenti circa 12.

[redacted] due promotori della battaglia giudiziaria, il signor Stefano Valente e l'avvocato Renato Recca, sono sconosciuti al grosso pubblico. A fianco di quest'ultimo si è schierato il Codacons, un'associazione che da anni si batte a difesa [redacted] utenti.

Ma che potrebbe succedere se l'ordinanza della Siae [redacted] in vigore? Il danno sarebbe irreparabile, sostiene il Codacons, perché gli [redacted]ori minori, [redacted] quelli emergenti, i cui brani [redacted] sono cantati nei piccoli locali, non avrebbero più speranze [redacted] percepire alcun provento che è ormai legato al prezzo, più alto possibile, pagato dai gestori alla Siae.

Soltanto [redacted] canzoni eseguite nei locali che pagheranno i prezzi più alti (a discrezione del p[redacted] prietario dei locali) potrebbero rientrare nella ripartizione, sempreché non incappino nelle altre [redacted] esclusione decise dalla Siae.

Per di più - sempre a detta del Codacons - moltissimi circoli musicali privati e culturali richiederebbero [redacted] definitiva chiusura con grave danno per gli amanti della musica.

[redacted] Gino Paoli

La Siae ha, invece, replicato che l'ordinanza [redacted] perfettamente in regola. E questa tesi è stata condivisa in pieno anche da Gino Paoli, che si è opposto in giudizio ai due ricorsi.

Il provvedimento del presidente della Siae ha modificato del tutto dal 1° gennaio '91 le «regole» sulla ripartizione dei proventi fra gli aventi diritto escludendo molti autori.

La Siae sostiene che il provvedimento è finalizzato ad impedire, o almeno limitare, gli abusi e le distorsioni che si verificavano in passato». Ma il Codacons replica che «nella ripartizione dei proventi una quota deve in ogni caso essere riservata all'autore», come prevede l'art. 180 [redacted] legge sul diritto d'autore.

La S[redacted] risponde che l'ordinanza è pienamente giustificata, in quanto le esclusioni previste «non comportano un'estromissione dell'autore dalla ripartizione, ma escludono dal [redacted] la ripartizione perché anti-economica». Ma il Codacons ribadisce che la Siae non può escludere gli autori dalla divisione dei proventi incassati per [redacted] proprie opere.

[p. l.f.]

ECONOMICI

(segue da pagina 7)

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] basso fabbricato indipendente mq 300 interno cortile passo carraio. Grimaldi 506.917.

AFFITTASI capannoni in[redacted] nuovi strada Pianezza San Gillio tetti da mq 400 a mq 800 consegna luglio '91. Tel. 533.583.

AFFITTASI Crocetta magazzino mq 280 seminterrato con accesso carraio. Tel. 561.0486.

[redacted] in nuovo stabile [redacted] adatto ufficio esposizione mq 220 più valendo magazzino deposito mq 170 Borgo Vittoria parcheggio. 545 532.080.

AFFITT[redacted] locale in Torino zona corso Grosseto mq 1300 h mt 4. Tel. [redacted]

AFFITTASI [redacted] uso commerciale [redacted] ufficio locale nuovo con interrato carrabile mq 125 e mq 75 zona [redacted] Rivoli. Malora 434 1261.

AFFITTASI ufficio magazzino interno luminosissimo riscaldato con ingresso carraio zona corso Massimo angolo corso Vittorio mq 670. Tel. 779.3442.

AGENZIA immobiliare offre ufficio in uso gratuito a vero esperto/e intermediazioni case alloggi. Tel. 52[redacted]

ALPI 2 IMPRESA affitta muri negozio corso Belgio mq 130 angolare 6 vetrine qualsiasi attività. Tel. 385.8029.

ALPI 2 IMPRESA vende muri negozio corso Quintino Sella angolare 4 vetrine mq 50. Tel. 385.8029.

ATTIVITA' diverse magazzino fronte strada indipendente mq 280 L. 300 milioni. [redacted] dio Grosso 511 236.

BASSO FABBRICATO
[redacted] Urss [redacted] Pedaggera di mq 800 valendo uffici [redacted] Gabetti Impresa tel. 57.57.

BASSO fabbricato via Volta interno cortile 1° piano ingresso indipendente mq 180 Tel. 386.9408

BORGARO
fronte statale capannone in c.a. mq 1000 h mt 8 corrisponde 10 l palazzina uffici su 3 piani più abitazione vendita anche frazionata. G.E.A. vende. Tel. 519.836.

CAMPIDOGLIO vendesi ufficio mq 180 ingresso salone 4 vani servizi 2 ripostigli cantina. Grimaldi 506 917.

CAPANNONE industriale uscita tangenziale Stupinigi a 2 km Fiat Mirafiori mq 2200 più palazzina uffici mq 700 uniti di 3 camponte cabina elettrica peso a bilico vendesi. Tel. ore pasti 011 860 3362.

CAPANNONE in ottime condizioni mq 2000 con 70 mq ufficio interno, piazzale asfaltato recintato mq 1500 su corso in Torino zona nord affittasi L. 11 milioni mensili. Helvetia Immobiliare 650 3103.

CAPANNONE mq 1800 più mq 180 uffici zona corso Grosseto affittasi. Helvetia Immobiliare 650 3103.

CAPANNONE nuova costruzione Borgaro Mappano mq 800 h 6,50, uffici servizi mq 200 vendesi. Tel. 771 1444.

CAPANNONI a Beinasco a partire da mq 250 con uffici e servizi altezza 5 mt consegna 92 presso Emmeci 349 7808.

CAPANNONI Torino strada del Francese mq 800/1.200/2.000 liberi agosto affitta Tel. 967 3845 ore pasti.

CENTRALE affittasi ufficio piano terra 6 vani più servizi mq 300 più seminterrato mq 100. Grimaldi 506.917.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 60 2 vetrine soppalcabile servizi interni. Grimaldi 506 917.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente [redacted] di pregio da 21 a 180 mq. Tel. 436.2800.

CHIERI locali nuovi uso ufficio mq 144/180 servizi autonomi comodo [redacted] 10. Guida Immobiliare 947.1992.

CORSO Massimo via Fea laboratorio ufficio mq 80 più seminterrato mq 80 3/4 posti auto affittasi. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO Regina vendesi negozio libero, ristrutturato 8 vetrine mq 300. Investiziona Città 761.152 - 747.880.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio per varie attività vendesi. Tel. 7[redacted]

CORSO Traiano [redacted] costruzione ricerle negozio con retro mq 80. T[redacted] al 610.059.

DEPOSITO - autorimessa Rivoli zona Tangenziale mq 1700 impianto elettrico antincendio affittasi L. 3 milioni 600 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650 3100.

G.E.A. vende Borgaro fronte statale capannone in c.a. mq 1000 h mt 8 e palazzina mq 800 a 3 piani uso ufficio e abitazione. Tel. 519.836.

GRUGLIASCO centro ed Perosi [redacted] in nuove costruzioni consegna 92 muri negozi permute. Fimtema 553 308.

IMPORTANTE negozio libero con vetrine via Bertola / piazza Solferino mq 130 più cantine ottimo investimento. Investiziona vende. Tel. 509.001 - 580 597.

IPI 511 382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi occupati varie metrature valendo abbinabili. Possibilità reddito.

LABORATORIO attrezzato - ufficio in S. Paolo mq 300 più mq 65 abbinabili fronte strada affittasi. Helvetia Immobiliare 650 3103.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Malora 434 1261.

LOCALE negozio via Catania mq 70 circa L. 60 milioni. Tel. 838 3446 Studio Caporra.

MAGAZZINO adatto anche ad officina e deposito adiacente via Cigna libero luminoso su 2 piani mq 1500 più uffici mq 150. Sarm 580 483 - 586 872.

MAGAZZINO 220 mq seminterrato luminoso doppi ingressi carrai più negozi 60 mq 1 vetrina su corso centrale affittasi anche separatamente. Helvetia Immobiliare 650 3103.

MONCALIERI vendesi capannone industriale mq 1100 3 ingressi area carico scarico mq 2000. Grimaldi 506.917.

[redacted] negozi angolare 5 vetrine 70 mq. forte passaggio con magazzino sottostante mq 85 parzialmente da ristrutturare vendesi. Helvetia Immobiliare 650 3103.

MURI negozio libero adatto anche a magazzino via Calasso mq 48 fronte via L. 55 milioni. Volendo box auto. Falla & Bertinetto 741 2874.

MURI negozio libero (adiacente corso Telesio) mq 100 con servizio interno L. 234 milioni. Falla & Bertinetto 316 6666.

MURI negozio mq 65 2 aperture libero subito vende Studio C.L. possibile [redacted] Tel. 385.9405.

PALAZZINA uffici nuova costruzione consegna autunno '91 affittasi mq 165 o multipli sino a mq 1000. Posto auto. Finiture pregio. Helvetia Immobiliare 650 3103.

PASTORE capannone industriale libero di 1400 mq più cortile zona Barca prezzo affare L. 800 milioni. Tel. 434 0021.

PESCANTINO S. MAURO
affittasi costruendo prestigioso capannone industriale indipendente 1500 mq uffici/servizi 1000 mq terreno cortile laterali di manovra parcheggio consegna a breve massime referenze. [redacted]

PIAZZA STATUTO
al n. 17 Ravvedifallo affitta negozio con 4 vetrine e comunicante collegato più alloggio al piano ammezzato collegato per un totale di mq 300 uso negozio in genere ex bar. Uffici rappresentanza. Tel. 560.557.

PORTA PALAZZO libero magazzino mq 230 carraio indipendente vendesi L. 180 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

SPAI A centralissimo via [redacted] lo Alberto vendesi libero in casa d'epoca signorile locale commerciale con retro servizi e ampia cantina ideale anche uso ufficio acquisto senza anticipo rate mensili leasing da L. 4 700 000. Tel. 812 7177.

SPAI corso Casale in complesso immobiliare a varie destinazioni vendesi liberi negozi uffici box auto locali commerciali magazzini varie dimensioni. Tel. 812 7177.

SPAI corso S. Maurizio presso via Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 75 più soppalco e piano seminterrato acquisto senza anticipo rate mensili da L. 2 800 000. Tel. 812 7177.

SPAI via Gorio angolo via Galliari vendesi locali commerciali di varie dimensioni liberi [redacted] occupati adatti [redacted] esposizione box auto [redacted] Tel. 812.7177.

TORINO autoporto Pescarito affittasi uffici di 60/100/112 mq disponibili dal 1 luglio [redacted]. Tel. [redacted]

TORINO corso Traiano affittasi capannone uso artigianale o commerciale mq 500 più cortile privato. Richiesta L. 3 milioni mensili. [redacted] 0172 85.253 [redacted]

UFFICIO corso Unione zona dogane 4 camere 2 servizi prestigioso L. 1 milione 600 mila mensili affitta Cervino 749.2623.

[redacted] nuovo stupendo palazzo nel centro storico ultimi negozi mq [redacted] vende Studio C.L. Tel. 385.94[redacted]

VENDO CAP[redacted]
Settimo strada Cebrosa di mq 3000 con uffici di mq 340 ed ampi cortili. Gabetti Impresa, tel. 57.57.

VIA Pedrotti 29 trasloniamo ultimi 8 box al piano terreno singoli L. 25 milioni doppi L. 34/36 milioni. Nostro personale in loco oggi dalle ore 10 alle ore 19. Baldini 587 046.

VIA Rosa Romoli affitto locale seminterrato mq 2650 luminoso h mt 5, 2 accessi carrabili uffici servizi riscaldamento libero settembre. Tel. 257 292.

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200 000. Tel. 273 5361.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[redacted]ATA esperienza decennale pratica lavori consulenza e assistenza commerciale tributaria ed iva presso associazione di categoria. Maturità scientifica e buona conoscenza inglese. Causa trasferimento residenza cerca impiego in Torino. Scrivere Publikompass 7841 10100 Torino.

[redacted]GATO conoscenza lingue utilizzo computer programmazione Autocad nozioni di videoscrittura offresi anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] a giornata pratica governo casa offriamo alloggio indipendente prematrimoniale buon trattamento. Tel. 479.2627. Ufficio.

ASSUMESI portiere 45enne referenziato con esperienza famiglia max 3 persone per condominio di 4 scale. Telefonare ore ufficio 385.3375.

[redacted] coll 25/50enne [redacted] inserire in famiglia di prim'ordine. Tel. 011 832.798.

CERCASI coppia coniugi preferibilmente senza figli referenziati per custodia villa in Cuorgnè nei compiti affidati rientrano le seguenti prestazioni moglie lavori domestici, marito cura e manutenzione giardino e orto a tempo parziale con possibilità di mantenimento altra eventuale occupazione. Scrivere Publikompass 2137 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico. Tel. 0182 648 161.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorinetora massima 27anni licenza media o diploma per seria attività. Addestramento tecnico pratico in sede a materna. Tel. 484 636.

CERCASI interventi professionali per importante offerta di lavoro. Telefonare al 242.1604.

HAROLD PETERSON AND TOOM società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari/e acquisizione automunita. Uno responsabile zona Piemonte preferita provenienza del settore stesso o esecutivo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione. Offresi fisso L. 2 milioni 500 mila mensili più provvigioni. Tel. 011 531 383.

IMPORTANTE agenzia di moda e pubblicità selezione indossatrici/ori, [redacted] per rapido inserimento lavorativo in ambito piemontese e [redacted]. Possibilità stage [redacted] chi non possiede formazione specifica. Tel. 011 537.741 ore ufficio.

IMPRESA di costruzioni cerca geometra esperienza pluriennale disegno architettonico preventivi cantiere. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 2142 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia previo addestramento su computer settori videoscrittura. Cobol, contabilità, disegno Cad. Garanzia d'inserimento regolato da contratto. Tel. 539 147.

PRIMARIA concessionaria auto ricerca abile impiegato/a con conoscenza contabilità generale computer e pratiche amministrative. Telefonare al 658.383.

SOCIETA' commerciale nel settore dei prodotti siderurgici ricerca signora - signorina automunita, con esperienza di vendita dell'ufficio, per seguire e sviluppare l'attività commerciale. Si richiede la disponibilità e talvolta visite alla clientela. Scrivere: Publikompass 2229 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitrice con provata esperienza. Offresi stipendio più provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011 561 7066.

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare operante nel [redacted] lattiero [redacted] ricerca agenti commerciali per la zona di Torino. Trattamento economico ENASARCO con provvigioni di sicuro interesse. Telefonare 011 [redacted] ore ufficio.

AZIENDA in forte espansione operante a livello nazionale cerca urgentemente venditori per Prov. di Torino. Offre ottimi guadagni assistenza aziendale reali possibilità di carriera. Chiede serietà e volontà di crescita professionale. Per appuntamento telefonare al 348 7865.

CERCASI due persone ambosessi [redacted] disponibili immediatamente a partecipare ad un corso di formazione tecnico commerciale della durata di 15 gg. al fine di essere introdotte nella struttura commerciale di un primario gruppo assicurativo. Si richiede età minima 25 anni, cultura superiore, esperienza di lavoro. Telefonare 563.566 ore ufficio.

FABBRICANTE paidelano (indumenti in pelle) incontrerebbe sabato 22 giugno al Hotel Nazionale Torino potenziali importatori.

NOTA SpA ricerca [redacted] residenti Cuneo e provincia da inserire rete vendita in suddetta zona anche 1° esperienza guadagno L. 3 milioni 500 mila mensili [redacted] spese assistenza aziendale. Tel. 0171 [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 341. Tel. 011 [redacted]

AUTOMAR Concessionaria Hyundai vende Golf 1.3 GL TA unipropietario con garanzia via Tunisi 50. Tel. 319 6122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai vende Kadett 4 P LS '88 unipropietario con garanzia Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai v[redacted] Prisma 1.6 I.E. '87 perfetta [redacted] proprietario con garanzia. Tel. 319.6122.

AUTOMAR Concessionaria Hyundai vende Rover 213 SE unipropietario con garanzia via Tunisi 50. Tel. 319 6122.

AUTOMAR concessionaria Hyundai vende Y10 perfetta un proprietario '88 con garanzia Via Tunisi 50. Tel. 319 6122.

AUTOMAR Hyundai vende Escort 1.4 CLX [redacted] unipropietario fine [redacted] perfetta garanzia via Tunisi 50. Tel. 319 6122.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 vende con garanzia Golf 1.3 3P '87 Hyundai Pony [redacted] fine Ford Escort imp. gas '89 Uno T 10 '86 Range Rover. Tel. 319 6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 6. Tel. 871 843.

LEASING costo zero. Concessionaria Maserati Torino e provincia corso Turati 28. Tel. 504 740 - 503 762 sabato aperto.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2 - 3 camere in zona ben servita. Tel. 546.066.

A. ACQUISTASI contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650 9204.

A[redacted]AMO urgenza causa matrimonio 2/3 camere tinello cucinino solo privatamente pagato contanti. Tel. 546 706.

ACQUISTANO prossimi sposi alloggio 1/2 camere servizi libero presto pagamento contanti. Tel. 481 114.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541 840.

ACQUISTEREI da privato casetta o alloggio in palazzina massimo 30 km da Torino contanti. Tel. 473 0118.

ACQUISTIAMO per investimento appartamento in Torino mq 120/180 in stabili prestigiosi. Tel. 541 2797.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.[redacted]

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537 736.

ACQUISTO appartamento zona Centro o limitrofe anche da ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 741 3123.

ACQUISTO da privato in Torino o 1ª cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 310 800.

APPARTAMENTO camera tinello servizi cerco in acquisto in Torino pago in contanti. Tel. 749 0261.

AZIENDA acquista da privato salone 2/3 camere biservizi casa signorile o epoca anche da ristrutturare serietà riservatezza pagamento contanti. Tel. 635.255.

BANCA acquista per propri funzionari trasferiti alloggi varie metrature liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 599.468.

BENESTANTE famiglia milanese cerca in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150/200 massima serietà. Tel. 561 3635.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516 075.

CONIUGI referenziatissimi acquisterebbero da privati alloggio in Torino mq 80 circa ellenco immediato. Tel. 505.466.

[redacted] acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 504 743.

MANSARDA luminosa con vista servizi acquisto zona centrale tranquilla. Tel. 536 601.

PERSONALCASEDUE 329 0041 ricerca camera tinello in S. Rita massimo L. 130 milioni vendita garantita.

PERSONALCASEDUE 329 0041 ricerca 2 camere tinello in Mirafiori nord massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545 180 ricerca camera tinello cucinino in Torino nord massimo L. 120 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545 180 ricerca salone 2/3 camere biservizi precollina massimo L. 430 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545 180 ricerca villetta o casetta indipendente massimo L. 400 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545 180 ricerca 2 camere tinello Pozzo Strada Parella massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545 180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita.

PICCOLISSIMO alloggetto uso pied-à-terre cerco in Torino zona centrale casa decorosa pago contanti. Tel. 437 42 48.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o prima cintura di 1/2 camere tinello cucinino. Tel. pasti 329 8022.

PRIVATO acquista/affitta in zona pertinente compresa tra i corsi Stati Uniti - G. Ferraris - Duca degli Abruzzi - Einaudi, locale 280-300 mq, uso studio medico, piano terreno, in stabile signorile. Tel. 567.0862 - 561.2984.

PRIVATO acquista esclusivamente dal proprietario in casa decorosa, 1/2 camere servizi. Tel. 640 7437 - 536.722.

SPOSI acquistano camera tinello o cucina luminoso vuoto o libero presto. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE Ospedale Martini corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 749 3664.

A.A. ADIACENTE via Bologna in costruzione alloggio 6° piano vista collinare salone 3 camere cucina biservizi consegna dicembre '91. Tel. 503 536.

A.A. AFFARE corso Telesio panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 60. Tel. Studio Sereis 767.[redacted]

A.A. MEDIT 90 Crocetta pressi corso Sommeiller ampio 2 camere tinello servizi L. 157 milioni. Tel. 504 617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli 8° piano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 505 449.

A.A. S. Rita libero ristrutturato salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 210 milioni. Comos 384 814.

A.A. S. Rita su corso luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 110. Tel. Sereis 767 [redacted]

A.A. VIA Servais 200 in signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 410 milioni. Abitat 749 3535.

A.A. VIA S. Quintino signorile centrale piano alto 7 vani cucina lavanderia 2 servizi 2 ingressi mq 220. Tel. Studio Sereis 767 [redacted] 749 3664 - 752 931.

A. ADIACENTE corso Montegrappa libero ultimo ingresso 2 camere tinello servizio L. 127 milioni. Tel. 597 285.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi e box in finizione di mq 180 e mq 140 composti di salone 2 o 3 camere cucina doppi servizi. Tel. ore cantiere 749 2941. Ore serali 952 864.

A. AFFARE casetta 15 minuti Torino nord cucina tavernetta 5 camere bagno box cantina mq 400 giardino L. 50 milioni e mutuo adatto prima casa. Tel. 530 163.

A. AFFARE Grugliasco alloggetto ingresso cucinotto camera bagno L. 51 milioni volendo forte mutuo. Tel. 530.163.

A. AFFARE S. Salvario camera cucina servizi completamente ristrutturato libero L. 66 milioni. Medim 650.9051.

A. CASASCASE 513.916 libero corso Orbassano ottimo soggiorno camere cucina bagno cantina soffitta L. 152 milioni.

A. CASASCASE 513.916 libero Crocetta pressi isole pedonale in prestigiosa palazzina d'epoca alloggio mq 280 su 2 piani giardino privato e box auto.

A. CASASCASE 513.916 libero pressi corso Belgio panoramico signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.

A. CASASCASE 513.916 libero S. Rita via Tirreno panoramico 2 camere tinello cucinino [redacted] mq 99 L. 185 milioni.

A. CASASCASE 513.916 libero corso Mediterraneo panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mq 95 L. 190 milioni.

A. CENISIA doppi ingressi 5 camere cucina tripli servizi libero [redacted] mq L. 310 milioni. Medim 650.9051.

A. CENTRALISSIMO corso Vittorio 3 [redacted] mere tinello [redacted] biservizi [redacted] Antonelli portinere. Medim 650.9051.

A. CENTRO piazza Carlina 2 alloggi adiacenti di salone camera cucinino doppi servizi ristrutturato e monolocale da ristrutturare frazionabili in 3 monolocali da alto reddito. Tel. 650 3800.

A. COLLINA Val S. Martino panoramico ristrutturato salone con camino camera cucina bagno 100 mq circa. Tel. 508.[redacted]

(continua a pagina 14)

Dai detersivi alle cere, dagli spray ai cosmetici: ecco le sostanze pericolose per la salute

Il veleno c'insegue in casa

Cresce l'inquinamento domestico

ROMA. La casalinga ignara pensa forse, volta entrata in casa, dopo aver respirato smog in strada, di essere al sicuro?

Errore. Esiste il cosiddetto «inquinamento indoor», forse sconosciuto, ma non per questo innocuo. Anzi. E' una lista lunghissima e terribile, quella delle sostanze che aggrediscono l'organismo chiuso. E le sorgenti d'inquinamento sono le più banali, gli oggetti d'uso quotidiano: le sigarette, le cucine a gas, il kerosene, le vernici, gli adesivi, le lacche, le colle, i lubrificanti, gli elettrodomestici, il materiale fotografico, i cosmetici, i deodoranti, i tarmicidi, le cere per pavimento, gli spray, i detersivi.

Il pericolo per la salute, all'interno delle mura domestiche, è stato analizzato da una commissione d'esperti, insediata dai ministeri dell'Ambiente e della Sanità. A presiederla è stato chiamato il professor Umberto Veronesi, il famoso oncologo. Con lui hanno collaborato medici, ingegneri, biologi, chimici, architetti, fisici. Ne è uscito un «rapporto» che vuole attirare l'attenzione su quello che accade all'interno degli edifici — abitazioni, uffici, officine — dove le persone trascorrono l'80 per cento del loro tempo. E allora passiamo in rassegna i pericoli nascosti dietro i vetri. C'è il fumo di tabacco, innanzitutto. Dal punto vista chimico, sono stati individuati ben 200 composti nel fumo sigaretta. E in un ambiente chiuso respirano male sia i fumatori «attivi» che quelli «passivi». In presenza di molti fumatori, poi, una stanza può diventare un concentrato di veleni. Veronesi auspica quindi una drastica campagna antifumo, vietando la pubblicità in maniera più severa quanto si faceva oggi, limitando il tasso di catrame, vietando di fumare sui mezzi pubblici, nei locali aperti al pubblico e negli ambienti di lavoro, facendo educazione anti-sigarette nelle scuole. E il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo promette che presto se farà una legge.

Fumo, radon e amianto minacciano i polmoni. Virus, spore e batteri nascosti nella polvere

C'è poi il radon, gas radioattivo emesso dal suolo: minaccia i nostri polmoni e se grandi concentrazioni soprattutto nei locali seminterrati. E' un elemento a bassa radioattività. Ma quando viene inalato, entra nei bronchi e li può effetti «genotossici», cioè dannosi per la struttura del Dna. Insomma, fa il rischio di cancro al polmone.

Non si può sottovalutare inoltre il pericolo-amianto, usato negli anni scorsi a piene mani per l'edilizia. Da quando si è scoperto che è pericoloso per i polmoni è una sostanza vietata. E' stato dimostrato che l'amianto ha effetto sinergeno, moltiplicato quando si accompagna al fumo delle sigarette. Ma anche le sostanze che lo hanno sostituito - fibre ceramiche, lana di vetro, lana di roccia - vengono guardate con sospetto.

Le dovranno prendere dimestichezze anche con alle parole nuove, che nascondono altrettanti veleni.

I composti volatili organici, ad esempio, che abbondano nei detersivi. E la formaldeide: sostanza volatile incolore, irritante per le mucose, dal forte odore, molto diffusa nelle nostre case. si trova nelle resine di cui sono impregnati i legni del mobilio, nelle tappezzerie, nelle moquettes, nei pannelli isolanti. Viene rilasciata nell'ambiente casalingo in due tempi: uno immediato all'installazione dei materiali; uno più subdolo a distanza, quando le resine si deteriorano.

Ci sono poi i contaminanti di natura biologica: virus, batteri, spore, amebe, alghe che si annidano nella sporcizia e nelle superfici di evaporazioni dei frigoriferi, nei diffusori delle docce, nei contenitori caldi.

Attenzione anche ai condizionatori d'aria, che sono autentici *killer* dell'ambiente sigillato. Portano polmonite da ipersensibilità, febbre da umidificatore, sindrome influenzale, casi più gravi - quando l'acqua stagnante degli umidificatori è particolarmente tratta - si può arrivare persino alla legionella e all'aspergillo.

E attenzione anche agli oggetti apparentemente più innocui come stufe elettriche, lavatrici, asciugacapelli e televisori. Possono nascondere un'insidia. Oltre agli incidenti folgorazione, si sospetta che i campi elettromagnetici - finora sperimentati solo sugli animali - portino effetti immunodepressivi, alterazioni del sistema nervoso e del sistema neuroendocrino.

L'elenco ancora non è terminato. Ci sono i gas da combustione, gli antiparassitari usati sul terrazzo di casa, gli acidi. Chi sospetta, ad esempio, della cera da pavimenti che dal pavimento rilascia nell'aria solventi e emulsificatori?

Francesco Grignetti

I PERICOLI DOMESTICI

FONTE	AGENTI
— Suolo [Crosta terrestre]	Radon [Radioattività]
— Materiali da costruzione	Radon, asbesto, fibre minerali
— Materiali di rivestimento [moquettes, tappezzerie]	Composti volatili organici Contaminanti biologici
— Arredamento	Formaldeide Composti volatili organici
— Rivestimenti in legno	Pentaclorofenolo, altri antiparassitari
— Materiali isolanti	Asbesto, fibre Composti volatili organici
— Apparecchi per la combustione [Fornelli a gas, stufe, ecc.]	Gas nocivi Idrocarburi, particelle respirabili
— Prodotti per la pulizia della casa [spray]	Composti organici Fluorocarboni
— Impianti per il condizionamento Climatizzatori	Batteri, virus, funghi
— Residenti, Animali domestici, Piante	Batteri, virus, funghi Pollini, bioscrementi
— Fumo di sigaretta	Gas, idrocarburi policiclici Particelle respirabili Composti volatili organici
— Acqua [rubinetti, docce]	Cloro, Radon Composti volatili organici
— Aria esterna	Particelle, gas, Contaminanti biologici Antiparassitari

Tutti a piedi

Allarme smog ad Atene

ATENE. Oltre centocinquanta persone sono state ricoverate in ospedale ad Atene per disturbi respiratori e cardiaci provocati da un'ondata di caldo afoso che ha impedito il ricambio d'aria e, di conseguenza, innalzato oltre il livello di tollerabilità l'inquinamento da gas di scarico.

Contrariamente agli anni precedenti, le autorità non hanno adottato alcuna misura d'emergenza, limitandosi a invitare gli ateniesi a evitare l'uso dell'automobile nelle strade del centro.

Secondo i dati forniti dal ministero dell'Ambiente, l'ozono ha raggiunto i 304 microgrammi per metro cubo d'aria e il diossido di azoto i 384 microgrammi.

Per l'ozono, il livello di allarme scatta a duecento microgrammi per metro cubo e l'emergenza a trecento microgrammi, mentre per il diossido di azoto i parametri sono di 200 e 600 microgrammi.

Nel centro della capitale, la temperatura è salita a 36 gradi e si prevede che si terrà costante per tutta la settimana.

Il ministero dell'Ambiente ha successivamente annunciato che, fra le 6 e le 12 di oggi, ad Atene non potranno circolare automobili private.

Dopo mezzogiorno sarà consentita soltanto la circolazione delle auto con targa pari e a bordo un minimo di quattro persone. [Agi]

Indagine Censis-Aci per la Fiat: il tam-tam sui problemi ambientali li disorienta

I giovani rimandati in ecologia

Bersagliati da radio e tv, ma non discutono
Nessuno rinuncia all'auto: è indispensabile

ROMA. Addio alla mela mangiata a morsi con tutta la buccia. E addio anche all'acqua del rubinetto. I giovani iniziano a sperimentare sulla propria pelle il problema dell'inquinamento e a condizionare i propri comportamenti. Se, però, si può fare a meno dell'acqua corrente e della frutta con la buccia, è molto più difficile pensare di rinunciare all'automobile.

Consapevoli dell'importanza del problema dell'ambiente, ma senza eccessivi allarmismi, e con non poche contraddizioni, questo è l'atteggiamento dei giovani nei confronti dell'inquinamento e dei temi legati all'ecologia, quanto risulta da un'indagine che la società di ricerche Censis e l'Aci hanno compiuto per la Fiat, intervistando un campione di 4000 studenti di età compresa fra i 10 e i 14 anni e 500 professori di 90 scuole medie inferiori italiane.

A emergere, in sostanza, è soprattutto un forte disorientamento creato, secondo il responsabile relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi, dal fatto che «le convinzioni ambientali nei giovani si formano da una pluralità di fonti e quindi derivano non da esperienze dirette, ma per lo più da esperienze trasmesse». Un'analisi su cui insiste anche il segretario generale del Censis, Giuseppe de Rita, che sottolinea come l'azione del «tam tam continuo mass media, delle associazioni, delle famiglie e della scuola, si trasformi in valori letterari, più che in comportamenti, al punto che l'ambiente, così vivo nei discorsi impegnati, esula dai ragionamenti fatti agli amici». I giovani, infatti, affrontano i temi legati alla natura con la famiglia (47,3 per cento), gli insegnanti (66,1). Si apprende quello che accade all'ambiente, quasi nella totalità dei casi, attraverso radio e tv (81,1%), ma non se ne parla con gli amici, se non nel 4,5 per cento dei casi. «Il tam tam segnala l'importanza dell'ambiente, la vita amicale non lo trasforma in comportamenti, commenta Rita. Sempre lo tam tam, poi, trasforma in fenomeni letterari i grandi temi dell'ecologia: i problemi più grandi sono, secondo i giovani intervistati, il buco dell'ozono (46,3%), Cernobil (16,8%), la deforestazione Amazzonia (15,1%). Si tratta di quei temi - ha spiegato de Rita - dove più alta la liturgia letteraria». Comunque sia, anche se in modo distorto, il martellamento dei mass media riesce a raggiungere il proprio obiettivo: dall'inchiesta è emerso chiaramente che il tema ambientale è tra gli argomenti che più a cuore ai giovani: più del 60% una conoscenza buona e dopo il rapporto con la famiglia e la droga, i ragazzi pongono fra le loro più gravi preoccupazioni il degrado ambientale. Anche se poi il problema viene affrontato con buona dose di superficialità: il 49 per cento pensa di migliorare la situazione ambientale semplicemente piantando più alberi. E, a parte la frutta sbucciata e l'acqua di rubinetto, di cui fa a meno più della metà degli intervistati, sono molto poche le rinunce che i giovani intendono fare rispetto al modello vita corrente. Dove non sembrano voler cedere è sicuramente sull'auto: gli intervistati la considerano il principale con cui spostarsi in città (48,4%) e soprattutto fuori (63,3%). C'è, però, anche il 16,9% che, grossi rimorsi, confessa che l'inquinamento non ha inciso sui propri comportamenti e che, quindi, nulla è cambiato nella propria vita.

Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni Fiat

[f. ama.]

Sentenza della Corte Costituzionale per i dipendenti statali

In ufficio fino a 70 anni

Se mancano contributi per la pensione

ROMA. Possono restare in servizio dopo i 65 anni - e comunque oltre i 70 - tutti i dipendenti statali che non hanno ancora maturato l'anzianità necessaria per il diritto alla pensione. Possono, quindi, continuare a lavorare per il tempo necessario ad ottenere il vitalizio dalla direzione provinciale del Tesoro.

Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata mesi fa dal Tar della Toscana. così cancellato in parte norma di legge del '73 che vietava, deroghe, prosecuzione rapporto lavoro.

La della Consulta rende giustizia agli impiegati civili di ruolo e no, ma soprattutto agli invalidi civili, che ai compidei 65 anni non hanno ancora maturato 14 anni 6 mesi e un giorno di lavoro, prescrive l'art. 4 del unico delle pensioni dello Stato.

Secondo l'Alta Corte divieto di restare in servizio viola i principi costituzionali del «diritto sociale» alla pensione, ancorché minima dell'uguaglianza giuridica dei cittadini, essendo numerose le altre categorie di lavoratori che già possono essere trattenute in servizio dopo i anni per raggiungere l'anzianità minima per la pensione.

I giudici hanno, poi, posto l'accento sul fatto che al momento attuale caratterizzato da una generale tendenza a rendere possibile il prolungamento dell'età lavorativa in coincidenza con l'aumento dell'età media della popolazione».

Protagonista del «caso» Gaetano Saluzzi, senese, invalido civile, assunto dalle Poste l'1 dicembre '76 a 51 anni. Collocato a riposo a 65 anni, si rivolto al giudice lamentando che non avrebbe potuto percepire la pensione perché non aveva maturato i 14 anni e mezzo attività lavorativa per un vitalizio minimo.

Per di più testo unico 1092 del '73, che regola le pensioni degli statali, con con precedente legge 482 del che consentiva l'assunzione presso la pubblica amministrazione degli invalidi civili, appartenenti alle categorie protette, fino ai anni, limite massimo per l'accesso all'impiego.

A suo parere, la norma del '73 che impediva un dipendente statale restare in servizio per conseguire il diritto alla pensione veniva a neutralizzare la posizione di favore di categorie più deboli, gli invalidi civili, proprio nel momento in cui con l'abbandono lavoro vano un più bisogno.

Inoltre si sarebbe determinata un'ulteriore duplice discriminazione. Innanzitutto nei confronti dipendenti del settore privato, ai quali la legge, per incrementare la propria posizione contributiva, consente, invece, proseguire a lavorare oltre il limite di età fissato in via generale per la cessazione del lavoro. secondo luogo nei confronti del personale della scuola, assunto dopo l'1 ottobre '74, che, grazie ad una sentenza di un anno fa della Consulta, può restare richiesta in servizio al massimo fino ai 70 anni.

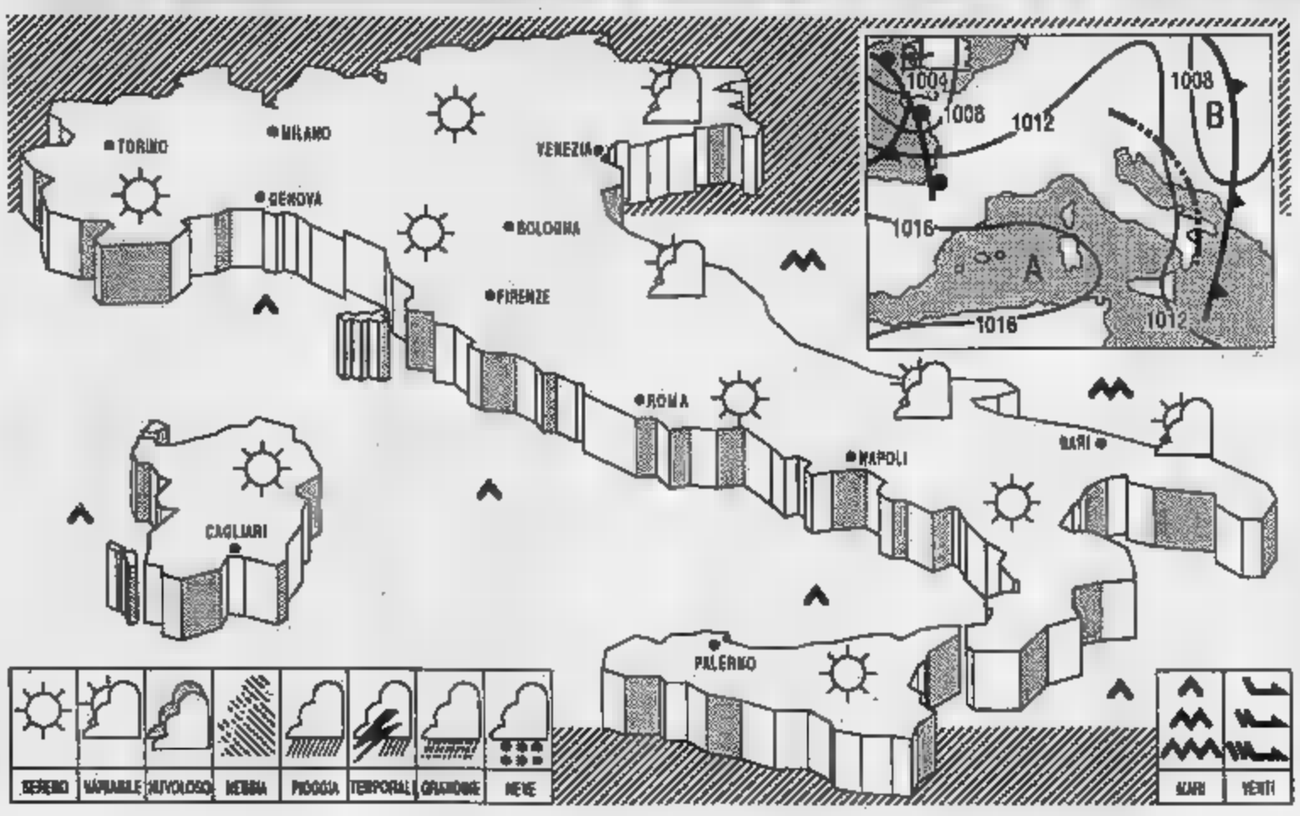
Franz

Gestite dallo Stato

in palio con le lotterie gratta e vinci

ROMA. Sarà la «fame» di incassi, ma il fisco le pensa tutte: arriva le lotterie «ad estrazione istantanea», sulla falsariga dei concorsi «gratta e vinci», diffusi come promozione di prodotti industriali. Sulla Gazzetta Ufficiale è comparso il decreto con il regolamento del tipo lotterie, definite così: «Nelle lotterie nazionali ad estrazione istantanea i partecipanti possono immediatamente conoscere la vincita attraverso l'acquisto di un biglietto sul quale è stato impresso, e celato ad ogni forma di possibile evidenza e ricognizione esplorativa, il risultato di una combinazione casuale di vincite». Le lotterie potranno anche prevedere la distribuzione di premi ad estrazione differita fra chi biglietti immediatamente vincenti. Ad organizzare i concorsi saranno i Monopoli. Le vincite sino ad un milione saranno pagate al portatore dal venditore. [Ansa]

IL TEMPO



aria fresca moderatamente instabile che le regioni italiane continua a trasferirsi Levante. Un campo di pressioni è livellato sul Mediterraneo occidentale si espande gradualmente verso Levante.

sulle Venezie e sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche condizioni di residua instabilità e tendenza a schiarite sempre più ampie. le restanti regioni cielo prevalentemente o a poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani, più intensi sulle zone alpine e appenniniche ove non si esclude qualche isolato piovasco. Nelle prime ore del mattino foschie, solo localmente dense, sulle zone pianeggianti della penisola e della Sardegna.

in leggero aumento.

deboli di Maestrale, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche.

da poco mossi a localmente mossi.

PER DOMANI: tutte le regioni prevalenti condizioni poco nuvoloso addensamenti pomeridiani, più intensi zone appenniniche orientali, si escludono occasionali rovesci. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale. Foschie mattutine sulle pianure peninsulari e dalla Sardegna. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	22	Firenze	12	24	Bari	19	27
Verona	12	22	Pisa	13	24	Napoli	14	24
Trieste	17	22	Ancona	14	24	Potenza	13	21
Venezia	12	20	Perugia	12	21	S.M. Leuca	21	27
Milano	15	24	Pescara	12	23	R. Calabria	20	25
Torino	8	22	L'Aquila	8	24	Palermo	20	13
Cuneo	10	20	Roma Urbe	15	25	Catania	16	25
Genova	15	21	Roma Fium.	16	24	Alghero	10	22
Bologna	13	21	Campobasso	15	21	Cagliari	12	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	18	pioggia	Lisbona	13	25	
Atene	19	38	sereno	Londra	10	16	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	17	24	
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	11	31	sereno
Bruxelles	10	18	nuvoloso	Montreal	14	28	sereno
Buenos Aires	14	15	pioggia	Mosca	16	24	nuvoloso
Copenaghen	8	13	nuvoloso	New York	17	23	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Parigi	10	18	nuvoloso
Francoforte	11	17	nuvoloso	Pechino	20	32	sereno
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	16	32	sereno
Ginevra	5	14	nuvoloso	Sydney	10	15	pioggia
Helsinki	11	19	sereno	Tokyo	22	27	nuvoloso
Honolulu	30	31	sereno	Varsavia	13	24	nuvoloso
Il Cairo	22	37	sereno	Vienna	8	15	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

A.
CORSO SVIZZERA 33
in stabile signorile privati '900
VENDESI [redacted]
LIBERI E OCCUPATI
salone 3 camere cucina 2 servizi 4 camere cucina bagno - box auto personale in loco ore 16/19
UTIP 518.986

A. CORSO Tassoni (adiacente) [redacted] gnorile ristrutturato 140 mq circa salonclno 3 camere cucina bagno. Tel. 508 [illegible].

A. EUROCASE Torino 531.000 libero S. Rita [redacted] buono stato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE Torino 531.000 libero [redacted] Lingotto spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. IL PORTICO libero adiacenze lungo Dora Savona signorile ingresso 2 camere [redacted] bagno mutuo. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via XX Settembre living cucina 2 camere bagno ottimo mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo Tel. 835 544.

A. IL PORTICO via S. [redacted] [redacted] liberi e occupati 1/2/3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa fine costruzione 20 km da Torino salone 5 camere giardino box permute. Tel. 835.544.

A. LARGO Racconigi libero piano 8° [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Delta 588.830.

A. LIBERO via Sobrero (S. Donato) [redacted] ra cucinotta bagno piano 1° L. [redacted] milioni volendo [redacted]. Tel [redacted]

A. PASTORE [redacted] corso Agnelli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni Tel. 434.0021

A. PASTORE piazza Guala libero ampio ingresso 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] gno 90 mq piano alto. Tel. 434.0021

A. PIAZZA Savoia (adiacente) libero ristrutturato piano 4° saloncino 2 camere bi-servizi. Tel. 504.948.

A. PRESSI corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato nuovo. Nordedil 561 [redacted]

A. TORINO Via Salbertrand vendesi alloggio di 2 camere ingresso cucina servizio 3° piano con [redacted]. Immobiliare Furno 584 5746

A. UTIP
518.986 adiacenze Lungo Dora Napoli (corso Principe Oddone) libero 1° piano 2 camere cucinotta bagno L. 108 milioni in gran parte mutuabili.

A. UTIP
518.986 Lucento libero spazioso in perfette condizioni appartamento di soggiorno living cucinino camere bagno 2 [redacted] 2 balconi vende permute.

A. UTIP
518.986 zona Lungo Dora Firenze libero 1° piano camere cucina servizi cantina L. 65 milioni mutuabili.

A. VANCHIGLIETTA corso Belgio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato libero 1° piano Medim 660 9051

A. VIA Bologna corso Novara libero epoca 92 stabile 1890 2 camere cucina bagno L. 138 milioni Delta 588 830

A. VIA Coppino via Mosca libero 12 '91 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box Delta 588 456

A. VIA Vandalino libero piano rialzato 2 camere tinello servizi mq 86 L. 138 milioni compreso mutuo Tel 434 1316

A. VILLETTA indipendente zona Borgo 140 mq abitabili più 70 mq seminterrato 400 mq giardino Medim 660 9051

ABITAT Grugliasco signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box, prezzo interessante Tel 011 779 7085

ADIACENTE corso Montecucco stessa casa stesso piano liberi signorili 1/2/3 camere cucina bagno permute. Gruppo Mediocase 380 180 - 385 8070

ADIACENTE corso Trapani libero subito ingresso camera cucina bagno affare L. 62 milioni dilazionabili. Tel. [illegible] 4248.

ADIACENTE piazza [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore mutuo Nordedil 561 2780

ADIACENTE piazza Rivoli da ristrutturare 2 camere servizi ingresso indipendente L. 45 milioni Studio Tecnico 542 488

ADIACENTE piazza Rivoli libero ascensore living su soggiorno angolo cottura camera bagno 2 balconi Studio 434 4657

ADIACENTE piazza Rivoli libero ingresso 2 camere cucina bagno affare L. 25 milioni contanti più mutuo Tel [redacted].

ADIACENTE piazza [redacted] libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo terrazzo 1° piano vendesi anche senza anticipo [redacted] pari affitto. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto stabile recente. Nordedil 561.2780.

[redacted] via Cigna ristrutturato 2 arie soggiorno camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 27[illegible]

ADIACENZE [redacted] Novara [redacted] ristrutturare 4° [redacted] con ascensore 2 camere cucina L. 100 milioni Tel 838 380

ADIACENZE corso Orbassano libero 85 mq camera tinello servizi terrazzo 2 arie ottimo prezzo Tel 309 7582 309 2200

ADIACENZE via Tunisi libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni Tel 650 8240

AERONAUTICA vendo libero 2 camere tinello mq 85 piano rialzato con sottostante box 35 mq Giovanelli 580 808

AFFARE 561 3040 libero mansardato adiacente piazza Repubblica camera cucina servizio L. 38 milioni rateabili

AFFARE 561 3040 libero ristrutturato Barriera Milano via Monterosa camera cucina bagno cantina termoautonomo

AFFARE centrale libero ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 15 milioni e mutuo Tel 530 183

ALBERTO PARRI 545 842 libero corso Venezia saloncino camera soggiorno cucinino servizi giardino condominiale

ALBERTO PARRI 545 842 libero piazza S. Rita panoramico soggiorno living camera tinello servizi terrazzo

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisione sino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche sabato S/S 518 977 - 532 080

ALLOGGIO adatto anche studio nuovo e signorile casa 2 camere cucina bagno via Scarpetta fronte parco S/S 518 977

ALLOGGIO signorile pressi via Talucchi saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto L. 336 milioni. Tel. 513 748.

ALLOGGI vendiamo liberi e occupati di [redacted] tinello bagno con [redacted] e dilazioni stessa casa. Tel. 249.3882.

A L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114/138 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. T[redacted]

[redacted] corso Francia pressi Palazzo [redacted] signorile [redacted] tinello cucina bagno.

ANNACASA 506.886 corso Principe Eugenio stabile altamente signorile [redacted] 2/3 camere cucina servizi

[redacted] 506.886 [redacted] tipo villa bifamiliare precollinare panoramica ottime finiture

[redacted] 80/100/150 mq [redacted] mansarde prenotiamo in [redacted] zona in [redacted] mutuo IS/T 877.887

ASSOCASA Aurora ingresso 2 camere cucina bagno cantina [redacted] prezzo affare. Tel. 561.2720 - 531 153.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento. Tel 561.2720.

ASSOCASA [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore mutuo 75%. Tel 561 2720

ATTICO libero S. Rita saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi ampio terrazzo cantina. Grimaldi 505.817.

ATTICO parco Ruffini libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. Tel 583.434

ATTICO S. Rita libero [redacted] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze A.G. Case 567.6374 - 517 612

ATTICO
via Barletta soggiorno 2 [redacted] doppi bagno terrazzo ristrutturato. Gabetti Agenzia 3. Tel. 57.57.

ATTICO 100 mq saloncino camere [redacted] bagno zona Campidoglio [redacted] niente vende. Tel 535.801

A 20 minuti [redacted] [redacted] salone 2 camere cucinotta bagno box giardino L. 108 milioni volendo forte mutuo. Tel. 530.183.

BERTELLI 504.988 signorile liberi dicembre (Montecucco - Viberti) salone 3 camere 2 bagni cucina ultimo piano box.

BERTELLI 585.860 libero dicembre (borgo Raffaello) salone 2 camere cucina servizi possibile permuta diretta

BIMAR 740 324 soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato S. Severo termoascensore mutui permute ottime offerte

BIMAR 741 3122 Borgata Vittoria L. 46 milioni più piccolo mutuo vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno.

BIMAR 741 3122 corso Sebastopoli via Cristo libero signorile 2 camere salone cucina biservizi recente permute

BOCCA vende alloggio con mansarda in palazzina con terreno indipendente. Tel 442 370

BOCCA vende alloggio in bifamiliare con terreno indipendente zona Baldassare Tonnese Tel 442 370.

BOCCA vende villa panoramica [redacted] na zona collinare Superga Tel 442.370

BORGATA VITTORIA
[redacted] Chiesa [redacted] Gabetti in [redacted] ristrutturato vendiamo appartamenti [redacted] 2 camere cucina [redacted] gni. Gabetti. Tel. 57.57.

BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi appartamenti mq 132/146 mutuo permute dilazioni. Tel. 533 [redacted]

[redacted] **VITTORIA** libero spazioso rimesso a nuovo 3 camere tinello servizi 3 arie Tel 447.3976

BORGO VITTORIA semiattico libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato L. 138 milioni. Studio D[redacted]

[redacted] [redacted] (via Saorgio) libero 1982 piano [redacted] camera tinello cucinino servizi. Tel. 839 5342 Studio Cadorna

[redacted] ristrutturato 2 arie ingresso camera cucina bagno [redacted] minimo anticipo Nordedil 561 2780

CANDIOLO centro in complesso residenziale impresa vende villa bifamiliari in costruzione I.V.A. 4% e mutuo Tel 627 29 97.

CARASSO IMMOBILIARE 386 7800 libero via Monginevro luminoso ristrutturato living su tinello cucinino 2 camere bagno termoascensore 2 arie

CASAMERCATO 65.441 A corso Umberto (Crocetta) libero subito in prestigioso stabile d'epoca dotato di portineria, ingresso salone 4 camere cucina bagni più servizio Adatto anche uso ufficio

CASAMERCATO 65.441 B via Nizza (S. Salvario) ottimo monolocale con bagno ristrutturato piano [redacted] L. [redacted]000 Mutui

[redacted] 65.441 C adiacenze corso Racconigi (S. Paolo) libero in stabile decoroso camera cucina angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 [redacted] Unione [redacted] libero ampio 2 camere tinello cucinotta bagno cantina. Piano alto luminoso

[redacted] 65.441 E via Abbazia (S. Paolo) [redacted] in ottime condizioni [redacted] 3 [redacted] cucina bagno Riscaldamento autonomo Mutui

CASAMERCATO 65.441 E adiacenze corso Marenco (Borgata Nizza) libero totalmente ristrutturato. Camera cucina bagno minimo anticipo

CASAMERCATO 65.441 F pressi corso Croce (Lungotto) libero subito in stabile medio recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65.441 G adiacenze corso Cosenza libero subito in stabile recente ampio salone 2 camere cucina biservizi box auto

CASAMERCATO 65.441 H via Gorizia (Borgata Nizza) in stabile signorile saloncino 2 camere ampio tinello cucinino bagno Piano alto

CASAMERCATO 65.441 I vicinanze corso Unione Sovietica (Mirafiori) [redacted] camera [redacted] cucinino bagno termo ascensore.

CASAMERCATO 65.441 L via Ugolini (Mirafiori) in stabile con ampio giardino condominiale, 2 camere tinello cucinino bagno box. Mutui

CASAMERCATO 65.441 M via Borgaro (Madonna di Campagna) attico prestigioso di salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box.

[redacted]CATO 65.441 N Collegno (Borgata Paradiso) libero in stabile signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

CASAMERCATO 65.441 O Trofarello nuovo complesso residenziale in palazzine salone 2 camere cucina biservizi terrazzo [redacted]

CASAMERCATO [redacted] P Nichelino in stabile recente [redacted] tinello cucinino bagno. [illegible] piano termoascensore. [redacted]

[redacted]
in palazzina nuova lussuosissima adiacenze living 3 camere cucina biservizi più ampio sottotetto mansardato termo autonomo ascensore. Utip 518.986.

CASETTA con giardino pressi [illegible] Polenza 2 alloggi box auto possibilità laboratorio/magazzino IS/T 877 887

CASETTA in Torino soggiorno pranzo cucina 2 bagni 2 camere tavernetta box e terrazzo Tel 0123 [redacted]085. Campiel.

CASETTA zona Barca mq 80 con giardino possibilità ampliamento L. 236 milioni. Tel. 273.5381.

CASETTE nuove con giardino adatte per week-end zona collina Casalborgone vende Mec Casa 548 439

CASEUROPEA libero corso Cosenza soggiorno 3 camere cucina biservizi piano alto Tel 599 940 [illegible]

CASEUROPEA libero S. Salvario bella casa 2 camere cucina da ristrutturare L. 30 milioni e mutuo Tel 599 940

CASEUROPEA libero via Camillo Rosso camera cucina bagno L. 19 milioni e mutuo Tel 599 940 [illegible]

CENTRALE recente palazzo via Artom 5 ampio ingresso soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni spaziosi balconi finite locazione determinata Tel 600 313

CENTRALE via Cario Alberto alloggio mq 87 camera soggiorno tinello cucinino in stabile recente Realty 541 321

CENTRALISSIMO via Giolitti libero 95 mq in casa d'epoca ristrutturato anche uso ufficio Locacasa 589 709

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Adriano recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 1[illegible] milioni

CENTRO CASA 513.831 libero attico corso Montecucco saloncino 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 380 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Cittadella Vista recentissimo con parco salone 3 camere cucina bagno L. 2[illegible] milioni

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] corso Francia signorile piano rialzato salone 2 camere bagno L. 195 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Lagrange d'epoca signorile salone 4 camere cucina bagni da ristrutturare

CENTRO corso S. Maurizio signorile salone 2 camere cameretta ampia cucina biservizi bingresso recente I.S. 538 [illegible]

CENTRO libero casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina biservizi Florio 318.5278

CENTRO [redacted] piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno signorile piano alto ottimo stato Val 518.813 - 536.455.

CENTRO S. Salvario ingresso 3 camere cucina biservizi in stabile signorile piano alto L. [redacted] milioni [redacted] I.S. 581.1656

CENTRO stabile d'epoca 2° piano via Mazzini angolo via Bertola 10 vani più [redacted] mq 250 prezzo affare Tel 434.1316

CENTRO via XX Settembre ufficio prestigioso alta rappresentanza 700 mq circa. Tel 839 5448 Studio Cadorna

CHIERI alloggio 65 mq ristrutturato camera tinello servizi termo ascensore Tel S.I.A. 252.882

CHIVASSO
centro residenziale La Loggia
CORSO G. FERRARIS 177
vivere la libertà vicino a chi ha gli stessi gusti
VILLETTE DI MQ 383
con tavernetta box e giardino privato prezzo di ogni villa
L. 330 MILIONI
mutuo 50% del prezzo ufficio in loco [illegible]
[redacted] 561.3535

[redacted] villa bifamiliare composta [redacted] [redacted] lavanderia cantina; piano rialzato alloggio [redacted] soggiorno [redacted] bagno; alloggio camera tinello [redacted] piano superiore cucina [redacted] 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 450 milioni. Tel. 850.4488.

CIT TURIN adatto anche ufficio in [redacted] signorile 80 più 30 mq di tavernetta. Tel. 588.178

CIT TURIN adiacenze [redacted] casa d'epoca piano rialzato 2 camere ingresso bagno mq 85 L. 200 milioni Tel 434 [redacted]

CIT TURIN stabile signorile portineria 1° piano salone 3 camere cucina 2 servizi 140 mq anche studio I.S.I. 787.807

COLLEGNO adiacenze corso Francia signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 386 1071

COLLEGNO inizi pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 136 mq mutuo e permute IS/T 877 887

COLLEGNO libero signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio giardino Affare 503 835

COLLEGNO S. Maria libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzo CST 788 300 - 788 170

COLLEGNO via Pieve occupato con sfratto esecutivo camera tinello cucinino ingresso ripostiglio Grimaldi 403 4404.

COLLINARE Gassino appartamento in villa ristrutturato salone 3 camere cucina servizi box giardino Gedim Tel 517 368

CONTI 877.280 corso Unione Sovietica libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 220 milioni meno mutuo

CONTI 877.280 Mirafiori libero [redacted] camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni meno mutuo prima casa

CONTI 877.280 S. Paolo libero ottima posizione 2 camere cucina servizi L. 170 milioni meno mutuo prima casa

COOPERATIVA
granola ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato Tel 386.1048.

CORSO Agnelli (corso Cosenza) ottimo stato libero subito 2 camere tinello cucinino mq 85. Beneclass Service 502 773.

CORSO Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno adoppiabile mq 180 posto auto Tel 834 830

CORSO Cosenza pressi libero recente ristrutturato ingresso camera cucina servizi. Tel. S.I.A. 252 882

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel 746.086

CORSO DUCA ABRUZZI
adiacenze libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti. Tel. 57.57.

CORSO Francia (fronte parco Tesoriera) libero 3 camere cucina servizi panoramico L. 250 milioni Intercase 508 846.

CORSO Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordedil 561 2780

CORSO Lione libero camera cucina servizi 4° piano no ascensore L. 70 milioni vero affare Tel 510 750

CORSO Matteotti 2 camere cucina servizi ristrutturazione di pregio Tesorera 334 830

CORSO Montecucco piano alto ingresso 3 camere cucina bagno locato L. 169 milioni. Casamercatose 242 2540

CORSO Monegrappa pressi libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ascensore Nordedil 561 2780

CORSO Orbassano (piazza Omero) ottimo libero saloncino camera cucina bagno recente L. 180 milioni Val 518 813

CORSO Palermo libero in piccolo condominio camera cucina servizi ristrutturato L. 3 milioni e rate mensili Tel 771 22 20

CORSO Peschiera pressi libero prestigioso ingresso salone cucina 4 camere servizi 2 box GR L'immobiliare 320 524

CORSO Regina alloggio piano 1° mq 80 ristrutturato posto auto L. 180 milioni Tel 273 5381

[redacted] [redacted] [redacted] signorile [redacted] ne camera tinello servizi terrazzo soffitta. Decolina 583.829 - 583.952.

CORSO Siracusa in stabile signorile di 10 anni con portineria libero elegante 2 camere cucina servizi. Tel. 351.332.

CORSO Svizzera libero piano alto [redacted] ascensore e portineria vendesi 2 camere tinello servizi. Studio Vercelli 380.000.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato [redacted] 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 380 [redacted]. Tel. [redacted] 086

CORSO TURATI
libero signorile doppi ingressi salone triplo 3 camere camera servizio cucina bagni servizi box auto doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Umbria adiacenze libero ristrutturato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 118 milioni Grimaldi 505 817

CORSO Unione Sovietica/via Pavese libero recente signorile salone 4 camere doppi servizi prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561 2888.

CORSO Unità adiacente (via Pasquale Paoli) libero 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore M. Casa 761 [redacted]

CORSO Unità libero nono piano tutto nuovo ampio 2 camere tinello cucinino [redacted] esposizione L. [redacted]. Tel. 517.581

CORSO VITTORIO
adiacenze Valentino libero in stabile recente, signorile con portineria doppi ingressi soggiorno/pranzo, 3 camere cucina biservizi. Edilcase 561.3535

CR[redacted] viale Thovez [redacted] ristrutturata primi [illegible] con terrazza mq 380 più giardino e box. Ufficio 586.1[illegible]

[redacted] [redacted] per investimento [redacted] 2 camere cucina bagno. Tel [redacted] 227.

CROCETTA corso De Gasperi 2 alloggi stessa casa signorile piani ed ingresso 3 vani servizi. Tel. 621 482.

CROCETTA liberi ben ristrutturati [redacted] piano mq 70 circa e mq 120 circa. [redacted] L'Immobiliare 011 320.524.

[redacted] libero [redacted] signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi 505.817.

CROCETTA
[redacted] prestigioso bingressi grande salone 4 camere cucina biservizi vendiamo condizionatamente permute. Utip 518.986.

CROCETTA via Pigafetta [redacted] [redacted] 3 camere soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio L. 430 milioni. Tel. [redacted]

EDILCASE 561.3535 adiacente [redacted] Chiesa della Salute (via Boccardo 20) stabile in paramano 2 camere cucina servizi L. 58 milioni

EDILCASE 561 3535 Alpignano in stabile di nuova costruzione libero salone 2 camere cucina biservizi. Ottime finiture. Box e posto auto Dilazioni

EDILCASE 561 3535 libero Vinovo pressi Ippodromo in [redacted] residenziale ampio monolocale [redacted] servizi L. [redacted] milioni 44. nemo contanti

EDILCASE 561 3535 pressi piazza Adrianno (via di Nanni) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato subito disponibili mq no/blocchi ottimo da reddito

EDILCASE 561 3535 (via Aosta 20) pressi corso Giulio Cesare libero, piano alto, ascensore camera tinello cucinino servizi. Sufficienti contanti 50 milioni

EMMEDUE libero villa e Moncalieri nuova a schiera mq 180 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino mutuo Tel 518 487

EMMEDUE libero fronte Mole Antonelliana 2 camere tinello cucinino termoascensore 2 arie Tel 518 487

EMMEDUE libero pressi corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie affare L. 136 milioni Tel 532 855

EMMEDUE libero via Scarpetta in casa del 1970 ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie affare L. 180 milioni Tel 518 487

ERRE La Loggia libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore dilazioni. Tel 512 012

ERRE libero centralissimo su piazza ottima uso ufficio e abitazioni 600 mq in casa d'epoca Tel 512 012

ERRE libero Crocetta in casa d'epoca signorile ottimo saloncino 3 camere cucina biservizi Tel 512 012

ERRE libero piazza d'Armi piano alto esterno 3 camere cucina biservizi volendo box & auto Tel 512 012

ERRE libero precollina pressi corso Sella soggiorno 2 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 512.012

ERRE libero pressi corso Agnelli ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato [redacted] Tel [redacted]

ERRE libero pressi corso Montecucco recente 2 camere tinello cucinino bagno parzialmente rialzato Tel 512 012

ERRE libero pressi via Lagrange da ristrutturare salone 4 camere cucina servizi dilazioni permute Tel 512 012

ERRE libero pressi via Vigliani in palazzina 1990 soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino condominiale Tel 512.012

ERRE libero S. Salvario via Petitti signorile salone camere cucina mansarda collegata biservizi ottime finiture Tel 512.012

ERRE occupati stessa casa Pozzo Strada 1/2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento Tel 512 012

ERRE Parella pressi via Exilles in casa signorile camera cucina bagno da L. 80 milioni Tel 512 012

ERRE via Castiglione (S. Mauro) libero nuova costruzione su 2 piani tavernetta box giardino Tel 512 012

EUROCASE A 547 470 libero Lingotto corso Benedetto Croce ampio camera cucina servizi cantina stabile recente dilazioni

EUROCASE B 513 881 libero Pozzo Strada (via Postumia) stabile recente saloncino 3 camere cucina biservizi box

EUROCASE C 513 725 libero adiacente via Tripoli ottima camera tinello cucinino servizi minimo contanti e mutuo

EUROSOLE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi Tel 746 086

EUROSOLE vende stessa casa liberi adiacenze Benotto 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati e L. 100 milioni Tel 746 086

EUROPIO 588.844 libero Precollina zona Gran Madre prestigiosa [redacted] mq 500 su 2 piani più [redacted] [redacted] mq di parco vista su Torino

EUROPIO 588.844 libero Superga prestigiosa villa bifamiliare panoramica su 2 piani mq 320 più mansarda abitabile box 3 auto giardino mq 5000 piscina

EUROPIO 588 844 libero Collegno corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato

EUROPIO 588 844 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto

EUROPIO 588 844 libero via Tunisi adiacente corso Sebastopoli ottimo 3 camere tinello cucinino servizi

EUROPA 83 centro piano alto ascensore salone 2 camere cucinotta bagno L. 280 milioni Tel 561 7088

EUROPA 83 corso Palermo signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare Tel 561 7088

EUROPA 83 Crocetta ingresso 3 camere cucina doppi servizi L. 880 milioni. Tel 561 7088

EXPOCASE 504 280 Crocetta via Fratelli Carle libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni

EXPOCASE 506 209 via Di Nanni libero rialzato panoramico 2 camere cucina bagno ingresso terrazzino L. 123 milioni

EXPOCASE 506 459 libero S. Paolo signorile camera cucina bagno ingresso più ampio sottotetto L. 160 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 liberi in casetta recente semindipendente Barriera Milano 2 alloggi mai abitati volendo abbinabili ognuno di salone angolo cottura 2 camere biservizi in blocco L. 540 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero adiacenze corso Lecce in casa d'epoca ingresso 4 camere cucina abitabile bagno L. 75 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero ristrutturato corso Svizzera (adiacenze) 3 camere cucina bagno L. 248 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 via Avet (adiacente) libero in casa d'epoca perfettamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 4[illegible] milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555, 2 alloggi liberi corso Rosselli stessa casa disponibili di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni cadauno

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Montegrappa completamente ristrutturato termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2674 libero corso Principe Eugenio (via S. Domenico) termo ascensore 2 camere [redacted] bagno L. 179 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted].2674 libero corso Svizzera/corso Regina recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia L. 280 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Ormea/corso Bramante in residenza recentissima monolocale con bagno L. 85 milioni

FERRIERA (frazione di Avigliana) libero ampio 2 camere cucina bagno minimo contante L. 18 milioni Tel 513 831

FRONTIER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del 700 salone studio 2 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto parco condominiale Tel 557 0021

FRONTIER IMMOBILI corso Duca Abruzzi via Pesaro rimesso a nuovo saloncino 3 camere cucina 2 bagni casa signorile con portineria. Tel. 557.0021

FRONTIER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo soggiorno 2 camere cucina bagno con finiture di classe piano alto in [redacted] casa d'epoca. Tel. 557.0021.

[redacted] precollina via Casalborgone mansardato panoramico elegantemente rifinito sala 2 camere cucina 2 bagni [redacted]. Tel. 557.0021.

[redacted] S. Salvario via Donizetti occupato 2 camere tinello bagno casa signorile. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE
corso Francia pressi piazza Statuto libero signorile soggiorno camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso XI Febbraio libero recente salone 3 camere cucina bagno cabine. Agenzia 1. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Martinetto corso Regina signorile libero panoramico saloncino 3 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

[redacted]
via Frinco libero camere camerette tinello cucinino bagno. Casa decorosa. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Lanzo pressi via Venaria libero recente 5° piano camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

[redacted] vendesi struttura villa [redacted] con 2000 mq terreno ottima posizione Tel. 546.484. Ore serali 960.1410

GEDIM libero ristrutturato via S. Tommaso 7° piano saloncino 2 [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 517.368.

[redacted] corso Montecucco adiacente piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Tel 385 0510

GRIMALDI corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 385 0510

GRIMALDI corso Rosselli libero rialzato 2 arie soggiorno angolo cottura camera servizi L. 108 milioni Tel [illegible]

GRIMALDI Mirafiori nord ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia. Nuda proprietà. Tel 287 711

GRIMALDI via Garibaldi ristrutturato 2 arie saloncino camera cucina bagno balcone verandato Tel 385 0510

GRIMALDI via Genova signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina ascensore Tel 287 711

GRUGLIASCO centro consegna marzo 92 impresa vende saloncino 2 camere servizi e mansarda collegata Tel 563 308

GRUGLIASCO corso Adriatico attico libero su 2 piani recente signorile soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ampio terrazzo box Nazionale Immobiliare 561 2888.

GRUGLIASCO recentissimo signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio Grimaldi 403 4404

IDEALCASE 434 3437 libero corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale L. 44 milioni mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero in casetta Borgo Vittoria nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno box auto dilazioni

IDEALCASE 434 3437 libero piazza Statuto ingresso camera cucina bagno piano alto ascensore mutui agevolati

IDEALCASE 434 3437 libero subito corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore dilazioni.

IDEALCASE 434 3437 libero via Cialdini soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ottimo uso ufficio mutuo

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare raffinatissimo alloggio con giardino privato di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto Tel 740 634

IMPRESA vende in Candiolo ville unifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale mutui permute I.V.A. 4% Tel 820 580

IMPRESA vende Rivalta villetta a schiera finiture di pregio garage tavernetta mansarda e giardino permute mutuo alo dilazioni Tel. 293 257 - 294 [illegible]

IMPRESA vende via Monginevro angolo corso Trapani alloggi mq 113/140 box consegna fine 91 Tel 780 [illegible]

IMPRESA vende villa a schiera ad Alpignano Tel 968 1124

IMPRESA vende zona piazza Statuto alloggi 2/3 vani e accessori ritiri e nuovo. Tel 0175 75 257

INTERCASE centralissimo (piazza Lagrange) palazzo antonelliano ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 508.846.

INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq Tel 508 846

INTERCASE corso Francia (pressi Palazzo di Cristallo) alloggio di ingresso soggiorno 2 camere bagno Tel 508 846

INTERCASE corso Giambone angolo corso Unione Sovietica alloggio di 130 mq eventualmente divisibile Tel 508 846

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo Tel 508 846

INTERCASE Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore Tel 508 846

INTERCASE Giardini Reali (pressi) signorile recente adatto studio e abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel 508 846

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 66 mq circa di mansarda 150 mq di seminterrato box giardino Tel 508 846

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di bingressi salone 3 camere cucina biservizi box doppio Tel 508 846

INTERCASE Precollina a 2 km da corso Casale (Reaglie) in costruzione alloggi di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto. Tel. 508.846.

INTERCASE S. Rita su corso stabile decoroso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto Tel 508 846

INTERCASE via Genova (pressi Palazzo del Lavoro) adatto anche ufficio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel 508 846.

INTERCASE via Servais signorile ingresso grande salone 3 camere [redacted] biservizi [redacted] posto [redacted] Tel 508 846

INTERCASE villa confini Pecetto panoramica mq 250 circa eventualmente divisibile [illegible] annesso terreno edificabile box e giardino. Tel. 508.846.

INVESTITALIA ottimo [redacted] di S. Mauro [redacted] [redacted] singole occupate con buon reddito cortile e posti auto Tel 24 ore su 24 al 501 402

INVESTITALIA vende in Lungo Po Antonelli/corso Belgio luminoso alloggio 5° piano in palazzo moderno mq 240. 2 posti auto. Tel 24 ore su 24 al 505 210

INVESTITALIA via Ormea 3° piano alloggio luminoso 132 mq più garage L. 400 milioni Tel 24 ore su 24 al 502 824

IPI 511 382 A via dei Mercanti 17 libero in ristrutturazione signorile ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo consegna maggio '92

IPI 511 382 via Borgo Dora 31 ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore L. 51 milioni.

IPI 511.382 via Lanzo 86 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 511.382 via Nizza 26 libero bilocale signorile completamente arredato (su) posto auto coperto. Ottimo da reddito.

IPI 511 382 [redacted] [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] balconi termoascensore.

IPI 511.382 via S. Francesco d'Assisi 18 libero signorile ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno.

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso saloncino 2 camere cucina bagno balcone terrazzo

LARGO Orbassano adiacente libero [redacted] piano 2 camere cucina ascensore [redacted] L. 226 milioni Tel 517 581

LIBERA villa Carmagnola di lord signorile 4000 mq giardino indipendente 250 mq abitabili mutuo TC 473 0888

LIBERA villa Carmagnola (6 km) signorile 4000 mq giardino indipendente 250 mq abitabili mutuo TC 473 0888

LIBERO A Carignano signorile 2 camere [redacted] bagno molto ampio casa nuovissima L. 80 milioni mutuo TC 473 0888.

[redacted] di corso Francia Cascine Vica 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 80 milioni e mutuo. TC Tre 351 439

LIBERO A corso Francia Rivoli soggiorno living 2 camere cucinino bagno L. 128 milioni e mutuo. TC Tre 323 101

LIBERO A corso Taranto Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 60 milioni mutuo TC 47[redacted]

LIBERO A Grosseto su corso 210 mq panoramico box 3 auto completamente rimesso a nuovo volendo mutuo. TC 473 0888.

LIBERO adatto ufficio abitazione via Po 3 [redacted] [redacted] servizio 80 [redacted] [redacted] Tel 888 7137

LIBERO adiacente corso Francia in stabile signorile vendo ingresso 3 camere [redacted]

LIBERO a L. 145 milioni vendo direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 501.819

LIBERO a L. 145 milioni [redacted] direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 501.819.

LIBERO A Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno casa recente 2 arie L. 80 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 85 milioni e mutuo TC Tre 323 101

LIBERO A Venaria corso Matteotti 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 65 milioni e mutuo TC 473 0888

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo TC Due 557 858

LIBERO corso Francia/Tesoriera moderno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Nazionale Immobiliare 561 2888.

LIBERO corso Regina angolo via Borsa alloggio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 300 milioni volendo mutuo prima casa. Tel. 837 62 27

LIBERO corso Traiano recente ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno A.G. Case tel 567 6374 - 517 612

LIBERO Crocetta signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta cantina. Nazionale Immobiliare Tel 561 2888.

LIBERO signorile S. Paolo ingresso 4 camere cucina servizi 130 mq ascensore L. 310 milioni Tel 510 750

LIBERO S. Rita luminoso spazioso 2 camere tinello cucinino servizi Pelizza Tel. 888 7137

LIBERO via Monginevro spazioso cantina tinello cucinino servizi Pelizza Tel. 888 7137

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel 511 078

LIBERO via Muratori (pressi corso Dante) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 508 846

LIBERO vicino Politecnico minialloggio splendido rifinito ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 502.313

LINGOTTO in zona tranquilla vendesi in [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni su 2 piani. Tel. 888.03.01

LINGOTTO [redacted] in recente bifamiliare mq 130 box doppio cantina soffitta e giardino recente Investitalia Città 781 182.

LUNGO PO
Antonelli adiacenze via Vanchiglia nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box e posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MADONNA DI CAMPAGNA libero casa da ristrutturare indipendente 4 lati con progetto approvato GR 011 328 0421

MANDRIA libero via Vigliani adiacente corso Unità stabile anni 1970 6° piano con ascensore mq 40 circa con terrazzino panoramico vende Affare 561 3040

MANDRIA posizione centrale soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato totalmente vendesi I.S. 581 1656

MANGARDATO soggiorno 2 camere cucina bagno libero ristrutturato S. Salvario L. 140 milioni Crevari 584 815

MAURIZIANO pressi libero mansardato 2 camere cameretta cucina servizi cantina L. 150 milioni Grimaldi 505 817.

MAZZE'
casetta libero indipendente in centro paese con 600 mq di giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI centro storico impresa vende in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 185 box parco I.V.A. 4% mutui permute Tel 627 29 97

MONCALIERI ingresso camera cucina bagno 60 mq in stabile recente ottima posizione vendesi I.S. 581 1656

MONCALIERI recente signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Studio Vercelli 380 000

MONCALIERI recentissimo soggiorno 3 camere cucina bagno giardino condominiale portineria Edim 512 012

MONCALIERI zona Pascoli signorile libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Grimaldi 640.3089.

[redacted] e Superga completamente ampliato ingresso angolo cottura servizi cameretta giardino e posto [redacted] L. [redacted] milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 386 6446

[redacted]
appartamento libero in villa bifamiliare recente 180 mq giardino box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NICHELINO centrale libero ampio 2 camere tinello cucinino termo ascensore [illegible] zioni permute. [redacted]. Tel. 612.012.

NICHELINO centro libero mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni più comode rate. Tel. 627.3418.

NICHELINO centro libero spazioso ingresso 2 camere tinello servizi volendo box L. 100 milioni più mutuo Tel 621 452

NICHELINO villa a schiera in costruzione impresa vende in zona residenziale rifiniture accurate I.V.A. 4%. Tel 620 580

ORBASSANO
via Einaudi
BORGO NUOVO
nuova zona residenziale ottimamente collegata alloggi accuratamente rifiniti di soggiorno 2 camere cucina biservizi, possibile sottotetto, box pagamento entro consegna fine '92 ufficio vendite in loco
EDILCASE 561.3535

ORBA Maggiore libero doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 567.6374 - 517 612

PALAZZINA uffici corso Peschiera corso Ferrucci a 2 piani fuori terra e seminterrato superficie [redacted] mq 750 vendesi. Tel. 385.1048.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendesi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, porta blindata, personale in loco. Tel. 436.[illegible].

PARCO LA MANDRIA
immediatamente villa libera mq 550, interno parco, terreno cintato mq 3000. Casamercato Cirié 921.1432.

PARELLA via Pietro Cossa (interno) ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 B.C.S. 502 773

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero via Tripoli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato

PERSONALCASEDUE 329 0041 occupato S. Rita via Monfalcone camera tinello cucinino bagno ottimo reddito

PERSONALCASEDUE 329 0914 libero via Chiesa della Salute ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni

PERSONALCASE 545 180 adiacenze nuovo stadio libero recente 4 camere cucina servizio termoascensore mutuo

PERSONALCASE 545 180 attico libero Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno vista collina L. 1[illegible] milioni

PERSONALCASE 545 180 centro libero via Juvarra bella casa 2 camere cucina bagno 90 mq termoascensore mutuo

PERSONALCASE 545 180 corso Montecucco libero 92 recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box.

PERSONALCASE 545 180 corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 139 milioni disponibili

PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero via Bellezia ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 170 milioni.

PERSONALCASE 545 180 via Bernardini libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE [redacted]80 via Vanaragni libero recente 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore.

[redacted] **PRESSI** [redacted]
[redacted] cablato libero [redacted] balconi [redacted] personale [redacted] rosa. Casamercato Cirié 921.1432.

PIAZZA Adriano (via Cialdini) libero 3 camere cucina ampio ingresso bagno ottimo stato adatto ufficio Val 518 813.

PIAZZA Barcellona molto [redacted] [redacted] na con ascensore ingresso ampio camera cucina bagno mutuo. Tel. 888.03.01.

PIAZZA Bengasi pressi libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello servizi L. 110[redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] Carlina [redacted] appartamenti in stabile d'epoca mq 230 e [redacted] 330 signorili 3 arie. Tel. 888.2982.

PIAZZA CASTELLO
100 metri L. 30 milioni più rate parì affitto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 888.03.01.

PIAZZA Montanari in stabile veramente signorile alloggio 170 mq soggiorno 4 camere biservizi cucina ripostiglio balconi cantina box auto Mapi 840 421

PIAZZA Rivoli adiacente vendesi alloggio ristrutturato di ingresso cucina 2 camere servizi Unicredit 861 0330.

PIAZZA SABOTINO
via Villarbasse vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni box cantina, tavernetta. Gabetti. Tel. 57.57.

PIAZZA STATUTO
adiacenze (via Peyron - via Schina) facciamo stabile signorile 2/3/4 camere, cucina, servizi. Ufficio in loco. Edilcase 561.3535

PIAZZA Vittorio via Plana 3 casa signorile alloggio su 2 piani mq 160 con vista panoramica. Bimar 740 824

PINEROLO
pressi [redacted] villa [redacted] panoramica con parco mq 11 mila. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] **TORINESE** in villa quadrifamiliare zona residenziale recente signorile alloggio salone 3 camere cucina biservizi garage tavernetta e accessori giardino privato e condominiale Mapi 840 421

PINO TORINESE
[illegible] su 2 piani in villa salone 4 camere cucina 4 servizi 280 mq 2 box. Bertelli 584.[illegible].

PINO TORINESE strada S. Felice alloggio piano terreno saloncino 2 camere cucina bagno box mq 110 L. 320 milioni Tel 434 1316 434 1476

PINO villa libera unifamiliare residenziale tratto strada S. Felice 2 piani terreno recintato Tel 822 185 Studio pomeriggio

PIOSSASCO signorile libero soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno box mq 80 L. 185 milioni Tel 403 2276

POLITECNICO libero 2 camere cucina ingresso bagno in casa recente ascensore ristrutturato Tel 385 8404

PORTA SUSA completamente ristrutturato ingresso indipendente uso ufficio e abitazione 4 vani e servizi Tel 839 5342

POZZO STRADA corso Peschiera pressi libero camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel 786 630

POZZO STRADA libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore Tel 746.280

POZZO STRADA pressi piazza Rivoli ristrutturato ingresso camera cucina più sottotetto bagno ottimo affare Tel 888.0301.

(continua a pagina 24)

lenti a 'CONTATTO' dal 54
FULCHERI
per la vista: il meglio.
TORINO - Via Lagrange 4. Tel. [illegible] - Via C. Alfieri 44. Tel. [illegible]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Usa, sancito definitivamente che l'americano Peary non fu il primo a toccare la meta. Anzi, non ci mise mai piede

Truffa al Polo Nord

Così un uomo di ferro e di ghiaccio a 53 anni cercò la gloria, sfidando Cook. Non poteva tornare da Roosevelt sconfitto L'ossessione di vincere lo portò a mentire?

Robert Edwin Peary, cinquantaré anni, ingegnere della marina militare degli Stati Uniti, fotografato nel 1909, al ritorno dal Polo Nord. La neve e la fauna artica lo annoiavano. Non manifestò alcuna curiosità antropologica per gli eschimesi

NEW YORK

QUANDO la nave polare «Roosevelt» lasciò il porto di New York, il 6 luglio del 1908, tutto congiurava a rendere doveroso, necessario, e quasi inevitabile, il successo della spedizione. Il presidente degli Stati Uniti (Theodore Roosevelt, il più nazionalista dei presidenti americani, al quale era intitolata) aveva personalmente salutato i partenti. Correva voce che un altro esploratore, Frederick Cook, fosse già in marcia verso il Polo Nord in quella che era ormai una gara a due per la conquista dell'estremità boreale della Terra. Il grande favorito, Robert Edwin Peary, aveva 53 anni. Sapeva di giocarsi la sua ultima carta per conquistare la gloria che inseguiva da 23 anni e mai più.

Ancora oggi nei libri di scuola e nelle enciclopedie si legge che Peary fu il primo a raggiungere il Polo. Benché il primato sia stato più volte messo in dubbio, soprattutto da studi e ricerche degli ultimi venti anni, non è stato mai ufficialmente contestato o revocato. Ma un recente convegno della Naval Academy di Annapolis, in Virginia (l'esploratore era un ingegnere della marina militare degli Stati Uniti), ha visto definitivamente prevalere tra gli esperti - astronomi, esploratori e geografi - la certezza che Peary non mise mai piede al Polo Nord. Nel migliore dei casi, il suo fu un errore di rilevamento. Nel peggiore, fu una frode. L'eroe potrebbe rivelarsi un impostore.

Arrogante e temerario

Di tutti i grandi viaggiatori polari, Peary fu senza dubbio il meno simpatico. Era arrogante, temerario, ostinato fino alla paranoia. Non aveva il talento scientifico e la grandezza umana di Amundsen. Non aveva interesse per la natura: la flora e la fauna artica lo annoiavano. Non manifestò alcuna curiosità antropologica per gli eschimesi con i quali visse per anni e che considerava alla stregua di animali, compresa la donna che aveva come amante. Non mostrò mai diligenza nelle osservazioni astronomiche e nelle rappresentazioni cartografiche. Possedeva in compenso una fede smisurata nel proprio destino: a lui, e solo a lui, spettava la conquista del Polo Nord, all'ultimo premio - diceva - che la Terra riserva agli uomini avventurosi».

Quest'uomo di ferro e di ghiaccio, insensibile alle sofferenze altrui come alle proprie, capace di sopportare stoicamente l'amputazione per congelamento di otto dita dei piedi e di riprendere la marcia sulla banchisa, quest'uomo indomabile aveva un solo fine: il successo. Quando da giovane si arruolò in marina, scrisse alla madre: «Ricordati, madre, che io devo conquistare la fama».

Peary non concepiva né accettava il fallimento. Da ogni avventura doveva tornare con un trofeo, reale o immaginario. Nelle precedenti spedizioni polari, tra il 1891 e il 1906, aveva avvistato canali e terre che non esistevano. Un'isola che si vantò di aver scoperta e che battezzò Crocker Land (il nome di uno dei suoi finanziatori) rimase per sette anni sulle carte nautiche, fino a quando altri viaggiatori accertarono che nel punto da lui indicato non c'era alcuna isola. Qualcuno ora sospetta che possa essere illegittimo anche il primato di avvicinamento al Polo Nord che nel 1906 affermò di aver strappato all'astigiano Umberto Cagni. Primato stabilito nel 1900 con la spedizione della «Stella Polare» guidata dal Duca degli Abruzzi.

Nella sua ossessiva ansia di scoperte, Peary citava come fonte di ispirazione una massima di Seneca: *Inveniam viam aut faciam*, troverò una strada oppure la costruirò. Si sentiva guidato da una forza che era al di là ed al di fuori di lui e che lo sospingeva ineluttabilmente verso la conquista. Ad ogni costo. Questo connotato maniacale del carattere può forse aiutare a capire il suo strano comportamento durante il viaggio del 1909, che il convegno di Annapolis ha analizzato negli aspetti tecnici e scientifici. Ma l'enigma è nell'uomo, prima che nei dati della sua controversa impresa.

Dopo un secolo di disastri e di vani assalti al cuore del mare artico, Peary si presentò all'appuntamento decisivo con la più grandiosa e perfetta spedizione che fosse mai stata allestita. Egli aveva tratto esperienza da tutte le disavventure precedenti. Come Amundsen, aveva ripudiato il passi degli esploratori europei (in particolare dei britannici) di affrontare il freddo polare con abbondanti indumenti di lana. Egli imitò gli eschimesi, ne adottò i larghi vestiti di doppia pelliccia di foca, le calze di pelo e le scarpe imbottite di paglia. Usò slitte trainate dai cani, e non dagli uomini. Assoldò 64 guide e portatori eschimesi, che furono per lui ciò che mezzo secolo dopo gli «sherpa» sarebbero stati per gli scalatori dell'Everest: un aiuto indispensabile, senza il quale l'impresa sarebbe fallita.

L'altra maggiore novità era la pianificazione meticolosa, di tipo militare, basata sul sistema delle staffette, ossia sulla divisione degli uomini e dei mezzi in unità separate e logisticamente autosufficienti, che avrebbero dovuto preparare i rifugi (igloo eschimesi, con blocchi di neve pressata, più robusti e caldi delle tende) e distribuire i rifornimenti lungo il cammino, così da assicurare un'avanzata progressiva del Polo. Peary si riservava di guidare l'attacco finale.

Dopo una lunga navigazione tra i ghiacci, in agosto la «Roosevelt» approdò sulla punta dell'isola di Ellesmere, sul fianco occidentale della Groenlandia. Il campo base fu costruito a 240 chilometri dal Polo; e di qui, il 28 febbraio 1909, partirono uomini, cani e slitte, avventurandosi in un mare di ghiaccio, costellato di canali e crepacci, solcato da canali di acque nere come l'inchiostro, battuto dai venti gelidi: un mondo glaciale, desolato, inaccessibile.

Percorse da solo l'ultimo tratto

Fin dove arrivò Peary? Sappiamo con certezza che il 31 marzo si trovava a una latitudine di 87° 47', il punto più alto mai raggiunto fino ad allora dall'uomo. La certezza deriva dal fatto che quel giorno, per l'ultima volta, la posizione geografica venne rilevata da un altro membro della spedizione, Bob Bartlett, e controfirmata da Peary. Subito dopo, contravvenendo ai patti, Peary impose a Bartlett di tornare indietro, e proseguì il viaggio con la sola compagnia del servo e assistente Matthew Henson (un nero, che non sapeva fare calcoli astronomici) e di quattro eschimesi. Su questa decisione di Peary si è molto discusso, ma essa qui ci serve per un solo aspetto: da quel momento le osservazioni di Peary col sestante non vengono più corroborate da alcuna altra testimonianza.

Di lì al Polo mancavano ancora 240 chilometri. Fino ad allora, le slitte avevano viaggiato a una media di 36 chilometri al giorno. Mantenendo la medesima velocità, avrebbero dovuto raggiungere il Polo Nord in circa tredici giorni. Ed invece - sorpresa delle sorprese - già il 6 aprile, alle dieci antimeridiane, dopo appena sei giorni, Peary compie un rilevamento col sestante del quale comunica i risultati a Henson, che lo colloca a una latitudine di 89° 57'', nelle immediate vicinanze del Polo.

Qualche ora di sonno e Peary parte solo per l'ultimo tratto, lasciando Matt Henson. Scorrazza sul Polo e intorno al Polo per alcune ore. Poi torna e issa la bandiera su un cumulo di neve, scatta qualche fotografia e alle pomeridiane ordina la partenza verso il Sud. Arriva al campo dal quale aveva licenziato Bartlett alla mezzanotte del 9 aprile.

Al convegno della Naval Academy, per una volta, date e distanze sono state il principale capo di accusa contro Peary. Negli otto giorni decisivi, sostiene di aver percorso 480 chilometri tra andata e ritorno al campo Bartlett. Appare già sospetto il fatto che la velocità di marcia che fino ad allora era stata di 19 chilometri al giorno, quando non ci sono più testimoni balza a 69 chilometri al giorno: una progressione che ha dell'incredibile. Una simile velocità non era mai stata raggiunta da nessuno fino ad allora: Nansen aveva viaggiato a 22 chilometri di media e Cagni a 18 chilometri; e non è stata agguagliata neppure negli anni recenti, quando Ralph Plaisted ha raggiunto il Polo con un veicolo cingolato, Will Steger con la slitta e Jean Louis Etienne con gli sci. Sono stati tutti più lenti. Eppure Plaisted e Etienne venivano riforniti dagli aerei e tutti e tre hanno compiuto il viaggio di sola andata, perché dal Polo sono ripartiti con piccoli aerei.

Plaisted ha partecipato al convegno di Annapolis insieme con un altro esploratore polare, Wally Herbert. Quest'ultimo ha dimostrato nel 1969 (in un famoso articolo sul *National Geographic*) che Peary era giunto ad un centinaio di chilometri dal Polo. Stavolta è apparso ancora più scettico. Chi conosce per esperienza diretta il paesaggio polare, con le sue alte creste di ghiaccio, con le sue rughe di canali e crepacci, con la continua ed imprevedibile mobilità dei ghiacci, non ha ormai più alcun dubbio sul fatto che Peary abbia fallito la sua impresa: «Neppure il più veloce dei cani può mantenere velocità così alte», ha assicurato Plaisted.

Affiora il sospetto

Anche le osservazioni astronomiche di Peary risultano inadeguate, oltre che carenti di prove. Egli non è mai stato un rilevatore rigoroso, ma nell'aprile del 1909 si comporta da un dilettante: non misura mai la longitudine, sicuro di marciare sempre lungo lo stesso meridiano e dunque in linea retta verso il Nord, mentre doveva conoscere bene la perfida deriva della banchisa, che si sposta sulle correnti marine e dunque rende illusoria qualsiasi direzione di marcia. Alcuni esploratori dell'800 scoprirono che, dopo una marcia verso il Nord, alla fine della giornata si ritrovavano più a Sud di prima: perché la banchisa si era mossa in senso opposto più rapidamente di quanto essi avessero marciato.

Per quale ragione, pur avendo gli strumenti astronomici, Peary rinuncia a rilevare le longitudini? La risposta più convincente è che, se avesse dovuto tener conto anche degli inevitabili spostamenti longitudinali di marcia, oltre alle deviazioni dallo zigzag imposto dagli ostacoli naturali, la distanza da percorrere sarebbe stata ancora più inverosimile di quella che lui sostiene di aver percorso. Qui affiora già un sospetto di male fede: egli omette dei rilevamenti per poter rendere più credibile la menzogna che sta architettando. Quanto alla bussola, Peary dice di aver usato fino all'ultimo, gli esperti osservano che a quelle latitudini lo strumento diventa estremamente impreciso e fuorviante, per la mancata coincidenza tra polo magnetico e polo geografico.

Gli ultimi difensori di Peary hanno esibito due foto inedite da lui scattate il 7 aprile del 1909. Analizzando il profilo delle ombre e - in una sola foto - l'altezza del sole che è capolino dietro un pinnacolo di ghiaccio, dicono di aver accertato che la posizione dell'astro è esattamente quale avrebbe dovuto essere quel giorno a 90 gradi di latitudine.

Ma le foto è assai demolita. Un astronomo ha rilevato che l'altezza del sole, per essere probante, avrebbe dovuto apparire la stessa in almeno due foto scattate in luoghi ed in punti diversi, perché il sole è quella latitudine resta ad un angolo costante tutto il giorno e compie un circolo celeste senza mai sorgere né tramontare. Una sola foto non prova nulla, perché può essere stata scattata premeditatamente quando il sole aveva raggiunto l'altezza alla quale, in quella stagione ed al Polo, dovrebbe tenersi stabile: altezza che Peary conosceva benissimo. Un altro esperto ha infine stabilito che il profilo delle ombre nella foto presenta tali margini di incertezza da condurre a variazioni di calcoli astronomici che si traducono in differenze di centinaia di chilometri se riferite a distanze terrestri.

Più che l'analisi scientifica dei dati, è comunque il comportamento di Peary che desta le massime perplessità. Un confronto tra il suo libro di memorie (*The North Pole*, apparso nel 1910) ed il suo diario del viaggio, presentato agli storici solo pochi anni fa, evidenzia contraddizioni inspiegabili. A pagina 288 del libro egli dice di aver annotato sul suo diario, la sera del 6 aprile 1909, le seguenti parole: «Finalmente il Polo. Il premio di tre secoli. Mio sogno e meta per venti anni. Mio finalmente». Ma nella copia originale del suo diario, alla data del 6 aprile non si fa menzione del Polo, e alle date del 7 ed 8 aprile le pagine sono bianche. La storica frase risulta scritta su un foglietto separato, inserito successivamente tra le pagine del diario.

Anche le memorie dei suoi collaboratori testimoniano una sconcertante. Quando torna dalla solitaria volata finale all'apice della Terra, ad Henson che gli chiede se ormai il Polo può dirsi raggiunto, Peary replica in modo sibillino: «Non credo che possiamo giurare di essere proprio al Polo». Da quel momento, e per molte settimane, non rivolge più la parola al suo più fedele assistente. Anche a bordo della «Roosevelt» non confida a nessuno di aver completato l'impresa. Niente feste, nessuna cerimonia. Soltanto dopo 52 giorni, il 12 giugno, firma una dichiarazione nella quale rivela per la prima volta di aver raggiunto la meta. Quello che allora fu considerato un mutismo tattico destinato ad amplificare il clamore del trionfo, oggi ci appare come la tormentata incubazione di una menzogna.

Perché mentì Peary? Abbiamo visto che aveva un culto esagerato del proprio destino e che le circostanze storiche (l'attesa di Theodore Roosevelt, il timore di essere sconfitto da Cook) rendevano intollerabile l'idea dell'insuccesso. Questo può aver travolto ogni scrupolo in una coscienza che in passato non era mai stata adamantina. C'è poi un altro fattore che può aver incoraggiato l'impostura. Ed è la natura stessa del primato che egli si accingeva a rivendicare.

Gli araldi del nuovo secolo

Il Polo Nord non era quel che l'America fu per Colombo, un continente ignoto. Non era neppure un luogo che poteva riservare sorprese, come l'Africa per Livingstone. Del mare e delle isole artiche, nel 1909, si sapeva tutto o quasi tutto. Non c'era più nulla da esplorare e conoscere scientificamente. Il Polo era soltanto un punto che allora si credeva fisso, e che oggi sappiamo soggetto alla variazioni magnetiche ed al movimento delle masse dentro le viscere del globo terrestre.

Diciamo che era un punto matematico, un miraggio indefinito, una pura astrazione che non affascinava più i veri esploratori come Nansen e Markham, i quali sapevano che Peary e Cook correvano verso niente altro che un deserto coperto di ghiaccio. La loro era una avventura inutile». Il senso di questa «inutilità», la consapevolezza della vacuità più sportiva che scientifica della competizione, può aver abbassato in Cook e Peary (millantatori ambedue) la soglia dell'inibizione morale che fino ad allora aveva avuto sacra la «parola d'onore» di un esploratore.

Forse ha ragione lo scrittore canadese Pierre Berton quando afferma che Peary e Cook, nella loro ossessione di vincere ad ogni costo, sono gli araldi del nuovo secolo. Del secolo volgare nel quale tutto si riduce ad una gara per conquistare un record o un titolo, senza badare al come e neppure ai fini. Con questi due disinvolti americani scompare la figura dell'esploratore ottocentesco, che è una specie di *gentleman* avventuroso e dilettante, e compare l'esploratore sportivo, un professionista sponsorizzato dalle pubblicità e idoleggiato dalla televisione, un divo temerario che insegue non tanto la conoscenza quanto il successo in sé, la celebrità, e - è possibile - una dose non irrilevante di ricchezza.

Gaetano Scardocchia

Storici divisi per il premio allo studioso inglese. De Felice: «Legati al passato»

Marx vive a Viareggio

Scelto Hobsbawm, polemiche

Eric Hobsbawm visto da Levine (Copyright N. Y. Review of Books, Ipa, e per l'Italia «La Stampa»). Il vincitore contestato del premio internazionale. In alto, Antonio Tabucchi, i finalisti per la narrativa

ROMA

QUEST'ANNO non tutti d'accordo: il Premio Viareggio 1991, internazionale, divide gli animi. Forno della discordia è un nome celebre, quello dello storico inglese Eric Hobsbawm, cui è andato l'ambito riconoscimento (e un assegno di 25 milioni) che gli verrà consegnato il 30 giugno. Il premio è stato attribuito allo studioso per il complesso della sua opera e, in particolare, per l'ultimo libro tradotto in italiano: *Nazioni e nazionalismo* (Einaudi).

Hobsbawm, che è nato in Egitto nel 1917 e insegna al Birkbeck College di Londra, ha scritto opere apprezzate e discusse come *Le rivoluzioni borghesi* (Il Saggiatore), *I ribelli* (Einaudi), *I banditi* (Einaudi), *Il trionfo della borghesia* (Laterza), e ha diretto la *Storia del marxismo* (Einaudi). Qualità e quantità della sua produzione scientifica non sono però sufficienti a cancellare tutte le riserve nei suoi confronti. Perché? Intelligente interprete dei movimenti politici e sociali che hanno attraversato le società europee '600 in poi, elegante storico delle idee e costume, Hobsbawm è sempre stato fedele alle sue idee politiche e al suo metodo di indagine: il marxismo usato come chiave interpretare i fenomeni nostro passato.

Si è iscritto anni alla sezione giovanile del partito comunista tedesco (ha vissuto da ragazzo tra Vienna Berlino con la famiglia, di origine ebraica, prima di rifugiarsi a Londra all'avvento del nazismo). Nel partito comunista inglese è rimasto anche dopo la repressione della rivolta in Ungheria ed è stato per anni il fiore all'occhiello della sinistra britannica. La domanda circola non è retorica negli anni della débâcle internazionale del comunismo, uno storico marxista dichiarato e convinto Hobsbawm che possibilità ha di illuminarci sui fatti salienti della nostra storia?

Renzo De Felice, originale studioso del periodo fascista, accusa: «La crisi del marxismo è un fatto molto e reale, gli editori e gli intellettuali italiani a prenderne . Se ne stanno immobili, legati al passato e ancora immersi fino al collo nella cultura marxista. E non rendono conto. Mi sembra un atteggiamento gravissimo che non tarderà a dare i suoi frutti in un futuro lontano. Per fare poi un esempio molto concreto, il libro di Hobsbawm *Nazioni e nazionalismo* interviene in maniera molto arretrata sull'idea di "nazione" e di "nazionalità", concetti che ci riguardano oggi da Non imbocca una strada problematica. Collega l'idea nazione alle condizioni socio-economiche, mentre, come dimostrano ampiamente tutte le rivendicazioni nazionali presenti attualmente nel mondo, si tratta e soprattutto eventi che hanno origini culturali, in un senso molto ampio, antropologico. riuscire a capire tutto questo mi sembra fuorviante e anche pericoloso».

Il lanciato Renzo De Felice rischia di provocare un notevole scompiglio nel mondo degli storici. Colpisce un autore che, secondo altri studiosi, del marxismo ha fatto un uso «soft», discreto, lavorando anche sulle «mentalità», non dimenticando tener presenti idee, sentimenti, passioni, cultura e religione delle società da lui analizzate.

I giudici del Viareggio difendono la loro scelta. E' presidente della giuria, Rosario Villari, afferma: «L'elemento ideologico non ha mai condizionato Hobsbawm. E' stato uno studioso eccezionale che è riuscito ad allargare il campo della ricerca gettando le basi per gli studi di storia sociale. Non bisogna fare l'errore di appiattire lo sulla convinzioni politiche. E poi, la crisi marxismo che ha travolto i regimi dell'Est non potrà annullare i risultati del metodo marxista. Persino Benedetto Croce ha riconosciuto l'importanza del materialismo storico, a cui ha dedicato un saggio, come dei punti vista fondamentali per interpretare storia».

Mentre Stati e partiti cambiano anche il loro nome, il Viareggio un passo indietro nella storia? «Stabilire quali sono le priorità, le considerazioni guidano la scelta dei membri della giuria di un premio è piuttosto difficile. Del Viareggio so poco - afferma lo storico Luciano Cafagna - e non impossibile che abbia prevalso una mentalità conservatrice, arcaica. Bisogna però riconoscere che Hobsbawm è stato uno dei marxisti più elastici e ricchi e si è sempre distinto per l'originalità delle sue scelte e per il suo equilibrio di giudizio».

«E' stato un uomo libero, privo di qualsiasi tipo di condizionamento», sostiene polemico anche Lucio Villari, uno dei giurati. E lo studioso Massimo Salvadori dichiara convinto: glio un premio a Hobsbawm che non a tanti altri storici non marxisti. L'ideologia non è assolutamente un vincolo per lui».

Hobsbawm trova convinti sostenitori anche tra storici di matrice cattolica come Gabriele De Rosa: «E' un premio ben assegnato. Hobsbawm non fa un scolastico suo marxismo, né lo adopera come clava. Soprattutto contraffà la verità storica».

storico ex ministro repubblicano Giuseppe Galasso ricorda che il per assegnare premio deve fondarsi sulla validità scientifica dell'opera: «La qualità delle ricerche di Hobsbawm va ben al di là del metodo storiografico da lui preferito e i risultati raggiunti spesso fuoriescono dal quadro generale delle ipotesi marxiane». Detto con altre parole: il marxista Hobsbawm merita il suo premio perché atipico, eterodosso, aperto ad altre influenze culturali, insomma perché sembra davvero poco marxista.

Mirella Serri

LE CINQUINE

Narrativa: Angioni, Debenedetti Montefoschi, Tabucchi, Tamaro

I cinque finalisti della sessantaduesima edizione del Premio Viareggio-Repaci per la narrativa Giulio Angioni, *Il sole sulla fari* lio); Antonio Debenedetti, *Se la vita è vita* (Rizzoli); Giorgio Montefoschi, *Il volto* (Bompiani); Antonio Tabucchi, *L'angelo nero* (Feltrinelli); Susanna Tamaro, *Per voce sola* (Marsilio). I cinque per la poesia sono: Elio Filippo Accrocca, *Lo sdraiato di Pietra* (Newton Compton); Ennio Cavalli, *Pe e Sia*, (Sansoni); Gabriella Leto, *Nostalgia dell'acqua* (Einaudi); Dante Maffia, *U ddije poverille* (Scheiwiller); Giacinto Spagnoletti, *Poesie raccolte* (Garzanti). I classificati per la sezione saggistica sono: Carlo Crespi, *L'architettura del Seicento a Firenze* (Newton Compton); Antonio La Penna, *Tersite censurato* (Nistri Lischi editore); Grazia Livi, *Le lettere del mio nome* (La Tartaruga); Walter Pedullà, *Lo schiaffo di Svevo* (Camunia); Corrado Stajano, *Un eroe borghese* (Einaudi). La giuria tornerà a riunirsi il 27 giugno a Viareggio per scelta dei tre vincitori, cui andrà un premio di 12 milioni ciascuno. premiazione il giugno alla Villa Borbone.

FATTI E

Nuovo gruppo islamico minaccia Rushdie

WASHINGTON. Un gruppo di estremisti islamici è stato inviato in Gran Bretagna per uccidere Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indiano che due anni provocò l'ira dei fondamentalisti con *I versi satanici*, libro considerato blasfemo in molti Paesi musulmani. Secondo il *Washington post*, che cita fonti britanniche, Rushdie è le guardie del corpo messi in allarme già nello scorso febbraio, quando i servizi segreti vennero a sapere che un «gruppo islamico» aveva sottoposto un piano per uccidere Rushdie alle autorità iraniane, che avrebbero dato il loro assenso, se non fornirono addirittura un finanziamento. [Ansa]

Laurea in pedagogia per Inge Feltrinelli

FERRARA. sesto centenario della fondazione, l'Ateneo Estense conferirà domani la «laurea honoris causa in pedagogia» a Inge Feltrinelli, quale responsabile di «una casa editrice che dal 1955 a oggi ha attraversato protagonista tutti i momenti più difficili della storia culturale e politica del nostro Paese».

Premio medievale per Liliana Cavani

ASCOLI PICENO. premio Ascoli Piceno, destinato alle letterature, saggistica e lo spettacolo Medio Evo, va quest'anno a un'opera di cinema. La giuria, di storici critici e giornalisti, ha assegnato a Liliana Cavani per il film *Francesco*. sarà dato sabato dopo un convegno cultura medievale. Il premio è alla quarta edizione. Nelle tre precedenti era stato attribuito a Jacques Le Goff, Elemire Zolla e Peter Dronke, storico di Cambridge. A Liliana Cavani è stata dedicata in questi giorni fondazione nella sua città natale, Carpi. Lo scopo è quello di raccogliere tutti i suoi film, documentari, inchieste televisive, non sempre facili da reperire, in modo da renderli disponibili agli studiosi di cinema. L'iniziativa nasce da una rassegna sull'opera della regista, allestita a Carpi l'anno Per riunire tutto il materiale c'erano voluti mesi.

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti: le ragioni umanitarie di un sì e quelle religiose di un no

vita umano non è fantahorror

Mi pare che stiano diventando sempre più numerose le lettere di persone che spargono terrore sull'argomento dei prelievi di organi per trapianti curativi. In alcuni casi si fanno illazioni tutte, in altri si sfiora il ridicolo. E' una grossa campagna di propaganda, orchestrata da qualcuno che eccelle per diffidenza, presunzione, disinformazione. Se lo scopo è quello di contrastare l'approvazione di leggi di riordinamento della materia dei prelievi di organi da cadaveri, la mancanza di una normativa chiara sarebbe il peggiore di tutti i mali. Ma se lo scopo è invece una propaganda di pseudoscienza e fantahorror, bastano i molti sgangherati racconti cimetografici di macabre amenità, con scienziati pazzi che vogliono dominare il mondo.

Per favore, dà alla voce anche a quei medici che in passato hanno visto morire uomini e donne giovani per irrimediabili insufficienze renali e cardiache, lasciando figli in tenera età. Poi, più recentemente, hanno condiviso per anni le sofferenze e le ansie di malati mantenuti in vita con trattamento di dialisi per insufficienza renale, in attesa di riprendere un'esistenza normale, raggiungibile solo con pianto d'organo. Sembra assurdo che si costituiscano comitati di solerti cittadini contro la «depredazione di organi», quando sappiamo che non «spoglie mortali» finiscono in putrefazione. I possibili «donatori di organi» non i bambini rapiti, né i condannati alla sedia elettrica, solo persone cui un fatale incidente ha ucciso i centri vitali della meravigliosa macchina corporea che abbiamo ciascuno in dotazione. Gli stessi organi informazione confondono a volte il «coma irreversibile» (che tale è detto perché fra vari gradi comatoso ha la minore possibilità di recupero) con la situazione cerebrale», che è definitiva e che viene accertata con sicurezza secondo le norme legge e tutto il mondo abitato.

Lettera firmata, Torino

Per la fede il corpo deve restare integro

Siamo un gruppo di credenti cattolici che fanno obiezione al sostegno dell'arcivescovo di Torino e del pastore valdese alla donazione degli organi, al convegno sui trapianti, lo scorso anno a Stupinigi.

Gesù ha offerto la sua vita completa per noi, per tutti, per chi lo accoglie come suo salvatore. Le indicazioni che vengono da Gesù su su cui giudicati alla nostra morte sono: dare da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi e i carcerati. La richiesta è di condividere con l'altro, in condizione di bisogno, dei beni (cose) di cui disponiamo: cibo, acqua, casa, dignità, tempo. Gesù non ha detto di dare il corpo pezzo di ricambio per altri.

E' tendenzioso dare certe interpretazioni e impiegare il tempo di pastore d'anime convincendo la gente a dimostrare che è buona e generosa se dona il proprio corpo per i trapianti.

Il rispetto verso il corpo esprime il significato dell'atteso resurrezione. Qualcuno afferma che abbiamo raggiunto un più elevato del dono, andati oltre l'insegnamento di Gesù, ma è un dato reale poiché se avessimo adempiuto all'insegnamento del Signore avremmo raggiunto l'equilibrio necessario a fare prevenzione: la «scienza» non indicherebbe di precipitarsi sul corpo in coma, per un tragico evento, per prendergli i pezzi buoni, di «qualità».

Si esalta il dono che un atto prelato ha fatto delle (disposto in vita), ma va sempre detto che le cornee possono esplantate a corpo dopo sei, di arresto cardiaco e sono utili anche quelle di un corpo vecchio. Per questo tipo di espianto, se autorizzato, non c'è orrore. Il ricevente non è soggetto all'assimilazione della ciclosporina che fa dimenticare al proprio corpo la memoria genetica, perché non rifiuti con il rigetto il «pezzo»

Se immagina Gesù Cristo tolto dalla croce, spirante, forzargli il respiro con una macchina che ha il potere di tenerlo in vita, e poi togliergli gli organi, con il sangue caldo che sgorga mentre lo tagliano? E' l'uomo rinnova il martoriamento del Golgota negli altri uomini in modo più raffinato, più tecnologico. Il Signore Gesù sarebbe potuto risorgere, se alcuni organi del suo corpo non morivano con il corpo, ma rimanevano viventi in altri organismi?

Molti sanno che quando una persona in ospedale, parenti che contano socialmente se lo portano a casa, con il tacito consenso medico. Così quel corpo non sarà sottoposto ai più svariati interessi scientifici. Chiediamo di difendere la dignità della persona completa nella unità corpo-mente-spirito, sia per vivere la quotidianità che per dipartirsene.

Trigona, Valenza

subire

Venezia continua ad essere offesa ed oltraggiata sotto gli sguardi rassegnati di un numero sempre maggiore di veneziani i quali non sperano che di trasferirsi.

Quanti politici hanno gi il loro amore eterno alla Serenissima per poi dimenticarsene non appena rientrati a Roma e risbandierarlo quando poteva utile ai loro fini? Decenni promesse al vento. la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il diritto di prima scelta ad ospitare di organizzazioni internazionali.

Si vuole riconoscere però a Venezia, di l'unica città d'arte italiana sull'acqua, tutti i maggiori danni ed oneri che questa situazione comporta? Non è richiesto nessun privilegio, ma che almeno vengano rispettati gli impegni presi dai vari comitatoni ed in particolare che si cerchi di chiarire al più presto il futuro del porto a Marghera. Venezia è la città «organica» per eccellenza e tale deve restare.

Fernando De Simone, Padova

Non si «recuperano» i miliardi delle tasse

tanta linguaggio ormai diventato di uso c'è quella della «manovra economica governo» per designare la stangata in quali da noi caratterizzano un'attività fiscale che in Paesi si svolge scrupolo e regolarità. A pag. 10 de *La Stampa* del 6 giugno, poi, alla sedicesima riga della 4ª colonna dice che con un'ennesima manovre economica stati «recuperati» oltre 500 miliardi. Recuperati da dove? Questo termine si usa quando viene recuperata una refurtiva, e mi sembra poco civile applicarlo nei riguardi dei cittadini posti a alle tante esercitate nelle loro tasche.

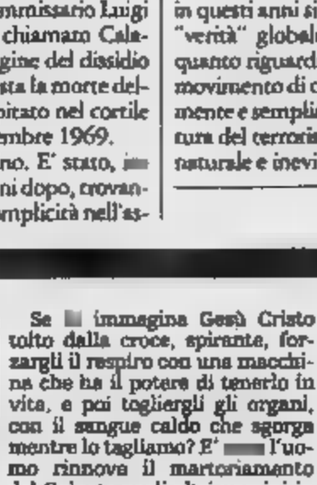
prof. Manlio Guberti
Castelnuovo di Porto (Roma)

Assenteismo dei giudici

L'intervento duro e consapevole del presidente Cossiga è servito a potere dalla magistratura, intaccando quello che il privilegio della inamovibilità dei giudici. Si sostiene che l'inamovibilità è sancita dalla Costituzione, ma tempo si parla di modificarla adeguandola ad esigenze e equità e ad una società moderna.

L'azienda che io dirigo, tutte quelle che non vogliono andare verso fallimento, segnano città più difficili dal lato commerciale personale con esperienza, volontà e capacità. Fa bene lo Stato a seguire un principio che definire elementare è poco. Si al presidente dei magistrati Bertone che si attivi perché sia trasferita tutta quella pletora di magistrati che hanno funzioni ispettive o ministeriali comodo (che tra l'altro sono anche dequalificanti) e si dia inizio ad un controllo, non dell'attività giurisdizionale o dell'indipendenza della magistratura, della quantità di lavoro svolto, combattendo l'assenteismo che può essere eliminato soltanto l'obbligo rispettare l'orario d'ufficio. Poiché per il mio lavoro frequento i palazzi di giustizia, posso affermare che l'80% dei magistrati usufruisce come minimo di tre mesi di ferie annuali.

Francesco Lamberti
La Spezia



Sofri e la nuova «verità»

Ci nell'informazione, lei lo ammetterà, a proposito di determinati fatti, degli eccessi di loquacità e degli eccessi di laconicità. Non sarò un amante lettore, ma ho l'impressione che, per esempio, per quanto riguarda il caso Sofri, si sia prima parlato molto e poi si sia pure molto taciuto. Io, almeno, mi sono perduto per strada: sarà senz'altro colpa mia, ma non potrebbero ogni tanto i giornali pubblicare un prospetto dei misteri in corso per un aggiornamento delle nostre cronache criminali?

Giovanni Grassi, Roma

GENTILE signor Grassi, cominciamo con una precisazione. E' improprio parlare un caso Sofri, Adriano Sofri è uno degli imputati di uno scottante caso giudiziario che vede coinvolti anche gli altri ex militanti di «Lotta continua» Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino come mandanti ed esecutori dell'assassinio il 17 maggio 1972 a Milano del commissario Luigi Calabresi. Il caso potrebbe chiamarlo Calabresi, oppure Pinelli, perché all'origine del dissidio tra «Lc» e il commissario Calabresi sta la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli precipitato nel cortile della Questura di Milano il 15 dicembre 1969.

Più esatto chiamarlo caso Marino. E' stato, infatti, Leonardo Marino, diciotto anni dopo, trovandosi nei guai, ad autoaccusarsi complicità nell'assassinio del commissario Calabresi e ad accusare Sofri e Pietrostefani come mandanti e Bompressi come esecutore materiale, favorendo un regolamento conti con la memoria «Lotta continua». E' stato Leonardo Marino il cardine unico e assoluto della condanna sua e degli altri imputati pronunciata dalla corte d'assise di Milano il 2 maggio 1990 e lo è di questa ripresa in appello. Durante il primo processo, Leonardo Marino è apparso tanto spesso in contraddizione da far dubitare addirittura della sua stessa partecipazione al delitto. La corte d'assise ha, comunque, voluto credergli sempre. Come ha scritto Piergiorgio Bellocchio nel numero del suo *Diario* (una pubblicazione che l'ex direttore dei *Quaderni piacentini* edita in proprio quando vuole e quando può insieme con Alfonso Berardinelli): «Dobbiamo prendere atto che in questi anni si è scabilita nuova "verità". Una "verità" globale su passato, presente, futuro. Per quanto riguarda il '68, questa "verità" sentenzia: il movimento di contestazione giovanile è stato puramente e semplicemente la matrice, il terreno di coltura del terrorismo; ovvero il terrorismo è il frutto, naturale e inevitabile, di quel seme...».

del Buono

Corrispondenza capolavoro

Da Flaubert l'uomo-penna

DOBBIAMO essere proprio rintronati dalla letteratura perché [redacted] diciamo quasi porcherie, scrive Flaubert a Ernest Feydeau, il padre del grande *vaudevilliste*. E' il [redacted] gennaio 1859, o meglio è la tarda sera di quel giorno trascorso, come quasi tutti gli altri, al tavolo di lavoro per dieci o dodici ore, a documentarsi con meticoloso accanimento, a prendere appunti febbrili, a limare una frase che [redacted] trova il suo ritmo o a saggiare ad alta voce l'effetto di [redacted] pagina.

Sono già otto [redacted]i che si è costretto a questa vita, e i battellieri della Senna hanno ormai imparato a riconoscere di notte Croisset da una finestra illuminata al primo piano della sua casa sul fiume. La condanna senza appello che i fedelissimi Bouilhet e du Camp hanno pronunciato alla [redacted] prima *Tentazione di Sant'Antonio* e la [redacted] di disintossicazione dalle intemperanze e dalle illusioni giovanili che ha praticato nel viaggio in Oriente lo hanno fatto diventare, [redacted] egli [redacted] a Louise Colet, un «uomo-penna».

Adesso sa che [redacted] letteratura [redacted] è evasione né compiaciuta espressione di talenti innati quale gli era potuta apparire in gioventù, [redacted] lavoro accanito, artigianato intransigente, dedizione esclusiva, insomma, flaubertianamente, *pioche*, sgobbo: a volte spossante [redacted] disperatamente improduttivo, altre volte sorretto dall'euforia [redacted] premiato dal fluire della scrittura.

In tutto, trent'anni, scanditi dalle opere che si succedono e a turno [redacted] assorbono totalmente, *Madame Bovary, Salambò, L'educazione sentimentale, La tentazione di Sant'Antonio, Tre* [redacted] l'incompiuto *Bouvard e Pécuchet*, segnati dalle ansie, dalle gioie e dalle nausee della ricerca, della costruzione, della redazione dei romanzi, condizionati e monopolizzati, anche nei momenti di pausa, nelle [redacted] rigeneratrici, nelle scappate a Parigi e nei brevi viaggi di documentazione, nei bagni bollenti nella tinozza [redacted] in quelli gelati nella Senna, dall'assillo dello scrivere.

Trent'anni di cui Pierre-Marc de Biasi, presentando la [redacted] preziosa edizione dei flaubertiani *Carnets de travail* (ed. Balland, [redacted] ha tracciato questo brutale ma eloquente bilancio: [redacted] mila ore di lavoro, ventimila pagine manoscritte per [redacted] «duemila pagine circa di [redacted] impeccabili», alla media di un capolavoro ogni quattro anni [redacted] mezzo.

Scriveva fino all'alba

A questa impressionante montagna di [redacted] vanno aggiunte le lettere che Flaubert, scontata la frazione quotidiana dei lavori forzati cui si era condannato [redacted] vita, scriveva fino all'alba a parenti, amici e confidenti, a scrittori celebri come Gautier, Baudelaire, Sainte-Beuve, George Sand, Renan, Michelet, Turgenev e i fratelli Goncourt e a oscuri letterati di provincia come la fedele ammiratrice Marie-Sophie Leroyer de Chantepie, a figure idealizzate come quella di Elisa Schlésinger e ad amanti invadenti come Louise Colet, [redacted] protettrici ill[redacted] come la principessa Matilde e alla nipote prediletta Caroline che, per la lunga, ottusa tirannia esercitata sui manoscritti ereditati dallo zio, si è guadagnata l'imperitura esecrazione di tutti i flaubertisti.

Oltre quattromila lettere conservate, che saranno molte di più - e finalmente datate, annotate e spesso riscontrate con gli originali [redacted] le risposte - quando saranno pubblicati tutti e cinque i volumi dell'edizione che Jean Bruneau ha avviato per [redacted] Bibliothèque de la Pléiade [redacted] che oggi, con l'uscita del [redacted] volume, copre gli anni fino al 1868.

Anche in queste lettere che dalla letteratura dovrebbero co[redacted] un riposo la letteratura dilaga. Ci sono osservazioni e giudizi su libri ricevuti [redacted] letti, notizie e pettegolezzi sugli amici scrittori [redacted] c'è soprattutto l'eco, ancora vibrante, delle angosce, degli entusiasmi, delle esasperazioni, delle sfinitezze del corpo a corpo con la pagina sospeso qualche istante prima.

Da questo punto di vista, la *Corrispondenza* di Flaubert costituisce un'insostituibile testimonianza sull'estetica e sulla pratica letteraria dello scrittore oltre che sulla genesi di tutte le sue opere, come ha anche di recente dimostrato André Vésaille istituendo un esauriente *dossier* [redacted] *Madame Bovary* con la semplice giustapposizione di brani di lettere a Louise Colet (*La bêtise, l'art et la vie*, ed. Complexe).

Dialogo con [redacted] folla

Per sincerità, varietà, immediatezza, la *Corrispondenza* [redacted] Flaubert è una sorta di diario letterario, l'unico che un uomo esuberante e sanguigno [redacted] lui che si era imposto l'isolamento e una severa disciplina [redacted] lavoro potes[redacted] ragionevolmente tenere: [redacted] un monologo di meditazione e di approfondimento, ma un dialogo disinibito [redacted] umorale [redacted] folla di interlocutori di volta in volta [redacted]cati per raccogliere confidenze, ascoltare sfoghi, rinverdire, come se gli anni non fossero passati e la senescenza non mandasse precoci, inequivocabili segnali, la consuetudine degli scherzi grossolani, del linguaggio scatologico, delle sbruffonate sessuali [redacted] una scan[redacted] giovinezza.

Le «porcherie», appunto, di cui parla [redacted] Feydeau e di cui le sue lettere pullulano più ancora [redacted] quelle di Mozart, che però praticava il gratificante esercizio della trasgressione verbale soprattutto nell'ambito famigliare, Flaubert la riserva ad amici che sa be[redacted] di [redacted] poter fare arrossire, ma di cui gli serve la cameratesca connivenza.

Per l'uno come per l'altro, sembra proprio che non ci sia nulla di meglio di qualche «oscenità» per disintossicarsi dai travagli della [redacted] artistica; in più, per Flaubert, che ha penato per ore [redacted] giorni attorno a [redacted] parola o a una frase, non c'è nulla di più riposante [redacted]el lasciar girare a folle la macchina della scrittura, dell'abbandonarla agli estri della mente, senza più assilli [redacted] stile [redacted] perfino senza preoccupazioni di punteggiatura e di ortografia.

Il pubblico è [redacted] dovrebbe re[redacted] assente da questa intimità epistolare, pago [redacted] sacrificio di sé che l'uomo-penna gli ha vota[redacted] di quella [redacted] essenzialmente organica» che [redacted] i suoi libri, «trippe che si è strappato dal ventre e che ha servito ai borghesi». Invece, forte dei diritti che si arroga la posterità, [redacted] che spia l'uomo senza veli e l'artista senza segreti. E, poco abituato com'è ai sapori forti di ingredienti che non hanno subito le manipolazioni [redacted] i dosaggi della cucina letteraria né le censure [redacted] le attenuazioni della buona creanza sociale, ne [redacted] stordito e affascinato. Fino al punto da considerare la *Corrispondenza* il vero capolavoro di Flaubert [redacted] misconoscere [redacted] romanziere, quanto la [redacted] diuturna, infaticabile *pioche*.

Giovanni Bogliolo

Il romanzo-verità d'una psichiatra francese: uomini sempre più tristi

La depressione? E' maschio

Fra le cause la mamma, il sesso, la moglie

Abbandono e tristezza in [redacted] disegno [redacted] Kent. Qui [redacted] Lydie Salvayre autrice di «La dichiarazione»

Lydie Salvayre: «Nel libro anche esperienze personali»

«Il rapporto madre-figlio divorante e cannibalesco»

IL tuo odore mi distur[redacted]... Mangi male... Ti sei incarnita... Delle tue carezze [redacted] solo il sudore». Con questa dichiarazione d'orrore per la promiscuità coniugale un [redacted] abbandonato dalla moglie cerca di reagire alla frustrazione del suo desiderio d'amore tradito. Ma il tentativo liberatorio di uccidere attraverso l'odio la donna che è stata la [redacted] «unica relazione umana» non funzio[redacted]. Quel sentimento distruttivo gli si ritorce contro, lo avvelena divorando le [redacted] energie vitali fino [redacted] estraniarlo progressivamente dalla realtà. E' l'argomento de *La dichiarazione*, primo romanzo di Lydie Salvayre, [redacted] bella psichiatra quarantenne, che accolto assai favorevolmente in Francia vie[redacted] proposto dalla Feltrinelli nella traduzione [redacted] Daniela Orati.

L'autrice che lavora in un consultorio della periferia parigina specializzato in problemi dell'età evolutiva, è riuscita [redacted] non cadere nel tranello della sua deformazione professionale. Racconta infatti una storia di disamore e di depressione registrando con [redacted] linguaggio asciutto e [redacted] volte violento [redacted]me lo è il dolore del protagonista, i discorsi, i sentimenti, i ge[redacted] dell'esperienza quotidiana in cui si annidano i germi che fanno esplodere la malattia [redacted] quelli che, si intuisce, annunciano la guarigione.

All'inizio, al sentimento di lancinante solitudine, [redacted] ripiegamento [redacted] che porta quest'uomo a trascurare [redacted] lavoro si alterna l'euforia per tutta una serie di esperienze evasive: un viaggio oltre oceano, qualche weekend con gente appena conosciuta, un assaggio di meditazione buddista [redacted] tanto sesso occasionale procurato attraverso la piccola posta delle riviste o il minitel. «Ero pronto [redacted] qualsiasi sacrificio per provare, anche solo per un breve momento, [redacted] calore di un [redacted] dice il protagonista de *La dichiarazione*, un uomo che indoviniamo tra i trenta e quaranta, con un buon impiego, una cultura raffinata ma, per la sua estrazione proletaria, a disagio [redacted] le [redacted] frequentazioni alto-borghesi. E, nonostante i suoi tentativi, si incrina anco[redacted] più il rapporto con la realtà: ogni nuovo esperimento è occasione di nuova infelicità in cui prevale il sentimento della propria inadeguatezza. Finché, smessa ogni minima attività e abbandonata ogni ten[redacted] di «definirsi approfondendo se stesso», indifferente al tempo e alla propria identità, [redacted] rinchiude tra le pareti domestiche «preda di uno stra[redacted] vizio». Incollato allo scher[redacted] televisivo si collega tramite minitel con degli sconosciuti, ingaggiando dei giochi erotici secondo [redacted] codice quanto mai [redacted] ed elementare che tuttavia, per l'immediatezza e per il [redacted] di onnipotenza che gli procura, rende ai suoi occhi inutile il comune parlare. Così, dopo dieci giorni di immobilità e silenzio, tocca il fondo. Ora, l'unica sensazione è «una gran[redacted] fatica dell'essere», ora non gli resta che chiudere gli occhi per dimenticare anche se stes[redacted]. A tirarlo fuori da questa mortifera inedia sarà la madre, una donna semplice ma avvolgente, che lo [redacted] ricoverare in [redacted] clinica psichiatrica dove dopo due mesi di isolamento, [redacted] medicinali che lo inebetiscono riportandolo alla condizione neonatale, lentamente riscopre l'interesse per la vita. Nonostante la violenza [redacted] le gravi sintomatologie [redacted] pazienti «ridotti allo [redacted] di bestie», che gli vivono intorno, riacquista la parola e, [redacted]i in moto l'emotività, riesce anche [redacted] innamorarsi di [redacted] giovane schizofrenica. Certo, ci sono ancora giorni in cui l'anima s'accascia e il cuore [redacted] ma ormai il protagonista de *La dichiarazione* sente che «la vita ritorna».

Il professor Reda: «E' uguale per tutti, ma oggi gli uomini ne parlano di più»

In tempi in cui il disagio del vivere è sempre più diffuso [redacted] gli uomini cominciano a [redacted] vergognarsi più delle loro sofferenze interiori, come dimostrano *Un'oscurità trasparente* di Styron [redacted] gli interventi al recente convegno milanese sulla depressione, questa breve cronaca al maschile offre molti spunti di riflessione e sollecita degli interrogativi. Ma innanzitutto perché la Salvayre ha scelto i panni di [redacted]n uomo?

«Nel mio lavoro - risponde - ho scoperto quanto il rapporto madre-figlio possa essere an[redacted] più divorante e cannibale[redacted] quello madre-figlia [redacted] quanto sia difficile per un maschio vivere in modo [redacted] non è riuscito [redacted] separarsi dalla madre. Questa constatazione mi ha ispirato nella scelta del protagonista ma in parte gli ho prestato il [redacted] vissuto». *La* [redacted]*chiarazione* l'ha scritto tutto d'un fiato durante l'estate dell'88 e ha [redacted] per lei un effetto catartico. Completando l'azione [redacted] terapia analiti[redacted] l'ha infatti aiutata a guarire [redacted] una ferita [redacted] e [redacted] superare finalmente la vergogna [redacted] sue radici che - ammette - è un possibile elemento di depressione perché «la vergogna isola [redacted] impedisce di vivere pienamente. In proposito [redacted] molto bello quanto Nietzsche affer[redacted] nella *Gaia scienza*: la [redacted] più umana è risparmiare questo tipo di vergogna a [redacted] altro».

Pur [redacted] avanzando tesi [redacted] soluzioni, sia per la malattia che per [redacted] guarigione, la Salvayre lascia intravedere, [redacted] monte, un legame ombelicale del protagonista [redacted] la madre da cui deriva [redacted] rapporto difficile [redacted] la moglie; interpreta la depressione [redacted] «una viltà, una debolezza nell'etica» e, nonostan[redacted] tutto, fa apparire l'ospedale psichiatrico «un luogo di riposo, al riparo dalla violenza sociale» dove il paziente disapprende le regole ma può [redacted] anche aiutato [redacted] ripartire da zero. Queste posizioni che credi[redacted] trovano presso i nostri addetti ai lavori? Qual è [redacted] loro esperienza di depressioni «maschili»? Sono in aumento? E tra cure farmacologiche, cliniche e psicoanalitiche [redacted] si orientano?

«Uomini [redacted] donne hanno sofferto e soffrono di depressione allo stesso modo e in eguale misura - risponde Giancarlo Reda, direttore della scuola di specializzazione in psichiatria della Sapienza di Roma -. Oggi ne vediamo di più perché sono più frequenti gli abbandoni e i distacchi [redacted] soltanto quelli [redacted] da ragioni amorose... Si può supporre che il rapporto con la madre possa causare la depressione, ma va verificato perché [redacted] necessariamente il lutto provocato da [redacted] abbandono vi può essere ricollegato. Spesso richiama degli abbandoni simbolici o reali di altre figure, magari un amico, [redacted] dei dolori provati nell'infanzia. Della depressione come "viltà morale" penso che sia [redacted] illazione interessante, ma non [redacted] d'accordo». Secondo il professor [redacted] tutte le depressioni sono gravi e comportano il rischio del suicidio anche [redacted] moltissime finiscono col guarire da sole. «Si curano in [redacted] farmacologicamente - aggiun[redacted] - ma quando la depressione arriva alla fase profonda in cui il paziente s'incupisce [redacted] si chiude al mondo circostante, la clinica può agire positivamente. In questa fase la cura psicoanalitica [redacted] inutile perché il paziente non può né collaborare né partecipare. Solo in un secondo momento, dopo l'uso dei farmaci, può agire proficuamente ma deve [redacted] mirata [redacted] cioè va scelta una terapia familiare, sistemica [redacted] cognitiva [redacted] seconda del tipo di depressione».

Il professor Romano Antonelli, apprezzato psicoanalista freudiano, distingue tra depressione nevrotica reattiva che [redacted] più propenso a [redacted] psicanaliticamente [redacted] depressione psicotica in cui c'è [redacted] forte componente costituzionale per la quale l'approccio farmacologico può essere indi[redacted] E cita il litio [redacted] regolatore dell'umore che [redacted] tempo viene usato con successo. Quanto all'ospedale, «bisog[redacted] vedere che [redacted] offre - af[redacted] -. Comunque non credo che [redacted] un forte appoggio psicoterapico sia proficuo, [redacted]zi penso che potrebbe peggiorare la situazione... Quanto alla depressione causata da un lutto amoroso, la mia sensazione [redacted] che essa sia più forte [redacted] più diffusa tra le donne. Nell'uomo, ciò che più spesso [redacted] precipitare la depressione [redacted] la perdita dell'autostima o una situazione [redacted] la perdita [redacted] un lavoro. Indubbiamente, sul [redacted] profondo quella che insorge nell'adulto risponde a un quadro depressivo infantile che generalmente può essere collegato alla figura della madre...».

Decisamente contrario all'ospedale o alla clinica psichiatrica, anche [redacted] non esclude a priori l'ipotesi salvifica pro-

Antonelli, analista freudiano: «Contano soprattutto autostima e lavoro»

spettata dal romanzo della Salvayre, è Agostino Pirella il continuatore dell'opera di Franco Basaglia, che [redacted] è dimesso qualche tempo fa da una struttura pubblica torinese. «Benché in misura minore che in altri Paesi, [redacted] Italia per la cura di alcune depressioni [redacted] applica [redacted] l'elettroshock cui io sono contrario - dice [redacted] presidente di psichiatria democratica -. Per me, l'unica risorsa è [redacted] psicoterapia che può essere definita in varie forme: dialogo comunicazione, contatti e colloqui a vario livello. Poiché, al di là della sintomatologia di ansia, angoscia, sen[redacted] di colpa, eccetera, la depressione si fonda sull'impossibilità di progettarsi, bisogna [redacted] il paziente [redacted] costruire un possibile scenario del suo futuro. Spesso una terapia farmacologica [redacted] importante, ma non viene prima [redacted] dopo. Fa parte del programma stesso, accompagna l'analisi...».

La depressione è [redacted] agguato. Chi avverte i primi sintomi [redacted] depressione descritti ne *La dichiarazione* stia [redacted] guardia [redacted], come consiglia l'autrice, «si rivolga [redacted] qualcuno, non lasci che l'immobilità [redacted] l'afasia distruggano piano piano il suo essere».

Paola Décina Lombardi

ATTENZIONE !
GIOCARE A
SETTE PIU'
E' PIU' FACILE!
IL CENTRALONE DELLA FORTUNA
NUMEROVERDE
1678 - 35038
FUNZIONA SINO A MEZZANOTTE
DAL LUNEDI' AL SABATO

Banca La Casa di Risparmio

I.C.E.

VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EGITTOLOGIA

Torino, 1-8 s[illegible]bre 1991

Dalle Piramidi alle Alpi.

"La strada per Menfi e Tebe passa per Torino" disse Champollion, il decifratore della scrittura geroglifica. [illegible] ora [illegible] città che più ha [illegible] l'Egitto ne diventa simbolicamente la capitale. Non a caso, infatti, Torino [illegible] [illegible] scelta per ospitare il Sesto Congresso Internazionale di Egittologia, la cui apertura coincide con la fine degli importanti lavori di ristrutturazione del Museo Egizio, il secondo [illegible] mondo dopo quello del Cairo.

Uno straordinario evento dedicato alla civiltà [illegible] alla cultura dell'Egitto antico: dalla storia all'archeologia, dall'architettura alle arti figurative, dalla medicina [illegible] diritto.

Un appuntamento importantissimo per studiosi [illegible] esperti provenienti [illegible] tutto il mondo, che per otto giorni si scambieranno informazioni, relazioni, riflessioni. [illegible] renderanno noti i risultati degli scavi effettuati dalle 60 spedizioni attualmente presenti in Egitto, 8 delle quali italiane.

Un'occasione per parla[illegible] anche degli "scavi nei musei": una rivalutazione del patrimonio tutt'ora non sufficientemente conosciuto.

Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali e Ambientali
[illegible] dell'Università e della Ricerca
Ministero [illegible] Turismo e dello Spettacolo

Regione Piemonte
Provincia [illegible] Torino
Città di Torino
Museo Egizio
Università di Torino
Accademia delle Scienze di Torino

Segreteria Organizzativa: CONGRESS GALLERY *[illegible] Torino - Via Massena 48 - Tel. 011-500443-500444-501334 - Fax 011-501886*
[illegible] del Congresso: Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO — LA STAMPA — Italgas

E' morta la «diva» di Capra

NEW YORK. Jean Arthur, l'attrice preferita dal regista Frank Capra, è morta ieri a 90 anni in [illegible] di riposo della California per collasso cardiaco. L'attrice (nella foto) interpretato «Mr. Smith va a Washington», dove si innamorava di James Stewart. «E' arrivata la felicità», «L'eterna illusione» e numerosi altri film di successo. Nata a New York, figlia di un fotografo, raggiunse il suo primo successo nel 1935 col film «Tutta la città parla». Scoperta da Capra, che volle nel 1936 per lui 'arrivata la felicità», l'attrice interpretò spesso il ruolo della ragazza americana onesta, pratica e piena d'iniziativa. Jean Arthur ha avuto [illegible] partner, durante la carriera, attori del calibro di James Stewart, Gary Cooper, Alan Ladd. La [illegible] carriera coprì quasi [illegible] anni, dal debutto nel 1923 nel film di Ford «Il signore dai cammelli» al [illegible] addio [illegible] nel «Cavaliere della valle solitaria».

Caracalla, 2 mesi di musica

Gian Paolo Cresci soprintendente del Teatro dell'Opera di Roma ha presentato ieri la stagione estiva di Caracalla. «Quest'anno Caracalla vuole [illegible] una festa [illegible] straordinariamente durerà ben due mesi, dal 3 luglio, giorno in cui si inaugurerà la stagione [illegible] la rappresentazione di Aida, per finire il 31 agosto con uno spettacolare concerto di musiche da film dirette da Ennio Morricone» (foto). Ogni giorno la programmazione Caracalla inizierà a vivere [illegible] i concerti dei solisti del Teatro dell'Opera e continuerà, in serata, [illegible] gli spettacoli in cartellone: Aida, Rigoletto, Nabucco e il balletto Zorba il greco diretto da Mikis Theodorakis. Nello spazio di Caracalla saranno allestite anche due mostre. La prima dedicata al cinquantenario della manifestazione, la seconda avrà come protagonista le sculture realizzate da famosi artisti, come Mario Ceroli e Umberto Mastroianni, per spettacoli realizzati al Teatro dell'Opera.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 20 Giugno [illegible] 19

I RAGAZZINI DEL JAZZ. Roy Hargrove (nella foto), Christopher Hollyday, Phil e Wynard Harper, esponenti della generazione dei ventenni, vengono in Italia a mostrare le loro meraviglie. In America li esaltano, e i loro discografici li considerano future galline dalle [illegible] d'oro. Sono la novità dell'estate; e non altro, porteranno [illegible] ventata di gioventù.

MANHATTAN TRANSFER. Sempre più superstar, il quartetto vocale [illegible]ano è riuscito a restare nel cuore dei puristi del jazz, conquistando anche il pubblico del pop. Arrivano in Italia con un disco nuovo da lanciare e una grande orchestra per offrire agli affezionati fans uno show in stile Broadway. Successo assicurato, almeno sulla carta.

[illegible] MC RAE. E' l'ultima divina del [illegible] jazz, stante il ritiro - di fatto - di Ella Fitzgerald. Era grandissima anche prima, ma molti la sottovalutavano. Adesso raccoglie i frutti di [illegible] rigorosa. Il suo ultimo disco, dedicato a Sarah Vaughan, è [illegible] i migliori degli ultimi anni: dopo averlo ascoltato, le altre vocalist dovrebbero ritirarsi a vita privata.

LA BORSA DELLE VOCI E DEI TALENTI

In attesa di tempi migliori Imola rinuncia a Dizzy Gillespie

[illegible] DAVIS. Lo stregone negro è apparso [illegible] in occasione dell'ultima tournée italiana. E poi è inflazionato da troppi concerti, non sempre eccelsi. A Montreux luglio riproporrà gli storici arrangiamenti di Gil Evans [illegible] l'orchestra di George Gruntz, diretta da Quincy Jones: il potrebbe piazzare un nuovo colpo da maestro.

[illegible] HANCOCK E PAT METHENY. Hancock (nella foto) ha un quartetto fusion di tutte stelle: Wayne Shorter, Omar Hakim, Stanley Clarke. Pat Metheny è chitarrista alla moda, fa pure new age. Bravissimi, [illegible] successo. Potrebbero rischiare di più; invece preferiscono godersi lo status di «star», [illegible] molto umana, poco jazzistica.

[illegible]. Cantante fra le più brave e serie, ma di musica leggera, va in tournée con Maurizio Giammarco, sassofonista [illegible] i più bravi e seri. Era necessario? Non crediamo [illegible] coesistenza fra jazz e Sanremo: quando le signore della canzonetta tentano di rivaleggiare con [illegible] ladies, escono [illegible] le ossa rotte. Perché lo fanno?

Quest'anno molte rassegne hanno ridimensionato i cartelloni, resiste Verona che si apre domani

JAZZ nell'estate dei tagli le stelle splendono altrove

POVERO. Oppure meno ricco, dipende dai punti di vista. E poi, nei limiti del possibile, etnico e giovane. Sarà così il jazz dell'estate 1991. Giovane per ricambio generazionale, etnico per moda, povero per necessità.

La povertà, intanto: i festival che portano il jazz [illegible] piazze dell'Italia vacanziera - talora evento artistico, [illegible] richiamo turistico - fanno i conti [illegible] i prosaici drammi [illegible] tagli di bilancio. Le finanze locali boccheggiano, assessorati e aziende di [illegible] lesinano i contributi [illegible] tempo distribuiti [illegible] generosità fin eccessiva. E i cartelloni si riducono. A Imola gli organizzatori di «Jazz at the rock» piangono il Dizzy perduto: il Comune ha [illegible] i cordoni della borsa, del megafestival - che annunciava Ornette Coleman e Gillespie con la Makeba - [illegible] John Zorn, il trio [illegible] Rea e il duo Takase-Joao, più il workshop di George Russell. Programma [illegible] nobile, [illegible] le stelle del jazz splendono altrove.

Splendono come al solito nei cieli della Costa Azzurra - [illegible] (la Grande Parade [illegible] al 22 luglio) e [illegible] passe[illegible] tutti i jazzisti d'America e d'Europa, giganti e [illegible] e nani - e splendono in Olanda per il North Sea Festival dell'Aia, spocchioso nell'accatastare in quattro giorni, dal 10 al 14 di luglio, decine e decine di personaggi illustri e se non altro popolarissimi, da Miles Davis a John Lee Hooker, [illegible] Brol[illegible] ai [illegible] Paolo Conte.

In Italia tanti riducono le spese e attendono tempi migliori. Qualcuno però [illegible] domorde: le tre giorni di Verona domani apre ufficialmente l'estate jazzistica portando al Teatro Romano Geri Allen, McCoy Tyner, David Murray; insiste sabato [illegible] il superquartetto di Herbie Hancock, Wayne Shorter, Omar Hakim e Stanley Clarke; e piazza il ko con i Manhattan Transfer domenica sera, produzione di gran lusso corredata d'orchestrona. Dal canto suo Bari offre addirittura tre festival: «Time Zone», «All That Fusion», «Notti di stelle». A chi troppo, a chi niente.

Umbria Jazz - a Perugia dal 5 al 14 luglio - si difende bravamente: ma pure il festival più illustre, con il suo budget miliardario, deve rinunciare a qualcosa. Rinuncia al [illegible] Gillespie-[illegible], che quest'estate è come la bella Maria, [illegible] lo vogliono e nessuno lo piglia e lo pigliano in pochi, perché [illegible] fior di quattrini: si favoleggia di un cachet [illegible] mila dollari, [illegible] spropositato nel mondo del jazz. In compenso Umbria Jazz si espande, arriva sull'Adriatico con un'appendice di tre giorni a Fano.

Se alcune rassegne scompaiono e molte fanno economie, altre uniscono gli sforzi: Pescara per rinnovare fasti [illegible]ichi e collega [illegible] l'«All That Fusion» di Bari. Non è [illegible] gemellaggio, i pescaresi ribadiscono la propria autonomia: tuttavia [illegible] due festival signorili, seppur simili.

Né [illegible] i tentativi dei «festival tematici», alla ricerca di cartelloni originali. Ma c'è poco da scegliere. Un ristretto club di agenzie internazionali importa i musicisti americani in Europa e li fa esibire a turnpeto, dalla Sicilia alla Finlandia: i nomi [illegible] quelli, non si scappa. Ciascuno magnifica la propria rassegna, però i festival - salve [illegible]re eccezioni - si allestiscono con i musicisti disponibili: le produzioni originali sono in via d'estinzione, per far [illegible] si ricorre alle «compagnie di giro».

Eppure, talora [illegible] colgono spunti d'originalità. Per [illegible]pio, al Festival Blues di Pistoia il 6 luglio riascolteremo tre vecchioni tornati alle origini dopo trionfi rockettari ormai remoti: Eric Burdon, Brian Auger e l'[illegible] Rolling Stones Mick Taylor. E poi c'è l'etnico, moda di stagione: la rassegna di Tarcento rinuncia all'etichetta jazz per sposare [illegible] causa della [illegible] b[illegible], mentre a Bari l'avanguardistico «Time Zone» imbarca persino il cantore pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, e Varese mescola allegramente Metheny e Voix Bulgares, Negr[illegible] Vertes e Paolo Fresu. Dal canto suo Roccella Jonica, [illegible] caposaldo della sperimentazione, invita Hermeto Pascoal e lancia un concorso di composizione all'insegna dell'«abbattimento pacifico delle frontiere».

All'avanguardia si consacrano numerosi festival - da Noci a Clusone, da Atina a Bolzano - ma i pubblici non sempre sono oceanici. I bagni di folla sono riservati ai nomi eccelsi, gli stessi ogni [illegible]: Miles Davis verrà a fine luglio; Ornette Coleman con i Prime Time, [illegible] e Shorter con il quartetto, Corea con l'Akoustic [illegible] gireranno [illegible] lungo e in largo la Penisola; B. B. King non risparmierà [illegible] chitarra «Lucille».

Le novità autentiche sono poche, e fa persin notizia lo strano incontro di Mia Martini con il sassofonista Maurizio Giammarco per alcuni curiosi concerti. Eppure tira una cert'aria di rinnovamento: qui e [illegible] spuntano i nomi della «nouvelle vague» americana, i ventenni rampanti portati in palmo di mano dalle case discografiche che sperano di cavarne altrettanti Wynton Marsalis. Arriveranno gli Harper Brothers, guidati dai fra[illegible] Phil (tromba) e Wynard (batteria), il quartetto dell'altosassofonista Christopher Hollyday, il gruppo Jazz Futures, otto tipetti guidati dal trombettista Roy Hargrove. Hanno [illegible] ieri i calzoni corti e [illegible] già [illegible]. Una verifica s'impone.

Gabriele Ferraris

IL CALENDARIO

VERONA, [illegible] McCoy Tyner, Herbie Hancock quartet, Manhattan Transfer. Informazioni: tel. 045-8001240

BOLZANO, [illegible] avanguardia europea. 0471-997388

VARESE, 27 [illegible]: Pat Metheny (27), Voix Bulgares (28), Negresses Vertes (6), John Zorn (9). 0331-845661

NOCI (BA), [illegible] avanguardia europea. 080-8971299

IMOLA (BO), 28-30 GIUGNO: jazz italiano. 059-777511

[illegible] «Time Zone» (avanguardia e etno-music) 080-339955; 16-23 «All That Fusion» con Dave Holland (16), Pat Metheny (17), Chick Corea (19), Christopher Hollyday (22), Harper Brothers (23). 080-5244686. «Notti di stelle» 8-15: Dizzy Gillespie e Miriam [illegible] (8) Archie Shepp (11). 080-5211908

[illegible] luglio, si inaugura [illegible] con Tom Scott, 29 Miles Davis. 0584-30335

IMOLA, 2-3 LUGLIO. John Zorn e Naked City (2). 051-220052

[illegible] 5-14 [illegible] inaugurazione con il coro gospel [illegible] Rev. Clay Evans, 6 luglio Ornette Coleman, 7 luglio Dave Holland [illegible] Steve Coleman, 8 luglio Lester Bowie's Brass Fantasy, 11 luglio Jazz Futures, 12 luglio Herbie Hancock, 14 luglio Michel Petrucciani. Concerti non-stop dalle 17 al mattino. Seminari Berklee School con Joe Pass e [illegible] Zawinul. 075-62432

Coleman, 6 luglio a Perugia

PISTOIA, 5-6 LUGLIO: blues

[illegible], [illegible] LUGLIO: Jon Hendricks, cori gospel, Dirty Dozen Band per concerti su una nave. 075-64432

TORINO, 6-24 LUGLIO: Mia Martini e Maurizio Giammarco (6), Mongo Santamaria (8), B. B. King (11), [illegible] Trans[illegible] (15), John Mc Laughlin (17), Carmen Mc Rae (22), Jazz Futures (24)

[illegible] 8-14 [illegible] Gary Burton (11); Bob Berg e Mike Stern (12), Charlie [illegible] (14). 02-435060

ROMA, 9-10 [illegible] Dizzy Gillespie e Miriam Makeba (9), Ornette Coleman (17), Manhattan Transfer (18). Fuori festival, Pat Metheny e [illegible] Davis il 23 luglio. 06-7597851

ATINA (FR), [illegible] Chick Corea (18), Mia Martini [illegible] Giammarco (19). 0776-60309

AGRIGENTO, [illegible] 21 [illegible] Betty Carter (18), Tito Puente (21). 095-601985

PESCARA, [illegible] LUGLIO: Pat Metheny (18), Phil [illegible] e Christopher Hollyday (19), Hancock (20), Chick Corea e Harper Brothers (21). 085-54269

CLUSONE (BG), 20-28 LUGLIO: 25 a Lovere Enrico Intra improvvisa [illegible] film muto «Nosferatu». 0346-21113

CASTELFRANCO VENETO E ASO[illegible] (TV), 23-30 LUGLIO: Miles Davis (24). 0423-494500

Max Roach il 22 agosto a Ravenna

RAVENNA, 22-24 AGOSTO: Max Roach (22). 0544-405666

[illegible] [illegible] (RC), [illegible] AGOSTO: Peter Erskine e Miroslav Vitous (28), Steve Lacy (29), Hermeto Pascoal (31). 06-4885283

Berlusconi vuole affidare [redacted] Vianello «Pressing» [redacted] Italia 1: [redacted] farà l'anti Parietti

Raimondo [redacted] le gambe di Alba

«Non mi perdo una partita»

ROMA. L'umorismo senza tempo di Raimondo Vianello contro [redacted] più bel paio di gambe televisive contemporanee, quelle che penzolano a cadenza settimanale dallo sgabello di Alba Parietti: sta nascendo in queste ore la sfida televisiva che animerà le domeniche sportive del prossimo autunno. [redacted]lvio Berlusconi ha bocciato la formula e la collocazione in prima serata di «Pressing», il rotocalco di Italia 1 subito ribattezzato «Depressing» in omaggio alla vivacità del suo conduttore Marino Bartoletti. Per risollevare le sorti del programma e l'umore degli spettatori, Berlusconi aveva pensato di affidare un «siparietto» comico [redacted] Raimondo Vianello, appassionato esperto di faccende calcistiche. «Ma io gli ho detto di no - puntualizza l'attore romano -. Non sono il tipo che fa ridere [redacted] gen[redacted] con monologhi o [redacted] da cabaret».

Anziché rompere la trattativa, il dottor Silvio sta meditando di alzare la posta: consegnando nelle mani di Vianello l'intera trasmissione, che ripartirà [redacted] settembre in un orario meno affollato: le dieci [redacted] s[redacted]. In attesa della notizia ufficiale, l'eterno marito della Mondaini si limita a ricordare che, se dal lunedì [redacted] sarà occupato nella registrazione di una nuova serie della situation comedy «Casa Vianello», «la domenica mi ritengo totalmente libero da impegni». Per Vianello, che in passato rifiutò più volte [redacted] condurre la «Domenica Sportiva» [redacted] Rai, non si tratterebbe certo di atterrare su un pianeta [redacted] Amante del calcio e calciatore egli stesso («Da trent'anni gioco nella Sa. Mo., una squadra che porta le iniziali di mia moglie e gioca in Terza categoria solo perché lì non esi[redacted] la retrocessione»), Vianello passa per un competente sopraffino, al punto che Berlusconi giura di averlo visto imparare interi articoli della «Gazzetta dello Sport» a memoria. «[redacted] mi perdo una partita. La domenica poi, mi piazzo davanti alla tv: comincio con "Novantesimo minuto" e vado avanti imperterrito fino a notte fonda».

Conosce tutte le trasmissioni sportive, ma uno stile proverbiale gli impedisce di criticarne qualcuna: assoluzione piena per Bartoletti («Quando [redacted] in[redacted]ione, la Rai [redacted] sempre avvantaggiata») e persino per la Parietti, sua prossima, probabile rivale: «Adesso le hanno fatto fare anche uno spot, che nel nostro ambiente equivale alla consacrazione. A me [redacted] Sandra non ne propongono più: [redacted] che moriamo nel b[redacted] della campagna pubblicitaria. Resiste Berlusconi, che ci vorrebbe per la réclame della Standa: dovremmo [redacted] una coppia che va a fare la spesa».

Prima che il nuovo ruolo di presentatore sportivo lo costringa all'obbligo dell'imparzialità, Vianello rivela [redacted] ap[redacted] Dossena, il granata Lentini e Roberto Baggio, «quando gioca davvero» e di aver tifato Juve in gioventù. «Adesso sto col Milan: per nobili motivi aziendali». [mas. gra.]

Vianello ammette: «Nell'informazione la Rai è avvantaggiata»

A Chieri [redacted] gruppo unico al mondo

Con l'Aids in [redacted] Eschilo [redacted] la disperazione

VIENNA. Con l'Aids in corpo, recitando l'odio. Sembra [redacted] eccesso letterario, invece [redacted] la realtà terribile di una compagnia teatrale, la Schaubude di Vienna, costituita in larghissima parte [redacted] sieropositivi, che il 19 luglio verrà per la prima volta in Italia, al festival di Chieri.

Non esiste al mondo gruppo teatrale come questo: [redacted] nell'87 con attori n[redacted] professionisti, è sgradevole e violento, disperato e misterioso. Non è un caso che nessuno di loro voglia parlare [redacted] sé. [redacted] una trentina di persone guidate dal regista e drammaturgo Werner Stolz, anch'egli sieropositivo, che a metà degli Anni 70 cominciò a lavorare negli ospedali [redacted] nelle carceri con gli handicappati e i disadattati. Poi, con l'insorgere e il dif[redacted] dell'Aids, Stolz vide cambiare rapidamente la fisionomia del gruppo. Con i nuovi malati (cui [redacted] aggiungono perio[redacted]sadattati di ogni tipo e persino qualche malavitoso), con il sostegno finanziario del Governo austriaco e della municipalità di Vienna, cominciò ad elaborare una forma teatrale molto provocatoria, ispirata non da ragioni artistiche ma da esigenze etiche e sociali.

E' la rabbia il sentimento che prevale nel lavoro di Stolz e compagni. La rabbia e l'odio. Le rare volte in cui accettano di parlare, dicono: «Siamo portatori d'odio; l'odio non ci appartiene, ma esiste; è l'odio che voi sentite per noi e noi rovesciamo su di voi». Da questo atteggiamento [redacted] nati spettacoli durissimi, violentissimi, spesso in[redacted] ricordiamo «Peste» dell'89 [redacted] soprattutto, [redacted] «Prometeo» di Eschilo che arriverà a Chieri. Quest'ultima creazione è [redacted] primavera allo European Theatre Meeting, dinanzi a una platea [redacted] organizzatori [redacted] festival, gente allenata per mestiere ad ogni provocazione e ad ogni sorpresa. Ebbene, alla fine della performance, [redacted] trecento persone si erano ridotte a dieci. I fuggiaschi si giustificarono dicendo che [redacted] impossibile sopportare la «terrificante violenza» delle azioni sceniche, le percosse iperrealistiche, i suoni provocati dal cozzare del ferro contro il ferro, le urla che si sovrapponevano e cancellavano [redacted] canto, la [redacted] fatta scivolare [redacted] sulle corde di una chitarra.

A questo punto è inevitabile chiedersi quale rapporto si stabilirà tra Chieri e la Schaubude. Finora gli spettacoli [redacted] compagnia [redacted] stati accolti con mol[redacted] rispetto in Austria e nei Paesi di lingua tedesca, forse anche per merito di un'informazione che da noi è mancata. Le premesse sembrerebbero confortanti. Quando Edordo Fadini, direttore del festival di Chieri, propose il «Prometeo» [redacted] molte e comprensibili titubanze, trovò l'immediato consenso di Giovanni Bagna, il giovane assessore alla Cultura militante nel movimento di Comunione e Liberazione. Bagna riuscì a portar dalla [redacted] l'intera municipalità [redacted] dettò le sue condizioni: nessuna enfatizzazione dell'avvenimento e la pretesa (suggerita da Fadini) che lo spettacolo andasse in scena in uno dei principali spazi del festival, il cortile di San Filippo. Tuttavia bisognerà vedere cosa accadrà [redacted] campo il 19 luglio, se prevarranno le provocazione, lo scandalismo e l'intolle[redacted], o se si farà strada, come tutti dicono di sperare, il senso della tragedia, [redacted] silenzio [redacted] rispetto. Forse non si può accogliere altrimenti [redacted] compagnia che «vive nella fatica [redacted] morire».

Osvaldo Guerrieri

Insolito provvedimento per il baritono che avrebbe dovuto interp[redacted] «Simon Boccanegra»

[redacted] ritarda e La Fen[redacted] lo licenzia

Dice il cantante: «E' [redacted] storia ridicola, anzi precostituita»

VENEZIA. «La Fenice mi [redacted] licenziato per tre ore di ritardo [redacted] per [redacted] giorni di permesso che mi aveva regolarmente accordato e [redacted] cui ho goduto per [redacted] mediche cui mi sono sottoposto - accusa il baritono Renato Bruson -. E' incredibile». Il sovrintendente Lorenzo Jorio ha [redacted]ciato il contratto con Bruson per «assenteismo alle prove» e ha dato incarico all'Avvocatura dello [redacted] di richiedere - [redacted] ne ravviserà gli estremi - il risarcimento dei danni. Questa l'ultima polemica fra un grande ente lirico e un grande artista come Bruson scritturato come protagonista del «Simon Boccanegra» di Verdi, la cui prima [redacted] prevista il 2 luglio.

La sovrintendenza della «Fenice» ha comunicato che «Renato Bruson sarà sostituito [redacted] baritono [redacted] Alexandru Agache. L'artista padovano reagirà «per una questione di principio - afferma - mi sembra un fatto precostituito. Dovevo essere presente sin dal giorno 8. Ho fatto le prime prove [redacted] il regista, mi restavano soltanto due scene finali. Le prove con l'orchestra non sono ancora cominciate. Come fa il direttore artistico Fischer a dire che avrei pregiudicato [redacted] buon risultato dell'opera? Eppoi, io il "Simone" l'ho interpretato [redacted] volte. E' una [redacted] ridicola. Che poi il mio cachet sia salato come sostiene il sovrintendente (pare che per ogni recita avrebbe do[redacted] prendere 30 milioni) non è una novità. Il contratto è stato firmato un anno fa. Perché allora [redacted] hanno cercato di renderlo [redacted] salato?». [redacted] continua: «Alle 15,30 di martedì [redacted] pronto a continuare le prove. Tre ore di ritardo, per un incidente sull'autostrada. [redacted] mattina mi sono presentato, ma il direttore artistico è stato irremovibile.

«Aveva ottenuto già dei permessi - replicano all'ente - poi altri ancora, ma nonostante il regista Pier Alli fosse stato un giorno intero a casa sua a spiegargli la necessità di prender parte al lavoro preparatorio, Bruson non s'è visto E' sparito tre giorni».

«Sono dei gran bugiardi - rettifica lui - li avevo avvertiti che avrei saltato la prova di lunedì, per quella di martedì sera ho avuto il contrattempo sull'autostrada. Mercoledì mi [redacted] trovato di fronte al fatto compiuto. Ormai non c'è nulla [redacted] fare. Mi affiderò ai miei avvocati, ma non drammatizzo. I dirigenti teatrali più o meno intelligenti passano, i teatri, fortunatamente, restano».

Qualcuno sostiene invece che Bruson non si fosse presentato in teatro perché impegnato con un press-agent. Proprio alla «La Fenice» [redacted] fa Bruson, disturbato [redacted] pubblico durante l'«Ernani», [redacted] abbandonato [redacted] metà lo spettacolo. [m.l.]

Da Fiuggi le novità della cinestagione

[redacted] d'Agostino adesso fa il regista

FIUGGI. [redacted] per quanto riguarda l'offerta nella prossima stagione cinematografica. Saranno ancora i film americani a dominare il mercato italiano. Quasi 250 titoli stranieri figurano già ai nastri di partenza, [redacted] in [redacted] parte sono storie d'azione, contro i 67 italiani. Un'offerta indubbiamente sovrabbondante per il nostro mercato. Sul fronte della produzione nazionale c'è da dire che [redacted] punta prevalentemente sui giovani ed in particolare sui registi della nuova generazione: Marco Risi, Carlo Verdone, Massim[redacted] Troisi, Francesco [redacted], Roberto [redacted]gni, Carlo Vanzina, Neri Parenti, Sergio Rubini. Tra gli esordienti c'è perfin[redacted] Roberto D'Agostino, il rivale di Sgarbi, con [redacted] in[redacted] «Mutande pazze».

Sfogliando i listini [redacted] Case di distribuzione si contano sulle dita di una mano i registi italiani [redacted] vecchia guardia presenti [redacted] panorama della prossima stagione: Mario Monicelli, che con il suo «Rossini» dovrebbe inaugurare a Palazzo Ducale la Mostra di Venezia, Francesco Maselli, Mauro Bolognini, Damiano Damiani e poi Sordi, [redacted] tra qualche settimana tornerà dietro la cinepresa per autodirigersi in «Gilda» dove impersona un rampante finanziere.

Questa realtà [redacted] apparsa evidente a Fiuggi dove si sono dati convegno la stragrande maggioranza degli [redacted]ti italiani ai quali le case di distribuzione hanno fatto vedere in anteprima i trailer dei film che dalla fine di agosto vedremo nelle sale di prima visione. Un modo di anticipare le novità che in qualche caso può [redacted]che suscitare disorien[redacted] Il trailer che maggiormente ha colpito gli esercenti è stato quello di «Robin Hood, il principe dei ladri» con Kevin Coster. Questo film è appena uscito in 3200 [redacted] degli Stati Uniti dove ha però raccolto molte critiche negative. «Il gusto americano - [redacted] Gino Valenzano, uno [redacted] più qualificati esercenti italiani - [redacted] diverso da quello italiano. Da noi "Robin Hood" uscirà a Natale [redacted] ritengo possa ottenere grossi incassi. Sulla base di quello che abbiamo visto a

D'Agostino girerà «Mutande pazze»

Fiuggi la nuova stagione sarà dominata dai film impostati [redacted] gli effetti speciali, mentre scarseggiano i sentimenti che hanno invece dominato in Italia nella passata stagione soprattutto con "Pretty Woman", "Balla coi lupi" [redacted] "Gost-fantasma". E' evidentemente più [redacted] per gli americani fare piangere che fare saltare un grattacielo. Per fortuna non [redacted] le commedie esilaranti: la gente che oggi va al cinema vuole rilassarsi».

A Fiuggi si è anche discusso molto di pirateria, che è la concorrente più temuta ed invincibile del cinema. Si sostiene che l'attuale fatturato dei film [redacted] videocassetta riprodotti illegalmente eguagli quello del prodotto legale che è di 280 miliardi. Per la federazione [redacted]ti-pirateria audiovisiva le «capitali» della riproduzione illegale sono Roma [redacted] San Marino, da queste due città si rifornisce di cassette contraffatte l'intero territorio. [redacted] Roma, in particolare, si realizzano le matrici per la riproduzione e a San Marino, il più antico Stato libero d'Europa, i film vengono trasferiti su videocassetta. [redacted] ciò [redacted] possibile per via [redacted] una normativa di manica larga che prevede irrisorie sanzioni.

Ernesto Baldo

[redacted] scena all'Alfa

[redacted] di un attore

TORINO. E' proprio il caso di dire: guarda chi si rivede. Giuliano Vasilicò, nome storico dell'avanguardia romana, primo partner di Giancarlo Nanni e indimenticato [redacted] di «Le 120 giornate di Sodoma», è stato per due sere all'Alfa Teatro con una sorta di autodafè artistico. «Delitto e teatro» s'intitolava la confessione-laboratorio con cui Vasilicò ha ripercorso la propria carriera, da «Amleto» a «L'uomo [redacted] qualità» [redacted] Musil, spiegando le ragioni delle scelte e il senso delle soluzioni stilistiche. In piedi sotto il proscenio, rivolgendosi a Adolfo Adamo assunto a simbolo del pubblico, Vasilicò ha svolto il [redacted] faticoso [redacted]riale, soffermandosi subito sulla funzione terapeutica esercitata su di lui dal teatro. Un'accentuata [redacted] costringe Vasilicò a inciampare e ad arrotolarsi sulle parole, [redacted] nel [redacted] in cui sale in scena, la sua dizione diventa miracolosamente fluida. Lo si è visto anche l'altra sera. Nelle parti didascaliche [redacted] conversative, Vasilicò si avvoltolava nelle in[redacted]cabili [redacted], allorché affrontava «Amleto» o «Missione psicopolitica» il suo inciampo si appianava.

Ma non è nella parola il [redacted] teatrale [redacted] Vasilicò: è nel gesto, [redacted] come emanazione [redacted] prolungamento della parola. Gesto esasperato, violento, a [redacted] spasmodico che è già espressione di un atteggiamento critico. Se vediamo Amleto con braccia [redacted] gambe legate a quattro funi, al [redacted] capo sta [redacted] che, come un burattinaio, costringe il personaggio all'azione, riconosciamo il sotterraneo rapporto tra il Fato [redacted] l'eroe, [redacted] non-volontà [redacted] azione. Il gesto, dunque; [redacted] forma di espressione arcaica, protostorica, superata da un successivo recupero della parola, propiziato anche dal gran romanzo di Musil.

Vasilicò e Adamo, col soccorso di qualche volenterosa spettatrice e con la proiezione di alcuni video, [redacted] rappresentano le tappe di una carriera teatrale che, nei suoi limiti, riproduce il percorso [redacted] italiano degli ultimi vent'anni. [o. g.]

aliscafi

LA GIARA

VETOR [redacted] SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 [redacted]

[redacted] 1° Giugno [redacted] 30 Giugno (giornaliero)				
[redacted]	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 1 [redacted] (giornaliero)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* [redacted]

[redacted] 22 [redacted] (giornaliero)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

[redacted] 23 [redacted] 30 [redacted] (giornaliero)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

[redacted] - PONZA - VENTOTENE - [redacted] - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso [redacted] Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

[redacted] NAPOLI: Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

[redacted] VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI — FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

[redacted] 1 Giugno al [redacted] Escluso [redacted]	
FORMIA-VENTOTENE	
[redacted] FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
[redacted]	17,20
da PONZA	19,00

[redacted] 2 [redacted] Settembre [redacted]	
FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
[redacted] V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
da PONZA	19,00

[redacted] 30 [redacted]	
[redacted]	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
[redacted]	15,50
[redacted] PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

PONZA: VENTOTENE: [redacted]

LINEE: [redacted]

FORMIA: [redacted]

VENTOTENE: [redacted]

Soluzioni Software RCL [redacted] C. [redacted] srl - [redacted] (Rm)

Le PRENOTAZIONI sono valide fino [redacted] 30 [redacted] PARTENZA

TIVU' & TIVU'

I tre moschettieri: canzonette parodia e pubblicità in diretta

SOPRATTUTTO è un'antologia di canzoni di ogni epoca e genere. «I tre [illegible]schettieri», in onda l'altra sera e ieri su Canale 5, ha nel romanzo di Dumas il suo filo conduttore (voce recitante, Claudio Lippi), e nell'adattamento delle canzonette la sua vera ossatura. Conseguenze: per uno [illegible] gioco riesce, poi diventa stucchevole. Non tanto, però, [illegible] far cambiare canale al pubblico, che ha garantito al varietà, almeno nella [illegible] prima puntata, un'audience degna di «Beautiful», oltre 6 milioni e 100 [illegible] spettatori. E davvero è divertente scoprire [illegible] ogni voltar di pagina lo sterminato repertorio musicale usato: si va da «Cucurucucù paloma» a «Trotolino amoro[illegible]» del tema di «Via col vento» all'aria dei Tenardier dal musical di Broadway «Les Misérables». E' quasi una scommessa riconoscere brani e melodie.

Azzeccata è pure la [illegible] degli interpreti per i vari ruoli: ci sono proprio tutti i personaggi delle reti [illegible] Berlusconi, [illegible] qualche aggiunta. Una, a esempio, [illegible] il mago Zurlì-Cino Tortorella nel ruolo di se stesso: non invecchia mai, è come ai tempi dello «Zecchino d'oro», l'unica differenza [illegible] che adesso i lustrini sono poggiati su [illegible] capelli d'argento. Un'altra novità è Pamela Prati, la dolcezza del «Crème Caramel» di Raiuno dove avvolgeva i ministri [illegible] le sue abbondanze. Qui è la bella Costanza, che canta, sull'aria della «Filanda»: «Cos'è cos'è che fa andare la locanda, è chiara la faccenda son quelle [illegible] me». Mentre il marito, il laido Boscieux (Maurizio Seymandi), confesso, sulle note del «Palco della Scala»: [illegible] il vecchio porco sulla scala» (o nella sala, che dir si voglia).

Ecco, questo è il tenore della parodia: [illegible] pretese, anche vivace, ma alla lunga leggermente tediosa. Nonostante la tenuta dei personaggi, che sono davvero simpatici e mostrano di apprezzare, nei loro costumi secenteschi, questa festa mascherata [illegible] insieme. C'è un senso di appartenenza, come se tutti ci tenessero a dire «io c'ero»; [illegible] fare Milady (Marina Morgan) o la Regina (Iva Zanicchi), il [illegible] (Smaila), o Richelieu (Vastano), o Buckingham (Bracardi). Non cantando, non ballando o non indossando crinolino, lo spettatore *deve aver gradito* soprattutto l'interminabile sfilza di canzonette, che piacciono sempre, pur non diventando musical. Anche perché l'impianto è tipico del genere «Drive in»: gloriose scenografie di cartapesta e immancabili ragazze in giarrettiera.

E di Dumas, che cosa resta? I passi principali del romanzo: l'arrivo di D'Artagnan (Marco Columbro) dalla Guascogna, l'incontro con Treville e quello con i moschettieri Athos, Porthos e Aramis (Francesco Salvi, Gerry Scotti, Teo Teocoli), la perfidia di Milady e di Rochefort, il fermaglio della regina donato e riprodotto, l'impresa di D'Artagnan in Inghilterra. Qualche elemento c'è, ma ben diluito tra musica e pubblicità: non soltanto nei «Tre moschettieri» assistiamo alle rituali interruzioni pubblicitarie, questa volta è il programma stesso che a un certo punto si mette a far pubblicità, con un balletto e con un monologo del conduttore Lippi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Errol Flynn all'assalto

LA CARICA DEI SEICENTO
1936, [illegible] alle 14; dur. 105'

Guerra e sentimento. Per il classico film Michael Curtiz si ispirò ai versi del poeta inglese Tennyson in cui si esaltavano le gesta della 27ª brigata della cavalleria leggera inglese mandata [illegible] massacro contro i cannoni [illegible] Sebastopoli durante la guerra di Crimea. Il taglio del racconto è manifestamente agiografico [illegible] tutto [illegible] finalizzato alle sequenze di battaglie in cui rifulge il coraggio [illegible] Errol Flynn prima seguito nei suoi palpiti amorosi per la bella Olivia De Havilland.

LA CADUTA DELL'IMPERO [illegible]
1964, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Ritorna il kolossal [illegible] Anthony Mann girato in Spagna e ambientato all'inizio della crisi dell'impero e delle prime invasioni barbariche. Nel cast Sophia Loren, James Mason [illegible] soprattutto un [illegible] e [illegible] Alec Guinness nei panni dell'imperatore Marco Aurelio.

IL CLAN DEI MARSIGLIESI
1973, Raidue alle 0,10; dur. 103'

Violenza e azione nel film di José Giovanni con Jean-Paul Belmondo [illegible] Claudia Cardinale. E' un omaggio al «noir francese» che vive sull'interpretazione di Belmondo per [illegible] male la sceneggiatura è ritagliata, [illegible] la trama è esile. Robert, detto Tò scomunicato, vuole salvare un amico accusato di un delitto che non ha commesso e finisce per mettersi nei guai.

Belmondo-Cardinale in «Il clan dei marsigliesi» su Raidue

SUPERMAN
1978, Italia 1 alle 20,30; dur. 136'

Un remake d'altri tempi, in cui Superman [illegible] l'eroe positivo per i ragazzi di qualche generazione fa. Protagonista [illegible] film [illegible] Richard Donner è Christopher Reeve. La storia della distruzione del pianeta Kripton [illegible] solo [illegible] pretesto. Yor-El (Marlon Brando) salva il figlioletto spedendolo con un raz[illegible] sulla Terra. Qui [illegible] ragazzino [illegible]ne adottato da una coppia ed una volta adulto cela la sua potenza sotto i panni [illegible] debole giornalista Clark [illegible] il debole giornalista si trasforma però nell'eroe-salvezza quando il male sembra prevalere sul bene.

[illegible]
1970, Tele [illegible] 3 ogni 2 ore dall'1

Drammatico [illegible] Francesco Rosi, [illegible] Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volontè, Franco Graziosi, Pier Paolo Capponi. Un giovane tenente che partecipa al primo conflitto mondiale si rende conto degli orrori della guerra.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 [illegible] Raiuno

Da Saint-Vincent, grande festa dell'Estate, intitolata «Cuando caliente [illegible] [illegible]» in onda in contemporanea in Italia [illegible] Spagna. Lo show sarà realizzato in continua alternanza di immagini fra i due Paesi. Presentano Raffaella Carrà, Gigi Sabani e Ricardo Fernandez Deu. Fra gli ospiti Faletti, Montserrat Caballé, Baglioni, Marisa Laurito.

[illegible]

Alle 23,25 [illegible] Canale 5

Scrittori da Maurizio Costanzo: Marcella di [illegible]rti Leigh, Antonio Amurri, Joyce Lusso, Anna Bruno Ventre. Fra gli altri ospiti Simona Marchini, Vincenzo la Scola, Gioele Dix, Walter Marrani.

[illegible]

Alle 10,25 su Canale 5

Nel talk show di Silvana Giacobini si parlerà delle coppie che [illegible] amano nonostante notevoli differenze d'età.

[illegible]

Alle 22,20 su Raidue

Quinta [illegible] ultima puntata [illegible] «Un messaggio dall'Africa», inchiesta sull'Aids nei Paesi africani realizzata da Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi e Carlo Fido. Argomento della puntata sarà l'Aids in Costa d'Avorio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
8,50 **Five Mile Creek, stazione di posta**, sceneggiato
9,35 **La signora in giallo**
10,25 **Il testimone** (1946). Film drammatico. Regia [illegible] Pietro Germi. Con Roldano Lupi, Marina Berti
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto**
12,30 **Piacere [illegible]no: Saint-Vincent**, *Il piacere di rivederla*

POMERIGGIO
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — Roma - Londra - Hollywood: passaporto per il cinema. A cura di C. Biarese. **La carica [illegible]** (1936). Film d'avventura. Regia di [illegible] Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Patric[illegible]
15,50 [illegible] per [illegible]gazzi
17,20 [illegible] **spedizione Cousteau**. 4ª puntata. *Fiume d'oro*
18,15 **Oggi al [illegible]**
18,20 **Spazio libero**. Sindacato Libero Scrittori [illegible]

SERA
18,45 **Paolo Frajese [illegible] 30 anni [illegible] nostra [illegible]**. *Verso i nostri giorni: 1968*. 4ª parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] in diretta dalla Valle d'Aosta e da Tossa [illegible] Mar (Spagna), [illegible] TVE1 presentano **Cuando caliente [illegible] sol**. *Saint-Vincent '91. Le grande festa* [illegible]. Conducono Raffaella Carrà. Un programma di Carla Vistarini [illegible] Mario D'Amico. Patrocinio Regione Autonoma Valle d'Aosta e Sitav di Saint-Vincent. Organizzazione Publispei
23 — **Europa**. A cura di G. Giojelli, P. Rolandi, E. Trussoni
0,30 **Speciale Parlamento: [illegible] [illegible] [illegible] Camera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al governo**
[illegible] Budapest. [illegible] **pionati [illegible] [illegible]** Fioretto femminile a squadre

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 19,45; 24
9 — **Tom & Jerry**, cartoni animati
9,10 Matinée [illegible] cinema: **La [illegible] terra**, film di Henry King
11,10 **Lassie**, telefilm. *L'evaso*
11,50 **La clinica della [illegible] Nera**. *Lo sturmman*
13,15 **TG 2 - Dribbling. Anni d'argento**
[illegible] **TG 2 - Economia - Meteo 2**

POMERIGGIO
13,45-15,15 **Supersoap**. Sogni, ombre, amori e passioni. Segreti per voi: la posta di Supersoap
15,45 **Beautiful**
16,15 **Quando si ama**
16,45 **Condannati a far carriera**. 4° episodio. Serie tv
18,10 **Una pianta al giorno**
18,35 **Dal Parlamento**
18,45 «Un cinema di amore e di allegria». [illegible] (1956). Film commedia. Regia [illegible] [illegible] Monicelli. Con Elsa Martinelli, Gabriele Ferzetti, Walter Chiari, [illegible] Fabrizi
[illegible] **2 - Sportsera**

SERA
19,45 [illegible] **giorno** [illegible] telefilm
[illegible] - Previsioni del tempo
[illegible] **2 - Lo [illegible]**
20,30 La [illegible] presenta **Aquile**. 2ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Soggetto e sceneggiatura di Gino Capone e Carlotta Ercolino. Con Federica Moro, Alessandra Piccinini e Massimo Venturiello. Regia di Nini Salerno
22,20 **Un messaggio dall'Africa**. *L'AIDS in Costa d'Avorio*. Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi. 5ª ed ultima puntata
23,15 **TG 2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
Dossier - I TG degli [illegible]
[illegible]0 **Cinema di notte. Il Clan dei Marsigliesi** 1973). Film noir. Regia di José Giovanni. Con Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel [illegible]. *Film che si basa sulla sceneggiatura Interpretazione di Jean Paul Belmondo*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,40
11,30 **DSE - Monografie. Artigianato è. I *maestri dell'artigianato***
12 **DSE - Speciale Il circolo delle 12. Conservare per il [illegible]**

POMERIGGIO
[illegible] **TG 3 - Pomeriggio**
[illegible] **Videobox '90**
14,45 **DSE**
15,45 Foligno. **Ciclismo: 21° Giro [illegible]**. 3ª tappa: Poppi-Foligno
18,15 Chignolo Po. [illegible] **Campionato europeo Off-[illegible]**
19,45 Anzio. [illegible]: **Campionato europeo**
17 — [illegible] [illegible] **l'Inghilterra** (1959). Film [illegible] media. Regia di Jeffrey Dell, Roy Boulting. Con Peter Sellers, Terry Thomas

SERA
[illegible] **Il [illegible] [illegible] estero**
18,45 [illegible] **Derby - [illegible]**
[illegible] **Cartoon**
20 — [illegible] **Di [illegible] di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 **La [illegible] dell'impero romano** (1964). Film storico. [illegible] Anthony Mann. [illegible] Stephen Boyd, Sophia Loren, [illegible] Guinness, Omar Sharif. 1° tempo. *Tre attori [illegible] grande fascino [illegible] impegnati [illegible] film di Anthony Mann. Alec Guinness nel ruolo dell'imperatore [illegible] Aurelio, Sophia Loren nel ruolo della figlia Lucilla e Omar Sharif nella parte del re d'Armenia. L'assalto dei barbari fa scricchiolare l'impero romano e l'imperatore per assicurarsi un alleato gli promette in sposa la figlia. Come sempre spicca la forte personalità dell'at[illegible] [illegible] inglese Guinness*
0,25 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**
1,25 **Appuntamento [illegible] [illegible]**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Premiere**
8,30 **Un colpo [illegible]** film con Michael Caine, Raf Vallone, regia di Peter Collison
10,20 **Premiere**, attualità
[illegible]5 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
[illegible] **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, gioco condotto da [illegible] Bongiorno
[illegible] **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
[illegible] **Il gioco delle coppie**, co[illegible] dotto da Corrado Tedeschi
15 — **Premiere**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
[illegible] **[illegible] amo parlarne**, conduce Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam**, cartoni
[illegible] **I Robinson**, telefilm, [illegible] *brette*

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo [illegible] [illegible] [illegible] dollari**, telefilm
[illegible] **Premiere**, news
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulla strada [illegible] California**, telefilm
12 — **T.J. Hooker**, telefilm, *Le fiamme dell'odio*
12,50 **Premiere**, news
13 — **Happy days**, telefilm, *Ciao Flip*
[illegible] Contenitore: **Ciao Ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
15,30 **Pollicino e 4 zampe**, telefilm. *Custodia protettiva*
16,10 **Premiere**, news
16,15 **Simon and Simon**, telefilm. *Falsa testimonianza*
17,20 **Mai dire sì**, [illegible]. *Paura in palcoscenico*

[illegible]
Studio aperto, news
— **Mac Gyver**, telefilm. *Una cul[illegible] per casa*
20 — **Pappà Gambalunga**, cartoni. *Il tempo dei ricordi*
[illegible] **Superman**, film con C. Reeve, Marlon Brando, regia di Richard Donner, Usa, 1978, avventura. *Di Superman si sono avute due edizioni, una nel '78 ed una nell'84. Il film [illegible] Donner è ricco di trucchi vistosi, ma forse la cosa più simpatica è l'idea [illegible] aver dato al mitico personaggio dei fumetti un cuore e un'anima. In questa ed[illegible] Reeve è solo tutta la sua potenza sotto i panni di un timido giornalista.*
23,10 [illegible] news, *I guardiani del pianeta*, ultima puntata
23,35 **Premiere**
23,45 **Grand prix**, sport, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich, di O. Orelici
[illegible] **Studio Aperto**, news
[illegible] **Fu**, telefilm. *Il cerchio piano*
[illegible] **Samurai**, [illegible]. *Oyuki*
[illegible] **Premiere**, news

RETE 4

8,15 **Una [illegible] da vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira [illegible] mondo**, teleromanzo
9,35 **Premiere**, [illegible]
9,40 **Senorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Senora**, telenovela
11,45 **Premiere**, [illegible]
11,50 **Topazio**, telenovela
13,15 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13,20 [illegible], telenovela
13,45 [illegible] teleromanzo
15,15 [illegible] [illegible], telenovela
15,45 **Stellina**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleroman[illegible]
16,45 [illegible] **Hospital**, telero[illegible]
17,15 [illegible] **d'amore... 10 anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Premiere**, news
18,30 [illegible] **genitori**, quiz, [illegible] condotto da Enrica Bonaccorti
[illegible]0 [illegible] **tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
20,05 **Marilena**, telenovela
[illegible] [illegible] show conducono Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini
[illegible] **Pronto intervento**, news
23,05 **Obiettivo pesca**
23,35 **Telequattro**, news
[illegible] **Premiere**, news
[illegible] [illegible] **In doppiopetto**, film con Carlo Dapporto e Delia Scala. *Il film altro non è che la registrazione della famosa commedia. Giove per evade[illegible] [illegible] manege coniugale con Giunone, assume un aspetto mortale e scende sulla terra in cerca di conquiste*
2,25 **Love boat**, telefilm
[illegible] **Premiere**, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 GR regione; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 GR 1; 8,33 Chi sogna chi [illegible] sogna che; [illegible] Radio anche '91; 10,30 [illegible] Onda; 11 GR 1; 11,10 Note di piacere; 11,18 Tu lui i figli gli altri; 12,04 Radiodetective; 12,50 Stereorai; 13,20 [illegible] 1; 13,25 Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto; 15,30 «Transatlantico»; 16 Il Pagionone; 17,04 [illegible] e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; [illegible] [illegible] Venti d'Europa; [illegible] GR 1 mercati; 19,25 I fatti della natura; 20 Note di piacere; 20,30 Jazz '91; 22,44 Bolmare; 22,49 [illegible] al Parlamento; [illegible] La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,30; [illegible] 22,30
8,03 Nudo e senza meta; 8,06 Radiodue presenta; 8,45 Il sangue e la luna; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 F.O.F. plus; [illegible] Speciale [illegible] 2; 10,14 [illegible] video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Lettere [illegible] [illegible] novizia; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Nudo e senza meta; 15,48 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Nudo e senza meta; 18,35 Il taxolino discreto della melodia; 19,50 DSE; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della [illegible]; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Le ore della notte.

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,18
7,30 Prima [illegible]na; 8,30 Concerto [illegible] mattino; 10 Il filo di Arianna; [illegible] Concerto del mattino; [illegible] Il Club dell'Opera; 13,15 Verso Mozart; 14,05 Diapason; [illegible] Orione; 17,30 Scatola sonora; 18,05 Terza pagina; 19,15 DSE - La scuola si aggiorna; 19 [illegible] Scatola sonora; [illegible] Penelope; 23,35 [illegible] note; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,15
13,30 **Tv Donna**
15 — **Dietro le quinte**, film di Dan Hecht. Con [illegible] G. Robinson, Marsha Hunt, Dan O'Herlihy
15,50 **Tv Donna**, 2ª parte
18,10 **Autostop per il cielo**
19,15 **Corto circuito**
20,30 **Poliziotto privato: un mestiere difficile**, film di [illegible]bert Clouse
[illegible] **Festa di compleanno**
23,40 [illegible] [illegible] - **Il pianeta [illegible]**, settimanale
0,25 **Pena di morte**, film [illegible] Waris Hussein. Con Colleen Dewhurst

ODEON TV

15 — **I cavalieri dello Zodiaco**
15,30 **Ghostbusters**, cartoni
16 — **Nan[illegible]**
[illegible] **Storia de [illegible] e [illegible] cortelli**, film
[illegible] — **L'ultimo sapore dell'aria**, film
17,30 **La tigre venuta dal fiume Kwai**, film
[illegible],30 **I [illegible] della [illegible]co**, cartoni
20 — **Ghostbusters**, cartoni
[illegible] **Gli amici di Nick Hazard**
22 — **Bicimania**
22,30 **Altissima pressione**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22
16 — **Ciclismo: [illegible] [illegible] Svizzera**
17,35 **Wkrp in Cincinnati**
18 — **Cartoons e l'opera - Arturo**, per i bambini
[illegible] Per i ragazzi: **Interbang**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Le inchieste del com[illegible]rio Lavardin**, telefilm: *Le lumaca nera*
22,25 **Viaggio infinito**, documentario
23,15 **Jazz in concert: Horace Silver**
24 — **Ciclismo: [illegible] [illegible] Svizzera**
[illegible] [illegible]

TELE +1

15,30 **Amore e guerra**, film
17,30 **Marrakech express**
18,30 **Anteprima**, news
20,30 **Blade Runner**, film di Ridley Scott
22,40 **Stardust memories**, film di Woody Allen
0,30 **L'uomo dei sogni**, film
2,30 **Turnè**, film
4,30 **Verso l[illegible]**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Uomini contro**, film con G. M. Volontè, M. Frechette, A. Cury. Regia di F. [illegible]

TELE +2

12,30 **Campo base**
13,30 **Football Sala - Campionati Mondiali: semifinali** (replica)
15,30 **Atletica leggera: Gran Bretagna-Germania** (replica)
17,30 **Campo Base**
18 [illegible] **Wrestling Spotlight**
[illegible] **Sportime**
20 — [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] - **Campionati Mondiali**
[illegible] **Il grande tennis**
23,30 **Sport parade**
0,30 **Football Sala - Campionati Mondiali: finali** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — [illegible] **di servizio**, telefilm, regia [illegible] Felice Farina
12,30 [illegible] **33**, attualità medico-scientifica, di Luciano Onder
14,30 **Pomeriggio [illegible] - Ciao ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio**, telefilm, regia di Felice Farina
20,30 **Speciale Cinquestelle**
22,45 **Italia Cinquestelle**

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste** telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] **odio**, [illegible] di Domenico Paolella
22,15 **Colpo grosso**, quiz
[illegible],05 **Film [illegible]** [illegible] news
23,15 **Catch**, sport
[illegible] **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz
2,25 [illegible] **Rogers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Telesclub**
15 — **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17 — [illegible]a e inferno, teleromanzo
[illegible] — **I Gobots**, cartoni animati
20,25 **La mia vita per te**, [illegible]
21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22,15 **Gloria e inferno**, telero[illegible] [illegible] Ofelia [illegible]na

NUOVO Caffè Splendid Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

RITORNA L'ANTICO SPLENDORE NEL CENTRO CITTÁ

Palazzo Carlo Alberto
TORINO - VIA CARLO ALBERTO 59

Il palazzo affaccia sulla Via Carlo Alberto nelle immediate vicinanze di Corso Vittorio Emanuele e della Piazza Carlo Felice.
Progettato nel 1824 dall'Ing. Gaetano Lombardi, per Carlo Alberto di cui dimora del marchese Della Chiesa di Cinzano di Roddi e del conte Enrico di Seyssel d'Aix.

L'insediamento immobiliare originario ha subito, nel corso degli anni, diverse trasformazioni ed ampliamenti e oggi è in fase di totale ristrutturazione con un progetto di restauro conservativo di altissimo livello che prevede la realizzazione di uffici "high standing", di negozi eleganti, show rooms, ateliers e appartamenti di rappresentanza.

UN PALAZZO STORICO, UN INDIRIZZO "ESCLUSIVO"

Nell'intervento complessivo di totale ristrutturazione, curato dalla Borini Costruzioni S.p.A., tutti i lavori vengono eseguiti con grande professionalità, a regola d'arte, in ottemperanza alle norme e alle disposizioni tecniche di legge. Si tiene conto dell'attuale elevato standard di qualità della vita e del rispetto per la costruzione storica precedente.

Interventi di alta tecnologia.
Servizi integrati "high tech", gestiti da un'unità centrale di comando e coordinamento, permettono una maggiore economia di gestione ed un livello superiore di funzionalità.

Un investimento immobiliare con caratteristiche di "eccezionalità":
- per la qualità dell'offerta di altissimo livello;
- per la posizione centrale;
- per la valorizzazione futura che tiene conto della crescente domanda di spazi di prestigio.

UFFICI, NEGOZI, APPARTAMENTI DI GRANDE PRESTIGIO

Le soluzioni abitative sono molteplici, gli spazi multifunzionali, le decorazioni e finiture di qualità di grande eleganza.
Molta cura è stata posta nella scelta dei materiali:
- legni pregiati;
- teli di moquette in fibre naturali;
- ceramica smaltata di ottima scelta;
- ascensori automatici;
- autorimessa interrata;
- impianto termico a radiatori;
- raffreddamento estivo;
- isolamenti speciali antitermici e antiacustici;
- cortili di pietra di Luserna;
- portineria;
- l'ampia corte centrale e i due cortili laterali vengono trasformati in verdi giardini fioriti.

UFFICI IMPORTANTI - NEGOZI - SHOW ROOMS - ATELIERS - APPARTAMENTI DI RAPPRESENTANZA
ABITAZIONI SIGNORILI - GARAGE INTERRATO CON POSTI MACCHINA E BOX AUTO - I.V.A. 4%

REALIZZAZIONE:

BORINI COSTRUZIONI

GRUPPO FENERA

Mauro Poggi Associati

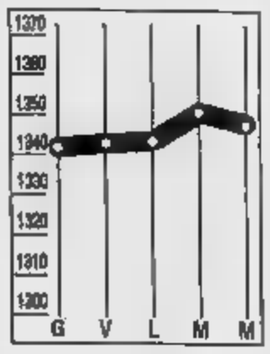
ORGANIZZAZIONE ESCLUSIVA PER LA VENDITA

GEDIM srl

GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE

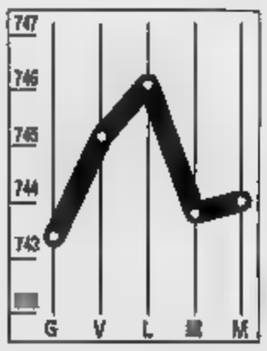
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

10121 TORINO - Via Viotti, 4 - Tel. 011/517.566 r.a. - Fax 011/553.421 - 20121 MILANO - Via Berrachini, 2 - Tel. 02/869.04.41/2 - Fax 02/878.112



DOLLARO
1347,705

Inversione di tendenza per il dollaro. Dopo l'impennata di martedì a 1351,025 lire, la Usa è scesa ieri a 1347,705 lire, mantenendo comunque una quotazione record, che non toccava dal novembre '89.



MARCO
744,555

Mentre il dollaro scende, il marco recupera un paio di punti. La moneta tedesca è stata fissata al termine della seduta di mercoledì a 744,555 lire, rispetto alle 743,810 del precedente fixing ufficiale.

COMIT
-0,94%

La speculazione e i cali delle Borse trascinano Piazza Affari al ribasso, con l'indice a 605,54 punti. Penalizzate le grandi holding industriali e finanziarie, tengono i titoli bancari e assicurativi.

-0,70%

Ristretto ancora in ribasso, l'indice Ibi a quota 442,06. Chiudono al ribasso Pop. Milano (-0,29%), la Novara (-0,89%), Credito Bergamasco (-4,35%); Provinciale Lombarda (-2,13%) e Pop. Bergamo (-1,73%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 20 Giugno 1991 29

Oggi parte la mega-trattativa sul costo del lavoro. Agnelli: il carovita deve scendere sotto il 3 per cento

Primo accordo, il vero nemico è l'inflazione

Marini: colpiremo tutti i redditi, non solo la scala mobile

ROMA. Lotta senza quartiere contro l'inflazione: sarà l'obiettivo prioritario della mega-trattativa triangolare, che parte oggi alle 16,30 a Palazzo Chigi con la prospettiva di giungere alle prime conclusioni entro il mese di luglio. Su questo terreno già ieri governo, imprenditori e sindacati hanno lanciato segnali significativi, nella comune convinzione che la dinamica inflattiva costituisca il vero nemico da combattere con ogni possibile mezzo. «Dobbiamo diminuire - ha detto il ministro del lavoro Franco Marini - i tassi di inflazione, che sono oggi doppi rispetto agli altri paesi. Il governo presenterà subito una proposta forte di politica dei redditi, di tutti i redditi». Al termine dell'assemblea straordinaria della Confindustria, Gianni Agnelli ha dichiarato: «L'obiettivo del negoziato deve essere la drastica riduzione dei tassi di inflazione sotto il 3%». Un'azione energica su tutti i fronti è tanto più necessaria, secondo il presidente della Fiat, quando si continuano ad avere «brutte sorprese», come quella del nuovo buco di 20 mila miliardi nei conti del fisco. Con la stessa ottica, il segretario confederale della Uil Silvano Veronese sottolinea l'urgenza di una seria politica dei redditi, con attenzione particolare alla crescita «disinvolta» di tariffe, prezzi amministrati e prezzi sorvegliati, nonché all'emergenza-fisco.

Il confronto si preannuncia, dunque, molto impegnativo fin dall'inizio per tutti gli invitati al grande tavolo di Palazzo Chigi, sotto la presidenza del vice presidente del consiglio Martelli e con la regia operativa del ministro del lavoro Franco Marini. Per il governo saranno presenti anche i ministri del Tesoro Carli, delle Finanze Formica, del Bilancio Cirino Pomicino e dell'Industria Guido Bodrato. Da un lato, poi, ci saranno delegazioni ristrette Cgil-Cisl-Uil guidate da Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Giorgio Benvenuto; dall'altro, i rappresentanti di Confindustria, Intersind-Asap, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, delle associazioni artigiane. Mentre Confagricoltura e Coldiretti hanno protestato duramente per la loro esclusione dal mancato rinnovo del contratto dei braccianti), i sindacati hanno confermato che avrebbero abbandonato l'incontro se le due organizzazioni fossero state ammesse in extremis.

Il governo, sostiene Marini, farà la sua parte con la proposta per una valida politica dei redditi. «Dobbiamo stare attenti - avverte - a non attribuire al solo costo del lavoro la colpa della perdita di competitività. La dinamica del costo del lavoro è troppo elevata, ma molto incide pure l'inefficienza dei servizi pubblici e privati». Quindi, nel mirino saranno tutti i redditi, a cominciare dalle tariffe e dai prezzi amministrati, i cui aumenti dovranno rispondere alla ferrea logica del tasso di inflazione; da una politica salariale nel settore pubblico, dove gli aumenti nominali dovranno crescere più dell'inflazione; da una politica fiscale, che riduca franchigie e privilegi inaccettabili».

Marini prefigura anche una riduzione graduale degli oneri sanitari di 2-3 punti, pari a 5-6000 miliardi da coprire con equivalenti entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale. Quanto alla scala mobile, «quel che è certo - osserva il ministro - è che il grado di copertura dovrà ridursi e ciò servirà pure al sindacato per avere più spazi per la contrattazione». Il governo sarebbe orientato verso la definizione di un sistema di predeterminazione degli scatti di contingenza sulla base dei tassi di inflazione concordati, accompagnato da un meccanismo di conguaglio in caso di scostamento dall'inflazione reale.

Ma, proprio sulla scala mobile, il discorso non sarà facile. Mentre i sindacati appaiono divisi sulla ipotesi da sostenere nel negoziato, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti insiste perché «gli automatismi siano ridotti di molto, se non aboliti: si tratta di trovare la formula giusta».

Gian Carlo Fossi

Il ministro del Lavoro Franco Marini con il segretario aggiunto della Cgil Ottaviano del Turco (a sinistra)

Manovra nella bufera

Anche in Senato è polemica e Carli abbandona l'aula

ROMA. Guido Carli si è offeso, si è alzato e se ne è andato: una parte dei senatori dc non voleva in nessun modo accettare i tagli alle spese degli enti locali voluti dal governo. La riunione del primo pomeriggio è stata pesante, con grida e pugni sul tavolo, lasciano intendere alcuni dei partecipanti. In serata, poi, un compromesso a metà strada sarebbe stato trovato. Ma, tagli ai Comuni o no, l'edificio della manovra economica sta crollando. Dai conti dello Stato per il '91, tra entrate fiscali che non arrivano e spese che crescono, «mancano forse 15.000 miliardi», ipotizza il sottosegretario al Tesoro Emilio Rubbi.

Ieri le commissioni Bilancio di Camera e Senato hanno sospeso l'esame del «documento di programmazione '92-'94» ritenendolo ormai inattendibile; vogliono ascoltare i tre ministri finanziari, probabilmente martedì prossimo. Nel frattempo pare opportuno bloccare le nuove leggi di spesa; e il guaio è che il documento '92-'94 è già all'esame della Cee, come prova degli impegni italiani per l'Unione monetaria. Per il segretario del pri Giorgio La Malfa, che dopo essere passato all'opposizione attendeva al varco il governo sulla finanza pubblica, «siamo alla dissoluzione della politica economica».

I tre ministri finanziari sono al centro della bufera, pur se non per identici motivi. Carli è attaccato perché è il più tenace sostenitore dei tagli alle spese. Altri, quando le cifre dei conti pubblici sono poco chiare, puntano il dito contro il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. Rino Formica, titolare delle Finanze, è sotto accusa perché non riesce a incassare le tasse che aveva promesso. C'è chi prende di mira il solo Carli, come il drappello di parlamentari (non appoggiati ufficialmente da nessun partito) firmatari della sfiducia contro di lui in discussione ieri alla Camera; c'è invece chi lo ritiene una vittima degli errori o dei soprusi altrui.

Ieri il ministro del Tesoro si è inalberato quando il senatore Giuseppe Guzzetti, responsabile dc per gli enti locali, gli si è rivolto così: «Lei dice di no alle spese dei Comuni, ma non ha resistito alle pressioni di alcuni ministri che pretendevano leggi speciali». La riunione al gruppo democristiano del Senato doveva servire a sbloccare il decreto-legge di maggio che contiene nuove tasse su telefoni portatili e carte di credito, e alcuni tagli alla spesa. La soluzione trovata più tardi, che riguarda i limiti ai mutui ordinari dei Comuni presso la Cassa depositi e prestiti, andrà oggi alla prova del voto.

Però il decreto di maggio, che con 13.000 miliardi tra tagli e tasse voleva tappare i buchi fin lì manifestatisi nel bilancio dello Stato, appare ormai del tutto insufficiente di fronte ai nuovi ammanchi emersi. La commissione Finanze della Camera, nel clamoroso parere negativo votato ieri l'altro, prevede addirittura un deficit '91 di 160.000 miliardi, oltre i 132.000 dell'obiettivo fissato dal governo; e lamenta che «lo scoperto del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (da abolire con le nuove norme per l'unione monetaria, ndr) ha raggiunto la cifra considerevole di 74.791 miliardi».

Su quanto sia ampio il buco nel gettito fiscale ci sono opinioni differenti. Per il presidente della commissione Bilancio della Camera, Mario D'Acquisto (dc andreottiano), si tratta di «assai più di 20.000 miliardi». Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino assicura che il peggioramento nelle previsioni non è tale da mettere in pericolo l'«avanzo primario» (attivo al netto dei pagamenti per interessi sul debito pubblico) che Carli ha promesso a Cee e Fondo monetario per fine '91. Formica esclude nuove torchiature fiscali a breve termine; in mancanza di meglio si profilano massicci rinvii di spese al '92.

Le cifre del documento di programmazione '92-'94 comunque sono tutte da rivedere. I senatori del pds chiedono anzi al governo di ritirarlo del tutto e di presentarne uno nuovo. Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, già vi aveva individuato alcune incongruenze: per esempio, i tagli alle pensioni vi erano conteggiati assai più secondo i desideri di Carli che secondo i concreti progetti - di applicazione graduale - ai quali sta lavorando il ministro competente Franco Marini.

Stefano Lepri

L'ultimo tram per entrare in Europa

Riuscirà l'Italia a rispettare le condizioni Cee?

Per poter entrare a far parte della futura Unione monetaria europea, la Cee ha fissato 3 regole che ognuno dei 12 membri dovrà rispettare: il rapporto tra debito pubblico e pil deve essere contenuto entro la quota del 60%. Se lo si supera, il debito non deve aumentare; si possono finanziare in disavanzo le sole spese in conto capitale; il rapporto tra disavanzo e pil non deve superare un certo limite che ancora deve essere fissato. Riuscirà l'Italia ad obbedire a queste tre regole? Lo abbiamo chiesto al presidente della commissione Bilancio, Nino Andreatta, all'economista a guida del Cts, il maggior organo di consulenza economica del governo, Luigi Cappugi, al rettore della Luiss Carlo Scognamiglio.

Queste le domande: 1) Riuscirà l'Italia a rispettare le tre regole Cee?

Che cosa dovrebbe fare, allora, l'Italia per essere promossa in serie A?

3) Quanto peserà su questo la trattativa sul costo del lavoro?

ANDREATTA: HO QUALCHE DUBBIO

Nino Andreatta presidente della commissione Bilancio

1) Ho qualche dubbio, soprattutto su una di queste tre regole, quella che chiede ai Paesi della Comunità di contenere il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo entro il 60%. In Italia ci vorranno 25-30 anni per raggiungere quest'obiettivo. Per le altre, invece, non mi sembra il caso di drammatizzare. La Cee prescrive che si possono finanziare in disavanzo le sole spese in conto capitale e che il rapporto tra disavanzo e prodotto interno lordo non deve superare un certo limite: non si tratta di ostacoli insormontabili. Anche qui bisognerà lavorare parecchio.

2) Diventare seria. E fare quello che in altri cinque Paesi pur è stato fatto in due anni e mezzo. Tanto ci hanno messo Danimarca, Olanda, Belgio, Irlanda e Svezia per tagliare cinque-sei punti il loro deficit. Se l'Italia fosse un Paese serio farebbe altrettanto e senza tanto clamore: non è nient'altro che un problema di ordinaria amministrazione che potrebbe essere risolto con la stessa rapidità se avessimo governi che durano cinque anni, un presidente del Consiglio che comanda realmente e se la finanza pubblica fosse al centro della politica del governo. Tre condizioni che, invece, non sussistono perché prevale la logica delle concessioni reciproche abituali.

3) Quando c'è in vista un braccio di ferro tra sindacati e Confindustria io tremo. Preferisco che siano in conflitto perché a rimetterci dalle loro intese è solo la finanza pubblica. Due anni fa il governo ha concesso il fiscal drag, l'anno scorso la rivalutazione dei cespiti, vedremo quest'anno che cosa capiterà. Io, però, dico che in questo momento non abbiamo margini di manovra molto ampi. Potremmo rischiare grosso se si va avanti così.

CAPPUGI: POSSIAMO FARCELA

Luigi Cappugi guida del Cts, organo di consulenza economica del governo

1) Sì, l'Italia può farcela. Basta leggere il documento di programmazione economica triennale per trovarne conferma. Le cifre contenute forse non sono esattamente quelle richieste dalle tre regole comunitarie, ma sono comunque tali da far sì che il nostro Paese venga accettato.

2) Essere coerente nel tempo per quel che riguarda la gestione politica di bilancio in modo da poter raggiungere gli obiettivi prefissati. Ma la coerenza da sola non basta. Bisogna dotarsi di alcuni strumenti di carattere generale, come il funzionamento del sistema politico. Serve la coalizione non è più adeguata a gestire questa nuova fase: bisogna cambiare la legge elettorale. E bisogna dotarsi di alcuni strumenti più specifici, come i provvedimenti che per la prima volta quest'anno accompagnano il documento di programmazione. Il governo, quindi, ha fatto la sua parte. Ora spetta al Parlamento fare il proprio dovere, approvando i provvedimenti. E spetta agli enti locali cambiare: se spendessero di meno avremmo risolto la metà dei nostri problemi.

3) E' un argomento molto delicato. A mio avviso, lo Stato deve garantire l'attuazione del programma di finanza pubblica e stabilire i limiti entro i quali le parti sociali possono esercitare la massima libertà di movimento. In generale, comunque, mi sembra opportuno procedere ad una ridefinizione della struttura del costo del lavoro, in modo da difendere la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali. Oltre alla riduzione già operata dal governo di una parte degli oneri impropri che gravano sulle imprese, dovrà esserci una loro ridefinizione generale trasferendoli sulla collettività ricorrendo allo strumento fiscale.

SCOGNAMIGLIO: DIPENDE DAL DEFICIT

Luigi Scognamiglio rettore della Luiss

1) Da un punto di vista numerico non è impossibile. Tutto sommato, le richieste della Cee mi sembrano abbastanza modeste. La regola più difficile per l'Italia è quella sul disavanzo pubblico, ma, andando poi a vedere bene, ci viene chiesto di riportare il nostro disavanzo entro le quote dei centomila miliardi. Un taglio di trenta-quarantamila miliardi non è qualcosa di eccessivamente complicato, numericamente parlando. Che poi il governo italiano sia in grado di realizzarlo, è un'altra questione.

2) Incidere sulle solite grosse voci di spesa: dipendenti pubblici, pensioni, spesa sanitaria, enti locali. Mi sembra, però, che il governo non si sia ancora incamminato su queste strade.

3) Direttamente non avrà nulla a che fare, perché ad essere interessati non sono i conti privati e la competitività delle imprese rispetto a quelle estere. Indirettamente, però, potrebbero esserci effetti sui conti pubblici. Uno dei modi per non far lievitare il costo del lavoro è quello di fiscalizzare, scaricando tutti i costi sulla finanza dello Stato. Una decisione che in questo momento particolare sicuramente non è il caso di prendere. Anche se mi sembra molto precaria la possibilità che il governo si mantenga neutrale rispetto ad una soluzione del conflitto fra le imprese ed i lavoratori.

INTERVISTE DI
Flavia Amabile

Tassi

Nuovo incontro tra i 7 Grandi

LONDRA. Appuntamento a Londra, domenica prossima, per i ministri finanziari e i governatori delle banche centrali dei sette Paesi più industrializzati. L'incontro del G7 verterà sugli sviluppi dell'economia mondiale dopo il vertice di aprile e in particolare sulla ripresa del dollaro, che sta creando problemi ad alcuni partner europei.

Si tratta di un pre-vertice, che precede di poco l'incontro che si terrà, sempre a Londra, dal 15 al 17 luglio tra i capi di Stato e di governo del G7. In quell'occasione si riproporrà quasi di certo il conflitto sui tassi di interesse tra Stati Uniti e Giappone. Il presidente Bush ha infatti già fatto sapere che «gli Stati Uniti sono sempre interessati ad un calo dei tassi e pertanto ne parleranno nel corso del G7».

Ieri, intanto, le Borse europee hanno accusato perdite diffuse, e anche Wall Street a metà seduta perdeva l'1% circa.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA
a 3 km [redacted] Gran Madre importante villa bifamiliare 700 mq più custode piscina garage ampio giardino ottima esposizione panoramica. Investitalia 506.001 - 590.597.

PRECOLLINA corso Lanza libero salone 4 camere cucina biservizi doppi ingressi portineria. Valli 535.455.
PRECOLLINA Crimea villa bifamiliare mq 400 oltre seminterrato box e mq 1200 giardino. Tel. 482.919 - 483.453.
PRECOLLINA Traforello villa prestigiosa 260 mq vista panoramica 2500 mq terreno box. Tel. 383.9404.
PRECOLLINA vicinanze largo Tabacchi in palazzina con giardino, libero, signorile, 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Thema 513.155.
PRESSI Molinette (via Muratori) stesso stabile alloggi recenti signorili 130/260 mq. Intercase 500.646.
PRIVATO S. Paolo casa d'epoca liberi camera cucina L. 85 milioni 2 camere cucina L. 137 milioni. Affare 967.4567.
PROMOAFFARI 69.20 libero adiacente corso Belgio ristrutturato 2 ingressi soggiorno 3 vani tinello cucinino biservizi.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 2 camere cameretta tinello cucinotto bagno vero affare.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso camera tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Nizza ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo/permuta.
PROMO[redacted]9.20 libero [redacted]olo appartamenti di ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box.
PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria ottimo stabile salone 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 libero via Breglio soggiorno 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 112 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero via Luini ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni.
PROMOAFFARI [redacted] libero [redacted] Molinette ingresso 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 pressi corso Potenza ingresso 2 [redacted] cucina bagno facilitazioni pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 S. Mauro come nuovo saloncino 2 camere cucinotta bagno mutuo/permuta.
REANO centro st[redacted] la indipendente disposta su 2 piani: 4 vani, 2 servizi box e piccolo giardino. Terra [redacted] tel. 959.7320.
REVIGLIASCO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Giaido Immobiliare 947.1992.

RIVA DI CHIERI
villa bifamiliare da ultimare totali mq 650 abitabili e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI corso Francia libero elegante ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 937.7082.
RIVOLI stabile moderno signorile alloggio di 3 camere cucina servizi garage piano 5° vendo. Tel. 535.001.
RIVOLI via Einaudi signorile nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni volendo box permuto. CST 780.0023.
RIVOLI via Macario impresa vende appartamenti in costruzione da mq 60 a mq 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permuta. Tel. 533.583
RIVOLI vicinanze attico recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi terrazze mutuo permuta. Tel. 771.22.20.

ROBASSOMERO
vendiamo prestigiosa villa bi/trifamiliare con giardino mq 3400. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted]TELLI I[redacted]
[redacted] libero [redacted] ingresso camera grande [redacted] cucinino bagno mutuo 80%.

SABATELLI IMMOBILI
656.359 via Giorgeri (Valentino) ingresso salone grande 2 camere cucina doppi servizi mutuo.

SANGANO
residenza "Sole [redacted]" ville bi/trifamiliari giardino privato patio tavernetta box 2 auto. GSB 472.262.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di presti[redacted] e moderne soluzioni architettoniche possi[redacted]. Tel. 502.665.

SAN MAURO
alloggio nuovo 105 mq fronte Po con box doppio giardino condominiale L. 300 milioni. Flora 900.3280.

[redacted]ANTONINO SUSA
chalet di 5 camere cucina bagno box giardino mq 1780 L. 130 milioni. Gabetti vende. [redacted] 57.57.

S. DONATO libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 165 milioni. Grimaldi 505.917.
SERIM 519.801 libero [redacted] IV Novembre stabile signorile con portineria piano alto salone camera cucinotta bagno.
SERIM 519.801 libero corso Racconigi quasi via Frejus 2 camere cucina bagno termoascensore piano 1° permuta.
SERIM 519.801 libero Mirafiori sud via Roveda anno 1970 ottimo stato 4 [redacted] cucina bagno box permuta.
SERIM 519.801 libero via Berthollet angolo via Nizza ristrutturato 3 camere cucina bagno termo senza ascensore.
SERIM 519.801 libero zona Viberti corso Peschiera signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi.
SERIM 519.801 S. Donato via Pacinotti camera tinello cucinino servizio termo 2 arie L. 58 milioni occupato.
SETTIMO impresa vende alloggi sufficienti L. 40 milioni più mutuo adatti per sposi e pensionati. Tel. 953.3570 - 482.332.
SILPA SERVIZI 616.646 via Canelli alloggio libero maggio 92 ingresso camera tinello cucinino bagno. Mq 55.

S. MAURO
impresa vende appartamenti signorili in villa, giardino box finizioni di pregio. Per informazioni 532.170.

S. MAURO precollina prestigiosa villa bifamiliare a 2 piani alloggio custode giardino mq 2000. Tel. 545.942.
S. MAURO Precollina villa gradevole struttura 420 mq semi arredata 3500 mq parco ottima vista. Tel. 385.1046.
S. MAURO recente saloncino 2 camere cucina biservizi box fronte giardini luminoso. Edicittà 437.3224.
S. MAURO TORINESE To vendesi casetta su 2 piani ristrutturata abitabile subito mq 120 composta da piano terra ingresso cucina sala disimpegno 1° piano 1 camera letto doppia 1 camera letto singola 1 camera ospiti 1 bagno sul retro piccolo giardino. L. 125 milioni. Tel. 011 561.3413 - 0141 352.726.

S. MAURO
VIALE XXV APRILE
[redacted]IDENZA PONTE NUOVO
consegna dicembre '92 appartamenti signorili di: salone 2/3 camere cucina doppi servizi box auto mutuo Cee a tasso agevolato ufficio vendita in cantiere
EDILCASE [redacted]

S. RITA libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio vende. Studio Vercelli 590.000.
S. RITA libero soggiorno 2 camere cucinotta abitabile bagno elegantemente ristrutturato 4° piano ascensore L. 260 milioni più mutuo. La Cittadella 436.8402.
S. RITA piano alto soggiorno living camera cucina bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.
S. [redacted] medio signorile piano [redacted] libero camera tinello cucinotta ingresso ripostiglio servizi mq 60. Tel. 309.6603.
S. SALVARIO via Madama Cristina bloccate mansardato ottimo prezzo [redacted]. Casamercatocasei 242.2580.
STABILE in blocco zona S. Paolo nuovo Tribunale 4 piani occupato con contratti in scadenza vero affare. [redacted] Publikompass 2139 - 10100 Torino.
STRADA VALSALICE alloggio signorile mq 220 [redacted] 3 [redacted] servizi [redacted] box. Tel. 549.231 ore 9/12.
STUDIO [redacted] vende Precollina signorile strada del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzi box. Tel. 519.057.
TAIT 513.931 libero in corso Montecucco signorile recente ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box.
TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna ampio ottimo saloncino 2 camere cucina [redacted] bagno termoascensore.
TAYLOR'[redacted] e Collegno[redacted] indipendente in fase di avanzata ristrutturazio[redacted] milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende corso Francia 4° piano 3 camere cucina bagno termo [redacted]. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende Lucento via Luini 4° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende Moncalieri strada Genova panoramico 5° piano 2 camere soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S v[redacted] Parella via Bianchi 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 136 milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende Vanchiglia via Balbo 2 camere cucina bagno 1° piano L. 120 milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende zona S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi L. 339 milioni. Tel. 561.1049.
TAYLOR'S vende zona S. Rita B. Marino 3 camere cucina bagno termo ascensore [redacted] milioni. [redacted].
TORINO corso Lecce [redacted]desi [redacted]mento in stabile ristrutturato nuovo composto da 3 camere cucina sala doppi servizi ingresso 2 balconi soffitta cantina prezzo interessantissimo. Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
TORINO vendesi prestigioso appartamento via Lagrange in palazzo lussuosamente ristrutturato mq 180 tripli servizi riscaldamento autonomo ogni comfort prezzo interessantissimo. Tel. 011 561.3413 - 0141 352.726.
TORINO via Duchessa Jolanda vendesi appartamento mq 50 composto da entrata bagno con antibagno cucina abitabilissima 1 camera letto matrimoniale ripostiglio cantina terrazzo L. 190 milioni Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
TORINO via Lagrange vendesi appartamento in palazzo lussuosamente ristrutturato mq 132 doppi servizi riscaldamento autonomo ogni comfort prezzo interessante, tel. 011 561 3413 - 0141 352.726.
TORINO via Lagrange vendesi grandioso prestigioso panoramico attico in palazzo lussuosamente ristrutturato mq 305 con terrazzo mq 350 prezzo interessantissimo trattativa riservata. Tel. 011 561.3413 - 0141 352.726.
TORINO via S. Ambrogio vendesi alloggio composto da soggiorno cucina 1 camera letto bagno ripostiglio cantina 2 balconi mq 50 abitabilissimo L. 145 milioni. Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
TORINO vicinanze piazza Crispi [redacted] casetta ristrutturata mq 80 abitabilissima composta da ingresso bagno cucina sala 1 camera letto cortile di circa 30 mq con annesso giardino molto bello e ben curato riscaldamento autonomo a metano L. 170 milioni. Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
TORINO zona Porta Nuova vendesi alloggio abitabilissimo 3 camere salone cucina bagno grande terrazzo mq 120 L. 245 milioni. Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
TORINO zona Porta Nuova vendesi appartamento di mq 80 composto da 2 camere cucinotta ingresso bagno disimpegno 2 balconi L. 175 milioni. Tel. 011 561.3413 - 0141 598.533.
UFFICI mq 100 in costruzione impresa vende corso Regina angolo corso Tassoni dilazioni. Tel. 953.3570 - 482.332.
VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno e terrazzi L. 260 milioni. Tel. 512.390.
VIA Cernaia appartamento [redacted] 110 ristrutturato stabile signorile, portineria L. 370 milioni. Tel. 669.2962.
VIA Di Nanni Sabotino ampio occupato 2 camere cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.
VIA Filadelfia [redacted] signorile salone 2 camere cucina servizi con vista su [redacted]. Monticone 351.332.
VIA Madama [redacted] palazzo d'epoca ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 696.03.01.
VIA Monginevro grazioso alloggio [redacted] 2 camere cucina bagno ottimo [redacted] ni occupato. Finci 505.691.
VIA Po libero 5 vani servizi ingresso centrale con mansarda collegabile di 5 vani 2 ingressi. Grimaldi 505.917.
VIA Riboli recente ingresso living su saloncino cucina 2 camere biservizi riscaldamento autonomo box giardino condominiale. Tel. 513.414.
VIA S. Donato libero 2 camere tinello cucinino [redacted] servizi 2 ingressi 2 soffitte. Grimaldi [redacted].
VIA [redacted]valo adiacenze libero camera cucina [redacted] ingresso servizi cantina L. 86 milioni. Grimaldi 505.917.
[redacted] stabile molto signorile elegantemente arredato adatto uso foresteria di [redacted] mq 150 circa box. Tel. 592.227.
VICINANZE stadio vecchio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 130. Tel. 696.03.01.
VILLA a schiera Ferriera di Buttigliera nuova salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage triplo L. 330 milioni. Maiora 434.1281.
VILLA Avigliana in villaggio immersa nel [redacted] della collina vero affare L. 330 milioni. Tel. 967.4667.
VILLA Givoletto prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area proprietà 3000 mq. I.G.I. 787.807.
VILLA Givoletto signorile salone 3 camere cucina pranzo tripliservizi seminterrato mansarda 2000 mq giardino. Europa [redacted]7066.
VILLA indipendente (La Loggia) [redacted] 2 camere cucina servizi garage mansarda giardino cintato. Bertelli 598.868.
VILLA in zona prestigiosa di 2 piani con mansarde più giardino di 1000 mq permute. Tel. 696.03.01.

VILLA
libera Piossasco porzione di recentissima bifamigliare saloncino 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni più ampia zona servizi al seminterrato e giardino. Urip 516.866.

VILLA Orbassano centro mq 350 più ampio giardino vende Mec Case 546.439.
VILLA Pecetto recente su 2 piani 250 mq uni/bifamiliare 2 alloggi 125 mq caduno area proprietà 1000 mq. I.G.I. 787.807.
VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo. Tel. 318.2388.
VILLA signorile libera (Mirafiori) 400 mq abitabili 400 mq seminterrato garage giardino permute. Bertelli 598.892.
VILLA unifamiliare [redacted] Superga di 240 mq più seminterrato e giardino in fase di costruzione L. 220 milioni. [redacted] Mare 771.0712.
VILLE a Rivalta inizio cantiere consegna luglio '92 da 340 milioni [redacted] su presso Emmebi dilazioni mutui. Tel. [redacted]93.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino pr[redacted] L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.[redacted]

VILLETTA monofamiliare tra [redacted] Avigliana recentissima ottimamente rifinita. Intercase. Tel. 506.646.
VILLETTE a schiera in Collegno belle posizione pronte 1992 prenotiamo ottime condizioni. Tel. 535.[redacted]1.
ZONA Borgo Vittoria [redacted] costruzione [redacted] ghe 92 Iva 4% L. [redacted] milioni. Tel. 273.5381.
ZONA Crocetta vendesi alloggio di 2 camere cucina servizio adatto anche uso ufficio. Per informazioni tel. 931.3519.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO spa 530.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre [redacted].
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9169.
A. UNI[redacted] ricerca alloggi a [redacted] vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti bancari. Tel. 331.640.
[redacted]**GNAGI** per funzionario spa in tra[redacted] alloggi in zona signorile 130/160 mq senza vostre spese. Tel. 434.3661.
AGENZIA IMMOBILIARE 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti a [redacted] no equo canone senza [redacted] spese. Tel. 434.3482 - 434.3661.
CAPITANO linee aeree residente a Cagliari abbisogna appartamento uso bisettimanale [redacted] referenze. Tel. 0337 205.446.
[redacted]**AC**[redacted] residente provincia cerca in affitto in Torino un appartamento ammobiliato massimo referenze. Tel. 740.489.
INGEGNERE cerca per uso transitorio [redacted] locale in Torino. Tel. 669.6916/21.
[redacted] **CASE** 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto [redacted] le con genitori. Tel. 501.600.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO adiacente corso Dante ufficio di entrata salone 5 camere doppi servizi magazzino sottostante collegabile box auto L. 2 milioni 500 mila. Tel. 696.5900.
A. ABBIAMO adiacente corso Susa. Unità in casa signorile con portineria e ascensore luminoso appartamento di saloncino con angolo cottura camera e bagno. Tel. 696.5900.
A. ABBIAMO arredati bene mono/bi/trilocale in casa d'epoca centrale. Tel. 696.5900.
A. ABBIAMO arredato bene monolocale con angolo cottura e bagno L. 370 mila più spese. Tel. 696.0114.
A. ABBIAMO stabile d'epoca in Centro uffici da 80 a 250 mq. Tel. 696.5900.
A.GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied-à-terre. Tel. 517.586.
A. VIA Bospello signorile in nuova costruzione vuoto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 800 mila. Tel. 587.634.
A. VUOTO corso Sebastopoli signorile sala 2 camere tinello doppi servizi piano alto L. 1 milione. Contratto società con partita Iva. Tel. 669.5550.
ABBIAMO ammobiliati in affitto varie dimensioni stessa casa a studenti impiegati. Tel. 787.264.
ABBIAMO arredati per studenti contratto genitori varie metrature stessa casa. Sercase 385.4581.
ADIACENTE nuovo Tribunale via Beaumont ufficio mq 180 piano rialzato ingresso indipendente. Com.Case 650.216.
ADIACENTE piazza Derna affitto 2 camere tinello cucina bagno piano alto ascensore portineria. Big. 587.014.
AFFITTASI arredato camera tinello servizi altro 2 camere cucina vuote, uso studio abitazione stessa casa. Tel. 318.47.47.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI [redacted] bellissimo ufficio di 5 [redacted] doppio ingresso. Tel. 787.369.
AFFITTASI uso [redacted]zionali pressi corso Francia quattro [redacted] servizi. Tel. 434.2720.
AFFITTASI uso ufficio foresteria via Palmieri signorile, stabile liberty portineria 250 mq. Tel. 501.629.
ALLOGGIO a[redacted] 2 camere [redacted] bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 533.860.
ALFIDUE IMPRESA affitta ufficio corso Massimo d'Azeglio mq 130 salone 4 vani box. Tel. 385.5029.
AMMINISTRATORE affitta alloggi in ottimi stabili vuoti arredati contratto da stabilire stessa casa. Tel. 587.103.

A 30 MINUTI
dalla città immerso nel verde di un parco secolare affittiamo appartamenti arredati stessa casa di ottima qualità vivi la tua estate con noi se ami il tennis il jogging barbecue e serate tra amici. Tel. al 319.858.

BOCCA affitta uso ufficio ingresso 3 camere salone cucinino posto auto via Madama Cristina. Tel. 442.370.
BOCCA affitta uso ufficio ingresso 5 camere 2 servizi cucinino posto auto via Madama Cristina. Tel. 442.370.
CENTRALISSIMO spazioso vuoto affittasi camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 800 mila mensili. Fiorio 318.5254.
CENTRALISSIMO vuoto affittasi ufficio abitazione salone 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 318.5254.
CENTRO CASA 513.631 Torino Ovest signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 1.300.000.
CIT TURIN uso ufficio 3 vani e servizi ristrutturato palazzina liberty. Studio Brocci 434.3711.
CODONI IMMOBILI 660.2294-5 Crocetta via Legnano ufficio 120 mq 5 camere L. 1.300.000 mensili più spese.
CORSO Galileo Ferraris in prestigiosa casa d'epoca affittasi ufficio salone 3 camere servizi. Saim 658.463.
CORSO Lecco vuoto salone 4 camere cucina 2 bagni contratto non residenti o società. Sercase 385.4581.
CORSO Massimo d'Azeglio adiacente Molinette vuoto affittasi saloncino camera cucina bagno. Tel. 318.5254.
CORSO Svizzera fronte giardini, in elegante palazzina foresteria con terrazzo: mq 100. Investitalia Città 761.152.
CORSO Traiano bene arredato camera letto cucina bagno stabile signorile affittasi uso foresteria. Tel. 540.901 - 533.966.
CORSO Vittorio piazza Adriano mq 180 piano 5° doppi ingressi stabile signorile portineria affittasi a ditta uso ufficio o foresteria. Tel. 533.886 - 540.601.
CROCETTA prestigioso appartamento mq 130 posto auto piano [redacted] in palazzo d'epoca Marà affitta esclusivamente uso foresteria. Tel. 812.5281.
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

INVESTITALIA
affitta in Centro uso foresteria o studio professionale eleganti locali al 2° piano in palazzo d'epoca. Tel. 24 ore su 24 al 669.310.

IPI 511.382 uso foresteria affittiamo prestigioso in palazzina zona Precollina salone sala pranzo cucina 3 camere tripli servizi posti auto giardino e custode.
LEINI' affittasi a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata e box L. 400 mila. Tel. 319.5503.
LUCIANA VOLA zona Crimea splendido appartamento mq 380, terrazzo, box, parco condominiale. Tel. 436.1305.
MASSIMO D'AZEGLIO (To) luminosi prestigiosi uffici 4 e 9 vani box magazzino biservizi. Tel. 02 480.05815 - 462.645.
[redacted] **CASE** 533.025 affitta ufficio via Cernaia 3 camere salone servizi stabile signorile.
MINIALLOGGIO arredato in residence torna Valentino affittasi a non residenti o seconda casa. Tel. 540.001 - 633.966.
PIED -A -TERRE zona Crocetta riservato [redacted]ta in bella casa uso saltuario L. [redacted] mensili. Tel. 596.491.
PRECOLLINA corso Moncalieri affittasi soggiorno 1 camera cucinino servizi arredato a non residenti. Tel. 749.5705.
[redacted] Moncalieri in villa d'epoca signorile alloggio panoramico di mq 260 su 2 piani, con giardino, uso foresteria. Investitalia 506.001 - 590.597.
PROFESSIONISTA cede ufficio prestigioso con attrezzature, ingresso, 3 vani, servizi, affitto/mese 795.000 Corso Unione Sovietica 115. Tel. 011 668.7955.
SU corso Vittorio/Galileo Ferraris in prestigioso immobile d'epoca affitta uffici mq 200/600. Nazionale Immobiliare 581.2686.

UFFICI
da 100 a 280 mq con posti auto affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 839.8207.

UFFICIO CENTRALE
con parcheggio, sale riunioni, segreteria, recapiti telex, fax, videoborsa. Tel. 316.7111.

UFFICIO corso Siccardi - piazza Arbarello, luminoso, signorile, ingresso 4 camere servizi mq 120 piano 1°. Tel. 541.149.
UFFICIO 2° piano affittasi via Meucci quasi angolo piazza Solferino mq 100 più posto auto in cortile. Selma 515.421.
VIA Cibrario immediate adiacenze Maria Vittoria, studio professionale 190 mq., 3° piano, palazzo signorile. Tel. 952.346.
VIA De Sonnaz lussuoso appartamento 220 mq stupendamente arredato con posto auto affittasi. Tel. 696.023.
VIA Madama Cristina (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 composto da ingresso salone 3 camere bagno cantina L. 1 milione 800 mila mensili. Fallia & Bertinetto 316.6555.
VILLA nuova con giardino e garage 3 camere salone biservizi affitta Mec Case 533.025.
VILLA viale Seneca vista Torino sala studio pranzo cucina 2 camere servizi giardino libera subito affittasi. Mapi 840.421.
VOLPIANO affittasi a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere tinello cucinino L. 390 mila. Tel. 319.5503.
VUOTO centrale Bertola 4 camere cucina servizi 3° piano senza ascensore L. 900 mila. Simocase 533.434.
VUOTO corso Matteotti, signorile, nuovo, saloncino 2 camere servizi L. 1 milione 200 mila con partita Iva. Tel. 541.149.

33 Matrimoniali

SIGNORINA 38enne veneta, [redacted], giovanile, distinta, gentile, dolce, sentimenti elevati, diplomata, corrisponderebbe scopo matrimonio con serissimo alto, distinto, gentil[redacted] colto, cattolico, nobili sentimenti, capace offrire affetto autentico solido, delicato. Insonimi. Scrivere: Publikompass 12 - [redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. COSTA AZZURRA tra Cap Martin e Beaulieu appartamenti da 60 a 150 mq panoramici. Studio Barale 767.598.
A. BIBIANA monolocale con ampi servizi e terrazzo finemente arredato a L. 40 milioni. S.C.B. 837.259, ore serali 238.347.
A. SANREMO via degli Inglesi, vendesi alloggio composto da salone, cucina, 2 camere, servizi, 4° piano con ascensore. Immobiliare Fumo tel. 984.5746.
A. 186.000.000 pressi Cigliano casa colonica dell'800 con dipendenza ottima struttura con tetto nuovo e oneri assolti. Mq 500 più ampi porticati e 3500 mq terreno recintato. "La Borsa" 358.482.

(continua)

ELBA INNOCENTI. PIU' GRANDE,

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE 30 km da Torino rustico di 600 mq più 4000 mq terreno L. 180 milioni. Tel. 696.03.01.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto soggiorno cucina bagno balconi giardino). Solo L. 19 milioni contanti L. 25 milioni due anni senza interessi L. 40 milioni in dieci anni. Agenzia Ritmo. Tel. 0544 436.087.

ALASSIO budello 3° piano interamente ristrutturato vista panoramica collina: 1 camera cucinotta indipendente bagno balcone arredato privato vende L. 195 milioni. Telefonare allo 0182 85.777.

ALASSIO vista mare villa nuova costruzione con [redacted] pineta di 2000 mq L. 320 milioni mutuabili. Tel. 0182 554.677.

ALPIQUE CASE [redacted] casetta abitabile 2 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.22.20.

ALPIQUE CASE Giaveno casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 6 milioni e rata mensile. Tel. 771.22.20.

ALPIQUE CASE presso Crescentino casetta 4 camere bi servizi giardino L. 5 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.[redacted]

ALPIQUE CASE S. Damiano cascina indipendente 3 camere [redacted] servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ANDORA in [redacted] residence [redacted] piscina prestigioso ampio appartamento con terrazzo coperto e giardino privato L. 255 milioni. Immobiltur 0182 643.0[redacted].

ANDORA zona stazione 500 mt [redacted] palazzina in ristrutturazione, nuovi bilocali termoautonomo posto auto Iva 4% L. 150 milioni. Agenzia Edilmare. Telefonare allo 0182 86.071.

ARENZANO
signorile mq 180 salone doppio 3 camere servizi balconi box. Perfetto. Gabetti 010 [redacted].

A 45 km da Torino collina Cavagnolo villetta recente 3 vani servizi giardino adatta 2ª casa L. 67 milioni senza anticipo con rate pari affitto. Tel. 487.741.

BARDONECCHIA grande soggiorno con zona pranzo cucina 2 vani letto 2 servizi box L. 313 milioni. Tel. 385.5445.

BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio. ISIT 577.887.

BERGEGGI
posizione incantevole vista unica sul mare mq 140 [illegible] lussuoso. Gabetti 010 [redacted].

BORDIGHERA prenotiamo appartamenti varie metrature vicinanze mare finiture extra lusso Iva 4% consegna costruttore. Dissiori, Montemare Due 0184 260.743 - Fax 262.390.

BORGARO Mappano libera ampia casa rurale stalle magazzini 16.700 mq terreno. Studio Dacomo 593.629 - 593.862.

BORGATA di Bossiere vendiamo ampio monolocale con camino vista impianti L. 63 milioni più mutuo. Bimar 740.524.

BORGHETTO S. SPIRITO zona mare 2 camere soggiorno cottura servizi terrazza L. 175 milioni. Tel. 0182 554.577.

CALUSO casa bifamiliare ristrutturata cortile portico minimo anticipo mutuo prima casa. Promoaffari 69.20.

CASA da rifare vicinanze Fossano 5 vani cucina stalle fienili 800 mq giardino L. 30 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA Monteu da Po libera indipendente spaziosa 145 mq su 2 piani box doppio terreno L. 120 milioni. Carasso Immobiliare 385.7800.

CASETTA o [redacted] anche da ristrutturare compro in contanti max 50 Km da Torino. Tel. 696.03.01.

CERIALE trilocale nuovo su 2 piani mai abitato termoautonomo balcone direttamente dall'impresa Iva 4% L. 179 milioni. Immobiltur 0182 643.035.

CIPRESSA vendesi in residence alloggio di camera cucina bagno a L. 110 milioni 2 [redacted] cucina bagno a L. 160 milioni arredati con posto auto. Casaliere 011 601.4005.

CONFINE Costa Azzurra, Rocca [redacted] splendida posizione collinare panoramica, ottimamente esposti vendiamo abitabili [redacted] cucinino servizi ampi terrazzi. Edilcasa (011) 561.3535.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni [redacted]. Tel. [redacted] 761.591. Fax 761.749.

[redacted]
[redacted] Cannes a Saint Tropez, sul mare vendi[redacted] appartamenti e ville con golf, piscine, tennis, vela, animazioni. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] **AZZURRA** gli appartamenti più belli i migliori affari. Daniel Tricard Immobilier Nizza 936.20530-Fax 9313.0737.

[redacted]**A AZZURRA** Juan Les Pins Nazionale Immobiliare vende a 100 mt dalla spiaggia in nuova costruzione centrale dal monolocale al salone 3 camere servizi da L. 110 milioni. Tel. 011 561.2686.

DIANO MARINA alle spalle del centro grande bilocale nuovo con terrazza panoramica posto auto privato L. 125 milioni. Immobiltur 0182 643.035.

DIANO MARINA disponiamo di appartamenti liberi arredati vista mare a partire da 41 mq a 135 mq. Tel. 510.442.

DIANO MARINA vendesi alloggi in residence a 5 minuti dal mare con vista panoramica e giardino. Tel. 011 [redacted].

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. pomeriggio 352.643.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Dolonne in ristrutturazione prestigiosi trilocali. Tel. 0165 43.741.

JUAN LES PINS studio e bilocali lusso fronte mare in zona pedonale residenziale con [redacted] italiana in loco. Tel. Dornea 011.318.7000 - 0033 933.43458.

LAIGUEGLIA
villa moderna bifamiliare, terrazzo posizione dominante stupenda vista. Gabetti 010 [redacted].

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi ampio balcone ben esposto, altre posizioni e metrature. Tel. 011 546.282.

MOMBELLO presso Castelnuovo Don Bosco casetta indipendente 4 lati 2 camere cucina bagno giardino. Tel. 011 89.20.

MONGINEVRO
condominio "La Ferme d'Augustin" inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf. Monolocali bilocali trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel Dyon 011 839.7478.

MONTIGLIO in frazione casa libera indipendente 3 camere cucina bagno e magazzino. Tel. 011 89.20.

NOLI alloggio signorile di 3 camere cucina e servizi piano alto con ascensore e parcheggio. Alisar 011 308.2221.

NOLI
centro comodissimo mare sala 2 camere servizi veranda cortile. Buono stato. Gabetti 010 [redacted].

NOLI
recente vista suggestiva borgo, mare: 3 camere soggiorno/cottura balconi. Gabetti 010 [redacted].

PIAN DEL FRAIS Val Susa vero affare monolocale libero box nuova costruzione comodo impianti. Tel. 011 [redacted].

PRAGELATO grattacielo 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa. Tel. 318.2388.

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti. Iva 4%. ISIT 877.887.

PRECOLLINA presso Po vendo bellissima proprietà mq 1340 con 5000 mq parco piscina campi tennis. Tel. 669.2962.

[redacted] - viste Lago Maggiore - panoramicissimi bilocali termoautonomi - giardino privato - 69.400.000 mutuabili - dilazionabili. 02 345.2092.

PRIMO Artigiano impresa vende direttamente villa prestigiosa. Telefonare allo 0141 938.282.

RIVIERA di Ponente alloggi varie metrature prezzi interessanti funzionari in loco. Promoaffari 69.20.

RUSTICO da ristrutturare 5 vani porticato terreno collina Gagnolo L. 45 milioni. [redacted]

SANREMO
libero vista mare, zona collinare vicinanze Municipio in complesso signorile di [redacted] dotato di piscina e campi tennis. Appartamento arredato composto da: soggiorno, cucinotta, camera, cameretta, doppi servizi. Box doppio, posti auto, giardino privato. Edilcasa (011) 561.3535.

SARDEGNA
per una vacanza da sogno nell'isola Piana vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (8/20 mt) tennis, piscina, scuola vela, sub, pesca, windsurf. Gabetti. Tel. 57.67.

SAUZE D'OULX via Clotes panoramici arredati [redacted] stabile soggiorno 2 camere cucina monolocale mansardato posti auto. Godim tel. 517.566.

[redacted]orgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita caratteristica box auto mutuo fondiario, Im[redacted] vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.

SESTRIERE condominio prestigi[redacted] posizione centrale alloggio trilocale [redacted] mq [redacted] panoramico. ISIT 877.887.

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene garage L. 187 milioni. Inv. Imm. vende tel. 516.283.

STUDIO [redacted] località Menton/Roquebrune/Cap Martin [redacted] no/bi/trilocali.

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

TORRE DEL MARE
panoramicissimo soggiorno camera servizi terrazzo posteggio. Ottimo stato. Gabetti 010 [redacted].

TOURETTE nell'entroterra provenzale a soli 35 km dal mare, piccole villette a schiera con piscina e campo da tennis privato, in prossimità del campo da golf. A partire da L. 60.000.000 mutuo fino al 100%. Ottimo investimento e rendibilità. Tel. Dyon 011 839.7478.

VILLA a Sciolze collina Gassino recente posizione [redacted] 200 mq abitabili 5800 mq terreno L. [redacted] milioni [redacted] so mutuo. Tel. 473.0387.

VILLAFRANCA PIEMONTE casa ristrutturata salone 2 camere cucina bagno cantine cortile orto. Promoaffari 69.20.

VILLA
[redacted] collinare Berzano S. Pietro (zona Castelnuovo Don Bosco) recentissima bi/trifamiliare con box e giardino [redacted] 287 milioni. Utip 619.0[redacted].

VILLA presso Rosta recente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta ampio garage lavanderia 300 mq totali più mansarda giardino 2000 mq vendesi L. 560 milioni. Tel. 473.0387.

37.000.000 mutuabili Villanova d'Asti dintorni casa collinare libera 2 lati orto metano telefono acqua luce. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

48.000.000 mutuabili Giaveno dintorni casa libera 3 lati box 5 vani 2 bagni piccolo cortile parte ristrutturata. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

75.000.000 mutuabili Caselle dintorni casa libera 2 lati 6 vani portico fienile parzialmente abitabile no terreno. Il Punto Immobiliare [redacted] - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e ville. Telefonare allo 085 930.586.

AFFITTASI luglio agosto e successivi [redacted]ghetto Cerisola sul mare 4/5/6 posti letto. P.B.A. 0182 554.677.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

ANDORA [redacted] Mare [redacted] vista 2 golfi affittiamo per casa vacanze 2 camere soggiorno terrazzi giardino [redacted] annuale L. 14 milioni. Tel. 0182 [redacted].

A Rimini [redacted] mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.006.

BORGHETTO affitto luglio L. [redacted] giugno quindicina L. 270 [redacted]. Edilriviera 0182 970.386.

CORSICA Costa Azzurra Camargue affittasi villette o residences a settimana. Meralpes Vacanze 011 812.5730/31.

SARDEGNA S. Teresa Paleu in parco privato affittiamo bellissima villa confinanti mare. Immobiliaarda 0789 754.600.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABA[redacted] per [redacted]. Hotel Millepini tel. 049 793.766 grande parco [redacted] 3 piscine tennis garages bocce aria condizionata, scelta menu, diete dimagranti, cure in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 67 mila/76 mila.

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage Silvi Marina, direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strada. Compreso nel prezzo: ombrellone sdraio, piscine, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare, servizi telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bimbi L. 15 mila, bimboclub con animatore. Informazioni. Tel. 085 930.381 - 930.553.

A Cesenatico Wivien Hotel *** tel. 0547 [redacted] piscina, solarium idromassaggio, menù [redacted]scelta, pensione completa L. 42 mila/55 mila. Sconto famiglie, un mare di vantaggi!!!

[redacted] Albergo Chalet 0162 640.549 grande parco tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 55 mila. Dormire e colazione L. 27 mila.

ALASSIO [redacted] Loreley 0182 642.757 - 642.820 [redacted]a mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALASSIO Hotel Laura vicinissimo mare giardino camere servizi e Tv color cucina casalinga. Tel. 0182 472.007.

ALASSIO Hotel Piemonte centrale 50 mt mare giardino parcheggio, camere servizi TV. Tel. 0182 644.490.

ALBA ADRIATICA (Abruzzo) hotel Lido mare incontaminato spiaggia privata scelti abbondanti menù pensione completa giugno L. 270 [redacted]; luglio L. 350 mila, settimanali residence arredati: giugno L. 250 mila, luglio L. 400 mila settimanali. Tel. 0861 712.886.

ALBENGA Albergo Tiziano 0182 50.800 - 542.823 vicino mare pensione completa L. 40 mila.

ALBERGHI Angelo Gatti sul mare un'oasi di verde compongono con Hotel Helvetia un hotel villaggio [redacted] spazi comuni climatizzati piscina giardino parcheggio cinema discoteca parco giochi biliardo equipe animazione sport spettacolo colazione a buffet scelta menù camere con servizi privati doccia balcone pensione completa da L. 30 mila vacanza lunga a piano famiglia Viserbella Rimini via Porto Palos 38. Tel. 0541 730.585.

ALBISSOLA Hotel Villachiara Garden *** sul mare tranquillo giardino garage menù a scelta. Tel. 019 485.253.

AMBIENTE montano attraduce [redacted] Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124 808.027.

A Milano Marittima Hotel Savini **** sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio feste animazioni piano [redacted] comfort eleganza raffinatezza vicino golf, centro tipico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio fine agosto L. 94 mila, ag[redacted] L. 115 mila Tel 0544 994 719 fax 991.634.

[redacted] residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0104 43.006 - 011 331.756.

CATTOLICA ferie gratis hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961.334 piscina tutti comfort 2 menù scelta prima colazione buffet parcheggio offerta super tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza è gratis giugno L. 46 mila luglio L. 59 mila.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 966.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia giugno L. 35 mila, luglio L. 38 mila/46 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.058 ogni comfort specialità pesce scelta menù giugno settembre L. 36 mila luglio L. 45 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel [redacted] ***, nuovissimo sulla spiaggia, grande piscina, parcheggio, garage, ampio parco. Prezzi vantaggiosi. Sconti particolari per famiglie. Prenotatevi. Tel. 0541 953.611 fax 953.790.

CATTOLICA Hotel King tel. [redacted] 961.490 piscina, 50 mt mare, colazione buffet, 60 [redacted]mere servizi, balcone. Giugno, settem[redacted] L. 40 mila, [redacted]lio L. 48 mila.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** telefonare allo 0541 954.053 vacanze da favola, prezzi da sballo, scelta menù. Offertissima giugno L. 32 mila, luglio L. 38 mila, sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Negresco **** tel. 0541 967.818 piscina riscaldata hotel per esigenti tre menù scelta buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti tutti comfort tv frigobar a richiesta balconi sul mare spiaggia privata il nostro hotel è veramente sulla spiaggia.

CATTOLICA Hotel Trevi *** [redacted]. 0541 967.150 fax 963.144 sul mare, moderno, parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. Giugno L. 34/39 mila, luglio L. 49 mila.

CATTOLICA sensazionale offerta vacanze Hotel Sole *** [redacted]1 [redacted]46 vicinissimo mare ant[redacted] moderno speciale giugno L. 30 [redacted]5 mila luglio L. 38 mila/44 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare inaugurato 1990 tel. 0541 960.755 camere elegantemente arredate tv a richiesta, telefono, completamente climatizzato 2 bar 2 piscine riscaldate idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta garage offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo 2 la 3ª è gratis, giugno L. [redacted] mila, luglio L. 59 mila.

CESENATICO Hotel Sabrina ***, tel. 0547 80.545, rimodernato, piscina olimpica, tennis, parcheggio custodito, illuminato, menù alla carta, buffet colazione, verdure, feste trattenimenti, ultime convenienti combinazioni luglio.

CESENATICO Valverde Hotel residence *** via [redacted], telefonare [redacted] 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta buffet insalate scuola nuoto, ginnastica, sci nautico. Pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila agosto L. 75 mila.

DIANO [redacted] Hotel Colibrì *** 0183 494.771 centrale tranquillo, camere tv, solarium posteggio 50 m mare, spiaggia privata. Disponibilità.

DIANO MARINA Hotel Cote d'Azur *** vicino mare, camere telefono e servizi, offerta settimanale 385.000, scelta menù, nuova gestione. Tel. 0183 403.023.

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelto menù trattamento famigliare sconti bambini.

DIANO MARINA pensione Jolanda cucina famigliare tranquillo prezzi modici. Tel. 0183 498.983.

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. 0541 954.819 moderno centrale vicinissimo mare parcheggio rinomata cucina specialità pesce colazione buffet allegria simpatia giugno settembre L. 40 mila luglio L. 46 mila/52 mila.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 954.878, vicino mare, camere servizi garage, scelta menù. Giugno L. 30 mila, luglio L. [redacted]

GATTEO [redacted] Riposo [redacted] tel. 0547 87.078 direttamente sul mare [redacted]settimanalmente feste folkloristiche in collina. Sconti famiglie. Interpellateci.

GRAND Hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara [redacted] 445.2587 - 449.2774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio, tutto compreso: 2 piscine, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone sdraio, menù scelta. Pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 85 mila, alta L. 100 mila, sconti eccezionali.

LAIGUEGLIA (SV) mare pulito Hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi 7 gg. L. 330 mila con bevande bambini 50%.

[redacted] Ravenna Grand Hotel Adriano telefono 0544 495.446 corte un'isola sul mare prestigiosa spiaggia privat[redacted] 2 piscine 3 tennis beachvolley golf discoteca animazioni ricca cucina servizio primordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 60 mila, luglio L. 80 mila, agosto L. 90 mila.

[redacted]**ANO** residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale affitti settimanali. Tel. 019 571.947.

[redacted] **ADRIATICO** Hotel Bologna tel. 0541 [redacted]390, tranquillo, parcheggio [redacted] lazione buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

[redacted]**ONTESILVANO** Pescara Hotel Prestige 2ª categoria 085 449.2600 - 445.1153 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio. Prezzi modici, sdraio, ombrellone. Sconti bimbi.

NEL verde Canavese a mt 750 albergo pensione per anziani autosufficienti anche lunghi periodi. Assistenza medica prezzi moderati. Tel. 0124 699.848.

PESARO Baia Flaminia [redacted] *** tel. 0721 22.808 verde [redacted] direttamente sul mare scelta menù pensione completa giugno settembre L. 38 mila, luglio L. 45/50 mila, agosto L. 65/49 mila. Possibilità gemi.

PESARO Hotel Promenade *** via Trieste 116 tel. 0721 31.961, fax 33.444 sul mare, ogni confort, parcheggio. Giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 54 mila/42 mila. Bambini 50%.

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019 615.671 vicino mare giardino camere con bagno ascensore parcheggio privato. Giugno L. 45 mila luglio L. 50 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. [redacted] a L. 110 mila. Tel. 0541 600.968.

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41.585 piazzale Ceccarini centrale zona shopping scelta menù offerta promozionale giugno settembre L. 40 mila, luglio L. 48 mila, agosto L. 60 mila/40 mila.

RICCIONE Hotel Roland tel. [redacted] 40.232 moderno centrale ascensore giardino eccezionale famiglie giugno, luglio.

RICCIONE Hotel Titano tel. 0541 642.210 confortevoli vacanze in un ambiente simpatico vicino mare gestito da proprietà romagnola servizio curato cucina genuina parcheggio coperto [redacted] giardino [redacted] L. 34 mila. Informatevi.

RIMINI Albergo Laurentini telefonare allo 0541 380.632 vicino mare parcheggio cucina casalinga giugno sett[redacted] L. 30 mila, lugli[redacted] L. 34 mila/37 mila specialissimi sconti [redacted]ambini.

[redacted] Albergo Torino, moderno. Tel. [redacted] 381.118 parcheggio solarium tranquillo colazione buffet pesce sconti [redacted]bi pensione completa da L. 31 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541 381.358 nuovo direttamente [redacted] spaziose [redacted] ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 35 mila, luglio L. 40 mila.

RIMINI Hotel Gemelli vicino mare tel. 0541 372.614 tranquilla conduzione familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 29 mila luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI Hotel Mary [redacted] 0541 380.746 vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari. Bassa L. 30 mila, luglio L. 33/37 mila complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Montreal tel. 0541 381.171 sulla passeggiata 30 mt mare moderno parcheggio ottima cucina giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 35 mila/38 mila agosto L. 50 mila/38 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Adelphi [redacted]. 0541 390.924 vicino mare moderno rinomata cucina speciale giugno L. 31 mila, luglio L. 30 mila sconto famiglia.

RIMINI Miramare Hotel Golden *** tel. 0541 [redacted] - 372.345 sul mare confortevole piscina [redacted] servizi impianto tv colazione buffet scelta menù speciale giugno L. 39 mila, luglio L. 47 mila agosto L. 63 mila.

RIMINI pensione Belsoggiorno viale Giusti tel. 0541 381.228, mt 50 dal mare parcheggio giugno L. 28 mila, luglio L. 30 mila agosto L. 40 mila tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra Hotel Baden Baden tel. 0541 373.313 moderno vicino mare colazione [redacted] menù gestione proprietari giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila.

R[redacted] Hotel Christian *** tel. [redacted] 370.915, 30 mt mare grande piscina [redacted] parcheggio, camere servizi, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. 33 mila 500, luglio L. 40 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Trio D'Oro tel. 0541 372.224, 50 mt mare [redacted] confortevole tranquillo familiare ricca cucina casalinga luglio L. 33 mila/38 mila, agosto L. 48 mila/38 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare familiare camere bagno cucina casalinga giugno settembre L. 28 mila luglio L. 33 mila. Tel. 0541 732.900 - 733.323.

RIVIERA Ligure appartamenti in residences con piscina privata: monolocali 2/3 persone giugno/settembre L. 250 mila, luglio L. 400 mila; bilocali 4/5 persone giugno/settembre L. 350 mila, luglio L. 500 mila. Prezzo settimanale di affitto escluso gas, luce, acqua. Tel. verde chiamata gratuita 1678 05097 ore ufficio domenica esclusa.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole e assistito anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Rosa [redacted] Hotel Olimpic telefonare allo 0861 712.390 fax [redacted] 710.597, nuovo, tranquillo, direttamente mare, comforts, piscina, tennis, spiaggia privata, parcheggio, scelta menù, stessa [redacted] Hotel Stella Polare Rimini.

VERAMENTE eccellente in tutto. Hotel Brig, Cattolica via Carducci 139, tel. 0541 963.309 - 967.892, *** giugno e settembre L. 35 mila, luglio L. 45 mila.

51 Occasioni

AFFARONE [redacted] d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.311.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, [redacted], ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

PIU' PICCOLA, NATA FAMIGLIARE.

Famigliare si nasce, non si diventa. Per questo Elba Innocenti, appena nata, è già la famigliare più spaziosa del suo segmento, con un bagagliaio che, grazie anche al piano di accesso molto basso rispetto al suolo, si fa davvero carico di ogni vostro problema: infatti, con 5 passeggeri a bordo, vi restano ancora ben 490 dm^3 di volume utile e tutto in una lunghezza di poco superiore ai 4 metri! Così, Elba Innocenti non è solo la famigliare più capace, ma è anche la più compatta e maneggevole: Elba Innocenti è proprio una "piccola" nata per chi desidera vivere alla grande! Guardatela all'esterno: linea filante, il bel portapacchi integrato tipo "America", l'originale design dei gruppi ottici, della mascherina e delle coppe ruote. Prendete posto nell'interno e scoprirete una ricca dotazione di serie: comodi sedili e rivestimenti in velluto, lunotto termico, tergilavalunotto, fari alogeni, cristalli atermici, cappelliera rigida sdoppiata. Mettetevi alla guida: Elba Innocenti ha un cuore forte e generoso, grazie all'ottimo motore benzina 1300 che sa mettere d'accordo eccellenti prestazioni e consumi ridotti. Elba Innocenti è nata così: per piacere a lei, con l'eleganza semplice e spontanea di chi ha una grande tradizione di buon gusto, per servire a lui, con tutto quel che ci vuole nel lavoro e nel tempo libero. Elba Innocenti: grande nella sostanza, piccola nel prezzo. [redacted]0.000, chiavi in mano.

INNOCENTI

MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

Il sindacato contesta, la Borsa reagisce male, gli Usa declassano il rating

Tanti no all'Olivetti orientale

Ma altri hanno già scelto l'estero

ROMA. L'Olivetti versione orientale [redacted] piace. Dopo l'annuncio del presidente, Carlo De Benedetti, [redacted] voler andare [redacted] produrre dall'altra parte [redacted] mondo, è scattato l'allarme per l'azienda di Ivrea. Hanno reagito male gli investitori che ieri in Borsa [redacted] preferito vendere [redacted] titolo. Duri anche i commenti dei sindacati.

Da parte degli industriali, invece, l'annuncio viene visto come il segnale preoccupante di un più generale processo di deindustrializzazione che [redacted] colpendo molte imprese italiane.

Per una sfortunata coincidenza, poi, proprio ieri la Standard and Poor's, una delle maggiori agenzie Usa di valutazione del credito, ha deciso [redacted] abbassare il rating della società di De Benedetti.

In [redacted] giornata, come quella di ieri, che si è aperta già con le prime notizie del forte calo in [redacted] del titolo (- 3,64%), l'unico commento non negativo veniva dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. L'iniziativa dell'Olivetti «non costituisce un elemento nuovo - ha dichiarato Agnelli -, le fabbriche all'estero le abbiamo tutti».

Molto diverso, invece, [redacted] tono generale. «Che cos'altro vuole adesso De Benedetti?», si è chiesto il segretario generale della Uilm, Franco Lotito. «Solo da qualche settimana [redacted] stato raggiunto un accordo grazie [redacted] quale, con il pieno consenso [redacted] sindacato, ha potuto realizzare [redacted] riduzione [redacted] livelli occupazionali, ottenendo un significativo sostegno dallo Stato in termini di prepensionamenti». Per la Fiom il piano di De Benedetti [redacted] «assolutamente inaccettabile» [redacted] «su questa base [redacted] accettiamo neanche di discutere», ha commentato il segretario nazionale, Cremaschi.

«Si [redacted] di un processo ormai generalizzato», ha, invece, [redacted] il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. «L'annuncio dell'Olivetti dimostra come la deindustrializzazione sia [redacted] in atto e che non significa più come venti anni fa vendere le proprie attività in Italia per spostarsi in un altro Paese, ma [redacted] gradualmente la propria quota di produzione all'estero». Il motivo per cui questa tendenza [redacted] sempre più prendendo piede deve essere ricercato, secondo Cipolletta, in alcuni fattori che penalizzano la competitività delle imprese italiane: «Il maggiore costo del lavoro presente nel nostro Paese, accompagnato [redacted] una scarsa efficacia in termini amministrativi [redacted] da [redacted] altrettanto inefficiente struttura dei servizi». Ad essere coinvolti sono un po' tutti i settori, spiega il direttore generale della Confindustria, soprattutto «quelli che si basano sul mercato, quelli dove più forte [redacted] concorrenza. Un po' meno interessate sono, invece, le imprese che lavorano sulla base delle commesse pubbliche».

Ieri, infine, la Standard and Poor's ha [redacted] propria decisione di declassare il rating della società [redacted] Ivrea. [redacted] scelta che, si legge in una nota diffusa dalle agenzie statunitense, «riflette l'indebolimento della performance economico-finanziaria della Olivetti nel sempre più [redacted]fficile scenario operativo in cui si trova l'industria europea dei computer». **(f. sma.)**

CONFINDUSTRIA

L'assemblea approva il nuovo statuto

ROMA. Disco verde per il nuovo [redacted] della Confindustria. L'assemblea straordinaria degli imprenditori privati ha approvato con il [redacted] di voti favorevoli e il [redacted] astensioni la riforma [redacted] sistema associativo. La principale novità introdotta [redacted] la trasformazione della Confindustria in organizzazione di imprese, che aderendo alle associazioni di categoria [redacted] territoriali entreranno direttamente a far parte dell'organizzazione centrale. Altra novità riguarda il presidente che resterà in carica quattro anni (non rinnovabile) e sarà eletto [redacted] lo stesso meccanismo attualmente in vigore. I vicepresidenti scenderanno da cinque a tre, più i due espressi [redacted] diritto dai giovani e dai piccoli imprendi[redacted]ri. [redacted] nostri obiettivi rimangono quelli di sempre - ha detto nel suo intervento il presidente Sergio Pininfarina - noi vogliamo che sia riconosciuto il ruolo che le imprese [redacted] vantaggio [redacted] Paese [redacted] che [redacted] salvaguardati i nostri diritti». Alla funzione sin[redacted] che «rimane determinante - ha continuato Pininfarina - dovremo affiancare sempre più una funzione politica, di rappresentanza e di proposta, sui temi di interesse generale del Paese». Compiti per cui [redacted] «l'assoluta salvaguardia della nostra autonomia».

Carlo De Benedetti

La casa torinese punta ad una forte selezione delle imprese dell'indotto

Fornitori, [redacted] la qualità

Ventidue aziende avranno contratti triennali

TORINO. Ventidue aziende fornitrici della Fiat Auto hanno ri[redacted] ieri, al Museo dell'Automobile, altrettante targhe «Qualitas», per aver raggiunto, alla scadenza del contratto annuale di collaborazione, gli obiettivi di miglioramento concordati [redacted] Marconi per le specifiche linee di prodotto. Gli ambiti riconoscimenti sono [redacted] conseguati ieri - presenti 200 rappresentanti [redacted] aziende fornitrici e i massimi responsabili della società - dall'ammini[redacted] delegato Paolo Cantarella, il quale ha anche conferito, per la prima volta, i «Premi Qualitas al manager», cioè a quei dirigenti delle ditte che maggiormente hanno contribuito all'attuazione [redacted] piani di miglioramento. Per [redacted] 1991, i premi sono stati attribuiti a Roberto Turatti (Sipea), Pietro Armenini (Clevite) ed Enrico Moriondo (Fimit).

Non si tratta [redacted] riconoscimenti solo formali. Le ventidue aziende premiate, entreranno [redacted] far parte di [redacted] «Club» [redacted] partner della Fiat Auto e potranno accedere [redacted] di fornitura triennale. Il piano per la «qualità totale», [redacted] due anni fa da Cesare Romiti, coinvolge dunque pienamente la rete dei fornitori, da sempre punto [redacted] forza [redacted] Fiat Auto. Mediamente, la [redacted] torinese acquista dai fornitori esterni il [redacted] per cento del contenuto di ogni automobile. Il 23 per cento di tali forniture proviene [redacted] aziende controllate dalla Fiat Spa; da terzi viene, quindi, acquisito il 50 per cento del contenuto delle auto prodotte [redacted] Marconi.

Negli ultimi anni, il cambiamento degli [redacted]ari in cui si muo[redacted] l'industria automobilistica ha imposto il passaggio da un semplice rapporto commerciale ad un vero [redacted] proprio rapporto di partnership, [redacted] cui il fornitore è visto [redacted] elemento essenziale per raggiungere l'obiettivo della «piena soddisfazione [redacted] cliente». L'esperienza ha dimostrato che «la qualità [redacted] un investimento che si trasforma in competitività». Primo impegno delle aziende fornitrici diventa, perciò, quello di investire in ricerca e tecnologia per migliorare in efficienza e competitività. La stabilità [redacted] la durata del rapporto, con contratti a lungo termine, è la contropartita offerta da Fiat Auto.

L'obiettivo in termini di numero e di date è chiaro: la casa automobilistica torinese intende arrivare alla selezione di uno (o al massimo due) partner-fornitore diretto per ogni linea [redacted] prodotto, entro i primi mesi [redacted]. La scadenza corrisponde al lancio di [redacted] nuova berlina [redacted] classe media destinata al [redacted]gmento B», la cui produzione avverrà nel nuovo complesso industriale di Melfi. **(m. tor.)**

Anche Berlusconi in lizza per l'acquisto

Parretti [redacted] il controllo [redacted]

Battaglia legale del Crédit Lyonnais
Cesare De Michelis lascia [redacted] Pathé

MILANO. [redacted] tribunale [redacted] Dela[redacted] la [redacted] di Amsterdam e, sullo sfondo, una trattativa cla[redacted] la cessione della Mgm al miglior offerente. Quale? In corsa sono i giapponesi, una cordata mista angloamericana e un pool europeo, tra cui spi[redacted] Silvio Berlusconi.

Ma la partita sulla Metro Goldwyn Mayer non sarà facile né, a questo punto, si capisce chi controlla la sigla mitica di Hollywood: se Parretti Giancarlo da Orvieto, oppure il Crédit Lyonnais, grande sponsor finanziario. E' una storia confusa [redacted] cui ultimo capitolo inizia nell'ultimo fine settimana. [redacted] fax più drammatico, infatti, è arrivato in Europa, nella prima mattinata di sabato. E, tra Amsterdam, Parigi, Ginevra, hanno tremato in molti. Parretti, con un colpo di scena, aveva rovesciato il ver[redacted] della [redacted] Goldwyn Mayer. A comandare, secondo le ultime notizie, era una triade composta da lui, dalla moglie Maria Cecconi e dal socio Yoram Globus.

Immediata la replica del Crédit Lyonnais, grande finanziatore dalla sede di Amsterdam, dell'avventura americana [redacted] Parretti, con un'esposizione di 1,25 miliardi di dollari: ingiunzione al tribunale del Delaware, per chiedere la rimozione di Parretti dai vertici della società e l'invalida delle ultime delibere [redacted] consiglio. [redacted] Parretti non desiste. Ieri [redacted] tornato alla carica [redacted] ha presentato a sua volta un'istanza contro il Crédit Lyonnais e il suo uomo in Mgm, Alan Ladd Junior, figlio dell'attore. Non solo. Parretti ha nominato un contro-consiglio da opporre agli uomini del Crédit Lyonnais: Globus, la signora Cecconi, Lewis Horowitz, Aurelio Germes e il fratello del ministro degli Esteri, [redacted] De Michelis, presidente [redacted] Pathé. Lui, magari, non lo sa. L'editore, infatti, risulta in viaggio all'estero.

Già si contano le prime vittime. Florio Fiorini, ex alleato di Parretti, sembra quasi rassegnato. La Sasea, che attraverso la spagnola [redacted] controlla la Pathé da cui dipende l'operazione Mgm, è da martedì sospesa al listino di Amsterdam. E difficilmente ci tornerà. L'ipotesi più probabile prevede la liquidazione, sotto la regia del [redacted] Lyonnais; la società è robusta e l'attivo copre ampiamente l'esposizione legata alle operazioni Pathé-Mgm.

Altre sorprese drammatiche, quindi, non dovrebbero esserci per quegli azionisti che hanno accettato in cambio di titoli Scotti obbligazioni Sasea. Resta lo stupore di quei risparmiatori che, alcuni anni fa, hanno accettato [redacted] offerte dei rappresentanti Eurogest [redacted] hanno investito negli immob[redacted] del gruppo. [redacted] fine, senza alcuna responsabilità, si sono trovati a seguir le vicende [redacted] grande cinema californiano [redacted] della finanza europea...

Sembra [redacted] ma non lo è. Giancarlo Parretti, ex [redacted]re, finanziere dai trascorsi sofferti ma dai guadagni facili, non vuol mollare il sogno di Hollywood. Accusa la banca francese [redacted] aver [redacted] i patti, invoca il reintegro del consiglio di amministrazione, corre in Europa a cercare appoggi. Non parla [redacted] ultimi 145 milioni [redacted] dollari versati ad aprile dal Crédit Lyonnais per evitare l'asfissia [redacted] colosso cinematografico; il finanziamento è svanito in poche settimane e certo non nella produzione di nuovi film né nell'ordinaria amministrazione.

Come andrà a finire? La partita [redacted] ancora molte sorprese. Ieri sera, intanto, un altro colpo di scena: Cesare De Michelis ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza della Pathe communications corporation. In una nota diffusa in serata, dopo le notizie sull'allentamento dei rapporti tra Credit Lyonnais e Giancarlo Parretti, De Michelis ha resa nota la sua decisione. [redacted] scorso aprile -afferma- ero diventato presidente della Pathé Communications su indicazione dell'azionista, in accordo con [redacted] banca creditrice. Questo accordo è ora venuto meno.

Ugo Bertone

IFIL - [redacted] di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale [redacted] 482.335.642.000 int. vers.
Sede Legale [redacted] Torino, Piazza Solferino n. 11
[redacted] Tribunale di Torino, reg. [redacted] n. 908 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

[redacted] comunica che, a seguito dell'emissione [redacted] azioni [redacted] l'esercizio dei warrant nel mese [redacted] maggio 1991 (attestazione [redacted] dell'art. 2444 C.C. dell' 11.6.1991 n. [redacted] Reg. d'ord. Tribunale [redacted] Torino), [redacted] Capitale Sociale al [redacted] maggio 1991 è [redacted] L. 482.335.642.000, interamente versato, suddiviso in:

- n. 260.946.315 azioni ordinarie
- n. 221.389.327 azioni di risparmio

[redacted] nominale [redacted] L. 1.000 caduna.

COMUNE DI CATANIA
SERVIZIO CONTRATTI
ESTRATTO BANDO DI GARA
[redacted] Amministrazione Comunale indice [illegible] per l'importo complessivo netto di L. 400.000.000, oltre I.V.A.
Il Bando integrale di gara è stato trasmesso alla C.E.E. il giorno 8 giugno 1991 alla G.U.R.I. [redacted] il giorno 8 giugno 1991.
IL SINDACO

SERVIZIO [redacted] REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO [redacted]
Avviso di gara a licitazione privata
L'U.S.S.L. Torino VI intende indire gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e sanificazione dei presidi extraospedalieri, fino al 31-5-1993 salvo il recesso unilaterale della U.S.S.L. Torino VI al termine del 12° mese.
L'importo annuo della licitazione è di presunte L. 450.000.000 + I.V.A.
[illegible]
Le imprese interessate possono rivolgersi [redacted], per la visione dei presidi extraospedalieri e per la visione del capitolato speciale [redacted]
[illegible] - 10154 Torino entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **17 luglio 1991.**
[illegible]
IL [redacted] IL PRESIDENTE

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
PRESTITO [redacted]
[redacted] 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO
(ABI 14089)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
La dodicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1991 - fissata nella misura del 6,55% - verrà [redacted] pagamento [redacted] 1° luglio 1991 in ragione [redacted] L. 327.500 al lordo della ritenuta di legge, [redacted] ogni [redacted] nominali L. 5.000.000 contro presentazione [redacted] cedola n. 12.
Si rende noto che il [redacted] interesse della cedola n. 13, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1991 ed esigibile [redacted] 1° gennaio 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. [redacted] del regolamento del prestito, nella misura del 6,40 % lordo.
Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, [redacted] NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI [redacted] e BANCO DI [redacted]

[redacted] DI TORINO
[redacted]
CON INCANTO
Si rende noto
che [redacted] Fallimento n. 458/87 di: **LUSE S.A.S. DI DUTTO EGISTO e C.**
Curatore rag. Nicola Carbone - via Pastrengo n. 24 - Torino tel. 54.23.06.
Il Giudice [redacted] dott. Nosengo [redacted] disposto [redacted] con incanto per il giorno 12.7.1991 alle ore 11,00 dei seguenti beni: LOTTO UNICO IN TORI[redacted] - [redacted] isolato n. 7.
Al piano 6° alloggio composto da una camera, una cucina, servizi, corridoio di disimpegno e due vani di sgombero di circa mq. 84.00. L'unità immobiliare è libera.
Prezzo base L. 56.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 9.7.1991, mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [redacted] corso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria. Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] a [redacted] o Elvezia!
La Svizzera è in festa. Per i suoi 700 anni della sua esistenza. Una longevità dovuta al caso, alla concatenazione di circostanze fortunate e fortunose? O logica conseguenza di intelligenza e lungimiranza? Poco importa. Chi vuol essere lieto, sia. E se festa è, festa sia. Lasciamo suonare le campane. E ticchettare gli orologi. Schweiz, Suisse, Svizzera, Svizra - e Swatch, la quinta lingua nazionale.
Creata appositamente in occasione del giubileo da cinque artisti provenienti dalle quattro regioni linguistiche, la quinta lingua nazionale si concretizza nella collezione Swiss Art Swatch: una serie speciale numerata (ma volutamente illimitata) di Swatch per la festa di tutti gli svizzeri, della Svizzera e dei suoi ammiratori. Schweiz, Suisse, Svizzera, Svizra, Swatch. Una collezione di orologi con la precisione del quarzo, antiurto e a tenuta stagna. In breve, indistruttibili. E duraturi. Come Elvezia?
Con l'orologio sono nate regole fisse per la misura del tempo. Con Swiss Art Swatch esse tornano ad essere dominio personale, e più del tempo, scandiscono i momenti di libertà. Momenti di cui la vita ha bisogno, e che l'arte crea.
In questa ottica si inseriscono le scelte tematiche operate dallo svizzero tedesco [redacted]laus Troxler, dai romandi Charif & Silvie Defraoui, dal ticinese Felice Varini e [redacted] grigionese [redacted], i cinque artisti che hanno firmato Swiss Art Swatch.
I 4 modelli della collezione **Swiss Art Swatch** sono disponibili, da giugno in tutti i punti vendita **Swatch** in Italia.
Prezzo: 50.000.

Sono di scena
I [redacted] NATY'S
Natex «imprigiona» la frutta di Pompelmo, Arancia, Ananas ecc. in comode lattine da 25 cl. con apertura a strappo ecologica; il Succo e Polpa che nasce dalla terra del sole, per dare maggiore energia e vitalità, ma anche una linea snella ed esclusiva.
I succhi e polpa di Frutta NATY'S sono purissimi, ricchi di vitamine e sali naturali, contengono appena 42 calorie per ogni 100 [redacted]
Succhi e Polpa di Frutta NATY'S in lattina: esclusivi per i bar.

UNITÀ SANITARIA LOCALE 4 ALBENGANESE
AVVISO DI [redacted]
PER ESTRATTO
Licitazione privata ai sensi legge 30/3/1981, n. 113, per fornitura «pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo» per il periodo di anni uno. Con onere per l'aggiudicatario del prestito d'uso gratuito di apparecchiatura radiologica di trattamento in piena luce.
Le Ditte interessate potranno rivolgersi per la visione [redacted] testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 4 Albenganese - via Trieste, 54 17031 Albenga (Tel. 0182/548.239) nei giorni [redacted] d'ufficio.
Termine per la presentazione delle domande [redacted] 12 [redacted] 16 luglio [redacted]
IL [redacted]
avv. Francesco Bruno

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite di immobili
senza incanto
Nel Fallimento n. 385/87 Snc NOL 4 di L. D'Agostino e C., il Giudice Delegato, Dott.ssa Vittoria Nosengo, ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti immobili. L'esame delle offerte all'udienza del 12.7.1991 ore 10,45.
Lotto 1: In Venaria Reale (To), quota di 1/2 su terreno di mq. 258 con entrostante fabbricato di civile abitazione - Prezzo base L. 27.000.000.
Lotto 2: In Venaria Reale (To), quota di 1/2 su terreno di mq. 1060, con entrostante fabbricato. Prezzo base: L. 10.000.000.
Lotto 3: In Torino, corso Peschiera n. 207, quota di 1/5, gravata di usufrutto, su alloggio al primo piano. Prezzo base: L. 5.000.000.
Lotto 4: In Torino, via Lessna n. 13, quota di 1/2, su alloggio posto al piano rialzato. Prezzo base L. 18.000.000
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 12 del 9/7/1991, mediante assegno circolare non trasferibile.
Versamenti a saldo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Curatore: Dott. Alberto Bava, tel. 011/512291.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CANNES
Vendesi 1/2/3 vani [redacted] terrazzo [redacted] giardino, pronta consegna.
LA TUA [redacted] VACANZA... IL TUO INVESTIMENTO...
Da L. 102.547.000.
Minimo contante e mutuo a tasso interessante.
- Panoramicissimi appartamenti immersi nel verde. Rifiniture di alta qualità.
- Servizi: piscina, ristorante, bar, ampi saloni, possibilità di [redacted]zio cambio biancheria [redacted] puli[redacted] appartamento.
- Ottimo reddito annuale in caso di locazione.

[redacted] informazioni telefonare [redacted]
PROMOTION IMMOBILIARE S.r.l.
Milano - Via Boccaccio, 18 [redacted] 48001870/07/33
Torino - Via [redacted] Quintino, 28 [redacted]. (011) 550218/517421

Assemblea Montedison senza Raul, domani la famiglia conferma la svolta

Gardini a cena con Ciarrapico

Ma i Ferruzzi non vogliono pacieri

MILANO. Corre il nome di Giuseppe Ciarrapico, il grande mediatore in Mondadori, nella storia del litigio tra Raul Gardini e la famiglia Ferruzzi. E non corre a caso. Martedì sera, proprio mentre nell'elegante Hotel Savoy di Londra mezzo mondo finanziario inglese partecipava alla festa di gala in onore della «Cragnotti and partners», è con lui, con Ciarrapico, che Raul Gardini (vanamente atteso a quel di Londra) ha preferito cenare nella sua casa milanese.

Tête à tête, Gardini-Ciarrapico, dunque. Per parlare di che e di cosa? Dei Ferruzzi? Forse. Delle sorti del Messaggero? Più probabile.

Non c'era nessuno dei Ferruzzi alla cena. Non c'era Carlo Sama, il marito di Alessandra. Non c'era Arturo, il nuovo leader della famiglia. Loro, i Ferruzzi, decisi a mantenere il silenzio su una vicenda che ha già sconvolto fin troppo il loro quieto vivere, non c'entrano. E, non appena si sono sparse le prime voci (imprecise) sul possibile ruolo del grande mediatore, è la smentita. Confezionata in poche righe dall'ufficio stampa Montedison: «La Serafino Ferruzzi srl smentisce che sia in atto qualsiasi mediazione tra gli azionisti sia da parte del dottor Ciarrapico, sia da parte di chiunque altro».

Messaggio chiaro, insomma: Raul incontri pure chi vuole, tratti pure chi vuole, ma quel che è fatto è fatto. La rottura è consumata. E domani l'assemblea della Srl, si lascia intendere da fonti molto vicine alla famiglia, confermerà in tutto e per tutto quello che è avvenuto nell'ormai famoso gran consiglio di famiglia di lunedì 10, licenziamento di Gardini e nomina di Arturo nuovo leader compresi.

'Non c'è spazio per i mediatori (per ora) nella crisi dei Ferruzzi. E' tempo di rottura. Le grandi assemblee delle società del gruppo incombono. Oggi a Milano è di scena la Montedison (14.739 miliardi di fatturato, 856 di utile netto consolidato) e a presiedere le danze, per la prima volta senza Gardini, ci sarà Pietro Garofano, il manager più ascoltato, più coccolato dai Ferruzzi.

E tra dieci giorni a Ravenna sarà la volta dell'assemblea Ferfin, la capogruppo Ferfin. E, ripetono a Ravenna, è giusto che i manager di queste società abbiano di fronte a loro una chiarezza proprietaria assoluta e una famiglia unita. Soprattutto una famiglia che non si faccia prendere da dubbi e da ripensamenti dieci giorni dopo il gran passo.

Così che decisa, la famiglia Ferruzzi dicono che sia proprio arrabbiata. Anzi, arrabbiatissima per via di quella presa di posizione di mamma Isa - un appoggio totale al genero Raul e una disapprovazione per il suo licenziamento - che i tre figli, Arturo, Alessandra e Franca, considerano in tutto e per tutto dettata da Raul e dalla moglie Idina. Chiusi nella loro arrabbiatura, i Ferruzzi tacciono. Ma fanno capire di voler continuare per la loro strada. Una strada che prevede l'insediamento di Arturo anche alla presidenza della Ferfin al posto del ventiduenne figlio maschio di Raul, Ivan. Dopodiché, la separazione sarà definitiva: e chi si è visto si è visto.

Persino Raul, con il suo carattere imprevedibile, sembra essersi accorto che per ora non c'è molto da fare. Piero Schlesinger, suo avvocato, l'ha consigliato di starsene buono, magari di andarsene in vacanza. In futuro, tra qualche anno, chissà, anche la mediazione oggi impossibile potrebbe divenire fattibile.

Per adesso meglio non insistere. Anche perché l'idea subito fatta balenare ad Arturo & C. da Gardini di sciogliere ogni legame con una superliquidazione, per esempio, è stata respinta al mittente. Non si può smembrare il gruppo, è stata la risposta secca a Raul che chiedeva o la parte chimica o la Fondiaria in cambio del 23% della moglie Idina, delle quote varie sue personali e di alcuni fedeli alleati (come Vernes o come Varasi) in Ferfin piuttosto che nella Cementi Ravenna.

Niente Fondiaria, niente chimica. Al massimo, se proprio Raul volesse insistere nel suo proposito di sciogliere ogni legame (compreso il 5% di Idina), un sacco di terreni e di immobili che, si sa, la famiglia ha sparsi in ogni angolo del mondo.

Armando Zeni

BNL ATLANTA

Sott'inchiesta 4 funzionari

ROMA. A circa due anni dall'«affaire» della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro si profilano i primi provvedimenti disciplinari per quattro funzionari di alto grado coinvolti nella vicenda. Secondo insistenti voci circolate negli ambienti vicini alla Commissione di inchiesta sarebbero scattati nei giorni scorsi provvedimenti disciplinari per quattro funzionari di alto grado - Monaco, responsabile Bnl per i paesi Mediorientali; Sartoretti, dirigente dell'Area Finanza; Costantini, dell'Ispettorato centrale; Messere, auditor americano. Il procedimento disciplinare, secondo le stesse fonti prima citate, sarebbe scattato «sulla base del rapporto condotto dall'ispettore Petti all'interno dell'istituto di credito, all'indomani dello scandalo». Partendo da questo rapporto sono state mosse delle contestazioni ai quattro interessati, è stato dato loro tempo cinque giorni, a partire da venerdì scorso 14 giugno, per fornire chiarimenti.

Arturo Ferruzzi

Sul bilancio (in rosso) pesa l'incognita della Federconsorzi

Decolla l'Enichem di Porta

Tra 15 giorni vertice a Palazzo Chigi per definire il piano strategico
Più investimenti nel Mezzogiorno, potenziate le attività di ricerca

MILANO. Decolla l'Enichem targata Porta e Parrillo. A Milano, dopo ore di assemblea, la coppia riceve il via libera del socio Eni, mentre i Verdi presentano invano un'azione di responsabilità contro gli amministratori, rei - a loro avviso - di non aver rispettato le compatibilità ambientali. A Roma, intanto, a Palazzo Chigi, sindacato e governo hanno affrontato assieme ai vertici aziendali la questione del piano strategico. E' stata una riunione interlocutoria, in vista della decisione prevista tra due settimane.

Ma la partita è ormai definita: più investimenti al Sud, via il trasferimento delle nuove attività già previste a Nord nel Mezzogiorno; potenziamento delle attività di ricerca sempre a Sud e individuazione di nuove linee di intervento nella chimica ad alto valore aggiunto. Su questo terreno, si prevede, l'intesa si farà.

Tutto facile? Enichem parte da una situazione industriale difficile. A fine '90 la società, ormai controllata al 99% dall'Eni, presenta un consuntivo esaltante: giro d'affari invariato (15 mila miliardi di lire); un margine operativo lordo di 1700 miliardi (in calo del 30%) e un risultato operativo di 743 miliardi (più che dimezzato) dopo ammortamenti per 964 miliardi (+25%); conto economico, infine, in rosso per 88 miliardi dopo oneri finanziari per 908 miliardi (+16%) contro i 716 miliardi di utile di un anno fa.

Pesano sulla società le difficoltà di mercato, le incognite finanziarie e, soprattutto, gli effetti della lunga guerra tra Eni e Montedison.

A questi fattori si aggiunge ora l'incognita Federconsorzi: l'esposizione della holding chimica verso la federazione dei consorzi agrari raggiunge la cifra di 1700 miliardi. «Il motivo - ha spiegato Porta - di questa forte esposizione è dovuto al fatto che il commissariamento della Fedit è coinciso con la fase finale della cosiddetta campagna di primavera nella fornitura di prodotti agli agricoltori. La società più esposta è la Enichem agricoltura che da anni ha stipulato una convenzione con la Fedit per la fornitura di prodotti chimici».

I problemi, insomma, non mancano e la coppia rinnovata dovrà intervenire in tempi brevi per razionalizzare produzioni e struttura commerciale del gruppo. Molto dipenderà dall'accordo con Union Carbide, destinato a dare una dimensione internazionale al gruppo, e alla riapertura dei canali con Montedison. Per ora, comunque, c'è da segnalare l'avallo ai progetti Eni in arrivo da Aristide Gunnella, relatore alla commissione bilaterale per le Partecipazioni statali. I freni occupazionali, si dice in sintesi, non devono frenare lo sforzo di risanamento della chimica e impedire i frutti dell'impegno finanziario Eni. La bonaccia, insomma, regna all'improvviso sulle acque della chimica pubblica. E non è un messaggio da poco per i 12 nuovi consiglieri (contro i precedenti 10) di Enichem.

[u. b.]

La dc vuole ridiscutere gli equilibri

Iri, slittano a oggi le nomine Ilva-Stet

Ai vertici della società siderurgica dovrebbe andare il liberale Trauner

ROMA. Ancora uno slittamento per le nomine Iri. Franco Nobili ha rinviato la decisione a oggi. Ufficialmente per «motivi tecnici», in verità perché non è ancora stato un accordo globale. Per quanto riguarda l'Ilva, la caposettore siderurgico dell'Iri, il nodo è ormai sciolto, con l'avallo di Andreotti. Quasi certamente a prendere il posto di Mario Lupo (che si trasferisce armi e bagagli all'Iritecna) sarà designato un altro liberale, Sergio Trauner, attuale membro del comitato di presidenza dell'ente di gestione. Sarà proprio la poltrona di Trauner a farsi improvvisamente scottante, perché la dc, a quanto sembra, ha posto all'ultimo vertice Iri ipoteca. Va bene mollare la presidenza dell'Ilva, ma almeno il posto di Trauner nel comitato di presidenza Iri deve restare nostro, anche perché i liberali hanno già avuto troppo con la presidenza Ilva, la vicepresidenza Iritecna e la vicepresidenza Enel. Per cui, questa la conclusione, all'Iri deve andare un dc, visto che anche nella giunta esecutiva dell'Eni ci sono due rappresentanti dello scudo crociato.

Franco Nobili

Quella di Trauner dovrebbe essere certamente gradita all'amministratore delegato Giovani Gambardella, che teme la nomina di un presidente «scomodo», orientato a cogestire il colosso siderurgico. Un'ipotesi questa che però è già stata bocciata dal direttore generale dell'Iri, Domenico Gallo, che, sabato scorso da Parigi, ha ora pronunciato decisamente a favore dell'«unicità di gestione».

Il nodo comunque dovrà essere sciolto oggi, anche perché quella Ilva non è l'unica patata bollente in mano a Nobili. L'altra è la Stet, la cui assemblea è fissata per domani (il 26 in seconda convocazione) ed ha già un vuoto annunciato: quello di Giuliano Graziosi, che ha rassegnato le dimissioni amministratore delegato dopo sette anni di permanenza al vertice della finanziaria per le telecomunicazioni presieduta da Biagio Agnes. Graziosi, che probabilmente resterà semplice consigliere, ha anche fatto sapere di non essere in corsa per nessuna altra poltrona pubblica. «Sui giornali mi hanno candidato per un gran numero di posti», ha detto l'altra sera lapidariamente e subito ha aggiunto: «Un anno fa fui pregato di restare in carica per un periodo transitorio che poi si è allungato per varie vicende, ma dal dicembre scorso sono stato io a chiedere a Nobili di concordare una via d'uscita». Probabilmente Graziosi, 59 anni ben portati, bolognese di nascita, grande amico di Romano Prodi, lavorerà in futuro nel settore bancario o finanziario privato.

Per la successione di Graziosi non dovrebbero nascere grandi problemi: il suo posto dovrebbe essere occupato da Francesco Silvestri, l'ex amministratore della Sip. Semmai il problema riguarda le deleghe da affidare a Silvestri, visto che la Stet ha già un altro amministratore delegato, Umberto Silvestri, nominato un anno fa ai vertici Stet. E su questo terreno sono già scesi in campo il sottosegretario Paolo Del Mese (dc) e il socialista Sebastiano Montali. Per il primo la cosa fondamentale è salvaguardare l'efficienza della gestione»; per il secondo vanno anzitutto «definiti i compiti e le competenze, senza generare confusioni», anche per evitare il pasticcio Sip dove sono stati nominati due amministratori delegati rinviando però a settembre il nodo delle deleghe.

Restano infine le nomine Sme, Finmare e Fincantieri. Ma per queste Nobili ha tempo, almeno fino alla prossima settimana.

[c. roc.]

Il superlativo assoluto

Le Chronographe

OROLOGIO DELL'ANNO 1991

Paul Picot

CITTA' DI TORINO

Estratto di avviso di gara

E' indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 89 e con le modalità degli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 per il servizio di trasporto per le scuole materne superiori relativo all'anno scolastico 1991/92 suddiviso in 6 lotti per l'importo complessivo di L. 156.523.500. oltre all'I.V.A.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio il 6 giugno 1991.
Le domande di invito alla gara dovranno pervenire entro il 1° luglio 1991 con le modalità stabilite nel predetto bando.
Torino, 13 giugno 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

CITTA' DI TORINO

Estratto di avviso di gara

E' indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 89 e con le modalità degli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 per il servizio di trasporto per le scuole dell'obbligo per l'anno scolastico 1991/92 diviso in 24 lotti per l'importo complessivo di L. 840.977.040. oltre all'I.V.A.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio il 20 giugno 1991.
Le domande di invito alla gara dovranno pervenire entro il 1° luglio 1991 con le modalità stabilite nel predetto bando.
Torino, 13 giugno 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

COMUNICATO ANIA

Il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) con delibera del 5 giugno 1991 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno u.s., ha stabilito, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 188/1991, l'entità del sovrapremio per la estensione della garanzia r.c. auto ai danni alla persona provocati dall'assicurato e familiari.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA) comunica che le imprese esercenti l'assicurazione r.c. auto risarciranno i danni alla persona provocati ai familiari per sinistri verificatisi a decorrere dal 9 maggio 1991 - giorno da cui ha avuto "effetto" la sentenza della Corte Costituzionale - anche per i contratti r.c. auto in corso alla predetta data.

Per detti contratti, a fronte della nuova garanzia, le imprese chiederanno il pagamento del sovrapremio stabilito dal CIP per il periodo di tempo intercorrente tra il 9 maggio 1991 e la data di scadenza del contratto.

IL TERZO [redacted]

Alinor ex 1250-1260; B.ca S. Paolo Bs 3480; B. P. Sondrio ex d 60.700; B.co Marino 3900-3950; Bavaria 1300-1310; Carnica 17.500; Cs Risp Bologna 36.900-37.200; Cs Risp Pisa 24.700; Cibifin ex 1560; Cofige ord 1820-1850; Cofige priv 1720; Cred. Romagnolo 16.850-16.900; Electrolux 50.200; Every Fin 26.300; Finanz. Galileo 2410; Fincomid ex opt 2470-2480; Gifim ord l. m. 4040-4090; Gifim priv l. m. 2800-2810; Intermobiliare l. m. 2800-2850; Metalmapelli 2200; Norditalia 430; Nordit. priv 340-345; S. Gem. S. Prosp. 153.900; Sifir 1900. **WARRANT.** Alitalia pr 64-65; Galc risp 465-470; Italgas 776-780; Italmobiliare 53.700; Raggio Sole 380-420; Raggio Sole ris 270-320; Repubblica 190-205; S. [redacted]rito a 610; S. Spirito b 215; Unicem rsnc 2800-2850.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 95,20 (-1,04%); Francoforte 1863,03 (-0,74%); Hong Kong 3626,13 (-0,36%); Londra 2484,70 (-1,25%); New York 2955,50 (-1,05%); Parigi 1798,19 (-1,77%); Tokyo 23998,75 (-2,79%); Zurigo 544,60 (-0,72%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,125	11,375
[redacted]	11,250	11,750
[redacted]	11,250	11,500
1M	11,250	11,500
6/M	11,250	11,300
1 Settim.	11,250	11,500
[redacted]	11,375	11,500
1 mese	11,500	11,625
[redacted]	11,500	11,750
3 mesi	11,500	11,750
6 mesi	[redacted]	11,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-07-91	38	98,930	11,000
30-08-91	70	97,940	11,100
16-09-91	87	97,405	11,200
30-09-91	101	96,894	11,200
28-10-91	131	96,182	11,300
29-11-91	161	95,252	11,300
31-12-91	193	94,268	11,500
30-01-92	223	93,435	11,500
28-02-92	252	92,585	11,600
31-03-92	284	91,771	11,600
30-04-92	314	90,935	11,600
29-05-92	343	90,084	11,750

ORO: CHIUSURE

Prezzi del venditori in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	19-06-1991	18-06-1991
Londra	367,90	367,90
Zurigo	367,90	367,90
Parigi	367,90	[redacted]
New York	370,00	370,60
Milano (L/gr)	15941,00	15960,00
Hong Kong	368,75	369,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	113000 - 121000
Sterlina n.c.	114000 - 122000
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	89000 - 95000
20 $ oro	495000 - 570000
Krugerrand	490000 - 510000
Argento	194 - 200
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, lire italiane

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6 13	6 mesi	6 43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano		Banconote		Media UIC odierna	Precedente	Variazione % settim.	mensile
Dollaro Usa	[redacted]	1350,800	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1351,8250	0,38	5,21
ECU	[redacted]	1528,400	—	—	1528,6500	1528,8500	-0,15	0,17
[redacted]	[redacted]	743,730	744,00	743,90	744,5550	743,8700	-0,13	0,29
Franco francese	218,840	218,900	221,00	221,00	219,0300	218,9250	-0,11	0,08
Sterlina	2173,750	2173,800	2190,00	[redacted]	2174,1750	2173,8000	-0,55	-0,79
Fiorino	[redacted]	660,470	660,00	660,00	660,4800	660,4650	-0,11	0,29
Franco belga	[redacted]	36,143	36,00	[redacted]	36,1730	36,1435	-0,10	0,28
Peseta spagnola	11,830	11,836	12,20	[redacted]	11,8295	11,8360	-1,11	-1,30
[redacted]	192,960	192,890	193,50	193,00	192,9500	192,8650	-0,14	-0,16
Ecu Monetario	1891,800	1892,300	2000,00	2050,00	1891,5570	1892,2500	-0,06	0,39
Dracma	6,817	6,827	7,25	7,25	[redacted]	6,8270	-0,60	[redacted]
Escudo portoghese	8,460	8,455	8,85	[redacted]	8,4708	8,4625	0,57	-0,38
Dollaro canadese	1178,400	1181,000	1170,00	1180,00	[redacted]	1180,8500	[redacted]	5,34
Yen	9,571	9,540	9,40	[redacted]	[redacted]	9,5400	0,84	2,17
Franco svizzero	865,380	864,000	865,00	864,00	865,0400	864,8000	-0,37	-0,58
Scellino austriaco	105,825	105,690	105,25	105,25	105,8275	105,6865	-0,08	0,32
Corona norvegese	190,180	190,180	194,50	194,00	190,2250	190,1660	-0,29	-0,05
Corona svedese	205,940	205,780	200,50	205,50	205,9400	205,7500	-0,32	-0,59
Marco finlandese	313,730	314,000	316,50	316,50	313,6800	313,8750	-0,06	0,51
[redacted]	1022,250	1027,950	1025,00	1025,00	1022,1250	1028,2250	1,10	6,04

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[redacted]	[redacted]	-0,41
Cr. Agr. Bresciano	7.080	0,00
[redacted]	13.990	-4,01
[redacted]	18.000	2,04
[redacted]	14.300	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.000	-1,75
Banca Pop. Brescia	7.640	-0,26
Banca Pop. Cremo	38.000	-0,25
Banca Pop. Crema	8.570	0,00
Banca Pop. d'Emilia	106.000	0,00
Banca Pop. Intra	12.000	-0,41
Banca Pop. Lecco	8.540	0,18
Banca Pop. Lodi	15.980	0,00
[redacted] Luino e Varese	15.710	0,00
[redacted]	8.830	-0,29
Banca Pop. Sondrio	33.700	-0,21
Banca Pop. Novara	16.100	-0,06
Terme di Bognanco	587	2,50
Astalea	1.699	0,00
Italiana Incendio e vita	165.100	0,00
Banca Brianza	14.130	0,00
Cibiemme Italia	5.000	-0,59
Banca Prov. Napoli	6.500	0,00
Banca Legnano	7.670	-0,38
Banca Ind. Gallaratese	13.440	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.881	-0,13
Banca Prov. Lombarda nr priv.	—	—
Banca Perugia	1.790	0,00
Condotte Acque	176	0,00
Creditwest	8.700	0,73
Finance ord	78.250	1,15
Finance priv.	68.000	0,29
Cr. Bergamasco	34.580	-4,35
Wella	—	—
Frette	7.380	-0,14
Zerowatt	7.460	0,00
Cibiemme	1.380	0,00
Ifis priv	1.380	0,00
Boggi ber	1.422	-0,70
Ifis ar a ar	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[redacted]	Prec
TORINO		
Cibiemme Italia	—	—
Banca Pop. Milano	[redacted]	6865
Bollina	400	450
Invesap	—	—
Paramatti	400	400
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16500	16500
Banca Pop. Bergamo	17300	17200
Ifis priv.	1230	1230
Bass b priv	2450	2450
Carbotrade priv.	1790	1795
Condotte acq.	190	190
[redacted]	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 19-06-91

IL [redacted]ATO AZIONARIO D[redacted]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Prezzo	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Ultimo
Alcatel	[redacted]	-200	113800	88100	115000	2250	
Acq. De Ferrari o	7985	-5	8010	6550	8580	3800	
Acq. De Ferrari r.	2880	-40	2840	2250	2880	n.r.	
[redacted]	[redacted]	-22	317	252	349	163000	
Acqua Marcia r.	266	-4	265	275	375	570000	
Aedes	22080	+210	22500	16400	22800	92500	
Aedes risp.	11950	-400	12080	8051	12250	1500	
Alcatel Cavi	4800*	-10	4120	4780	6800	24000	
Alcatel Cavi r. nc.	3865*	—	3850	3750	4025	35000	
Alitalia	3878	-14	1600	1375	2662	1770000	
Alitalia pr.	843	+2	839	838	957	210000	835
Alitalia priv.	863	-20	868	788	1020	180000	860
Alitalia rnc.	807	+22	739	688	973	3800	780
Alleanza	11150	-102	11000	8600	13100	9380	11180
[redacted]	57000	-700	[redacted]	[redacted]	54000	28530	
[redacted] risp.	53000	-400	51800	53500	54500	13000	
Arca Finanziaria	nr.	—	[redacted]	1	1	n.r.	
Arca Finanz. r. nc	4449	+59	4390	4780	5150	14600	
Asaoto	4890	-40	[redacted]	3671	4820	83600	
Ausilia	8080	-130	8080	7400	9675	[redacted]	
Auxerto	1660	-15	1400	1004	1235	164000	
Attiv. Immobiliari	4528	-47	[redacted]	3600	4980	161000	4670
Autostrade	1106	-5	1610	1501	3115	89000	
[redacted]	1590	+10	[redacted]	1440	1771	3000	
Auxilium	[redacted]	-189	[redacted]	10875	13090	n.r.	
Autostrade To-Mi.	10340	+41	10000	12500	13701	[redacted]	8200
[redacted]	1808	-6	1810	980	1730	[redacted]	
[redacted]	7414	-101	7500	4840	7580	8000	7470
Bastogi Irbs	236	-1	236	228	292	250000	236
[redacted]	[redacted]	+60	13680	10750	15680	1800	
B. Comm. It.	4850	-50	4910	3425	4960	549000	4850
B. Comm. It. r.p.	4848	-5	4880	3495	4288	75600	4900
[redacted]	3180	-30	3120	2210	3240	114800	[redacted]
Bna ord.	7675	-75	7650	5400	7980	41000	7700
Bna risp.	1541	[redacted]	1535	1520	1820	156000	1510
[redacted]	1440	-15	1485	1030	1530	143000	
[redacted]	7920	-100	7800	6920	[redacted]	16800	
[redacted]	4580*	-40	3220	[redacted]	5253	230500	
[redacted]	4970	-10	3880	[redacted]	5370	136000	4800
B. Ambroveneto	2938	-24	3000	[redacted]	3313	97000	2900
Banco di ... Veneto	4900	-75	4260	[redacted]	4885	31000	
Banco Napoli r.n.p.	11800	+325	10840	[redacted]	11800	[redacted]	
Banco di Roma	2808	+5	2600	2500	2976	294500	2800
B.ca Sardegna risp.	20760	+60	20200	14940	20760	59800	
Banco Lariano	[redacted]	-55	8050	5325	[redacted]	112000	
Banco S. Spirito	[redacted]	-25	2930	2500	[redacted]	70800	
Brl risp	12500	—	12270	11500	[redacted]	20000	
Bassetti	13860	-309	13800	8653	14250	12500	
Bepusa	9780	-130	9800	7850	8670	159100	9800
Biella-Lanera							[redacted]
[redacted]	1520	—	8400	4050	7300	1100	
[redacted]	[redacted]	—	30800	27100	40500	100	
[redacted]	37800*	+300	38000	27900	38050	21000	
Bond [redacted]	[redacted]	-110	6270	4400	[redacted]	44000	
Brioschi	580	-1	570	410	680	341000	
[redacted]	140	—	145	143	182	58000	
Buitoni	948	-21	940	880	1070	47000	
[redacted]	3778*	-40	3800	3310	[redacted]		
Caffaro ord.	804	-18	800	825	887	217000	
Caffaro risp.	[redacted]	-10	920	880	980	60000	
Calcestruzzi	20850	+85	20800	18645	21400	17200	
Calp	4776*	—	4520	3800	4880	5000	
[redacted]	5050	-98	5020	4050	5500	25000	
[redacted]	[redacted]	—	3600	2590	6730	[redacted]	
Cantoni	3640	-60	3750	3450	4580	45000	
Cisa	6105	-65	6100	4980	6485	2500	
Cement. Colom.	6250	-300	6150	4545	5880	1000	3400
Cement. C. risp.	3960	-111	3800	3500	4140	[redacted]	4000
Cem. Ascoli	4000	+[redacted]	4030	2180	4200	9600	
Cem. Sabb. Borbo	[redacted]	-18	1030	400	1088	76000	
Cart. Burgo ord.	9480*	+10	9730	6000	9800	330000	9400
Cart. Burgo priv.	9850*	—	11400	7990	11300	4500	[redacted]
Cart. Burgo risp.	9820*	+120	11600	9500	11950	n.r.	9700
Comau	2220	-31	2280	1740	2420	440000	
Cement. Augusta	3465	-45	3450	2780	3850	10500	3450
Cement. Barletta	10850	-58	10800	8413	12320	500	
Cement. Merone	6530	-90	6740	5150	7280	8000	
Cement. Merone r.	[redacted]	-40	4240	3170	4740	7800	
Cem. di Sardegna	[redacted]	+20	10960	7800	10655	20200	
Cement. Siciliane	10800*	-70	11800	9105	11463	11600	
Centen. di Zinetti	275	-1	272	256	295	46000	
Cigahotels	3080	-30	2860	2130	3413	[redacted]	3000
Cigahotels risp.	1725	-21	1775	1434	2340	69000	1700
Cir ord.	2979	[redacted]	3050	2940	3085	1590000	3000
Cir risp.	3030	-40	3042	[redacted]	3280	[redacted]	3050
Cir risp. nc.	[redacted]	-68	1850	[redacted]	1780	1507000	1820
Cir warrant A	100	-1	140	119	180	48000	141
Cir warrant B	110	-3	200	180	250	[redacted]	195
Colbia	2940	-[redacted]	3080	2450	3110	[redacted]	3050
Cofide risp.	1260	-11	1210	668	1264	105000	1280
Cofide o.	[redacted]	-10	370	191	300	n.r.	
Cogefar ord.	4550	-25	4380	3040	5100	71000	
Cogefar risp.	3450	-15	3380	3110	3687	97000	
[redacted]	[redacted]	+30	2400	[redacted]	2425	145000	2370
Cond. Acq. Torino	[redacted]	—	[redacted]	14600	16800	1000	15300
[redacted]	3330	+60	3150	2920	4135	36000	
Cr. Varesino ord	5725	+127	5550	4810	5820	7000	
Cr. Varesino risp.	3140	-73	2880	2500	3445	[redacted]	
[redacted]	2860	+30	2740	2170	2800	800000	2750
Credito Ind. risp.	2181	-8	2170	1880	2210	881000	2170
Cr. Commerciale	4440*	-50	4605	3080	[redacted]	23000	
Credito Fondiario	8344	-30	8340	4085	8950	24600	
Credito Lombardo	3275*	-15	[redacted]				
Cr. [redacted]	1400	—	1380	1575	2000	1000	
[redacted]	484	-1	389	350	400	490000	480
Danieli & C.	6805	+8	6800	8770	9540	27800	
Danieli & C. risp.	5800	—	5059	3630	4300	4000	
Dalmine	3300	-40	3280	3170	4405	28500	
Del Favero	7440	-30	7380	4860	7470	81000	
Ed. Fabbri priv.	5260	-60	5970	3400	5430	318000	5200
Editoriale Nord	3725	—	3130	3080	3850	n.r.	
Eliolona	3760	+44	3700	3690	4391	1000	
Eridania Augusta	1470	-10	1400	1075	1630	900000	
Esteuropa	1630	+8	1490	1375	1540	26000	
[redacted]	37000	+40	54150	[redacted]	[redacted]	17550	
Eridania	7140*	-87	7080	6580	7780	82737	7140
Eridania risp.	4441*	+100	3880	4361	4642	129000	4140
Euromobiliare	4440	-[redacted]	4410	4375	5170	4800	
Euromobiliare risp.	2330	-50	2280	2275	3775	1800	
[redacted]	1130	-5	1130	907	1270	267000	
Europa Metalli o.	44	-2	46	38	130	148000	
Faema	3440	—	3380	3140	3895	n.r.	
Falck	4240	+11	4130	2280	4240	8800	
Falck	8800	+100	8225	5800	9000	168850	
Falck risp.	8465	+104	8050	7300	8480	1080	
Fass	14010	-250	14200	12000	14491	15000	
Ferrovie Tp Nord	1443	-11	[redacted]	1305	1475	[redacted]	1440
Ferruzzi fin.	2542	-42	2310	1845	2450	1520000	
Ferruzzi fin. r. nc	1405	-10	1470	1135	1440	102000	
Fiar	13450	-50	11940	10550	14200	3500	
Fiat ord.	6024	-178	6600	4860	6815	2562000	6020

DIEGO, ANCORA UN SI' AL NAPOLI

BUENOS AIRES. Diego Maradona (nella foto) ieri era in tribunale per risolvere una vertenza con l'ex-calciatore Sanfilippo. Dieguito, secondo il manager Franchi, è sempre disposto a giocare nel Napoli: «Però, non vuole più polemiche e chiede che la società [illegible] un atteggiamento analogo».

BUGNO VINCE E SOGNA IL TOUR

BILBAO. Gianni Bugno (nella foto) ha vinto la 1ª tappa [illegible] «Bicicletta basca», la Eibar-Valmaseda di km 192. L'italiano ha preceduto di 4" il portoghese Acacio Da Silva. «Sono tornato in forma - ha detto Bugno al termine della gara - e spero di arrivare nelle condizioni migliori al Tour».

OGGI IN TV

13,15	Sport News, tg spo[illegible]	Tmc
13,30	**Football Sala.** Camp. Mondiali: finalissima dal Palalido di Milano (diff.)	Tele +2
15,45	**Ciclismo.** Giro d'Italia dilettanti	[illegible]
[illegible]	**Motonautica.** [illegible] Chignolo Po. Europeo offshore	Raitre
16,40	**Vela.** [illegible] Anzio: camp. europeo	Raitre
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele +2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,00	Racing, il mondo [illegible] motori, speciale motonautica	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Pugilato.** Norris-Curry, [illegible] medi junior Wbc e Taylor-Garcia, Mond. welters Wba	Tele +2
22,20	**Tennis.** Le grandi finali di Wimbledon [illegible] le +2	
[illegible]	[illegible] sport. Ed[illegible]: Curcetti-Morello, italiano super piuma	[illegible]
23,05	Pesca, Fish ayo	Retequattro
23,30	Sport parade	Tele +2
23,40	**Auto.** Grand Prix	Radio 1
23,40	**Motonautica.** Pianeta mare	Tmc
0,20	Gnp, rubrica di motori	Tele +2
1,35	**Scherma.** Da Budapest, diff. Mond. fioretto femm. a squadre	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 20 Giugno 1991

Il nuovo allenatore della Juve racconta come ha vissuto il braccio di ferro tra Pellegrini e Montezemolo

TRAP *i miei mesi difficili*

«Le due società dovevano tutelare il loro prestigio. Ma ero sicuro che l'operazione si sarebbe conclusa. Adesso sono pronto: riparto da zero»

CINISELLO BALSAMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' troppo orgoglioso per ammettere di aver vissuto mesi difficili. E' troppo combattivo per lasciarsi turbare dagli [illegible] trascorsi nell'attesa che Pellegrini gli desse via libera. Ed è per tali ragioni che Giovanni Trapattoni, nel giorno dell'addio a Milano, celebrato in una sala della [illegible] azienda Battl's di marmitte, nega di aver temuto che la vicenda si trasformasse in una telenovela dal finale amaro. Comunque sia, quando alle 10,30 [illegible] ha ricevuto i giornalisti, ha dato [illegible] di essersi tolto un grosso peso.

Come ha interpretato il ruolo di pomo della discordia?

Non credevo che il caso suscitasse tanto clamore. [illegible] accettato quanto si scriveva sul mio conto, ma non le cose che mi ponevano in cattiva luce. Per questo voglio ripercorrere le tappe di questo lungo itinerario. Già l'anno scorso [illegible] confessato a Pellegrini le mie perplessità, per me [illegible] tempo di ricambi, una necessità che forse avvertivano la società, i tifosi, i mass media. La convinzione si è fatta di nuovo sentire, e a gennaio ho avvertito il presidente affinché si guardasse intorno, gli ho spiegato [illegible] la mia richiesta non era una semplice battuta. Lui mi disse «okay».

Okay fino ad [illegible] certo punto...

A febbraio [illegible] tornato alla carica. Pellegrini mi [illegible] che non era il momento, c'erano in ballo due obiettivi, scudetto e Coppa. Lo capivo, e mi ripresentai a [illegible]. La Juve non era ancora apparsa all'orizzonte, [illegible] questione di colore di maglia, ma di appagare un mio bisogno. E pensare che correvo il pericolo di uscire sconfitto sia in campionato [illegible] in Coppa. [illegible] e Matthaeus c'erano stati solo scambi di opinione, che voi avete interpretato come litigi...

E Pellegrini?

Pellegrini chiese ancora tempo e mi invitò a mettere giù due righe. Forse il mio pessimo italiano era incomprensibile, e siccome cercavo un distacco amichevole scrissi di nuovo. Per [illegible] non era facile trovare un sostituto, lo capivo [illegible] non potevo rimandare [illegible] decisione maturata dentro. [illegible] quel [illegible] la vicenda ha preso una piega strana. Anche se [illegible] convinto che la conclusione sia stata equilibrata. Da una parte non si voleva perdere la faccia, dall'altra non la [illegible] è persa.

Scusi Trapattoni, qui siamo al traguardo ma lei [illegible] saltato qualche tappa, come la condizione imposta da Pellegrini, lasciarla [illegible] lo per la Nazionale...

Della Nazionale non sapevo nulla, l'ho letto sui giornali, a me [illegible] interessava. Matarrese [illegible] aveva parlato con Pellegrini? Io [illegible] all'oscuro. A me [illegible] andarmene...

E ora non si sente schiacciato dalle responsabilità?

Sì, sono lusingato dai ripetuti attestati di affetto e stima dimostratimi dalla Juve che ha fatto il possibile per avermi. Ciò mi impegna notevolmente. E io ricomincio da zero con tanti stimoli e incentivi.

Non crede che la Juventus esca sconfitta da questa vicenda che doveva [illegible] innanzitutto [illegible] braccio [illegible] ferro tra due principi?

No, Pellegrini aveva esigenza [illegible] tutelare l'immagine, la Juve [illegible] ha ceduto Corini e De Agostini. [illegible] pare che sia stato trovato un modo equilibrato per risolvere la vertenza, non mortificante per [illegible]. Un giocatore [illegible] al 50% di Inter e Juve (ndr: Sergio), mi pare un baratto che conviene alle due società, [illegible] terminio commerciale accettabile per entrambe. Sul nostro elemento da dare in prestito ne riparleremo presto.

Lei, un giorno non molto lontano, disse: piuttosto che restare all'Inter sto fermo un anno.

Credevo non si arrivasse agli estremi... Poi ho valutato che sarei potuto passare dalla parte del torto come insolvente e andare incontro a sanzioni disciplinari. E non parlo di soldi, [illegible] sono mai stati un problema per me nella vicenda. Questo [illegible] il punto, e non quello di restare inattivo, visto che avrei magari trovato una collaborazione presso un giornale... Certo, nei panni del sedentario non mi vedo. Restando all'Inter un anno avrei continuato a dare tutto, come ben sanno i giocatori che mi conoscono.

Poi le due telefonate, decisive, dell'Avvocato Agnelli.

Non divertitevi a [illegible] libri gialli. La verità è che forse [illegible] pensava che la Juve non avesse il suo allenatore (ndr: Ivic). Non [illegible] stato [illegible] le telefonate, quanto la necessità di preservare un'immagine da una parte e non andare al di là di certi limiti dall'altra. Non si è trattato di [illegible] rissa, [illegible] è stato scritto, [illegible] di una vertenza [illegible] due prestigi in antagonismo.

Come si è accomiatato da Pellegrini?

Senza [illegible], come si conviene [illegible] persone adulte. Talvolta ci siamo comportati come marito e moglie, entrambi con difetti, forse io ne ho più di lui, dunque portati a momentanei disaccordi. Ma lui ha sempre compiuto grossi sacrifici [illegible] per accontentarmi.

Angelo [illegible]

LA JUVE CHE LASCIO' E QUELLA DI OGGI

PR[illegible] BONIPERTI	[illegible] CHIUSANO (MONTEZEMOLO)
DIRETTO[illegible] GENERALE GIULIANO	[illegible] BENDONI
LA SQUADRA TACCONI, FAVERO, [illegible], SONINI, BRIO, SCIREA, MAURO, LAUDRUP, SERENA, PLATINI, BRIASCHI.	**[illegible]QUA[illegible]** TACCONI, CARRERA, DE AGOSTINI, REUTER, KOHLER, JULIO CESAR, D. BAGGIO, MAROCCHI, SCHILLACI, R. BAGGIO, CASIRAGHI.
POSIZIONE [illegible] [illegible]	**[illegible] CLASSIFICA** SETTIMA
PA[illegible] COPPA CAMPIONI	**PARTECIPAZIONE COPPE** NESSUNA

LA PARTITA SENZA VINCITORI

CHI ha vinto, chi [illegible] perso la partita fra Inter e Juventus? [illegible] vinto l'Inter, certamente. Il presidente nerazzurro [illegible] è liberato [illegible] [illegible] allenatore che non aveva più intenzione di restare trascinandone anche un vantaggio economico, oltre a rinsaldare di fronte ai tifosi il prestigio personale. [illegible] lo stipendio che rischiava di pagare a Trapattoni senza poterlo utilizzare e i giocatori ottenuti via Juve, Pellegrini ha risparmiato un bel gruzzolo.

Ma ha vinto anche la Juventus. Ha ottenuto il tecnico che voleva senza dover cambiare obbiettivo all'ultimo momento. Pensate quali rischi avrebbe comportato [illegible] [illegible] allenatore di riserva pur navigato [illegible] Ivic, che si sarebbe sentito [illegible] futuro prima ancora di cominciare.

L'Inter, però, ha anche perso [illegible] partita importante. Quella [illegible] serena [illegible] vivere nel mondo del calcio che Pellegrini per lunghi anni aveva insegnato ai suoi colleghi presidenti. Pellegrini [illegible] rimasto una delle poche [illegible] [illegible] ambiente dove le parole del mattino cambiano il [illegible] al pomeriggio e il senso alla sera. Pur sapendo da gennaio che l'avventura con Trapattoni [illegible] finita, pur avendo in tasca ogni tipo [illegible] compromesso con questo e quell'altro allenatore, ha giocato fino all'ultimo all'amante tradito che per consolarsi ha bisogno dell'indennizzo.

In questo modo ha negato un principio importante prima [illegible] tutto sul piano della civiltà. Il principio che l'allenatore sia da [illegible] a [illegible] dirigente d'azienda e possa essere sganciato consensualmente [illegible] contratto, innanzitutto nell'interesse della [illegible] stessa azienda, quando i rapporti [illegible] i suoi dipendenti (i giocatori) si deteriorano. Anzi, Pellegrini ha fatto passare il principio opposto, secondo cui [illegible] tecnico diventa merce [illegible] scambio esattamente come i suoi sottoposti, i giocatori.

In questo senso ha perso la partita anche la Juventus, che [illegible] caduta nel tranello di Pellegrini. Perché per mandare [illegible] porto un affare bisogna sempre [illegible] [illegible] in due. La Juventus avrebbe potuto evitare [illegible] braccio [illegible] ferro finale? Si è comportata male cercando di prendere un allenatore sotto contratto? Alla prima domanda si può rispondere con [illegible] forse. I dirigenti bianconeri [illegible] erano fatti vivi a [illegible] tempo con Pellegrini; poi probabilmente hanno sottovalutato i suoi silenzi e [illegible] stati [illegible] fuori strada da Trapattoni, che riteneva [illegible] aver fatto il giusto per avere via libera.

Alla seconda domanda, se la Juventus si è comportata male, rispondiamo di no. Il rapporto fra l'Inter e Trapattoni si [illegible] rotto indipendentemente dalla Juve. La cui buona [illegible] è provata dal fatto che ancora in aprile, quando la squadra bianc[illegible] era in corsa nella Coppa Coppe, c'erano ancora probabilità di tenere Maifredi. Quali garanzie poteva dare allora Montezemolo a Trapattoni?

Certo, saremmo curiosi di [illegible] pere come si sarebbe comportato Pellegrini [illegible] dopo la rottura di lunedì notte non ci fosse stata una ulteriore telefonata. Avrebbe fatto allenare l'Inter da Trapattoni la prossima [illegible] gione? Lo avrebbe stipendiato [illegible] farlo lavorare? Sarebbe andato dopo due giorni a implo[illegible] la Juve di prendere Trapattoni, magari offrendo in aggiunta [illegible] giocatore in prestito?

[illegible] Romeo

Il caso Trapattoni può diventare un precedente: nel calcio si apre [illegible] nuovo tipo [illegible] mercato

Dammi un mister in cambio di due giocatori

Zoff: se non c'è il rispetto dei contratti tutto diventa lecito

Nel gioco mai troppo preciso delle cifre bisognerà mettersi d'accordo, prima o poi, su quanto è costata alla Juve l'operazione Trapattoni: la soluzione di buon [illegible] [illegible] l'ha [illegible] Pellegrini, non è scivolata via senza lasciare tracce sul bilancio bianconero. «Come minimo sono tre miliardi e mezzo», è la stima di uno tra i più informati operatori [illegible] mercato. Il conteggio non è il massimo dell'ortodossia finanziaria, ma rende l'idea. «Dal prestito di Di Canio per una [illegible] giona [illegible] Juve avrebbe ricavato fino a un miliardo e [illegible]. Poi c'è l'acquisto di Sergio, che andrà all'Inter. Anche qui la Ju[illegible] dovrà sborsare un paio di miliardi per la comproprietà. [illegible] sono presto fatte».

Più delle valutazioni conta però il principio. Il caso Trap co[illegible] [illegible] precedente e si sa che in un mondo di mercanti non mancheranno gli epigoni [illegible] Pellegrini. L'effetto-Dash è assicurato: si comincia con un «mi[illegible] in cambio di due giocatori. E chissà dove si andrà a finire. E' notizia di ieri che anche il Modena ha chiesto al Vicenza una contropartita per liberare Ulivieri dall'impegno. «A questo punto potrei restare disoccupato - sostiene il tecnico - sebbene non veda nulla di immorale nella richiesta e non mi offenda nell'essere scambiato [illegible] un calciatore. Per anni siamo stati una categoria maltrattata. Forse questo è un segnale di quanto i presidenti ci considerino di più».

[illegible] il rischio che il Trapattoni-due faccia scuola. «Ormai sono tutti affaristi», commenta con una vena di amarezza Dario Ca[illegible] «Del resto non c'è una differenza di status tra noi e i calciatori, quindi perché [illegible] dovremmo scandalizzare se anche noi finissimo per diventare oggetti del mercato? Una volta [illegible] era così, ma una volta gli allenatori si legavano per una stagione sola e alla fine erano liberi di scegliere. [illegible] c'è chi preferisce firmare per due anni, ho letto che Trapattoni [illegible] è vincolato addirittura per tre con la Juventus. E allora si può [illegible] che un presidente chieda qualcosa per lasciarti andare via».

«A me sembra [illegible] cosa [illegible] strana che non la capisco», afferma Osvaldo Bagnoli. La vecchia guardia [illegible] si adatterà facil[illegible] alla [illegible] moda. «Ma è un fatto di mentalità più che di anagrafe - aggiunge Zoff -. Il punto centrale è di dare un valo[illegible] al contratto. Io credo che lo si dovrebbe rispettare [illegible] a [illegible] che non ci [illegible] una risoluzione consensuale. Se si passa sopra a questo principio, dopo diventa lecito tutto, anche mercanteggiare sugli allenatori».

Il caso-Juventus, sostiene Zoff, dimostra come si possa comparare il valore di [illegible] di un tecnico con quello di un giocatore. «Basta mettersi d'accordo sui parametri». Per Mondonico invece «è come voler moltiplicare una pera per una mela. Non si potrà creare un mercato di questo tipo, al massimo si verificheranno degli episodi, come questo che ha interessato Trapattoni. Diciamo che per una volta si è divorziato con l'obbligo degli alimenti. Però [illegible] me si può misurare l'importanza [illegible] un certo tecnico rispetto alla prestazione di un calciatore? Allora perché i presidenti invece di licenziare [illegible] allenatori che non vincono, non cacciano d'ora [illegible] poi un paio di giocatori?».

Dino Zoff, tecnico della Lazio, non si scandalizza per la vicenda Trapattoni: «Nulla di immorale. Il problema è all'origine [illegible] rispetto dei contratti»

Il tecnico del Toro è convinto che se fossa toccato a lui rompere il contratto con Borsano per andare all'Inter, non si sarebbe arrivati a tanto: «Valgono i rapporti personali. Se io vado dal mio presidente a chiedere un consiglio, mi aspetto che dopo non si faccia pagare».

E i presidenti? Imprecano contro [illegible] malcostume di non rispettare gli accordi. «Però quando li cacci, gli allenatori vogliono essere pagati fino [illegible] fondo» dice il ganoano Spinelli. «Juve e Inter non hanno fatto [illegible] bella figura, si potevano muovere con più discrezione, ma [illegible]llegrini ha voluto prendersi una rivincita perché pensava che Trapattoni finisse in nazionale [illegible] non alla concorranza. Per questo mi sembra [illegible] situazione eccezionale. La regola resterà quella di sempre: o ci si divide in [illegible] oppure si resta insieme nonostante tutto. Io, se Bagnoli mi chiedesse di andarsene e scoprissi che lo vuole la Samp, [illegible] lo farei partire neppure per 10 miliardi». A Cagliari invece non la pensano così. «Noi non abbiamo fi[illegible] me l'Inter e abbiamo permesso a Raniari di andare a Napoli [illegible] imporgli il rispetto del contratto - dice il vicepresidente, Ignazio Orrù -. [illegible] per come si è comportato [illegible] Napoli con [illegible], la prossima volta chiederò un bel'indennizzo. [illegible] è [illegible] fatto di mercato, ma di dignità».

[illegible] Arnaldo

Ranzo Ulivieri vuole lasciare il Modena [illegible] il Vicenza, [illegible] [illegible] andiana intende concedergli il permesso solo in cambio di un giocatore: in tono minore si ripete il caso che ha diviso l'Inter e la Juve di Montezemolo

Il tecnico si presenta: vuole modificare la zona e non considera più Baresi intoccabile

Capello traccia l'identikit del Diavolo

«Punto forte su Gullit e Serena»

DAL NOSTRO INVIATO

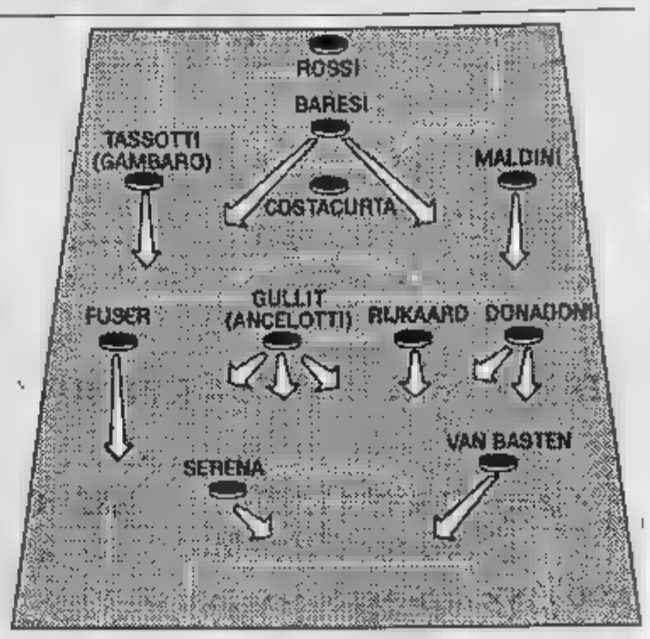
Niente Cavalcata delle Valchirie, trombe, neppure un clarino. L'investitura di Fabio Capello ruolo che per quattro anni è stato di Arrigo Sacchi ha avuto luogo - ieri a mezzodì - senza enfasi, in punta di piedi, con un pione vagamente bonipertiano. Berlusconi ci permette, un passo avanti rispetto al clamore degli elicotteri che atterravano sull'erba dell'Arena. Altri tempi. Da quella lontana estate dell'86 il Milan ha imparato vincere e forse perdere, sicuramente ha acquistato in stile: stupire il mondo effetti artificiali, comunque extracalcistici, non ha più bisogno.

Ed eccoci così a Capello, 45 compiuti due giorni fa, curriculum da dirigente d'azienda piuttosto che da allenatore, yuppie Casa Fininvest, pronto a rispondere alle sollecitazioni di Berlusconi. Eppure sembrava che l'ex centrocampista azzurro non più intenzione di sedere in panchina dopo la breve parentesi di cinque anni fa. In quell'occasione sostituì mastro Liedholm, riacciuffò l'Europa, vinse il Mundialito. Quindi si fece da parte, c'era Sacchi in arrivo. Cosa è successo? Scusi Capello, ma perché ha cambiato idea? «Perché ho fiducia in me, perché questo Milan ancora molto da dire perché continuo a lavorare in un gruppo che mi permesso di arricchirmi sotto ogni aspetto. In questi ultimi anni ho rifiutato almeno quindici importanti panchine proprio per restare nella Fininvest».

Scusi ancora Capello, risponde a chi rimprovera di essere fuori dal giro? «Che niente. Fino a due anni fa ho vissuto calcio tempo pieno come dirigente del settore giovanile. Negli ultimi due dedicato alla polisportiva della Mediolanum, ma ho il per viaggiare, studiare e aggiornarmi molto più di quei tecnici che devono pensare solo alla squadra. poi ho avuto la fortuna di giocatore, allenatore, dirigente: del calcio conosco ogni cantuccio». Un messaggio diretto a quei «senatori» che ne apprezzato l'arrivo? Lui fa lo gnorri: «Di questi chiacchierati problemi con i vecchi non nulla, a non risulta...».

Che Capello sia graditissimo al clan legato a Baresi lo escludiamo. Intanto si strada la voce che l'erede di Sacchi cominci pensare al «dopo Baresi». Nei disegni del tecnico due soluzioni: la prima è legata all'arretramento di Rijkaard, la seconda più complessa perché prevede Costacurta libero, Maldini stopper, Gambaro terzino sinistro. Il Franco nazionale rientra più fra gli «intoccabili». Solo una coincidenza?

Fabio Capello (a fianco), 45 anni, sostituisce Arrigo Sacchi (sopra) alla guida del Milan: l'ex centrocampista azzurro è convinto squadra risolverà finalmente il problema dei gol



Sappiamo più, invece, sul gioco del nuovo Milan: «La squadra giocherà zona sia pure alcuni accorgimenti. Quali? Uno in particolare. fuorigioco, solo in situazioni la difesa si disporrà in linea. Poi vedremo, troveremo giuste soluzioni partita dopo partita. Certo che mi muoverò sulle orme Sacchi, ci mancherebbe! Arrigo ha fatto cose eccezionali, sarebbe un successo mantenere livello di gioco. Vorrei solo che la squadra si dimostrasse più determinata, vogliosa di battersi e quindi di vincere. Il Milan c'è per questo. Ed anche per questo che Berlusconi mi ha scelto. Farò il tutto per trasmettere giocatori la mia carica».

Ma che Diavolo vedremo? Ancora Capello: modulo sarà quello del 4-4-2. In difesa non ho problemi perché tutti fare tutto in qualsiasi zona. A centrocampo punto forte Gullit che comincerà la preparazione al pari degli altri, lo ha garantito il chirurgo Maertens. In avanti Van Basten giocherà alle spalle di Serena che farà da punto di riferimento sicuramente si rivelerà un uomo determinante. Nell'ultimo campionato il Milan ha avuto il problema del gol, cercheremo di risolverlo».

L'incontro con il continua su temi individuali, nel gioco delle parti ci sta anche qualche bugia: «Maldini? Continuerà a muoversi sulla fascia nostra... Basten? Non che difficoltà abbia incontrato, lasciatemi parlare con lui... Albertini? E' giovane, progresso, però deve imparare molto... Gullit? Vedrete che farà grandi co...». Sulla campagna acquisti si dice soddisfatto: «Abbiamo preso il meglio che c'era in un mercato avaro...». E Galliani sottolinea: «Non acquisteremo altro, in ritiro andranno ventidue giocatori». questo gruppo non faranno parte, rispetto alla stagione passata, Stroppa e Varga (Lazio), Villa e Gaudenzi (Cagliari), Carobbi (Fiorentina), Fazzagli (Bologna), Agostini (Parma) oltre ai giovani Costi e Lantignotti. guardar bene una fitta per Sacchi che su molti di questi ragazzi aveva speso parole eccellenti e fatto spendere parecchi quattrini.

L'Arrigo incomberà a lungo sul suo erede. Un fastidio? «Ma no» risponde l'altro con la speranza, inconfessabile pubblicamente, che la Nazionale si porti via lo scomodo Sacchi al più presto. E lo scudetto? «E' uno dei nostri due obbiettivi Coppa Italia. non è vero che abbiamo maggiori chances in campionato perché siamo fuori dall'Europa. Il Milan come la Juve e il Napoli. Avrei preferito essere su più fronti». E chi rischia di più, lei o Orrico? «Due belle scommesse», risponde. si toglierebbe i panni del diplomatico direbbe Orrico e basta, non può. Scriveremmo tutti che uno sbruffone. Invece Capello è che non mai i piedi da terra. Vero Berlusconi?

Filippo Grassia

CASO LUZARDI

Reclamo respinto

Lucchese addio sogni di serie A

MILANO. Il giudice sportivo ha respinto il reclamo della Lucchese relativo alla gara con il Brescia del 9 giugno confermando il 2-1 a dei lombardi. La decisione del giudice ratifica la classifica finale di B e la salvezza del Brescia ma soprattutto impedisce alla Lucchese di conquistare i due punti che le avrebbero permesso fare lo spareggio con l'Ascoli per la A. La Lucchese aveva reclamato ritenendo irregolare la posizione del bresciano Luzardi. Secondo la società toscana Luzardi, convocato il 27 maggio per Norvegia-Italia Under 21 di giugno, non essendosi presentato al raduno per infortunio, non doveva partecipare alla gara successiva alla data convocazione, appunto Brescia-Lucchese. Perciò chiedeva il 2-0. Secondo il giudice sportivo, reclamo non è fondato perché «tra la convocazione e il momento fissato per il raduno era in calendario giornata di campionato, disputata domenica 2 giugno, alla quale Luzardi ha partecipato».

Il bianconero ceduto con De Marchi in cambio di Peruzzi e miliardi, i giapponesi insistono per Careca

Haessler è della Roma

E il Milan cede Agostini al Parma

Il blitz di Mascetti, direttore generale della Roma, si compiuto come ampiamente previsto. Il dirigente della società giallorossa è stato ieri a Torino ed in poche ore di discussione nella sede juventina piazza Crimea trovato l'accordo per una trattativa che, a meno di clamorosi rifiuti da parte dei giocatori, può considerarsi ormai conclusa. In base agli accordi stipulati tra le due società, Thomas Haessler viene ceduto alla Roma, che per un anno avrà anche il difensore De Marchi, quest'ultimo con la formula del prestito annuale con diritto di riscatto da parte della società Da Roma arriva il portiere Peruzzi (che non potrà comunque utilizzato prima di ottobre, quando scadrà la squalifica gli stata comminata per la vicenda doping) ed bel pacco miliardi. Circa dieci.

La partenza di Haessler, quindi, spalanca le porte a Kohler, il cui acquisto però sembra più difficile del previsto. Scherer, presidente del Bayern, continua a chiedere undici miliardi per cedere il difensore. La Juventus su questa base non è disposta a trattare, così potrebbe rivolgere nuovo le proprie attenzioni al laziale Gregucci. Con il Bayern, però, potrebbe essere riaperto il discorso per il centrocampista Effemberg, che sta facendo pressioni per raggiungere Reuter a Torino.

Intanto la prossima settimana sarà presentato Dino Baggio. L'ex granata, come è stato precisato ieri, sarà il giocatore che verrà ceduto all'Inter nel quadro della vicenda Trapattoni. La Juventus definito anche la cessione Daniele Fortunato al Bari. Il centrocampista ha la squadra di Salvemini, grazie anche ad una «buonuscita» elargita dalla società. Il Bari ora punta anche su Alessio, ma con poche possibilità di essere accontentato, sul terzino del Napoli, Rizzardi. portiere Bonaiuti, infine, è nel mirino del Brescia, che da ieri ha un allenatore: romeno Lucescu, che firmato biennale.

Il ieri si è limitato presentare il nuovo tecnico Fabio Capello, ma ha svolto anche alcune operazioni di mercato. Infatti ha ceduto Parma l'attaccante Massimo Agostini per una cifra ai sei miliardi, la stessa che la società rossonera ha speso per avere dal Parma Gambaro. Agostini società emiliana ha praticamente concluso la propria campagna acquisti. Oltre ai centravanti sono arrivati, infatti, Benarrivo, Alberto Di Chiara, Nava e Pulga. Probabilmente arriverà ancora un portiere che farà rincalzo a

Ieri a Milano è arrivato Corrado Orrico, neoallenatore interista. Alle 16 ora a casa di Pellegrini per la firma del contratto. Stasera incontrerà in sede i nuovi dirigenti. La presentazione alla stampa è rinviata di qualche giorno. Orrico, che non potrà incontrare personalmente i giocatori prima del luglio, data del raduno, spedirà ad ognuno una lettera con decalogo comportamento. Il tecnico ha scelto anche la nuova abitazione. Lui, uomo abituato alla pace della campagna, non vivrà a Milano Appiano Gentile, vicino alla Pinetina.

Thomas Haessler lascia la Juve dopo una sola stagione e va alla Roma dove ritrova Voeller compagno di squadra ai campionati mondiali vinti un fa in

L'Inter deve risolvere il Brehme. Il terzino, è noto, non sembra entusiasta di trasferirsi al Verona ed ha fatto perdere le proprie tracce. Ieri però c'è stato contatto con il legale del giocatore ed previsto un incontro per i primi giorni della prossima settimana. Pellegrini dovrà discutere anche con Malgioglio e Mandorlini, cui contratto in scadenza. Se chiederanno la luna, la loro conferma è scontata, altrimenti la cessione inevitabile.

l'Inter presentava Orrico, la Lucchese faceva altrettanto con Lippi. Il neotecnico squadra toscana rimedierà partenza di Montanari, che ha seguito Orrico, Ansaldi, libero Cesena. Il Firenze Carobbi, ceduto Milan alla Fiorentina, punta i piedi e sta rimettendo tutto in discussione per problemi di ingaggio. Sempre il Milan, sta trattando Costi Verona, mentre il centrocampista Lantignotti (che quest'anno ha giocato in prestito alla Reggiana) piace al Cagliari.

L'ex nazionale brasiliano Oscar, da qualche anno manager in Giappone, è volato in Brasile per incontrare Careca e convincerlo a trasferirsi Tokyo. Nel perdesse Careca, Perlaino rivolgerebbe le proprie attenzioni su un altro brasiliano: Romario del PSV Eindhoven. A Napoli, infine, stato presentato Puseddu, proveniente dal Verona. Contratto triennale. Ai veneti andrà Renica. [r. s.]

CALCIO FLASH

Petrovic (Stella Rossa) dà le

BELGRADO. Ljupko Petrovic, allenatore della Stella - vincitrice della Coppa Campioni, ha annunciato le dimissioni dicendo di aver bisogno di riposo. Ma nello tempo esaminando numerose offerte di squadre straniere.

, tre giornate a Poli (Reggina)

Il Giudice sportivo ha squalificato per un turno il po della Reggiana per i dirigenti provocati dai suoi tifosi durante la gara con l'Ascoli. Sospeso per tre giornate Poli (Reggina); per due Marra (Cosenza); per Aloisi (Ascoli), Baiano e Bucaro (Foggia), Caredi (Barletta), Di Stefano, Rastelli e Montanari (Lucchese), Marino (Cosenza), Terracciano (Triestina) Zanoncelli (Padova).

Brady coach del Celtic Glasgow

Liam Brady è il nuovo manager del Celtic, una delle più gloriose società scozzesi. L'irlandese, ex di Juventus, Inter e Sampdoria, lascerà pertanto la attività di pro-

Il Palermo minaccia di ritirare la squadra

PALERMO. presidente del Palermo, Giovanni Ferrara, ha annunciato la decisione di abbandonare lo stadio della Favorita, e conseguentemente di ritirare squadra campionato di B, se il Comune Palermo avrà esaminato entro il 30 giugno la bozza di rinnovo della convenzione la gestione dello stadio.

e Supercoppa a Locri

Curiosa sorte quella di Savona e Sestrese, che dovranno disp Supercoppa fra le vincitrici della Coppa Italia dilettanti a Locri, in Calabria. Savona e Sestri Ponente distano meno di 60 chilometri, ma la Federazione aveva già fissato in anticipo la finale. Invano le due società liguri hanno chiesto lo spostamento della partita sulla Riviera, fra Genova e Savona. Niente fare, la gara si giocherà in Calabria: società avranno vitto e alloggio gratuito, ma dovranno pagarsi il viaggio.

Il dottor Bergamo Juve Trap

TORINO. Il dott. Pasquale rgamo, capo dello staff medico dell'Inter, seguirà Trapattoni alla Juventus.

Borsano, Moggi e Mondonico: è incedibile

Martin Vazquez parte? Una raffica di smentite

Un conto sono le notizie che vengono dalla Spagna, altra cosa i fatti reali che accadono in Italia. E se dunque Jesus l, presidente dell'Atletico Madrid, conta di farsi pubblicità per giustificare la ca Futre dando in pasto ai tifosi possibilità di acquistare Martin Vazquez, c'è chi è pronto a farlo scendere dalle nuvole.

In ordine, ecco la raffica di smentite. Innanzitutto il presidente Borsano, il quale confer l'interessamento del club madrileno «per miliardi di lire, ma Rafa è incedibile. L'anno scorso Martin Vazquez ha avuto problemi fisici un certo punto anche con l'allenatore Mondonico. Una stagione facile, che lo spagnolo saprà cancellare grazie all'esperienza e alla classe».

Al presidente il general manager, Luciano Moggi, quale sapere prima di tutto che «non c'è nulla da fare per avere Martin Vazquez, ogni tentativo risulterebbe inutile. Il Torino chiuso tempo il mercato, a meno che non ci venga proposto scambio con un giocatore che sia di perfetto gradimento tecnico. per soldi si cede più nessuno, sia chiaro».

L'ordine degli interventi è completato da Emiliano Mondonico, il quale ispira innanzitutto a concetti filosofici quando precisa che «nel calcio non esistono certezze; comunque la valutazione tecnica per Martin Vazquez è molto alta. Se vuoi cambiare giocatore devi farlo in meglio. E in giro per l'Europa non mi sembra che ci sia molto... A questo punto della stagione assurdo che pensi all'eventualità di cedere un giocatore senza sapere chi prendere. Ecco perché ritengo improponibile la cessione Martin Vazquez. Del crediamo molto in lui». [r. e.]

IL GIALLO

Il ds viola vuole produrre in tribunale la registrazione di un colloquio con il consigliere Natrici

Caso Baroni, Roggi ha la bobina segreta

Ferlaino polemico: quale imbroglio, noi lo pagammo carissimo

Nel caso Baroni spunta bobina. Il «giallo» che coinvolge Fiorentina ed il Napoli si arricchisce di elemento caro film spionaggio: la registrazione di un colloquio tra Roggi, direttore sportivo della Fiorentina, e Natrici, consigliere delegato della società. Nel corso del colloquio, Natrici non espri parere positivo sull'operato di Roggi, dice che sia lui sia la proprietà erano conoscenza del costo e della conclusione della trattativa per Baroni.

Il dialogo è avvenuto il giugno. Quel giorno Natrici è andato a casa di Roggi per parlare di quello che stava succedendo ed il ha registrato, senza farlo sapere al dirigente, tutto la conversazione. Dell'esistenza della bobina si è saputo ieri, attraverso un to dell'avvocato Morgante, legale del ds, nel quale si prende atto soddisfazione (anche da parte di Roggi) della richiesta avanzata da Cecchi Gori e Matarrese per l'autorizzazione di rivolgersi alla giustizia ordinaria. «Roggi - si dice nel comunicato - conferma il proprio a tale linea di condotta perché potrà essere finalmente appurata la verità».

Nel corso della lunga registrazione, Natrici dice che «l'imbroglio» stato commesso dal Napoli che ha depositato il contratto in Lega che fosse raggiunto l'accordo economico tra Fiorentina giocatore, ammette Roggi ha riportato in sede tutte le copie del dulo della variazione di tesseramento, poi, davanti una domanda esplicita di Roggi («Devi onesto, è vero che voi pevate tutto?») risponde, nettamente, «sì».

Roggi ha anche risposto, ieri, ad domande dei giornalisti sulla vicenda, ricordando le date della trattativa per Baroni, dal primo incontro 23 maggio a Roma, quale partecipano Valcareggi, Previdi Perinetti, alla firma di Modena, la sera del 6 giugno. Roggi ha firper conto della Fiorentina il contratto in bollo e Perinetti lo firmato per il Napoli. Una copia di questo contratto è da società azzurra ed una l'ha tenuta Roggi. Poi i rappresentanti delle due società hanno firmato le sei copie dei di variazione tesseramento che devono poi firmati dal giocatore per l'accettazione che devono contenere anche l'accordo economico tra giocatore e nuova società. Visto che la Fiorentina doveva ancora accordarsi con il giocatore, Roggi ha portato via tutti i moduli sono ancora a Firenze. Il Napoli, quando ha capito che nascevano dubbi sull'operazione, ha fatto firmare a Baroni altri moduli depositandoli in Lega.

Intanto il presidente del Napoli, Ferlaino, ha convocato per lunedì prossimo una riunione straordinaria consiglio amministrazione della società per discutere del Baroni. A quanto si è appreso, Ferlaino proporrà al consiglio di amministrazione di dare «una dura risposta alla Fiorentina». Il presidente della società partenopea ha detto: «Abbiamo fiducia nella giustizia sportiva in tutte le sue forme. la Fiorentina si sente imbrogliata per avere 6,2 miliardi per ni, allora ci sentiamo imbrogliati anche noi per averlo preso da una società di serie B per 5,5 miliardi».

In precedenza del «caso» Baroni avevano parlato anche il direttore sportivo, Perinetti, ed consulente del presidente per la campagna-acquisti, Previdi. «Cecchi Gori chiede di potersi rivolgere alla magistratura? Saremmo felicissimi se lo facesse» ha detto Perinetti, precisando che «il contratto trasferimento di Baroni Fiorentina non presenta alcun lato oscuro».

REPORTAGE

DA TIRANA IN PIEMONTE

La storia di un ragazzo albanese che cerca libertà e fortuna nel calcio

Il sogno di gloria del portiere Ardit

Ardit Hilmiu sa tutto dei numeri 1 italiani: «Tacconi ha carisma ma l'eredità di Zenga è nelle mani di Pagliuca»

Ha diciotto anni e in patria era titolare nella Under 21

SUSA
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato a marzo, con l'ondata dei ventimila albanesi, sulle rive di Brindisi, con una maglietta a dei jeans carichi di sudore, e negli occhi l'Italia di Raiuno. Oltre il lerciume del porto c'era il paese dei balocchi e dei quiz milionari, la terra delle sfilate di moda agli show di Pippo Baudo, dei politici travestiti a Crème Caramel, il Paese della «brave gente» di Toto Cutugno. L'Italia opulenta che s'incattivisce soltanto a discutere di pallone, alla Domenica Sportiva o al Processo di [illegible]. Soprattutto questa, nel caso. Ardit Hilmiu, 18 anni, il miglior giovane portiere di Albania, nazionale Under 21, «l'angelo biondo» dei tifosi del Kavajo, seconda squadra della serie A. E' scappato dalla spiaggia di Durazzo il 5 marzo, a bordo di un vecchio dragamine guidato dallo zio Azem. «Eravamo in cinquecento almeno, abbiamo rischiato di andare a picco». Ci ha messo ventotto ore per raggiungere la costa pugliese e tre mesi per rendersi conto che la racconta un sacco di balle.

«Pensavo all'Italia come alla porta del paradiso, libertà e ricchezza. Avrei trovato una squadra, un ingaggio. Da lì si guadagna tanto anche in serie C o nei campionati minori». La ricerca ora è un posto di lavapiatti al bar della stazione; la libertà è il cortile della caserma di Susa: e l'unica porta ha scappati due sacchetti d'immondizia. Ardit, alto e robusto, vi si piazza in mezzo, e i ragazzini della comunità albanese di Susa (270 persone in tutto) gli tirano grandi bordate.

«Indietro non ci torno – dice –. Ho lasciato mio padre, mia madre e due fratellini, Arian ed Ermir. Al telefono, mi dicono: lascia stare Ardit, resta dove sei. Da noi c'è penuria di tutto. Quelli che son tornati in Albania, due miei compagni di squadra, sposati e con figli piccoli, vorrebbero ripartire. Ma non si può più. L'esercito italiano li ributta in mare. Perché? dico io. Siamo tutti uomini, e questa è terra, Italia, Francia e Albania. Sono tutti disperatissimi. Mia madre anche dice di non tornare, che un giorno mi vedrà alla televisione, alla Domenica Sportiva».

Tornare poi, e perché? Come rimette piede in Albania, gli toccano i 27 mesi di servizio militare, ai confini col Kossovo. L'avevano già arruolato quando lo scappato, rinunciando allo stipendio di trentamila lire che ne faceva quasi un privilegiato. Col miraggio di ritagliarsi un posto di nove metri e quindici nel campionato più ricco del mondo. Ma l'unico ingaggio è arrivato dalla squadra di Meana, per un torneo della valle.

Il calcio però è la chiave dei sogni. «Appena sbarcato a Bari, dopo quattro notti a quattro giorni al porto, ho voluto vedere lo stadio italiano, quello di Bari, vuoto. Poi ci [illegible] per Bari-Milan. Dovevo cercare un amico perso allo sbarco. Ma alla stazione ho visto i tifosi del Milan, li ho seguiti e sono entrato con loro, senza biglietto. E' l'unico furto che ho mai commesso. Ho visto i miei idoli, Van Basten e Baresi e Gullit». A Susa ha un amico farmacista, che l'ha portato al Delle Alpi, a vedere il Torino, stavolta col biglietto. «Mi viene una gran voglia di giocare. Ma ormai sono mesi che non mi alleno, tutto questo casino».

Del campionato italiano Ardit sa tutto e ne parla come uno che ha fatto notte per mesi imparando l'italiano e l'enfasi da Ciotti e Biscardi («due grandi personalità» e mandando a memoria le rare copie della «Gazzetta dello Sport». Dice: «Zenga è il massimo talento espresso nel mio ruolo in Europa». Proprio così, espresso. E poi: «Tacconi ha un grande carisma ma l'eredità di Zenga è nelle mani di Pagliuca, un elemento molto tecnico. Tra gli emergenti mi piace Marchegiani. Degli stranieri, il grande Rinat Dassaev, il mio modello. Del passato, il mitico Rivera. La sorpresa è Taffarel, un grande portiere nato in Brasile. Chi l'avrebbe detto?». Conosce anche le quotazioni, dice che Pagliuca varrà «almeno dieci miliardi». Si ferma e scuote la testa: «Sono miliardi, però...».

Ai mondiali ha tifato Brasile e Italia, nell'ordine. «Non lo so, deraci, ma penso che abbiamo qualcosa in comune noi e i brasiliani. I nostri bambini giocano con la palla di stracci sulla spiaggia di Durazzo, come a Copacabana. Il calcio è una speranza». Gli piace la fantasia e conosce bene la geografia del pallone. Era pure bravo a scuola, fino all'ultimo anno di superiori. «Ora ho perso tutto, m'è rimasto tanto o po' d'inglese. Ho dimenticato i corsi di marxismo-leninismo. La politica entrava dappertutto, anche nel calcio, in nazionale. Un regime così, l'Albania, non ce n'era un altro sulla terra. Un odio contro tutto il mondo, un governo contro tutto il popolo. Era inevitabile che finisse».

Ardit Hilmiu è nato il 12 maggio 1973, è alto un metro e ottantacinque centimetri ed è un bravo portiere. Chiede un posto di titolare in una qualsiasi squadra in Piemonte e in Italia. Se non fosse possibile, chiede un posto di riserva, o di istruttore di bambini, o di magazziniere, o all'ospitalità per allenarsi questa estate. Lo si vede ogni sera alla caserma degli alpini, a Susa.

Curzio Maltese

Pescato al Giro

Per doping tre mesi a Citterio

ROMA. Il corridore Giuseppe Citterio, sottoposto al controllo medico il 9 maggio scorso all'arrivo a Cagliari della terza tappa del Giro d'Italia, dal quale poi si è ritirato, è risultato positivo per assunzione di nandrolone. Lo ha reso noto con un comunicato la Federciclismo affermando che il corridore è stato sospeso per tre mesi in base al regolamento internazionale in attesa che il consiglio della Fci applichi la normativa nazionale. La controanalisi eseguito martedì nel laboratorio antidoping della Federazione medici sportivi a Roma ha confermato la positività per la presenza del nandrolone.

Sempre in tema di sostanze proibite, sessanta atleti su cento subirebbero «pesanti inviti», da parte dei tecnici, ad accettare il doping. E' stato rilevato dalla Doxa su un campione di 1000 atleti e 200 tecnici sportivi (medici, allenatori, manager) nell'ambito di una indagine condotta per conto del Coni e del Cnr. Il doping e il cattivo uso dei farmaci nell'attività sportiva sarà argomento di un convegno sulla medicina dello sport che si terrà l'1 e 2 luglio a Caserta.

I dati dell'indagine sono stati presentati ieri dal prof. Francesco Rossi, direttore dell'istituto di farmacologia dell'Università di Napoli. Oltre il 10 per cento degli atleti ha riferito l'uso frequente di amfetamine e steroidi anabolizzanti, negli stadi di tutto il mondo; il 7 per cento ha detto d'essersi sottoposto all'emotrasfusione; il 2 per cento [illegible] impiegato betabloccanti. Infine, è emerso che metà degli atleti e degli allenatori italiani ritiene [illegible] amfetamine e anabolizzanti, che il 70-90 per cento [illegible] giudica pericolosi.

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro è tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra con entusiasmo creando allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per un grande Toro
Nella prossima stagione è necessario che questo straordinario pubblico si stringa sempre più intorno al Toro. Per essere più forti in campionato e competere con le migliori squadre d'Europa ci vogliono almeno 30.000 abbonati. E allora sotto!

Sottoscrivi l'abbonamento
Scegli il tuo posto e prenotalo presso la sede di Torino, C. Vittorio Emanuele 77, tel. 513.941.
Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa e per un posto analogo nei derby (interno ed esterno).
Le Tribune Maratona e Scirea del tre anelli sono riservate esclusivamente ai tifosi granata.
Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

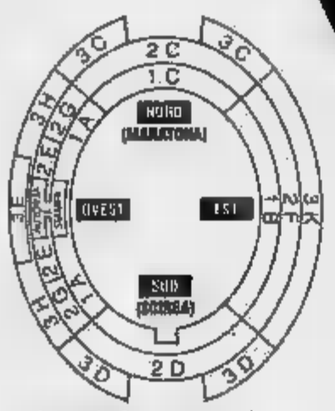
Diritto di prelazione
Se sei già abbonato nella scorsa stagione potrai far valere il tuo diritto di prelazione entro il 21/6/91, presentando la tessera dello scorso campionato.
Secondo anello curva Maratona: fino al 22 giugno è riservato in opzione ai vecchi abbonati. Gli eventuali posti liberi saranno in vendita dal 25 giugno.

Una comodità in più
Gli abbonamenti per le Tribune Maratona e Scirea sono in vendita anche nel negozio [illegible] Via Nino Costa, 8 - Torino.

Ecco le nuove tariffe

1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA OVEST	L. 1.200.000
1 B	TRIBUNA EST	L. 650.000
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2° ANELLO		
2 E	TRIBUNA EXTRA	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA EST	L. [illegible]
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. 900.000
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2 D	TRIBUNA SCIREA	L. [illegible]
3° ANELLO		
3 E	TRIBUNA EXTRA	L. [illegible]
3 H	[illegible] OVEST	L. 450.000
3 K	TRIBUNA EST	L. 450.000
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
3 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al pacchetto per tutte le partite di campionato, di Coppa e amichevoli: L. 150.000



Speciale ragazzi
I ragazzi che non avranno compiuto il 16° anno di età entro il termine del campionato '91-'92, godono dello sconto del 50%.

TORO La leggenda diventerà mito

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale sonda Lambda Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano perfetta tenuta di strada. Impianto frenante quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio sedili riscaldabili regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)			1998	2975 24 Valvole	12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (km/h)		199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Ancora un successo azzurro nel fioretto a squadre, oggi i maschi potrebbero fare il bis

Sono davvero [redacted] d'oro

Ai Mondiali battuta l'Urss nella finale

Fini litiga con i tedeschi

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Irresistibili le fiorettiste italiane. Un blocco compatto che sa reagire ad ogni difficoltà, che vince sempre. A Budapest come [redacted] Lione l'anno scorso, [redacted] rinnova il duello [redacted] finale con l'Unione Sovietica. E ancora [redacted] spuntano le azzurre, 9-5, nettamente. Una vittoria sofferta p[redacted] l'improvvi[redacted] cedimento delle italiane che da [redacted] folgorante avvio, 4-0, si svuotano e lasciano spazio alle rivali. [redacted] la mossa decisiva [redacted] del ct Fini che nel finale fa uscire una Zalaffi scarica per la tensione e manda in pedana Diana Bianchedi. La piccoletta della compagnia ringrazia [redacted] conquista il punto decisivo. Splendida la Vaccaroni, quattro vittorie su quattro, con [redacted] medaglia d'oro al collo sorride felice. «Quando mi diverto [redacted]no imbattibile, posso affrontare anche i maschi. E con le sovietiche mi sono davvero divertita».

Si riscatta [redacted] Trillini irricono[redacted]ile e sempre battuta nella semifinale [redacted] le tedesche. All'oro dalla prova a squadre, [redacted] campionessa del mondo è stata port[redacted] in braccio dalle compagne: «Non riuscivo a tirare, hanno [redacted] tutto loro». Calcio [redacted] scherma [redacted] semifinale mon[redacted] Italia-Germania è prova che fa saltare i nervi. Ne hanno pagato le spese le due primedonne, Trillini e Fichter, peggio l'italiana che ha perso anche lo scontro diretto. Punteggio sempre in equilibrio, [redacted] conto delle stoccate è [redacted] favore [redacted] Germania. Non si lotta solo in pedana. I due ct sono falchi che si avventano sull'arbitro ad ogni giudizio. Fini vola sui dirigenti tedeschi e [redacted] scuote uno prima che riescano a bloccarlo. La Fichtel scaglia la maschera sulla pedana, ad evitare il caos si fanno largo due poliziotti. Tra gli spettatori il presidente Nostini [redacted] sfoga il pessimismo borbottando, [redacted] va bene niente, an[redacted] quando si vince.

Fuorigioco le primedonne le [redacted] squadre cercano il leader che sappia portare [redacted] vittoria. Ci prova la Bauer, ma finisce piangendo. Tocca a lei l'ultimo [redacted] con Francesca Bortolozzi, punteggio 8-7 per l'Italia e [redacted] favore della Germania. Chi vince va in finale.

Ventitré anni, padovana, studentessa Isef, da due anni fa la pendolare per allenarsi nella palestra di Mestre, sotto la guida di Livio Di Rosa. E il suo rendimento [redacted] è moltiplicato. La superstizione [redacted] una sciocchezza, ma Francesca si sente sicura [redacted] lo con i suoi piccoli animali di pelouche nella borsetta. Alta, slanciata, molto carina, i capelli biondi tagliati corti, in pedana [redacted] una regina che non coglierete mai in atteggiamenti sbagliati. Timida [redacted] riservata, sconta [redacted] suo carattere nell'individuale, si scatena nella prova [redacted] squadre, dove si [redacted] più protetta.

E al Palasport [redacted] Budapest la timida padovana [redacted] la po[redacted] Bauer nell'assalto finale. La stritola [redacted] dolcezza, le lascia solo il fiato [redacted] piangere. Quattro vittorie su quattro. Francesca esalta Margherita Zalaffi e Dorina Vaccaroni. Con le tedesche [redacted] successi della [redacted] adottata da Milano, due della [redacted] veneziana che si dimostrerà poi irresistibile nella finale [redacted] le sovietiche. Oggi girone finale del fioretto maschile e gironi di qualificazione per la sciabola. Borella e compagni hanno inflitto Svezia, Dani[redacted] e Romania. Si [redacted] con Cuba nei quarti. Sugli scudi Cerioni, generoso e corretto.

Piero Serantoni

Clamorosa gaffe degli organizzatori francesi

Il gruppo sbaglia [redacted] Tappa [redacted] al Midi

NARBONNE. Per un clamoroso errore, la prima tappa del Midi-Libre è stata annullata. La cor[redacted] stata caratterizzata da [redacted] fuga [redacted] 120 chilometri dell'italiano Angelo Canzonieri. Ripreso il fuggitivo, tutto [redacted] pronto per una volata finale a ranghi compatti, ed invece succedeva un fatto incredibile: a cinque chilometri dalla conclusione, il gruppo sbagliava percorso imboccando [redacted] strada sbagliata.

All'arrivo si presentava così [redacted] francese Thierry Govenou, rimasto staccato dal gruppo, che tagliava solitario il traguardo chiedendosi [redacted] chi fossero indirizzati gli applausi.

Pochi minuti più tardi arrivava anche [redacted] danese Soeren Lilholt, con le ginocchia insanguinate. Era caduto a pochi chilometri dall'arrivo ed era stato indirizzato sulla strada giusta [redacted] un poliziotto [redacted] soccorrerlo.

Il plotone intanto [redacted] rimasto «intrappolato» nelle vie di Narbonne. Al termine [redacted] convulsa riunione durata alcune ore, i giudici hanno deciso [redacted] «cancellare» integralmente la prima tappa: [redacted] seconda tappa ripartirà con la classifica generale scaturita dopo [redacted] prologo di lunedì vinto dal francese Thierry Marie.

Nessun guaio invece nel giro della Svizzera dove l'elvetico Heinz Imboden ha vinto la prima tappa, la San Gallo-San Gal[redacted] 172 km.

Brillante successo dell'italiano in due soli set

Caratti supera McEnroe sull'erba di Manchester

[redacted] Bella impresa di Cristiano Caratti in Inghilterra. L'allievo [redacted] Riccardo Piatti (attualmente n° 27 al mondo [redacted] classifica Atp) sull'erba di Manchester ha infatti battuto John McEnroe (n° 17) in due set, entrambi conclusisi al tie-break [redacted] l'identico punteggio [redacted] 7-5) in [redacted] incontro valido per [redacted] primo turno del torneo inglese, dotato di [redacted] milioni di montepremi.

La prova di Caratti [redacted] tanto più importante perché McEnroe, la settimana scorsa [redacted] Newport, sempre sui campi in erba, era stato l'artefice della vittoria degli Stati Uniti in coppa Davis contro la Spagna.

Un'altra sorpresa della giornata è [redacted] l'eliminazione di Brad Gilbert (testa di serie n. 4) per 6-2 6-0, ad opera dell'israeliano Gilad Bloom.

Per quanto riguarda le qualificazioni al torneo di Wimbledon, Nargiso e Pozzi hanno superato il secondo turno, battendo rispettivamente l'argentino Albano e il brasiliano Kist.

Prosegue intanto, a Genova, [redacted] quinta edizione della Ip cup, un torneo internazionale dota[redacted] di un montepremi di [redacted] mila dollari. Nel singolare avanza il francese Fleurian: ha battuto in tre set lo svedese Lars Jensen, che al primo turno aveva eliminato Pistolesi. Degli italiani sono rimasti in gara Pescosolido e Furlan. [redacted] primo affronterà l'austriaco Muster, Furlan l'argentino Azar.

SPORTFLASH

ATLETICA
Il recordman [redacted] in Francia

PARIGI. Lo statunitense Leroy Burrell, neoprimatista mondiale 9"90, parteciperà alla [redacted] dei 100 metri nella in programma a Villeneuve d'Ascq (nel Nord della Francia) il 1° luglio accanto al suo connazionale Carl Lewis e al canadese Ben Johnson. Alla prova parteciperanno anche gli altri americani Dennis Mitchell, Mark Witherspoon, Mike Marsh e il nigeriano Oladape Adeniken.

[redacted]
[redacted] femminile [redacted] in [redacted]

MOSCA. La [redacted] Svetlana Potemkina ha stabilito il record mondiale [redacted] ciclismo sui 200 metri lanciati, con il tempo di 12"57. Il primato [redacted] stato conseguito [redacted] Tula [redacted] campionati juniores.

FORMULA 1
E' arrivato un Jumbo carico d'auto

MILANO. Un Jumbo cargo Alitalia è atterrato ieri all'aeroporto di Malpensa con un carico insolito: 14 vetture [redacted] Formula 1 [redacted] attrezzature varie provenienti da Città di Messico. Nel velivolo [redacted] state trasportate tre Ferrari e altre vetture Fondmetal, Dallara, Lar[redacted] Minardi. C' [redacted] inoltre pneumatici, motori, officine [redacted] altro materiale per un peso complessivo [redacted] oltre 94 tonnellate. L'aereo è stato costretto a fare [redacted] scalo per il rifornimento [redacted] New York, dato [redacted] i serbatoi [redacted] potevano essere caricati al massimo. Tre gli uomini di equipaggio: il comandante Piani, il primo ufficiale Corsetti [redacted] il tecnico Miniari.

MOTORI
Riapre [redacted] corse il Mugello

SCARPERIA. Oggi Piero Ferrari, vicepresidente della Casa di Maranello, presenterà [redacted] programma con il quale il circuito [redacted] Mugello (di proprietà della Ferrari stessa) riprenderà l'attività sportiva. Domenica, dopo alcuni anni [redacted] sosta, il primo appuntamento sarà [redacted] campionato di Formula 3000. seguiranno [redacted] 18 agosto le gare del mondiale di velocità motociclismo per il G.P. di San Marini e il 6 ottobre [redacted] prova del mondiale superbike.

[redacted]
Il [redacted] di Eastbourne

[redacted] Questi i risultati degli incontri nel torneo femminile di Eastbourne: Fernandez (Usa)-Durie (Gb) 6-3, 6-3; Navratilova (Usa)-Schultz (Ola) 6-1, 6-2; M.J. Fernandez (Usa)-Kelesi (Can) 6-2, 6-4; Basuki (Indonesia)-Halard (Fra) 7-5, 7-6 (8-6); Novotna (Cec)-McNeil (Usa) 6-2, 7-6 (7-5); A. Sanchez (Spa)-Smylie 5Aus) 6-3, 6-3; Ludloff (Usa)-Fairbank-Nideffer (Usa) 7-6 (7-5), 4-6, 6-3; Shriver (Usa)-Hy (Can) 6-2, 6-3.

GOLF
Anche Patrese in campo [redacted] Padova

PADOVA. Nel Martini International Trophy, al Golf Club Padova, è in testa dopo il primo giro l'inglese David Russel con 66 colpi (6 sotto il par) seguito dall'argentino Berendt con 67. I migliori degli italiani (Cali, Bolognesi, Merletti, Figari, Rogato, Ciprandi [redacted] Lionello), con 71 colpi, sono al 16° posto. E' confermato che alla Pro-Am [redacted] domenica parteciperà Riccardo Patrese, recente vincitore del G.P. del Messico di F. 1.

PER VINCERE 10 MILIONI A SETTE PIU'
OGGI DEVI FARE 490
L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

MISURA VI AUGURA [redacted] VINCERE CON SETTE PIU'

47	24			30	
		45	59		81
68		JOLLY MISURA		[redacted]	
	[redacted]		4	6	65
82		80			36

GUIDA AL GIOCO

Somma dei numeri rimasti ____
Numero del giorno di nascita + ____
Numero del mese di nascita + ____
Totale = ____
[redacted] + ____
Jolly [redacted] ____
[redacted] FINALE ____

Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna entro le ore 24,00 di questa sera e tra le ore 9.00 e le 20,00 di domani al: [redacted]
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

10* MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO
SINO AL 28 GIUGNO 290* MILIONI
*IVA COMPRESA

REGOLAMENTO: Cancella i numeri apparsi questa sera in TV, e somma tutti quelli rimasti sulla tua cartella, aggiungendovi i numeri corrispondenti al giorno ed al mese della tua nascita (esempio: 20 Dicembre: +20+12). Se il risultato è il numero che appare qui in alto telefona gratuitamente da casa tua al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde", per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 Milioni. Conserva questa scheda tagliata, da esibire se vinci. N.B. E per aiutarti a vincere c'è il Jolly Misura che ti consente di sommare o sottrarre - a tua discrezione - il numero 5 - al tuo totale di oggi. Buona fortuna da Sette Più e Misura.

MISURA
[redacted] ESSERE

Se volete togliervi piacevolmente la [redacted] con qualcosa [redacted] dolce ma senza zucchero (saccarosio), qualcosa [redacted] frizzante [redacted] non troppo gasato, le bibite Misura [redacted] per voi. Come tutti i prodotti Misura, anche le bibite [redacted] studiate per aiutarvi a stare in forma, e per darvi benessere e gusto. Cercatele: troverete tutto il buono di stare bene.

SAPETE CHE [redacted] UNA [redacted] BIBITA IN LATTINA VI MANGIATE QUALCOSA COME [redacted] CUCCHIAINI DI [redacted] ORSU', GENTE, CI VUOLE MISURA: ARANCIATA, COLA, TONICA E POMPELMO.

A Milano una esemplare mostra sul rapporto tra progetto e prodotto

Pininfarina, come nasce l'auto

Dallo stile all'industria

Si è aperta a Milano, presso la Facoltà di Architettura del Politecnico, la mostra «Pininfarina: progetto e prodotto», per iniziativa della stessa Facoltà milanese, che ste per dare avvio a un corso di laurea in Disegno industriale. La Mostra della famosa industria torinese, e il seminario chè l'ha accompagnata, costituiscono occasione di un approfondimento culturale.

Nella - che rimarrà aperta fino al 5 luglio - sono esposti, oltre a disegni, bozzetti, documenti di archivio che hanno accompagnato l'esistenza sessantennale della Pininfarina, alcuni modelli di produzione o prototipi che si possono considerare emblematici per l'evoluzione dello stile. E in particolare per il contributo dato dalla Pininfarina stessa all'elaborazione estetica dell'auto.

Qualche esempio: quelli che la Mostra milanese illustra secondo un itinerario ragionato che tiene conto di tre aspetti storici dell'attività dell'azienda: modelli in scala e di produzione nel periodo 1946-1968, prevalentemente Ferrari; ricerche aerodinamiche negli ultimi trent'anni (dal prototipo Pfx alla Fiat-Abarth 1000 da record alla vettura progettata nel 1990 per il Centro Nazionale delle Ricerche); tappe metodologiche del progetto Cadillac Allanté.

Quale è il significato di «progetto e prodotto»? La progettualità nel senso di semplice stile è una costante in tutte le attività che, in quanto [illegible] di carrozzeria, ne costituiva in origine la ragione [illegible]. con l'evoluzione e l'espansione gigantesca dell'automobile e [illegible] industria che ha profondamente modificato gli stessi rapporti emotivi fra prodotto e consumatore (per non parlare della trasformazione radicale [illegible] di produzione e dei sistemi che li devono gestire), l'identità, la figura del progettista di [illegible] ha dovuto adeguarsi ai tempi.

Abbiamo una trasformazione progressiva da stilista-tecnico a tecnico-stilista, capace di padroneggiare i nuovi mezzi e sistemi via via introdotti in ogni piega del mondo del lavoro. Basti pensare alla completa computerizzazione del processo di formazione della carrozzeria, dal disegno al mascherone [illegible] definitivo.

In altri termini, il disegnatore, o se vogliamo [illegible], tradizionale e la squadra di artigiani (battilastra, aggiustatori, montatori, verniciatori, sellai, ecc.) è diventato quello che si usa oggi chiamare industrial designer, cioè progettista di carrozzeria da produrre industrialmente, tenendo conto delle ferree esigenze metodologiche della produzione. E' il percorso che ha compiuto negli anni la Pininfarina, che non per caso ha oggi la ragione sociale di «Industrie Pininfarina».

Tuttavia, e per fortuna, non è mai venuta meno, anche attraverso il ricambio di generazioni di progettisti, quella creatività che anche ai giorni nostri, e forse più che mai, è [illegible] base del successo del prodotto industriale. E in modo particolare dell'oggetto automobile.

E' [illegible] superfluo, facile, scontato, raccontare la storia della Pininfarina dalle origini, nel 1930, storia che per almeno [illegible] anni si è identificata con il [illegible] fondatore, quel Pinin Farina che è rimasto una delle non poche, mitiche figure dell'automobile. Certi modelli, per lo più fuoriserie, prima o dopo l'ultima guerra, pensati e voluti da «Pinin» rimangono pietre angolari del [illegible] di formazione [illegible] stile dell'auto.

[illegible], rispetto ai tempi del fondatore, la Pininfarina appare oggi una realtà ben diversa, in senso industriale, organizzativo, produttivo. Il [illegible] è costituito dal Centro Studi e Ricerche di Cambiano, attivo dal 1982. Le sue attività [illegible] esplicano [illegible] due tipi: bidimensionali e tridimensionali.

Le prime comprendono i disegni degli schizzi di ricerca, dei figurini di presentazione, il controllo della normativa, i pieni di forma e gli studi di fattibilità. Le attività tridimensionali sono quelle dirette alla realizzazione fisica dei modelli, e vanno dalla modellazione dimostrativa statica alla costruzione di prototipi funzionanti. Infine si ricongiungono al tramite espressivo del disegno attraverso la fase del rilievo computerizzato delle superfici tridimensionali, attuato mediante una macchina a scansione automatica capace di restituire i disegni sotto forma di tracciati, tabulati o nastri perforati.

E così può iniziare la fase di realizzazione materiale del modello, in parte manualmente, in parte mediante macchine fresatrici a controllo numerico. Questa è la fase di progetto, cui fa seguito la verifica della forma aerodinamica alla galleria del vento e, se si [illegible] di modelli prodotti all'interno, l'industrializzazione negli impianti di Grugliasco o di San Giorgio: allestimento delle scocche, ciclo di verniciatura (automatizzata), finizione, montaggio [illegible] collaudo.

Insomma, dal progetto al prodotto finito, nelle sintesi di riferimento proposta dalla Mo[illegible] milanese. [illegible] percorso esemplare.

[illegible]

Due esempi dell'attività della Pininfarina in oltre [illegible] anni di attività: da sinistra a destra, il prototipo aerodinamico Pfx [illegible] disposizione romboidale delle ruote e monoammortizzazione derivata Fiat 600 (1960), la linea di finizione [illegible] carrozz[illegible] Cadillac Allanté (1986), realizzata per la General Motors

QUI BMW

Arriva l'estate, è il grande [illegible] delle [illegible] il cielo scoperto

Si allarga la famiglia cabriolet

Ecco la 318i di 1800 cc: costa quasi 36 milioni

Sull'onda del [illegible] boom [illegible] briolet (ne) 1980 [illegible] stati immatricolati nel mondo 100 mila, nel '90 il numero ere salito a [illegible] mila), dopo il ritorno dell'Audi su questo settore, ecco alla ribalta la Bmw, il cui primo cabrio, che si chiamava Dixi, risale al [illegible] (ne furono costruiti [illegible] esemplari). La Casa di [illegible] aggiunge alla [illegible] gamma di vetture scoperte la 318i, sorella minore delle 320i e M3 e, sia pure con un po' di forzatura, dell'avveniristico spider Z1 la fine luglio, raggiunta quota 6000 unità prodotte, si chiuderà la linea).

La Bmw ha montato il motore [illegible] nella carrozzeria cabrio due litri. «Il prodotto giusto al [illegible] giusto», dicono gli uomini [illegible] bavarese, lasciando intendere che la manovra tende [illegible] allargare l'utenza dell'automobile sportiva, giocando su un conveniente rapporto prezzo-controvalore e su un indiscutibile standard di qualità.

In pratica il cabrio 1.8i offre le [illegible] dimensioni [illegible] 2.0 e dell'M3 a un prezzo - rispetto al primo - inferiore di [illegible] milioni 800 mila lire. Le minori prestazioni del 1800 (ma è tutto relativo: 167 km/h la velocità massima, 33,3 secondi sul chilometro [illegible] fermo) vengono ben assorbite dalla convenienza [illegible] prezzo. [illegible] dimenticare che, [illegible] vettura scoperta, [illegible] punta massima [illegible] velocità [illegible] decisamente insostenibile, se non per brevi tratti.

Dunque, qualche cavallo in [illegible] non dovrebbe [illegible] ostacoli alla diffusione [illegible] 318i laddove si prenda in considerazione - appunto - il prezzo, che è [illegible] 35.600.000 lire, chiavi in mano. Alle quali se ne possono aggiungere 1.400.000 per avere la capote che si apre e chiude elettricamente (anche [illegible] la manovra a mano [illegible] sufficientemente rapida e non richiede un eccessivo impegno muscolare).

In materia di sicurezza — fanno notare in casa Bmw a proposito anche del [illegible] [illegible] registrato [illegible] questo tipo di automobili appunto negli Anni Ottanta — il cabrio oggi non è certo inferiore alle berline tradizionali: una struttura rigida, [illegible] cinture di sicurezza, [illegible] tanti del parabrezza che costituiscono [illegible] [illegible] proprio roll bar, garantiscono una efficiente protezione anche in caso di ribaltamento.

Il cabrio 318i è in vendita [illegible] questi giorni presso [illegible] le filiali italiane della Bmw. E via nel sole e all'aria aperta.

Eugenio [illegible]

FLASH MOTORI

La nuova Espace [illegible] Italia

La nuova gamma Espace arriva anche in Italia. I prezzi delle quattro versioni [illegible] monovolume Renault sono i seguenti: 2.0 Rt a iniezione 36 milioni 208.130 lire; 2.0 Rxe (livello di accessori più elevato) [illegible] milioni 677.960; 2,2 [illegible] Quadra (a trazione integrale) [illegible] milioni 579.880; 2.8 V6 [illegible] 67 milioni 430.080.

[illegible] Pepsi la Opel Corsa

Per l'estate ecco una nuova serie speciale della Opel Corsa: si tratta della Pepsi, distribuita in 5000 esemplari e dotata di allestimenti e caratterizzazioni particolari. Quattro le versioni: 1.0 a [illegible] e 5 porte (11 milioni 390.000 lire e 12 milioni 170.000), 1.2, sempre a 3 e 5 porte (11 milioni 844.000 e [illegible] milioni 615.000).

[illegible] 640 [illegible]

La Chrysler richiamerà [illegible] fabbrica [illegible] mila minivan (Dodge Caravan, Plymouth Voyager e Chrysler Town and Country) per sostituire [illegible] componente difettosa [illegible] cinture di sicu[illegible]a. E' un'amara decisione per la [illegible] americane, che [illegible] trolla il [illegible] del mercato di tali veicoli [illegible] costituiscono, in questo momento di grave [illegible] colta, il suo cavallo di battaglia.

Il pagamento [illegible]

In tutti i casi di indebito pagamento di [illegible] automobilistiche, il proprietario ha diritto sia alla restituzione [illegible] tributo [illegible] relativa soprattassa. Lo ha chiarito in una circolare la direzione generale tasse.

Ricarica [illegible] sistema [illegible]

La Nissan ha realizzato un sistema che permette di ricaricare [illegible] batterie delle automobili elettriche nel giro di circa otto minuti, un quinto cioè del tempo richiesto [illegible] dispositivi finora disponibili. Il nuovo sistema, studiato [illegible] collaborazione [illegible] la Japan Storage Battery, [illegible] di ricaricare al 40% una batteria [illegible] nichel-cadmio e una tradizionale [illegible] piombo [illegible] un arco compreso tra 6 e [illegible] minuti.

[illegible] [illegible] 1.8 TURBO - 2.0 [illegible] SPARK [illegible] [illegible]

Alfa 75 Serie Numerata. Un carattere fuori dal comune, [illegible] passione che solo pochi potranno coltivare. Una vettura che conta [illegible] limitato di esemplari in tutto il mondo, alcuni dei quali riservati all'Italia, numerati con un'esclusiva targhetta d'argento. Per intuirne le doti basta [illegible] gli speciali cerchi in lega leggera. Per capirne il fascino, basta scoprire l'accoglienza che riservano gli interni: tutto il comfort e la sportività dei sedili Recaro e il raffinato tocco di stile del volan[illegible] in pelle. Ma per interpretare davvero il linguaggio deciso e personale di questa 75, pronta a rispondere [illegible] lo scatto, la classe e la sicurezza delle [illegible] 1.8 Turbo e 2.0 Twin Spark, occorre provare l'emo[illegible] più grande: il piacere di guidarla.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1.8 SPARK	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1.8 TURBO Quadrifoglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

75. SCELTA DI POTENZA.

La causa ecologica abbracciata in Europa da tutte le Case ma i governi sono in ritardo

Il futuro diventa sempre più verde

La Fiat ridurrà ancora i consumi delle sue vetture

Il tam-tam ecologico risuona ormai da anni nel mondo dell'auto. E tutti i costruttori, chi con convinzione e grande impegno chi per scelta obbligata, hanno adottato la causa del verde. Impiego di motori puliti, gamme di modelli con catalizzatore, riduzione dei consumi, miglioramenti in campo aerodinamico, ricorso sempre più massiccio all'elettronica - moderna bacchetta magica che compie il miracolo di conciliare esigenze opposte -, riciclaggio: temi che ormai si rincorrono e coinvolgono le Case. Magari non per mecenatismo, ma semplicemente perché - vedi quanto disse recentemente Cesare Romiti o tiene a sottolineare la General Motors - si è capito che «sviluppo industriale e sociale sono indissolubili».

Peccato che mentre l'amore per il verde cresce e il traffico dal 1960 a oggi si sia quadruplicato a fronte di un aumento del 50% delle infrastrutture stradali, le autorità politiche non abbiano seguito la marcia montante. Ci sono doverose eccezioni, è vero, ma fra queste non figura purtroppo il nostro Paese, che solo in ritardo ha capito l'emergenza non sia valida per affrontare i problemi ecologici e della circolazione.

Ed è un peccato, dice Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club d'Italia, ha sottolineato giustamente ieri a Roma in un convegno coi giovani, scuola e ambiente, che «in Italia si criminalizzino gli automobilisti e l'auto» e che il governo inasprisca le misure contro gli uni o l'altra e chieda poi pesanti sacrifici economici a chi utilizza le quattro ruote. «Gli automobilisti - ha detto Alessi - non devono essere i soli a pagare né sono inquinatori per vocazione».

In California, Stato all'avanguardia degli Usa in tema di lotta all'inquinamento, si va oltre il Duemila con l'obiettivo di portare sulle strade veicoli a zero emissioni, in pratica veicoli a trazione elettrica. Il sviluppano programmi e piani dettagliati. Il problema dei parcheggi è risolto da anni. E noi? Inutile rispolverare i soliti discorsi. Ma, se non altro, bisognerebbe prendere esempio da altri Paesi europei dove certe tematiche sono state affrontate con successo (la Germania).

Ma anche l'Europa, sotto certi punti di vista, è in ritardo. Troppe legislazioni e troppi trattamenti differenti in materia di inquinamento. Ma, almeno, molti governi hanno varato consistenti aiuti per chi sceglie il verde, in anticipo sugli obblighi di legge. E l'industria - più sollecita delle autorità a capire dove gira il vento - ha investito capitali e tempo.

Prendiamo ancora il convegno di Roma. Si è parlato anche dell'effetto serra e del peso che su questo fenomeno hanno le omissioni di anidride carbonica (CO_2). Bene, la parte che dipende dai trasporti, ha spiegato Paolo Scolari, direttore tecnico della Fiat, è minima: solo il 5% a livello mondiale. Però, da tempo le Case si battono per diminuire tale livello. Ha spiegato Scolari: «Poiché gli idrocarburi bruciati nel processo di combustione dei motori producono CO_2 e non sono, in pratica, mezzi di intrappolamento e abbattimento di questo gas che rappresenta l'ultimo stadio della combustione, esistono tre possibili vie per risolvere il problema: migliorare l'efficienza dei propulsori, attuare una politica di conservazione energetica, utilizzare anche fonti a contenuto di carbonio».

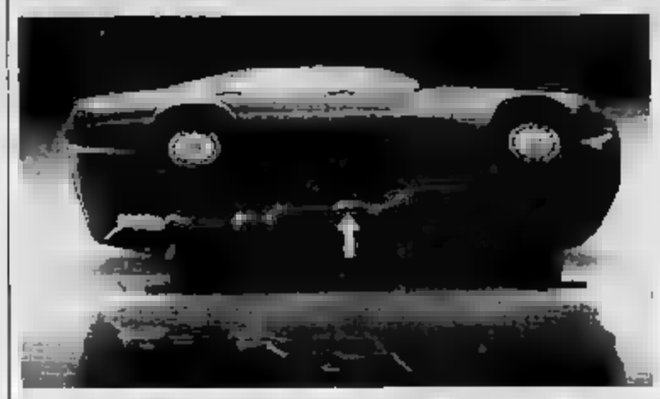
Una strada intelligente e praticabile in tempi brevi è - ovviamente - quella di ridurre i consumi. In Europa sono già stati raggiunti risultati validi: negli Anni Ottanta, ad esempio, sull'onda della crisi petrolifera del precedente decennio, l'industria automobilistica è riuscita ad attuare un calo del 20%. «La Fiat - ha affermato Scolari - ha compiuto una serie di interventi sul prodotto che le hanno consentito nel periodo 1978-1988 di diminuire la media dei consumi dei modelli Fiat, Lancia, Alfa Romeo, a benzina e a gasolio, del 25%».

«L'impegno progettativo della Fiat - ha continuato Scolari - ha permesso di adottare nuove tecnologie e di ridurre sensibilmente i consumi di combustibile delle auto mentre in parallelo è stata sviluppata una intensa attività motoristica mirata al superamento di sempre più severi limiti di emissioni, il cui effetto, com'è noto, è in contrasto con il contenimento dei consumi stessi». Torino è disposta a impegnarsi con massicci investimenti per la progettazione e la produzione di nuove vetture e propulsori.

Una strategia che si attuerà attraverso un rinnovo totale della gamma in chiave di soluzioni ad alta efficienza, forme più aerodinamiche, contenimento dei pesi, uso di materiali più leggeri e riciclabili; l'adozione di nuove famiglie di motori; l'impiego di rapportature al cambio ottimizzate agli effetti consumi; lo sviluppo di Diesel ecologici. «Il tutto - ha concluso Scolari - porterà nella gamma Fiat a un miglioramento dei consumi che nel Duemila si assesterà su un valore medio di 17 km/litro con una riduzione superiore al 10% rispetto alla media attuale, valutata intorno ai 15 km/litro». In pratica, un risparmio annuo di 138 milioni di litri di carburante.

Una battaglia, si è detto, in cui sono impegnati tutti i costruttori. L'ultimo esempio dalla GM Europa (e il discorso ecologia affrontato dalla Opel sulla spinta che arriva dagli Usa meriterà di essere ripreso). La nuova Vectra 1600 a due volumi catalizzata costa 220 mila lire in meno dell'equivalente versione tradizionale. Se non è un incentivo questo...

Michele Fenu



Tra i nuovi modelli «verdi» disponibili sul mercato italiano (in alto) la Opel Vectra a due volumi 1.6i GI con cinque porte, il cui prezzo (19 milioni 243.000 lire, chiavi in mano) è inferiore a quello di altre versioni con marmitta di scarico di tipo convenzionale; sopra, una Mercedes a gasolio dotata di un catalizzatore ossidante (è indicato dalla freccia) per diminuire ulteriormente l'inquinamento

E Mercedes sposa il Diesel

Ma occorre uniformare le normative

Anche la Mercedes difende il Diesel, oggetto negli ultimi anni di una campagna denigratoria assurda. La Casa tedesca, attenta ai problemi dell'inquinamento e forte di una antica esperienza nel campo dei propulsori a gasolio, ritiene che «al Diesel spetterà un ruolo chiave in una situazione economica ed ecologica sempre più difficile, in particolare per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica».

Mercedes lamentano che leggi e regolamenti non siano omogenei nei vari Paesi, con differenze di valori-limite, nelle metodologie di prova, nel trattamento fiscale. «Tra le legislazioni degli Usa e della California, della Cee e della Germania, di Paesi come la Svezia e la Svizzera ci sono troppe diversità. L'industria si trova a dover affrontare il medesimo problema da più angolazioni con crescita dei costi e dell'impegno tecnico».

Il Diesel meriterebbe in Europa maggiore diffusione. In Italia, come si sa, dopo un periodo di grande espansione, è crollato e oggi la percentuale è inferiore al 10%. In Germania e in Austria sul 25%, in Francia - punta di rilievo - sul 35%. «Altro che trattamenti discriminanti - sostengono in Mercedes -, questo motore consuma meno di tutti e, se tenuto in ordine, è equivalente a un propulsore a benzina catalizzato per quanto riguarda l'emissione di nocive gassose».

In questi anni il Diesel ha compiuto importanti progressi sotto molti aspetti: è più silenzioso, più brillante, ancor più affidabile. «Ed è anche più pulito - precisano i tecnici di Stoccarda -. Le nostre vetture a gasolio sono dotate di un impianto di depurazione dei gas di scarico che comprende un sistema di ricircolo dei gas stessi e un catalizzatore ossidante. Un test di mila km svolto negli Usa con otto modelli della gamma, dalla 190 D alla 300 TD, ha dimostrato come le emissioni di particolato siano inferiori del 40% al già basso valore-limite di 0,08 grammi per chilometro stabilito dalle severe norme americane».

Inutile qui riportare le diavolerie tecniche e tecnologiche adottate dalla Mercedes sui suoi motori per renderli puliti all'origine. Aggiungiamo solo che il catalizzatore ossidante è offerto dal settembre 1990 (e va detto che anche altre Case ne dispongono). Insieme con il ricircolo dei gas di scarico soddisfa in Germania i desiderata del ministero per la protezione ambientale. «I nostri Diesel - spiegano in Mercedes - avranno diritto a una aliquota fiscale ridotta con un risparmio di 400 marchi». Peccato che l'impianto costi 1061 marchi per i 4/5 cilindri e 1408 marchi per i 6 cilindri e i turbo. Il rispetto del verde è una scelta d'amore.

Renzo Villare

Materiali un tempo «poveri» sono via via venuti alla ribalta

Plastica, grande crescita

L'uso nell'automobile si è diffuso da mini-parti a elementi importanti
Valida alternativa ai metalli, ma ora è nato il problema del riciclaggio

Curioso destino quello delle materie plastiche. Considerate un tempo succedanei a buon mercato e quindi, di inferiore qualità rispetto alla fabbricazione in metallo, sono poi venute a poco a poco alla ribalta per le loro qualità intrinseche di durata, resistenza, facilità di lavorazione mediante stampaggio a caldo, nel termoplastici.

Il loro impiego nell'automobile si è diffuso man mano che l'industrie creava prodotti con caratteristiche specifiche per ciascun impiego. Materiali, si potrebbe dire, «su misura». Si è passati così dalla produzione di elementi di piccole dimensioni e strutturali a quella di parti interne di carrozzeria, come cofani, porte, portelloni e paraurti.

Del futuro di questi prodotti e del loro impieghi si è parlato a Torino nei giorni scorsi in un convegno organizzato dall'Associazione tecnica dell'automobile (Ata) sul tema delle innovazione dei materiali. Il problema della concorrenza della industria giapponese, che ha nella rapidità di sviluppo dei nuovi progetti e nell'elevato livello qualitativo due delle armi più efficaci, è stato affrontato da vari relatori.

In particolare, John Wood, responsabile del auto di un grande gruppo internazionale (Ge Plastic Europe), ha parlato dei vantaggi derivano dall'impiego di materiali plastici per costruire grandi elementi di carrozzeria. Si hanno vantaggi di tipo qualitativo (migliore aspetto e rifinitura), prestazionale (minore peso totale del veicolo) e produttivo, grazie alla minore quantità di energia utilizzata per la lavorazione (ma bisogna tener presente che la plastica è essa stessa energia, in quanto si ricava essenzialmente dal petrolio). Altri aspetti positivi sono offerti da maggiore flessibilità nella progettazione perché la plastica consente di realizzare facilmente forme complesse, dalla lunga durata e dalla possibilità di riciclare i materiali.

Tuttavia, sul riciclaggio sembrano esistere alcune differenze di opinioni. Parlando ad una riunione di tecnici che si è tenuta sempre a Torino, Paolo Scolari (Fiat Auto) aveva segnalato un rallentamento nella crescita dell'impiego delle plastiche proprio per i problemi di riciclaggio. Mentre i materiali ferrosi si riutilizzano facilmente, i vari tipi di plastica vanno ben individuati e separati all'origine. E di alcuni è possibile trasformazioni in parti nobili (pannelli insonorizzanti) o un parziale reimpiego nei paraurti. Questa è peraltro la strategia della Mercedes che «lavora» un'alta percentuale di materiali della vetture.

La sfida che i costruttori di automobili debbono affrontare nei prossimi 5-10 anni è quella di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze economiche e tecnologiche e la necessità di sviluppare nuovi prodotti in periodi di tempo più corti. Quella della plastica è una buona alternativa in molti casi.

Gianni Rogliatti

PSICOLOGIA

Quando Narciso si mette al volante

Un giorno Narciso si avvicinò a uno specchio d'acqua limpida e, come seduto sulla riva, si chinò e vide la sua immagine riflessa. S'innamorò a tal punto del suo volto che non volle più abbandonare quel luogo e rimase a fissare incantato la superficie dell'acqua fino alla morte. Il mito di Narciso va oggi di moda. Anche l'uomo contemporaneo tende a guardarsi, non per capirsi, ma per ammirarsi. Non per nulla impera l'obbligo di diventare «belli, ricchi, potenti e famosi».

Persino l'acquisto di un'auto, che dovrebbe essere subordinato alle esigenze di utilizzo, al prezzo e al costo d'esercizio, è spesso dovuto a motivazioni inconsce. Queste portano a scegliere un particolare modello che, ad esempio, stimola un'illusoria fiducia negli insicuri, una pseudovirilità nei castrati, una falsa grinta nei timidi.

Mediante il modello di un'auto, come con un vestito, ci porgiamo agli altri e ci qualifichiamo. Come un abito, la cui linea corrisponde a quella della carrozzeria, l'auto è un qualcosa che si «indossa» e quindi ci veste e ci definisce. L'inconscio parla dunque anche attraverso le lamiere della e i giri del motore. E nella nostra società, dove il valore dell'immagine viene enfatizzato, si ricerca affannosamente quanto conferisce status.

Il guidatore narcisista è particolarmente attratto dalle auto di prestigio, quindi di grande cilindrata e di lusso assolutamente elitario. Ma poiché spesso il desiderio di tale vettura «proibita» non può realizzarsi, ripiega su un veicolo [illegible]iato. Il narcisista è infatti un individuo che fa fare affari d'oro ai venditori di accessori: strisce adesive, fodere vistose, strumentazioni aggiuntive sono la sua passione. Non gli interessa tanto il comfort della vettura, quanto il renderla bella poiché la ama come se stesso.

Il narcisismo non determina soltanto uno stile di vita, ma anche uno stile di guida. Se osserviamo infatti il guidatore narcisista, constatiamo come celebri il festival del suo apparire quando è seduto al volante. E' infatti convinto di essere un pilota carismatico, al stesso da ergori, incidenti, disgrazie. E' il guidatore che, in una notte limpida, viaggia con i fanali antinebbia accesi; la sua vettura sembra così «albero di Natale», ma lui è convinto di dare una dimostrazione di se stesso.

I pazienti, durante la psicoterapia, fanno spesso riferimento all'automobile, la «portano» cioè in seduta come parte della loro vita o di se stessi, come casa, oggetto dei loro sogni notturni e diurni, «a occhi aperti». In certi casi poi il guidatore s'immedesima con la propria auto, vivendola come complemento della sua im[illegible] s'identifica con lei al punto che essa diventa una sua «protesi» indispensabile, così che il corpo non inizia [illegible] punta dei piedi, ma dai paraurti.

Ricordo un paziente che confondeva la pulizia della propria persona con la lucentezza della carrozzeria della sua auto; la sottoponeva infatti a lavaggi plurisettimanali, trascurando invece l'igiene personale. Per le spugnature alla macchina ricercava shampoo francesi e, quando gli chiesi che per i suoi capelli, spesso unti e trascurati, mi rispose: «Oh, il primo che trovo al supermercato».

Ma senza sconfinare nella psicopatologia, non è infrazionale incontrare quel narcisista che vive l'auto come un mezzo di trasporto, ma come una specie di bagno privato. La sua vettura è infatti dotata di tutti gli accessori per la toeletta.

E' necessario però precisare che l'auto non stimola il narcisismo dell'individuo, ma lo lascia semplicemente defluire. Nel proprio garage o al volante della propria vettura si verifica cioè un meccanismo di disinibizione che fa affiorare componenti narcisistiche latenti. Ciò avviene perché il soggetto narcisistico viene sollecitato in tali suoi aspetti infantili dall'automobile, che ne virulenta l'amore per se stesso. Spesso infatti, come capita per molti immaturi psicoaffettivi, si sente potenziato dal motore che ne stimola l'onnipotenza: protetto dall'involucro-auto agisce come se fosse invisibile e quindi meno responsabile.

Giacomo Dacquino

Se il passaggero non è allacciato, il risarcimento può essere ridotto

Cinture, non solo per prudenza

In Italia troppi automobilisti violano la legge

Pochi usano le cinture e scarso è l'impegno di agenti e vigili nel far rispettare questo obbligo che è anche norma di prudenza. Un problema in più per la sicurezza. Nelle ultime settimane le compagnie di assicurazione stanno dando larga diffusione a una sentenza del pretore di Milano che ha attribuito un «concorso di colpa» del 20% a vittima di un incidente che non si era allacciata la cintura.

La prospettiva di una riduzione del risarcimento, soprattutto per quanto riguarda i passeggeri, dovrebbe essere un incentivo e rispettare maggiormente le norme sulle cinture e sui seggiolini per bambini. Sarà bene ricordare che quella sentenza ha anche riaffermato il principio che il guidatore è responsabile di quanto avviene nel veicolo e quindi anche dell'uso delle cinture.

Dal punto di vista civile, è l'ultima sentenza della Corte Costituzionale, l'assicurazione deve rispondere anche quando i trasportati sono stretti congiunti, ma di quello penale potrebbe configurare una condanna per omicidio colposo - reato per cui si procede d'ufficio - in caso di incidente mortale. Si può parlare anche di lesioni colpose nel caso di querela da parte del passeggero.

Vi sono quindi buoni motivi, oltre al rispetto della legge, per indurre l'automobilista prudente ad allacciare e a fare allacciare le cinture ai propri trasportati. Naturalmente, per [illegible] la colpa del conducente e del passeggero, occorre che esista - come dicono i giuristi - il «nesso di causalità», cioè un rapporto di causa/effetto, fra il mancato impiego della cintura e le conseguenze.

Due esempi. Nel caso preso in esame dal pretore di Milano la vittima era morta per esser stata sbalzata fuori dall'auto. Il giudice ha ritenuto che, se fosse stata «ancorata» al sedile, non avrebbe subito tragiche conseguenze. Invece, a «colpo di frusta» per un tamponamento si sarebbe verificato ugualmente con o senza cintura.

I casi tipici in cui diventa importante la questione cinture riguardano gli urti del capo del passeggero seduto nel posto anteriore contro il parabrezza: così si possono provocare traumi cranici e spesso (soprattutto con vetri non stratificati) tagli e cicatrici anche assai gravi. E' chiaro che, con l'uso della cintura, il colpo si sarebbe potuto evitare o, comunque, le conseguenze sarebbero state meno gravi. Più complesso il discorso per le lesioni subite dal guidatore battendo il volante o [illegible]. Talora l'evento potrebbe derivare dall'arretramento del piantone di guida.

Giuseppe Alberti

NOVITA'

Elba, chiken wagon Innocenti

Nel mondo delle station wagon arriva l'Innocenti con l'Elba, una familiare che si colloca nel segmento C. Derivata da un modello nato per il mercato brasiliano, l'Elba, venduta in una sola versione, è lunga m 4,04. Il motore è un 4 cilindri in linea superquadro di 1301 cc con 67 Cv a 5500 giri/minuto e una coppia massima di 10,3 kgm a 2500 giri. Cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco anteriori. La vettura, semplice ed elegante, ha un ampio portellone posteriore dal disegno avvolgente, piano di carico alto solo cm da terra e completamente sgombro (la ruota di scorta è alloggiata nel motore). Interni raffinati, ricca dotazione di serie (fra l'altro, cristalli atermici, lunotto termico, spot di lettura, tergilavalunotto). L'Elba, in commercio da oggi, costa 13 milioni 400 mila lire, un prezzo molto competitivo (3 milioni in meno rispetto al modello più economico disponibile in Italia).

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI

FIAT

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1100 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 12.490.000** *chiavi in mano*

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

Panda Uno Tipo

FINO AL 30 GIUGNO DA 7 A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO.

OPPURE, IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO DOPO 4 MESI, IN 11 RATE A INTERESSI ZERO.

STRUMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
LUNOTTO TERMICO
5 MARCE
MODANATURE LATERALI
CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
APPOGGIATESTA
1370 A BENZINA
COPPE INTEGRALI
TERGILUNOTTO
SEDILI RECLINABILI

FIAT

AUTOFRANCIA

TIPO 1400 YORK

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 15.990.000** *chiavi in mano*

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

IN

OFFERTA SPECIALE

SE AVETE [illegible] IN PERMUTA

1.000.000

[illegible] AVRETE [illegible] RM

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

ULTIMA VERSIONE RESTILING
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE

FIAT

AUTOFRANCIA

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 11.690.000** *chiavi in mano*

IVA PER STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

camurati
il profumiere
«Io sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via [illegible]
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 20 Giugno 1991 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. 544.971 - [illegible]

Insidiosi, impegnativi, non particolarmente difficili i temi della maturità

I professori scelgono Leopardi

«Letteratura e storia, affrontate in modo tradizionale sono gli argomenti meno rischiosi. Basta aver studiato»

Temi di maturità: facili o difficili a seconda dell'angolazione da cui si guardano. Il parere dei professori è contrastante anche se globalmente giudicano che, fra quelle tracce, ciascun candidato abbia potuto trovare quella giusta per sé. Catterina Cogno, preside dell'Istituto tecnico commerciale Arduino, avrebbe scelto Leopardi: «Lascia spazio per la parte letteraria e riflessioni più generali. Quella "consapevolezza della nullità" degli uomini dovrebbe rappresentare un punto di forza per non lasciarsi attrarre da miraggi inconsistenti della vita, ad esempio la droga. Nessuno è solo di fronte alle avversità».

Il tema su Leopardi piace anche a Maria Adelaide Volante, preside del magistrale Berti, presidente ad Aosta: «Avrei sfiorato la parte letteraria per arrivare a un parallelo concreto. Quella frase dello Zibaldone dice viaggio e storpio fra gli ostacoli, anche materiali, della vita. Ebbene, pensiamo al problema dei disabili di fronte alle barriere architettoniche. Siamo alle soglie del 2000, ma tempi leopardiani è cambiato poco. Oggi si fanno belle e teoriche parole».

Per Teresa Folledro, preside del Cavour, invece, il tema letterario e quello storico sono affrontati in modo tradizionale. «Fra tutti i meno rischiosi, è sufficiente aver studiato. Anche quanti non hanno un bagaglio di letture personali possono sviluppare bene l'argomento. Temi che richiedono riflessione culturale, non inventiva».

Commenta Grazia Allemano, docente del Secondo Istituto Geometri: «Impegnativo, insidioso, certo il più stimolante, il primo tema che invita a trattare delle rivendicazioni nazionalistiche. E' tuttavia difficile pensare che gli studenti, anche i più informati, possano affrontare considerazioni e analisi su un processo in continua evoluzione». Bello il tema storico, destinato a successo fra i ragazzi degli istituti tecnici, perché «presuppone una buona conoscenza delle correnti di pensiero risorgimentale, argomento che viene affrontato in quarta e appena ripreso all'inizio della quinta».

Fratel Enrico Trisoglio del S. Giuseppe, docente di Storia delle civiltà e tradizione classica all'Ateneo, immaginandosi seduto al banco dei candidati, opta per il tema riservato ai licei classici sulla tragedia greca «dello quale avrei riflettuto partendo V secolo avanti Cristo per arrivare secolo». Tema «adatto per controllare la conoscenza storica dello studente, l'elasticità nel cogliere i riflessi culturali lungo i secoli». Buone anche le altre tracce; «La prima è utile per individuare l'interesse ai problemi della realtà oltre i testi scolastici». Senza trabocchetti Leopardi, impegnativo Cavour che aiuta «a scoprire la chiarezza di visione storica e la percezione complementarità dei vari fenomeni».

Torna su banchi immaginari Carlo Ottino, docente storia e filosofia all'Alfieri per 40 i. Sceglie il primo tema, «insidioso, ma presta a considerazioni utili». Parte da una riflessione storico-politica periodo fra '800 e primo '900 quando con l'illuminismo e il romanticismo si forma il principio di nazione, per capitalismo industriale e quello di nazionalità. Sull'altra sponda lo sviluppo movimento operaio, le teorie di Marx. In poche parole: «Le esplosioni attuali di nazionalismo la dimostrazione che si è affrontato male il rapporto uguaglianza e diversità fra i popoli e le culture».

Maria Valabrega

Maria [illegible] Volante Berti «Avrei scelto Leopardi perché è molto attuale: siamo ma tempi poco»

A fianco **Catterina Cogno** dell'Arduino, sotto **Teresa Folledro** Cavour

Le tracce utili per capire gli interessi dei candidati

Un pessimista che ti salva

Studenti tra fantascienza e letteratura

colloqui gli studenti a mano a uscivano dagli istituti ci pare che le preferenze siano andate i temi sulla fantascienza e Leopardi, e poi, staccato, quello Cavour. Davanti all'Istituto Sommeiller Edy Danisi «Perché fantascienza? Perché aiuta a distoglierci dalla realtà rigidamente prefissata dagli schemi». Nadia Briatore, invece, ha optato per Leopardi «perché l'ho bene, in quanto lo porto all'orale. Mi piace il suo pessimismo». Paola Guarini concorda: «Ho scritto che Leopardi ha ragione, la vita è soltanto sofferenza».

Michela Natale, ha scoperto che fantascienza aiuta a precorrere i tempi: dei trapianti di organi, ad esempio, i nonni leggevano soltanto sui libri, realtà». Condanna dell'oppressione politica e analisi dell'Europa dopo la caduta «Muro» di Berlino, la Russia con Gorbaciov sono stati gli argomenti centrali dello svolgimento (primo tema) di Simonetta Papanno.

Ancora fantascienza e Leopardi, ma anche Cavour per i ragazzi liceo scientifico Galileo Ferraris. Alberto Borello: «Con Leopardi, se hai studiato, non rischi di dire sciocchezze, anche gli altri argomenti sono sembrati belli». Per lo stesso motivo Giulio Buscaglione ha deciso per il tema letterario: «Ho analizzato il brano proposto, ho fatto qualche confronto con altri lavori del poeta. Niente di personale. Soltanto cose sicure». Carlo Besostri ha cercato «di evitare i luoghi comuni sulla fantascienza, anzi immaginato che la Terra sia finalmente rifiuti, magari con l'aiuto di qualcuno che inventi smaltitore oppure che li trasporti su altri pianeti».

Maurizio Turinetti ama la storia è «buttato su Cavour: «Ci speravo tema quello. Ho esaminato il collegamento fra la politica moderata di Cavour e i nostri politici moderati».

Al D'Azeglio Luca Gios, primo tema, ha cambiamenti e anche dei drammi che oggi sconvolgono la Russia, movimenti autonomisti in Italia e dalle loro cause. «Sono provocati dalla società che tende a non dare ideali in cui identificarsi, tanto che gli uomini tendono a rifare gli stessi errori del passato; vedi i movimenti antisemiti in Germania e in Francia». Giovanna Locci ha preferito Cavour «grande ed abile diplomatico, artefice dell'unificazione italiana»: Leopardi Raffaello e Laura Durante che con altri compagni se lo aspettavano. è stata anche occasione per ampliare le riflessioni a Rousseau, Schopenhauer, e poi a Svevo e tale.

Di fronte all'istituto tecnico industriale Avogadro, i ragazzi dicono di ciò che hanno scritto. Tony Sgro e Marco Sammarchi hanno deciso per la fantascienza uniti uno sentimento: «Aiuta a evadere da questa dura realtà». per Sergio Tiziano: «L'avevo ripassato appena ieri sera. Mi è andata bene», Marco Pillo ha scelto Leopardi: «Ho voluto approfondire le risposte che il poeta ha cercato di dare alla vita, il suo pessimismo. Personalmente un pizzico di ottimismo in più, o dovrei dire che sono meno pessimista, tuttavia posso capire gli stati d'animo di quell'uomo giovane e tato».

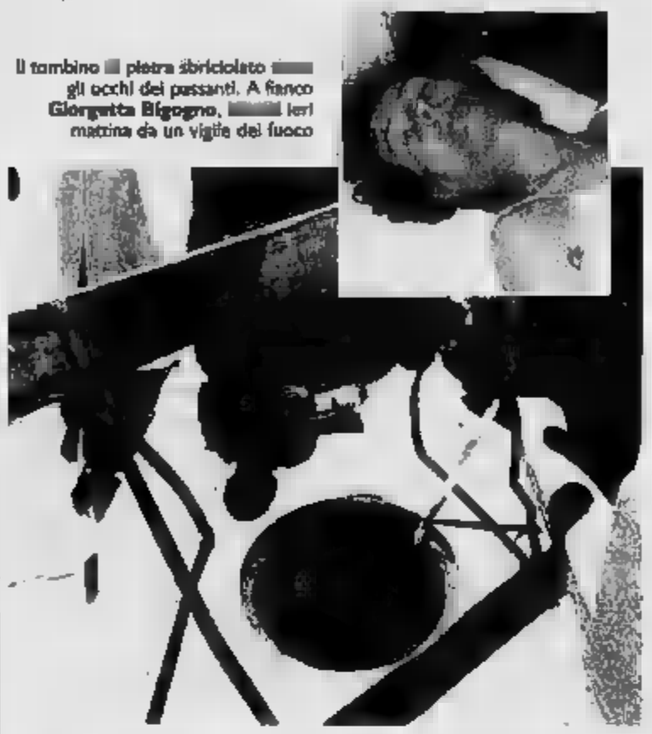
Ancora fantascienza per Giovanni Mangiacotti: «Mi piace perché significa anche ritrovare quella fantasia e quella immaginazione che oggi gli uomini sembrano avere definitivamente perso. Perché negare che esistano gli alieni, perché rifiutare abitanti di altri mondi? A me piacerebbe incontrare extraterrestre, diventarne amico. E poi c'è quella parola "scienza" che unita alla "fantasia" può aiutarti a capire tante Personalmente moltissimo Asimov che sa descrivere con il rigore di chi riesce a prevedere il mondo di domani». **[m. vel.]**

Alberto Borello Galileo Ferraris: «Con Leopardi si rischia dire scemenze». A destra **Briatore**

Maurizio Turinetti a fianco: «Ho scelto la storia, Cavour», In alto **Luca Gios** del D'Azeglio: «La società tende a non dare ideali»

Edy Danisi del Sommeiller ha optato per il tema fantascienza: «Perché mi aiuta ad uscire dagli rigidamente prestabiliti»

L'episodio ieri mattina in via Po



Il tombino di pietra sbriciolato gli occhi dei passanti. A fianco **Giorgetta Bigogno**, ieri mattina da un vigile del fuoco

Si sbriciola un tombino Casalinga precipita nella fogna e si salva

Un tombino di pietra si è sbriciolato ieri mattina sotto i piedi di una che aspettava l'autobus sul marciapiede di via Po 50, di fronte alla pasticceria Ghigo. Giorgetta Bigogno, 57 anni, abita in Villa della Regina, alle dieci e è precipitata sei metri sottoterra, inghiottita dal pozzetto d'ispezione che porta al canale della fognatura del palazzo che fa angolo con piazza Vittorio Veneto. E qui è rimasta per mezz'ora, ferita e semisvenuta, fin quando è stata salvata da una squadra di vigili del fuoco: Raffaele Chieppa, 29 anni, pompiere dall'86, si è calato nello stretto cunicolo, ha raggiunto la donna, le ha fatto passare le corde dell'imbracatura di montagna intorno alla vita e l'ha riportata di peso su in strada.

Giorgetta Bigogno è stata ricoverata al pronto soccorso del Maurizianо. Dicono i medici che guarirà in 40 giorni: nella caduta ha riportato la frattura del femore, del calcagno e di 4 costola, e contusioni in tutto il corpo.

I vigili urbani hanno inviato nel pomeriggio una segnalazione agli uffici tecnici del Comune. L'amministrazione firmerà, forse già oggi, un'ordinanza indirizzata ai condomini del centro, il quartiere dove si trovano 500 tombini di pietra: gli inquilini dovranno far controllare la stabilità delle lose davanti e se, se necessario, sostituirle, perché è a loro che spetta questo compito.

Spiega il geometra Angelo Baiocco, della ripartizione suolo pubblico: «Pochi lo sanno, le lastre che coprono i pozzi delle fognature private non sono di nostra competenza, anche se sistemate in luoghi pubblici. La manutenzione spetta agli amministratori degli stabili».

Ma come è possibile che un tombino si rompa in mille pezzi? «Probabilmente è incrinato. Quello è un marciapiede dove parcheggiano le automobili e i camion che devono fare consegne nei negozi. E la pietra è delicata, sensibile agli spostamenti, al troppo peso, persino al freddo e al caldo. Naturalmente i tombini per le strade di ghisa, resistenti a qualsiasi pressione. Quelli in pietra vengono adoperati solo nelle zone pedonali. In teoria non dovrebbero esserci rischi».

In teoria. Perché stamattina Giorgetta Bigogno ha davvero rischiato grosso. I medici glielo hanno detto, e la donna ha capito che non lo facevano per rincuorarla: «Signora, è stata fortunata. Con la testa poteva battere contro la scaletta di ferro che sta alla fogna». Ma lei, sulla barella che la portava in reparto: «Sarà, ma è l'ultima volta che mi fermo per strada a guardare dove poggiano i piedi». **[g. a. p]**

TRANSIT 100
N°1 IN EUROPA
Furgone

DA £.16.571.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - 3° POSTO CABINA
TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - V° MARCIA
PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadia
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Con «Va' pensiero» di oggi le introvabili immagini delle «memorabili» gite sul Po negli Anni Trenta

Le crociere della nave Vittoria

La guerra ce la portò via, nessuno sa come

«Lo scrosciare degli applausi della che saluta la partenza copre il frastuono delle macchine. Sul ponte è forte agitare di fazzoletti e di cappelli», ha scritto de La Stampa al viaggio inaugurale sul Po della motonave Vittoria, il 21 aprile 1935. «La rive e i ponti sono neraggianti di folla. Tutta Torino è venuta a salutare e a fare ala al passaggio della nave. La vita a bordo è animatissima, molti signori hanno con sé cannocchiali di lunga portata».

La continua con un frasario marinaresco e chiedendosi se è libeccio o il maestrale che soffia e fa svettare il pavese. Pinché, dopo il ponte delle Molinette, si avvertono inquietanti rumori Spintasi troppa a riva la motocliche si sono insabbiate: fine del viaggio. «Un'asse è gettata dal ponte a terra e i passeggeri sbarcano...». Ritornano in tram, quelli con i cannocchiali appesi collo a disagio.

Dopo l'esordio sfortunato, «Vittoria» non ha più guai negli anni seguenti in quelle che escursioni, viaggi, gitarelle sul Po, ma che i passeggeri, illudendosi, chiamavano re. naviglio due ponti per persone. In servizio nella bella stagione, partiva dai murazzi di Cairoli, risaliva il fiume fin quasi al Sangone, ritornava: un viaggio di poco più di un'ora. Il prezzo era quello un cinema. Più cara l'escursione serale, ma era altra cosa. Durava di più e sul vasto ponte si ballava al suono di un'orchestrina sistemata sulla torretta di comando, per lo più riservato alle scolaresche. Frotte di bimbi eccitatissimi, che i genitori accompagnavano all'imbarco, emozionati come i figli salpassero per le Americhe. «L'altoparlante lanciava quale inno rotta la marcia "I tre porcellini" suscitando per la ridiata di fanciulli più schietta allegria. I motori erano ormai a tutto regime, le sponde fiume sfuggivano» ha scritto il cronista di una queste gite.

La motonave procedeva solenne tra decine di barchette a voga o a pagaia che nomi come Irene, Amelia, Ondina. Il fiume e le rive erano sempre molto animati. L'acqua era trasparente e capitava di vedervi guizzare i pesci. il ponte delle Molinette, sulla riva destra, c'erano gli stabilimenti balneari Diana e Savoia, che domenica a un chiudevano i cancelli perché già troppo affollati. Erano pochi quelli che potevano andare al mare, molti il mare non l'avevano mai visto, altri c'erano stati qualche coi treni popolari.

Sulla Vittoria la media e piccola borghesia, migliaia bimbi, hanno vissuto un'ora indimenticabile, in un'epoca nella quale era già uno svago andare alla e veder partire i treni. La si è fermata qualche prima della guerra, quando non più tempo di «crociere». Che fine ha fatto? Il signor Silvio Venesia, anziano socio del Caprara, la ricorda ancorata allo scalo dei murazzi, inutile, maltrattata e rovinata dalle piene del Po. Pensa che una piena l'abbia trascinata e schiantarsi contro la diga. I giornali ne parlarono. C'erano allora troppe altre rovine.

Curino

Il battello che solca le acque del Po nei mesi estivi

La Regione prepara l'ente per il diritto allo studio

Il governo agli studenti

Tra le proposte: prestito d'onore, più posti letto e mense migliori

Prestito d'onore, più posti letto [illegible] collegi privati co[illegible]ti, mense migliori e, soprattutto, [illegible] possibilità di governare veramente. Fra due anni, quan[illegible] saranno [illegible] a rinnovare la loro piccola e impotente rappresentanza in [illegible] Consigli di amministrazione delle Facoltà e del Senato accademico, gli oltre 70 mila studenti dell'Ateneo voteranno anche per nuovo ente che, a livello regionale, sarà una moderna riedizione della disciolta Opera universitaria.

Preparato dall'assessorato all'Istruzione della Regione, guidato da Giuseppe Fulcheri, pli, il disegno di l[illegible] per la creazione dell'«Ente per il diritto allo studio», che sarà governato da un consiglio di amministrazione equamente suddiviso fra studenti, d[illegible] rappresentanti degli enti locali, è già pronto. Verrà esaminato [illegible] 3 luglio dalla IV^a Commissione regionale, presieduta [illegible] Giampiero Leo, dc.

[illegible] necessità di accorpare in un'unica e rinnovata struttura competenze, fino ad oggi, delegate dalla Regione al Comune di Torino è diventata urgente dal momento in cui l'Università ha aperto «succursali» a Vercelli, Novara [illegible] Mondovì. «Non ha senso che Torino governi anche per quei Comuni e in futuro, con l'area metropolitana, cosa accadrà se il capoluogo verrà suddiviso in più municipa[illegible]», dice Giampiero Leo.

Un'altra ragione è che il Co[illegible] di Torino [illegible] scorporato fra i suoi assessorati i servizi erogati dall'Opera universitaria, sciolta alla fine degli Anni 70. Con conseguenze inimmaginabili: si rompe una porta in uno dei due collegi di via Verdi e piazza Cavour? La riparazione finisce in coda agli impegni dell'assessorato ai Lavori pubblici. Le mense sono pessime? Inutile andare a protestare all'Economato [illegible] Palazzo Civico, alle prese [illegible] decine di analoghi problemi.

«Quattro anni fa gli studenti occuparono una residenza universitaria - ricorda Giannino Scalon, dirigente comunale -. Erano esasperati perché [illegible] era rotta anche l'ultima delle [illegible] lavatrici a disposizione. Da un anno [illegible] mezzo chiedevo [illegible] Co[illegible] [illegible] inutilmente, di sequestrarne di [illegible] Dopo [illegible] cla[illegible] proteste passarono, comunque, altri [illegible] mesi prima di risolvere il problema».

E' ben [illegible] che, [illegible] gennaio scorso, l'assessore comunale alla Gioventù, Antonello Angeleri, dc, [illegible] riuscito ad accorpare [illegible] [illegible] giurisdizione tutte le deleghe sparse fra i diversi assessorati, [illegible] un [illegible] regionale è [illegible] soluzione migliore - di[illegible] -. L'unico vero ostacolo, vista l'impossibilità di fare nuove assunzioni, sarà reperire [illegible] personale per farlo funzionare».

Per gli studenti nuovi spazi [illegible] maggior potere nell'Opera Universitaria

La legge prevede anche un [illegible] dei fondi [illegible] 14 a 19 miliardi «per creare più posti letto e spazi per lo studio», spiega Leo. L'Ente gestirà direttamente borse e assegni di studio. Il primo sussidio, nell'anno accademico [illegible] corso, è stato erogato a 1219 studenti (l'avevano richiesta in 1895) per [illegible] spesa complessiva [illegible] un miliardo e 200 milioni, [illegible] secondo a 1244 studenti (le domande sono state 2024) per altri [illegible] miliardi.

Per venire incontro agli studenti a medio-reddito, verrà istituito il «prestito d'onore» già sperimentato all'estero: «Lo studente ottiene [illegible] prestito con la promessa [illegible] restituirlo con i primi proventi dalla [illegible] attività professionale - spiega Leo -. La Regione [illegible] da garante verso le banche». Per aumen[illegible] gli attuali posti letto (un migliaio, ma la richiesta è quattro volte superiore), si potranno fare convenzioni con collegi privati. E' probabile che già in commissione venga presentato un emendamento per assegnare una quota dei posti letto a studenti extracomunitari, oggi esclusi. Buon ultimo: forse finl[illegible] [illegible] proteste per le [illegible]. L'ente le gestirà direttamente.

[illegible] Minello

Poli, i voti degli studenti di Elettronica

Professori promossi professori bocciati

E bravo professore, dall'otto al nove. Ma c'è anche chi prende [illegible] dal due al tre, [illegible] giusto giusto sei. Quelli che gli studenti esprimono nell'«Indagine sui corsi» [illegible] Politecnico di Torino non s[illegible] giudizi ma voti, dallo zero al nove, più funzionali all'elaborazione elettronica dei risultati. Per i commenti c'è ampio spazio [illegible] fondo [illegible] questionario.

In fatto di valutazioni sulla [illegible] dattica, in corso Duca degli Abruzzi sono dei pionieri. Il sistema del voto al docente, ch[illegible] Bocconi [illegible] Milano ha appena istituzionalizzato e a Torino l'Università adotta in alcune discipline, qui ha [illegible] [illegible] f[illegible] sperimentale lunga quattro anni, e adesso è entrato nello Statuto. Il prossimo anno accademico sarà operativo un «Comitato paritetico» [illegible] professori [illegible] studenti, «osservatorio permanente sul servizio didattico» che per le sue indagini avrà contributi finanziari [illegible] strutture tecniche.

Il professor Valentino Castellani, direttore del dipartimento [illegible] Elettronica, tra i primi sostenitori dell'idea, chiama tutto questo «la grande [illegible]». Perché non si tratta di un'innovazione amministrativa, dice, ma di un fatto culturale: in Italia non [illegible] [illegible] abituati alle verifiche. Non sono abituati i professori, che non sempre amano [illegible] giudicati, [illegible] nemmeno gli studenti: «Spesso sono complici della bassa qualità della didattica: ba[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] facile». Ma non è venuta anche degli studenti la proposta del Comitato? «Sì, hanno avuto [illegible] ruolo importante. I controllori migliori [illegible] loro, e [illegible] convinto che il sistema funzioni».

Gli esperimenti fatti prima del varo [illegible] «scommessa» danno ragione a Castellani: risposte at-

Nello statuto di Ingegneria le valutazioni sui docenti

endibili, commenti [illegible] suggerimenti precisi, [illegible] gollardata. L'ultimo e più completo ha riguardato proprio il dipartimento di Elettronica: lauree in Elettronica, Informatica [illegible] Telecomunicazioni, circa duemila iscritti «in corso» [illegible] una trentina [illegible] docenti per le [illegible] fondamentali. Il questionario è stato distribuito nello [illegible] [illegible] cademico, '89/'90. I risultati stanno in [illegible] dispense [illegible] un chilo e centocinquanta grammi l'una: grafici [illegible] tabelle, nella miglior tradizione ingegneristica.

Che dicono? Niente nomi e niente pettegolezzi, questa è [illegible] [illegible] seria, risponde Valentino Castellani. E preferisce che non si dica qual è stata la valutazione su di lui [illegible] sul suo corso di Comunicazioni elettriche, non vuole fare [illegible] figura del primo della classe. Ma se le tabelle della domanda numero 4, «giudizio complessivo sul [illegible]o e sul docente», riportano medie di 8,32 e 8,57, a scorrere quel [illegible] chili abbondanti [illegible] carta s'incontrano tristi 5,49 e impietosi 3,72. [illegible] direttore del dipartimento dice comunque che su una trentina di docenti, i voti bassi riguardano soltanto d[illegible] o tre persone.

E che cosa succede quando [illegible] professore è «bocciato»? «Purtroppo non abbiamo margini d'incentivazione o punizioni, nel sistema universitario italiano. Ma la pubblicazione del giudizio sortisce [illegible] risultati. [illegible] non [illegible] più la "vox populi" che contesta un docente, sono dati sicuri». E si prendono provvedimenti? «Si studiano i motivi [illegible] basso consenso, poi si interviene a livello diretto e personale. Solo in qualche caso a livello formale». Chi vede quelle risposte? «Vengono esaminate dalle autorità, e ogni professore riceve la valutazione ch[illegible] lo riguarda, oltre a [illegible] "floppy" con i dati grezzi, in [illegible] do che possa elaborarli come crede. Questo anche per evitare contestazioni». Ce ne sono state? «Mai. I test creano un clima molto favorevole al recupero delle persone di buona volontà».

Eva Ferrero

La sorella del taxista ammazzato accusa Patrizia De Santis

«L'ha ucciso anche lei»

L'autopsia: «E' morto per quelle ferite»
Il difensore: «Ancora troppe zone d'ombra»

«Non [illegible] che cosa ha detto al magistrato quella ragazza, non [illegible]glio saperlo. [illegible] lei è colpe[illegible]le come chi ha sparato e ucciso mio fratello, perché lei poteva fermare l'assassino, toglier[illegible]gli [illegible] [illegible] la pistola». Parla Teresa Manfrin, 28 anni, sorella del taxista ferito due mesi fa durante una tentata rapina e morto la scorsa settimana.

L'autopsia, effettuata ieri mattina dal professor Viglino, ha accertato che, a causare la morte, [illegible] stata un'embolia conseguente [illegible] gravi lesioni riportate quella notte, quando gli esplosero due colpi di pistola.

La ferita alla testa lo aveva paralizzato, gamba e braccia; sarebbe rimasto paralizzato per sempre. «Le cure, il nostro affetto, [illegible] sono serviti a nulla. Lo sapevamo, i medici già [illegible] avevano detto che c'era probabilmente [illegible] nesso [illegible] quelle gravi ferite e la morte», continua la sorella di Manfrin. Da ieri la conferma ufficiale.

Ora si fa più grave la posizione di Giuseppe Detoma, 30 anni, [illegible] Patrizia De Santis, 22 [illegible]ni a settembre, fermati [illegible] polizi[illegible] accusati per quel delitto. [illegible] drammatici interrogatori in carcere: lei ha parlato, ha confessato, coinvolgendo nell'omicidio Detoma, che invece si è avvalso della facoltà per non rispondere [illegible] giudice.

Il suo difensore, l'avvocato Gian Maria Guala, dice: «E' una vicenda delicata, ma la posizione di Giovanni Detoma è [illegible] verificare con attente indagini che debbono andare al di là delle apparenze. Le stesse affermazioni della ragazza dovranno essere soppesate; tutto quello che ha detto dovrà comunque avere un riscontro perché lei stessa è coinvolta nella medesima inchiesta».

Patrizia De Santis ha ricostruito nel dettaglio quanto [illegible] avvenuto quella notte. Le sue parole [illegible] Detoma. Ma dice tutta la verità? E' proprio avvenuto [illegible] lei racconta? Gli stessi inquirenti stanno indagando per avere riscontri alle sue parole. Dove è finita, per esempio, la pistola?

I due, dicono gli inquirenti, sono tossicodipendenti. Erano stati arrestati la notte [illegible] martedì scorso mentre tentavano [illegible] rubare un'auto in via Volta. Poche ore dopo erano [illegible] Pretura, processo per direttissima: lui condannato a 4 mesi, lei (incensurata) a tre. La mamma [illegible] Detoma ora dice: «Lo abbiamo perso da quando si droga».

Patrizia De Santis

L'Associazione Sambo lo [illegible] di organizzare un finto campionato di lotta libera

«Abbiamo espulso padre Rambo»

«Voleva partecipare illegalmente ai mondiali»
Il sacerdote: «Do fastidio, sono solo invidiosi»

La vita [illegible] una battaglia. E nessuno come padre Mario Loi, sacerdote alla parrocchia di [illegible] signora della Pace, può testimoniarlo. Campione di lotta libera in gioventù, poi prete tra i ragazzi a rischio della Barriera di Milano, questo omone [illegible] [illegible] chili ha continuato a combattere con[illegible] droga, disagio, emarginazione. A modo suo. Ad esempio costruendo [illegible] parrocchia una palestra per insegnare a ragazzi e genitori che la violenza può diventare sport, sacrificio, rispetto delle regole.

In questi giorni, però, [illegible] padre Loi, «Padre Rambo» per gli amici, è piovuta una scomunica che apre il sipario di una nuova battaglia. [illegible] comminargliela [illegible] stata la «Associazione italiana Sambo», che riunisce gli appassionati di [illegible] disciplina simile alla lotta libera, inventata in Russia ed esportata [illegible] qualche [illegible] nel resto del pianeta. L'accusa [illegible] di aver organizzato un finto campionato europeo di Sambo, che si svolgerà [illegible] Torino [illegible] sabato e domenica. Il [illegible] torneo continentale si sarebbe già svolto altrove: la manifestazione di questo fine settimana non sarebbe dunque riconosciuta. Ma c'è di più: padre Loi risul[illegible] [illegible] espulso dalla federazione «per aver preteso di partecipare illegalmente ai mondiali di Mosca». Le critiche investono il sacerdote oltre che l'atleta: «Lo [illegible] invitato [illegible] moderare [illegible] sua esuberanza, invece di insi[illegible] nei suoi arrembaggi le [illegible] vittime innocenti [illegible] giovani strumentalizzati per le [illegible] ambizioni».

[illegible] lettera è arriveta sul tavolo [illegible] sindaco, del prefetto, perfino dell'arcivescovo. [illegible] padre Loi [illegible] se la prende: [illegible] verità è che sta nascendo una federazione alternativa [illegible] quella ufficiale, il cui presidente risulta pressoché irreperibile. [illegible] questo dà fastidio». Però l'accusano di «strumentalizzare» i [illegible]: «Storie, chiedo ai genitori di questo quartiere. E qui [illegible] facciamo soltanto lotta: c'è l'oratorio, ci sono un sacco di iniziative. Ma è la lotta ad averla catapultata nel salotto di Maurizio Costanzo, suscitando anche qualche invidia: «Mi hanno chiamato, perché non dovevo andare? La pubblicità serve anche a noi, inutile nasconderlo». Che dirà l'arcivescovo? «E' [illegible] seconda lettera che arriva in Curia. La [illegible] volta me l'hanno consegnata chiedendomi di rispondere personalmente».

La vita è una lotta, vero padre Loi? «E noi lottiamo. Sabato e domenica arriveranno dalla Turchia, dalla Georgia, dalla Lituania, dalla Svezia, da tutta Europa. Sarà [illegible] festa [illegible] sport, altro che "sedicente campionato". [illegible] [illegible] solo cruccio: non aver trovato i soldi per manifesti e inviti. Il nostro è [illegible] sport poverissimo».

[g. pav.]

Padre Mario Loi insegna lotta libera ai ragazzi della parrocchia

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 20 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con probabili precipitazioni temporalesche nelle ore[illegible]. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Visibilità buona.

[illegible]

[illegible] [illegible] CITTA'

MASSIMA	24,2°
MINIMA	[illegible]
MEDIA	17,6

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA [illegible]	[illegible] giugno 1950
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	25,4	MINIMA	18,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	22	[illegible]	7,6
PRESSIONE			1011 hPa
[illegible]			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	2,6 mm
Totale in questo mese	15,4
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	444,8

[illegible] a cura di Walter Fe[illegible] Astronomici di [illegible]

[illegible] sorge [illegible] ore 5 e 42 minuti; tramonta [illegible] [illegible] e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 9 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 1 e 49 minuti.

☾ Ultimo quarto 5 giugno ore 17
● Luna nuova 12 [illegible]
☽ Primo quarto 19 giugno [illegible]
○ Luna piena 27 giugno ore [illegible]

[illegible] [illegible] tutto [illegible] perché molto vicino al Sole.

[illegible] appariscente nella costellazione [illegible] Cancro, con Marte e Giove.

MARTE: il suo disco è ampio quanto quello di una moneta da 500 lire a 1,26 km.

[illegible] 900 milioni di km [illegible]

[illegible] osservabile [illegible] costellazione australe del Capricorno.

IL PROMEMORIA: questa notte si è avuta la [illegible] [illegible] lunare del bordo nord-occidentale (cioè questa regione ha mostrato la massima inclinazione verso la Terra).

Specchio dei tempi

«Oggi compie 18 anni: il grazie d'una mamma [illegible] chi l'ha salvato» [illegible] scherzi (al telefono) [illegible] colf - Quel bus [illegible] [illegible] carnaio - «Il mio cane sta in borsa, ma [illegible] siamo graditi» - Risanati dai francobolli?

Una lettrice mi scrive:

[illegible] figlio [illegible] per compiere i 18 anni, ed ora posso dire "sta bene" di salute. Ma dall'età di [illegible] [illegible] sino ai 14, ha patito per [illegible] [illegible]a malattia: coliti ulcerose, cioè [illegible] morbo [illegible] Crohun. Ha avuto una forte somministrazione di cortisone [illegible] selezopirine, [illegible] unite a queste, tante premure, sollecitudini, [illegible] [illegible] efficienza da parte di molti medici che [illegible] sono impegnati a fondo, [illegible] soprattutto con umanità per la sua guarigione.

«Desidero [illegible] io nel giorno del suo compleanno a dire grazie [illegible] auguri [illegible] tutti [illegible] profondo dal mio cuore di mamma».

Gisella Formisano

Una lettrice ci scrive:

«La mia storia s'inizia un anno fa, una mamma ammalata bisognosa [illegible] assistenza diurna [illegible] notturna; sette mesi fa decidiamo (io e altre 5 sorelle) di as[illegible] [illegible] persona con residenza presso la mamma, ci viene proposta [illegible] somala di 27 anni, 7 giorni di prova e poi l'assunzione con i libretti, offriamo: stipendio, vitto, alloggio. Tutto bene fino al [illegible] [illegible] aprile quando la somala ci dice che non [illegible] la fa più da sola [illegible] così assumiamo un'infermiera italiana specializzata.

«Alla fine di aprile si licenzia con tanto [illegible] liquidazione ed è qui che arriva [illegible] nota dolente: qualche giorno dopo arriva la bolletta del telefono del secon[illegible] bimestre '91, in totale 22.300 scatti per un importo [illegible] 3.160.000 lire. Naturalmente [illegible] siamo più riuscite a rintracciare detta persona e non ci [illegible] rimasto altro che pagare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Linee Bus 63 e 14. Si sperava che [illegible] fine della scuola sarebbe stato possibile non trovare un posto a sedere, il che sarebbe chiedere [illegible] troppo..., ma almeno viaggiare [illegible] modo un po' più [illegible]

«Invece le politiche della riduzione delle corse - [illegible] con il semplice conteggio del calo passeggeri - ha [illegible] peggiorato la situazione già critica.

«Il carnaio delle 7,30-8 causa continue scene [illegible] nervosismo o isteria tra i passeggeri: chi non riesce a salire, chi non può scendere, chi viene toccato, spinto; e [illegible] sempre i passeggeri [illegible] giovani.

«Invitoreì pertanto chi ha preso [illegible] decisione [illegible] prendere [illegible] pullman in queste ore e rifare i calcoli basandosi su dati reali».

Seguono le firme

Silvana D'Aquino

Una lettrice ci scrive:

«Ho [illegible] anni, sono madre di due ragazze di 22 e [illegible] anni, amanti degli animali, [illegible] [illegible] del parere che se [illegible] hanno [illegible] devono tenere bene altrimenti [illegible] meglio non averne.

«Noi abbiamo una barboncina toi grigia di 6 anni, affettuosa, per niente aggressiva, non [illegible] [illegible] [illegible] abituata a stare sola, dovunque vado è con me, l'adorano tutti, [illegible] trasporto sempre dentro la mia borsetta (compro sempre borsette [illegible] sua misura), dove ci sono io c'è lei, sempre silenziosa [illegible] tranquilla, [illegible] ho mai avuto grossi problemi. [illegible] sporca [illegible] non [illegible] nell'erba, le fac[illegible] spesso [illegible] bagno e [illegible] spazzolo tutti i giorni. Ma ovunque ti giri trovi cartelli che la rifiutano tipo "io non posso entrare" - "io aspetto fuori" e simili.

[illegible] pienamente d'accordo, l'igiene [illegible] igiene, [illegible] perché un [illegible] deve per forza essere antigienico? Specialmente quando lo si tiene ben pulito e specialmente dentro la propria borsa dove non viene a contatto con niente, quale fastidio può dare?

«Abbiamo costruito una città comoda per gli umani dove gli animali non sono ammessi, non li vogliono ai supermercati, nei campeggi e, da pazzi pensarci, negli alberghi neanche per [illegible] gno.

«Ultimamente [illegible] andata al Continente sempre con il [illegible] nella borsetta, [illegible] [illegible] bloccata (neanche fossi stata una ladra) e rispedita fuori, i cartelli dicevano chiaro "vietato l'ingresso" ma dicevano anche "vietato fumare", ma l'addetto [illegible] mi ha bloccata fumava tranquillamente. E allora come spiegare [illegible] severità solo con gli animali?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un contribuente [illegible] leggo [illegible] sui quotidiani che le [illegible] finanze hanno bisogno di ossigeno (soldi), [illegible] quanto ho in mente. Sono un appassionato di filatelia in vena [illegible] qualche suggerimento al ministro delle Finanze, al ministro del Tesoro [illegible] per ultimo al ministro delle Poste [illegible] trovo strano che [illegible] nessuno è venuto in mente di emettere una serie [illegible] francobolli per ricordare il Giro d'Italia. A mio giudizio sarebbe un buon affare per le casse dello Stato, dato che gli affezionati filatelici sono circa 6 milioni. Ancora [illegible] l'idea, [illegible] l'ideale vedere ad ogni arrivo di tappa il primo per t[illegible] le tappe d[illegible] Giro con il finale vincitore [illegible] con [illegible] gli emblemi degli sponsors».

Nicola Baldi

Dopo gli incontri con i quartieri, tante richieste sul tavolo del sindaco

Zanone: «Da dove cominciare?»

Priorità: ambiente, anziani, problema-casa
Le Circoscrizioni: vogliamo più autonomia

Il sindaco **Valerio Zanone** e il presidente [redacted] quartieri **Filiberto Rossi**

«In taluni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Stiamo dando il via [redacted] molti lavori. La gente avrà pazienza?»

La banda, quelli del quartiere Centro, [redacted] sindaco. Faceva freddo quella sera, quando Valerio Zanone inaugurò le sue visite nelle dieci circoscrizioni [redacted] Torino. Un lungo viaggio che ha conosciuto momenti rituali ed altri spontanei: «Sì, ricordo con piacere la banda. [redacted] poi la musica [redacted] cambiata» ammette adesso il sindaco. Il tour si [redacted] concluso sette giorni fa, con la gente di Mirafiori Sud stipata in [redacted] salone troppo piccolo e troppo afoso, imprigionata da un malessere che spesso diventa disperazione in quel quartiere [redacted] in fretta e [redacted] diventato città.

Cinquanta ore [redacted] discussione, 400 interventi di cittadini, chilometri di appunti vergati dal capo di gabinetto Roberto Sbrena. Tante parole. E i fatti? «Al[redacted] problemini si [redacted]no risolti, ma dal sindaco attendiamo ben altro» proclama Filiberto Rossi. Ex consigliere comunale ed assessore, Rossi è il «presidente dei presidenti», portavoce [redacted] microcosmo politico delle circoscrizioni. Che cosa vi attendete? «Innanzi [redacted] va definito un programma pluriennale di interventi, con le [redacted] brave priorità. Quello attuale è una presa in giro, c'è tutto e [redacted] c'è nulla. Riconosco che tutti i problemi di Torino non si risolvono con un [redacted] di spugna: però individuiamone [redacted] per circoscrizione [redacted] puntiamo su quello».

Ma [redacted] cuore dei quartieri c'è un'altra spina: «Noi ci sentiamo parte dell'amministrazione - sostiene Rossi - e invece molto spesso finiamo per diventare i [redacted] delle decisioni assunte nel Palazzo. [redacted] addirittura siamo costretti a cavalcare la protesta contro questo o quell'assessore. Un esempio? «L'altro giorno sono andato alle Vallette per un dibattito sulla droga. Me ne hanno dette di tutti i colori perché l'erba nei giardini pubblici [redacted] un uomo. Cosa [redacted] rispondere? Che ho chiesto, che ho sollecitato, che non ho ottenuto nulla. Facendo [redacted] cognomi: è giusto che la gente sappia di chi [redacted] le colpe. Noi siamo disposti [redacted] assumerci certe responsabilità: a patto di avere gli strumenti per fare».

Il sindaco è avvisato. L'idea degli incontri è piaciuta, il segnale politico [redacted] è passato sotto silenzio. Ma il credito non sarà illimitato. Né Zanone [redacted] fa illusioni: i polemici striscioni [redacted] Santa Rita («fate soltanto parole»), le aperte [redacted] Cit Turin («il sindaco ha [redacted] cuore di [redacted]mento»), perfino gli ironici volantinaggi a Regio Parco («Sindaco benvenuto, ma non troppo...»), non lo hanno lasciato indifferente: «Bisogna distinguere. In alcuni casi la protesta ci deve indurre [redacted] riflettere. Prendiamo l'esempio [redacted] cuore di cemento: noi parliamo di parcheggi sotterranei, di metropolitana, di passante ferroviario, opere che [redacted] sul territorio cittadino. La gente avrà pazienza?».

Ma [redacted] Palazzo come intende rispondere alle istanze di autonomia che arrivano da tutti i quartieri? «Con il vicesindaco Pizzetti, che mi ha accompagnato in ogni tappa, abbiamo [redacted] ragio[redacted] questo punto. [redacted] riconoscere alle circoscrizioni l'opportunità di occuparsi direttamente [redacted] gestione dei servizi [redacted] base. Non vedo perché gli interventi più minuti non possano passare da lì». E le grandi strategie? Che cosa le ha insegnato questo viaggio? «Alcune priorità emergono con chiarezza. I valori ambientali, che non [redacted] soltanto l'ecologia propriamente detta, ma la qualità della vita nel suo complesso. I servizi sociali, con grande attenzione all'assistenza degli anziani. La manutenzione delle scuole, degli uffici pubblici, delle case popolari. Le biblioteche mai aperte o che rischiano [redacted] ridurre gli orari per mancanza [redacted] personale. Le assicuro, di fronte a queste istanze ho provato sensazioni di angoscia. Mi chiedevo: "Cosa [redacted] fa? Da che parte si comincia?"».

[redacted] cittadino di Mirafiori ci ha detto: «Perché il sindaco va a visitare il mausoleo della Bela Rosin, e non le [redacted] di [redacted] Artom?». Cosa risponde? «A me [redacted] altro cittadino ha detto: "Se [redacted] mausoleo fosse in ordine [redacted] per noi [redacted] punto di riferimento". Sono d'accordo: la città [redacted] biso[redacted] di simboli, i segni del [redacted] passato sono importanti. Anche perché ho visto quartieri che h[redacted] saputo conservare [redacted] forte identità. Cito [redacted] Regio Parco per tutti».

Circoscrizioni pronte per diventare città? «Dividere Torino in Comuni porrebbe problemi di enorme complessità. Direi che i quartieri [redacted] maturi [redacted] quel decentramento di cui parlava[redacted]». Ma [redacted] presidente Rossi [redacted] è d'accordo: «Zanone [redacted] torto. Il Comune metropolitano è l'unica strada per riavvicinare amministrazione e cittadini. In caso contrario [redacted] destino [redacted] segnato: [redacted] forza di gridare al lupo, la sfiducia [redacted] gente diventerà totale».

Giampiero Paviolo

Due «ponti» in più

A scuola [redacted] 19 [redacted]

La IV Commissione [redacted] Regione, presieduta da Giampiero Leo, dc, ha approvato ieri il [redacted]lendario scolastico per l'anno 1991-92 per le [redacted]e elementari [redacted] medi[redacted] inferiori e superiori. La proposta di [redacted] approderà martedì prossimo in Consiglio regionale. Se sarà approvata, come sembra probabile, le lezioni del prossimo anno scolastico incominceranno [redacted] 19 settembre, per terminare il 10 giugno. Le vacanze [redacted] Natale e Pasqua [redacted] leggermente più corte, [redacted] ci saranno due «ponti» in più.

Le prossime vacanze [redacted] Natale partiranno il 23 dicembre e [redacted] concluderanno il [redacted] gennaio, mentre quelle pasquali andranno dal 16 al 21 aprile. Sarà vacanza anche il [redacted] novembre e il 2 maggio, entrambi il sabato suc[redacted] alla festa dei [redacted] e al 1° Maggio. La delibera, inoltre, propone [redacted] numero [redacted] giornate, fino a quattro, sia considerato [redacted] disposizione per viaggi, g[redacted] di istruzione [redacted] visite guidate da determinarsi [redacted] parte [redacted] singole scuole.

Scatta l'operazione super-sicurezza: da lunedì ronde di vigili e agenti di ps

Vi[redacted] Roma pattugliata giorno e [redacted]

Interventi [redacted] provvedimenti decisi ieri dall'assessorato alla polizia urbana d'intesa con la questura
Venditori ambulanti extracomunitari presi tre volte [redacted] licenza [redacted] allontanati dall'Italia

La passeggiata [redacted] via Roma tra le offerte degli ambulanti

Lotta senza quartiere alla microdelinquenza, [redacted] chi scippa [redacted] ruba sulle auto in [redacted] contrabbandieri di sigarette, ai drogati. «Guerra» alla piaga che degrada via Roma, le piazze Castello, San Carlo, Carlo Felice. Dalla prossima settimana il centro sarà pattugliato a tutte le [redacted] (anche di notte) da ronde di vigili urbani e della polizia [redacted] Stato. L'iniziativa è stata decisa ieri dall'assessore alla polizia urbana, Giovanna Cattaneo (pri), in accordo con il comando d[redacted] vigili [redacted] con la questura.

E per le decine [redacted] ambulanti abusivi, che arrivano il mattino, stendono [redacted] loro tappetino zeppo di mercanzie sotto i portici [redacted] rimangono [redacted] sino a notte, si preannunciano giorni difficili, retate, diffide. Chi sarà colto per tre volte di seguito [redacted] vendere [redacted] licenza, [redacted] straniero, potrà anche essere allontanato dall'Italia con foglio [redacted] via.

«Non è che l'inizio - promette Giovanna Cattaneo -. Se funzionerà in centro, proseguiremo in altre zone [redacted] città, nei quartieri maggiormente [redacted] rischio, ad esempio nelle vie intorno a Porta Nuova».

Via Roma, ricorda l'assessore, in passato era la «cartolina» di Torino. «Adesso [redacted] sufficiente farvi una passeggiata prima di cena: i marciapiedi sotto i portici, lavati all'alba, sono indecenti. C'è un gran disordine che si aggiunge al pericolo dello scippo, [redacted] essere feriti da siringhe abbandonate dai tossicodipendenti».

«Meglio tardi che mai», osservano i dirigenti dell'Associazione commercianti di via Roma [redacted] piazza Carlo Felice, che lunedì hanno spedito [redacted] telegramma alla Lega Nord denunciando: «La nostra esasperazione ha raggiunto un limite estremo. La pressione preserale, serale e festiva [redacted] venditori abusivi, degli zingari, dei drogati, della microdelinquenza in genere, richiede un immediato, drastico [redacted] duraturo intervento delle forze dell'ordine per riportare le strade [redacted] le [redacted] piazze al ruolo insostituibile di immagine che avevano per la città».

Martedì il consigliere della Lega, Mario Borghezio, ha scritto [redacted] sindaco. «Ma l'assessorato che dirigo [redacted] il comando [redacted] vigili urbani - assicura Giovanna Cattaneo - se ne stavano occupando da tempo. Certo, non possiamo fare tutto [redacted] soli. Nei giorni scorsi ne abbiamo di[redacted] il qu[redacted], e con la prossima [redacted] siamo in grado di partire. Sia chiaro, però, non vorremmo essere definiti "razzisti" per [redacted] fatto che interverremo contro ambulanti extracomunitari, desideriamo soltanto far rispettare leggi esistenti, che sinora sono state po[redacted] applicate».

Giuseppe Sangiorgio

SAPER SPENDERE

«Ho bisogno della casa per mia figlia»

«H[redacted] proprio bisogno di [redacted] per [redacted] figlia che deve [redacted]sarsi - scrive Clelia Vizzoni - ma l'inquilina dice che [redacted] se ne andrà, perché io ho ormai lasciato rinnovare [redacted] contratto di locazione fino al 31 dicembre 1994 "avendo dato una disdetta che non vale [redacted] cicca". E naturalmente sostiene che è stata informata [redacted] persone competenti. [redacted] ho domandato: "Perché la disdetta che ho dato nel giugno '90 non vale?". E lei mi ha risposto: "Perché l'ha inviata a un morto: mio marito titolare del contratto [redacted] morto un anno fa". Sono rimasta di [redacted]co. Io che abito in provincia [redacted] non sono una padrona [redacted] assillante come facevo a saperlo? [redacted] adesso sono proprio [redacted] guai come dice, sogghignando, l'inquilina?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, commenta: «L'inquilina ha probabilmente poco da sogghignare».

Precisa: «Premesso [redacted] per la scadenza contrattuale del 31 dicembre '90 (se tale) [redacted] disdetta data entro [redacted] precedente [redacted] giugno è tempestiva, [redacted] da vedere [redacted] è idonea la disdetta indirizzata a un conduttore deceduto anziché alla moglie del medesimo. E' [redacted] che l'altra parte, cioè quella alla quale doveva [redacted] indirizzata la disdetta, era, dopo la morte dell'originario conduttore, ormai la moglie, per successione nella conduzione in [redacted] all'articolo [redacted] della legge sull'equo canone [redacted] del '78), ma [redacted] anche [redacted] che, nel caso [redacted] mutamento soggettivo [redacted] rapporto di locazione, il [redacted] soggetto (la moglie) subentrato nel rapporto dovrebbe darne comunicazione al locatore (anche in mancanza [redacted] una specifica previsione normativa) per consentirgli [redacted] esercitare i diritti [redacted] di adempiere gli obblighi derivanti dalla locazione.

«Questo discende dal principio della buona [redacted] nell'esecuzione [redacted] contratto e, più [redacted] generale, in tema di obbligazioni (articoli 1375 [redacted] 1175 [redacted] codice civile). In mancanza di una comunicazione del genere, la locatrice che, senza colpa, abbia ignorato il cambio avvenuto in seguito al decesso del conduttore [redacted] con subentro della [redacted] nel rapporto d'affitto, può f[redacted] valere la "regola dell'apparenza di diritto", cioè può invocare di [redacted] fatto ragionevole affidamento sul permanere dell'originaria situazione (cioè dell'originario inquilino)». Il che significa che l'inquilina non ha poi grandi motivi per essere così tranquilla di restare in quell'alloggio fino a dicembre del 1994.

Da mesi «Bimba» tempesta [redacted] lettere Saper spendere per una [redacted] golosa curiosità ed ora, finalmente, eccola accontentata. In tutte le [redacted] lettere (sono sei) scrive sempre la stessa domanda: «Per favore, mi potete dare [redacted] ricetta classica piemontese della finanziera, [redacted] proprio quella tradizionale così come mangiavo dalla mia [redacted] in campagna, [redacted] un sapore un po' acidulo e un po' dolce e tanta ricchezza di "contenuto", [redacted]prese le crestine di gallo. Mi darete un po' di spazio, pri[redacted] o [redacted]i?».

Eccola pronta la risposta [redacted] la ricetta che [redacted] proposto [redacted] per spendere Maurilio Baudracco. Far [redacted] una cervella, 1[redacted] g di animelle, 100 g di granelle; scolare, raffreddare e pulire, [redacted]liare a pezzi [redacted] troppo piccoli; unire a 100 g [redacted] filoni, [redacted] g [redacted] fegatini [redacted] pollo già puliti e lavati, 50 g di creste [redacted] di pollo; [redacted] una ciotola [redacted] cospargere con aceto [redacted] vino bianco, rimestare con [redacted] cucchiaio di legno e lasciar riposare per mezz'ora (e questo è un piccolo segreto della tradizione). Fare soffriggere nel burro due scalogni tagliati fini; versare nel soffritto le marinata, coprire il tegame [redacted] coperchio e [redacted]cere per 15 minuti. Aggiungere due dl di marsala secco, sale [redacted] poco pepe [redacted] continuare [redacted] la [redacted] per altri 30 minuti. A fine cottura aggiungere [redacted] 60 g di funghi sott'aceto [redacted] tocchetti, [redacted] g [redacted] cetriolini sott'aceto tagliati a dadini e 50 g di cipolline sott'aceto. Passare ancora un attimo al fuoco aggiungendo, se necessario, un po' di brodo di carne.

[redacted]

Mense aziendali

In [redacted] ricusano il pretore

I legali di oltre trecento dipendenti che si sono rivolti alla magistratura per [redacted] questione delle mense aziendali hanno presentato istanza di ricusazio[redacted] contro il pretore dirigente Alberto Eula. Nel ricorso, [redacted] segnato al presidente del tribunale Paolo Vercellone, gli avvocati lamentano che il magistrato ha già manifestato in più ri[redacted] la sua opinione favorevole alle aziende.

Il problema [redacted] mense riguarda numerose aziende, tra cui la [redacted]iat. Si tratta [redacted] decidere [redacted] considerare l'indennità di mensa [redacted] parte integrante del salario, [redacted] quindi farla ricadere nel calcolo [redacted] trattamento di fine rapporto e [redacted] tutti gli istituti contrattuali (delle festività alla tredicesima e così via), oppure di valutarla [redacted] servizio (come sostengono anche i sindacati) per cui l'equivalente del costo a carico dell'azienda non rientrerebbe nel salario.

8° CONGRESSO REGIONALE DEI SOCIALISTI PIEMONTESI

Torino, Teatro Carignano (P. Carignano 6)
21, 22, 23 giugno [redacted]

Venerdì 21, ore 18
Apertura del Congresso
Presiede **Carla SPAGNUOLO**, Presidente del Consiglio Regionale
Saluto di **Franco TIGANI**, Segretario della Federazione Provinciale di Torino
[redacted] di **Marziano MARZANO**, Vice Sindaco di Torino
Relazione del Segretario Regionale **Giuseppe GARESIO**
Conclusioni [redacted] **Salvo ANDO'**, Capogruppo PSI alla Camera dei Deputati

Sabato 22, mattino
Presiede **Eugenio BOZZELLO**, Senatore
Dibattito
Interventi [redacted]: [redacted] **Luigi ROMITA**, Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
Margherita BONIVER, Ministro per gli Italiani all'Estero e per l'Immigrazione
Ore 12, conclude **Ugo INTINI**, Responsabile Dipartimento Informazione [redacted] Direzione PSI

Sabato 22, pomeriggio
Presiede **Luigi RICCA**, Presidente [redacted] Provincia di Torino
Interventi di: **Francesco FORTE**, Responsabile Dipartimento Politiche Economiche della Direzione PSI
[redacted] **BAGET** [redacted], Parlamentare Europeo del [redacted]

[redacted] 23, mattino
Presiede **Angelo ROSSA**, Capogruppo Consiliare PSI Regione Piemonte
Conclusioni [redacted] **Giuseppe LA GANGA**, Esecutivo Nazionale PSI
Elezione dei Delegati al Congresso Nazionale

Partecipano i compagni della Direzione:
Felice [redacted] Maria MAGNANI NOYA, Franca PREST, Aldo [redacted] RENZULLI, Gabriele SALERNO

Classic
CENTRO [redacted]
PREPARAZIONE PROFESSIONALE PER
- FOTOMODELLE/I INDOSSATRICI/ORI
- [redacted] DESIGN
- SARTORIA PROFESSIONALE
- MODELLISTICA INDUSTRIALE
- FIGURINO
- FOTOGRAFIA [redacted] MODA
- VETRINISTICA

[redacted] DI MODA
[redacted] Porta Nuova
TORINO
Via Sacchi, [redacted]
[redacted]. 011/56.17.067 - 54.98.77

[redacted] di cronaca

Sist - bocciati
Iscrizioni: Segretario d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Dattilo - Contabilità. SIST - Via Po 2 - Tel. 53.97.219.

COOPERATIVA ASSEGNA ALLOGGI IN BORGARO E VENARIA
[redacted]. [redacted] 385.08.94

TAYLOR'S
Casa d'Aste Immobiliari
C.so Vitt. Emanuele II, 76 - Tel. 011/56.11.049. Comunica [redacted] gentile clientela che l'as[redacted] di oggi si terrà alle ore 18,30 anziché alle ore 18,00. Pertanto i depositi cauzionali pot[redacted] essere versati entro le ore 18,30.

[redacted] DI CAPELLI ?
con il metodo «TIMS» capelli nuovi e veri ora anche a Torino
011/530.338

osteria

via Lanzo 53 Torino 226.44.28
Pergolato

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI [redacted] MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
[redacted] inese (TO)
[redacted] 011/4702603-Fax 011/4701725

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

KENWOOD
NOVITA'

16 w - Sintonia digitale quarzata - [illegible] stazioni in memoria - Autoreverse - Funzione local - 4 altoparlanti - Alti e bassi separati - Loudness - Selettore Local - Automatica e manuale - Pianciata

L. 320.000

PIONEER
NOVITA'

Digitale - Autoreverse - 24 memorie - Best Station Memory - Local - Lettura automatica delle memorie - Maniglia a scomparsa - 17 watt - Pianciata

L. 252.000

Panasonic

40 w - Digitale - Autoreverse - 24 memorie su radio - Local - Loudness - Dolby - Metal - Fader - Tasto alti e bassi - Automatico e manuale - Pianciato - 4 altoparlanti - Uscita PRE

L. 283.000

SONY
NOVITA'

44 w - Uscita 4 altoparlanti - Digitale - Sintonizzatore quarzato - Memorizzazione di 16 stazioni - Alti e bassi separati - Controllo Fader - Ricerca automatica [illegible] manuale - Autoreverse - Pianciata

L. 320.000

MAJESTIC
NOVITA'

24 watt - Digitale - Autoreverse - Autostore - 12 preselezioni - Ricerca elettronica - Toni separati - Scansione automatica delle memorie - Illuminazione notturna

L. 190.000

PHILIPS

Compact disc portatile - Programmabile con indicazione del brano selezionato - Ricerca veloce avanti e indietro - Cuffie e borsa a corredo - Presa per il collegamento all'impianto Hi-Fi

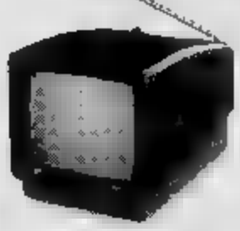
L. 199.000

GRUNDIG

14 pollici - Spegnimento automatico programmabile - On Screen Display - Telecomando - Commutazione automatica Stand-by al termine delle trasmissioni - Potenza 4 Watt - Altoparlante laterale - Presa [illegible]

L. 425.000

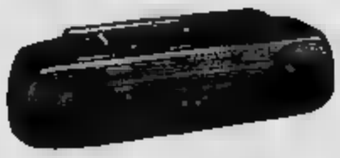
IRRADIO



Cinescopio 7" a schermo piatto [illegible] definizione - Antenna telescopica rotante - Alimentazione: batterie normali, batteria ricaricabili, rete 220 V con alimentatore (in dotazione) in auto (con cavo in dotazione) - Presa per cuffia - Peso: 3,2 kg

L. 155.000

SANYO



Radioregistratore stereo - 30 w - Doppia cassetta - Equalizzatore grafico - Doppia velocità di registrazione - Duplicazione sincronizzata - Sintonizzatore FM/AM - Terminale cuffia

L. 159.000

SONY
NOVITA'

Walkman stereo - Avanzamento e ritorno rapido - Cuffia a corredo [illegible] linea

L. 56.000

Canon
NOVITA'

[illegible] mm

Canon 8 mm Video Camcorder Canovision E60 - Zoom ad alta risoluzione 8x composto da 13 elementi in 12 gruppi - Paraluce in dotazione - Monitor con rotazione di [illegible] - Possibilità di ripresa fino a 2 lux - Valutazione del bianco su 25 zone - Dissolvenza in chiusura e in apertura - Mirino separato in dotazione - Diametro filtri 37 mm - Telecomando - 950 gr - Datario - Titolatrice 4 righe a 16 caratteri per riga

L. 1.449.000

Phonola
NOVITA'

VHS C

Nuovo sistema autofocus motorizzato ad alta velocità - Zoom 8x - Sensibilità luminosa inferiore a 3 lux - Otturatore regolabile da 1/120 a 1/4000 di sec. - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Dispositivo piezoelettrico di messa a fuoco - Bilanciamento [illegible] bianco automatico - Circuito HD

L. 1.290.000

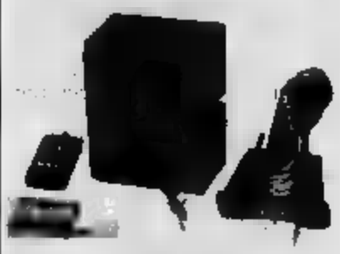
Panasonic
NOVITA'

VHS C

Zoom 8x - Illuminatore - Autofocus - Titolatrice - Datario - Dissolvenza in chiusura e apertura - Otturatore regolabile fino a 1/4000 di sec. - Funzione editing - Peso 900 gr - 3 lux - Doppia velocità

L. 1.590.000

GEMINI

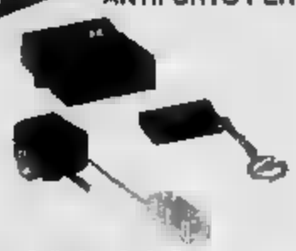


Antifurto per auto - 2 telecomandi - Sirena autoali[illegible] - Protezione porte, cofano, ba[illegible] - Tempo di ingresso regolabile - Segnalazione blinker - [illegible] motore - Allarme panico - Anti manomissione - Avvisatore acustico - Chiusure centralizzate

L. [illegible].000

GEMINI
NOVITA'

ANTIFURTO PER MOTOVEICOLI



Telecomando - Sensore di inclinazione [illegible] - Blinker di segnalazione - Segnalatore acustico - Blocco elettrico del motore - Memoria di avvenuto allarme - Sirena

L. 180.000

SONY
NOVITA'

Telecomando - Autofocus - Zoom motorizzato 6x - Tasto di controluce - Inserimento data e ora - Otturatore digitale selezionabile fino a 1/4000 di [illegible] - Posizione macro - Doppia velocità di registrazione e riproduzione - Uscita audio e video - Bilanciamento del bianco automatico

L. 1.350.000

SONY

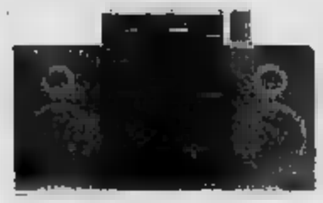
TELECOMANDO

60W - Amplificatore/equalizzatore - Potenza [illegible] W RMS (6 ohm, 1 kHz) - Equalizzatore grafico a 5 bande x2 - Comando SURROUND - Sintonizzatore digitale - 18 stazioni memorizzabili - Registratore - Deck a doppia piastra, full logic. [illegible] e (piastra B) - Giradischi - Casse acustiche a 3 via - Telecomando - Compact disc optionale

L. 720.000

PIONEER

TELECOMANDO



Amplificatore ad alta potenza [illegible] con telecomando - Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramme" - Sintonizzatore FM/AM [illegible] - Registratore a cassette [illegible] reverse a doppia meccanica - Diffusori di elevata qualità a 2 vie, 100 watt - Compact disc optionale

L. 699.000

CENTRO INSTALLAZIONE IN SEDE
AUTORADIO ANTIFURTI PER AUTO RADIOMOBILI

10.000 MT IN TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO - RADIOMOBILI

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

Nella zona anche l'Agip vuole fare un inceneritore

La Servizi Industriali se ne andrà a Chivasso?

Andrà a Chivasso la Servizi Industriali? Secondo fondate indiscrezioni, l'azienda di Orbassano, al centro di una lunga polemica per le presunte fastidiose emissioni dei suoi impianti, avrebbe messo l'occhio, a posto un'opzione di milioni, su un terreno adatto alla sua rilocalizzazione nel Chivassese.

Per ora è solo un'ipotesi, ma i primi riscontri, soprattutto sull'aspetto geologico dell'area, sono positivi. Per il terreno sarebbero stati richiesti 180 milioni. Falsa è invece la notizia di una rilocalizzazione nel pinerolese: è vero che a Pinerolo uno dei dirigenti della Servizi Industriali ha acquistato recentemente un terreno, ma non per trasferirvi l'azienda.

Nella Servizi Industriali, peraltro, starebbe entrando - inizialmente con un patto di cogestione - la società «Acqua» di Milano, considerata vicina al partito socialista: per la presidenza sarebbe in predicato Paolo Borbon, esponente psi, una volta capo di gabinetto del defunto presidente della giunta regionale, Aldo Viglione.

rilocalizzazione dell'impianto di Orbassano, in ogni caso, non è un'operazione immediata: l'aver coperto le vasche, sospettate di essere responsabili delle emissioni fastidiose, indica che il trasferimento non è questione di settimane o di mesi. E quindi si porrà entro l'estate il problema di una proroga all'autorizzazione dalla Provincia 20 mesi fa.

Nel frattempo scoppia una nuova polemica, per il progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali e tossico nocivi (incenerimento con recupero di calore) che l'Agip Petroli vorrebbe realizzare in un terreno di sua proprietà, in località Mezzano di Chivasso.

Il presidente della Commissione ambiente della Provincia, Di Mauro, il capogruppo della dc, Cambursano (ex sindaco di Chivasso), il capogruppo dei verdi, Giarrusso, lamentano, in una dura lettera al presidente, Ricca (psi), di non essere stati informati della novità.

Sostengono che fin dal maggio è giunto in Provincia il progetto di valutazione della compatibilità ambientale ed «esternano grave disappunto per la totale disinformazione in cui sono stati tenuti su un argomento così rilevante importanza», tanto più che il 24 giugno - giorni prima della riunione della «conferenza dei sindaci» che la regione ha convocato per il 4 luglio - è l'ultima data utile per le osservazioni.

«Il 2 maggio non ha ricevuto proprio nulla, o almeno non l'ho visto», ribatte il presidente Ricca. L'assessore all'Ecologia, Scapino, getta acque sul fuoco della polemica, parlando di equivoco circa un «semplice parere tecnico, che deve essere deliberato e che quindi non va in commissione». Ma le acque sono agitate.

Secondo Cambursano il progetto di impatto ambientale dell'Agip tiene conto dell'inquinamento da traffico, ma delle aziende già presenti a Chivasso - Enel, Alfa-Lancia, Rivoira - e della discarica (2 milioni di metri cubi) Smc. «Per l'ambiente, Chivasso ha già dato: non vedo perché tocchi sempre a pagare», afferma l'ex sindaco.

Gianni Bisio

STUPINIGI

Il cervo è sceso per curarsi

E' stato rimosso ieri il grande cervo che dal 1766 corona la cupola della Palazzina di caccia di Stupinigi. Dopo complesse opera di restauro (i materiali di cui è composto sono gravemente danneggiati) verrà esposto nel palazzo; non tornerà più sulla sommità della palazzina, al suo posto sarà esposta copia in bronzo. Il cervo (in legno e ferro) è stato realizzato da Francesco Ladatte; nei progetti iniziali avrebbe dovuto attorniato tre cani.

Sette Paesi presenti a Torino

Le regioni d'Europa che producono auto «Uniti per competere»

L'industria automobilistica europea registra un calo di produttività del 1,2%, mentre un autentico crollo (-9%) ha colpito il mercato americano. I produttori giapponesi, al contrario, hanno fatto registrare un'impennata. A contenere il calo europeo, almeno per ora, ha contribuito il recupero produttivo conseguente straordinario fenomeno dell'unificazione tedesca.

Le difficoltà per l'Europa quindi ci sono. Cosa si può fare per mitigare ricaduto negative in termini di occupazione e di sopravvivenza per le piccole imprese della componentistica? I rappresentanti delle «reti» delle città regioni d'Europa, sedi stabilimenti per la produzione di autoveicoli, ne hanno discusso, ieri, in una riunione all'hotel Diplomatic organizzata dal Piemonte e dall'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio, dc.

I rappresentanti di Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Portogallo, Italia e Spagna (a Valladolid c'è la segreteria del che dal dal collabora con la Cee), si sono posti il problema di dar vita un sistema informativo con un bollettino un centro di documentazione «per far superare ogni realtà locale i limiti del suo specifico».

Il gruppo di lavoro ha inoltre affrontato il problema di procedere alla omogeneizzazione delle politiche sociali e di gestione del territorio, un'impresa che richiede un parallelo processo omogeneizzazione delle normative. «E i primi passi per raggiungere l'obbiettivo - è detto da tutti partecipanti - non possono che essere di tipo informativo».

«Noi riteniamo - è convinzione - che i problemi dell'integrazione europea, quello dell'auto di questi, non si possano risolvere solo con il mercato, ma che sia necessario l'apporto delle istituzioni».

«La nostra rete - ha spiegato il segretario spagnolo del Gruppo, Lopez - permette agli uni di imparare dagli altri per capire fare per rendere più competitiva nostra industria. proposte di cooperazione che nasceranno le presenteremo alla comunità europea».

Peggiorano le previsioni per l'estate

Piano d'emergenza per gli infermieri

Ottenuta l'autorizzazione del prefetto all'adozione di provvedimenti straordinari per far fronte all'emergenza infermieri, i funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità hanno completato l'esame possibili delibere. Oggi domani si prevede la di un piano globale di interventi.

Nel frattempo si è ancor più aggravata la situazione negli ospedali per i prossimi mesi estivi. Vediamo l'aggiornamento. A Torino: Usl 4 (ospedali Maria Vittoria Amedeo di Savoia) saranno presenti il 20 per cento degli infermieri, cioè 74 su un organico di 353; Usl 7 (Maria Adelaide) 25 per cento, cioè su 139; Usl (Traumatologico, Sant'Anna, Regina Margherita) 27 per cento, cioè 94 su 3; Usl 1 (San Giovanni, Oftalmico) 38 per cento, cioè 91 su 234; Usl 6 (Giovanni Bosco) 45 per cento, cioè 138 su 306; (Martini Nuovo) 47 per cento, cioè 154 su 327; Usl (Molinette) 53 per cento, cioè 508 su .

Che si pensa di fare? Secondo le indicazioni del prefetto l'assessorato ha preso in considerazione la possibilità di «spezzare» le due delibere bocciate (incentivo-casa e convenzioni con cooperative di infermieri).

In questo modo sarebbero sottoposte al Coreco serie delibere, per ogni Usl, aggirando l'obiezione del Commissario di governo. Si riproporrà il recupero degli infermieri in pensione attraverso accordi di tipo privato insistendo sull'offerta (per chi viene da altre regioni) di assegno-contributo per l'alloggio.

Si o altre soluzioni? Nell'attesa che gli infermieri extracomunitari si facciano avanti (per il momento sarebbero molto pochi) l'assessore potrà sperare solo, come ha suggerito il prefetto, nell'adozione di «adeguati incentivi» nell'acquisizione delle prestazioni infermieristiche «con modalità diverse da quelle del rapporto di pubblico impiego».

Adriano Provera

Domani il raduno

Auto d'epoca da Torino ad Alessandria

La prima delle feste organizzate per celebrare il patrono di Torino, San Giovanni, si svolge domani con il ritrovo delle auto d'epoca che parteciperanno alla «rievocazione storica della corsa Torino-Asti-Alessandria» tenutasi 1898 in onore della festa espositiva Lavoro Italiano come ricorrenza dei 60 anni dello Statuto. Domani il raduno delle vetture costruite all'inizio del secolo. trovano alle 9 davanti al dell'Automobile, alle 11,30 partenza per piazza Castello, alle 12 incontro con autorità municipali. Sabato alle 8 il via alla rievocazione corsa del 1898, la partenza dal ponte Isabella. Il percorso: Poirino, Asti, Felizzano. L'arrivo ad Alessandria previsto per le ore 17, alla sfilata per le vie centro. Domenica, il ritorno. A Torino, alle 18,15, il corteo attraverserà centro e raggiungerà dell'Automobile. La manifestazione è stata organizzata dal Registro Fiat, i club territoriali, l'Asi e l'assessorato Lavoro Comune.

Balangero, luglio un vertice sui problemi dell'Amiantifera

Quattro ministri per la cava

Ieri amministratori e sindacalisti in Regione. La nocività dei detriti. Centosessanta dipendenti in cassa integrazione senza sussidio da mesi

Futuro sempre più nero per i dipendenti dell'Amiantifera di Balangero. Né si sa andrà a finire l'antica cava di asbesto, la più grande d'Europa, chiusa oramai da mesi. E' un problema che a venteglio coinvolge posti di lavoro, leggi in gestazione al Parlamento, ecologia, salute.

Ieri in Regione si è svolto un incontro coordinato dalla presidente del consiglio Carla Spagnuolo e della giunta Gian Paolo Brizio. Vi hanno partecipato i sindaci di Balangero e Lanzo, amministratori, sindacalisti.

Una vicenda che si aggrava giorno dopo giorno: centosessanta dipendenti in cassa integrazione lamentano di non aver ricevuto nulla negli ultimi sei mesi.

Inoltre dell'Amiantifera fallita nel maggio dello scorso anno dovrebbe occuparsi un curatore che però, dicono gli interessati, si è reso latitante da mesi. Sono state interrotte anche le trattative per l'acquisto degli impianti, avviate nei scorsi: a scoraggiare l'impresa che avrebbe potuto garantire la continuazione delle attività è disegno di legge in discussione alla Camera il quale si intende bandire in Italia l'impiego dell'amianto. L'iniziativa è stata ieri fortemente criticata «perché la Cee stabilisce la libera circolazione dell'asbesto ed inoltre non è stato trovato un prodotto sostitutivo di questo minerale ampiamente utilizzato nell'industria».

Ci infine i rischi ambientali derivanti dal deposito di quattro chilometri quadrati coperti milioni di quintali di detriti contenenti scorie inquinanti e nocive. Fino allo scorso anno, alcuni accorgimenti, possibile evitare la polvere venisse rimossa dal vento, adesso la situazione è aggravata con pericoli lamentati dalle popolazioni della Valle di Lanzo.

Infine, una domanda insistente: nel che l'Amiantifera non riapra come sarà bonificato il deposito dei detriti?

Ed ancora: è vero che si vorrebbe trasformare il sito in una discarica di rifiuti industriali?

Due problemi quindi: occupazionale l'altro ecologico. Per affrontarli, su proposta dell'assessore all'ambiente Garino, i presidenti Spagnuolo e Brizio hanno chiesto di incontrarsi in commissione parlamentare che sta esaminando il disegno di legge sul dell'amianto.

Lo è di garantire forme sostitutive di impiego delle maestranze in cassa integrazione, di favorire se possibile il prepensionamento di una parte di esse, di chiedere una integrazione dei fondi necessari per bonificare il deposito delle scorie (occorrono almeno 50 miliardi).

Entro la prima decade di luglio si farà a Balangero un convegno con la partecipazione dei ministri per l'Ambiente, la Protezione civile, l'Industria (dal quale dipende il settore minerario), il Lavoro.

Pier Paolo Benedetto

Assessore in piazza

«Ho pochi soldi per l'ambiente Firmate»

Assessore chiede il conforto dei cittadini per avere più soldi in favore del settore cui si occupa. Si tratta di Maurizio Lupi, amministratore del Comune di Torino, la delega all'ambiente. Da oggi si presenta per le vie del con i tavoli per raccogliere le firme due petizioni popolari da lui promosse. «In un banchetto in via Garibaldi si potrà aderire alla richiesta di aumento degli stanziamenti per l'assessorato all'ambiente che - secondo Lupi - ha una disponibilità finanziaria inferiore a quanto altri assessorati spendono singolarmente per spese rappresentanza». da petizione, l'assessore intende proporre l'istituzione di un presidio comunale di volontariato ambientale, in quanto gli apparati esistenti sono mente impotenti a vigilare violazioni all'ambiente.

Lupi siede in giunta dopo essere uscito, con consigliere comunale Davide Nerattini, dalla lista verde, cui si erano presentati ultime elezioni.

FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

A sostegno della costruzione del Nuovo Centro di Candiolo e del Comitato «Gigi Ghirotti»

Offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

L'elenco dei versamenti che abbiamo ricevuto dal 6 all'11 giugno

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 all'11 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

6 in memoria di Meotto Domenico, amici parenti ; in memoria di Roberto Traversa, zio Francesco ; in ricordo di Dotta Caterina ved. Fassio, l'amministratrice ed inquilini via Emanuel e via Montezemolo 13 355.000; in memoria Perotti Osella Margherita, i condomini di via Peano 11 200.000; in memoria di Aldo Viganò, i cognati 150.000; in memoria di Giordano Giovanni, gli amici 150.000; in memoria di Pedullà Angela ved. Longo, famiglia Greco 100.000; in ricordo di Minichino Adelaide ved. Dealessi gli amici di Rosa Antonia 100.000; in memoria del marito, Silvia 50.000; in memoria caro Gianni, F.B. 50.000; Stefano per la guarigione della mamma 50.000.

7 GIUGNO: in ricordo Carmen Negrino 1.000.000; G.C. 830.000; coinquilini ed amici ricordo del Vincenzo Trinchero 800.000; C.G. 780.000; in memoria di Luigi Conte 500.000; in memoria di Aldo Viganò, gli amici Sergio 470.000; in memoria di Barra Aldo, Valeria, Paolo, Elda, Giovanni e Antonio 450.000; G.C. 354.500; il centro Alfredo Rampi e consociati in memoria di Di Pilati Francesca in Scalafiotti 350.000; in memoria di Durandetto Franco, mamma, fratelli, sorelle e famiglie 300.000; in memoria di Durandetto Franco, zii, cugini, amici San Giorio di Susa 220.000; in memoria di Aldo Viganò, Bruno Giovanni Valter Darbe 200.000; in memoria Vanzi Giuseppina, i colleghi della Ragioneria Provinciale dello Stato di Antonella Giuseppe Crea 175.000; in memoria Fernando Tricerri 150.000; i colleghi di Baffi Regione Piemonte, in di Baffi Vanda 120.000; Anna Maria nonna bis 100.000; in ricordo del caro Anselmo, Adelina, Franco e Piera 80.000; in memoria di Moiso Virginio, le famiglie De Paoli Rubatto 50.000; Maria e Lucia 50.000; Bona Luigina 20.000.

8 GIUGNO: in ricordo di Carlo 500.000; memoria di Monticone Giuseppe, condomini e inquilini di Onorato Vigliani scala 216 230.000; in memoria di Furnari Mario, le famiglie: Cipollone, Costa, Codianni e inquilini della scala 184/a 210.000; in memoria Giuseppe Ricci, i colleghi Viviana 154.000; in di Ugo Rije, la moglie Ada 100.000; in memoria di Antonio e Gianni, i vostri cari 50.000.

10 GIUGNO: in memoria di Nicolotti Luigia, famiglia Bussi amici 1.000.000; in ricordo di Gioannini Mario 500.000; in memoria di Ropolo Giorgio, gli amici di Bruino 450.000; famiglia Mosca Romano, in ricordo del fratello Nino 400.000; fratelli, cognati e nipoti in memoria di Aldo Pozzi 350.000; condomini di via Bibiana 13, in memoria di Canova Giulio 200.000; in memoria della zia Giuseppina Saetta, i nipoti Palermo 150.000; in memoria di Panzera Maria Monorchio, coinquilini proprietari 130.000; in memoria della del dott. Turinetto 100.000; in memoria Cecconi Alberto, le famiglie: Pezzatini, Gauzellino e 100.000; in ricordo di Micaela Fiore, i colleghi Iveco del figlio Domenico 85.000; in memoria di Artico Francesca, il marito Mino 60.000; in memoria Simone Vecchino, la nuora Anna 50.000; in memoria di Lugano Giusto, i suoi amici, Pierangelo, Lilliana e famiglia 50.000; gli inquilini via Tunisi 105, in memoria Giuseppina Saetta 50.000; in memoria di Sapetti Felice 30.000.

11 GIUGNO: in memoria di Petitti Amerigo, moglie figli sorella colleghi condomini 929.000; in memoria di Tito Caffarena, i compagni Chiara dell'istituto San Giuseppe della 4ª B Scientifico ; il «Club Petanque» «La Mole», in memoria di Vincenzo Martini 530.000; memoria del sig. Francia, amministratore e condomini di c.so Brunelleschi 173 350.000; i colleghi «Alania» di Starvaggi Roberto memoria del caro papà 340.000; in memoria di Carlo, la moglie 300.000; in memoria di Anna Naretto, i colleghi della «Saipo» 265.000; Ugo, Elio, Elda Capella in memoria di Impavidi Nello 260.000. Guglielmetti Sergio, Grosso Canavese 235.000; in memoria di Iacovino Albino, gli amici 200.000; in ricordo di D'Ovidio Calosso Maria, gli amici dei figli 200.000; M.B. 200.000; famiglia Caramore, memoria di Guscila Luciano 200.000; Lucia, Rina, Celestino Dionisia, in memoria del cugino Francesco Gariglio 200.000; in memoria di Faussone Eugenio, gli amici di Angela 160.000.

(continua)

A Palazzo Nuovo chiesero ai professori un'assemblea sulla guerra

Pacifisti, non disturbatori

Sono stati assolti. Due studenti erano accusati di interruzione di pubblico servizio Testimone il professor Conti, presidente della Corte d'appello. «Il fatto non sussiste»

Il pretore Peyron ha assolto perché il fatto non sussiste i due studenti pacifisti che il 15 gennaio interruppero le lezioni di [redacted] docenti a Palazzo Nuovo per distribuire [redacted] volantino contro la guerra nel Golfo. Simone Peruzzi, 28 anni, e Vito Buda, 25 anni, erano accusati di interruzione di pubblico servizio. Anche il pm, Daniela Colpo, aveva chiesto l'assoluzione.

Testimone d'eccezione al processo, il primo presidente della corte d'appello Luigi Conti, professore di diritto penale commerciale a Palazzo Nuovo. [redacted] la sua versione dell'episodio: «Stavo facendo lezione nell'aula 26 ad una ventina di studenti. Nel bel mezzo di un discorso fui interrotto dall'ingresso [redacted] cinque [redacted] sei studenti: "Dobbiamo leggere e commentare [redacted] manifestino a favore della pace"».

[redacted] precisato il testimone: «Avevo già visto quel volantino distribuito all'ingresso dell'Università. Feci loro presente che correvano il rischio di commettere un reato, e che io, essendo un docente [redacted] diritto penale, avevo l'obbligo di denunciarlo. Non se ne andarono subito, anzi fecero qualche commento, [redacted] quale replicai: "Abbiate almeno il coraggio di darmi i vostri nomi". Cosa che uno [redacted] loro fece firmando il volantino. Prima che il gruppetto [redacted] ne [redacted] altro [redacted]ante [redacted] avvicinò: "Ci [redacted] anch'io", disse, firmando [redacted] manifesto. Ero convinto che i nomi fossero fasulli. Tutto durò pochi minuti, forse cinque o sei. Dedicai [redacted] resto della lezione a spiegare agli studenti l'art. 340 del codice penale, cioè l'interruzione di pubblico servizio».

Analoga scena si ripetè poco dopo nell'aula dove [redacted] lezione il professore [redacted] diritto penale Giuliano Marini: «Ero appena entrato in aula. Gli studenti dissero che dovevano distribuire [redacted] comunicato sulle iniziative [redacted] prendere contro la guerra nel Golfo». Vito [redacted] e Simone Peruzzi, convinti assertori della [redacted] violenza (hanno prestato servizio civile), si sono difesi: «Volevamo soltanto lanciare un appello contro la guerra».

Il loro difensore Emilio Rossi ha sostenuto che l'«Università [redacted] un compito di formazione dei giovani, non può ignorare quanto [redacted] nel mondo esterno». Ha concluso: «I due studenti ritenevano giusto ricordare ai loro maestri: "Fate [redacted]re la vostra voce per fermare [redacted] guerra"». [c. cer.]

Manifestazione per la pace al Politecnico

Piantina in Regione

Mappano: pronti i confini del nuovo paese

I confini di Mappano sono pronti. Li hanno disegnati gli stessi mappanesi nel corso di una serie di incontri fra associazioni, cittadini e i tre consiglieri eletti a Caselle nella Lista per Mappano: e stamane la piantina, che traccia le linee di confine di una municipalità con seimila abitanti e [redacted] superficie di circa 10 chilometri quadrati, sarà presentata alla commissione Affari Istituzionali [redacted] Regione e ai sindaci dei quattro Comuni (Borgaro, Settimo, [redacted] e Leinì) in cui attualmente è divisa la grossa borgata alle porte di Torino. E' il primo passo [redacted] l'autonomia.

Presso Quattordio

Schianto sull'autostrada giovane [redacted]

[redacted] Duna familiare, [redacted] a bordo tre dipendenti della Aet (telecomunicazioni), [redacted] tamponato, sull'autostrada presso Quattordio, un camion della ditta Trasporti Trinarica, guidato da Giuseppe Audino di San Giorgio Milanese.

Nel violento urto [redacted] [redacted] Vittorio Cicciomessere, [redacted] anni, corso Agnelli 82; Antonio Chiauzzi, [redacted] anni, è ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria; [redacted] guidatore, Alberto Bellagarda, [redacted] stato trasportato all'ospedale di Asti per lievi ferite.

Auto nella scarpata

Tamponamento Donna s'uccide a Pavallari

Anna Maria Lasaponara, 30 anni, è morta in un incidente avvenuto l'altra [redacted] sulla provinciale Puncalieri-Carignano, nel Saluzzese, all'altezza di un ponte sul Po. Era sulla Uno guidata [redacted] Giuseppe Granato, 32 anni, operaio, abitante in corso Racconigi 10 a Torino, sulla quale viaggiava anche Filomena Grieco, 35 anni, che ha tamponato [redacted] Bmw condotta da Guido Bonessa, 34 anni, impiegato, di Carignano.

Dopo vari testa-coda, la Uno è finita in [redacted] scarpata profonda circa tre metri, e lato della carreggiata.

Lettera del psi

Quartieri è il [redacted] politico

Nervosismo tra i segretari del pentapartito. Ieri [redacted] incontro al vertice è saltato. Avrebbero dovuto riunirsi per discutere sulle «variopinte» alleanze determi[redacted] nelle ultime settimane nelle dieci circoscrizioni, per decidere chi designare [redacted] consigli di amministrazione Italgas, Ative, Sitaf, per ragi[redacted] sulla divisione o meno di Torino in [redacted] nicipalità in vista [redacted] futura città metropolitana. L'appuntamento era presso la sede del pli. «Ma i repubblicani all'ultimo [redacted] ci hanno fatto sapere che non potevano e così cercheremo di riunirci venerdì» ha detto il segretario cittadino del pli, Peveraro, ribadendo l'esigenza di [redacted] al più presto specie dopo l'accordo fatto da dc e pri per governare il quartiere Lingotto col pds a scapito di una maggioranza a cinque. Un'assenza diplomatica quella dei repubblicani? «No, avevamo altri impegni, venerdì ci saremo» ha risposto il segretario cittadino del pri, Marino.

Ma, intanto, il segretario provinciale del psi, Tigani, ha scritto ai colleghi del pentapartito per esprimere preoccupazione: «Il rinvio rappresenta un ulteriore motivo di confusione che [redacted] nella coalizione che governa il Comune. Mentre la giunta [redacted] [redacted] e impegno di tutti i componenti va avanti sul programma concordato un anno fa, le forze politiche denotano [redacted] sempre maggior scollamento. Da ormai due mesi non riusciamo a incontrarci per affrontare argomenti importanti quali la situazione di [redacted] politico delle circoscrizioni... l'immobilismo può [redacted] scambiato per [redacted] volontà politica». Attualmente 3 quartieri sono governati [redacted] pentapartito, [redacted] maggioranze di sinistra e gli altri 3 da alleanze dc-psi-pds.

BIANCA & [redacted]

[redacted] Processione alla Consolata

Stasera, ore 21, si svolge la processione della Consolata, presieduta dall'arcivescovo Saldarini che in mattinata, alle 11, celebrerà la messa nel santuario. Nel pomeriggio, alle 17, [redacted] officiata dal vescovo ausiliare Micchiardi.

[redacted] Dieci miliardi per il Regio

Stamani il sindaco, il sovrintendente del Regio Elda Tessore ed esponenti della Regione incontrano a Roma i parlamentari piemontesi per sollecitare l'approvazione di una legge che finanzi, tra l'altro, le manifestazioni per il 250° del [redacted] A Torino andranno dieci [redacted]

[redacted] Moncalieri, [redacted] rapinato

Un artigiano orafo di Valenza è stato aggredito e rapinato vicino a Moncalieri, ieri verso le 21, dei gioielli che aveva con sé. Giovanni Bussetti, 47 anni, [redacted] risalendo in auto quando tre uomini armati l'hanno bloccato. Sono fuggiti su una Th[redacted] Ferrari: il bottino [redacted] di 50 milioni.

[redacted] La festa delle Fiamme gialle

Domani la Guardia [redacted] Finanza celebra il 217° anniversario di fondazione. Durante la cerimonia [redacted] caserma Emanuele Filiberto, il generale Enzo Guerrieri premierà i finanzieri particolarmente distintisi negli ultimi dodici [redacted]

[redacted] Pezzana e il viaggio a Roma

In un'interrogazione Angelo Pezzana chiede [redacted] sindaco Zanone di revocare la delibera che autorizza il rimborso delle spese di viaggio ai consiglieri che il 28 giugno saranno a Roma per assistere all'investitura cardinalizia di Giovanni Saldarini. «Un'ingiustificata regalia» è il commento di Pezzana.

[redacted] Rubavano benzina, arrestati

Amerigo Barassi, 23 [redacted] via Breccini 27, e Cinzia Vasanella, 21 anni, [redacted] Banchette 16, [redacted] [redacted] arrestati dai carabinieri mentre rubavano benzina [redacted] distributore di Pietro Foderà, [redacted] Toscana 10.

[redacted] Sbanda sull'autostrada

A causa di [redacted] colpo di sonno, Mauro Granatieri, 23 anni, Moncalieri, [redacted] volante di un furgone Ducato, sull'autostrada Torino-Milano [redacted] presai dal casello [redacted] Chivasso Ovest, [redacted] sbandato e tamponato un autocarro. E' ricoverato in ospedale.

[redacted] Aveva [redacted] grammi di eroina

Saverio Prestio, 31 anni, corso Piemonte 48/a, Settimo, [redacted] stato arrestato dai carabinieri per detenzione di 50 grammi di eroina. Gli inquirenti lo stavano controllando da tempo.

[redacted] Morto per la [redacted] dal ciliegio

Giovanni Giaccone, 68 [redacted] via Bologna 17, Collegno, è morto [redacted] alle Molinette: era stato ricoverato [redacted] settimane fa, per un grave trauma cranico, dopo essere [redacted] da un ciliegio.

dal 20 al 29 giugno

da noi vinci

AUT. MIN.N° 4/2726

al centro commerciale BRICO LE FORNACI 4 NEGOZI BOUTIQUES

ipercoop

Chi fa la spesa al Centro Commerciale Le Fornaci di Beinasco vince tantissimi premi ● Partecipa anche tu. È così semplice! Sulla cartolina che [redacted] consegnerà la cassiera c'è disegnato un carrello. Sollevalo, forse hai già vinto un buono acquisto da £ 10.000, 50.000 o 100.000 da utilizzare in uno dei tanti negozi [redacted] Compila comunque [redacted] cartolina [redacted] imbucala nelle apposite urne. In questo modo, il 2 di luglio, parteciperai all'estrazione dei fantastici premi in palio: ● [redacted] vettura SUZUKI VITARA [redacted] benzina ● 20 mountain [redacted] ■ RICORDA! PIÙ CARTOLINE COMPILI, PIÙ VINCI. BUONA FORTUNA!

Campionati di ciclismo [redacted] pista al Motovelodromo

Canins, un fulmine

L'altoatesina, 42 anni, più veloce nei 3000 [redacted] 45 kmh di media
Si distinguono i piemontesi, Corino secondo nell'inseguimento

Il quartetto della Lombardia, composto da Bianchini, Frutti, Serina [redacted] Scotti, ha conquistato [redacted] primo titolo in palio, quello dell'inseguimento [redacted] squadre Allievi, ai Campionati italiani su pista, ripresi ieri al Motovelodromo dopo la forzata interruzione [redacted] martedì a causa del maltempo. In finale i lombardi hanno be[redacted] il Veneto B, la formazio[redacted] che, a [redacted] volta, aveva eliminato il Piemonte nei quarti.

Piemontesi [redacted] bella evidenza, invece, nell'inseguimento individuale Juniores. Sia il braidese Mauro Corino che il torinese Walter Berruto, che già si erano distinti nelle qualificazioni, hanno superato agevolmente anche l'ostacolo dei quarti di finale, in[redacted] con gli emiliani Capelli [redacted] Rosi. Sennonché, per effetto dei tempi ottenuti e del regolamento tecnico, i giovani [redacted] trovati [redacted] fronte in semifinale. E qui ha avuto la meglio Corino, già terzo agli Italiani nel '90, che ha saputo mettere [redacted] frutto la [redacted]gior dimestichezza [redacted] la pista.

Nell'altra semifinale [redacted] imposto facilmente il campione uscente Capelli, un avversario davvero [redacted] che Corino non [redacted] mai riuscito a battere. L'ingresso in finale, comunque, assicura al portacolori del Madonna di Campagna la convocazione per i Mondiali Juniores in Colorado, mentre Berruto, anche lui nella [redacted] degli azzurrabili, avrà la possibilità di rifarsi già questa mattina nel torneo dell'inseguimento a squadre.

Per questa specialità, molto tecnica e spettacolare, il cittì regionale Messina potrà [redacted] su [redacted] rosa di cinque corridori, comprendente, oltre [redacted] Berruto [redacted] Mauro Corino, anche Ezio Corino (che non è parente di Mauro), Cerioni [redacted] Frigo. Quest'ultimo oggi sarà superimpegnato, in quanto in serata disputerà anche la finale del km da fermo.

La terza giornata [redacted] Campionati italiani era molto attesa anche per la partecipazione [redacted] personaggio carismatico come Maria Canins al torneo dell'inseguimento femminile. [redacted] la campionessa altoatesina, [redacted] dispetto delle 42 primavere, non ha tradito le [redacted] del pubblico, venuto in buon [redacted] ad applaudirla. Gareggiando con entrambe le ruote lenticolari [redacted] determinazione davvero ammirevole, Maria [redacted] ottenuto il miglior tempo nelle qualificazioni, percorrendo i [redacted] m in 3'59"61 [redacted] oltre 45 di media e dimostran[redacted] ancora la [redacted] 1 in Italia, nelle [redacted] «crono».

Sorge allora spon[redacted] una domanda: quella dell'anno scorso in Giappone è [redacted] davvero l'ultima maglia azzurra indossata dalla Canins, c[redacted] la stessa atleta ha voluto più volte ribadire? «Per la gara iridata su strada confermo il mio no - ha detto Maria - mentre per [redacted] cronometro a squadre se ne potrebbe anche parlare, sempre che i tecnici federali siano ancora [redacted] alla mia partecipazione. Ma ci sarebbero comunque [redacted] problemi [redacted] affrontare, dalla bicicletta da usare ai ritiri collegiali. Se mi vogliono, comunque, sanno dove trovarmi».

Quattro volte vittoriosa [redacted] strada, quest'anno la Canins ha vinto anche tre gare (su qu[redacted] disputate) di mountain bike. E a settembre ci saranno i Mondiali in Italia, [redacted] Ciocco... «A quelli mi piacerebbe davvero partecipare - [redacted] -, e lo farò senz'altro se il percorso sarà pedalabile e [redacted] troppo pericoloso». [redacted] a finire che Maria, dopo aver detto addio alla maglia [redacted]st'anno [redacted] indosserà forse due.

In serata la Canins ha vinto agevolmente il [redacted] quarto [redacted] finale, raggiungendo la torinese Ferrero. Questo pomeriggio affronterà in semifinale la Turcutto e intorno alle 22, salvo sorprese, se la vedrà in finale con la Pregnolato, rivelatasi [redacted] sua avversaria più temibile. Nulla [redacted] fare, invece, per Mauro Corino nella finale dell'inseguimento Juniores. Il braidese [redacted] è battuto come un leone, partendo fortissimo. Ma proprio nell'ultimo gi[redacted] Capelli ha annullato lo [redacted]taggio, riconfermandosi campione italiano per soli 15/100. Oltre alle finali già annunciate [redacted] da fermo Junior e inseguimento donne Senior) qu[redacted] sera verranno assegnati anche i titoli dell'inseguimento donne Junior e della velocità per tutte le categorie (Junior, donne Junior e donne Senior).

Franco Bocca

Nello spareggio

Ivrea deve arrendersi all'Iris

A mezz'ora dalla fine, l'Ivrea ha dovuto arrendersi all'Iris Oleggio, nello spareggio per l'Interregionale, giocato ieri sera sul [redacted] del Robbiano di Vercelli. Contro la precisa punzione di Livorno, [redacted] 60', il portiere aran[redacted] Fessia, [redacted] dei migliori in campo, non ha potuto opporsi. Immediata [redacted] reazione degli eporediesi: a 10' dal termine, Ghidetti ha fallito [redacted] più clamorosa delle occasioni, con il portiere oleggese [redacted] battuto.

Nel primo tempo, Iris Oleggio e Ivrea si erano studiate [redacted] lungo prima di impostare le azioni offensive. Molto agonismo in campo, anche se la partita [redacted] è sempre [redacted] sui binari dell'assoluta correttezza. Dopo l'intervallo, l'Iris è rientrata sul [redacted] di gioco, decisa a riscattare l'incredibile sconfitta di domenica scorsa contro il Saluzzo. Fessia si è fatto applaudire per un paio d'interventi, anche se la sua porta non ha [redacted]ivi pericoli. Poi è arrivato [redacted] gol, su tiro piazzato. «Gli spareggi sono una lotteria - hanno commentato a fine gara i dirigenti dell'Ivrea - [redacted] potuto pareggiare con Ghidetti, [redacted] quindi affrontare la partita di domenica con un altro spirito». Contro [redacted] Saluzzo, [redacted] gioca [redacted]pre al Robbiano domenica alle 16, l'Ivrea dovrà vincere [redacted] tutti i costi per sperare di salire an[redacted] in Interregionale. «Il Saluzzo non [redacted] un ostacolo insuperabile - dicono in [redacted] arancione - potremo [redacted] farcela».

QUATTRO TAPPE [redacted]

Da Carmagnola

Per la pace in bicicletta fino [redacted] Roma

Da Carmagnola [redacted] Roma in quattro tappe: 850 km in bicicletta. E' l'impegnativo programma di viaggio che attende [redacted] di cicloturisti iscritti alla Ciclolonga per la Pace, manifestazione [redacted] competitiva organizzata per il quinto anno consecutivo dal Pedale Carmagnolese.

La carovana si metterà in movimento all'alba [redacted] sabato [redacted] Carmagnola [redacted] ad andatura rigorosamente turistica, raggiungerà in serata Cavi di Lavagna, dopo [redacted] chilometri. Domenica i partecipanti arriveranno a Poggibonsi (201 km) ed il giorno successivo verrà raggiunta Assisi, che nelle precedenti edizioni costituiva la meta conclusiva della Ciclolonga per la Pace.

Quest'anno gli organizzatori, capeggiati da Gianfranco Giombini, hanno voluto apportare [redacted] novità sostanziale, arrivando fino alla capitale per essere ricevuti dal Papa.

L'udienza [redacted] il Santo Padre è infatti fissata per la mattina di mercoledì 26 e costituirà il momento culminante della manifestazione, nata [redacted] cresciuta per riaffermare quell'idea universale della pace che tutti gli sportivi debbono perseguire con ogni mezzo.

La quinta Ciclolonga per [redacted] avrà un «padrino» illustre, l'ex campione [redacted] ciclismo Balmamion. [f. b.]

CALCIO NOTIZIE [redacted]

In arrivo Griglione

D'Herin lascia la panchina del Venaria

Il campionato di Promozione è terminato da appena [redacted] setti[redacted] e già si intravedono i primi movimenti del [redacted] allenatori.

Ormai è [redacted] ci sarà il divorzio tra l'allenatore Ezio D'Herin e il Venaria che il tecnico era riuscito [redacted] portare dalla Seconda categoria alla Promozione e, dopo la stagione appena conclusa, nell'Eccellenza.

Negli ultimi tempi i contrasti con il presidente della so[redacted] Prunelli ed alcuni dirigenti si sarebbero accentuati. Di qui [redacted] decisione del tecnico di lasciare la conduzione della squadra: per la sua sostituzione si parla di Giovanni Griglione, allenatore del Mathi.

Per un trainer che va, uno riconfermato. [redacted] tratta di Antonio Ferreglio, che guiderà [redacted] Rivarolo anche nel prossimo campionato [redacted] Promozione. La società granata, che ha fallito clamorosamente l'obiettivo [redacted] disputare l'Eccellenza, è probabile che cambi numerosi giocatori. Tra i partenti anche il forte difensore Massimo Varone.

Concludiamo con [redacted]zia che riguarda la Coppa Canavese. Sabato, alle [redacted] sul terreno di San Maurizio, nella finalissima si affronteranno Vallorco e Rivara. Alla manifestazione hanno preso parte 36 squadre. [g. n.]

[redacted] FLASH

PODISMO
Terza [redacted] del «Miglio» [redacted] Pellerina

Questa [redacted] alle 19,30, con partenza [redacted] corso Appio Claudio 116, gli Amici della Pellerina organizzano la terza edizione del «Miglio» per atleti e amatori. Domani invece, a San Giorgio Canavese si corre la Strasangiors di 10 km. Ritrovo alle 19,30 in piazza Ippolito.

CALCIO
Al [redacted] Piemonte-Puglia

Sabato e domenica si disputa al campo Ruffini l'undicesima edi[redacted] del torneo calcistico Piemonte-Puglia, organizzato dall'Associazione Santagatese di Torino. Questo il programma: sabato [redacted] 16,30 [redacted] Deliceto-Santagata; 18, Arpi Foggia-Cit Turin. Domenica alle 16,30 finale 3°-4° posto ed alle 18 la finalissima.

IVREA
Il Master [redacted] tennis [redacted] Ocera [redacted] Venere

[redacted] Ocera (Monviso Grugliasco) ed Erika Venere (Green Park Rivoli) hanno vinto sui campi dell'Olivetti [redacted] Ivrea il master finale del trofeo under 10 «giovani promesse Kinder Ferrero». Alle finali hanno partecipato 48 bambini e 35 bambine dei 300 iscritti ai [redacted] tornei provinciali.

TENNIS
[redacted] C, Sporting battuto [redacted]

Questi i risultati [redacted] «sedicesimi» del campionato di serie C. Maschile: Sporting To-Cagliari 3-4; Green Park Rivoli-Perugia 4-2; Le Pleiadi Moncalieri-Ferrazze Cipriani Verona 4-3. Femminile: Novate-Monviso 2-1; Le Pleiadi B-Pontelungo 1-2; Le Pleiadi A-Modena si gioca [redacted] Match [redacted] To-Limido 3-0.

BASKET
Le [redacted] del Memorial Chiarion

Oggi [redacted] domani [redacted] disputeranno le finali del 7° memorial «Paolo Chiarion», [redacted] pallacanestro. L'appuntamento è [redacted] via Monginevro 251 (alle [redacted] 19 [redacted] scena i Cadetti, alle ore 21,30 i seniores).

RACCHETTA D'ORO
Il [redacted] de «La Stampa» [redacted] nel vivo

E' [redacted] nel vivo la 31ª «Racchetta d'oro - Fiat Sava», che [redacted] gioca sui campi del Cral «La Stampa» di piazza Muzio Scevola 2. [redacted] programma singolare [redacted] iscritti, Chicco testa [redacted] serie n. 1), N.C. (128, Petitto n. 1), veterani (57, Montone), femminile [redacted] (69, Lorenzini), doppio veterani (31 coppie, Carignano-Silvano) e doppio misto (tabellone ancora da compilare).

Studio RITZ GRANDE SUCCESSO

IDEAL

7ª SETTIMANA
CHARLIE CHAPLIN 2

REPOSI
UN VERO TRIONFO
PROGRAMMATO PER UCCIDERE

eliseo rosso
«Seducente, ironico, delizioso...»
L. Autera
Corriere della Sera

LA STAMPA
7° Folkfestival

IMMINENTE
AL CINE TEATRO
AMBRA
Via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
MOANA
intimamente vostra in
LIVE SHOW
il più eccitante spettacolo
[redacted]
MOANA più seducente, più conturbante, più bella che mai.

RADIONOTIZIE
SABATO alle ore [redacted]
intervista al Presidente dell'AMIAT
FM 95.000 FM 98.500 FM 93.000 FM 96.600
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [redacted] STAMPA [redacted] via [redacted] 80 e presso la [redacted] di via Marenco 32 Torino
PK publikompass

AFFITTASI
VIA EXILLES 29 - TORINO
Capannone mq 1400 più palazzina uffici mq 330. Libero.
Tel. 011 771.30.06

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE
GLI [redacted] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI [redacted]
[redacted] CAVOUR 17

OFFERTA ESTATE PEDRAZZI

VALIDA DAL 17 GIUGNO FINO AL 21 LUGLIO '91

► LA PAZIENZA È LA VIRTÙ DEI FORTI ◄

SE AVETE ASPETTATO, AVETE FATTO BENE...

DA **PEDRAZZI** TROVERETE TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI RADIOTELEFONI. ATTIVAZIONE IN GIORNATA CON CONTRATTO IN SEDE.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI E LEASING IN SEDE

PEDRAZZI È ANCHE SPECIALIZZATO IN VENDITA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ALTA FEDELTÀ E ANTIFURTI DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE. SI ESEGUONO MONTAGGI ACCURATI NELLA PROPRIA, GRANDE OFFICINA.

AUTORADIO PEDRAZZI

Corso SAN MAURIZIO, 18 (presso la Mole)
10124 TORINO - Tel. 011/88.26.64 - 87.80.97

FIDATI DI PEDRAZZI!

CENTRO AFFILIATO SIP PER TELEFONIA MOBILE

DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Il canto del drago

Al Castello di Rivoli viene presentato questa sera, alle 21, «Canto del drago» [redacted] concerto scenico [redacted] voce recitante, pianoforte, flauti e percussione di Bizhan Bassiri, [redacted] musica [redacted] Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione). «"Canto del drago" - spiegano gli organizzatori è un'opera che si pone volutamente all'incrocio di diversi linguaggi nel territorio di frontiera fra arte visive, musica, poesia». Sponsor [redacted] il Banco di Napoli. Tel. 958.7256.

La primavera

Al teatro Juvarra, in [redacted] Juvarra 15, l'Associazione Musicale Rive Gauche propone questa sera [redacted] dell'Orchestra d'Archi «La primavera». In programma brani [redacted] Andriessen e Stravinskij. Tel. 63.97.05.

Piano e violino

Questa [redacted] alle 21,15, nell'Oratorio della Cappella di San Filippo, in via [redacted] Vittoria 5, «Proposte d'ascolto» offre un concerto per violino e pianoforte. Interpreti Elena e Gabriella Gallafrio, Deborah Boga e Alessandro Amicia. Musiche di Bach, Mendelsshon, Mozart e Ciaicovskij. Tel. 53.84.56.

Pinocchio

Per il Festival Torino Danza questa sera, alle 21,30 al Parco Rignon, in corso Orbassano 200, [redacted] replica «Pinocchio» [redacted] Fabrizio Monteverde nell'allestimento del Balletto di Toscana. La [redacted] Collodi viene danzata su musiche originali di Fulvio Marras, i costumi sono di Santi Rinciari e le scene dello stesso Monteverde. Informa[redacted] allo 011/5765.3740.

Differenti sensazioni

Il cartellone del Festival «Differenti sensazioni» vede di scena questa sera, alle 21, in piazza Matteotti a Grugliasco la compagnia torinese Assemblea Teatro nel [redacted] cavallo di battaglia «In fra li casi». Alle 22, alle Ser[redacted]. Comunali, [redacted] via Tiziano Lanza 31, il gruppo Piccolo Parallelo [redacted] Bologna presenta «Squarci [redacted] cenere». Seguirà il gruppo milanese Gente di teatro [redacted] «Delirio», infine la compagnia Biodegradabile di Milano propone «Le nozze». Informazioni al 78.71.17.

Thoumire [redacted] busker Mc Leod alla cascina Giajone

Un concerto da strada

Alle 21. Sul ricco cartellone spicca[redacted] inoltre [redacted] nomi di Caetano Veloso, Dino Saluzzi, Margareth Menezes, Mc Laughlin, Paco Peña

Rory Mc Leod è [redacted] tipico busker, un musicista di strada. Questa sera si esibisce con lo scozzese Simon Thoumire, virtuoso di concertina, alla cascina Giajone

«Giugno in cascina», la [redacted]gna folk organizzata dal Centro Cultura Popolare, prosegue stasera presentando alla cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21) due curiosi musicisti britannici, Simon Thoumire [redacted] Rory Mc Leod. Lo [redacted] Si[redacted] Thoumire è [redacted] virtuoso di concertina, mentre Rory Mc Leod è un tipico busker, un musicista [redacted] strada, one man band: un divertente performer che [redacted] scoperto e lanciato, una decina [redacted] anni fa, da Alexis Korner, il vecchio «padre nobile» del british blues. L'ingresso costa 15 mila lire.

«Giugno in cascina» proseguirà il 26 giugno, sempre alla Giajone, [redacted] la cantante ghanese [redacted] Ranzie Mensah e l'ensemble egiziano Les Musiciens du Nil: ma l'[redacted] maggior rilievo è per il 4 luglio allo [redacted]dio comunale (curva Maratona) quando ci sarà la «Notte del [redacted] America». [redacted] esibiranno quattro fuoriclasse della musica latina: spicca il nome [redacted] cantautore brasiliano Caetano Veloso, recente vincitore [redacted] premio Tenco; ma non sono da meno, per fama e valore artistico, l'uruguagio Daniel Viglietti e l'argentino Dino Saluzzi, virtuoso di bandoneon. Non altrettanto nota al pubblico italiano è la cantante brasiliana Margareth [redacted] conquistato rapida celebrità specie negli Stati Uniti mescolando le vecchie tradizioni musicali della regione di Bahia al rock e al funky. La «Notte [redacted] Sud America» è uno degli spettacoli più interessanti della stagione: peccato che si terrà in concomitanza con [redacted] concerto [redacted] Ornella Vanoni al parco Rignon, organizzato in occasione del Festival dell'Avanti! e inserito poi in «Sere d'estate».

Il biglietto per la «Notte del Sud America» costerà 25 mila lire (e non 20 mila come annunciato prima che al cast si aggiungesse Veloso).

Altro [redacted] di cartello - sempre al Comunale - il 17 luglio, [redacted] due campioni della chitarra: Stefan [redacted] e John Mc Laughlin, quest'ultimo in trio.

«Giugno in cascina» si concluderà il 19 luglio alla Giajone con lo spettacolo flamenco [redacted] Paco Peña.

I biglietti per i vari spettacoli si possono acquistare in prevendita (senza sovrapprezzo) alla Vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo 161, al «Folk Club» (via [redacted] bis), all'Aics in via Massena 2.

Da ricordare che alla Vetrina dell'assessorato tutti i tagliandi per gli spettacoli di «Sere d'e[redacted] sono in distribuzione [redacted] sovrapprezzo, anche quelli [redacted] i quali, presso altri punti vendita, si devono pagare i cosiddetti «diritti», [redacted] una maggiorazione del 1[redacted] per cento circa. E in genere si possono comperare a prezzo reale, in anticipo e presso tutte le prevendite, i biglietti degli spettacoli [redacted] «Sere d'estate» organizzati dalle associazioni Aics, Arci Nova e Centro Cultura Popolare. [g. fer.]

Cleto Munari espone da Simon

Se l'originalità del design incontra la tradizione dei mastri vetrai muranesi

Una delle opere in mostra da Simon

Favolosi, per [redacted] luce e i colori di una materia che non ha l'eguale, ma [redacted] meno per la moderna originalità delle forme ideate da alcuni dei più [redacted] design d'oggi, i vetri muranesi prodotti da Cleto Munari e proposti da Mariolina Tani Bocca nelle [redacted] sale d'esposizione da Simon (via Cavour 16) testimoniano del fruttuoso incontro fra la creatività [redacted] giorni nostri e l'esperienza di un'antica, gloriosa tradizione artigianale.

Tutto, si può ricordare, iniziò [redacted] l'incontro [redacted] l'amministratore delegato [redacted] un'importante azienda meccanica, Cleto Munari, appunto - goriziano [redacted] origine, con studi a Padova e a Vicenza dove vive - e l'architetto e designer veneziano Carlo Scarpa (1906-Tokyo 1978) chiamato a disegnargli il primo oggetto: le famose posate d'oro il cui progetto grafico reca in calce, scritto con la mano sinistra e l[redacted] grafia speculare: «Carlo Scarpa disegnò finalmente per il signor Cleto Munari, il 6 novembre 1977 - Vicenza». Una data divenuta storica.

Di lì a poco l'imprenditore vicentino appare già impegnato nella produzione di gioielli e argenti [redacted] linea col [redacted]iglior artigianato di cui Vicenza si onora) ma anche orologi e, naturalmente, gli splendidi vetri usciti [redacted] forni di Murano, creati anch'essi nell'ambito d'un design applicato, che poteva ben rispondere ai programmi intesi a realizzare degli oggetti utili, [redacted] dotati di un alto significato formale.

I vetri in mostra a Torino, frutto delle più diverse e complesse tecniche impiegate dai maestri muranesi, [redacted] firmati da Michele De Lucchi (Ferrara 1951), Izzika Gaon (Serajevo 1838, dal '48 in Israele, ma diplomato anche all'Accademia di Firenze), da Yoichi Ohira e soprattutto dal viennese Hans Hollein. Comprendono vasi e piatti, boccali dalla più ardita li[redacted] neo-barocca, alzate e fruttiere, ma anche quelle più libere realizzazioni di oggetti d'arredamento, [redacted] centro-tavolo alla coppa ornamentale, che costituiscono [redacted] la te[redacted] d'una ricerca a suo modo d'avanguardia.

Angelo Dragone

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] tradizionale

Proseguono all'imbarco «Perosino» (viale Virgilio 53) [redacted] di jazz tradizionale: stasera sono di scena gli Hot Four del clarinettista torinese Gigi Cavicchioli, giovedì prossimo si esibirà la Dixietoday Band di Renato Germonio. I concerti s'iniziano alle 22 circa.

Sulle [redacted]

S'inaugura stasera (ore 21) la «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri 18: [redacted] un altro punto-spettacolo di «Sere d'estate», curato [redacted] circolo Fuori Orario e della circoscrizione 8 in collaborazione [redacted] altri circoli Aics (Akhenaton, A Bicyclette, Tapiro Rullante, Portes, Rocìò, Doctor Sax): fino al 10 agosto ospiterà concerti, cabaret, balletto, e spettacoli d'arte varia. L'ingresso gratuito, le consumazioni non [redacted] care: si potrà scegliere fra i cocktail e i gelati del «Grande Bar Fuori Orario», e le crêpes di «A Bicyclette».

Concerti e disco

Il chitarrista blues Slep, con i suoi Redhouse, è stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) mentre domani si esibirà [redacted] «Hiroshima mon Amour». Rock blues al «Doctor Sax» (murazzi [redacted] Lungopò Cadorna 4, [redacted] 23) con i Tecnica Zero. A «Sono [redacted] donna [redacted] una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 21,30) recital di Raffaella De Vita. Al «Mabalù» (piazza Montanari 141) jazz con il trio Abbate, Nicola, Fontana. All'«Happy Days» di Valdellatorre (via Alpignano 78, ore 22) il metal rock dei Nasty Licks.

Alla discoteca «Dany» [redacted] Avigliana (via Monginevro 10, [redacted] 28) c'è la «Notte Romana», [redacted] arredo in tema: e nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, dovrebbe circolare per le vie della cittadi[redacted] una biga completa [redacted] centurione, console e messaline.

Per il «rave»

Costano 40 mila lire i biglietti per il [redacted] sabato notte, organizzato dallo staff della discoteca «Volumnia»; si acquistano nei negozi «Inferno e Suicidio», al «Volumnia» (via San Massimo 1), all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a), al bar «La Croisette» (via De Gasperi 19). Si partirà alle 23 dal parcheggio Aci in piazza Castello, l'arrivo (il posto [redacted] festa) doveva restare un piccolo segreto, ma i segreti - quelli piccoli - non li sanno mantenere. [redacted] allora, tanto vale essere informati che ai Murazzi, al momento di entrare, i biglietti costeranno di più: [redacted] lire anziché le [redacted] mila della prevendita.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Verso Pino Torinese

Protagoniste tre donne in collina

Lino Bello è decisamente in minoranza. La figlia Pinuccia, cortese ed efficiente, sta ai tavoli, aiutata dalla sorella Tina mentre mamma Rosa [redacted] l'abile esecutrice ai fornelli. Al simpatico uomo di famiglia non resta che spiegare, quando reputa che sia il momento, le ricette o i vini di schietta origine astigiana. Il ristorante [redacted] Cloche resta [redacted] dei luoghi più piacevoli, come ambiance, della collina torinese. Gradevole d'inverno quando dalle [redacted] della sala si [redacted] nebbia o neve che coprono i costoni della vicina collina, fresco d'estate perché quella collina al di là del [redacted] sembra entrare [redacted] stanza con il suo verde, intenso e riposante.

Frittatine di erba [redacted] Pietro, risotto [redacted] le ortiche, porcini (sì, già ci sono) su foglia [redacted] vite bej òm (cioè [redacted]a balsamina) [redacted] carne cruda all'albese sono al[redacted] delle voci stagionali di questo raffinato posticino ama[redacted] dagli amici dei gusti vecchio Piemonte. E a proposito di antichi sapori, non perdete le pesche ripiene con amaretto tritato, magari in compagnia del bianco Formentin che papà Bello vi segnala (e stavolta le [redacted] donne non interferiscono).

Strada Traforo Pino 100
Cucina astigiana
Frittatine e carpioni
Ch. dom. sera e lun.
[redacted] 60 mila con vini
Tel. 011/89.42.13

Estate gialla

Al Teatro Erba indaga Mr Holmes

Appuntamento [redacted] e misteri, assassini e spie, [redacted] Teatro Erba, [redacted] Moncalieri 241, dove si replica, con successo, [redacted] Holmes e il dott. Watson in uno studio in rosso». Lo spettacolo, [redacted] scena tutte le [redacted] alle 21,15, fino a domenica (ore 16) è inserito nel cartellone di «Estate gialla», mini-rassegna teatrale che presenterà, nel mese di luglio, «Trappola per [redacted] solo» e [redacted]lla [redacted].

In «Sherlock Holmes e il Dott. [redacted] uno studio in rosso», tratto da un romanzo [redacted] Arthur [redacted] Doyle tradotto da [redacted] del Buono, il mitico detective vittoriano, perspicace e raffinato e il [redacted] non [redacted] celebre assistente «pacioccoso» (interpretati rispettivamente da Maurizio Foddai e Christian Barbato) indagano, con successo, sulla misteriosa uccisione di [redacted] alcolizzato. Lo spettacolo, che si av[redacted] dei più gustosi ingredienti del giallo classico, conditi con [redacted] d'ironia, [redacted] diretto da Roberto Scappin, [redacted] Pejrolo ne ha curato anche l'adattamento teatrale. [s. fr.]

Rassegne di film

Sugli schermi un boss [redacted] le montagne

Ultime proiezioni per le rassegne «Effetto cinema» e «Lo schermo fantastico». La prima, in programma al King Kong Castello di Moncalieri, propone oggi la commedia «Il boss e la matricola» di Andrew Bergman, film [redacted] ha segnato il rientro sulle scene di Marlon Brando. [redacted] descrivono le vicissitudini di un giovane originario del Vermont, impersonato [redacted] Matthew Broderick, a New York. Giovedì 27 è la volta di «Nikita» di Luc Besson. Orari: 20,30 e 22,30. Ingresso a 5 mila.

Al Marilyn, in piazza Cavour [redacted] a Chieri, penultimo appuntamento con il ciclo «Lo schermo fantastico». In cartellone, stasera alle 21, il drammatico «Le montagne della luna» di Bob Rafelson («Cinque pezzi facili», «La vedova nera»). La storia [redacted] sulle avventure di due esploratori inglesi dell'Ottocento, prima [redacted] e poi divi[redacted] nell'impresa [redacted] raggiungere le sorgenti del Nilo. Ottimi protagonisti: Patrick Bergin e Iain Glen. «Ghost» è il film di mercoledì 26 e giovedì 27. [d. ca.]

Un seminario

L'ingegnere guarisce con la musica

Mukunda, ingegnere nucleare indiano, ha abbandonato una promettente carriera per girare il mondo con una specie di grossa chitarra, la vina. Ma non [redacted] concerti, pratica invece un'antica terapia musicale. Le vibrazioni delle [redacted] emesse dal suo strumento entrano in sintonia [redacted] singole parti del corpo umano. Attraverso particolari tecniche, l'ex ingegner Mukunda percepisce [redacted] quali note [redacted] paziente ha reazioni che [redacted] di una malattia. Terrà [redacted] seminario a Torino - Centro di musicoterapia di Daniel Bronner, telefono 237.197 - sabato (dalle 15 alle 21) e domenica (10-18).

Ogni persona, spiega Mukunda, ha altezza e timbro di voce personali, che però variano secondo le emozioni e la posizione [redacted] consapevolezza. La paura «prende allo stomaco» e la voce si altera; l'ira fa aumen[redacted] il tono anche [redacted] un'ottava; stress continui modificano la [redacted] in modo permanente, così la persona non è più se [redacted] [gi. lo.]

GLI [redacted]

Immagini di teatro

A «Le Terrazze sul Po» in corso Moncalieri 18 per «Aics Fuori Orario Estate», alle 21, inaugurazione della [redacted] «Il Teatro delle Meraviglie»: una rassegna di immagini [redacted] personaggi del [redacted]tro popolare di fine Ottocento. Sarà aperta fino [redacted] 7 luglio.

Naturopatia

Alle 10 nella [redacted] Giunta della Provincia, in via Maria Vittoria 12, conferenza [redacted] presentazione del Primo Congresso Europeo di Naturopatia organizzato dalla Libera Università Italiana. Partecipa Rudy Lanza.

Libertà

Domani [redacted] 21, [redacted] Centro Incontri in corso Ferrucci 65a, per il ciclo «L'onda lunga della libertà» conferenza dedicata alla Germania. L'iniziativa [redacted] dal Centro Kuliscioff.

[redacted] e ambiente

Alle 18,30 nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, convegno sul tema «La tutela dell'ambiente: fattispecie criminose vigenti e prospettive di rifor[redacted]. E' organizzata dal Centro [redacted] di Diritto Penale Gian Domenico Romagnosi e presieduto [redacted] Giuliano Marini.

Storie di guerra

Alle 21, alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Carlo Fruttero e Franco Lucentini ripropongono la riedizione di «Storie americane [redacted] guerra dalla guerra civile a Hiroshima e al Vietnam» (Einaudi editore).

Opere su carta

Prosegue fino al 29 giugno alla Galleria d'Arte Rivera, via Maria Vittoria 31L, la mostra «Opere su carta» di Mirella Ribaudo. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 esclusa la domenica.

[redacted]

Sono aperte le selezioni per il [redacted] nazionale di cabaret «Bravograziel» che si terrà ad Aosta dal [redacted] all'8 agosto. Ogni serata avrà argomenti diversi: varietà, rivista, avanspettacolo, [redacted] chantant. Per partecipare [redacted] necessario inviare una [redacted] video e [redacted] Giorcelli, via Bardonecchia 68, Torino. Informazioni allo 011-710.598.

Un convegno

Alle 20,45 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in cor[redacted] Stati Uniti 23, dibattito «Caratteristiche morfo-strutturali dell'armatura metallica in protesi parziale rimovibile» tenuto da Franco [redacted] e Paolo Pera. E' organizzato dal Cultural Odonto Club.

[redacted]

Il Comitato per la Rivalutazione del fiume Po ha indetto il [redacted] fotografico «Immagini per il parco del Po. Miseria e nobiltà dal Monviso al Ticino». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011-436.7820.

[redacted]

Domani alle 21, all'Accademia di Medicina in via Po 18, incontro sul [redacted] «Patologia da Helicobacter Pylori nel bambino e nei suoi familiari». Relatori Nicoletta Ansaldi, Giorgio Verme, Marco [redacted] e Giuseppina Oderda.

[redacted] Piossasco

A Piossasco in piazza Tenente Nicola, per la rassegna «... E[redacted] insieme» dell'associazione Lapis, domani alle 21, spettacolo con il mimo Franco Car[redacted] «Cattivi mestieri». Sarà preceduto e seguito [redacted] musica dei Bluestyle. Ingresso 3000 lire.

[redacted] e aeroporto

Domani dalle 9,30 alle 17,30 [redacted] Centro Sociale [redacted] San Francesco al Campo in piazza San Francesco d'Assisi, convegno «Strut[redacted] aeroportuale e comuni limitrofi: impatto, ambiente, territorio». Tutte [redacted] informazioni allo 011-671.216.

Asta [redacted] immobili

Si batte oggi, ore 18,30, nella [redacted] Taylor's, [redacted] Vittorio Emanuele 76, la prima asta privata immobiliare non giudiziale. Sei i lotti da aggiudicare.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 65.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted]
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
[redacted]
Admo 54.04.69
Aeir 958.83.31
AI 619.16.20
Aldesoro 63.01.56
Anido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 60.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04
Cesed. interm. 76.66.11
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali 246.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.208
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caset, 53.38.82
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 521.37.70
Diritti sociali (19-20,30) 57.56.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesed assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.655

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione [redacted] 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]
Canile municipale, v. Germagnano 11, [redacted]
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [redacted]09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI
Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]
Servizio notturno
Agip, p. S[redacted], da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

[illegible]

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, t. 447.71.71): ore 21,30 I Ragazzi del Sole. Stasera che festa...
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Ovini danza a ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua orchestra. Tutto liscio solo liscio.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.5538-521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 liscio misto ingresso libero. Orch. I Showman.
LE ROI: ore 21 di tutto un pò... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Casolno Vica, tel. 898.82.67): ore [illegible] discoliscio. Ingresso libero.

DISCOTECA - NON PIEVE (tel. 740.816): prenota [illegible] festa personalizzata.
IL PAPARAZZO - Ristorante Cabaret (v. Virginio 1 ang. v. Po 11, tel. 878.925 - 830.833): cabaret con Mario [illegible] e sfilata in bikini. Gradita prenotazione.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 22 giugno cena con ballo. Prenot. 913.90.64.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sala per pranzi di nozze e comunioni con

TEATRO STABILE TORINO
[illegible] BONAMENTI
AL POSTO [illegible]
PER LA [illegible]
[illegible] 22 giugno al 7 luglio [illegible]
La biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49, tel. 011 55.76.246/544.562, è aperta al pubblico degli abbonati del Posto Fisso al Teatro Carignano e Teatro Alfieri per il rinnovo dell'abbonamento per la Stagione 1991/92. Orario 9/18. Riposo: domenica 23 e 30 giugno 1991.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 6 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
«LISCIO D.O.C.»
con RIBAUDO e la sua orchestra
... tutto liscio, solo liscio!

[illegible]. Tel. 0121 74.115-58.526.
IL GIORNO (Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: tel. 674.496.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Incisioni del XV al XVIII secolo - Lista n. 14.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
CITTADELLA 3 (v. Berdola 31): Invito al collezionismo.
FREE ART (Via Del [illegible] 42, tel. 839.8905): Inaugurazione ore 18,30 Cecobelli, Nunzio, Pizzicannella, Fregabi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4): scultura di Pablo Atchugarry.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: Bli Poro, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Merlo, Tabusso.
LA LANTERNA (Moncalieri): Mostra allievi di Sosia Della Meria.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): M. Abbeudo.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): Mostra di Enrico Montonati fino al 22/6/91. Orario dal lunedì al venerdì 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
[illegible] Giorgio Cortassa «War [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA
[illegible] Giovanni Bolfo.
BERNAH: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: L'atelier - Il [illegible] e il suo studio.
GALLERIA BASUTTI (v. Juvarra 18, tel.540.993): Collettiva ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible]lle Fasore; Gigi Chessa: disegni.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 549.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): [illegible] Cottimo.

CRISTALLO
Bisogna fermare Il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

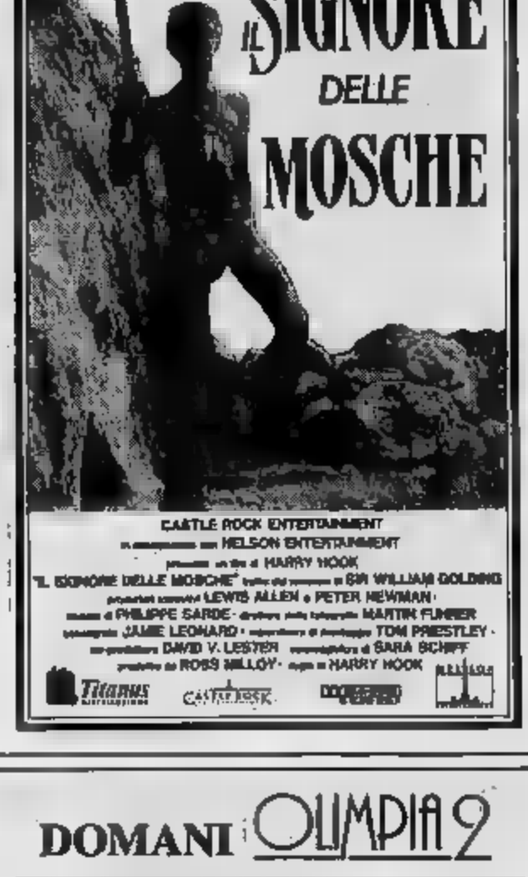
TORINODANZA
Parco Rignon
ore 21,30
BALLETTO DI TOSCANA
Pinocchio
Informazioni e prevendite: 5765.3740
[illegible] ver[illegible]

Titanus DISTRIBUZIONE
LA GLORIOSA TITANUS PER GRANDI FILM IN OGNI STAGIONE

OGGI ROMANO
Il film che [illegible] fatto [illegible] U.S.A. ed ha entusiasmato il [illegible] Giovani
LO SCANDALOSO GERGO DELLE COLLEGIALI... L'HUMOR NERO RIGENERATORE... DA [illegible] PERDERE...

NEW WORLD INTERNATIONAL [illegible] CINEMARQUE ENTERTAINMENT (USA) Ltd. [illegible] SCHEGGE DI FOLLIA [illegible] WINONA RYDER · CHRISTIAN SLATER · SHANNEN DOHERTY [illegible] FRANCIS KENNY · [illegible] NORMAN MOLYN · [illegible] DAVID NEWMAN [illegible] CHRISTOPHER WEBSTER · [illegible] DANIEL WALDIS · [illegible] DENISE DI NOVI [illegible] MICHAEL LEHMANN [illegible]

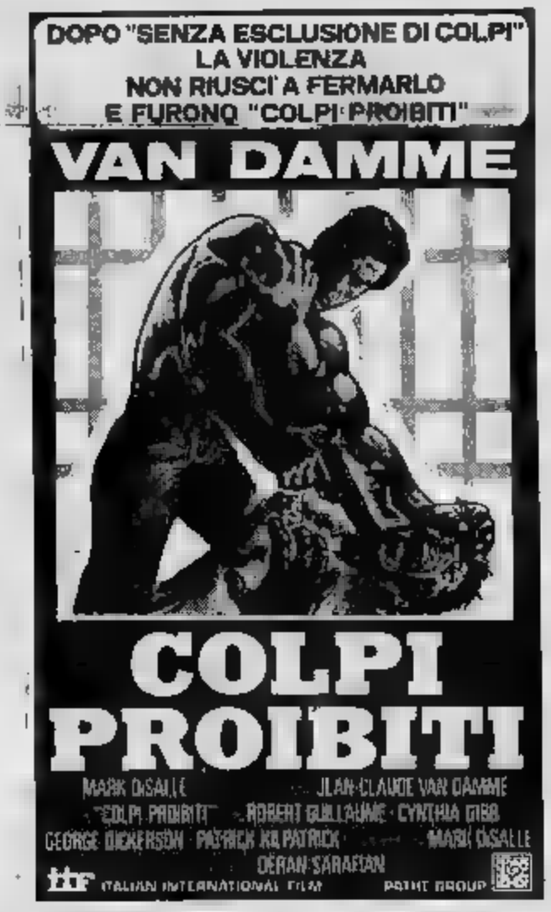
OGGI DUE NATIONALE
PICCOLI NAUFRAGHI? CORAGGIOSI ROBINSON CRUSOE? ASSASSINI [illegible] ERBA?



CASTLE ROCK ENTERTAINMENT presenta con NELSON ENTERTAINMENT [illegible] un film di HARRY HOOK
"IL SIGNORE DELLE MOSCHE" [illegible] da un romanzo di SIR WILLIAM GOLDING
prodotto esecutivo LEWIS ALLEN e PETER NEWMAN
musiche di PHILIPPE SARDE direttore della fotografia MARTIN FUHRER
sceneggiatura JAMIE LEONARD supervisore alla sceneggiatura TOM PRIESTLEY
co-produttore DAVID V. LESTER scenografo di SARA SCHIFF
produttore esecutivo ROSS MILLOY regia di HARRY HOOK
Titanus Distribuzione CASTLE ROCK DOMENICO PROCACCI

OGGI ALL'OLIMPIA 1

OGGI «PRIMA» AL LUX



DOMANI OLIMPIA 2

DOMANI AL VITTORIA
Dopo «BALLA COI LUPI» una nuova grande avventura

OGGI ALL'ARLECCHINO
UNA NOTTE CHE NESSUNO SCORDERA' MAI

AMBROSIO PICCOLO
IL LEONE D'ORO
più «maggiorato» e provocatorio della storia del cinema

DOMANI ALL'AMBROSIO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 43

Il [illegible] caro e vi [illegible] per [illegible] borse

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Texasville
di P. Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pole (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e amichetti[illegible] Aria cond. N.V. 1h 57' **Comm. dram.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con F. Neri, O. Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. Aria condiz. V. M. 18 **Erotico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.187
Or.: 19 / 22
Ingr. 9000/rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [redacted] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000.

Cin cin
di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90) — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. N.V. 1h 35' **Commedia drammatica**

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ballando nel buio

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace 6000

Attenti al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La puttana [redacted]
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] d[redacted]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Doria
via Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. [redacted], E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [redacted]

Eliseo [redacted]
piazza S[redacted]ino
Tel. 447.52.41. Aria cond.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' **Avv.**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. [redacted]ando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' **Comm. drамm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.: 15,20
17,10/19/20,50/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] di amnl e i[redacted]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214
Ap.: 20. Film: 20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
Or.: [redacted]

OGGI CHIUSO

Ideal
corso Beccaria [redacted]
T. 5214316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] a Beverly [redacted]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00 - Or.: [redacted]
17,25/19,50/22,15
[redacted]

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da [redacted]espeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
[redacted]. 54.12.83 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

[redacted] 1
via Pomba 7
Tel. 612.41.73. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato [redacted] Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nazionale [redacted]
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,[redacted]
Ingr. 9000/rid. 6000

Il signore delle mosche
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.23.62
Ore 21 - ingresso tessera
Ingr. 9000/rid. 6000

Chi protegge il testimone
di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Proiezione organizzata dai centri attività [redacted]

Olimpia [redacted]
via Arsenale [redacted]
Tel. 53.24.48 - Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Chopin amore mio

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Marta ed [redacted]
di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sagebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' **Dram.**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Programmato per [redacted]
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 26' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Ap. 15,30
16,40/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Schegge di [redacted]
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace 6000

Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A[redacted] Carthy, B. De Rossi (It.-Fr.-Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm.dramm.**

Vittoria
via [redacted]
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunta in Kenya alla ricerca di una fotografia scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' [redacted]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 748.29.07
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000

La doppia vi[redacted]
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite [redacted] un legame inscindibile. N.V. [redacted]

ALTRE VISIONI

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.9[illegible])	CHIUSURA ESTIVA
Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1516)	PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Nuovo Cinema Paradiso** con S. Cascio e P. Noiret. Regia G. Tornatore. Or. 20,20-22,30. Ing. 5000 anziani e C.U.T. 4000
Agnelli v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136)	CHIUSURA ESTIVA
Massaia [illegible] v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	Oggi riposo. Vedi Teatri
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Volere volare** di M. Nichetti con Angela Finocchiaro ed M. Nichetti. Ore 20,30-22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Mostra l'Arcano I[redacted]
Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti [redacted] 6000-4000-2000 (scuole). Informaz. tel. 011 881.51.

Piccolo R[redacted]
p. Castello 215 1
Tel. 88.151

[redacted]
v. Casalborgone 16/I
Tel. 812.61.14
Bus 3/16/54/56/61/66 75/76

Le marionette di Augusto Grilli presentano: oggi alle ore 17 [redacted] e i fiori magici. Spettacolo a conclusione del corso-laboratorio dell'Unitre. Adattamento da un copione della tradizione piemontese dell'800. Regia di Augusto Grilli.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/56/59/59s/67

Torino Spettacoli - Scuola recitazione
Spettacolo di fine anno. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.996
Tram 13/15 - Bus 61

T.S.T. Rinnovo abb. al posto fisso per la stagione 1991/92, dal 22/5 al 2/7 '91. La bigliet. T.S.T. v. Roma 49, tel. 011 687.8246-544.562 è aperta al pubblico degli abbonati del posto fisso al T. Carignano e al T. Alfieri per il rinnovo dell'abb. per la stag. 91/92: or. 8/18. Riposo domenica.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Torino

Estate gialla
Oggi ore 21,15 La Compagnia Torino Spettacoli presenta: Sherlock Holmes e il dott. Watson in **Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle, inf. e pren. c.so Moncalieri 241, dalle ore 18 alle ore 23.

Fregoli
P.zza S. Giuli[redacted]
Tel. 812.2312

Vedi cinema

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.706

Ore 21,10 Rive-Gauche presenta Orchestra d'Archi **Le primavera** (Olanda). Maurice Broussard, direttore; Giuseppe Nova, flauto; Valeria Madini Moretti, arpa. Musiche di Hendrik [redacted]osseri (in prima assoluta nazionale) e Igor Stravinskij, inf. e pren. ore 18/19 - tel. 51.37.05.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18/9, bus 67

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

Festival Naz. delle arti. Differenti sensazioni ore 21 P. Matteotti in Grugliasco. Assemblea Teatro (Torino) «In tra li casi». Ore 22 Serre Comunali Piccolo Parallelo (Bologna) da «folk li trai» «Squarci di cenere». Gente di Teatro (Milano) «Delirio» Comp. Biodegradabile (Milano) «Le nozze».

Teatro Matteotti
V. Matteotti 3
[redacted]
Tel. 640.3700

Il T.S.M. [redacted] gli spettacoli di **Teatranza**, corsi di formazione teatrale diretti [redacted] Maurizio Babuin. Stasera ore 20,30 **Le donne di Aristofane** recitazione 1° anno, regia Maurizio Babuin. Inf. e prev. h. 18-21 Teatro Matteotti tel. 640.3700.

[redacted] di [redacted]
p.za Massaua 9
tel. 795.803
Bus 36/38/62/62bis

Teatro [redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino

Ancora addio, commedia in un atto di Vittorio Calvino. **Piccolo caffè**, commedia in 2 atti di Tristan Bernard. Regia di Henry Sciallo compagnia Volti Anonimi ore 21.

SERE D'ESTATE

Parco Lorenzoni
(Ex O.P.)
via Sabaudia 164
Grugliasco

Ore 21,30 **Amen (E così sia)** Lucio Vinciarelli in una delle sue più belle performance

Cort. Alma Mater
via N. Rosa 13/a

Ore 21,30 voglia di spazi **Il gatto in tasca** di Feyde[illegible]. Compagnia Il Canovaccio

Parco Rignon
Corso Orbassano 200

Torinodanza
Ore 21,30 **Balletto di Toscana Pinocchio** musica originale E. Marras, coreografia e scenografia F. [redacted]

[redacted]
v. G. Reni 114
FOLK

Giugno in[redacted] **Rory Mac Leod** in concerto

Arena Metropol.
[redacted]POS[redacted]
cortile viale Boiardo

Ore 22 proiezione cinematografica del film **58 minuti per morire** di Renny Harlin

T[redacted] sul Po
c. Moncalieri [redacted]

Ore 21 Fuori orario estate **Echoes galante club** «Falò Nola Verità» con il D.J. Roger Rama. Inaugurazione.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338

Ore 16,30 leçons de theatre d'Antoine Vitez **L'oeuvre de Tchekov est - Il Misogyne?** de M. Koleva 50' video ing. ris. soci. [redacted] 18,30 leçons de theatre d'Antoine Vitez **La [redacted] et la mort gaie** 65' video ing. ris. soci.

[redacted] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 8000

Ore 16,15 e 20,15 **A walk through** di Peter Greenaway (v.o. sott. ital.); ore 17 e 21 **The falls** di Peter Greenaway (v.o. sott. italiani)

[redacted] Due
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

Retrospettiva Jacques [redacted]
Ore 16 **Paris nous appartient** (v.o.); ore 18,30 **Su[redacted] Simonin la religieuse** di Denise Diderot (v.o.); ore 20,45 **Le coup du Berger e La bande des quatre** (v.o. trad. sim. ital.).

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

[redacted] in [redacted]
Prima visione di Corrado Franco con Rüdiger Vogler nuova versione ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **La [redacted] del sesso**, con Joanna Storm, Tanya Lawson. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [redacted]. **[redacted] (Carezze d'una selope)**, con Gabriel Pontello e G. Gray. Ap. 15, ult. 22,30.

C[redacted]CLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **I vizi di Moana**, con Moana Pozzi, Andrèe Allen. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Vizi preferiti di giovani mogli**, con Tania Linger, Erika Lower. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **La sfida erotica**, con Paola Senatore, Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **I desideri di una moglie viziosa**, con Eric Vienne, Eva Kleber. Colori. Vietato ai 18. Apertura ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Un caldo desiderio nel ventre.** Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

RO[redacted] v. S. Donato 40, t. 487.785. **Calde vibrazioni carnali.** Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Le prestazioni di una signora rispettabile**, con Taisa Rae, Jerry Heath. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Bozzi 8, t. 530.353. **L'ingorda regina del sesso - Marina dieci più**, con Marina Lotar. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Doppia identità

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[redacted]
[redacted] Le età di Lulù (v. 18)

CHIERI
MARIL[redacted] Le montagne della [redacted]
SPLENDOR: riposo

[redacted]
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Edward mani di forbice

[redacted]
[redacted] Il testimone più pazzo [redacted]
REGINA: Pazzi a Beverly-Hills
STAZIONE: La puttana del re

CUORGNE'
MARGHERITA: A letto con Madonna
PERONA: La cornice

GRUGLIASCO
ROMA: Calde emozioni

IVREA
BOARO: Worth
POLITEAMA: Io e zio [redacted] (ivrea estate '91)

[redacted]ALIERI
K[redacted] KONG CASTELLO: Il boss e [redacted]

MONTANARO
VITTORIA: Ollta e le sue...

[redacted]
[redacted] di [redacted]

PIANEZZA
ORFEO: riposo

P[redacted]
HOLLYWOOD: Brian di Nazareth
ITALI[redacted]do Badi
RITZ: Cirano di [redacted]

RIVOLI
[redacted] mani di forbice

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo

[redacted]
CENISIO: riposo

[redacted] Programmato per uccidere

LE TV PRIVATE

[redacted]
[redacted] **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[redacted] **Il Secolo**, documentario
24 — **Il fantasma dell'isola di [redacted]** (parte II)
1 — **Piccole diavolerie**, candid camera

Telecupole Cinquestelle
20 — **La trattoria dei ricordi**
[redacted] **Tg 4**
23 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 [redacted]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La donna perduta**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, film
23,15 **Catch**, sport

23,45 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz
2,25 **Buck Rogers**, telefilm

[redacted]enne
18,30 [redacted] **Man**, cartoni
19 — **T[redacted] Special**
[redacted] **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Gli eroi del Pacifico**, film

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remarke**
22,10 **Tg sera**
22,40 **La maschera del dialetto**
23,30 **Teletaxi notte**

Quinta Rete
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

G.R.P.
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il Rio del rancio**, film
23,05 **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **Le frontiere dell'odio**

Rete Canavese Videobiella
19 — **Il piccolo detective Saccini**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Poche ore per una vita**, film
22,45 **Cillrau**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Naida**, telefilm
21,30 **Filodiretto: la festa di S. Giovanni**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Gemin**, documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Arrendeti**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il drappo**, quiz
0,05 **Vrrooom**, film

[redacted]
11,30 **[redacted]**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni

19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**
2,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Nanna & Barbara**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21 — **Tarendel**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **La vita comincia a 40 anni**

Tieffe 9
18,48 **Sentinella dei cieli**
19,15 **Tg 9**, notiziario
19,45 **E le stelle stanno a guardare: Iside**
20,35 **Film**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,30 **Attenti all'ora: sport e spettacolo**
23,45 **Tg 9 notiziario**
0,20 **Film**
2 — **Risponde il Tg 9**

Sesta Rete
18 — **Viaggio attraverso il Sistema solare**, documentario
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**

22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **7 sporche carogne**, film

Tele Vox
18 — **Pronto Matilde?**
19 — **The detective**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sport nel mondo**
18 — **Time notizie**
18,30 **Supermouse**, cartoni animati
21 — **2 nipoti e una nonna**, telefilm
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Doppio gioco**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889); merc., vener. e [redacted] ore 9-14; [redacted] e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted].

Basilica di Superga e [redacted] di Casa Savoia (tel. 890.0[redacted]): 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. [redacted]): da martedì a sabato 8,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[redacted]re (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Mostra «The art of reclame» al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8126114): Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted]: [redacted] 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. [redacted] chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [redacted] di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Giulio Paolini anteprima»** sino al 20 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): Sala mostra: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted] di [redacted] dell'Ecologia - Possione di Chieri (18 sale, tel. 947.0045): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

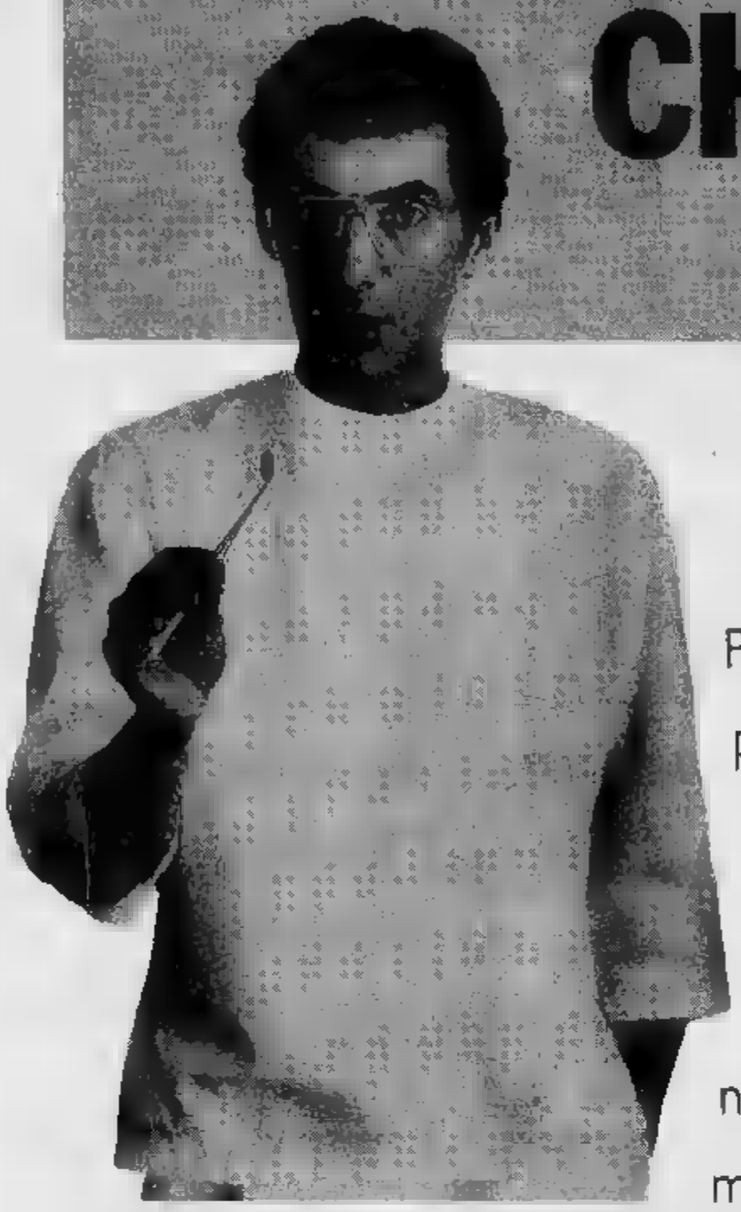
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 22,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Orario: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Un milione e mezzo in viaggio, boom dei prezzi. Tornano gli ultrà iraniani

Tutti alla Mecca dopo la guerra

Affluenza record per il pellegrinaggio

Un'immagine della tragedia dello scorso luglio, quando 1400 persone morirono soffocate [redacted] un tunnel. La folla ha intuito il dramma [FOTO ANSA REUTER]

Arrivano a piedi dai villaggi iraniani [redacted] sulle Mercedes con [redacted] condizionata [redacted] grattacieli [redacted] Riad, dal Cairo sopra torpedoni consunti e [redacted] voli charter da Tunisi. Integralisti e manager del petrolio, contadini [redacted] neoborghesi del Maghreb gireranno per sette volte attorno alla Kaaba, sfioreranno [redacted] le mani o con le labbra la pietra nera, ripetendo il rito che da secoli, dalla Mauritania all'Indonesia, distingue il popolo dell'Islam. Quest'anno i pellegrini sono un milione e mezzo. Finita la guerra [redacted] Golfo, assopite le battaglie civili in Iraq e nel Libano, i musulmani si riprendono la loro città santa. Oggi comincia [redacted] Dhul Hijah, la fase lunare che chiama i fedeli a mettersi in viaggio. [redacted] La [redacted] giorni da primato, nonostante il numero chiuso. Ogni Paese islamico ha una quota di pellegrini, può [redacted] quelli [redacted] non uno di più. Ma la tregua nelle tensioni che hanno lacerato [redacted] mondo arabo ha facilitato le trattative, e re Fahd è stato più disponibile degli anni [redacted] con i governi fratelli. Finisce inoltre, dopo il riavvicinamento [redacted] Riad e Teheran, [redacted] boicottaggio dell'Iran. Per questo l'affluenza è storica, gli alberghi esauriti, i prezzi mai così alti.

Sono i gi[redacted] [redacted] cui genti lontane per lingua e tenore [redacted] vita fanno le [redacted] cose. Innanzitutto, i riti. Vagheranno sotto [redacted] sacro porticato e sulle colline rocciose, [redacted] fece Ismaele, figlio di Abramo, in [redacted] di acqua. Tireranno le loro pietre contro il pilastro che raffigura il male, sacrificheranno [redacted] animale o lasceranno un'elemosina. Ma poi si ingegneranno di parlare la stessa lingua, quei frammenti di arabo letterario che hanno imparato [redacted] in patria non usato mai; pregheranno, vivranno per un poco la [redacted] vita, uniti come voleva il Profeta. E molti si scaglieranno contro l'Occidente, il Grande Satana americano [redacted] il suo avamposto nel cuore dell'Islam, Israele.

Erano decine di migliaia, ieri, gli iraniani che urlavano contro il Demone Bush. Per consentire la «manifestazione contro l'eresia» è arrivato alla [redacted] Ali Akbar Velayati, il ministro degli Esteri. [redacted] parlato con i capi sauditi, ha chiesto e ottenuto il permesso per i fedelissimi degli ayatollah di gridare in pubblico la loro rabbia. Quattro anni [redacted] la polizia di Riad era intervenuta per fermare quegli scalmanati, la barba lunga, malvestiti, che ingiuriavano le «potenze del male». La battaglia durò un giorno intero, [redacted] integralisti rimasero sul terreno. Teheran ruppe le relazioni con Riad e fermò i suoi pellegrini. Quest'anno non sarà versato altro sangue, ha promesso Fahd. E ieri gli ultrà iraniani urlavano liberamente i loro slogan, di fronte all'Haram, il santuario che custodisce la Kaaba. Hanno risposto all'appello [redacted] loro leader spirituale, Ali Khamenei, che da Teheran condannava «l'arcisatana americano, che libero dalle complicazioni della guerra fredda è ora deciso a scatenare una guerra totale contro l'Islam». Le voci dalla Mecca hanno fatto eco: «Fermeremo [redacted] genocidio [redacted] musulmani, in Palestina, Iraq, Liba[redacted] Kashmir, Afghanistan». Ma gli ultrà non sono andati oltre, e tutto lascia credere che i 117 mila iraniani attesi nell[redacted] santa si limiteranno alla violen[redacted] verbale.

Anche quello che è accaduto l'anno scorso, ha promesso Fahd, [redacted] succederà più. Allora la folla, spaventata [redacted] un principio d'incendio, cercò scampo in un cunicolo che divenne [redacted] trappola per 1400 fedeli. Per evitare un'altra strage, in questi mesi La Mecca ha cambiato volto. Grandi lavori hanno trasformato la p[redacted] fronte all'Haram. Nelle colline attorno alla città sono stati scavati nuovi cunicoli, più ampi e meno pericolosi [redacted] quelli percorsi da secoli [redacted] pellegrini. Perché l'Hadji, [redacted] viaggio alla Mecca, non è soltanto una straordinaria avventura dello spirito, è anche [redacted] gran[redacted] business, e qu[redacted] i sauditi, padroni della più grande potenza economica del Medio Oriente, l'hanno capito benissimo. Quest'anno la lunga guerra e l'onda del rinnovato fervore della folla hanno fatto impennare i prezzi di agenzie di viaggio, compagnie [redacted] alberghi, ristoranti. Anche i montoni [redacted] le pecore per [redacted] sacrificio costano sempre di più, e sono tanti i pellegrini che scelgono di infrangere il rito e lasciano un obolo in denaro.

L'inflazione saudita ha però spento l'entusiasmo di molti fed[redacted] [redacted] Paesi più poveri. Alla Mecca arriveranno cinquantamila egiziani, ma altrettanti hanno dovuto rinunciare: [redacted] viaggio in aereo costa l'equivalente di sei milioni, e anche le 600 mila lire del pellegrinaggio in pullman [redacted] troppe in un Paese dove [redacted] statale impiega [redacted] a guadagnare tanto. In [redacted] l'Islam, chi non parte domenica festeggerà ugualmente: è l'Aid, la festa del sacrificio di Isacco. Il grande viaggio è solo rimandato; del resto basta farlo [redacted] sola volta.

Aldo Cazzullo

[redacted] mondo

KUWAIT
Un muro su tutto [redacted] confine iracheno

Il Kuwait intende erigere un muro lungo i [redacted] chilometri [redacted] frontiera con l'Iraq, il cui disegno [redacted] annettere di nuovo l'Emirato [redacted] appartiene solo [redacted] Saddam ma all'intera amministrazione al potere a Baghdad» ha spiegato il ministro dell'Interno Jaber. [Ansa]

KUWAIT
Ergastolo per 7 artisti collaborazionisti

Sette attori, poeti [redacted] cantautori, in maggioranza di nazionalità irachena, tra cui [redacted] nota vedette televisiva, sono stati condannati all'ergastolo [redacted] Kuwait City per aver collaborato con le truppe d'occupazione di Baghdad. Ad altri quattro artisti sono [redacted] comminate pene fino a 15 anni di carcere, a uno è [redacted] accordata [redacted] condizionale, un altro [redacted] stato assolto. [Agi]

[redacted]
Apre l'aeroporto, atterra la Croce Rossa

L'aeroporto di Asmara [redacted] riaperto al traffico commerciale, a un [redacted] dall'ingresso degli indipendentisti del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea nella capitale dell'ex colonia italiana sul Mar Rosso, federata all'Etiopia nel 1952 e annessa nel [redacted]. [redacted] atterrare per primo sulla pista, negli ultimi 15 mesi più volte danneggiata dai bombardamenti dell'artiglieria indipendentista, è [redacted] un aereo noleggiato dal Comitato internazionale della Croce Rossa: trasportava anche tonnellate [redacted] aiuti per i 50 m[redacted] soldati etiopici fatti prigionieri dai guerriglieri nei combattimenti che hanno preceduto il loro ingresso ad Asm[redacted] il 24 maggio. [Ansa]

[redacted]
Prostitute contrabbandate [redacted]

Non [redacted] stati solo i falasha [redacted] lasciare l'Etiopia con l'operazione Salomon. Un «protettore» ebreo etiope ha approfittato del p[redacted] tra [redacted] e Gerusalemme per far volare [redacted] lui in Israele una squadra di 14 prostitute. Secondo un quotidiano il traffico è stato scoperto [redacted] fa [redacted] le professioniste offrivano i loro servizi ad altri immigrati etiopi in un centro di accoglienza a Eilat. [Ansa]

[redacted]
Licenziato perché gay, avrà sette miliardi

Jeffrey Collins era fra i più brillanti manager [redacted] Shell ma [redacted] un «difetto intollerabile»: l'omosessualità. Un giorno del 1986, per distrazione, lasciò memorizzato sul computer dell'ufficio un invi[redacted] ad un party gay scritto ad uso personale. [redacted] reazione della compagnia fu spietata: li[redacted] in tronco. Da 115 mila dollari annui Collins, costretto a ripiegare su un impiego in una clinica per animali, è piombato a [redacted] mila. Dopo anni di battaglie legali è riuscito a consumar vendetta: un giudice californiano ha condannato la Shell a firmargli [redacted] assegno di 5,3 milioni di dollari (7 miliardi) [redacted] danni ed arretrati. [Ansa]

[redacted]
Attacco [redacted] carcere, quattrocento evasi

Quattrocento prigionieri sono fuggiti [redacted] una prigione di San Salvador durante un attacco condotto da guerriglieri di sinistra, nel cor[redacted] quale 15 persone [redacted] rimaste uccise, stando a quanto dichiarato dal ministro della Giustizia. [Ansa]

CISGIORDANIA
Gli integralisti vincono a Hebron

Gli integralisti islamici palestinesi hanno ottenuto la maggioranza dei seggi nelle elezioni per il rinnovo [redacted] comitato direttivo della [redacted] commercio di Hebron, città cisgiordana occupata da Israele. [redacted] Islamica, vicina al movimento Hamas, ha ottenuto 6 rappresentanti su 11. [Ansa]

Italtel. E ti dico dov'è.
Questa è la sua Guida d'Italia, regione per regione.

PIEMONTE

AGENZIE E NEGOZI AFFILIATI SIP. (COLIBRÌ E MB/TP90)

RIVENDITORI AUTORIZZATI ITALTEL DEALERLINE: **ALESSANDRIA** ▪ PERRINO GUIDO - VIA DE PRETIS, 20 ▪ S.C. S.N.C. - VIA TROTTI, 102 **ASTI** ▪ MAKHYMO ITALIA S.N.C. - STRADA VALMANERA, 19 **CARMAGNOLA (TO)** ▪ ESSE.TI.ERRE S.N.C. - VIA VALOBRA, 155 **CUNEO** ▪ ORGAN. COMM. FERRARIS ELECTRONIC S.A.S. - V.LE ANGELI, 24 **NOVI** [redacted] **(AL)** ▪ LA TECNOERRE S.A.S. - VIA MAZZINI, 75/2 [redacted] ▪ RADIO TELEFONICA SUBALPINA S.A.S. - C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, [redacted] **VERBANIA** [redacted] **(NO)** ▪ EUROTECNICA DI VIRGILIO LUIGI - P.ZA F.LLI BANDIERA, [redacted] *RIVENDITORI AUTORIZZATI SHOPLINE:* [redacted] EXPERT: [redacted] ▪ VIPIANA - VIA DANTE, 137 [redacted] **(TO)** ▪ COSTANZA - VIA MARCONI, 67 **CASALE MONFERRATO (AL)** ▪ VIPIANA - V.LE CAVALLI D'OLIVOLA, 4 **GENOLA (CN)** ▪ SOLMAR - VIA FRASSINETTO, 4 [redacted] ▪ BOERO - VIA PIOSSASCO, 29 ▪ GALLENCA - P.ZA STATUTO, 22 ▪ GALLO - VIA TIZIANO, 34/C ▪ MARVIN - P.ZA LAGRANGE, 45 ▪ OSSOLA - C.SO VERCELLI, 94 ▪ RADIO AUGUSTA - VIA C. ALBERTO, 47 ▪ STEREOMARKET - CORSO PESCHIERA, 255 ▪ TELERITZ - VIA TRAIANO, 34 ▪ VALENTINI - VIA MOMBASIGLIO, 77 *RIVENDITORI TELEFONICI AUTORIZZATI:* **CUNEO** ▪ GIORDANO - VIA G.B. BONGIOANNI, 44 *INSTALLATORI AUTORIZZATI RADIOMOBILE:* [redacted] **(CN)** ▪ TELE ALBA - CORSO MATTEOTTI, 11 [redacted] **(CN)** ▪ GEDICOM - VIA MERCANTINI, 30 [redacted] **(VC)** ▪ [redacted] GATTINARA S.P.A. - CORSO GARIBALDI, 146 [redacted] **(TO)** ▪ BALBO & SCHIAFFINO - VIA CIRCONVALLAZIONE, 15/B **SETTIMO TORINESE (TO)** ▪ G.V.T. - VIA FERRARIS, 22 [redacted] **(TO)** ▪ ELETTRONICA SUSA - P.ZA DE' BARTOLOMEI, 8 **TORINO** ▪ G.M.G. S.N.C. - VIA VIBÒ, 19 ▪ RECMAN S.R.L. - VIA S. DONATO, 78/B ▪ TEELER - VIA VERRAZZANO, 3 ▪ VIMAR S.N.C. - VIA A. DI BERNEZZO, 58/E *CENTRI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI:* **ASTI** ▪ DIGITEL - VIA SAVONA, 287 **GAGLIANICO (VC)** ▪ C.S.R. - VIA C.F. TROSSI, 127 [redacted] ▪ TAMISO G. - C.SO TORINO, 23/D **S. MAURO T.SE (TO)** ▪ TELEPHON SERVICE - VIA XXV APRILE, 12 **TORINO** ▪ LABTEL - VIA ARONA, 23 ▪ NEW SERVICE - VIA RICALDONE, 15

Italtel Telematica
Il telefono-con-te.

Italtel Telematica dispone di una gamma completa [redacted] prodotti dedicati alla Telefonia Personale, tutti omologati, tutti eccellenti dal [redacted] di vista [redacted] e [redacted], e con l'ulteriore garanzia dell'assistenza in tutta Italia.

MB/TP 90: un radiomobile per l'auto, da estrarre e portare a tracolla, potente e sicuro, e dotato [redacted] un set [redacted] accessori davvero straordinario.

RONDINE: un radiotelefono portatile che unisce a un prezzo molto vantaggioso qualità radiotrasmissive tali da essere in testa [redacted] classifiche della stampa specializzata.

GABBIANO: un portatile assai piccolo e leggero, ma [redacted] stessa alta qualità di conversazione e completezza di accessori.

COLIBRÌ: un cordless omologato, multifunzione, che rende assolutamente [redacted] le vostre telefonate, ed è utilizzato da Sip nel Servizio Sperimentale Telepoint.

Lucia Aliberti canta a Mosca

«A Mosca, a Mosca», sembra invocare Lucia Aliberti, il soprano siciliano che sabato terrà un concerto benefico al Bolscioi, mèta per ogni cantante che vanti un curriculum internazionale. La serata dedicata al belcanto italiano, comprenderà arie di Bellini (il compositore più amato dall'artista, tanto che scherzando gli amici si chiamano Lucia Bellini), Donizetti, Rossini e Verdi. Il concerto sarà diretto da Vladimir Ponjkin e sarà ripreso dalla tv russa, da quella tedesca e dalla jugoslavia. Al Bolscioi la Aliberti esibì due anni fa in un recital a cui parteciparono anche Alfredo Kraus, Carlo Bergonzi, José Carreras e il soprano Montserrat Caballè. Lucia Aliberti si rivelò inaugurando nel '79 il Festival di Spoleto la Sonnambula. Da allora l'attenzione, soprattutto all'estero, per la cantante è cresciuta. Recentemente ha cantato al festival di Wiesbaden la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti.

Caracalla, 2 mesi di musica

Gian Paolo Cresci soprintendente del Teatro dell'Opera di Roma ha presentato ieri la stagione estiva di Caracalla. «Quest'anno Caracalla vuole essere una festa che straordinariamente durerà ben due mesi, dal 3 luglio, giorno in cui si inaugurerà la stagione con la rappresentazione di Aida, per finire il 3 agosto con uno spettacolare concerto di musiche di film dirette da Ennio Morricone» (foto). Ogni giorno di programmazione Caracalla inizierà a vivere al tramonto con i concerti dei solisti del Teatro dell'Opera e continuerà, in serata, con gli spettacoli in cartellone: Aida, Rigoletto, Nabucco e il balletto Zorba il greco diretto da Mikis Theodorakis. Nello spazio di Caracalla saranno allestite anche due mostre. La prima dedicata al cinquantenario della manifestazione, la seconda avrà come protagonista le sculture realizzate da famosi artisti, come Afro, Ceroli e Umberto Mastroianni, agli spettacoli realizzati al Teatro dell'Opera.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 6 Giugno 1991 21

I nuovi Roy Hargrove (nella foto), Christopher Hollyday, Phil a Wynard Harper, esponenti della generazione ventenni, vengono in Italia a mostrare le loro meraviglie. In America li esaltano, e i loro discografici li considerano future galline dalle uova d'oro. Sono le novità dell'estate; se non altro, porteranno una ventata di gioventù.

MANHATTAN TRANSFER. Sempre più superstar, il quartetto vocale americano è riuscito a restare nel cuore dei puristi del jazz, conquistando anche il pubblico del pop. Arrivano in Italia con un disco nuovo da lanciare a una grande orchestra per offrire agli affezionati fans un'ora in stile Broadway. Successo assicurato, almeno sulla carta.

ELLA FITZGERALD. E' l'ultima divina del canto jazz, con il suo - il suo - di Ella Fitzgerald. Una grandezza anche prima, che molti la sottovalutavano. Adesso raccoglie i frutti di una carriera rigorosa. Il suo ultimo disco, dedicato a Sarah Vaughan, è fra i migliori degli ultimi anni: dopo averlo ascoltato, le altre vocalist dovrebbero ritirarsi a vita privata.

LA BORSA DELLE VOCI E DEI TALENTI

In attesa di tempi migliori Imola rinuncia a Dizzy Gillespie

MILES DAVIS. Lo stregone negro è apparso stanco e sottotono in occasione dell'ultima tournée italiana. E poi è inflazionato da troppi concerti, anche accelsi. Ma a Montreux l'8 luglio riproporrà gli stessi arrangiamenti di Gil Evans con l'orchestra di George Gruntz, diretta da Quincy Jones: il potrebbe piazzare un nuovo colpo da maestro.

PAT METHENY. Hancock (nella foto) ha un quartetto fusion di tutte stelle: Wayne Shorter, Omar Hakim, Stanley Clarke. Pat Metheny è chitarrista moda, fa pure new age. Bravissimi, avranno successo. Potrebbero rischiare di più: invece preferiscono godersi lo status di «star». Scelta molto umana, poco jazzistica.

BOB MARTINI. Cantante fra le più brave e serie, ma di musica leggera, in tournée con Maurizio Giammarco, sassofonista jazz fra i più bravi e seri. E necessario? Non crediamo alla coesistenza fra jazz e Sanremo: quando la signore canzonetta tentano di rivaleggiare con le ladies, escono le ossa rotte. Perché lo fanno?

Quest'anno molte rassegne hanno ridimensionato i cartelloni, resiste Verona che si apre domani

JAZZ *nell'estate dei tagli le stelle splendono altrove*

POVERO. Oppure ricco, dipende dai punti di vista. E poi, nei limiti del possibile, etnico e giovane. Sarà così il jazz dell'estate 1991. Giovane per ricambio generazionale, etnico per moda, povero per necessità.

La povertà, intanto: i festival portano il jazz sulle piazze dell'Italia vacanziera - talora evento artistico, spesso richiamo turistico - fanno i conti con i prosaici drammi dei tagli di bilancio. Le finanze boccheggiano, assessorati e aziende di soggiorno lesinano i contributi un tempo distribuiti con generosità fin eccessiva. E i cartelloni si riducono. A Imola gli organizzatori di «Jazz at the rocca» piangono il Dizzy perduto: il Comune ha chiuso i cordoni della borsa, del megafestival - che annunciava Ornette Coleman e Gillespie con la Makeba - restano John Zorn, il trio di Danilo Rea e il duo Takase-Jono, più il workshop di George Russell. Programma certo nobile, ma le stelle del jazz splendono altrove.

Splendono come di solito nei mesi della Costa Azzurra - tra Nizza (la Grande Parade va dal 12 al 22 luglio) e Antibes passeranno tutti i jazzisti d'America e d'Europa, giganti e uomini e nani - e splendono in Olanda per il North Sea Festival dell'Aia, spocchioso nell'accatastare in quattro giorni, dal 10 al 14 di luglio, decine e decine di personaggi illustri o se non altro popolarissimi, da Miles Davis a John Lee Hooker, dai Blues Brothers al nostro Paolo Conte.

In Italia tanti riducono le spese e attendono tempi migliori. Qualcuno però non demorde: la tre giorni di Verona domani apre ufficialmente l'estate jazzistica portando al Teatro Romano Geri Allen, McCoy Tyner, David Murray; insiste subito con il superquartetto di Herbie Hancock, Wayne Shorter, Omar Hakim e Stanley Clarke; e piazza il ko con i Manhattan Transfer domenica produzione di gran lusso corredata d'orchestrone. Dal Bari offre addirittura tre festival: «Time Zone», «All That Fusion», «Notti di stelle». A chi troppo, a chi niente.

Umbria Jazz - a Perugia dal 5 al 14 luglio - si difende bravamente: ma pure il festival più illustre, il budget miliardario, deve a qualcosa. Rinuncia al duo Gillespie-Makeba, che quest'estate è come la bella Marie, tutti lo vogliono e nessuno lo piglia o lo pigliano in pochi, perché costa fior di quattrini: si favoleggia di un cachet di mila dollari, uno sproposito nel mondo del jazz. In compenso Umbria Jazz si espande, arriva sull'Adriatico con un'appendice di tre giorni a Fano.

Se alcune rassegne scompaiono e molte fanno economie, altre uniscono gli sforzi: Pescara per rinnovare fasti antichi si collega con l'«All That Fusion» di Bari. Non è un gemellaggio, i pescaresi ribadiscono la propria identità: tuttavia ne escono due festival signorili, seppur simili.

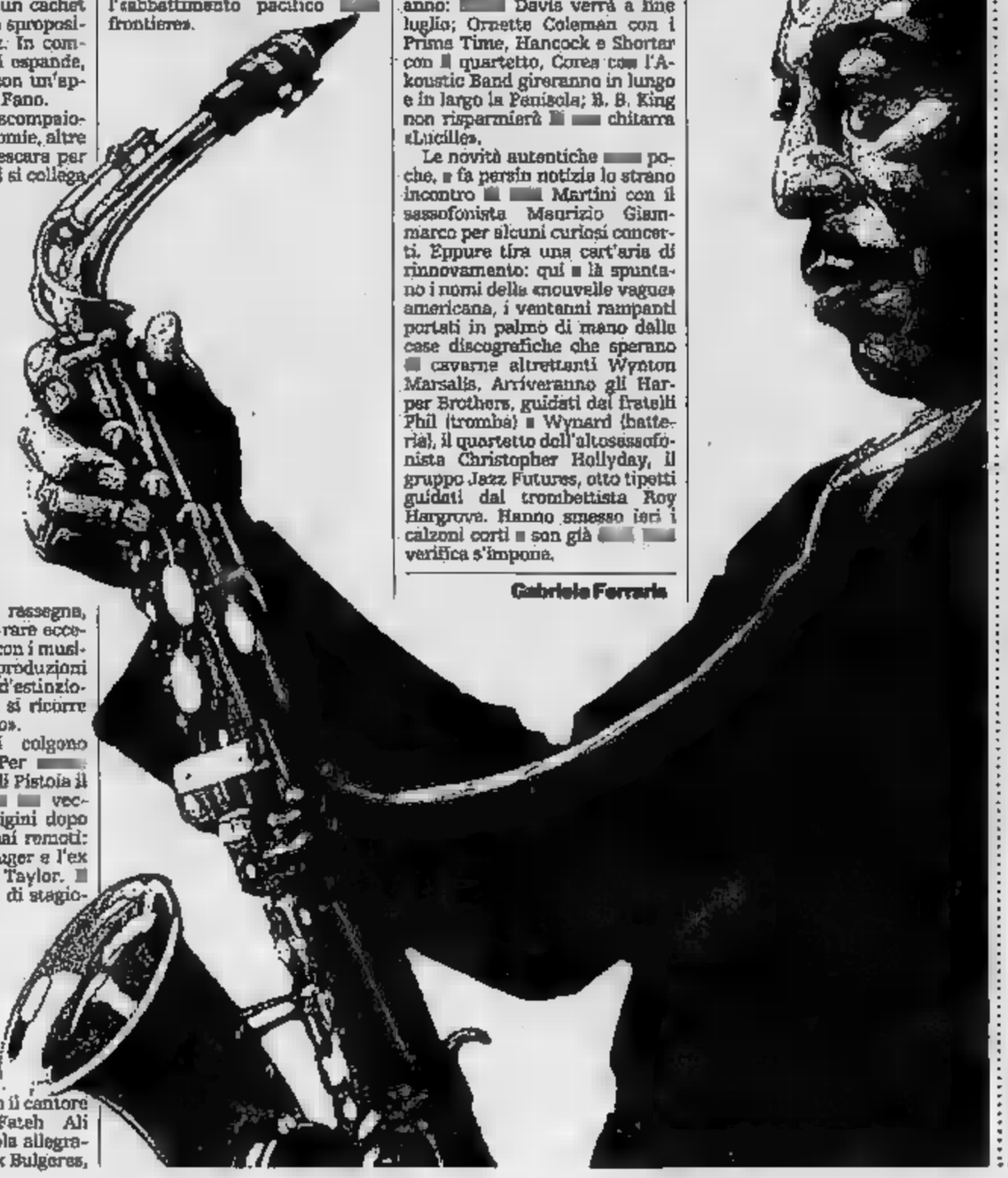
Né mancano i tentativi dei «festival tematici», alla ricerca di cartelloni originali. Ma c'è poco da scegliere. Un ristretto club di agenzie internazionali importa i musicisti americani in Europa e li fa esibire a tappeto, dalla Sicilia alla Finlandia: i nomi sono quelli, non si scappa. Ciascuno magnifica la propria rassegna, però i festival - salve rare eccezioni - si allestiscono con i musicisti disponibili: le produzioni originali sono in via d'estinzione, per far economia si ricorre alle «compagnie di giro».

Eppure, talora si colgono spunti d'originalità. Per esempio, al Festival Blues di Pistoia il 6 luglio vecchioni tornati alle origini dopo trionfi rockettari ormai remoti: Eric Burdon, Brian Auger e l'ex Rolling Stones Mick Taylor. E poi c'è l'etnico, moda di stagione: la rassegna di Turcento rinuncia all'etichetta jazz per sposare la causa della musica brasiliana, mentre a Bari l'avanguardistico «Time Zone» imbarca persino il cantore pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, a Varese mescola allegramente Metheny e Voix Bulgares, Negresses Vertes e Fresu. Dal canto suo Roccella Jonica, da caposaldo della sperimentazione, invita Hermeto Pascoal e lancia un concorso di composizione all'insegna dell'«abbattimento pacifico delle frontiere».

All'avanguardia si cimenteranno numerosi festival - da Noci a Clusone, da Atina a Bolzano - ma i pubblici non sempre sono oceanici. I bagni di folla sono riservati ai nomi eccelsi, gli stessi ogni anno: Miles Davis verrà a fine luglio; Ornette Coleman con i Prime Time, Hancock e Shorter con il quartetto, Corea con l'Acoustic Band gireranno in lungo e in largo la Penisola; B. B. King non risparmierà la sua chitarra «Lucille».

Le novità autentiche sono poche, e fa persin notizia lo strano incontro di Mia Martini con il sassofonista Maurizio Giammarco per alcuni curiosi concerti. Eppure tira una cert'aria di rinnovamento: qui e là spuntano i nomi della «nouvelle vague» americana, i ventenni rampanti portati in palmo di mano dalle case discografiche che sperano di cavarne altrettanti Wynton Marsalis. Arriveranno gli Harper Brothers, guidati dai fratelli Phil (tromba) e Winard (batteria), il quartetto dell'altosassofonista Christopher Hollyday, il gruppo Jazz Futures, otto tipetti guidati dal trombettista Roy Hargrove. Hanno smesso ieri i calzoni corti e son già verifica s'impone.

Gabriele Ferraris



CALENDARIO

VERONA, 21-23 GIUGNO: McCoy Tyner, Herbie Hancock quartet, Manhattan Transfer. Informazioni: tel. 045-8001240

BOLZANO, 24-29 GIUGNO: avanguardia europea. 0471-997388

VARESE, 27 GIUGNO-19 LUGLIO: Pat Methany (27), Voix Bulgares, Negresses Vertes (6). John Zorn (9). 0331-

NOCI (BA), 28-30 GIUGNO: avanguardia europea. 080-8971299

VIGNOLA (MO), 28-30 GIUGNO: jazz italiano. 059-777511

«Time Zone» (avanguardia e etno-music) 080-339955; 16-23 «All That Fusion» Dave Holland (16), Pat Methany (17), Chick Corea (19), Christopher Hollyday (22), Harper Brothers (23). 080-5244686. «Notti di stelle» 8-15: Dizzy Gillespie e Miriam M (8) Archie Shepp (11). 080-5211908

VIAREGGIO, varie date in luglio, si inaugura il 2 con Tom Scott, Miles Davis. 0584-30335

IMOLA, 2-3 LUGLIO. John Zorn e Naked City (2). 051-220052

PERUGIA, 5-14 LUGLIO, inaugurazione con il coro gospel del . Clay , 6 luglio Ornette Coleman, 7 luglio D Holland Steve Coleman, 8 luglio Lester Bowie's Fantasy, 11 luglio Jazz Futures, 12 luglio Herbie Hancock, 14 luglio Michel Petrucciani. Co rti non-stop 17 al mattino. Seminari Berklee School con Joe Pass e Joe Zawinul. 075-62432

Coleman, 6 luglio a Perugia

PISTOIA, 5-6 LUGLIO:

FANO, 16-18 LUGLIO: Jon Hendricks, cori gospel, Dirty Dozen Band per concerti una nave. 075-64432

, 6-24 LUGLIO: Mia Martini e Maurizio Giammarco (6), Mongo Santamaria (8), B. B. King (11), Manhattan Transfer (15), John Mc Laughlin (17), Carmen Mc Rae (22), Jazz Futures (24)

MILANO, 8-14 LUGLIO: Gary Burton (11); Bob Berg e Mike Stern (12), (14). 02-435060

ROMA, 9-19 Dizzy Gillespie e Miriam Makeba (9), Ornette Coleman (17), Manhattan Transfer (18). Fuori festival, Pat Methany e Miles Davis il 23 luglio. 06-7597851

[FR], 17-20 Chick Corea (18), Mia Martini Maurizio Giammarco (19). 0776-60309

ACIREALE, 17-21 LUGLIO: Betty Carter (18), Tito Puente (21). 095-601985

PESCARA, 18-21 Pat Methany (18), Phil Woods e Christopher Hollyday (19), Hancock (20), Chick Corea e Harper Brothers (21). 085-54269

, 20-28 LUGLIO: 25 a Lovere Enrico Intra Improv sul «Nosferatu». 0346-21113

[TV], Davis ( ). 0423-494500

RAVENNA, 22-24 Roach (22). 0544-405666

[RC], AGOSTO: Peter Erskine e Miro (28), Lacy (29), Hermeto Pascoal (31).

Max Roach il 22 agosto a Ravenna

Ivrea, troppo cari i mezzi pubblici

[redacted] per pochi [redacted] Lega Ambiente propone consorzio [redacted] Comuni

Trasporto urbano [redacted] suburbano [redacted] crisi a Ivrea. Gli utenti conti[redacted] a diminuire, i mezzi in funzione sono poco più di venti, la frequenza di [redacted] d[redacted]i autobus [redacted] certi casi è troppo bassa, [redacted] elevato il costo dei biglietti. Per rilanciare il [redacted]zio [redacted] vanta quasi quarant'anni di storia, la Lega Ambiente ha proposto [redacted] costituire un consorzio tra Ivrea [redacted] i Comuni della cintura per fondare un'azienda pubblica che gestisca il servizio. Un'idea [redacted] nuova, mai concretizzata per l'elevato costo. Oggi, secondo i rappresentanti della Lega, si sono venute a creare condizioni per dare vita a questo progetto. «Con i finanziamenti agevolati [redacted] Regione si potrebbe ampliare il parco automezzi. Altri servizi in gestione, ad esempio quello [redacted] scuolabus, consentirebbero di coprire tutti i costi». Sostiene [redacted] Lega Ambiente che soltanto rilanciando il trasporto urbano il [redacted] storico [redacted] potrà essere decongestionato [redacted] traffico automobilistico. «Una previsione troppo ottimistica», ribattono alla Satti, [redacted] società che si occupa [redacted] servizio in città [redacted] nella prima cintura. «Oggi il trasporto pubblico [redacted] in crisi ovunque, e Ivrea [redacted] esclusa». I dati in loro possesso parlano chiaro. Dalle 18 in poi quasi nessuno sale sugli autobus, nelle ore serali «è ancora peggio». E durante il giorno la situazione [redacted] è migliore. Il bus lo [redacted] soltanto le casalinghe [redacted] i pensionati. D'inverno per fortuna ci sono gli studenti che li affollano. In estate, invece, quasi [redacted] vettura. «La colpa è del prezzo dei biglietti, sproporzionato rispetto al servizio offerto. Per sistemare la situazione bisognerebbe migliorare il [redacted] delle coincidenze e dei tempi di percorrenza e pubblicizzare [redacted] servizio», spiegano ancora gli ambientalisti. Aldo Gastaldo Brach, responsabile [redacted] servizio trasporto Urbano della Satti, parla di accuse infondate: «Sui percorsi urbani la frequenza media [redacted] passaggio degli autobus è di uno ogni 10/12 minuti. Sfruttando le coincidenze, si può [redacted] la città in pochissi[redacted] tempo. Il problema vero [redacted] il traffico, che ci obbliga a rallentare la marcia». Concorda però anche sui costi troppo elevati [redacted] servizio: 1300 lire per settanta minuti di viaggi[redacted] in città [redacted] 1600 lire [redacted] paesi della prima cintura. «[redacted] può fare altrimenti. Per garantire il trasporto [redacted] più di quaranta autisti e mezzi efficienti». [lo. po.]

Ronco, condannata a 18 mesi per procurato allarme

Quelle lettere anonime [redacted] della [redacted]

Bruna Frova condannata

A tradirla è stata la macchina per scrivere, un'Olivetti «Lette[redacted] 35». Così Bruna Frova, 66 anni, [redacted] insegnante elementare di Ronco, da accusatrice anonima [redacted] scandali commessi in quell'angolo della Val Soana, [redacted] finita sui banchi degli [redacted] in tribunale a Ivrea. E' [redacted] condannata ad [redacted] e mezzo di reclusione per procurato allarme. La perizia [redacted]guita sulla macchina per [redacted] carabinieri [redacted] delle donna, ha infatti chiarito una vicenda iniziata nel giugno [redacted] sei anni fa quando quattro lettere anonime arrivarono alla procura della Repubblica di Ivrea, alla pretura di Cuorgnè ed ai carabinieri. A scriverle sarebbe stata proprio quella «Let[redacted] 35». In tutte [redacted] lettere [redacted] denunciavano abusi edilizi e illeciti fiscali [redacted] da commercianti e personaggi molto conosciuti a Ronco. Le indagini per accertare la fondatezza delle accuse si conclusero però con un nulla [redacted] fatto. Si cominciò allora a [redacted] chi [redacted] scritte le lettere. Qualcuno parlò di Bruna Frova, all'epoca anche bibliotecaria di Ronco, [redacted] probabile autrice degli scritti. Durante una perquisizione in casa sua, saltò fuori [redacted] «Lettera 35». La maestra ha sempre negato ogni addebito: «Non le ho scritte io, quelle lettere».

Sorpresi a Leinì

Spacciavano eroina, 15 anni di carcere

Domenico Strangio, 48 anni, e l'amico Francesco Costanzo, [redacted] 50, [redacted] stati condannati ieri [redacted] seconda sezione del tribunale a 15 anni [redacted] carcere per spaccio di stupefacenti. Erano stati [redacted] alla fine di febbraio davanti a un bar di Leinì. Strangio aveva in tasca 2 [redacted] di eroina. [redacted] consegnargli la droga, hanno detto [redacted] aula gli agenti che li avevano sorpresi, era stato Costanzo. Ma gli imputati hanno negato tutto, sostenendo che non si [redacted] neppure. Strangio, già condannato per il sequestro dell'industriale Carlo Bongioanni (marzo '77) a 16 anni di [redacted] in semilibertà quando è stato bloccato.

In centro [redacted] Ozegna

Hanno [redacted] di uccidere [redacted] carabinieri

Dovranno rispondere [redacted] tentato omicidio, [redacted] Re, [redacted] anni, Feletto e Pietro Carrera, 30 anni, Cuorgnè, arrestati vicino a Caluso, domenica sera, dopo un [redacted]mentato inseguimento. Con l'Arma di Roberto Re avrebbero tentato di investire due carabinieri, Carlo Giordanengo ed Alessandro Manganiello. I militari, [redacted] pattuglia in centro ad Ozegna, avevano tentato di bloccarli subito dopo uno scippo. Contro i carabinieri, secon[redacted] l'accusa, avrebbero anche esploso alcuni colpi di pistola. «Non abbiamo sparato» sostengono però i due arrestati che sono difesi dagli avvocati Bianchetti e Coda.

Caluso, illeso l'amico che viaggiava con lui

[redacted] dopo il [redacted] giovane operaio

Un giovane operaio è morto in un incidente d'auto, mentre rientrava [redacted] lavoro; illeso il suo compagno. Il fatto [redacted] avvenuto ieri intorno alle 22,45 nei pressi [redacted] frazione Carolina di Caluso. Giovanni Leone Maura [redacted] 25 anni, abitante a Chivasso in via Paleologi 10, era al volante d[redacted] sua Peugeot 205, al suo fianco il collega [redacted] amico Franco Lonnis di [redacted] anni, Chivasso, via Montanaro 17. I due giovani stavano rientrando a casa, entrambi [redacted] lavorato nel [redacted] del pomeriggio alla Bull, la grande azienda informatica di Caluso. Appena superata la frazione Maura, [redacted] sorpassato un trattore, nel rientrare ha [redacted] il controllo dell'auto che è finita fuori strada. Il ragazzo è stato sbalzato fuori ed [redacted] pochi minuti più tardi [redacted] tre veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Il compagno, invece, [redacted] ha riportato alcuna ferita; solo un leggero stato di choc.

La [redacted] tragedia ha profondamente turbato i lavoratori della Bull: solo martedì mattina avevano seguito i funerali di Gabriella Actis Alesina, l'impiegata di 21 anni, morta per le esalazioni [redacted] ossido di carbonio venerdì [redacted]. Il padre aveva trovato il [redacted] della ragazza riverso in bagno; uccisa dal gas dello scaldabagno difettoso.

[redacted]

PROVINCIA [redacted]

IVREA
[redacted] all'Olivetti

Dopo l'annuncio del trasferimento in Oriente di alcune produzioni dell'Olivetti, i lavoratori hanno tenuto ieri assemblee nei vari [redacted]bilimenti. I sindacati sollecitano un incontro urgente con l'azienda, [redacted] il 27 giugno [redacted] probabile che si svolga [redacted] manifestazione di protesta in coincidenza con quella [redacted] cassintegrati Olivetti in programma a Roma.

PIOBESI
Sequestrati [redacted] villa

Due banditi armati a mascherati con passamontagna, [redacted] entrati, l'altra notte, nella villetta di Giovanni Battista Ferrero, [redacted] anni: l'hanno legato ed imbavagliato insieme [redacted] la moglie Maria Concetta Tuninetti, [redacted] anni. [redacted] poi costretto la figlia Claudia, 22 anni, ad accompagnarli al piano superiore dove, minacciandola, si sono fatti consegnare [redacted] mila lire in contanti e monili d'oro.

PEROSA [redacted]
Minacciò [redacted] arrestato

I carabinieri, [redacted] ordine [redacted] cattura emesso dalla Procura di Pinerolo hanno [redacted] Egidio Vanin, 30 anni, via Matteotti 11, Perosa. Deve [redacted] di reclusione [redacted] minacciato con un coltello una ragazza.

CUORGNE'
Spacciavano droga, condannati

Aldo Goglio, [redacted] anni, Alpette, e Maria Paola Rolando, 26 anni, località Bertolina 13, Cuorgnè, [redacted] stati condannati a 2 anni e [redacted] mesi [redacted] reclusione per spaccio e detenzione [redacted] stupefacenti.

[redacted]
[redacted] pericolosa

Protestano gli abitanti di via Aime, nel quartiere Coppina, [redacted] il pericolo rappresentato dalle roggie [redacted]. [redacted] giorni scorsi due bambini sono finiti in acqua [redacted] giocavano.

[redacted]
[redacted] l'uomo accoltellato

Stanno migliorando le condizioni del sessantasettenne Francesco Taverna, accoltellato domenica scorsa [redacted] Cosimo Santagati, 62 anni, dopo un litigio per motivi familiari.

BORGOFRANCO
[redacted] morto [redacted] una [redacted]

Lorenzo Chiavenuto, 67 anni, [redacted] cadavere l'altra sera nella [redacted] abitazione di via Santa Maria 16. Secondo il medico legale [redacted] morto da una settimana.

AGLIE'
[redacted] per estorsione

Duilio Tappero, 62 anni, cascina Meleto 15, [redacted] condannato in tribunale a Ivrea ad un anno di reclusione. Aveva tentato di estor[redacted] denaro, [redacted] fa, [redacted] Enrico, 37 anni, titolare di un autosalone a Cigliano.

Chi fa la spesa [redacted] Centro Commerciale Le Fornaci di Beinasco vince tantissimi premi ● Partecipa anche tu. È così semplice! Sulla cartolina che ti consegnerà [redacted] cassiera c'è disegnato un carrello. Sollevalo, forse hai [redacted] vinto un buono acquisto da £ 10.000, 50.000 [redacted] 100.000 da utilizzare in uno [redacted] tanti negozi [redacted] Compila comunque la cartolina [redacted] imbucala nelle apposite urne. In questo modo, il [redacted] di luglio, parteciperai all'estrazione dei fantastici premi in palio: ● [redacted] SUZUKI VITARA 1600 benzina ● 20 mountain [redacted] RICORDA! PIÙ CARTOLINE COMPILI, PIÙ VINCI. BUONA FORTUNA!

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Parma
. (0131) 442.543/442.544
d'Appello 4
Tel. (0142)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Giovedì Giugno 1991 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 40

Ad Alessandria
Un'altra donna aggredita dagli albanesi

Dopo il caso dell'altro giorno, una ragazza di anni, nuova segnalazione per un episodio di qualche tempo fa.

A PAGINA 42

Dopo la gara di cavalli
Acqui, il Comune i danni per la tribuna

Doveva ospitare il pubblico, è stata smantellata poche dopo l'inizio competizione. Era inagibile.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

I concerti della & Rossi nei castelli Collegno Montemagno con Mozart Haydn (nell'immagine). A Fénis arrivano la Carrà e la diretta di Rai1. SERVIZI A 45, 46, 47

A PAGINA 41

Postina di Serravalle
Parlare forte è reato fascista

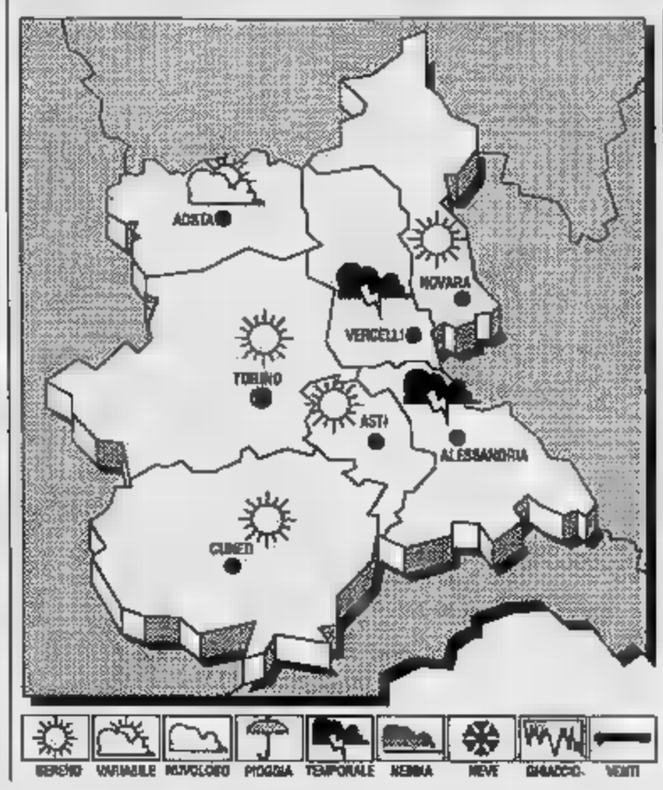
La direttrice delle Poste era stata denunciata da una cliente per aver usato toni troppo bruschi, causandole tachicardia.

A PAGINA 42

Il progetto di rilancio
Gli imprenditori non investono Marengo

Non lo considerano un buon affare. Preferiscono attendere che sia ultimata ristrutturazione avviata dalla Provincia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria relativamente fredda proveniente dal Mare del Nord mantiene attive condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali, flusso di aria umida e instabile interessa le estreme regioni meridionali. **Tempo previsto:** sul versante orientale della Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi sulle regioni alpine e prealpine.

PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, salvo locali fenomeni instabilità pomeridiana sulle interne e in prossimità rilievi. Generale miglioramento serata. formazione di foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura Padana.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 24; min: 13; media:

Max: 28; min: 15; media: 21

TEMPER	PIEMONTE
Torino 24	Novara 22
Asti 25	Aosta 20
Cuneo-Levaldigi 23,8	Vercelli

Il Sole sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 15,9; cala (il giorno successivo) alle 1,49.

Ieri i 3 mila candidati hanno affrontato lo scritto d'italiano
Esame, oggi altra prova
La maggior parte degli studenti ha scelto il tema su Leopardi. Timori per greco e matematica qualche paura per il colloquio con i commissari

Prima prova ieri per i 3003 denti della provincia impegnati nell'esame di maturità. è cominciato con italiano scritto. Quattro i temi tra cui scegliere: tre comuni, il quarto specifico, legato ai singoli indirizzi di studio. E tra l'attualità (le spinte nazionalistiche e dei movimenti etnici indipendentisti), Cavour e l'unità italiana, Leopardi con un brano dallo «Zibaldone», la maggior parte dalle scelte è stata per il grande poeta.

«E' il nostro autore preferito: aspettavano, anzi, ci auguravano un Leopardi», hanno ripetuto moltissimi studenti, che si riconoscono nella tristezza e nel pessimismo leopardiani. «Dinanzi a tante ingiustizie, a vent'anni siamo già stanchi di tutto», Valeria Agnolin, maturanda liceo classico di Alessandria. Ama Leopardi anche Lorena Boscaro scientifico «Galileo Galilei», «ma - tiene a precisare - il mio pessimismo è all'eccesso».

Leopardi, dunque, è stato il grande vincente: in quasi tutti gli istituti alessandrini, la maggioranza dei candidati ha scelto di commentare il suo brano.

In generale i maturandi hanno accessibili, interessanti i temi proposti. «Anche se - dicono due future maestre, Pigollo e Valeria Fanzaga - quello attualità era complesso: occorreva essere molto informati».

Oggi scritta. C'è qualche preoccupazione, ma più di tanto, nei licei classici per il greco e negli istituti magistrali per la matematica. «L'esame di maturità, comunque, così com'è oggi, è condizionato dalla fortuna o sfortuna: prima scelta delle materie, poi nei quesiti dai commissari, la maggioranza dei quali non sa assolutamente nulla di noi», gli studenti. D'accordo, in questo, con i genitori: molte le mamme, e non mancavano i padri, in ansia attesa ieri davanti scuola. La coinvolge anche loro, forse più dei giovani candidati.

Marchiaro A PAGINA 41

Dopo la prova. Alcuni maturandi dello scientifico «Galilei», ieri (FOTO BURI)

E' un valenzano, derubato ieri a Ferrara
Orafo rapinato
Due banditi fuggiti in moto con gioielli per 200 milioni Uno poi è stato arrestato. Recuperato l'intero bottino

VALENZA. Nuovo «colpo» ai di un rappresentante orafo valenzano. E' accaduto, nel primo pomeriggio di ieri, a Ferrara. Qualche dopo gli agenti della Polstrada hanno arrestato uno dei rapinatori recuperato bottino, gioielli per 200 milioni.

Il secondo bandito è braccato sulle colline nel Bologna-Firenze dell'Autostrada del Sole; alla caccia partecipano anche elicotteri.

Vittima della rapina Pietro Giuseppe Desana, 64 anni, nativo di Casale abitante a Valenza. Ieri Desana, giunto a Ferrara, aveva visitato alcuni clienti, gioiellieri della città estense, quindi era andato a pranzo ristorante «Storie Ferraresi», ha sede nella centrale piazza Sacrati.

«Alle 14,10 - ha poi raccontato Desana - sono uscito dal ristorante, dirigendomi verso vicino parcheggio, dove posteggiato la mia "Polo". Avevo la valigia campionario, che porto sempre con me».

Il valenzano ha però l'imprudenza di posare la valigetta terra, per aprire l'auto. Pochi istanti, sufficienti a chi probabilmente lo stava seguendo.

«Un giovane mi piombato addosso, gettandomi a terra - l'orafo -, quindi è fuggito con la valigia».

Pietro Desana, rialzarsi, ha estratto la sua calibro 38 special e ha fatto fuoco contro il bandito, fuggito sulla moto di un complice, i tre colpi sono andati a vuoto. Alla scena ha assistito un poliziotto in borghese, e in pochi istanti è scattato l'allarme.

Nel tardo pomeriggio la Polstrada, tra Bologna e Firenze, sull'Autosole, ha intimato l'alt ad un'Alfa 164, con due persone a bordo. Il guidatore ha accelerato, fermandosi dopo alcune centinaia di metri, quindi gli automobilisti sono fuggiti a piedi, abbandonando sull'auto la valigetta.

Dopo un inseguimento minuti, uno, che risulta pluripregiudicato, è arrestato, l'altro è braccato.

E' la quarta in una settimana: dieci ai danni laboratori orafi, a Valenza Alessandria, la terza, l'altro ieri, ad una coppia rappresentanti veneti, a poca distanza da San Salvatore Monferrato.

Salgono così nove i «colpi» dall'inizio dell'anno ai/danni del settore orafo. Una situazione che preoccupa soltanto la categoria. Ieri mattina il procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha avuto un incontro con il capo della mobile dottor Mario Mondelli ed il comandante Gruppo carabinieri di Alessandria, colonnello Giorgio Monteforte.

E' stato deciso di potenziare maggiormente i controlli preventivi («La prevenzione è per noi fondamentale» dice presidente dell'Associazione orafa Giuseppe Verdi), coinvolgendo anche la Guardia di finanza. «Probabilmente si di un'unica banda - dice il colonnello Monteforte -, riuscire a la "talpa" che agisce a Valenza».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Quattordio, feriti 2 torinesi: uno è grave
Scontro in autostrada muore un giovane

ALESSANDRIA. Un giovane torinese è morto, un altro è sto gravemente ferito e ter ha riportato leggere lesioni nell'incidente accaduto ieri, nel primo pomeriggio, a Quattordio, sull'autostrada Torino-Pia lungo la carreggiata in direzione capoluogo piemontese.

La vittima Vito Cicciomessere, 29 anni compiuti un mese, abitante in corso Agnelli; in prognosi riservata rato nel reparto di rianimazione del «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria Antonio Chiauzzi, ni, mentre stato trasportato all'ospedale Asti il torinese Alberto Ballagarda che nel violento urto ha subito lesione un braccio.

I tre giovani, dipendenti della ditta Aet di Torino, un'azienda di telecomunicazioni, viaggiavano su una «Fiat Duna» familiare di proprietà della ditta.

Al volante Alberto Ballagarda che, giunto nelle vicinanze Quattordio, per cause ancora non sono state chiarite, ha tamponato un Iveco della Trasporti Trinarica, guidato Giuseppe Audino di San Giorgio Milanese, che rimasto illeso.

L'urto è violento e Vito Cicciomessere è morto sul colpo; la salma è stata trasportata all'obitorio cimitero Quattordio.

Le condizioni di Antonio Chiauzzi subito apparse molto gravi il giovane con l'elicottero del pronto di Novara stato trasportato all'ospedale di Alessandria. I medici sperano salvarlo. La prognosi è riservata.

Sul luogo dell'incidente intervenuti, con una pattuglia della polizia stradale distaccamento Michele, i vigili del fuoco che hanno estratto i corpi dei giovani dalle lamiere della Duna. [e. c.]

Si conclude «Va' pensiero», l'appuntamento con le foto d'epoca continua sul giornale
Tesoro per i collezionisti di ricordi
L'iniziativa de «La Stampa» ha portato in regalo ai lettori 96 rare immagini, testimonianze della Storia

Conclusa la serie originale di immagini della raccolta «Va' pensiero», prosegue oggi la distribuzione «quartini» che non stati recapitati causa degli scioperi mesi scorsi. Oggi toccherà alle foto numero 65 e 66, mentre, a causa degli scioperi, nei giorni successivi saranno in ca la 71 e poi la e la 48.

Sarà possibile ai collezionisti d'immagini d'epoca completare la raccolta che comprende in tutto foto un periodo che va dal 1867, anno di fondazione «Gazzetta Piemontese», antenata de «La Stampa», 1950, pagnate da quarantotto prime pagina del quotidiano tre più significative ed emblematiche dell'epoca brevemente ma sagacemente commentate da Luciano Curino.

Una raccolta preziosa, ha già raggiunto significative anche se più o meno abusive quotazioni sui mercatini d'antiquariato e che i lettori più fedeli e attenti de «La Stampa» ora hanno a disposizione assolutamente gratis.

è gratis, ma molto a buon prezzo, perché costa solamente cinquemila lire, il contenitore che permette conservare in modo ordinato i «quartini». Si può richiedere oppure ordinare al proprio edicolante di fiducia ed è un indispensabile completamento collezione.

Prossimamente, dunque, si concluderà «Va' pensiero», anche se non è escluso che in futuro l'iniziativa, che riscosso consensi persino superiori alle aspettative, possa essere replicata. In redazione infatti continuano ad arrivare immagini proposte dai tantissimi collezionisti provincia.

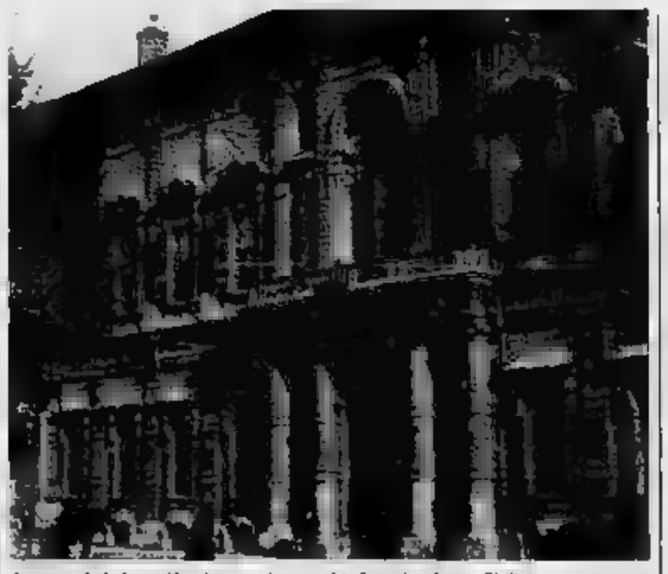
Il materiale sarà in parte utilizzato per il quotidiano appuntamento con «La foto dei ricordi» ma potrà essere anche la base per altre iniziative all'insegna del recupero e della salvaguardia della memoria storica.

I consensi che «Va' pensiero» è riuscito a catalizzare infatti, dimostrano come la storia le tradizioni locali interessino, non poco, gli alessandrini.

E non certo per nostalgia, o per mero passatismo, ma perché sempre più gente, anche tra i giovani, è convinta che per saper affrontare il futuro in modo consapevole e maturo occorre bene il passato.

Un compito di informazione che le immagini «Va' pensiero» hanno svolto, secondo i numerosi lettori che hanno telefonato o scritto per complimentarsi, in modo efficace e gradevole, regalando ai giovani l'emozione di un ricordo e agli altri il piacere di una scoperta. Il congedo di «Va' pensiero» è dunque un arrivederci.

[o. re.]



Immagini da collezione. Una vecchia foto di palazzo Ghilini (ARCHIVIO STORICO)

Valenza, la proposta degli orafi per difendersi dagli assalti dei banditi

Centrale video contro le rapine

Si vorrebbe creare un centro operativo dotato di monitor collegato a tutti i laboratori cittadini. Un ostacolo è costituito dal fatto che le aziende sono su un'area molto vasta

DAL NOSTRO INVIATO

Un centro operativo in collegamento con le aziende orafe della città. Potrebbe essere la carta vincente contro la criminalità che ha ripreso a colpire laboratori e rappresentanti orafi.

«Un bel sogno - dice il presidente della Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi -, anche se difficile a realizzarsi. Certo, se i laboratori non fossero sparsi in tutta la città e nei centri vicini (alcuni anche di Alessandria, dove nelle ultime settimane si sono state due rapine - ndr) ma concentrati, come nella zona Coimor, tutto sarebbe molto più facile».

Qualcuno, comunque, sta pensando alla possibilità di creare una centrale operativa privata, collegata a telecamere installate nelle varie aziende e in stretto contatto con polizia e carabinieri. «Sarebbe certo un grosso deterrente in più - dice il presidente Verdi -, con la possibilità di controllare quanto avviene nelle varie aziende. Oggi, invece, anche quando i dispositivi d'allarme sono direttamenti collegati con la polizia o le agenzie private di sicurezza, diviene praticamente impossibile azionarli dopo l'irruzione dei banditi».

Lo scorso anno le rapine ai danni di laboratori o rappresentanti orafi, a Valenza o nella zona, furono otto, con un incremento rispetto all'89. Dall'inizio del '91 sono già stati rapinati cinque rappresentanti (due durante «viaggi» fuori provincia, a Torino e a Sesto San Giovanni), è stato sventato, con l'arresto dei quattro responsabili, un tentativo di sequestro a scopo di rapina di un orafo valenzano e sono stati assaltati tre laboratori, due ad Alessandria e uno a Valenza. In sei giorni, tra il 12 e il 18 giugno, i «colpi» sono stati tre, con un bottino di un miliardo circa.

Una situazione che dimostra come la criminalità sia in aumento nella nostra provincia, dove da tempo l'altro hanno anche preoccupanti fenomeni di microcriminalità. Per questo ieri mattina il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha avuto un incontro con il capo della squadra mobile dottor Mario Mondelli e il comandante del Gruppo carabinieri colonnello Giorgio Monteforte.

«Nel nostro settore - dice il presidente Verdi - è importante, determinante un'azione preventiva. Le modalità delle ultime due rapine, nel laboratorio di Alberto Vescovi a Valenza, il 12 scorso, e cinque giorni dopo quello di Federico Garbieri ad Alessandria, dimostrano, se ancora fosse stato necessario, che i banditi non agiscono in maniera casuale ma sono perfettamente informati sulle abitudini degli orafi. Questo conferma l'ipotesi di "talpe" che operano e raccolgono precise informazioni che trasmettono poi alle bande di rapinatori. Soltanto una capillare opera di prevenzione può sgominare questi basisti».

Le «talpe» agiscono anche in occasione delle aggressioni ai rappresentanti fuori zona, siano essi valenzani oppure provenienti da altre realtà orafe, quali Vicenza e Arezzo.

Purtroppo è notevolmente cambiata la situazione a Valenza, l'apertura di decine di gioiellerie favorisce l'afflusso in città di moltissimi forestieri («Il sabato la città non si riconosce, è un viavai di personaggi sconosciuti», dice Verdi), per polizia e carabinieri i controlli di personaggi «sospetti» diventano quindi più difficili.

Di questo deve venire meno l'impegno delle forze dell'ordine, di quali tra l'altro devono operare in collaborazione. Lunedì, tra le 12 e le 13, poco prima del «colpo» ai danni dell'alessandrino Garbieri, quattro della polizia e dei carabinieri stazionavano in poche centinaia di lungo la statale tra Alessandria e Valenza. Un errore, perché in questo modo si rischia di lasciare scoperti altri punti strategici.

«Ma poi detto - aggiunge il presidente dell'Associazione orafa - che da parte nostra occorre fare in modo di operare con il massimo della sicurezza: anche se non è facile è necessario. Spesso restiamo nei laboratori da soli, dopo l'uscita dei dipendenti, e perciò in queste diventiamo più facilmente vittime dei rapinatori».

I banditi, i vari episodi lo confermano, si presentano quasi come clienti, e l'orafo è solo può essere più facilmente tratto in inganno. Così laboratori muniti di sofisticati impianti di allarme o di sicurezza si aprono all'arrivo dei banditi. «Dobbiamo far sì che questo non avvenga - conclude Giuseppe Verdi -, ma, ripeto, è indispensabile un grosso impegno di polizia e carabinieri per sgominare i basisti».

«Tenendo conto - dice un orafo che preferisce mantenere l'anonimato - che in probabilmente agiscono anche i ricettatori. Sono convinto che buona parte dell'oro rapinato finisca in qualche modo commercializzato in alcuni nostri laboratori. Un servizio in più che viene "offerto" ai banditi».

Franco

Preoccupazione in città per i tentativi di violenza da parte di albanesi

Sono due le donne aggredite

Dopo il caso dell'altro giorno, una segnalazione relativa ad un episodio di qualche tempo fa. Le indagini si spostano sui profughi ospiti di Casale. Oggi sarà presentato un rapporto al magistrato

ALESSANDRIA. Sono almeno due le aggressioni, fallite, da parte di albanesi ai danni di alessandrine: qualcuno ha telefonato in redazione una donna, dalla voce più giovanissima, la quale, pur volendo mantenere l'anonimato, ha detto che intendeva far sapere al giornale, dopo aver letto la notizia della quindicenne circondata da quattro giovani e spinta in un portone, di essere stata lei pure al centro di analoghe sgradite attenzioni.

Ha aggiunto che l'episodio, da lei subito segnalato alla questura, l'aveva molto choccata. Non ha voluto fornire particolari, nulla ha saputo sull'esito delle eventuali indagini svolte. Ha concluso affermando che gli aggressori, subito fuggiti alle sue urla, «erano albanesi». Non ha però spiegato sulla base di quale elemento è giunta a questa conclusione.

Anche Marina V., la quindicenne alessandrina che ieri l'altro è riuscita a liberarsi dei suoi aggressori dimostrando molta presenza di spirito e coraggio, ha riferito alla polizia che i «quattro erano albanesi».

Le indagini sull'episodio di ieri l'altro proseguono, ma questa è l'unica informazione che si riesce ad ottenere dalla questura: gli inquirenti non dicono assolutamente nulla, limitandosi a dire che «si tratta di una vicenda delicata». Le ricerche sono rivolte agli albanesi di Casale e Asti.

Stamani il capo della mobile inviarà un rapporto al procuratore della Repubblica Marcello Parola il quale, in base a quanto in esso contenuto, deciderà se il «caso» è di sua spettanza; non è escluso che i reati eventualmente commessi riguardino la procura presso la pretura.

Marina andava dal parrucchiere quando, in via San Pio V, è stata avvicinata, circondata e spinta sotto un portone da quattro sconosciuti. La ragazza non si è persa d'animo: uno schiaffo sul volto a lei e la borsa-zainetto che le è scaraventata addosso ad un altro sono stati sufficienti a mettere in fuga gli aggressori.

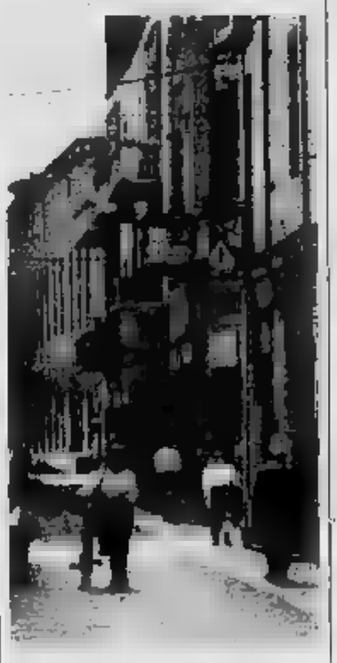
Episodi del genere in pieno giorno (la ragazza ha detto che erano circa le 9) non consueti in città, anzi.

Di notte per due volte una ragazza di pochi anni maggiore di Marina è stata al centro di sgradevoli «avances» da parte di due sconosciuti. Di giorno si ricorda un fatto analogo a quello più recente, ma risale a qualche anno fa.

Gli aggressori, che anche in quell'occasione hanno spinto la loro vittima sotto un portone cercando di usarle violenza dove averle strappato gli abiti di dosso, erano stati tutti bloccati, arrestati e poi condannati dai tribunale.

Non è escluso che altri fatti possano essere accaduti, senza comunque degenerare in particolari violenze. Ma non sempre le vittime presentano denuncia ai carabinieri o alla questura e alle forze dell'ordine, soprattutto se gli episodi riguardano ragazze minorenni, non li rendono di pubblico dominio.

Emma Camagna



Via San Pio V

LETTERE AL GIORNALE

Un mal di gola preso in ospedale

Recentemente ho dovuto sottopormi a un intervento chirurgico nell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria.

L'operazione è riuscita perfettamente, ma sono tornato a casa con tutti i sintomi di un forte mal di gola e di una bronchite. Questo perché, prima dell'intervento mi hanno fatto sostare in anticamera su una barella, coperto soltanto da un lenzuolo.

Inoltre, per entrare in sala operatoria, sono stato trasportato in un piccolo corridoio, attraversato da correnti d'aria fredda.

Non si potrebbe trovare una soluzione per evitare spiacevoli malanni ai ricoverati?

Lettera firmata, Alessandria

Boom economico e politici «stregoni»

La situazione dell'economia casalese è così assurda e anomala rispetto al resto del Paese che c'è da chiedersi se non sia l'effetto di un oscuro maleficio.

Casale è ricca di fattori che dovrebbero favorire lo sviluppo di un territorio: facili e repentini interscambi con zone avanzate, abbondanza di acqua (anche se inquinata), fertilità e stabilità del suolo, un buon livello culturale medio, un'antica e consolidata presenza industriale, la disponibilità di manodopera specializzata, una rete bancaria disposta a concedere qualsiasi prestito. L'unica cosa che manca è lo sviluppo.

Poiché ci troviamo di fronte a una situazione così allucinata, più che a un economista, io penso che ci si dovrebbe rivolgere a un esorcista. Forse, potrebbe dirci in base a quale arcano agire sempre a mutare, al contrario di Re Mida, l'oro in piombo.

Penso che l'esorcista ci renderà edotti che ogni nostro male non nasce da nulla, ma è occultamente coltivato da abili stregoni locali che crediamo amici, a cui magari abbiamo anche dato il voto, a cui di solito ci rivolgiamo come unica speranza per sistemare il figlio disoccupato, per avere una casa quando ci sfrattano o per conseguire quelli che per legge dovrebbero essere diritti, ma che da noi hanno trasformato in sofferte e «costose» concessioni. Ed è qui la spiegazione del «mistero casalese».

Per il proprio potere sulla collettività, si tende da noi a rendere difficile e incomprensibile ogni cosa e creare problemi in realtà inesistenti, col risultato di bloccare ogni stimolo e iniziativa.

A perseguire questa politica paralizzante sono piccoli stregoni frustrati, senza cultura e intelligenza, nelle cui mani si concentrano i mille rivoli del potere. E così gli unici a trarre vantaggio dal nostro affogare nella palude del nulla.

Qualsiasi autentico rilancio della nostra economia, qualsiasi mutamento in positivo si trasformerebbe per loro nella perdita di potere e quindi in un cammino verso la distruzione.

Il progresso è il loro peggior nemico, perché con il progresso altri uomini più intelligenti, più capaci, più dinamici, occuperebbero il loro posto. Essi lo sanno: è l'unica cosa di cui sono coscienti e che cercano in ogni modo di impedire. Per questo anche la più palese delle sconfitte non può intaccare il loro agire e non è in dubbio la compiaciuta ammirazione che essi soli nutrono per sé stessi.

Nunzio Di Luca, Casale

Quanti sono gli sport figli di un dio minore

Purtroppo nei bar, o comunque in gruppo con gli amici, quando si discute di sport è sempre il calcio a fare banco. Non è un segreto che l'Italia sia un Paese a vocazione pallonara, ma così si rischia di danneggiare chi pratica o è tifoso di altri sport.

Il fatto che più mi preoccupa è che anche i nostri politici sembrino interessarsi soltanto al gioco del football.

Nuovi campi di calcio sono un po' ovunque, anche solo per facilitare l'attività di squadre che poi partecipano a campionati di tipo amatoriale. E i sospirati palazzetti dello sport, che consentono di svolgere attività polivalenti, restano un sogno custodito nel cassetto. Quando poi, dopo anni di attesa, vengono finalmente realizzati, gli eccessivi costi di gestione dei palasport spesso costringono le società a rinunciare ad utilizzarli.

Sono scelte politiche che fanno aumentare il malcontento e la sfiducia. Vorrei solo ricordare che quest'anno in provincia si sono ottenute due promozioni, in serie B2 e C, di basket, che centinaia di giovani partecipano ai campionati di volley e pallamano, che si sono squadre di bocce, tamburello e pallone elastico in serie A. Insomma, non esiste soltanto il calcio.

E. Fossati
Novi Ligure

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Federico Gastaldi.

MORTI. Angelo Canepa, 75 anni; Erminio Borgoglio, di 64; Libero Cavalli, di 69; Stefanina Trucco, di 83; Elena D'Ercole, di 76.

CASALE

NATI. Luigi Orsogna; Jessica Puoclo; Nicolò Cerutl.

MORTI. Giovanna Baieni, anni; Angelo Bertolotti, di 78; Paolo Cornelli, di 42, pensionato.

NATI. Farinetti, Marika Grimaldi.

MORTI. Mario Piatra, anni; Lelia Bocca, di 82.

NATI. Marco Caruso, Enrico Nervi, Mangiarl, Emanuele Odino, Manuela Crepaldi, Marta Repetto, Alessandro Guerci.

Antonio Zanardi, anni.

OVADA

MORTI. Anna Pesce, 84 anni.

IN BREVE

Un convegno alle Terme su pensioni e riabilitazione

Il senatore Angelo Pavan, sottosegretario al ministero del Lavoro, apre il convegno «Le pensioni, la riabilitazione termale, la qualità della vita. Alle porte degli anni 2000», in programma sabato alla Spa Terme di Acqui. Il convegno è preceduto, alle 10, dalla visita all'azienda, mentre il presidente della Spa Terme, Rodolfo Pace, illustrerà i risultati conseguiti e il programma di sviluppo.

ALESSANDRIA

Il borsino dei vini alla Camera di commercio

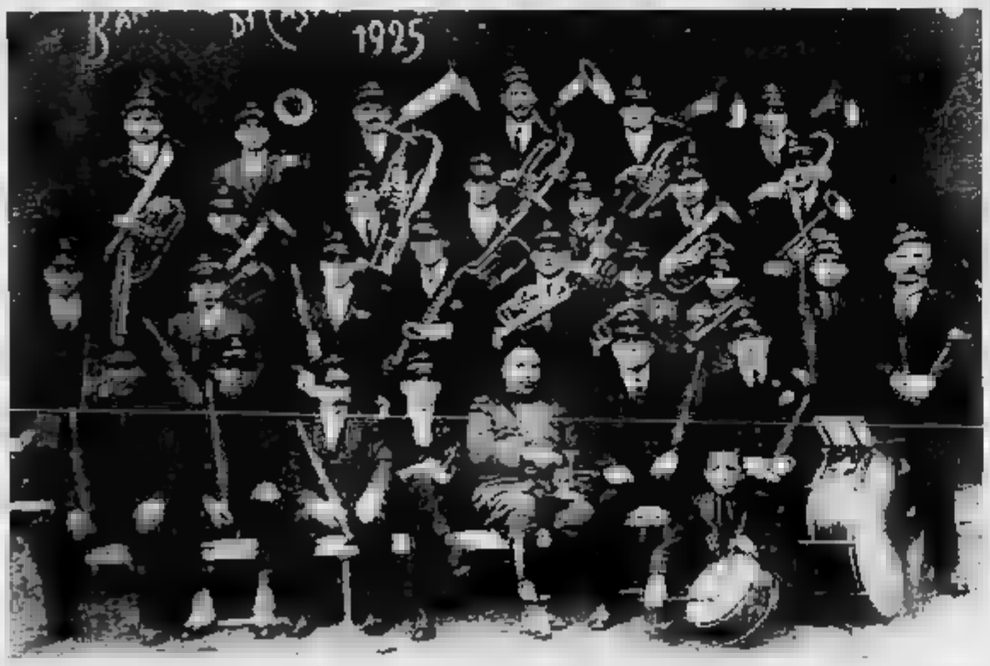
Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria (i prezzi sono in lire al kg): Cortese del Piemonte 800-900; Barbera Piemonte 850-950; Dolcetto Piemonte 950-1050; Moscato Piemonte 700-750; Barbera d'Asti doc 950-1050; Barbera Monferrato doc 900-1000; Barbera dei Colli tortonesi doc 850-900; Grignolino del Monferrato casalese doc 1700-1900; Dolcetto d'Acqui doc 1000-1100; Dolcetto d'Ovada doc 1100-1200; Cortese di Gavi doc 1700-1900; Cortese dell'Alto Monferrato doc 950-1050; Cortese dei Colli tortonesi doc 900-950; Moscato naturale d'Asti doc 1750.

GAVI

La Cantina dei produttori inaugura i nuovi uffici

In occasione del 40° anno di attività della Cantina produttori del Gavi, oggi alle 18, s'inaugurano i nuovi locali in via Veneto 45. Dopo la presentazione delle nuove etichette, rinfresco e degustazione.

LA FOTO DEI RICORDI



Quando a Castelceriolo suonava la banda

Chi si riconosce? Sfavillante di ottoni, ecco schierata al gran completo la banda musicale del piccolo centro della Fraschetta, classe 1925. La cartolina non dice altro, ma fra gli abitanti di Castelceriolo non mancherà chi potrà individuare parenti e personaggi caratteristici

(ARCHIVIO E. RIVERA)

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 613.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: e 17-1)

AMBULANZE

Croce 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui: 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Ligure: Cr. 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 843.630
Gavi: Croce Rossa 642.568
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 655.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 655.763
Carrara: 843.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza:
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme:
Tortona: 862.786
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.914 (I no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Ligure: (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Bramanti*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.574
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.290
Tortona: stazione Fs, 861.782
Faccaro, 941.892; Tassinato, 953.186

Ieri mattina il via alle prove di maturità con lo scritto di italiano

NEL SEGNO DI LEOPARDI

Quasi tutti i candidati hanno scelto il tema sul poeta. «Il più accessibile, con quello su Cavour»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esame di maturità, ovvero della riscoperta [redacted] Gi[redacted]mo Leopardi. E' quanto emerge, almeno tra i maturandi delle scuole alessandrine, a conclusione della prima giornata della p[redacted] più impegnativa della [redacted] carriera di studenti, nelle scuole dei più diversi indirizzi: dal Liceo classico «Plana» all'istituto magistrale «Diodato Saluzzo», ma anche dal Liceo scientifico «Galileo Galilei» all'istituto per ragionieri «Leonardo da Vinci».

Quattro i temi [redacted] quali verteva la scelta dei candidati, tre comuni a tutti gli indirizzi - i problemi legati a rivendicazioni nazionalistiche [redacted] ai movimenti etnici indipendentisti, [redacted] valore e il senso di un brano dello «Zibaldone» del Leopardi e il progetto di unità italiana del Cavour -, il quarto specifico, [redacted] seconda del tipo di scuola.

La scelta sul Leopardi è stata, da quanto è emerso da una serie di interviste all'uscita delle scuole, la grande vincente. Maturità, allora, [redacted] il [redacted] dell'opera leopardiana.

[redacted] scelto Leopardi, [redacted] la maggioranza - dice Valeria Fan[redacted] dell'istituto magistrale -. Un po' [redacted] aspettavamo, [redacted] lo speravamo. Il poeta si chiede: che cosa è la vita? Un invito ad affrontare un argomento sul quale è possibile spazia[redacted].

La [redacted] scelta di Valeria ha fatto un'altra futura maestra, Barbara Paladino. «E' il mio [redacted] preferito, non potevo certo tradirlo», aggiunge Valeria Agnolin del «classico». Perché questa preferenza? «Mi trovo molto d'accordo con lui, a livello caratteriale: lo stesso pessimismo, la stessa tristezza».

Ma i giovani sono tristi o pessimisti? «Crediamo poco in tutto, specialmente nelle istituzioni. Ci sono tante, troppe ingiustizie, a vent'anni [redacted] già stanchi di tutto».

«Anch'io mi sento molto vicina a Leopardi - dice Lorena Boscaro dello «scientifico» -, è il mio autore preferito. Pessimista? Certo, anche [redacted] non all'eccesso con il grande poeta». Immediata la scelta per il tema [redacted] Leopardi anche per Alessandro Vettore, futuro ragioniere: «E' [redacted] importante, mi [redacted]bra giusto gli venga dedicata una [redacted]. Bene scegliere un brano leopardiano per l'esame [redacted] maturità».

Tanto entusiasmo. Se potesse tornare tra i mortali, tra questi giovani che l'amano e l'ammirano, forse il pessimismo, la tristezza del poeta finirebbero [redacted] l'essere scalfite.

Quale il giudizio sugli altri temi? «Non difficili; però... - dicono [redacted] Pigollo e Valeria Fanzago del «Diodata Saluzzo» -. Quello di attualità era molto complesso, occorreva [redacted] molto informati; Leopardi e Cavour erano i più accessibili». Per le magistrali il quarto tema, quello specifico, [redacted] sull'aggiornamento del docente. «L'ho scelto per esclusione - dice Gabriella -, spero di averlo svolto positivamente, era abbordabile». La stessa scelta ha fatto Michela Munaro.

Per Yamez Busi, del Liceo scientifico, «tutti i temi erano piuttosti belli, semplici. Avvicinabili quelli sull'attualità ed il Leopardi, bello il terzo su Cavour. Quello specifico per i licei scientifici, sulla fantascienza nella letteratura, nel cinema e nella televisione, [redacted] fantastico, molto bello: non ho [redacted] esitazione a preferirlo».

Luca Vitale, sempre [redacted] «scientifico», ha invece scelto Cavour («Dopo una [redacted]zione, se preferire Leopardi»), [redacted] materia che l'affascina, specialmente [redacted] periodo che ha por[redacted]ato all'unità italiana.

Marco Marchesotti, del classico «Plana», ha optato, dopo aver fatto un pensierino alla storia ed a Cavour, per il [redacted] di attualità: «Offriva l'occasione di dire [redacted] di affrontare argomenti dei nostri giorni. Spero di avere espresso [redacted] modo [redacted] cui il problema mi coinvolge».

La prova [redacted] italiano per i 3003 candidati alessandrini era [redacted]ziata ieri mattina pochi minuti dopo le 8,30, [redacted] le 13 hanno cominciato ad uscire [redacted] vari istituti; visi tesi, segno della concentrazione per l'esame, [redacted] poi in generale tutti, a prova ultimata, hanno ritrovato [redacted]so. Molte le madri, ma non mancavano i padri, fuori dalle scuole, in ansiosa attesa. La maturità coinvolge anche loro; spesso più dei giovani candidati.

Oggi seconda prova scritta: il tema d'italiano è già archiviato, si guarda al greco, alla matematica, alla ragioneria. «Avremmo preferito il latino alla matematica», dicono molte future maestre. Tutto sommato, comunque, non sembrano eccessivamente preoccupate.

Qualche timore, al «classico», per la traduzione dal greco. «Lo scorso anno - dice Valeria Agnolin - il brano da tradurre era veramente facilino. Speriamo che lo sia anche quest'anno».

Dopo le due prove scritte le commissioni dovranno correggere gli elaborati. [redacted] orali nei primi giorni [redacted] luglio.

Franco Marchiaro

Il poeta più [redacted] dai giovani. «Leopardi è il nostro autore preferito» dicono Lorena Boscaro, prima in alto a sinistra, e Alessandro Vettore (con gli occhiali). Marco Marchesotti ha invece scelto il tema su Cavour, mentre Valeria Agnolin è preoccupata per la prova di greco in programma oggi. Nella foto grande studenti del «Saluzzo» [FOTO BUSI]

IL [redacted]

ALESSANDRIA. Opere di costruzione edilizia e [redacted] restauro, pubbliche o private, residenziali, produttive, di infrastrutture costituiscono beni che pos[redacted] migliorare la qualità estetica [redacted] funzionale della città e, direttamente o indirettamente, riflettersi in modo favorevole sulla vita quotidiana di tutti i cittadini.

Sulla base di que[redacted] considerazioni il Lions club alessandrino lo scorso gennaio aveva bandito [redacted] concorso «Alessandria - civiltà urbana», dotato di un [redacted] premi di [redacted] milioni, per premiare con 2 milioni e mezzo ciascuna (somma da devolvere in beneficenza) le quattro iniziative che nel 1990-91 hanno raggiunto lo scopo.

Per la categoria A (opere pubbliche) [redacted] stata indicata come vincitrice l'Università [redacted] Alessandria «per la ristrutturazione che, nel pieno rispetto dei valori architettonici [redacted] edilizia industriale dei primi del '900, assicura una razionale adattamento alla nuova destinazione».

Il Centro Agorà, [redacted] comples[redacted] scopo residenziale e commerciale che nella [redacted] modernità si concilia e armonizza con l'adiacente immobile dei primi [redacted] '900» si è imposto nella categoria B (edilizia residenziale), mentre la ditta Famar ha vinto il premio previsto per la categoria D (strutture produttive e commerciali). Si è aggiudicata i due milioni e mezzo per aver costruito [redacted] edificio che «per le sue peculiarità architettoniche [redacted] distingue nel contesto della zona artigianale, interpretando positivamente le esigenze estetiche e funzionali cui è rivolto».

Infine, la direzione delle Poste ha vinto il premio, categoria C, riguardante il restauro del patrimonio artistico per avere sistemato in modo pregevole i moderni mosaici realizzati da Severini sulla facciata principale degli uffici di piazza Libertà, così [redacted] «conservare alla città una testimonianza artistica del Novecento italiano».

Le [redacted] assegnate ai vincitori [redacted] Lions club [redacted] destinate, rispettivamente, all'acquisto di infrastrutture a favore [redacted] disabili che frequen[redacted] l'Università; al Centro studi Francesco Faà di Bruno [redacted] diocesi [redacted] Alessandria; [redacted] Centro medico psico pedagogico di riabilitazione handicappati di Casalnoceto; e, infine, alla Lega per la lotta contro i tumori.

I premi sono stati consegnati da Germano Buzzi, presidente del Lions di Alessandria, durante il meeting svoltosi l'altra sera all'Abazia di Santa Giustina di Sezzadio, in occasione della chiusura dell'anno sociale del sodalizio. [a. c.]

Era accusata di aver causato agitazione nervosa ad una invalida

«Parlare fo[redacted] è reato»

Assolta la direttrice delle Poste di Serravalle

[redacted]OVI LIGURE. Aveva parlato ad alta voce e usato toni piuttosto bruschi nei confronti di un'invalida civile, causandole [redacted] violento attacco di tachicardia e un prolungato stato di agitazione. Ma, ieri mattina, il pretore di Novi l'ha assolta dall'accusa di lesioni colpose: il fatto non costituisce reato.

Protagonista della singolare vicenda è la direttrice dell'Uffi[redacted] postale di Serravalle Scrivia, Franca Rebuffo, 60 anni, abitante a Borghetto Borbera in via Roma. La donna era stata denunciata dalla serravallese Elena Lorca, 68 anni, strada Cassano, che [redacted] riteneva responsabile di lesioni personali.

L'episodio risale all'inizio [redacted] aprile del 1990. Elena Lorca si era [redacted] all'Ufficio postale per ritirare la pensione mensile di invalidità civile. Allo sportello, l'impiegata di turno spiegò che [redacted] avrebbe potuto soddisfare la richiesta. Da alcune settimane, infatti, la direzione delle Poste [redacted] Alessandria aveva invitato tutti gli uffici della provincia a pagare [redacted] pensioni solo nei giorni antecedenti la data di scadenza, per evitare che sorgessero difficoltà di cassa. Sorpresa per quel rifiuto, che non riteneva adeguatamen[redacted] motivato, Elena Lorca pretese un chiarimento dalla direttrice. Franca Rebuffo sostenne che [redacted] poteva trasgredire le nuove disposizioni, e invitò l'utente a ritornare a fine mese.

Ma, durante il concitato colloquio, Elena Lorca (da tempo sofferente di cuore) [redacted] turbata dal tono di [redacted] usato dalla direttrice, e colpita da un improvviso attacco di tachicardia. I disturbi si manifestarono anche nei giorni seguenti. Così [redacted] donna decise di denunciare la sua interlocutrice.

Ieri, al processo, è stata decisiva la testimonianza di un impiegato delle Poste di Serravalle, Antonio Amato, che [redacted] confermato i fatti, ma ha dichiarato che «Franca Rebuffo non [redacted] minacciato nè ingiuriato Elena Lorca. La direttrice ha per [redacted] timbro di voce molto forte, [redacted]a in quell'occasione non si era affatto comportata in maniera scortese».

Dopo il dibattimento, il pm Franco Fonassi ha chiesto la condanna di Franca Rebuffo a quindici giorni di reclusione (il [redacted] d[redacted] pena). L'avvocato difensore, Roberto Cavallone, ha invece ribadito che «non esiste reato, poiché la stessa Elena Lorca [redacted] asserito di [redacted] stata oggetto di minacce. D'al[redacted] parte, questa tesi [redacted] confer[redacted] anche [redacted] deposizione del teste». Cavallone ha dunque chiesto l'assoluzione.

Il pretore Giulio Cesare Cipolletta a sua volta non ha avu[redacted] dubbi e si è pronunciato per la totale innocenza della direttrice. [m. d.]

1400 Punti di Vendita
SELEX
A&O
è vicino a casa...
A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*.
Bastano 10.000 di spesa per avere [redacted] bollino [redacted]a applicare sull'apposita tessera, e ogni tessera completa è un regalo sicuro.

IL PAESE DEI REGALI
*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione

Cade nel vuoto l'invito d'un lettore ai privati per finanziare il rilancio

«Investe in Marengo? No grazie»

Gli imprenditori preferiscono attendere che sia ultimata la ristrutturazione avviata dagli enti pubblici. «Non c'è ritorno economico», dicono. E c'è chi ripropone il parco divertimenti

La cultura va oltre il denaro

INDUSTRIALI, imprenditori e commercianti sono concordi: «Marengo non è un buon affare, [illegible] possono rischiare capitali se [illegible] ci [illegible] sicuri ritorni economici». In[illegible] la cultura [illegible] paga. Almeno ad Alessandria. Così la valorizzazione del complesso, testimonianza di [illegible] evento che ha segnato la storia europea, deve restare affidata alle sole, e scarse, iniziative degli enti pubblici. Con tutti i prevedibili rischi che ne conseguono.

Ben diversa è la situazione altrove, in Italia [illegible] all'[illegible] Basti pensare, [illegible] doverci allontanare molto, all'esempio di Santena. Nel Comune torinese l'antica villa Cavour sta rinascendo proprio grazie alla gara di solidarietà dei cittadini: sono impegnati grossi sponsor, ma anche semplici santenesi.

Certo, non si può negare che negozianti [illegible] imprenditori stiano attraversando momenti difficili dal punto di vista finanziario. Ma al di là dell'immediato tornaconto economico, alla base di alcune iniziative possono stare anche altre [illegible] Ad esempio l'amore per la propria città.

ALESSANDRIA. Investire in Marengo? No, grazie. Gli imprenditori e gli operatori economici cittadini non credono che il recupero del complesso monumentale di Marengo sia quello [illegible] si [illegible] buon affare. O meglio, passano volentieri la mano all'ente pubblico per i primi passi. Poi, se tutto andrà bene, si valuterà l'opportunità di intervenire.

Cade così nel vuoto l'appello di un lettore che [illegible] scritto a «La Stampa» chiedendo come mai [illegible] Marengo, per affiancare la pubblica amministr[illegible], [illegible] intervengono i privati, disponibili invece, a quanto si dice, a spendere miliardi per l'ipotetico parco divertimenti di Marengoland.

Diversi e articolati i pareri raccolti, ma accomunati da una considerazione: «Un imprenditore non rischia capitali se non è sicuro di avere un ritorno [illegible] E Marengo, per un motivo [illegible] per l'altro, non [illegible] un [illegible]. Almeno non adesso e non così come si trova.

Diverso [illegible] discorso per Marengoland, la Disneyland italiana a cui credono con fermezza Romano Anfossi e un gruppo [illegible] imprenditori non solo alessandrini che l'anno scorso [illegible] riuniti in consiglio di amministrazione, più che [illegible] decisi [illegible] dare vita al gigantesco parco divertimenti della Fraschetta.

«Il grande capitale - ribadisce Anfossi - [illegible] alla ricerca di investimenti produttivi. A meno che non si voglia [illegible] a fondo perduto, per l'immagine [illegible] per beneficenza, ma non è questo il caso. Ora il progetto Marengoland è un'ipotesi, [illegible]rissima, in grado di rivoluzionare e rivitalizzare l'economia provinciale [illegible] soprattutto di [illegible] occupazione, dando lavoro a circa centomila persone. Con questo fine si può pensare a un investimento fondato. In seguito il 10 per cento degli utili, questo è già previsto, potrà essere destinato a fini sociali [illegible] culturali».

«Investire soldi nella cultura è una tendenza che si sta facen[illegible] strada, sia pure tra mille oggettive difficoltà, nell'opinione imprenditoriale italiana, ma Alessandria non è esattamente una città d'arte»: anche Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione industriale, non crede troppo all' equazione [illegible] di Marengo ad Alessandria [illegible] Palazzo Grassi a Venezia.

«Lasciamo - aggiunge - che la Provincia faccia il suo lavoro. [illegible] se la [illegible] affatto cavando male e in ogni caso questo è or[illegible] un suo compito. Poi, quando il museo sarà sistemato, il complesso [illegible] e insomma ci [illegible] le basi indispensabili, allora [illegible] potrà anche intervenire in forma imprenditoriale e privata. Adesso, [illegible] si, non ci sarebbe proprio alcu[illegible] convenienza [illegible] imprenditore a queste condizioni [illegible] si [illegible] E perché dovrebbe?».

«Io non [illegible] che esistano i requisiti», concorde Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti. «I privati - dice - finora non hanno voluto, o potuto, intervenire nelle vicende urbanistiche cittadine. Non lo hanno fatto quando si è trattato di riutiliz[illegible] l'area della Borsalino, [illegible] vedrà [illegible] lo faranno adesso, [illegible] ne dubito, per l'emergenza parcheggi. Per la stessa Marengoland, malgrado [illegible] parli molto, nessuno ha ancora sborsato i capitali. Il museo [illegible] Marengo [illegible] è nuovo, meta [illegible] turismo internazionale, mi piacerebbe. Sono trent'anni che ci penso. Il punto è che pensarci non basta, ci vogliono soldi, tanti soldi».

Da un punto di vista storico, secondo Guido Ratti, dell'Università [illegible] Torino, [illegible] è sono dubbi. Marengo [illegible]ta tutto l'interesse possibile. E' il luogo di un avvenimento importantissimo, il crogiolo da cui trae origine l'Europa contemporanea. E potrebbe anche [illegible] un sito archeologico di grandissimo [illegible] La [illegible] valorizzazione è d'obbligo e può anche avere un ritorno in campo economico perché, dice, [illegible] convinto che la cultura [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] viene strumentalizzata». Tuttavia crede anche non [illegible] affare [illegible] privati ma da ente pubblico. «La Provincia, a mio parere, sta facendo quanto serve. Non occorrono altri interventi», conclude.

Carla Rocchia

E' PASSATO [illegible]

La gita sul fiume Po si concluse in tragedia

Q[illegible] ogni anno, soprattutto d'estate, i giornali si occupano di incidenti [illegible] eventi luttuosi legati al Po. [illegible] Casalese molti ricordano con commozione l'annegamento, avvenuto due anni fa, di due ragazzini che giocavano vicino al fiume, a Terranova.

Ma anche l'estate di [illegible] anni fa passò alla storia per l'elevato numero di morti legati al Po. I giornali dell'estate [illegible] riportano ad esempio un fatto che avvenne al «porto natante» di Pontestura. Scriveva il cronista de «L'elettore casalese»: «Quattro giovanotti distaccata una barca sulla riva d[illegible] Po fecero le [illegible] del fiume pervenendo al porto natante di Pontestura, dove si trovavano due giovanette colla signorina Delfina Balbo, figlia del notaio del paese, che li pregarono di traghettarle perché si avvicinava l'ora [illegible] vespro».

I giovani casalesi accettarono [illegible] imbarcarono le ragazze, però ignorando il cattivo stato [illegible] barca e l'intensità della corrente che in certe parti è impetuosa». [illegible] infatti la barca [illegible] trascinò sopra l'argine del mulino che [illegible] abbondanza d'acqua [illegible] interamente sommerso e sopra un palo si sconquassò [illegible] capovolse».

Tre giovanotti «sfidando l'immane pericolo che loro [illegible] saltarono in acqua per alleggerire l'imbarcazione [illegible] «lottando contro l'infuriare delle onde» riuscirono ad arrivare a riva. Il quarto, invece, riuscì ad aggrapparsi ad un palo «e a lui si avvitic[illegible]chiarono [illegible] gio[illegible] Poi [illegible] bravo portalano Berra, sempre pronto ad ogni evento, con suo figlio ed un altro portalano» riuscirono con molta fatica a trascinare tutti sulla spon[illegible] e allora si accorsero che man[illegible] [illegible] signorina Balbo, [illegible] cercarono di rintracciare tra le onde». Non se ne trovò più traccia e la sfortunata fu «compianta universalmente da [illegible] popolazione».

Un altro [illegible] vita a due persone. Giuseppe Vac[illegible] 22 anni, caporal [illegible] giore del reggimento [illegible] Genio di [illegible] Pavia, «deliberò col signor Scrinzo e la consorte, dopo il pranzo, di fare una gita a Valmacca traghettando il Po». Ma «a causa delle recenti piogge la corrente era ingrandita e l'impetuosità spinse la barca [illegible] dar di cozzo in [illegible] ostacolo». L'imbarcazione si spezzò in due e gli occupanti finirono in acqua.

Scrinzo riuscì ad «afferrarsi all'ostacolo ma la disgraziata consorte, accasciata dall'altra metà della barca, dopo di aver invano gridato al soccorso sperì travolta dalle acque ed il [illegible] cadavere [illegible] ripescato qualche giorno dopo. Quello del Vaccarone invece venne a fermarsi su un banco di sabbia».

Un'altra disgrazia accadde poco distante. Riccardo Veresi, [illegible] anni, garzone di campagna, [illegible] era [illegible] a prendere [illegible] ba[illegible] nel Po vicino [illegible] ferrovia [illegible] improvvisamente scompar[illegible] e annegò. [illegible] quanto [illegible] accadendo si accorse il soldato di piantone allo scalo [illegible] Genio pontieri: si gettò immediata[illegible] in acqua, «vestito della giubba e [illegible]lla divisa di tela». Il militare si immerse più volte, ma senza riuscire [illegible] recuperare il ragazzino.

Aggiunge il cronista [illegible] «L'elettore casalese»: «Dopo [illegible] [illegible] più volte [illegible] riva decise di spogliarsi e di gettarsi un'ultima volta. Ripescò [illegible] Veresi ma, disgraziatamente, quando era già morto».

Tino Ferraretti

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Precipita con il balcone, [illegible] grave in ospedale

Filippo Scutellà, 47 anni, via Casale, di Alessandria, ha subito ieri pomeriggio un grave infortunio. [illegible] via Volturno, sul [illegible] pri[illegible] piano d'una casa, stava scrostando l'intonaco, quando i piloni delle travi che reggevano la [illegible] hanno ceduto e l'uomo [illegible] precipi[illegible] [illegible] balcone. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

[illegible]

Tenta di suicidarsi, uscendo di strada con [illegible]

E.R., 68 anni, abitante in via Villalvernia a Cassano Spinola, dipendente della ditta Spad, volendo suicidarsi, come [illegible] poi dichiarato alla polizia stradale di Alessandria, alla guida della propria auto ieri pomeriggio è andato [illegible] schiantarsi [illegible] un muretto sulla tangenziale che conduce ad Acqui Terme. Ha riportato alcune fratture.

[illegible]

E' condannato [illegible] un anno [illegible] 5 mesi per ricettazione

Un anno [illegible] cinque mesi di reclusione per ricettazione: [illegible] [illegible] inflitti [illegible] tribunale di Alessandria al genovese Agostino Pigna, [illegible] anni. L'uomo, [illegible] in possesso di cinque moduli di conto corrente del Banco di Napoli, rubati, [illegible] aveva f[illegible] [illegible] ad Ovada.

BRUSASCHETTO

[illegible] guai per furto di denaro e libretto bancario

Maria Cristina Crastus, 30 anni, di Brusaschetto Nuovo, è stata condannata dal pretore di Casale a due mesi di reclusione [illegible] 100 lire di multa per aver rubato 750 mila lire [illegible] un libretto bancario al casalese Giovanni Saputo. Il giudice ha [illegible] i doppi benefici.

[illegible]

Oltraggio a un carabiniere, 4 mesi e 20 giorni

Un giovane casalese, Mauro Contardi, 29 anni, abitante in via Saffi, è stato condannato [illegible] quattro mesi e venti giorni di reclusione con la condizionale [illegible] la non [illegible] per il reato di oltraggio [illegible] piuto nei confronti di un carabiniere.

Era durata solo un giorno la tribuna per la gara equestre

Acqui chiede i danni

I posti a sedere, omologati, [illegible] inagibili. Il sindaco: «La città dovrà essere risarcita dal noleggiatore». Però c'è chi invita la giunta a dimettersi

ACQUI [illegible] Il Comune passa al contrattacco: vuole chiedere i danni al proprietario [illegible] due tribune riservate al pubblico, ma smantellate, perché inagibili, dopo la prima giornata di gare dell'International arab horse show. Lo ha detto, in Consiglio comunale, il sindaco Ernesto Cassinelli.

Insomma, continua a far discutere la manifestazione ippica di bellezza, riservata a puro[illegible] arabi, disputata da venerdì a domenica nei cortili dell'ex caserma Cesare Battisti [illegible] corso [illegible]a.

Prima [illegible] discussione per la votazione dello Statuto, il consigliere del psi, Giuseppe Olivieri, [illegible]a chiesto [illegible] giunta «quando si dimetterà, visto che non ha predisposizione ad amministrare». Poi, senza voler entrar nel merito della decisione della Commissione di vigilanza, ha aggiunto: «Non [illegible] quale iter burocratico, sul piano tecnico, aveva seguito la fase di acquisizione e di montaggio della struttura. So però che la ditta che ha affittato le tribune al Comune è in possesso della regolare omologazione e che le noleggia [illegible] circhi durante l'inverno o a teatri tenda [illegible] [illegible] partiti per i festival in estate».

La risposta [illegible] sindaco non [illegible] è fatta attendere: «La giunta [illegible] pot[illegible] far [illegible] più [illegible] rivolgersi per l'affitto della struttura per cinque giorni [illegible] una ditta specializzata del settore». Poi, Cassinelli ha annunciato che il Comune chiederà i danni [illegible] proprietario delle tribune.

L'assessore [illegible] Lavori pubblici, Salvatore Olia, e al Turismo, Adriano Icardi, hanno confermato che la città ha subito un danno per [illegible] mancato utilizzo [illegible] tribune, [illegible] dovrà essere risarcita [illegible] noleggiatore.

Riguardo al fatto se la struttura [illegible] omologata, i funziona[illegible] del Comune assicurano che, [illegible] la planimetria e [illegible] misure d'ingombro avevano ricevuto anche un certificato di omologazione. [illegible] il documento - di[illegible] Olia - poteva essere [illegible] sottoscritto anni fa, quando la tribuna era [illegible] costruita».

La decisione di smontare la tribuna poche ore dopo l'inizio [illegible] competizione ha destato polemiche e non finire: si [illegible] parlato di «una figuraccia a livello internazionale». Alla manifestazione h[illegible] partecipato più di 100 cavalli provenienti dai migliori allevamenti europei, soprattutto dalla Francia, ma anche da Olanda, Svizzera Belgio [illegible] Svezia.

La Commissione comunale, presieduta da Salvatore Olia e composta da Luigi Nervi, Mar[illegible] Tabano e Bruno Rizzola, [illegible] dichiarato la tribuna pericolosa per il pubblico, dopo un controllo particolareggiato, alle 10 di venerdì.

E la giunta, verso le 13, aveva chiesto [illegible] proprietario [illegible] intervenire per cercar di rimediare, con le necessarie «correzioni». Nel pomeriggio la Commissione ha definitivamente «bocciato» la struttura e l'assessore Olia ha ordinato [illegible] smantellarla.

Lo spazio lasciato libero è stato occupato dal pubblico che in piedi ha assistito alla gara.

Carlo Ricci

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE [illegible] SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTEN AKTENMAPPEN
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67
FIRENZE
MILANO
ROMA
VENEZIA
BARCELLONA
HONG KONG
PARIGI
SINGAPORE
TORONTO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.193
QUESTA SERA
Inaugurazione estiva
MUSICA
anni '60
MUSICA DIVERTENTE - TRAVOLGENTE
con «ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
D.J. GILDO

Erbe e fiori, nella saggezza popolare, a volte contano più dei medicinali

Dai prati le ricette della salute

Un proverbio piemontese: «A la prima tuta erba ch'a àussa la testa a l'é bon-a a fé la mnestra» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa son buone [redacted] fare minestra). Il rito della raccolta

A [redacted] quando la [redacted] stagione si [redacted] attendere e le rondini tardano ad arrivare, i prati vengono puntuali a farci dono delle preziosità delle erbe e dei fiori.

«... *tute fior che i smije silensiose/ ma i parle al cheur e sensa fè cladel;/ për noi vojàutre i seve le sorele/ che pass për pass in ten-e compania,/ che an tute j'ore nòstre, brute o bele,/ in pòrte* [redacted] *sign d'amor e 'd poesia!*».

(Voi tutti, o fiori, che sembrate silenziose ma parlate al cuore senza fare [redacted] per noi, voi siete le sorelle che, passo passo, ci [redacted] compagnia, che in tutte le ore nostre, brutte o belle, ci portate un segno d'amore [redacted] poesia!).

Così ca[redacted] il [redacted] poeta Mario Albano (1880-1963) il suo Inno [redacted] *le fior*» (ai fiori). Ed è omaggio alle erbe: «*l'anvia sensa fin ëd perd-se andrinta/ al mar d'erba, 'me 'n fàuda a la speransa...*» (il desiderio senza confini di perdersi dentro il mare d'erba, [redacted] in grembo alla speranza). Erbe e fiori, non solamente dono al gusto estetico, ma anche a quello della buona tàvola [redacted] della salute. Dice il proverbio: «*Erbe* [redacted] *fior, bon-a salute e bon odor!*» (Erbe e fiori, buona salute [redacted] buon odore).

E' un vecchio detto: «*A la prima tuta erba ch'a* [redacted] *la* [redacted] *a l'é bon-a a fé la mnestra*» (In primavera tutte le erbe [redacted] alzano la testa [redacted] buone a fare la minestra). Una massima, poi, [redacted] «*La salute an mes a j'erbe a fioriss, e as manten* [redacted] *le feuje e le radis!*» (La salute tra le erbe fiorisce e si mantiene con le foglie e le radici).

Ricordo i tempi salubri dell'infanzia! Mamma partiva a sere - io aggrappato alla falda del suo grembiale - a «*cheuje j'erbe për ij decòt ëd la salute*» (raccogliere le erbe per i decotti della salute). Mamma raccoglieva lungo le strade, nei fossi, sulle rive, nei boschi e nei prati, tenendo nella mano sinistra le cocche estreme del grosso grembiale che le pendeva innanzi, mentre io, stringendo una borsa di tela, ammiravo le sue mani spigolare nel verde. Raccoglieva ripetendo forte [redacted] nome di ogni erba, [redacted] si usa da [redacted]trando [redacted] vecchio amico. E vecchie amiche le parevano: «*l'erba amèra*» (l'erba amara) o «*erba bon-a*», «*l'erba avòja*» o «*pedochet*» (erba fava), «*l'erba bianca*» (artemisia), «*l'erba bindela*» (scagliola cannella), «*l'erba bru*[redacted]» (acetosa), «*l'erba càmola*» [redacted] «*l'erba ciochin-a*» (giusquiamo), «*l'erba canarin-a*» (scagliola), «*l'erba colombin-a*» o «*erba cros*» (verbena), la «*biavëtta*» (bistorta), «*l'erba* [redacted] «*alelùja*» (acetosella). Raccoglieva e, prima di sistemarle entro il grembiale, [redacted] sventolava [redacted] la mano, quasi a salutar la terra.

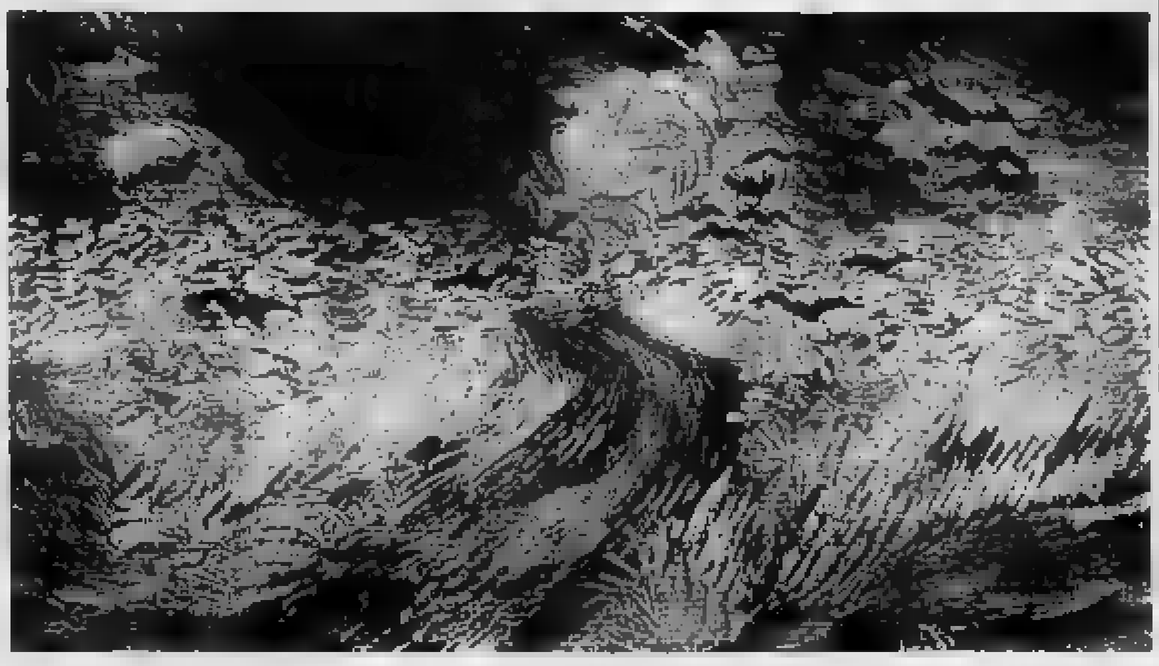
Nel grembiale e nella borsa [redacted] tutte insieme: «*L'erba dj'ajassin*» (sempreviva), «*l'erba dij gat*» o «*gataria*» (valeriana), «*l'erba panataria*» (parietaria), «*l'erba süa*» (cicuta), [redacted] «*l'erba purga*» (graziola), con «*l'erba-boch*» o «*barbaboch*» (sassifraga), con «*l'erba tarpone*[redacted]» o «*anticheur*» (stramonio), con «*l'erba mingran-a*» (renaiola), con «*l'erba dle scravasse*» (euforbia), con «*l'erba dla frev*» (centaurea).

La camomilla selvatica, mamma la denominava ora «*erba dòna*», ora «*erba maria*», ora «*erba dël bagagiass*», [redacted] «*canamia*» ed, a volte, «*erba 'd santa calma*». Una santa, questa, immaginaria [redacted] da non dimenticare. Sono moltissime le erbe caratterizzate [redacted] nome di [redacted]to. Mamma diceva il loro nome ad alta voce [redacted] nelle litanie: «*Erba 'd San Cristòfo*» o «*erba-boch*» (sassifraga), «*erba 'd San Batromé*» (prunella), «*erba 'd San Gioann*» (favaria), «*erba 'd San Felice*» o «*erba dle tajure*» (scrofularia), «*erba 'd* [redacted] *Giusep*» (polmonaria), «*erba 'd San Pé*» o «*erba dla frità*» [redacted] anche, «*erba 'd Santa Maria*» (balsamita), «*erba 'd Santa Apolònia*» [redacted] «*erba dij mal ai dent*» (giusquiamo nero), «*erba 'd Santa Barbra*» (barborea), «*erba dla* [redacted]*dòna*» [redacted] «*Lenga 'd* [redacted] cinoglossa), «*erba dla Tërnità*» (fegatella). A sera, mamma divideva le erbe in tanti mucchiettini [redacted] la tavola pareva [redacted] praticello [redacted] *projet* [redacted] *tanti maciaironet* [redacted] *fen*» (un praticello [redacted] tanti piccoli mucchi di fieno), pronti per [redacted] messi a seccare «*an sla lòbia*» (sul balcone di legno).

Soltanto a fine Settembre, [redacted] le prime brume, quando già si erano raccolte «*j'erbe 'd fin ëstagion*» (le erbe di fine stagione) [redacted] «*j'erbe d'otogn*» (le erbe d'autunno), [redacted] provvedeva a «*butè an sël feu*» [redacted] mettere sul fuoco del camino) «*la ramin-a granda*» (la grossa pentola di [redacted]me) dentro la quale dosava [redacted] erbe a manciate «*për tute sòrt ëd decòt*» (per ogni [redacted] di decotto), i quali sarebbero «*vnù* [redacted] *taj a temp e ora*» (venuti utili a tempo [redacted] ora). Le erbe annegavano, spinte dal ruotare del «*toirol*» (bastone mescolatore), nell'acqua bollente, che gorgogliava mille profumi. Mamma [redacted] che «*na tassa 'd decòt pija al moment giust* [redacted] *l'é* [redacted] *na sbrincià d'euli e la bussia dla roa!*» (una [redacted] decotto preso al momento giusto è come uno spruzzo d'olio al cerchio del [redacted] della ruota).

D'altronde i nostri Antichi sapevano che «*anche mach na* [redacted] *d'erba,/ bele mach* [redacted] *mnestra 'd fiori a soagna la* [redacted]*lute/ e a përfum:a 'd bon umor...*»: (anche soltanto una minestra d'erbe, anche solamente una minestra di fiori soddisfa la salute e profuma di buon umore).

Camillo Brero



Particolare [redacted] «Campo di grano [redacted] Van Gogh, magica espressione di potenza [redacted] natura

Dalla semina all'irrigazione

I segreti dell'orto

MA questa estate, arriva [redacted] no? I proverbi contadini consigliano la calma: *El luv* [redacted] *l'ha mai mangià gnun-e istà* [redacted] *gnun invern* (il lupo non ha mai mangiato [redacted]na estate e nessun inverno). Il caldo è dietro l'angolo, dunque, ed occorre fare in modo che il nostro orto possa affrontarlo nel modo migliore.

Innanzitutto le semine: sebbene molto sia già stato fatto, occorre pensare anche ai mesi prossimi, per poter raccogliere ancora a ottobre ed in qualche caso anche a novembre. Tra le piante a ciclo più breve e adatte ad essere piantate lungo tutto il [redacted] ci sono i fagioli e i fagiolini, l'indivia riccia, le varietà di lattuga riccia e a cappuccio, sedani, zucchini, basilico, bietola da coste. Se giugno si comporta come deve, poi, sorgerà anche il problema dell'irrigazione. Ma come si innaffia l'orto?

I metodi sono essenzialmente due: per *infiltrazione laterale* [redacted] per *aspersione*. Si ricorre all'infiltrazione laterale per le piante allevate in fila: fagioli, fagiolini, piselli, pomodori, peperoni. A lato della fila si scava un solco che quando [redacted] si riempie d'acqua, lasciando poi che questa penetri a poco a poco nel terreno. Il sistema per asper[redacted] (detto anche [redacted] pioggia») non è altro che quello, comunissimo, dell'innaffiatoio con la «doccia». Si preferisce per le piante di piccola taglia, quelle che normalmente sono coltivate in aiuole, perché bagna uniformemente il terreno e «lava» le foglie.

Ma quando irrigare? Meglio la sera, abbastanza bene la mattina presto, mai in pieno sole. E quanto irrigare? La regola è di preferire irrigazioni distanti tra loro, [redacted] abbondanti, a spruzzate d'acqua [redacted] e frequenti. Bisogna sapere, poi, se il Comune dove si vive emette ordinanze che in estate vietano l'irrigazione attingendo alla re[redacted] dell'acquedotto. [redacted] giugno farà bello, poi, si noterà anche una rigogliosa crescita di erbacce: addirittura, in certi momenti sembrerà che crescano più loro che non le verdure. Dal momento che ci siamo impegnati per una coltivazione biologica (visto che gli ortaggi li mangiamo noi, e poi la superfi[redacted] dell'orto non giustificherebbe l'uso [redacted] prodotti [redacted] sintesi), prepariamoci anche ad affrontare il problema del diserbo.

Il nostro suggerimento [redacted] di attendere un bell'acquazzone: subito dopo, [redacted] la terra ben intrisa d'acqua, sarà facile estirpare le malerbe [redacted] danneggiare la verdura. Le erbacce ricresceranno, certo, ma per [redacted] po' di tempo avremo la soddisfazione di vedere il nostro orto pulito come un giardino inglese.

Enrico Bassignana

La rocca dominata dal colosso di San Carlo sarà attraversata da un tunnel

Soluzione avveniristica sul Lago Maggiore per risolvere i problemi del traffico

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei

Il progetto, già concordato fra Anas e Regione, sarà realizzato ad Arona. La galleria faciliterà il collegamento [redacted] *l'autostrada Voltri-Sempione. Prevista anche la costruzione di posteggi sotterranei*

ARONA. Un tunnel sotto la Rocca borromea ed anche in tempi relativamente brevi. Lo ha detto Luciano Panella, già sindaco socialista di Arona ed at[redacted] as[redacted] regionale alla viabilità e trasporti.

Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica prende dunque concretezza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico [redacted] Arona, che in alcune vie è [redacted] di inquina[redacted] pari [redacted] quello delle peggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato con l'Anas lo studio preventivo [redacted] un progetto di massima di circonvallazione in tunnel, che sottopasserà la Rocca da via Valle Vevera sino al Sempione, all'altezza del "Cit Bar". [redacted] per [redacted] pronti ad una realizzazione dello [redacted] tunnel entro il 1993, in [redacted] il completamento dell'asse autostradale».

Panella ha aggiunto qualche interessante particolare anche per altri punti difficili del Verbano [redacted] del Vergante. «La circonvallazione di Verbania - ha precisato - non è entrata nel piano triennale approvato, però si può considerarla [redacted] panchina. E' previsto l'adeguamento della statale 34 del Lago Maggiore da Fondotoce fino al confi[redacted] opera che però incontra problemi [redacted] carattere ambientale. Nella media provincia [redacted] stato indicato e finanziato [redacted] completamento della circonvallazione [redacted] Borgomanero, che collegherà il Lago d'Orta [redacted] il casello autostradale».

Ed eccoci ai problemi del Vergante. «Stante la difficoltà in atto nel tratto di Somerarо dell'autostrada, il cui completamento è comunque previsto per il 1993, ci siamo preoccupati di allestire tratti alternativi per questi due anni, quali ad esempio l'apertura di un casello provvisorio a Ghevio, frazione collinare di Meina. Apertura che avverrà solo contestualmente alla realizzazione della tangenziale [redacted] Massino Visconti. Siamo infatti contrari a un'apertura immediata di Ghevio, nonostante [redacted] tratto sia in pratica già pronto, in quanto creerebbe un [redacted] nel Vergante che [redacted] scaricherebbe nell'imbuto di Massino Visconti. La cura sarebbe, in tal caso, peggiore [redacted] male. Per i tempi di realizzazione, salvo intralci di carattere locale, la tangenziale di Massino potrebbe essere completata entro già per l'autunno di quest'anno». [redacted] resta il tunnel sotto la rocca Borromea la più [redacted] novità. Arona, dopo [redacted] caotico boom edilizio di venti-trent'anni fa, non ha più possibilità per realizzare altra circonvallazione se non sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgomanero all'altezza dell'ex cempetto Laica per sbucare all'altezza della provinciale per il [redacted] Carlone, dopo un chilometro e mezzo. Una realizzazione di grande praticità, che consentirebbe al traffico proveniente da Meina di raggiungere in un attimo la [redacted] autostrada in località «Testa» di Borgomanero. Ma, soprattutto, permetterebbe al traffico di evitare gli intasamenti di Arona, città [redacted] al limite del collasso.

La circonvallazione in tunnel [redacted] significa ovviamente che Arona abdicherà alla [redacted]zione turistica. Nel programma triennale dei parcheggi che la giunta ha approvato, [redacted] previsto, ad esempio, [redacted] posteggio sotterraneo [redacted] 5 miliardi per [redacted] auto [redacted] piazza De Filippi (quella del municipio e dell'ospedale). Un altro posteggio [redacted] più piani è [redacted] programma in piazza Gorizia, a lato della Nautica (che subirà a sua volta una radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Dogana, a fianco della stazione ferroviaria, dove [redacted]ià in occasione della recente Fiera del Lago Maggiore sono stati ricavati [redacted] posti auto, ma che per l'immediato futuro ne avrà addirittura un migliaio. Lavori e investimenti di notevole spessore, anche se la loro conclusione, prevista nell'arco [redacted] triennio, pecca forse di un eccesso di ottimismo.

Sandro Bottelli

Una madre di Asti lotta da 18 anni per assistere la figlia spastica dalla nascita

Dagli eroi di una fiaba un aiuto a Sabrina

Raccolti ora in un libro, sono stati utilizzati come terapia

MAFALDA, la maga che allunga le braccia e le mani per prendere gli esseri fantastici delle mie favole, serviva a farle [redacted] le gambe, mentre le formule magiche dei filtri erano utili per la logopedia. Quando mi trovai di fronte alla terribile realtà della tetraparesi spastica, che [redacted] colpito mia figlia Sabrina fin dalla nascita, non mi sono voluta arrendere. Ho pensato che con la mia fantasia avrei potuto aiutarla [redacted] meglio».

Onorina Cresta [redacted] una signora ostinata, che [redacted] dedicato 18 an[redacted] della sua vita a [redacted] la [redacted] bambina[redacted]. Ma l'ha fatto con creatività, inventando un mondo fantastico segnato da una leggera [redacted] sofferenza, che può [redacted]re però raccontato a tutti i bambini.

Ora è tutto raccolto in un libro, *Ti salverò con* [redacted] *mie fiabe*. La Strega Draga, [redacted] Mago Dagon, il Vampiro Nero, la Fata Rugiada e [redacted] Gobbo-medium sono pagine speciali, tenere e *naïf*, che servivano a coinvolgere emotivamente Sabrina, come le lettere che usava per insegnarle l'alfabeto: cartelloni con la «L» di lupo, la «D» di diavolo, la «V» di vampiro, la «M» di mago. La Piemme di Casale, una piccola casa editrice fondata da Pietro Marietti, ha deciso [redacted] aiutare Onorina Cresta, pubblicando questo volume (i proventi editoriali andranno alla mamma, oltre ai diritti d'autore), che ha soprattutto il valore di una testimonianza.

La signora Onorina parla lentamente, un po' incerta, nel piccolo studio della casa di Asti dove ha ammucchiato i libri di Andersen, Perrault e Rodari che le sono serviti anche a prepararsi per andare ai quiz di «Lascia o raddoppia» tv, grazie ai quali ha vinto 100 milioni per le cure [redacted] Sabrina. L'appartamento [redacted] questi anni è diven[redacted] una sorta di palestra, dove due psicoterapeute lavorano ogni giorno da [redacted] anni. Utilizzano le indicazioni dell'americano Glenn Doman, [redacted] il vero «miracolo» lo ha fatto la madre.

Con ostinazione, quasi [redacted] rabbia, ha deciso di annullarsi per Sabrina. Nel libro c'è un capitolo [redacted] dedicato ai problemi economici che da [redacted] la assillano, [redacted] il racconto della trafila - particolarmente umiliante per lei, signora agiata di buona famiglia ligure - per vendere gli ori di casa, le medaglie del padre, la pelliccia, i soprammobili. «Mantenerla costa cinque milioni [redacted] mese, [redacted] la presenza continua di tre persone», spiega. Per [redacted]rvi fronte ha solo l'indennità [redacted] accompagnamento, gli aiuti [redacted] qualche amico, l'assegno [redacted] marito separato, che la lasciò subito dopo il parto.

Ora che Sabry sta per diventare maggiorenne, l'appartamento trasformato in [redacted] centro di riabilitazione non è più [redacted]ciente. Racconta la madre: «Rifiuto il solito ambiente, sta regredendo psichicamente [redacted] dal punto di vista motorio: faccio appello a medici, assessorati, ministeri, associazioni perché trovino una soluzione adatta».

Nell'ultima delle [redacted] fiabe [redacted] libro, dopo una battaglia con la Strega Diabolica, Mafalda riesce a entrare nel Paese Incanta[redacted]. «Non se [redacted] andrà più, rimarrà sempre in quel Paese pieno di magia in cui ha tanti amici [redacted] dove c'è bisogno di [redacted]. Mafalda [redacted] dare pace, rende felici donne mostruose donando loro la bellezza, annulla sortilegi, soddisfa amori inquieti». Chissà [redacted] Mafalda riuscirà a fare l'ultimo sortilegio: trovare [redacted] posto che consenta [redacted] Sabrina e alla [redacted] incominciare a vivere.

Gigi Padovani

L'immagine illustra la fiaba Mafalda e il Vampiro Nero, tratta dal libro «Ti salverò con [redacted] fiabe»

La stragrande maggioranza dei tifosi juventini gioisce per la scelta del nuovo tecnico

«Con il Trap torneremo grandi»

Consensi nel Cuneese, a Novara, Asti e in Val d'Aosta. «Dimenticheremo presto le delusioni di quest'anno» Reazioni contrastanti soltanto in provincia di Alessandria [redacted] Vercelli. Qualcuno avrebbe preferito Sacchi

Con l'arrivo di «mago» Giovanni Trapattoni i tifosi bianconeri sognano per il prossimo anno grandi traguardi anche in campo europeo

Il ritorno di Trapattoni sulla panchina della Juve [redacted] stato ben accolto dai [redacted] bianconeri, [redacted] di tornare [redacted] gioire. [redacted] Piemonte, a parte qualche [redacted] sporadico, sottoscrive [redacted] scelta voluta dai dirigenti.

«L'ho saputo direttamente [redacted] lui e mi ha fatto doppiamente piacere». Giancarlo Raimondo, socio dello Juventus Club Albese, è amico personale di Giovanni Trapattoni. L'ha sentito l'altra sera, dopo che il tecnico aveva appena ricevuto l'ok [redacted] Ernesto Pellegrini. «Per tutti noi è una grande soddisfazione; allenatori come lui in Italia ce ne sono pochi». Giuseppe Cordero, presidente dello Juve Club Savigliano, esprime la gioia sua e dei consiglieri: «Il Trap è un maestro, ne sentivamo la mancanza. [redacted] avuto la capacità di rimanere dieci [redacted]ni in bianconero e cinque in nerazzurro, vincendo molto in entrambi i casi». [redacted] ritorno di Trapattoni è [redacted] evento ben accetto - spiega Oreste Isoardi, presidente dello Juve Club Cuneo - anche perché giunge dopo una stagione ricca di delusioni, non [redacted] totale demerito di Maifredi. Era necessario cambiare: la [redacted] operata dalla società è positiva soprattutto [redacted] questo senso. I tifosi si adeguano [redacted] hanno fiducia [redacted] futuro della squadra juventina».

Reazioni contrastanti, [redacted]ce, tra i soci dei sette club juventini [redacted] provincia di Alessandria. Oltre che nel capoluogo, ci [redacted] tifosi bianconeri affiliati ai club di Casale, Acqui, Casalnoceto, Sale, Ticineto [redacted] Tortona. «Trapattoni può rilanciare i bianconeri - [redacted] Antonio Ferrettino [redacted] Alessandria -. Tutti, chi più chi meno, volevano un tecnico come lui per pilotare la Juventus al vertice del calcio tricolore [redacted] internazionale». Piergiorgio Borsani del Club Umberto Caligaris di Casale [redacted] soddisfatto, ma solo a metà: «Come personalità nulla [redacted] dire, [redacted] un'ottima scelta; mi piace la sua grinta. Tuttavia, [redacted] che il Trap abbandoni la tattica difensivistica [redacted] oltranza e che ha causato brutte figure, anche in Europa». Secondo l'opinione [redacted] Ivo Nicola Guardia, del Club Juventus [redacted] Ticineto, [redacted] successi della Juve [redacted] passato furono merito dei vari Cabrini, Gentile, Zoff, Tardelli [redacted] altri. Magari con Sacchi in panchina avremmo vinto di più. Sono perplesso sul ritorno [redacted] Trapattoni alla guida dei bianconeri: il campo sarà giudice inappellabile».

Moderata soddisfazione per il popolo bianconero di Vercelli. Allo Juventus Club «Bar Borsa» metà dei 300 iscritti [redacted] favorevole alle decisioni societarie, mentre gli altri fans della «vecchia signora» prima d'esprimere giudizi preferiscono attendere gli eventi. [redacted] curiosa: [redacted] solo tifoso si è detto dispiaciuto per la partenza [redacted] Gigi Maifredi. Plebiscito [redacted] Trapattoni al club «Amici della Juve» [redacted] Borgosesia: qualche mese fa un referendum tra i supporters bianconeri aveva già bocciato le [redacted] Maifredi. Pure a Biella la maggioranza dei fans [redacted]la Juve [redacted] buon occhio il ritorno in panchina [redacted] «Giuan».

A Novara l'entusiasmo è alle stelle. «E' l'allenatore che ci voleva per i bianconeri - dice convinto Alberto Visconti, segreta[redacted] Juventus Club Novara - e ci auguriamo che ripeta i successi che [redacted] conseguito quando ha già allenato la no[redacted] squadra. Noi gli [redacted]biamo mandato un telegramma d'auguri e ci aspettiamo grandissime cose». In città la notizia dell'ingaggio del Trap [redacted] fatto immediatamente salire il numero degli abbonamenti e [redacted] prossimo campionato saranno 187 i tifosi che la domenica si recheranno [redacted] Torino per seguire la partite. [redacted] siamo solo [redacted] giugno», ricordano [redacted] sede del sodalizio.

Soddisfazione anche allo Juventus Club Verbania. Commenta il presidente Vittorio Carganico: «Con la guida del Trap la Juve aveva raggiunto grandi obiettivi. Abbiamo [redacted]ferto con [redacted] un'annata nera che ci ha fatto perdere credibilità. Trapattoni riuscirà a riportarci ai grandi successi».

Ieri mattina i 250 soci del club juventino astigiano hanno fatto incetta di giornali e i titoli a piena pagina dell'arrivo di Trapattoni hanno riportato i tifosi [redacted] glorioso passato. [redacted] gradito ritorno, Enos Cerrina, presidente del Juventus Club, ha commentato: «Sono soddisfatto, [redacted] lo sono gli altri tifosi della mia città. Devo am[redacted] che Maifredi non ha ri[redacted] un gran[redacted] Siamo tutti legati alla figura di Trapattoni. La Juventus ha riconquistato con lui quello stile che si [redacted] un po' perso». Anche dagli altri club della provincia, da San Damiano e da Nizza, ar[redacted] commenti [redacted] Dice Marco Passone, 18 anni: «I giovani tifano per Trapattoni. Siamo contenti».

Gioiscono anche i tifosi bianconeri valdostani. «Avevamo bisogno di [redacted] nuovamente un allenatore dotato [redacted] carisma e di indubbie capacità tattiche - dice Francesco Strada, presidente dello Juventus Club Ao[redacted] -. Il Trap ci permetterà di dimenticare presto le delusioni patite quest'anno con Maifredi. Torneremo a [redacted] in campo nazionale [redacted] internazionale. Spero che Trapattoni si renda utile anche a livello organizzativo perché dopo l'abbandono [redacted] presidente Boniperti l'immagine della squadra era un po' scaduta».

Ieri sera a Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in corsa i novaresi di Erbetta [redacted] domenica al Saluzzo è sufficiente non perdere per essere qualificato

[redacted]	1	IVREA	0
MARTELLI	6,5	FESSIA	5,5
MORO M.	6	ALBERTO	6
BARBIERATO	[redacted]	GHIDETTI	5,5
GIORIA	[redacted]	RICCI	6
(59') MASSARA	[redacted]	OLIVIERI	6
PASETTI	5	CERVATO	5
RENDA	[redacted]	BALDI	6
LIVORNO	7	ZOINO	6,5
DIANA	6,5	FALZONE	5,5
POMA	[redacted]	(70' COMETTO)	sv
SPINELLI	[redacted]	BUGLIONE	6
SARTI	[redacted]	VERCELLI	5
([redacted] A)	6,5		
[redacted]: ERBETTA	6,5	[redacted]: BRUCATO	6

Arbitro: MOZZONI [redacted] Milano, 6

Rete: 60' Livorno.

[redacted] e Zoino.

Spettatori: 1.[redacted] circa, temperatura [redacted].

VERCELLI. Una stoccata [redacted] Li[redacted] al quarto d'ora della ripresa fa tornare il sorriso in casa dell'Iris che grazie a questa rete di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri [redacted] Robbiano con l'Ivrea (1-0 il punteggio finale per i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

[redacted] in virtù [redacted] questo risultato a ridere di più è il Saluzzo che si vede spalancate le porte della categoria superiore: [redacted] cuneesi basterà non perdere l'incontro [redacted] domenica [redacted] gli eporediesi per staccare il biglietto-promozione mentre una sconfitta [redacted] un solo gol di scarto garantirebbe [redacted] granata [redacted] ogni [redacted] un ulteriore match.

Il [redacted] di [redacted] sera dell'Oleggio è comunque [redacted] anche se ha dovuto penare non poco per andare a [redacted] per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente [redacted] divisione della posta in palio, con la sua tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni di creare autentici pericoli per la porta di Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta una fiondata di Li[redacted] su punizione che ha sorpreso [redacted] l'estremo difensore, fino [redacted] allora impeccabile. Vi [redacted] comunque da sottolineare la grande determinazione dell'Oleggio che con la grinta ha saputo supplire [redacted] condizio[redacted] non all'optimum.

Primo tempo all'insegna di una [redacted] supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, conseguenza anche della spada di Damocles che impone all'undici di Erbetta i d[redacted] punti per sperare ancora. Il primo tiro della partita si registra all'8 con una staffilata [redacted] Livorno bloccata da Fessia. Poi, dopo un periodo di gioco a [redacted]po sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta [redacted] maglia bianca, a farsi vivi al 19': su punizione [redacted] Diana svetta l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

Livorno (a sinistra), il goleador

E sempre l'Oleggio insiste [redacted] metà del tempo; al 23' Livorno spara [redacted] lunga distanza ma la [redacted] è imprecisa e un minuto dopo Gioria dall'out sinistro scodella al centro un invitante pallone, però Spinelli ha un attimo di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti e finalmente l'Ivrea si fa viva: Pasetti ferma fallo amento [redacted] limite dell'area Falzone [redacted] la successiva punizione di Buglione sorvola la [redacted] Gli eporediesi rompono l'assedio e al 33' Balbi con [redacted] lunga cavalcata dalla propria metà campo prova il tiro, ma la conclusione è debole [redacted] facile preda [redacted] Martelli.

Il finale è [redacted] al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione della partita: il centravanti supera in dribbling [redacted] giocatori e appena in area tira di destro ma bravo è Fessia a respingere [redacted]n i piedi. E ancora al 45' Massimiliano Moro prova un gran destro da [redacted] metri costringendo Fessia a una nuova impegnativa parata in tuffo.

Non cambia il «leit-motiv» del match in avvio di ripresa e subito al 50' Poma getta al vento [redacted] palle d'oro: liberato in area [redacted] una splendida percussione del [redacted] Alessandro Moro, [redacted] centravanti, [redacted] lo davanti a Fessia, spara alle stelle. Poi un minuto dopo è l'estremo difensore nero-arancio[redacted] salvarsi con una splendida parata volante per deviare in angolo [redacted] fiondata di Diana dal limite dei sedici metri.

E al [redacted] l'Oleggio va meritatamente a segno: Spinelli tocca una punizione dalla fascia sinistra per Livorno che lascia partire [redacted] bolide [redacted] destro. Fessia [redacted] sorpreso e il pallone finisce in rete sul primo palo. 1-0 e speranze riaperte per l'Oleggio.

Ancora Poma ci prova al 71' [redacted] sua girata è facile preda [redacted] Fessia. Ma due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima [redacted] pareggio: [redacted] una respinta a pugni di Martelli, Balbi lascia partire una gran botta; bravo è il por[redacted] deviare [redacted] sulla sfera arriva Ghidetti che a porta vuota calcia sul fondo.

Il finale vede l'Ivrea cercare disperatamente il pareggio ma Martelli rimane inoperoso e l'unica vera azione [redacted] ancora di [redacted] «bianca», quando all'67' una combinazione in contropiede [redacted] Spinelli e Poma offre a Massara [redacted] buona opportunità. Ma il giovane attaccante perde l'attimo propizio e [redacted] punteggio non cambia più. La decisione finale quindi [redacted] rinviata al match di domenica tra il Saluzzo [redacted] la stessa Ivrea.

Roberto Eynard

RB&A

Giugno Epson

PIÙ BIT, MENO LIT.

FINO A 650.000 IN MENO SUI PC SERIE EL CAPITO

È arrivato il momento [redacted] sceglie[redacted] il PC professionale più adatto [redacted] tue esigenze di studio e di lavoro. EPSON EL2 e EL3s: l'ideale per il software applicativo e i sistemi operativi più attuali e innovativi. Tutta l'affidabilità e la ri[redacted] tecnologica Epson ad un prezzo che dà più "bit" anche alla tua estate.

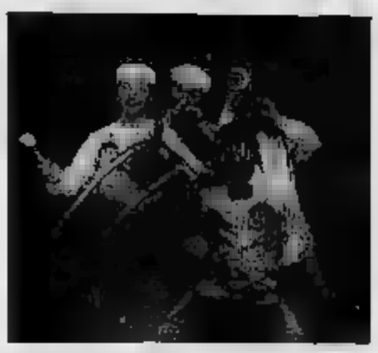
da Lit. 1.750.000*

[redacted] 20MB HDD B/N LIT. 1.750.000 — 20MB [redacted] COLOR LIT. 2.200.000 — 40MB [redacted] B/N LIT. 1.950.000 — 40MB HDD COLOR LIT. 2.400.000 — [redacted] 60MB HDD B/N LIT. 2.850.000 — 40MB HDD COLOR LIT. 3.300.000 — IVA ESCLUSA

[redacted] PUNTO EPSON

Segnalato da: [redacted] - NEW LABEL COMPUTER Srl - Via S. Maria [redacted] Castello, 38 - 0131 223476

GLM [redacted] s.r.l.



VERCELLI, [illegible] DI BANDA OSIRIS

I giovani comici di «Banda Osiris» tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del [illegible] Civico. Per festeggiare il decimo anno di vita, il gruppo vercellese propone le sue gags musicali più fortunate in uno spettacolo [illegible] titolo [illegible] Hits». Si spazia dalla rivisitazione della classica [illegible] rock.

[illegible] ANNI 40 A DOGLIANI

Concerto della «Swing Big Band», alle 21 di domani, [illegible] piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto [illegible] Roberto Andreoli [illegible] composto da venti strumentisti, proporrà successi americani dagli Anni Quaranta ad oggi. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.

[illegible] MAKEBA A NOVARA

Miriam [illegible] concluderà [illegible] Novara, il 27 luglio, [illegible] sua tournée europea [illegible] un grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti di Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (26 agosto) e Lucio Dalla, a chiusura dell'Estate Novarese, il 7 settembre.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 20 Giugno 1991 PAGINA 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

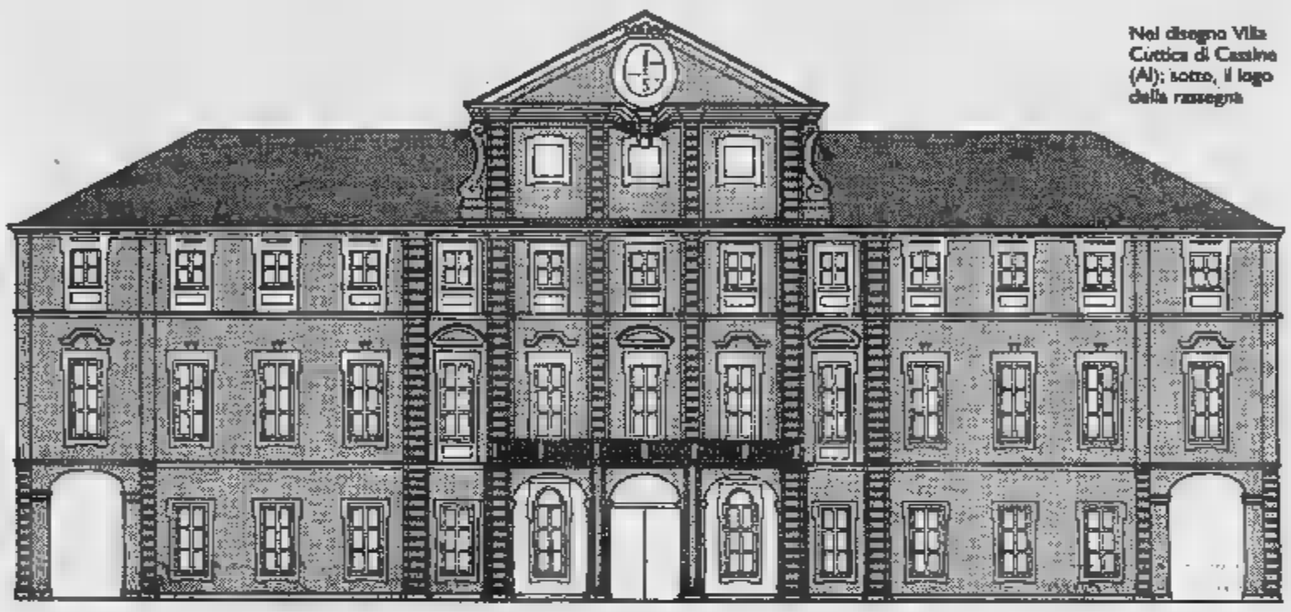
Stasera [illegible] Collegno serenata di Mozart con il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn e Chausson il prossimo appuntamento [illegible] Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese

DALL'America [illegible] si potrebbe dire parafrasando [illegible] titolo del romanzo di Jan Fleming: un amore immenso per la musica e per le bellezze architettoniche che i solisti americani invitati al Terzo Itinerario Musicale della Martini & Rossi dimostrano in ogni espressione [illegible] loro delicatissime [illegible] [illegible] volte prorompenti esecuzioni. Se una prima prova della loro ammirazione per tutto ciò che di millenario essi trovano in Italia s'era avuto già lo [illegible] anno, questa breve ma intensa stagione conferma che il loro amore [illegible] la [illegible] storia [illegible] assai più forte e convincente, si[illegible] [illegible] farci invocare che essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli [illegible] Piemonte.

Il fascino [illegible] castelli ha colpito Paula Robison, Joshua Bell, John Gibbons, Scott Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet ed [illegible] a questa malia [illegible] sanno sottrarsi; anzi, il feeling cresce a mano a mano che [illegible] [illegible] danno [illegible] negli splendidi edifici dove la storia parla il suo linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno [illegible] [illegible] scorso nel possente castello di Monticello d'Alba: bastioni e [illegible] erano illuminati da fiaccole e la luce intensa [illegible] una falce [illegible] luna rendeva anche Venere più splendente [illegible] lo scenario incomparabile. [illegible] qui riesce meglio che altrove. [illegible] [illegible] ci si rende conto che questi sono i luoghi della musica: [illegible] [illegible] [illegible] nata, da sei, sette, secoli.

Nella [illegible] inaugurale al Castello [illegible] Monticello d'Alba il giovane violinista Joshua Bell, con la Ciaccona di Bach; Paula Robison nella Suite in [illegible] minore [illegible] Telemann; il Ridge String Quar[illegible] con John Gibbons al cembalo e John Feeney al contrabbasso, hanno proiettato [illegible] pubblico che gremiva [illegible] sala degli [illegible] in un'atmosfera di sogno e al tempo stesso di grande attenzione visiva. Vedere e sentir [illegible] «questi» [illegible] americani è un grande piacere: essi trasmettono gioie ed energia. [illegible] Robison sorrideva ai compagni, suggeriva attacchi sciolti, precisi, [illegible] chi, superato ogni problema tecnico, possa dedi[illegible] alla pura interpretazi[illegible]

Soltanto in un [illegible] abbiamo avvertito quanto la musica, [illegible] volte, possa [illegible] intima sofferenza: nella [illegible] Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva di Bell sembrava liberarsi oltre le soglie di un'attenta vigilanza interpretativa. Questo straordinario violinista di ventisei anni è ormai avviato ad una carriera internazionale strepitosa. Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare a Spoleto (ma non all'itinera[illegible] nei Castelli piemontesi) per preparare una tournée [illegible] lo porterà nelle maggiori sale concertistiche. [illegible] sono necessarie conferma per questi maestri della musica. [illegible] l'altro ieri [illegible] ra, a Villa De Ville di Villastellone, essi hanno offerto un'altra prova commovente. Ed [illegible] bastato variare [illegible] programma per far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Joshua Bell.



Nel disegno Villa Cuttica di Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

IL violinista, [illegible] «Meditazione» di Massenet, s'è fatto rapire dalla musica ed ha suscitato intense emozioni. Non abbiamo mai ascoltato da uno Stradivari «pianissimo» così trascinanti. Questo [illegible] 1725 [illegible] strana forma di chitarra, emana suoni corposi, caldi, d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra sera a Villastellone: il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si è [illegible] [illegible] le maggiori orchestre americane incidendo per la London Decca-Record) ha dato un saggio della sua sapienza pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» dal «Tristano e Isotta» di Richard Strauss. La lieta serata musicale a Villa De Ville s'è conclusa con una magistrale esecuzione del sestetto per pianoforte e Archi.

Il 3° Itinerario musicale [illegible] Martini [illegible] Rossi, su iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa sera nel Castello di Collegno che si erge sulla sponda destra della Dora Riparia, la cui parte più antica risale al XII secolo; domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi a Villa Cuttica di Cassine il 22 giugno; a Palazzo Salla il 24, per concludersi il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso di edifici costruiti nel medioevo con compiti difensivi. Ma veniamo al programma mozartiano di [illegible] a Collegno che si aprirà [illegible] la notissima «Eine Kleine Nachtmusik», la K 525, che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto [illegible] Rondò. La serenata sarà eseguita dal Ridge String Quartet [illegible] dal contrabbassista John Feeney. La flautista Paula Robison, accompagnata [illegible] fortepiano da John Gibbons, uno [illegible] maggiori [illegible] contemporanei, eseguirà invece la Sonata in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ulti[illegible] momento, ci [illegible] poi la Sonata per violino e fortepiano in [illegible] minore [illegible] 304, protagonisti Joshua Bell [illegible] John Gibbon. Il [illegible] [illegible] concluderà con il Quintetto d'archi k. 515 eseguito dallo Ridge String Quartet e dal violista Scott Nickrenz. L'appuntamento [illegible] domani [illegible]ra nel Castello di Montemagno sarà dedicato a Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che corre verso Aosta, in prossimità del casello di Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo lo sguardo a sinistra vedranno infatti due [illegible] di Fénis, leggermente distanziati [illegible] pressoché identici in forme e misure. Ma nonostante il sole, forte e alto nel cielo, niente illusioni ottiche. [illegible] doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato [illegible] magia della messa in scena televisiva, [illegible] il set di quella che [illegible] avvia ad essere la trasmissione top di inizio stagione, «Cuando [illegible] lienta [illegible] sol: la grande festa dell'estate», realizzata da Rai1 [illegible] da Tve1, la prima rete televisiva spagnola, in onda questa [illegible] e giovedì 27 giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra essere la costante della manifestazione patrocinata dalla Regione Autonoma e dalla Sitav. Il programma avrà infatti due set, uno in Valle [illegible] l'altro in Spe[illegible] a Tossa de Mar, sulla Costa Brava. Conduttori per la parte spagnola saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca, mentre in [illegible] si alterneranno Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. La bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per le prove della trasmissione, [illegible] entusiasta del rapporto [illegible] [illegible] gente: «Non è vero il luogo comune secondo cui i montanari [illegible] chiusi e poco espansivi. Girando la sigla a Verrès e [illegible] ho incontrato solo persone gentili [illegible] affettuose. [illegible] è stata una vera sorpresa questa immersione nel [illegible] Evo, tra le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà è particolarmente convinta dell'importanza di «Cuando calienta el sol», la prima trasmissione bilingue in [illegible] retta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, il primo passo [illegible] la televisione europea. Per questo non ci interessano tanto i risultati in termini [illegible] audience. Ci [illegible] riunire per due notti, via satellite, due popoli simili, ma nello [illegible] tempo diversi per tradizioni e cultura, [illegible] cadere [illegible] luoghi comuni o nei preziosismi fini [illegible] se stessi. Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta dire che la linea verrà "girata" fra noi e Tossa de Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Sp[illegible]».

[illegible] spettacolo del Castello [illegible] Fénis (l'entrata è libera per il pubblico) prevede per [illegible] due [illegible] rate la presenza di numerosi ospiti. [illegible] ci saranno un gruppo di danzatori di flamen[illegible] la rock-band spagnola «El ultimo [illegible] la fila», Marisa Laurito, Al Bano e Romina Power, Arturo Brachetti e Giorgio Faletti, [illegible] tre da un maxischermo televisi[illegible] risponderanno [illegible] [illegible] da Mar l'illusionista Pepe Carrol e Claudio Baglioni, che darà vita [illegible] un inedito duetto voce-pianoforte con Montserrat [illegible] Giovedì in Spagna saliranno sul palco Miguel [illegible] e Pedro Almodóvar, [illegible] a Fénis si alterneranno Nino Frassica, Uto Ughi [illegible] [illegible] «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 p. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 p. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	**Bella col [illegible]** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Gil[illegible] sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino [illegible] Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**Anna non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Montebello 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Or.: ap. 20. Filo 20,15; 22,30
[illegible] p. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Giolitto v. C. [illegible] 3 [illegible]	CHIUSO
Ideal corso Boccaria 4	**Fazzi a Beverly Hills (L. A. [illegible])** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cineteatro via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX [illegible] 18 bis	**[illegible]** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Verdi 8	**Chi protegge il testimone?** Ore 21. Ingresso tessera Centri attività soc. Fiat
O[illegible] 1 via [illegible]	**Marta ed io** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Fino al 29/9. Or.: 10-20, giov. e sabato 10-23.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri [illegible] Solferino 8	**Torino Spettacoli - Scuola recitazione** Spettacolo di fine anno. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
[illegible] v. Cr[illegible] dell[illegible] 78	
Erba p. Montebello 241	**[illegible] giallo** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**La Primavera** Ore 21,10. Rive-Gauche pres. Orch. d'Archi.
Teatro di T[illegible] piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre sconosciute**, telenovela
19,30 **Ruota in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **Il fantasma dell'isola di Monaco** (parte II)
1 — **Piccole stenografie**, candid camera

Telecupole Cinquestelle

20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
23 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La donna perduta**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Fatti di cronaca vera**, film
23,15 **Catch**, sport
23,45 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz
2,25 **Buck Rogers**, telefilm

Primaterna

18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Bel de Retey**, telenovela
21,15 **Gli eroi del Pacifico**, film

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Numerix**
22,10 **Tg sera**
22,40 **La maschera del diavolo**
23,30 **Telefatti notte**

Quinta Rete

19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Questa volta il faccio ricco**, film

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il filo del rasoio**, film
23,05 **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La frontiera dell'odio**

Rete Canavese Videobiella

18 — **Il piccolo detective Rocchi**
18,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Poche ore per una vita**, film
22,45 **Citizen**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La Chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nikita**, telefilm
21,30 **Filodiretto: la lista di S. Giovanni**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Garain**, documentario

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il drappo**, quiz
0,05 **Vvvoom**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted] CANELLI

La «strada del moscato» è in acciotolato e si inerpica tra piccole case bianche, [redacted] fiori al davanzale, qualche orto, muriccioli [redacted] mattoni. In cima alla «sternia» (nome caratteristico attribuito ai viottoli), si trova la chiesetta di San Rocco, una «bomboniera» barocca: dal piazzale si spazia sull'intera valle del Belbo.

Cominciamo a percorrere il nostro itinerario da **Canelli**, [redacted] fregia del titolo di «capitale dello spumante» per le sue ditte della lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesare Pavese la definiva «la porta [redacted] mondo» e in [redacted] diceva che si respira un' «arietta [redacted] vinacce e di vermuth».

Se [redacted] si vuole regalare un tuffo nel «come eravamo», [redacted] breve passeggiata in un borgo che ha mantenuto la sua fisionomia (nonostante qualche innesto recente e non proprio ortodosso), si possono imboccare le stradine [redacted] **Villanuova**. E' l'antico borgo sulle collina, chiuso attorno al castello degli Scarampi, oggi di proprietà della famiglia Gancia.

Villanuova è uno dei centri più suggestivi [redacted] valle [redacted] Si può raggiungere, a piedi, da piazze San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» alle spalle [redacted] municipio: è l'arco che divide la città nuova dalla vecchia e che [redacted] costituiva una delle porte di ingresso al borgo.

[redacted] piccolo centro si può visitare la chiesetta sconsacrata di San Rocco, che il Comune vor[redacted] trasformare in auditorium e museo, ma che qualche [redacted] è stata depredata dal bel portone in legno. Le tappe [redacted] a pochi passi di distanza, alla parrocchiale [redacted] San Leonardo, [redacted] i suoi [redacted] cinquecenteschi firmati da Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno a scoprire tracce di antiche fortificazioni.

[redacted] curiosità: per edificare la chiesetta [redacted] San [redacted] (poco dopo il 1700), fu organizzata una sorta di «sottoscrizione vinicola»: i contadini della zona consegnarono centinaia di brente di vino, destinato in par[redacted] muratori, mentre il resto fu venduto per pagare le [redacted] spese di costruzione.

Infine si arriva [redacted] «castello dei Gancia», come viene definito da queste parti: il belvedere [redacted] piccolo piazzale domina [redacted] Canelli. Il viottolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: da qui si vedono distintamente le «punte» della Langa e le colline addolcite dal disegno regolare dei filari.

[redacted] strada, circa due chilometri che si [redacted] percorrere piacevolmente a piedi, porta a borgata **Sant'Antonio**, un altro dei luoghi «sacri» [redacted] Canelli. Qui nasce infatti il miglior moscato della «capitale dello spu[redacted]te»: per scoprirlo basta fermarsi [redacted] una delle cascine della zona, oppure [redacted] l'Enoteca regionale, nelle cantine del bel palazzo dei «Giuliani», in città. Si può infine seguire la strada verso Calosso e poi deviare, appena oltre la borgata di Sant'Antonio, per **Serra Masio**, in una «full immersion» [redacted] i vigneti [redacted] moscato.

Fulvio Lavina

CUCINA E [redacted] VINO

Anche Plinio ha intonato lodi [redacted] novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione [redacted] storia [redacted] i vigneti di Ghemme. Come «do[redacted]nte» un giovane viticoltore e la sua famiglia: Alberto Arlunno, 38 anni, liceo classico e laurea in agraria. Conduce con i cugini Maurizio e Giulio gli «Antichi vigneti di Cantalupo», azienda agraria [redacted] 36 ettari sulle colline a Sud-Ovest del Sesia, in provincia [redacted] Novara.

La tenuta si [redacted] sviluppata grazie all'opera di due fratelli Carlo e Pino, il primo [redacted] co[redacted] pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo di Novara), [redacted] il testimone è passato [redacted] figli. Gianni, architetto, ha progettato le [redacted] cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura e le cose enologiche. Un [redacted] che [redacted] fatto nascere una collezione di vini dai nomi latini rievocanti gli antichi toponimi della zona. L'uva base è il nebbiolo, che [redacted] Nord [redacted] Piemonte [redacted] padre a numerose piccole doc. Oltre al Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, [redacted] e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e il quasi sostano Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, adatti all'invecchiamento che non temono anche cinque o sei anni di botte. E' il caso del «Collis Breclemae», un Ghemme doc di 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono [redacted] l'annata '85. Il [redacted] ricorda il paese di Breclema, tra Ghemme e Romagnano, che la leggenda vuole distrutto dal Barbarossa. Altra citazione latina per il «Collis Carellae». A dimostrazione della storicità dei luoghi, Alberto Arlunno ricorda che, facendo lo scasso [redacted] sistemare i filari, fu trovata un'ascia [redacted] IV [redacted] colo avanti Cristo.

E che da queste parti la storia e la cultura siano sempre andate a braccetto [redacted] la vite lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio fino al «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro. E nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione a fianco) bevevano il [redacted] ghemmese.

Le etichette, con il lupo ululante che ha per collare un tralcio [redacted] i grappoli d'uva, sono apparse su mense famose: per papa Giovanni Paolo II, per la signora Thatcher (che ha pure firmato le bottiglie ideate da Mario Curatitoli, estroso artista) e per Michail Gorbaciov.

Questi illustri precedenti [redacted] devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa [redacted] mila bottiglie l'anno) non superano [redacted] mila lire a bottiglia per le riserve e scendono a [redacted] per il Primigenia, rosso giovane pronto già nella primavera successiva la vendemmia e il «Novaria», ottenuto dalla Bonarda [redacted]se. Un'occasione per scoprire vini e cucina novarese è offerta, tra le tante, [redacted] ristorante Impero [redacted] Sizzano: propone d'estate un pollo ripieno che per gli intenditori merita [redacted] solo il viaggio.

Sergio Miravalle

Antichi Vigneti di Cantalupo
[redacted] agraria sulle [redacted]
a Sud-Ovest del Sesia
in provincia di Novara
via Buonarroti 5, Ghemme
[redacted] telefonico 0163-840041
[redacted] «Impero»
Via Roma 9, a Sizzano
tel. n° [redacted]

WEEKEND AL MARE: VILLANOVA

Quella [redacted] sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, [redacted] prima ghiotta occasione dell'estate per raggiungere la Riviera. Il motivo, senz'altro valido, [redacted] costituito dalla «Disco [redacted]ng in Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva kermesse [redacted]nizzata dalle discoteche La Biffa e Vetro Nero, rispettivamente [redacted] di Noli e Pietra Ligure. Una notte di musica nella cornice di un aeroporto non è avvenimento a cui è dato di assistere tutti i giorni per cui [redacted] prevedibile un [redacted] notevole di giovani anche dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune [redacted] disponga di stazione ferroviaria. Chi verrà in auto, [redacted] volte immessosi nell'autostrada Savona-V[redacted]timiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto ci saranno da percorrere ancora [redacted] km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi [redacted] proprio impossibile. Più difficile [redacted] situazione per [redacted] vuole raggiungere la festa in treno: [redacted] volta arrivati ad Albenga (sono numerosi i convogli che collegano il piemonte al tratto Savona-Ventimiglia, soprattutto nella serata) non resterà che affidarsi alla clemenza di qualche taxi[redacted] (per loro si prevede un «ricco» sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno servizio dopo le 20. Villanova (1200 abitanti) è un centro in crescente sviluppo che vivrà in estate l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (p[redacted] l'ultima domenica di luglio) destinato a rendere [redacted] più fertile una zona del reddito economico alto e favorita dalla vicinanza [redacted] Garlenda, noto [redacted] golfistico. Consigliabile arrivare qualche minuto prima per dare [redacted] sbirciata ad un [redacted] storico dalle origini medioevali ed in cui fanno da contrasto i moderni negozi. Per chi avrà tempo [redacted] a cena [redacted] tutti consigliabili i 7 ristoranti [redacted] fanno [redacted] al passino e che sono sempre esauriti nelle domeniche d'estate. Ma nonostante le attrattive offerte [redacted] zona sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di un «decollo», a fare da richiamo principale. Dalle 22 alle prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia di musica con numero[redacted] D.J. (del) calibro di Digital Boys, [redacted] Secchi, Orlando Johnson e J. Parker). Ad aiutare il pubblico a scatenarsi in [redacted] frenetica [redacted] contribui[redacted]no gli effetti luce curati [redacted] due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» di Castelgoffredo e «Space Cannon» [redacted] Alessandria. [redacted] dell'incasso della [redacted] devoluto al Comune [redacted] Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile. L'introito [redacted] parcheggio sarà versato alla Croce Bianca di Albenga come contributo all'acquisto di una nuova ambulanza. La prevendita [redacted] procedendo nel migliore [redacted] modi. Per la serata di sabato [redacted] preve[redacted] la presenza di oltre 5000 persone. La manifestazione [redacted] organizzata in collaborazione con l'Aeroclub Savona i cui dirigenti [redacted] anni si battono per il rilancio di un aeroporto che [redacted] è andato mai oltre un livello medio, vivendo sul trasporto merci. La situazione dello scalo sembra però destinata a mutare con la prossima inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Olivero

METROPOLIS
presenta
UN SOGNO LUNGO UN [redacted]
GIOVEDI' 20 GIUGNO
10 TV COLOR SHNEIDER L. 299.000
14 POLLICI CON TELECOMANDO
10 VIDEOCAMERE AMSTRAD L. 699.000
COMPLETE DI ADATTATORE [redacted] E CARICABATTERIE
MACCHINE FOTOGRAFICHE COMPATTE DA L. 84.000
CANON YASHICA PENTAX
RADIOREGISTRATORI PORTATILI [redacted] L. 59.000
STEREO DOPPIA CASSETTA
100 WALKMAN [redacted] L.9.900 CICLOMOTORI GARELLI DA L.1.250.000
10% [redacted] ULTERIORE SCONTO SU TUTTE LE MOUNTAIN BIKE
[redacted] PINGUINO DE LONGHI L.1.345.000
[redacted] NUOVO EPILADY L.89.000 VENTILATORI IMQ [redacted] L.33.000
100 POLTRONCINE DA GIARDINO L.7.000 [redacted] BICCHIERI L.7.950
100% RESINA 3 ANNI DI GARANZIA TUMBLER CLASSICO
[redacted] UOMO IN LINO L.9.900
SCONTO ALLA CASSA DEL 50% SU CAPI DI ABBIGLIAMENTO
FIRMATI ERREUNO DONNA ERRE GRAZIELLA RONCHI
SCONTO DEL 40% IN PROFUMERIA
PRODOTTI G.M. VENTURI BALESTRA SALVADOR DALI'
ARREDAMENTI COMPLETI E [redacted] D'ARREDO A PREZZI IMBATTIBILI

OFFERTE VALIDE SOLO GIOVEDI' 20 GIUGNO 1991

10.000 MQ. DI ESPOSIZIONE
CONSEGNE A DOMICILIO
PAGAMENTI RATEALI
METROPOLIS
LA CITTA' DEI SOGNI
23.000 ARTICOLI
BANCOMAT
[redacted]
APERTO ANCHE LA DOMENICA
USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI GE [redacted] SCRIVIA [redacted] 63.31.33

ALBATEX
Distributore esclusivo di zona
Roberta di Camerino
seleziona per prossima apertura ufficio di Alessandria e provincia
N. [redacted] CAPIGRUPPO
[redacted]
N. [redacted] VENDITORI
anche prima esperienza
da inserire [redacted] nostro reparto commerciale già [redacted]
[redacted] provvigioni, [redacted]
[redacted] immediata, per tutti [redacted] in zona allo 011 / 308 8480 - 308 8481

Società di Informatica
[redacted]
per attività
tecnico-commerciale
CAD/CAM
[redacted]
Si richiede conoscenza CAD, lingua francese parlata e scritta. Lingua inglese gradita.
Contattare:
CATALPA ITALIA
Via Emilia, 9
15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131/861667

ECONOMICI
TECNICO progettista elettrico tortonese ricerca nuove opportunità di impiego. Conoscenza: inglese e francese, progettazione Cad, programmazione Plc, training a tecnici e/o clienti. Scrivere a Publikompass 650 - 10100 Torino.
DITTA artigiana offresi per impianti elettrici civili/industriali anche estero. Disponibile subito. Tel. 0131 947.214.

AVIS
[redacted] - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni a confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle scene il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso e sottile che lega i seri, posati piemontesi agli altrettanto riservati e fieri sardi. Forse è qualche che parte dall'antica comune apparte- Il Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in stima e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci del circolo «Su Nuraghe» che riunisce in città isolani e tinentali». E per festeggiarne degnamente il decennale della fondazione, hanno deciso di proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo è uno dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo e non solo nelle altre regioni d'Italia, hanno sentito il bisogno di creare per conservare abitudini e tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria «Su Nuraghe» raccolto particolari consensi fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso promotore di iniziative di ogni ge- dalla partecipazione al Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, ad esempio, i gustosi pranzi sociali a base di specialità come i malloreddus, ma anche la cordialità e la spontaneità dei suoi frequentatori.

E da oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in Orti, la cultura, il folklore e la gastronomia delle due regioni saranno protagoniste di una serie di appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cu-, alle mostre di artigianato.

Si comincia stasera alle 21, dopo l'inaugurazione di rito alla presenza delle autorità, con spettacolo folkloristico. Protagonisti il gruppo «Città d'Alessandria» della Famija ad Gaioud e l'appena costituito «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo esiste '79 e si ispira alla leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di contadino che con la sua astuzia salvò, o almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio del Barbarossa. Il gruppo Nuraghe», composto da sette coppie vestite dei costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, «Ballo delle stelle», presentada», «Su ballu tunnu», «Sa torrada» e altre danze.

Domani, alle 16, si aprirà una esposizione artigianato sar- e piemontese. Dalle 19 sarà servita una tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso pecorino, sarà rigorosamente all'insegna della tradizione gastronomica isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato sera si replicherà, altri piatti caratteristici come pane vratau e il maialetto allo spiedo, cena tipica, seguita da concerto davvero inatteso eppure in linea con la manifestazione. Ospite della sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per motivo, «Sexy fonnia» che negli Anni 70 ebbe grande successo, facendo il verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse lavorare in Sardegna, dove ha un grandissimo successo, per molti anni. In «continente» tornato solo recentemente, ospite della trasmissione Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e da allora, l'89, si nuovo lanciato nella mischia. «Collu Pollu Ortu Porcu» e «C'è spo- pecora» sono le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi serissima mattino, con convegno talassemia, si pranzerà alla sarda e al pomeriggio si estrarranno i biglietti della lotteria. Alle 21 concluderà il tutto serata motivi dialettali sardi con i cantanti Franco Denanni, Francesco Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cabizza e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carlo Reschia

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

RIVOLI
«Canto drago»

Al Castello Rivoli viene presentato questa sera, alle 21, «Canto del drago», un scenico per voce recitante, pianoforte, flauti percussione di Bizhan Bassiri, su musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

ALESSANDRIA
Film in rassegna

Stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna «Grande Schermo» propone, nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, la pellicola «La de illusion», del 1937.

CANELLI
«Caccia a Ottobre Rosso»

Prosegue sera alle 21,15 al cinema Balbo di Canelli la segna film d'autore. In tellone, «Caccia a Ottobre Rosso» di John McTiernan Sean Connery nel ruolo di Marko Ramius, un comandante della Marina sovietica intenzionato a disertare il suo sofisticato sottomarino. La pellicola è tratta dall'omonimo best seller di Tom Clancy.

ASTI
ti popolari e di montagna

Questa sera nella chiesa di San Domenico Savio (via Tosi), concerto dedicato ai enti popolari e di montagna. Si esibiscono il coro «A Lanterna» di Genova e il gruppo «Amici della montagna-Way Assauto» di Asti. Ingresso libero.

BISTRACQUE
Jazz dal vivo

Stasera, alla discoteca «Capoli- concerto del «Gegs group». La band è formata da Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chiriaco, Giuseppe Settis e Giuliano Scarso. Repertorio jazz standard.

MOMBONIF
Party ecologico

«Eco look» è il titolo della festa in programma alla discoteca «Christ». Realizzato in collaborazione con gli animatori della discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda, il party s'ispira all'ecologia.

CIRIANO
Miss Italia

Appuntamento questa sera alle 23 nel alla discoteca «Diva Country La Marsina» con la penultima selezione regionale del concorso «Miss Italia '91». Madrine: Rossangela Bessi, Miss '90, e Mariella Bellanova, Miss Eleganza '90.

Carrellata di successi

Serata dedicata ai italiani ed esteri al pianobar del «Pigalle» (corso 32/A) di Pallanza. Lì esegue pianista e sassofonista Max Bonino.

CASTIGLIONE
Canti della Barbagia

Domani alle 21,30, in Villa Paolotti, centro del vercellese ospita il Coro di Nuoro ventitrè elementi. In repertorio, canti della Barbagia.

ARONA
Ritmi italiani

Stasera alle al bar «Incontro» (via Marconi 67) si esibisce un duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Musica italiana.

ALZATE IN MONO
Canzoni Anni Sessanta

Musica italiana dal vivo questa sera al «Jazz Pub-Il Ritrovo de-

gli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via una carrellata canzoni portate al successo degli Anni Sessanta ai giorni nostri.

GHISLARENGO
Domani, il «Blues Band»

Domani salirà sul palco della «Piscine», nel comune del vercellese, il gruppo «Blues Band» con Rudi Bertrazla chitarra e voce, Lorenzo Arcadis al piano e tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso.

VIGLIANO
Musica «creativa»

Nel del Biellese, esibisce stasera alle 21 Giampiero Pramaggiore con il Laboratorio musica creativa. Partecipa alla session il sassofonista Doudou Gouirand.

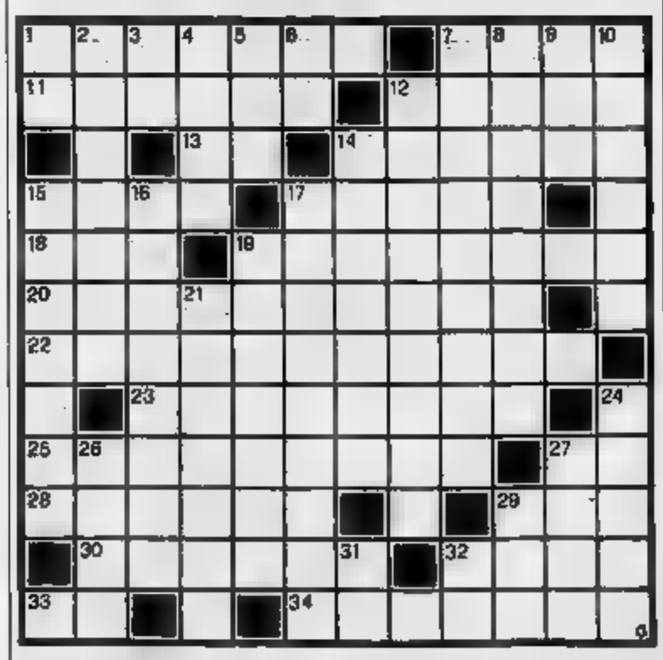
COSSOMATESE
Ballo liscio e revival

Ritorna questa sera alla discoteca «Abat-Jour» il ale ballo liscio. Le danze «si aprono alle 21,30 musica dell'orchestra di Giampiero Faresi. A mezzanotte, pausa vival» con brani Anni 70.

POLLEIN
Novità discomusic

Giochi, musica e divertimento in discoteca. Questa «Blu-Max», appuntamento con la discomusic.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Velivoli motore. **11.** Il primo colpo di manovella. **11.** La più famosa Marilyn. **12.** Il «Sommo vate». **13.** Capoluogo il- (sigla). **15.** Unità di distanza astronomica. **15.** Avverbio di tempo. **17.** Ha una vista acutissima. **18.** Ex-congedo liturgico. **19.** Matta colora- **20.** Sono titolari di uno o più redditi. **22.** Inserite in un anello, come certe pietre preziose. Scende nel tardo pomeriggio. **25.** L'acido che si forma nelle botti. **27.** Preposizione semplice. **28.** Congenita, **29.** Una sigla commerciale. **30.** Cellule provenienti dalla fusione gameti. **32.** Epilogo, conclusione. **33.** Il capoluogo am- (sigla). **34.** La mosca dell'ulivo.

VERTICALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). **2.** Arcipelago del mar di Norvegia. **3.** Preposizione semplice. **4.** Aveva cento occhi! **5.** Un patriarca biblico. **6.** Leggera bevanda. **7.** E' nel bagno penale. **8.** Strana, eccentrica, singolare. **9.** Antica dea della discordia **10.** L'au de «Il giardino ciliegi», **12.** Vede un colore per l'altro! **14.** Custodi di greggi. Quadri, tele. **16.** Itinerari fragili. **17.** Il giro d'affari di un'azienda. **19.** Ciò che si raccoglie tio le reti. **21.** Punizione, espiazione. Fu due volte sede di un concilio ecumenico. **26.** Al contrario, invece. **27.** Si fanno e si tano volentieri. **29.** Baronetto inglese. **31.** Articolo **32.** La nota... Intraprendente.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

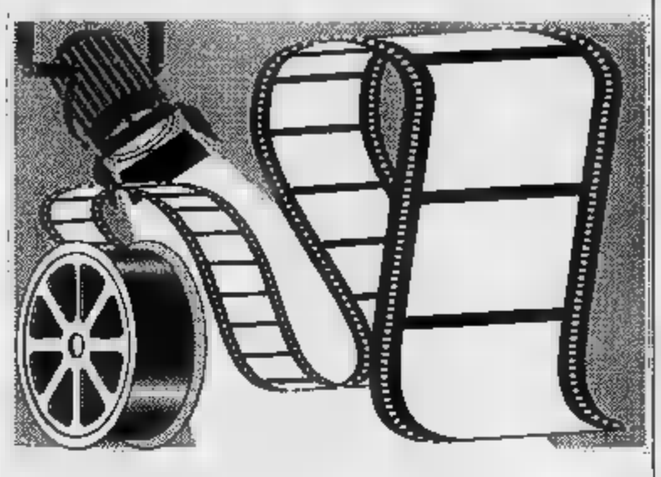
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

L	A	M	B	D	A		S	O	F	F	I			
O	N	U		A	L	G	E	R	I	A				
T	U	T	E		L	E	N	N	O	N				
	R	I	S	P	E	T	T	A	R	S	I			
M	I		P	E	S	S	I	M	E		R			
		O	R	Y	E	M	E	R	T	E				
S	P	A	R	G	I	M	E	N	T	O				
C	A	R	T	O	M	A	N	T	I					
A		S	A	L	E	N	T	I	N	A				
	C	A	T	A	N	I	A		I	G	E			
S	O	L	E		T		L	O		H	P			
U	N	O		M	O	D	E	S	T	I	A			

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.844
Orario: 20

Whore
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Ambra
Tel.
Orario: 20
Lire 5000

Ore disperate
di L. Magni con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, C. Crocolo (Italia-Francia) — Francesciniello di Borbone, mandato in esilio con la consorte, non rimpiange il trono ma l'anima dolente della sua Napoli. N. V, 1h 37' **Commedia**

Tel. 443.127
Ore 21,30
Lire 4.000

Sala Grande: CHIUSO
Sala Ferrero: **La grande illusione**

Corso
Tel. 68.080
Orario: 20
Lire 6000/7000

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V, 2h 05' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Film vietato ai di 18 anni

Galleria
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 6000/7000

Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

Moderno
Orario: 20
Tel. 42.707
Lire 6000/7000

L'ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Ariston
CHIUSO RIPOSO

Cristallo
CHIUSO FERIE

Cl Poli
Tel.
Orario: 20
Posto unico lire 5000

L'ultima
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 5000/6000

di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boratti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 5000/6000

La re
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Film vietato ai minori di 18 anni

Cristallo
Tel. 0143/76.439
Lire 7000/8000

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000

Cyrano di Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Tel. 79.290
Posto unico lire 7000

La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

CHIUSO PER RIPOSO

Tel. 0143/82.895
Orario: 20.30
Posto unico lire 5000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h 34' **Comm. dramm.**

Moderno
Tel. 0131/881.427

Posto unico 7000

Film al minori di

Sociale
Orario: 20
Tel. 881.326
Posto unico 7000

A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di bellorini. N. V, 2h2'

Arlecchino
Tel. 0363/548.124
Lire 6000/7000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

CINEMA TORINO

AL DORIA

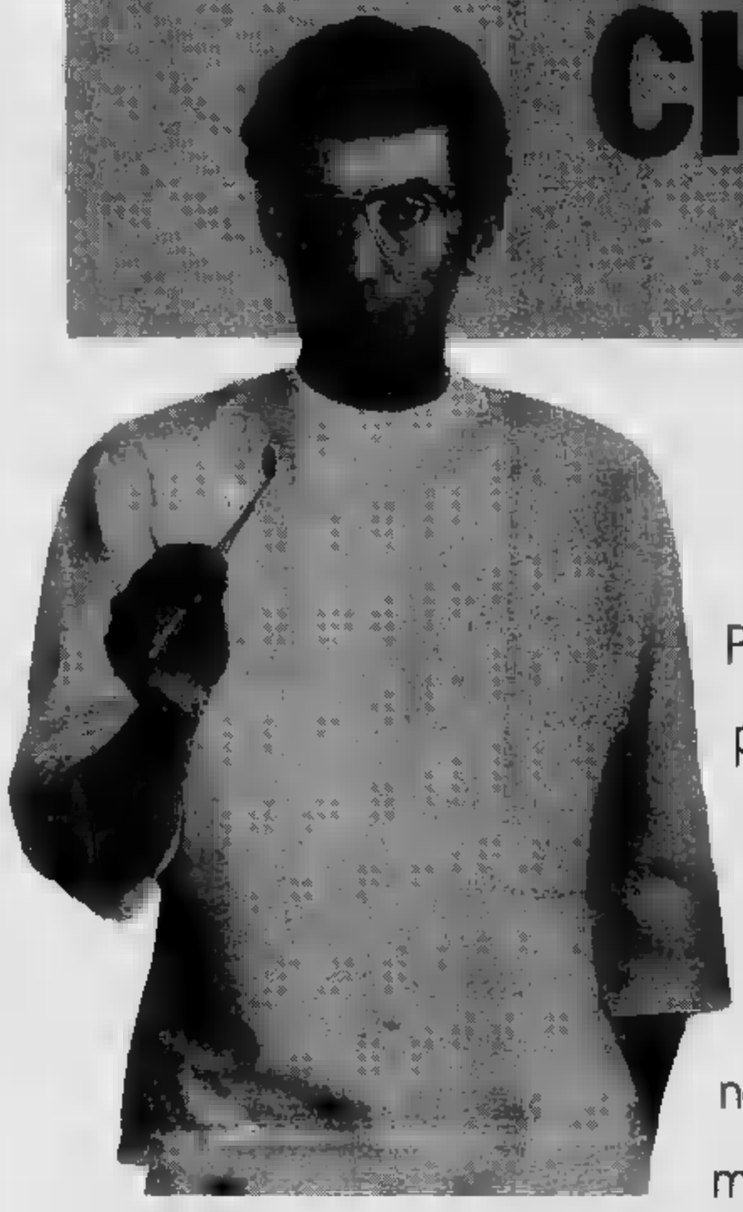
Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA SIO

PIETRO e MARIO BERGNI presentano un film di CARLO LIZZANI

CATTIVA

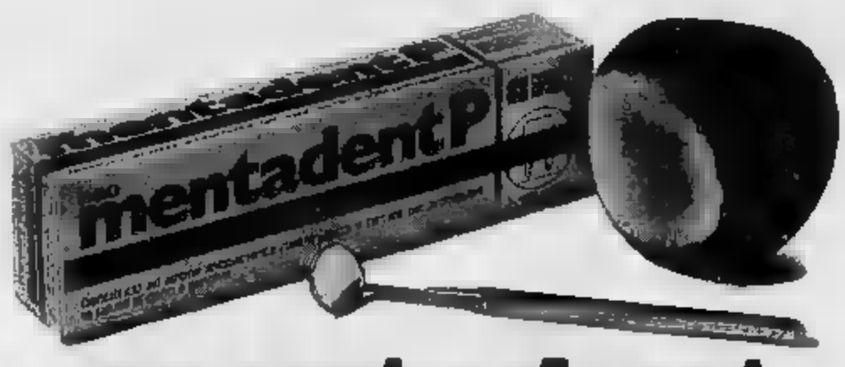
GIULIANA DE SIO JULIAN
e con ERLAND JOSEPHSON

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent

prevenzione dentale quotidiana

MaxMara

UNO STILE

Via E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

Questa mattina

Un [redacted] amministratore per l'Usl

Ercole Bruno Martinet, ammi[redacted] straordinario dell'Usl, [redacted] insedia ufficialmente [redacted] al posto di Vicquéry.

A PAGINA 42

Ieri in tribunale

Condanne per abuso in atti d'ufficio

Clemente Dupont, sindaco di Villeneuve, Vittorio Dupont e [redacted] Ferrod condannati per un concorso non regolare.

[redacted]

FERROVIA

Orari scomodi per [redacted] in [redacted]

Il Comitato utenti ferrovia ripropone il problema della gestione della linea Aosta-Chivasso. Gli orari penalizzano le esigenze dei valdostani che scelgono di viaggiare in treno. [redacted]

A PAGINA 40

Il poliambulatorio

Un [redacted] decentrato per l'Alta Valle

Sarà inaugurato questa mattina [redacted] nuovo poliambulatorio regionale. La [redacted] servirà gli 6 mila abitanti del 1° distretto.

A PAGINA 41

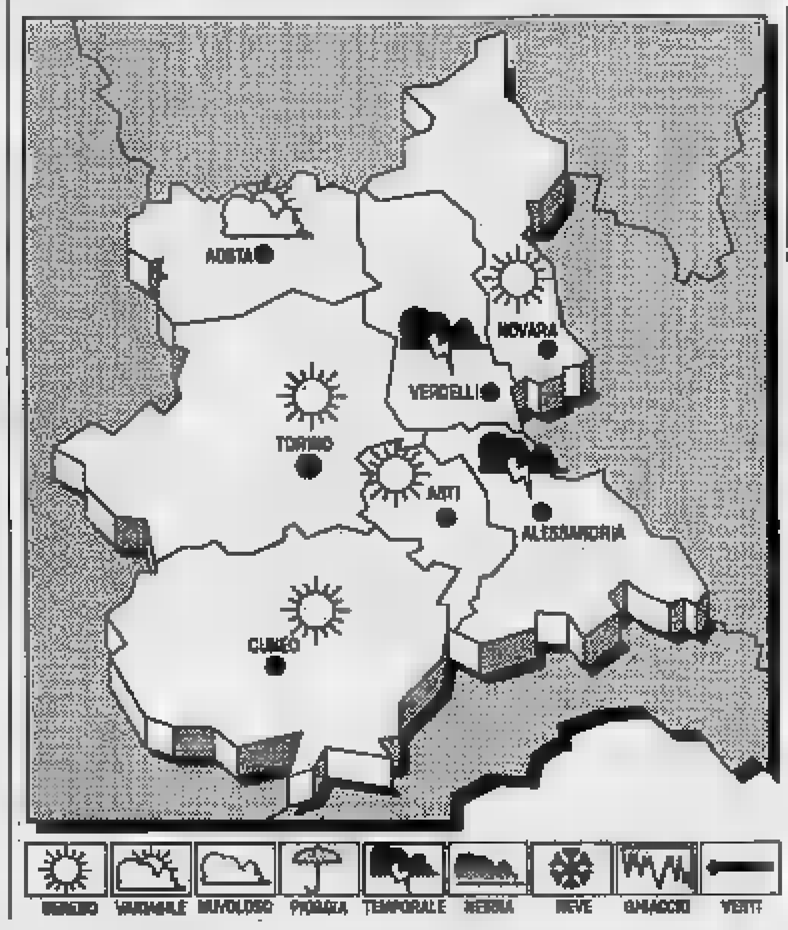
Pubblico impiego

Più [redacted] per chi usa il computer

I sindaci e i dipendenti comunali hanno raggiunto un accordo. Chi utilizza il computer otterrà un aumento di stipendio.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione [redacted] aumento. Aria relativamente fredda proveniente dal [redacted] del Nord mantiene attive condizioni di [redacted] sulle [redacted] regioni settentrionali, mentre un flusso [redacted] aria umida e instabile [redacted] estreme regioni meridionali. **Tempo previsto:** sul versante orientale della Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi sulle regioni alpine e prealpine.

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, salvo locali fenomeni di instabilità pomeri[redacted] zone interne e [redacted] prossimità dei rilievi. Generale miglioramento in serata. [redacted] formazione [redacted] foschie, dopo il tramonto, [redacted] Pianura Padana.

LE [redacted] DI IERI A AOSTA
[redacted] min: **10**; media: **15**

[redacted] ANNO FA
[redacted]: **22**; min: **13**; media: **18**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 22
[redacted]	Asti 15
Cuneo-Levaldigi [redacted]	Vercelli 22

Il [redacted] sorge alle 5,42; tramonta alle 21,18. La **Luna** si leva alle 15,9; cala (il giorno successivo) [redacted] 1,49.

Dopo il tema d'italiano, oggi per gli studenti la seconda prova scritta

La maturità in Valle

I primi commenti sull'esame [redacted] stati per la maggior parte positivi. Molti si aspettavano gli argomenti proposti. I titoli preferiti: Leopardi [redacted] la fantascienza

AOSTA. La maggior parte degli studenti valdostani ieri [redacted] parsa soddisfatta [redacted] prima prova dell'esame di maturità: il tema di italiano.

I titoli proposti dal ministero della Pubblica Istruzione hanno generalmente riscosso pareri positivi tra i candidati [redacted] varie scuole medie superiori della regione.

Alcune tracce, [redacted] accade ogni anno, erano già state previste dai ragazzi, come il tema sul teatro attico proposto agli studenti [redacted] Liceo classico, mentre altri argomenti, in particolare quello storico su Cavour, hanno destato grande sorpresa e non hanno riscosso grande successo tra i «maturandi» valdostani.

Verso le 14 davanti agli istituti scolastici [redacted] regione sono apparsi i primi candidati, sollevati, ma stanchi per [redacted] concluso in cinque ore la prima prova scritta. Vocabolario sotto il braccio, raccolti in gruppetti, hanno commentato le loro composizioni [redacted] si sono [redacted]biati le prime impressioni sugli argomenti d'esame.

Tra i candidati valdostani molti quelli che hanno scelto [redacted] tema di letteratura, che propo[redacted] una riflessione sullo «Zibaldone» di Giacomo Leopardi.

Gran parte degli studenti della maturità scientifica sembra aver preferito la traccia che trattava della fantascienza nella letteratura, nel cinema e nella televisione. Pochi i ragazzi [redacted] hanno svolto il [redacted] stori[redacted]

Alla paura della vigilia [redacted] aggiunta l'emozione che si è accentuata per alcuni durante [redacted] lunga attesa per la lettura dei [redacted]

Ma, dai primi commenti di ieri, sembra che la prova più temuta da tutti gli studenti valdostani sia quella che i [redacted]didati affronteranno nella mattinata di oggi: lo scritto della materia «tecnica» diversa per i vari istituti.

Gli studenti del Liceo classico soprattutto [redacted] dichiarano preoccupati [redacted] spaventati dalla [redacted] greco, [redacted] didati alla maturità magistrale temono la [redacted] matematica. Per tutti la prossima settimana cominceranno le prove orali. [redacted]

L'Iri studia il tunnel ferroviario Morgex-Le Fayet

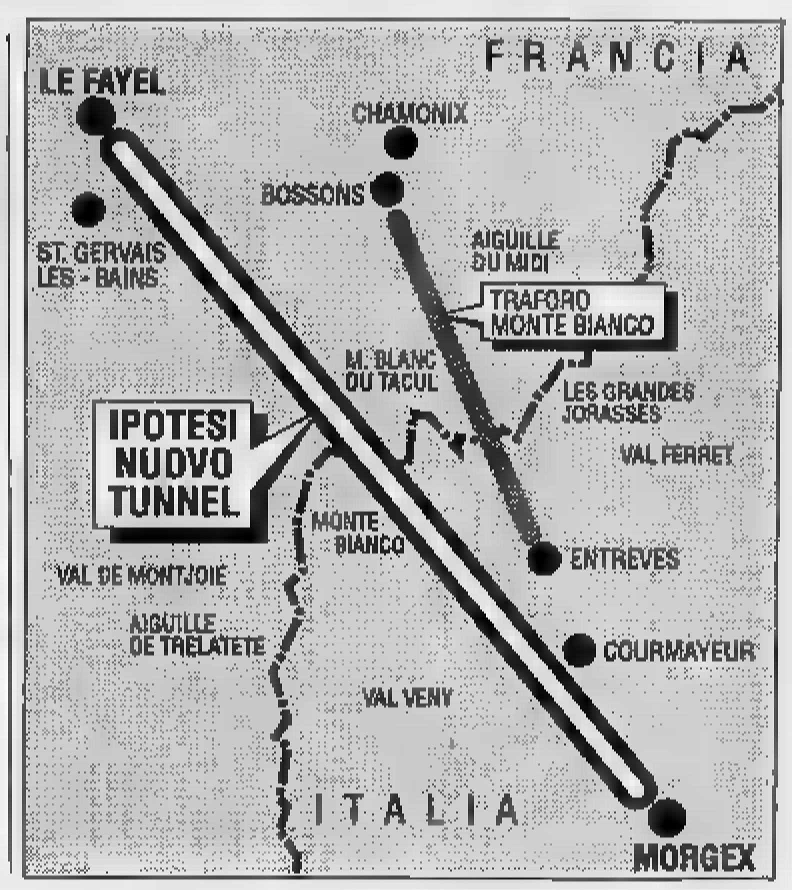
In [redacted] col treno

La Regione ha commissionato un'indagine di prefattibilità. Ipotesi considerata anche nella bozza del piano paesistico

[redacted] dieci giorni la Regione deciderà [redacted] l'incarico [redacted] studio di fattibilità riguardante una galleria ferroviaria sotto il Monte Bianco tra Morgex e Le Fayet. La giunta [redacted] studiando un'indagi[redacted] prefattibilità elaborata da [redacted] società del gruppo Iri: se il parere sarà positivo, verrà dato il [redacted] allo studio.

L'ipotesi della galleria ferroviaria [redacted] stata [redacted] in considerazione anche nella bozza del piano paesistico territoriale. Nel documento gli esperti avverto[redacted] dello [redacted] che ci sarà se verranno realizzati sia il tunnel [redacted] Morgex [redacted] Le Fayet sia l'autostrada Aosta-Traforo [redacted] Bianco. Il discorso verrà nuovamente affrontato dal Consiglio regionale tra una settimana, con l'esame [redacted] due interpellanze [redacted] una mozione presentata da mav e [redacted] sulla situazione azionaria della Rav, sugli studi e i giudizi sui progetti del raddoppio del Traforo del Bianco» e sulle «iniziative per una valida soluzione ai problemi di collegamento e di trasporto tra Valdigne e Alta Sa[redacted]

[redacted] Macchiavello A[redacted] 42



Agli immigrati di colore dedicato oggi pomeriggio [redacted] programma-inchiesta di Radiodue

Nuovi «bëcioulë» [redacted] la pelle nera

Gli alpeggi e i cantieri danno lavoro agli africani in Valle

[redacted]. Le tradizionali foto [redacted] stampe di montagna mostrano negli alpeggi, [redacted] bestiame al pascolo, «bëcioulë» dalla pelle bianca [redacted] rossa distesi sull'erba, sullo sfondo [redacted] cime innevate. Ma [redacted] immagini in parte superate. Oggi, durante una passeggiata o un'escursione, non [redacted] infrequente imbattersi in pastori di altra taglia e di altro colore. Sono gli immigrati africani in Valle d'Aosta, che progressivamente occupano posti di lavoro abbandonati [redacted] giovani del luogo. Nella regione, come anche nel [redacted] d'Italia, non [redacted] sono solo i «vu' cumpra», ma anche studenti e operai, impegnati in attività che vanno dai cantieri stradali [redacted] quelli edili, [redacted] appunto agli alpeggi.

Nonostante questa p[redacted] quotidiana costante, l'africano risulta tuttavia [redacted] «pianeta» in larga parte sconosciuto agli abitanti della Valle. Per supera[redacted] questa distanza, Giancristo[redacted] Casu, sociologo africanista residente in Valle da poco più di [redacted] ha realizzato per la [redacted] de regionale della Rai un programma radiofonico di cui oggi (ore 14,15) va in onda su RadioDue la seconda puntata. Il programma si intitola «Tradition et modernité: rencontre avec les Africains de chez nous» e vuole approfondire [redacted] vita, i sentimenti e le opinioni degli africani».

Per realizzarlo Casu ha messo a punto [redacted] ventennale esperienza [redacted] ricercatore, legando ad ogni puntata un tema storico-culturale del continen[redacted] nero, analizzato attraverso un'intervista a un africano [redacted]sidente [redacted] Valle. [redacted] va da Ranzie, la cantante, moglie dello stesso Casu, che parla della donna africana, [redacted] Mpansou [redacted] sofferma sulla poligamia, [redacted] Diarra, che ricorda i tempi e i [redacted] della circoncisione, a Zouogbo che racconta del diritto [redacted] primogenitura. In [redacted] ci sono poi [redacted] alle strutture sociali dei Paesi africani, al lavoro, all'arte, alla musica, alla tradizione orale, all'Islam, all'immigrazione, all'educazione, alle cerimonie funebri.

Nel realizzare il [redacted] lavoro Casu ha [redacted] oltre cinquan[redacted] persone, ottenendo [redacted] che [redacted] personale quadro d'insieme della situazione degli africani della regione. Dice a questo proposito: «Contrariamente a quanto si pensa il gra[redacted] medio di istruzione è discretamente elevato fra gli immigrati. Fra i miei intervistati [redacted] ne [redacted] quindici con un livello universitario, ma anche gli altri arrivano perlomeno al secondo anno di scuola superiore. [redacted]sogna infatti pensare che sono soprattutto gli studenti a voler emigrare per trovare un lavoro adeguato. Difficilmente invece il contadino africano si sposta. M[redacted] di loro [redacted] più lingue e prima di arrivare qui hanno viaggiato molto».

Qual è il livello di integrazione? «Dipende. Alcuni sono qui da vent'anni e addirittura [redacted] sposati [redacted] donne del luogo. Altri [redacted] invece meno inseriti. Hanno quasi tutti un lavoro, [redacted] spesso sono sottopagati e vivono in condizioni difficili, in camere sovraffollate, senza una vera e propria vita sociale. D'altronde non sono i soli [redacted] non avere un luogo di incontro: questo [redacted] un problema sentito anche [redacted] giovani valdostani. Quanto ai [redacted] o alle discoteche, costano troppo per loro».

C'è discriminazione razziale? [redacted] aperta, piuttosto una gentile indifferenza. Raramente [redacted] italiano invita [redacted] casa sua un africano. E questo un po' [redacted] deprime, perché la legge dell'ospitalità vuole che sia la gente del luogo a fare il [redacted] passo».

Luciano Barisone

15 - 23 giugno 1991

AOStA 2000

1ª FIERA CAMPIONARIA

di ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI e di SERVIZIO

ORARI Feriali 15.30 - 23.00
Festivi e prefestivi 11.00 - 23.00

PalaGagliardi

[redacted] Località Plan Felinaz,19 Charvensod (AOSTA) - Telefono 0165/43245

Ieri il passaggio delle consegne tra l'ex presidente e il nuovo responsabile

Da oggi l'Usl ha il suo manager

Il comitato dei garanti consegnerà stamane al dirigente della Sanità una proposta operativa. L'amministratore straordinario deciderà su acquisti, assunzioni e trattative con i sindacati

AOSTA. Questa mattina il dottor Ercole Bruno Martinet, neoamministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale, si insedierà ufficialmente in via Guido Rey al posto che è stato, per dieci anni, di Roberto Vicquéry, presidente del Comitato di gestione decaduto dopo la nomina del nuovo «manager».

D'ora in poi tutti i provvedimenti (acquisti, assunzioni, trattative, problemi organizzativi) che riguardano l'Usl, compresa la rappresentazione legale, spetteranno unicamente all'amministratore straordinario. Un mandato ampio sul quale il presidente del Comitato dei garanti, Francesco Caracciolo, ha le idee chiare. Alle luce della situazione ha elaborato una proposta di funzionamento dei vari organi (garanti, amministratore e assessorato alla Sanità) che sarà presentato stamattina.

«In effetti - dice - occorre una riflessione affinché il cambiamento non risulti soltanto di facciata. Occorre sfruttare appieno questi strumenti per incrementare il peso della componente professionale e manageriale nella gestione dell' "azienda salute" e riportare i rappresentanti dei partiti a svolgere il ruolo che compete loro».

E la separazione dei ruoli tecnici e politici è proprio uno dei temi più delicati nell'attuale fase di passaggio dal vecchio al nuovo sistema sanitario. «La definizione e la verifica dei vari campi di azione - continua Caracciolo - è comunque, importante per impostare corretti rapporti di collaborazione evitando quelle rissosità che, a volte, si verificano tra assessorato e comitato di gestione».

«Si dovrebbe arrivare a un patto nel quale si stabilisce che agli organi regionali (consiglio e giunta) e non soltanto all'assessore, spettano compiti di programmazione generale, studi di fattibilità, indirizzi fondamentali e la verifica annuale di quanto realizzato rispetto ai programmi. Al comitato dei garanti spetterà, invece, il compito di controllare che la struttura dell'Usl si muova lungo le linee tracciate dalla Regione».

Un compito un po' riduttivo che lascia carta «bianca» al nuovo amministratore straordinario. «Non direi - aggiunge Caracciolo -, perché per controllare la piena applicazione dei programmi il Comitato dei garanti dovrà diventare anche il punto di riferimento, ascolto e raccolta delle istanze dei cittadini e delle organizzazioni sindacali per trasformarle in risposte concrete. Nello stesso tempo deve anche raccogliere le proposte che provengono dall'interno della struttura e rappresentare un preciso punto di riferimento per l'amministratore unico».

A questo punto qual è il ruolo del manager? «All'amministratore straordinario compete la quotidianità della gestione dell'Usl - precisa Caracciolo - così come lo studio per ridurre il peso burocratico delle procedure che, spesso, hanno ritardato la risposta all'utenza. Nello svolgimento di questo compito deve poter disporre della massima libertà decisionale».

Ma come può il manager da solo, a cambiare in meglio il sistema sanitario se a fianco restano immutati tutti i vincoli, i controlli e le incertezze finanziare che hanno appesantito, fino a oggi, il giusto funzionamento della struttura? «L'amministratore, da solo, non potrà fare molto, ma ci batteremo - dice ancora il presidente dei garanti - affinché il budget economico, per esempio, sia determinato dalla Regione con certezza e in tempi idonei. Ci adopereremo, poi, per garantire un corretto rapporto tra amministratore unico e Regione. Se questo equilibrio prenderà forma, si potrà parlare di un passo verso la «aziendalizzazione» dell'Usl.

Enzo [illegible]

Presente e passato dell'Usl. Da sinistra: il manager della Sanità Ercole Martinet e l'ex presidente Roberto Vicquéry

LETTERE AL GIORNALE

L'«Abri [illegible] una [illegible] giusta?

L'iniziativa della comunità diocesana di ristrutturare la casa di viale Gran San Bernardo, 23, di proprietà [illegible] Vincenzo per destinarla al rifugio di «vagabondi e senza fissa dimora, detenuti in permesso o appena scarcerati e così via», suscita negli abitanti della zona perplessità e preoccupazione per i problemi che prevedibilmente comporterà la presenza saltuaria di individui la cui potenziale pericolosità deve essere sottovalutata. Se le finalità di carattere sociale e umanitario dell'iniziativa sono condivisibili, la realizzazione richiede un'attenta valutazione da parte dei promotori e degli organi istituzionali in relazione all'ubicazione più opportuna da dare al rifugio.

Rispetto la prevista ristrutturazione della casa in questione, potrebbe essere più conveniente in ogni senso scegliere una zona più attrezzata, più facilmente controllabile, in adiacenza o in prossimità di strutture già funzione assistenziale, nella quale adattare un fabbricato in disuso, oppure semplicemente ricorrere a un prefabbricato come è già avvenuto in altre città.

Auspichiamo che il problema venga [illegible] dall'amministrazione comunale di Aosta e venga presa in considerazione una possibile alternativa.

Un gruppo di abitanti della [illegible] Aosta

Fa male al cuore quella piazza deserta

Oggi sono passato, finalmente di nuovo a piedi solo, in piazza della Cattedrale ad Aosta. C'erano le panchine, i fiori, la zona finalmente liberata dalle auto, ma ahimé, [illegible] Quella piazza deserta fa male al cuore. Sono d'accordo sulla necessità, ormai assoluta, di tenere le auto fuori del centro storico. Dev'essere una decisione dalla quale non si torni mai più recedere. Il problema è un altro: rendere più vive e più frequentabili le piazze liberate dalle auto.

In piazza Chanoux ad Aosta fino a qualche tempo fa si respirava un'atmosfera un po' depressa e melanconica. Adesso la gente si sta abituando all'idea che quella è una zona pedonale e godibile, ci va di più e inoltre trova tutte una serie di bar con i loro bei dehors a creare un ambiente quasi salottiero.

Naturalmente non devono essere soltanto i bar a rivitalizzare le piazze. Si potrebbe pensare anche ed altre cose: per esempio dei piccoli palchi dove artisti girovaghi e estemporanei possano intrattenere la gente con piccoli spettacoli improvvisati. Queste idee meritano un approfondimento: però sappiamo che l'uomo è un essere che ha bisogno di incentivazioni per trovare un'aggregazione. Facciamo qualcosa per rendere più viva la piazza della Cattedrale di Aosta, liberata dalle auto.

Lettera firmata, Aosta

I campioni del calcio e di cartapesta

Ho letto con interesse sui giornali le dichiarazioni di quel giocatore di serie A che ha fatto una descrizione impietosa, ma credo anche sincera e attendibile, del livello culturale e degli interessi suoi e dei suoi compagni. Un quadro piuttosto squallido e deludente, con un punto di riferimento per i giovani che hanno già tanti problemi nella pur ricca società attuale.

Leggendo quello che si è letto si può capire come non siano poi del tutto anomali e incomprensibili fenomeni come quelli di Diego Armando Maradona, ieri idolo delle folle e oggi crollato ai livelli minimi di popolarità dopo la scoperta dei suoi vizi segreti. Tutto sommato il campione argentino rappresenta soltanto un livello eccessivo di una situazione generale non poi così brillante.

Lettera firmata, Saint-Vincent

Comincia l'estate i rifugi si aprono

Sono un frequentatore abituale della Valle d'Aosta, amo il trekking e pur senza essere un «Messner» compio numerose escursioni soprattutto nella regione che apprezzo moltissimo.

Lo scorso anno, in varie occasioni già a giugno avanzato, ho avuto in diverse occasioni la sgradevole sorpresa di trovare chiusi anche nel fine settimana (ovviamente non per la parte invernale) diversi rifugi molto noti che mi aspettavo di trovare aperti, magari con belle polente fumante per noi camminatori.

Mi auguro che quest'anno la situazione sia diversa e che si prolunghi l'apertura anche nei periodi di minor affluenza.

Mario Tosetto, Ivrea

UN NUOVO POLIAMBULATORIO

MORGEX. Sarà inaugurato questa mattina il poliambulatorio della regione. Viene a ampliare quella rete di servizi decentrati ritenuti fondamentali al momento dell'approvazione del piano sanitario regionale.

La struttura servirà specialmente gli ottomila abitanti del distretto sanitario numero 1 (Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier), e una parte dei tremila utenti del distretto 4 (Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve).

Il poliambulatorio dovrebbe garantire maggior efficienza e rapidità di intervento ai diecimila utenti della zona che necessitano di visite ambulatoriali, prelievi o consulenze mediche.

«Nel poliambulatorio di Morgex - conferma l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, - verranno, infatti, riraggruppati i gabinetti medici dell'Usl attualmente dislocati nella Valdigne. L'obiettivo principale è proprio quello di alleviare gran parte dei problemi della popolazione locale evitando loro di dover viaggiare, per ottenere certe prestazioni sanitarie, magari fino all'ospedale di Aosta».

Al piano terreno troveranno posto il Centro emergenza di base (centro ambulanza), la guardia medica, l'ufficio del veterinario e gli assistenti sociali. Sullo stesso piano sarà ospitata la segreteria amministrativa che «filtrerà» le telefonate e funzionerà il centro di informazione per gli utenti.

Negli ambulatori, al primo piano, saranno effettuate visite radiologiche, sedute di terapia fisica e radarterapia, marconiterapia, fisioterapia, logopedia e aerosolterapia. Sullo stesso piano si trova la sala prelievi per il sangue e un'area per l'attività diagnostico-curativa in cui sono inseriti gli ambulatori di medicina generale, ostetricia, ginecologia, cardiologia, oculistica, otorinolaringoiatria, ortopedia, odontoiatria, pediatria e chirurgia.

Da tempo gli abitanti delle zone attendevano l'ultimazione dei lavori.

«Non so se vi siano stati ritardi imputabili a specifiche responsabilità - precisa l'assessore Beneforti - però posso dire che i tempi di realizzazione di una struttura di questo genere sono tendenzialmente mediolunghi per la specificità delle opere da realizzare. Credo che, a questo punto, l'importante sia essere riusciti a portare a termine i lavori consegnando una struttura al servizio dei cittadini». **(e. b.)**

La magistratura indaga su impianti e autorizzazione

Palestre sott'inchiesta

I titolari di alcune società che usufruivano dei locali: «Abbiamo il nulla osta dell'Usl e la concessione firmata dal sindaco. Di cos'altro c'è bisogno?»

AOSTA. «Abbiamo una concessione rilasciata dal sindaco». La presidente dell'Athletic Club, Gianina Piffari, non capisce per quale motivo la polizia giudiziaria della procura presso la pretura ha deciso di chiudere la palestra in via Volontari del sangue dove si allenavano i soci del club. Vicino a quella ne è stata chiusa un'altra, occupata dalla pesistica Olimpia.

«Ci hanno contestato soltanto questo - spiega Piffari -. Ma noi abbiamo la concessione, non c'è di che cos'altro c'è bisogno. La giudiziaria ha parlato di "autorizzazione". Non so la differenza tra questo documento e la "concessione", ma è sempre qualcosa che firma il sindaco. Che senso ha chiedere alla persona di firmare un altro documento?».

La concessione è stata data sulla base di un «parere favorevole», come l'ha definito il dottor Luigi Sudano, che ha redatto uno sopralluogo dei locali. «Sul foglio c'era scritto "nullaosta"» dice ancora la Piffari. Nel suo «parere», il medico aveva anche «raccomandato» l'installazione di una ventola per il ricambio d'aria nel locale, «che noi abbiamo installato» specifica Piffari.

Il marito, Lorenzo Russo, impiegato comunale, assicura: «Non abbiamo mai violato le condizioni spiegate nella concessione. Le persone che hanno frequentato la palestra erano sempre nel numero prescritto, gli attrezzi non ostruivano il passaggio, è sempre stato tutto in ordine». La moglie aggiunge: «Non siamo un'associazione a scopo di lucro. Gli iscritti pagano una tessera e un'iscrizione mensile e i soldi vengono utilizzati per acquistare nuove attrezzature oppure per organizzare gare e manifestazioni».

L'Athletic Club, affiliato all'Associazione italiana cultura e sport riconosciuta dal Coni, occupa la palestra in via Volontari del sangue dall'inizio '90. «Abbiamo ricevuto un'autorizzazione dall'allora assessore allo Sport, Graziano Domidiato - spiega la Piffari -. Quando il sindaco ha deciso di chiudere tutte le palestre, nell'ottobre dell'anno scorso, la nostra ha riaperto dopo un mese scarso. Ce l'avrebbero fatta riaprire se non fosse stato tutto in ordine?».

Allora c'era stata l'ispezione del responsabile del Servizio igiene pubblica, Pier Giorgio Montanera, del dirigente comunale, Guido Fournier, e di un elettricista incaricato dal Comune. «Nella stanza c'erano già le macchine per il "body building" - spiegano la Piffari e il marito -. Avevamo fatto una manifestazione in aprile e piena di sopra, nella palestra per il basket».

Dopo quel sopralluogo ci fu quello del dottor Sudano, che rilasciò poi il «parere favorevole». Come mai allora le strutture erano state considerate idonee da Usl e Comune, e adesso la procura nutre sull'agibilità dubbi tali da portare alla chiusura? La polizia giudiziaria ha già ricevuto il nuovo rapporto chiesto a Montanera sulle due palestre: «Sarà il giudice a valutare» dice il medico. **[c. l.]**

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Claudia Cinnarusti; Simone Jon; Lucia Palermo; Fabrizio Carere; Ivan Merivot; Eric Frachey; Paride Lantermo; Arianna Buffa; Erik Olivetto; Leonardo Severino; Christoph Bologna.

Morti. Anna Napoleone, anni, pensionata, Aosta.

Una [illegible] Trèves

Verrà inaugurata nella parrocchiale di Excenex, una mostra dedicata all'abate Joseph Maria Trèves (morto il 21 giugno 1941), fondatore della «Jeune Vallée d'Aoste» e protagonista del movimento di resistenza culturale nel periodo fascista (1920/1940). La mostra, che è organizzata dalla presidenza della giunta regionale, dalla biblioteca di Excenex, dall'Istituto storico della resistenza, dalla biblioteca di «Monsignor Duc» di Châtillon, resterà aperta fino al 30 dal mese dalle 17 alle 22.

Festa dello Sport allo stadio Crestella

L'Unione sportiva Pont-Donnaz, in collaborazione con il Club della gioventù di Cerema, ha organizzato la Festa dello Sport allo stadio Crestella di Donnas dal 6 al 9 luglio. Questo il programma: sabato 6 esibizione della scuola di calcio dell'unione sportiva Pont-Donnaz, partita esibizione di green-volley, inizio quadrangolare calcio, apertura stand gastronomici e serata danzante. Domenica 7, programma con le finali del quadrangolare. Lunedì 8, gara al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin organizzata dalla società bocciofila Vima Mermi. Martedì 9 luglio alle premiazione degli atleti e alle 21,30 concerto di Pierangelo Bertoli.

Incontro in Regione la comunità curda

E' in programma per domani alle 21, nella saletta del palazzo regionale, un incontro con la comunità curda in Italia. La manifestazione è organizzata dal «Collettivo giovani per la pace». Dopo la proiezione di un video sull'uso delle armi chimiche contro il popolo curdo, la serata proseguirà con la presentazione della campagna Zian (la vita), solidarietà internazionale a favore dei curdi.

LA FOTO DEI RICORDI

Un paesaggio d'altri tempi in Val d'Ayas

Le frazioni Saint-Jacques (1670 metri) e d'Ifery (1878 metri), nel Comune di Ayas, appaiono ormai molto diverse da questa immagine d'inizio secolo. Il turismo, dall'immediato dopoguerra in poi, ha mutato la fisionomia dei piccoli centri montani. [COLLEZIONE PRIVATA]

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
C.R.I.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stradale (0165) 303754 / 35685
Aosta (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846220
MONTJOVET
Ass. dei Volontari di soccorso: (0166) 78466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 800660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 62067
BRUSSON
Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 giugno
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montashell,** via St-Martin; **Fina,** val Carel; **Tampil,** corso Ivrea; **IP,** via P.S. Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** via G. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montashell
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Donnas: [illegible]
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charnonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. [illegible])
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso, Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip

POLIAMBULATORI

(0125) 62663 / 62049
(0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113
Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiusa dalle 22 alle 8 di domani).
Nus, pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 6-8: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valcumenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

(0165) 351221 / [illegible]
Brusil (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 62054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [illegible]
La (0165) [illegible]
(0165) 787934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73809
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Ieri mattina 724 candidati hanno affrontato il tema d'italiano

I commenti sull'esame

La maggior parte degli studenti si è dichiarata soddisfatta. Più paura per il secondo scritto

I 724 «maturandi» delle scuole medie superiori della regione hanno affrontato ieri la prima prova dell'esame di maturità: il tema di italiano, che in Valle d'Aosta può essere svolto anche in lingua francese.

Le reazioni degli studenti valdostani di fronte ai titoli proposti dal ministero della Pubblica Istruzione sono state, nel complesso, positive; pochi, infatti, i commenti critici.

La prima traccia, comune a tutti i tipi di maturità, ha portato gli studenti a riflettere sulle ragioni della nascita di rivendicazioni nazionaliste e di movimenti autonomisti, in un momento in cui si costituiscono organismi internazionali unitari, volti all'integrazione tra i vari paesi. Un tema difficile, svolto da pochi. Il secondo titolo ha proposto il commento di un brano tratto dallo «Zibaldone» di Giacomo Leopardi. E' il tema che sembra aver ottenuto il maggior successo.

Il tema storico ha coinvolto, invece, i candidati in un'analisi sulle cause e gli eventi che dettarono il successo del progetto del ministro Cavour per l'unificazione dell'Italia. L'argomento non pare aver riscosso la simpatia dei candidati valdostani. La quarta traccia, infine, si differenziava a seconda del tipo di maturità.

Per questa prima verifica scritta sono state concesse ai candidati sei ore. Verso le 14 sono usciti dai vari istituti regionali i primi studenti: vocabolario sotto il braccio, si radunano in gruppetti per scambiarsi pareri e commenti sui titoli dei temi e sui propri elaborati.

Mario Riccardi, liceo scientifico

Carmela Albanese, dell'Istituto tecnico commerciale «Innocenzo Manzetti», di Aosta, dice: «Mi aspettavo altri argomenti, ma i titoli sono comunque migliori di quello che pensavo. La letteratura credevo si fosse Pascoli e Pascoli e invece è uscito Leopardi, ho sviluppato perché lo abbiamo approfondito durante l'anno».

E il tema sullo «Zibaldone» di Leopardi ha interessato numerosi studenti valdostani degli istituti a indirizzo umanistico.

Alberto Jorioz del Liceo classico di Aosta dice: «Ho scelto il tema su Leopardi perché era la traccia su cui ero meglio preparato e perché durante l'anno l'ho seguito con molto interesse». Anche Rosa Insalaco, dell'Istituto magistrale «Maria Adelaide», ha preferito Leopardi per la sua prove scritta: «Era già partita con l'idea di fare il tema di letteratura, quindi mi sono preparata molto bene sui grandi scrittori e sono contenta che sia uscito lo "Zibaldone"». Dello stesso parere la sua compagna Viola Marconato che aggiunge: «Non mi aspettavo uscisse come autore Leopardi. Noi eravamo comunque molto ben preparate sull'argomento perché portiamo come prima materia orale italiano».

Tra gli studenti del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico commerciale molti i valdostani che hanno scelto il tema sulla fantascienza nella letteratura, nel cinema e nella televisione e sul valore dell'immaginario fantascientifico per l'uomo. Mario Riccardi, del Liceo di Aosta, è uno di questi, sulla sua composizione, però, esprime qualche dubbio: «Inizialmente volevo seguire la traccia dei Leopardi, ma avevo paura di non ricordare tutti i "Canti", ho quindi svolto quello sulla fantascienza. Ho però paura di essere andato fuori tema». Anche Davide Franco, dello Scientifico ha scelto la fantascienza: «E' un argomento che mi è sempre interessato, ho anche

Paola Pagliarin, liceo scientifico

Carmela Albanese, ragioneria

bambino. Erano comunque molto belli anche gli altri titoli».

Barbara Petullà, sempre del Liceo scientifico di Aosta, dice: «Ho scelto il tema sulla fantascienza per esclusione. Quello di attualità era troppo impegnativo, non mi piace particolarmente Leopardi e la storia non è il mio forte». Gli altri commenti li propone Josianne Pallais, dell'Istituto «Manzetti»: «Non mi piacevano i titoli di storia e di letteratura, mi sono rivolta quindi al quarto tema, quello sulla fantascienza».

I candidati del Liceo classico, ai quali è stata sottoposta una riflessione sul teatro attico, e in particolar modo su quello tragico visto come la più alta espressione della civiltà greca, non se lo aspettavano: «Erano molti anni - dice Miriana Detti - che non usciva come tema la cultura classica un titolo sul teatro attico, quindi lo si poteva immaginare. Fino alla seconda ora sono stata indecisa se svolgere quello o se seguire la traccia del Leopardi. Ho poi scelto quest'ultimo. Penso comunque che tutti i titoli fossero molto interessanti».

C'è però anche chi non è soddisfatto delle tracce proposte. Antonio Brusaferro, dell'Istituto tecnico commerciale dice, infatti: «Appena hanno letto i temi ci sono rimasto male, non mi aspettavo questi argomenti».

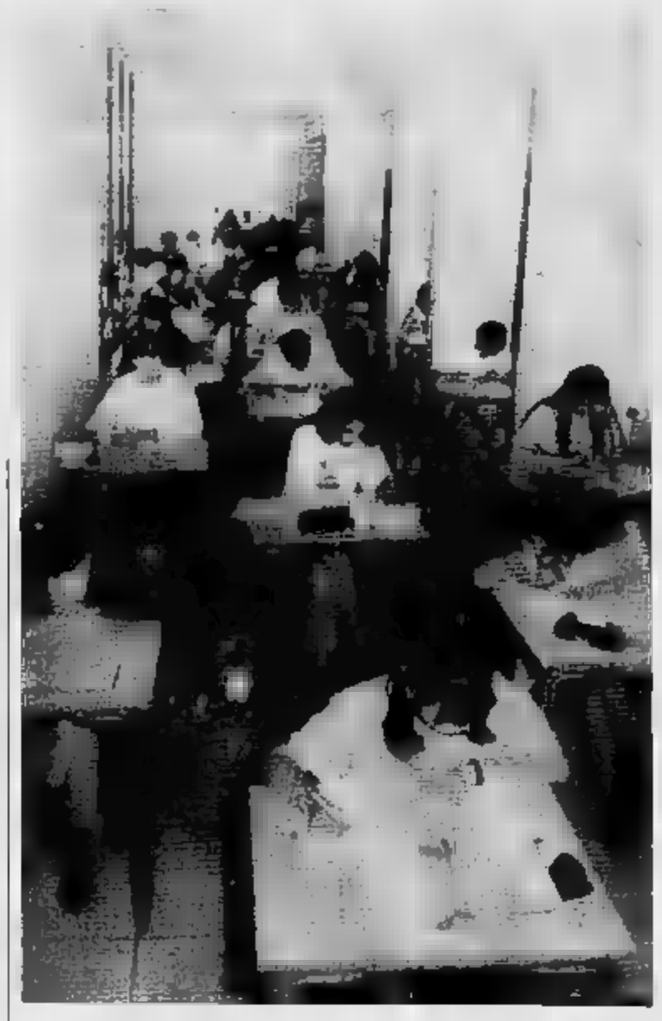
E l'emozione che ruolo gioca all'esame di maturità?

Christian Michieletto, dell'Istituto magistrale di Aosta, dice: «La notte prima della prova di italiano non sono riuscito a dormire per l'agitazione. Ora che l'esame è iniziato sono però più tranquillo, anche se un po' di paura rimane per la verifica di matematica».

Carlo Castagna, dell'Istituto tecnico per geometri, dice, invece: «Non ero affatto agitato poiché ho già fatto diversi esami al di fuori dell'ambito scolastico». Roberto Marcoz, del Liceo scientifico di Aosta, afferma: «Appena siamo entrati ero molto emozionato. Poi, dato che abbiamo dovuto aspettare quasi un'ora la lettura dei titoli, la tensione è scesa. Ho più paura della prova di matematica». La compagna Paola Pagliarin dice, invece: «L'attesa per me è stata snervante. Però ho più di seconda prova. Mentre in un tema si può inserire il proprio bagaglio culturale e le esperienze personali, la verifica di matematica non lascia spazio alla fantasia».

La seconda prova scritta, che comincerà sembra essere lo spauracchio per i candidati valdostani alla maturità. Devis Bionaz, dell'Istituto professionale regionale di Aosta, dice: «Non avevo paura per la prova di italiano, mentre l'esame di elettrotecnica mi spaventa molto». Anche Stefano Bisoglio, dell'Istituto magistrale afferma: «Mentre lo scritto di italiano non mi spaventava affatto, temo molto la prova di matematica». E Fabrizio Neri, del Liceo classico di Aosta, aggiunge: «La versione di greco è la prova temutissima da tutti».

Sandra Bova



Prima giorno d'esame in Valle. Nella foto in alto, gli studenti del Liceo classico di Aosta in un corridoio dell'istituto durante la prima prova scritta. Unico aiuto, un vocabolario. A sinistra, i ragazzi che hanno terminato il tema di italiano si fermano a confrontare le loro impressioni sulle scale del Liceo scientifico

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43521 - 34553

COLLINA di AOSTA - Panoramica - vendiamo villa bifamiliare di mq 165. Ottima posizione.

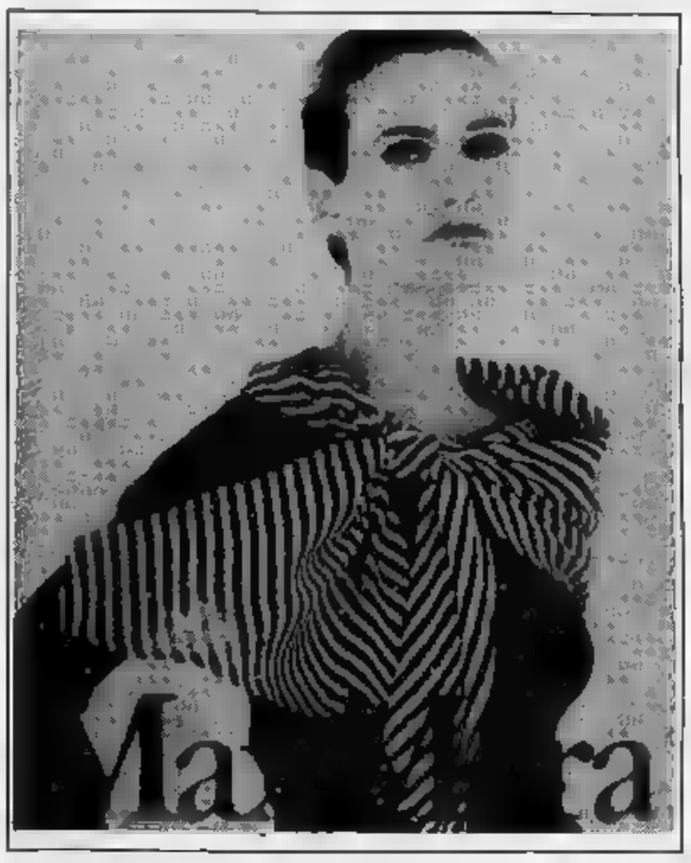
- Fr. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in corso di costruzione, varie metrature.

- Fr. Rovine - Vendesi rustico da ristrutturare con progetto approvato per 4 alloggi. Prezzo interessante.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99
Telefono 40232

Laura Shop
IVREA - C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 42.33.22
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48.144

moda
qualità
fantasia
taglie
scelta



Riconosciuto ai dipendenti comunali il passaggio di livello per l'uso dei videoterminali

Scongiurata la guerra dei computer

L'accordo raggiunto ieri mattina con i sindaci della Valle

AOSTA. La «guerra dei computer» non ci sarà. Il braccio di ferro tra gli applicati dei Comuni valdostani e i sindaci, per l'adeguamento del profilo professionale in dipendenza dell'uso dei sistemi informatici, si è concluso con un accordo.

Agli applicati che utilizzano i computer, inquadrati fino alla nella quarta qualifica funzionale, le amministrazioni riconosceranno un livello superiore e il conseguente aumento di stipendio. In risposta, il personale continuerà a lavorare utilizzando i moderni sistemi informatici che ormai fanno parte integrante di ogni ufficio.

Il contrasto tra il personale esecutivo addetto ai computer e gli enti locali della regione era in atto da tempo, da quando cioè l'informatizzazione negli uffici pubblici aveva assunto dimensioni sempre crescenti. Il personale aveva dovuto praticamente riconvertirsi, mettere in cantina le macchine per scrivere e abituarsi ad avere sempre più sovente orizzonte quotidiano il video di un computer. Non si era trattato di uno sforzo da poco, soprattutto per gli impiegati della vecchia generazione, cui qualche volta il computer incuteva anche timore.

Il contratto nazionale di lavoro aveva tenuto conto delle nuova realtà, e aveva indicato nel passaggio di livello la soluzione per evitare scontri tra personale e amministrazioni. I ritardi nel cogliere il suggerimento avevano indotto i dipendenti a minacciare «l'astensione dall'uso dei computers». Qualche sindaco si era cautelato con il metodo dell'«ordine di servizio» che imponeva l'uso del terminale, ma il provvedimento avrebbe avuto una accusa di violazione del diritto di sciopero? L'accordo ha reso inutile la risposta. [a. c.]

Indagine di prefattibilità per la seconda galleria del Bianco

L'Iri studia il nuovo tunnel

Valutazione richiesta dalla Regione per vagliare l'ipotesi della ferrovia. Il traforo Morgex-Le Fayet è previsto anche nella bozza di piano paesistico

AOSTA. La Regione prendendo in considerazione la possibilità di creare un collegamento ferroviario tra Valle d'Aosta e l'Alta Savoia. La giunta ha ricevuto nei giorni scorsi i risultati di uno studio di prefattibilità, commissionato a una società appartenente al gruppo Iri, riguardante una galleria ferroviaria transfrontaliera tra Morgex e Le Fayet. Entro una decina di giorni l'elaborato verrà esaminato e l'esecutivo regionale deciderà se affidare l'incarico per un vero studio di fattibilità.

«La Regione si è già espressa in più occasioni contro il raddoppio stradale del Traforo del Bianco - spiega l'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Demetrio Mafrica -, mentre i francesi sono più favorevoli alla soluzione stradale. Per questo abbiamo chiesto un primo studio riguardante il tunnel ferroviario».

Quindi una precisa posizione da parte della Regione. «Per il momento è una prima valutazione dell'ipotesi - risponde Mafrica -. In confronto il piano del collegamento su rotaia tra Aosta e Martigny è in fase molto più avanzata. Entro una decina di giorni daremo un parere a questo studio, che probabilmente sarà positivo. Quindi decideremo se procedere allo studio di fattibilità».

Un'altra conferma dell'attenzione rivolta dalla Regione all'ipotesi di una nuova galleria per la seconda non pare che da parte francese ci sia la volontà di sviluppare l'idea della ferrovia».

Sempre a proposito dell'autostrada dell'Alta Valle e il nuovo tunnel, qualche giorno fa il presidente dell'Iritecna, Carlo Lavezzari, ha sottolineato che «il raddoppio del traforo del Bianco sarebbe un colpo mortale per l'intera regione, che diverrebbe così non più un sito dove vivere, ma soltanto una valle da attraversare». Anche per il presidente della società del gruppo Iri è necessario «completare l'autostrada Aosta/Monte Bianco, opera che tiene già conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente valdostano». Ma Lavezzari ha anche aggiunto che «gli incrementi di traffico pesante negli anni futuri dovranno essere assorbiti da strutture ferroviarie».

Il discorso quindi resta aperto. Verrà nuovamente affrontato dal Consiglio regionale tra settimana, quando saranno esaminate due interpellanze e una mozione presentate dal mav e uv sulla situazione azionaria della Rav, sugli «studi e i giudizi sui progetti del raddoppio del Traforo del Bianco» e sulle dinizziative per una valida soluzione ai problemi di collegamento e di trasporto tra Valdigne e Alta Savoia».

«Comunque la costruzione dell'autostrada deve proseguire - spiega l'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, Liborio Pascale -. E' un progetto definito e approvato, mentre altre soluzioni per ora soltanto a livello di ipotesi. Secondo me l'approvazione della soluzione "Martigny" escluderebbe l'ipotesi del collegamento con l'Alta Savoia. E mentre per la prima ci sono già gli appoggi economici,

Giorgio Macchiavello

GLI ITINERARI

I nomi di paesi e monti valdostani riscoperti grazie alle carte nei rifugi

La toponomastica dei monti valdostani è stata ed è un rompicapo per cartografi e ricercatori. I più illustri divulgatori delle nostre valli non si sono sottratti al fascino dei nomi di alpeggi, ghiacciai e cime.

L'abate Gorret, l'abate Henry, lo studioso Julos Borcherel, lo storico dell'alpinismo René Chabod hanno una spiegazione dell'origine dei toponimi dei territori valdostani frequentati un tempo soltanto da pastori e cacciatori e in poi da escursionisti e alpinisti.

I rilievi cartografici dello Stato Maggiore Sardo del secolo scorso hanno dato vita a buone leppe nella rappresentazione del terreno, ma hanno innescato la confusione toponomastica. D'altra parte si può immaginare la difficoltà incontrata dai rilevatori di momento di mere informazioni dai valligiani.

Quelli indicavano all'intervistatore il toponimo in patois e il cartografo trovava certamente difficoltà a trascrivere un suono non familiare. Il Monte Rosa e la Rosa dei Banchi sono classici esempi di trasformazione per assonanza del termine patois che indica il ghiacciaio. Consultando le carte a uso turistico non è difficile imbattersi in toponimi curiosi come la Punta Coppi nel vallone del Grauson di Cogne. Qualche buontempone può essere tentato di farne risalire l'origine a un gran premio della montagna del Giro d'Italia vinto dal celebre re del pedale.

Una curiosa alterazione toponomastica colpisce anche il rifugio l'Epée in Valgrisenche. Il toponomo, che indica il pascolo dove oggi sorge il posto di dell'Alta Via numero 2, parrebbe aver origini medievali. La spada era l'arma dei cavalieri che si aggiravano tra i manieri della Valle, ma che con poche probabilità si recavano a duellare a 2345 metri di quota.

L'arcano si svela addosi al rifugio, cogliendo l'occasione per trascorrere una giornata in montagna tra e grandiosi. Al rifugio si può poi la cucina valdostana della signora Antonietta, la conduttrice del rifugio.

E' lei che mostra ai visitatori la litografia del secolo scorso che riproduce il luogo un toponimo più aderente alla realtà. Il prezioso documento sentenzia l'Epée: le pietre e la spada dunque, e si può negare l'evidenza dei sassi di varia dimensione che costellano il vallone che sale Fenêtre de Torrent.

L'escursione al rifugio l'Epée ha inizio all'uscita della prima galleria strada costeggia sulla destra orografica il bacino della diga Beauregard. Dopo aver lasciato l'auto imbocca strada sterrata che si segue fino a un bivio.

Proseguire poi sulla strada di destra fino a raggiungere il torrente dal quale si stacca, a destra, che si inoltra nel bosco. Il tracciato descrive una lunga diagonale tra i larici, alcuni dei quali monumentali. Per abbracciarli sono infatti necessarie almeno tre persone.

Questa vegetazione è ora soggetta a vincolo regionale come i reperti artistici. Dopo aver attraticcio sul torrente che scende dal vallone del Bouc si guadagna poco più di 2 l'Alpe, l'Epée e quindi il rifugio posto ampia sul Rutor sull'Ormelune e sul Col de la Seigne.

Il rifugio l'Epée in Valgrisenche

Pietro Giglio

Pendolari e studenti si lamentano per le partenze di alcuni treni sul percorso Aosta-Torino

«Siamo penalizzati dai nuovi orari»

Il timore dei viaggiatori è che le Ferrovie «accantonino i problemi impellenti della nostra linea per dedicarsi a progetti più ambiziosi». La Regione: «E' stato approvato un disegno di legge per ridurre del 60 per cento i biglietti di giovani e anziani»

AOSTA. «I progetti ferroviari ambiziosi presentati dalle autorità regionali accantoneranno i problemi impellenti della nostra linea»?

L'ipotesi avanzata da Luca Bortolazzi, del Comitato utenti ferrovia, ripropone il quesito di una gestione ritenuta «scarsamente razionale».

Contestazioni, proposte, verifiche e aggiornamenti hanno caratterizzato la riunione di martedì tra utenti e forze politiche e sindacali.

Con la costituzione del Comitato utenti ferrovia della Valle d'Aosta, in un unico nucleo i rappresentanti di Ivrea, è stata ufficializzata un'istituzione assente, fino a oggi, in Valle.

L'abolizione del treno della domenica sera per gli studenti universitari; del primo treno, al mattino, per i pendolari, e lo spostamento del diretto delle 13,06 alle 12,46, hanno costituito il fulcro di una discussione che, con molte probabilità, non otterrà un a breve termine.

Lo si capisce dalle considerazioni di Bortolazzi: «Chiediamo riscontri pratici competenti sulle problematiche ferroviarie regionali e le autorità competenti rispondono spiegando il disegno dell'Aosta-Martigny». E riprende: «Non obiettiamo - continua - sulla validità di questo progetto. Desideriamo, piuttosto, un interessamento concreto per attuare, nell'immediato, una revisione dell'orario in vigore dal 1° giugno, stabilito con modalità penalizzanti per le nostre esigenze, a vantaggio, invece, dell'utenza di Ivrea».

Treni locali. Il comitato ha richiesto l'istituzione di un treno aggiuntivo in partenza da Torino e di un altro convoglio da Aosta, in prima mattina. Con lo spostamento, inoltre, della «milanese», da Aosta a Milano, dalle 21,01 alle 19,30, nei giorni festivi e nel fine settimana, i viaggiatori arriverebbero in tempo per la coincidenza del metrò, a Milano, e a Chivasso per i passeggeri diretti a Torino. L'elettrificazione della linea, «in pochi secondi raggiunga i 100 chilometri orari - dice Bortolazzi - contenendo l'inquinamento»; il sostitutivo di pullman, con l'abolizione della Aosta-Pré-Saint-Didier, non è completo e le tabelle non sono compatibili con gli orari di lavoro dei pendolari.

Gli interventi sulla linea ferroviaria sono subordinati, secondo quanto dalla riunione, a precise direttive europee che sanciscono una proporzione fra l'entità dell'utenza e l'esborso dell'Ente.

«Non ignoriamo i problemi locali - fa notare l'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafrica -. Intendiamo considerarli in un contesto globale per arrivare a una adeguata rivalutazione del trasporto ferroviario e a un indirizzo convergente degli orari. La giunta ha approvato, tra l'altro, un disegno di legge per agevolare, con una riduzione del per sul costo del biglietto, anziani e studenti».

Sensibili al problema anche le organizzazioni sindacali. Pasquale Verduci, Filt-Cgil: «La mediazione dell'Ufficio trasporti regionale è indispensabile per realizzare le proposte formulate nel dibattito. Seguiremo con attenzione i programmi che il Comitato utenti presenterà al compartimento di Torino».

Sandra Lucchini

IL DEL ALLA

AOSTA. Per andare da Aosta a Torino, poco più di chilometri, nell'epoca dei treni giapponesi superveloci, del «pendolino» che in 5 ore «brucia» gli oltre chilometri che separano Torino da Roma, si possono anche impiegare più di 3 ore e mezza. La media è di un tempo di percorrenza di poco superiore alle due ore, con una velocità di 50 chilometri all'ora.

A parte la velocità, a parte gli che scontentano tutti e più di altri i pendolari, la Aosta-Chivasso-Torino da anni si dibatte tra smilitarizzazione e gestione da parte dei militari del Genio ferrovieri. Gli abitanti della Valle e del Piemonte sono favorevoli alla smilitarizzazione della ferrovia. La questione è stata oggetto di una interrogazione dell'onorevole Caveri al ministro della Difesa. Il deputato valdostano, dopo aver ricordato «che la linea Chivasso-Aosta è gestita dagli Anni 50 dal Genio e in questi anni ha aumentato la propria importanza a discapito del personale civile», sottolinea «da tempo in Piemonte e in Valle le comunità locali, le due regioni, i Comuni, i partiti politici, concordano sulla necessità di spostare il Genio ferrovieri in altre regioni d'Italia che ne hanno richiesto la presenza».

Il timore espresso nell'interrogazione dall'onorevole Caveri è «che la vigente tra il ministero della Difesa e quello dei Trasporti consenta di militarizzare anche la tratta Aosta/Pré-Saint-Didier». Le speranze di vedere smilitarizzata la Aosta-Chivasso e di vedere riconosciuti i diritti di chiedere concorsi nelle Ferrovie su base regionale - come indicato dall'onorevole Caveri nella replica - che prevedano la conoscenza del francese, con conseguente aumento delle possibilità di lavoro nella regione hanno ricevuto un duro colpo dal sottosegretario alla Difesa Clemente Mastella.

«Non sussiste completa concordanza di opinioni nell'ambito delle comunità interessate, - è detto nella risposta - in merito all'opportunità di trasferire della gestione militare ad altra linea». Sarebbe poi produttivo un cambio del menzionato assetto, che peraltro infliggerebbe un grave disagio morale e pratico al personale militare». La militarizzazione, poi, non solo non scomparirebbe, ma il Genio verrebbe potenziato.

«Nel quadro dell'indispensabile rafforzamento componente volontaria a lunga ferma - dice il sottosegretario - deve essere conferito maggiore impulso anche al ruolo di questa specialità». [a. c.]

Sei un tecnico modificò la graduatoria del concorso per l'assunzione di un

Tre condanne per abuso d'ufficio

Undici mesi al sindaco e a un consigliere di Villeneuve

Clemente Duport, 35 anni

AOSTA. Il sindaco di Villeneuve, un consigliere e un tecnico comunali sono stati condannati ieri dal Tribunale di Aosta: erano accusati di interesse privato in atto d'ufficio, pena derubricata in abuso in atti d'ufficio.

I giudici hanno condannato a undici mesi di reclusione il sindaco Clemente Dupont, 35 anni, e il consigliere Vittorio Dupont, di 34; per il tecnico Oreste Ferrod, anni, la pena inflitta è stata mesi. I tre imputati hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono a sei anni fa. Sindaco e consigliere, insieme a Ferrod, facevano parte della commissione di concorso per l'assegnazione di un posto da autista nel Comune di Villeneuve. Al termine delle prove, Emilio Pariset, 33 anni, dipendente Cogne residente a Villeneuve, aveva raggiunto il punteggio più alto. Dopo di lui, Riccardo Bérard, che già aveva un contratto a tempo determinato come autista per il Comune.

«C'è un errore - avrebbe allora detto Ferrod, tecnico nominato dal Comune per svolgere le prove pratiche -. Devo alzare il punteggio di Bérard, mi sono accorto di essere stato troppo severo con lui». Il punteggio è alzato, Bérard passò al primo posto in graduatoria e tutto fu a verbale.

Bérard ha mai potuto iniziare il suo lavoro. La Commissione regionale di controllo, visti i verbali della commissione, ha bloccato la delibera di assunzione. Pariset è poi costituito parte civile nel processo.

«La variazione del punteggio è stata effettuata su iniziativa di Ferrod - ha spiegato il sindaco durante la deposizione -. E' dire si era comportato con rigore nelle prove di Bérard, che aveva già esperienza guida con i mezzi dell'amministrazione». Dello stesso tenore la deposizione di Vittorio Dupont: «E' stato Ferrod a volergli il punteggio. E' ritenuto di avallare la sua richiesta, mi pareva che volesse soltanto correggere un suo Entrambi hanno poi smentito di avere rapporti di particolare amicizia con Bérard.

«Mi sembra che l'abuso sia evidente - ha detto l'avvocato del Pariset -. Dalla vicenda gli imputati intendevano far conseguire al Bérard di natura patrimoniale. Chiedo sia riconosciuta la penale responsabilità dei fatti a loro attribuiti». Per il pm, Luigi Schiavone, non emersi fatti tali da sostenere l'accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Ha chiesto la derubricazione in abuso d'atti d'ufficio e la condanna a un mese di reclusione. Nella sentenza i giudici hanno stabilito il pagamento di cinque milioni come anticipo sul risarcimento danni al Pariset. [m. b.]

DALLA CITTA'

ARRESTO

In per abusiva e pistola

Ivo Rinet, 28 anni, di Châtillon, è stato dalla polizia per la detenzione abusiva di pistola «Bernardelli» calibro 7,65 e coltello. Insieme con il Rinet è stata denunciata un'altra persona, che teneva infilata nella cintura dei pantaloni la pistola dell'amico. I due sono stati fermati all'uscita di un bar a Pollein. Nell'abitazione dal Rinet sono stati trovati anche 5 detonatori e 32 metri di miccia.

Il delle iscrizioni per Sanremo

chiuderanno domani le iscrizioni per i soggiorni per adolescenti in programma al «Centro valdostano» di Sanremo. Le vacanze sono organizzate dall'amministrazione regionale e gestito dall'Ansed. Sono ancora disponibili posti per il primo turno (13/18 luglio) per ragazzi e dai 15 anni e per il 4° periodo (2/17 settembre) riservato ai giovani in età compresa tra i 12 e i 16 anni. Le iscrizioni devono inoltrate all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale.

Un premio per stand valdostano

Lo stand valdostano all'esposizione Euroflora è stato premiato dall'Ente fiera di Genova con un ramo d'ulivo in argento (nella foto). L'allestimento della Valle d'Aosta è stato apprezzato per la con la quale è stato allestito il giardino alpino nello spazio espositivo.

BIBLIOTECA

Cinque lezioni per imparare a giocare a scacchi

Comincerà sabato, nella biblioteca del quartiere Dora, un introduttivo al gioco degli scacchi. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura e Ambiente del Comune di Aosta in collaborazione con la sezione valdostana delle Federazione gioco scacchi. Il corso, cui possono partecipare ragazzi e ragazze tra i 10 e i 15 anni, si articolerà in 5 incontri settimanali due ore ciascuno, in programma ogni sabato pomeriggio 15 alle 17 presso la biblioteca del quartiere.

PROTESTA

Sciopero degli addetti urbana

I lavoratori dell'igiene ambientale (addetti alla urbana) della Valle sciopereranno sabato 8 giugno a sostegno delle vertenze per il rinnovo del contratto. L'estensione lavoro lavoratori della regione sarà preceduta da sciopero nazionale fissato per lunedì 24 giugno. Il contratto dei lavoratori delle imprese urbana è scaduto nel luglio anno.

ITINERANTI

Gite turistiche Azzurra

Vacanze itineranti per giovani dai 18 ai 20 anni, con tappe a Sanremo, Costa Azzurra, Camargue e Lione, stati organizzati quest'anno dall'amministrazione regionale e in gestione operativa all'Anseda. I si svolgeranno dal 28 luglio al 3 agosto e dal 14 al 27 agosto. Le domande, da presentare all' regionale Sanità e Assistenza sociale, scadono il 30 giugno.

SERVIZI PER AZIENDE

Consegna degli attestati del corso «Orsa»

Domani alle 17,30, avverrà nel salone delle conferenze della Regione, la consegna degli attestati di merito del corso di terziario turistico commerciale «Ayas-domani», organizzato dalla «Orsa» Or- (Organizzazione realizzazione servizi per aziende).

Erbe e fiori, nella saggezza popolare, [redacted] volte contano più dei medicinali

Dai prati le ricette della salute

Un proverbio piemontese: «A la prima tuta erba ch'a àussa la testa [redacted] l'é bon-a a fé la mnestra» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa son buone a fare minestra). Il rito della raccolta

A [redacted] quando la bella stagione si fa attendere e [redacted] rondini tardano ad arrivare, i prati vengono puntuali a farci d[redacted] della preziosità delle erbe e dei fiori.

«... tute fior che i smije silensiose/ ma i parle al cheur e sensa fè ciadel;/ për noi vojàutre i seve le sorele/ che pass për pass in ten-e companìa,/ che an tute j'ore nòstre, brute [redacted] bele,/ in porte [redacted] sign d'amor e 'd poesìa!».

(Voi tutti, [redacted] fiori, che sembra[redacted] silenziosi ma parlate al [redacted] fare rumore; per noi, voi siete le sorelle che, passo passo, ci tenete compagnia, che in tutte le ore nostre, brutte o belle, ci portate un segno d'amore e [redacted] poesia!).

Così [redacted] nostro poeta Mario Albano (1880-1963) il suo inno *«a le fior»* (ai fiori). [redacted] omaggio alle erbe: *«l'anvia sensa fin ëd perd-se andrinta/ al mar d'erba, 'me 'n fàuda a [redacted] speransa...»* (il desi[redacted] senza confini di perdersi dentro [redacted] mare d'erba, come in grembo alla speranza). Erbe e fiori, non solamente dono al gusto estetico, ma anche a quello della buona tavola e della salute. Dice [redacted] proverbio: *«Erbe [redacted] fior, bon-a salute e bon odor!»* (Erbe e fiori, buona salute e buon odore).

E' un vecchio detto: *«A la prima tuta erba ch'a àussa la testa a l'é bon-a a fè la [redacted]»* (In primavera tutte le erbe che alzano la [redacted] buone a [redacted] minestra). [redacted] massima, poi, asserisce che *«La salute an [redacted] a j'erbe a fioriss, e as manten con le feuje [redacted] radis!»* (La salute tra le erbe fiorisce e si mantie[redacted] le foglie e le radici).

Ricordo i tempi sàlubri dell'infanzia! Mamma partiva a sera - io aggrappato alla falda del suo grembiale - [redacted] *«cheuje j'erbe për ij decòt ëd la salute» (raccogliere le erbe per i decotti della salute).* Mamma raccoglieva lungo le strade, [redacted] fossi, sulle rive, nei boschi e nei prati, tenendo nella mano sinistra le cocche estreme del grosso grembiale che [redacted] pendeva innanzi, mentre io, stringendo una borsa di tela, ammiravo le sue mani spigolare nel verde. Raccoglieva ripetendo forte il [redacted] di ogni erba, come [redacted] usa da noi incontrando un vecchio amico. E vecchie amiche le parevano: *«l'erba amèra»* (l'erba amara) o *«erba bon-a»*, *«l'erba avòja»* o *«pedochet»* (erba fava), *«l'erba bianca»* (artemisia), *«l'erba bindèla»* (scagliola cannella), *«l'erba brusca»* (acetosa), *«l'erba càmola»* [redacted] *«l'erba ciochin-a»* (giusquiamo), *«l'erba canarin-a»* (scagliola), *«l'erba colombin-a»* [redacted] *«erba* [redacted] (verbena), la *«biavëtta»* (bistorta), *«l'erba* [redacted] *coco»* [redacted] *«alelùja»* (acetosella). Raccoglieva e, prima di sistemarle [redacted] il grembiale, le sventolava con la mano, quasi a salutar la [redacted].

Nel grembiale e nella borsa erano [redacted] insieme: *«L'erba dj'ajassin»* (sempreviVo), *«l'erba* [redacted] *gat»* [redacted] *«gatarìa»* (valeriana), *«l'erba panatarìa»* (parietaria), *«l'erba sùa»* (cicuta), [redacted] *«l'erba purga»* (graziola), con *«l'erba-boch»* o *«barbaboch»* (sassifraga), con *«l'erba tarponera»* [redacted] *«anticheur»* (stramonio), [redacted] *«l'erba mingran-a»* (renaiola), con *«l'erba dle scravasse»* (euforbia), [redacted] *«l'erba dla frev»* (centaurea).

La camomilla selvatica, mamma la denominava [redacted] *«erba dòna»*, [redacted] *«erba maria»*, ora *«erba dël bagagiass»*, ora [redacted] *mia»* ed, [redacted] volte, *«erba 'd santa calma»*. Una santa, questa, immaginaria ma da non dimenticare. Sono moltissime le erbe caratterizzate dal nome di un san[redacted]. [redacted] diceva il loro [redacted] ad alta voce come nelle litanie: *«Erba 'd San Cristòfo»* o *«erbaboch»* (sassifraga), *«erba 'd San Batromé»* (prunella), *«erba 'd San Gioann»* (favaria), *«erba 'd San Felice»* [redacted] *«erba dle tajure»* (scrofularia), *«erba 'd San Giusep»* (polmonaria), *«erba 'd San Pé»* o *«erba dla frità»* o, anche, *«erba 'd Santa Marìa»* (balsamita), *«erba 'd Santa Apolònia»* o *«erba dij mal ai dent»* (giusquiamo nero), *«erba* [redacted] *Santa Barbra»* (barbarea), *«erba dla Madòna»* [redacted] *«Lenga 'd can»* cinogrossa), *«erba dla Tërnità»* (fegatella). A sera, mamma divideva le erbe in tanti mucchiettini e la tavola pareva un praticello [redacted] *prajet* [redacted] *tanti maciaironet* [redacted] *fen»* (un praticello [redacted] tanti piccoli mucchi di fieno), pronti per essere messi a seccare *«an sla lòbia»* (sul balcone di legno).

Soltanto a fine Settembre, con le prime brume, quando già [redacted] erano raccolte *«j'erbe 'd fin ëstagion»* [redacted] erbe di fine stagione) o *«j'erbe dl'otogn»* (le erbe d'autunno), [redacted] provvedeva a *«buté an sël feu»* (a mettere sul fuoco [redacted] camino) *«la ramin-a granda»* (la grossa pentola di rame) dentro la quale dosava le erbe [redacted] *«për tute* [redacted] *ëd decòt»* (per ogni sorta di decotto), i quali sarebbero *«vnù a taj a temp e ora»* (venuti utili [redacted] tempo [redacted] ora). Le erbe annegavano, spinte [redacted] ruotare [redacted] *«totrol»* (bastone mescolatore), nell'acqua [redacted] bollente, che gorgogliava mille profumi. Mamma asseriva che *«na* [redacted] *'d decòt pija al moment giust* [redacted] *l'é* [redacted] *sbrincià d'euli e la bussia dla roa!»* (una tazza di decotto preso al momento giusto è come uno spruzzo d'olio [redacted] cerchio del mozzo delle ruote).

D'altronde i nostri Antichi sapevano che *«anche mach na mnestra d'erba,/ bele mach* [redacted] *mnestra 'd fior/ a soagna la salute/* [redacted] *përfum:a 'd bon umor...»*; (anche soltanto [redacted] minestra d'erbe, anche solamente una minestra di fiori soddisfa [redacted] salute e profuma di buon umore).

Camillo Brero

Particolare di «Campo di grano con corvi» di Van Gogh, magica espressione di potenza della [redacted]

Dalla semina all'irrigazione

I segreti dell'orto

MA questa estate, arriva o no? I proverbi contadini consigliano la calma: *El luv a l'ha mai mangià gnun-e istà e gnun invern* (Il lupo [redacted] ha mai mangiato nessuna estate e nessun inverno). Il caldo [redacted] dietro l'angolo, dunque, ed occorre fare [redacted] modo che [redacted] nostro orto possa affrontarlo nel modo migliore.

Innanzitutto le semine: sebbene molto sia [redacted] stato fatto, occorre pensare anche ai mesi prossimi, per poter raccogliere ancora a ottobre ed in qualche caso anche [redacted] novembre. Tra [redacted] piante a ciclo più breve [redacted] adatte ad essere piantate lungo tutto il mese, ci sono i fagioli e i fagiolini, l'indivia riccia, le varietà di lattuga riccia e a cappuccio, sedani, zucchini, basilico, bietola da coste. Se giugno [redacted] comporta come deve, poi, sorgerà anche il problema dell'irrigazione. Ma come si innaffia l'orto?

I metodi sono essenzialmente due: per *infiltrazione laterale* e per *aspersione*. Si ricorre all'infiltrazione laterale per le piante allevate [redacted] fila: fagioli, fagiolini, piselli, pomodori, peperoni. A lato [redacted] si scava [redacted] solco che quando occorre si riempie d'acqua, lasciando poi che questa penetri a poco a poco nel terreno. Il sistema per aspersione (detto anche «a pioggia») non è altro che quello, comunissimo, dell'innaffiatoio [redacted] la «doccia». Si preferisce per le piante di piccola taglia, quelle che normalmente sono coltivate in aiuole, perché bagna uniformemente il terreno e «lava» le foglie.

Ma quando irrigare? Meglio la sera, abbastanza bene la mattina presto, [redacted] pieno [redacted]le. E quanto irrigare? La regola [redacted] di preferire irrigazioni distanti tra loro, [redacted] abbondanti, [redacted] spruzzate d'acqua scarse e frequenti. Bisogna sapere, poi, se il Comune d[redacted] si vive emette ordinanze che in estate vietano l'irrigazione attingendo alla rete dell'acquedotto. [redacted] a giugno farà bello, poi, si noterà anche [redacted] rigogliosa crescita di erbacce: addirittura, in certi momenti sembrerà che [redacted] più loro che [redacted] le verdure. [redacted] che ci siamo impegnati per [redacted] coltivazione biologica (visto che gli ortaggi li mangiamo noi, [redacted] poi la superfi[redacted] dell'orto non giustificherebbe l'uso di prodotti di sintesi), prepariamoci anche ad affrontare il problema del diserbo.

Il nostro suggerimento è [redacted] attendere un bell'acquazzone: subito dopo, con la terra ben intrisa d'acqua, sarà facile estirpare le malerbe senza danneggiare la verdura. Le erbacce ri[redacted] certo, [redacted] per un po' di tempo avremo [redacted] soddisfazione [redacted] vedere il nostro orto pulito come [redacted] giardino inglese.

Enrico Bassignana

La rocca dominata dal colosso di San Carlo sarà attraversata da un tunnel

Soluzione avveniristica sul Lago Maggiore per risolvere i problemi del traffico

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei

Il progetto, già concordato fra Anas [redacted] Regione, sarà realizzato ad Arona. La galleria faciliterà il collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione. Prevista anche la costruzione di posteggi sotterranei

ARONA. Un tunnel sotto la Rocca borromea ed anche in tempi relativamente brevi. Lo ha detto Luciano Panella, [redacted] sindaco socialista di Arona [redacted] attuale [redacted] regionale alla viabilità e trasporti.

Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica prende dunque concretezza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico di Arona, che in alcune vie è causa di inquina[redacted] pari a quello delle peggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato con l'Anas lo studio preventivo di [redacted] progetto di massima di circonvallazione in tunnel, che sottopasserà la Rocca da via Valle Vevera sino al Sempione, all'altezza del "Cit Bar". Ciò per essere pronti ad una realizzazione dello stesso tunnel entro il 1993, in [redacted] con il completamento dell'asse autostradale».

Panella ha aggiunto qualche interessante particolare anche per altri punti difficili del Verb[redacted] [redacted] del Vergante. «La circonvallazione di Verbania - ha precisato - non [redacted] nel piano triennale approvato, però si può considerarla in panchina. [redacted] previsto l'adeguamento della statale 34 [redacted] Lago Maggiore [redacted] Fondotoce fino al confine, opera che però incontra problemi [redacted] ambientale. Nella media provincia è [redacted] indicato e finanziato il completamento della circonvallazione di Borgomanero, che collegherà il Lago d'Orta con il casello autostradale».

[redacted] eccoci ai problemi del Vergante. «Stante la difficoltà in atto nel tratto [redacted] Someraro dell'autostrada, il cui completamento è comunque previsto per il 1993, ci siamo preoccupa[redacted] allestire tratti alternativi per questi due anni, quali [redacted] esempio l'apertura di un casello provvisorio a Ghevio, frazione collinare di Meina. Apertura che avverrà solo [redacted]mente [redacted] realizzazione della tangenziale Sud di Massino Visconti. Siamo infatti contrari a un'apertura immediata di Ghevio, nonostante il tratto sia in pratica già pronto, [redacted] quanto creerebbe un intasamento nel Vergante che [redacted] scaricherebbe nell'imbuto di Massino Visconti. La [redacted] sarebbe, in tal [redacted], peggiore del male. Per i tempi [redacted] realizzazione, salvo intralci di carattere locale, la tangenziale di Massino potrebbe essere completata [redacted] già per l'autunno di quest'anno». Ma [redacted] il tunnel sotto [redacted] Borromea la più grossa novità. Arona, dopo il caotico boom edilizio di venti-trent'anni fa, non [redacted] più possibilità per realizzare altra circonvallazione [redacted] sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgomanero all'altezza dell'ex campetto Laica per sbucare all'altezza della provinciale per il San Carlone, dopo un chilometro [redacted] mezzo. Una realizzazione [redacted] grande praticità, che consentirebbe al traffico proveniente da Meina di raggiungere in [redacted] attimo la [redacted] autostrada in località «Testa» [redacted] Borgomanero. Ma, soprattutto, permetterebbe al traffico di evitare gli intasamenti di Arona, città ormai al limite [redacted] collasso.

La circonvallazione in tunnel non significa [redacted] che Arona abdicherà alla sua voca[redacted] turistica. Nel programma triennale dei parcheggi che la giunta ha approvato, [redacted] previsto, ad [redacted]pio, un posteggio sotterraneo da 5 miliardi per 250 auto in [redacted] De Filippi (quella del municipio e dell'ospedale). Un altro posteggio [redacted] più piani [redacted] programma in piazza Gorizia, a lato della Nautica (che subirà a sua [redacted] radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Dogana, a fianco della stazione ferroviaria, dove già [redacted] occasione della recente Fiera [redacted] Lago Maggiore sono stati ricavati 200 posti auto, ma che per l'immediato futuro ne avrà addirittura un migliaio. Lavori e investimenti [redacted] notevole spessore, anche se [redacted] loro [redacted], prevista nell'arco di un triennio, pecca forse di un [redacted] di ottimismo.

Sandro Bottelli

Una madre di Asti lotta da 18 anni per assistere la figlia spastica dalla nascita

Dagli eroi di una fiaba un aiuto a Sabrina

Raccolti ora in un libro, sono stati utilizzati come terapia

MAFALDA, la maga che allunga [redacted] braccia e le mani per prendere gli esseri fantastici delle mie favole, serviva a farle muovere le gambe, mentre le formule magiche dei filtri [redacted] utili per la logopedia. Quando mi trovai di fronte alla terribile realtà della tetraparesi spastica, che ha colpito mia figlia Sabrina fin dalla nascita, [redacted] mi sono voluta arrendere. Ho pensato che [redacted] la mia fantasia avrei potuto aiutarla [redacted] crescere meglio».

Onorina Cresta è una signora ostinata, che ha dedicato 18 anni della sua vita a curare la sua bambina handicappata. Ma l'ha fatto con creatività, inventan[redacted] un mondo fantastico segnato da una leggera vena di sofferenza, che può essere però raccontato a tutti i bambini.

Ora è tutto raccolto in un libro, *Ti salverò con le mie fiabe*. La Strega Draga, il Mago Dagon, il Vampiro Nero, la Fata Rugiada e il Gobbo-medium sono pagine speciali, tenere e *naif*, che servivano a coinvolgere emotivamente Sabrina, come le lettere che [redacted] per insegnarle l'alfabeto: cartelloni con la «L» di lupo, la «D» [redacted] diavolo, la «V» di vampiro, la «M» di mago. La Piemme di Casale, [redacted] piccola casa editrice fondata [redacted] Pietro Marietti, ha deciso [redacted] aiutare Onorina Cresta, pubblicando questo volume (i proventi editoriali andranno alla mamma, oltre [redacted] diritti d'autore), che ha soprattutto il valore [redacted] una testimonianza.

La signora Onorina parla lentamente, un po' incerta, nel piccolo studio della casa di Asti dove ha ammucchiato i libri di Andersen, Perrault [redacted] Rodari che le [redacted] serviti anche a prepararsi per andare ai quiz di «Lascia o raddoppia» tv, grazie ai qual[redacted] ha vinto 100 milioni per le cure di Sabrina. L'appartamento in questi anni è diventato una sorta di palestra, dove due psicoterapeute lavorano ogni giorno da otto anni. Utilizzano le indicazioni dell'americano Glenn Doman, ma il vero «miracolo» lo ha fatto la madre.

Con ostinazione, quasi con rabbia, ha deciso di annullarsi per Sabrina. Nel libro c'è [redacted] capitolo toccante dedicato [redacted] problemi economici che da sempre [redacted] assillano, con il racconto del[redacted] trafile - particolarmente umiliante per lei, signora agiata di buona famiglia ligure - per vendere gli ori di casa, le medaglie del padre, la pelliccia, i soprammobili. «Mantenerla [redacted] cinque milioni al mese, è necessaria la presenza continua di tre persone», spiega. Per farvi fronte ha solo l'indennità di accompagnamento, gli aiuti [redacted] qualche amico, l'assegno del marito separato, che la lasciò subito dopo il parto.

[redacted] che Sabry [redacted] per diventare maggiorenne, l'appartamento trasformato in un centro di riabilitazione non è più sufficiente. Racconta la madre: [redacted]fiuta [redacted] solito ambiente, sta regredendo psichicamente e dal punto di vista motorio: faccio appello a medici, assessorati, ministeri, associazioni perché trovino una soluzione adatta».

Nell'ultima delle 33 fiabe del libro, dopo una battaglia con la Strega Diabolica, Mafalda riesce a entrare nel Paese Incantato. «Non [redacted] ne andrà più, rimarrà sempre in quel Paese pieno di magie in cui ha tanti amici e dove c'è bisogno di lei. Mafalda sa dare pace, rende felici donne [redacted] donando loro la bellezza, annulla sortilegi, [redacted] amori inquieti». Chissà [redacted] Mafalda riuscirà a fare l'ultimo sortilegio: trovare [redacted] posto che consenta a [redacted]rina e alla [redacted] di incominciare a vivere.

Gigi Padovani

L'immagine illustra la fiaba Mafalda e il Vampiro Nero, tratta dal libro «Ti salverò con le mie fiabe»

La stragrande maggioranza dei tifosi juventini gioisce per la scelta del nuovo tecnico

«Con il Trap torneremo grandi»

Consensi nel Cuneese, Novara, Asti in Val d'Aosta. «Dimenticheremo presto le delusioni di quest'anno» Reazioni contrastanti soltanto in provincia di Alessandria e a Vercelli. Qualcuno avrebbe preferito Sacchi

Con l'arrivo di «mago» Giovanni Trapattoni i tifosi bianconeri sognano per il prossimo anno grandi traguardi anche in campo europeo

Il ritorno di Trapattoni sulla panchina della Juve è stato ben accolto dai tifosi bianconeri, smaniosi di tornare a gioire. Il Piemonte, a parte qualche caso sporadico, [illegible] la scelta voluta dai dirigenti.

«L'ho saputo direttamente da lui e mi ha fatto doppiamente piacere». Giancarlo Raimondo, socio dello Juventus Club Albese, è amico personale di Giovanni Trapattoni. L'ha sentito l'altra sera, dopo che il tecnico aveva appena ricevuto l'ok di Ernesto Pellegrini. «Per tutti [illegible] è una grande soddisfazione; allenatori come lui in Italia ce ne [illegible] pochi». Giuseppe Cordero, presidente dello Juve Club Savigliano, esprime la gioia sua e dei consiglieri: «Il Trap [illegible] maestro, ne sentivamo la mancanza. Ha avuto la capacità di rimanere dieci anni in bianconero e cinque in nerazzurro, vincendo molto in entrambi i casi». «Il ritorno di Trapattoni è un [illegible] ac- [illegible] - spiega Oreste Isoardi, presidente dello Juve Club Cuneo - anche perché giunge dopo una stagione ricca di delusioni, [illegible] certo per totale demerito di Maifredi. Era necessario cambiare: la scelta operata dalla società è positiva soprattutto in questo senso. I tifosi si adeguano e hanno fiducia sul futuro della squadra juventina».

Reazioni contrastanti, invece, tra i soci dei sette club juventini in provincia di Alessandria. Oltre che nel capoluogo, ci sono tifosi bianconeri affiliati ai club di Casale, Acqui, Casalnocelo, Sale, Ticineto e Torto- [illegible]. «Trapattoni può rilanciare i bianconeri - dice Antonio Ferrettino di Alessandria -. Tutti, chi più chi meno, volevano [illegible] lui per pilotare la Juventus al vertice del calcio tricolore e internazionale». Piergiorgio Borsani del Club Umberto Calligaris di Casale è soddisfatto, [illegible] solo a metà: «Come personalità nulla da dire, è un'ottima scelta: mi piace la sua grinta. Tuttavia, spero che il Trap abbandoni la tattica difensivistica [illegible] a oltranza e che ha causato brutte figure, anche in Europa». Secondo l'opinione di Ivo Nicola Guardia, del Club Juventus di Ticineto, i successi [illegible] Juve e passato furono merito [illegible] vari Cabrini, Gentile, Zoff, Tardelli e altri. Magari con Sacchi in panchina avremmo vinto di più. Sono perplesso sul ritorno di Trapattoni alla guida dei bianconeri: il campo sarà giudice inappellabile».

Moderata soddisfazione per il popolo bianconero di Vercelli. Allo Juventus Club «Bar Borsa» metà dei [illegible] iscritti è favorevole alle decisioni societarie, mentre gli altri fans della «vecchia signora» prima d'esprimere giudizi preferiscono attendere gli eventi. Nota curiosa: un solo tifoso si è detto dispiaciuto per la partenza di Gigi Maifredi. Plebiscito per Trapattoni al club «Amici della Juve» di Borgosesia: qualche mese fa un referendum tra i supporters bianconeri aveva già bocciato le idee innovatrici di Maifredi. Pure a Biella la maggioranza [illegible] fans [illegible] Juve vede di buon occhio il ritorno in panchina del «Giuan».

A Novara l'entusiasmo è alle stelle. «E' l'allenatore che ci voleva per i bianconeri - dice convinto Alberto Visconti, segretario dello Juventus Club Novara - e ci auguriamo che ripeta i successi che ha conseguito quando ha già allenato la no- [illegible] squadra. Noi gli abbiamo mandato un telegramma d'auguri e ci aspettiamo grandissime cose». In città è notizia dell'ingaggio del Trap he fatto immediatamente salire il numero degli abbonamenti e il prossimo campionato saranno 167 i tifosi che la domenica si recheranno a Torino per seguire la partite. «E siamo solo a giugno», ricordano nella sede del sodalizio.

Soddisfazione anche allo Juventus Club Verbania. Commenta il presidente Vittorio Carganico: «Con la guida del Trap la Juve [illegible] raggiunto grandi obiettivi. Abbiamo sofferto con Maifredi un'annata nera che ci ha fatto perdere credibilità. Trapattoni riuscirà a riportarci ai grandi [illegible]».

Ieri mattina i 250 soci del club juventino astigiano hanno fatto incetta di giornali e i titoli a piena pagina dell'arrivo di Trapattoni hanno riportato i tifosi al glorioso passato. Un gradito ritorno. Enos Cerrina, presidente del Juventus Club, ha [illegible] «Sono soddisfatto, così come lo sono gli altri tifosi della mia città. Devo ammettere che Maifredi non ha riscosso un grande successo. Siamo tutti legati alla figura di Trapattoni. La Juventus ha riconquistato con lui quello stile che si era un po' perso». Anche dagli altri club dalla provincia, da San Damiano e da Nizza, arrivano commenti entusiasti. Dice Marco Fassone, 18 anni: «I giovani tifano per Trapattoni. Siamo contenti».

Gioiscono anche i tifosi [illegible] valdostani. «Avevamo bisogno di avere nuovamente un allenatore dotato di carisma e di indubbie capacità tattiche - dice Francesco Strada, presidente dello Juventus Club Aosta -. Il Trap [illegible] permetterà di dimenticare presto le delusioni patite quest'anno con Maifredi. Torneremo a vincere in campo nazionale e internazionale. Spero che Trapattoni si renda [illegible] anche a livello organizzativo perché dopo l'abbandono [illegible] presidente. Boniperti l'immagine dalla squadra era un po' scaduta».

Ieri [illegible] a Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in corsa i novaresi di Erbetta Ma domenica al Saluzzo è sufficiente non perdere per essere qualificato

OLEGGIO		IVREA	
MARTELLI	6,5	FESSIA	6,5
MORO, M	6	ALBERTO	6
BARBIERATO	6,5	GHIDETTI	6,5
GIORIA	6	RICCI	6
(59') MASSARA	6	OLIVIERI	6
PASETTI	6	CERVATO	5
RENDA	6,5	BALDI	6
LIVORNO	7	ZORNO	6,5
DIANA	6,5	FALZONE	6,5
POMA	6	(70' COMETTO)	sv
SPINELLI	6	BUGLIONE	6
SARTI	6	VERCELLI	6
(MORO, A)	6,5		
All.: ERBETTA	6,5	All.: BRUCATO	6

1 0

Arbitro: MOZZONI di Milano, 6

Reti: 60' Livorno.
Ammoniti: Ghidetti, Renda e Zorno.
Spettatori: 1.700 circa, temperatura mite.

VERCELLI. Una stoccata di Livorno al quarto d'ora [illegible] ripresa fa tornare il sorriso in casa dell'Iris che grazie a questa rete di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri sera al Robbiano con l'Ivrea (1-0 il punteggio finale per i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

Ma in virtù di questo risultato a ridere di più è il Saluzzo che si vede spalancate le porte della categoria superiore: ai cuneesi basterà non perdere l'incontro di domenica con gli eporediesi per [illegible] il biglietto-promozione mentre una sconfitta con un solo gol di scarto garantirebbe ai granata in ogni [illegible] un ulteriore match.

Il successo di ieri sera dell'Oleggio è comunque meritato anche se ha dovuto penare non poco per andare a rete: per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente alla divisione della posta in palio, [illegible] la sua tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni di creare autentici pericoli per la porta di Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta [illegible] fiondata di Li- [illegible] punizione che ha sorpreso nettamente l'estremo difensore, fino ad allora impeccabile. Vi è comunque da sottolineare la grande determinazione dell'Oleggio che con la grinta ha saputo supplire a una condizione non all'optimum.

Primo tempo all'insegna di una netta supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, conseguenza anche della «spada di Damocle» che impone all'undici di Erbetta i due punti per sperare ancora. Il primo tiro della partita si registra all'8 con una staffilata di Livorno bloccata da Fessia. Poi, dopo un periodo di gioco a centrocampo sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta la maglia bianca, a farsi vivi al 19': su punizione di Diana svetta l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

Livorno (a sinistra), il goleador

E sempre l'Oleggio insiste a metà del tempo: al 23' Livorno spara dalla lunga distanza [illegible] la [illegible] è imprecisa e un minuto dopo Gioria dell'out sinistro scodella al centro un invitante pallone, però Spinelli ha un attimo di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti e finalmente l'Ivrea si fa viva: Pasetti ferma [illegible] amente al limite dell'area Falzone ma la successiva punizione di Buglione sorvola la traversa. Gli oppo- [illegible] rompono l'assedio e al 33' Balbi con una lunga caval- [illegible] dalla propria [illegible] campo prova il tiro, [illegible] la conclusione è debole e facile preda di Martelli.

Il finale è tutto novarese e al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione della partita: il centravanti supera in dribbling tre [illegible] catori e appena in area tira [illegible] destro ma bravo è Fessia a respingere con i piedi. E ancora al 45' Massimiliano Moro prova un gran destro da una trentina di metri costringendo Fessia a una nuova impegnativa parata in tuffo.

Non cambia il «leit-motiv» del match in avvio di ripresa e subito al 60' Poma getta al vento una palla d'oro: liberato in area da una splendida percussione del nuovo entrato Alessandro Moro, il centravanti, solo davanti a Fessia, spara alle stelle. Poi un minuto dopo è l'estremo difensore nero-arancione a salvarsi [illegible] [illegible] splendida parata volante per deviare in angolo una fiondata di Diana dal limite dei sedici metri.

E [illegible] 60' l'Oleggio [illegible] meritatamente è segno: Spinelli tocca una punizione dalla fascia sini- [illegible] per Livorno che lascia partire un bolide di destro. Fessia è sorpreso e il pallone finisce in rete sul primo palo, 1-0 e speranze riaperte per l'Oleggio.

Ancora Poma ci prova al 71' ma la sua girata è facile preda di Fessia. Ma due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima al pareggio: su una respinta a pugni di Martelli, Balbi lascia partire una gran botta; bravo è il portiere novarese a deviare ma sulla sfera arriva Ghidetti che a porta vuota calcia sul fondo.

Il finale vede l'Ivrea cercare disperatamente il pareggio ma Martelli rimane inoperoso e l'unica vera azione è ancora di marca «bianca», quando all'87' una combinazione in contropiede di Spinelli e Poma offre a Massara [illegible] buona opportunità, ma il giovane attaccante perde l'attimo propizio e il punteggio non cambia più. La decisione finale quindi è rinviata al match di domenica tra il Saluzzo e la [illegible] Ivrea.

Roberto Eynard

Regione Autonome Valle d'Aoste
Scuola per Infermieri Professionali
Région Autonome Vallée d'Aoste
Ecole Professionnelle d'Infirmiers

infermiere professionale...
... una professione per te

L'INFERMIERE PROFESSIONALE
E' con te per la tua salute
E' con te quando sei ammalato
Ti informa
Ti educa
Ti aiuta

infermiere professionale: una professione per te

Il corso per infermiere professionale è totalmente gratuito, eroga un assegno di studio mensile, ti garantisce un posto sicuro.

Le iscrizioni sono aperte [illegible] giugno al 30 agosto 1991.

Per informazioni rivolgersi alla SCUOLA [illegible] INFERMIERI PROFESSIONALI
Via Saint Martin de Corléans 248 - AOSTA - Tel. 551.987.

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass

[illegible] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.0[illegible]

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
[illegible] 0161 [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la vallée
agenzia immobiliare
11027 saint vincent (valle d'aosta)
via chanoux 14
tel. (0166) 37.750

SAINT VINCENT
centrale in [illegible] d'epoca ristrutturata vendiamo appartamento composto [illegible] ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, garage. Vista panoramica, soleggiato.

SAINT VINCENT
Prima periferia piccolo condominio vendiamo appartamento composto da: ampio soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, soffitta. Panoramico e soleggiato.

SAINT VINCENT
Vendiamo monolocale mansardato con servizi e can- [illegible] Riscaldamento centralizzato, ascensore.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

VERCELLI, SHOW DI BANDA OSIRIS

I giovani comici di «Banda Osiris» tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico. Per festeggiare il decimo di vita, il gruppo vercellese propone le gags musicali più fortunate in uno spettacolo dal titolo «Greatest Hits». Si spazia della rivisitazione della classica al rock.

SWING ANNI 40 A BOGLIANI

Concerto della «Swing Big Band», alle 21 di domani, in piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto da Roberto Andreoli e composto da venti strumentisti, proporrà successi americani degli Anni Quaranta ad oggi. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.

MIRIAM MAKEBA A NOVARA

Miriam Makeba concluderà a Novara, il 27 luglio, la tournée europea grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti di Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (26 agosto) e Lucio Dalla, a chiusura dell'Estate Novarese, il 7 settembre.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 20 Giugno no 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

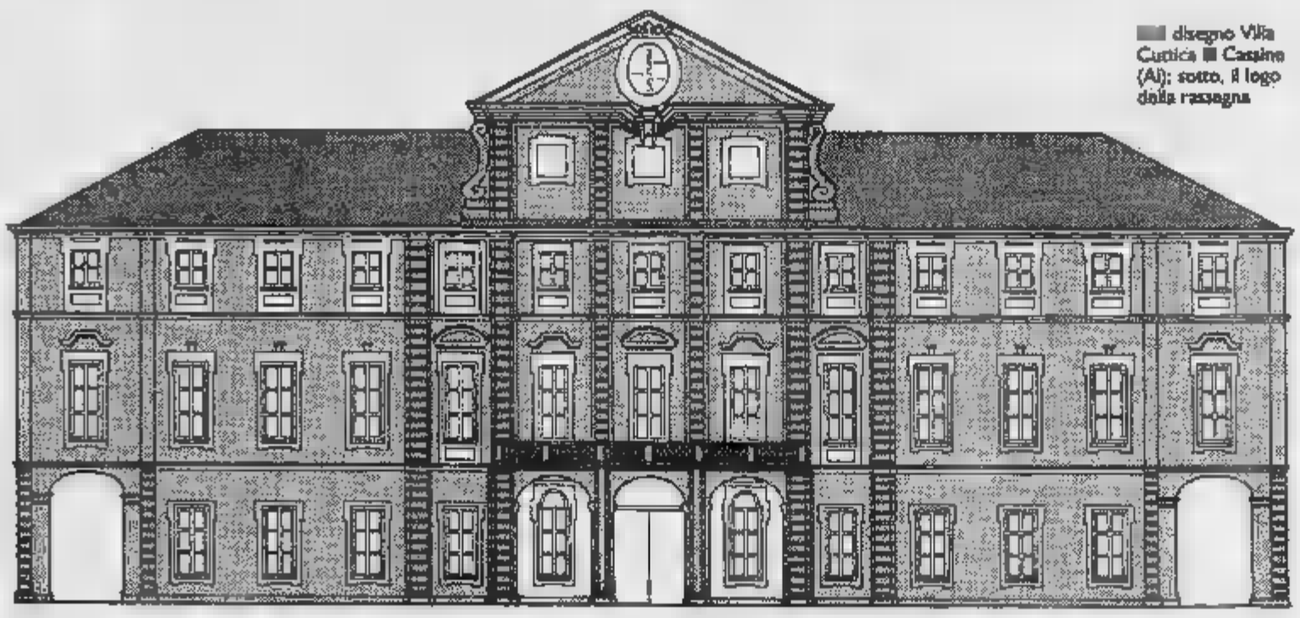
Stasera a Collegno serenata di Mozart con il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn e Chausson il prossimo appuntamento a Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese

DALL'America con amore, si potrebbe dire parafrasando il titolo del romanzo di Jan Fleming: un amore immenso per la musica e per le bellezze architettoniche che i solisti americani invitati al Terzo Itinerario della Martini & Rossi dimostrano in ogni espressione delle delicatissimo ed a volte prorompenti esecuzioni. Se una prima prova loro ammirazione per tutto ciò che millenario essi trovano in Italia s'era già lo anno, questa breve ma intensa stagione conferma che il loro amore per la nostra storia assai più forte e convincente, sino a farci invocare che essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli del Piemonte.

Il fascino dei castelli ha colpito Paula Robison, Joshua Bell, John Gibbons, Scott Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet ed ora a questa malia sottrarsi; anzi, il feeling a mano a mano che essi visitano e-danno concerti negli splendidi edifici dove la parla il suo linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno è avvenuto lunedì scorso nel possente castello di Monticello d'Alba: bastioni e finestre erano illuminati da fiaccole e la luce intensa di una falce di luna Venere più splendente lo scenario incomparabile. Suonare qui riesce meglio che altrove. Ed allora ci si rende che questi sono i luoghi della musica: dove essa è nata, da sei, sette, secoli.

Nella serata inaugurale al Castello di Monticello d'Alba giovane violinista Joshua Bell, la Ciaccona di Bach; Paula Robison nella Suite in la minore di Telemann; il Ridge String Quartet John Gibbons al e John Feeney al contrabbasso, hanno proiettato il pubblico che gremiva la sala degli stemmi in un'atmosfera e tempo stesso di grande attenzione visiva. Vedere e sentir suonare «questi» solisti americani è un grande piacere: essi trasmettono gioia ed energia. Paula Robison sorrideva ai compagni, suggeriva attacchi sciolti, precisi, chi, superato ogni problema tecnico, possa dedicarsi alla pura interpretazione.

Soltanto in caso abbiamo avvertito quanto la musica, a volte, possa essere intima sofferenza: nella diabolica Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva di Bell sembrava liberarsi le soglie di un'attenta vigilanza interpretativa. Questo straordinario violinista di ventisei anni è ormai avviato ad una carriera internazionale strepitosa. Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare a Spoleto (ma non all'itinerario nei Castelli piemontesi) per preparare una tournée che lo porterà alle maggiori sale concertistiche. sono necessarie conferme per questi maestri della musica, ma l'altro ieri sera, a Villa De Villa di Villastellone essi hanno offerto un'altra prova commovente. è bastato variare il programma far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Jo



disegno Villa Cuttica Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

Il violinista, nella «Meditazione» di Massenet, s'è fatto rapire dalla musica ed ha suscitato intense Non abbiamo ascoltato da uno Stradivari «pianissimi» così trascinanti. Questo del dalla strana forma di chitarra, emana suoni corposi, caldi, d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra sera a Villastellone: il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si è esibito le orchestre americane incidendo per la London Decca-Record) ha dato un saggio della sua sapienza pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» dal «Tristano e di Richard Strauss. serata musicale a Villa De Villa s'è conclusa con una magistrale esecuzione del sestetto per pianoforte e Archi.

Il 3° Itinerario musicale della Martini & Rossi, su iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa sera nel Castello di Collegno che si sponda destra della Dora Riparia, la cui parte più antica risale al XII secolo; domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi a Villa Cuttica di Cassine il 22 giugno; a Palazzo Salla il 24, per concludere il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso di edifici costruiti nel medioevo con compiti difensivi. Ma veniamo al programma mozartiano di stasera Collegno che si aprirà la notissima «Eine Kleine Nachtmusic», la 525, che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto e Rondò. La serenata sarà eseguita dal Ridge String Quartet e dal contrabbassista John Feeney. flautista Paula Robison, accompagnata al fortepiano da John Gibbons, uno dei maggiori cembalisti contemporanei, eseguirà invece la Sonata in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ultimo momento, ci sarà poi la Sonata per violino e fortepiano in mi minore 304, protagonisti Joshua e John Gibbon. Il concerto si concluderà con il Quintetto d'archi k. 515 eseguito dallo String Quartet e dal violoncellista Scott Nickrenz. L'appuntamento di domani sera nel Castello di Montemagno sarà dedicato a Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che corre sco Aosta, in prossimità del casello di Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo lo sguardo a sinistra vedranno infatti due castelli di Fénis, leggermente distanziati e pressoché identici in forme e misure. nonostante il sole, forte alto cielo, niente illusioni ottiche. Il doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato le magie in televisiva, per il set di quella che si avvia ad la trasmissione top di inizio stagione, «Cuando calienta el sol: la grande festa dell'estate», realizzata da Rai1 a Tve1, la prima rete televisiva spagnola, in onda questa e giovedì 27 giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra la costante della manifestazione patrocinata Regione Autonoma e dalla Sitav. Il programma avrà infatti due set, in Valle e l'altro in Spa a Tossa de Mar, sulla Costa Brava. Conduttori per la parte spagnola saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca, mentre in Italia si alterneranno Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per le prove della trasmissione, è entusiasta rapporto con la gente: «Non è luogo comune secondo cui i montanari sono chiusi e poespansivi. Girando la sigla a Verrès e Aosta ho incontrato solo persone gentili affettuose. Poi stata vera sorpresa questa immersione nel Medio Evo, le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà particolarmente convinta dell'importanza di «Cuando calienta el sol», la prima trasmissione bilingue diretta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, il primo passo verso la televisione pea. Per questo non ci interessa tanto i risultati in termini di audience. basta riunire per due notti, via satellite, popoli simili, ma nello tempo diversi per tradizioni e cultura, cadere nei luoghi comuni o nei preziosismi fini se Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta dire che la linea verrà "girata" fra noi e Tossa Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Spagna».

Lo spettacolo del Castello di Fénis (l'entrata libera per il pubblico) prevede per le due serate la presenza di numerosi ospiti. Domani ci un gruppo danzatori flamenco, la rock-band spagnola «Il ultimo de la fila», Marisa Laurito, Al e Power, Arturo Brachetti e Giorgio Faletti, maxischermo televisivo risponderanno da Tossa de Mar Pepa Carrol e Claudio Baglioni, che darà vita a inedito duetto voce-pianoforte con Montserrat Caballé. Giovedì in Spagna saliranno sul palco Miguel Bosé e Pedro Almodóvar, mentre a Fénis si alterneranno Nino Frassica, Uto Ughi e la «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

200 p. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 p. Giulio Cesare 67	**Le été de Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio p. V. Emanuele II 52	**Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**e sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino p. Sommeiller 22	**Donne di p** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. n 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra piazza Sabotino	**la col lupi** Or.: 14,50; 16,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22, . Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Emp p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30
Erba p. Montalbert 241	**di amori e** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli inn** Or.: ap. 20. Film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 67	**Bella, bionda... e si** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	
Ideal corso Beccaria 4	**Beverly Hills (L. A.)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 1 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi pro** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
II via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
II via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venaizio 8	**Chi protegge il testimone** Ore 21. Ingresso riservato Centri attività soc. Fiat
Olimpia 1 via Arsenale 21	**ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano Inca** Mostra. Fino al 29/9. Or.: 10-20, giov. e sabato 10-23.
p. Castello 215	
Alfieri p. 4	**Spettacoli - Scuola recitazione** Spettacolo di fine anno. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**La Primavera** Ore 21,30. Rino Gaudio . Orch. d'Archi.
di piazza Massaua 9	

TV

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Passi e passi

Radiodue

12,10; 17 La voix de la
14,15 Tradition

Tv Suisse Romande

Patou l'épatant
11,20 Grotte de Lascaux
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 d
13,45 Dallas
14,30 La croisière s'amuse
15,45 Lou Grant
17,20 Teddy Ruxpin
17,45 Rick Hunter
18,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21 — Twin Peaks

Tele Alpi

12,40 Alpitime, notiziario
13 — Signora à una contendista, film
16,20 Lucrezia Borgia, film
19 — Alpitime, notiziario
19,45 Fantasilandia, telefilm
20,30 La mina reine, patois

Radio Valle 101

8 — Liscio in libertà
10 — Rock
13,15 Alla della

11,30 Anni 60
13 — Disco club
16 — Juke box, dischi a richiesta
19 — Gran Galà del
21 — Voci nella notte
23 —

Tele Valle

13 —
18 — Programma per ragazzi
19,10 Diamantifix, informazione
20 — a 1 150 per cento, rubrica

Radio Monte Rosa

7 — Buongiorno in rosa
8; 10 Ricordo delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 Notizie flash
9 — Liscio in allegria

Radio

8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi e richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta

9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14 — Programma per bambini
17 — Musica a richiesta
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte

Radio Deejay

13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
16 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Radio Dimensione Sound

9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Fabor Cuchetti
18,30 Luigi Ariemma

Top Italia Radio

14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir
19 — L'occasione
23 — lio

LE PASSEGGIATE: CANELLI

La «strada del moscato» è in acciottolato e si inerpica tra piccole case bianche, con fiori al davanzale, qualche orto, muriccioli in mattoni. In cima alla «sternia» (nome attribuito ai viottoli), si trova la chiesetta di San Rocco, una «bomboniera» barocca; dal piazzale si gode sull'intera valle del Belbo.

Cominciamo a percorrere il nostro itinerario da **Canelli**, che si fregia del titolo di «capitale dello spumante» per le sue cave dalla lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesare Pavese la definiva «la porta del mondo» e in autunno diceva che si respira un' «arietta di vinacce e di vermouth».

Se ci si vuole regalare un tuffo nel e una breve passeggiata in un borgo che ha mantenuto la sua fisionomia (nonostante qualche intervento recente e proprio ortodosso), si possono imboccare le stradine di **Villanuova**. E' l'antico borgo sulla collina, chiuso attorno al castello degli Scarampi, oggi di proprietà della famiglia Gancia.

Villanuova è uno dei centri più suggestivi della valle Belbo. Si può raggiungere, a piedi, da piazza San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» alle spalle del municipio: è l'arco che divide la città nuova dalla collina e che un tempo costituiva una delle porte di ingresso al borgo.

Nel piccolo centro si può visitare la chiesetta sconsacrata di San Rocco, che il Comune vorrebbe trasformare in auditorium e museo, ma che qualche anno fa è stata depredata del bel portone in legno. La tappa successiva è a pochi passi di distanza, alla parrocchiale di San Leonardo, con i suoi affreschi cinquecenteschi firmati da Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno a scoprire tracce di antiche fortificazioni.

Una curiosità: per edificare la chiesetta di San Rocco (poco dopo il 1700), fu organizzata una sorta di «sottoscrizione vinicola»: i contadini della zona consegnarono centinaia di brente di vino, destinato in parte ai muratori, mentre il resto fu venduto per pagare le altre spese di costruzione.

Infine si arriva al «castello dei Gancia», come viene definito da queste parti: il belvedere del piccolo piazzale domina su Canelli. Il viottolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: da qui si vedono distintamente le «punte» della Langa e le colline addolcite dal disegno regolare dei filari.

E' strada, circa due chilometri che si possono percorrere piacevolmente a piedi, porta a borgata **Sant'Antonio**, altro dei luoghi «sacri» di Canelli. Qui infatti il miglior mosto della «capitale dello spumante»: per scoprirlo basta fermarsi in una delle cascine della zona oppure visitare l'Enoteca regionale, nelle cantine del bel palazzo del «Giulianin», in città. E' può infine seguire la strada Caloso e poi deviare, appena oltre la borgata di Sant'Antonio, per in una «full immersion» tra i vigneti di moscato.

SESSIA E BUON VINO

Anche Plinio ha intonato lodi ai vini novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione di storia romana tra i vigneti di Ghemme. Come «docente» un giovane viticoltore e la sua famiglia: Alberto Arlunno, 38 anni, liceo classico e laurea in agraria. Conduce con i cugini Maurizio e Giulio gli «Antichi vigneti di Cantalupo», azienda agraria di 35 ettari sulle colline a Sud-Ovest del Sesia, in provincia di Novara.

La tenuta è sviluppata grazie all'opera dei due fratelli Carlo e Pino, il primo famoso pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo di Novara). Ora il testimone è passato ai figli. Gianni, architetto, ha progettato le cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura e le enologiche. Un abbinamento che ha fatto nascere una collezione di vini dai nomi latini rievocanti gli antichi toponimi della zona. L'uva base è il nebbiolo, nel Nord del Piemonte fa da padre a numerose piccole doc. Oltre al Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, Sizzano e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e i quasi sostano Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, all'invecchiamento che non temono anche cinque o sei anni botte. E' del «Collis Breclemae», un Ghemme doc di 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono l'annata '85. Il ricorda il paese di Breclema, tra Ghemme e che la leggenda vuole distrutto Barbarossa. Altre citazione latina per il «Collis Carellae». A dimostrazione della storicità dei luoghi, Alberto Arlunno ricorda che, facendo lo scasso per sistemare i filari, fu trovata un'ascia del IV secolo avanti Cristo.

che da queste parti sto- la cultura siano sempre andate a braccetto le lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio fino al «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro. E nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione a fianco) bevevano il vino ghemmese.

Le etichette, con il lupo ululante che ha per collare tralcio i grappoli d'uva, sono apparse su mense famose per papa Giovanni Paolo II, per la signora Thatcher (che ha pure firmato le bottiglie ideate da Mario Curatitoli, estroso artista) e per Michail Gorbaciov.

Questi illustri precedenti non devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa mila bottiglie l'anno) non superano le 16 mila lire a bottiglia per la riserve e scendono a 6 mila per il Primigenia, giovane pronto già nella primavera successiva la vendemmia e il «Novarias», ottenuto dalla Bonarda novarese. Un'occasione per scoprire vini e cucina novarese è offerta, tra le tante, dal ristorante Impero di Sizzano: propone d'estate un pollo ripieno che gli intenditori merita da solo il viaggio.

Sergio Miravalle

Antichi Vigneti di Cantalupo
azienda agraria sulle colline
a Sud-Ovest del Sesia
in provincia di Novara
via Buonarroti 5, Ghemme
numero telefonico
Ristorante «Impero»
Via Roma 9, a Sizzano
tel. n° 0321 - 820290

WEEK-END AL MARE VILLANOVA

Quella di sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, la prima ghiotta occasione dell'estate per raggiungere la Riviera. Il motivo, senz'altro valido, è costituito dalla «Disco Dancing in Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva kermesse organizzata dalle discoteche Le Biffa e Vetro Nero, rispettivamente di Noli e Pietra Ligure. Una notte di musica nella cornice di un aeroporto non è avvenimento a cui è dato assistere tutti i giorni per cui è prevedibile un afflusso notevole di giovani anche dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune non disponga di stazione ferroviaria. Chi verrà in auto, una volta immessosi nell'autostrada Ventimiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto ci saranno da percorrere ancora km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi è proprio impossibile. Più difficile la situazione per chi vuole raggiungere la festa in treno: una volta Albenga (sono numerosi i convogli che collegano il piemonte al tratto Savona-Ventimiglia, soprattutto nella ta) non resterà che affidarsi alla clemenza di qualche ista (per loro si prevede un ico» sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno servizio dopo le 20. Villanova (1200 abitanti) un centro in sviluppo che vivrà in estate l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (prevista l'ulti- luglio) destinato a rendere ancora più fertile una zona dal reddito economico alto e favorita dalla vicinanza di Garlenda, noto centro golfistico. Consigliabile arrivare qualche minuto prima per dare sbirciata ad un storico dalle origini medioevali ed in cui fanno da contrasto i moderni negozi. Per chi avrà tempo di fermarsi a cena sono tutti consigliabili i 7 ristoranti che fanno da contorno al passino e che sempre esauriti nelle domeniche d'estate. Ma nonostante le attrattive offerte dalla sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di un «decollo», a fare da richiamo principale. D prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia di musica con D.J. (dal calibro Digital Boys, Stefano Secchi, Orlando Johnson e J. Parker). Ad aiutare il pubblico a scatenarsi in una frenetica danza contribuiranno gli effetti luce curati da due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» di Castelgoffredo e «Space Cannon» Alessandria. Parte dell'incasso della devoluto al Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile. L'introito del parcheggio sarà versato alla Croce Bianca di Albenga come contributo all'acquisto di una nuova ambulanza. La prevendita sta procedendo nel migliore dei modi. Per la serata di sabato si prevede la presenza di oltre persone. La manifestazione è organizzata in collaborazione l'Aeroclub Savona i cui dirigenti da anni si battono per il rilancio di un aeroporto che non è andato mai oltre livello medio, vivendo sul trasporto merci. La situazione scabrosa sembra però destinata a mutare con la prossima inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Olivero

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

EuroCargo, gamma completamente nuova per il corto e il medio raggio, è stata progettata per offrire risposte precise e su misura per ogni esigenza di lavoro.
Maggiore affidabilità e totale versatilità di impiego sono stati raggiunti grazie ad elevati standard qualitativi di progettazione e produzione.
Design e tecnologie produttive avanzate concretizzano la filosofia Iveco nella produzione di veicoli sempre più affidabili: il primo esempio è EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.**

CRESCONO GLI STANDARD
- 4 motorizzazioni per ogni esigenza di potenza da 116, 136, 143, 177 CV, quattro o sei cilindri, turbo e turbointercooler, con emissioni gassose estremamente "pulite".
- Sospensioni paraboliche, semielittiche o pneumatiche.
- Freni a disco sulle quattro ruote e a richiesta ABS e ASR.
- 3 cabine (corta, lunga e top-sleeper), design avanzato, spazio e confort confronti.
- Elementi in materiale sintetico e lamiere elettrozincate introdotte nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

SCENDONO I COSTI
- Motori ad alto rendimento progettati e prodotti con moderne tecnologie per garantire una lunga durata, mantenere bassi i consumi, assicurare alte velocità commerciali.
- Nuova aerodinamica che riduce il CX e i livelli di rumorosità all'interno della cabina, per un confort migliore e consumi minori.
- Facilità di intervento e assistenza, predisposizione per la diagnosi computerizzata in officina, riducono i tempi di "fermo macchina" e i costi di manutenzione.

I nuovi EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.** sono fatti su misura per risolvere i problemi di trasporto urbano ed extraurbano. Iveco ha messo al primo posto le esigenze degli operatori: grazie all'alto contenuto tecnologico l'affidabilità e le prestazioni e si abbassano i costi di esercizio e di manutenzione, per fare di EuroCargo la scelta più sicura e premiante.

IVECO

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni [redacted] confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle [redacted] il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso [redacted] sottile che lega i seri, posati piemontesi agli altrettanto riservati e fieri sardi. Forse [redacted] qualche cosa che parte dall'antico comune appartenenza [redacted] Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in stima e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci del circolo «Su Nuraghe» che riunisce in città isolani e «continentali». E per festeggiarne degnamente il decennale della fondazione, hanno deciso di proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo è uno dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo e non solo nelle altre [redacted]gioni d'Italia, hanno sentito il bisogno di creare per [redacted] abitudini e tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria il «Su Nuraghe» ha raccolto particolari [redacted] fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso promotore di iniziative di ogni genere, dalla partecipazione al Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, ad esempio, i gustosi pranzi sociali a base di specialità [redacted] i malloreddus, ma anche la cordialità e la spontaneità dei suoi frequentatori.

[redacted] da oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in zona Orti, la cultura, il folklore [redacted] la gastronomia delle due regioni saranno protagoniste [redacted] una serie [redacted] appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cucina, alle mostre di artigianato.

[redacted] comincia stasera alle 21, dopo l'inaugurazione [redacted] rito alla presenza delle autorità, con [redacted] spettacolo folkloristico. Protagonisti [redacted] gruppo «Città d'Alessandria» della Famija [redacted] Gaiôud [redacted] l'appena costituito «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo esiste dal '79 e si ispira alla leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di contadino che con la sua astuzia salvò, [redacted] almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio [redacted] Barbarossa. Il gruppo «Su Nuraghe», composto da sette coppie vestite dai costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, [redacted] dalle stelle», «Sa presentada», «Su ballu tunnu», «Sa torrada» e altre danze.

Domani, alle 16, si aprirà una esposizione [redacted] artigianato sardo [redacted] e piemontese. [redacted] servita [redacted] tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso pecorino, sarà rigorosamente all'insegna della tradizione gastronomica [redacted] isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato sera si replicherà, con altri piatti caratteristici come il pane vrattau e il maialetto allo spiedo, la cena tipica, seguita da un concerto davvero inatte[redacted] oppure in linea con la manifestazione. Ospite della serata sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per un motivo, «Sexy fonni» che negli An[redacted] 70 ebbe grande successo, facendo [redacted] verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse [redacted] lavorare in Sardegna, dove ha un grandissimo successo, per [redacted] anni. In «continente» è tornato solo recentemente, ospite della trasmissione di Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e da allora, era l'89, si è di nuovo lanciato nella mischia. «Collu Pollu Ortu Porcu» e «C'è da spostare una pecora» sono le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi serissima al mattino, [redacted] un convegno sulla talassemia, si pranzerà alla sarda e al pomeriggio si [redacted] i biglietti d[redacted] lotteria. Alle 21 concluderà il tutto una serata di motivi dialettali sardi con i cantanti Franco Denanni, Francesco Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cabizza e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carla Reschia

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

RIVOLI
«Canto [redacted] drago»

Al Castello di Rivoli [redacted] presentato questa [redacted] alle [redacted] «Canto del drago», un [redacted] scenico per voce recitante, pianoforte, flauti e percussione di Bizhan Bassiri, su musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei ([redacted] vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

ALESSANDRIA
Film in rassegna

Stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero [redacted] Teatro Comunale, la rassegna [redacted] Schermo» propone, nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, la pellicola «La grande illusione», del 1937.

CANELLI
«Caccia a Ottobre Rosso»

Prosegue stasera alle 21,15 al cinema Balbo di Canelli la [redacted] segna di [redacted] d'autore. [redacted] cartellone, «Caccia a Ottobre Rosso» [redacted] di John McTiernan con Sean Connery nel ruolo di Marko Ramius, un comandante della Marina sovietica intenzionato a disertare con [redacted] sofisticato sottomarino. La pellicola è tratta dall'omonimo best seller di Tom Clancy.

ASTI
Canti popolari e di montag[redacted]

Questa sera nella chiesa di San Domenico Savio (via Tosi), concerto dedicato ai canti popolari [redacted] di montagna. Si esibiscono il [redacted] «A Lanterna» di Genova [redacted] il gruppo «Amici della montagna-Way Assauto» di Asti. Ingresso libero.

[redacted]
Jazz dal vivo

Stasera, [redacted] [redacted]scoteca «Capoli[redacted] concerto del «Gags group». La band [redacted] formata da Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chirisco, Giuseppe Settis [redacted] Giuliano Scarso. Repertorio jazz standard.

MONDOVI'
Party ecologico

«Eco look» è il titolo della festa in programma stasera alla discoteca «Christ». Realizzato in collaborazione con gli animatori della [redacted] «Ganux» di Desenzano sul Garda, [redacted] party s'ispira all'ecologia.

CERANO
Miss Italia [redacted]

Appuntamento questa sera alle 23 nel novarese alla discoteca «Diva Country La Marsina» con la penultima selezione regionale del concorso «Miss Italia '91». Madrine: Rosangela Bessi, Miss Italia '90, e Mariella Bellanova, Miss Eleganza '90.

VERBANIA
Carrellata di su[redacted]

Serata dedicata ai successi italiani [redacted] esteri al pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/A) di Pallanza. [redacted]gue il pianista e sassofonista Max Bonino.

GATTINARA
Canti [redacted] Barbagia

Domani sera alle 21,30, in Villa Paolotti, il centro del vercellese ospita il Coro di Nuoro con ventitrè elementi. In repertorio, [redacted] Barbagia.

ARONA
Ritmi [redacted]

[redacted]sera alle 22 al bar «Incontro» (via Marconi 87) [redacted] esibisce un duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Musica italiana.

ALZATE DI MOMO
Canzoni [redacted]

Musica italiana dal vivo questa [redacted] al «Jazz Pub-Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via una carrellata di canzoni portate al successo dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

[redacted]
Domani, la «Blues Band»

Domani sera alle 22 salirà sul palco della «Piscine», nel comune del vercellese, [redacted] gruppo «Blues Band» [redacted] Rudi Bertrazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arcadia [redacted] piano e tastiere, Walter Massarini alla batteria e [redacted] Panella al basso.

[redacted]
Musica «creativa»

[redacted] paese [redacted] Biellese, si esibisce stasera alle 21 Giampiero Pramaggi[redacted] il Laboratorio di musica creativa. Partecipa alla session il sassofonista Doudou Gouirand.

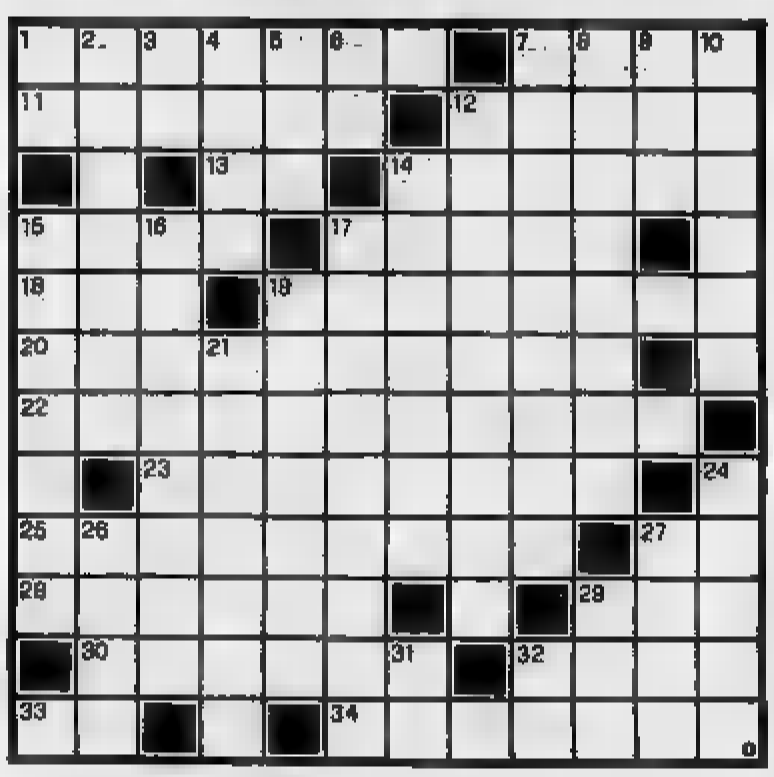
[redacted]
Bal[redacted] liscio e revival

Ritorna questa [redacted] alla discoteca «Abat-Jour» il tradizionale ballo liscio. Le danze «si aprono» alle 21,30 [redacted] la musica dell'orchestra di Giampiero [redacted]. A mezzanotte, pause [redacted]vival» con brani Anni 70.

[redacted]
Novità discomusic

Giochi, musica e divertimento in discoteca. Questa sera [redacted] «Blu-Max», appuntamento con la discomusic.

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Velivoli senza motore. 7. Il primo colpo di manovella. 11. La più famosa Marilyn. 12. Il «Sommo vate». 13. Capoluogo ligure (sigla) 14. Unità di distanza astronomica. 15. Avverbio di tempo. 17. Ha una vista acutissima. [redacted] Excongedo liturgico. 19. Matita colorata. 20. Sono titolari di uno o più redditi. 22. Inserite in un anello, come certe pietre preziose. 23. [redacted] nel tardo pomeriggio. 25. L'acido che si forma nelle botti. 27. Preposizione semplice. 28. Congenita, connaturata. 29. Una sigla commerciale. 30. Cellule provenienti dalla fusione di due gameti. 32. Epilogo, conclusione. 33. Il capoluogo ambrosiano (sigla). 34. La mosca dell'ulivo.

VERTICALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 2. Arcipelago del mar di Norvegia. 3. Preposizione semplice. 4. Aveva cento occhi 5. Un patriarca biblico. 6. Leggere bevande. 7. E' nel bagno penale. [redacted] Strana, eccentrica, singolare. 9. Antica dea della discordia 10. L'autore de «Il giardino dei ciliegi». 12. [redacted] colore per l'altro! 14. Custodi di greggi. 16. Quadri, tele. 16. Itinerari tragitti. [redacted]. Il giro d'affari [redacted] un'azienda. 19. Ciò che si raccoglie tirando le reti. 21. Punizione, espiazi[redacted]. 24. Fu due volte sede di un concilio ecumenico. 26. Al contrario, invece. 27. Si fanno e si accettano volentieri. 29. Baronetto inglese. 31. Articolo maschile. 32. La nota... In[redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

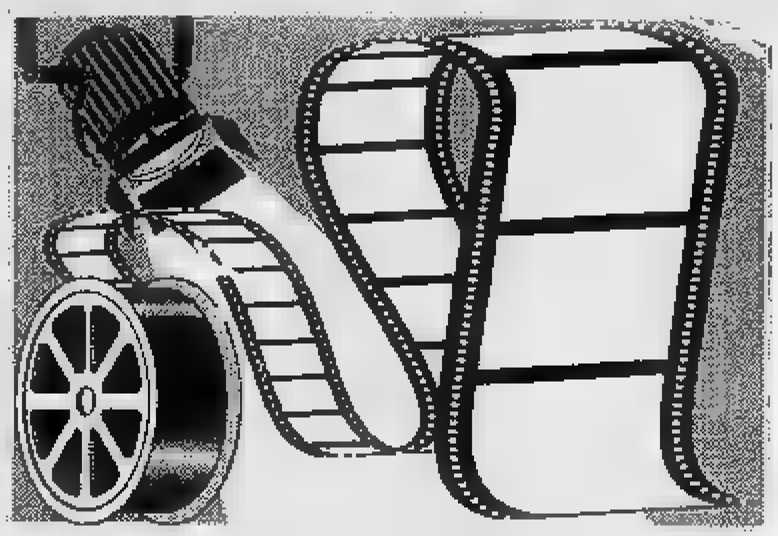
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted] IERI

L	A	M	B	D	A		S	O	F	F	I
O	N	U		A	L	G	E	R	I	A	
T	U	T	E		L	E	N	N	O	N	
	R	I	S	P	E	T	T	A	R	S	I
M	I		P	E	S	S	I	M	E		R
O		F	O	R	T	E	M	E	N	T	E
S	P	A	R	G	I	M	E	N	T	O	
C	A	R	T	O	M	A	N	T	I		
A		S	A	L	E	N	T	I	N	A	
	C	A	T	A	N	I	A		I	G	E
S	O	L	E		T		L	O		H	P
U	N	O		M	O	D	E	S	T	I	A

[redacted]



[redacted] **Corso** Tel. (0165) [redacted] Lire 8000	**Lost Angels** *di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89)* — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi compagni latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Giacosa	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[redacted]	[redacted] CHIUSO
[redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted]**al**	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL CAPITOL

AL DORIA

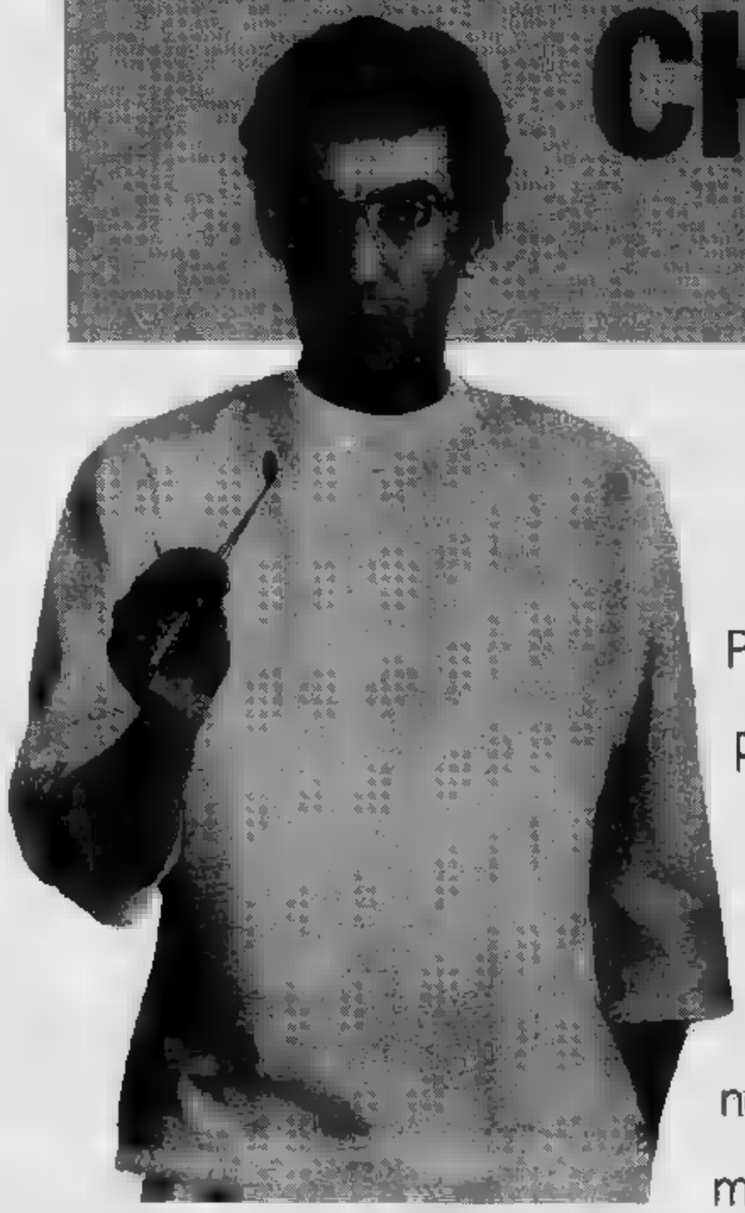
Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

AL ROMANO

L'ultima interpretazione [redacted] JOHN [redacted] vincitore della PALMA D'ORO, per il miglior [redacted] al [redacted] DI CANNES 1991

Al cinema si va a qualsiasi ora senza [redacted] impegni

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.

Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Dopo gli incontri con i quartieri, tante richieste sul tavolo del sindaco

Zanone: «Da dove cominciare?»

Priorità: ambiente, anziani, problema-casa
Le Circoscrizioni: vogliamo più autonomia

Il sindaco **Valerio Zanone** e il presidente quartieri **Filiberto Rossi**

«In taluni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Stiamo dando il via a molti lavori. La gente avrà pazienza?»

La banda, quelli del quartiere Centro, il sindaco. Faceva freddo quella quando Valerio inaugurò le sue visite nelle dieci circoscrizioni di Torino. Un lungo viaggio che ha conosciuto momenti rituali ed altri spontanei: «Sì, ricordo con piacere la banda. Ma poi la musica è cambiata» ammette adesso il sindaco. Il tour si è concluso sette giorni fa. In la gente di Mirafiori Sud stipata in un salone troppo piccolo e troppo afoso, imprigionata da malessere che spesso diventa disperazione in quel quartiere cresciuto in fretta e non diventato città.

Cinquanta ore di discussione, 400 interventi cittadini, chilometri di appunti vergati dal capo di gabinetto Sbra- Tante parole. E i fatti? «Alcuni problemini si sono risolti, dal sindaco attendiamo ben altro» proclama Filiberto Rossi. Ex consigliere comunale ed assessore, Rossi il «presidente presidente», portavoce del microcosmo politico delle circoscrizioni. Che vi attendete? «Innanzi tutto va definito programma pluriennale. interventi, con le sue brave priorità. Quello attuale è una presa in giro, c'è tutto e c'è nulla. Riconosco che tutti i problemi Torino non si risolvono un colpo di spugna: però individuiamone uno per circoscrizione e puntiamo su quello».

nei cuore dei quartieri c'è un'altra spina: «Noi mi sentiamo parte dell'amministrazione - sostiene Rossi - e invece molto spesso finiamo per diventare i notai delle decisioni assunte nel Palazzo. O addirittura siamo stretti a cavalcare la protesta questo e quell'assessore». Un esempio? «L'altro giorno sono andato alle Vallette per un dibattito sulla droga. Ne hanno dette di tutti i colori perché l'erba nei giardini pubblici è alta e uomo. Cosa posso rispondere? Che ho chiesto, che ho sollecitato, che ho ottenuto nulla. Facendo nomi e cognomi: è giusto che la gente sappia e sono le colpe. Noi siamo disposti ad cercare responsabilità: e patto di avere gli strumenti per fare».

Il sindaco è avvisato. L'idea degli incontri è piaciuta, il segnale politico non è passato sto silenzio. Ma il credito sarà illimitato. Né Zanone si fa illusioni: i polemici striscioni a Santa («fate soltanto parole»), le aperte accuse a Cit Turin sindaco ha di cemento»), perfino gli ironici volantinaggi a Regio Parco («Sindaco benvenuto, non troppo...»), non lo hanno lasciato indifferente: «Bisogna distinguere. In alcuni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Prendiamo l'esempio del di noi parliamo di parcheggi sotterranei, di metropolitana, di passante ferroviario, opere che creeranno uno sconquasso sul territorio cittadino. La gente avrà pazienza?».

Ma il Palazzo intende rispondere alle istanze di autonomia che arrivano da tutti i quartieri? «Con il vicesindaco Pizzetti, che mi ha accompagnato in tappa, abbiamo già ragionato su questo punto. Dobbiamo alle circoscrizioni l'opportunità di occuparsi direttamente gestione servizi di base. Non vedo perché gli interventi più minuti non possano passare da lì». E le grandi strategie? Che cosa le ha insegnato questo viaggio? «Alcune priorità emergono con chiarezza. I valori ambientali, che non sono soltanto l'ecologia propriamente detta, ma la qualità della vita nel suo complesso. I servizi sociali, con grande attenzione all'assistenza degli anziani. manutenzione delle scuole, degli uffici pubblici, delle case popolari. Le biblioteche mai aperte o che rischiano di ridurre gli orari per mancanza di personale. Le assicuro, di fronte a queste istanze ho provato momenti di angoscia. Mi chiedevo: "Cosa devo fare? Da che parte si comincia?"».

Un cittadino di Mirafiori ci ha detto: «Perché il sindaco va a visitare il mausoleo della Rosin, e non le case di via Artom?». Cosa risponde? «A un altro cittadino ha detto: "Se il mausoleo fosse in ordine sarebbe per esso un punto di riferimento". Sono d'accordo: la città ha bisogno di simboli. I segni del passato sono importanti. Anche perché ho visto quartieri che hanno saputo conservare una forte identità. Cito il Regio Parco per tutti».

Circoscrizioni pronte per diventare città? «Dividere Torino in Comuni porrebbe problemi enorme complessità. Direi che i quartieri sono maturi per quel decentramento di cui parlavamo». Ma il presidente Rossi non è d'accordo: «Za torto. Il Comune metropolitano è l'unica strada per riavvicinare amministrazione e cittadini. In caso contrario il destino è segnato a forza di gridare al lupo, la sfiducia della gente diventerà totale».

Giampiero Paviolo

8° CONGRESSO REGIONALE DEI SOCIALISTI PIEMONTESI

Torino, Teatro Carignano (P. Carignano 6)
21, 22, 23 giugno 1991

Venerdì 21,
Apertura del Congresso
Presiede SPAGNUOLO,
Presidente del Consiglio Regionale
Saluto **Franco TIGANI**,
Segretario della Federazione Provinciale di Torino
Saluto **Marziano MARZANO**,
Vice Sindaco di Torino
Relazione Segretario Regionale **Giuseppe GARESIO**
Conclusioni di **Salvo ANDO'**,
Capogruppo Camera dei Deputati

Sabato 22,
Presiede **Eugenio BOZZELLO**, Senatore
Dibattito
Interventi di: **Luigi ROMITA**,
Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
Margherita BONIVER,
Ministro per gli Italiani all'Estero e per l'Immigrazione
Ore 12, conclude **Ugo INTINI**,
Responsabile Dipartimento Informazione della Direzione PSI

Sabato 22, pomeriggio
Presiede **Luigi RICCA**,
Presidente Provincia Torino
Interventi di: **Francesco FORTE**,
Responsabile Dipartimento Politiche Economiche della PSI
Gianni BOZZO,
Parlamentare Europeo

Domenica 23, mattino
Presiede **Angelo ROSSA**,
Capogruppo Consiliare Regione Piemonte
Conclusioni **Giuseppe LA GANGA**,
Esecutivo Nazionale PSI
Elezione Delegati al Congresso Nazionale

Partecipano i compagni della
Felice BORGOGLIO, Maria MAGNANI NOYA, Franco PREST, Gabriele RENZULLI, Gabriele SALERNO

Due «ponti» in più

A scuola dal 19 settembre

La IV Commissione della Regione, presieduta da Giampiero Leo, dc, ha approvato ieri il calendario scolastico per l'anno 1991-92 per le scuole elementari e medie inferiori e superiori. La proposta deliberazione approderà martedì prossimo in Consiglio regionale. sarà approvata, come sembra probabile, le lezioni del prossimo anno scolastico incominceranno il 19 settembre, per terminare il 10 giugno. Le vacanze Natale e Pasqua leggermente più corte, ma ci due «ponti» in più.

Le prossime vacanze di Natale partiranno il 23 dicembre e si concluderanno il 4 gennaio, mentre quelle pasquali andranno dal 15 al 21 aprile. Sarà vacanza anche il 2 novembre e il 2 maggio, entrambi il sabato successivo alla festa dei Santi e al 1° Maggio. La delibera, inoltre, propone che un numero di giornate, fino a quattro, siano lasciate a disposizione per viaggi, gite di istruzione e visite guidate da determinarsi da parte delle singole scuole.

Scatta l'operazione super-sicurezza: da lunedì ronde di vigili e agenti di ps

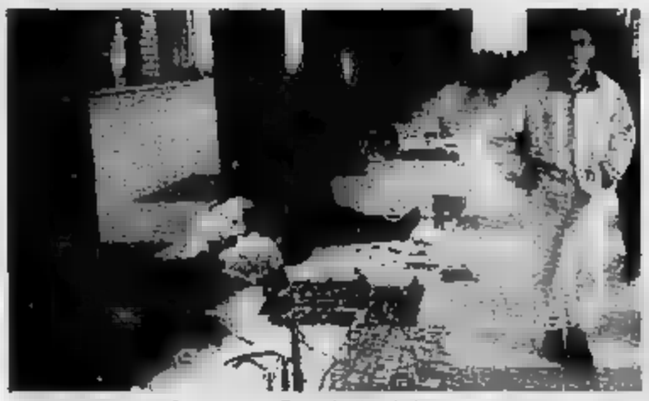
Via Roma pattugliata giorno e notte

Interventi e provvedimenti decisi ieri dall'assessorato alla polizia urbana d'intesa con la questura
Venditori ambulanti extracomunitari presi tre volte senza licenza allontanati dall'Italia

Lotta quartiere alla microdelinquenza, a chi scippa e ruba sulle auto e sosta ai contrabbandieri di sigarette, ai drogati. «Guerra» alla piaga che degrada via Roma, piazza Castello, San Carlo, Carlo Felice. Dalla prossima settimana il centro sarà pattugliato e tutte le ore (anche di notte) da ronde di vigili urbani e della polizia di Stato. L'iniziativa è stata decisa ieri dall'assessore alla polizia urbana, Giovanna Cattaneo (pri), in accordo e il comando dei vigili e con la questura.

E per le decine di ambulanti abusivi, che arrivano il mattino, stendono il loro tappetino zeppo di mercanzia sotto i portici e rimangono lì sino a notte, si preannunciano giorni difficili, retate, diffide. Chi sarà colto per tre volte di seguito a vendere licenza, straniero, potrà anche essere allontanato dall'Italia con l'foglio di via.

«Non è che l'inizio - promette Giovanna Cattaneo -. Se funzionerà in centro, proseguiremo in altre zone della città, nei quartieri maggiormente a rischio, ad esempio nelle vie intorno a Nuova».



La passeggiata in via Roma tra le offerte degli ambulanti

Via Roma, ricorda l'assessora, in p «cartolina» di Torino. «Adesso è sufficiente farvi passeggiata prima cena: i marciapiedi sotto i portici, lavati all'alba, indecenti. C'è un gran disordine si aggiunge al pericolo dello scippo, di essere feriti da siringhe abbandonate tossicodipendenti».

«Meglio tardi che mai», osservano i diriganti dell'Associazione commercianti di via Ro- e piazza Carlo Felice, che lunedì hanno spedito telegramma alla Lega Nord denunciando: «La esasperazione ha raggiunto un limite estremo. pressione presarale, serale e festiva dei venditori abusivi, degli zingari, dei drogati, della microdelinquenza in genere, richiede immediato, drastico e duraturo intervento delle forze dell'ordine per riportare la strada e le sue piazze al ruolo insostituibile di immagine che avevano per la città».

Martedì consigliere della Lega, Mario Borghezio, scritto sindaco. «Ma l'assessorato che dirigo e il comando dei vigili urbani - Giovanni Cattaneo - stavano occupando da tempo. Certo, non possiamo fare tutto da soli. Nei giorni scorsi ne abbiamo discusso con il questore, e con la prossima settimana siamo in grado di partire. Sia chiaro, però, non essere definiti "razzisti" per il fatto che interverremo contro ambulanti extracomunitari, desideriamo soltanto far rispettare leggi esistenti, che sinora sono state poco applicate».

Giuseppe Sangiorgio

echi di cronaca

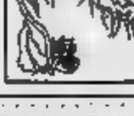
Sist - Bocciati

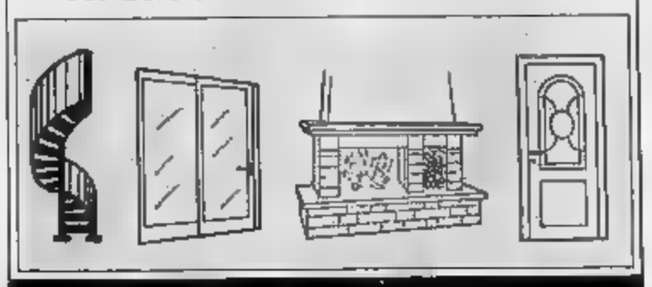
Iscrizioni: Segretarie d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Disegno - Contabilità. SIST - Via Po 11 - Tel. 83.97.219.

TAYLOR'S
Casa d'Aste Immobiliari
C.so Vitt. Emanuele II, 76 - Tel. 011/56.11.049. Comunica alla gentile clientela che l'asta di oggi si terrà alle ore 18,30 anziché alle ore 18,00. Pertanto i depositi potranno essere versati entro le ore 18,30.

COOPERATIVA ASSISINA
ALLOGGI IN BORGARO E VENARIA
Tel. 385.28.08
385.08.94

PROBLEMI DI CAPELLI ?
con il metodo «TIMS» capelli nuovi e veri ora anche a Torino
011/530.338

osteria

via Lanzo 68
225.44.20
Pergolato

APRI LA TUA CASA AL MACERO DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
Via Lanzo, 179 - Borgaro Torinese (TO)
Tel.

SAPER SPENDERE

«Ho bisogno della casa per mia figlia»

«Ho proprio bisogno di un alloggio per mia figlia che deve sposarsi - scrive Clelia Vizzoni - ma l'inquilina dice che non andrà, perché io ho lasciato rinnovare di locazione fino al 31 dicembre "avendo dato una disdetta che non vale una cicca". E naturalmente sostiene che è stata informata da persone competenti. Io ho domandato: "Perché la disdetta che ho dato nel giugno '90 non vale?". E lei ha risposto: "Perché l'ha inviata a un morto: mio marito titolare è un anno fa". Sono rimasta di stucco. Io che abito in provincia sono una padrona di assillante come facevo a saperlo? Ma adesso sono proprio nei guai come dice, sogghignando, l'inquilina?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, commenta: «L'inquilino ha probabilmente poco da sogghignare».

Precisa: «Premesso che per la scadenza contrattuale del 31 dicembre (se tale) una disdetta data entro il precedente mese di giugno è tempestiva, da è idonea la disdetta indirizzata a un conduttore deceduto anziché moglie del medesimo. E' che l'altra parte, cioè quella alla quale doveva indirizzata la disdetta, ora, dopo la morte dell'originario re, ormai la moglie, per successione nella conduzione in base all'articolo 6 della legge sull'equo canone del '78), è anche che, nel di mutato soggettivo rapporto di locazione, il nuovo soggetto (la moglie) subentrato nel rapporto dovrebbe darne comunicazione al locatore (anche in mancanza di una specifica previsione normativa) per consentirgli di esercitare i diritti e di adempiere gli obblighi derivanti dalla locazione.

«Questo discende dal principio della buona fede nell'esecuzione del contratto e, più in generale, in tema di obbligazioni (articoli 1375 e 1175 del codice civile). In mancanza e comunicazione del genere, la locatrice che, colpa, ignorato il avvenuto in seguito al decesso del conduttore subentro della moglie nel rapporto d'affitto, può fare valere la "regola dell'appartenenza di diritto", cioè può invece avere fatto ragionevole affidamento sul permanere dell'originaria situazione (cioè dell'originario inquilino)». Il che significa che l'inquilina ha poi grandi motivi per essere così tranquilla di restare in quell'alloggio fino a dicembre del 1994.

Da mesi «Bimba» tempesta lettere Saper spendere una sua golosa curiosità ed ora, finalmente, eccola accontentata. In tutte le sue lettere (sono sei) scrive sempre la domanda: «Per favore, mi potete dare la ricetta classica piemontese della finanziera, proprio quella tradizionale così come mangiavo mia nonna in campagna, con un sapore un po' acidulo e un po' dolce e tanta ricchezza di "contenuto", comprese le creastine di gallo. Mi un po' di spazio, prima e poi?».

Eccola pronta la risposta con la ricetta che ha proposto a Saper spendere Maurilio Baudracco. Far scottare una cervella, 100 g animelle, 100 granelle; scolare, raffreddare e pulire, tagliare a pezzi troppo piccoli; unire a di filoni, 50 g fegatini di pollo già puliti e lavati, 50 g di creste di pollo; mettere in cipolla e cospargere con aceto di vino bianco, rimestare un cucchiaio di legno e lasciar riposare per mezz'ora (e questo è un piccolo segreto della tradizione). Fare soffriggere nel burro due scalogni tagliati fini; versare nel soffritto la marinata, coprire il tegame con il coperchio e cuocere per 15 minuti. Aggiungere due dl di marsala secco, sale e poco pepe e continuare la per altri 30 minuti. A fine cottura aggiungere ancora g di funghi sott'aceto a tocchetti, 50 g di cetriolini sott'aceto tagliati a dadini e g di cipolline sott'aceto. Passare ancora attimo al fuoco aggiungendo, se necessario, un po' di brodo carne.

Mense aziendali

In tribunale ricusano il pretore

I legali oltre dipendenti che si sono rivolti alla magistratura per la questione delle mense aziendali hanno presentato istanza di ricusazione il pretore dirigente Alberto Eula. Nel ricorso, segnato presidente tribunale Paolo Vercellone, gli avvocati lamentano che magistrato ha già manifestato in più riprese la sua opinione favorevole alle aziende.

Il problema delle riguarda numerose aziende, tra cui la Fiat. Si di decidere se considerare l'indennità di mensa come parte integrante del salario, e quindi farla ricadere nel calcolo del nto di fine rapporto e di tutti gli istituti contrattuali (dalle festività alla tredicesima e così via), oppure valutarla un servizio (come sostengono anche i sindacati) per cui l'equivalente del costo a carico dell'azienda non rientrerebbe nel salario.

Clima salubre e cibi genuini hanno accresciuto la vocazione turistica del paese

La piccola «Riviera dell'Astigiano»

Il Comune è salito alla ribalta nazionale perché considerato esempio di buona amministrazione
In programma la costruzione di impianti e attrezzature sportive la ristrutturazione dell'asilo

COCCONATO. La riviera dell'Astigiano, dove si «respira aria pulita», un esempio per dimostrare che «in Italia non c'è solo del marcio». è parlato tanto negli ultimi mesi sui quotidiani nazionali di Cocconato, piccolo abbarbicato cocuzzolo ad oltre 400 metri d'altezza.

In effetti, passeggiando per il paese è difficile, impossibile, incontrare qualcuno che abbia qualcosa di cui lamentarsi. Cocconato sembra davvero un raro esempio di Comune dove funziona.

A dire il una protesta è arrivata giorni in redazione. Una lettera, firmata «Un gruppo di mamme», recita: «Il Cocconato visto da noi mamme è ben diverso quel paradiso descritto negli articoli dei quotidiani».

Ed elencano una serie di problemi: il campo sportivo iniziato oltre dieci anni fa mai portato a termine, l'assenza campi tennis, la difficoltà trovare lavoro nelle aziende del paese e altri ancora.

«Mettiamo da parte le posti- - è l'invito che le mamme fanno agli amministratori - prendete in mano i problemi pratici dei giovani di Cocconato, che devono andare a giocare a pallone in altri Comuni. Vogliamo continuare a vederli bighellonare nei bar?».

Cocconato allora non offre nulla ai giovani? Arianna, 14 anni, l'amica Angela, 15 anni, sono alle prese con un cono alla gelateria «Coccogel», pochi metri il paese.

«Non che Cocconato non offre nulla livello di sport - dicono -. C'è un campo di tamburello che stanno rimettendo a nuovo e la palestra della scuola ospita per tutto l'anno corsi di ginnastica. Certo non si possono pretendere i di una città». Il campo da tamburello ospita spesso i giocatori di calcio a cinque.

«Mancano i soldi per finire il campo - spiega il sindaco Michelangelo Montanaro -. Non certo la volontà. Comune ha a malapena la metà dei fondi necessari. Abbiamo anche ridotto il progetto iniziale, ma i soldi non bastano lo stesso».

Nel cimitero trenta salme sono state sotterrate in maniera provvisoria e attendono soluzione definitiva. «Un problema urgentissimo - spiega Montanaro -. Eppure trovo trenta milioni per allargare il cimitero. Così non a sistemare l'asilo. Bisogna pazienza, i miracoli qui non li facciamo ancora».

Una richiesta la avanzano anche i bambini di Cocconato. Hanno inviato una letterina primo cittadino: «Signor sindaco, avanzano un po' di soldi vorremmo una pista per andare con i pattini a rotelle», hanno scritto. Come dire di no? «Per quest'anno non è possibile, ma ho promesso che prossimo anno ci sarà - dice Montanaro -. Un po' per volta accontentiamo tutti».

Due suggestive vedute del paese, da sempre considerato piú rinomate località turistiche dell'Astigiano: a sinistra affollamento davanti del tipico nelle vie del centro storico; a destra il municipio

Cocconato un paese tranquillo all'insegna della buone amministrazione e volontariato. I consiglieri maggioranza rinunciato gettoni di presenza (16 mila lire l'uno) e hanno destinato i soldi in un libretto di risparmio. Da qui attingono fondi per finanziare opere di assistenza di cultura: spettacoli teatrali e concerti.

Ma il paese del Monferrato è noto per la sua ospitalità, i vini, i formaggi, e da sempre c'è un'altra caratteristica che lo rende particolare: il clima, me recita un cartello in piemontese sulla piazza centrale del paese. Un clima riviera. Cocconato come Sanremo allora? Non proprio, quasi.

Il paese al centro del Piemonte, l'altezza di metri dà un clima dolce e secco d'inverno fresco e d'estate. Tant'è che Armando Sarboraria, tra l'altro anche assessore comunale, nel suo giardino è riuscito a far crescere il cotone, le arance, le banane. Nonostante l'hobby del giardinaggio, non trascura il Comune. Così ha rifatto le porte dell'asilo costruito il mobile per il fax.

Non sono da meno i colleghi: c'è chi imbiancato gli uffici, chi fa il centralinista. D'altronde anche la lettera di protesta si conclude così: «Certo a Cocconato stiamo davvero bene, c'è buon clima e tanta brava gente». [a. t.]

I FESTEGGIAMENTI ESTIVI APERTI DA 57 PITTORI

Auto «da sogno» apriranno, domenica, la serie di appuntamenti organizzati dalla Pro loco in collaborazione il Comune.

Cinquantasette Ferrari prenderanno parte raduno internazionale con gara regolarità in salita: tre chilometri del Mulino del Rocco al centro paese. Le vetture di Maranello saranno precedute sabato dalle Porsche che gareggiano nel secondo trofeo del Monferrato.

Il calendario delle manifestazioni prevede, sabato luglio, nel «salone del Comune, una mostra del pittore Claudio Penna.

Domenica 7 corre la prima edizione del Palio dei Comuni. Alla degli asini prendono parte Calliano, Montiglio, Piovà Massaia, Quarto, Murisengo Cocconato. sfida sarà preceduta dalla classica sfilata di figuranti e sbandieratori: i rioni gara si contenderanno il drappo dei Radicati.

Per i pittori dilettanti appuntamento il 14 luglio: agli artisti è richiesto di fissare sulla tela gli angoli più suggestivi di Cocconato. Le opere premiate saranno esposte lungo le vie del paese.

In collaborazione con l'Automobile Club di Asti la Pro loco organizza per il 21 luglio la prima rievocazione storica «Mulino Rocco-Cocconato», gara in salita per auto d'epoca. Quest'anno ai classici concerti sotto le stelle (dal 27 luglio) abbinati sei appuntamenti (4-11-16-18-25-31 agosto) di piano-bar. In piazza Cavour si esibiranno orchestre, gruppi canori e cabarettisti.

La prima domenica di settembre sarà dedicata quest'anno all'operetta, con coristi del Regio Torino, impegnati nell'esecuzione di brani celebri. Festeggiamenti patronali a partire dall'8 settembre: ballo palchetto, gare di bocce e tamburello, fiera di macchine agricole e cena conclusiva.

Per i giovani appuntamento da non perdere il 15 settembre la in discesa sui caratteristici «carretti» montati cuscinetti a sfera. Non per niente a gara è stato dato il di «Caretera de la Muerte». I sette borghi di Cocconato si sfideranno infine il 22 settembre nella tradizionale corsa degli asini. [m. t.]

ELETTRODOMESTICI
BERTA
CASALINGHI
IL MEGLIO IN CASA
Cocconato - corso P. Giachino
Tel. 907.071

BAR
CAFFE'
ITALIA
- COCCONATO -
PIAZZA CAVOUR 25 - TEL. 90.70.03

La dolcezza di Cocconato è...
COCCOGEL

Cremeria
Caffè
Gelateria
Pasticceria
Via Alfieri 108
COCCONATO (AT)
Tel. 0141 907.027 - 907.655

COMUNE DI
COCCONATO

PRO LOCO
GASTRONOMIA
CORSA DEGLI ASINI
FOLKLORE
APPUNTAMENTI VARI

PIZZA
"CONTE RUSPANTE"
di Nivolo Roberto

Piazza Statuto
COCCONATO D'ASTI
Tel. 0141 907.686 -

Café Roma
COCCONATO
IL BUON «CAFFE'»

CAVOUR 15
TEL. 907.028

DEZZANI
CASA VINICOLA FONDATA NEL 1934

Ed ca, tanta podèje sté; ëd camp, vàire ch'it peule travajé; ëd ca, vàire ch'it peule andrugé 'd bòsch fin ch'it peule avèjne.
Casa tanto da poterci star comodo; campi tanti da poterli lavorare; prati quanti nei puoi concimare boschi quanti puoi avere.
bon-a rijade a va 'n sangh.
Il riso fa buon sangue.

firma il Monferrato
COCCONATO (AT) - tel. 0141 907.044

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 20 Giugno 1991 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A PAGINA 42

Ieri l'annuncio

Alla Weber è saltato l'accordo

Futuro incerto per la Weber. E' saltato l'accordo per una nuova società che doveva rilevare la fabbrica di corso Alessandria.

A PAGINA 42

Dibattito in città

un'«isola» per l'estate

Il progetto interessa, per alcune settimane, le piazze Zoppa, Cavour, Aosta, la Stemia e Villanuova.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

I concerti della Martini e Rossi nei castelli di Collegno e Montemagno con brani di Mozart e Haydn (nell'immagine). A Fénis Carrà e la diretta Rai 1. SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

A PAGINA 41

La sezione di Asti

Le «fornelle» festeggiano i primi 10 anni

Il Club delle fornelle celebra oggi e domani il decennale della fondazione. Parteciperanno delegazioni Nord Italia.

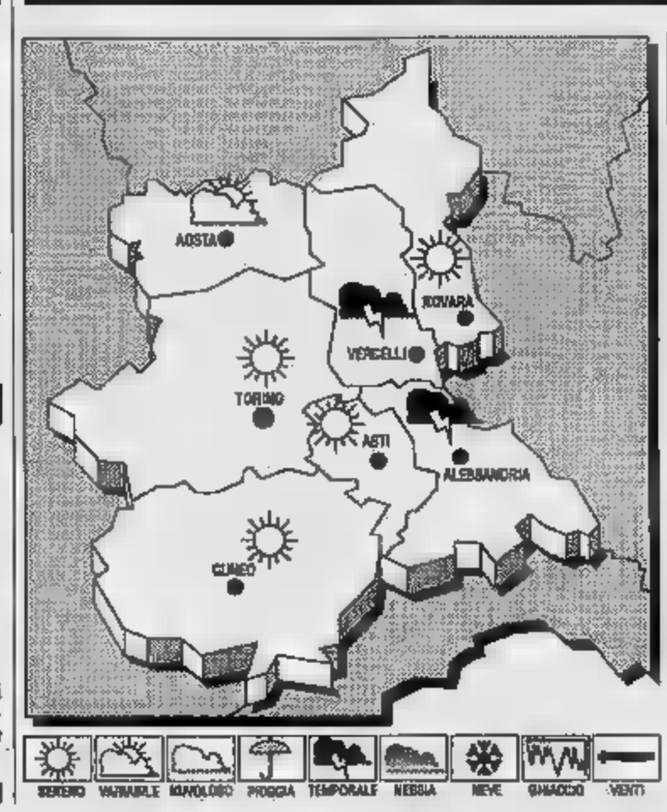
A PAGINA 40

Raggiunta un'intesa

Sarà più ampia l'Enoteca di Canelli

La «cantina» potrà utilizzare i locali dell'associazione ricreativa. In programma concerti e manifestazioni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria relativamente proveniente dal del Nord mantiene condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali, mentre un flusso di aria umida e instabile interessa le estreme regioni meridionali.

previsto: sul versante orientale Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi sulle regioni alpine prealpine.

TEMPO PREVISTO OGGI. Generalmente poco nuvoloso, salvo locali fenomeni instabilità pomeridiana sulle interno in prossimità dei rilievi. Generale miglioramento in serata. **Visibilità:** formazione foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura Padana.

TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 25; min: 15; media: 19

UN ANNO FA
Max: 26; min: 16; media: 21

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 24 — 24
Aosta 20
Cuneo-Lavaldigi — Vercelli

Il sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 15,9; (il giorno successivo) alle 1,49.

Ieri il via agli esami per oltre 1200 studenti delle scuole superiori

Maturità, «un inizio ok»

Commenti generalmente soddisfatti dei candidati dopo il tema di italiano
Oggi si prosegue con le prove specifiche per ogni corso di studi. Gli orali

ASTI. Si è iniziata ieri, in tutto il Paese, la «maratona» degli esami di maturità per i 1222 studenti astigiani. Il primo appuntamento era con il tema di italiano che «si è rivelato meno difficile del previsto», come concordano i maturandi. Gli esami proseguiranno, oggi, con le prove specifiche per ogni scuola superiore. L'inizio orali è previsto per la metà della prossima settimana; questa seconda ed ultima fase dovrà concludere entro il prossimo luglio. In provincia di Asti 22 le commisioni esaminatrici al lavoro da questa mattina, composte da poco meno di 200 insegnanti.

Alle i, all'entrata degli istituti, il clima era piuttosto teso; i ragazzi, d po loquaci, erano ansiosi e nello stesso tempo timorosi i titoli dei temi contenuti nella fatidica busta sigillata. La sorpresa è stata piacevole; gli argomenti dei componimenti hanno trovato tutti d'accordo. Spiegano i ragazzi: «Se i temi o ti offrono buone possibilità di svolgimento, come in questo caso, si riesce a lavorare decisamente bene».

Il tema più «gettonato» è stato quello di letteratura italiana; i candidati dovevano esporre la della vita umana» che traspare dalle opere di Leopardi. Buon ha ottenuto anche il tema «specifico» per il liceo sciantifico e l'istituto per geometri che trattava della fantascienza nelle opere letterarie e nella tografia. Sono pochi i candidati che hanno svolto i temi di storia e di attualità.

SERVIZIO Mancarino
A 41

E' quello di Rianimazione all'ospedale di Asti

Chiuso un reparto

Il primario Carlo Ferrari: «Sono necessari lavori di ammodernamento». Le emergenze trasferite ad Alessandria

ASTI. La rianimazione dell'Ospedale di Asti è temporaneamente chiusa per lavori di ri

I degenti che necessitano di terapia vengono trasferiti negli altri ospedali adeguatamente attrezzati della Regione: a Torino e Alessandria di solito, perchè sono i più vicini.

Il trasferimento avviene mediante unità mobili di rianimazione della Croce verde o della Croce rossa. In alcuni casi, quando le circostanze lo im anche con il servizio di Elisoccorso.

Ad Asti viene garantita l'emergenza i due letti monitorizzati e dotati ventilatore polmonare presso il DEA, dipartimento di emergenza. Sono dislocati in una stanza del pronto al piano terreno.

La degenza al DEA può comunque superare le 24 ore, dopodichè il paziente deve essere trasferito.

Il reparto è stato chiuso per «inderogabili lavori di ristrutturazione», sottolinea il primario Carlo Ferrari. «L'emergenza que è garantita - ribadisce il primario - ogni mattina il centro collegato con l'Elisoccorso ci informa dei posti disponibili nelle rianimazio di tutto il Piemonte. In base a questo noi possiamo regolarci per i trasferimenti».

E' prassi normale. «In passato - ricorda Ferrari - abbiamo accolto nei pazienti provenienti altri ospedali. Avviene regola. Capita anche infatti che un ospedale non abbia più posti disponibili. Allora si rivolge ad altri».

I lavori di ristrutturazione sono i primi giugno. Si tratta di adeguare il reparto norme previste nuove leggi in materia antincendio.

rianimazione è stata inaugurata dieci anni fa. «Oggi avebisogno qualche adeguamento» spiega Ferrari. Il lavoro più grosso riguarda i pavimenti che devono dotati degli impianti di sicurezza per la conduzione elettrica.

Viene rifatto il fondo dove sa messi fili , sopra il linoleum. In questo modo il pavimento elettroconducente. «E' necessario - dice il primario - a tutti i chinari presenti nel reparto».

Rianimazione sarà dotata inoltre idranti porte ignifughe apertura spinte.

Il reparto costituito posti letto: quattro per la turapia intensiva, uno per l'isolamento e due per il periodo postintensivo. Questi ultimi non sono dotati di respiratore polmo. Vicino all'ingresso c'è un locale per il primo accoglimento.

I ricoveri nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Asti sono in media uno giorno, quattrocento all'anno. Ad oggi sono già oltre duecento. Si effettuano circa 4 mila interventi all'anno. Tra questi oltre il venti per cento sono emergenze.

Lavorano in rianimazione sedici medici che, gli infermieri professionali, garantiscono la «guardia» 24 ore su 24.

«Abbiamo poco personale - Ferrari - se fossimo di più potremo allargare il reparto». I dovrebbero terminare entro fine di giugno. Allora rianimazione riprenderà a lavorare a pieno ritmo. [a. t.]

AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Incendio distrugge due stand

Un incendio di sospetta origine dolosa ha distrutto ieri mattina due stand foto) al mercato ortofrutticolo di Venezia: «Il pettirosso» di Antonio Stigliani, e l'«Asti frutta» di Emo Finco
SERVIZIO D Torre A PAGINA 40

L'iniziativa de «La Stampa» prosegue sino domenica 23 giugno con distribuzione dei «quartini» mancanti

Continua il viaggio nel passato di Va' Pensiero

E' in vendita anche un elegante contenitore per raccogliere le foto

Domenica scorsa è conclusa la pubblicazione delle fotografie della raccolta «Va' Pensie l'iniziativa de «La Stampa» per collezi di immagini d'epoca.

«Va' Pensiero» ha incontrato il favore dei lettori, che hanno seguito con le uscite dei fascicoli con le riproduzioni fotografie storiche luoghi città della provincia, ritratti in un periodo che va dagli ultimi anni del secolo scorso fino agli Anni 40.

Prosegue però, fino domenica giugno, la distribuzione dei «quartini» mancanti a causa degli scioperi del scorso. Saranno allegati al giornale in modo da permettere ai collezionisti completare la raccolta.

In omaggio il giornale i lette ; ancora tre «quartini», oggi, sabato e domen

Anche le due immagini di oggi si riferiscono periodo che va dal 1921 al 1930. La prima fotografia ritrae l'interno della Way Assauto, che negli Anni 20 contava poco meno di duemila dipendenti, per maggior parte donne. Durante la prima guerra mondiale la fabbrica prodotto quasi esclusivamente materiale bellico per rifornire l'Esercito. L'altra immagine scorcio centro storico di Vesime, antico centro della Valle Bormida, luogo di transito di grande importanza fin dall'epoca Roma imperiale, quando era un «mansio» per il cambio cavalli vigesimus lapidem» (alla ventesima pietra milliare) sulla via Aurelia.

In aggiunta, ogni giorn un commento Luciano Curino, che si riferisce periodo storico delle immagini e una prima pagina degli stessi anni de «La Stampa».

E' disponibile inoltre lo speciale contenitore per raccoglier le foto d'epoca e 48 prime pagine del giornale di «Va' pensiero»: costa lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia.

Per gli abbonati e chi usufruisce servizio domicilio mpa in» sarà presto distribuito la seconda di «quartini» con le sottocopertine per i decenni presi in considerazione. Entro la fine del mese le collezioni dovrebbero essere completate.

A chi è abbonato al servizio «Stampa in», raccolta recapitata separatamente dal giornale, durante la giornata, per assicurarsi che i «quartini» giungano sempre a destinazio I «quartini» arretrati sono disponibili all'agenzia distribuzione «La Stampa» strada Vaimanera (telefono 50.287), ma possono essere richiesti anche proprio edicolante, che li procurerà in pochi giorni.

Asti, viale alla Vittoria come appariva prima dell'ultima guerra

Due stand del mercato di corso Venezia distrutti da un incendio all'alba di mercoledì

L'ombra del racket all'Ortofrutticolo

Danni per 300 milioni. I carabinieri escludono attentato. I titolari di delle di vendita bruciate: «Siamo stati minacciati, ma non abbiamo ceduto; questa è la punizione»

ASTI. L'incendio si è sviluppato alle 2 di ieri mattina. Le fiamme avanzate rapide e ben presto hanno invaso due stand mercato ortofrutticolo in corso Venezia. «Il pettirosso» di Antonio Stigliani, 43 anni, residente ad Asti in via Cavanenghi 19 e l'«Asti frutta» di Emo Finco, anni, Asti, strada Valmanera 119, sono andati completamente distrutti.

Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Asti che hanno avuto ragione fiamme dopo un'ora e mezza. soltanto alle sei ieri mattina hanno terminato rimuovere le macerie e spento anche l'ultimo focolaio.

I vigili fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme, evitando invadessero l'intero capannone. I danni ingenti, si parla di trecento milioni circa. Sono andati distrutti gli uffici degli stand, i banconi con le casse della merce già pronta per vendita della mattina dopo, l'intero impianto elettrico e le casse per il pagamento.

Inoltre le fiamme hanno lesionato i grossi pilastri in ferro che reggono la l'intonaco del soffitto.

Si tratta di dolo? Un avvertimento nei confronti di uno dei titolari? Un'ipotesi che i carabinieri Asti non escludono. Hanno avviato indagini e ieri mattina hanno compiuto i primi . Si cercano elementi che possano far risalire alla causa dell'incendio. Finora pare non sia stato trovato nulla. Ma non si escludono sviluppi nelle prossime ore.

I resti degli stand devastati da incendio, probabilmente doloso, al mercato ortofrutticolo di corso Venezia ad Asti

Scartano invece a priori l'ipotesi di un incendio sviluppatosi per naturali i titolari de «Il pettirosso». Massimo Biondini, Antonio Stigliani, ha dubbi: «Certo si tratta di un corto circuito».

Parla di minacce frequenti, di creditori che facevano storie per pagare. «Tempo - racconta - hanno rubato timbro della ditta. Volevano usarlo per segnare le fatture. Dopodiché scrivevano "per quietanza" e il gioco era fatto. Così risultava tutto pagato. non riusciti perchè abbiamo fatto denuncia. Il titolare è stato minacciato molte volte, sia mentre si trovava al mercato, sia per telefono, quando a casa. Non abbiamo mai ceduto. E questa è la punizione».

I due stand sono i primi all'ingresso capannone del mercato ortofrutticolo. Entrambi i titolari lavorano qui da circa vent'anni. Commerciano all'ingrosso in frutta e verdura.

Emo Finco, il titolare «Asti frutta», si aggira disperato tra che resta del stand. «Non è rimasto più nulla» dice. Non sa capacitarsi dell'accaduto. «Non ho mai ricevuto minacce - assicura - ho sempre lavorato tranquillamente, mai avuto grane. Probabilmente il mio stand fosse da un'altra parte non sarebbe successo niente. D'altronde mi pare proprio che l'incendio si sia sviluppato nello stand pettirosso». «Chi poteva pensare ad un incendio? - aggiunge - E' struttura in ferro. Tant'è che non abbiamo meno un'assicurazione che prevede questo tipo danno». Di fianco a lui c'è il socio, Luigi Finco. Prova a fare una stima dei danni: «E' difficile - - il problema non sono tanto le lesionate. Quello che più mi preoccupa è contabilità: i libri fatture, tutti i documenti andati completecarbonizzati. un cliente dice che ha pagato, come faccio sapere è vero o no? Non ho più la controparte». guarda attorno sconsolato e conclude: «Non resta che tirarsi le maniche e ricominciare daccapo».

Antonella Torre

LETTERE AL GIORNALE

Alla Giostra di Nizza c'eravamo anche noi

L'articolo relativo alla Giostra di Nizza, apparso su «La Stampa» di martedì giugno, nel rilevato il tifo acceso e colorito del pubblico nei pressi , ne attribuisce il merito soprattutto ad un di legnanesi, che ha «esportato» nella città monferrina alcune beghe Palio del Carroccio. Desideriamo far presente che alla Giostra intervenute molte delegazioni di rioni astigiani, ed in particolare un nutrito gruppo nostra Compagnia del Porcospino, costituita dai giovani del rione San Silvestro. In fatto di tifo la nostra rappresentanza è stainferiore ai legnanesi, che anzi si beccati un sonoro «tornate in Lombardia» quando hanno iniziato ad inveire contro i fantini della scuola astigiana. Ci preme comunque far notare che il nostro tifo era senz'altro il più motivato: per i colori della borgata Martinetto gareggiava infatti cavallina del rione San Silvestro, alla quale noi del Porcospino dedichiamo cure giornaliere, profondendovi tempo libero, impegno, passioaffetto. Siamo orgogliosi che, la monta di Luca Semenzato, la cavalla ci abbia ripagato con un lusinghiero terposto, dispetto di una mossa particolarmente sfortunata. Complimenti vivissimi per la rubrica «Gente di Palio» che leggiamo sempre grande interesse.

compagnia del Porcospino del rione San Silvestro

a Tigliole «Scelta assurda»

A proposito della notizia dell'arrivo di profughi albanesi a Tigliole, come Amministrazione comunale esprimiamo stupore e preoccupazione.

Si scopre che il signor Tonino Spedalieri, consigliere comunale di Nizza Monferrato, delegato ai Servizi Sociali, intende sistemare» sette profughi albanesi (assegnati a quel Comune nell'ambito della distribuzione destinati sul territorio provinciale) in un'azienda agrituristica del Tigliolese. E' opportuno sapere che in Tigliole non esistono, in realtà, aziende agrituristiche; l'unica struttura ricettiva è, invece, l'albergo-ristorante «Cascina Chiesa», gestito signor Antonino Spedalieri, padre consigliere ni-

«Grande sollievo» dato agli amministratori nicesi l'offerta di ricettività dei gestori tigliolesi. Non stupisce che anche il Comune di Canelli si sia ciato all'iniziativa di ricollocazione soli 46 chilometri dalla naturale di destinazione. Avendo peraltro dichiarato i gestori stessi capienza per 20 ospiti, risultano ancora liberi posti, per i quali è immaginabile la di altri Comuni.

I criteri stabiliti da tutte le autorità competenti per la distribuzione territoriale dei profughi albanesi considerano essenziale la loro massima diffusione capillare; in concreto, nella provincia astigiana è stata stabilita l'assegnazione in numero progressivo, da 2 a 7, per Comuni compresi tra i 2 mila ed i 10 mila abitanti, oltre ai 50 del capoluogo. Sono evidenti a tutti i giusti motivi di questo tipo di distribuzione; parimenti, assurda la sistemazione qualche decina in un Comune come Tigliole di abitanti, ove la ricerca di lavoro si scontra una situazione che solo pochi mesi fa ha visto drastiche riduzioni occupazionali nell'industria maggiore «Nuova Tecnodelta».

Giuseppe Goria
sindaco di Tigliole

Quel Piano è troppo tardi

Sono proprietario un rustico a Serravalle: tre anni fa, chiesto poterlo ristrutturare per renderlo più confortevole, recuperando abitativo anche l'ex fienile. Una ristrutturazione che mi serviva, perchè mio figlio si era sposato essendoci casa nostra sembrava logico non «lasciarla andare a male». Siamo gente che viene dalla campagna, volevamo farci il finto rustico, solo rendere dignitosamente abitabile cascina che non lo era. La mancanza del Piano regolatore ci impedì allora di realizzare il nostro progetto: mio figlio andò ad abitare altrove, la cascina è rimasta praticamente inutilizzata. Ora il Consiglio comunale ha approvato il piano che permette quel recupero: peccato che sia troppo tardi, oggi non abbiamo più la possibilità nè l'intenzione di fare quell'investimento. chiedo se era davvero impossibile far passare per tempo ela modifica al piano regolatore quanti non hanno potuto, quando ne avevano bisogno, fare gli interventi sari.

Teodoro M.

ATTUALITÀ ASTIGIANA

Al Dif con 137 delegati in assemblea

S'inizia oggi, nel salone del dopolavoro ferroviario di Asti, il congresso provinciale della Cgil, che conta oltre 12 mila iscritti. Alle 15, dopo l'insediamento della presidenza, il segretario uscente Claudio Caron leggerà la relazione sugli ultimi quattro anni attività sindacale; poi si aprirà dibattito. Ai 137 rappresentanti delle 14 categorie Cgil toccherà compito di eleggere il vo direttivo, composto oltre 40 persone, che sarà chiamato successivamente a nominare il segretario provinciale; per questa nomina si dovrà probabilmente attendere l'autunno. Il riprenderà domani alle per concludersi in serata l'elezione del direttivo.

ISCRIZIONI

Corsi di inglese con la Chiesa di Gesù Cristo

Si iniziato il corso di inglese organizzato dalla Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni. Le lezioni si tengono il giovedì dalle 20 alle 21 nella nuova sede di via . C'è ancora tempo per iscriversi: telefonare 30.395 56.408.

GUARDIA DI

Si celebra il 217° anniversario fondazione

Si celebra domani 217° anniversario della fondazione del corpo della Guardia Finanza. Ad Asti la cerimonia alle 10,30 all'Hotel Salera.

CO E

Incontro sulle barriere architettoniche

Domani alle 11,30 in municipio i consiglieri di minoranza terranno due conferenze stampa per fare il punto sull'attività amministrativa cittadina. Parteciperanno pri, pli, psdi, Rifondazione comunista, Verdi e l'indipendente Laurana Lajolo che illustreranno il contenuto di esposti e documenti inviati a magistratura e prefettura per denunciare l'irregolarità di alcuni atti amministrativi. Alle 12, Rifondazione comunista terrà in un incontro sul problema delle barriere architettoniche in città.

Dopo le polemiche, raggiunta l'intesa con il circolo «Giuliani»

Canelli, l'Enoteca s'allarga

La «cantina» potrà usufruire dei locali dell'associazione ricreativa
In programma una serie di manifestazioni: concerti gemellaggi

CANELLI. L'Enoteca regionale si espande, andando occupare, seppur «in condominio», parte dei locali circolo «G. B. Giuliani».

E' quanto si è deciso nell'ultima riunione dei soci dell'esclusivo sodalizio ricreativo ospitato da oltre 20 anni nel palazzo settecentesco via Roma. Il consiglio dei tesserati del «G. B. Giuliani», infatti, ha accettato ed approvato a larga maggioranza l'«occupazione» alcuni degli splendidi saloni affrescati al primo piano della struttura parte dell'enoteca, conservando, però, la facoltà di proseguire la propria attività culturale e ricreativa.

Termina, così, buona pace di tutti la sottile polemica che aveva accompagnato, nei giorni scorsi, notizia dell'eventuale assorbimento dei locali del circolo parte dell'Enoteca, lo «sfratto» ventennale «G. B. Giuliani».

La «cantina», da parte sua, potrà usufruire dei nuovi locali per ospitare alcune iniziative culturali e promozione ha in cantiere, allargando, necessario, l'area espositiva dei propri vini. Nei giorni scorsi, la proposta di «estendere» l'Enoteca anche ai locali del «Giuliani» aveva avuto come reazione la risposta polemica dei soci del circolo, che temevano di perdere l'autonomia e la disponibilità dei locali.

Nella duplice di presidente dei due enti si è trovato Vincenzo Amerio, che salutato l'intesa delle due associazioni Dice Amerio: «Questa è la soluzione più logica per la crescita queste due realtà. Il circolo ha, forse, bisogno di un rilancio, mentre l'Enoteca per potersi sviluppare, necessita di nuovi e più rappresentativi spazi dove svolgere la propria attività. In questo modo - sottolinea Amerio -, anche i costi di gestione sono ridotti per entrambe gli enti, con un risparmio indifferente».

Il consiglio direttivo dell'Enoteca regionale, intanto, ha varato il programma per il secondo semestre di quest'anno.

Nella prima settimana di luglio, l'Enoteca, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, organizzerà una serie di concerti jazz dal titolo «Musica le stelle» che si terranno nel cortile delle scuole elementari via Giuliani. A fine luglio, in collaborazione con l'assessorato al Turismo, celebrerà il gemellaggio enologico con Cormons e la regione austriaca della Stiria. In quell'occasione, i vini canellesi entreranno ufficialmente nelle enoteche delle città gemellate, mentre a settembre altrettanto avverrà per i prodotti di queste ultime nell'Enoteca.

Ai primi di ottobre, intanto, sempre in collaborazione con l'assessorato al Turismo ed all'Agricoltura, verrà organizzato convegno enologico al quale parteciperanno personaggi illustri del mondo culturale, enologico giornalistico italiano, quali Luigi Veronelli, Bruno Pizzul e Sandro Doglio.

(r. s.)

IN BREVE

Si farà la seconda sezione alla scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'apertura della seconda sezione di scuola materna a Castagnole Lanze. L'attività scolastica sarà ospitata nell'ex asilo Ruscone Valle, nel paese alto, che accoglie attualmente una ventina di bambini. L'istituzione seconda sezione consentirà di soddisfare le oltre domande di iscrizione in lista d'attesa nell'anno scolastico 1990/91.

NIZZA

Oggi il via all'attività del Centro

S'inizia oggi l'attività del Centro Estivo per ragazzi, all'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza. In collaborazione con il Comune, il centro resterà aperto fino al 31 luglio. Nel programma di quest'anno sono previste attività didattiche, giochi, gare sportive, visite a parchi naturae divertimento e la ormai celebre corsa podistica «Corri Nizza Baby». Il Centro festeggia decimo anno attività.

ASTI

Bilancio positivo all'assemblea Disvi

Circa sessanta soci Disvi (Disarmo e sviluppo) hanno discusso martedì sera in municipio sull'attività dell'associazione nell'ultimo anno. L'organismo progetti di cooperazione internazionale in numerosi paesi Terzo Mondo (Nepal, Bhutan, Nicaragua, Filippine altri). Durante l'assemblea si è discusso anche delle iniziative che avviate nei prossimi mesi in Mozambico, Filippine e Yemen. L'insegnante Sandra Steffanino ha informato sulla situazione nei campi profughi dopo un viaggio compiuto di recente Palestina. Ad Asti «Salaam, ragazzi dell'olivo», per l'adozione a distanza di bambini palestinesi, sta registrando buon successo.

ROCCHETTA TANARO

libri sulla pace alla scuola media Goltieri

«Per un'educazione alla pace» è il titolo dei due volumi messi a disposizione dalla Cgil-scuola, che due giovani castagnolesi, e Mauro Aspromonte, da alcuni anni obiettori fiscali, hanno donato alla scuola media «Goltieri» di Rocchetta Tanaro. «Il gesto - i due coniugi - vuole essere un modo per dare a una scelta di vita che ha tra i principi fondamentali l'obiezione coscienza alle spese militari».

FOTO DEI RICORDI

La Società di Mutuo Soccorso di Castagnole M.

La cerimonia inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso Castagnole Monferrato alla fine degli Anni 20. La Società una compagnia assicuratrice, che garantiva soprattutto gli agricoltori eventuali danni causati da incendi e furti

(ARCHIVIO FRANCESCO BAROLO CASTAGNOLE MONFERRATO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 365.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cerea 1, tel. 435.384
Piscine comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 396.399

TAXI

Asti: stazione (str. 32.722; piazza 52.605, nelli: 639.630, 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.708
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 967.6458
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Sacco*, via Alfieri
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Cavallo 9
Nizza: *Monti*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.

011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

113.
Questure: 821 - 210.078
Polizia
Asti: 212.356, 721.704. **Autostrade A21 (distacco Michele):**

centralino 50.311 / 53.7, 721.448. 833.571, gliona: 968.477. **San Damiano:** 200.164. gnole Lanze: 878.276. **Moncalvo:** 916.090. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 037.144. **Montiglio:**

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Monferrato (Moncalvo): 91.422

Acque Potabili (Castagnole): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.987
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI

Agip: c. Torino 475, lip: p. Primo Maggio 28, **Q8:** c. XXV Aprile 27, **Agip:** Inz. Valtenza 63 **Erg:** p. Leonardo da Vinci

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 322.58; fax 50.224
di
città: Publikompass - Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., stra-

Molti candidati di diverse scuole hanno scelto il tema di Letteratura

Ai maturandi piace Leopardi

Qualcuno però si aspettava un componimento sugli autori del '900. Allo Scientifico e al «Giobert» geometri, buona parte degli studenti si è cimentata con la fantascienza

Soddisfazione generale, è il clima che si respirava nel primo pomeriggio di ieri all'uscita degli studenti, dai rispettivi istituti, dopo aver sostenuto la prova d'italiano dell'esame di maturità.

Liceo Scientifico «Vercelli», ore 13. Deborah Tonsuso, alunna della 5—E è la prima, della sua scuola, a guadagnare l'uscita; per completare il tema su Leopardi ha usufruito di solo quattro delle sei a disposizione. E' visibilmente stanca, ma serena; «Io ho fatto il letteratura perchè, per la maturità, mi sono preparata bene di . L'ho scelto, infatti, come seconda materia per l'esame orale e spero proprio che non me la cambino», dice la ragazza. Aggiunge Deborah: «Credo di aver fatto un buon lavoro; ho analizzato, brevemente, tutti i contenuti dell'opera letteraria di Leopardi da cui si evince la sua concezione della vita». «Ora l'attenzione è tutta puntata sulla prova di domani che sinceramente mi preoccupa di più - dice la liceale - l'importante è lucidi e non farsi prendere dal panico».

E' sempre una ragazza a consegnare tra i primi l'elaborato all'istituto per geometri «Giobert». Anche Lucia Coletta, della 5— ha scelto Leopardi, «Per me è stata sorpresa; vigilia dell'esame convinta che l'argomento del avrebbe riguardato alcuni autori dal 0, Pirandello e Svevo. Comunque è andata bene così, perchè è sempre interessante e stimolante autore come Leopardi». Continua Lucia: «Ad essere sincera avrei avuto qualche difficoltà a fare uno degli altri componimenti, specialmente quello di attualità basato sui movimenti autonomisti degli ultimi anni». davvero pochissimi i maturandi che ad Asti hanno scelto di svolgere questo tema. «Quasi nessuno di noi aspiranti geometri lo ha fatto; era troppo complesso, molti, invece, si sono quello scientifico, sulla fantascienza, perchè decisamente innovativo».

Una delle «mosche bianche» è Silvana Gionco della 4— B dell'istituto magistrale «Monti». «A me il tema di attualità è piaciuto molto; ho

Maturandi. Da sinistra: Lucia Coletta (geometri), Pierluigi Fogliotti (Classico) e Deborah Tonsuso (Scientifico)

di analizzare le controversie sia europee che nazionali e questo ultimo periodo ed ho pure prospettato alcune soluzioni. Speriamo bene». Per Silvana i temi erano alla portata di tutti e che i visi dei miei compagni non tradissero ansietà. Un'altra futura maestra, Monica Burinato, si è, invece, cimentata con il componimento di pedagogia; «E' la mia materia preferita - dice - e l'argomento proposto era davvero interessante, non potevo non farlo. Nei giorni scorsi c'è molta tensione, la paura dell'esame ha preso il sopravvento; adesso mi sento più tranquilla».

Davanti al «Giobert» gruppetto di ragazzi discute, ovviamente della «prova». Gli animi sono sereni. Davide De Secondo Binello, Lorena Magari, tutti compagni di scuola della 5—A geometri, hanno fatto il tema sulla fantascienza; «perchè - dicono - era il più bello e anche il più facile, tant'è che la nostra classe lo ha scelto all'unanimità». Sono soddisfatti e convinti di poter un giudizio sufficiente, ma la loro preoccupazione è rivolta all'altra prova scritta, quella specifica di oggi. «Tecnologia delle costruzioni - spiegano - è materia molto vasta e complessa ed essere ben preparati su tutto è davvero difficile. Quindi, oltre che sulla preparazione è bene confidare anche sulla nostra buona stella».

Un giudizio positivo viene anche da Pier Luigi Fogliotti, della 3—A del liceo classico «Alfieri». «Anch'io, molti miei compagni, ho scelto il tema su Leopardi, perchè molto interessante e ricco di argomentazioni. Proprio questo motivo c'era il rischio di essere prolissi; credo di non esserci cascato. L'esame continuerà in questo modo - aggiunge Pier Luigi - sono certo conserverò un ottimo ricordo, perchè è profila come un'esperienza davvero interessante».

Mascarino

CANELLI, ... IL NUOVO ISTITUTO SUPERIORE

CANELLI. Mentre l'anno scolastico sta per chiudersi, con l'appendice degli esami di maturità, si ritorna a parlare di indirizzi di studio e di prospettive per la scuola nel canellese.

Entro il 1992, infatti, sarà terminato il complesso via Asti che ospiterà gli istituti superiori cittadini, un'opera che Canelli attendeva da oltre 20 anni. La struttura, il cui costo si aggira sui 8 miliardi coperti da mutuo statale, disporrà di 20 aule, laboratori specializzati per le attività didattiche, palestra e mensa.

«Il nuovo istituto - dice Maria Luisa Barbero, consigliere delegato alla istruzione -, risolverà numerosi problemi logistici legati agli edifici scolastici canellesi. Così, in un'unica ra, potremo concentrare l'attività delle scuole superiori, con notevoli vantaggi didattici e tecnici». A Canelli esistono due sezioni staccate istituti scolastici superiori, l'Istituto ustriale «Artom» Asti e l'Istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza con due corsi, commerciale e commercio estero.

è proprio sugli indirizzi scolastici che nuova struttura dovrà ospitare che si è aperto, in città, un dibattito che sta coinvolgendo forze politiche, sociali, del volontariato ed economiche. Dice Maria Luisa Barbero: «Ci stiamo muovendo su due fronti: il primo nel mondo del lavoro, per capire quali sono le esigenze locali e dell'astigiano nel medio-lungo termine e, il secondo, per conoscere le indicazioni degli studenti su quale tipo di scuola vorrebbero trovare a Canelli».

Un'indagine è stata condotta tra le associazioni di volontariato canellesi che si occupano di problemi scolastici, mentre importanti indicazioni sono venute dai responsabili dell'Ufficio di collocamento. Inoltre, in tutti i Comuni della zona è stata un'inchiesta giovani nati tra il 1979 ed il 1983, per .l'eventuale utenza nell'immediato futuro.

Anche le Acli, con il «Progetto Leonardo», l'Unione Industriale e l'Api hanno fornito elementi alla ricerca. «Da tutti - aggiunge la Barbero -, è emersa la necessità di a indirizzi scolastici specializzati, che possano coprire la richiesta di una vasta geografica senza essere il doppione di altri istituti già presenti, anche di tipo professionale. Altro dato importante è l'esigenza di trovare almeno un studi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro dell'utenza femminile, oggi la più penalizzata per quanto riguarda le lavorative in .

Anche tra i ragazzi delle scuole è stata condotta una mini-indagine, che ha coinvolto gli studenti di terza media e tutto l'istituto «Pellati». Ai giovani che frequentano la ragioneria è stato chiesto se la scelta è dettata da esigenze comodità oppure convinzione e, nel caso avessero potuto scegliere il corso di studi, quale indirizzo si sarebbero rivolti.

Ai giovani delle medie, ce, è stato chiesto il perché della scelta fatta e quali corsi studi vorrebbero a Canelli. «Stiamo analizzando i - dice il delegato alla Pubblica istruzione -, e questo sarà un'utile base per il lavoro futuro». [r. s.]

CASTELNUOVO DON

Ciclista travolta da un'auto all'incrocio per il Colle

Incidente sulla provinciale per Casalborgone-Pralormo all'incrocio per il Colle Don Bosco. Anna Agagliate, 47 anni, residente a Castelnuovo in frazione Morialdo 40 stava rientrando in bicicletta. Secondo una prima ricostruzione, all'incrocio donna ha svoltato a sinistra senza dare la precedenza ad Citroën, condotta da Lorenzo Molino, anni, residente a Buttigliera, in via Bergandino 5, e diretta a Castelnuovo. La donna è stata sbalzata sul cofano dell'auto, ha sfondato parabrezza è ricaduta. E' stata trasportata all'ospedale di Chieri. Guarirà in 35 giorni per la frattura dell'omero.

«Golf» fuori strada in un ferito

Giovanni Pavarino, anni, abitante a San Damiano via Asti è rimasto coinvolto in un incidente stradale in frazione San Pietro. Pavarino si trovava a bordo della propria Golf, quando in prossimità di una curva, per cause ancora precisare, è di strada, riportando ferite al viso e in varie parti corpo. Ricoverato all'ospedale di Asti è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

CALAMANDRANA

Migliora la giovane donna caduta balcone

Migliorano le condizioni di Giovanna Satragno Borgatta, 36 anni, lunedì mattina dal balcone della sua abitazione di via Stazione 11. Ha riportato la frattura delle vertebre ed è ora ricoverata all'ospedale di Nizza reparto ortopedia. non postumi permanenti, ma la prognosi è di giorni. I carabinieri di Canelli stanno accertando le cause della disgrazia.

CASTAGNOLE

Furto mobili alla cascina «La Mercantile»

Furto nella cascina «La Mercantile» a Castagnole Monferrato. Dall'edificio, di proprietà della Provincia, sono rubati un a in noce e un tavolo con specchiera per un valore di sei milioni. La denuncia è stata presentata da Augusta Celoria, funzionario dell'Ente.

ASTI

Lettera in municipio sull'acquisto di un'area

Perché giunta ha deciso l'acquisto da trasformare in parcheggio a Portacomaro stazione senza portare la pratica in Consiglio comunale? E' questa la domanda rivolta in una lettera dal consigliere di Rifondazione comunista, Enrico Bestente, al segretario generale del municipio Andrea Degioanni. Bestente segnala che, secondo la legge, la delibera sarebbe dovuta approvata dal Consiglio comunale. La lettera è stata inviata per conoscenza alla Procura della Repubblica di Asti.

Si discute l'allargamento della Doc del Cortese

Mercoledì 26 giugno alle 9,30, nel salone del Municipio, si discuterà pubblicamente della proposta ampliamento dell'area di produzione Doc «Cortese dell'Alto Monferrato». L'iniziativa della Camera Commercio è tesa ad inserire il territorio del Comune di Mombercelli, tra i paesi che hanno diritto ad utilizzare il marchio Doc, per questo vino. Da tempo prodotto nella zona, è commercializzato soltanto come un normale vino da tavola. Alla riunione sono invitati i produttori e le associazioni agricole.

Le classi premiate al concorso «Bimbinventa»

Si è svolta alla Cassa Risparmio Asti la premiazione delle classi vincitrici del concorso «Bimbinventa» abbinato «Fiera città Asti». Hanno usufruito tagliando di ingresso gratuito alla Fiera, distribuito nelle scuole materne, elementari e medie inferiori, circa 2000 bambini. Numerose classi che hanno partecipato a Bimbinventa cimentandosi nell'ideare invenzioni. Nella sezione riservata alle scuole si è imposto il plesso Rodari, di Asti che ha ideato «un edificio scolastico interamente realizzato dolci caramelle e cioccolatini»; al primo posto nella sezione scuole elementari il gruppo sostegno della scuola Cagni e in quella scuole medie la classe prima E della scuola media Brofferio.

La sezione astigiana del Club delle fornelle celebra oggi e domani il decennale di fondazione

Sessanta «cuoche per passione» in festa ad Asti

L'associazione ha aperto «delegazioni» anche a Londra e Los Angeles

ASTI. Con una due giorni ricca di interessanti appuntamenti, la sezione astigiana del club «Fornello» festeggia il suo decennale. Il denominatore comune che unisce i ventitrè signore astigiane associate a questo club è grande passione per la cucina ed il desiderio di far la tipicità di molti piatti piemontesi.

«Appartenere a questa associazione significa incontrarsi, non solo per preparare cene insieme, ma soprattutto per scambiarsi opinioni e per arricchire il nostro bagaglio gastro- ha detto la segretaria del gruppo cittadino, Anna Rinetti.

Per partecipare alla festa del decennale oggi e domani ad Asti sessanta «fornelle», provenienti da Cremona, Piacenza, Milano, Torino, Aosta, Parma, Ferrara, Trento, Mantova, Cortona. Il primo appuntamento della giornata festa è in mattinata, all'hotel Reinero di via Cavour. Dopo la colazione lavoro, è prevista la visita guidata al centro storico della città; le «fornelle» saranno, poi, in municipio dal sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. Per domani il programma prevede le visite guidate a Costigliole e a Canelli.

Il club del «Fornello», nato a Piacenza, è oggi presente anche all'estero; delegazioni, oltre che a molte città italiane, a Londra, Salisburgo, città del Lussemburgo ed addirittura Los Angeles. Il club è esclusivamente femminile, «ma - spiega Anna Rinetti - a volte apriamo anche agli uomini; abbiamo, infatti, invitato alle nostre ultime riunioni i gastronomi Sandro Doglio e Giovanni Goria».

[bru. m.]

AD ASTI I ... CICLISTI

ASTI. Gli appassionati astigiani di due si preparano a «celebrare» un altro fine settimana sulle strade dell'Astigiano. Domenica 23 giugno ad Asti, sul classico circuito di Viatosto, è in programma il Trofeo Interbancario Paolo, gara ciclistica amatoriale, riservata ai dipendenti degli Istituti di Credito operanti nel Nord Italia.

La manifestazione è valida quale seconda ed ultima prova del campionato pier bancari ed assegnerà le maglie ai campioni regionali delle diverse categorie. Ritrovo alle 8,30 al circolo di Viatosto da dove alle 9,30 avverrà la partenza. Il percorso di 45 chilometri si articola su sei giri del circuito Valmanera, Duca, Certosa, Salera, via Conte Verde, via Rotario, strada Valmorone. L'arrivo a Viatosto.

Il gruppo ciclistico Weber e la ditta Stroppiana organizzano per sabato giugno a Quarto d'Asti il 1° Trofeo Memorial Francesco Stroppiana di ciclismo. La manif riservata alla seconda e terza categoria si svolgerà in una fase cicloturistica di 40 chilometri ed in un finale agonistico di 25 chilometri. Il ritrovo è fissato per le 14 presso la sede della Pro Loco di Quarto da dove alle 15 avverrà la partenza. Il percorso cicloturistico tocca le località di Quarto, Valenzani, Barcara, Refrancore, Calcini, Marchetti, Accorneri, Viarigi, Montemagno, Castagnole Monferrato, Gioia, Portacomaro, Castiglione, Molino, Quarto. Il percorso agonistico prevede invece due giri sul circuito di Quarto, Lepre, Cornapò, Gioia, Valenzani.

La sezione ciclismo del Dlf e l'Udace organizzano domenica 23 il 7° trofeo Memorial Candido Gamba di cicloturismo. Ritrovo alle 8 ad Asti al Dlf. Partenza alle 9 ed arrivo previsto per le 11,30. Percorso: Asti, S. Marzanotto, Isola, Costigliole, S. Stefano Vallumida, Isola, Motta, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Revignano, Asti.

Brillante comportamento dei ciclisti astigiani impegnati nel 10° raduno Free Beach Club, Trofeo Marr, disputato in Sardegna. Claudio Gs Malvasia di Casorzo si è aggiudicato la cronometro individuale precedendo di tre decimi di secondo l'altro astigiano Fiorenzo Massano e di due secondi il bresciano Cortinovis. Sesto Luciano Piccatto e nono Piero Musso entrambi della Sca Mediolanum. Buoni piazzamenti anche per Piccatto e Piero Fiora (Way Assauto).

Nella classifica finale squadre la formazione della Sca Mediolanum, composta da Luciano e Claudio Piccatto, Piero Musso, Gian Carlo Scarabello, Carlo Lisa e Rosa Morando ha ottenuto un significativo quarto posto.

[r. s.]

RISCO

CITROËN AUGURA BUON LAVORO AD A.M.C.

NUOVA CONCESSIONARIA.

CONCESSIONARIA CITROËN
A.M.C.
C.so Torino, 265 - ASTI - Tel. 214326/215857

Citroën sceglie TOTAL

Clamoroso ed inatteso «divorzio» tra la Magneti Marelli e la Seima

[redacted] l'accordo [redacted] la Weber

La notizia comunicata ieri mattina al sindacato. Incertezza sulle prospettive dell'azienda che [redacted] luglio cesserà la produzione di carburatori. Stamane le maestranze in assemblea

ASTI. Sulla Weber si ricomincia tutto daccapo: è infatti saltato l'accordo tra la Seima di Tolmezzo e la Magneti Marelli per la costituzione di [redacted] nuova [redacted] chiamata a rilevare lo stabilimento astigiano. [redacted] notizia [redacted] stata comunicata alle organizzazioni [redacted] [redacted] Magneti Marelli, attuale proprietaria dell'azienda, nell'incontro che si è tenuto martedì all'Unione Industriale di Torino. Era [redacted] terza riunione di [redacted] trattativa che dura da due mesi e che dovrà decidere il futuro della Weber, destinata a riconvertire la propria produzioni.

La comunicazione della Magneti Marelli [redacted] colto di sorpresa il sindacato, alle prese con i problemi occupazionali che [redacted] piano produttivo della Seima avrebbe comportato (oltre 360 esuberi), ed è stata comunicata ufficialmente ieri mattina anche [redacted] sindaco Giorgio Galvagno. A porta[redacted] la notizia in municipio è stato [redacted] direttore dell'Unione Industriale astigiana, Fabrizio Forti, accompagnato da due dirigenti della Magneti Marelli.

[redacted] alle organizzazioni sindacali che a Galvagno non sono [redacted] specificate [redacted] ragioni che hanno portato al divorzio della Seima dalla Magneti Marelli prima ancora che il «matrimonio» tra le due società venisse effettivamente formalizzato. Il mancato accordo sulla divisio[redacted] delle azioni [redacted] sulla definizione dettagliata dei programmi produttivi potrebbe essere la [redacted] più probabile della rottura. Quali prospettive attendono [redacted] la Weber, che in luglio [redacted] sarà la produzione di carburatori per auto? «Bisognerà ripe[redacted] tutte le soluzioni alternative che erano state accantonate al momento dell'intesa iniziale con la Seima», [redacted] la dichiarazione di Fabrizio Forti.

Nel futuro della Weber, sempre secondo le indicazioni che provengono dall'Unione Industriale astigiana, ci [redacted] il gruppo Fiat, [redacted] appartiene la Magneti Marelli. «Sarà una presenza significativa, su posi[redacted] maggioranza» specifica Forti, ricordando che il nuovo patto [redacted] la Seima avrebbe assegnato alla Magneti Marelli li[redacted] quote azionarie.

I piani produttivi della «nuo[redacted] Weber dovrebbero puntare sulla lavorazione [redacted] fanali per auto; non si conosce ancora l'organico che sarà impiegato in azienda e neppure se [redacted] mantenute le quote annunciate nei mesi scorsi (circa 220 addetti sugli attuali 584). Martedì pomeriggio si terrà all'Unione Industriale [redacted] Torino [redacted] nuovo incontro tra Magneti Marelli e sindacato: sarà l'occasione per precisare nel dettaglio il piano [redacted] rilancio della fabbrica [redacted] corso Alessandria.

Stamane, intanto, [redacted] stranze si riuniranno [redacted] assemblee; alle 10 i lavoratori ascolteranno i rappresentanti sindacali, che aggiorneranno sull'andamento della vertenza. L'assemblea si terrà dinanzi ai cancelli della fabbrica, dove attualmente lavora [redacted] centinaio [redacted] addetti (il resto delle maestranze è in [redacted] integrazione). N[redacted] si esclude la decisione di indire forme di lotta per tentare di stringere i tempi sulla conclusione della trattativa.

I toni sono amari: «Dopo tre mesi [redacted] incontri con le istituzioni, manifestazioni per la città e riunioni all'Unione Industriale di Torino siamo a un punto morto - dice Fausto Cavallo, segretario uscente della Fiom-Cgil - La situazione è difficilissima: non vorremmo che nei nuovi piani aziendali i livelli occupazionali subissero un ulteriore calo. La nostra posizione [redacted] nota: [redacted] garantire una soluzione rapida per tutti i 584 occupati».

Anche l'Unione Industriale [redacted] per una chi[redacted] veloce della trattativa: «Per consentire la riconversione produttiva dell'azienda, le maestranze dovranno [redacted]re messe in cassa integrazione - dice Forti -. Bisognerà fare la domanda al mi[redacted] non è escluso che si possa ottenere anche il prepensionamento di circa 150 addetti».

[redacted] Nosenzo

[redacted] IL [redacted]

ASTI. E' stato riattivato all'Avir di Quarto il forno numero [redacted] [redacted] cui [redacted] fuoriuscite, una settimana fa, circa 100 tonnellate [redacted] [redacted] incandescente. La produzione è ripresa normalmente, e per i circa settanta addetti alla linea, rimasta ferma per alcuni giorni, è stato scongiurato il ricorso alla [redacted] integrazione. L'incidente era accaduto mentre gli addetti della ditta tedesca «Sorg» stavano compiendo alcuni lavori vicino al forno.

La direzione ha intanto annunciato che rafforzerà l'organico (attualmente composto da 191 addetti) di altre quattro unità: due lavoratori saranno distaccati al reparto macchine, uno farà il carrellista e un altro sarà impiegato nel settore della manutenzione. Da qualche giorno in stabilimento è entrata in funzione una macchina ad alta tecnologia che consentirà di aumentare sensibilmente la produzione.

Intanto l'officina meccanica Bar, dichiarata fallita, [redacted] stata rilevata da un nuovo gruppo e ora si chiama «C.B.R.». L'azienda [redacted] occupa una ventina [redacted] addetti [redacted] cui [redacted] metà ex dipendenti Bar. [redacted] giorni scorsi il Cipi ha [redacted] nuove proroghe di cassa integrazione (fino al dicembre 1991) alla Way-Assauto di Asti e alla [redacted] [redacted] Villanova per ristrutturazione aziendale. Nello stabilimento astigiano l'utilizzo della «zero [redacted] riguarderà circa 200 addetti. Alla Rft [redacted] [redacted] integrazione è invece stata [redacted] per circa [redacted] lavoratori.

A Robella le maestranze continuano nel presidio della Saf. La mobilitazione coinvolge la totalità dei dipendenti, circa 115. In primo piano [redacted] [redacted]pre i problemi finanziari dell'azienda (sarebbe [redacted] raggiunto [redacted] deficit di poco inferiore ai [redacted] miliardi).

Intanto il [redacted] giugno si terrà a Costigliole la festa dell'artigianato astigiano. La manifestazione, giunta alla terza edizione, [redacted] organizzata dall'Associazione artigiani. Il programma prevede vari appuntamenti [redacted] cui un convegno, alle 10 al Tea[redacted] Comunale, [redacted] [redacted]a: «Artigianato: una scelta presente nel f[redacted] Relazioneranno il presidente e il direttore dell'associazione astigiana, Giovanni Borello e Sergio Paro, l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio e il ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria.

[l. n.]

[redacted]

Re Aceto arriva ad Asti e il Don Bosco fa festa

Andrea De Gortes «Aceto» durante le prove del Palio nel settembre del 1990

[redacted]

ULTIME «portate» al sapore di Palio prima della pausa delle ferie. Agli Sbocchi Nord, nei territori del Don Bosco, si farà festa sabato 22 e domenica 23. E' stato invitato anche il grande Andrea De Gortes «Aceto» che a settembre vestirà il giubbino giallo-blu.

Il comitato Palio propone, sabato sera, una maxigrigliata cucinata dalla Pro loco di Montegrosso, un'esibizione di danza del «My Day Studio» e l'elezione di miss [redacted] [redacted] '91. Domenica [redacted] altra grigliata, spettacolo [redacted] ballerini e investitura del borghigiano dell'anno. Allieterà [redacted] ospiti la discoteca mobile di Radio Asti. L'appuntamento è alle 20,30 al [illegible] Bramante.

San Lazzaro. Nel borgo giallo-verde, [redacted] giugno, la [redacted] da Palio per poco [redacted] eguaglia quella settembrina. E' infatti in pieno svolgimento la festa che occuperà, con varie iniziative, tutto il mese. Stasera è in programma il «Memorial Pierino Sospitti» giunto alla quarta edizione. E' una rassegna [redacted] canti popolari [redacted] di montagna che si svolgerà, [redacted] partire [redacted] 21,15, nella chiesa di San Domenico Savio.

Partecipano il [redacted] «A Lanterna» di Genova, fondato nel 1972 e diretto dal maestro Aldo Feretti e gli «Amici della montagna» Way Assauto (sul podio [redacted] maestro Armodio Cabiati). L'ingresso è libero.

Viatosto. Il quotidiano francese «Le Republicain Lorrain» riporta, nei numeri [redacted] sabato primo giugno e domenica 2, ampi servizi, anche fotografici, sulla trasferta transalpina del rione Viatosto ospite della comunità italiane di Jarny (Lorena). Le «lanceurs de drapeaux» (così [redacted] chiamati in Francia gli sbandieratori) [redacted] borgo bianco celeste, hanno riscosso successo in un Paese che, grazie anche alle imprese degli «artisti» dell'Asta, manifesta puntualmente entusiasmo per i giochi [redacted] [redacted] bandiera.

Santa Caterina. Nella piazzetta antistante la parrocchiale e ai piedi della Torre Rossa, si svolgerà domenica la quarta edizione della «Rassegna arte [redacted] p[redacted]» curata dal comitato Palio del borgo rosso-celeste in collaborazione con l'assessora[redacted] [redacted] Cultura del Comune.

La mostra è aperta a tutti; il tema è «Il Palio e i suoi borghi». Appuntamento dalle 9,30 a sera. All'iniziativa partecipano artisti dilettanti e professioni[redacted] una giuria premierà le [redacted]re migliori [redacted] buoni acquisto in denaro, targhe e medaglie. «La rassegna - spiega il rettore Mario Cisero - si propone di stimolare l'interesse per il Palio, le sue tradizioni e il valore storico che riveste».

Moncalvo. Si corre (o si cercherà di farlo, visti i molti rinvii dello scorso anno) sulla pista dell'ex [redacted] a segno [redacted] Moncalvo.

Domenica [redacted] si apre la stagione ippica aleramica [redacted] una corsa pelo (batterie e finale) che prenderà il via alle 16. [redacted] montepremi è [redacted] 1.200.000 più trofeo per il vincitore e di [redacted] e 300 mila più coppa, rispettivamente per il secondo e il terzo. Iscrizioni dei cavalli entro domani telefonando alla sagreteria (91.143). Punzona[redacted] [redacted] sorteggio, domenica alle [redacted].

San Paolo. Il rione Torretta ha vinto [redacted] torneo boccistico «Lui [redacted] Lei» organizzato dagli oro-rosso sanpaolini. Al gran finale, al circolo Way Assauto, hanno partecipato il sindaco, gli assessori Bertolino, Ferraris, Barolo e Vercelli, il Capitano Andrea Sodano e i magistrati.

[redacted] Cavagnino

IN BREVE

[redacted]

Rinviata l'approvazione [redacted] Statuto comunale

Durante l'ultima seduta del Consiglio, si [redacted] discusso dello Statuto comunale. E' stata presentata la bozza, ma [redacted] richiesta di Giuseppe Benchini, del gruppo [redacted] [redacted] dei due consiglieri di maggioranza, Mauro Mondo e Delfina Pia, [redacted] stata rinviata l'approvazione a data da destinarsi. Sarà convocata una riunione [redacted] cui saranno invitate le associazioni montegrossesi, e dopo l'espressione del loro parere, il Consiglio tor[redacted] a riunirsi.

[redacted]

Le [redacted] [redacted] concorso per guardaparco

E' [redacted] fissata la data della prova scritta del concorso per dotare la riserva naturale del[redacted] valli Andona e Botto di personale qualificato. I [redacted] aspiranti [redacted] tre posti di guardaparco sosterranno lo scritto nella mattinata del 28 giugno; al pomeriggio toccherà [redacted] ai 117 candidati che puntano a ricoprire l'incarico di direttore, funzionario con incarichi amministrativi [redacted] coordinatore [redacted] guardaparco. Agli scritti, che si terranno nella palestra della scuola media «Jona», seguirà in autunno la prova pratica.

[redacted]IGLIOLE

Delegazioni dalla Toscana per la festa aeronautica

Con la partecipazione di delegazioni giunte dalla Toscana [redacted] dal resto del Piemonte, si [redacted] svolta domenica, in frazione Loreto di Costigliole, il raduno regionale dell'Arma Aeronautica. Alla manifestazione hanno partecipato quasi duecento militari in attività [redacted] in congedo. Dopo la [redacted] ci sono [redacted] gli interventi [redacted] presidente della sezione astigiana, Dario Accornero e del deputato Gianni Rabino.

SAN DAMIANO

L'opposizione polemica sul bocciodromo

Sono in distribuzione da alcuni giorni le prime mille copie di «Bloob», [redacted] periodico di «informazione locale e satira politica». La pubblicazione [redacted] diretta dal consigliere di minoranza Alberto Marinetto e vi collabora[redacted] [redacted] gli altri i consiglieri di «Nuova Democrazia»: Augusto Balsamo, Luigi Marinetti, Anna Rodolico, il consigliere [redacted] lista civica Livio Franco Carlevero. Nel primo numero compaio[redacted] quindi interventi polemici sulla manifestazione automobilistica «Formula Rally» svoltasi ad aprile, [redacted] sulla realizzazione [redacted] bocciodromo.

Sondaggio del Comune [redacted] i commercianti per [redacted] riassetto della circolazione

Un'«isola» estiva [redacted] Canelli

Il progetto interessa, per alcune ore la settimana, le piazze Zoppa, Cavour, Aosta, la Sternia e Villanuova dove sono in programma concerti [redacted] manifestazioni serali. Le proposte dei negozianti

CANELLI. Si ritorna [redacted] parlare di isola pedonale e di «percorsi preferenziali» [redacted] vista del periodo estivo.

Dopo le proteste e le critiche dei commercianti di piazza Cavour [redacted] piazza Zoppa contro il progetto di p[redacted] chiusura del centro nel periodo natalizio, si prospetta ora [redacted] possibilità di [redacted] un'«isola», per alcune [redacted] la settimana, in alcune piazze della cittadina spumantiera.

L'occasione potrebbe venire dalla proposta [redacted] dall'assessorato al Commercio ai negozianti i cui esercizi si trovano nelle aree interessate [redacted] progetto.

In cantiere, infatti, c'è la possibilità di organizzare alcune serate musicali, nei mesi di luglio ed agosto, in punti particolarmente suggestivi [redacted] Canelli, in collaborazione con l'assessorato stesso [redacted] i commercianti della zona.

Afferma il sindaco Roberto Marmo: «Abbiamo preso [redacted] tatti con l'associazione [redacted] categoria, per rivalutare sia dal punto di vista commerciale sia [redacted] il profilo artistico ed architettonico, alcuni antichi "salotti" canellesi, oggi quasi dimenticati. Vorremmo - aggiunge [redacted] primo cittadino - che quei luoghi fossero il punto di incontro, nel [redacted] settimana, dei canellesi, per riscoprire [redacted] vivere diversamente la loro città».

Le zone interessate dovrebbero essere piazza Zoppa e piazza Cavour, piazza Aosta, la Sternia e Villanuova «dove - aggiunge Marmo - occasional[redacted] si darebbe vita all'isola pedonale per dare la possibilità [redacted] canellesi di assistere a spettacoli e manifestazioni. Sarebbe [redacted] esperimento utile per [redacted] indicazioni e decidere [redacted] futuro riassetto della circolazione cittadina».

Anche un gruppo di commercianti, [redacted] febbraio [redacted] [redacted] una lettera inviata all'ammini[redacted] comunale, aveva caldeggiato l'ipotesi di chiudere al traffico, meglio se [redacted] sabato sera al lunedì mattina, alcune zone del centro, riconsegnando in questo modo la città ai canellesi.

Sottolinea ancora il sindaco: «E' un'eventualità che prenderemo sicuramente in considerazione e della quale abbiamo già discusso con gli interessati. Poi, con le manifestazioni che si prospettano da luglio a settembre, sarà giocoforza ricorrere a questa soluzione».

[r. s.]

[redacted] CON IL [redacted] '41

ASTI. C'è soddisfazione [redacted] Club Leva 1941. I cinquantenni astigiani si sono impegnati sul versante della beneficenza ed han[redacted] finora ottenuto risultati lusinghieri. L'ultimo successo, in ordi[redacted] di tempo, lo hanno [redacted] colto organizzando il concerto che si [redacted] tenuto giovedì [redacted] alla Collegiata di San Secondo. [redacted] questa [redacted] si [redacted] esibiti, di fronte ad un folto e calo[redacted] pubblico, il basso Carlo De Bortoli, il giovane soprano Valentina Valente, entrambi astigiani, accanto al [redacted] soprano Lauretta Brovida e [redacted] tenore Aldo Bertolo, di Torino, accompagnati al pianoforte da Alessandro Galoppini.

I solisti hanno proposto un repertorio di brani di carattere religioso e arie tratte da opere liriche, ottenendo il favore del pubblico. L'aspetto artistico della serata è stato curato da Carlo De Bortoli, cantante lirico di grande fama, anch'egli iscritto al sodalizio.

Con il ricavato della serata, il Club offrirà alla [redacted] di Riposo «Città [redacted] Asti» una macchina solleva-malati, che agevolerà il compito di chi assiste gli anziani ospiti. In precedenza il sodalizio aveva raccolto finanziamenti che hanno contribuito all'acquisto di un pulmino attrezzato per [redacted] trasporto [redacted] disabili che viene utilizzato dall'associazione Pegaso. Un contributo di mille dollari è [redacted] inoltre inviato ad una piccola comunità brasiliana, in cui opera il padre missionario Enrico Oddenino.

Nei programmi [redacted] Club Leva '41 c'è ancora [redacted] appuntamento con la musica, questa volta rivolgendosi ad un altro genere, la canzone d'autore. E' stato invitato difatti l'avvocato-can[redacted] astigiano Giorgio Conte, fratello di Paolo, a tenere un concerto per beneficenza. L'artista ha [redacted] di buon grado la proposta, [redacted] ora si stanno definendo i dettagli della [redacted]a, che dovrebbe svolgersi in settembre.

Gli associati al Club Leva '41 invitano i costanei a dare [redacted] propria adesione al sodalizio e a contribuire nelle iniziative benefiche. Per informazioni ci si può rivolgere all'agenzia 4 della Cassa [redacted] Risparmio di Asti, [redacted] corso Matteotti 197, telefono 32.709 e 53.335.

[c. f. c.]

CITTA' DI [redacted]
AVVISO DI GARA RETTIFICA
Si precisa che nell'avviso di gara pubblicato il 16 giugno 1991, relativo all'appalto dei lavori di sistemazione delle reti fognaria e viabile in zona industriale in Canelli, regione Secco e regione Dota - 2° stralcio, per un importo a base d'asta di lire 381.674.725, venne erroneamente indicato per il certificato A.N.C. la categoria 2ª mentre è richiesta la categoria 10 classe a).
Canelli 17/6/1991.
In fede.
IL SEGRETARIO GENERALE Luciano Rapetti
IL SINDACO Roberto Marmo

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

VA' PENSIERO
AVVISO PER I LETTORI DI ASTI E PROVINCIA
A causa degli scioperi che si sono verificati nelle [redacted] settimane, alcuni fascicoli della collezione "Va' pensiero" [redacted] hanno potuto [redacted] distribuiti. Le foto mancanti potranno [redacted] recuperate, acquistando LA STAMPA nei giorni:

martedì [redacted] giugno	foto 61/62
mercoledì [redacted] giugno	foto [redacted]
giovedì 20 giugno	foto 65/66
sabato 22 giugno	foto 71/72
domenica 23 giugno	foto 47/48

NON DIMENTICATE DI RICHIEDERLE AL VOSTRO EDICOLANTE

Erbe e fiori, nella saggezza popolare, a volte contano più dei medicinali

Dai prati le ricette della salute

Un proverbio piemontese: «A la prima tuta erba ch'a àussa la testa l'é bon-a a fé la mnestra» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa son buone a fare minestra). Il rito della raccolta

ANCHE quando la stagione si fa attendere e le rondini tardano ad arrivare, i prati vengono puntuali a farci dono della preziosità delle erbe e dei fiori.

«... *fior che i smije silenziose/ ma i parle al cheur e s fé ciadel;/ për noi vojàutre i seve le sorele/ che pass për pass in ten-e compania,/ che an tute j'ore nòstre, brute o bele,/ in pònte sign d'amor e 'd poesia!*».

(Voi tutti, o fiori, che sembrate silenziose ma parlate al fare rumore; per noi, voi siete le sorelle che, passo passo, ci tenete compagnia, che in tutte le ore nostre, brutte o belle, ci portate un segno d'amore e di poesia!).

Così canta il nostro poeta Mario Albano (1880-1963) il suo in *le fior* fiori). Ed è omaggio alle erbe: «*l'anvia sen- fin ëd perd-se andrinta/ al mar d'erba, 'me 'n fàuda a la speransa...* (il desiderio senza confini di perdersi dentro il mare d'erba, come in grembo alla speranza). Erbe e fiori, non solamente dono al gusto estético, anche a quello della buona tavola e della salute. Dice il proverbio: «*Erbe e fior, bon-a salute e bon odor!*» (Erbe e fiori, buona salute e buon odore).

E' un vecchio detto: «*A la prima tuta erba ch'a àussa la testa l'é bon-a a fé la mnestra*» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa sono buone a fare la minestra). Una massima, poi, asserisce «*La salute an mes a j'erbe a fioriss, as manten le feuje e le radis!*» (La salute tra le erbe fiorisce e si mantiene con le foglie e le radici).

Ricordo i tempi sàluhri dell'infanzia! Mamma partiva a sera - io aggrappato alla falda del suo grembiale - a «*cheuje j'erbe për ij decòt ëd la salute*» (raccogliere le erbe per i decotti della salute). Mamma raccoglieva lungo le strade, nei fossi, sulle rive, nei boschi e nei prati, tenendo nella mano sinistra le cocche estreme del grosso grembiale che le pendeva innanzi, mentre io, stringendo una borsa di tela, ammiravo le mani spigolare nel verde. Raccoglieva ripetendo forte il nome di ogni erba, come si usa da chi incontrando un vecchio amico. E anche amiche la parevano: «*l'erba amèra*» (l'erba amara) o «*erba bon-a*», «*l'erba avòja*» o «*pedochet*» (erba fava), «*l'erba bianca*» (artemisia), «*l'erba bindela*» (scagliola cannella), «*l'erba bru-*» (acetosa), «*l'erba càmola*» o «*l'erba ciochin-a*» (giusquiamo), «*l'erba* (scagliola), «*l'erba colombin-a*» o «*erba cros*» (verbena), la «*biavëtta*» (bistorta), «*l'erba dël coco*» o «*aleluja*» (acetosella). Raccoglieva e, prima di sistemarle entro il grembiale, le sventolava con la mano, quasi a salutar la terra.

Nel grembiale e nella borsa erano ammassate tutte insieme: «*L'erba dj'ajassin*» (semprevivo), «*l'erba dij gat*» o «*gataria*» (valeriana), «*l'erba panataria*» (parietaria), «*l'erba sùa*» (cicuta), con «*l'erba purga*» (graziola), «*l'erba-boch*» e «*barbaboch*» (sassifraga), con «*l'erba tarponera*» o «*canticheur*» (stramonio), con «*l'erba mingran-a*» (tenaiola), con «*l'erba dla scravassa*» (euforbia), con «*l'erba dla frev*» (centàurea).

La camomilla selvatica, mamma la denominava ora «*erba dòna*», ora «*erba marta*», ora «*erba dël bagagiass*», ora «*mia*» ed, a volte, «*erba 'd santa calma*». Una questa, immaginaria ma da non dimenticare. Sono moltissime le erbe caratterizzate dal nome di un santo. Mamma diceva loro ad alta nelle litanie: «*Erba 'd San Cristòfo*» o «*erbaboch*» (sassifraga), «*erba 'd Batromè*» (prunella), «*erba 'd Gioann*» (favarial, «*erba 'd San Felice*» e «*erba dla tafure*» (scrofularia), «*erba 'd San Giusep*» (polmonaria), «*erba 'd San Pé*» e «*erba dla frità*» o, anche, «*erba 'd Santa Maria*» (balsamita), «*erba 'd Santa Apolònia*» o «*erba dij mal ai dent*» (giusquiamo nero), «*erba 'd Santa Barbra*» (barborea), «*erba dla Madòna*» o «*Lenga 'd can*» (cinoglossa), «*erba dla Tërnità*» (fegatella). A sera, mamma divideva le erbe in tanti mucchietti e la tavola pareva un praticello di «*prajet con tanti maciairinet ëd fen*» (un praticello con tanti piccoli mucchi di fieno), pronti per messi e «*sla lòbia*» (sul balcone di legno).

Soltanto a fine Settembre, le prime brume, quando già si erano raccolte «*j'erbe 'd fin estagion*» (le erbe di fine stagione) o «*j'erbe d'l'otogn*» (le erbe d'autunno), mamma provvedeva a «*bute an sël feu*» (fuoco del camino) «*la rumin-a granda*» (la grossa pentola di rame) dentro la quale dosava le erbe a «*për tute sòrt decòt*» (per ogni sorta di decotto), i quali sarebbero «*vnù a taj a temp e ora*» (venuti utili a tempo e ora). Le erbe annegavano, spinte ruotare del «*toirol*» (bastone mescolatore), nell'acqua bollante, che gorgoglivano mille profumi. Mamma asseriva che «*na tassa 'd decòt pija al moment gi a l'é coma sbrincià d'euli e la bussia dla roa!*» (una tazza di decotto preso al momento giusto è come uno spruzzo d'olio al cerchio del mozzo della ruota).

Particolare di «Campo di grano con corvi» di Van Gogh, magica espressione di potenza della

D'altronde i nostri Antichi sapevano che «*anche mach na mnestra d'erba,/ bele mach na mnestra 'd fiori a soagna la salute! e a përfum:a 'd bon ...*»; (anche soltanto una minestra d'erbe, anche solamente una minestra di fiori soddisfa la salute e profuma di buon umore).

Camillo Brero

Dalla semina all'irrigazione

I segreti dell'orto

MA questa estate, arriverà no? I proverbi contadini consigliano la calma: *El luv a l'ha mai mangià gnun-e e gnun invern* (Il lupo ha mai mangiato estate e nessun inverno). Il caldo è dietro l'angolo, dunque, ed occorre fare in modo che il nostro orto possa affrontarlo nel modo migliore.

Innanzitutto le semine: sebbene molto già stato fatto, occorre pensare anche ai mesi prossimi, per poter raccogliere e ottobre in qualche caso anche a novembre. Tra le piante a ciclo più breve e adatte ad essere piantate lungo tutto il mese, ci sono i fagioli e i fagiolini, l'indivia riccia, le varietà di lattuga riccia e a cappuccio, sedani, zucchini, basilico, bietola da coste. Se giugno si comporta come deve, poi, sorgerà anche il problema dell'irrigazione. Ma si l'orto?

I metodi essenzialmente due: per *infiltrazione laterale* e per *aspersione*. Si ricorre all'infiltrazione laterale per le piante allevate in fila: fagioli, fagiolini, piselli, pomodori, peperoni. A lato fila un solco che quando occorre si riempie d'acqua, lasciando poi che questa penetri a poco a poco nel terreno. Il sistema per aspersione (detto anche «pioggia») non è altro che quello, comunissimo, dell'innaffiatoio con la «doccia». Io preferisco per le piante di piccola taglia, quelle che normalmente sono coltivate in aiuole, perché bagna uniformemente il terreno e «lava» le foglie.

Ma quando irrigare? Meglio la sera, abbastanza bene la mattina presto, mai in pieno sole. E quanto irrigare? La regola è di preferire irrigazioni distanti tra loro, ma abbondanti, a spruzzate d'acqua scarse e frequenti. Bisogna sapere, poi, che il Comune dove si vive emette ordinanze che in estate vietano l'irrigazione attingendo alla rete dell'acquedotto. Se il giugno farà bello, poi, si noterà anche una rigogliosa crescita di erbacce: addirittura, in certi momenti sembrerà che crescano più loro che non le verdure. Dal momento che ci siamo impegnati per una coltivazione biologica (visto che gli ortaggi li mangiamo poi la superficie dell'orto giustificherebbe l'uso di prodotti di sintesi), prepariamoci anche ad affrontare il problema del diserbo.

Il nostro suggerimento è di attendere un bell'acquazzone: subito dopo, la ben intrisa d'acqua, sarà facile estirpare le malerbe senza danneggiare la verdura. Le erbacce ricresceranno, certo, ma per un po' di tempo la soddisfazione di vedere il nostro orto pulito un giardino inglese.

Enrico Bassignana

Soluzione avveniristica sul Lago Maggiore per risolvere i problemi del traffico

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei

Il progetto, già concordato fra Anas e Regione, sarà realizzato ad Arona. La galleria faciliterà il collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione. Prevista anche la costruzione di posteggi sotterranei

La rocca dominata dal colosso di San Carlo sarà attraversata da un tunnel

ARONA. Un tunnel sotto la Rocca borromea ed anche in tempi relativamente brevi. Lo ha detto Luciano Panella, già sindaco socialista di Arona ed attuale assessore regionale alla viabilità e trasporti.

Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica prende dunque concretezza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico di Arona, che in alcune vie è causa di inquinamento pari a quello delle peggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato con l'Anas lo studio preventivo di un progetto di massima di circonvallazione in tunnel, che sottopasserà la via Valle Vevera al Sempione, all'altezza "Cit Bar". Ciò per essere pronti ad una realizzazione dello stesso tunnel entro il 1993, in contemporanea con il completamento dell'asse autostradale».

Panella ha aggiunto qualche particolare anche per altri punti difficili del Verbano e del Vergante. «La circonvallazione di Verbania - ha precisato - non è nel piano triennale approvato, però si può considerarla in panchina. E' previsto l'adeguamento della statale 34 del Lago Maggiore Fondotoce fino al confine, opera che però incontra problemi di carattere ambientale. Nella media provincia è stato indicato e finanziato il completamento della circonvallazione Borgomanero, che collegherà il Lago d'Orta con il casello autostradale».

Ed eccoci ai problemi del Vergante. «Stante la difficoltà in atto nel tratto di Someraro dell'autostrada, il completamento è comunque previsto per il 1993, ci siamo preoccupati di allestire tratti alternativi per questi due anni, quali ad esempio l'apertura di un casello provvisorio a Ghevio, frazione collinare di Meina. Apertura che avverrà solo contestualmente alla realizzazione della tangenziale Sud di Massino Visconti. Siamo infatti contrari a un'apertura immediata di Ghevio, tratto sia in pratica già pronto, in quanto creerebbe intasamento nel Vergante che si scaricherebbe nell'imbuto di Messino Visconti. La cura sarebbe, in tal peggiore del male. Per i tempi di realizzazione, salvo intralci di carattere locale, la tangenziale di Massino potrebbe essere completata entro già per l'autunno di quest'anno». Ma resta il tunnel sotto la rocca Borromea la più grossa novità. Arona, dopo il caotico boom dell'inizio di venti-trent'anni fa, non ha più possibilità per realizzare altra circonvallazione non sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgomanero all'altezza dell'ex campetto Leica per sbucare all'altezza della provinciale per il San Carlone, dopo un chilometro e mezzo. Una realizzazione di grande praticità, che consentirebbe al traffico proveniente da Meina di raggiungere in un attimo la autostrada in località «Teste» di Borgomanero. Ma, soprattutto, permetterebbe al traffico di evitare gli intasamenti di Arona, città ormai al limite del collasso.

La circonvallazione tunnel non significa ovviamente che Arona abdicherà alla zione turistica. Nel programma triennale dei parcheggi che la giunta ha approvato, è previsto, ad esempio, un posteggio sotterraneo da 8 miliardi per auto in piazza De Filippi (quella del municipio e dell'ospedale). Un altro posteggio a più piani è in programma in piazza Gorizia, a lato della Nautica (che subirà a sua volta radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Dogana, a fianco della stazione ferroviaria, dove già in occasione della Fiera del Lago Maggiore sono stati ricavati 200 posti auto, ma che per l'immediato futuro avrà addirittura un migliaio. Lavori e investimenti di notevole spessore, anche la loro conclusione, prevista nell'arco di un triennio, pecca forse di un eccesso di ottimismo.

Sandro Bottelli

Una madre di Asti lotta da anni per assistere la figlia spastica dalla nascita

Dagli eroi di una fiaba un aiuto a Sabrina

Raccolti ora in un libro, sono stati utilizzati come terapia

MAFALDA, la maga che allunga le braccia e le mani per prendere gli esseri fantastici delle mie favole, serviva a farle le gambe, mentre le formule magiche dei filtri erano utili per la logopedia. Quando mi trovai di fronte alla terribile realtà della tetraparesi spastica, che ha colpito mia figlia Sabrina fin nascita, non mi sono voluta arrendere. Ho pensato che con la mia fantasia avrei potuto aiutarla a crescere meglio».

Onorina Cresta è una signora ostinata, che ha dedicato 18 anni della sua vita a curare la sua bambina handicappata. Ma l'ha fatto con creatività, inventando un mondo fantastico segnato da una leggera vena di soffe- che può però raccontato a tutti i bambini.

è tutto raccolto in un libro, *Ti salverò con le mie fiabe*. La Strega Drago, il Mago Dagon, il Vampiro Nero, la Fata Rugiada e il Gobbo-medium sono pagine speciali, tenere e *nati*, che servivano a coinvolgere emotivamente Sabrina, come le lettere che usava per insegnarle l'alfabeto: cartelloni con la «L» di lupo, la «D» di diavolo, la «V» di vampiro, la «M» di mago. La Piemme di Casale, una piccola casa editrice fondata da Pietro Marietti, ha deciso di aiutare Onorina Cresta, pubblicando questo volume (i proventi editoriali andranno alla mamma, oltre ai diritti d'autore), che ha soprattutto il valore di testimonianza.

La signora Onorina parla lentamente, un po' incerta, nel piccolo studio della di Asti dove ha ammucchiato i libri di Andersen, Perrault e Rodari che le sono serviti anche a prepararsi per andare ai quiz di «Lascia o raddoppia» tv, grazie ai quali ha vinto 100 milioni per le cure di Sabrina. L'appartamento in questi anni è diventato una sorta di palestra, dove due psicoterapeute lavorano ogni giorno da anni. Utilizzano le indicazioni dell'americano Glenn Doman, il vero «miracolo» lo ha fatto la madre.

Con ostinazione, quasi rabbia, ha deciso di annullarsi per Sabrina. Nel libro c'è capitolo toccante dedicato ai problemi economici che sempre assillano, con il racconto delle trafila - particolarmente umiliante per lei, signora agiata di buona famiglia ligure - per vendere gli ori di casa, le glie del padre, la pelliccia, i soprammobili. «Mantenerla costa cinque milioni al mese, è necessaria la presenza continua di tre persone», spiega. Per farvi fronte ha solo l'indennità di accompagnamento, gli aiuti di qualche amico, l'assegno del marito separato, che la lasciò subito dopo il parto.

Ora che Sabry sta per diventare maggiorenne, l'appartamento trasformato in un centro riabilitazione non più sufficiente. Racconta la madre: «Rinel solito ambiente, regredendo psichicamente e dal punto di vista motorio: faccio appello a medici, assessorati, ministeri, associazioni perché trovino soluzione adatta».

Nell'ultima 35 fiabe del libro, dopo battaglia con la Strega Diabolica, Mafalda riesce a entrare nel Paese Incantato. «Non se ne andrà più, rimarrà sempre in quel Paese pieno di magie in cui ha tanti amici e dove c'è bisogno di lei. Mafalda sa dare pace, rende felici donne mostruose donando loro la bellezza, annulla sortilegi, soddisfa amori inquieti». Chissà se Mafalda riuscirà a fare l'ultimo sortilegio: trovare posto che consenta a Sabrina e alla mamma di incominciare a vivere.

L'immagine illustra la fiaba Mafalda e il Vampiro Nero, tratta dal libro «Ti salverò le mie fiabe»

La stragrande maggioranza dei tifosi juventini gioisce per la scelta del nuovo tecnico

«Con il Trap torneremo grandi»

Consensi nel Cuneese, a Novara, Asti e in Val d'Aosta. «Dimenticheremo presto le delusioni di quest'anno» Reazioni contrastanti soltanto in provincia di Alessandria e a Vercelli. Qualcuno avrebbe preferito Sacchi

Il ritorno di Trapattoni sulla panchina della Juve è stato ben accolto dai tifosi bianconeri, smaniosi di gioire. Il Piemonte, a parte qualche caso sporadico, sottoscrive la scelta voluta dai dirigenti.

«L'ho saputo direttamente da lui e mi ha fatto doppiamente piacere». Giancarlo Raimondo, socio dello Juventus Club Albese, è amico personale di Giovanni Trapattoni. L'ha sentito l'altra sera, dopo che il tecnico aveva appena ricevuto l'ok di Ernesto Pellegrini. «Per tutti noi è una grande soddisfazione; allenatori come lui in Italia ne sono pochi». Giuseppe Cordero, presidente dello Juve Club Savigliano, esprime la gioia sua e dei consiglieri: «Il Trap è un maestro, ne sentivamo la . Ha la capacità di rimanere dieci anni in bianconero e cinque in nerazzurro, vincendo molto in entrambi i casi». «Il ritorno di Trapattoni è un evento ben accetto - spiega Oreste Isoardi, presidente dello Juve Club Cuneo - anche perché giunge dopo una stagione ricca di delusioni, non certo per totale demerito di Maifredi. Era necessario cambiare: la scelta operata dalla società è positiva soprattutto in questo senso. I tifosi si adeguano e hanno fiducia sul futuro della squadra juventina».

Reazioni contrastanti, invece, tra i soci dei sette club juventini in provincia di Alessandria. Oltre che nel capoluogo, ci sono tifosi bianconeri affiliati ai club di Casale, Acqui, Casalnoceto, Sale, Ticineto e Tortona. «Trapattoni può rilanciare i bianconeri - dice Antonio Ferrettino di Alessandria -. Tutti, chi più chi meno, volevano tecnico lui per pilotare la Juventus al vertice del calcio tricolore e internazionale». Piergiorgio Borsani del Club Umberto Caligaris di Casale è soddisfatto, solo a metà: «Come personalità nulla da dire, è un'ottima scelta: mi piace la sua grinta. Tuttavia, spero che il Trap abbandoni la tattica difensivistica e oltranza e che ha causato brutte figure, anche in Europa». Secondo l'opinione di Ivo Nicola Guardia, del Juventus di Ticineto, i successi della Juve in passato furono merito dei Cabrini, Gentile, Zoff, Tardelli e altri. Magari con Sacchi in panchina avremmo vinto di più. Sono perplesso sul ritorno Trapattoni alla guida bianconeri: il campo sarà giudice inappellabile».

Moderata soddisfazione per il popolo bianconero di Vercelli. Allo Juventus Club «Bar Borsa» metà iscritti è favorevole alle decisioni societarie, mentre gli altri fans della «vecchia signora» prima d'esprimere giudizi preferiscono attendere gli eventi. Nota curiosa: un solo tifoso si è detto dispiaciuto per la partenza di Gigi Maifredi. Plebiscito per Trapattoni al club «Amici della Juve» di Borgosesia: qualche mese fa un referendum tra i supporters bianconeri aveva già bocciato le idee innovatrici di Maifredi. Pure a Biella la maggioranza dei fans della Juve vede di buon occhio il ritorno in panchina «Giuan».

A Novara l'entusiasmo è alle stelle. «E' l'allenatore che ci voleva per i bianconeri - dice convinto Alberto Visconti, segretario dello Juventus Club Novara - e ci auguriamo che ripeta i successi che ha conseguito quando ha già allenato nostra squadra. Noi gli abbiamo mandato telegramma d'auguri e ci aspettiamo grandissime cose». In città la notizia dell'ingaggio del Trap ha fatto immediatamente salire il numero degli abbonamenti e il prossimo campionato saranno 187 i tifosi che la domenica si recheranno a Torino per seguire la partita. «E siamo solo a giugno», ricordano nella sede del sodalizio.

Soddisfazione anche allo Juventus Club Verbania. Commenta il presidente Vittorio Carganico: «Con la guida Trap Juve a raggiunto grandi obiettivi. Abbiamo sofferto con Maifredi un'annata nera che ci ha fatto perdere credibilità. Trapattoni riuscirà a riportarci ai grandi successi».

Ieri mattina i 250 soci del club juventino astigiano hanno fatto incetta di giornali e i titoli a piena pagina dell'arrivo di Trapattoni hanno riportato i tifosi al glorioso passato. Un gradito ritorno. Enos Carrino, presidente del Juventus Club, ha commentato: «Sono soddisfatto, io e gli altri tifosi della mia città. Devo ammettere che Maifredi non ha riscosso un grande successo. Siamo tutti legati alla figura di Trapattoni. La Juventus ha riconquistato con lui quello stile che era un po' perso». Anche dagli altri club della provincia, da Damiano e da Nizza, arrivano commenti entusiasti. Dice Marco Fassone, 18 anni: «I giovani tifano per Trapattoni. Siamo contenti».

Gioiscono anche i tifosi bianconeri valdostani. «Avevamo bisogno di avere nuovamente un allenatore dotato di carisma e di indubbie capacità tattiche - dice Francesco Strada, presidente dello Juventus Club Aosta -. Il Trap ci permetterà di dimenticare presto le delusioni patite quest'anno con Torneremo a vincere in campo nazionale e internazionale. Spero che Trapattoni si renda utile anche a livello organizzativo perché dopo l'abbandono del presidente Bonipart l'immagine della squadra era un po' scaduta».

Con l'arrivo di «mago» Giovanni Trapattoni i tifosi bianconeri sognano per il prossimo anno grandi traguardi anche in campo europeo

Ieri sera a Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in corsa i novaresi di Erbetta domenica al Saluzzo è sufficiente perdere per essere qualificato

OLEGGIO		1	IVREA		0
MARTELLI			FESSIA	6,5	
MORO. M.	6		ALBERTO	6	
BARBIERATO			GHIDETTI		
GIORIA	6		RICCI		
(59') MASSARA	6		OLIVIERI		
PASETTI	6		CERVATO	5	
RENDA	6,5		BALDI	6	
LIVORNO	7		ZORNO	6,5	
DIANA	6,5		FALZONE	5,5	
POMA	6		(70' COMETTO)	sv	
SPINELLI	6		BUGLIONE	6	
SARTI	6		VERCELLI		
( )					
All.: ERBETTA			All.: BRUCATO	6	

Arbitro: MO di Milano, 6

Reti: 60' Livorno.
Ammoniti: Ghidetti, Renda e Zorno.
Spettatori: circa, temperatura .

Livorno (a sinistra), il goleador

di Livorno al quarto d'ora della ripresa a tornare il sorriso in casa dell'Iris che grazie a questa rete di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri sera al no con l'Ivrea (1-0 il punteggio finale per i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

Ma in virtù di questo risultato a ridere è più il Saluzzo che si vede spalancate le porte della categoria superiore: ai cuneesi basterà non perdere l'incontro di domenica con gli eporediesi per staccare il biglietto mentre una sola gol di scarto garantirebbe ai granata in ogni un ulteriore match.

Il di ieri sera dell'Oleggio è comunque meritato anche ha dovuto pensare non poco per andare a rete: per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente alla divisione posta in palio, con la sua tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni di creare autentici pericoli per la porta di Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta una fiondata di Livorno su punizione che ha sorpreso l'estremo difensore, fino ad allora impeccabile. Vi è comunque da sottolineare la grande determinazione dell'Oleggio che con grinta ha saputo supplire a una condizione non all'optimun.

Primo tempo all'insegna di una netta supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, conseguenza anche della «spada di Damocle» che impone all'undici di Erbetta i due punti per sperare ancora. Il primo tiro della partita si registra all'8 con una staffilata di Livorno bloccata da Fessia. Poi, dopo un periodo di gioco a centrocampo sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta maglia bianca, a farsi vivi al 19': punizione di Diana l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

E sempre l'Oleggio insiste a metà del tempo: al 23' Livorno spara dalla lunga distanza ma la mira è imprecisa e un minuto dopo Gioria dall'out sinistro scodella al centro un invitante pallone, però Spinelli ha un attimo di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti e finalmente l'Ivrea si : Pasetti ferma fallo amante al limite dell'area Falzone ma la successiva punizione Buglione sorvola la traversa. Gli eporediesi rompono l'assedio al 33' Balbi con lunga cavalcata dalla propria metà campo il tiro, ma la conclusione è debole e facile preda Martelli.

Il finale è tutto novarese e al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione della partita: il centravanti supera in dribbling tre giocatori e appena in area tira di destro bravo è Fessia a respingere con i piedi. al 45' Massimiliano Moro prova un gran destro da una trentina di metri costringendo a impegnativa parata in tuffo.

Non cambia il «leit-motiv» del match in avvio di ripresa e subito al 50' Poma getta al vento palla d'oro: liberato area da splendida percussione del Alessandro Moro, il centravanti, solo davanti a Fessia, spara alle stelle. Poi un minuto dopo è l'estremo difensore nero-arancione a salvarsi con splendida parata volante per deviare angolo una fiondata di Diana dal limite dei ci metri.

E al 60' l'Oleggio va meritatamente a segno: Spinelli una punizione dalla fascia sinistra per Livorno che lascia partire un bolide di destro. Fessia è sorpreso e il pallone finisce in sul primo palo. 1-0 e speranze riaperte per l'Oleggio.

Ancora Poma ci prova al 71' ma sua girata è facile preda Fessia. due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima al pareggio: su respinta e pugni di Martelli, Balbi lascia partire una gran botta; bravo è il portiere novarese a deviare sulla sfera Ghidetti che a porta calcia sul fondo.

Il finale vede l'Ivrea cercare disperatamente il pareggio Martelli rimane inoperoso e l'unica vera azione è ancora di marca «bianca», quando all'87' combinazione in contropiede di Spinelli e Poma offre a Massara una buona opportunità. Ma il giovane attaccante perde l'attimo propizio e il punteggio non cambia più. La decisione finale quindi è rinviata al match di domenica tra il Saluzzo e la stessa Ivrea.

Eynard

RB&A

Giugno Epson

PIÙ BIT, MENO LIT.

FINO A 650.000 LIRE IN MENO SUI PC SERIE EL CAPITO

È arrivato il momento di scegliere il professionale più adatto alle tue esigenze studio e la EPSON EL2e EL3s: l'ideale per il software applicativo e i sistemi operativi più attuali e innovativi. Tutta l'affidabilità e la ricerca tecnologica Epson ad un prezzo che dà più "bit" anche alla tua estate.

da Lit. 1.750.000*

EPSON
PIÙ PENSI, PIÙ EPSON.

* 20MB HDD B/N LIT. 1.750.000 | 20MB HDD COLOR LIT. 2.200.000 | 40MB HDD B/N LIT. 1.950.000 | 40MB HDD COLOR LIT. 2.400.000 | 40MB HDD B/N LIT. 2.850.000 | 40MB HDD COLOR LIT. 3.300.000 IVA ESCLUSA

PUNTO EPSON
Segnalato da:
GLM TRADING s.r.l.

ASTI - ELETTRO SYSTEM Snc - Strada Bosia V, 27 - 0141 476300

VERCELLI, SHOW [redacted] BANDA OSIRIS

I giovani comici di [redacted] Osiris tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del [redacted] Civico. Per festeggiare il decimo anno di vita, il gruppo vercellese propone le sue gags musicali più fortunate in uno spettacolo dal titolo «Greatest Hits». Si spazia dalla rivisitazione della classica al rock.

[redacted] 40 A DOGLIANI

Concerto [redacted]la «Swing Big Band», alle 21 di domani, in piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto [redacted] Roberto Andreoli e composto da venti strumentisti, proporrà successi americani dagli Anni Quaranta ad oggi. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.

[redacted]

Miriam Makeba concluderà a Novara, il 27 luglio, [redacted] sua tournée europea con [redacted] grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti [redacted] Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (28 agosto) e Lucio Dalla, a chiusura dell'Esta[redacted] Novarese, [redacted] 7 settembre.

LA STAMPA

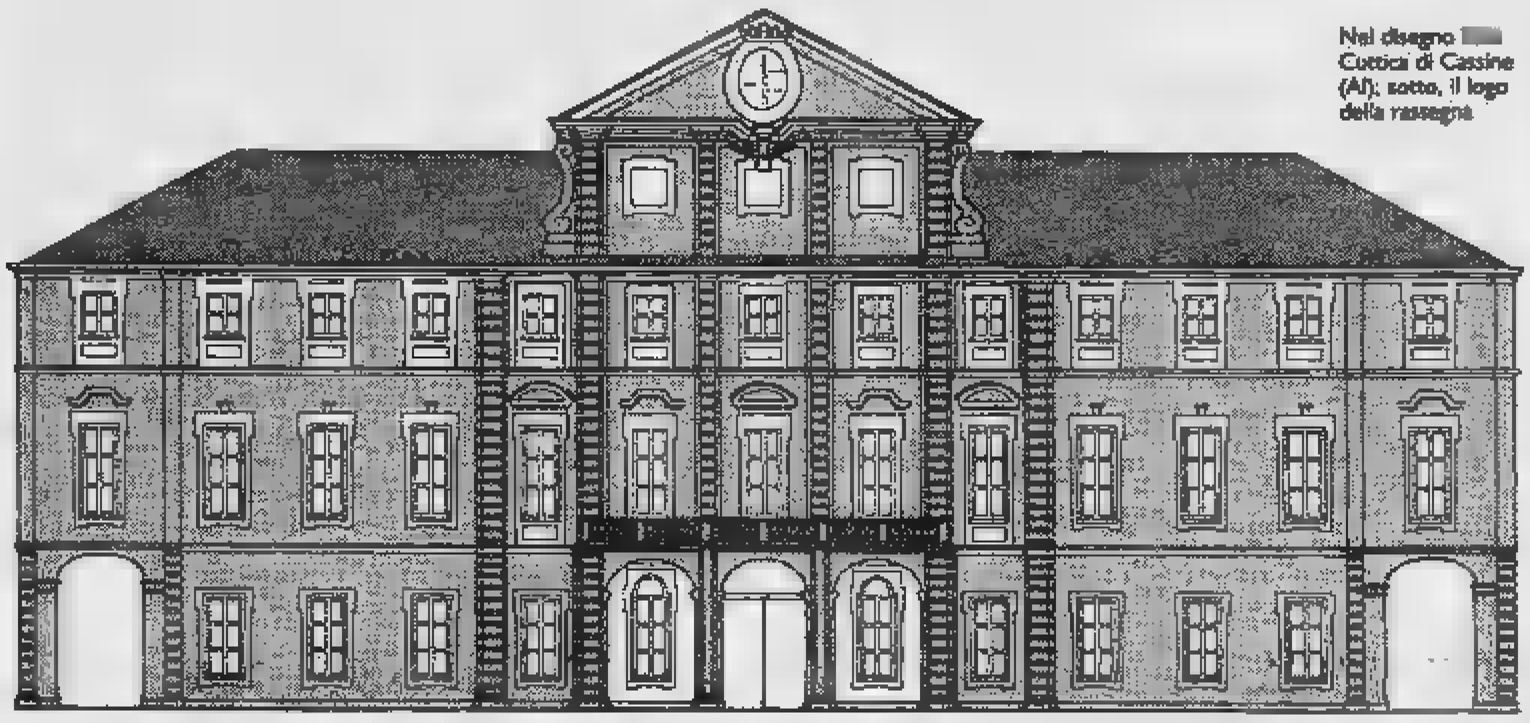
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 20 Giugno 1991 ATAL.VO CN 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

Stasera a Collegno serenata di Mozart con il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn [redacted] Chausson il prossimo appuntamento a Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese



Nel disegno [redacted] Cuttica di Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

DALL'America con amore, si potrebbe dire parafrasando il titolo del romanzo di Jan Fleming: un amore immenso per la musica e per le bellezze architettoniche che i solisti americani invitati al Terzo Itinerario Musicale [redacted] Martini & Rossi dimostrano in ogni espressione delle loro delicatissime ed a volte prorompenti esecuzioni. Se una prima prova [redacted] loro ammirazione per tutto ciò che di millenario essi tro[redacted] in Italia s'era [redacted] già lo scorso anno, questa breve ma intensa stagione conferma che il loro amore per la nostra storia è [redacted] più forte e convincente, sino a farci invocare [redacted] essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli del Piemonte.

Il fascino dei castelli ha colpito Paula Robison, Joshua [redacted], John Gibbons, Scott Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet [redacted] ora a questa malia [redacted] sanno sottrarsi; anzi, il feeling [redacted] a mano a mano [redacted] visitano e danno concerti negli splendidi edifici [redacted] storia parla il suo linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno [redacted] avvenuto lunedì scorso nel possente [redacted] Monticello d'Alba: bastioni e finestre erano illuminati [redacted] fiaccole e [redacted] luce intensa di una falce di luna rendeva anche Venere più splendente e lo scenario incomparabile. Suonare qui riesce meglio che altrove. [redacted] allora [redacted] si rende conto [redacted] questi [redacted] i luoghi della musica: dove [redacted] nata, da sei, sette, secoli.

Nella serata inaugurale al Castello di Monticello d'Alba [redacted] violinista Joshua Bell, con la Ciaccona di Bach; Paula Robison nella Suite in la minore di Telemann; il Ridge String Quartet con John [redacted] cembalo e John Feeney [redacted] contrabbasso, hanno proiettato [redacted] pubblico che gremiva la sala degli stemmi in un'atmosfera [redacted] sogno e al tempo stesso di grande attenzione visiva. Vedere e sentir suonare «questi» solisti americani è un grande piacere: essi trasmettono gioia ed energia. Paula Robison sorrideva ai compagni, suggeriva attacchi solisti, precisi, come chi, superato ogni problema tecnico, possa dedicarsi alla pura interpretazione.

Soltanto in [redacted] caso [redacted] avvertito quanto la musica, a volte, [redacted] essere intima sofferenza: nella [redacted] Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva [redacted] Bell sembrava liberarsi oltre le soglie di un'attenta vigilanza interpretativa. Questo straordinario violinista [redacted] anni è ormai [redacted] ad una carriera internazionale strepi[redacted] Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare a Spo[redacted] (ma non all'itinerario nei Castelli piemontesi) per preparare una tournée [redacted] lo porterà nelle maggiori sale concertistiche. Non sono necessarie conferme per questi [redacted] della musica, ma l'altro ieri [redacted]ra, a Villa De Villa di Villastellone, [redacted] hanno offerto un'altra prova comm[redacted] è bastato variare il programma per far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Joshua Bell.

IL violinista, nella «Meditazione» [redacted] Massenet, s'è fatto respire dalla musica ed ha suscitato intense emozioni. Non abbiamo mai [redacted] uno Stradivari «pianissimi» così trascinanti. Questo del 1726 [redacted] strana forma di chitarra, [redacted] suoni corposi, [redacted], d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra sera a Villastellone: il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si è [redacted] con le maggiori orchestre americane [redacted]cide[redacted] per la London Decca-Record) ha dato un saggio [redacted] sua sapienza pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» [redacted] «Tristano e Isotta» di Richard Strauss. [redacted] lieta [redacted] musicale a Villa De Villa s'è conclusa con una magistrale esecuzione del sestetto per pianoforte e Archi.

Il 3° Itinerario musicale della Martini & Rossi, [redacted] iniziativa dell'Associazione [redacted] Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa sera nel Castello di Collegno che si erge [redacted] sponda destra della [redacted] Riparia, la cui parte più antica risale al XII secolo; domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi a Villa Cuttica di Cassine il 22 giugno; a Palazzo Sella il 24, per concludersi il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso di edifici costruiti nel [redacted] dioevo con compiti difensivi. Ma [redacted] al programma mozartiano [redacted] stasera a Collegno che si aprirà [redacted] la notissima «Eine Kleine Nachtmusik», la K 525, che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto e Rondò. La serenata sarà eseguita dal Ridge String Quartet e dal contrabbassista John Feeney. La flautista [redacted] Robison, accompagnata [redacted] fortepiano da John Gibbons, [redacted] dei maggiori cembalisti contemporanei, eseguirà invece [redacted] in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ulti[redacted] sarà poi la Sonata per violino e fortepiano in mi minore K 304, protagonisti Joshua Bell e John Gibbon. [redacted] concerto si concluderà [redacted] il Quintetto d'archi k. 515 eségui[redacted] dallo String Quartet e dal violista Scott Nickrenz. L'appuntamento di domani sera nel Castello di Montemagno sarà dedicato a Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che [redacted] verso Aosta, in prossimità del [redacted] di Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo lo sguardo a sinistra vedranno infatti due castelli di Fénis, leggermente distanziati e pressoché identici in forme e misure. [redacted] Il sole, forte e alto nel cielo, niente illusioni ottiche. Il doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato le magie della messa in scena televisiva, per il set di quella che si avvia [redacted] essere la trasmissione top di inizio stagione, «Cuando calienta el sol: la grande [redacted] dell'estate», realizzata [redacted] Rai1 e da Tve1, la prima [redacted] televisiva spagnola, [redacted] questa [redacted] e giovedì [redacted] giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra [redacted] la costante della manifestazione patrocinata [redacted] Regione Autonoma e [redacted] Sitev. Il programma avrà infatti due set, uno in Valle e l'altro in Spagna, [redacted] da [redacted] sulla [redacted] Brava. Conduttori per la parte [redacted] saranno Gigi [redacted] e Miriam Diaz Aroca, [redacted] in Italia si al[redacted] Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. La bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per [redacted] prove della trasmissione, è entusiasta [redacted] rapporto con la gente: «Non è vero il luogo comune secondo cui i montanari sono chiusi e po[redacted] espansivi. Girando la sigla a Verrès e Aosta ho incontrato [redacted] lo persone gentili e affettuose. Poi è [redacted] una vera sorpresa questa immersione nel Medio Evo, tra le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà è particolarmente convinta dell'importanza [redacted] «Cuando calienta el sol», la prima trasmissione bilingue in diretta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, [redacted] passo [redacted] la televisione europea. Per questa [redacted] ci interessano tanto i risultati in termini [redacted] audience. Ci basta riunire per due notti, via satellite, due popoli simili, ma nello stesso tempo diversi per tradizioni e cultura, [redacted] cadere nei luoghi co[redacted] o nei preziosismi fini a se stessi. Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta [redacted] che la [redacted] verrà "girata" fra noi e Tossa de Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Spagna».

Lo spettacolo del Castello di Fénis (l'entrata [redacted] libera [redacted] il pubblico) prevede per le due [redacted] presenza di numerosi ospiti. Domani ci saranno un gruppo di danzatori di flamenco, la rock-band spagnola «El ultimo [redacted] fila», [redacted] Laurito, Al Bano e Romina Power, Arturo Brachetti e Giorgio Faletti, [redacted] tre da un maxischermo televisi[redacted] risponderanno [redacted] Tosso de Mar l'illusionista Pepe Carrol e Claudio Baglioni, che darà vita a un inedito duetto voce-pianoforte con [redacted] Caballé. Giovedì in Spagna saliranno [redacted] palco Miguel Bosé e Pedro Almodóvar, mentre a [redacted] si al[redacted] Nino Frassica, Uto Ughi e [redacted] «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A [redacted]

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[redacted] **e** [redacted] **sconosciuti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio [redacted] 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli** [redacted] Or.: ap. 20. Film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	[redacted]**a, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. [redacted] 33 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	[redacted]**lieto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Chi protegge il testimone** Ore 21. Ingresso tessera Centri attività soc. Fiat
Olimpia [redacted] via Arsenale [redacted]	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Fino al 29/9. Or.: 10-20, giov. e sabato 10-23.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	[redacted] **Spettacoli - Scuola recitazione** Spettacolo di fine anno. Sigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	[redacted] **gialli** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. [redacted] 15	**La Primavera** Ore 21,10. Rive-Gauche pres. Orch. d'Archi.
[redacted] piazza Massaua 9	

[redacted]TE

Telestar
18,30 Terra sconfinata, telenovela
19,30 Ruote in pista, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Il Secolo, documentario
24 — Il fantasma dell'isola di Monaco (parte II)
1 — Piccole diavolerie, candid camera

Telecupole Cinquestelle
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
23 — La trattoria dei ricordi
24 — Italia Cinquestelle, rubrica
0,30 Tg4

Videogruppo
19 — Videonotizie
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 La donna perduta, operetta
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Telecity
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Odio per odio, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Fatti di cronaca vera, film
23,15 Catch, sport

23,45 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film
1,35 Colpo grosso, quiz
[redacted] Buck Rogers, telefilm

Primantenna
18,30 Iron Man, cartoni
19 — Tg [redacted]
20,30 Sei [redacted] Betsy, telero manzo
21,15 Gli eroi del [redacted], film

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 Remarks
22,10 Tg sera
22,40 La maschera del diavolo
23,30 Teletext notte

Quinta Rete
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
20,30 Il ladro di Bagdad, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Questa volta ti faccio ricco, film

G.R.P.
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Il filo del rasoio, film
23,05 Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — Giornale Piemonte, rubrica

[redacted] Si è giovani solo due volte
1 — Le frontiere dell'odio

Rete Canavese Videobiella
19 — Il piccolo detective Recdrl
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — Poche ore per una vita, film
22,45 Clima
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — La Chiesa in cammino
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Nakia, telefilm
21,30 Filodiretto: la festa di S. Giovanni
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Gamin, documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mondo dell'occulto
20,55 Amendoti
21,45 Notes
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Il drappo, quiz
0,05 Vreecom, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE [illegible] CANELLI

La «strada del moscato» è in acciottolato e si inerpica [illegible] piccole case bianche, con fiori al davanzale, qualche orto, muriccioli in mattoni. In cima alla «sternia» (nome [illegible] attribuito ai viottoli), si trova la chiesetta di San Rocco, una «bomboniera» barocca; dal piazzale si spazia sull'intera valle del Belbo.

Cominciamo a percorrere il nostro itinerario da **Canelli**, che si fregia del titolo di «pi[illegible] [illegible] spumante» per le sue ditte [illegible] lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesare Pavese la definiva «la porta del mondo» e in autunno diceva che si respira [illegible] [illegible] vinacce e [illegible] vermuth».

Se [illegible] vuole regalare [illegible] tuffo nel «come eravamo», e una breve passeggiata [illegible] [illegible] borgo che [illegible] mantenuto la sua fisionomia (nonostante qualche in[illegible] recante a [illegible] proprio ortodosso), si possono imboccare [illegible] stradine di **Villanuova**. E' l'antico borgo sulla collina, chiuso [illegible] al castello degli Scarampi, oggi [illegible] proprietà delle famiglia Gancia.

Villanuova è uno [illegible] centri più suggestivi della valle Belbo. Si può raggiungere, a piedi, [illegible] piazza San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» [illegible] spalle del municipio: [illegible] l'arco che divide la città [illegible] [illegible] vecchia [illegible] che un tempo costituiva una delle porte di ingres[illegible] al borgo.

Nel piccolo [illegible] si può visitare la chiesetta sconsacrata di [illegible] Rocco, che [illegible] Comune vorrebbe trasformare in auditorium [illegible] museo, ma [illegible] qualche anno fa è stata depredata del bel portone in legno. La tappa successiva è a pochi passi di distanza, alla parrocchiale di San Leonardo, [illegible] i suoi [illegible] cinquecenteschi firmati da Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno [illegible] scoprire tracce di antiche fortificazioni.

Una curiosità: per edificare la chiesetta di [illegible] Rocco (poco dopo [illegible] 1700), fu org[illegible] una [illegible] [illegible] «sottoscrizione vinicola»: i contadini della zona consegnarono centinaia di brente di vino, destinato in parte ai muratori, mentre il resto fu venduto per pagare le altre spese di costruzione.

Infine si arriva al «castello dei Gancia», come viene definito [illegible] queste parti: il belvedere del piccolo piazzale domina su Canelli. Il viottolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: da qui [illegible] vedono distintamente le «punte» della Langa e [illegible] colline addolcite dal disegno regolare dei fil[illegible].

La strada, circa due chilometri che si possono [illegible] piacevolmente [illegible] piedi, porta a borgata **Sant'Antonio**, [illegible] altro dei luoghi «sacri» di Canelli. Qui [illegible] infatti il miglior moscato dalla «capitale dello spumante»: per scoprirlo basta fer[illegible] in una delle cascine [illegible] zona, oppure visitare l'Enoteca regionale, nelle cantine del [illegible] palazzo dei «Giuliani», in città. Si può infine seguire la strada verso Calosso e poi deviare, appena oltre la borgata di Sant'Antonio, per [illegible] [illegible], in una «full immersion» tra i vigneti di moscato.

Fulvio [illegible]

CUCINA E [illegible]

Anche Plinio ha intonato lodi ai vini novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione di storia ro[illegible] tra i vigneti [illegible] Ghemme. Come «do[illegible] un giovane viticoltore e la [illegible] famiglia: Alberto Arlunno, 38 [illegible] liceo classico e laurea [illegible] agraria. Conduce [illegible] i cugini Maurizio e Giulio gli «Antichi vigneti di Cantalupo», azienda agraria di 35 ettari [illegible] colline [illegible] Sud-Ovest del Sesia, in provincia di Novara.

La tenuta si è sviluppata grazie all'opera [illegible] [illegible] fratelli Carlo e Pino, il primo famoso come pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo di Novara). Ora il testimone [illegible] passato [illegible] figli. Gianni, architetto, ha progettato le nuove cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura e le cose enologiche. Un abbinamento che ha fatto nascere una collezione di vini [illegible] nomi latini rievocanti gli antichi toponimi della zona. L'uva base è il nebbiolo, che nel Nord [illegible] Piemonte fa da padre a [illegible] piccole doc. Oltre al Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, Sizzano e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e il [illegible] aostano Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, adatti all'invecchiamento [illegible] non temono anche cinque [illegible] sei anni di botte. E' il caso del «Collis Breclemae», un Ghemme doc di 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono ora l'annata '85. Il nome ricorda il passo di Breclema, tra Ghemme e Romagnano, che la leggenda vuole distrutto dal Barbarossa. Altra [illegible] latina per il «Collis Carellae». [illegible] dimostrazione della storicità dei luoghi. Alberto Arlunno ricorda che, facendo lo

[illegible] per sistemare i filari, fu trovata un'ascia del IV secolo avanti Cristo.

E che da queste parti la storia [illegible] la cultura siano sempre andate [illegible] braccetto [illegible] la vita lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio fino al «Piccolo mondo antico» [illegible] Fogazzaro. [illegible] nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione [illegible] fianco) bevevano il [illegible] ghemmese.

Le etichette, con il lupo ululante che ha per collare un tralcio con i grappoli d'uva, sono [illegible] su menù famosi: per papa Giovanni P[illegible] II, per la signora Thatcher (che [illegible] pure [illegible] [illegible] bottiglie ideate da Mario Curatitoli, estroso [illegible] [illegible] per Michail Gorbaciov.

Questi illustri precedenti [illegible] devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa 90 [illegible] bottiglie l'anno) non superano le 16 mila lire a bottiglia per le [illegible] [illegible] [illegible] domo [illegible] [illegible] mila per il Primigenia, rosso giovane pronto già nella primavera successiva la vendemmia e il «Novarese», ottenuto dalla Bonarda novarese. Un'occasione per scoprire vini e cucina novarese è offerta, tra le tante, dal ristorante Impero di [illegible] propone d'estate un pollo ripieno che per gli intenditori merita da [illegible] il viaggio.

Sergio Miravalle

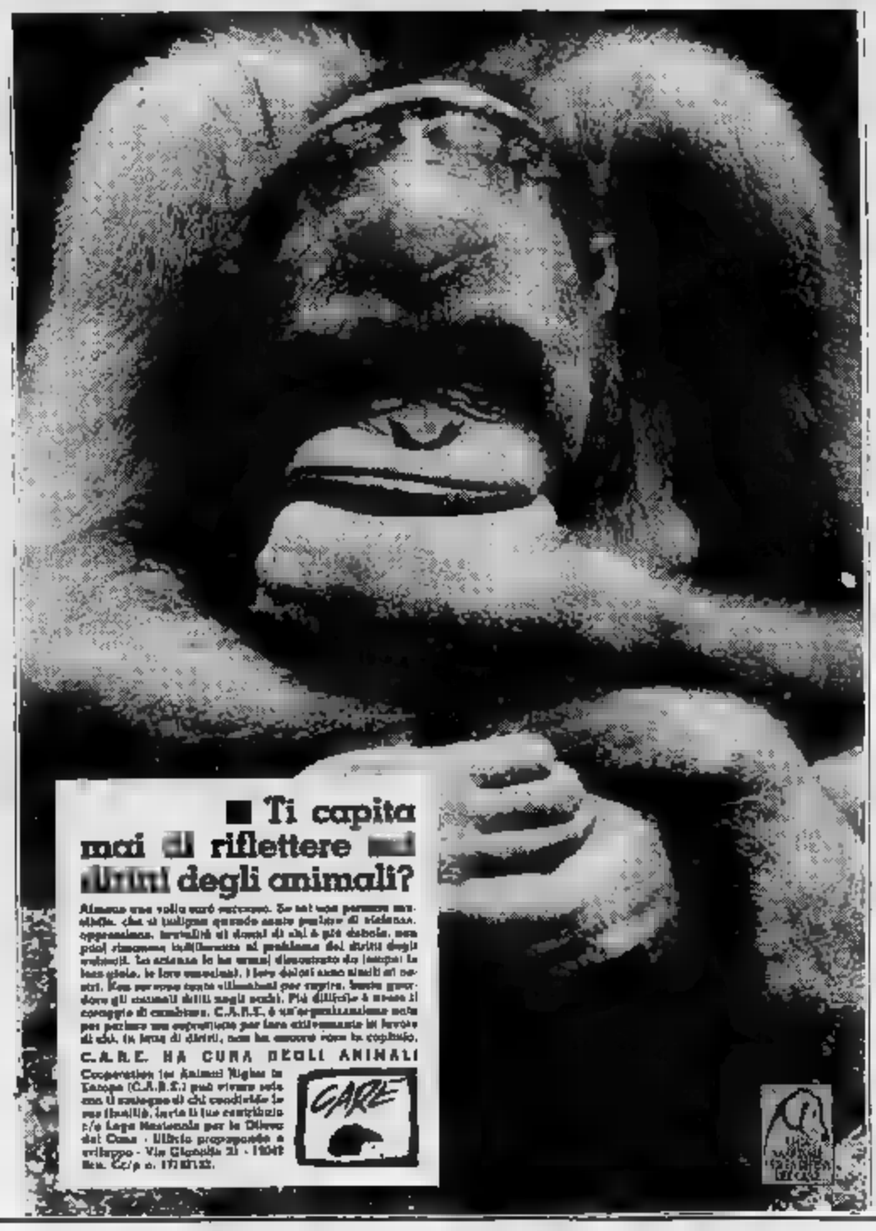
Antichi Vigneti [illegible] Cantalupo
[illegible] agraria [illegible] colline
a Sud-Ovest del [illegible]
in provincia [illegible] Novara
via Buonarroti 5, [illegible]
numero telefonico [illegible]
[illegible] «Impero»
[illegible] Roma [illegible], a Sizzano
tel. n° 0321 - 820290

WEEKEND [illegible] VILLANOVA

Quella [illegible] sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, [illegible] prima ghiotta occasione dell'estate per raggiungere la Riviera. [illegible] motivo, senz'altro valido, è costituito dalla «Disco Dancing in Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva kermesse organizzata dalle discoteche La Biffa [illegible] Vetro Nero, rispettivamente di Noli [illegible] Pietra Ligure. Una notte di musica nella cornice di un aeroporto non [illegible] avvenimento a cui è dato di assistere tutti i giorni per cui è prevedibile un afflusso notevole di giovani [illegible] che dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune non disponga di stazione ferroviaria. Chi verrà in auto, una volta immessosi nell'autostrada Savona-Ventimiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto ci saranno da percorrere ancora 3 km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi è proprio impossibile. Più difficile la situazione per chi vuole [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] una volta arrivati [illegible] Albenga (sono numerosi i convogli che collegano il piemonte al [illegible] Savona-Ventimiglia, soprattutto nella serata) [illegible] resterà che affidarsi alla clemenza di qualche taxi-[illegible] (per loro si prevede [illegible] «ricco» sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno servizio dopo le 20. Villanova (1200 abitanti) è [illegible] centro in [illegible]te sviluppo che vivrà in estate l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (prevista l'ulti[illegible] domenica [illegible] luglio) destinato [illegible] rendere ancora più fertile [illegible] zona dal reddito [illegible] alto e favorita dalla vicinanza di Garlenda, noto centro golfisti[illegible] Consigliabile arrivare qualche minuto prima per dare [illegible] sbirciata ad un [illegible] storico dalle origini medioevali ed in cui fanno da contrasto i moderni negozi. Per chi avrà tempo di fermarsi a [illegible] sono tutti consigliabili i 7 ristoranti che fanno da [illegible] [illegible] paesino e che [illegible] sempre esauriti nelle domeniche d'estate. [illegible] nonostante [illegible] attrattive offerte dalla [illegible] sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di un «decollo», a fare da richiamo principale. Dalle [illegible] alle prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia di musica con [illegible] [illegible] di D.J. (del calibro di Digital Boys, Stefano Secchi, Orlando Johnson e J. Parker). Ad aiutare il pubblico a scatenarsi in una frenetica danza contribuiranno gli effetti luce curati da due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» di Ca[illegible] [illegible] e «Space Cannon» [illegible] Alessandria. Parte dell'incasso della [illegible] sarà devoluto [illegible] Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infan[illegible] L'introito del parch[illegible] [illegible] sarà versato [illegible] Croce Bianca [illegible] Albenga come contributo all'acquisto di una nuova ambulanza. [illegible] prevendita [illegible] proce-

dendo nel migliore dei modi. Per la serata di sabato si prevede la presenza di oltre 5000 persone. La [illegible] [illegible] è organizzata [illegible] collaborazione con l'Aeroclub Savona i cui dirigenti da anni si battono per il rilancio di un aeroporto che non è andato mai oltre un livello medio, vivendo sul trasporto [illegible]i. La situazione dello scalo sembra però destinata [illegible] mutare con la [illegible] [illegible] inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Oliveri



Salone
LA [illegible]
[illegible] Roma 80 - Torino
Telefoni [illegible]
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] [illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

APERTO ANCHE DOMENICA MATTINA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Cucine complete con elettrodomestici
ed a SCELTA:
1 tv color o videoregistratore
1 Hi-Fi stereo o lavatrice
1 lavastoviglie o frigorifero
DA 2.900.000
E' un'Iniziativa
SialCase ARREDAMENTI - STATALE ASTI-TORINO
CASE BRUCIATE 37 - VILLAFRANCA - TEL. 0141/93.10.62
Aut. Com. Legn. 60

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni a confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle scene il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso e sottile che lega i seri, posati piemontesi agli altrettanto riservati e fieri sardi. Forse è qualche cosa che parte dall'antica appartenenza al Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci circolo «Su Nuraghe» che riunisce in città isolani e tinentali». E per festeggiarne degnamente decennale della fondazione, hanno deciso di proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo è uno dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo e non nelle altre regioni d'Italia, hanno sentito biso- di per conservare abitudini e tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria il «Su Nuraghe» ha raccolto particolari consensi fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso pro- iniziative di ogni genere, dalla partecipazione al Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, esempio, i gustosi pranzi sociali a base di specialità come i malloreddus, ma anche la cordialità e la spontaneità dei suoi frequentatori.

E oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in Orti, la cultura, il folklore e la gastronomia delle due regioni saranno protagoniste una serie di appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cucina, alle mostre di artigianato.

Si comincia stasera alle 21, dopo l'inaugurazione di rito alla presenza delle autorità, con uno spettacolo folkloristico. Protagonisti il gruppo «Città d'Alessandria» della Famija ad Gaiôud e l'appena «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo dal '79 e si ispira alla leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di tadino che con la sua astuzia salvò, o almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio del Barbarossa. Il gruppo «Su Nuraghe», composto da sette coppie vestite dei costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, il «Ballo delle stelle», «Su presentadas», «Su ballu tunnu», «Sa torrada» e altre danze.

Domani, alle 16, si aprirà esposizione di artigianato sardo e piemontese. Dalle 19 sarà servita una tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso p- rigorosamente all'insegna della tradizione gastronomica isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato si replicherà, con altri piatti caratteristici come il pane vrattau e il maialetto allo spiedo, la cena tipica, seguita da un concerto davvero inatte- appure in linea con manifestazione. Ospite della serata sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per un tivo, «Sexy fonni» che negli Anni 70 ebbe grande successo, facendo il verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse di lavorare in Sardegna, dove ha un grandissimo successo, per molti anni. In «continente» è tornato solo recentemente, ospite della trasmissione Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e da allora, era l'89, si è di nuovo lanciato nella mischia. «Collu Pollu Ortu Porcu» e «C'è da spostare una p- sono le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi serissi- al mattino, con un convegno sulla talassemia, si pranzerà sarda e al pomeriggio si estrarranno i biglietti della lotteria. Alle 21 concluderà il una di motivi dialettali sardi con i cantanti Franco Donanni, Francesco Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cabizze e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carla Reschia

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TIVOLI

«Canto del drago»

Al Castello Rivoli viene presentato questa sera, alle 21, «Canto del drago», un concerto scenico per voce recitante, pianoforte, flauti e percussione di Bizhan Bassiri, su musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

ALESSANDRIA

Film in rassegna

Stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna «Grande Schermo» propone, nell'ambito re-trospettiva dedicata al regista Jean Renoir, la pellicola «La grande illusione», del 1937.

CANELLI

«Caccia a Ottobre Rosso»

Prosegue stasera alle 21,15 al cinema di Canelli la segna d'autore. In cartellone, «Caccia Ottobre s- di John McTiernan Sean Connery nel ruolo di Marko Ramius, un comandante delle Marina sovietica intenzionato a disertare con il suo sofisticato sottomarino. La pellicola è tratta dall'omonimo best seller di Tom Clancy.

ASTI

Canti popolari e montagna

Questa sera nella chiesa di San Domenico Savio (via Tosi), concerto dedicato ai canti popolari di montagna. Si esibiscono il coro «'A Lanterna» di Genova e il gruppo «Amici della montagna-Way Assauto» di Asti. Ingresso libero.

INTRACQUA

Jazz dal vivo

Stasera, la discoteca «Capolinea», del «Gags group». La band è formata da Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chiriaco, Giuseppe Settis e Giuliano Scarso. Repertorio jazz standard.

BORGOVT

Party ecologico

«Eco look» il titolo della festa in programma stasera alla di- «Christ». Realizzato in collaborazione con gli animatori della discoteca «Genux» Desenzano sul Garda, il party s'ispira all'ecologia.

CERANO

Miss Italia

Appuntamento questa sera alle 2 nel novarese alla discoteca «Diva Country La Marsina» con la penultima selezione regiona- «Miss Italia '91». Madrine: Rosangela Bessi, Miss Italia '90, Mariella Bellanova, Eleganza '90.

VERBANIA

Carrellata di su-

Serata dedicata ai successi italiani ed esteri al pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/A) Pallanza. Li esegue il piani- e sassofonista Max Bonino.

CATTIGARA

Canti della Barbagia

Domani sera alle 21,30, in Villa Paolotti, il centro del vercellese ospita il Coro di Nuoro con ventitrè elemanti. In repertorio, canti della Barbagia.

ARONA

Italiani

Stasera alle 22 al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce un duo formato da Costantini (tastiera e voce) e Biasio (sassofono). Musica italiana.

ALZATE SU MONO

Canzoni Anni Sessanta

Musica italiana dal vivo questa sera al «Jazz Pub-Il Ritrovo de-

gli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via una carrellata di canzoni portate al successo dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

CRESCENTINO

Domani, «Blues Band»

Domani sera alle -salirà sul palco della «Piscine», nel comu- vercellese, il gruppo «Blues Band» su Rudi Bertrazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arcadia al piano e tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso.

VIGLIANO

Musica «creativa»

Nel paese Biellese, si esibi- stasera alle 21 Giampiero Pramaggiore il Laboratorio di musica creativa. Partecipa alla session il sassofonista Doudou Gouirand.

Ballo liscio e revival

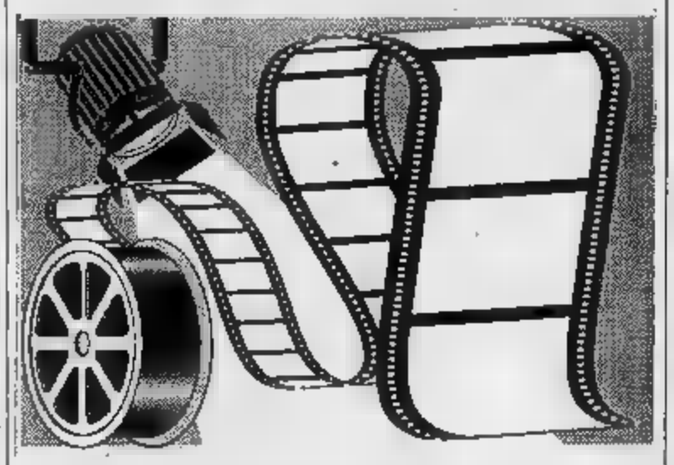
Ritorna questa sera alla disco- «Abat-Jour» il tradizionale ballo liscio. Le danze «si aprono» alle 21,30 con la musica dall'orchestra di Giampiero Faresi. A mezzanotte, pausa «revival» brani 70.

Novità discomusic

Giochi, musica e divertimento in discoteca. Questa sera al «Blu-Max», appuntamento con la discomusic.

CINEMA TORINO

STASERA AL CINEMA



Ambassador — **Texasville**
Tel. 54.147. Fer. sp. 20, ult. 22,30. Sabato sp. 17, dom. e fest. 16 L. 6000
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Politeama — **Saggio di danza «Linea»**
Tel. 50.066. Or.: 21,30;

Ritz — **Pretty Woman**
Tel. 50.085. Fer.: sp. ore 20, ult. 22,30. Sabato sp. ore 17. Dom. e fest.: sp. ore 16 Lire 6000 posto unico
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **[illegible]**

Nuovo Splendor — **[illegible] 2**
Tel. 55.040
Orario: 15/15,45 18,30/20,15/22,25
Lire 6000/5000
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, [illegible] Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Don Bosco — CHIUSO

Baibo — **[illegible] ottobre [illegible]**
Tel. 624.869 - Or.: fer. 21,30 prel. 19/22; fest. sp. 20,30 Lire 7000/6000. Cinaforum
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

[illegible] — **[illegible]** PERVENUTO

Lux — CHIUSO

Sociale — **[illegible] vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/ 18,30/20,30/22,30

Verdi — **[illegible]** PERVENUTO

[illegible] — CHIUSO

Lux — **Film vietato minori di 18 [illegible]**
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000 galleria
Lire 6000 platea

Splendor — CHIUSO

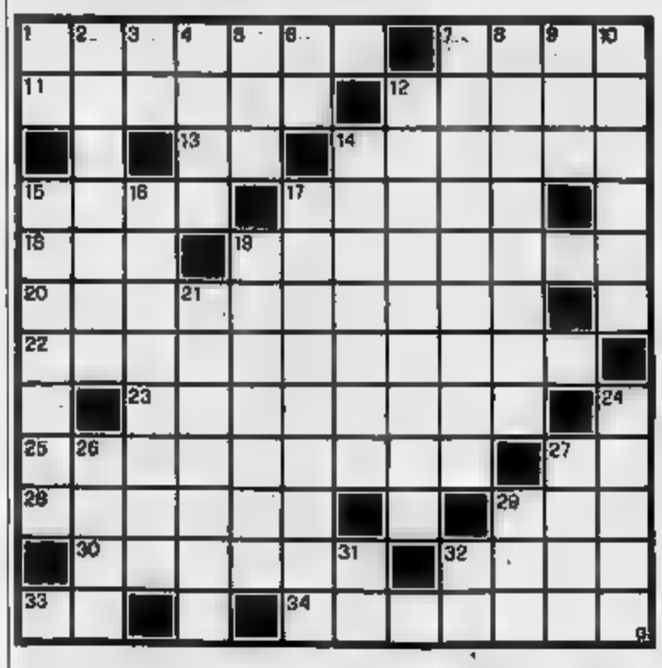
AL CAPITOL

AL DORIA

Una storia inquietante, senza tempo. straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

Al cinema potete scegliere quello piace a voi

PAROLE INCROCIATE



LUPO ALBERTO — 1991 Silver/MCK

ORIZZONTALI 1. Velivoli senza motore. 7. Il primo colpo di manovella. 11. La più famosa Marilyn. 12. Il «Sommo -». 13. Capoluogo ligure (sigla). 14. Unità di distanza astronomica. 15. Avverbio di tempo. 17. Ha una vista acutissima. 18. Ex-congedo liturgico. 19. Malta colorata. 20. Sono titolari di uno o più redditi. 22. Inserite in un anello, come certe pietre preziose. 23. nel tardo pomeriggio. 25. L'acido che si forma nelle botti. 27. Preposizione semplice. 28. Congenita, connaturata. 29. Una sigla commerciale. 30. Cellule provenienti dalla fusione di due gameti. 32. Epilogo, conclusione. 33. Il capoluogo ambrosiano (sigla). 34. La mosca dell'ulivo.

VERTICALI 1. Scrisse l'«Adelphi» (iniz.). 2. Arcipelago del mar di Norvegia. 3. Preposizione semplice. 4. Aveva cento occhi! 5. Un patriarca biblico. 6. Leggera bevanda. 7. nel bagno penale. 8. Strana, eccentrica, singolare. 9. Antica dea della discordia 10. L'autore de «Il giardino dei ciliegi». Vede un colore l'altro! 14. Custodi di greggi. 15. Quadri, tele. 16. Itinerari, tragitti. 17. Il giro di un'azienda. 19. Ciò che si raccoglie tirando la rail. 21. Punizione, espiazione. 24. Fu due volte sede di un concilio ecumenico. 26. Al contrario, invece. 27. Si fanno e si accettano volentieri. 29. Baronetto inglese. 31. Articolo maschile. 32. La -ta... intraprendente.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

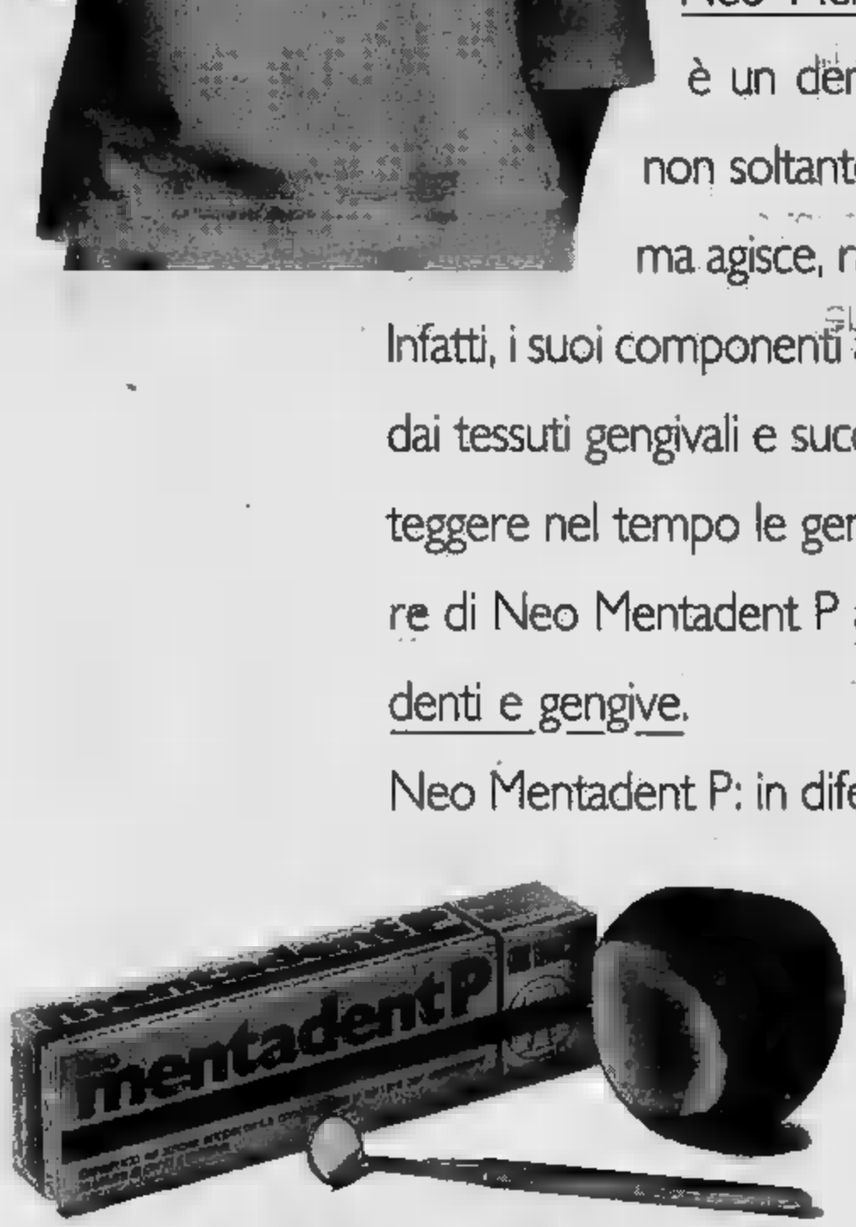
LA SOLUZIONE DI IERI

L	A	M	B	D	A		S	O	F	I
O	N	U		A	L	G	E	R	I	A
T	U	T	E		L	E	N	N	O	M
	R	I	S	P	E	T	T	A	R	S
M	I		P	E	S	S	I	M	E	
O		F	O	R	T	E	M	E	N	T
S	P	A	R	G	I	M	E	N	T	O
C	A	R	T	O	M	A	N	T	E	
		A	L	E	N	T	I	M	A	
	C	A	T	A	N	I	A		I	G
S	O	L	E		T		L	O		H
U	N	O		M	O	D	E	S	T	I

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Dopo gli incontri con i quartieri, tante richieste sul tavolo del sindaco

Zanone: «Da dove cominciare?»

Priorità: ambiente, anziani, problema-casa
Le Circoscrizioni: vogliamo più autonomia

Il sindaco Valerio [illegible] e il presidente del quartieri Filiberto [illegible]

«In taluni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Stiamo dando il via a molti lavori. La gente avrà pazienza?»

Lo banda, quelli del quartiere Centro, il sindaco. Faceva freddo quella sera, quando Valerio Zanone inaugurò le sue visite nelle dieci circoscrizioni di Torino. Un lungo viaggio che ha conosciuto momenti rituali ed altri spontanei: «Sì, ricordo con piacere la banda. Ma poi la musica è cambiata» ammette adesso il sindaco. Il tour si è concluso sette giorni fa, [illegible] la gente di Mirafiori Sud stipata in un salone troppo piccolo e troppo afoso, imprigionata da un malessere che spesso diventa disperazione in quel quartiere cresciuto in fretta e [illegible] ancora diventato città.

Cinquanta ore di discussione, 400 interventi di cittadini, chilometri di appunti vergati dal capo di gabinetto Roberto Sbrano. Tante parole. E i fatti? «Alcuni problemini si sono risolti, dal sindaco attendiamo ben altro» proclama Filiberto Rossi. Ex consigliere comunale ed assessore, Rossi è il «presidente dei presidenti», portavoce del [illegible] politico delle circoscrizioni. Che [illegible] vi attendete? «Innanzi tutto [illegible] definito un programma pluriennale di interventi, [illegible] le [illegible] brave priorità. Quello attuale è [illegible] presa in giro, c'è tutto e non c'è nulla. Riconosco che tutti i problemi di Torino non si risolvono con un colpo di spugna: però individuiamone uno per circoscrizione e puntiamo su quello».

nel cuore dei quartieri c'è un'altra [illegible]a: «[illegible] ci sentiamo parte dell'amministrazione - sostiene Rossi - e invece molto spesso finiamo per diventare i notai delle decisioni assunte nel Palazzo. O addirittura siamo costretti a cavalcare la protesta contro questo o quell'assessore». Un esempio? «L'altro giorno sono andato alle Vallette per un dibattito sulla droga. [illegible] hanno detto [illegible] tutti i colori perché l'erba nei giardini pubblici è alta [illegible] Cosa posso rispondere? Che ho chiesto, che ho sollecitato, che [illegible] ho ottenuto nulla. Facendo nomi e cognomi: è giusto che la gente sappia di chi sono le colpe. [illegible] disposti all'assumerci certe responsabilità: a patto di avere gli strumenti per farlo».

Il sindaco è avvisato. L'idea degli incontri è piaciuta, il segnale politico non è passato sotto silenzio. Ma il credito non sarà illimitato. [illegible] Zanone «i illusioni: i polemici striscioni a Santa Rita («Fate soltanto parole»), le aperte accuse a Cit Turin («Il sindaco ha un cuore di cemento»), perfino gli ironici volantinaggi a Regio Parco («Sindaco benvenuto, [illegible] troppo...»), non lo hanno lasciato indifferente: «Bisogna distinguere. In alcuni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Prendiamo l'esempio del cuore di cemento: noi parliamo di parcheggi sotterranei, di metropolitana, di passante ferroviario, opere che creeranno uno sconquasso sul territorio cittadino. La gente [illegible] pazienza?».

Ma il Palazzo come intende rispondere alle istanze di autonomia che arrivano da tutti i quartieri? «Con il vicesindaco Pizzetti, che mi ha accompagnato in ogni tappa, abbiamo già ragionato su questo punto. Dobbiamo riconoscere alle circoscrizioni l'opportunità di occuparsi direttamente della gestione dei servizi di base. Non vedo perché gli interventi più minuti non possano passare da lì». E le grandi strategie? Che cosa le ha insegnato questo viaggio? «Alcune priorità emergono con chiarezza. I valori ambientali, che non sono soltanto l'ecologia propriamente detta, ma il qualità della vita nel [illegible] complesso. I servizi sociali, con grande attenzione all'assistenza degli anziani. La manutenzione delle scuole, degli uffici pubblici, delle [illegible] popolari. Le biblioteche mai aperte [illegible] che rischiano di ridurre gli orari per mancanza di personale. Le assicuro, di fronte a queste istanze ho provato sensazioni di angoscia. Mi chiedevo: "Cosa [illegible] fa? Da che parte [illegible] comincia?"».

Un cittadino di Mirafiori ci ha detto: «Perché il sindaco va a visitare il mausoleo della Bela Rosin, e non le case di via Artom?». Cosa risponde? «A me un altro cittadino ha detto: "Se il mausoleo fosse in ordine sarebbe per noi un punto di riferimento". Sono d'accordo: la città ha bisogno di simboli, i segni del [illegible] passato [illegible] importanti. Anche perché ho [illegible] quartieri che hanno saputo conservare una forte identità. Cito il Regio Parco per tutti».

Circoscrizioni pronte per diventare città? «Dividere Torino in Comuni porrebbe problemi di enorme complessità. Direi che i quartieri [illegible] maturi per quel decentramento di cui parlavamo. Ma il presidente Rossi non è d'accordo: «Zanone ha torto. Il Comune metropolitano è l'unica [illegible] per [illegible] amministrazione e cittadini. In caso contrario il destino è segnato: a forza di gridare al lupo, la sfiducia della gente diventerà totale».

Giampiero Paviolo

Due «ponti» in più

A scuola dal 19 settembre

La IV Commissione della Regione, presieduta da Giampiero Leo, dc, ha approvato ieri il calendario scolastico per l'anno 1991-92 per le scuole elementari e medie inferiori e [illegible]eriori. La proposta di deliberazione approderà martedì prossimo in Consiglio regionale. Se sarà approvata, come sembra probabile, le lezioni [illegible] prossimo anno scolastico incomincieranno il [illegible] settembre, per terminare il 10 giugno. La vacanza [illegible] Natale e Pasqua saranno leggermente più corte, ma ci saranno due «ponti» in più.

Le prossime vacanze di Natale partiranno il [illegible] dicembre e si concluderanno il 4 gennaio, mentre quelle pasquali andranno dal 16 al 21 aprile. Sarà vacanza anche il [illegible] novembre e il 2 maggio, entrambi [illegible] sabato successivo all[illegible] festa dei Santi e al 1° Maggio. La delibera, inoltre, propone che un numero di giornate, fino a quattro, [illegible] considerato a disposizione per viaggi, gite di istruzione e visite guidate da determinarsi da parte delle singole scuole.

Scatta l'operazione super-sicurezza: da lunedì ronde di vigili e agenti di ps

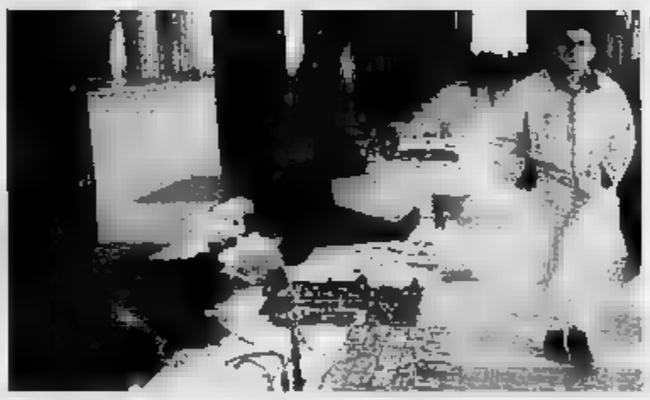
Via Roma pattugliata giorno e notte

Interventi e provvedimenti decisi ieri dall'assessorato alla polizia urbana d'intesa con la questura
Venditori ambulanti extracomunitari presi tre volte [illegible] licenza saranno allontanati dall'Italia

Lotta senza quartiere alla microdelinquenza, a chi scippa o ruba sulle auto in sosta ai contrabbandieri di sigarette, ai drogati. «Guerra» alla piaga che degrada via Roma, le piazze Castello, San Carlo, Carlo Felice. Dalla prossima settimana il centro sarà pattugliato a tutte le ore (anche di notte) da ronde di vigili urbani e della polizia di Stato. L'iniziativa è stata decisa ieri dall'assessore alla polizia urbana, Giovanna Cattaneo (pri), d'accordo con il comando dei vigili e con la questura.

E per le decine di ambulanti abusivi, che arrivano il mattino, stendono il loro tappetino zeppo di mercanzia sotto i portici e rimangono lì sino a notte, si preannunciano giorni difficili, retate, diffide. Chi sarà colto per [illegible] volte di seguito a vendere senza licenza, se straniero, potrà anche [illegible] allontanato dall'Italia con foglio di via.

«Non è che l'inizio - promette Giovanna Cattaneo -. Se funzionerà in centro, proseguiremo in altre zone della città, [illegible] quartieri maggiormente a rischio, ad esempio nelle vie intorno a Porta Nuova».



La passeggiata di via Roma tra le offerte degli [illegible]

Via Roma, ricorda l'assessore, in passato [illegible] la «cartolina» di Torino. «Adesso è sufficiente farvi [illegible] passeggiata prima di cena: i marciapiedi sotto i portici, lavati all'alba, sono indecenti. C'è un gran disordine che si aggiunge al pericolo dello scippo, di essere feriti da siringhe abbandonate dai tossicodipendenti».

«Meglio tardi che mai», osserva[illegible] i dirigenti dell'Associazione commercianti di via [illegible] e piazza Carlo Felice, che lunedì hanno spedito [illegible] telegramma alla Lega Nord denunciando: «La nostra esasperazione ha raggiunto un limite estremo. La pressione preserale, serale e festiva dei venditori abusivi, degli zingari, dei drogati, della microdelinquenza in genere, richiede un immediato, drastico e duraturo intervento delle forze dell'ordine per riportare la strada e le sue piazze al ruolo insostituibile di [illegible]agine che avevamo per la città».

Martedì il consigliere della Lega, Mario Borghezio, ha scritto al sindaco. «Ma l'assessorato che dirigo e il comando dei vigili urbani - assicura Giovanna Cattaneo - se ne stavano occupando da tempo. Certo, non possiamo fare tutto da soli. Nei giorni scorsi ne abbiamo discusso [illegible] il questore, e [illegible] la prossima settimana siamo in grado di partire. Sia chiaro, però, non vorremmo essere definiti "razzisti" per il fatto che interverremo [illegible] ambulanti extracomunitari, desideriamo soltanto far rispettare leggi esistenti, che sinora sono state poco applicate».

Giuseppe Sanglorgio

«Ho bisogno della casa per mia figlia»

«Ho proprio bisogno di [illegible] alloggio per mia figlia che deve sposarsi - scrive Clelia Vizzoni - [illegible] l'inquilina dice che non se [illegible] andrà, perché io ho [illegible] la[illegible] rinnovare il contratto di locazione fino al 31 dicembre 1994 "avendo dato una disdetta che non vale [illegible] cicca". E naturalmente sostiene che è [illegible] informata [illegible] persone competenti. Io ho domandato: "Perché la disdetta che ho dato nel giugno '90 non vale?". E lei mi ha risposto: "Perché l'ha inviata a un morto: mio marito titolare del contratto è [illegible] anno fa". Sono rimasta stucc[illegible]. Io che abito in provincia e [illegible] sono [illegible] padrona di [illegible] assillante come facevo a saperlo? Ma adesso [illegible] proprio nei guai come dice, sogghignando, l'inquilina?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, commenta: «L'inquilina ha probabilmente poco da sogghignare».

Precisa: «Premesso che per la scadenza contrattuale del 31 dicembre '90 (se tale) una [illegible]sdetta data entro il precedente mese di giugno è tempestiva, resta [illegible] vedere se è idonea la disdetta indirizzata a un conduttore deceduto anziché alla moglie dal medesimo. E' vero che l'altra parte, cioè quella alla quale doveva essere indirizzata la disdetta, era, dopo la morte dell'originario conduttore, ormai la moglie, per successione nella conduzione in base all'articolo [illegible] della legge sull'equo canone (392 del '78), [illegible] è anche vero che, nel caso di mutamento soggettivo del rapporto di locazione, il nuovo soggetto (la moglie) subentrato nel rapporto dovrebbe darne comunicazione al locatore (anche in mancanza di [illegible] specifica previsione normativa) per consentirgli di esercitare i diritti e di adempiere gli obblighi derivanti dalla locazione.

«Questo discende dal principio della buona fede nell'esecuzione [illegible] contratto e, più in generale, in tema di obbligazioni (articoli 1375 e 1175 del codice civile). In mancanza di una comunicazione del genere, la locatrice che, senza colpa, abbia ignorato il cambio avvenuto in seguito al decesso del conduttore non subentra della moglie nel rapporto d'affitto, può fare valere la "regola dell'appartenenza di diritto", cioè può invocare di avere fatto ragionevole affidamento sul permanere dell'originaria situazione (cioè dell'originario inquilino)». Il che significa che l'inquilina non ha poi grandi motivi per essere così tranquilla di restare in quell'alloggio fino a dicembre del 1994.

Da mesi «Bimba» tempesta di lettere Saper spendere per [illegible] golosa curiosità ed ora, finalmente, eccola accontentata. In tutte le sue lettere (sono sei) scrive sempre la stessa domanda: «Per favore, mi potete dare la ricetta classica piemontese della finanziera, ma proprio quella tradizionale [illegible] come mangiavo dalla [illegible] nonna in campagna, con [illegible] sapore un po' acidulo e [illegible] po' dolce e tanta ricchezza [illegible] "contenuto", compresse le creatine di gallo. Mi darete un po' di spazio, prima o poi?».

Eccola pronta la risposta [illegible] la ricetta che ha proposto a Saper spendere Maurilio [illegible]udracco. Far scottare una cervella, 100 g [illegible] animelle, 100 g di granelle; scolare, raffreddare e pulire, tagliare a pezzi non troppo piccoli; [illegible] a 100 g [illegible] filoni, [illegible] g di fegatini di pollo già puliti e lavati, 50 g [illegible] creatine di pollo; mettere in una ciotola e cospargere con aceto di vino bianco, rimestare [illegible] un cucchiaio di legno e lasciar riposare per mezz'ora (e questo è un piccolo segreto della tradizione). Fare soffriggere nel burro due scalogni tagliati fini; versare nel soffritto la marinata, coprire il tegame con il [illegible] perchio e [illegible] per 15 minuti. Aggiungere due dì di marsala secco, sale e poco pepe e continuare la cottura per altri 30 minuti. A fine cottura aggiungere ancora 50 g di funghi [illegible]t'aceto a tocchetti, 50 g [illegible] cetriolini sott'aceto tagliati a dadini e 50 g di cipolline sott'aceto. Passare ancora un attimo al fuoco aggiungendo, se necessario, un po' di brodo di carne.

Simonetta

Mense aziendali

In [illegible] ricusano il pretore

I legali di oltre trecento dipendenti che si [illegible] rivolti alla magistratura per la questione delle mense aziendali hanno presentato istanza di ricusazione contro il pretore dirigente Alberto Eula. Nel ricorso, consegnato al presidente del tribunale Paolo Vercellone, gli avvocati lamentano che il magistrato ha già manifestato in più riprese la sua opinione favorevole alle aziende.

Il problema delle mense riguarda [illegible] aziende, tra cui la Fiat. Si tratta di decidere se considerare l'indennità di mensa come parte integrante del salario, e quindi farlo ricadere nel calcolo del trattamento di fine rapporto e di tutti gli istituti contrattuali (dalle festività alla tredicesima e così via), oppure di valutarla [illegible] servizio (come sostengono anche i sindacati) per cui l'equivalente del costo a carico dell'azienda non rientrerebbe nel salario.

8° CONGRESSO REGIONALE DEI SOCIALISTI PIEMONTESI

Torino, Teatro Carignano (P. Carignano 6)
21, 22, 23 giugno 1991

Venerdì 21, [illegible] 18
Apertura del Congresso
Presiede Carlo SPAGNUOLO, Presidente del Consiglio Regionale
Saluto di Franco TIGANI, Segretario della Federazione Provinciale di Torino
Saluto di Marziano MARZANO, Vice Sindaco di Torino
Relazione del Segretario Regionale Giuseppe GARESIO
Conclusioni di Salvo ANDO', Capogruppo [illegible] alla Camera dei Deputati

[illegible] 22, *mattino*
Presiede Eugenio BOZZELLO, Senatore
Dibattito
Interventi di: [illegible] Luigi ROMITA, Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
Margherita BONIVER, Ministro per gli Italiani all'Estero e per l'Immigrazione
Ore 12, conclude Ugo INTINI, Responsabile Dipartimento informazione della Direzione PSI

Sabato 22, pomeriggio
Presiede Luigi RICCA, Presidente della Provincia di Torino
Interventi di: Francesco FORTE, Responsabile [illegible]partimento Politiche Economiche della Direzione PSI
[illegible] BAGET BOZZO, Parlamentare Europeo del PSI

[illegible] 23, *mattino*
Presiede Angelo ROSSA, Capogruppo Consiliare PSI Regione Piemonte
Conclusioni di Giuseppe LA GANGA, Esecutivo Nazionale [illegible]
Elezione [illegible] Delegati al Congresso Nazionale

Partecipano i compagni [illegible] Direzione: [illegible] BORGOGLIO, Maria MAGNANI NOYA, [illegible] PREST, Aldo Gabriele RENZULLI, Gabriele SALERNO

[illegible] di cronaca

[illegible] - [illegible]
Iscrizioni: Segretaria d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Disegno - Contabilità. SIST - Via Po 2 - Tel. 83.97.219.

TAYLOR'S
Casa d'Aste Immobiliari
C.so Vitt. Emanuele II, 78 - Tel. 011/56.11.049. Comunica alla gentile clientela che l'asta di oggi si terrà alle ore 19,30 anziché alle ore 18.00. Pertanto i depositi cauzionali potranno essere versati entro le ore 18,30.

COOPERATIVA ASSEGNA ALLOGGI IN BORGARO E VENARIA
[illegible] 385.28.06
385.08.94

PROBLEMI DI CAPELLI ?
con il metodo «TIMS» capelli nuovi e veri ora anche [illegible] Torino
011/530.338

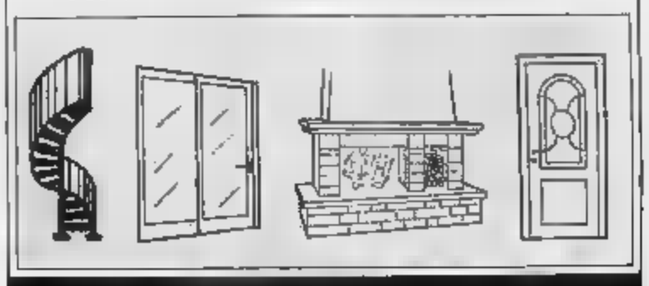
osteria

Lanzo [illegible] Torino
226.44.20
Pergolato

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.

VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.



Legnocasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA
[illegible] Lanzo, [illegible] - Borgaro Torinese (TO)
Tel. [illegible]725

Bra, torna da domani sera la tradizionale manifestazione di musica popolare

Ritmi e magie d'Africa a «Folkestate»

Il primo e il secondo appuntamento con artisti del Ghana e dell'Egitto. Gli altri quattro concerti dedicati a Napoli (con la cantante Fausta Vetere), al Brasile, alla Spagna e alla Romania

BRA. Torna da domani nell'anfiteatro naturale di piazza Caduti, «Folkestate», la rassegna internazionale di musiche, canti e danze popolari organizzata dall'Ente Manifestazioni Pro Loco con il patrocinio e la collaborazione di Comune, Regione, Apt, Ufficio turistico, Centro di cultura popolare di Torino, Orizzonte Piemonte, Cassa di risparmio di Bra.

E' un ritorno alla grande: «Alla nostra prima esperienza - dice il presidente della Pro Loco, Livio Sartirano - abbiamo concluso che era venuto il momento di compiere un salto di qualità, invitando solisti e gruppi prestigiosi. Una scelta impegnativa, che comporta qualche rischio anche dal punto di vista economico: per raggiungere il pareggio sarà necessario una media di 500-600 spettatori per serata. Ma speriamo di farcela».

La formula è semplice: sei concerti in altrettante sere, tra domani e la fine di luglio, con interpreti del folklore di tutto mondo (Europa, Africa, Sud America), con biglietto a 8000 lire, ridotto a 7000 per i soci della Pro Loco. Per inaugurare l'edizione '91, domani sera alle 21,30, gli esperti del Centro di cultura popolare di Torino, consulenti della Pro Loco fin dall'esordio del festival, hanno indicato un'esponente del folklore del Ghana, Ranzie Mensah. Principessa della tribù «fanti», cresciuta tra Africa, Stati Uniti ed Europa, Ranzie è stata prima indossatrice, poi ballerina, infine cantante, ed è in quest'ultima veste che si presenta a Bra. «La sua - riferisce chi ha già avuto occasione di sentirla - è una voce suadente, calda, graffiante, di straordinaria potenza». Interpreterà, con l'accompagnamento di pianoforte, canti etnici, soul, gospels, spirituals.

Piazza Caduti dalla Libertà ospita da domani sera la rassegna folk

Ancora africano sarà, giovedì prossimo 13 giugno, lo sfondo del secondo concerto, affidato ad un gruppo egiziano, «Les musiciens du Nil», suddiviso in due formazioni, la «Rababa Orchestra» e il «Miamar Ensemble». Il loro repertorio attinge ai canti, alle danze e alle musiche di duemila anni di tradizione rurale, anche preislamica, eseguite con strumenti antichi e con una tecnica che ha fatto il gruppo famoso nel mondo.

Un folklore più «domestico» caratterizzerà invece il terzo concerto, in programma mercoledì 3 luglio: ne sarà interprete Fausta Vetere, cantante solista della napoletana «Nuova compagnia di canto popolare» di Roberto De Simone, essenziale punto di riferimento per generazioni di appassionati. Artista di primissimo piano a livello internazionale, ha all'attivo una dozzina di lp e la partecipazione ai maggiori festival internazionali; la Vetere verrà a Bra con tre strumentisti pure della «Nccp», con i quali forma un quartetto di straordinario virtuosismo e grande professionalità. Tutto il suo repertorio (villanelle, tammuriate, arie e canzoni napoletane).

Il quarto concerto, venerdì 12 luglio, trasporterà gli spettatori nella regione di Bahia, dov'è nata Margareth Menezes, cantante, musicista e ballerina definita «furiosa», che dice di esprimere la musica afro-brasiliana con l'atteggiamento di un'interprete rock». Con il quinto appuntamento, giovedì 18 luglio, il palcoscenico di piazza Caduti sarà invece occupato da danzatori di flamenco del gruppo spagnolo di Paco Pena, virtuoso della chitarra, esordiente a 12 anni e da allora «ambasciatore» in tutto il mondo del folklore andaluso-gitano. Infine, venerdì 26 luglio, la terza edizione del festival braidese ospiterà un gruppo rumeno, gli «Zarandul», formato da dodici coppie di ballerini, dieci strumentisti, quattro solisti vocali, un direttore d'orchestra e un coreografo: poderoso schieramento per una degna conclusione della rassegna estiva voluta dalla Pro Loco.

Al fine del ciclo di spettacoli dovrebbe contribuire la suggestiva ambientazione nella parte inferiore di piazza Caduti, a pochi passi dal palazzo municipale e dalla chiesa di Sant'Andrea recentemente restaurata: il biglietto d'ingresso darà diritto al posto a sedere, in una platea forse improvvisata, ma isolata dai rumori del traffico, che sarà dirottato altrove. In caso di pioggia, i concerti si terranno nell'auditorium del centro «Arpino», in largo della Resistenza.

Fausta Vetere rappresenterà il più schietto patrimonio partenopeo: è la cantante solista della «Nccp»

LE ATMOSFERE DELLA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE

Un pezzetto di Africa nera a pochi chilometri da Tenaro: lo si avrà domani sera in piazza Caduti, a due passi dal palazzo rococò del municipio braidese, con l'esordio di «Folkestate '91», la rassegna internazionale di musiche, canti e danze popolari promossa e organizzata dalla Pro Loco di Bra.

Protagonista dello spettacolo inaugurale della prima edizione del festival sarà Ranzie Mensah, principessa del Ghana che dopo l'emigrazione negli Stati Uniti ha fatto prima l'indossatrice e poi la ballerina, per approdare infine al canto soul sono le forme con cui Ranzie trasmette al pubblico lo spirito di terra dove un terzo degli abitanti pratica religioni animiste e segue antichissimi riti.

Il concerto della cantante africana apre degnamente una rassegna che si annuncia di livello ancora superiore a quello, già notevole, delle precedenti edizioni. All'appuntamento con il folklore del Ghana faranno seguito, sul palcoscenico allestito per l'occasione in piazza Caduti, spettacoli di gruppi e solisti noti e apprezzati in tutto il mondo.

Il 27 giugno gli egiziani «Musiciens du Nil»; il 4 luglio Fausta Vetere della quasi leggendaria «Nuova compagnia di canto popolare»; il 12 luglio la cantante e danzatrice brasiliana Margareth Menezes; il 18 luglio Paco Pena, chitarrista e flamenco; il 26 luglio gli «Zarandul», un gruppo rumeno composto da 24 ballerini, 12 strumentisti, quattro voci, un direttore e un coreografo.

Organizzato dalla Pro Loco con la collaborazione del Centro di cultura popolare di Torino, il festival è dall'89 un punto di riferimento importante per gli amanti del folk «genuino», sparsi in una zona ben più estesa del Braidese: molti spettatori approdano in piazza Caduti da Cuneo, da Asti, da Alessandria e da Torino. [g. n.]

ROLFO
S.p.A. VEICOLI INDUSTRIALI
Corso IV 30 - 12042 (CN) - ITALY - Tel. (0172) (5 l.r.)
210221 ROLEO I - (0172) 423.889

PER GLI «SPECIALIZZATI»
ROLFO E' GIA' EUROPA

SEMIRIMORCHI E RIMORCHI
ATTREZZATURE TRASPORTO VETTURE, AUTOCARRI, TRATTORI AGRICOLI, ECC.
ALLUNGAMENTO TELAI
TRASFORMAZIONE A TRE ASSI
FURGONI IN PLASTICA RINFORZATA, IN LEGA LEGGERA, IN ACCIAIO
ATTREZZATURE PER TRASPORTO BESTIAME, BEVANDE, BOMBOLE G.P.L., ECC.
CASSONI FISSI CON ATTREZZATURE VARIE
CARROZZERIE INTERCAMBIABILI NORMALI E PER TRASPORTO COMBINATO STRADA-ROTAIA
ALLESTIMENTI SPECIALI

CENTRO ESTETICO E DI SNELLIMENTO
NUOVO BODY PROGRAM
Primavera
Estate
Il Body Program è un metodo completamente naturale che permette a persone di tutte le età e di entrambi i sessi di eliminare, sotto il controllo di personale qualificato, i chili e i centimetri in eccesso. Telefona e fissa un appuntamento per una seduta omaggio. Sarai tu stessa, dopo, a giudicare la validità.
Via Pollenzo, - Tel. (0172) 423.038 - (Cuneo)

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) [illegible]
[illegible]
VIA SAN [illegible], 2 - TEL. (0173) [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Giovedì 20 Giugno 1991 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Ricorso al Tar

Cuneo 2 dice [illegible] condominio

L'edificio di 35 alloggi dovrebbe sorgere nella zona di via Felici, [illegible] a viale Angeli. La posizione del Comune.

A PAGINA 40

Bovesano arrestato

Imbianchino [illegible] in [illegible]

La droga (tre grammi) era in sacchettini [illegible] nylon nascosti nell'intercapedine [illegible] finestra.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

I concerti della Martini [illegible] Rossi nei castelli di Collegno e Montemagno con brani di Mozart e Haydn (nell'immagine). A Fénis [illegible]-vano in Carrà e la diretta di Rai 1.

SERVIZI A PAGINA 45,46,47

A PAGINA 41

Vicenda edilizia

A Savigliano [illegible] senza deleghe

Interpellanza dell'opposizione sulle ristrutturazione di una casa [illegible] proprietà. Tensione in Giunta.

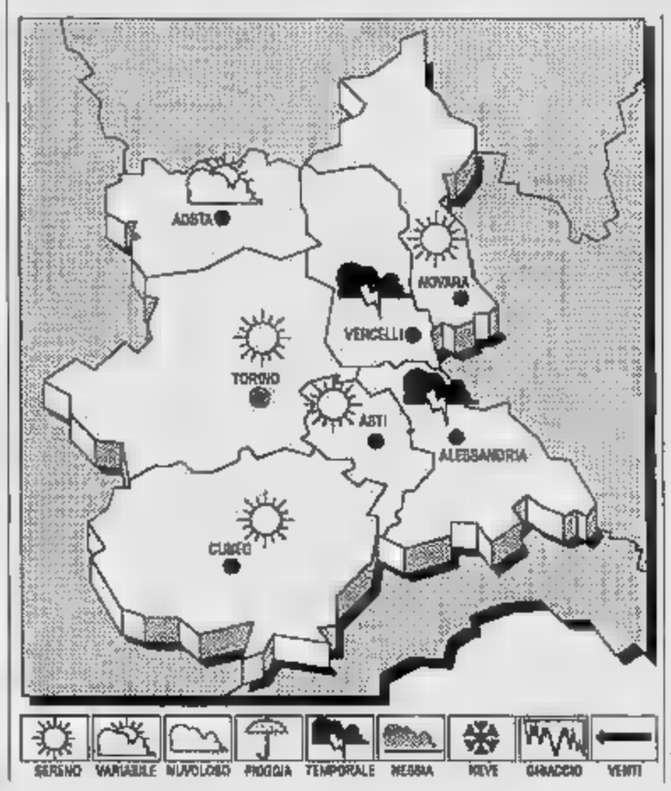
A PAGINA 42

Incidente di notte

Torinese [illegible] in [illegible] a Casalgrasso

Tre amici erano diretti a Saluz-[illegible] quando [illegible] loro utilitaria si è scontrata con una Bmw. La donna [illegible] morta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria relativamente fredda proveniente [illegible] Mare [illegible] Nord mantiene attive condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali, mentre un flusso [illegible] umida e instabile interessa le [illegible] regioni meridionali. **Tempo previsto:** [illegible] orientale della Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi [illegible] regioni alpine e prealpine.

TEMPO PREVISTO [illegible] Generalmente poco nuvoloso, salvo locali fenomeni [illegible] instabilità pomeridiana sulla zone interne e in prossimità [illegible] rilievi. Generale miglioramento in serata. **Visibilità:** formazione [illegible] foschie, dopo il tramonto, [illegible] Pianura Padana.

[illegible] DI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: [illegible]; min: [illegible],9; media: 18,5

UN ANNO [illegible]
Max: 21,6; min: 15,8; [illegible]: 18,3

[illegible] PIEMONTE

Torino 24	Novara [illegible]
Alessandria 24	Aosta 20
Asti [illegible]	Vercelli 22

Sole sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 15,9; cala (il giorno successivo) [illegible] 1,49.

Ieri la prova d'italiano per 4500 studenti negli istituti del Cuneese

Maturità, vince Leopardi

Il commento di una frase dello «Zibaldone» ha avuto molte preferenze al Classico [illegible] allo Scientifico. Ai giovani dell'Itis è piaciuto anche il tema su fantascienza e tv

CUNEO. Si è svolta ieri mattina la prima prova [illegible] dell'esame [illegible] maturità per i [illegible] studenti della «Granda». Molti maturandi hanno scelto il tema di letteratura sul Leopardi [illegible] l'argomento di attualità.

I temi specifici, diversi [illegible] seconda dei vari istituti, riguardavano la fantascienza (all'istituto [illegible] commerciale, all'Itis [illegible] al liceo scientifico), [illegible] teatro greco (al liceo classico) e [illegible] rapporto uomo-paesaggio nella storia dell'arte visiva (al liceo artistico).

«Mi aspettavo che l'argomento di letteratura - dice Antonella Platano, IV D al liceo artistico - potesse riguardare un poeta dell'Ottocento. Il tema è stato scelto anche da molti miei compagni».

I primi studenti hanno consegnato gli elaborati verso l'una [illegible] quindici. All'uscita erano attesi [illegible] genitori ansiosi [illegible] avere notizie.

[illegible] tutte le commissioni dei vari istituti superiori della città i docenti hanno immediatamente instaurato un buon rapporto [illegible] gli studenti, offrendo suggerimenti ai ragazzi.

«I maturandi - dice Fulvio Basterio, membro interno al liceo classico "Silvio Pellico" - hanno trovato comprensibili i quesiti».

Nei giorni [illegible] nelle librerie [illegible] sono stati venduti moltissimi «Bignami» e libri [illegible] schemi di letteratura.

«Ho scelto [illegible] [illegible] fantascienza - dice Luca Giraudo V H dell'Itis «Del Pozzo» - perché [illegible] molto appassionato di questo tipo [illegible] letteratura. [illegible] parlato del rapporto tra i mondo fantastico e la televisione e i mezzi [illegible] informazione. In conclusione ho fatto anche qualche riferimento ai poeti dell'Ottocento che cercavano l'evasione [illegible] reale, così come [illegible] i registi americani impostano i loro film».

Oggi ci sarà la seconda prova scritta, diversa [illegible] seconda del tipo di istituto. La prossima settimana inizieranno le prove orali. Ieri mattina [illegible] state sorteggiate le lettere in base alle quali verrà organizzato il calendario dei colloqui. I risultati [illegible] pubblicati [illegible] il 15 luglio. [r. s.]

[illegible] PAGINA 41

Prima dell'esame. Ieri mattina intorno alle 8 al liceo scientifico [illegible]

Fossano si oppone alla chiusura del Pronto Soccorso

«Lasciateci i medici»

La Regione vorrebbe trasferire nove dottori al vicino ospedale di Savigliano. La Cassa di Risparmio regala la «Tac» ad Alba

FOSSANO. «Abbiamo resistito un mese per [illegible] lasciar passare in giunta regionale la delibera di spostamento del personale medico [illegible] ostetricia-ginecologia [illegible] pediatria nell'organico [illegible] Savigliano - dice Eriberto Costamagna, ex presidente [illegible] di gestione e amministratore straordinario dell'Usl 62 - questo perché venendo a [illegible] nove medici sarebbe stato messo [illegible] discussione [illegible] funzionamento del pronto soccorso».

L'obiettivo [illegible] invece quello di ottenere contestualmente anche una delibera [illegible] istituzione di nuove figure mediche, e precisamente due aiuti [illegible] un [illegible] in medicina [illegible] due anestesisti, [illegible] modo da poter garantire i turni diurni e notturni del pronto soccorso.

Inoltre in autunno si potrebbero convertire i quaranta posti per malattie infettive, mai [illegible] in funzione, in posti per lungodegenza [illegible] riabilitazione secondo i piani regionali, [illegible] nendo così nuovo personale medico [illegible] paramedico.

Su questa operazione di sal-[illegible] [illegible] si sono però garanzie e l'assessore regionale Maccari pare irremovibile sul considerare inutile il pronto [illegible] S.S. Trinità di Fossano. «Si tratta [illegible] lavorare con molta forza [illegible] senza toni di disfattismo per superare questo momento di difficoltà - dice il [illegible] daco Angelo Mana - sapendo che [illegible] non basterà il livello [illegible] la discussione e della contrattazione si andrà ad [illegible] scontro duro con la Regione».

«Abbiamo avuto martedì un colloquio con l'assessore regionale Maccari - dice Beppe Manfredi della Lista Civica - il quale, pur convenendo in linea di principio con le nostre valutazioni, ha mantenuto un atteggiamento interlocutorio non dando alcuna assicurazione per il pronto [illegible]. La situazione [illegible] quindi grave».

Lunedì si [illegible] svolto il comitato per la tutela dell'ospedale che era stato richiesto in un'affollata assemblea nella sala [illegible] Castello e che ha come coordinatore [illegible] sindaco. Il gruppo Verde ha convocato per oggi alle 21 al castello un'assemblea [illegible] cui parteciperanno l'assessore provinciale Pagano e il consigliere verde Igor Staglianò. [l. la.]

ALBA. L'ospedale [illegible] Lazzaro sarà presto dotato della Tac (Tomografia assiale computerizzata), un servizio [illegible] tempo. Consentirà di migliorare le prestazioni diagnostiche [illegible] di evitare [illegible] pazienti gli attuali disagevoli trasferimenti ad altri ospedali. [illegible] potrà realizzare [illegible] un finanziamento di 700 milioni concesso dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Sarà messa a disposizione dell'Usl [illegible] Alba [illegible] cui fanno capo [illegible] Comuni [illegible] [illegible] centomila abitanti. Sarà sistemata nel reparto [illegible] diologia del San Lazzaro.

Secondo [illegible] previsioni dovrebbe entrare in funzione nel giro di due-tre [illegible]si. L'unico problema è rappresentato dal personale medico [illegible] paramedico per farla funzionare. E' già stato chiesto un aumento di organico.

Attualmente per la Tac (serve [illegible] quasi tutti i casi della radiologia tradizionale) i pazienti vengono dirottati a Bra, Acqui, Asti e Cuneo. La Tac è prevista all'ospedale San Lazzaro dal piano regionale, ma la Regione non ha mai fornito i finanziamenti per realizzarla. [g. f.]

Cuneo, [illegible] grande campagna acquisti della formazione di pallavolo

Due stelle per l'Alpitour

Il nazionale Davide Bellini del Mantova e il polacco Cristof Stelmak alla corte di Blain

CUNEO. Firmato Alpitour il «colpo grosso» [illegible] mercato estivo. I biancoblù hanno strappato alle [illegible] il palleggiatore Davide Bellini, [illegible] anni, alto 1,95, che ha guidato il Gabbiano Mantova nella vittoria dei play off e nella promozione in A1. Bellini è considerato il giovane emergente con maggior talento del panorama nazionale e [illegible] per niente farà parte dei dodici che rappresenteranno l'Italia ai prossimi Giochi del Mediterraneo. In pratica Velasco lo [illegible] promosso vice di Tofoli in Nazionale.

Per averlo [illegible] dice che il Mediolanum abbia offerto Dvorak più milioni, ma Enzo Prandi ha vinto la concorrenza [illegible] ha assicurato all'allenatore Blain l'uomo di regia che veniva indicato [illegible] obiettivo primario per [illegible] rafforzamento della società.

[illegible] era parlato di cifre da capogiro, un miliardo, per Bellini, ma Prandi, pur senza ammettere [illegible] ufficialmente che la trattativa [illegible] è perfezionata, precisa che «si è abbastanza al di sotto da questi valori». Anche perché al Gabbiano interessano tanto Della Nina quanto Ganev e allora [illegible] il miliardo scritto sui contratti diventerebbe «ammorbidito» dal valore, non certo scontato, dei due stranieri.

Quanto a Ganev è pressoché certo che, per il secondo anno consecutivo, verrà ceduto in prestito dall'Alpitour. Ricky Gallia ha infatti scelto di restare a Cuneo, dove avrà qualche lira in meno, ma garanzie di impiego tecnico e tattico assolute, piuttosto che trasferirsi alla Mediolanum, con più soldi e meno soddisfazioni. La [illegible] conferma toglie spazio a Ganev, che sarebbe un doppione, mentre Blain ha dato indicazioni per un sestetto tatticamente molto equilibrato.

Infatti il secondo straniero al quale guarda l'Alpitour è il nazionale polacco Cristof Stelmak, 24 anni, schiacciatore ricevitore. In pratica l'accordo, anche in questo [illegible] è stato raggiunto, ma la squadra polacca, il Czestochowa deve convincersi a lasciare libero, fin da quest'anno, il [illegible] campione.

Formazione fatta dunque: Bellini in regia; Gallia opposto; De Luigi e Mantoan centrali, con lo jugoslavo Urnaut e [illegible] polacco Stelmak schiacciatori-ricevitori. Per la panchina c'è Mantovani settimo uomo (arriva in cambio di Da Roit e milioni dal Catania, anche [illegible] [illegible] cui [illegible] [illegible] [illegible] tutto convinto di trasferirsi in Sicilia). Poi ci sono il giovane [illegible]k, promosso nel giro della prima squadra e il vice di Bellini che potrebbe essere Angesia del Cus Torino. Curioso [illegible] questo riguardo che Angesia fu vice di Bellini già nella Nazionale juniores ad Atene. Il decimo posto toccherà probabilmente a Scarini o Bedino, al rientro dopo un anno in prestito.

In sostanza Prandi e Blain stanno disegnando un'Alpitour rivoluzionaria. «Avrà il problema dell'amalgama - ammonisce Prandi - anche perché, [illegible] gli Europei in calendario, gli stranieri si aggregheranno ai compagni solamente [illegible] metà settembre, [illegible] [illegible] campionato che s'inizia il [illegible]. Non facciamo proclami. Le quattro grandi, Ravenna, Milano, Treviso e Parma rimangono inavvicinabili. Noi siamo nel gruppo con Padova, Montichiari, Modena e Falconara e per piazzarsi tra il quinto e il nono posto ci sarà [illegible] gran bella lotta».

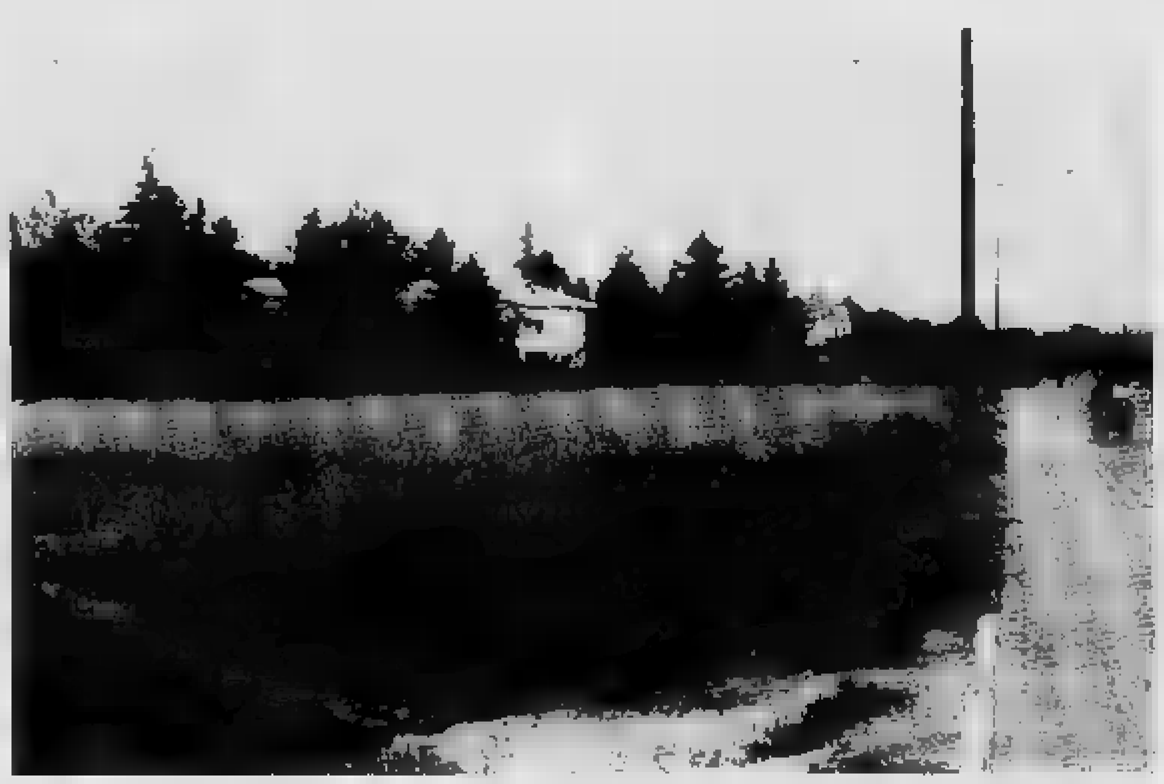
Per i giocatori intanto è vacanza [illegible] venerdì [illegible] al [illegible] luglio, [illegible] preparazione al Palazzetto di Boves. Gli abbonamenti della tribuna numerata sono già in vendita.

Gualtiero Franco

Gli abitanti della zona di via Felici contrari al nuovo insediamento edilizio

Cuneo 2 non vuole un palazzo

«L'edificio di 35 alloggi [redacted] 5 piani aumenterà i problemi di traffico in un'area già congestionata» I cittadini hanno presentato ricorso al Tar. Il sindaco: «Il piano regolatore è stato rispettato»



Al centro delle protesta. L'area fra via Felici, viale Angeli e via Fenoglio dove è previsto l'insediamento edilizio

CUNEO. «Non possiamo torna[redacted] indietro» è stata la lapidaria risposta [redacted] sindaco Giuseppe Menardi [redacted] una rappresentanza di condomini delle case popolari [redacted] Cuneo 2, quelle che si affacciano su [redacted] Felici, che chiedono chiarimenti sul progetto di [redacted] nuovo complesso di cinque piani tra via Felici, viale Angeli e via Fenoglio.

«E' quasi impossibile rimanere soddisfatti da una simile risposta», [redacted] il professor Paolo Boranga, che risiede nella zona: «Il cittadino ha diritto ad esprimere le proprie opinioni, l'Amministrazione non può trincerarsi dietro un[redacted] presa di posizione immutabile, che non si può contestare».

Da tempo si parla della costruzione di 35 alloggi, progetto rivisto per ben tre volte, che verranno realizzati fra viale Angeli e via Felici.

L'ultimo progetto, quello che prevede un [redacted] principale, prospiciente via Felici, di cinque piani, sembra rispettare le esigenze del piano regolatore, approvato nell'ottobre del [redacted].

«Non mi stupisce che l'Amministrazione comunale, giunta a questo punto, [redacted] possa più tirarsi indietro. [redacted] sarebbe dovuto intervenire prima» commenta Francesco Caminiti, che abita [redacted] via Felici.

«Innanzitutto mi stupisco che sia stata autorizzata l'edificazione di [redacted] simile complesso di cinque piani (quattro più mansarde) a filo del marciapiede, quando nel vicino viale Angeli [redacted] costruzioni raggiungono al massimo i tre piani; [redacted] zona dove sorgerà il complesso, poi, è già particolarmente trafficata e un insediamento abitativo del genere aumenterà in misura preoccupante la congestione del traffico», aggiungono Boranga e Caminiti.

«Non dimentichiamo che l'incrocio di via Felici con via Fenoglio è purtroppo famoso per l'elevato numero di incidenti», precisa Pietro Bramardi, anch'egli [redacted] in via Felici.

«Temiamo che si siano considerate con leggerezza le esigenze [redacted] cittadini, forse perchè le abitazioni che si affacciano su via Felici sono case popolari», sostengono non nascondendo rabbia [redacted] gli abitanti in Cuneo 2.

La signora Nella Tassone, anche lei residente in via Felici, ha in più occasioni protestato per la decisione del Comune con lettere inviate a quotidiani [redacted] periodici.

Contrari al progetto anche gli abitanti delle ville sul viale Angeli. «Certo non sarà piacevole l'abbraccio [redacted] cemento che ci attende», dicono.

I signori Ghigo, proprietari di una residenza sul viale, non hanno perso tempo. Hanno promosso una petizione che ha ottenuto [redacted] adesioni, poi inviata [redacted] Tar. Il ricorso [redacted] tutto[redacted] pendente.

Cosa chiedono, in sostanza, i cittadini? Maggiore trasparenza nella conduzione della [redacted] pubblica. E [redacted]; vogliono essere consultati quando si pone l'esigenza [redacted] revisione [redacted] un progetto per venire incontro alle esigenze di tutti.

Intanto, si sta preparando un nuovo esposto al Tribunale amministrativo regionale in opposizione al progetto dell'insediamento edilizio.

Insomma i cittadini di Cuneo [redacted] non demordono, vogliono che i loro diritti vengano rispettati. Ora attendono risposte adeguate.

Enrica Roddolo

[redacted]

[redacted] AL [redacted]

Cuneo e i progetti per la [redacted]

Abbiamo seguito con interesse il dibattito svoltosi sulle soluzioni proposte per risolvere il problema della viabilità anche perché la [redacted] di disagio [redacted] pericolo lungo le statali che attraversano la nostra zona sta diventando sempre più difficile.

Molti di noi avevano aderito al Comitato Pro circonvallazione considerato che l'associazione «si opponeva alla realizzazione di qualsiasi soluzio[redacted] parziale o provvisoria al problema del traffico pesante [redacted] urbano», puntando «sulla necessità di [redacted] soluzione globale».

Ora appaiono fin troppo evidenti le intenzioni del Comitato che emergono nella lettera pubblicata [redacted] vostro giornale, dove appare sempre più chiaro che la variante [redacted] proposta dal Comitato si sta riducendo ad un semplice allargamento «delle statali di là dello Stura» da collegarsi [redacted] ponte in direzione del Carle.

Evidentemente questa non [redacted] «soluzione parziale o provvisoria» alla quale opporsi come avvenuto per l'apertura di via XXIV Maggio, molto più vicina anche fi[redacted] ai promotori del Comitato, anzi [redacted] soluzione da perorare perché consente a b[redacted] lo spostamento del traffico pesante in una zona già fortemente penalizzata.

A questo punto ci [redacted] deve anche porre una domanda: il traffico, prima di giungere in [redacted] IV Novembre, non grava anche sulle statali che convergono verso il viadotto Soleri? I toni quasi trionfali con cui vengono sottolineate le fisiologiche difficoltà incontrate dal sottopasso, [redacted] progetto concreto, lasciano trasparire che non si mira alla «risoluzione globale», ma solo ad una faziosa opposizione per risolve[redacted] i soliti problemi contingenti e locali.

Siamo convinti della complementarità dei due progetti l'uno inserito [redacted] un discorso [redacted] grande comunicazione e di «passante» per [redacted] traffico pesante e l'altro rivolto a risol[redacted] l'accessibilità al capoluogo, sempre [redacted]iù compromessa dall[redacted] inadeguatezza delle strutture.

A progetti concreti e approvati dalle competenti amministrazioni comunali, pertanto finanziabili, si opp[redacted] la «variante esterna» sul greto dello Stura completamente da progettare con costi e valutazioni di impatto ambientale tutti da determinare [redacted] verificare.

L'interesse di tutti i cittadini è quello [redacted] ottenere struttu[redacted] viarie definitive nel più bre[redacted] tempo possibile, lasciando da parte «progetti tampone».

Seguono le firme
Oltre Stura, Cuneo

Poche opportunità [redacted] il nido chiude

Nella lettera [redacted] 14 giugno la si[redacted] Della Torre afferma che non c'è contraddizione tra il [redacted] ruolo di presidente della Commissione sulle pari opportunità tra uomo [redacted] donna e il suo [redacted] in Consiglio comunale a favore della chiusura [redacted] asilo nido. Ma nel sostenere la validità della decisione dell'Amministrazione comunale, ricorre ad alcuni «trucchetti»: mette in rapporto il numero [redacted] posti disponibili con quello dei frequentanti anziché [redacted] quello degli iscritti; gonfia il costo pro-capite sostenuto dal Comune; dimentica che dieci anni fa funzionavano a Cuneo sei asili nido e che le domande erano talmente numerose da risultare spesso in eccedenza rispetto ai posti; fa finta di non sapere che negli ultimi anni il Comune ha fatto di tutto per scoraggiare gli utenti, aumentando a dismisu[redacted] le rette, ritardando la pubblicazione del bando, addirittura consigliando alcuni genitori [redacted] non presentare domanda, creando continua incertezza sulla continuità del servizio (il 17 giugno il Comune non [redacted] ancora comunicato se sarà aperto il nido estivo).

Che la Presidente della Commissione sulla pari opportunità tra uomo e donna abbia avvalorato questa scelta con il suo voto in Consiglio comunale non può non suscitare perplessità, tenendo anche conto che a perdere [redacted] posto di lavoro [redacted] alcune lavoratrici dei nidi, gestiti dalla Gesac.

Elena Peano, Cuneo

Limone, [redacted] panchine

Come ogni anno ho [redacted] alcuni giorni di vacanza a Limone. E' un pa[redacted] che mi piace molto e a cui sono affezionato. L'unico neo è la mancanza quasi totale di panchine. Non si potrebbe ovviare mettendone qualcuna lungo il viale che porta alle colonie e nel centro del paese? [redacted] andare al bar per potersi sedere non sempre se ne ha voglia.

Marco Forconi, Genova

[redacted]

GRANDE CUNEO

[redacted]

Campioni di stenografia [redacted] dattilografia

Sono stati premiati all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo i 47 studenti che hanno partecipato ai campionati nazionali di stenografia e dattilografia 1991, svoltisi a Montecatini. Silvia Allesiardi, Cristiana Marro, Sabrina Bertaina, Donatella Marcandrea [redacted] Marcello Mondino si sono classificati al primo posto nella gara di stenografia con [redacted] penalità. Federica Pastore ha vinto la gara di dattilografia; al secondo posto Cinzia Ramonda; terzi qualificati Ugo Fornaseri e Enrico Macario.

SCRUTINI

I promossi [redacted] H all'Itis [redacted] Pozzo»

L'istituto tecnico industriale statale «Mario Del Pozzo» di Cuneo ha [redacted] i nomi degli studenti promossi della II H. Sono: Leo Bartolini, Marcello Bernardi, Marinella Bo, Sara Boi, Cristina Bugatti, Patrizio Dalmasso, Alessandra Durbano, Cristina Durbano, Romina Einaudi, Giorgio Falco, Alessandra Ferrero, Daniele Ghibaudo, Cinzia Rolando, Cristiana Rosso, Massimiliano Silvestro.

[redacted]

Oggi si presenta la «Fausto Coppi»

Stamattina, alle 11, nella sala della Giunta regionale, in piazza Castello 165, a Torino, l'assessore al turismo e sport Daniele Cantore presenterà la «Fausto Coppi», gara ciclistica internazionale giunta alla 4ª edizione, che ripercorre la tappa dei 5 colli che vide il [redacted] pionissimo» trionfare [redacted] 1949. La gara è aperta anche a [redacted] e cicloturisti. L'iniziativa è promossa da Amministrazione provinciale, Camera di Commercio [redacted] Comune con la PromoCuneo.

GUARDIA DI [redacted]

Il 217° anniversario delle Fiamme Gialle

Domani alle 10 alla caserma «Cesare Battisti» di Cuneo verrà ricordato il 217° anniversario della fondazione del corpo [redacted] Guardia di Finanza. Durante la cerimonia militare il comandante [redacted] battaglione allievi sottoufficiali [redacted] comandante [redacted] Comando del gruppo di finanza illustreranno il bilancio delle attività dell'anno.

Un imbianchino di 38 anni è stato arrestato a Boves

[redacted] eroina in [redacted]

Bloccato dai carabinieri (ora è in carcere) ha ammesso [redacted] aver acquistato la droga [redacted] Torino. Proseguono le indagini per scoprire eventuali complici

Guido Conte

BOVES. Guido Conte, 38 anni, imbianchino, residente [redacted] via Bisalta 140 a Boves dopo una lunga [redacted] di pedinamenti martedì sera è stato arrestato dalla Compagnia [redacted] di Borgo San Dalmazzo. Nella sua abitazione le forze dell'ordine hanno trovato circa tre grammi di eroina, (risultata pura in seguito alle analisi scientifiche), nascosta in tre involucri, collocati fra gli strati di una porta a vetri.

L'operazione si [redacted] iniziata verso le 19. I carabinieri, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del magistrato, hanno atteso che Guido Conte rientrasse dal lavoro, l'hanno fermato all'ingresso dell'abitazione e si [redacted] fatti accompagnare nell'appartamento.

Il Conte non ha fatto resistenza, nemmeno quando i carabinieri hanno trovato l'eroi[redacted]. Collaborando l'uomo probabilmente spera che la pena [redacted]li venga ridotta.

Alle forze dell'ordine l'uomo [redacted] detto [redacted] aver acquistato l'eroina a Torino. L'avrebbe rivenduta a [redacted] mila lire il grammo. Guido Conte è stato trasferito alla [redacted] circondariale «Cerialdo» di Cuneo in attesa del processo. Il Conte dovrà [redacted]spondere [redacted] detenzione di sostanze stupefacenti: rischia da uno a sei anni [redacted] reclusione.

Il Conte che ha precedenti penali, [redacted] tossicodipendente. Tempo fa era stato sorpreso mentre s'iniettava droga. Da alcuni [redacted] si [redacted] separato dalla moglie. Non svolge un lavoro fisso [redacted] incarichi temporanei. Attualmente faceva l'imbianchino ad Alba.

L'abitazione [redacted] tossicodipendente era già stata in passa[redacted] oggetto di perquisizione [redacted] parte delle forze dell'ordine ma [redacted] ricerche non [redacted] dato risultati positivi.

L'operazione di martedì sera, iniziata alle 19 e conclusa alle 21, alla quale hanno partecipato anche i carabinieri di Boves [redacted] il reparto operativo: è la prim[redacted] [redacted] Boves che si conclude con il ritrovamento di eroina in un'abitazione.

[redacted] inquirenti stanno indagando [redacted] probabili contatti di Guido Conte con altri tossicodipendenti che vivono nella zona. Non sono esclusi sviluppi dell'inchiesta nei prossimi giorni.

[a. f.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte della ferrovia a Ormea

L'immagine, scattata negli Anni Venti, ritrae [redacted] viadotto ferroviario alle porte di Ormea. Sul tronco dell'Alta Val Tanaro, lungo [redacted] chilometri, sono attualmente [redacted] corso lavori di ammodernamento e automatizzazione. La linea è di vitale importanza per la [redacted] (COLLEZIONE [illegible])

[redacted]

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [redacted] (011) 513.151

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 316.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.81
Saluzzo 40.21

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.81
B. S. Dalmazzo 260.013
Bra 42.01, 423.370
Busca, 945.558, 945.455
Caraglio 818.102
Ceva 715.86, 722.222
Dronero 916.333
Fossano 614.21, 838.111
Garessio 810.63
Limone 921.32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.555
Nizza Belbo 798.117
Peveragno 339.555
Racconigi 846.44
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 551.02
Savigliano 339.01
Vinadio 969.126

[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] *prefestiva e festiva:*
Borgo San [redacted] 269.532, 260.013
[redacted].703
Cuneo 692.491
Dronero 917.876
Savigliano 771.91,11
Racconigi 851.61
Fossano 636.111
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
[redacted].61
Mondovì 49.41
Ceva 722.222

[redacted]

[redacted] pronto interv.

Cuneo 112
[redacted] 441.333
B.go S. Dal[redacted] 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
Saluzzo 454.44
Savigliano 223.33

[redacted]

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
[redacted] di Cher. 495.800
Ceva 711.82
Saluzzo 421.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 495.800

[redacted]

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 335.64
B. S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *De Giacomi*, via Vit. Emanuele 18
Bra: *Cravero*, via Vit. Emanuele 267
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93
Mondovì: *Turco*, v. Meridiana 5
Saluzzo: *Santa Maria*, p.za Risorgimento 39
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

[redacted]

[redacted] **amico:** t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.557
Caritas: 0171 695.483, v. Senator Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693 534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminil[redacted] t. 0171 66.023, v. Meucci 34, Cuneo
[redacted] **della giovane:** tel. [redacted] 692.120, [redacted] Barsazio 27, Cuneo
Anteas: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: t. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.695, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: tel. 0171 260.128, [redacted] Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] **boschivi:** (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
[redacted] **Rossa di S. Michele** (Mondovì): 0174 322.500
[redacted] Te[redacted] 0174 [redacted]
V.D.S. [redacted] **Rossa di Morozzo:** 0171 772.555

[redacted]

STATO CIVILE

[redacted]
18 GIUGNO [redacted]

NATI. Boglione Isabella (Savigliano); Borno Anays (Luserna San Giovanni); Pettavino [redacted] (Cuneo); Ghiberto Luisa (Caramagna Piemonte); Mana Francesca (Genola); Marchisio [redacted] (Polonghera); Clemente [redacted] (Sestriere); Armand Davide (Saluzzo); Pirotta [redacted] (Bra); [redacted] Matilde (Virle); Ghessa Maurizio (Cherasco); [redacted]miano [redacted] (Racconigi); Fenoglio Elia (Margarita); Aragno [redacted] (Narzole); Revello [redacted] (Cuneo); Cavaglià [redacted] (Cavallerleone); Leuz[redacted] Teresa (Racconigi); Bernocco Luca (Bra); Olivero Enrico (Monasterolo); Bertini Davide (Casalgrasso); Cauda Flavio (Fossano); Armitano Angelica (Caraglio); Cavallo Nicolò (Dronero); Bergese Davide (Dronero).

MATRIMONI. Berardo Gianfranco, 31 anni (residente a Savigliano), [redacted]raio con [redacted] Patrizia, [redacted] anni (residente [redacted] Savigliano), educatrice; Niglio Francesco, 28 anni (residente a Savigliano), operaio con Lanzillotta Graziella, 19 anni (residente a [redacted]gliano), apprendista stiratrice; Panero Sergio, 24 anni (residente a Savigliano), impiegato [redacted] Franco Claudia, [redacted] anni (residente a Savigliano), impiegata; Tesidi Chiaffredo, [redacted] anni (residente a Villafranca Piemonte), agricoltore coadiuvante con Dotta Rosanna, 25 anni (residente [redacted] Savigliano), operaia.

PEVERAGNO
12 giugno 1991

NATI. [illegible] [redacted] (Peveragno); Marchisio Luca (Peveragno).

MORTI. Grosso Giacomo, 68 anni, (Peveragno) pensionato; Bottasso Stefano, 70 anni, (Peveragno) pensionato; [redacted] Francesco, [redacted] anni, (Peveragno) pensionato; Mondino Bartolomeo (Peveragno), [redacted] anni, pensionato; Macario Gioanni, (Peveragno), 92 anni, pensionato; Tos[redacted] Maria Giovanna (Peveragno), 84 anni, pensionato; Meineri Giacomo, 72 anni, pensionato.

MATRIMONI. Dossani Vincenzo (residente a Peveragno) operaio [redacted] Taneceto Simona (residente [redacted] Peveragno) casalinga; Giubergia Roberto (residente a Peveragno) carrozziere [redacted] Dalmasso Marzia (residente a Peveragno) operaria; [redacted] Gualtiero (residente a Peveragno) insegnante [redacted] Macagno Gloria (residente a Peveragno) insegnante; Peirone Massimo (residente a Peveragno) ingegnere con Pellegrino Elga studente (residente a Peveragno).

BORGO [redacted] D[redacted]
19 giugno 1991

[redacted] Ratto Diego, 23 anni (residente a [redacted] Spezia), carabiniere [redacted] Fantino Raffaella, 20 [redacted] (residente a Roccavione), impiegata.

ROBILANTE
19 giugno 1991

MORTI. Offidani Luigia, 82 anni (Torino), pensionata; Promio Palmina, [redacted] (Torino), pensionata.

ROCCAVIONE
19 giugno 1991

[redacted], 24 anni (San Damiano Macra), operaio con Carletto Valeria, 22 anni (Roccavione) impiegata.

Maturità: a Cuneo preferiti lo «Zibaldone» di Leopardi e il tema d'attualità

Pochi hanno scelto Cavour

Ieri all'uscita dalle scuole commenti abbastanza positivi sulle tracce proposte dal ministero per la prova d'italiano. «Una vigilia agitata, poi l'atmosfera fra i banchi si è fatta distesa»

CUNEO. Ieri mattina alle otto i [illegible] studenti [illegible] quinte superiori della «Grandis» si [illegible] ritrovati davanti agli istituti in [illegible] di entrare per la prima prova dell'esame di maturità.

Dopo l'appello e la sistemazione dei giovani nei banchi, disposti nei corridoi o in palestra, il presidente di ciascuna commissione ha aperto le buste con i titoli dei [illegible]. Tre gli argomenti, uguali per tutte le superiori; [illegible] quarto titolo, invece, era diverso a seconda del tipo di istituto.

«Fin quando [illegible] stati letti gli argomenti - dice Luca Giraudo, della quinta H dell'Itis «Del Pozzo» di Cuneo - avevo paura che il tema potesse riguardare parti di programma che per mancanza di tempo non avevamo potuto preparare [illegible] particolare».

Il quesito che [illegible] maggiormente preoccupato i ragazzi cuneesi è stato il tema di attualità, che riguardava i movimenti che hanno messo in crisi gli equilibri e gli organi interni». L'argomento è stato scelto da circa un quarto dei candidati, (un [illegible] al liceo scientifico, pochi all'Itis e al liceo linguistico).

«Il tema - dice Michele Perola della III A del liceo classico - richiedeva di affrontare problemi [illegible] sono all'ordine del giorno. Ho parlato delle minoranze etniche e del futuro sempre più multirazziale della [illegible]società».

Al liceo classico «Silvio Pellico» molti ragazzi hanno optato per il quesito [illegible] letteratura su [illegible] e valore dell'opera [illegible] Leopardi in un [illegible] dello Zibaldone. Il significato della vita».

«Ho letto attentamente i quattro titoli - dice Alessandra Penizza, della III A del classico - e ho scelto il [illegible] su Leopardi perché l'argomento mi dava la possibilità [illegible] fare dei riferimenti alla concezione dell'esistenza dell'autore evitando [illegible] uscire dall'argomento».

Al classico il tema specifico riguardava il teatro greco: «Mi [illegible] preparata bene - dice Monica Durante, III A - in questa materia legata allo studio classico. Ero un po' agitata prima dell'inizio della prova, [illegible] mi ha tranquillizzato l'ambiente, immediatamente instaurato dai docenti che si sono rivelati molto disponibili».

[illegible] dalla prova di italiano. Da sinistra, il professor Umberto Bovani commissario al «Bonelli», gli studenti Sara Ricca del [illegible] scientifico, Luca Giraudo dell'Itis e Laura Berruto dell'Artistico (FOTOSERVIZIO MEMO)

Pochi [illegible] di maturandi, invece, hanno scelto il tema su Cavour in relazione alle idee di Mazzini e Cattaneo.

I professori impegnati nelle commissioni d'esame hanno valutato positivamente gli argomenti della prova [illegible] italiano: «Il linguaggio - dice Irene Bertolotto, docente di matematica nella IV commissione amministrativa al Bonelli - usato per la formulazione del quesito era buona. Ogni argomento dava la possibilità di riflettere e gli allievi potevano esprimersi [illegible] inserire idee e opinioni personali».

«Mi ha stupito - dice Umberto Bovani, docente di Lettere della stessa commissione - il tema specifico all'istituto tecnico commerciale sulla fantascienza [illegible] rapporto [illegible] cinema e televisione. Per molti studenti c'è stato il rischio di parlare di fantasia, uscendo fuori tema anche se questo argomento dava la possibilità di parlare di un tema che non è strettamente legato al mondo [illegible] letteratura».

Al liceo artistico «Ego Bianchi» molti maturandi hanno scelto il tema su Leopardi: «In classe - dice Laura Berruto, IV D - [illegible] sviluppato l'argomento in modo molto approfondito. Ho sviluppato anche il pessimismo del poeta che nello Zibaldone [illegible] particolarmente accentuato».

[illegible] aspettavo che il tema potesse riguardare Leopardi - dice Sara Ricca, IV [illegible] al liceo scientifico - e avendo scelto italiano come prima materia [illegible] colloquio orale non ho [illegible] dubbi sulla scelta dell'argomento».

«La citazione [illegible] Zibaldone - dice Ilaria Pastore, V E dello scientifico - ci ha permesso [illegible] capire bene il quesito».

Gianpaolo [illegible]

AD ALBA I DOCENTI DEL CLASSICO D[illegible]

Maturità «più dolce» al liceo classico di Alba. Ieri mattina, al primo giorno di esame, agli studenti [illegible] distribuite [illegible] caramelle all'ingresso di scuola. «Un modo per sdrammatizz[illegible] e per cercare di metterli a proprio agio», hanno detto gli insegnanti. Tra gli studenti del «Classico» [illegible] spera di continua[illegible] la tradizione dei «tutti promossi». Infatti [illegible] dall'anno scolastico '74-'75 che [illegible] si registra [illegible] solo respinto alla maturità e la scuola sta raggiungendo un record in tal [illegible].

Soddisfatti i primi studenti usciti dal Liceo, verso le 13,30. Elisa [illegible] Negri e Enrico Greco: «Speriamo che sia andata bene. Lo scoglio più duro era italiano». Oggi li attende [illegible] prova [illegible] greco, [illegible] dicono di temerla [illegible].

La professoressa Claudia Pasini, membro interno, dice: «Pare che la maggior parte abbia scelto [illegible] [illegible] Leopardi».

Anche al Liceo scientifico (65 candidati) tutto si è svolto regolarmente. L'insegnante Maria Luisa Laveder, membro interno, sostiene: «I ragazzi hanno lavorato intensamente occupando tutte le ore a disposizione. Come in [illegible] gli esami all'inizio vi era un [illegible] ansia. Dai loro commenti, sembra che i temi siano piaciuti». Roberto Battaglino uno dei candidati dello Scientifico ricorda: «Ho svolto il [illegible] su Leopardi. Come ma[illegible] per l'orale ho scelto italiano e mi sento abbastanza preparato. [illegible] spaventa [illegible] più la prova [illegible] oggi, di matematica». La compagna Stefania Foglia ha optato per la «fantascienza». «Anch'io temo di più matemati[illegible] ha confidato.

Un po' di rilassamento, verso le ore 14, anche per gli studenti dell'istituto statale professionale per il commercio di via Balbo. I ragazzi, seduti sul muretto davanti alla scuola commentavano animatamente. Nadia Cagnazzo di Serralunga, Adriana Borgogno di [illegible] Morra, Rosella Cane e Elena Vai [illegible] Alba, Michela Abruzzo di Neive sostengono: «Non abbiamo avuto sorprese. Vi [illegible] una buo[illegible] scelta [illegible] i temi proposti. Molti hanno scelto quello specifico sulla professionalità».

All'istituto professionale per il commercio che ha una sezione staccata a Cortemilia (88 candidati) oggi vi sono [illegible] prove diverse per i corsi di analista contabile e di ragioneria.

All'istituto Magistrale (45 candidati) la preferenza [illegible] andate al [illegible] [illegible] letteratura [illegible] Leopardi come confermano Rita Vignola, Paola De Giovanni, Laura Aimasso, Rossana Cantamessa, Simonetta Fazzone, Lara Maiolo. L'insegnante Silvia Schiavenza vicepreside dice: «Le scelte sono state tra il tema di letteratura e quello [illegible] pedagogia. Scartati gli altri».

All'istituto tecnico per ragionieri e geometri (150 candidati) il prof. Giacomo Bonardi dice: «Ho visto i ragazzi molto tranquilli anche se non parevano proprio entusiasti dei titoli dei temi. La maggioranza ha scelto quello di fantascienza».

E' il caso di Simona Dellapiana della sezione geometri che dice: «Ho letto molti [illegible] di fantascienza», mentre Raffaella Borio [illegible] [illegible] sezione «ragionieri» sarebbe una dei pochi della sua scuola ad aver scelto Leopardi.

Ad Alba, infine, c'è l'istituto tecnico agrario enologico. Alla maturità si accede dopo un cor[illegible] di 6 anni, anziché [illegible] come gli altri istituti superiori. I [illegible] candidati dell'enologica oggi affrontano la prova [illegible] viticoltura.

([illegible] f.)

DALLA CRONACA

[illegible]

Ruba [illegible] surgelata ma [illegible] subito arrestato

Giuseppe Annibale Laforé, 21 anni, abitante a Torino, in via Lega 50, è stato arrestato poco dopo aver compiuto un furto nell'abita[illegible] [illegible] Cristoforo Diana, in località Sciandotto di Montà, [illegible] con due complici [illegible] ancora identificati. Nella fuga i ladri hanno abbandonato la refurtiva, carne surgelata per un valore [illegible] [illegible] mila lire. Processato con rito direttissimo, il pretore Riccomagno ha inflitto al Laforé la pena «patteggiata» [illegible] 3 mesi e 400 mila lire di multa [illegible] condizionale. L'uomo è stato scarcerato.

CUNEO

Crisi Federconsorzi: dibattito con gli agricoltori

Lunedì 24 [illegible] alle 20,30 (sala Contrattazioni) il pds incontra dipendenti e agenti del Consorzio agrario provinciale e i coltivatori per valutare la situazione dopo la grave crisi della Federconsorzi. Interverranno Lido Riba, consigliere regionale, Mario Riu, segretario provinciale pds e il parlamentare Sergio Soave.

[illegible]

In assise d'appello per [illegible] omicidio del fratello

Roberto Obole, [illegible] anni, di Vezza, [illegible] p[illegible] oggi dalla Corte d'assise d'Appello di Torino. Difeso dall'avvocato Roberto Ponzio di Alba, l'Obole chiede una riduzione della condanna (6 anni) per tentato omicidio che gli era stata inflitta a C[illegible] il [illegible] marzo 1990. L'imputato aveva sparato, a Cherasco, nel giugno 1989, una fucilata contro il fratello Giorgio, [illegible] anni, ferendolo solo leggermente.

[illegible]

Tre giovani feriti giocando [illegible] calcio e basket

Tre giovani si [illegible] feriti giocando. Sono Pier Cesare Boggiona 27 anni abitante in via Fratelli Albrogio che ha riportato la frattura [illegible] spalle giocando a basket; Paolo Stevanin [illegible] anni [illegible] Alba [illegible]na Gallo e Daniele Negro di 15 anni, Alba località San Cassiano, infortunatisi giocando a calcio: prognosi variano di [illegible] e 35 giorni.

[illegible]

I rimandati all'Istituto magistrale «De Amicis»

Sull'inserto «Speciale scuola» [illegible] ieri [illegible] stati riportati erroneamente i dati statistici degli scrutini relativi all'Istituto magistrale «Edmondo De Amicis» [illegible] via Barberoux, a Cuneo. La percentuale dei rimandati è del 16,5 per cento, quella dei respinti del 3,5. Inoltre non [illegible] stato segnalato fra i promossi Davide Abrate, studente privatista [illegible] II A, indirizzo applicazione servizi amministrativi dell'Istituto «Grandis». Ce ne scusiamo con i lettori.

[illegible]

Minorenne guida l'auto di una donna: due denunce

Zefferina Lebbiati, 35 anni, è [illegible] denunciata [illegible] piede libero per [illegible] affidamento della sua «A 112» a un minorenne. Quest'ultimo, D. L., [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] denunciato per guida senza patente. Entrambi abitano al campo nomadi «Villaggio Pinot Gallizio».

CUNEO

«Patteggio» undici mesi per furto in [illegible] alloggio

Pasquale Marino, [illegible] anni, abitante in via Alba, assistito dall'avvocato [illegible] Dalmasso ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 11 mesi per furto con destrezza. Il giovane [illegible] accusato di essere entrato con [illegible] complice nell'alloggio di Marco Silvestro, in via [illegible] Settembre 8, per rubare.

La minoranza ha contestato il restauro [illegible] una casa di sua proprietà

Assessore dc perde le deleghe

Per [illegible] vicenda edilizia a Savigliano

SAVIGLIANO. «Ho messo a disposizione le deleghe per chiarire la situ[illegible]: rimango comunque assessore». Giorgio Garzino, democristiano, [illegible] anni, ingegnere, ha consegnato al sindaco Remigio Galletto le attribuzioni di assessore [illegible] Lavo[illegible] pubblici, alla solidarietà e [illegible] problemi giovanili ricevute lo scorso anno in occasione della formazione dell'amministrazione bipartita, dc-psi, che gode dell'appoggio esterno del partito liberale.

Qual è il motivo della decisione? Nella ristrutturazione di un immobile di sua proprietà nella centrale piazza Santarosa sarebbero stati eseguiti degli [illegible] pliamenti che non [illegible] stati autorizzati.

Della vicenda [illegible] era parlato già nell'ultima seduta del Consiglio comunale, tenutasi alla fine di maggio: il capogruppo della lista civica Nuovacittà, Lorenzo Morello, presentò un'interrogazione al sindaco in merito all'autorizzazione edilizia concessa per l'immobile [illegible] piazza [illegible] 63, chiedendo in particolare quale tipo [illegible] intervento fosse [illegible] concesso e quali erano le opere previste in progetto, anche a seguito [illegible] richiesta [illegible] [illegible] in [illegible] d'opera.

«Tutto questo - disse - in relazione a segnalazioni pervenu[illegible]ci sulla sopraelevazione dell'edificio, [illegible] particolare nella parte retrostante la piazza». Nell'interpellanza non si fece alcun riferimento alla proprietà dell'immobile, che risultò dell'assessore Garzino. Rispose l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana, che annunciò di aver già predisposto un sopralluogo per accertare la situazione, che risulterebbe irregolare, in quanto lo stesso Garzino ha presentato domanda di «rimessa in pristino», ovvero [illegible] ritorno [illegible] situazione preesistente.

Giorgio Garzino

La pratica verrà discussa domani durante la riunione [illegible] commissione edilizia comunale e [illegible] riferirebbe ad un amplia[illegible] di cubatura [illegible] una decina di metri quadrati.

[illegible] [illegible] notizia che un assesso[illegible] si sia reso autore di un presunto illecito urbanistico non ha potuto non avere conseguenze sul piano politico: l'argomento è all'ordine del giorno sia nelle sedi dei partiti, sia a livello di Giunta.

Pare che all'interno della stessa democrazia cristiana alcuni esponenti abbiano chiesto le dimissioni di Garzino. Il giovane assessore ha optato per [illegible] soluzione intermedia, in considerazione di quella che lui stesso definisce una «situazio[illegible] minimale».

Ha rimesso al sindaco [illegible] proprie deleghe «al fine [illegible] definire [illegible] situazione - ha precisato - con la massima chiarezza; è un'iniziativa che ho preso per lealtà istituzionale. E' temporanea, in attesa che la questione venga risolta al più presto; dopo di che riprenderò i miei incarichi».

Il sindaco ha emanato ieri [illegible] comunicato-stampa nel quale, dopo l'annuncio della [illegible] temporanea [illegible] deleghe [illegible] parte di Garzino, si legge fra l'altro: «Nel ringraziare l'assess[illegible] per la sensibilità, la disponibilità e la correttezza nei confronti dell'Amministrazione, si comunica [illegible] l'ingegner Garzino rimarrà [illegible] senza deleghe fino alla conclusione della pratica edilizia di piazza Santarosa, [illegible] [illegible] deleghe [illegible] Garzino rimarranno pertanto al sindaco».

E' [illegible] preludio alla crisi di Giunta, come [illegible] sostiene [illegible] più parti? «No, assolutamente - risponde il primo cittadino Remigio Galletto -: [illegible] deleghe verr[illegible] restituite all'assessore appena la questione sarà risolta».

Piero Bertoglio

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.728
ALESSANDRIA (0131) 53.253
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
[illegible] - AGRICOLTORI
[illegible] - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible] purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot casa Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.
CERCASI agenti vendita prodotti a base di latte in polvere per industria alimenti zootecnici sita in Bene Vagienna. Telefonare per appuntamento 0172 654.968/69.
CERCASI chimico laboratorio per analisi latte in polvere e derivati per industria alimenti zootecnici sita in Bene Vagienna. Telefonare [illegible] 0172 654.968/69.

AVIS
ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono 42335

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Sono giudicati irrisori i finanziamenti d'Oltralpe per la linea ferroviaria

Cuneo-Nizza, la Francia non paga

L'Ente italiano ha chiesto ai «cugini» un contributo del venticinque per cento sulle spese
Chiuso per lavori fino a domani (compreso) e dal 25 al 28 giugno il tratto tra Robilante e Limone

CUNEO. Prosegue la «storia infinita» di intoppi sulla linea ferroviaria Cuneo-Nizza Ventimiglia. Nel tratto fra Robilante e Limone il transito è bloccato fino a domani e lo sarà ancora fra il 25 e il 28 giugno. La ragione? I dirigenti dell'Ente ferrovie hanno deciso di far svolgere lavori di consolidamento e impermeabilizzazione su alcuni viadotti.

I passeggeri potranno servirsi di pullman sostitutivi. Nessuno discute sull'importanza delle opere, ma non mancano le perplessità sulla scelta del periodo, giudicato «infelice».

I problemi, tuttavia, non sono soltanto questi. Proseguono anni le polemiche sulla gestione della linea. L'Ente ferrovie italiano da 13 anni si accolla per intero l'onere della gestione Ventimiglia-Breil-Cuneo. Paga le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, per migliorare il servizio, e i costi d'esercizio (stipendi del personale, anche quello francese, pulizia delle stazioni, luce, telefoni).

La Francia, intervenuta con un contributo giudicato irrisorio nella ristrutturazione della linea distrutta nella primavera del 1945 dai genieri della Wermacht, durante la ritirata dell'esercito tedesco, sta a guardare sborsare un f... Anche se è calcolato che 700 mila che ogni si servono del trenino della Val Roja, almeno il per cento (210 mila) sono francesi. I responsabili delle ferrovie italiane hanno sollecitato una partecipazione dei colleghi d'Oltralpe, indicando anche la quota da il per cento delle spese generali annue. Nonostante l'urgenza della nota c'è stata alcuna risposta.

La direzione generale dell'Ente ferrovie ha previsto una serie di interventi di manutenzione straordinaria della linea che prevedono spesa di circa 40 miliardi. Una somma ingente, dovuta alla particolare conformazione della linea, caratterizzata nei chilometri che separano Ventimiglia da Cuneo, 81 gallerie, 407 ponti di varie dimensioni e decina di stazioni.

Senza la collaborazione francese il piano d'intervento rischia rinvio a tempo indeterminato. «Con il pericolo - fa notare l'assessore della Provincia Imperia Lorenzo Viale - che fra quattro o cinque anni la linea venga prima sospesa, poi soppressa per motivi di sicurezza». Preoccupazione anche a Nizza e in tutti i centri della Costa Azzurra per i quali la Nizza-Breil-Cuneo rap... la principale linea di collegamento con il Piemonte e l'Europa. Molti gli interventi in difesa della ferrovia franco-italiana. Il più autorevole è stato quello del senatore Balarello, che è anche sindaco di Tenda. Ha chiesto al ministero dei Trasporti di modificare lo «status» della Nizza-Cuneo, oggi considerata regionale, inserendola fra le linee internazionali.

Un passaggio di categoria che consentirebbe un cospicuo finanziamento statale allontanando il pericolo di un abbandono della linea della Val Roja. La ferrovia inaugurata nell'ottobre del 1979, dopo oltre trent'anni dalla fine della guerra, ha una valenza, per ora, soltanto turistica. L'elettrificazione della linea e, quindi la possibilità di utilizzare locomotrici più potenti, potrebbero proiettare la ferrovia della Roja nel più remunerativo commerciale. La Cee da tempo ha manifestato il proposito di intensificare i traffici su rotaia (abbandonando sempre più i Tir), mentre il Piemonte ha inserito la linea che da Cuneo raggiunge il mare (a Ventimiglia e Nizza) nel piano regionale dei trasporti.

La presenza del p... merci a Roverino, dovrebbe favorire il rilancio della ferrovia. Per ora, però, si paventa soltanto il pericolo di un abbandono. Con le conseguenze, di natura economica, turistica e commerciale, che si possono facilmente intuire. [r. s.]

Nel '79. Bandiere e pubblico alla stazione di Cuneo per l'inaugurazione della linea internazionale (FOTO ARCHIVIO)

SCONTRO NEL SALUZZESE: MORTA UNA DONNA

CASALGRASSO. Una donna trent'anni, Anna Maria Lasaponara, abitante a Torino, perso la vita in un incidente avvenuto l'altra notte sulla provinciale Pancalieri-Carignano, nel Saluzzese, all'altezza di un ponte sul Po. «Uno» guidata da Giuseppe Granato, 32 anni, operaio, abitante a Torino, in corso Racconigi 10, a bordo della quale viaggiavano due donne Maria Lasaponara, disoccupata e Filomena Grieco, 35 anni, per cause in di accertamento, si è scontrata con estrema violenza «Bmw» condotta da Guido Bonessa, 34 anni, impiegato, abitante a Carignano.

L'incidente località Garnate, ai confini con la provincia Torino, durante violento temporale. Sembra che sia stata l'eccessiva velocità a tradire il conducente della «Uno», che diretto verso Saluzzo.

La vettura dal Granato (sono in le indagini dei carabinieri stazione di Racconigi per stabilire con esattezze la dinamica scontro) ha tamponato la «Bmw» guidata dal Bonessa, che tornando a Carignano.

Le conseguenze dall'urto no molto gravi. La «Uno» dopo vari testa-coda finita in una scarpata profonda circa tre metri, lato carreggiata. Un giovane Pancalieri, Alfredo Chiampan, giunto pochi nuti dopo sul luogo dell'incidente, ha aiutato il Bonessa a uscire dall'abitacolo, semi-distrutto.

Poi, accortosi dell'altra vettura nella scarpata, ha bloccato alcuni automobilisti di passaggio che hanno subito avvisato i carabinieri e un'ambulanza della Croce Rossa di Racconigi.

Ai soccorritori le condizioni di Anne Maria Lasaponara subito apparse disperate. La donna non pariava, respirare ancora. E' trasportata all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Le sue condizioni sono però rapidamente peggiorate e la donna è morta poco dopo il ricovero.

Secondo i medici dell'ospedale saviglianese a causare il de... di Anna Maria Lasaponara sono un gravissimo tranico ed emorragie interne.

Gli altri passeggeri, invece, non hanno riportato ferite preoccupanti, soltanto lievi escoriazioni. La giovane è trasferita nella mortuaria del Santissima Annunziata, in attesa del nulla per i funerali.

Nella zona sono già registrati incidenti, causati quasi sempre dall'eccessiva velocità: il dove è avvenuto lo scontro è particolarmente insidioso (una curva subito po un rettilineo) e il fondo viscido per la pioggia aumenta i pericoli.

Michele Banchio

GRANDA ECONOMIA

I piccoli imprenditori studiano da manager

«Le strategie nella gestione dell'impresa», «la riclassificazione dei bilanci», «l'assetto organizzativo nelle piccola e media azienda» sono questi i temi di maggior interesse per i 58 operatori economici del Cuneese che hanno seguito il corso di formazione di tenuto docenti della «Sda Bocconi», su iniziativa del Club Dirigenti Vendite & Marketing di Cuneo, collaborazione con l'Unione Industriale e con il patrocinio Cassa di Risparmio.

Venerdì scorso all'hotel «La Ruota» di Pianfei, sede otto lezioni, è avvenuta la consegna dei diplomi ai 28 partecipanti al secondo stage che ha chiuso, per il momento, il ciclo di incontri: si sta pensando a un ritorno degli esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche.

Partito timidamente in aprile con primo gruppo di trenta aderenti, il corso, per le richieste pervenute oltre le previsioni, riproposto, con la stessa fisionomia, tra maggio e giugno. «Una dimostrazione di quanto sia sentito nella «Granda» il bisogno di aggiornamento - commenta Piergiorgio Fulcheri, vicepresidente dell'Unione, fra i partecipanti allo stage aprile -. Pur avendo già discreta esperienza aziendale, considero molto utili le lezioni perché hanno ribadito concetti che mi erano stati passati da manager provate esperienze, tendo confronti con altri delli di riferimento».

I docenti della «Sda Bocconi» di Milano, una società leader campo della formazione aziendale, hanno proposto un programma articolato, sufficientemente generale per essere fruibile da settori economici assai diversi, e nel contempo preciso. L'hanno riconosciuto tutti i partecipanti: dirigenti e responsabili di piccole e medie aziende che del settore alimentare all'edilizia, dal metalmeccanico al terziario avanzato.

Per lo più giovani, non giovanissimi, gli iscritti hanno tratteggiato il profilo di quello che potrebbe definito l'imprenditore tipo della Granda: un operatore economico una discreta esperienza di gestione alle spalle, sp... già avviato sulla strada del rinnovamento e dell'applicazione di strategie, che sente sempre più impellente la necessità di confrontarsi con altre realtà operative per affrontare una visione più generale, i problemi connessi alla crisi.

«Penso che la riuscita queste iniziativa stia nell'aver risposto alle esigenze di aggiornamento dei piccoli e medi imprenditori - spiega il presidente Club, Rino Raina, direttore generale della Bertello Brevetti Spa -. La grande industria, peraltro poco presente nel Cuneese, in genere ha già personale specializzato e strutture di formazione interne. La nostra realtà, è composta per il novanta p... cento di aziende di ridotte dimensioni, dove un elemento ricopre varie mansioni per cui difficilmente può abbandonare il posto di lavoro per andare ad aggiornarsi lontano. Si spiega così la scelta di concentrare le lezioni nei weekend di impostare lo stage in otto giornate. Un tempo sufficiente per acquisire un bagaglio di informazioni utile, tale da creare problemi organizzativi».

Il corso ha fornito - secondo Raina - molti input, ma soprat... un'occasione per fermarsi a riflettere, per domandarsi dove collocare la propria impresa in un quadro generale di caduta della domanda e nei confronti della concorrenza. «Il compito dei docenti della - conclude - è stato quello lanciare messaggi che se ben colti sicuramente dai risultati concreti».

Intanto Piergiorgio Fulcheri si appresta a passare dalla teoria alla pratica: «Nella gestione del personale, per esempio, rendendo consapevoli i quadri delle strategie globali dell'azienda».

Giuseppe

L'impianto è stato autorizzato dal Comune di Cherasco come sito provvisorio

Discarica vicino al fiume Stura

In ex cava abbandonata da tempo secondo i soci del «Wwf» sarebbero stati smaltiti farmaci e residui di vernici. Un incendio domato dai vigili del fuoco ha distrutto tutti i rifiuti

CHERASCO. Sembrava di... del tutto abusiva, anche se rozzamente «attrezzata». Poi è scoperto che un'autorizzazione esiste, limitata ai rifiuti urbani: invece, secondo i soci del Wwf che hanno denunciato il caso, a trecento metri dall'alveo Stura si smaltendo anche farmaci e residui di vernici, prodotti altamente tossici. Un cumulo che l'altra sera ha preso fuoco, rendendo necessario l'intervento squadre dei vigili fuoco.

L'ultimo capitolo del «dossier rifiuti», dopo le polemiche sulla scelta dei siti per lo stoccaggio provvisorio, comincia la mana scorsa, quando i responsabili gruppo di Cherasco del Wwf scoprono l'esistenza, in una va dismessa da tempo dalla ditta «Peisino» ai piedi della collinetta di San Leodegario, di un terreno adibito a discarica. «Su superficie circa 120 metri quadrati, per la profondità circa un metro, erano stati collocati dei rifiuti - riferisce l'ambientalista Piergiorgio Manzo -. Si capiva che non era il solito accumulo 'spontaneo' di spazzatura, ma qualcosa di più grave, perché in qualche modo programmata».

A conferma, le «vedette» del Wwf avvistano dei camion dell'«Ispa» in marcia verso la discarica, che si trova in un luogo appartato a breve distanza dal fiume e un'area archeologica. Partono segnalazioni al sindaco, all'Unità sanitaria locale, alla Provincia e alla Regione.

Lunedì, il colpo scena: «Siamo andati sul posto per un altro sopralluogo - dice Lucia Dallavalle del Wwf - e arrivando abbiamo visto una colonna di fumo levarsi dai rifiuti. Abbiamo subito telefonato vigili del fuoco, che sono intervenuti con tempestività per spegnere l'incendio, a nostro parere, probabilmente doloso. Nel frattempo all'albo pretorio del Comune è stata affissa un'ordi... che autorizza l'Ispa a usare il sito come discarica rifiuti urbani. noi là abbia... trovato resti di scatole di farmaci e alcuni bidoni di vernici, rifiuti speciali pericolosi, da smaltire particolari cautele in impianti adibiti a questo preciso scopo».

La vicenda, per la quale gli ecologisti locali annunciano nuove denunce fa seguito a un'accesa polemica sulle modalità dell'individuazione di siti per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani resa necessaria dalla chiusura definitiva della discarica dell'Ispa in regione Garavan di Bene Vagienna. [g. n.]

RIFIUTI A MONDOVI' A BATTIFOLLO

MONDOVI'. I rifiuti urbani dei trentaquattro Comuni che hanno aderito al Consorzio di smaltimento del Monregalese un mese potranno essere portati a Battifollo un'area di diecimila metri quadrati della quale si conosce ancora l'esatta ubicazione.

Il piccolo Comune dell'Alta Valle Tanaro contribuirà così a risolvere i problemi che dal primo maggio, data della chiusura della discarica di Salmour, colpivano il Monregalese. Battifollo rappresenterà comunque solo sede provvisoria.

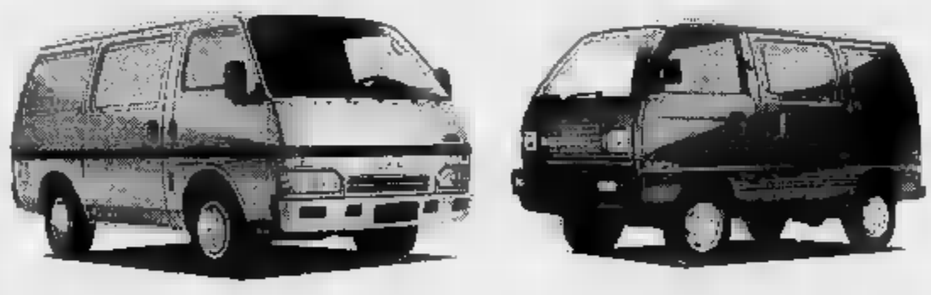
Il sito definitivo dove saranno stoccati i rifiuti è stato individuato sul territorio Comune di Lesegno.

«La situazione di estrema gravità in cui venuti a trovarsi i trentaquattro Comuni del nostro Consorzio ci ha obbligato a lavorare con obiettivi a breve termine - spiega Beppe Ballauri, eletto da meno di un mese alla presidenza del Consorzio -, ma siamo riusciti a trovare sia la soluzione provvisoria, Battifollo, sia quella definitiva a Lesegno».

L'impianto di smaltimento di Lesegno sarà allestito dalla ditta «Aimeri» (che si occupa della raccolta dei rifiuti in gran parte provincia di Cuneo) sorgerà su un'area di centonovantamila metri quadrati, attualmente occupati da va d'argilla. I lavori per la costruzione delle strutture necessarie funzionamento dell'impianto dovrebbero cominciare sei, sette mesi e la discarica sarà agibile tra un anno circa. Intanto i rifiuti di tutti i 34 Comuni del Monregalese saranno stoccati a Battifollo.

«La discarica provvisoria dell'Alta Valle Tanaro permetterà al Consorzio di lavorare con tranquillità a Lesegno, za che i Comuni siano gravati dalle elevata tariffe che vengono applicate a Borgo San Dalmazzo, che oltretutto recepisce solo il per cento dei rifiuti urbani, Battifollo non ha problemi di capienza le amministrazioni comunali spenderanno molto meno delle centocinquanta lire chilo, richieste nel Cuneese» ha concluso Beppe Ballauri, precisando che il sito Battifollo sarà agibile tra un mese. [r. s.]

OFFERTA DI LAVORO.



I due infaticabili Bedford Midi e Rascal hanno proprio voglia di lavorare. è in versione Van a passo corto e lungo, oppure Wagon 8 posti perfino 4x4. E adesso è vostro con un eccezionale **nanziamento di 15 milioni Interessi in 12**

è un altro fenomeno. Un vero veicolo multiuso in soli 3.29 metri di lunghezza 1.40 di larghezza. In versione Multi 7 posti, Van e Pick-up.

Bedford e Rascal: più spazio per lavorare.

CUNEO S.S. B.go S. Dalmazzo — **FOSSANO** P.zza Romanisio, — **Punti vendita FRATELLI ASTEGGIANO** Sa... Via Savigliano 11/bis **ASTAUTO** Mondovì Torino **RIVOIRA** **Savigliano** Via Cuneo 5

Erbe e fiori, nella saggezza popolare, a volte contano più dei medicinali

Dai prati le ricette della salute

Un proverbio piemontese: «A la prima tuta erba ch'a àussa la testa a l'é bon-a [redacted] fé la mnestra» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa son buone a fare minestra). Il rito della raccolta

ANCHE quando la bella stagione si fa attendere e le rondini tardano [redacted] arrivare, i prati vengono puntuali [redacted] farci dono della preziosità delle erbe [redacted] dei fiori.

«... tute fior che i smije silensiose/ ma i parle al cheur e sensa fé ciadel;/ për noi vojàutre i seve le sorele/ che pass për pass in ten-e compania,/ che an tute j'ore nòstre, brute o bele,/ in pòrte un sign d'amor e 'd poesìa!».

(Voi tutti, o fiori, che sembrate silenziose ma parlate al [redacted] senza fare rumore; per noi, [redacted] le sorelle che, passo passo, ci tenete compagnia, che in tutte le ore nostre, brutte o belle, [redacted] portate un segno d'amore o di poesia!).

Così canta il nostro poeta Ma[redacted] Albano (1880-1963) il [redacted] inno *«a le fi[redacted]»* (ai fiori). Ed [redacted]ggio alle erbe: *«l'anvia sen[redacted] fin ëd perd-se andrinta/ al mar d'erba, 'me 'n fàauda a la speransa...* (il desiderio senza confini di perdersi dentro il mare d'erba, come in grembo alla speranza). Erbe e fiori, non solamente dono al gusto estetico, ma anche a quello della buona tàvola e della salute. Dice [redacted] proverbio: *«Erbe e fior, bon-a salute [redacted] bon odor!»* (Erbe e fiori, buona salute [redacted] buon odore).

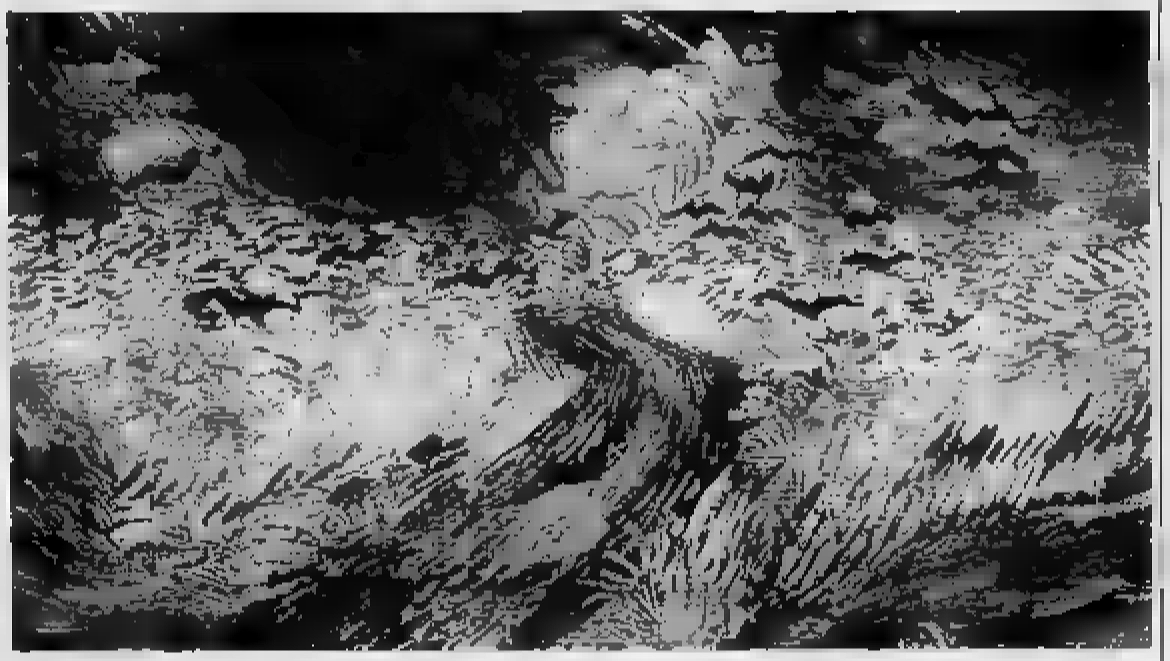
E' un vecchio detto: *«A la prima [redacted] erba ch'a àussa la testa [redacted] l'é bon-a a fé la mnestra»* (In primavera tutte le erbe che alzano la [redacted] son buone a fare la minestra). Una [redacted] poi, asserisce che *«La salute an [redacted] j'erbe a floriss, [redacted] manten con le feuje e le radis!»* (La salute tra le [redacted] fiorisce e si mantiene con le foglie e le radici).

Ricordo i tempi salubri dell'infanzia! Mamma partiva [redacted] sera - io aggrappato alla falda del suo grembiale - a *«cheuje j'erbe për [redacted] decòt ëd la salute»* (raccogliere le erbe per i decotti della salute). Mamma raccoglieva lungo [redacted] strade, nei fossi, sulle rive, [redacted] boschi [redacted] prati, tenendo nella [redacted] sinistra le cocche estreme [redacted] grosso grembiale che le pendeva innanzi, mentre io, stringendo una borsa di tela, [redacted] le [redacted] spigolare nel verde. Raccoglieva ripetendo forte [redacted] nome [redacted] ogni erba, come si usa da noi incontrando un vecchio amico. E vecchie amiche le parevano: *«l'erba amèra»* (l'erba amara) o *«erba bon-a»*, *«l'erba avòja»* o *«spedochet»* (erba fava), *«l'erba bianca»* (artemisia), *«l'erba bindela»* (scagliola cannella), *«l'erba brusca»* (acetosa), *«l'erba càmola»* o *«l'erba ciochin-a»* (giusquiamo), *«l'erba canarin-a»* (scagliola), *«l'erba colombin-a»* o *«erba cros»* (verbena), la *«biavëtta»* (bistorta), *«l'erba dël coco»* o *«aleluja»* (acetosella). Raccoglieva [redacted] prima [redacted] sistemarle entro il grembiale, le sventolava [redacted] le [redacted] a salutar la terra.

Nel grembiale e nella borsa erano ammassate tutte insieme: *«L'erba dj'ajassin»* (sempreviva), *«l'erba dij gat»* o *«gataria»* (valeriana), *«l'erba panataria»* (parietaria), *«l'erba sùa»* (cicuta), con *«l'erba purga»* (graziola), con *«l'erba-boch»* o *«barbaboch»* (sassifraga), con *«l'erba tarponera»* [redacted] *«anticheur»* (stramonio), con *«l'erba mingran-a»* (trenaiola), con *«l'erba dle scravasse»* (euforbia), con *«l'erba dla frev»* (centàurea).

La camomilla selvatica, mamma la denominava ora *«erba dònna»*, ora *«erba maria»*, ora *«erba dël bagagiass»*, ora *«canamia»* ed, a volte, *«erba [redacted] calma»*. Una santa, questa, immaginaria [redacted] da [redacted] dimenticare. Sono moltissime le erbe caratterizzate dal nome [redacted] santo. Mamma diceva [redacted] loro nome ad alta [redacted] come nelle litanie: *«Erba 'd San Cristòfo»* o *«erbaboch»* (sassifraga), *«erba 'd San Batromé»* (prunella), *«erba 'd San Gioann»* (favaria), *«erba 'd San Felice»* [redacted] *«erba dle tajure»* (scrofularia), *«erba 'd San Giusep»* (polmonaria), *«erba 'd San Pé»* o *«erba dla frità»* o, anche, *«erba 'd Santa Maria»* (balsamita), *«erba 'd S[redacted] Apolònia»* [redacted] *«erba dij mal ai dent»* (giusquia[redacted] nero), *«erba 'd Santa Barbra»* (barborea), *«erba dla Madòna»* [redacted] *«Lenga 'd [redacted]»* cinoglossa), *«erba dla Tërnità»* (fegatella). A sera, mamma divideva le erbe [redacted] tanti mucchiettini [redacted] la tavola pareva un praticello [redacted] *prajet [redacted] tanti maciaironet ëd fen»* (un praticello con tanti piccoli mucchi di fieno), pronti per essere messi a soccare *«an sla lòbia»* (sul balcone di legno).

Soltanto a fine Settembre, [redacted] le prime brume, quando già si



Particolare [redacted] «Campo di [redacted] corvi» di Van Gogh, magica espressione di potenza della natura

erano raccolte *«j'erbe 'd fin ëstagion»* (le erbe di fine stagione) o *«j'erbe d'otogn»* (le erbe d'autunno), [redacted] provvedeva [redacted] *«buté an sel feu»* (a mettere sul fuoco [redacted] camino) *«la ramin-a granda»* (la grossa pentola [redacted] rame) dentro la quale dosava le erbe a manciate *«për tute sòrt [redacted] decòt»* (per ogni sorta [redacted] decotti), i quali sarebbero *«vnù a taj a temp e ora»* (venuti utili a tempo e ora). Le erbe annegavano, spinte [redacted] ruotare [redacted] *«tairol»* (bastone mescolatore), nell'ac[redacted] bollente, che gorgogliava mille profumi. Mamma asseriva che *«na tassa 'd decòt pija ai moment giust a l'é coma [redacted] sbrincià d'euli e la bussia dla roa»* (una tazza di decotto preso [redacted] momento giusto è come uno spruzzo d'olio al cerchio del mozzo della ruota).

D'altronde i nostri Antichi sapevano che *«anche mach na mnestra d'erba,/ bele mach na mnestra 'd flor/ a soagna la salute/ [redacted] përfum:a 'd bon umor...»*; (anche soltanto una minestra d'erbe, anche solamente una minestra di fiori soddisfa [redacted] salute e profuma di buon umore).

Camillo [redacted]

Dalla semina all'irrigazione

I segreti dell'orto

MA questa estate, arriva o no? I proverbi [redacted]dini consigliano la calma: *El luv a l'ha mai mangià gnun-e istà e gnun invern* (il lupo non ha mai mangiato nessuna estate e nessun inverno). Il caldo è dietro l'angolo, dunque, ed occorre fare [redacted] modo che [redacted] nostro orto possa affrontarlo nel modo migliore.

Innanzitutto le semine: sebbene molto sia già stato fatto, occorre pensare anche [redacted] prossimi, per poter raccogliere [redacted] a ottobre ed in qualche caso anche [redacted] novembre. Tra le piante a ciclo più breve [redacted] adatte ad essere piantate lungo tutto il mese, ci sono i fagioli e i fagiolini, l'indivia riccia, le varietà di lattuga riccia e a cappuccio, sedani, zucchini, basilico, bietola da coste. Se giugno si comporta come deve, poi, sorgerà anche il problema dell'irrigazione. Ma come si innaffia l'orto?

I metodi sono essenzialmente due: per *infiltrazione laterale* e per *aspersione*. Si ricorre all'infiltrazione laterale per le piante allevate in fila: fagioli, fagiolini, piselli, pomodori, peperoni. A lato della fila [redacted] scava un solco che quando occorre si riempie d'acqua, lasciando poi che questa penetri a poco a poco [redacted] terreno. Il sistema per aspersione (detto anche [redacted] pioggia») [redacted] è altro che quello, comunissimo, dell'innaffiatoio con la «doccia». Si preferisce per le piante di piccola taglia, quelle che normalmente [redacted] coltivate in aiuole, perché bagna uniformemente [redacted] terreno e «lava» le foglie.

M[redacted] quando irrigare? Meglio la sera, abbastanza bene la mattina presto, mai in pieno sole. E quanto irrigare? La regola è di preferire irrigazioni distanti tra loro, ma abbondanti, a spruzzate d'acqua scarse e frequenti. Bisogna sapere, poi, [redacted] il Comune dove si vive emette ordinanze che in estate vietano l'irrigazione attingendo alla rete dell'acquedotto. [redacted] giugno farà bello, poi, [redacted] noterà anche una rigogliosa crescita di erbacce: addirittura, in certi momenti sembrerà che crescano più loro che [redacted] le verdure. Dal [redacted] che [redacted] siamo impegnati per una coltivazione biologica (visto che gli ortaggi li mangiamo noi, e poi la superficie dell'orto [redacted] giustificherebbe l'uso di prodotti [redacted] sintesi), prepariamoci anche ad affrontare il problema del diserbo.

Il nostro suggerimento [redacted] di attendere [redacted] bell'acquazzone: subito dopo, [redacted] la terra ben intrisa d'acqua, [redacted] facile estirpare le malerbe senza danneggiare la verdura. Le erbacce ricresceranno, certo, ma per [redacted] po' di tempo avremo la soddisfazione di vedere [redacted] nostro orto pulito come [redacted] giardino inglese.

Enrico Bassignana

La rocca dominata dal colosso di San Carlo sarà attraversata da un tunnel

Soluzione avveniristica sul Lago Maggiore per risolvere i problemi del traffico

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei

Il progetto, già concordato fra Anas e Regione, sarà realizzato ad Arona. La galleria faciliterà il collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione. Prevista anche la costruzione di posteggi sotterranei

ARONA. Un tunnel sotto la Rocca borromea [redacted] anche in tempi relativamente brevi. Lo ha detto Luciano Panella, già sindaco socialista di Arona ed attuale assessore regionale alla viabilità e trasporti.

Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica prende dunque concretezza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico di Arona, che in alcune vie [redacted] causa di inquinamento pari a quello delle peggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato con l'Anas lo studio preventivo di un progetto di massima di circonvallazione in tunnel, che sottopasserà la Rocca da via Valle Vevera sino al Sempione, all'altezza del "Cit Bar". Ciò per essere pronti ad una realizzazione dello [redacted] tunnel entro il 1993, in contemporanea con il completamento dell'asse autostradale».

Panella ha aggiunto qualche interessante particolare anche per altri punti difficili del Vergante. «La circonvallazione di Verbania - ha precisato - non è entrata nel piano triennale approvato, però si può considerarla in panchina. E' previsto l'adeguamento della statale 34 del Lago Maggiore [redacted] Fondotoce fino al confine, opera che però incontra problemi [redacted] carattere ambientale. Nella media provincia [redacted] indicato e finanziato il completamento della circonvallazione di Borgomanero, che collegherà il Lago d'Orta con il casello autostradale».

[redacted] eccoci ai problemi del Vergante. «Stante la difficoltà [redacted] atto [redacted] tratto di Someraro dell'autostrada, il cui comple[redacted] è comunque previsto per il 1993, [redacted] siamo preoccupati di allestire tratti alternativi per questi due anni, quali ad esempio l'apertura di un casello provvisorio a Ghevio, frazione collinare di Meina. Apertura che avverrà solo contestualmente alla realizzazione della tangenziale [redacted] di Massino Visconti. Siamo infatti [redacted] a un'apertura immediata [redacted] Ghevio, nonostante il tratto sia in pratica già pronto, in quanto creerebbe un intasamento nel Vergante che [redacted] scaricherebbe nell'imbuto [redacted] Massino Visconti. La cura sarebbe, in tal caso, peggiore del male. Per i tempi di realizzazione, salvo intralci di [redacted] locale, la tangenziale di Massino potrebbe essere completata entro già per l'autunno di quest'anno». Ma resta il tunnel sotto la rocca B[redacted] la più grossa novità. Arona, dopo [redacted] caotico boom edilizio di venti-trent'anni fa, non ha più possibilità per realizzare altra circonvallazione se non sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgomanero all'al[redacted] dell'ex campetto Laica per sbucare all'altezza della provinciale per il San Carlone, dopo un chilometro e mezzo. Una realizzazione di grande praticità, che consentirebbe al traffico proveniente da Meina di raggiungere in un attimo la stessa autostrada in località «Testa» [redacted] Borgomanero. Ma, soprattutto, permetterebbe al traffico di evitare gli intasamenti [redacted] Arona, città ormai al limite del collasso.

La circonvallazione in tunnel non significa ovviamente che Arona abdicherà alla sua vocazione turistica. Nel programma triennale [redacted]ei parcheggi che la giunta ha approvato, [redacted] previsto, ad esempio, un posteggio sotterraneo da 5 miliardi per 250 auto in piazza De Filippi (quella del municipio e dell'ospedale). Un altro posteggio a più piani è in programma in piazza Gorizia, [redacted] lato della Nautica (che subirà a sua volta una radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Doga[redacted] a fianco della stazione ferroviaria, dove già in occasione della recente Fiera del Lago Maggiore sono stati ricavati 200 posti auto, ma che per l'immediato futuro [redacted] avrà addirittura un migliaio. Lavori e investimenti di notevole spessore, anche se la loro conclusione, prevista nell'arco di un triennio, pecca forse di un [redacted] di ottimismo.

Sandro Bottelli

Una madre di Asti lotta da 18 anni per assistere la figlia spastica dalla nascita

Dagli eroi di una fiaba un aiuto a Sabrina

Raccolti ora in un libro, sono stati utilizzati come terapia

MAFALDA, la maga che allunga le braccia e le mani per prendere gli esseri fantastici delle mie favole, serviva a farle [redacted] le gambe, mentre le formule magiche dei filtri erano utili per la logopedia. Quando mi trovai di fronte alla terribile realtà della tetraparesi spastica, che [redacted] colpito mia figlia Sabrina fin dalla nascita, non mi sono voluta arrendere. Ho pensato che con la mia fantasia avrei potuto aiutarla a crescere [redacted].

Onorina Cresta è una signora ostinata, che ha dedicato 18 anni [redacted] sua vita a curare la sua bambina handicappata. Ma l'ha fatto con creatività, inventando un mondo fantastico segnato da una leggera vena di sofferenza, che può essere però raccontato a tutti i bambini.

Ora è tutto raccolto in un libro, *Ti salverò con le mie fiabe*. La Strega Drago, il Mago Dagon, il Vampiro Nero, la Fata Rugiada e il Gobbo-medium sono pagine speciali, [redacted] e *naif*, che servivano [redacted] coinvolgere emotivamente Sabrina, come le lettere che [redacted] per insegnarle l'alfabeto: cartelloni con la «L» di lupo, la «D» di diavolo, [redacted] «V» [redacted] vampiro, la «M» di mago. La Piemme di Casale, [redacted] piccola casa editrice fondata da Pietro Marietti, ha deciso di aiutare Onorina Cresta, pubblicando questo volume (i proventi editoriali andranno alla mamma, oltre ai diritti d'autore), che ha soprattutto il valore di una testimonianza.

La signora Onorina parla lentamente, un po' incerta, nel piccolo studio della [redacted] di Asti dove ha ammucchiato i libri di Andersen, Perrault [redacted] Rodari che le [redacted] serviti anche a prepararsi per andare [redacted] quiz di «Lascia o raddoppia» tv, grazie ai quali ha vinto 100 milioni per le cure di Sabrina. L'appartamento in questi anni è diventato una sorta [redacted] palestra, dove due psicoterapeute lavorano ogni giorno da otto anni. Utilizzano le indicazioni dell'americano Glenn Doman, ma il vero «miracolo» lo ha fatto la madre.

Con ostinazione, quasi [redacted] rabbia, ha deciso [redacted] annullarsi per Sabrina. Nel libro c'è un capitolo toccante dedicato ai problemi economici che da sempre la assillano, con il racconto della trafila - particolarmente umiliante per lei, signora agiata di buona famiglia ligure - per vendere gli ori di casa, le medaglie del padre, la pelliccia, i soprammobili. «Mantenerla costa cinque milioni al mese, è necessaria la presenza continua di tre persone», spiega. Per farvi fronte ha solo l'indennità di accompagnamento, gli aiuti [redacted] qualche amico, l'assegno del marito separato, che la lasciò subito dopo [redacted] parto.

Ora che Sabry sta per diventare maggiorenne, l'appartamento trasformato in un centro di riabilitazione non è più sufficiente. Racconta la madre: «Rifiuta il solito ambiente, [redacted] regredendo psichicamente e dal punto di vista motorio: faccio appello a medici, assessorati, ministeri, associazioni perché trovino [redacted] soluzione adatta».

Nell'ultima delle 35 fiabe del libro, dopo una battaglia con la Strega Diabolica, Mafalda riesce a entrare nel Paese Incantato. [redacted] se ne andrà più, rimarrà sempre in quel Paese pieno di magie in [redacted] ha tanti amici e dove c'è bisogno di lei. Mafalda sa dare pace, rende felici donne mostruose donando loro la bellezza, annulla sortilegi, soddisfa amori inquieti». Chissà se Mafalda riuscirà a fare [redacted] l'ultimo sortilegio: trovare un posto che consenta a Sabrina [redacted] e [redacted] mamma [redacted] incominciare a vivere.

[redacted] Padovani

L'immagine illustra la fiaba Mafalda e il Vampiro Nero, tratta dal libro «Ti salverò con le mie fiabe»

La stragrande maggioranza dei tifosi juventini gioisce per la scelta del nuovo tecnico

«Con il Trap torneremo grandi»

Consensi nel Cuneese, a Novara, Asti e in Val d'Aosta. «Dimenticheremo presto le delusioni di quest'anno» Reazioni contrastanti soltanto in provincia di Alessandria e [redacted] Vercelli. Qualcuno avrebbe preferito Sacchi

Con l'arrivo di «mago» Giovanni Trapattoni i tifosi bianconeri sognano per il prossimo anno grandi traguardi anche in campo europeo

Il ritorno di Trapattoni [redacted] panchina della Juve è stato ben accolto dai tifosi bianconeri, smaniosi di tornare a gioire. Il Piemonte, [redacted] parte qualche caso sporadico, sottoscrive [redacted] scelta voluta [redacted] dirigenti.

«L'ho saputo direttamente da lui e mi ha fatto doppiamente piacere». Giancarlo Raimondo, socio dello Juventus Club Albese, è amico personale di Giovanni Trapattoni. L'ha sentito l'altra sera, dopo che [redacted] tecnico aveva appena ricevuto l'ok di Ernesto Pellegrini. «Per tutti noi è una grande soddisfazione; allenatori [redacted] lui in Italia ce [redacted] sono pochi». Giuseppe Cordaro, presidente dello Juve Club Savigliano, esprime la gioia sua e dei consiglieri: «Il Trap è un maestro, ne sentivamo la mancanza. Ha avuto la capacità di rimanere dieci anni in bianconero e cinque in nerazzurro, vincendo molto in entrambi i casi». «Il ritorno di Trapattoni è un evento ben accetto - spiega Oreste Isoardi, presidente dello Juve Club Cuneo - anche perché giunge dopo [redacted] stagione ricca di delusioni, non certo per totale demerito di Maifredi. Era necessario [redacted]biare: [redacted] scelta operata [redacted] società [redacted] positiva soprattutto [redacted] questo senso. I tifosi si adeguano e hanno fiducia sul futuro [redacted] squadra juventina».

Reazioni contrastanti, invece, [redacted] i soci dei sette club juventini in provincia di Alessandria. Oltre che nel capoluogo, ci [redacted] tifosi bianconeri affiliati ai club di Casale, Acqui, Casalnoceto, Sale, Ticineto e Tortona. «Trapattoni può rilanciare i bianconeri - dice Antonio Ferrettino [redacted] Alessandria -. Tutti, chi più chi meno, volevano un tecnico [redacted] lui per pilotare la Juventus al vertice [redacted] calcio tricolore [redacted] internazionale». Piergiorgio Borsani del Club Umberto Caligaris di Casale [redacted] soddisfatto, [redacted] solo [redacted] metà: «Come personalità nulla da [redacted]re, [redacted] un'ottima scelta: mi piace [redacted] sua grinta. Tuttavia, spero che [redacted] Trap abbandoni la tattica difensivistica [redacted] a oltranza [redacted] e che ha causato brutte figure, anche in Europa». Secondo l'opinione di Ivo Nicola Guardia, [redacted] Club Juventus di Ticineto, «i successi della Juve in passato furono merito dei vari Cabrini, Gentile, Zoff, Tardelli e altri. Magari [redacted] Sacchi in panchina avremmo vinto [redacted] più. Sono perplesso sul ritorno di Trapattoni alla guida [redacted] bianconeri: il campo sarà giudice inappellabile».

Moderata soddisfazione per il popolo bianconero di Vercelli. Allo Juventus Club [redacted] Borsa» metà [redacted] iscritti [redacted] favorevole alle decisioni societarie, [redacted] gli altri fans della «vecchia signora» prima d'esprimere giudi[redacted] preferiscono attendere [redacted] gli eventi. Nota curiosa: [redacted] solo tifoso si è detto dispiaciuto per la partenza di Gigi Maifredi. Plebiscito per Trapattoni [redacted] club «Amici [redacted] Juve» di Borgosesia: qualche mese fa un referendum tra i supporters bianconeri aveva già bocciato [redacted] idee innovatrici di Maifredi. Pure a Biella la maggioranza dei fans della Juve vede di buon occhio il ritorno in panchina del «Giuan».

A Novara l'entusiasmo è alle stelle. «E' l'allenatore che ci voleva per i bianconeri - dice convinto Alberto Visconti, segretario [redacted] Juventus Club Novara - [redacted] auguriamo che ripeta i successi che ha conseguito quando [redacted] già allenato la [redacted]stra squadra. Noi gli abbiamo mandato [redacted] telegramma d'auguri e [redacted] aspettiamo grandissime cose». In città la notizia dell'ingaggio del Trap ha f[redacted] immediatamente salire il numero degli abbonamenti e il prossimo campionato [redacted] 187 i tifosi che le domenica si recheranno [redacted] a Torino per seguire la partite. «E siamo solo a giugno», ricordano nella sede del sodalizio.

Soddisfazione anche allo Juventus Club Verbania. Commenta [redacted] presidente Vittorio Carganico: «Con [redacted] guida [redacted] Trap la Juve [redacted] raggiunto grandi obiettivi. Abbiamo sofferto con Maifredi un'annata nera che[redacted] ha [redacted] perdere credibilità. Trapattoni riuscirà a riportarci [redacted] grandi successi».

Ieri mattina i 250 soci del club juventino astigiano hanno fatto incetta [redacted] giornali e i titoli a piena pagina dell'arrivo di Trapattoni hanno riportato i tifosi al glorioso passato. Un gradito ritorno. Enos Cerrina, presidente del Juventus Club, ha commentato: «Sono soddisfatto, così [redacted] lo sono gli altri tifosi della mia città. Devo ammettere che Maifredi non ha riscosso un grande successo. Sia[redacted] tutti legati alla figura di Trapattoni. La Juventus ha riconquistato con lui quello stile che si era un po' perso». Anche dagli altri club della provincia, da San [redacted] e [redacted] Nizza, arrivano commenti entusiasti. Dice Marco Fassone, 18 anni: «I giovani tifano per Trapattoni. Siamo contenti».

Gioiscono anche i tifosi bianconeri valdostani. «Avevamo bisogno di avere nuovamente un allenatore dotato di carisma e di indubbie capacità tattiche - dice Francesco Strada, presidente dello Juventus Club Aosta -. [redacted] Trap ci permetterà di dimenticare presto le delusioni patite quest'anno con Maifredi. Torneremo a vincere in campo nazionale e internazionale. Spero che Trapattoni si renda utile anche [redacted] livello organizzativo perché dopo l'abbandono del presidente Boniperti l'immagine della squadra era un po' scaduta».

Ieri sera [redacted] Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in corsa i novaresi di Erbetta Ma domenica al Saluzzo è sufficiente non perdere per essere qualificato

OLEGGIO	1	IVREA	0
MARTELLI	6,5	FESSIA	5,5
MORO M.	6	ALBERTO	6
BARBIERATO	6,5	GHIDETTI	5,5
[redacted]	6	RICCI	6
(59') [redacted]	6	OLIVIERI	6
PASETTI	6	CERVATO	5
RENDA	6,5	BALDI	6
LIVORNO	7	ZOINO	6,5
DIANA	6,5	FALZONE	5,5
POMA	6	(70' COME[redacted])	sv
SPINELLI	6	BUGLIONE	6
SARTI	6	VERCELLI	6
(MORO A.)	[redacted]		
All.: ERBETTA	6,5	All.: BRUCATO	6

Arbitro: [redacted] di Milano, 6

Rete: 60' Livorno.
[redacted]: Ghidetti, Renda e Zoino.
Spettatori: 1.700 circa, temperatura mite.

Livorno (a sinistra), il goleador

VERCELLI. Una stoccata [redacted] Livorno al quarto d'ora della ripresa [redacted] il sorriso in casa dell'Iris che gra[redacted] questa [redacted] di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri [redacted] al Robbiano con l'Ivrea (1-0 il punteggio finale per i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

Ma in virtù di questo risultato [redacted] ridere di più è il Saluzzo che si vede spalancate le porte della categoria superiore: ai cuneesi basterà non perdere l'incontro di domenica con gli eporediesi per staccare il biglietto-promozione mentre [redacted] sconfi[redacted] solo gol di scarto garantirebbe ai granata in ogni caso un ulteriore match.

Il [redacted] di ieri [redacted] dell'Oleggio è comunque [redacted] anche se ha dovuto penare [redacted] poco per andare a rete: per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente alla divisione della posta in palio, con [redacted] sua tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni di creare autentici pericoli per la porta di Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta una fiondata di Livorno su punizione che ha [redacted] preso nettamente l'estremo difensore, fino ad allora impeccabile. Vi [redacted] comunque da sottolineare la grande determinazione dell'Oleggio che [redacted] la grinta ha saputo supplire [redacted] condizione non all'optimum.

Primo tempo all'insegna di [redacted] netta supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, [redacted]seguenza anche della «spada [redacted] Damocle» che impone all'undici di Erbetta i due punti per sperare ancora. [redacted] primo tiro della partita si registra all'8 con [redacted] staffilata [redacted] Livorno bloccata da Fessia. Poi, dopo un periodo [redacted] gioco a centrocampo sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta in maglia bianca, a farsi vivi [redacted] 19': su punizione di Diana svetta l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

E sempre l'Oleggio insiste a metà del tempo: al 23' Livorno spara dalla lunga distanza ma la mira è imprecisa [redacted] un minuto dopo Gioria dall'out sinistro scodella al centro [redacted] invitante pallone, però Spinelli ha [redacted] at[redacted] di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti [redacted] finalmente l'Ivrea si [redacted] viva: Pa[redacted] ferma fallo amente [redacted] limite dell'area Falzone [redacted] la successiva punizione [redacted] Buglione sorvola la traversa. Gli eporediesi rompono l'assedio e al 33' Balbi con una lunga caval[redacted] dalla propria metà campo prova il tiro, ma [redacted] conclusione è debole e facile preda di Martelli.

Il finale è tutto [redacted] al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione della partita: il centravanti supera [redacted] dribbling tre giocatori e appena in area tira di destro ma bravo è Fessia a respingere con i piedi. E ancora al 45' Massimiliano Moro prova un gran destro da una trentina di metri costringendo Fessia a una nuova impegnativa parata in tuffo.

Non cambia il «leit-motiv» del match in avvio di ripresa [redacted] subito al 50' Poma getta [redacted] vento [redacted] palla d'oro: liberato in [redacted] da [redacted] splendida percus[redacted] nuovo entrato Alessandro Moro, il centravanti, solo davanti a Fessia, [redacted] alle stelle. Poi un minuto dopo [redacted] l'estremo difensore nero-arancio[redacted] salvarsi con [redacted] splendida parata volante per deviare in angolo [redacted] fiondata di Diana dal limite dei sedici metri.

[redacted] 60' l'Oleggio [redacted] meritatamente a segno: Spinelli tocca una punizione [redacted] fascia sini[redacted] per Livorno che lascia partire un bolide di destro. Fessia è sorpreso e il pallone finisce in [redacted] sul primo palo. 1-0 e speranze riaperte per l'Oleggio.

Ancora [redacted] ci prova al 71' ma la sua girata è facile preda di Fessia. [redacted] due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima al pareggio: [redacted] respinta a pugni di Martelli, [redacted] lascia partire [redacted] gran botta; bravo è il por[redacted] novarese a deviare ma sulla sfera arriva Ghidetti che a porta vuota calcia sul fondo.

Il finale vede l'Ivrea [redacted] disperatamente il pareggio [redacted] Martelli rimane inoperoso e l'unica vera azione è ancora di marca «bianca», quando all'87' [redacted] combinazione in contropiede di Spinelli e Poma offre a Massara una buona opportunità. Ma il giovane attaccante perde l'attimo propizio e il punteggio [redacted] cambia più. La decisione finale quindi è rinviata al match di domenica tra il Saluzzo [redacted] la stessa Ivrea.

Roberto Eynard

ALBA Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 0173 363.881

[redacted] È LIBERTA' DI LINEA.

Metter [redacted] chili, [redacted] mettersi [redacted] costume? Metti di trovarti già in Vacanza, e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante [redacted] anche solo un po' di pancia. Metti però, di [redacted] volerne più sapere di diete stressanti, pillole [redacted] e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System ed è fatta: hai conquistato [redacted] nuova Libertà:

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

DIMAGRIRE

LIBERI DI [redacted] IL COSTUME CHE VI PARE

I Centri [redacted] Dimagrimento Accelerato Ideal Line System vi aspettano in [redacted] e in Europa.

Per voi che [redacted] già in vacanza, ma che ancora [redacted] osate mettervi in libertà [redacted] dal [redacted] abbigliamento pantaloni corti, top e costumi da bagno perché non siete in forma; per voi che invece state progettando le ferie e non osate comprare quel favoloso bikini, perché i chili di troppo e la cellulite non vi permettono di indossarlo; per voi, infine, che avete addirittura deciso di rimanere in casa, per paura [redacted] sentirvi a disagio nel rivelare i difetti del [redacted] fisico: smettete di sentirvi prigionieri, costretti in [redacted] corpo che [redacted] vi piace e [redacted] vi appartiene, afflitti dai chili di troppo e dalla cellulite, [redacted] scegliete, subito da questo istante, la libertà di spogliarvi, non solo dai vestiti che durante l'inverno [redacted] sono serviti a mascherare i problemi [redacted] linea, [redacted] anche dai chili [redacted] più e dalla [redacted] tono [redacted] e di elasticità della pelle.

Scegliete dunque [redacted] vera Libertà di Linea: quella che [redacted] può dare solo [redacted] Metodo Originale "Ideal Line System", sperimentato da oltre 15 anni con successo [redacted] migliaia di persone in [redacted] Europa.

"Ideal Line System" è l'unico metodo che [redacted] può preparare [redacted] breve tempo ad affrontare la "prova costume": oltre ad essere efficace per tutti, uomini [redacted] donne, [redacted] qualsiasi età, abitudini e stili di vita, è infatti un metodo di dimagrimento accelerato, che oltre a [redacted]rantire la rapida scomparsa del peso superfluo, cancella gli inestetismi da esso provocati. Ogni seduta vi consentirà [redacted] perdere [redacted] 600 grammi fino [redacted] 1 chilo di peso, grazie all'applicazione di prodotti cosmetologici naturali ed all'insegnamento di una nuova disciplina alimentare. Scoprirete che con "Ideal Line System", liberarsi dal peso superfluo significa, prima di tutto, non doversi sottoporre ad un altro peso: quello imposto da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi [redacted] lunghe attese. Dimagrire, quindi, ma [redacted] fatica, stress [redacted] privazioni: è questa la carta vincente di "Ideal Line System", per una [redacted] da trascorrere subito, in forma smagliante.

Il [redacted] Dimagrimento [redacted]to Ideal Line System [redacted] ALBA è in [redacted] Garibaldi, 3 telefono (0173) 36.38.81 aperto dalle 9 [redacted] 20.

La dottoressa Dominique Schleret

OFFERTA "VACANZE": LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA [redacted] GRATUITA, [redacted] AL COSTUME DA BAGNO DELLA VO[redacted] "LINEA IDEAL" VALIDO FINO AL 3-8-91.

IL CUBO DISCOTECA [redacted] SAN BALM[redacted] Tel. 75[redacted]
QUESTA SERA
Serata mondana del liscio con la grande fisarmonica di
MASSIMO DELLA BIANCA
Locale con aria condizionata

CHRIST DISCOTECA MONDOVI' - Tel. 43.557
QUESTA SERA [redacted] SHOCK EKO LOOK

Vendesi SOCIETA' SETTORE COMMERCIO E LAVORAZIONI CARNI con immobile mq. 1.000 e terreno mq. 4.000 meno mutuo decennale zona hinterland Cuneo. No intermediari. Scrivere a: Publikompass 18 - 10100 Torino.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VERCELLI, SHOW DI BANDA OSIRIS

I giovani comici di «Banda Osiris» tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico. Per festeggiare il decimo anno di vita, il gruppo vercellese propone le gag musicali più fortunate in uno spettacolo dal titolo «Greatest Hits». Si spazia dalla rivisitazione della classica al rock.

SWING ANNI 40 A DOGLIANI

Concerto della «Swing Big Band», alle 21 di domani, in piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto da Roberto Andreoli è composto da venti strumentisti, proporrà successi americani dagli Anni Quaranta ad oggi. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.

MIRIAM MAKEBA A NOVARA

Miriam Makeba concluderà a Novara, il 27 luglio, la sua tournée europea con un grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti di Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (26 agosto) e Lucio Dalla, a chiusura dell'Estate Novarese, il 7 settembre.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì Giugno ATALVCN 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

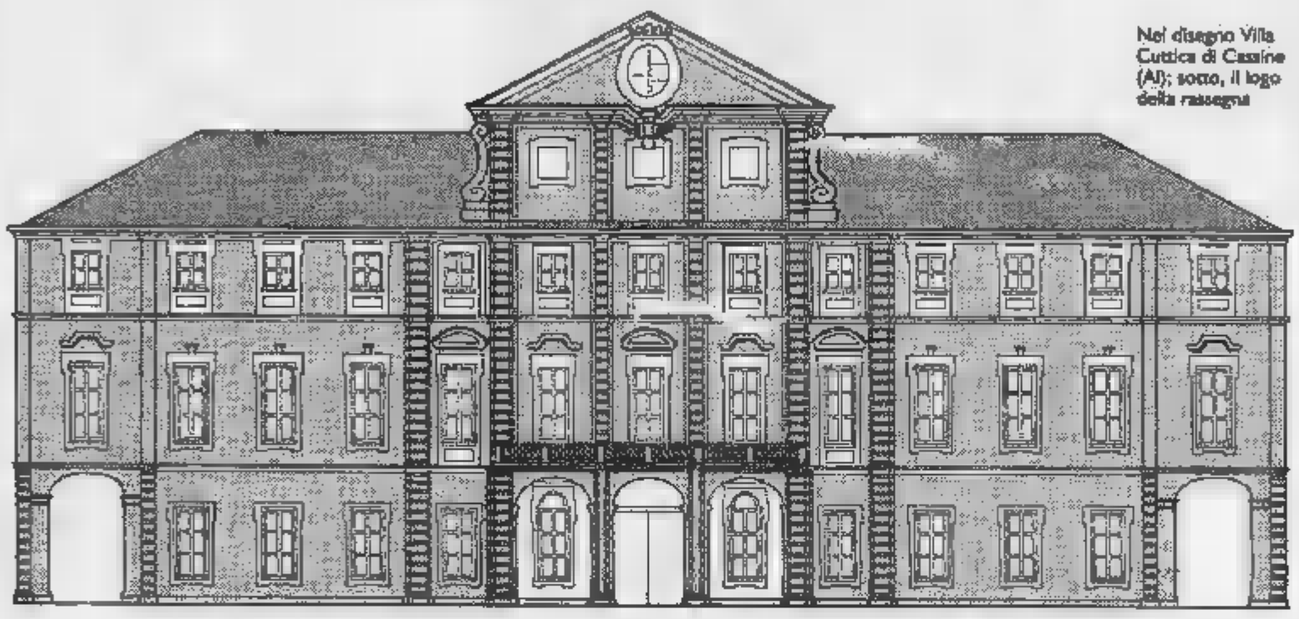
Stasera Collegno serenata di Mozart con il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn Chausson il prossimo appuntamento Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese

DALL'America con amore, potrebbe dire parafrasando il titolo del romanzo di Jan Fleming: amore immenso per la musica e per le bellezze architettoniche che i solisti americani invitati al Terzo Itinerario Musicale delle Martini & Rossi dimostrano in ogni espressione delle loro delicatissime e a volte prorompenti esecuzioni. Se una prima prova della loro bravura per tutto ciò che di millenario essi trovano in Italia s'era avuto già lo scorso anno, questa breve ma intensa stagione conferma che il loro amore per la nostra storia è assai più forte e convincente, sino a farci invocare che essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli del Piemonte.

Il fascino dei castelli ha colpito Paula Robison, Joshua Bell, John Gibbons, Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet ora a questa mailis non sanno sottrarsi; anzi, il feeling cresce a mano a mano che essi visitano e danno concerti negli splendidi edifici dove la storia parla linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno è lunedì scorso nel possente castello di Monticello d'Alba: bastioni e finestre erano illuminati fiaccole e luce intensa di falce di luna rendeva anche Venere più splendente lo scenario incomparabile. Suonare qui riesce meglio che altrove. Ed allora ci si rende questi i luoghi della musica: dove essa è nata, sei, sette, secoli.

Nella serata inaugurale al Castello di Monticello d'Alba il giovane violinista Joshua Bell, la Ciaccona di Bach; Paula Robison nella Suite in la minore di Telemann; il Ridge String Quartet con John Gibbons al cembalo e John Feeney al contrabbasso, hanno proiettato il pubblico che gremiva la sala degli stemmi in un'atmosfera di sogno e al tempo stesso di grande suggestiva. Vedere e sentire suonare questi solisti americani è un grande piacere: essi trasmettono gioia e energia. Paula Robison sorrideva ai compagni, suggeriva attacchi sciolti, precisi, chi, superato ogni problema tecnico, possa dedicarsi alla interpretazione.

Soltanto in un caso abbiamo avvertito quanto a volte, possa essere intima sofferenza: nella diabolica Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva Bell sembrava liberarsi oltre soglie dell'attenta vigilanza interpretativa. straordinario violinista ventisei anni è ormai avviato ad una carriera internazionale strepitosa. Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare a Spoleto (ma non all'itinerario dei Castelli piemontesi) per preparare una tournée che lo porterà nelle maggiori sale concertistiche. Non necessarie conferme per questi maestri della musica, ma l'altro ieri sera, a Villa De Villa di Villastellone, ci hanno offerto un'altra prova commovente. Ed è bastato variare il programma per far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Joshua Bell.



Nel disegno Villa Cuttica di Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

Il violinista, «Meditazione» di Massenet, s'è fatto rapire dalla musica ed ha suscitato intense emozioni. Non abbiamo mai ascoltato da uno Stradivari «pianissimi» così trascinanti. Questo del 1726 dalla forma chitarra, emana suoni corposi, caldi, d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra sera a Villastellone: il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si è esibito con le maggiori orchestre americane incidendo per la London Decca-Record) ha dato un saggio della sapiente pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» del «Tristano di Richard Strauss. La lieta serata musicale a Villa De Villa s'è conclusa con magistrale esecuzione del pianoforte e Archi.

Il 3° Itinerario musicale delle Martini & Rossi, su iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa sera nel Castello di Collegno che si erge sulla sponda destra della Dora Riparia, la cui parte più antica risale al XII secolo: domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi Villa Cuttica di Cassine il 22 giugno; a Palazzo Sella il 24, per concludersi il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso di edifici costruiti nel medioevo con compiti difensivi. Ma veniamo al programma mozartiano stasera a Collegno che si aprirà con la notissima «Eine Kleine Nachtmusik», la K 525, che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto e Rondò. La serenata sarà eseguita dal Ridge String Quartet e dal contrabbassista John Feeney. La flautista Paula Robison, accompagnata al fortepiano da John Gibbons, dei maggiori cembalisti contemporanei, eseguirà invece la Sonata in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ultimo momento, ci sarà poi Sonata per violino e fortepiano in mi minore K 304, protagonisti Joshua e John Gibbon. Il concerto si concluderà con il Quintetto d'archi k. 515 eseguito dallo String Quartet e dal violista Scott Nickrenz. L'appuntamento domani sera nel Castello di Montemagno sarà dedicato a Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che corre Aosta, in prossimità del casello Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo lo sguardo a sinistra vedranno infatti due castelli di Fénis, leggermente distanziati pressoché identici in forme e misure. Ma nonostante il sole, forte e nel cielo, niente illusioni ottiche. Il doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato le magie della messa in scena televisiva, per il di quella che si avvia ad essere trasmissione top di inizio stagione, «Cuando calienta el sol: la grande festa dell'estate», realizzato da Rai1 e Tve1, la prima rete televisiva spagnola, onda questa sera e giovedì 27 giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra essere la costante della manifestazione patrocinata dalla Regione Autonoma e dalla Sitav. Il programma avrà infatti due set, uno in Valle e l'altro in Spagna, a Tossa Mar, sulla Brava. Conduttori per la parte spagnola saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca, mentre in Italia si alterneranno Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. La bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per le prove della trasmissione, è entusiasta del rapporto con la gente: «Non è vero il luogo comune secondo cui i montanari sono chiusi e poco espansivi. Girando la sigla a Verrès e Aosta ho solo persone gentili affettuose. Poi stata una vera sorpresa questa immersione nel Medio Evo, tra le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà è particolarmente dell'importanza di «Cuando calienta el sol», la prima trasmissione bilingue diretta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, il primo passo la televisione europea. Per questo non ci interessano tanto i risultati in termini audience. Ci basta riunire per due notti, via satellite, due popoli simili, ma nello stesso tempo diversi per tradizioni e cultura, cadere nei luoghi comuni o nei preziosismi fini a se stessi. Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta dire che la linea verrà "girata" fra noi e Tossa de Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Spagna».

Lo spettacolo Castello di Fénis l'entrata libera per il pubblico) prevede per le due rate la presenza di numerosi ospiti. Domani ci un gruppo di danzatori di flamenco, la rock-band spagnola «El ultimo de la fila», Marisa Laurito, Al Bano e Romina Power, Arturo Brachetti e Giorgio Faletti, mentre da un maxischermo televisivo risponderanno da Tossa Mar l'illusionista Pepe Carrol e Claudio Baglioni, che vita a un inedito duetto voce-pianoforte con Montserrat Caballé. Giovedì in Spagna saliranno sul palco Miguel e Pedro Almodóvar, mentre a Fénis si alterneranno Nino Frassica, Uto Ughi e la «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Rossono

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Ore: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Ore: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Ore: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30
c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Ore: 16,30; 20,30; 22,30
via San Donnazzo 24	**Piccola peste** Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**al** Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di** Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla lupi** Ore: 14,50; 18,10; 21,30. Aria
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La** Ore: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Ore: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il degli innocenti** Ore: sp. 20. Film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**, bionda... e dice sempre sì** Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Ore: 15,10; 17; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Ore: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Ore: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Verdizzo 6	**Chi protegge il testimone** Ore 21. Ingresso tessera Centri attività soc. Fiat
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed Io** Ore: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30

A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Fino al 29/8. Ore: 10-20, giov. e sabato 10-23.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	**Torino Spettacoli - Scuola recitazione** Spettacolo di fine anno. Sigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra	**La** Ore 21,10. Rive-Gauche pres. Orch. d'Archi.
Teatro di Torino piazza Manzoni 9	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruota la pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **Il fantasma dell'opera di Monaco** (parte II)
1 — candid

Telecupole Cinquestelle

20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
23 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Nelle Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La donna perduta**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, film
23,15 **Calcio**, sport
23,45 **1975: occhi sul pianeta Terra**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz
Buck Rogers, telefilm

Primantenna

18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgs Special**
20,30 **Sol de Baby**, telenovela
21,15 **Gli eroi del Pacifico**, film

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rimario**
22,10 **Tg sera**
22,40 **La maschera di**
Telefilm notte

Quinta

I protagonisti della vita piemontese
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il filo del rasoio**, film
23,05 **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La frontiera dell'odio**

Rete Canavese Videobiella

18 — **Il piccolo detective Rocket**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Poche ore per una vita**, film
22,45 **Calmo**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La Chiesa in cammino**
19,25 **Domani calciatore**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nikita**, telefilm
21,30 **Filodiretto: la festa di S. Giovanni**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il drappo**, quiz
0,05 **Vrrroom**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE [illegible]: CANELLI

La «strada del moscato» è in acciottolato e si inerpica tra piccole case bianche, con fiori al davanzale, qualche orto, [illegible] cioli in mattoni. In [illegible] alla «sternia» (nome caratteristico attribuito [illegible] viottoli), [illegible] trova la chiesetta [illegible] San Rocco, [illegible] «bomboniera» - barocca; dal piazzale [illegible] spazia sull'intera valle del Belbo.

Cominciamo [illegible] percorrere [illegible] nostro itinerario da **Canelli**, che si fregia del titolo [illegible] «capitale dello spumante» per le sue ditte dalla lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesare Pavese la definiva «la porta del mondo» e in autunno diceva che si respira un' «aria di vinacce e di vermuth».

Se ci [illegible] vuole regalare un tuffo nel «come eravamo», [illegible] una breve passeggiata in un borgo che ha mantenuto la sua fisionomia (nonostante qualche innesto recente e non proprio ortodosso), [illegible] possono imboccare le stradine [illegible] **Villanuova**. E' l'antico borgo sulla collina, chiuso attorno [illegible] castello degli Scarampi, oggi di proprietà [illegible] la famiglia Gancia.

Villanuova è uno dei [illegible] più suggestivi della valle Belbo. Si può raggiungere, a piedi, da piazza San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» alle spalle del municipio: è l'arco che divide la città nuova dalla vecchia e che un tempo costituiva una delle porte di ingresso al borgo.

Nel piccolo centro si può visitare la chiesetta [illegible] di San Rocco, che il Comune vorrebbe trasformare in auditorium e museo, ma che qualche anno fa è stata depredata dal bel portone in legno. La tappa successiva è a pochi passi di distanza, alla parrocchiale di San Leonardo, con i suoi affreschi cinquecenteschi firmati da Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno a scoprire tracce [illegible] antiche fortificazioni.

Una curiosità: per edificare la chiesetta di San Rocco (poco dopo [illegible] 1700), fu organizzata [illegible] ta di [illegible] vinicola»: i contadini della zona consegnarono centinaia [illegible] brente [illegible] vino, destinato in parte ai muratori, [illegible] il resto fu venduto per pagare le altre spese di costruzione.

Infine si arriva [illegible] «castello dei Gancia», [illegible] definito [illegible] queste parti: il belvedere del piccolo piazzale domina [illegible] Canelli. Il [illegible] ttolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: [illegible] qui si vedono distintamente le «punta» della Langa e [illegible] colline addolcite [illegible] disegno regolare dei filari.

La strada, circa due chilometri [illegible] che si possono percorrere piacevolmente a piedi, porta a borgata **Sant'Antonio**, un altro dei luoghi «sacri» [illegible] Canelli. Qui nasce infatti il miglior moscato della «capitale dello spumante»: per scoprirlo basta fermarsi in [illegible] delle cascine della zona, oppure visitare l'Enoteca regionale, nelle [illegible] bel palazzo del «Giuliani», in città. Si può infine seguire la strada verso Calosso e poi deviare, appena oltre la borgata di Sant'Antonio, per **Serra** [illegible] io, in una «full immersion» tra i vigneti di moscato.

Fulvio Lavina

CUSTODIRE E BUON VINO

Anche Plinio ha intonato lodi ai vini novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione di storia romana tra i vigneti [illegible] Ghemme. Come «docente» [illegible] giovane viticultore [illegible] la [illegible] famiglia: Alberto Arlunno, 38 anni, liceo classico e laurea in agraria. Conduce [illegible] i cugini Maurizio e Giulio gli «Antichi vigneti di Cantalupo», azienda agraria di [illegible] ettari sulle colline [illegible] Sud-Ovest del Sesia, in provincia di Novara.

La tenuta si è sviluppata grazie all'opera di due fratelli Carlo e Pino, il primo famoso come pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo [illegible] Novara). Ora [illegible] testimone è passato [illegible] figli. Gianni, architetto, [illegible] progettato le nuove cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura e le [illegible] enologiche. Un abbinamento che ha fatto nascere [illegible] collezione [illegible] vini [illegible] nomi latini rievocanti gli antichi toponimi [illegible] a zona. L'uva base è il nebbiolo, che nel Nord del Piemonte fa da padre a numerose piccole doc. Oltre [illegible] Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, Sizzano e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e il quasi [illegible] Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, adatti all'invecchiamento che non temono anche cinque o sei anni di botte. E' il caso [illegible] «Collis Breclumaa», un Ghemme doc [illegible] 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono ora l'annata '85. Il nome ricorda il paese [illegible] Breclema, tra Ghemme e Romagnano, che [illegible] leggenda vuole distrutto dal Barbarossa. Altra citazione latina per il «Collis Carallae». A dimostrazione della storicità dei luoghi, Alberto Arlunno ricorda che, facendo lo scasso per sistemare i filari, fu trovata un'ascia [illegible] IV [illegible] colo [illegible] Cristo.

E che da queste parti la storia e la cultura siano sempre andate a braccetto con la vite lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio [illegible] al «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro. E nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione [illegible] fianco) bevevano [illegible] vino ghemmese.

Le etichette, [illegible] il lupo ululante [illegible] ha per collare un tralcio con i grappoli d'uva, sono apparse [illegible] mense famose: per [illegible] Giovanni Paolo II, per la signora Thatcher (che ha pure firmato le bottiglie ideate da Mario Curatitoli, [illegible] artista) e per Michail Gorbaciov.

Questi illustri precedenti non devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa [illegible] mila bottiglie l'anno) non superano le 16 mila lire [illegible] bottiglia per le riserve e scendono a 6 mila per il Primigenio, rosso giovane pronto già nella primavera [illegible] la vendemmia e il «Novarese», ottenuto dalla Bonarda novarese. Un'occasione per acoprire vini [illegible] cucina novarese è offerta, tra le tante, dal ristorante Impero di Sizzano: propone d'estate un pollo ripieno che per gli intenditori merita da solo il viaggio.

Sergio Miravalle

Antichi Vigneti [illegible] Cantalupo
azienda agraria sulle colline
a Sud-Ovest del [illegible]
in provincia di Novara
via Buonarroti 5, Ghemme
[illegible] telefonico 0163-840041
Ristorante «Impero»
Via Roma 9, a Sizzano
[illegible], n° 0321 - [illegible]

[illegible] AL MARE: VILLANOVA

Quella [illegible] sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, la prima ghiotta [illegible] dell'estate per raggiungere la Riviera. Il motivo, senz'altro valido, [illegible] costituito dalla «Disco Dancing [illegible] Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva ke[illegible] organizzata dalle discoteche La Bifi [illegible] e Vetro Nero, rispettivamente [illegible] Noli e Pietra Ligure. Una notte [illegible] musica nella cornice di un aeroporto non è avvenimento a cui è dato di [illegible] tutti i giorni per cui è prevedibile un afflusso notevole di giovani anche dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune [illegible] disponga di stazione ferroviaria. Chi verrà [illegible] auto, una volta [illegible] sosi nell'autostrada Savona-Ventimiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto ci saranno da percorrere ancora 3 km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi è proprio impossibile. Più difficile la situazione per chi vuole raggiungere la festa in treno: [illegible] volta arrivati ad Albenga (sono numerosi i convogli [illegible] collegano [illegible] piemonte [illegible] tratto Savona-Ventimiglia, soprattutto nella serata) non resterà che affidarsi alla clemenza [illegible] qualche taxista (per loro si prevede un «ric[illegible] sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno [illegible] dopo [illegible] 20. Villanova (1200 abitanti) [illegible] un centro in [illegible] sviluppo che vivrà in estate l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (prevista l'ultima domenica [illegible] luglio) destinato [illegible] rendere ancora più fertile [illegible] zona [illegible] reddito economico alto [illegible] favorita dalla vicinanza di Garlenda, noto centro golfistico. Consigliabile [illegible] qualche minuto prima per dare una sbirciata ad [illegible] [illegible] storico delle origini medioevali ed in [illegible] fanno da [illegible] i [illegible] derni negozi. Per chi avrà tem[illegible] di fermarsi a [illegible] [illegible] tutti consigliabili i 7 ristoranti che fanno da contorno al paesino e che [illegible] sempre esauriti nelle domeniche d'estate. Ma nonostante le attrattive offerte dalla zona sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di [illegible] «decollo», [illegible] fare da richiamo principale. Dalle 22 alle prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia [illegible] musica con numerosi D.J. (del calibro di Digital Boys, Stefano Secchi, Orlando Johnson e J. Parker). Ad aiutare il pubblico [illegible] scatenarsi in una frenetica danza contribuiranno gli effetti luce curati da due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» di Castelgoffredo [illegible] «Space Cannon» di Alessandria. Parte dell'incasso della serata sarà devoluto al Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile. L'introito del parcheggio sarà versato alla Croce Bianca di Albenga [illegible] contributo all'acquisto di una nuova ambulanza. La prevendita [illegible] procedendo nel migliore dei modi. Per le [illegible] di sabato si prevede la presenza di oltre [illegible] persone. La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] l'Aeroclub Savona i cui dirigenti da anni si battono per il rilancio di un aeroporto che [illegible] [illegible] andato mai oltre un livel[illegible] medio, vivendo sul trasporto [illegible]. La situazione dello scalo sembra però destinata a mutare [illegible] la prossima inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Olivero

A BEINETTE (CN)
FORMENTO
S.S. STATALE CUNEO MONDOVI'
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
CHIUDE LIQUIDA TUTTO
APERTO LA DOMENICA MATTINA
CAUSA RINNOVO LOCALI
UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
MIGLIORI MARCHE
ribassi dal 30 all' 80%
FARINELLI & FIGLI S.N.C.
(071)204338-894942
ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITE PROMOZIONALI E [illegible]

Ringraziando tutta la clientela per la preferenza accordataci in questa occasione, ***RICORDIAMO CHE LA GRANDE VENDITA CONTINUA*** *e siamo a disposizione della clientela che non ci ha ancora fatto visita e* ***VI ASPETTIAMO A SETTEMBRE NEI NUOVI LOCALI*** *lieti di darvi ancora un maggior servizio ed assortimento.*
Formento Confezioni

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni a confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle scene il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso e sottile che lega i seri, posati piemontesi agli stretto riservati e fieri sardi. Forse è qualche cosa che parte dall'antica appartenenza al Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in stima e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci del circolo «Su Nuraghe» che ri in città isolani e tinentali». E per festeggiarne degnamente il decennale fondazione, hanno deciso proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo non solo nelle altre regioni d'Italia, hanno sentito il bisogno di creare per conservare abitudini tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria il «Su Nuraghe» ha raccolto particolari consensi fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso promotore di iniziative di ogni genere, dalla partecipazione Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, ad esempio, i gustosi pranzi sociali base di specialità come i malloreddus, anche la cordialità la spontaneità dei suoi frequentatori.

E da oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in zona Orti, la cultura, il folklore e la gastronomia delle due regioni saranno protagonista di una serie di appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cucina, alle mostre di artigianato.

Si comincia ra alle 21, dopo l'inaugurazione di rito alla presenza delle autorità, con uno spettacolo folkloristico. Protagonisti gruppo «Cit d'Alessandria» della Famija ad Gaiôud l'appena costituito «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo esiste dal '79 e si ispira leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di contadino che con la sua astuzia salvò, o almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio del Barbarossa. Il gruppo «Su Nuraghe», composto da sette coppie vestite dei costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, il «Ballo delle stelle», «Sa presentada», «Su ballu tunnu», «Sa torrada» altre danze.

Domani, 16, si aprirà una esposizione di artigianato sardo e piemontese. Dalle sarà servita una tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso pecorino, sarà rigorosamente all'insegna tradizione gastronomica isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato sera si replicherà, con altri piatti caratteristici il pane vrattau e il maialetto allo spiedo, la cena tipica, seguita da un concerto davvero inatteso eppure in linea con la manifestazione. Ospite serata sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per un motivo, «Sexy fonni» che negli Anni ebbe grande successo facendo il verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse di lavorare in Sardegna, dove ha un grandissimo successo, per molti In «continente» è tornato solo recentemente, ospite della trasmissione di Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e allora, era l'89, si è di nuovo lanciato nella mischia. «Collu Follu Ortu Porcu» e «C'è da spostare una pecora» sono le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi seriosissima al mattino, un convegno sulla talassemia, si pranzerà alla sarda e al pomeriggio si estrarranno i biglietti de lotteria. Alle 21 concluderà il tutto una serata di motivi dialettali sardi i cantanti Franco Denanni, Fran Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cabizza e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carla Reschia

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che sevizia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — **Thriller**

Fiamma — Tel 683.534 — Orario: 20/22 — Lire
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' — **Thriller**

**** — Tel. 882.951 — Orario: 15/17.30/19.30/22 — Lire 9000
Film al minori di 18 anni

Nazionale — Tel. 882.850 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Piccola peste
D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' — **Commedia**

Monviso — OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
La casa n. 7
di D. Blake con S. Van, H. Joyce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' — **Horror**

Moretta — CHIUSO PER FERIE

Comunale — OGGI RIPOSO

All'aperto — OGGI RIPOSO

**** — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire
mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h — **Fantastico**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo sopraggiunto ama una donna bella e vitale fino a massacrarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' —

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galaxy — OGGI

Iris — Tel. — Orario: 20.15/22.15 — Lire
Birdy le ali della li
di A. Parker con M. Modine, N. Cage, K. Young (Usa 1984) — Reduce dal Vietnam, un ragazzo ammutolisce. Crede di essere un uccello e sogna di volare. Il suo amico più intimo proverà a rincuorarlo coi ricordi. N. V. 1h 55'

**** — OGGI RIPOSO

Excelsior —

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.696 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro antivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — **Comm. dramm.**

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese —

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Stone (Usa — Una recluta indecisa viene assegnata come a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' — **Poliziesco**

Italia — CHIUSO PER RESTAURI

Roburent — OGGI

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire
La Casa
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — **Thriller**

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Film a luce rossa

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

RIVOLI
«Canto drago»

Al Castello di Rivoli viene pre questa sera, alle 21, «Canto del drago», un concerto scenico per voce recitante, pianoforte, flauti percussione Bizhan Bassiri, musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

ALESSANDRIA
Film rassegna

Stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna «Grande Schermo» propone, nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, la pellicola «La grande illusion», del 1937.

CANELLI
«Caccia a Ottobre Rosso»

Prosegue stasera alle 21,15 al cinema Balbo di Canelli la rassegna di film d'autore. In cartellone, «Caccia Ottobre Ros» di John McTiernan con Sean Connery nel ruolo di Marko Ramius, un comandante della Marina sovietica intenzionato a disertare con il sofisti sottomarino. La pellicola tratta dall'omonimo best seller di Tom Clancy.

ASTI
Canti popolari e montagna

Questa sera nella chiesa di San Domenico Savio (via Tosi), concerto dedicato ai canti popolari e di montagna. Si esibiscono il coro «A Lanterna» di Genova e il gruppo «Amici della montagna-Way Assauto» di Asti. Ingresso libero.

RITRACO
Jazz dal vivo

Stasera, alla discoteca «Capolinea», del «Gaga group». La band è formata da Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chirinco, Giuseppe Settis e Giuliano Scarso. Repertorio jazz standard.

MONDOVI'
Party ecologico

«Eco look» è il titolo della festa in programma stasera alla discoteca «Christ». Realizzato in collaborazione gli animatori della discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda, il party s'ispira all'ecologia.

CERANO
Miss 1991

Appuntamento questa alle 23 nel se alla discoteca «Diva Country La Mersina» con la penultima selezione regionale del concorso «Miss Italia '91». Madrine: Rosangela Bessi, Miss Italia '90, e Mariella Bellanova, Miss Eleganza '90.

VERBANIA
Carrellata di successi

Serata dedicata ai si italiani esteri al pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/A) di Pallanza. Li esegue il pianista e sassofonista Max Bonino.

CATTIMARA
Canti della Barbagia

Domani sera alle 21,30, in Villa Paolotti, il centro vercellese ospita il Coro di Nuoro con ventitrè elementi. In repertorio, canti della Barbagia.

ARONA
Ritmi

Stasera alle 22 al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce un duo formato da Costantini (tastiere voce) e Biasio (sassofono). Musica italiana.

ALZATE DI MOMO
Canzoni Anni Sessanta

Musica italiana vivo questa sera «Jazz Pub-Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via carrellata di canzoni portate al dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

BIELLESCO
Domani, la «Blues Band»

Domani sera alla salirà sul palco della «Piscina», nel comune del vercellese, il «Blues Band» con Rudi Bertrazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arcadia al piano e tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso.

VOLLARO
Musica «creativa»

paese Biellese, si esibi stasera alle 21 Giampiero Pramaggiore con il Laboratorio di musica creativa. Partecipa alla il sassofonista Doudou Goudrand.

**** — Ballo liscio revival

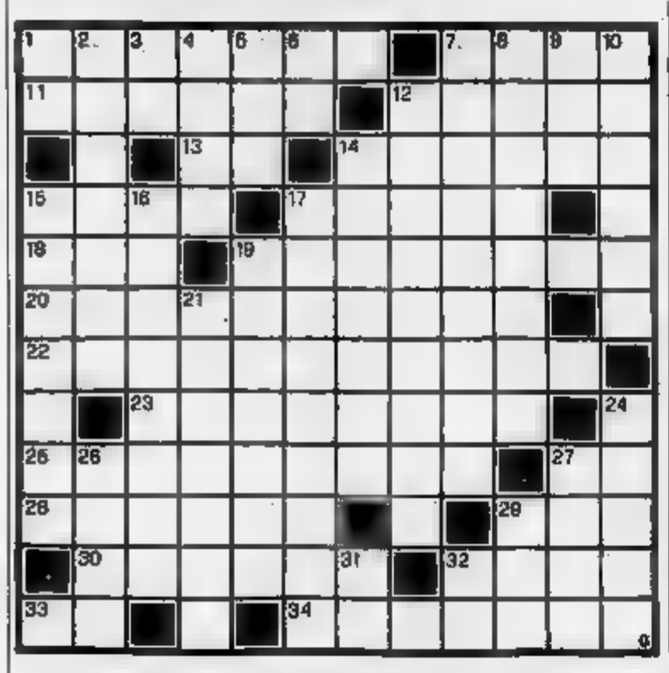
Ritorna questa sera alla discoteca «Abat-Jour» il tradizionale ballo liscio. Le danze si aprono alle 21,30 con la musica dell'orchestra di Giampiero Faresi. A mezzanotte, pausa «revival» con brani Anni 70.

POLLONE
Novità discomusic

Giochi, musica e divertimento in discoteca. Questa sera al «Blu-Max», appuntamento con la discomusic.

PAROLE INCROCIATE

1991 Silver/MCK



ORIZZONTALI. 1. Velivoli motore. **7.** Il primo colpo di manovella. **11.** La più famosa Marilyn. **12.** Il «Sommo vate». **13.** Capoluogo figure (sigla). **14.** Unità di distanza astronomica. **15.** Avverbio di tempo. **17.** Ha una vista acutissima. **18.** Congedo liturgico. **19.** Matite colora- **20.** Sono titolari di uno o più redditi. Inserite in un anello, come certe pietre preziose. Scende nel tardo pomeriggio. **25.** L'acido che si forma nelle botti. **27.** Preposizione semplice. **28.** Congenita, connaturata. **29.** Una sigla commerciale. **30.** Cellule provenienti dalla fusione di due gameti. **32.** Epilogo, conclusione. **33.** Il capoluogo ambrosiano (sigla). **34.** La mosca dell'ulivo.

VERTICALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). **2.** Arcipelago del mar di Norvegia. **3.** Preposizione semplice. **4.** Aveva cento occhi **5.** Un patriarca biblico. **6.** Leggera bevanda. **7.** E' nel bagno penale. **8.** Strana, eccentrica, singolare. **9.** Antica dea della discordia **10.** L'autore il giardino dei ciliegi». **12.** Vede un colore per l'altro! **14.** Custodi di greggi. **15.** Quadri, tele. **16.** Itinerari, tragitti. **17.** Il giro d'affari di un'azienda. **19.** Ciò che si raccoglie tirando le reti. **21.** Punizione, espiazione. **24.** Fu due volte sede di un concilio ecumenico. **26.** Al contrario, invece. **27.** Si fanno e si accettano volentieri. **29.** Baronetto inglese **31.** Articolo maschile. **32.** La nota... intraprendente.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LA SOLUZIONE DI IERI

L	A	M	B	D	A		S	O	F	F	I
O	N	U		A	L	G	E	R	I	A	
T	U	T	E		L	E	N	N	O	N	
	R	I	S	P	E	T	T	A	R	S	I
M	I		P	E	S	S	I	M	E		R
O		F	O	R	T	E	M	E	N	T	E
P	A	R	G	I	M	E	N	T	O		
C	A	R	T	O	M	A	N	T	I		
A		S	A	L	E	N	T	I	N	A	
	C	A	T	A	N	I	A		I	G	E
S	O	L	E		T		L	O		R	P
U	N	O		M	O	D	E	S	T	I	A

CINEMA TORINO

AL CAPITOL

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 20 Giugno 1991 Lv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via B. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100
Via G. Marconi 3/5
Tel. (019)

SENTENZA RIBALTATA, IL GINECOLOGO E' ASSOLTO

E' stato assolto «perché il fatto non sussiste» il ginecologo Armando Elena, 40 anni, accusato di violenza carnale nei confronti di una sua paziente, Maria Cristina Bertolino, 33 anni. La sentenza è stata emessa, ieri pomeriggio, alle 14,30 dai giudici della corte d'appello. Il presidente, Benedetto Schiavo, ha ricordato sia all'imputato che alla Bertolino come questo verdetto non può essere considerato soltanto una vittoria o una sconfitta. «Non abbiamo la prova certa che ci sia stata la violenza - ha detto il magistrato - ma neppure che non ci sia stata». Il processo, se fosse stato celebrato prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, avrebbe portato forse a un'assoluzione per insufficienza di prove. Ma ora la normativa penale prevede o l'assoluzione piena o la condanna. Ma nelle motivazioni della loro sentenza i magistrati spiegheranno che non è possibile stabilire se la deflorazione della donna è avvenuta per una violenza carnale o a causa della visita ginecologica. Armando Elena ha pianto a lungo dopo la lettura della sentenza.

SERVIZI A PAGINA 43

A PAGINA 41

Illustrato il progetto

Porto turistico a Punta Vagno per 800 barche

Ieri a Genova un convegno per presentare il piano, commissionato dal Cap, del nuovo scalo per imbarcazioni da diporto.

A PAGINA 41

Si attendono le analisi

Siringa in auto, ragazza si punge a Bogliasco

Una sedicenne di Genova si è ferita sul bagnasciuga con un ago nascosto tra i ciottoli. E' stata medicata a S. Martino

DOPO GLI ATTENTATI IN PORTO

Sestri Levante vuole i vigilantes

Vertice in Comune per decidere la strategia da seguire dopo gli episodi di vandalismo ai danni di pescherecci e distributori di carburante e l'incendio della sede del Yacht club.

A PAGINA 42

Ospedale di Cogoleto

Chiude Chirurgia gente protesta Regione

Una delegazione di abitanti di Arenzano e Cogoleto è stata ricevuta ieri mattina dall'assessore alla Sanità Bellasio.

A PAGINA 46

Da domani a Quinto

A Villa Imperiale un festival per i giovani

Prende il via «Sinai Calypso '91», rassegna di musica afromediterranea. Si comincia con il recital di Juan Binta Breeze.

In provincia di Genova oltre ottomila studenti impegnati negli esami

Maturità, oggi la seconda prova

Atmosfera distesa all'uscita delle scuole: la scelta dei temi non ha sorpreso più di tanto. In molti hanno optato per Leopardi, altri hanno preferito sviluppare l'argomento-fantascienza

GENOVA. Primo impatto con gli esami di maturità, ieri mattina, per gli oltre ottomila studenti delle scuole superiori della provincia di Genova. Si è cominciato con la prova scritta di italiano, uguale per tutte le scuole, oggi toccherà alla seconda prova scritta, diversa per ogni indirizzo di studio. Al Liceo scientifico è il compito di matematica, al classico quello di greco.

All'uscita da scuola i maturandi progettano di trascorrere la giornata al mare anziché sui libri. Hanno l'aria distesa, scherzano del più e del meno. Alla domanda su com'è andata, tutti danno per scontato di raggiungere la sufficienza. Lo spauracchio della maturità è solo un ricordo di gioventù dei genitori. Che fine ha fatto l'ansia di finire fuori tema o di non essere abbastanza preparati?

I temi proposti hanno spaziato tra attualità, letteratura e storia. I candidati potevano scegliere tra il tema sull'accentuazione dei movimenti indipendentisti, un brano del Leopardi, la soluzione all'unità di Italia del Cavour, ed il delle opere di fantascienza.

«I temi più facili di quelli usciti l'anno scorso - commentano alcuni studenti del liceo Cassini - nei giorni scorsi erano circolate molte voci sui possibili titoli, tutte infondate tranne quella su Leopardi. Si parlava della guerra nel Golfo, dell'enciclica papale, e persino di un parallelismo tra D'Annunzio, Verga e Pavese».

Un consistente numero di studenti ha preferito puntare su un tema classico, l'opera letteraria di Giacomo Leopardi, piuttosto che rischiare impegnandosi in temi scottanti come quello sulle Leghe e i movimenti indipendentisti o le problematiche dell'Unità d'Italia. Ha fatto eccezione chi ha scelto la fantascienza: tema caro a molti adolescenti che - in possesso di una specifica competenza sull'argomento, magari extrascolastica - hanno potuto svolgere con attenzione il tema proposto.

A PAGINA

Un gruppo di studenti dell'Istituto magistrale, ieri mattina, prima di affrontare la prima prova dell'esame di maturità

VENTIQUATTR'ORE

E' l'operaio caduto da un'impalcatura

E' morto all'ospedale San Martino, dopo una lunga agonia, Antonio Molinaro, di 48 anni, abitante in via Sciaccaluga, a Sant'Eusebio. L'uomo era stato ricoverato in condizioni gravissime in seguito ad un incidente sul lavoro in un cantiere edile. Aveva perso l'equilibrio ed era caduto da un'impalcatura.

La vittima cede il borsello, lui e lei arrestati

Hanno tentato uno scippo in coppia. La vittima dell'aggressione, Luigi Puppo, di 74 anni, ha reagito trattenendo con tutte le sue forze il borsello mentre una guardia giurata che si trovava in servizio poco distante è intervenuta bloccando i due giovani. Si tratta di Massimiliano Mistretta, di anni, abitante in piazza delle Vigne, e Angela Doneddu, di anni, residente in via Giordano. L'episodio è avvenuto ieri mattina in piazza Fontane Marose.

AFRICA

L'avvocato Papone interrogato ieri dal giudice

L'avvocato Corrado Papone arrestato tre giorni fa perché accusato di avere inquinato le prove nell'inchiesta che ruota attorno al fallimento della «Medafrica Line», è stato interrogato ieri pomeriggio dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi. L'avvocato, assistito dal suo difensore Corrado Pagano, ha ribadito di essere completamente estraneo alle accuse formulate contro di lui dal pubblico ministero Vito Monetti. Secondo il capo d'imputazione Papone avrebbe fatto da intermediario nella corruzione di due ufficiali della Guardia di finanza che stavano eseguendo una verifica fiscale alla «Medafrica» nel 1983. A sborsare il denaro sarebbero stati i due soci della compagnia di navigazione Perrucci e Parodi.

d'epoca alla concessionaria Alfa Romeo

Auto d'epoca in mostra a Genova da oggi in occasione dell'inaugurazione della nuova Alfa Romeo («Adam») di corso Europa 222/224: si tratta di una R.L. del 1924 e del modello derivato R.M. Sport a cilindri. I due esemplari provengono dal Museo Alfa Romeo.

E' stato sorpreso dalla Guardia di finanza e trasferito alla procura della Repubblica

Festival, arrestato l'ex assessore Fassola

Coinvolto nel caso di Sanremo, stava tentando di espatriare

SANREMO. L'appuntamento con due medici specialisti oltre frontiera (almeno questa la versione fornita al valico) è costato caro all'ex assessore al Turismo di Sanremo, Pino Fassola ed alla sua compagna, Wanda Burali, entrambi inquisiti per la tangente-story legata al festival della gestione Aragozzini, 89-90.

Sono stati fermati dalla Guardia di finanza al valico autostradale di Ventimiglia mentre, a bordo della loro Fiat Tipo bianca, si apprestavano a superare per sottoporsi alle presunte visite mediche.

Non sapevano che i due sostituti procuratori della Repubblica che indagano sulla tangenti, Nanni e Calteri, avevano firmato un provvedimento che vieta a tutti i personaggi coinvolti nello di recarsi oltre frontiera.

La Guardia di finanza, dopo avere fermato Fassola e la sua donna, ha segnalato il tentativo di espatrio ai giudici che hanno subito emesso un ordine di accompagnamento coattivo presso gli uffici della Procura.

Qui l'ex assessore e Wanda Burali hanno atteso fino a tarda sera di conoscere la loro sorte. Poi la decisione: Fassola è stato dichiarato in arresto per possibile inquinamento delle prove in relazione all'accusa di tentata corruzione e per tentata fuga, avendo i giudici disposto che non potesse espatriare.

Nella notte nessuna decisione era stata invece presa per la donna.

ha protestato energicamente mentre i finanzieri lo portavano quasi di peso nel loro uffici della Procura: «E' un abuso, un terribile abuso» ha detto.

Poi ha precisato: «Avevo fissato due appuntamenti a Nizza, uno alle 16,30, con il dottor Troiman, in Rue de France, per le vene; l'altro alle 17,30, con il dottor Meronet, per l'artrosi. Se avessi voluto fuggire sarei passato per i boschi, non dalla frontiera».

Pochi minuti dopo è giunta a palazzo di giustizia da Ventimiglia, a bordo di un'altra auto della Finanza, Wanda Burali, che ha detto nulla. Ha affrontato i flash dei fotografi e dei cineoperatori battere ciglio.

Fassola e la sua compagna erano stati sentiti dai giudici per l'intero pomeriggio di martedì. Un interrogatorio senza risultato. Praticamente avevano negato tutto, anche l'evidenza dei due libretti portatore cinquanta milioni l'uno accesi, secondo l'accusa, da Aragozzini, ed incassati dalla donna.

[g. p. m.]

L'ex assessore Pino Fassola

Individuati gli edifici che potranno ospitare i profughi a Savona

Trecento albanesi a Genova

Riceveranno vitto, alloggio e un piccolo sussidio

GENOVA. E' quasi completo l'elenco degli edifici disponibili per il trasferimento dei profughi albanesi dalla caserma Bligny di Savona, dove si trovano da diversi mesi, ai in la Liguria. martedì 25 giugno, infatti, il termine fissato dal Governo per attuare il programma di smistamento dei profughi.

Sono rientrate le proteste di alcune amministrazioni comunali, che avevano risposto picche all'invito della Regione a prendersi in gruppi di albanesi, sia pure in via temporanea. Questo atteggiamento aveva provocato presa di posizione della Prefettura di Genova, che aveva inviato telegrammi l'ordine perentorio di indicare le strutture adatte. In caso contrario, si sarebbe resa necessaria la requisizione.

A Genova sono stati individuati gli edifici che possono fornire una sistemazione idonea ai profughi. Allo scopo, sono stati consultati anche gli elenchi della protezione civile di strutture pubbliche da utilizzare in caso di calamità ed avvenimenti di carattere eccezionale.

Non sono definitivi i dati sulla composizione dei gruppi di albanesi assegnati ogni provincia. giorni , presidente della Regione, Giacomo Gualco, si è recato a Roma per avere indicazioni circa i 200 profughi «in esubero» che si trovano attualmente alla Bligny di Savona.

Si dovranno definire nelle prossime ore gli accordi la Regione Emilia Romagna, che si è impegnata ad accogliere una parte dei profughi presenti in Liguria. A Genova e provincia dovrebbe comunque arrivare un contingente di circa persone, centinaio sarebbe in partenza per La Spezia e per Imperia, invece a Savona resterebbero 150 albanesi.

Oggi si sarebbe dovuto svolgere un summit in Regione con i Comuni che dovranno ospitare i profughi. Nella tarda serata di ieri si aveva ancora la conferma. L'incontro potrebbe slittare in attesa di definire la questione degli esuberi.

Lo smistamento dei profughi nei diversi Comuni avrà carattere provvisorio, sino il 15 luglio. Entro quella data gli albanesi dovranno dimostrare di essere in regola con le disposizioni della legge Martelli sull'immigrazione, vale a dire in grado di mantenersi con un'occupazione oppure indicare chi possa garantire per loro. Lo Stato ha destinato alla Liguria tre miliardi e mezzo per il mantenimento dei profughi, circa 50 mila lire a testa. Il finanziamento servirà a coprire le spese di vitto e alloggio ed un piccolo sussidio giornaliero. **[p. c.]**

Kevin Costner. Il prossimo «Robin Hood» è il produttore, regista ed interprete principale dell'epopea western «Balla coi lupi». Il film, dominatore della «Notte degli Oscar» e tuttora maggior incasso della stagione cinematografica, è in prima visione all'Odeon di Genova

Silvio Orlando. Impersona un professore di liceo al servizio del rampante ministro delle Partecipazioni Statali (Nanni Moretti) protagonista della commedia drammatica «Il portaborse» di Daniele Luchetti. Il film, apprezzato dalla critica e dal pubblico, è in prima visione al Corallo 2 di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Sturla — OGGI RIPOSO

Pol. G. — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Mille franchi di ricompensa di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Ferruccio Caresa, Benedetta Buccellato.

Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0768

Tel. 200.549
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40 - Lire 10.000
Arsenio al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 206.549
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma al posto mani due affilatissime N.V. 1h 4[illegible]

Augustus
Tel. 568.610
Orario: 16/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000
Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i lori vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48'

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a cancellare la passione per la musica con gli alcool familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 16/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.400
Orario: 15/17,10/18
20,55/22,40
Lire [illegible]
L'ultima [illegible]
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografia scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N.V. 1h 31' **Avventura**

[illegible]
Tel. 592.625
Orario: 15,30/17,50
20,50/22,30
Lire 9000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Lux
[illegible]
Orario: 16/17,30/19,20
21,05/22,50
Lire 10.000
Giorni felici a Clichy
di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. Da Rosa (Ita. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostituta e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm.-dramm.**

Manin
Tel. 691.002
Orario: 15/17/18,45
20,45/22,40
Lire 9000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon
Tel. 368.286
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, M. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Olimpia
Tel. 561.415
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire [illegible]
Young guns II
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) — Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulla strada del Messico. N. V. 1h 43' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17.50
19,25/21/22,40
Lire 10.000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '97) — [illegible] o scelta una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Palazzo
Tel. 565.312
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000
Un [illegible]
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale
Palazzo delle spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20/
22,30 - L. 10.000
Rosencranz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Gildmen, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia, ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53'

Universale
Palazzo delle spettacolo
Sala 2 - Tel. [illegible]
Orario: 15,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
Donne di piacere
di J. Charlie Tacchella con Isabella Rossellini, R. Bohringer, M. Basil (Francia '89) — Nella Fra[illegible] sfarzosa del '500, tra guerre e ideali, una dama usa la [illegible] bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 36'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. [illegible]
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Ita. '91) — All'inizio [illegible] in [illegible] clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita [illegible] studiata [illegible] primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30
Lire 10.000
Arma non convenzionale
di Craig R. Bailey con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale [illegible] uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Alcione
Tel. 813.338
La signora dei cavalli

[illegible] 1
Tel. 580.380
[illegible]

[illegible] 2
Tel. 580.380
Vanessa super - [illegible] al [illegible]

Chiabrera
Tel. 291.589
[illegible] in calore - L'ultima goccia

Cristallo
Le tentazioni carnali di mia zia

Dianiso
Tel. [illegible]
L'attico della perversione

Eldorado
[illegible]

[illegible]
Amici del [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Tel. 506.936
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
[illegible] un delitto

Nuovo Club
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]
Tel. 585.640
Orario: 21,15
[illegible] 5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lungamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

San Siro
Orario: 15,30/17,50
[illegible]30/22.[illegible]
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Ambra
Orario: 18,45/22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden
Orario: 15,30/17,10/18,50
20,30/22,10
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Centrale
Orario:
inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadena (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. [illegible] 2h 15' **Drammatico**

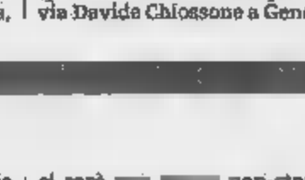
Astor
Tel. 309.688
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
La vita di [illegible]
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perver[illegible] e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Mignon
Tel. 309.894
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avv[illegible]cato di [illegible] in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [illegible]

Nuovo
Orario:
inizio 15,30/ultimo 22,20
Lire 7000
Porno top model

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 678
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

(Turno notturno dal 19-6-91)

SORI: *Sori*, via Cairoli 18

RECCO: *Falqui*, via Roma 8

CAMOGLI: *Antola*, v. [illegible] Repubblica 97

SANTA M[illegible] *Pennino*, via Pescino 2

RAPALLO: *Angloamericana*, via Matteotti 21

ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: *Pedetta*, piazza Mazzini 13

LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 36

SESTRI [illegible] Pila, via Nazionale 432

MONEGLIA: *Mancone*, via Lonighi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.59.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 83.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.51
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.[illegible]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 94.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: [illegible].85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21,14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.508 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28/92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.948, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
[illegible] 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Ponteceimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

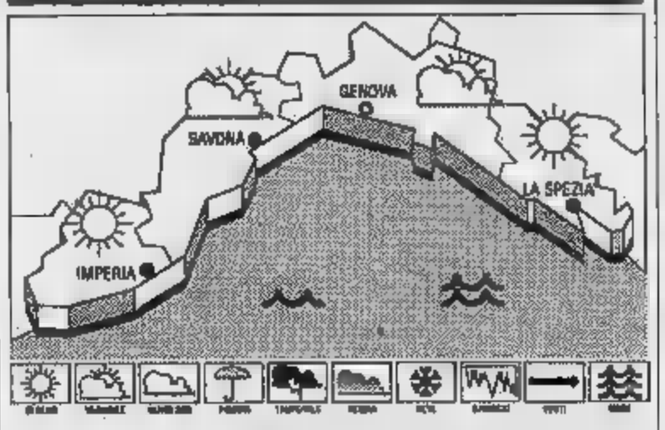
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.56.31 - 58.04.29 - 58.55.53
Cassano Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **OGGI:** previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in aumento, vento debole-moderato, mare poco mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura [illegible] mare 21° C, umidità relativa [illegible] vento [illegible] Est-Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	23	16
Savona	[illegible]	16
Imperia	24	15

UN ANNO FA A [illegible]
Max 23; min. 15.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La [illegible] tramonta all'1,26 e [illegible] alle 15,05 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

AMBIENTE
Guida dell'Entella

Domani alle 17,30 nella sala presidenziale della Società economica di via Ravaschieri 15 a Chiavari, verrà presentato il libro «Guida naturalistica del fiume Entella» di Luisa Casu e Alessandro Andreotti.

MUSICA
Antichi strumenti a Chiavari

Prosegue stasera a Chiavari il terzo festival internazionale di musica [illegible] golfo Paradiso e del Tigullio organizzato dall'associazione Il Delfino. L'appuntamento è alle 21 al teatro Cantero di pi[illegible] Matteotti. Si esibirà il «Tolzer knaben chor» con strumenti antichi e musiche [illegible] di Schutz e Bach.

[illegible] LOCALE
Il volo del Grifo

Oggi nei locali del circolo Dino Foè in via Frugoni [illegible] Genova, verrà presentato il libro di Guido Nathan Zazzu dal titolo: «Il volo del Grifo. Storia di Genova dalle origini al 1892». A cura della Comunità ebraica genovese e dell'assessorato alle Istituzioni scolastiche del Comune.

[illegible]
Centesimus [illegible]

«Cento [illegible] di storia» [illegible] il titolo dell'incontro promosso dall'istituto scienze religiose e dai gruppi diocesani del Tigullio, sull'enciclica [illegible] papa Giovanni Paolo II «Centesimus annus» oggi alle 21 alla Caritas.

TAVOLA ROTONDA
Teatri a Genova

«Teatro Carlo Felice [illegible] teatro della Corte. Progetti di produzione culturale del Duemila» [illegible] il tema della tavola rotonda che si tiene oggi alle 15 nella sala conferenze della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia in via Davide Chiossone a Genova.

STATO CIVILE

[illegible] A 19 [illegible]
[illegible] Montanari Paolo, Mora Andrea, Mottura Cecilia, Patrigna Francesco, Rinzivillo Jessica, Sola Federica, Traverso Carola, Traverso Ginevra, Parodi Gabriella, Altari Anna, Bardotto Camilla, Capone Danilo, Guarnieri Arianna, Larosa Alex, Maggiorelli Fabrizio, [illegible] Valentina, Traverso Letizia, Wurtz Tiziano, Faedda Luca, Mammoliti Marco, Atzori Emanuela, Crivaro Nicole, Casalino Marco.

[illegible]: Arici Beatrice anni 91, Bergamino Guido 62 anni, Bonino Attilio Giuseppe 85, Dieci Rinaldo 70, Gambetta Nicola [illegible] Gatti Enedina 88, Lupini [illegible] 85, Mancuso Michelina 74, [illegible] Giuseppe [illegible] Pittone Anna Angiolina 63, Bavastro Angelo 79, Maggio Maria 87, [illegible] Luigi [illegible] Panco Pietro 75, [illegible] Santo [illegible] Piccardo Paola 85, Ruboni Umberto 87, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 56, Ticak Carolina 78, Colace Giuseppe 77, Guinasso Luigi [illegible], Villa Ambrogio [illegible] Sabattini Serafina 84, Bertuzzi Alterio 85, Mordin Angelo 83, [illegible] Giovanni 86.

GUIDA AL CINEMA

S. MARGHERITA
Mediterraneo

Prosegue stasera al Centrale di largo Giusti [illegible] Santa Margherita, la rassegna «Giovedì cine[illegible] a cura del cineclub Tigullio, con presentazione di Luciano Rainusso. Oggi è in programmazione il film di Gabriele Salvatores «Mediterraneo», con Diego Abatantuono, che [illegible] ottenuto un grosso successo di pubblico e critica l'anno scorso. [illegible] tra[illegible] della storia di un gruppo di soldati italiani che negli anni della seconda guerra mondiale finiscono in una piccola isola greca [illegible] nessun valore strategico. Inizio alle 21,20.

GENOVA
Stasera al cineclub

Prosegue a Genova l'attività dei cineclub. [illegible] al Nickelodeon di via della Consolazione, c'è «Green card, matrimonio di convenienza» [illegible] Peter Weir [illegible] Gérard Depardieu, Andie McDowell e Bebe Nenwirth: lui, francese, [illegible] costretto a sposarsi per rimanere negli Stati Uniti. Al Lumière di via Vitale, verrà proiettato «Terzo grado» di Sydney Lumet [illegible] Timothy Hutton, Armand Assante, Jenny Lumet. Alla sala Carignano di viale Villa Glori, c'è [illegible] programmazione «Uno sconosciuto alle porte» per [illegible] regia di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine, Michael Keaton, Mako, Laurie Metcalf: è la storia di una giovane coppia spaventata da un inquilino psicopatico. Per la rassegna [illegible]urder obsession» [illegible] alle 21 all'Instabile [illegible] via Cecchi, verrà proiettato «A Venezia un dicembre rosso shocking».

SEN[illegible]
Non stop al Lumière

[illegible] prossimo al cineclub Lumière [illegible] via Vitale a Genova, ci sarà [illegible] [illegible] non-stop di programmazione fino alle 2,30 [illegible] mattino successivo. E' l'occasione per chiudere la stagione 1990/91. Ecco il programma. Alle 20, [illegible]logia dei fratelli Lumière (1898), cui seguirà l'antologia «Cinema delle origini» (1903-1909) comprendente l'Oracle de Delphes, Faust aux enfers, Betch the bread, [illegible] of [illegible] american fireman. Alle 20,30 verrà proiettato «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Karen Black. Alle 22,15 «L'ultimo spettacolo» di Peter Bogdanovich con Timothy Bottons, Jeff Bridges, Ellen Burstyn. Alle 0,30 «Totò trailer», cui seguirà «Omaggio a Popeye», comprendente: «Popeye and Alladin and his wonderful lamp» (1939), «I'm in the Army now» (1936), «Brotherly love» (1936), «The football tucher downers» (1937). All'una [illegible]i siamo notte» (1940) di Alfred Guilding [illegible] Stan Laurel e Oliver Hardy.

Genova, parlano gli studenti dopo la prova scritta di italiano

Leopardi batte Asimov

In maggioranza i ragazzi hanno scelto un tema classico, invece della fantascienza o del dibattito sulle Leghe. Atmosfera rilassata, il ripasso si alterna alla vita di spiaggia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Lo spauracchio della maturità è solo un ricordo di gioventù dei genitori. Molto di quanto accadeva in passato (che sembra ormai lontano) all'uscita da scuola al termine della prova scritta di italiano i maturandi progettano di trascorrere il resto della giornata al mare anziché sui libri. Hanno l'aria distesa, scherzano del più e del meno.

I temi proposti hanno spaziato tra attualità, letteratura e storia. I candidati potevano scegliere tra il tema sull'accentuazione dei movimenti etnici indipendentisti, uno sul Leopardi, la soluzione all'unità di Italia dal Cavour, ed il successo delle opere di fantascienza.

Alla domanda su com'è andata, tutti danno per scontato di raggiungere la sufficienza. Che fine ha fatto l'ansia di finire fuori tema o di non essere abbastanza preparati?

«Erano temi decisamente abbordabili - dice Stefano Perotti, V D liceo scientifico Cassini -. Alla lettura dei titoli abbiamo avuto una reazione normale, né sconforto, né sollievo. Il primo giorno c'è sempre tensione perché bisogna rompere il ghiaccio, poi tutto fila liscio. Ho svolto il tema di attualità, che mi è sembrato abbastanza facile. Mi sono preparato leggendo i quotidiani. Le previsioni? C'era molta attesa intorno all'enciclica del Papa, "Centesimus annus". Temo di più la prova di matematica, non credo che serva passare la giornata sui libri. E' la preparazione acquisita durante l'anno che conta. Una gran corsa nelle ultime ore il rischio di stancare e basta.

Gli studenti del Cassini hanno lasciato la scuola dopo l'una e mezzo. Solo una ragazza ha consegnato a mezzogiorno è corsa subito a casa. La maggioranza dei candidati è uscita dopo le due.

Danilo Colombo, V D: «I temi mi sono sembrati abbastanza facili. Forse l'unico che presentava insidie era quello sulla fantascienza. Ho scelto il tema di attualità, come molti compagni. Che altri hanno fatto il tema su Leopardi».

Davide Armanino, V C, invece fa parte della «minoranza» che ha preferito il libero sulla fantascienza. «All'inizio ero indeciso - dice - tra questo ed il primo tema sull'indipendentismo. Scritto che il fantascienza per molti ha colmato il vuoto lasciato dalla caduta di altri valori, l'esempio religiosi, e ho anche citato Isaac Asimov. preparo matematica? La preparazione non mi improvvisa, è necessario l'impegno di un anno».

SI COPIA NON IL «CELLULARE»

GENOVA. Stamane i candidati alle prese con la seconda prova scritta. Allo Scientifico è il compito di matematica, al Classico quello di greco. la vera novità di questa edizione della maturità viene dalla tecnologia. Tra i commissari la parola d'ordine è «telefonino».

Lo alcuni professori, lo vorrebbero avere molti maturandi. Il sospetto di «inquinamento» prova della maturità fondato. Il telefonino si nasconde bene sotto giacca o la camicetta ampia. Sono finiti i tempi dei bigliettini passati freneticamente al compagno più bravo per chiedere la soluzione di un problema o la traduzione dalla versione. Il telefonino è molto più sicuro. Basta concordare l'ora della chiamata con «complice» all'esterno e chiedere di andare nei bagni per avere a disposizione un di consulenti, magari comodamente installati con enciclopedie dizionari al telefono di (p. c.)

Scende le scale di corsa alle due un quarto anche Davide Casati, V D, accolto da un applauso personale della scuola. Per lui è la seconda volta all'esame maturità, l'anno scorso è stato tradito dall'orale. I temi erano più facili di quelli usciti l'anno . Ho scelto la fantascienza. Nei giorni scorsi erano circolate molte voci sui possibili titoli, tutte infondate tranne quella Leopardi. Si parlava della guerra nel Golfo, dell'enciclica papale, e persino di parallelismo tra D'Annunzio, Verga e Pavese».

Tra le prime a lasciare il banco del liceo artistico Barabino, Gioia Delfino e Mara Sidri, della 4ª B. Vocabolario sotto braccio, aspettano davanti alla scuola le loro compagne che sono dentro. All'Artistico il quarto tema verteva sul paesaggio e le figure nella storia dell'arte. Anche loro hanno scelto il tema Leopardi.

Dice Gioia Delfino: «Spero che sia andato bene, ero po' . Ho dormito poco, mi rigiravo nel letto ripassando mentalmente gli argomenti. Oggi vado al mare, perché per architettura ripassare. Ci attendono tre giorni di prove scritte».

Aggiunge Mara Sidri: «Non preoccupata. Per noi dell'artistico le prove più dure no quelle di architettura, c'è il rischio di non riuscire a finire in tempo. Anch'io andrò al mare, penso che serva stress

Al liceo Doria la candidata superveloce è stata Alessandra Piccini della III A. «Ho scelto Leopardi, alle dieci avevo già finito il in brutta. Ho aspettato un po', poi ho consegnato. I miei compagni mi hanno guardato come un'aliena, il commissario di italiano mi ha domandato se consegnavo per prima perché sicura quello che scritto. Ho risposto che sono sempre stata veloce nello svolgimento dei temi».

Continua Alessandra: «Se conl'argomento, non ho difficoltà. La prima cosa che fatto all'uscita è stata accendermi una sigarette, poi ho telefonato al mio ragazzo e a mio padre. Quando ho detto che ero prima della scuola e consegnare i miei si sono po' preoccupati. Credo comunque che non ce ne sia ragione. Dopo la maturità però voglio fare ingegneria chimica, perché mi piacciono le cose pratiche. scuola sempre andata bene, ma ho fatto il classico a malincuore, per rispettare una tradizione di famiglia e non deludere i miei genitori che ci tenevano».

Paola Cavaliere

Quattro degli studenti genovesi. In alto a sinistra Colombo, sotto Davide Armanino; in alto a destra Gioia Delfino, sotto Mara Sidri (FOTOSERVIZIO SOMIGNI)

DALLA CRONACA

OMICIDIO

Rinviato a giudizio l'egiziano 2

Ahmed Moursy, il pizzaiolo egiziano che all'alba del Capodanno uccise a Chiavari i connazionali Ibrahim Fawzs Saker, è stato ascoltato ieri dal giudice per le indagini preliminari David Peirano e dal pubblico ministero Marcello Bruno. Moursy, che assistito dall'avvocato Pàntano, non ha rilasciato dichiarazioni. E' stato quindi deciso il rinvio a giudizio e fissata a martedì 8 novembre, la data prossima udienza.

Primo interrogatorio per Casarza

Dovrà comparire di fronte al Giudice delle indagini preliminari di Chiavari David Peirano il 12 luglio, Arnaldo Carobelli, 30 anni, il disc-jockey al centro dell'inchiesta per il delitto di Natale, quando lavagnese di 47 annì, Elio Cafferata, picchiato a sangue di fronte ad una discoteca Casarza. Cafferata fu trasferito in coma all'ospedale di San Martino, dove spirò dopo alcuni giorni.

Un giovane imprenditore processato per rissa

Riprende stamattina pretura Rapallo il processo a carico di Giuseppe Recchi, 27 anni, giovane imprenditore di nota famiglia torinese, che trascorre da anni le vacanze in una splendida villa Portofino. Recchi deve rispondere di rissa per un episodio avvenuto il febbraio del '90 al Covo Nord Est S. Margherita. Altri quattro giovani coimputati all'udienza del 28 febbraio scorso avevano accettato il pattaggiamento, mentre Recchi aderì, ritenendosi estraneo ai fatti.

schianta un grave al Martino

Grave incidente stradale l'altra periferia di Rapallo. Aniello Tringali, 67 anni, genovese, perso il controllo della sua auto procedendo il santuario di Montallegro, andando a sbattere un L'uomo è trasportato al San Martino di Genova, con trauma cranico e varie ferite al corpo.

Il porto peschereccio è nel mirino dei vandali: le autorità stanno correndo ai ripari

Sestri Levante insorge contro i teppisti

Chiesto servizio di vigilanza notturna e più luce sulla banchina. I commercianti: «Qui in città il racket non esiste, ma l'immagine turistica risente». Il comandante dell'ufficio marittimo: «La zona è insicura, da anni subiamo danni minacce»

SESTRI LEVANTE. «Iniziative da assumere in relazione numerosi atti vandalici commessi nell'area portuale e sul litorale sestrese». Questo il tema dell'incontro p dal Comune di Sestri Levante l'altra e al quale hanno partecipato i rappresentanti di numerose associazioni della città. C'erano gli ormeggiatori, la Lega Navale, i pescasportivi di Portobello, l'Ascom, la Confesercenti, lo Yacht club e altri.

L'elenco degli episodi vandalici verificatisi in questi mesi in porto lungo: l'affondamento di peschereccio e il danneggiamento di altri due nel novembre scorso, l'incendio della sede dello Yacht club nel marzo scorso, l'attentato al distributore del carburante nel porticciolo con la fuoriuscita di tre tonnellate di gasolio e l'incendio dell'auto presidente della cooperativa pescatori pochi giorni fa.

La riunione avrebbe dovuto servire per illustrare la mmiglia degli pubblici contro il vandalismo, invece gli mmistratori comunali si sono limitati ad ascoltare gli opratori del settore. Sono state avanzate due proposte. La prima riguarda l'istituzione di un servizio privato vigilanza. il preventivo richiesto dagli ormeggiatori alla Valbisagno guardie giurate, pari a sei milioni di lire al mese, per un vigilantes al giorno, ha suscitato alcune perplessità per il costo forse troppo elevato.

Gli ormeggiatori non potranno farsi carico, da soli, servizio e così Comune ha preso atto, gli altri operatori, della richiesta riservandosi una decisione per i prossimi giorni. La seconda proposta l'altra sera, è stata di aumentare l'illuminazione nell'area portuale. Fino a qualche tempo fa, funzionavano cinque punti luce. Oggi ne sono rimasti soltanto due. Il ripristino dovrebbe essere completato entro pochi giorni.

Di racket, comunque, no ha parlato. Per Pietro Camboni, presidente dell'Ascom, non . La preoccupazione dei commercianti sestresi, come quella degli albergatori, però Episodi quello della fuoriuscita di gasolio nelle acque antistanti la città, incidono negativamente sull'immagine turistico della Riviera. «Se, anziché rimanere circoscritta all'interno del porticciolo, la chiazza nafta fosse stata avvistata anche sulle spiagge di Sestri Levante - dice Camboni - la prossima stagione turistica, che sta risentendo anche dell'effetto Haven, sarebbe ancora più disastrosa».

Racket, dunque, una parola troppo grossa per Sestri Levante. La conferma arriva anche carabinieri: «Le nostre indagini a proposito degli atti vandalici che si verificati frequentemente nella zona del porto, sono a 360 gradi e quindi escludiamo il racket. Tuttavia, molti aspetti ci inducono a ritenere piuttosto remota questa possibilità. Oltre al fronte delle indagini, stiamo intensificando le pattuglie di controllo nella zona del porto, specie nelle ore notturne».

All'incontro dell'altra non stato invitato il comandante dell'ufficio locale ittimo, Pietro Teo, che ha tracciato un quadro tutt'altro che tranquillo del porto sestrese: «La zona portuale è insicura e manca la vigilanza sugli atti di teppismo e vandalismo che si susseguono ormai da diversi anni. mia vettura, esempio, è uno dei bersagli preferiti, per non elencare il numero delle telefonate di minaccia che ricevo con frequenza allarmante». E gli attentati sembrano una conferma questo clima di intimidazione.

Fabrizio

NUOVO LOOK PER IL LUNGOMARE

Da ieri mattina parte del lungomare di Sestri Levante ha cambiato look. Dalla passeggiata a mare tra piazza Bo e piazza Matteotti sono spariti i posteggi sul lato mare, lasciando spazio ad una fila di grandi fioriere intercalate da cordoli in cemento.

Il provvedimento consente l'aumento del passeggio pedonale di fronte agli esercizi commerciali della zona è il preludio alla chiusura al traffico di piazza Matteotti: dovrebbe scattare martedì prossimo e durerà fino al 15 settembre.

Si tratta di alcune operazioni decise dalla giunta comunale per il rilancio turistico della prossima stagione estiva. Da questa settimana, inoltre, i giovani soci della cooperativa di solidarietà «Roberto Tassano» gestiscono i 650 posti auto del territorio comunale. La tariffa varia da settecento a mille lire per ora. I ragazzi fanno anche il servizio di pulizia delle spi [f. gr.]

Gli architetti incaricati dal Cap hanno illustrato in un convegno le caratteristiche del progetto

A Punta Vagno un porto per 800 barche

Genova vuole il secondo scalo turistico, ecco tutte le cifre

GENOVA. E' stato presentato ieri all'Istituto Gramsci, nell'ambito del convegno «Progetti per la città Duemila», il progetto del Consorzio autonomo del porto di Genova la base nautica a Punta Vagno. Il progetto è stato studiato dagli architetti Marco Zanuso e Pietro Crescini e consiste nella trasformazione del litorale per ospitare le imbarcazioni in una darsena ed una serie di opere a terra. Il porticciolo sarà in grado di ospitare almeno 800 scafi.

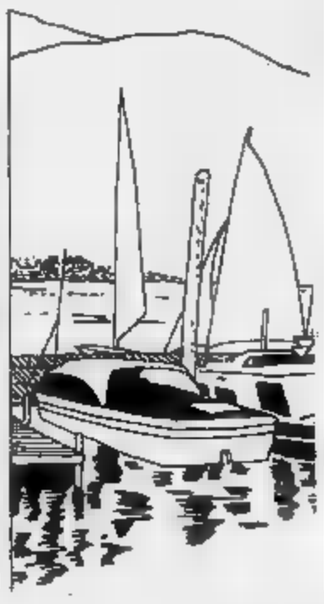
La sistemazione della base nautica, infatti, comprende parcheggi di superficie (circa 1000 posti macchina), accessi ri alle banchine, rampe d'accesso a parcheggi interrati, ture a giardino accessibili da corso Italia, pontili, terminal per i vaporetti, la darsena d'accesso ai siloscafi, un'area di per spettacoli itineranti. Inoltre, sarà riorganizzata la spiaggia della Foce.

Un'area 1500 mq. è destinata ad ospitare i servizi primari, tra cui il presidio e l'amministrazione della base, la Capitaneria e Polizia porto, la Guardia di Finanza, attrezzature per il rilevamento meteorologico, distributori di carburante.

Ai servizi secondari e di completamento è destinata una superficie di circa 13 mila mq., la massima parte (11 mila mq) adibiti all'insediamento delle attrezzature di accoglienza e foresterie. Gli altri spazi saranno così organizzati: mila per la ristorazione, servizi bancari e di assicurazione, servizi postali, farmacia, commerciali agli utilizzi nautici, accessori, articoli per il diporto, motoristica, velleria, brokers, noleggio, officina per riparazione natanti, sale gioco e intrattenimento.

Alle installazioni del Coni sono riservati altri 4 mila mq, tra attrezzature generali e di federazione, uffici, auditorium, sale sportive, sala nautica, scuola federale, servizi di ristoro. Per le installazioni dei pescatori della Foce sono previsti oltre 4 mila mq.

Nel tratto costiero tra la delle riparazioni navali e Punta Vagno, mancano tuttora infrastrutture. Nel degli anni sono stati avanzati progetti, come il prolungamento della praelevata sino al muraglione di via Nizza, rimasti sulla carta. La base nautica provocherà un aumento del traffico nella della Foce, già a livelli critici. Sarà indispensabile la ristrutturazione di corso ni, che nello studio della mobilità contenuto nel progetto è previsto a qu corsie in ciascun di marcia, con un sottopasso veicolare di collegamento all'altezza di via Rimassa in direzione monte. (p. c.)



Una ragazza di 16 anni medicata al S. Martino: si attendono le analisi

Si ferisce con una siringa usata

Incidente sulla spiaggia libera di Bogliasco

BOGLIASCO. Al termine di una delle prime giornate di tintarella estiva, ha cercato refrigerio in acqua e ha deciso di tuffarsi in mare. Ma appena messo piede sulla battigia, è punta con una siringa .

La disavventura è accaduta l'altra a Bogliasco, nel tratto spiaggia libera compresa tra il club nautico e gli stabilimenti balneari «La Caletta». Protagonista, suo malgrado, una genovese di 16 anni, Monica V., residente in via Fontanarossa Quezzi.

Quel fazzoletto di costa aperto al pubblico d'estate come d'inverno, è molto frequentato dai genovesi, che raggiungono il borgo di Bogliasco in pochi minuti. E' uno dei pochi punti dove c'è la sabbia e si può restare senza pagare una lira per tutto il giorno. Al sabato alla domenica sempre affollatissimo.

Martedì sera invece, c'erano poche persone. Soprattutto studenti che hanno appena finito l'anno scolastico già frequentano i litorali del Levante. Monica era insieme alcune amiche, quando ha deciso, dopo la tintarella, di rinfrescarsi con un tuffo in mare. Ha fatto appena in tempo a mettere il piede sinistro acqua, quando ha sentito la puntura dell'ago.

Con immaginabile spavento, la giovane è chinata e poi si è staccata da sola la siringa usata dalla pelle, mentre il suo grido aveva fatto accorrere molte persone sulla battigia. Monica è stata quindi accompagnata nella sede della Croce Verde, dove i volontari l'hanno subito trasferita al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova.

Qui, i sanitari l'hanno subito visitata. La ferita non è risultata profonda e Monica è stata medicata e dimessa ed è tornata a . Il referto parla soltanto di ferita al piede sinistro. Sul momento, non stato possibile stabilire se l'ago era infetto o meno. E' possibile che salinità dell'acqua abbia neutralizzato gli agenti infettivi, «sterilizzando» di fatto la sirin. Già gi, comunque, Monica dovrà sottoporsi a una serie di esami per controllare il suo sangue è stato infettato da qualche virus o malattia contagiosa, come l'epatite virale o addirittura l'Aids.

L'episodio ha preoccupato non soltanto le amiche della ragazza, anche i bagnanti che abitualmente frequentano il borgo di Bogliasco. In molti hanno chiesto una pulizia dell'arenile pubblico, il cui accesso è libero in tutti i mesi dell'anno. La spiaggia dove è stata trovata la siringa non è, comunque, co abitualmente frequentata da tossicodipendenti. [f. gr.]

Auto in fila prima all'imbarco su un traghetto. Anche quest'anno Corsica e Sardegna registreranno una forte affluenza

CORSICA E SARDEGNA VERSO IL TUTTO ESAURITO

GENOVA. Per la Corsica, sarà un'estate stabile quanto a mercato. Andrà invece decisamente a gonfie vele il flusso turistico in direzione della Sardegna. Anche se però non ci sarà quel «boom» che ci si aspettava.

Dice Euan Lenmon, direttore commerciale della Corsica e Sardinia Ferries (oltre mila passeggeri all'anno): «Molti pensavano che la guerra del Golfo e i problemi sorti in Jugoslavia, con i contrasti tra le Repubbliche e gli incidenti scoppiati in numerose località, tra cui numerose dalle coste, avrebbero comportato un'inversione di tendenza del movimento turistico, a favore di Corsica e Sardegna. Il dimentica che l'isola italiana è sempre molto cara e che il turista che sceglie la Corsica è un po' speciale, diverso dalla grande massa, più amante della scoperta».

Il bollettino vacanze, comunque, non fa disperare Euan Lenmon. Le prenotazioni di passaggi «by ferries» per la Corsica sono comunque stabili rispetto alla scorsa estate e fanno già registrare quasi il «tutto esaurito» per il due e tre agosto, giorni di grande ressa sulle banchine di partenza dei traghetti.

Ancora meglio per la Sardegna, che ha visto quest'anno un buon interesse turistico anche per il di luglio, considerato di bassa stagione sull'isola, e che godrà sempre ottimo agosto. Dice Lenmon: «Già da oggi è quasi impossibile trovare posto a bordo per gli imbarchi il primo e cinque agosto».

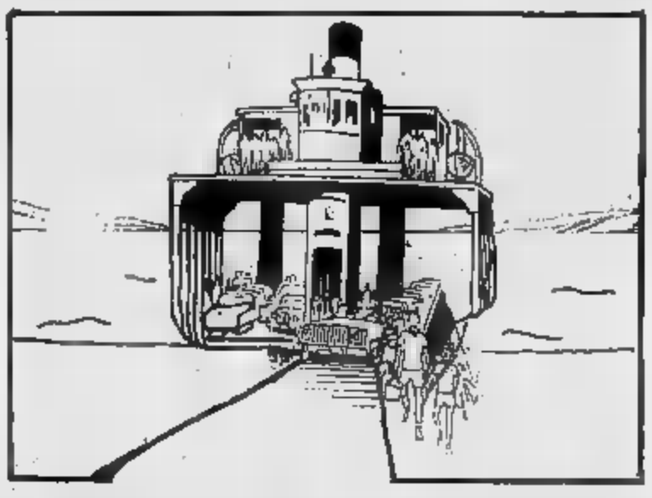
Quanto alle tariffe, non ci sono rilevanti aumenti rispetto allo scorso anno. Con la Corsica Ferries, per esempio, il passaggio minimo notturno da Genova a Bastia costa per un adulto 42 mila lire; 38 mila se diurno. Quest'ultima tratta, però, quest'estate gode di uno sconto di 10 mila lire. Si pagherà quindi trentanove anziché quarantanove mila lire, anche per il passaggio giornaliero per la destinazione Sardegna. [l. p.]

Lo stato di salute di 39 navi in rotta nel Mediterraneo

La pagella dei traghetti

Un'inchiesta europea riporta il giudizio sulla sicurezza di ciascuna imbarcazione. I voti peggiori alla Navarma, i migliori alla Corsica Ferries

GENOVA. Le navi sono come le donne: non si può mai sapere la loro vera età. E non è il certificato che le rende sicure, la quantità di denaro che investe l'armatore. Questi due detti che è facile sentire sulle banchine del porto di Genova. Soprattutto in questi giorni, mentre fioccano sui tavoli degli uffici commerciali delle principali società di traghetti le prenotazioni per passaggi «by ferries» le isole vacanziere italiane e dintorni. Secondo alcune prime stime, stanno preparandosi all'imbarco un paio di milioni di turisti. Momenti felici che però, per alcuni, sono accompagnati da domanda che, alla luce degli ultimi tragici avvenimenti, acquista ancor più peso: «E' sicuro il traghetto su cui salirò?». All'estero, si realizzano varie inchieste per fare piena luce quanto può a chi si accinge a partire per le vacanze. Una di queste, è quella voluta da una fondazione tedesca per la promozione del consumatore: la «Stifung Warentest», tempo fa, ha controllato le misure di sicurezza di 39 traghetti in navigazione sul Mediterraneo. Un gruppo di speciali «detectives» (un giornalista, un comandante di lungo corso e un tecnico del Lloyd tedesco) ha viaggiato in incognito, dando un'occhiata alle condizioni generali delle navi e



alle dotazioni di bordo per la sicurezza. Sono stati controllati i salvataggio, le misure antincendio, l'adeguato fissaggio degli autocarri, auto e moto nelle stive-garages. Il controllo è stato effettuato solo nelle aree aperte al pubblico. C'è perché: la presenza di difetti in queste zone lascia facilmente pensare che ve ne siano anche, e forse più gravi, nelle aree riservate esclusivamente all'equipaggio.

Una volta rientrati in Germania, i «detectives» hanno stilato una classifica. I traghetti ispezionati sono stati giudicati con i seguenti voti: ottimo, buono, ancora buono, sufficiente, an- sufficiente, insufficiente, decisamente insufficiente. Qualche esempio? Il «Corsica Victoria», della Corsica Ferries ha ottenuto «buono», la «Sardinia Nova» della Sardinia Ferries (Livorno-Golfo Aranci) un «ancora buono». Il «Deledda» della Tirrenia, un «insufficiente»: della compagnia di navigazione il «Flaminia» (sufficiente) e il «Garalis» (buono). Il «Moby Prince» della Navarma aveva ottenuto un «sufficiente»; il «Moby Dream» (che ha subito principio d'incen- dio la scorsa settimana) un «insufficiente», come il «Moby Wills». Per l'«Olympia», dell'Agapitos Line, invece, un «decisamente insufficiente».

In Italia di inchieste simili, pare non ne siano ancora state fatte. Anche se però sul fronte sicurezza sembra esserci un'attenzione maggiore da parte dello Stato. Dice Euan Lenmon, direttore commerciale della Corsica Ferries e Sardinia Ferries, dagli uffici genovesi di piazza Dante: «Le Capitanerie di porto si rendendo conto che troppe navi salpano con derogazioni sul della sicurezza. Le ispezioni a bordo sono aumentate e in questi giorni qualche nave è stata bloccata in porto». Per lo scozzese Lenmon, però, non è il certificato che accompagna la nave in navigazione, a fare testo. «E' più importante sapere quanto effettivamente spende un tore per la sicurezza», dice. «Noi abbiamo sei navi - continua - che collegano i porti di Genova, La Spezia e Livorno a quelli di Bastia, Ajaccio, Calvi e Golfo Aranci. Spendiamo per ciascuna circa dei miliardi di lire all'anno». E alla Tirrenia concludono: «Si risparmia in tutto, perché i conti devono quadrare, nessuna economia sulla sicurezza, dove invece si fa tutto».

Pozzo

A Cogoleto la divisione del «Marina Rati» sospende l'attività per tutta l'estate

Infermieri in ferie, chiude Chirurgia

Protesta degli abitanti della città di Arenzano, ieri in Regione: temono che il provvedimento diventi definitivo. «Meglio tenere aperto il reparto fino all'inaugurazione della Colletta»

GENOVA. Una delegazione di cittadini di Arenzano e Cogoleto, stamattina in Regione con cartelli e striscioni, è stata ricevuta dall'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio per discutere della chiusura della divisione di Chirurgia dell'ospedale «Marina Rati» di Cogoleto.

La decisione, annunciata nei giorni scorsi dalla direzione sanitaria e motivata dalla necessità di mandare in ferie il carente personale infermieristico, ha scatenato le preoccupazioni degli abitanti delle due città dell'estremo ponente genovese che temono che la chiusura temporanea della Chirurgia prevista per il periodo 15 giugno-22 luglio possa in realtà trasformarsi in una serrata definitiva del reparto. Le delegazioni, accompagnate da tutti i rappresentanti delle forze politiche del Comune di Cogoleto, dal pds e dai Verdi di Arenzano, dai Consigli di fabbrica delle aziende presenti sul territorio, hanno chiesto all'assessore Bellasio, alla commissione Sanità e ai rappresentanti della VIII Usl l'immediata riapertura della sala operatoria indispensabile soprattutto durante la stagione estiva quando la popolazione dei residenti triplica con la presenza dei turisti.

I delegati hanno anche chiesto di evitare il futuro trasferimento della Divisione nell'ospedale di Campo Ligure, almeno fino a quando non sarà avviato un nuovo reparto chirurgico nell'ospedale della Colletta di Arenzano, la cui apertura è prevista per la fine dell'anno.

«Anche se la Colletta aprirà nell'ultima parte del '91 - spiega Luigi Cola, capogruppo del pds di Cogoleto - in base ad una delibera regionale dell'8 marzo scorso saranno inizialmente aperti solo alcuni reparti mentre, per mancanza di fondi, l'inaugurazione della chirurgia sarà sospesa almeno fino al '92, quando saranno assegnati nuovi finanziamenti per dare il via all'apertura delle 4 sale operatorie previste dal piano sanitario regionale. Per questo motivo, abbiamo chiesto di mantenere la Divisione a Cogoleto».

La sala operatoria di Cogoleto, modernamente attrezzata e diretta dal professor Andreis, è stata riaperta sette mesi fa dopo una spesa di 220 milioni per la sua rististemazione. «Chiuderla adesso - hanno detto ai rappresentanti regionali i cittadini di Arenzano e Cogoleto - equivarrebbe a tornare indietro e vanificare gli sforzi fatti per mantenere in paese un servizio efficiente di chirurgia».

L'assessore Bellasio si è impegnato ad inviare a Cogoleto un funzionario per verificare i motivi della chiusura temporanea del «Marina Rati».

Zecco

SALE PRONTE ENTRO L'ANNO

ARENZANO. Aprirà entro la fine dell'anno l'ospedale della Colletta di Arenzano che da vent'anni è in attesa di essere ultimato. I primi reparti ad essere aperti secondo il piano stabilito dalla delibera regionale 113 dell'8 marzo 1991, saranno Medicina Generale, Geriatria con day hospital, Ambulatorio con day hospital, la Scuola infermieri, la Piazza dei Servizi (che comprenderà il laboratorio analisi, la radiologia e una sezione per le terapie riabilitative), i servizi amministrativi. Al piano terra, è previsto l'allestimento dei locali che l'VIII Usl intende destinare alla libera professione dei medici. Il piano sanitario rimette in discussione l'apertura alla Colletta dei reparti di Ortopedia e Dialisi. Restano invece sospesi, almeno fino al '92, i finanziamenti utili per poter allestire e attrezzare le quattro sale di Chirurgia. In ogni caso, anche dopo l'approvazione del finanziamento, passerà un periodo ritenuto non breve, prima dell'apertura delle Divisioni. [a. s.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

avvisa la Spettabile Clientela che
10 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia
Arma Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare Novara

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

«SEDES SAPIENTIAE»

(legalmente riconosciuto)
Sanremo - Corso Matuzia
TEL. 667.775 - 667.661 FAX 667.675

Prepara il RAGIONIERE per il FUTURO
di tipo MANAGERIALE con il MODERNO PROGRAMMA
GIURIDICO - ECONOMICO
AZIENDALE - I.G.E.A.
assistito dal P.I. - unico

Per tutti i cinque anni di corso si studiano:
INFORMATICA - DUE LINGUE
DIRITTO - ECONOMIA
la ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE
anche EUROPEO

Nella stessa sede funzionano le scuole:
MEDIA - ELEMENTARE - MATERNA
con CORSI DI LINGUA E DI COMPUTER

Segreteria aperta dalle ore 18

La vicenda risale a 6 anni fa: l'uomo aveva chiesto di essere operato per dimagrire

Paziente morì dopo l'intervento: due condanne

Medici di una clinica savonese erano accusati di omicidio colposo

GENOVA. Due medici sono stati condannati per la morte di un paziente che si era fatto operare di by-pass allo stomaco perché voleva dimagrire. Altri due medici accusati di omicidio colposo per l'intervento avvenuto nella clinica «Riviera» di Savona sono stati invece assolti. La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio dalla seconda sezione del tribunale penale. Questi i nomi degli imputati: Luigi Percivale, 45 anni, via Sturla 2; Francesco De Merra, 35 anni, di Vado Ligure.

A entrambi gli imputati sono state concesse la condizionale e la non menzione nel casellario giudiziario. Erano difesi dagli avvocati Enrico Baccino ed Emanuele Lamberti. Sono stati, invece, assolti dall'accusa di omicidio colposo: Anna Pellegrino, 35 anni, via Guerrazzi 24 (avvocato Romano Raimondo) e Ferdinando Santi, 34 anni, di Pietra Ligure (avvocato Giovanni Scopesi). I giudici hanno anche disposto un risarcimento del danno stabilito in 35 milioni a testa per la moglie, i figli e i genitori del paziente deceduto. In questo processo era imputato anche il professor Mario Battezzati, 78 anni, notissimo chirurgo dell'ospedale San Martino ora in pensione. Ma i giudici hanno disposto lo «stralcio» della sua posizione processuale perché Battezzati ha inviato al collegio un certificato di malattia ed era quindi impossibilitato a prendere parte all'udienza. L'intervento chirurgico avvenne il 19 novembre di 6 anni fa nella clinica «Riviera» di Savona. Enrico Pozzati, palermitano, 34 anni, da tempo soffriva psicologicamente della sua obesità. Si era rivolto quindi a Battezzati per l'intervento di notevole complessità tecnica nell'intento di riuscire a diminuire di peso. Era già dimagrito in passato di una trentina di chili e si era stabilizzato sul quintale. Temeva, però, che finita la dieta avrebbe ripreso i chili in più. L'operazione di by-pass (che consiste nella una parte dell'intestino tecnicamente riuscita. Le complicazioni subentrarono nei giorni successivi e Pozzati morì la sera del 26 novembre nel reparto dell'ospedale San Martino.

L'intervento venne materialmente eseguito dal professor Percivale che fu coadiuvato da Santi con l'aiuto dell'anestesista Anna Pellegrino. Battezzati, capo dell'équipe chirurgica, si limitò a presenziare all'intervento. Nel quarto giorno dal decesso post-operatorio fu chiamato al capezzale del paziente il dottor De Merra, neurologo, perché Pozzati dava segni di agitazione psicomotoria. De Merra prescrisse un cocktail illico composto da psicofarmaci. Quattro giorni dopo il paziente morì.

L'operazione riuscita tecnicamente ha scagionato quindi il dottor Santi e la dottoressa Pellegrino. Percivale che eseguì l'intervento avrebbe dovuto essere anch'egli prosciolto, ma anche accusato di avere omesso i necessari esami clinici per l'adeguata preparazione del paziente a subire l'intervento. Per De Merra i giudici hanno stabilito le condanna sulla base della preparazione del cocktail litico. Occorrerà attendere le motivazioni della sentenza per conoscere con precisione i perché delle condanne e delle assoluzioni. Il caso di Enrico Pozzati è simile a quello di tante altre persone che hanno problemi di obesità e che nonostante le cure dimagranti non riescono a scendere di peso. Così pensano che la soluzione chirurgica sia quella migliore. Ma possono andare incontro a delle gravi conseguenze. [a. l.]

Ribaltata a Genova la sentenza di primo grado che condannava il medico per violenza

Il ginecologo è assolto in appello

La formula del verdetto, «perché il fatto non sussiste», non cancella tutti i dubbi su una vicenda che ha tenuto a lungo divisa l'opinione pubblica. Rievocati in aula i particolari dell'episodio accaduto il 16 maggio dell'87

GENOVA. C'è stato un lungo abbraccio liberatorio fra il ginecologo Armando Elena e i suoi difensori quando il presidente della corte d'appello Benedetto Schiavo ha letto la formula di assoluzione per il medico di Imperia che in primo grado era stato condannato a cinque anni di reclusione per violenza carnale. Elena ha pianto, stringendosi al petto l'avvocato Roberto Moroni. «E' una gioia inesprimibile - ha detto il medico -. E' tanta la [illegible] da non riuscire neppure a parlare».

Pochi metri più in là la sua grande accusatrice, Maria Cristina Bertolino, stringeva nervosamente la mano del marito, il vigile urbano Giorgio Bongiovanni. «Questa è la legge italiana», ha detto in un sussurro la giovane donna. E ha aggiunto: «Gli avvocati di Elena hanno sostenuto che [illegible] dovuto accorgermi di quello che stava avvenendo. [illegible] l'acevo non avevo mai [illegible] rapporto sessuale?». Poi è uscita da palazzo di giustizia con un sorriso amaro sulle labbra, accompagnata [illegible] legale di parte civile Marina Acconci.

Trionfo della verità, quindi? Non pare, perché in questo processo [illegible] deve [illegible] vincitore è sconfitto, ha ammonito il presidente Benedetto Schiavo, subito dopo la lettura della sentenza, alle 14,30 di ieri. «Non potremo mai sapere cosa sia realmente accaduto nello studio del ginecologo - ha detto il magistrato - ovvero se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per la visita a cui era stata sottoposta la paziente».

La formula assolutoria «perché il fatto non sussiste» è in qualche modo alterata da alcuni articoli del codice che sono stati inseriti dai magistrati nel dispositivo della sentenza e che fanno capire come, in altri tempi, il verdetto sarebbe stato forse per insufficienza di prove. Ma, ora, la normativa non prevede più questa via di mezzo: O si è assolti o condannati. «Però spiegheremo nella motivazione - ha proseguito Schiavo - come il dubbio sulla vicenda non sia stato cancellato».

Il dibattimento di secondo grado è durato più di due anni. I magistrati hanno interrogato nuovamente l'imputato e la sua accusatrice, hanno disposto una nuova perizia affidandola al dottor Mario Merigo di Verona, anche questo medico non ha potuto dire se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per un «mezzo incongruo» (cioè le dita del ginecologo).

Ieri mattina, dunque, si è iniziata la quinta e ultima udienza. L'episodio che ha portato il medico sul banco degli imputati risale al 16 maggio del 1987. Secondo la denuncia presentata dalla Bertolino il ginecologo l'avrebbe violentata e deflorata mentre lei [illegible] lettino delle visite. I difensori di Elena, gli avvocati Vittorio Chiusano e Roberto Moroni, hanno sempre controbattuto che la donna non poteva essere vergine perché in passato si era sottoposta al pap-test, un esame che non sarebbe stato possibile fare a una donna che non aveva mai avuto rapporti sessuali.

«Ero stesa sul lettino del ginecologo - aveva raccontato la donna - e lui mi stava visitando. A un certo punto non ho più sentito il fruscio dei guanti, ho provato una sensazione di calore. [illegible] sul busto e ho visto il dottor Elena che stava ricomponendosi».

Quando, poi, la donna si alzò dal lettino si accorse di avere gli slip macchiati di sangue e vide che anche il camice del ginecologo e il guanto che aveva usato erano delle macchie ematiche. Al processo di primo grado, chiuso a Imperia nel gennaio del 1988, fu eseguito l'esame del Dna che attesta le caratteristiche specifiche del sangue di ciascun individuo. I risultati portarono alla conclusione che le macchie ematiche rinvenute sul camice e sul guanto erano del sangue della Bertolino. I difensori dell'imputato hanno, quindi, sostenuto che la donna quando si presentò per la visita soffriva di perdite per una cistite e che la donna non sanguinò per la deflorazione.

Subito dopo essere uscita dallo studio di Elena, Maria Cristina Bertolino andò a farsi visitare dal primario di ginecologia dell'ospedale di Imperia, professor Gazzano. Il medico diagnosticò delle lacerazioni recenti all'imene. Ma questo esame è stato ritenuto sufficiente dai giudici per dire che Elena violentò la sua paziente.

Il ginecologo festeggiato da parenti e amici dopo la sentenza di assoluzione, e Maria Grazia Bertolino: la donna ha ribadito d'aver detto solamente la verità

Ieri l'avvocato Vittorio Chiusano ha parlato per più di due ore nell'aula della prima sezione della corte d'appello per dimostrare l'innocenza di Elena. Dapprima ha analizzato la norma che condanna la violenza sessuale, precisando che da un punto di vista tecnico-giuridico Elena non poteva essere accusato di questo reato. «Maria Cristina Bertolino - ha proseguito - non era in una condizione di inferiorità fisica tale da non potere reagire se davvero Elena avesse voluto violentarla. Bastava un suo solo gesto per allontanarlo. Deve essere stata vera e propria sopraffazione fisica perché si possa parlare di violenza carnale. Il dissenso inerte non è contemplato dal nostro codice».

Ha ancora aggiunto il legale. «Il racconto che ha fatto la Bertolino è illogico e contraddittorio. Afferma di essere stata deflorata, ma è smentita da documenti inconfutabili che dimostrano che fosse già più vergine nel 1983. Tutte le volte che andava a farsi visitare dal dottor Elena si faceva accompagnare dalla madre. Ma, guarda caso, quel sabato 16 maggio, volle andare da sola. Perché? Lei dice che non voleva dimostrare irriguardosa nei confronti di Elena portandosi dietro la madre. Ma anche in questo caso è contraddittoria. Ha detto, infatti, che la settimana precedente il ginecologo l'aveva quasi schernita perché era ancora vergine a trent'anni. E una settimana dopo non vuole essere irriguardosa nei suoi confronti? Tutto ciò è paradossale».

Dopo l'avvocato Chiusano ha parlato, per una breve replica, Marina Acconci, il patrono di parte civile insieme all'avvocato Erminio Annoni. Il legale ha detto che il punto di partenza di tutto il processo è la visita effettuata dal professor Gazzano subito dopo l'episodio e in cui sono state riscontrate le lesioni all'imene. «Il racconto della Bertolino è credibile perché ha sempre raccontato la verità, mentre Elena ha negato anche l'evidenza».

Luigi

Gioia del medico e amarezza della maestra: al processo i due si sono ignorati

«Finisce un incubo durato 5 anni»

Armando Elena abbracciato dagli amici: «Voglio ringraziare chi mi ha aiutato in questi anni» Cristina Bertolino finalmente parla: «Non mi sono inventata nulla, ho detto solo la verità»

Armando Elena

GENOVA. Mariella Palasso è la convivente da quattro anni di Armando Elena. Appena i giudici hanno letto la sentenza di assoluzione gli corre incontro con le lacrime agli occhi. «E' finita, è finita», dice mentre gli butta le braccia al collo. Anche il ginecologo ha il viso rigato dal pianto. Non trova le parole per esprimere la gioia per la liberazione di un incubo che è durato per cinque anni. «Tante persone mi hanno aiutato, sono stato vicino a me in questi momenti difficili. Per questo ho resistito. Voglio ringraziare tutti quanti». E rivolge uno sguardo di riconoscenza ai suoi difensori Vittorio Chiusano e Roberto Moroni. Gli amici gli si affollano intorno, gli danno pacche sulle spalle, lo abbracciano.

Più in là Maria Cristina Bertolino trattiene a stento la sua amarezza. Non ha mai voluto parlare con i giornalisti. E anche in questa occasione si smentisce. Alle domande risponde a monosillabi e con un sorriso. Poi a forza di insistere qualcosa dice. «Non mi hanno voluto credere, ma io ho detto soltanto la verità. Non mi sono inventata nulla». La Bertolino ha seguito tutta l'udienza di ieri senza mostrare mai un attimo di insofferenza quando i difensori del ginecologo dicevano che il suo racconto era illogico e contraddittorio. E' una donna minuta, fragile, che però ha sempre mostrato, almeno apparentemente, un carattere molto forte. Cattolica praticante, per lei la verginità non ha avuto un valore secondario. Questo lo hanno riconosciuto anche gli avvocati avversari, ma per insinuare il dubbio che i certificati stilati dal dottor Elena in cui si accertava la sua verginità venissero fatti per mostrarli al fidanzato geloso.

Anche l'avvocato Roberto Moroni ha detto queste cose in aula, Maria Cristina non ha acconsentito a seppur minima protesta. E' rimasta impassibile. Armando Elena e la Bertolino non si sono mai guardati in faccia ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia. Si sono ignorati come se non si fossero mai conosciuti. Il ginecologo era tesissimo quando è giunto verso le 9 al settimo piano di palazzo di giustizia davanti all'aula della corte d'appello. «Non voglio dire nulla per ora, aspetto soltanto la fine di questo incubo».

Elena in tutti questi anni in cui è stato accusato di avere violentato la sua paziente ha continuato a lavorare nel suo studio privato di Imperia. Alcune sue pazienti, ieri mattina, erano a palazzo di giustizia per dimostrargli la loro solidarietà. Ma per il medico forse l'«incubo» non è ancora finito, perché è probabile che la procura generale impugni la sentenza in Cassazione. Il rappresentante della pubblica accusa, Ettore Siniscalchi, infatti, aveva chiesto la conferma della condanna di primo grado. Una procedura che richiederà ancora alcuni anni perché si metta la parola fine a questa vicenda. A meno che i supremi giudici non decidano di rifare il processo in corte d'appello. [a. l.]

PRIMARIA AZIENDA
nel settore riscaldamento - condizionamento
Provincia Imperia
ricerca
INGEGNERE o PERITO TERMOTECNICO
Inviare curriculum a:
Centro Petroli - Via Perlane 21 - 18011 Taggia (IM)

IMMINVEST S.R.L.
VENDE
SAVONA - Località Quiliano alloggi autonomi in corso di ristrutturazione totale con mutuo e dilazioni di pagamento.
IMPERIA - Località Poggi alloggi autonomi in corso di ristrutturazione totale con mutuo e dilazioni di pagamento.
VIA [illegible] 2/3 IMPERIA
Tel. 0183/290.508

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

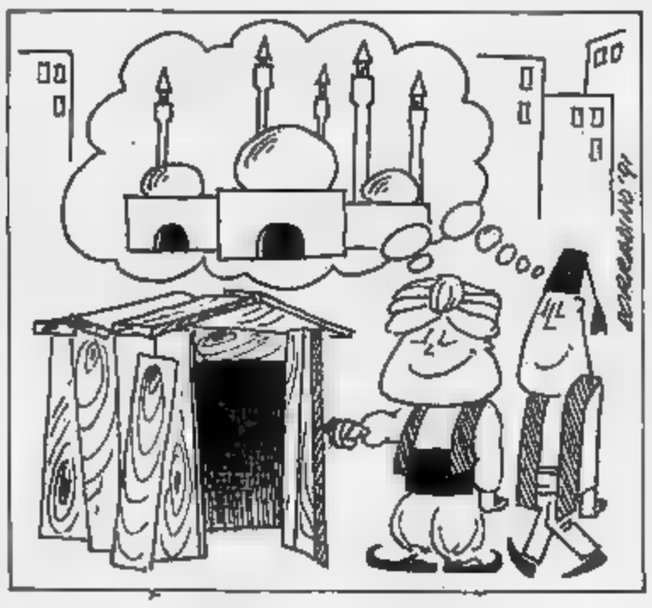
Si ritroveranno per celebrare la festa del Sacrificio e chiederanno l'apertura di un Centro per le loro riunioni

I musulmani in piazza: «Dateci un luogo dove pregare»

Sabato ad Albenga il raduno di duecento fedeli dell'Islam di Savona e Imperia

ALBENGA. L'appuntamento è per sabato alle 8 in Piazza Europa ad Albenga. Qui i musulmani provenienti dalle province di Imperia e di Savona si ritroveranno per celebrare la Festa del Sacrificio, una delle ricorrenze più importanti della loro religione.

La lunga giornata di preghiera vuole anche essere l'occasione da parte dei seguaci di questa credo per rivendicare l'istituzione di un Centro permanente destinato ai musulmani, da allestire possibilmente ad Albenga. Un Centro di cui gli appartenenti a queste religione avvertono il bisogno in un momento in cui molti, soprattutto per ragioni di lavoro, hanno scelto le città del ponente della Liguria come seconda patria. Afferma Mustafà Pinori, segretario provinciale dell'ufficio immigrazione della Camera del Lavoro di Albenga da sempre impegnato su questo argomento: «Non è giusto dover celebrare la nostra Festa in un luogo all'aperto. Il desiderio di avere una sede si avverte ogni giorno di più in considerazione all'elevato numero di musulmani abitanti nelle province di Savona ed Imperia. E penso che sarebbe Albenga il luogo ideale in cui il Centro dovrebbe risiedere. La città si trova infatti a metà strada tra Savona ed Imperia e renderebbe più facile la riunione degli appartenenti alla nostra religione». Il progetto non è nuovo: della creazione di un luogo in cui i musulmani potessero raccogliersi in preghiera si era discusso nei mesi passati; qualcuno aveva anche ipotizzato nella città ingauna la nascita di una moschea: «A noi basterebbe un Centro culturale aperto a tutti - prosegue Mustafà Pinori - perché uno degli scopi principali sarebbe quello di fare conoscere la nostra cultura. Molti ci identificano quelli la cui religione permette di sposare più donne e trascurano tutti gli altri aspetti. Con la precedente amministrazione avevamo intrapreso contatti che sembravano avviati ad una felice conclusione. Adesso ci rifaremo vivi con la nuova giunta». Nell'attesa i musulmani festeggeranno all'aperto il rito di dopodomani osservati dalla solita folla di curiosi.



Dopo il raduno nella piazza inizierà la mattinata di preghiera. Più di duecento, secondo le ultime stime, quelli che converranno ad Albenga. Anche coloro che sono impegnati in un'attività lavorativa marcheranno, in tutti i modi, di strappare una giornata di permesso al loro datore di lavoro. Troppo importante questa ricorrenza per non essere celebrata con tutti gli onori e nel totale rispetto delle tradizioni.

Guglielmo Olivero

TENNIS

Parcheggi a pagamento nelle aree ferroviarie e sul lungomare di Pietra

Riviera, tornano i parcometri

A Spotorno l'isola pedonale ha dato buoni risultati ed è stata riproposta dal Comune Finale: posteggi a tempo in viale S. Pietro e piazza Vittorio Emanuele. Novità anche a Loano

PIETRA L. Entro la fine dell'estate in tutte le località del Finalese compariranno i parcometri. L'esempio di Pietra e Spotorno sta per essere seguito da Finale, Loano e Borghetto.

Il posteggio a pagamento è l'ennesima tassa (il costo medio, in estate, è di 1.000 lire l'ora) che il turista deve pagare se vuole lasciare l'auto nei centri cittadini. Le amministrazioni comunali sostengono che questo è l'unico modo per garantire la rotazione dei posteggi e quindi la disponibilità di posti auto quasi a tutte le ore».

Spotorno. L'esperimento fatto l'autunno dal Comune, sul lungomare e in piazza della Vittoria, anche se contestato da alcuni commercianti (pochi) e partiti politici (opposizione, continua. Le strisce blu che delimitano i parcheggi a pagamento resteranno tutto l'anno anche se si dovrà pagare (ore 9-21) solo fra Pasqua e la fine della stagione estiva con l'aggiunta del periodo natalizio.

Finale Ligure. La decisione dell'introduzione dei posteggi a pagamento è già stata presa dal Consiglio comunale. Il tratto interessato (oltre 200 posti auto) è tutto il lungomare San Pietro e piazza Vittorio Emanuele.

Spiega l'assessore alla Viabilità e vicosindaco, Luigi Rolla: «E' una questione di tempi tecnici. Forse riusciremo a far scattare il provvedimento ancora in estate. L'intento è quello di garantire una rotazione dei posti. Chi era abituato a lasciare l'auto posteggiata sul lungomare per giorni e giorni dovrà adeguarsi a queste nuove regole. Con i parcometri non ci più autovetture che occupano lo spazio anche per un Le zone periferiche, al di sopra della via Aurelia, sono dotate di posteggi. Altri progetti sono già a buon punto. Primo fra tutti quello della copertura del torrente Pora fra il ponte dell'Aurelia e della ferrovia».

Tornano i parcometri sul lungomare di Pietra e nei centri storici della Riviera

A Finale Ligure già un autosilo privato, a pagamento, in via Calice. Fra i progetti presentati, il più ambizioso è quello previsto a Finalborgo (zona delle scuole elementari) dove l'Ascom intende realizzare un autosilo da oltre 500 posti auto.

Borgio Verezzi. Anche a Borgio Verezzi l'ipotesi di istituire dei parcometri è al vaglio del Comune. Sono già state contattate alcune ditte specializzate

Pietra Ligure. E' stato il primo Comune ha introdurre su larga scala i posteggi a pagamento in pia XX Settembre, in piazza del «Duemila» e su due terzi del lungomare Bado. Dopo le prime proteste della scorsa estate, residenti e turisti si sono abituati a questo sistema che ha dato dei buoni risultati. Durante la settimana c'è sempre disponibilità di posti al centro cittadino dove sono concentrati quasi tutti i servizi pubblici (Comune, banche, Azienda di soggiorno, Vigili urbani, esattoria e altri). I problemi restano nei fine settimana. Al sabato mattine, giorno del mercato, la ia al posto auto» è frenetica.

Il grave limite di Pietra è che al di fuori del di spazi. I progetti però tanti. Il più ambizioso è quello della società «Pietra Azzurra» che intende realizzare un autosilo, da oltre mille posti auto, nelle Italcementi. Posteggi a pagamento esistono in via Sauro e nei pressi della stazione. Quest'ultimo, quelli analoghi in altre stazioni del Ponente.

Loano. Anche a Loano la decisione presa. Entro l'estate in tutto il lungomare Roma introdotti i posteggi a pagamento. Il progetto è collegato «rivoluzione» del traffico prevista tutto il centro fra piazzale Cadorna, il litorale, la linea ferroviaria e il piazzale della stazione.

Loano ha meno problemi di altre località. Nelle zone monte dell'Aurelia esistono altri spazi, gratuiti, in cui posteggiare. E' pronto anche l'autosilo di località Fay (zona degli impianti sportivi) che potrà ospitare sino a 650 autovetture.

Borghetto. Piazza Libertà diventerà un'area regolamentata dai posteggi a pagamento. Spiega il sindaco Riccardo Badino: «Stiamo verificando proprio, in questi giorni, la possibilità di introdurre i parcometri entro l'estate. Il progetto non è una novità perché è già stato inserito nel nostro programma urbano dei posteggi». Il tutte le località del Finalese è prevista una seconda fase per chiudere alle auto i centri cittadini. A Finale, la zona al di sotto della via Aurelia dovrebbe diventare una grande isola pedonale.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Due incidenti ieri mattina in centro

Due incidenti ad Albenga. Il primo, accaduto in via Leonardo Da Vinci, Angelo Barbuto, anni, Cisano, in ciclomotore, è stato urtato da un'auto e ha riportato la frattura di una gamba. Infine Massimo Dondo, 22 anni, Via dei Mille, dopo aver perso il controllo dell'auto, ha urtato contro il muro dell'argine del Centa.

CERIALE

Vandali in azione, bruciata una «500»

Teppisti in azione la scorsa notte ad Albenga. Ignoti hanno dato alle fiamme una 500 parcheggiata sul Lungo Centa. L'episodio è solo l'ultimo di una serie di atti vandalici. Nei giorni scorsi sono stati incendiati i cassonetti rifiuti e distrutte le aiuole del lungomare. Sono in corso le indagini dei carabinieri.

Villa svaligiata a Loano, rinviato il processo

E' stato rinviato il processo a carico di Graziano Panaro, 32 anni e Vincenzo Caredda, 30 anni, entrambi di Savona. I due giovani sono accusati di un furto aggravato. L'episodio è sabato sera in via Carducci a Loano. Oggi ci un sopraluogo nella villa in cui è avvenuto il fatto. La refurtiva (20 milioni) è stata recuperata.

NOLI

Il Comune ritira la licenza al cinema Corallo

I titolari del music-live «Vertigo» (ex cinema Cristallo) via Mo a Noli presenteranno ricorso al Tar contro il Comune che ha ritirato la licenza di cinema al locale, il giorno prima che aprisse. Attualmente «Vertigo», che ha avuto il visto della comissione vigilanza, funziona solo come bar. Vietato ballare e fare musica.

ALBENGA

L'ex sindaco ricorre al Tar contro il bilancio '91

Angelo Viveri, ex sindaco, ha presentato un ricorso al Tar Genova con lo far annullare bilancio di previsione approvato dal consiglio comunale albenganese. E' l'ennesima azione giudiziaria dopo i ricorsi, a suo tempo rigettati, presentati al Tar della Liguria dal Lazio contro la sua destituzione, decisa dal prefetto.

BORGHETTO

Zingara sorpresa a rubare, condannata a

Vera Giuric, 27 anni di Zagabria, senza fissa dimora, è stata condannata ieri mattina in pretura ad Albenga a 10 mesi di carcere (la pena è stata condonata) per tentato furto. La donna era stata arrestata carabinieri di Borghetto S. Spirito all'interno di un alloggio in via XXV Aprile, 6/25.

E' tornato a l'uomo di Finale accusato di omicidio

Scarcerato l'infermiere

Il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari. L'autopsia non ha chiarito i dubbi. Ieri i funerali della moglie nella basilica di San Biagio a Finalborgo

FINALE L. Mario De Biase, 53 anni, infermiere, l'uomo di Finale Ligure accusato dell'omicidio preterintenzionale della moglie Emilia De Martino, 47 anni, bidella delle scuole elementari, è tornato ieri sera nella sua abitazione di via Camillo Sbarbaro, 3 a Finalborgo.

Il giudice delle indagini preliminari, dottoressa Rosalba Recupido, gli ha concesso gli arresti domiciliari. Anche il sostituto procuratore della Repubblica Savona, Alberto Landolfi, è stato dello avviso. Dopo questo provvedimento del gip, preso ieri mattina durante l'udienza preliminare effettuata nel carcere di Sant'Agostino a Savona, non cambiano le gravi accuse contro l'uomo.

Il tragico fatto è avvenuto domenica sera alle nell'abitazione dei d gi. Durante una violenta lite («Una delle tante», secondo i vicini) Emilia Di Martino, bidella a Finalborgo, è caduta a terra sul pavimento della senza più riprendere conoscenza.

Il decesso è avvenuto durante il trasporto al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.

Emilia De Martino, ieri i funerali

L'accusa sostiene che De Biase, dipendente della V Usl, avrebbe in qualche modo contribuito alla morte della moglie, forse una spinta, però avere reali intenti omicidi. Questi, sino ad , i pochi elementi trapelati.

L'autopsia, eseguita martedì mattina all'obitorio di Pietra Ligure, non ha chiarito i dubbi. Sul corpo della donna non no, in apparenza, ferite mortali.

Saranno gli esami istologici ed ematologici a chiarire le cause esatte della morte della donna. Fra le ipotesi quella del collasso.

Ieri pomeriggio, nella basilica di San Biagio a Finalborgo, si sono svolti i funerali Emilia Di Martino. Commossa la partecipazione degli abitanti quartiere e di molti giovani amici dei due figli della vittima, Nicola, 22 anni, studente, e Franco, anni, dipendente della «Piaggio».

La famiglia De Biase ha nominato difensore fiducia, l'avvocato Carlo Coniglio, che si affianca a quello d'ufficio, Clotilde Ferrari Finale Ligure.

[a. r.]

Lascia l'incarico, dopo dieci anni, il presidente della «Cooperativa Ingaunia»

Fiori, dimissioni ad Albenga

Gino Michero lascerà il posto Innocenzo Divizia, attuale assessore al Turismo del Comune di Andora Quattrocento soci, bilancio di dieci miliardi, e una produzione continua espansione. Molti premi

Gino Michero, presidente della Cooperativa provinciale «Ingaunia Fiori» Villanova d'Albenga, si è dimesso. Il motivo della rinuncia lo spiega lo stesso Michero: «Dopo dieci anni di mia presidenza è giusto che forze giovani, volenterose e capaci di lavorare, abbiano spazio per portare avanti i non facili problemi della commercializzazione e della promozione della floricoltura del Ponente savonese».

A succedere al presidente dimissionario sarà probabilmente Innocenzo Divizia, floricoltore, attualmente assessore al Turismo del Comune di Andora. Michero, floricoltore con azienda a San Fedele d'Albenga, appartenente al pds, guidava una giunta unitaria che vedeva la collaborazione Confcoltivatori, Coldiretti e Confagricoltura. Divizia, repubblicano, dovrebbe portare avanti una conduzione allargata a tutte e tre le rappresentanze sindacali.

Le dimissioni di Michero verranno perfezionate entro il prossimo settembre. In quell'occasione il presidente uscente avrà modo di approfondire in una lettera pubblica ai soci la complessa realtà della floricoltura dalla e dai problemi con i quali si trova a dover lottare la cooperazione.

Negli ultimi dieci anni la «Ingaunia Fiori» conosciuto un periodo di grande espansione: i sono arrivati a quota 400 mentre il bilancio quest'anno toccherà i 10 miliardi.

cooperativa floricola, che ha sede in un capannone fra Bastia d'Albenga e Villanova (lo si vede dall'«Autostrada dei fiori»), ni fa alla propria direzione Luciano Ghidotti, un «manager» con esperienza dirigenziale nel dell'industria privata. Anche l'altra cooperativa albenganese, «L'Ortofrutticola», ha recentemente assunto dirigente ricdi una esperienza nel settore finanziario.

La «qualità» delle floricoltura albenganese è dimostrata dai premi che la sua produzione ha sempre riscosso, dalla rassegna di Vallecrosia (a metà degli Anni Ottanta) alla recente Euroflora. La premiazione dei floricoltori della che hanno ottenuto riconoscimenti alla rassegna genovese avrà infatti luogo proprio nel capannone dell'«Ingaunia Fiori» domenica prossima. La «floricola» ora stata fondata da 9 soci nel 1973 ed presieduta, sino alla presidenza Michero, da Franco Ugo.

[r. sr.]

Tutto da £ 5.000 a £ 39.000
ABBIGLIAMENTO
COLPO GROSSO
Via Vittorio Veneto 41 (budello) ALASSIO

A Sanremo interrogatorio lampo per il marchese accusato di concorso in corruzione

Gerini: «Vogliono insabbiare tutto»

Prima di recarsi dai giudici il manager romano ha espresso i suoi timori in una lunga intervista
«Chi ha pagato ha dovuto sborsare più di 870 milioni». «C'è il rischio che l'inchiesta venga trasferita»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il marchese arriva alle 15. Sorride. E' affabile, ma deciso a non parlare. Lancia solo oscuri messaggi sul futuro delle tangenti-story: profezie ermetiche, difficili da interpretare. Bastano cinque minuti per chiudere l'interrogatorio di Antonio Gerini, 46 anni, manager musicale, titolare della Pavaland di Roma, indagato per concorso in corruzione.

Alle 16,30 Gerini esce dagli uffici della procura accompagnato dal suo avvocato, Michele Gentiloni Silveri del foro di Roma. Hanno atteso entrambi per oltre un'ora l'inizio dell'interrogatorio, seduti davanti alla porta dei magistrati. Nulla da dichiarare ai giornalisti. Solo, che il marchese si terrà a disposizione dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri per eventuali chiarimenti. Quando torna sulla sua Lancia Thema bianca, Gerini si sfoga. Dice di essere «la vittima» di quest'inchiesta, e spera un finale a sorpresa: secondo il marchese tutte le pratiche saranno trasferite dalla procura di Sanremo a quella di Roma.

Un passo indietro. Alle 14 di ieri il marchese è seduto a un tavolo del ristorante «La Broche», in corso Imperatrice. Sorseggia un caffè doppio, al termine di un pranzo con commensali a base di spaghetti ai gamberi e grigliata di gamberoni. Manca poco all'interrogatorio, quando anticipa a «Stampa sera» la sua verità sul caso-Festival e tutto quello che potrebbe decidere di riferire ai giudici.

Cosa l'ha convinto a presentarsi al palazzo di giustizia di Sanremo? «Ero deciso fino all'ultimo a non venire, ma alla fine il mio avvocato ha parlato con i magistrati. E' quella di restare a Roma si è presentata come una scelta decisamente impraticabile. In ogni caso, la mia linea difensiva sarà improntata al silenzio. Risponderò solo a un certo tipo di domande».

E' sereno? Oppure teme che anche per lei potrebbero scattare le manette? «Sono tranquillo. Arrestarmi sarebbe una scorrettezza. Resto però molto sorpreso dalla piega che hanno preso le indagini. Mi testimone mi ritrovo improvvisamente accusato».

E' stato lei a denunciare la corruzione di alcuni politici sanremesi, all'ombra del Festival organizzati da Adriano Aragozzini? «Io non ho fatto nomi di amministratori pubblici. Ho citato solo Aragozzini».

E le cifre che sarebbero state intascate? E' vero che si tratta di «mazzette» per un totale di 870 milioni? «No, molto di più. Chi ha pagato, ha dovuto sborsare somme molto maggiori».

Cosa ne pensa dei personaggi che finora sono sulla scena dell'inchiesta? «Guido Feri, il primo ad essere arrestato, non c'entra niente in tutta questa vicenda. E' solo un povero azzeccagarbugli. L'avvocato Roberto Taurini non lo conosco neanche e lo vale per Nicola Prisco. Dell'ex-assessore al Turismo Pino Fassola posso dire che dev'essere considerato anche lui tutto estraneo».

Lei bene Fassola, al tempo del Festival '89? «Ero uno dei pochi politici di Sanremo che ebbe l'occasione di frequentare. Gli altri erano Leo Pippione e Guido Goya».

Qualcuno che lei, Gerini, sarebbe il regista di un piano per scalzare Aragozzini e favorire Ravera. «Tra me e Ravera non c'è mai stata simpatia. Anche in occasione dell'Eurofestival, ai primi di maggio, ci siamo trovati in contrasto».

Allora, quali interessi si nasconderebbero dietro la tangenti-story? «Credo che si possa ipotizzare un'alleanza tra Ravera e Vitola, due organizzatori che sono stati di recente protagonisti di un episodio quanto meno strano: il passaggio in sordina del Festival di Castrocaro dall'uno all'altro, da Ravera a Vitola appunto. E senza battaglie».

Ma in questa storia di tangenti, qual'è il ruolo di Aragozzini? «Sta pagando un grave errore. Si tratta di un boomerang che è tornato a colpire chi lo ha lanciato. Sulla testa di Aragozzini, per intenderci. Lui, il patron, ha commesso sbagli madornali: non è mai stato un buon diplomatico».

Come andrà a finire quest'inchiesta? «A monte di tutto, si sta muovendo la "longa manus" della sinistra dc, mobilitata per sostenere e difendere il patron romano. Credo che il destino delle indagini sia già segnato: o tutto cadrà per nullità procedurali, oppure il caso sarà trapiantato altrove. Probabilmente, passerà presto nelle mani dei giudici romani».

Michele Policino

Antonio Gerini mentre entra a palazzo di giustizia per il colloquio con i giudici

NUOVO INTERROGATORIO PER L'AVVOCATO

SANREMO. Un interrogatorio al giorno, nell'inchiesta sul caso-Festival. Oggi, alle 15,30, è la volta dell'avvocato Roberto Taurini, arrestato l'altro giorno in un ristorante: anche per lui l'accusa è di concorso in corruzione. Avrebbe partecipato nella veste di intermediario nello scambio di tangenti tra personaggi dello spettacolo e dell'amministrazione pubblica.

La Guardia di finanza lo avrebbe «prelevato» in un ristorante di corso Imperatrice, durante un pranzo in compagnia di un noto pianista di Sanremo. Un arresto a sorpresa, che conferma come il quadro delle indagini sia già ampiamente determinato e del tutto imprevedibile, almeno in questa fase.

Taurini, vecchio avvocato di origine milanese, con qualche tempesta alle spalle nei rapporti col suo ordine professionale, è stato trasferito oggi dal carcere Santa Tecla agli uffici della procura della Repubblica. La sua posizione potrebbe facilmente rivelarsi come quella testimonianza-chiave. O almeno, un interrogatorio in grado di aprire nuovi squarci nell'inchiesta, o almeno solo sul fronte dei «gregari». L'indagato dovrà infatti chiarire quali siano stati i suoi rapporti con Adriano Aragozzini. E gli sarà certamente chiesto a quali politici, se l'ipotesi si rivelerà fondata, sono andate le somme di denaro indicate come «prezzo» dei Festival '89.

Roberto Taurini

Con l'avvocato Roberto Taurini il numero degli arrestati è salito a due: tutto era cominciato a maggio, con la sfilata di politici davanti ai sostituti procuratori Nanni e Calleri.

Erano stati ascoltati come testimoni Alfredo Manelli, Raffaele Canessa e Carlo Barillà, quest'ultimo in possesso di una cassetta-bomba di registrazioni telefoniche con allusioni alle manovre festivaliere. In coda, Nicola Prisco, ristoratore e ricettatore. Poi, tutta una serie di perquisizioni da parte della Guardia di finanza. Gli accertamenti bancari sono stati condotti a tempo di record.

Gli ultimi atti: l'arresto di Guido Feri, oscuro manager della provincia di Grosseto; quello di Taurini; infine è la volta di Pino Fassola. [m. p.]

L'incidente ieri mattina in via Tre Ponti sotto gli occhi di decine di persone

Anziano cade dalla scalinata e muore

Aveva 82 anni. Quasi certamente è stato colto da un malore

SANREMO. Una tragedia che si è consumata sotto gli occhi di decine di automobilisti di passaggio. Ieri mattina, erano da poco passate le 9.30, quando un anziano signore, Carlo Valenziano, 82 anni, residente a Sanremo in corso Mazzini, stava per scendere le ripide scalette che portano, dal marciapiede sul lato a mare dell'Aurelia, in via Tre Ponti.

Valenziano, dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, si è fermato sul piccolo ballatoio delle scale. Chi ha assistito alla scena ha, infatti, raccontato: «Sembrava volesse guardare il panorama. Poi, improvvisamente, si è piegato sulla bassa balaustra di protezione ed è precipitato di sotto».

I soccorsi sono scattati immediatamente ma quando è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa l'uomo era già deceduto.

I rilievi sono stati effettuati dalla polizia e dai vigili urbani. Il medico legale ha affermato che Valenziano nell'impatto, dopo un volo di circa otto metri, ha riportato la frattura della scatola cranica.

L'ipotesi di suicidio è stata subito scartata. Quanti lo conoscevano hanno affermato che l'uomo viveva giornate tranquille, sereno e non aveva mai dato l'impressione di volersi togliere la vita. Molto probabilmente ieri mattina Carlo Valenziano era uscito di casa, come tante altre volte, per fare una passeggiata in riva al mare.

Ma, una volta arrivato sulle scale deve essere probabilmente stato colto da un malore o da un improvviso giramento di testa che gli ha fatto perdere l'equilibrio precipitandolo nel vuoto. [g. ga.]

La polizia esamina la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita il pensionato

FATTURATI 577 MILIONI

DEI FIORI

[quotazioni del 19-6-'91]

FIORE	QUALITA'			PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Charmade'	extra	10.000	700	500
Rosa	Red Success	extra	5.000	500	400
Rosa	Dallas p.a.		10.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	extra	5.000	600	600
Rosa	Royal Red		10.000	500	
Rosa	Sandra		5.000	1.300	1.000
Rosa	Koba		5.000	900	700
Rosa	Susan	extra	15.000	700	600
Rosa	Sonia	extra	5.000	600	
Rosa	Vivaldi	extra	5.000		600
Rosa	Omega	extra	10.000	500	500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	220	200
Garofani	Multiflor		100.000		150
Agapha	Azzurro	extra	5.000	2.400	2.200
Lisianthus	-	prima	10.000	600	400
Gladiolo	-	extra	3.000	500	450
B. di Leone	-	prima	20.000	600	400
Iris		prima	5.000		300
Statice	-	prima	5.000	1.100	900
	Stradina	prima	15.000	140	100
Margherita	Gialla	prima	7.500	120	100
Gerbera	-	prima	60.000	300	200
	Multicolori	prima	40.000	500	400
Lilium		extra	8.000	5.000	2.000
	Comuni	prima	24.000		1.000
	Azzurro	prima	5.000	400	350
Strelitzia	Reginae	extra	2.500	1.500	1.300
	Blu	prima	5.000	400	300
Delphinium	-	extra	7.500	1.000	700
Calla	Aethiopica	extra	5.000	600	500
Gypsofila	-	prima	kg. 2.400	5.000	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Statuaria	prima	kg. 300	6.000	5.500 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 400	5.500	5.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.345
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 577.350.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari

Nuovi particolari sulla sanguinosa rapina di Ospedaletti: il processo fra pochi giorni

Il bandito ora in crisi d'astinenza

Migliorano le condizioni dei passanti feriti a colpi di pistola

Antonio Sparacino (a sinistra), arrestato pochi istanti dopo la sanguinosa rapina e i due feriti, Primo Oliva e Aldo Morelli

OSPEDALETTI. Stanno meglio le due persone rimaste ferite l'altro giorno nel corso della rapina alla gioielleria «Bottillo» di via Roma ad Ospedaletti.

Gli accertamenti hanno appurato che Antonio Sparacino, il rapinatore arrestato dai carabinieri, ha sparato con proiettili convenzionali ma con particolari bossoli riempiti di pallini di piombo. Tre i colpi esplosi; il primo in direzione di uno dei titolari del negozio, Luigi Sacco, è andato a vuoto, gli altri due hanno raggiunto al volto due passanti intervenuti, forse, nel tentativo di bloccarlo. Primo Oliva, 61 anni, residente in viale dei Pepi 5 è stato raggiunto dalle schegge di metallo al volto e ha accusato un trauma parietale. Attualmente, è in ospedale all'ospedale di Imperia per le lesioni riportate all'occhio destro, la prognosi è di 15 giorni. L'altro ferito è Aldo Morelli, 61 anni, residente all'Ospedaletti in via Palme 1. Anche lui è dovuto ricorrere alle cure dei medici che hanno provveduto a estrargli i pallini di piombo dal viso e all'applicazione di speciali medicazioni per scongiurare il pericolo di un'infezione. La prognosi per Morelli è di una decina di giorni.

Intanto sono emersi nuovi particolari sulla figura di Antonio Sparacino che ieri mattinaa è stato interrogato dal magistrato. Il giovane, 29 anni, è conosciuto da molti anni come tossicodipendente abituale e frequentatore degli ambienti della malavita della zona di confine. Inoltre, nel 1982, si era reso protagonista, insieme a due complici, di una rapina ai danni di una famiglia di alcuni zii, alla Mortola Inferiore, una frazione a levante di Ventimiglia. In quell'occasione aveva usato un coltello per intimidire le vittima a cui aveva sottratto un bottino di poco superiore al milione e mezzo.

Il maresciallo Pantaleo Nioddu, comandante della stazione dei carabinieri di Ospedaletti, che ieri ha ascoltato i testimoni della rapina, si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto dalla pattuglia delle forze dell'ordine e soprattutto dalla loro rapidità di intervento. Dalle testimonianze rilasciate si è potuto appurare che Sparacino ha agito senza complici e con una motocicletta rubata. Il giovane era inoltre in crisi d'astinenza. Al momento in cui è entrato nel negozio i suoi gesti sono stati disarticolati e irrazionali. Anche nel momento della fuga non è riuscito a trovare la freddezza e la lucidità necessaria. Adesso, si aprirà a suo carico un procedimento giudiziario e nei prossimi giorni potrebbe già apparire davanti ai giudici.

Ad Ospedaletti resta ancora vivo il ricordo dei fatti dell'altro giorno; il rumore degli spari e le urla sono rimasti nella memoria di molti abitanti. La gente ora si sente più insicura.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

SCIPPO

Strappa una collana bloccato da carabiniere

Scippatore bloccato in corso Matteotti. Ieri pomeriggio un carabiniere è riuscito a intercettare e bloccare, pochi istanti dopo lo scippo, un giovane di Taggia. L'arrestato è Pasquale Vellutini, 26 anni. Il ragazzo si era avvicinato a una donna e le aveva strappato una collana del valore di circa un milione di lire. In quel momento un carabiniere di Sanremo in libera uscita è intervenuto e dopo un breve inseguimento nel centro cittadino è riuscito a fermarlo. La donna, in seguito allo scippo è rimasta lievemente ferita al collo, è stata trasportata all'ospedale per accertamenti. Se i medici le dovessero riscontrare delle lesioni l'accusa nei confronti di Vellutino, che ora è in furto, potrebbe aggravarsi.

FURTO

La sirena d'allarme mette in fuga i ladri

Tentativo di furto l'altra notte al bar ristorante «Il Gabbiano» di corso Marconi. La polizia è intervenuta su segnalazione di alcuni passanti che avevano sentito scattare l'allarme. I ladri si sono introdotti nel locale (che dell'inizio dell'anno ha già subito tre furti), dal retro, ma sono stati spaventati dalla sirena del sistema di sicurezza. I malviventi hanno lasciato nella cucina del ristorante tutti gli attrezzi di scasso. Gli investigatori stanno battendo numerose piste, tra cui quelle che portano agli ambienti della tossicodipendenza.

INCENDIO

Automezzo in fiamme intervengono i pompieri

Automezzo in fiamme in via Mentana. L'altra notte i Vigili del fuoco di Sanremo sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme in cui era avvolto il motocarro della ditta di mobili «Boriello» di Sanremo. Dai rilevamenti fatti dai pompieri non sono sono state rilevate tracce di dolo.

TURISMO

Un spot promozionale sulle tv Fininvest

Anche Sanremo negli spot promozionali per promuovere il turismo nella Riviera dei fiori. L'iniziativa, promossa dalle Aziende di Soggiorno e Turismo, comincerà lunedì prossimo. Per tutte la settimana lo spot verrà trasmesso sia sulle reti «Canale 5» e «Retequattro» del gruppo Fininvest. «Vogliamo ancora ribadire che il nostro non è stato toccato dall'onda e che i turisti possono venire tranquillamente sulle nostre spiagge», spiegano all'Azienda di Soggiorno sanremese. All'iniziativa interessate anche altre località della Riviera ligure.

Prende il via domani [redacted] Quinto una rassegna di concerti live dedicati ai giovani

Rock e reggae a Villa Imperiale

Grande attesa per «Sinai Calypso '91». Il cartellone è ricco di appuntamenti: dal recital della cantante giamaicana Jean Binta Breeze alle serate con [redacted] gruppi di musica afro-mediterranea

[redacted] SERVIZIO

Le difficoltà aguzzano l'ingegno e la creatività degli orga[redacted] di spettacoli estivi [redacted] Genova, alla perenne ricerca di spazi per [redacted] manifestazioni.

Movida e Musica Giovane, due note associazioni culturali giovanili rompono l'immobilismo di un'estate che [redacted] pro[redacted] nulla di buono, anzi quasi niente, e rilanciano la musica dal vivo [redacted] Villa Imperiale e nell'area dell'ex Tiro a Volo di Quinto.

La rassegna si chiama «Sinai Calypso'91» («Un nome che non vuol dire niente ma che [redacted] bene ed [redacted] un anagramma di Psycoanalisi - spiegano gli ideatori») [redacted] prenderà il [redacted] domani [redacted] nel parco del quartiere di San Fruttuoso con [redacted] concerto di Jean Binta Breeze, poliedrica interprete giamaicana, già nota agli appassionati di [redacted] genovesi che l'hanno applaudita, tempo fa, all'Albatros di Rivarolo.

Sister Breeze quella volta si esibì cantando sulle basi, domani sera sarà invece accompagnata dalla Dub Band di Dennis Bovell, produttore, [redacted]ico [redacted] musicista di Linton Kwesi Johnson.

Vale [redacted] pena di ricordare che la Dub Band prende [redacted] dalla tipica ritmica del «dub», il genere musicale che dilata i suoni, li rallenta sino all'esasperazione e pone la ritmica al centro dell'attenzione.

Il concerto di Jean Binta Breeze e di Dennis Bovel con [redacted] Dub [redacted] avrà inizio alle ore 21,30, il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Dopo l'appuntamento di domani sera, Villa Imperiale ospiterà, venerdì [redacted] giugno, i Kunsertu che daranno il via ed [redacted] concerti di musica afro-mediterranea fatta da gruppi italiani in programma a Quinto.

Nello spazio [redacted] picco sul mare, fatiscente [redacted] abbandonato [redacted] anni, oggi ripulito a proprie spese dalla Pro loco della delegazione genovese [redacted] i «Duo Daevis» (venerdì 5 luglio), i «Loschi Dezi» (sabato [redacted] luglio), i «Casinò Royal» (venerdì 12 luglio), l'Orchestra Bailam (sabato 13 luglio), gli «Afrik [redacted] Bosso» (venerdì 19 luglio), «Mr. Puma e i Ragni Perplessi» (sabato 20 luglio), gli «Africa United» (venerdì [redacted] luglio), gli «Italian Estro» (sabato [redacted] luglio).

Il prezzo dei concerti, ad eccezione [redacted] quello di domani sera, è di 15 mila lire per i gruppi provenienti da fuori Genova (Kunsertu, i Loschi Dezi, i Casino Royale, gli Afrik ò Bosso e gli Africa United) e 10 mila lire per [redacted] formazioni cittadine.

L'inizio dei concerti [redacted] previsto per le 21,30, la fine entro le 23,30, [redacted] meno che, spiegano gli organizzatori, il vicinato li lasci andare oltre. I cancelli all'ex Tiro a Volo saranno aperti dalle ore 20, i [redacted] d.j. si alterneranno ai piatti fornendo una adeguata ambientazione [redacted] in ogni occasione.

«Sinai Calypso '91» si aprirà a Quinto giovedì [redacted] luglio. Per aprire in bellezza, offrendo [redacted] che un'occasione di ritrovo [redacted] molti appassionati, la serata inaugurale sarà una grande «Fiesta» [redacted] ingresso gratuito [redacted] il trio [redacted] musica messicana Los Mismos. La manifestazione regalerà al pubblico genovese anche un recital di tango con Rossa [redacted] Martinez, domenica 14 luglio, sempre a ingresso gratuito.

Nel corso della rassegna [redacted] mancheranno i fuori-programma. Dopo il concerto dei Loschi Dezi si esibiranno i Mau-Mau, un divertente trio etno-piemontese; al Senhor [redacted] Bonfim, dopo l'Orchestra Bailam, ci sarà una festa con piatti tipici e musica dal Nordafrica [redacted] sempre nel locale della passeggiata di Nervi, sono in programma una festa afro [redacted] Afric [redacted] e una festa [redacted] con gli Africa United.

«Sinai Calypso 91» si presenta, insomma, ai nastri di partenza con tutte le carte in regola per diventare la più importante rassegna musicale giovanile dell'estate genovese. Non [redacted] dato sapere se il Comune di Genova che si è impegnato a dare una mano, sotto il profilo logistico, agli organizzatori dell'happening musicale afro varerà da parte sua anche una manifestazione di taglio più popolare, sulla scia delle «Sere in Villa» o se invece si limiterà a promuovere la [redacted] gna [redacted] cinema e il [redacted] balletto nei parchi di Nervi. L'assessore [redacted] turismo [redacted] spettacolo Carlo Repetti, per il mo[redacted]nto, non si sbilancia [redacted] rimanda ogni novità ad una prossima [redacted] stampa.

L'attuale situazione di bilancio di palazzo Tursi non dovrebbe però consentire troppe spese nel campo degli spettacoli estivi, che [redacted]gli anni scorsi furono curati dall'E[redacted] Decentramento Culturale in collaborazione con la giunta comunale.

Mauro Boccaccio

[redacted] IN PROVINCIA

[redacted]

Il coro Tolzen al «Cantero»

Questa sera, alle 21, al teatro Cantero [redacted] Chiavari, [redacted] del Tolzer Knaben Chor con strumenti antichi, nell'ambito della rassegna di musica classi[redacted] promossa dall'associazione «Il Delfino» di Santa Margherita. In programma musiche di Schutz e Bach.

[redacted]

Saggio della scuola teatrale

Saggio di fine [redacted] degli allievi della scuola teatrale, questa sera, alle ore 21,30 al Piccolo Teatro di Campopisano. Ingresso lire 10 mila. Lo spettacolo rappresenta da anni un appuntamento tradizionale.

[redacted]

Sergio Chiappa suona al Cotton

Musica italiana, soul [redacted] fusion, questa sera, alle ore 22, al Cotton Club [redacted] via Cesare Cabella [redacted] la band [redacted] Sergio Chiappa. Intervalli musicali a cura del dj [redacted] specialità gastronomiche offerte dalla direzione del locale. Ingresso lire 12 mila.

[redacted]

Musica [redacted] Coccodrillo

«Black is back» è il nome della rassegna di musica [redacted] in programma questa sera, alle ore 22, al disco-club Il Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino). Ingresso [redacted] 10 mila, consumazione compresa.

[redacted]

Le prenotazioni al Margherita

Si sono aperte al [redacted] Margheri[redacted] (orario 10-12,30, 15,30-1[redacted] le prenotazioni del XXV fe-

stival internazionale del balletto di Nervi in programma dal 4 al 21 luglio. Il festival prevede, dal 4 al 6 luglio, lo spettacolo del complesso accademico di danza popolare dell'Urss diretto da Igor [redacted] dall'11 [redacted] 13 l'English National Ballett «Giselle», dal 20 [redacted] 21 Julio Bocca, Eleonora Cassano e il balletto argentino del teatro Colon; Vladimir Malakhov, «étoile» del teatro accademico del balletto classico [redacted] Mosca. Gli spettacoli s'inizieranno alle 21,30.

[redacted]

Musica [redacted] gastronomia all'Agua

Musica dal vivo e cucina mediterranea. E' il programma di questa sera al music-talk-bar Agua in passeggiata Anita Garibaldi a Nervi. Il romantico locale sul [redacted] offre anche un menù di qualità da gust[redacted] sull'elegante terrazza di fronte alla piscina naturale dei bagni «Medusa beach». Patron del locale è Carlo Alberto Gemignani, che ha trasferito qui il [redacted] invernale del Victor Vittoria di via Santa Zita.

Saggio di fine anno degli allievi del Piccolo Teatro di Campopisano

Giovani a scuola di spettacolo

L'iniziativa è alla [redacted] edizione. Tra le «materie di studio» trucco, tecniche di recitazione, pantomima, espressione corporea, dizione e uso della voce

GENOVA. Forse non è conosciuta [redacted] altre strutture del genere, ma da quasi un decen[redacted] sforna attori, presentatori, cabarettisti, professionisti per il palcoscenico e la tv. [redacted] la «Scuola [redacted] spettacolo» promossa dall'associazione «La Chiave di Campopisano» e diretta da Mimmo Chianese, deus ex machina dell'omonimo teatrino del centro storico genovese.

[redacted] domani, alle 21,30, sul palcoscenico dell'ex Teatrino d[redacted] Fuoco (in Vico Campopisano) gli allievi del primo anno della scuola [redacted] il saggio [redacted] fine stagione.

L'occasione per verificare la capacità espressive dei partecipanti ai [redacted]i teatrali d[redacted] regista Mimmo Chianese sarà fornita da un'opera [redacted] Carlo Cormagi dal titolo «Partenze e arrivi», ispirata alla celebre «Arrivi e partenze» di Thornton Wildar [redacted] da alcuni brani musicali arrangiati dal maestro Gianni Bergamo e interpretati dagli stessi allievi.

«Siamo arrivati [redacted] di vita [redacted] la nostra scuola costituisce, [redacted] detta di molti, uno dei più validi esempi [redacted] didattica teatrale per il [redacted] ed il tipo di tecniche applicate», spiega Mimmo Chianese.

Il programma della «Scuola di spettacolo» di Campopisano [redacted] molto vasto. Comprende l'espressione corporea, l'uso della voce e degli elementi acrobatici, la pantomima, l'improvvisazione, la ricerca del proprio equilibrio, giochi di abilità, tecniche di recitazione, dizione, uso della maschera e trucco.

«La nostra scuola - spiegano al Piccolo di Campopisano - ha "diplomato" numerosi giovani che grazie a questo bagaglio tecnico [redacted] stati inseriti in compagnie teatrali e in emittenti televisive. Altri hanno utilizzato quanto appreso per acquisire maggiore [redacted] maggiore controllo emotivo in professioni che richiedono un frequente contatto con il pubblico». Con Mimmo Chianese, attore, regista ed esperto di varie tecniche teatrali, insegnano [redacted] scuola [redacted] Piccolo Teatro di Campopisano il maestro Gianni Bergamo (insegnante di tecnica vocale [redacted] canto), il prof. Roberto Trovato, docente all'Università di Genova (Storia del Teatro) [redacted] altri professionisti del mondo dello spettacolo.

Con il saggio di fine anno degli allievi della scuola di recitazione, il Piccolo Teatro di Campopisano conclude una stagione ricca di spettacoli che hanno portato moltissimo pubblico nel teatrino del centro storico genovese.

La compagnia ha colmato [redacted] vuoto esistente nel panorama teatrale cittadino, dando spazio ai giovani del cabaret, [redacted] genere che, dopo la prematura scomparsa di Pierluigi [redacted] Lucchi, «patron» del club Instabile, non aveva trovato spazi adeguati in città, né gente [redacted] spettacolo disposta ad [redacted] parsene. Lo ha fatto invece Mimmo Chianese che al cabaret in passato ha dedicato nu[redacted] e concorsi per attori dilettanti riscuotendo molto successo. [m. b.]

Anche quest'anno assegnati i riconoscimenti per la cultura, lo spettacolo, lo sport

Un premio per il Gabibbo, «ligure doc»

Anteprima alla Terrazza Colombo, davanti alle telecamere di Primocanale. Tra i protagonisti del '91 il cantante Nico di Palo, il regista Vito Molinari, sportivi, intellettuali [redacted] giornalisti

GENOVA. Anteprima, l'altra [redacted] a «Controsalotto», [redacted] «talk show» di «Primocanale» condotto da Vittorio Sirianni della nuova edizione del Premio regionale ligure, la manifestazione ideata da don Bruno Venturelli, in programma la sera del 2 settembre in piazza Soprania, nel[redacted] di S. Teodoro.

Moltissimi i riconoscimenti che [redacted] distribuiti nei vari campi, dallo spettacolo, alla cultura, al giornalismo, all'arte. Ma [redacted] il mondo del business-show genovese e ligure a tener banco, a cominciare dal destinatario del premio più importante: il [redacted] di Antonio Ricci. E' infatti l'autore televisivo ingauno il vincitore del Premio Regionale Ligure, assieme, ovviamente, al suo fortunato pupazzo [redacted] dal mimo [redacted] Cardarelli [redacted] «doppiato» da Lorenzo Beccati.

Del resto, si deve al Gabibbo tutta la popolarità guadagnata dal dialetto genovese in ogni parte d'Italia, grazie al [redacted]so di «Striscia la notizia» e della campagna di promozione turistica della Liguria affidatagli dall'assessore regionale Eraldo Crespi, presente in studio. Dietro le quinte di «Controsalotto» si è appreso che nella [redacted] edizione di «Striscia» ci saranno molti cambiamenti a cominciare dai conduttori che forse non saranno più E[redacted] Greggio [redacted] [redacted]ele Pisu, bensì Gino Bramieri e un altro comico.

Oltre al Gabibbo, in piazza Soprania saranno premiati, molti altri personaggi dello spettacolo. Ecco le scelte della giuria presieduta da don Giulio Venturelli. Riconoscimenti speciali andranno a Nico Di Palo, l'ex chitarrista dei New Trolls che ha intrapreso la carriera da solista, Bamby Fossati, «padre» di tutti i musicisti rock genovesi, il regista Vito Molinari, [redacted]tore della fortunata serie [redacted] «Futile e dilettevole», il dopoteatro della Tosse, il cabarettista spezzino Stefano Nosei ed Enrico Ameri, la voce più ama[redacted] dagli ascoltatori di «Tutto il calcio minuto per minuto».

In loro compagnie saliranno [redacted] palcoscenico di piazza Soprania artisti del calibro di Attilio Mangini, [redacted] don Balletto (Marietti), campioni [redacted] sport [redacted] Stefano Eranio [redacted] Armando Valente, l'esperto di comunicazione Aldo Chiappe, il prof. Dino Puncuch e tanti altri liguri illustri.

A giudicare dal cast anticipato l'altra sera alla Terrazza Colombo da Sirianni c'è da spettarsi una edizione del Premio Regionale Ligure decisamente più interessante delle precedenti. A differenza [redacted] anni scorsi, sembra infatti che tutti i personaggi premiati abbiano assicurato la loro presenza a San Teodoro la sera del [redacted] settembre, per la gioia di don [redacted] Venturelli che lo [redacted] anno, in modo pi[redacted] energico, non esitò [redacted] f[redacted] pubblica autocritica dell'organizzazione della festa.

Come ogni [redacted] il Premio Regionale Ligure sarà condotto dal giornalista della [redacted] Pierantoni[redacted] Zannoni. La serata sarà ripresa anche da «Primocanale TV» e Telesanremo e trasmessa anche all'estero. [m. b.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Rete Azzurra

6,15 Nella tana dei lupi
10 — Mobilificio
15 — Nella tana dei lupi
18 — Faccio da me
20,30 Film
22,30 Publicasa

Telecupole

8,30 Marta, novela
9,30 Mattinata in allegria
11,30 Stazione di servizio
12,40 Tg 4 Notizie, informazioni locali
13 — Medicina 33
13,30 Sfida degli oceani, documentario
14 — Tg 4 [redacted]
14,05 Pomeriggio insieme
17,30 [redacted] telenovela
18 — [redacted]
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg 4 Notizie
20 — La trattoria dei ricordi, 1ª parte
22,30 Tg 4 Notizie
22,40 Spettacolo
24 — Italia Cinquestelle
1 — Tg 4 Notizie

Telestar

6,55 Gli svitati, cartoni
7,15 [redacted] animati
8 — Amandoti, telenovela
8,45 Destini, telenovela
9,45 Seguendo la flotta, film
11,30 Amichevolmente con voi
13,15 Tv Flash
13,45 Terre sconfinate, [redacted]
14,30 Riuscirà la nostra carovana?
15,45 Laverne & Shirley
16,10 Cartoni animati
17,15 Fantasilandia
19,40 Terre sconfinate, telenovela
20,30 Sleeping car supplemento rapido con cadavere, film
22,15 Tg Sera
23,25 Così per sport
24 — Laverne & Shirley
0,30 La grande barriera, film

Telesetar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Rouster, telefilm
14,30 Tv shop
15,30 Lewis & Clark, [redacted]
17,30 Cinemondo
19,30 Zoom, attualità
21 — Hawkins: Orrore per la difesa
22,30 Tv Shop
23,30 Zoom, [redacted]

Sardegna uno

8 — Linea casa
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagra
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 Rebecca, la prima moglie, film
23 — Sardegna giornale
23,10 La signora e il signor Smith, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Iron Man
19 — Tgp
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, telenovela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Catch the catch
24 — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno

9 — Tele Club
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 1ª ediz.
13,30 Film
14,15 Telefilm
18,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª
19,35 Pagina sportiva, progr. sport.
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Belle si diventa, rubrica
22,30 Parole crociate
23,45 Zoom Tg Ponente, not. 3ª ediz.
0,05 Film

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping Center
14 — Appuntamento con le cartomanzia, a cura di Porfirio
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione, rubrica di attualità
20,30 Sportello pensione, rubrica
21,15 La Dc parla con voi, rubrica polit.
22 — Telefilm
22,30 L'opinione, a cura di U. Bassi
22,40 Idillio villereccio, film

Canale 7

8 — Felicità dove sei, telenovela
[redacted] Gli uomini che mascalzoni, film
11,45 Hunckleberry Finn, cartoni
12,30 Big Foot ragazzo selvaggio
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 [redacted] leone, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Hunckleberry Finn, cartoni
17,30 Big Foot ragazzo selvaggio
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Motor Shop
19,30 Bill Cosby Show, telefilm
20 — Tg Liguria
20,30 Il traditore, film
22 — Bill Cosby Show, telefilm
22,45 Il tappeto volante
1 — Tg Liguria, news

Tcs

14 — Inseparabili, novela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, telenovela
15,30 Tv market
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Odio per odio, film
22,15 Colpo grosso
23,45 Occhi bianchi sul pianeta Terra
1,35 Colpo grosso, replica

Telesanremo

9 — Nozze d'oro, telenovela
10 — Market
11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Lewis e Clark, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto Sera
19,30 Videopinione
20 — Lewis e Clark, telefilm
20,30 Hawkins: Orrore per la difesa
22,30 Punto Sera
23 — Videopinione

GENOVESE PREMI[redacted]

[redacted] Massimo Lauricella, compositore e pianista genove[redacted] quasi trentenne, docente al Conservatorio «N. Paganini», ha vinto [redacted] giorni [redacted] il [redacted]mo premio al Concorso «Moder Music Award for Composition» di Vienna. Alla manifestazione avevano partecipato compositori provenienti da Inghilterra, Finlandia, Olanda, Italia, Austria, Svizzera, Unione Sovietica e Germania.

La giuria, composta [redacted] James Clarke, Res de Marez Oyens, Werner Pelinka, Volkmar Ellmauthaler e Konrad Musalek ha attribuito il secondo premio a [redacted] altro italiano, Andrea Padova [redacted] il terzo [redacted] Lo[redacted] Schmidt. I brani vincitori saranno eseguiti e incisi a Vienna in occasione del Festival Wiener Sommer-Seminar fur Neue Musik.

Massimo Lauricella, diplomatosi in pianoforte [redacted] la guida di Roberto Cappello e in seguito dedicatosi alla composizione (suoi maestri il padre Sergio Lauricella e Federico Ermirio) vanta una serie di affer[redacted] importanti in concorsi di prestigio. Nel 1986 ha vinto il «Valentino Bucchi» al quale hanno fatto seguito nel 1988 «L'International New Music Composers Competition» di Miami, nel 1989 il «Forum Junger Komponisten» [redacted] Colonia e il «North/South Consonance» [redacted] New York, nel 1990 l'«Henry Wieniawski» di Poznam e il «Rendez-vous» di Gueret. Quest'anno l'affermazione di Vienna arriva dopo quelle al «Porri[redacted] Cagliari e al «FMMC» [redacted] Washington.

«Il co[redacted] - spiega il musi[redacted] - in sé non è per me fondamentale. Importante è invece il [redacted] significato, [redacted] possibilità che offre di far conoscere il proprio lavoro ad altri musicisti e [redacted] un pubblico. Il premio viennese in particolare mi darà l'opportunità [redacted] partecipare ad un In[redacted] in agosto durante il quale il mio brano verrà inciso».

Lauricella ha partecipato [redacted] il lavoro per solo «Flute Suite»: «Si compone - spiega il compositore - di quattro movimenti dedicati alle varie possibilità espressive [redacted] tecniche dello strumento. Il tutto è legato da una costante idea di fluidità, suggerita da una mancanza di ritmo che in realtà è solo apparente». [f. gr.]

Molte società di calcio sono ancora senza tecnico, ecco i passaggi definiti e le trattative

A caccia di un allenatore

Situazione più confusa per le squadre delle province di Savona e Imperia, conferme a Genova e nella Riviera di Levante. Tra i disoccupati nomi «eccellenti»: Spigno, Sinagra, Baretto, Marinelli e Atragene. Locatelli al Savona?

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Mettiamoli tutti insieme: Spigno, Sinagra, Pignotti, Moroni, Marinelli, Atragene. E se ne potrebbero aggiungere altri. E' la lista dei disoccupati «eccellenti» delle panchine calcistiche dell'estremo Ponente ligure. Tecnici di primo piano che per scelta (è il caso di Pignotti) o per forza sono, al momento, senza squadra.

Chiaro che con simili nomi in circolazione, non c'è da stupirsi se, nell'abbozzare strategie e indicazioni per il futuro di questa o quella squadra, le voci abbondino: così per Spigno c'è chi ipotizza un immediato futuro al San Bartolomeo sulla panchina lasciata libera da Everest Brilla. Moroni starebbe per tornare ai suoi antichi amori al settore giovanile della Sanremese dove forgiò ragazzini in gamba come Bordin e Gualco poi approdati alla A, c'è chi vorrebbe Pignotti sulla panchina della Sanremese se, clamorosamente, Cichero dovesse partire per altri lidi.

Ma sono voci. Nel solito valzer estivo degli allenatori i punti fissi, tutto sommato, per ora sono pochi: Tonelli confermatissimo alla guida della Cairese (e ci mancherebbe!), stessa cosa per Piovano al Vado, Castello al Varazze, Tonoli alla Loanesi, Ghigliazza al Quiliano, Raffa al Vallecrosia, Radio al Ventimiglia (per quest'ultimo la riconferma, con la permanenza del presidente Coppo ai vertici della società, appare scontata), probabilissima per Invernizzi all'Alassio. Riconferme anche per Adriano Pisano ma dalla panchina della vecchia Argentina Arma passerà a quella della Argentina nata dalla triplice fusione Argentina-Taggese-Arma (la firma, definitiva, del maxi accordo questa sera a palazzo comunale).

Poi tante incertezze. La più illustre a Savona dove Vallongo, allettato da offerte di squadre di categoria superiore, starebbe per lasciare i biancoblù: non si accorderà in extremis con il presidente Grenno sono candidati a succedergli Chico Locatelli, Orcino, Valentino Persenda, Zunino. Un bel rebus. Come quello della Carcarese dove Ferraro se ne è andato. Qui tutto è nebuloso: domani il presidente Sardo darà le dimissioni e consegnerà la società in mano al sindaco. Impossibile, quindi, parlare di allenatore.

Incertezze ad Albenga (Caviglia va o resta?), a Ospedaletti (dove Napolitano sembra sul piede di partenza: arriva Moroni?), a San Bartolomeo (dove per la panchina di Brilla si parla di Spigno, Corradi, Coppola o Sinagra), al Borghetto (che ha perso Baucia diretto, forse, al Pietra Ligure), al Cengio dove dovrebbe arrivare Parodi (ex Millesimo), allo stesso Millesimo (dove attendono Franco Bagnasco), alla nuova Arma Taggia dove la panchina sarebbe in ballottaggio Fichera e Ghersi (ex Arma 85), ovviamente a Sanremo dove nessuno discute Cichero che, però, per restare vuol vedere cosa accade con la progettata fusione tra Sanremo e Sanremese 1984. L'Imperia 87: già da tempo ha scelto Bencardino, all'esordio come tecnico.

Bruno Monticone

Per Chico Locatelli, come ampiamente previsto, è divorzio dalla Pegliese

LA [illegible]M E' VICINA A STOPPINO

GENOVA. Estate, tempo di mercato e di valzer degli allenatori.

Prima di pensare ad acquistare e vendere giocatori, le società devono tesserare un loro condottiero: molte sono già in regola, altre sono ancora sospese, su tutte circolano tante voci, molte volte utili a depistare dalla giusta via. Sono oltre 20 le società di Genova e del Levante che il prossimo anno parteciperanno alle serie «maggiori»: due in Interregionale, sette in Eccellenza e le altre in Promozione.

Solo alcune società di quest'ultima categoria sembrano interrogarsi sul mister futuro, per le due serie principali, tranne il Lavagna, è già tutto definito o quasi.

Interregionale. Rapallo e Samm hanno già il mister per la stagione 91/92. I ruentini hanno ufficialmente riconfermato Casaretto, gli arancioni sono vicinissimi a Stoppino. In quest'ultimo caso sembra decisiva la riunione societaria prevista per la sottimana prossima, ma le candidature di Brogi e Gorin ora in secondo piano rispetto a quella dell'ex acquese Stoppino, destinato quindi a subentrare a Fontana, passato al Liberna.

Eccellenza. In settimana due società del Levante hanno sistemato la loro posizione-allenatore: l'Entella ha preso Castelletti in sostituzione di Soro, il Sestri Levante ha riconfermato Maglioni. Rimane il Lavagna, ed in questo caso le ipotesi sono tante: non ha fare i, anche perchè al momento attuale non vi è società e molti dirigenti sono dimissionari. Spostandoci su Genova, scontata la riconferma di Bodi alla Sestrese e di Tuttino il Bairdo, «volti nuovi» per Pontedecimo e Pegliese: i granata della Val Polcevera hanno preso Baretto (che dovrebbe portarsi anche un paio di giocatori da Lavagna), mentre Calleri, dopo il divorzio da Locatelli, si affiderà a Caviglia, gran lavoratore e profondo conoscitore dei giovani.

Promozione. Logica riconferma dei mister-promozione per Carlo Grasso (Massa, anche tanto si era parlato di un suo possibile passaggio alla Pegliese) e Rutese (Derlin), la situazione a Moneglia non è limpidissima, anche se Agnetti non dovrebbe proprio rischiare il posto. Posto che è rischio per Maggenta al Fontanabuona, e il primo nome che si sussurra è quello di Tanghetti. Tanti rivoluzionamenti sul Genovesato. Favara rimane all'Albero, per proseguire il discorso giovani intrepreso nella passata stagione, Bonomi è stato riconfermato dal Ligorna, alla Nuova San Fruttuoso dovrebbe arrivare Soro in sostituzione di Pigliacelli. Altri due tecnici riconfermati sono Maia a Busalla e Rossetti e Molassana, guida nuova alla Culmv con Pinceti al posto di Tanganelli, con quest'ultimo che potrebbe finire all'Audace Campomorone (anche vi è la concorrenza di e dello stesso Tanghetti).

Qualche briciola anche per un paio di neo-promosse genovesi: l'Olimpic Palmarese ha sostituito Parodi con Minniti, la Coalma ha dato fiducia a Orlando. Ma il valzer continua, ed è probabile che entro il 15 settembre, data di inizio fissata Federazione per i tornei di Eccellenza e Promozione, tante mutino.

Il primo appuntamento è con la Coppa Italia (prima giornata il 25 agosto), per seguire, sarà difficile, le orme Savona e della Sestrese.

[g. s.]

Basket: lo sponsor Repetto e il presidente Salvaneschi hanno grandi ambizioni

L'Elah Genova vola in alto

Si punta decisamente alla B2, dopo la recente promozione, con gli arrivi del coach Bruno Brumana e di Tommaso Giannini, dalla Tombolini di Livorno. Greco torna all'Athletic, molti non confermati

GENOVA. Secondo colpo di mercato dell'Elah Cus Genova che, dopo la promozione in C ottenuta circa mese fa, punta ora decisamente alla B2. Lo sponsor Guido Repetto ed il presidente Mauro Salvaneschi confermando i programmi iniziali, intendono riportare a Genova il grande basket, quello della massima serie, per intenderci.

Una programmazione a lunga scadenza, con prima novità, a livello di federazione: il cambio della denominazione sociale. Il prossimo anno la società partecipante alla C sarà più Elah Cus Genova ma Elah Pallacanestro Genova. Il Cus Genova diventerà quindi un'altra società che disputerà o il torneo di Promozione o si dedicherà al puro settore giovanile le potrebbe essere Cus Genova 1991).

Il Elah entra quindi nella denominazione sociale a tutti gli effetti e non più soltanto in qualità di sponsor. Dicembre dei primi acquisti. Repetto, Salvaneschi e Nico Messina hanno puntato subito un nuovo coach: e proprio il grande seggio del basket nazionale ha portato a Genova un suo «allievo», Bruno Brumana. Nico M e Brumana si conoscono e si stimano dai tempi dell'Ignis Varese, il neo-coach si è detto entusiasta di allenare a Genova dopo carriera costellata di ottimi risultati nelle giovanili della Ranger Varese, nella A1 svizzera, due anni a Ravenna con una promozione dalla B2 alla B1. Un curriculum di tutto rispetto per una società che punta in alto.

Il primo atleta acquistato è Tommaso Giannini, ala di prelevato dalla Tombolini di Livorno, squadra di A2 dove Giannini ha sempre fatto parte della rosa dei 10 titolari. Anche l'altezza è una garanzia: 2 metri e centimetri, utile per aumentare i centimetri sotto i tabelloni. Per il resto ancora tante voci intorno agli arrivi e agli atleti riconfermati. Prima di prendere una decisione definitiva, Brumana vorrebbe vedere all'opera tutti i giocatori dello scorso anno, per valutarne pregi e difetti: dovrebbe comunque rimanere Policardo, mentre Greco tornerà all'Athletic e Ricci a Savona, Mazzarana e G potrebbero non venire riconfermati.

Molte le nel capitolo arrivi, nessuna però ufficiale oltre a quella di Giannini: Galli (play-guardia); Algerini (pivot) e Lomanto (play) dell'Auxilium Torino; Caroti e Bottoghi (play, Tombolini); Colombo (play, Desio Milano); Divittini e Gatti (pivot, Clear Cantù); Pozzeco (play-guardia, Trieste); Miò (ala, Ranger Varese). Tanta carne al fuoco, entro alcuni giorni dovrebbero concretizzarsi un paio di acquisti.

Come pure ancora non ufficiale, in via di definizione, torneo di alto livello che si potrebbe disputare a Genova nel di settembre, con partecipazione di quattro squadre di A1 o A2. Ecco quindi il ritorno del grande basket a Genova, mentre per ora sono confermati i vari tornei estivi che si disputano in Riviera.

[g. s.]

A Genova passerella di big per il trofeo internazionale di tennis di Valletta Cambiaso

All'Ip Cup l'Italia per ora è salva

Renzo Furlan batte il Vysand e passa il primo turno

GENOVA. La normalità dei risultati fa l'eccezionalità di questa quinta edizione della Ip Cup: i big avanzano a ranghi quasi completi e la regolarità esalta la validità di questo torneo del circuito Atp montepremi interessante (almeno per l'Italia): 250 mila dollari.

Contrariamente a quanti molti pensavano, i vari Munster, Agenor, Arrese e Furlan non sono venuti a Valletta Cambiaso per fare atto di presenza ma per conquistare i 103 punti che attendono il vincitore (oltre a mila dollari) e che consentono un gran salto nella graduatoria mondiale; per cui si daranno battaglia senza quartiere.

Ogni elemento si sta impegnando perchè la Ip Cup si rivela un grosso successo: l'organizzazione, dalla Kim Top Line, è impeccabile e la sponsorizzazione della Peugeot garantisce un tocco di ulteriore internazionalità. Persino il tempo ha mosso giudizio dopo una partenza travagliata e consente il veloce alternarsi degli incontri.

In extremis anche il nazionalismo ha la sua parte: quando pareva che la pattuglia italiana dovesse uscire primo turno, martedì sera Renzo Furlan, testa di serie n° 5, è passato battendo per 6-2, 6-1 il modesto russo Vysand, proveniente dalle qualificazioni.

Stefano Pescosolido, galvanizzato dall'esempio del connazionale, ha subito dopo fatto fuori la testa di serie n° 6, ad andare contro le direttive computer. Ma per aver ragione della pecora nera della famiglia Sanchez, il pallido Javier (guidato dalla invece sempre combattiva Arantxa, vincitrice nell'89 e finalista quest'anno al Roland Garros), ha dovuto esprimere il meglio tennis; inoltrato Pescosolido passava agli ottavi con il parziale di 6-7, 6-3, 8-1.

Nulla da fare invece per chi si è trovato di fronte gli altri favoriti. Mark Koevermans (n° 2) ha sconfitto il qualificato Gabriel Markus per 6-2, 6-7, 6-1. Fabrice Santoro si è imposto sul napoletano Massimo Cierro, che è andato ad unirsi a Cancellotti e Pistolesi: duplice 6-1. Esce di anche il giovane Andrea Gaudenzi, battuto da Cedric Pioline in 6-1, 6-4.

Thomas Munster è apparso affaticato ma sempre combattivo: il vincitore di Firenze ha dovuto andare al terzo set contro Thierry Champion ma è passato con il finale di 4-6, 6-0, 6-3. Carl Uwe Seeb (n° 7) ha eliminato il finalista dell'anno scorso, il coriaceo Tarik Benhabiles con un 6-4, 4-6, 6-2.

Carlos Costa, spagnolo, si è sbarazzato di Frederic Fontang in due set: 6-2, 6-0. Lo schieramento per gli ottavi prevedeva Agenor-Medvedev, Wuyts-Steeb, Santoro-Pioline, Munster-Pescosolido, Furlan-Azar, Costa-Arrese, Fleurian-Jonsson, Masso-Koevermans.

I primi hanno Fluerian avere la meglio su Jonsson grazie a scampoli di gran tennis: il punteggio di 4-6; 7-5; 6-4 testimonia del match maratona, con il francese (n° 7) che ha passato brutti momenti nel secondo set ma che alla fine ha fatto valere la maggior calma. Carl Uwe Steeb invece ha sconfitto il belga Bart Wuyts grazie alla sua tenacità teutonica: 6-3, 2-6, 6-1 a suo favore in un match che ha visto i due contendenti alternati nel controllo del gioco.

Dall'Atp Tour Board una notizia: il torneo internazionale di Sanremo, previsto nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto è annullato e a Wimbledon l'organizzazione deciderà quale località sostituirlo (si pensa San Marino).

[d. s.]

festa medioevale di mentone

22-23 giugno

una città ritrova il suo passato

Sabato 22 e domenica 23 giugno, la vecchia città di Mentone si riallaccia al tempo che l'ha vista nascere. Per due giorni, la città vivrà al ritmo dei trovatori, dei signori e delle belle dame: i Mentonesi, i loro ospiti e i turisti potranno partecipare a tutta una serie di manifestazioni con lo scopo di permettere a ciascuno di divertirsi in un ambiente storico medioevale.
Fin da ora i costumi sono disponibili e si possono avere i mercoledì e i sabati pomeriggio presso l'atelier de couture dell'OMAP - 5 Rue Ciapetta, a Mentone dalle 14h alle 18h30.

SABATO 22 GIUGNO

- 10h: Adunata sul sagrato della Chiesa Saint-Michel di tutte le persone in costume.
- 11h30: apertura ufficiale della festa e consegna dal sindaco al Signore Vento delle chiavi della città.
- 15h30: grande sfilata in costume, gli arcieri di St. Michel, le guardie, gli araldi, i tamburi.
- 20h: cena signorile, in musica e animata sul sagrato Saint-Michel (prenotazioni all'OMAP al Palais de l'Europe - Tel. 00 33 93 57 57 00)

DOMENICA 23 GIUGNO

- 10h: messa nella Chiesa Saint-Michel.
- 11h30: arrivo di Charles d'Anjou.
- 13h: pranzi medioevali privati nella vecchia città e sulle banchine
- 15h: "processo delle streghe" sul sagrato di Saint-Michel, interpretato dalla compagnia di Taggia.
- dalle 16h alle 18h: diversi spettacoli alternati nelle vie, fra i quali quello di un condannato condotto al rogo.
- 18h: sfilata nelle vie della città con i lanciatori di bandiere, i Balliestrieri di Ventimiglia, il gruppo di Taggia... ecc.
- 22h: Riadunata sulla piazza Saint-Michel per i fuochi del Saint-Jean.

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.

Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Dopo gli incontri con i quartieri, tante richieste sul tavolo del sindaco

Zanone: «Da dove cominciare?»

Priorità: ambiente, anziani, problema-casa
Le Circoscrizioni: vogliamo più autonomia

Il sindaco **Valerio Zanone** e il presidente del quartiere **Filiber[illegible]**

«In taluni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Stiamo dando il via [illegible] molti lavori. La gente avrà pazienza?»

La banda, quelli del quartiere Centro, il sindaco. Faceva fred[illegible] quella sera, quando Valerio Zanone inaugurò le sue [illegible]ite nelle dieci circoscrizioni di Torino. Un lungo viaggio che ha conosciuto momenti rituali ed altri spontanei: «Sì, ricordo con piacere la banda. [illegible] poi la musica [illegible] cambiata» ammette adesso il sindaco. Il tour si è concluso sette giorni fa, con la gente di Mirafiori Sud stipata in un salo[illegible] troppo piccolo e troppo afoso, imprigionata da [illegible] malessere che spesso diventa disperazione in quel [illegible] cresciuto [illegible] fretta [illegible] non ancora diventato città.

Cinquanta [illegible] di discussione, 400 interventi [illegible] cittadini, chilometri di appunti vergati dal capo di gabinetto Roberto Sbrana. Tante parole. E i fatti? «Alcuni problemini si [illegible] risolti, [illegible] dal sindaco attendiamo ben altro» proclama Filiberto Rossi. Ex consigliere comunale ed assessore, R[illegible] [illegible] «presidente dei presidenti», portavoce del microcosmo politico delle circoscrizioni. Che cosa si attendete? «Innanzi tutto va definito un programma pluriennale [illegible] interventi, [illegible] le sue brave priorità. Quello attuale è [illegible] presa in giro, c'è tutto e non c'è nulla. Riconosco che tutti i problemi di Torino non si risolvono con un colpo di spugna: però individuiamone uno per circoscrizione e puntiamo su quello».

Ma nei [illegible] dei quartieri c'è un'altra spina: «Noi ci sentiamo parte dell'amministrazione - sostiene [illegible] - [illegible] in[illegible] molto spesso finiamo per diventare i [illegible] delle decisioni assunte nel Palazzo. [illegible] addirittura siamo costretti [illegible] cavalcare la protesta contro questo [illegible] quell'assessore». Un esempio? «L'altro giorno sono andato alle Vallette per un dibattito sulla droga. Me ne hanno dette di tutti i colori perché l'erba nei giardini pubblici [illegible] alta [illegible] un [illegible]. Cosa posso rispondere? Che ho chiesto, che ho sollecitato, che non ho ottenuto nulla. Facendo nomi e cognomi: è giusto che la gente sappia di chi sono [illegible] colpe. Noi siamo disposti ad assumerci certe responsabilità: a patto di avere gli strumenti per fare».

Il sindaco [illegible] avvisato. L'idea degli incontri è piaciuta, il segnale politico [illegible] è passato sotto silenzio. Ma il credito non sarà illimitato. Né Zanone [illegible] (le illusioni: i polemici striscioni a Santa Rita [dato soltanto parole], le aperte accuse a Cit Turin (il sindaco ha un cuore di cemento»), perfino gli ironici volantinaggi [illegible] Regio Parco («Sin[illegible] benvenuto, ma [illegible] troppo...»), non lo hanno lasciato indifferente: «Bisogna distinguere. In alcuni casi la protesta ci deve indurre a riflettere. Prendiamo l'esempio del [illegible] di cemento: noi parliamo di parcheggi sotterranei, [illegible] metropolitana, di passante ferroviario, opere che creeranno [illegible] sconquasso sul territorio cittadino. La gente avrà pazienza?».

Ma il Palazzo come intende rispondere alle [illegible]anze di autonomia che arrivano da tutti i quartieri? «Con il vicesindaco Pizzetti, che mi ha accompagnato in ogni tappa, abbiamo già ragionato su questo punto. Dobbiamo riconoscere alle circoscrizioni l'opportunità di occuparsi direttamente della gestione [illegible] servizi di base. Non vedo perché gli interventi più minuti non possa[illegible] passare da lì». E le grandi strategie? Che cosa le ha insegnato questo viaggio? «Alcune priorità emergono [illegible] chiarezza. I valori ambientali, che [illegible] sono soltanto l'ecologia propriamente detta, ma la qualità della [illegible] nel suo complesso. I servizi sociali, con grande attenzione all'assistenza degli [illegible]. La manutenzione delle scuole, degli uffici pubblici, delle case popolari. Le biblioteche mai aperte [illegible] [illegible] rischiano di ridurre gli orari per mancanza di personale. Le assicuro, di fronte a queste istanze ho provato sensazioni di angoscia. Mi chiedevo: "Cosa si fa? Da che parte si comincia?"».

Un cittadino di Mirafiori ci ha detto: «Perché il sindaco va a visitare il mausoleo della Bela Rosin, [illegible] le case di via Artom?». Cosa risponde? «A [illegible] un altro cittadino ha detto: "Se il mausoleo fosse in ordine sarebbe per noi [illegible] punto di riferimento". Sono d'accordo: la città ha bisogno di simboli, i segni del suo passato [illegible] importanti. Anche perché ho visto quartieri che h[illegible] saputo conservare [illegible] forte identità. Cito [illegible] Regio Parco per tutti».

Circoscrizioni pronte per diventare città? «Dividere Torino in Comuni porrebbe problemi di [illegible] complessità. Direi che i quartieri sono maturi per quel decentramento di cui parlavamo». [illegible] [illegible] presidente Rossi non è d'accordo: «Zanone ha torto. Il Comune metropolitano è l'unica strada per riavvicinare amministrazione [illegible] cittadini. In caso contrario il destino è segnato: a forza [illegible] gridare al lupo, la sfiducia della gente diventerà totale».

Giampiero Paviolo

Due «ponti» in più

A scuola dal 19 settembre

La IV Commissione della Regione, presieduta [illegible] Giampiero Leo, dc, ha [illegible]to ieri il calendario scolastico per l'anno 1991-92 per le scuole elementari e medie inferiori e superiori. [illegible] proposta di deliberazione approderà martedì prossimo in Consiglio regionale. Se sarà approvata, [illegible] sembra probabile, le lezioni del prossimo anno scolastico incomincieranno il 19 settembre, per terminare il 10 giugno. La vacanza [illegible] Natale e Pasqua saranno leggermente più corte, ma ci saranno due «ponti» in più.

Le prossime vacanze di Natale partiranno il 23 dicembre e si concluderanno il [illegible] gennaio, mentre quelle pasquali andran[illegible] dal 16 al 21 aprile. Sarà vacanza anche il [illegible] novembre e il 2 maggio, entrambi il sabato suc[illegible] alla festa [illegible] Santi e [illegible] 1° Maggio. La delibera, inoltre, propone che un numero di giornate, fino a quattro, sia considerato a disposizione [illegible] viaggi, gi[illegible] di istruzione [illegible] visite guidate da determinarsi [illegible] parte delle singole scuole.

Scatta l'operazione super-sicurezza: da lunedì ronde di vigili e agenti di ps

Via Roma pattugliata giorno e notte

Interventi e provvedimenti decisi ieri dall'assessorato alla polizia urbana d'intesa con la questura
Venditori ambulanti extracomunitari presi tre volte senza licenza saranno allontanati dall'Italia

Lotta [illegible] quartiere alla microdelinquenza, a chi scippa o ruba sulle auto in [illegible] [illegible] contrabbandieri di sigarette, ai drogati. «Guerra» alla piaga che degrada via Roma, le piazze Castello, San Carlo, Carlo Felice. Dalla prossima settimana il [illegible] sarà pattugliato a tutte le ore (anche di notte) da ronde [illegible] vigili urbani [illegible] della polizia di Stato. L'iniziativa è stata decisa ieri dall'assessore alla polizia urbana, Giovanna Cattaneo (pri), in accordo con il comando dei vigili e [illegible] la questura.

E per le decine di ambulanti abusivi, che arrivano il mattino, stendono il loro tappetino zeppo di mercanzia sotto i portici [illegible] rimangono lì [illegible] [illegible] notte, si preannunciano giorni difficili, retate, diffide. Chi sarà colto per tre volte di seguito a vende[illegible] [illegible] licenza, [illegible] straniero, potrà anche essere allontanato dall'Italia [illegible] foglio [illegible] via.

«Non è che l'inizio - promette Giovanna Cattanco -. Se funzionerà in centro, proseguiremo in altre zone della città, nei quartieri maggiormente a rischio, ad esempio nelle vie intorno a Porta Nuova».

Via Roma, ricorda l'assessore, in passato [illegible] la «cartolina» di Torino. «Adesso è sufficiente farvi un[illegible] passeggiata prima di cena: i marciapiedi sotto i portici, lavati all'alba, [illegible]no indecenti. C'è un gran disordine che [illegible] aggiunge al pericolo dello scippo, [illegible] essere feriti da siringhe abbandonate dai tossicodipendenti».

«Meglio tardi che mai», osservano i dirigenti dell'Associazione commercianti di via Roma [illegible] piazza Carlo Felice, che lunedì hanno spedito un telegramma alla Lega Nord denunciando: «La nostra esasperazione ha raggiunto un limite estremo: [illegible] pressione pressorale, serale e festiva dei venditori abusivi, degli zingari, dei drogati, della microdelinquenza in ge[illegible]. richiede [illegible] immediato, drastico e duraturo intervento delle forze dell'ordine per riportare [illegible] strada [illegible] le sue piazze [illegible] ruolo insostituibile di immagine che avevano per la città».

Martedì il consigliere della Lega, Mario Borghezio, [illegible] scritto al sindaco. «Ma l'assessorato che dirigo e [illegible] comando dei vigili urbani - assicura Gio[illegible] Cattaneo - se ne stavano occupando da tempo. Certo, [illegible] possiamo fare tutto da soli. Nei giorni scorsi [illegible] abbiamo discusso con il questore, e con la prossima settimana siamo in grado di partire. Sia chiaro, però, [illegible] vorremmo essere definiti "razzisti" per il fatto che interverremo contro ambulanti extracomunitari, desideriamo soltanto far rispettare leggi esistenti, che sinora sono state poco applicate».

Giuseppe Sangiorgio

La passeggiata in via Roma tra [illegible] offerte degli ambulanti

SAPER SPENDERE

«Ho bisogno della casa per mia figlia»

«Ho proprio bisogno di [illegible] alloggio per mia figlia che deve sposarsi - scrive Clelia Vizzoni - ma l'inquilina dice che non [illegible] andrà, perché io ho ormai lasciato rinnovare il contratto [illegible] locazione fino al 31 dicembre 1994 "avendo dato [illegible] disdetta che non vale una cicca". E naturalmente sostiene [illegible] è stata informata da persone competenti. Io ho domandato: "Perché la disdetta che ho dato nel giugno '90 [illegible] vale?". [illegible] lei mi ha risposto: "Perché l'ha inviata [illegible] un morto: mio marito titolare del contratto è morto un anno fa". Sono rimasta di stucc[illegible] lo che abito in provincia e non [illegible] una padrona di casa assillante come facevo a saperlo? [illegible] adesso [illegible] proprio nei guai come dice, sogghignando, l'inquilina?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, commenta: «L'inquilina ha probabilmente poco da sogghignare».

Precisa: «Premesso che per la scadenza contrattuale [illegible] 31 dicembre '90 (se tale) una di[illegible] data [illegible] il precedente mese di giugno [illegible] tempestiva, resta [illegible] vedere se [illegible] idonea la disdetta indirizzata a un conduttore deceduto anziché alla moglie del medesimo. E' vero che l'altra parte, cioè quella alla quale doveva essere indirizzata la disdetta, era, dopo la morte dell'originario conduttore, ormai la moglie, per successione nella conduzione in base all'articolo [illegible] [illegible] legge sull'equo canone (392 del '78), ma è anche vero che, nel [illegible] [illegible] mutamento soggettivo del rapporto di locazione, il [illegible] soggetto (la moglie) subentrato nel rapporto dovrebbe darne comunicazione al locatore (anche in [illegible] [illegible] [illegible] specifica previsione normativa) per consentirgli di esercitare i diritti o di adempiere gli obblighi derivanti dalla locazione.

«Questo discende dal principio della buona fede nell'esecuzione del contratto e, più [illegible] generale, in tema di obbligazioni (articoli 1375 e 1175 [illegible] codice civile). In mancanza di una comunicazione del genere, la locatrice che, senza colpa, abbia ignorato il cambio avvenuto in seguito al decesso del conduttore con subentro della moglie nel rapporto d'affitto, può f[illegible] valere la "regola dell'appartenenza di diritto", cioè può invocare di avere fatto ragionevole affidamento sul permanere dell'originaria situazione (cioè dell'originario inquilino)». Il che significa che l'inquilina non ha poi grandi motivi per essere così tranquilla di restare in quell'alloggio fino a dicembre d[illegible] 1994.

Da mesi «Bimba» tempesta di lettere Saper spendere per [illegible] sua golosa curiosità ed ora, finalmente, eccola accontentata. In tutte le sue lettere (sono sei) scrive sempre la stessa domanda: «Per favore, mi potete dare la ricetta classica piemontese della finanziera, ma proprio quella tradizionale così come mangiavo dalla mia nonna in [illegible], con un sapore un po' acidulo [illegible] un po' dolce [illegible] tan[illegible] ricchezza di "contenuto", comprese le creste di gallo. Mi dareto [illegible] po' di spazio, prima [illegible] poi?».

Eccola pronta la risposta [illegible] la ricetta che ha proposto [illegible] Saper spendere Maurilio Baudracco. Far scottare una cervella, 100 g [illegible] animelle, 100 g [illegible] granella; scolare, raffreddare e pulire, tagliare a pezzi [illegible] troppo piccoli; unire a 100 [illegible] di filoni, 50 g [illegible] fegatini di pollo già puliti e lavati, 50 g di creste di pollo; mettere in [illegible] cipolla [illegible] cospargere [illegible] aceto di vino bianco, rimestare con un cucchiaio di legno e lasciar riposare per mezz'ora (e questo è un piccolo segreto della tradizione). [illegible] soffriggere nel burro due scalogni tagliati fini; [illegible] nel soffritto la marinata, coprire il tegame con il coperchio [illegible] cuocere per 15 minuti. Aggiungere due [illegible] [illegible] marsala [illegible] [illegible]te e poco pepe e continuare la cottura per altri 30 minuti. A fine cottura aggiungere ancora [illegible] g di funghi sott'aceto [illegible] tocchetti, [illegible] g di cetriolini sott'aceto tagliati [illegible] dadini [illegible] [illegible] g di cipolline sott'aceto. Passare [illegible] un attimo [illegible] fuoco aggiungendo, se necessario, un po' di brodo di carne.

Simonetta

Mense aziendali

In trecento ricusano il [illegible]

I legali [illegible] oltre trecento dipendenti che si sono rivolti alla magistratura per la questione delle mense aziendali hanno presentato istanza [illegible] ricusazione contro il pretore dirigente Alberto Eula. Nel ricorso, consegnato al presidente del tribunale Paolo Vercellone, gli avvocati lamentano che il magistrato ha già manifestato [illegible] più ri[illegible] la sua opinione favorevole alle aziende.

Il problema delle mense riguarda numerose aziende, tra cui la Fiat. Si tratta di decidere se considerare l'indennità di mensa [illegible] parte integrante del salario, [illegible] quindi farla ricadere nel calcolo del trattamento di fine rapporto e di tutti gli istituti contrattuali (dalle festività alla tredicesima a così via), oppure di valutarla un servizio (come sostengono anche i sindacati) per [illegible] l'equivalente del costo a carico dell'azienda non rientrerebbe nel salario.

8° CONGRESSO REGIONALE DEI SOCIALISTI PIEMONTESI

Torino, Teatro Carignano (P. Carignano 6)
21, 22, 23 giugno 1991

[illegible] *21, ore 16*
Apertura del Congresso
Presiede **Carla SPAGNUOLO**,
Presidente del Consiglio Regionale
Saluto di **Franco TIGANI**,
Segretario della Federazione Provinciale di Torino
Saluto [illegible] **Marziano MARZANO**,
Vice Sindaco [illegible] Torino
Relazione del Segretario Regionale **Giuseppe GARESIO**
Conclusioni [illegible] **Salvo ANDO'**,
Capogruppo PSI alla Camera [illegible] Deputati

[illegible] *22, mattino*
Presiede **Eugenio BOZZELLO**, Senatore
Dibattito
Interventi di: **Pier Luigi ROMITA**,
Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
Margherita BONIVER,
[illegible] per gli Italiani all'Estero e per l'Immigrazione
Ore 12, conclude **Ugo INTINI**,
Responsabile Dipartimento informazione della Direzione PSI

Sabato 22, pomeriggio
Presiede **Luigi RICCA**,
Presidente della Provincia di Torino
Interventi di: **Francesco FORTE**,
Responsabile Dipartimento Politiche Economiche della Direzione PSI
Glauni BAGET BOZZO,
Parlamentare Europeo del [illegible]

[illegible] *23, mattino*
Presiede **Angelo ROSSA**,
Capogruppo Consiliare PSI Regione Piemonte
Conclusioni di **Giuseppe LA GANGA**,
Esecutivo Nazionale PSI
Elezione [illegible] Delegati al Congresso Nazionale

Partecipano i compagni [illegible] Direzione:
Felice BORGOGLIO, Maria MAGNANI NOYA, Franca PREST, Aldo Gabriele RENZULLI, Gabriele SALERNO

Classic
CENTRO [illegible]
PREPARAZIONE PROFESSIONALE
[illegible]
- FOTOMODELLE/I INDOSSATRICI/ORI
- STILISMO [illegible]
- [illegible] PROFESSIONALE
- MODELLISTICA INDUSTRIALE
- FIGURINO
- FOTOGRAFIA DI MODA
- VETRINISTICA

AGENZIA DI MODA
a 100 metri da Porta Nuova
[illegible]
Via Sacchi, 18
Tel. 011/56.17.067 - 54.96.77

Echi di cronaca

Sist - bocolati
Iscrizioni: Segre[illegible] d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Dattilo - Contabilità. SIST - Via Pa 2 - Tel. 83.87.218.

TAYLOR'S
Casa d'Aste Immobiliari
C.so Vitt. Emanuele II, [illegible] - Tel. 011/56.[illegible]. Comunica [illegible] gentile clientela che l'asta di oggi si terrà alle ore 16,30 anziché alle ore 16,00. Pertanto i depositi cauzionali potranno essere versati entro le ore 16,30.

COOPERATIVA ASSEGNA ALLOGGI IN BORGARO E VENARIA
Tel. [illegible]

PROBLEMI DI CAPELLI [illegible]
con il metodo «TIMS» capelli nuovi e veri ora anche a Torino
011/530.338

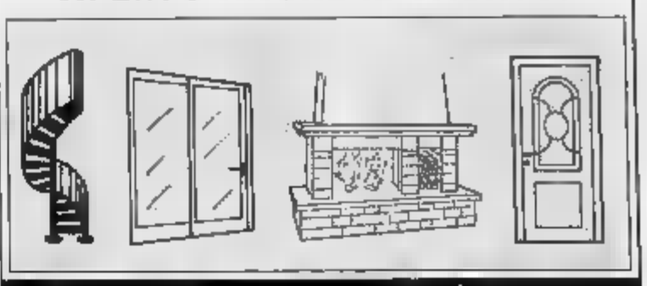
osteria

via [illegible]
Torino
226.44.28
Pergolato

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI [illegible] MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.

VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.



Legnocasa

Domani prenderà il via il I Torneo Internazionale Città di Ospedaletti

Sfide tra le speranze del calcio

Iscritte alla manifestazione 18 squadre, italiane e francesi. Le gare si concluderanno entro giugno
Ogni sera, alle 20,30, fino a domenica 30, sono previsti ben tre incontri sul campo di Corso Marconi

OSPEDALETTI. Il calcio giovanile della provincia di Imperia, archiviati i vari campionati e le coppe, avrà nei prossimi giorni un'interessante coda.

Domani prenderà infatti il via il 1° Torneo Internazionale Città di Ospedaletti, manifestazione riservata a giovani calciatori nati negli anni 1979, 1980 e 1981, organizzata dall'Associazione Calcio Ospedaletti i cui quadri dirigenziali hanno deciso, dopo sette anni di attività, di fare un salto di qualità nel panorama calcistico giovanile.

Il torneo è suddiviso in tre categorie, determinate in base all'età dei giocatori (Esordienti, 1979; Esordienti junior, 1980; Pulcini, 1981) e vedrà impegnate complessivamente 18 formazioni, italiane e francesi.

Ogni categoria sarà a sua volta suddivisa in due gironi all'italiana con gare di sola andata, formati da tre squadre ciascuno.

Il calendario del torneo, che si concluderà entro la fine di giugno, è ricco di appuntamenti: ogni sera, da domani a domenica 30, è previsto ben tre gare - una per categoria - a partire dalle 20,30 sul manto erboso del campo sportivo comunale di Corso Marconi.

L'orario degli incontri costituisce la grande novità del torneo: per la prima volta, infatti, giocatori di così giovane età saranno impegnati in partite notturne su un campo regolamentare, sotto la direzione di arbitri federali.

La fase eliminatoria si protrarrà fino al 26 giugno; seguirà un giorno di riposo e quindi, il 28 e il 29, verranno giocate le semifinali.

La grande festa delle finali è prevista per domenica 30 giugno.

Le modalità di svolgimento del torneo rispettano in linea generale le direttive del regolamento federale: la classifica dei gironi, a parità di punteggio, verrà determinata sulla base della differenza reti e, in caso di ulteriore equilibrio, la Commissione Tecnica provvederà a valutare il maggior numero di reti segnate e il risultato conseguito nello scontro diretto, ricorrendo, in ultima istanza, al sorteggio.

Le semifinali si risolveranno, in caso di parità, ai calci di rigore, mentre per le sole finali i tiri dal dischetto saranno preceduti da due tempi supplementari di cinque minuti ciascuno.

Tra le squadre partecipanti, che sono le formazioni della provincia di Imperia: oltre all'Ospedaletti saranno infatti presenti Argentina Arma, Carlin's Boys, Ventimiglia, Imperia 87, Vallecrosia, mentre dalla Francia giungeranno il Nizza Cavigal, il Cremerie, il Villefranche e l'Etoile di Mentone.

Erano contattate anche le giovanili di alcune società italiane di serie A, ma gli eccessivi costi logistici dell'operazione - sarebbe stato necessario reperire e investire altri 15 milioni di lire - hanno consigliato il rinvio dell'invito alla prossima edizione del torneo.

Nella gara inaugurale (domani alle 20,30) i ragazzi dell'Ospedaletti - classe 1981 - allenati da Piero Mellano dovranno vedersela con i nizzardi del Cremerie, una compagine che si annuncia tra le favorite del torneo.

Sempre nella prima serata si affronteranno (ore 21,30) le formazioni Esordienti del Nizza e del Villefranche e infine, nella terza gara, gli Esordienti junior della Carlin's Boys incontreranno i pari età del Nizza.

Intanto fervono gli ultimi preparativi: in collaborazione dell'amministrazione comunale sono stati approntati ricchi premi per tutti i partecipanti, mentre Cesare Pilotti, segretario del sodalizio arancione e, per l'occasione, presidente del Comitato organizzatore, si augura una buona affluenza di pubblico e ricorda che l'ingresso sarà gratuito.

«Si tratta - spiega Pilotti - di un esperimento che ha comportato un notevole impegno da parte della società, basti pensare che, all'interno dell'impianto sportivo funzionerà un comodo servizio di ristoro, ma pensiamo sia giusto festeggiare con questa manifestazione questo livello le buone prestazioni offerte nel corso dell'ultima stagione dai nostri ragazzi, specie dai più giovani che hanno primeggiato nei tornei Pulcini e Esordienti junior. Una manifestazione importante soprattutto dal punto di vista sportivo e sociale ma utile anche per il turismo».

L'Ospedaletti ha curato con molta attenzione le più giovani leve calcistiche, e i risultati non si sono fatti attendere. La settimana scorsa gli «orange» hanno chiuso vittoriosamente la Coppa Martino riservata agli esordienti junior.

I ragazzi di Bruno Cattaneo hanno battuto ai rigori, al termine di una finale molto combattuta, i pari età dell'Argentina Arma e ora si presentano al via del torneo internazionale con ottime prospettive di vittoria. [l. am.]

ESORDIENTI JUNIOR

I piccoli campioni di Ospedaletti

La «rosa» degli esordienti junior dell'Ospedaletti (classe 1978), che nei giorni scorsi ha vinto la «Coppa Martini». Da sinistra a destra, in piedi: l'allenatore Bruno Cattaneo, Venturi, Cirone, Marice, Del Cano, Carola, Casbarra, Esposito, Zen e l'allenatore in seconda Federico. Accosciati: Mazzatenta, Boncompagni, Pedrucci, Siciliano, Moscato, Di Francesco, Santachiara e Prevosto

21 DANCING
OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo, 8 - Tel. 0184/689521
E' VERO SI BALLA!
dalle ore 21,30 alle 4 del mattino
- LISCIO
- MODERNO
- TRADIZIONALE
per tutte le età con orchestra

Speciale Estate
BRUNO CASALE
CLIMATIZZAZIONE
SERVIZIO VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA
NON LASCIARTI CONDIZIONARE A CASO...
TEL. 0184/689395-6
FAX 689162
SCEGLI CASALE - LINEA AZZURRO MARE!
Corso Regina Margherita 37 - 18014 OSPEDALETTI (IM)

Alexandra
Bar Gelateria
C.so Regina Margherita, 21
OSPEDALETTI
Tel. 0184/688594

STUDIO ZEN snc
ARREDAMENTO
ARCHITETTURA
INTERNI
Via Matteotti, 2
OSPEDALETTI
Fax e Telefono
0184/68
- MOBILI SU DISEGNO
- FINITURE PARTICOLARI PER AMBIENTAZIONI DI PRESTIGIO
- ARREDAMENTI CHIAVI IN MANO

Promozioni Immobiliari
Acquisti - Vendite
Intermediazioni - Frazionamenti
Permute - Gestioni - Consulenze
Valutazioni
Ospedaletti
Corso Regina Margherita, 58
Tel. (0184) 689721
Riviercase

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
VIA S. ROCCO, 10
- TEL.

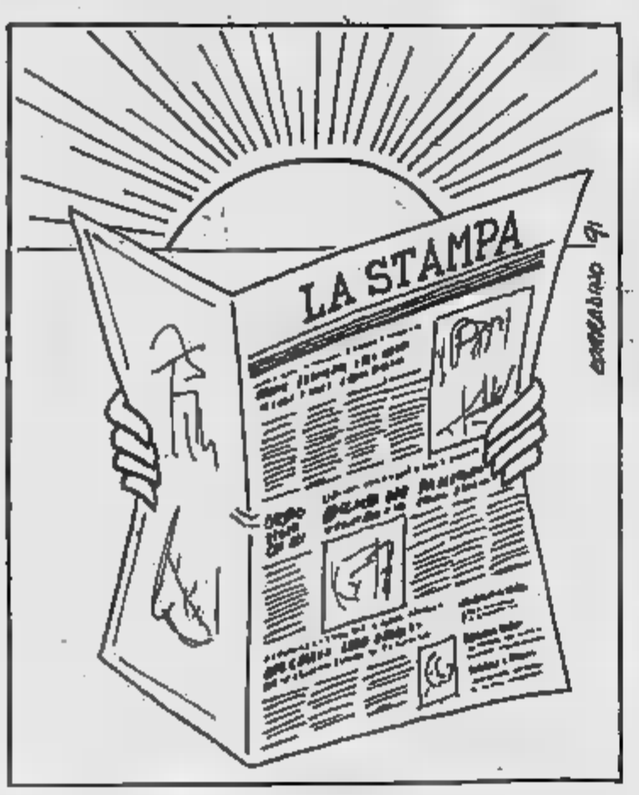
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

baldeschi
ZANZARIERE
per porte e finestre
VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL.

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN», IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

Il giornale sulla porta di casa la mattina presto per l'ora di colazione. Questo l'innovativo servizio che «La Stampa» offre ai lettori vecchi e nuovi. La distribuzione a domicilio del giornale è gratuita. Potrete ricevere il giornale direttamente a vostra allo stesso prezzo di quello che comprate all'edicola. «Stampa In», l'organizzazione che il servizio di consegna, si affida al lavoro degli «In Boys» e delle «Hostess dell'informazione». I «boys» si occupano del recapito delle copie. Lavorano la notte e aspettano che il giornale arrivi da Torino per partire per i «giri di consegna». Salgono e scendono le scale delle abitazioni in silenzio, discrezione, senza disturbare e lasciano sullo zerbino una copia de «La Stampa». Le le ragazze incaricate della raccolta delle adesioni. Raggiungono le vostre abitazioni nelle ore più indicate e in grado di darvi tutte le informazioni sul servizio «Stampa In». Chi ancora ricevuto le visite delle «hostess» può rivolgersi agli impiegati che lavorano all'ufficio «Stampa In» di via Padre Semeria 95, tel. 61.333.



A PAGINA 40

Ragazza di Imperia

sul treno a 21 anni per overdose

La giovane si recando in comunità di recupero della Calabria dove avrebbe di disintossicarsi.

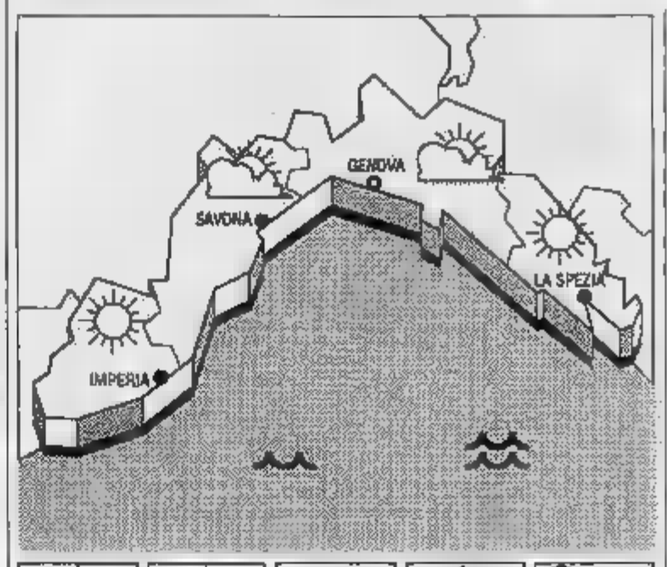
A PAGINA 42

L'esame di maturità

I temi scelti dagli studenti

L'argomento preferito stato il Leopardi. Oggi compiti differenziati per istituto. I commenti dei ragazzi

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura in aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, tendenza ulteriore per venerdì senza importanti variazioni.

DI IERI. Temperatura dei 21° C; umidità relativa 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 15 km/h per tutta la giornata, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in leggero aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	23	
Savona	24	16
Imperia	24	15

D FA A

max: ; min: 16; Temperatura mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La **Luna** tramonta all'1,26 e sorge alle 15,08 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Mursia di Portofino.

L'ex assessore di Sanremo è stato bloccato alla frontiera

Arrestato Pino Fassola

Coinvolto nello scandalo del Festival. Ha urlato ai finanzieri: «E' un sopruso, avevo appuntamento con due medici, se volevo fuggire passavo dai boschi»

SANREMO
NOSTRO

L'ex assessore al Turismo di Sanremo, Pino Fassola, il primo dei politici inquisito per la tangente-story legata al Festival della gestione Aragozzini è stato arrestato ieri sera a conclusione di una giornata convulsa.

Fassola era fermato dalla Guardia di finanza al valico autostradale di Ventimiglia mentre, a bordo di Tipo bianca, si apprestava a superare il confine assieme compagna Wanda Burali.

L'ex assessore ha protestato: «Non fuga. Stavo recandomi in Costa Azzurra per visita medica specialistica». Fassola e Wanda Burali sapevano che i due sostituti procuratori della Repubblica, Nanni e Calleri, che indagano sui milioni che sarebbero stati versati per l'assegnazione Festival alla Oai Aragozzini, avevano firmato un provvedimento che vieta a tutti i personaggi coinvolti nell'inchiesta di recarsi oltre frontiera. La Guardia di finanza, dopo avere fermato Fassola e la sua donna, segnalato il tentativo di espatrio ai giudici che hanno subito emesso un ordine di accompagnamento coattivo presso gli uffici della Procura. Qui l'ex assessore e la Burali hanno atteso fino a tarda sera di conoscere la loro sorte. Alle 21,30 Fassola è uscito con le manetta. Destinazione il carcere di Imperia. Il giudice indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha accolto le richieste due sostituti procuratori Nanni e Calleri, e ha emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex assessore per il rischio di inquinamento delle prove e di tentata fuga. Nessun provvedimento è stato invece adottato nei confronti della donna che a tarda sera ha potuto lasciare la procura della Repubblica.

Fassola e la donna avevano con loro valigie; pare che anche il contante trovato loro possesso non inducesse a pensare ad un tentativo fuga all'estero. Fassola ha protestato energicamente mentre gli agenti lo portavano quasi di peso negli uffici della Guardia di finanza presso la procura: «E' un abuso, un terribile abuso», ha ripetuto più volte rivolto ai nisti che da giorni assediano il palazzo di giustizia. Poi ha precisato: «Avevo fissato due appuntamenti a Nizza, uno alle 16,30, con il dottor Troiman, in Rue de France, per le vene; l'altro alle 17,30, il dottor Meronet, per l'artrosi. Se avessi voluto fuggire sarei passato per i boschi, non dalla frontiera».

L'ex assessore al Turismo repubblicano (oggi è iscritto alla dc) è arrivato a Sanremo da Ventimiglia alle in punto. Fra un nugolo di finanzieri, ma senza manette. Pochi minuti dopo giunta a palazzo giu a bordo di un'altra auto della Finanza, Wanda Burali. Non ha detto nulla. Ha affrontato i flash dei fotografi e dei cinoperatori senza battere ciglio.

Fassola e la sua compagna stati sentiti dai giudici per l'intero pomeriggio di martedì. Un interrogatorio senza risultato. Praticamente negato tutto, pare anche l'evidenza dei due libretti al portatore da 50 milioni l'uno accesi, secondo l'accusa, da Aragozzini, e incassati dalla donna. «Hanno chiesto qualche giorno per riflettere, per ricordare», ha sottolineato il loro difensore Giusy Allavena. «Avevamo assicurato che ci saremmo presentati spontaneamente; aveva precisato che il mio cliente poteva espatriare. Tant'è che gli erano stati lasciati passaporto e carta di identità».

L'arresto di Fassola ha suscitato in città una notevole impressione. L'ex assessore era uscito dalla politica dopo le elezioni amministrative del Il pri lo più candidato (dopo la rottura il leader del partito Raffaele Canessa) a Fassola, per reazione, si iscritto alla dc. Ma dall'89 ha più ricoperto incarichi politici di un certo livello. Si occupa quasi esclusivamente dei campi del Tennis club Solaro, un impianto turistico-sportivo di alto livello.

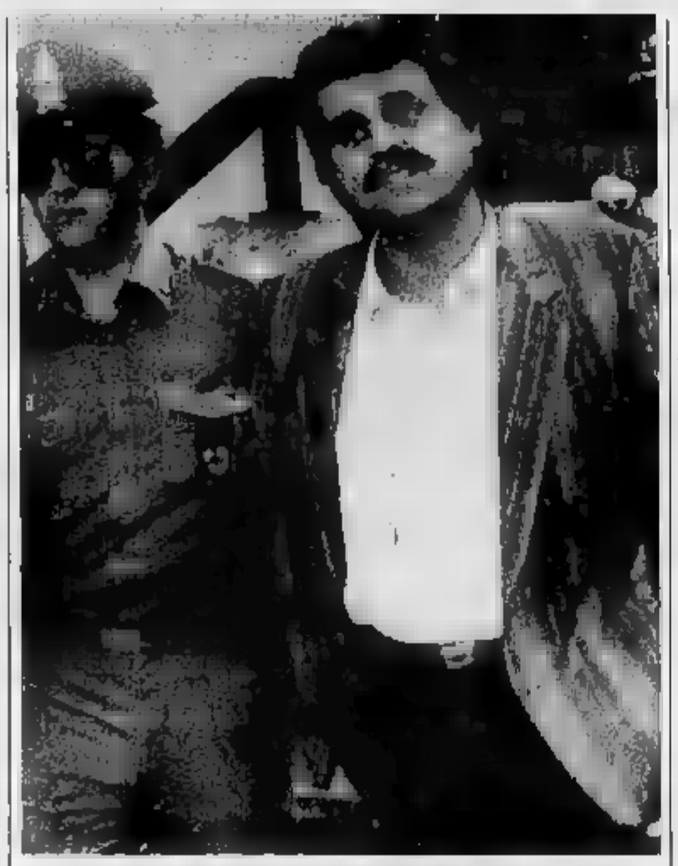
L'arresto dell'avvocato Roberto Taurini di martedì, le manette ai polsi di Fassola ieri, hanno indotto Adriano Aragozzini ad interrompere il silenzio stampa che si è imposto dalle prime battute dell'inchiesta: «E' un complotto contro di me, chiederò al procuratore della Repubblica di Sanremo di essere interrogato al più presto», ha detto in una telefonata da Roma.

Finora i magistrati inquirenti avrebbero però ancora ricevuto alcuna richiesta ufficiale. Ieri, poco prima del fermo frontiera Fassola e Wanda Burali, giunto a palazzo di giustizia il marchese Antonio Gerini. In un'intervista esclusiva alla Stampa, aveva annunciato che si sarebbe avvalso della sua facoltà non rispondere alle domande giudici ed ha mantenuto fede all'impegno. «Il mio cliente si è presentato soltanto per un senso cortesia nei confronti magistrati» ha detto il legale, avvocato Michele Gentiloni di Roma. Gerini, in una lunga intervista ha detto, fra l'altro: «Sono versate tangenti per un importo superiore agli 870 milioni».

Alla domanda: quali amministratori conosceva a Sanremo nel 1989? Gerini ha risposto: «Fassola, molto bene. Avevo frequentato anche Pippione e Goya».

Oggi pomeriggio i sostituti Nanni e Calleri, interrogheranno l'avvocato Taurini, in carcere a Santa Tecla perchè nella sua posizione indagato avrebbe tentato di inquinare delle prove. Taurini è sospettato essere il grande elemosiniere e di avere distribuito tangenti per oltre mezzo miliardo. Chiarirà i dubbi magistrati? O, come Gerini, si rifiuterà di rispondere?

Gian Piero Polcino



Gli arrivi dell'ex assessore Fassola e della sua convivente a Palazzo di giustizia di Sanremo dopo essere stati bloccati dalla Finanza frontiera

Caso del ginecologo, sentenza ribaltata

Elena è assolto

Ieri alle 14,30 il verdetto della Corte d'appello di Genova. In primo grado, Imperia, una condanna a 5 anni

Il dottor Armando Elena e Maria Cristina Bertolino, in aula, durante l'udienza ieri alla Corte d'appello di Genova

GENOVA. E' stato assolto «perché il fatto sussiste» il ginecologo Armando Elena, anni, di Imperia, accusato di violenza carnale nei confronti una paziente Maria Cristina Bertolino, 33 anni.

La sentenza stata emessa, ieri pomeriggio, alle 14 e 30 dai giudici della prima sezione della corte d'appello. Il presidente del collegio, Benedetto Schiavo, ha ricordato sia all'imputato che alla Bertolino, come questo verdetto non può considerato soltanto una vittoria una sconfitta. «Non abbiamo prova certa che ci sia stata la violenza - ha detto il magistrato - ma neppure che non ci sia stata».

processo, se fosse stato celebrato prima dell'entrata in vigore nuovo codice di procedura penale, avrebbe portato forse un'assoluzione per insufficienza prove. Ma ora la normativa penale prevede l'assoluzione piena o la condanna.

nella motivazione della loro sentenza i magistrati spiegheranno che non è possibile stabilire se la deflorazione della donna venuta per una violenza carnale o a causa della visita ginecologica.

Armando Elena ha pianto a lungo dopo la lettura della sentenza, abbracciando i suoi difensori, gli avvocati Vittorio Chiusano e Roberto Moroni. «Non le parole per esprimere la gioia incontenibile che ho dentro», ha detto. Maria Cristina Bertolino, pur nell'attuale del momento, non si scaglista contro i giudici. semplicemente detto: «Non mi hanno voluto credere, eppure io ho sempre raccontato la verità».

L'episodio che aveva portato sul banco degli imputati Armando Elena era avvenuto il 16 maggio del 1987 a Imperia. Secondo la denuncia presentata dalla Bertolino carabinieri, il medico l'avrebbe violentata mentre lei era stesa sul lettino ginecologico e in quell'occasione avrebbe perso la verginità. I difensori dell'imputato hanno controbattuto già al primo processo svoltosi al tribunale di Imperia nel gennaio '88, in cui Elena fu condannato a cinque reclusione, che la donna poteva essere vergine perché in passato, nel 1983, si era sottoposta pap-test, un esame ginecologico che può eseguito su donna vergine.

l'avvocato di parte civile Marina Acconci ha ricordato che subito dopo l'episodio di cui è accusato Elena, la Bertolino andò a farsi dal professor Gazzani primario di ginecologia all'ospedale di Imperia.

Il medico le riscontrò delle lesioni recenti all'imene. ieri i giudici non hanno potuto dire se queste lesioni state provocate da una violenza carnale o da una incongrua» ginecologo durante la visita. I difensori del ginecologo hanno smontato tutta accusatoria dimostrando, cartelle cliniche alla mano, che la Bertolino era più vergine molti prima dell'episodio.

[a. L.]

A PAGINA

Sono molti i problemi degli ospedali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia

«Così cureremo i mali delle Usl»

Parlano gli amministratori straordinari nominati dalla Regione alla guida della sanità provinciale. Per tutti un unico denominatore: aumentare gli organici di medici e infermieri

IMPERIA. All'ospedale di Imperia sperano nell'arrivo della Tac, nella riorganizzazione generale dei servizi e nell'ampliamento degli organici. A Sanremo, auspicano il potenziamento di alcuni reparti e una scelta definitiva sul futuro del presidio di Sussana, mentre nel comprensorio intemelio si punta alla creazione di un grande polo assistenziale al Saint Charles di Bordighera, anche se il Coreco ha appena bocciato la pratica per l'appalto dei lavori della nuova struttura.

Così, progetti e aspirazioni, che si scontrano con mille problemi quotidiani, i manager delle Usl si apprestano a entrare nella dei bottoni, per avviare la riforma della Sanità caldeggiata dal ministro De Lorenzo. Il passaggio di consegne tra i commissari nominati dalla Regione e gli attuali amministratori avverrà martedì.

Come vivono l'attesa i professionisti prescelti per le tre poltrone imperiesi? Cosa sperano cambiare nel sistema ospedaliero sempre più allo sbando, e con un mandato di un anno?

Il dott. Pasquale Armenise, 66 anni, cui quarantina trascorsi negli uffici dirigenziali della Prefettura e della Provincia, simpatizzante della dc, grande appassionato di modelli navale, è l'uomo che tra qualche giorno prenderà in mano le redini dell'Usl imperiese, con un bilancio previsionale '91 di 105 miliardi e un deficit calcolabile attorno ai 10.

L'ospedale di Imperia attende ormai da anni l'acquisto del Tac (FOTO L. LAURA)

Dice: «Ammetto di non conoscere il pianeta sanità, se non da cittadino. Ma credo che l'esperienza maturata nell'amministrazione pubblica mi sarà di grande aiuto. Conto, poi, sulla collaborazione del Comitato dei garanti. piacerebbe pure aprire un dialogo coi sindacati».

«Anch'io da assistito mi lamentato del funzionamento della struttura sanitaria. Ora ho la possibilità di agire direttamente per cercare di risolvere i problemi. Ad esempio, mi chiedo perché Imperia, capoluogo di provincia, non disponga della Tac, fondamentale nella diagnostica attuale. Il l'utente ha necessità di effettuare questo esame, deve rivolgersi alla clinica S.Anna, accollandosi parte delle spese».

Il sempre più assiduo ricorso alle strutture private, di recente ha fatto scattare un'inchiesta della magistratura sul servizio di mammografia. I tempi attesa per poter effettuare la radiografie nell'ambulatorio dell'Usl (le sono) lunghissimi: fino sei mesi, nonostante l'importanza dell'esame.

Cosa si aspettano commissario i 1350 dipendenti dell'Usl n.3 e le organizzazioni sindacali? «Prima di tutto, l'apertura di confronto sui problemi quotidiani. Quel dialogo che sempre mancato finora, nonostante le promesse degli amministratori, che hanno ignorato anche l'applicazione di precise norme contrattuali», sottolinea Luciano Zinghini, della Cgil-sanità. Aggiunge: «Mi auguro che l'accentramento dei poteri snellisca la gestione dell'Usl. Uno dei primi ostacoli da affrontare è quello della lavanderia, che funziona malissimo per di organico».

Nel solo comprensorio imperiese mancano circa 500 infermieri e quasi 200 medici. Lacu- nella pianta organica sono evidenziate pure all'Usl n.2 sanremese, al cui vertice è stato designato il dott. Mauro Borsò (dc), 55 anni, ex dell'ospedale di Costarainera e membro uscente del Comitato gestione. Afferma: «Di strategie preferisco parlare fino al giorno dell'insediamento: questione di rispetto nei confronti dell'attuale presidente Matteo Anfossi. A livello generale, posso dire invece che la riforma avrà valore solo se funzioneranno i servizi e se prevarrà il concetto di gestione aziendale. Dallo Stato, devono poi arrivare contributi più sostanziosi per le attrezzature».

Il bilancio previsionale è di 118 miliardi (solo la personale ne assorbe 50), con passivo annuale circa 18 miliardi. E per l'ammodernamento degli impianti, la Regione concede solo 1500 milioni.

L'ing. Adolfo Ravani (psi), anni, dirigente dell'Istituto autonomo case popolari, guiderà l'Usl n.1 ventimigliese, che ha varato un bilancio 70 miliardi, con prevedibile deficit di . Uno degli obiettivi da centrare quanto prima è l'ampliamento del reparto dialisi (da 5 a 8 posti letto), mentre resta congelato l'ambizioso progetto polo assistenziale al S.Charles.

DALLA CITTA'

PROFUGHI

Forse trasferiti in Imperia 150 albanesi

Oggi la Regione potrebbe decidere di trasferire in provincia Imperia, 105 dei 700 profughi che dal 14 marzo sono ospiti della caserma Bligny di Savona. Secondo gli accordi raggiunti nella conferenza Stato-regioni, infatti, provincia di Savona dovrebbero restare solo profughi, a Genova, 100 a La Spezia e 150, appunto, a Imperia. Oggi il presidente della giunta regionale s'incontrerà i sindaci dei principali Comuni e con i prefetti della quattro province. Il Comune di Apricale nei mesi scorsi era già dichiarato disponibile ad accogliere alcune famiglie di profughi.

AGGRESSIONE

Extracomunitario picchiato a S. Bartolomeo

Assurda e feroce aggressione ai danni di un extracomunitario, per- sangue di un automobilista solo perché aveva attraversato la strada all'improvviso, costringendolo a brusca frenata. Lo straniero, di si solo il nome, Samy Soulliman, si trova ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia, dove i medici lo stanno curando per una serie contusioni al volto. Lo sfortunato protagonista della vicenda si riprenderà in un mese. I carabinieri stanno investigando per cercare di scoprire l'identità dell'aggressore, fuggito a bordo di un'auto rossa.

IMPERIA

Trenta milioni per l'acquedotto a Torre Paponi

Il Comune ha varato il progetto per il completamento dell'acquedotto irriguo della frazione Torre Paponi, dove il settore agricolo è molto vitale. L'intervento comporterà spesa milioni.

MANIFESTAZIONI

Diano fuochi artificiali e festa del mare

L'estate dianese non sarà priva di manifestazioni. Lo assicura l'Azienda soggiorno e turismo, che ha varato un proprio calendario di appuntamenti. «Ci saranno i tradizionali spettacoli pirotecnici 21 luglio e agosto, la festa del mare, a Ferragosto, sfilate folcloristiche e distribuzione di frittelle, oltre alle manifestazioni promosse dalle varie associazioni», sottolineano all'Azienda soggiorno.

GEMELLAGGIO

Una delegazione a Bagnols en Foret a Pieve

Una delegazione della cittadina francese di Bagnols en Foret, sarà ospite di Pieve di Teco sabato e domenica, nell'ambito dei festeggiamenti patronali del capoluogo di Valle Arroscia. Circa 200 persone varcheranno il confine per celebrare il primo anniversario del gemellaggio tra i due centri, sancito sulla ba dei legami storici. Bagnols fu infatti fondata da alcune famiglie pievesi.

Un bottino di venti milioni negli alloggi presi di mira

Quindici furti in 5 ore

A Imperia le indagini sono puntate sui nomadi. In azione ladri-bambini
In una casa di Diano i malviventi si sono accontentati di 10 mila lire

IMPERIA. Quindici colpi in cinque ore: l'altra mattina Imperia è stata investita ondata di furti in appartamento che hanno fruttato ai malviventi venti milioni, tra banconote e oggetti in oro. A Diano Marina, invece, sono stati tre gli alloggi presi mira. Qui, un caso, i ladri si accontentati anche di miserо bottino: una sola banconota da diecimila lire.

Le forze dell'ordine hanno concentrato le indagini sull'ambiente dei nomadi. Alcune persone, infatti, hanno notato movimenti sospetti nelle zone di Oneglia e Porto Maurizio prese di mira dai ladri: via Privata Risso, via Cascione, corso Garibaldi e via Carducci.

Volanti della polizia e pattuglie della radiomobile dei carabinieri si alla ricerca di due donne, vestite con abiti variopinti e dai neri, molto lunghi. Finora, non è riusciti a rintracciarle.

Polizia e carabinieri sembrano in difficoltà fronte al dilagare del fenomeno: l'anno scorso, nel capoluogo, i locali presi di dai malviventi stati quasi 300 (in tutta la provincia si sono verificati oltre un migliaio di furti in appartamento, e solo in un'ottantina casi gli autori sono stati assicurati alla giustizia).

Dai sindacati di categoria, Siulp e Sap, e dai Cober dei carabinieri viene lanciato un grido di allarme: «Da tempo, dobbiamo fronteggiare la mancanza di organico che rende più difficile il lavoro. Il problema droga assorbe gran parte del personale, che di conseguenza non può dedicarsi alle indagini per i reati minori. Ad essere penalizzato è soprattutto il cittadino, che quasi mai riesce a ritornare in possesso degli oggetti rubati».

E le previsioni per il futuro non incoraggianti: con l'arrivo dell'estate gli episodi potrebbero ripetersi maggiore frequenza. A Sanremo, la media giornaliera ha superato la decina. A Diano, d'estate, si arriva fino a quattro casi in sole 24 ore. In tutte le città, la strategia quasi sempre la stessa: i ladri preferiscono entrare nelle tarde mattinate, approfittando dell'assenza degli inquilini, che si trovano alla spiaggia. Dopo essersi accertati che l'abitazione è disabitata, i malfattori forzano porta e mettono a soqquadro la casa, danneggiando mobili e suppellettili.

Si tratta in genere di giovanissimi, ladri-bambini, dal momento che la legge prevede per loro nessuna pena. Vengono accompagnati nei quartieri presi di mira a bordo di auto di grossa cilindrata, dopo aver scelto con cura i palazzi da passare al setaccio.

Per carabinieri e polizia giorni di superlavoro, un impegno che solo in pochi casi riesce ad approdare a risultati concreti. «Anche l'inadeguatezza delle leggi contribuisce a rendere vani i loro sforzi. L'assenza di supporti legislativi, che facilitino il nostro lavoro, rende problematico ogni passo. E i furti in appartamento in Riviera non si più». [m. v.]

Un'altra vittima della droga mentre si intensifica la lotta agli spacciatori

Muore per overdose a 21 anni

La giovane, di Imperia, voleva disintossicarsi. E' stata trovata nello scompartimento di un treno diretto in Calabria dove avrebbe dovuto entrare in una comunità. Il fatto accaduto vicino a Cosenza

Raffaella Acquarone

E' morta ventuno anni, stroncata forse da un'overdose, in cuccetta del treno. Il suo cuore ha battere l'altra notte, durante tragitto verso Sibari, centro calabrese della Costa Jonica che ospita una comunità recupe- per tossicodipendenti. Raffaella Acquarone, Imperia (via Garessio), sembrava assopita quando il controllore ferroviario andato ad avvertirla che il convoglio stava per raggiungere la stazione di Paola. Chi, l'aspettava la coincidenza per Cosenza.

Le cause del decesso non so- ancora chiare, anche se l'ipotesi dell'ultima, fatale dose sembro più probabile. Il suo fisico, debilitato dall'uso degli stupefacenti, potrebbe non aver retto all'ingestione psicofarmaci o altri allucinogeni (sul corpo non sono state trovate tracce di fori provocati dall'ago siringhe: questo escluderebbe la pista dell'eroina). Per far piena luce sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica di Paola, Domenico Fiordalisi, ha incaricato il medico legale di effettuare l'autopsia, già oggi. L'esame necroscopico servirà a fornire le risposte ai molti interrogativi sugli ultimi istanti di vita della giovane.

In base a una sommaria ricostruzione, fornita dal personale ferroviario, Raffaella era rima- sola nello scompartimento. Pare comunque che fosse salita a Imperia assieme a un'amica e che, in viaggio, avesse fatto amicizia una coetanea.

La giovane aveva avuto qualche guaio con la Giustizia: un paio di volte era finita in carcere per furto (l'ultimo episodio risale all'estate dell'89, quando stata arrestata per essersi impossessata di un borsello in una spiaggia di Borgo Marina). Piccoli reati, che avrebbe commesso spinta dalla necessità di procurarsi la «roba». La za aveva amicizie anche a San- e Genova, dove spesso.

Nell'agosto denunciato un tentativo di violenza, subito nella zona di Caramagna. Alcuni passanti l'avevano trovata sconvolta e seminuda sul ciglio della strada. Ma del aggressore traccia. Gli stessi inquirenti avevano manifestato alcune perplessità sul racconto della giovane. Quella vicenda, poi, è mai stata chiarita.

Negli ultimi tempi, nessuno l'aveva più vista a Imperia. Aveva intenzione di uscire dal tunnel della droga? Il viaggio verso la Calabria sarebbe la conferma, anche se alcuni precedenti tentativi familiari per strapparla alla schiavitù degli stupefacenti erano andati a vuoto.

Con la morta, che sia da ricollegare all'as- sostanze proibite, salgono a 4 le vittime della droga da gennaio (in provincia, negli ultimi due anni, ne sono morte ben 27). Aveva aperto la tragica lista, il 15 marzo, Franca Ghirardo, 23 anni, di Imperia, ucciso micidiale mistura di alcool e pastiglie di Roipnol. L'elenco è allungato in maggio con la scomparsa di Michele Pillitteri, 24 anni, di Ventimiglia e Alessandro Romano, 28, Cervo. Per fronteggiare il dilagare del fenomeno, che assumendo contorni preoccupanti, stanno mobilitando tutte le forze sociali. [m.v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Gaso*, via Col Aprosio 482
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bicio 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zaporeo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40130; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (di Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (disac. aut.)
Sanremo: 500329
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 536148
Triora: 94151
Ventimiglia: 395145

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260406
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280063
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261809
Sanremo: 570309
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 397273
Sanremo: 507809
Ventimiglia: 357273

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, (Poggio)
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 19 GIUGNO

NATI. Imperia: Pierangela Mozzo; Francesca Grassini; Davide Luongo. A Sanremo: Shira Scordo; Luca Carletti; Igor Calore.

MORTI. A Imperia: Margherita Assandri (85 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Anche il Consiglio comunale di Ventimiglia sta esaminando la bozza dello Statuto, già presa esame da commissione formata esperti. Nelle prossime sedute il documento verrà vagliato in più approfondita, in attesa dell'approvazione definitiva, prevista fine dell'estate. Intanto, il Comune di Sanremo indetto un concorso pubblico per un posto di animatore Comunità, appartenente alla sia qualifica funzionale. Il titolo studio richiesto è il diploma di dirigente di comunità. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per le ore del luglio. La copia del bando può ritirare all'ul- della Ripartizione Personale e Organizzazione palazzo Bellevue, in Cavalloti (il recapito telefonico 0184-53.40.11). Sempre a Sanremo, stati assegnati gli appalti per forniture di marci e alcuni lavori pubblica utilità, i quali nuovi impianti elettrici e ristrutturazione di tubazioni.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Ecco cartoline «superstar»

Cartoline «superstar» alla quarta mostra allestita al Palazzo del Parco di Diano Marina dall'Azienda di soggiorno e dal Comune, con la collaborazione del comitato presieduto da Eginio Pezzetta. Fino al 28, potranno ammirare i lavori realizzati da Domenico Mastroianni, di notevole valore artistico, oltre a opere dedicate alla Divina Commedia e vedute di Diano all'insegna del «com'eravamo». Altri temi dell'esposizione sono le guerre del Giappone e le prime legioni dei carabinieri. L'orario va dalle 16 alle 22 (festivi visita anche al mattino, dalle alle 13).

Evoluzione artistica di

Giovanna Borelli espone nella sala del «Conciliare» comunale di Santo Stefano al Mare. La pittrice piemontese, da i in Liguria, presenta una trentina di opere sintesi della evoluzione artistica. Si tratta di raffigurazioni dedicate «per ama o ha amato intensamente». L'esposizione resta aperta ogni giorno dalle ore 17 alle 23, l'ingresso è libero.

Esposizione per beneficenza

Sabato, alla galleria Rondò di Oneglia, s'inaugura la mostra-vendita organizzata dal Movimento Pro Sanctitate per raccogliere fondi da destinare alle missioni. Oggetti tipici dell'artigianato e della cultura africa- saranno esposti dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. La mostra si chiuderà il giugno.

CAP MARTIN

Pittura metallica di «Giva»

«Giva» Valenziano espone al ristorante il «Pirata» di Cap Martin. L'autrice della «pittura dei colori metallici» comincia un tour in molti locali della Costa Azzurra. Organizzazione a della «Boutique dei quadro» di Giulietta Calzini.

COLLABORI

Libri, dipinti e manoscritti

Una visita alla Pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi, sulle alture a levante di Sanremo. Si tratta una importante collezione dei pregevoli dipinti di varie epoche, dal XV al XIX secolo, a cui aggiungono libri preziosi, incunaboli e manoscritti. Le sale sono aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 18.

SANREMO

Corenaglia e Tunnel dell'arte

Al Tunnel dell'Arte di via Palazzo, a Sanremo, è in programma la prima mostra personale pittore Riccardo Corenaglia. E' un artista istintivo, basato sui contrasti di colore e di volume. L'esposizione resterà aperta fino a domani, dalle 10 alle 19. Sabato, è previsto il «vernissage» della mostra di Pietro Musco.

Il museo di St. Paul de Vence

Un'eccezionale raccolta di opere d'arte contemporanea e moderna. L'appuntamento rigore con la Fondazione «Maeght» a Saint Paul de Vence. Più di cento le tele esposte, il museo aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 18.

A Sanremo interrogatorio lampo per il marchese accusato di concorso in corruzione

Gerini: «Vogliono insabbiare tutto»

Prima di recarsi dai giudici il manager romano ha espresso i suoi timori in una lunga intervista
«Chi ha pagato ha dovuto sborsare più di 870 milioni». «C'è il rischio che l'inchiesta venga trasferita»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il marchese arriva alle 15. Sorride. E' affabile, deciso a parlare. Lancia solo oscuri messaggi sul futuro della tangenti-story: profezie ermetiche, difficili da interpretare. Bastano cinque minuti per chiudere l'interrogatorio di Antonio Gerini, 56 anni, manager musicale, titolare della Pavaland di Roma, indagato per in corruzione.

Alle 16,30 Gerini esce dagli uffici della procura accompagnato dal suo avvocato, Michele Gentiloni Silveri del foro di Roma. Hanno atteso entrambi per oltre un'ora l'inizio dell'interrogatorio, seduti davanti alla porta dei magistrati. Nulla da dichiarare ai giornalisti. Solo, che il marchese si terrà a disposizione dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri per eventuali chiarimenti. Quando torna sulla Lancia Thema bianca, Gerini si sfoga. Dice di essere «la vittima» di quest'inchiesta, e annuncia un finale a sorpresa: secondo il marchese tutte le pratiche saranno trasferite dalla procura di Sanremo a quella di Roma.

Un indietro. Alle 14 ieri il marchese è seduto a un tavolo del ristorante «La Brocca», in Imperatrice. Sorseggia un caffè doppio, al termine di un pranzo senza commensali a base di spaghetti ai gamberi e grigliata di gamberoni. Manca poco all'interrogatorio, quando anticipa a La Stampa le verità sul caso-Festival e tutto quello che potrebbe decidere di riferire ai giudici.

Cosa l'ha convinto a presentarsi al palazzo di giustizia di Sanremo? «Ero deciso fino all'ultimo a non venire, ma alla fine il mio avvocato ha parlato con i magistrati. E quella di restare a Roma si è presentata come scelta decisamente impraticabile. In ogni caso, la mia linea difensiva sarà improntata al silenzio. Risponderò solo a un certo tipo di domande».

E' sereno? Oppure teme che anche per lei potrebbero scattare le manette? «Sono tranquillo. Arrestarmi sarebbe uno scorrettezza. Resto però molto sorpreso dalla piega che hanno preso le indagini. Da testimone mi ritrovo improvvisamente a essere accusato».

E' stato lei a denunciare la corruzione di alcuni politici sanremesi, all'ombra del Festival organizzati da Adriano Aragozzini? «Io non ho mai fatto nomi di amministratori pubblici. Ho citato solo Aragozzini».

Le cifre che sarebbero state intascate? E' vero che si tratta di «mazzette» per un totale di 870 milioni? «No, molto di più. Chi ha pagato, ha dovuto sbor molto maggiori».

Che ne pensa dei personaggi che finora sono apparsi sulla ribalta dell'inchiesta? «Guido Feri, il primo ad essere arrestato, non c'entra niente in tutta questa vicenda. E' solo un povero azzeccagarbugli. L'avvocato Roberto Taurini lo conosco neanche a lo stesso per Nicola Prisco. Dell'ex-assessore al Turismo Pino Fassola posso che dev'essere considerato anche lui del tutto estraneo».

Lei bene Fassola, al tempo Festival '89? «Era dei pochi politici di Sanremo l'occasione frequentare. Gli altri Leo Pippione e Guido Goya».

Qualcuno suggerisce che lei, Gerini, abbia il regista di un piano per scalzare Aragozzini e favorire Ravera. «Tra me non c'è mai stata simpatia. Anche in occasione dell'Eurofestival, ai primi di maggio, ci siamo trovati in

Allora, quali interessi si nasconderebbero dietro la tangenti-story? «Credo che si possa ipotizzare un'alleanza tra Ravera e Vitola, due organizzatori che stati incorrente protagonisti di un episodio quanto meno strano: il saggio sordina del Festival di Castrocaro dall'uno all'altro, da Ravera a Vitola appunto. E battaglia».

Ma in questa storia di tangenti, qual'è il ruolo di Aragozzini? «Sta pagando un grave errore, tratta di un boomerang che è tornato a colpire chi lo ha lanciato. Sulla testa di Aragozzini, per intenderci. Lui, il patron, ha sbagli madornali: non è mai stato un buon diplomatico».

Come andrà a finire quest'inchiesta? monte di tutto, si sta muovendo la "longa manus" della sinistra dc, mobilitata per sostenere e difendere il patron romano. Credo che il destino delle indagini sia già segnato: o tutto cadrà per nullità procedurali, oppure il sarà trapiantato altrove. Probabilmente, passerà presto nelle mani dei giudici romani».

Michele Policino

Antonio Gerini mentre entra a palazzo di giustizia per il colloquio con i giudici

NUOVO INTERROGATORIO PER L'AVVOCATO

SANREMO. Un interrogatorio al giorno, nell'inchiesta sul caso-Festival. Oggi, alle 15,30, è volta dell'avvocato Roberto Taurini, arrestato l'altro gi in ristorante: anche per lui l'accusa è concorso in corruzione. Avrebbe partecipato nella veste di intermediario nello scambio tangenti tra personaggi dello spettacolo e dell'amministrazione pubblica.

La Guardia di finanza ave «prelevato» in ristorante Imperatrice, durante un pranzo in compagnia di un noto pianista Sanremo. Un arresto sorpresa, che conferma come il quadro delle indagini già ampiamente determinato e del tutto imprevedibile, almeno in questa fase.

Taurini, vecchio avvocato origine milanese, con qualche tempesta alle spalle nei rapporti suo ordine professionale, sarà trasferito oggi dal carcere Santa Tecla agli uffici della procura della Repubblica. La sua, potrebbe facilmente rivelarsi come testimonianza-chiave. almeno, interrogatorio in grado aprire nuovi squarci nell'inchiesta, e non solo sul fronte dei «gregari». L'indagato dovrà infatti chiarire quali stati i suoi rapporti con Adriano Aragozzini. E gli sarà certamente chiesto quali politici, l'ipotesi rivelerà fondata, sono andate le somme di denaro indicate il «prezzo» Festival.

Roberto Taurini

Con l'avvocato Roberto Taurini il numero degli arrestati è salito due: tutto era cominciato a metà maggio, con la sfilata politici davanti ai sostituti procuratori Calleri.

Erano stati ascoltati come testimoni Alfredo Manelli, Raffaele Canessa Carlo Barillà, quest'ultimo in possesso di una cassetta-bomba di registrazioni telefoniche allusioni alle manovre festivaliere. In coda, Nicola Prisco, e fac. Poi, tutta una serie perquisizioni da parte della Guardia di finanza. Gli accertamenti bancari stati condotti a tempo di record.

Gli ultimi atti: l'arresto di Guido Feri, oscuro manager della provincia di Grosseto; quello Taurini; infine la volta Pino Fassola. [m. p.]

L'incidente ieri mattina in via Tre Ponti sotto gli occhi di decine di persone

Anziano cade dalla scalinata e muore

Aveva 82 anni. Quasi certamente è stato colto da un malore

SANREMO. Una tragedia che si è consumata sotto gli occhi di decine di automobilisti di passaggio. Ieri mattina, erano poco passate le 9.30, quando un anziano signore, Carlo Valenziano, anni, residente a Sanremo in corso i, stava per scendere le ripide scalette che portano, marciapiede sul lato a mare dell'Aurelia, in via Tre Ponti.

Valenziano, dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, si era fermato sul piccolo ballatoio delle scale. Chi ha assistito alla scena ha, infatti, raccontato: «Sembrava volesse guardare il panorama. Poi, improvvisamente, si è piegato sulla bassa balaustra di protezione il precipitato di sotto».

I scattati immediatamente ma quando è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa l'uomo era già deceduto. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia e dai vigili urbani. Il medico legale ha affermato che Valenziano nell'impatto, dopo volo di circa otto metri, ha riportato la frattura della scatola cranica.

L'ipotesi del suicidio è stata subito scartata. Quanti lo conoscevano hanno affermato che l'uomo viveva giornate tranquille, serene e mai dato l'impressione di volersi togliere la vita. Molto probabilmente ieri mattina Carlo Valenziano era di casa, come tante altre volte, per fare una passeggiata a riva al mare.

Ma, una volta arrivato sulle scale deve probabilmente stato colto da un malore o da un improvviso giramento di te che gli ha fatto perdere l'equilibrio precipitandolo nel vuoto. [g. ga.]

La polizia esamina la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita il pensionato

DALLA CITTA'

SCIPPO

Strappa bloccato carabiniere

Scippatore bloccato in corso Matteotti. Ieri pomeriggio un carabiniere è riuscito a intercettare e bloccare, pochi istanti dopo lo scippo, un giovane di Taggia. L'arrestato è Pasquale Vellutini, anni. Il ragazzo avvicinato a una donna e le strappato collana valore di circa un milione di li quel momento un carabiniere di Sanremo in libera uscita è intervenuto e dopo breve inseguimento nel centro cittadino è riuscito a fermarlo. donna, che in seguito allo scippo è rimasta lievemente ferita collo, è trasportata all'ospedale per accertamenti. Se i medici le dovessero riscontrare delle lesioni l'accusa nei confronti di Vellutino, che ora di furto, potrebbe aggravarsi.

FURTO

La sirena d'allarme mette in fuga i ladri

Tentativo di furto l'altra notte al bar ristorante «Il Gabbiano» di corso Marconi. La polizia è intervenuta su segnalazione di alcuni passanti che avevano sentito l'allarme. I ladri si erano introdotti nel locale (che dall'inizio dell'anno ha già subito furti), retro, sono stati spaventati dalle sire sistema di sicurezza. I malviventi hanno lasciato nella ristorante tutti gli attrezzi di scasso. Gli investigatori battendo numerose piste, tra quelle che portano agli ambienti della tossicodipendenza.

INCENDIO

Automezzo in fiamme intervengono i pompieri

Automezzo in fiamme in via Mentana. L'altra notte i Vigili del fuoco di Sanremo dovuti intervenire per spegnere fiamme in cui era avvolto il motocarro della ditta di mobili «Boriello» di Sanremo. Dai rilevamenti fatti dai pompieri sono sono state rilevate tracce di dolo.

Un spot promozionale sulle tv Fininvest

Anche Sanremo negli spot promozionali per promuovere il turismo nella Riviera fiori. L'iniziativa, promossa dalle Aziende di Soggiorno e Turismo, comincerà lunedì prossimo. Per tutta la settimana lo spot verrà sia sulle reti «Canale 5» e «Retequattro» del Fininvest. «Vogliamo ribadire che il nostro mare è stato toccato dall'onda e che i turisti possono venire tranquillamente sulle nostre sp spiegano all'Azienda di Soggiorno All'iniziativa sono interessate anche altre località Riviera ligure.

IERI FATTURATI 577 MILIONI

DEI FIORI [q dal 19-6-'91]

FIORE				PREZZO (STELO)	
Rosa	Charmade	extra	10.000	700	500
Rosa	Red Success		5.000	500	
Rosa	p.a.	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail		5.000	600	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	500	400
Rosa	Sandra		5.000	1.300	1.000
Rosa	Koba		5.000	900	700
Rosa	Susan	extra	15.000	700	600
Rosa	Sonia	extra	5.000	600	400
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	800	800
Rosa			10.000	500	500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	220	200
	Multiflor	prima	100.000	200	150
Agapanto	Azzurro	extra	5.000	2.400	2.200
Lisianthus	-	prima	10.000	600	400
Gladiolo	-	extra	3.000	600	450
G. di Lesina	-	prima	20.000	600	400
Iris	Giallo	prima	5.000	350	300
Statice	-	prima	5.000	1.100	900
	Stradina	prima	15.000	140	100
Margherita	Gialla	prima	7.500	120	100
Gerbera	-	prima	60.000	300	200
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000		400
Lilium	Pregiati		8.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni				1.000
Iris	Azzurro	prima			
Strelizia	Reginae	extra		1.500	1.300
Iris	Blu	prima		400	300
	-	extra	7.500	1.000	700
Calla	Aethiopica	extra	5.000		500
	-	prima	kg. 2.400	5.000	(al kg.)
Eucaliptus	Staturata	prima	kg. 300	6.000	5.500 (al kg.)
	Cinerea	prima	kg. 400	5.500	5.500 (al kg.)
			kg. 900	14.000	13.000 (al)

— Totale numero colli contrattati : 1.345
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 577.350.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari

Nuovi particolari sulla sanguinosa rapina di Ospedaletti: il processo fra pochi giorni

Il bandito era in crisi d'astinenza

Migliorano le condizioni dei passanti feriti a colpi di pistola

Antonio Sparacino (a sinistra), pochi istanti dopo la sanguinosa rapina e i due feriti, Primo Oliva e Aldo Morelli

OSPEDALETTI. Stanno meglio due persone rimaste ferite l'altro giorno nel corso della rapina alla gioielleria «Bottillo» di via Roma ad Ospedaletti.

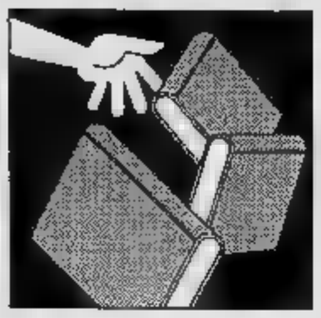
Gli accertamenti hanno appurato che Antonio Sparacino, il rapinatore arrestato dai carabinieri, ha sparato con proiettili convenzionali ma con particolari bossoli riempiti pallini di piombo. Tre i colpi esplosi: il primo in direzione di uno dei titolari del negozio, Luigi Sacco, è andato a vuoto, gli altri due hanno invece raggiunto al volto due passanti intervenuti, forse, nel tentativo di bloccarlo. Primo Oliva, anni, residente in viale dei Pepi è stato raggiunto dalle schegge di metallo volto ha sato un paristale. Attualmente, è osservazione all'ospedale di Imperia per le lesioni riportate all'occhio destro, la prognosi è di 15 giorni. L'altro ferito è Aldo Moralli, 61 anni, residente ad Ospedaletti in Palme 1. Anche lui è dovuto ricorrere alle dei medici che hanno provveduto a estrargli i pallini di piombo dal viso e all'applicazione speciali medicazioni per scongiurare il pericolo di un'infezione. La prognosi per Morelli è di una decina di giorni.

Intanto emersi nuovi particolari sulla figura di Antonio Sparacino che ieri mattina è interrogato dai magistrato. giovane, 29 anni, è conosciuto da molti anni come un tossicodipendente abituale e frequentatore degli ambienti della malavita della zona di confine. Inoltre, nel 1982, si era reso protagonista, insieme a due complici, di una rapina ai danni di una famiglia di alcuni zii, a Mortola Inferiore, una frazione a levante Ventimiglia. In quell'occasione aveva usato un coltello per intimidire le vittime a cui aveva sottratto un bottino di poco superiore al milione mezzo.

Il maresciallo Pantaleo Nieddu, comandante della stazione dei carabinieri di Ospedaletti, che ieri ha ascoltato i testimoni della rapina, si detto molto soddisfatto del lavoro svolto dalla pattuglia delle forze dall'ordine e soprattutto dalla loro rapidità intervento. Dalle testimonianze rilasciate si è potuto appurare che Sparacino ha agito complici e con una motocicletta rubata. Il giovane era inoltre in crisi d'astinenza. Dal momento in entrato nel negozio i suoi gesti sono stati disarticolati e irrazionali. Anche nel momento della fuga non è riuscito a trovare la freddezza e lucidità necessaria. Adesso, si aprirà suo carico un procedimento giudiziario e nei prossimi giorni potrebbe già apparire davanti ai giudici.

Ad Ospedaletti resta il ricordo dei fatti dell'altro giorno; il rumore degli spari e le urla sono rimasti nella memoria molti abitanti. La gente ora si sente più insicura.

Giulio Gavino



Parlano gli studenti impegnati nella maturità dopo la prova scritta di italiano

A Imperia Leopardi ha battuto Asimov

In maggioranza i ragazzi hanno scelto il tema classico, invece di avventurarsi nella fantascienza o nel dibattito sulle Leghe. Atmosfera rilassata in attesa del secondo test di questa mattina. I commenti all'uscita delle scuole

IMPERIA. Sono iniziati ieri mattina con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità per i candidati delle scuole della provincia di Imperia. I timori della vigilia sulla possibile linea dura del nuovo ministro della Pubblica istruzione si sono dissipati quando dalla voce dei presidenti delle commissioni si sono uditi, in prima lettura, i testi dei temi da sviluppare: nulla di particolarmente indecifrabile, argomento affrontabile, tutto in linea con i programmi e con l'attualità.

Nella sostanza, le temute brutte sorprese non ci sono state. Al Liceo classico e alle Magistrali è andato per la maggiore il tema di letteratura: come sfuggire al fascino di Giacomo Leopardi e al suo travolgente pessimismo? Il poeta delio Zibaldone ha dimostrato una volta di essere intramontabile e trascinante. Sono molti i candidati che si sono buttati a capofitto su questo tema, in numero di gran lunga maggiore, per esempio, rispetto al dibattito sulle Leghe. Non è stato solo un piccolo sfoggio di cultura umanistica, per alcuni si è trattato anche di opportunità.

Dice Lara Ferrero: «Il Leopardi in genere piace ai giovani. Ma non è il mio caso. Conosco l'autore molto bene solo perché per l'orale ho preparato italiano, tutto il fascino che generalmente suscita sugli adolescenti, non mi tocca e non mi ha mai toccato. Quindi non è questo il motivo per cui molte mie amiche e io stessa abbiamo scelto il tema di letteratura. Ritenia- che la commissione si attendesse dai candidati del Classico una buona in primo luogo della letteratura italiana. Quale miglior modo di dimo- la nostra preparazione di quello che si è presentato, sviluppando il tema?».

Per il Leopardi hanno optato anche due sorelle, una della 4ª Magistrale all'Istituto «Amoretti» e l'altra della 5ª programmatori al «Ruffini». Rosalba Giusy Lauricella nascondono il loro debole per il grande poeta: «Su di lui c'è sempre qualcosa da dire» hanno commentato. Qualcuno alle Magistrali ha preferito, però, il tema di pedagogia.

Anche allo Scientifico qualcuno ha optato per l'argomento letterario. le scelte dei didati varie. Molti hanno sviluppato il tema di storia: Cavour e unità d'Italia. Conferma Sara Pissarello, una delle ultime ad aver consegnato «Vieusseux» di Imperia: «Tutto sommato ritengo di scelto bene. Sul Cavour e sull'unità d'Italia c'è molto da dire e spero aver fatto bene. L'argomento sviluppato anche da altre mie colleghe. Ma contrariamente a quanto si racconta degli anni scorsi dove c'erano indirizzi quasi unanimi, questa volta, per quanto ho potuto tire dai colleghi, si sono state scelte molto varie».

I temi di attualità sono andati per la maggiore negli istituti tecnici e professionali. Mimmo Gangemi della 5ª Tecnico delle Industrie Elettroniche dell'Istituto «Marconi» ha detto: «Io sono una delle eccezioni. Ho voluto affrontare l'argomento letterario che nel nostro istituto si riferiva al cinema e, appunto, alla letteratura. Ho parlato dell'opera "Il nome rosa" raffrontando il romanzo alla traduzione dello stesso in pellicola. E' stato un lavoro, secondo me, abbastanza difficile». «Nello istituto Marco Piatti ha parlato, invece, Comunità Europea: «Mi sentivo più preparato su questo argomento rispetto agli altri, in fondo sentiamo parlare molto, anche fuori dagli ambienti scolastici, di organizzazione di Stati e questo mi ha aiutato nello svolgimento. Come titolo me lo aspettavo. Molti ritenevano che la caduta delle barriere doganali prevista per il 1° ge del '93 fosse oggetto del tema di attualità».

Nicola Parelli, Luca Guasco e Luca Borelli della Tecnico per le Industrie meccaniche sviluppato il tema numero uno: «L'esplosione agitazioni politiche da rivendicazioni nazionalistiche...». Hanno detto: «Il testo tema, sulle prime, è stato di difficile comprensione. Ma poi volta capito che si richiedeva al candidato siamo andati avanti senza problemi. L'argomento, peraltro, di attualità. Chiunque avrebbe avuto la possibilità venirne fuori abbastanza bene. Bastava avere guito giornali o telegiornali per scrivere un poema».

Anche la fantascienza Asimov, ha avuto i suoi affezionati. Patrizia Felosi dell'Istituto Tecnico Commerciale «Ruffini» di Imperia, della 5ª programmatori ha detto: «L'argomento mi ha sempre attratto».

Tiziana Covaleo dell'Istituto Professionale per il Commercio ha l'argomento del Mec: «Un tema interessante e vicino alla nostra preparazione professionale» ha commentato. E oggi si va avanti con tranquillità verso la seconda prove scritta.

Angelo Basso

Sabrina Grosso (in alto) e Paola D'Alonzo dopo la prova ieri

SANREMO. Sono trecentocinquanta i giovani sanremesi che ieri mattina hanno affrontato la prima prova scritta, italiano, degli esami di maturità 1990/91. Sono tornati tutti a scuola, seduti nei banchi, sistemati per l'occasione palestre, i corridoi in grosse aule. Fuori, un sole estivo una giornata da passare al mare.

Tutti arrivati puntuali. In perfetto orario i portoni degli istituti si chiusi per dare inizio per l'ennesima volta ai riti le procedure dell'esame di Stato. Non si registrate emozioni particolari, crisi isterica. L'appuntamento più atteso comunque l'uscita dei candidati. Nel piazzale davanti ai licei classico «Cassini» scientifico «Saccheri», alle spalle di palazzo Bellevue, non si vede anima viva fino alle 14 quando finalmente il portone si apre ed un primo gruppo di ragazze. A parlare per prima è Paola D'Alonzo, 19 anni, di Ospedaletti: «Ho fatto tema di letteratura. Leopardi, un autore tra i miei preferiti. Non mi emozionata affatto. E'stato un compito in classe». E' seguita da Solinas e Giacomo Kadjar, anche loro hanno preferito il componimento letterario: «Avevamo preparato a fondo il programma di italiano e così non ci sono stati troppi problemi. La commissione d'esame ci ha fatto buona impressione». Il gruppetto allontana. Sulle scale c'è una donna che aspetta: «Sua figlia ancora facendo l'esame?». «No, aspetto mio

Giobatta Pallanca

merito». E' la moglie di Massi- Barbi, un macellaio di 31 anni, Sanremo che, avendo sospeso gli studi dopo il biennio di ragioneria, ha ripreso i libri in mano e si è regolarmente presentato agli esami come pri-

La parte degli studenti, anche negli altri istituti della città, ragioneria, geometri, magistrali, svolto la prova italiano affidandosi allo svolgimento del tema di letteratura. Finalmente qualcuno che ha fatto scelta diversa. Gio Batta Pallanca, liceo classico: «Il tema sul "teatro greco" mi ha colpito particolarmente. Erano comunque tutti belli e interessanti. Per l'esame orale ho scelto latino e filosofia. Non mi sono emozionato, è stata comunque un'espe- del tutto nuova».

Sabrina Grosso, 18 anni, di Sanremo: «I temi mi sono piaciuti molto ma ho scelto quello su Leopardi. In verità, per letteratura italiana ci si aspettava un titolo su Verga il verismo, è andata bene anche così. Per la prova orale preparando filosofia e latino».

C'è anche mamme. «Sono madre e insegnante di italiano e storia, aspetto mia figlia, - dice la professoressa Lucia Uslenghi, insegnante all'Istitu- commerciale "Colombo"-. Sono molto emozionata e sono sicura che Emanuela avrà fatto il tema d'italiano. Ha preparato "il Leopardi" molto bene. Le ho fatto tante raccomandazioni, di rileggere bene, di consegnare all'ultimo momento di stare sempre calma». L'esame turità sta diventando, a detta di molti, solo una prassi, una formalità. «Siamo professori commissioni a dover farci carico dell'attualità dell'aggiornamento dell'esame Stato». A parlare il presidente della commissione liceo scientifico «Saccheri», Raffaele Feola, napoletano, docente Storia delle istituzioni alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Napoli, che spiega: «Quest'anno i temi d'italiano sono tutti molto abbordabili e rientrano nei programmi ministeriali studiati in gli istituti». (g. ga.)

NOTIZIE FLASH

Cade dall'impalcatura, grave operaio

Infortunio sul lavoro ieri lungomare Marconi Ventimiglia. Un operaio di 40 anni, Giancarlo Coltri, mentre lavorava su impalcatura di un palazzo in ristrutturazione è caduto dal primo livello del ponteggio, circa tre metri Portato al pronto soccorso di Charles stato trasferito al «Santa Corona» di Pietra Ligure un'autolettiga della Cri.

Avevano oggetti d'oro, bloccate due slave

Due nomadi minorenni state denunciate a Bordighera. Sono trovate in possesso di oggetti in oro rubati in appartamento proprio fronte alla caserma dei carabinieri. L'altro pomeriggio, alle 17,30, i militari hanno individuato le due giovani, di 13 e 14 anni, mentre uscendo dal portone della palazzina in via 1° Maggio 37 con attrezzi da scasso infilati nel vestito. Sono state bloccate. Nascosti negli slip avevano gioielli per cinque milioni che sono stati restituiti ai proprietari.

Nuova sede Cri, progetto

Il sottocomitato della Croce Rossa avrà una sede. Il progetto di realizzazione di un edificio nell'area dell'ospedale Saint Charles è stato approvato all'unanimità la scorsa dal Consiglio munale. L'attuale sede dell'ente morale, un locale di metri quadrati, è infatti insufficiente ad ospitare i 75 volontari, che garantiun servizio continuativo.

LETTERE AL

In coda sull'Aurelia per colpa

Abito ad Arma Taggia e ogni giorno prendo il filobus per andare a Sanremo. Trovo che ci siano sempre tempi di percorrenza lunghissimi e grossi problemi di traffico per fare pochi chilometri Aurelia. L'altro giorno, ho poi scoperto che a causare i rallentamenti erano due interruzioni per lavori in corso. Possibile che nessuno abbia pensato che aprire i cantieri nelle ore di punta è una decisione sbagliata? ci dovrebbero grossi problemi a organizzare turni di lavoro notturni. Si risolverebbe così, almeno in parte, uno dei troppi inconvenienti che costringono gli automobilisti a lunghe attese in colonna.

Lettera firmata, Sanremo

Quei belli ma fatti di plastica

I tempi in cui la città di confine era definita la «porte fiorita d'Italia», sono molto remoti e nella polvere ricordi. Nel mercato di fiori, il primo della Riviera Ponente che fu inaugurato dalla regina Elena, durante il pomeriggio si vendono solo corolle di plastica piante di uguale materiale anche se belle. Se un turista o un residente vuol comprare fiori piante fresche deve per forza rivolgersi a negozio. Perché accadono queste cose? E' un interrogativo che molti si pongono, specie i turisti.

C. R., Ventimiglia

Semafori a sorpresa lungo la

Percorro quasi ogni giorno il tratto di Statale fra Pieve di Teco e Albenga. Mi piacerebbe sapre chi e in base a quale criterio decide se inserire il semaforo o invece il semplice lampeggiante giallo a Vessali- e Ranzo.

volte si devono fare lunghe attese, magari notte, prima vedere il verde. Altre volte è inserito il lampeggiante giallo anche in ore di punta oppure l'impianto non funziona. Per fortuna i lavori ammodernamento della statale, con galleria che scavalcheranno l'abitato sono a buon punto.

Maria Fossati, Pieve Teco

Paura dei ladri ?
Io dormo tranquilla
con Diltron ! ! !

il nome della sicurezza
DILTRON ENGINEERING
APPARECCHIATURE E SISTEMI ANTIFURTO
Via P. Agosti, 103 - 18038 Sanremo - Italy
Tel. e Fax: 0184/571500-571501

Realizzazione Foto MORESCHI

CENTRO PROGETTAZIONE
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
- Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza tecnologia

Parcheggi a pagamento nelle aree ferroviarie e sul lungomare di Pietra

Riviera, tornano i parcometri

A Spotorno l'isola pedonale ha dato buoni risultati ed è stata riproposta dal Comune Finale: posteggi a tempo in viale S. Pietro e piazza Vittorio Emanuele. Novità anche a Loano

PIETRA L. Entro la fine dell'estate [redacted] tutte le località del Finalese compariranno i parcometri. L'esempio [redacted] Pietra [redacted] Spotorno [redacted] per essere seguito da Finale, Loano e Borghetto.

Il posteggio [redacted] pagamento [redacted] l'ennesima tassa (il costo medio, in estate, è di 1000 lire l'ora) che [redacted] turista deve pagare se vuole lasciare l'auto nei centri cittadini. Le amministrazioni comunali sostengono che «questo è l'unico modo per garantire la rotazione dei posteggi e quindi la disponibilità di posti auto quasi a tutte [redacted] ore».

Tornano i parcometri sul lungomare di Pietra e nei centri storici della Riviera

Spotorno. L'esperimento fatto l'autunno scorso dal Comune, sul lungomare [redacted] in piazza della Vittoria, anche se contestato da alcuni commercianti (pochi) e partiti politici [redacted] opposizione, continua. Le strisce blu che delimitano i parcheggi a pagamento resteranno tutto l'anno anche [redacted] si dovrà [redacted] (ore 9-21) solo fra Pasqua e [redacted] fine della stagione estiva [redacted] l'aggiunta [redacted] periodo natalizio.

Finale Ligure. La decisione dell'introduzione dei posteggi [redacted] pagamento è già stata presa dal Consiglio comunale. [redacted] tratto interessato (oltre 200 posti auto) è tutto il lungomare San Pietro e piazza Vittorio Emanuele.

Spiega l'assessore alle Viabilità e vicesindaco, Luigi Rolla: «E' [redacted] questione di tempi tecnici. Forse riusciremo a far [redacted] il provvedimento an[redacted] in estate. L'intento è quello di garantire una [redacted] dei posti. Chi era abituato a lanciare l'auto posteggiata sul lungomare per giorni e giorni dovrà adeguarsi a queste nuove regole. Con i parcometri non ci saranno più autovetture che occupano lo spazio anche per un mese. Le zone periferiche, al [redacted] sopra della via Aurelia, sono dotate [redacted] posteggi. Altri progetti sono già a buon punto. Primo fra [redacted] quello della copertura del torrente Pora fra il ponte dell'Aurelia e [redacted] ferrovia».

A Finale Ligure esiste già un autosilo privato, [redacted] pagamento, [redacted] via Calice. Fra i progetti presentati, il più ambizioso è quello previsto [redacted] Finalborgo (zona delle scuole elementari) dove l'Ascom intende realizzare un autosilo da oltre 500 posti auto.

Borgio Verezzi. Anche [redacted] Borgio Verezzi l'ipotesi di istituire dei parcometri [redacted] al vaglio del Comune. Sono già state contattate [redacted] alcune ditte specializzate.

Pietra Ligure. E' stato [redacted] primo [redacted] Comune ha introdurre [redacted] larga scala i posteggi [redacted] pagamento in piazza XX Settembre, in piazza [redacted] «Duemila» e su due terzi del lungomare [redacted]. Dopo le prime proteste della [redacted] estate, residenti e [redacted] si sono abituati [redacted] qu[redacted] siste[redacted] che ha dato dei buoni risultati. Durante la settimana c'è sempre disponibilità [redacted] posti nel centro cittadino dove [redacted] concentrati quasi tutti i s[redacted] pubblici (Comune, banche, Azienda di soggiorno, Vigili urbani, esattorie e altri). I problemi restano nei fine settimana. [redacted] sabato mattina, giorno di mercato, la «caccia [redacted] posto au[redacted] è frenetica.

Il grave limite di Pietra è che al di fuori del centro non ci sono spazi. I progetti sono però tanti. Il più ambizioso [redacted] quello della società «Pietra Azzurra» che intende realizzare un autosilo, da oltre mille posti auto, nelle [redacted] Italcementi. Posteggi [redacted] pagamento esistono [redacted] via Sauro [redacted] nei pressi della stazione. Quest'ultimo, [redacted] quelli analoghi in altre stazioni del Ponente, è però quasi sempre vuoto. Il Comune di Pietra ha [redacted] progetto per utilizzare il campo sportivo [redacted] via Borro come posteggio, ma i tempi [redacted] lunghi.

Loano. Anche [redacted] Loano la decisione è stata presa. Entro l'e[redacted] tutto il lungomare Roma [redacted] introdotti i posteggi a pagamento. Il progetto è collegato alla «rivoluzione» del traffico prevista [redacted] tutto il [redacted]tro fra piazzale Cadorna, il litorale, la linea ferroviaria e il piazzale della stazione.

Loano ha [redacted] problemi [redacted] altre località. Nelle zone [redacted] monte dell'Aurelia esistono altri spazi, gratuiti, in [redacted] posteggiare. E' pronto anche l'autosilo di località Fey (zona degli impianti sportivi) che potrà ospitare sino a 650 autoveture.

Borghetto. Piazza Libertà diventerà un'area regolamentata dai posteggi a pagamento. Spiega [redacted] sindaco Riccardo Bedino: «Stiamo verificando proprio, in questi giorni, le possibilità [redacted] introdutre i parcometri [redacted] l'estate. [redacted] progetto non [redacted] una novità perché è già stato inserito nel nostro programma urbano dei posteggi». Il tutte [redacted] località [redacted] Finalese è prevista una seconda fase per chiudere alle auto i centri cittadini. A Finale, la zona al di sotto della via Aurelia dovrebbe diventare [redacted] grande isola pedonale.

Augusto [redacted]

[redacted] FLASH

CISANO

Due incidenti ieri mattina in [redacted]

Due incidenti ad Albenga. Nel primo, accaduto in via Leonardo Da Vinci, Angelo Barbuto, 19 anni, Cisano, in sella [redacted] suo ciclomotore, è stato urtato da un'auto e ha riportato la frattura di una gamba. Infine Massimo Dondo, 22 anni, Via dei Mille, dopo [redacted] perso il controllo dell'auto, ha [redacted] contro il muro dell'argine del Centa.

[redacted]

[redacted] in azione, bruciata [redacted] «500»

Teppisti in azione la scorsa notte [redacted] Albenga. Ignoti hanno dato alle fiamme una 500 parcheggiata sul Lungo Centa. L'episodio è solo l'ultimo di una serie [redacted] atti vandalici. Nei giorni s[redacted] [redacted] stati incendiati i cassonetti [redacted] rifiuti e distrutte le aiuole [redacted] lungomare. Sono in corso le indagini [redacted] carabinieri.

[redacted]

Villa svaligiata [redacted] Loano, rinviato [redacted] processo

E' stato rinviato il processo a carico di Graziano Panaro, [redacted] anni e Vincenzo Caredda, [redacted] anni, entrambi di Savona. I due giovani sono accusati di [redacted] furto aggravato. L'episodio è avvenuto sabato sera in via Carducci a Loano. Oggi ci sarà un sopraluogo nella villa in [redacted] è avvenuto il fatto. La refurtiva (20 milioni) è stata recuperata.

NOLI

[redacted] Comune ritira la licenza [redacted] cinema Corallo

I titolari del music-live «Vertigo» (ex cinema Cristallo) [redacted] via Mo[redacted] a Noli presenteranno ricorso al Tar contro il Comune che ha ritirato la licenza [redacted] cinema al locale, il giorno prima che apris[redacted]. Attuamente il «Vertigo», che ha avuto il visto della comissione di vigilanza, funziona solo [redacted] bar. Vietato ballare e fare musica.

ALB[redacted]

[redacted] sindaco ricorre [redacted] Tar [redacted] il bilancio '91

Angelo Vivari, ex sindaco, ha presentato un ricorso al Tar di Geno[redacted] con lo scopo di far annullare il bilancio di previsione approvato dal consiglio comunale albenganese. E' l'ennesima azione giudiziaria dopo i ricorsi, a suo tempo rigettati, presentati al Tar della Liguria e del Lazio contro [redacted] sua destituzione, decisa dal prefetto.

BORGHETTO

Zingara sorpresa [redacted] rubare, condannata [redacted] 10 mesi

Vera Giuric, 27 anni di Zagabria, senza fissa dimora, è stata [redacted]dannata ieri mattina in pretura ad Albenga a [redacted] mesi [redacted] (la pena è stata condonata) per tentato furto. La donna era stata arrestata dai carabinieri di Borghetto [redacted] Spirito all'interno di un allog[redacted] in via XXV Aprile, 6/25.

E' tornato [redacted] l'uomo di Finale accusato di omicidio

Scarcerato l'infermiere

Il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari. L'autopsia [redacted] ha chiarito i dubbi. Ieri i funerali della moglie nella basilica di San Biagio a Finalborgo

FINALE L. Mario De Biase, 53 anni, infermiere, l'uomo di Finale Ligure accusato dell'omici[redacted] preterintenzionale della moglie Emilia De Martino, 47 anni, bidella delle scuole elementari, è tornato ieri [redacted] nel[redacted] sua abitazione [redacted] via Camillo Sbarbaro, 3 a Finalborgo.

Emilia De Martino, ieri i funerali

Il giudice delle indagini preliminari, dottoressa Rosalba Recupido, gli ha [redacted] gli [redacted]sti domiciliari. Anche il sostitu[redacted] procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, è stato dello stesso avviso. Dopo questo provvedimento del gip, preso [redacted] mattina durante l'udienza preliminare effettua[redacted] nel carcere di Sant'Agostino a Savona, [redacted] cambiano le gravi [redacted] contro l'uomo.

Il tragico fatto è avvenuto domenica sera alle 20 nell'abitazione dei due coniugi. Duran[redacted] una violenta lite («Una [redacted]tante», secondo i vicini) Emilia [redacted] Martino, bidella a Finalborgo, [redacted] caduta [redacted] terra sul [redacted]vimento [redacted] cucina senza più riprendere [redacted].

[redacted] decesso è avvenuto durante il trasporto al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.

L'accusa sostiene che De Biase, dipendente della V Usl, avrebbe in qualche modo contribuito alla morte della moglie, forse con [redacted] spinta, [redacted] però avere reali intenti omicidi. Questi, sino ad ora, i pochi elementi trapelati.

L'autopsia, eseguita martedì mattina all'obitorio di Pietra Ligure, non ha chiarito i dubbi. Sul corpo della donna non ci sono, [redacted] apparenza, ferite mortali.

Saranno gli esami istologici ed ematologici a chiarire le cause [redacted] della [redacted] della donna. Fra le ipotesi c'è quella [redacted] collasso.

Ieri pomeriggio, nella basilica di San Biagio a Finalborgo, si sono svolti i funerali di Emilia [redacted] Martino. Commossa la partecipazione degli abitanti del quartiere e di molti giovani amici dei due figli della vittima, Nicola, [redacted] anni, studente, [redacted] Franco, 25 anni, dipendente della «Piaggio».

La famiglia De Biase ha no[redacted] un difensore di fiducia, l'avvocato Carlo Coniglio, che si affianca a quello d'ufficio, Clotilde Ferrari di Finale Ligure. [a. r.]

Lascia l'incarico, dopo dieci anni, il presidente della «Cooperativa Ingaunia»

Fiori, dimissioni ad Albenga

Gino Michero lascerà il posto a Innocenzo Divizia, attuale [redacted] al Turismo del Comune di Andora Quattrocento soci, un bilancio di dieci miliardi, e una produzione in continua espansione. Molti premi

ALBENGA. Gino Michero, presidente della Cooperativa provinciale «Ingaunia Fiori» [redacted] Villanova d'Albenga, [redacted] è dimesso. [redacted] motivo della rinuncia lo spiega lo stesso Michero: «Dopo dieci anni di mia presidenza [redacted] giusto che forze giovani, volenterose e capaci di lavorare, abbiano spazio per portare avanti i non facili problemi della commercializzazione e della promozione della floricoltura del Ponente savonese».

[redacted] succedere al presidente dimissionario sarà probabilmente Innocenzo Divizia, floricoltore, attualmente assessore [redacted] Turi[redacted] del Comune di Andora. Michero, floricoltore con azienda a [redacted] Fedele d'Albenga, appartenente al pds, guidava una giun[redacted] unitaria che vedeva la collaborazione di Confcoltivatori, Coldiretti [redacted] Confagricoltura. Divizia, repubblicano, dovrebbe portare avanti [redacted] conduzione allargata a tutte [redacted] le rappresentanze sindacali.

Le dimissioni [redacted] Michero verranno perfezionate entro [redacted] prossimo settembre. In quell'occasione il presidente uscente avrà modo di approfondire in una lettera pubblica ai soci la complessa realtà della floricoltura della zona e dei problemi con i quali si trova a dover lottare la cooperazione.

Negli ultimi dieci anni la «Ingaunia Fiori» [redacted] un periodo [redacted] grande espansione. I soci sono arrivati a quota [redacted] mentre il bilancio quest'anno toccherà i 10 miliardi.

La cooperativa floricola, che ha [redacted] in [redacted] capannone fra Bastia d'Albenga [redacted] Villanova [redacted] si vede dall'«Autostrada dei [redacted]ris», ha assunto tra anni fa alla propria direzione Luciano Ghidetti, un «manager» con esperienza dirigenziale nel settore dell'industria privata. Anche l'altra cooperativa albenganese, «L'Ortofrutticola», [redacted] recentemente assunto [redacted] dirigente ricco di una esperienza nel settore finanziario.

La «qualità» della floricoltuta albenganese [redacted] dimostrata dai premi che la [redacted] produzione ha sempre riscosso, dalla rassegna di Vallecrosia (a metà degli Anni Ottanta) alla [redacted] Euroflora. La premiazione dei floricoltori della zona che hanno ottenuto riconoscimenti alla rassegna genovese [redacted] infatti luogo proprio nel capannone dell'«Ingaunia Fiori» domenica prossima. La «floricola» era stata fondata da 9 soci nel 1973 ed era stata presieduta, sino alla presidenza Michero, da Franco Ugo. [r. ar.]

[redacted]

ALLA [redacted]

ALBENGA. «Forse la floricoltura albenganese non si rende conto appieno del momento straordinario e positivo che sta attraversando grazie alle condizioni favorevoli sul mercato straniero e nazionale». Così afferma Gino Michero nel fare un rapido punto su dieci anni di presidenza della «Floricola». [redacted] questo momento potrebbe passare. Alcuni fattori contingenti potrebbero venire meno, aprendo momenti non facili. Occorre soprattutto maggior coordinamento per il futuro».

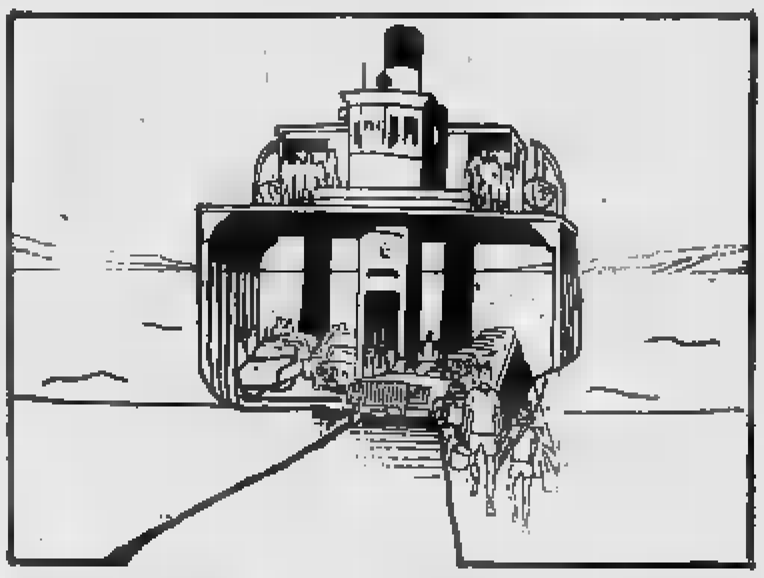
Negli ultimi anni la presidenza della cooperativa floricola ha lanciato [redacted] proposta di «fondersi» con il settore floricolo della cooperativa «l'Ortofrutticola», guidata da una presidenza che si basa su di una maggioranza [redacted] Coldiretti. In questo modo [redacted] potrebbero razionalizzare alcune spese generali che negli ultimi tempi, proprio per far fronte ai mercati, [redacted] sono andate incrementando. Fra i «nodi» che attendono la floricoltura albenganese c'è quello del mercato di Milano (l'Ingaunia Fiori vi ha aperto [redacted] propria rivendita, non senza scontri e polemiche con interessi precostituiti), quello dei rapporti con il nuovo mercato di Sanremo [redacted] con quello [redacted] Savona, a livello provinciale. [r. ar.]

Lo stato di salute di 39 navi in rotta nel Mediterraneo

La pagella dei traghetti

Un'inchiesta europea riporta il giudizio sulla sicurezza di ciascuna imbarcazione. I voti peggiori alla Navarma, i migliori alla Corsica Ferries

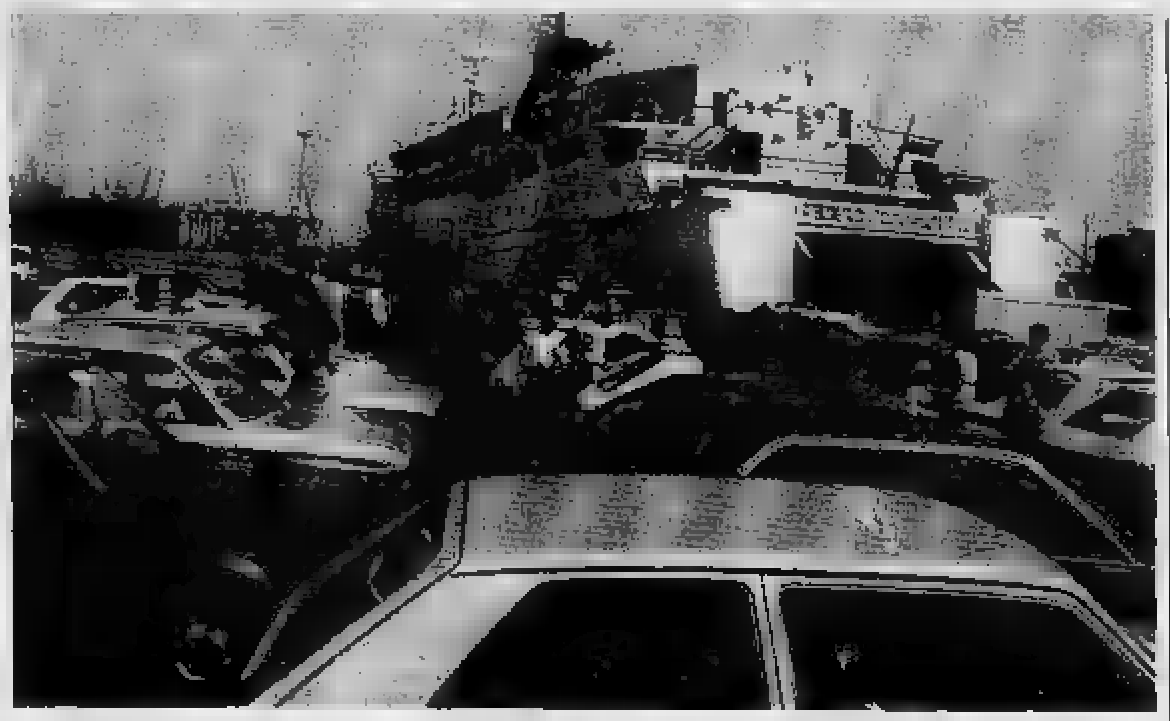
GENOVA. Le navi [redacted] come le donne: [redacted] si può mai sapere la loro vera età. E ancora: non è il certificato che le rende sicure, ma la quantità di denaro che investe l'armatore. Questi sono due detti che [redacted] facile sentire sulle banchine del porto di Ge[redacted]. Soprattutto in questi giorni, mentre fioccano sui tavoli degli uffici commerciali delle principali società di traghetti [redacted] prenotazioni per passaggi «by ferries» [redacted] le isole vacanziere italiane [redacted] dintorni. Secondo alcune prime stime, stanno preparandosi all'imbar[redacted] un paio di milioni [redacted] turisti. Momenti felici che però, per alcuni, [redacted] accompagnati [redacted] una domanda che, alla luce degli ultimi tragici avvenimenti, acquista [redacted] più peso: «E' si[redacted] il traghetto su cui saliremo?». All'estero, [redacted] realizzano varie inchieste per fare piena luce [redacted] quanto può succedere [redacted] chi si accinge a partire per le [redacted] Una [redacted] queste, [redacted] quella voluta da [redacted] fondazione te[redacted] per la promozione [redacted] consumatore: la «Stifung Warentest», tempo fa, ha controllato le misure di sicurezza di 39 traghetti in navigazione sul Mediterraneo. Un gruppo di speciali «detectives» (un giornalista, un comandante di lungo corso e un tecnico del Lloyd tedesco) [redacted] viaggiato in incognito, dando un'occhiata alle condizioni generali delle navi e alle dotazioni di bordo per [redacted] sicurezza. Sono stati controllati i mezzi di salvataggio, le misure antincendio, l'adeguato fissaggio degli autocarri, auto e moto nelle stive-garages. Il controllo è stato effettuato solo nelle aree aperte [redacted] pubblico. C'è [redacted] perché: la presenza [redacted] difetti in queste [redacted] lascia facilmente pensare che [redacted] siano anche, e forse [redacted] più gravi, nelle [redacted] riservate esclusivamente all'equipaggio.



Una volta rientrati in Germania, i «detectives» hanno stilato una classifica. I traghetti ispezionati sono stati giudicati con i seguenti voti: ottimo, buono, ancora buono, sufficiente, ancora sufficiente, insufficiente, decisamente insufficiente. Qualche esempio? Il «Corsica Victoria», della Corsica Ferries ha ottenuto un «buono», la «Sardinia Nova» della Sardinia Ferries (Livorno-Golfo Aranci) un «ancora buono». Il «Deledda» della Tirrenia, [redacted] «insufficiente»: delle stesse compagnie [redacted] navigazione il «Flaminia» (sufficiente) e il «Garalia» (buono). Il «Moby Prince» della Navarma aveva ottenuto un «sufficiente»; il «Moby Dream» (che ha subito un principio d'incendio la scorsa settimana) un «insufficiente», [redacted] il «Moby Wil». Per l'«Olympia», dell'Agapitos Line, invece, un «decisamente insufficiente».

In Italia di inchieste simili, pa[redacted] non [redacted] state fatte. Anche se però sul fronte sicurezz[redacted] sembra esserci un'attenzione maggiore da parte dello [redacted] Dice Euan Lenmon, direttore commerciale della Corsica Ferries [redacted]ia Ferries, dagli uffici genovesi di piazza Dante: «Le Capitanerie di porto si stanno rendendo conto che troppe navi salpano con deroghe sul piano [redacted] sicurezza. Le ispezioni a bordo sono aumentate [redacted] questi giorni qualche [redacted] è stata bloccata in porto». Per lo [redacted] Lenmon, però, non è [redacted] il certificato [redacted] accompagna la nav[redacted] navigazione, a fare testo. «E' più importante sapere quanto effettivamente spende [redacted] armatore per la sicurezza», dice. «Noi abbiamo sei [redacted] - [redacted]tinue - che collegano i porti di Genova, La Spezia [redacted] Livorno [redacted] quelli di Bastia, Ajaccio, Calvi [redacted] Golfo Aranci. Spendiamo per ciascuna circa due miliardi di lire all'anno». E alla Tirrenia concludono: «Si risparmia su tutto, perché i conti devono quadrare, ma [redacted] economia sulla sicurezza, dove invece si fa tutto».

[redacted] Pozzo



Auto in fila prima all'imbarco su un traghetto. Anche quest'anno Corsica e Sardegna registreranno una forte affluenza

[redacted] VERSO IL TUTTO [redacted]

GENOVA. Per la Corsica, sarà un'estate stabile quanto a [redacted]cato. Andrà invece decisamente a gonfie vele il flusso turistico in direzione della Sardegna. Anche [redacted] però non ci sarà quel «boom» che ci si aspettava.

Dice Euan Lenmon, direttore commerciale [redacted] Corsica e Sardinia Ferries (oltre 800 mila passeggeri all'anno): «Molti pensavano che la guerra del Golfo [redacted] i problemi sorti in Jugoslavia, con i contrasti tra le Repubbliche [redacted] gli incidenti scoppiati in numerose località, tra [redacted] della costa, avrebbero comportato un'inversione di tendenza del movimento turistico, a favore di Corsica e Sardegna. Ci si dimentica che l'isola italiana [redacted] sempre molto cara [redacted] che il turista che sceglie la Corsica è un po' speciale, diverso dalla grande massa, più amante della scoperta».

Il bollettino vacanze, comunque, [redacted] fa disperare Euan Lenmon. Le prenotazioni di passaggi «by ferries» per la Corsica sono comunque stabili rispetto alla scorsa estate e fanno già registrare quasi il «tutto esaurito» per il due [redacted] tre agosto, giorni [redacted] grande [redacted] sulle banchine di partenza dei traghetti.

Ancora meglio per la Sardegna, che ha visto quest'anno un buon interesse turistico anche per il mese di luglio, considerato di bassa stagione sull'isola, e che godrà come sempre [redacted] un ottimo agosto. Dice Lenmon: «Già da oggi è quasi impossibile trovare posto a bordo per gli imbarchi tra il primo [redacted] cinque agosto».

[redacted] alle tariffe, non ci so[redacted] rilevanti aumenti rispetto allo scorso [redacted] Con la Corsica Ferries, per esempio, il passaggio minimo [redacted]urno da Genova a Bastia costa per un adulto [redacted] mila lire; 38 mila se diurno. Quest'ultima tratta, però, quest'estate gode di uno sconto di 10 mila lire. [redacted] pagherà quindi trentanove anziché quarantanove mila lire, anche per [redacted] passaggio giornaliero per la destinazione Sardegna. [f. p.]

A Cogoleto la divisione del «Marina Rati» sospende l'attività per tutta l'estate

Infermieri in ferie, chiude Chirurgia

Protesta degli abitanti della città e di Arenzano, ieri in Regione: temono che il provvedimento diventi definitivo. «Meglio tenere aperto il reparto fino all'inaugurazione [redacted] Colletta»

GENOVA. Una delegazione di cittadini di Arenzano [redacted] Cogoleto, ieri mattina in Regione con cartelli e striscioni, è stata ricevuta dall'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio per discutere della chiusura della divisione di Chirurgia dell'ospedale «Marina Rati» di Cogoleto.

La decisione, annunciata nei giorni scorsi dalla direzione sanitaria e motivata dalla necessità di mandare in ferie il carente personale infermieristico, ha scatenato le preoccupazioni degli abitanti delle due città dell'estremo ponente genovese che temono che la chiu[redacted] temporanea della Chirurgia prevista per il periodo [redacted] giugno-22 luglio possa in realtà trasformarsi in una [redacted] definitiva del reparto. Le delegazioni, accompagnate [redacted] tutti i rappresentanti delle forze politiche del Comune [redacted] Cogoleto, dal pds e dai Verdi di Arenzano, dai Consigli di fabbrica delle aziende presenti sul territorio, hanno chiesto all'assessore [redacted]lasio, alla commissione Sanitaria e ai rappresentanti della VIII Usl l'immediata riapertura [redacted] sala operatoria indispensabile soprattutto durante la stagione estiva quando la popolazione dei residenti triplica [redacted] la presenza dei turisti.

I delegati hanno anche chiesto [redacted] evitare il futuro trasferimento della Divisione nell'ospedale di Campo Ligure, almeno fino a quando non sarà avviato [redacted] reparto chirurgico nell'ospedale della Colletta di Arenzano, [redacted] cui apertura [redacted] prevista per [redacted] fine dell'anno.

«Anche [redacted] la Colletta aprirà nell'ultima parte del'91 - spiega Luigi Cola, capogruppo del pds [redacted] Cogoleto - in base [redacted] una delibera regionale dell'8 marzo scorso saranno inizialmente aperti solo alcuni rep[redacted] mentre, per [redacted] di fondi, l'inaugurazione della chirurgia sarà sospesa almeno fino al'92, quando saranno assegnati nuovi finanziamenti per dare il via all'apertura delle 4 sale operatorie previste dal piano sanita[redacted] regionale. Per questo motivo, abbiamo chiesto [redacted] mantenere la Divisione a Co[redacted]pleto».

[redacted] sala operatoria [redacted] Cogoleto, modernamente attrezzata e diretta [redacted] professor Andreis, [redacted] riaperta sette mesi fa dopo una spesa di 220 milioni per [redacted] sua risistemazione. «Chiuderla adesso - hanno detto ai rappresentanti regionali i cittadini di Arenzano e Cogoleto - equivarrebbe [redacted] indietro e vanificare gli sforzi fatti per mantenere in paese un servizio efficiente di chirurgia».

L'assessore Bellasio si [redacted] impegnato ad inviare a Cogoleto [redacted] funzionario per verificare i motivi della chiusura temporanea del «Marina Rati».

Alessandro Zacco

[redacted] L'ANNO

[redacted] Aprirà entro la fine dell'anno l'ospedale della Colletta [redacted] Arenzano che da vent'anni è in [redacted] di essere ultimato. I primi reparti ad essere aperti secondo il piano stabilito dalla delibera regionale 113 dell'8 marzo 1991, saranno Medicina Generale, Geriatria con day hospital, Ambulatorio [redacted] day hospital, la Scuola infermieri, [redacted] Piazza dei Servizi (che comprenderà il laboratorio analisi, la radiologia e [redacted] sezione per le terapie riabilitative), i servizi amministrativi. Al piano terra, è previsto l'allestimento dei locali che l'VIII Usl intende destinare alla libera professione dei medici. Il piano sanitario rimette in discussione l'apertura alla Colletta dei reparti [redacted] Ortopedia e Dialisi. Restano invece sospesi, almeno fino al '92, i finanziamenti utili per poter allestire e attrezzare le quattro sale di Chirurgia. In ogni caso, anche dopo l'approvazione del finanziamento, passerà [redacted] periodo ritenuto [redacted] breve, prima dell'apertura delle Divisioni. [a. z.]

La vicenda risale [redacted] 6 anni fa: l'uomo [redacted] chiesto di essere operato per dimagrire

Paziente morì dopo l'intervento: due condanne

Medici di una clinica savonese erano accusati di omicidio colposo

GENOVA. Due medici sono stati condannati per la morte di un paziente che si era fatto operare di by-pass allo stomaco perché voleva dimagrire. Altri due medici accusati di omicidio colposo per l'intervento avvenuto nella clinica «Riviera» di Savona sono stati invece assolti. La [redacted] stata emessa ieri pomeriggio dalla seconda [redacted] del tribunale penale. Questi i nomi degli imputati: Luigi Percivale, [redacted] anni, via Sturla 2; Francesco De Merra, 35 anni, di Vado Ligure.

A entrambi gli imputati [redacted]o state concesse la condizionale e la non menzione nel casellario giudiziario. Erano difesi dagli avvocati Enrico Baccino ed Emanuele Lamberti. [redacted] stati, invece, assolti dall'accusa di omicidio colposo: Anna Pellegrino, 35 anni, via Guerrazzi 24 (avvocato Romano Raimondo) [redacted] Ferdinando Santi, 34 anni, di Pietra Ligure (avvocato Giovanni Scopesi). I giudici hanno anche disposto un risarcimento del danno stabilito in [redacted] milioni a testa per la moglie, i figli e i genitori del paziente deceduto. In questo processo era imputato anche il professor Mario Battezzati, [redacted]ni, notissimo chirurgo dell'ospedale San Martino [redacted] in pensione. [redacted] i giudici hanno disposto lo «stralcio» della [redacted] posizione processuale perché Battezzati ha inviato al collegio [redacted] certificato di malattia ed era quindi impossibilitato a prendere parte all'udienza. L'intervento chirurgico avvenne il 19 novembre di 6 anni fa nella clinica «Riviera» di Savona. Enrico Pezzati, palermitano, 34 anni, da tempo soffriva psicologicamente della sua obesità. Si era rivolto quindi a Battezzati per l'intervento di notevole complessità tecnica nell'intento di riuscire a diminuire di peso. [redacted] già dimagrito in passato di una trentina di chili e si [redacted] stabilizzato sul quintale. Temeva, però, che finita la die[redacted] avrebbe ripreso i chili i[redacted] più. L'operazione [redacted] by-pass (che consiste nella resecazione [redacted] una parte dell'intestino) era tecnicamente riuscita. Le complicazioni subentrarono [redacted] giorni successivi e Pezzati morì la sera del [redacted] novembre nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino.

L'intervento venne materialmente eseguito dal professor Percivale [redacted] fu coadiuvato [redacted] Santi con l'aiuto dell'anestesista Anna Pellegrino. Battezzati, capo dell'équipe chirurgica, si limitò a presenziare all'intervento. Nel quarto giorno del de[redacted] post-operatorio fu chiamato al capezzale del paziente il dottor [redacted] Merra, neurologo, perché Pezzati dava segni [redacted] agitazione psicomotoria. De Merra prescrisse un cocktail litico composto da psicofarmaci. Quattro giorni dopo [redacted] paziente morì.

L'operazione riuscita tecnicamente ha scagionato quindi [redacted] dottor Santi e la dottoressa Pellegrino. Percivale che eseguì l'intervento avrebbe dovuto essere anch'egli prosciolto, ma [redacted] anche accusato di [redacted] omesso i necessari esami clinici per l'adeguata preparazione del paziente [redacted] subire l'intervento. Per De Merra i giudici hanno stabilito [redacted] condanna sulla base della preparazione [redacted] cocktail litico. Occorrerà attendere le motivazioni della sentenza per conoscere con precisione i perché delle condanne e delle assoluzioni. Il caso di Enrico Pezzati è simile a quello di tante altre persone che hanno problemi di [redacted]tà [redacted] che nonostante le cure dimagranti non riescono a scendere di peso. Così pensano che la soluzione chirurgica sia quella migliore. Ma possono andare incontro a delle gravi conseguenze. [a. l.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa [redacted] nuova Agenzia di Arma di Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

ISTITUTO [redacted] COMMERCIALE

«SEDES SAPIENTIAE»

(legalmente riconosciuto)

[redacted] - Corso Matuzia 21

[redacted] 667.775 - 667.661 [redacted] 667.675

Prepara il RAGIONIERE per il FUTURO di tipo [redacted] con il [redacted] PROGRAMMA

GIURIDICO - ECONOMICO AZIENDALE - I.G.E.A.

assistito [redacted] P.I. - unico nel [redacted]

Per tutti i cinque anni di corso si studiano:

INFORMATICA - DUE LINGUE DIRITTO - ECONOMIA

[redacted] la [redacted] DELLE [redacted] anche [redacted] LIVELLO EUROPEO

Nella stessa sede funzionano [redacted] scuole:

MEDIA - ELEMENTARE - MATERNA

[redacted] CORSI DI LINGUA E DI COMPUTER

Segreteria aperta dalle ore [redacted] alle 18

Ribaltata a Genova la sentenza di primo grado che condannava il medico per violenza

Il ginecologo è assolto in appello

La formula del verdetto, «perché il fatto non sussiste», non cancella tutti i dubbi su una vicenda che ha tenuto a lungo divisa l'opinione pubblica. Rievocati in aula i particolari dell'episodio accaduto il 16 maggio dell'87

GENOVA. C'è stato un lungo abbraccio liberatorio fra il ginecologo Armando Elena e i suoi difensori quando il presidente della corte d'appello Benedetto Schiavo ha letto la sentenza di assoluzione del medico imperiese che in primo grado era stato condannato a cinque anni di reclusione per violenza carnale. Elena ha pianto, stringendosi al petto l'avvocato Roberto Moroni. «E' una gioia inesprimibile - ha detto il medico -. E' tanta la contentezza da non riuscire neppure a parlare».

Pochi metri più in là la sua grande accusatrice, Maria Cristina Bertolino, stringeva nervosamente la mano del marito, il vigile urbano Giorgio Bongiovanni. «Questa è la legge italiana», ha detto in un sussurro la giovane donna. E ha aggiunto: «Gli avvocati di Elena hanno sostenuto che io avrei dovuto accorgermi di quello che stava avvenendo. Ma come facevo se non avevo mai avuto un rapporto sessuale?». Poi è uscita dal palazzo di giustizia con un riso amaro sulle labbra, accompagnata dal suo legale di parte civile Marina Acconci.

Trionfo della verità, quindi? Non para, perché in questo processo nessuno deve sentirsi vincitore o sconfitto, ha ammonito il presidente Benedetto Schiavo, subito dopo la lettura della sentenza, alle 14,30 di ieri. «Non potremo mai sapere con sia realmente accaduto nello studio del ginecologo - ha detto il magistrato - ovvero se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per la visita a cui era sottoposta la paziente»

La formula assolutoria «perché il fatto non sussiste» è in qualche modo alterata da alcuni articoli del codice che sono stati inseriti dai magistrati nel dispositivo della sentenza e che fanno capire che in altri tempi, il verdetto sarebbe stato di insufficienza di prove. Ma, ora, la normativa non prevede più questa via di mezzo. O si è assolti o condannati. «Però spiegheremo nella motivazione - ha proseguito Schiavo - come il dubbio sulla vicenda non sia stato cancellato».

Il dibattimento di secondo grado è durato più di due anni. I magistrati hanno interrogato nuovamente l'imputato e la sua accusatrice, hanno disposto una nuova perizia affidandola al dottor Mario Merigo di Verona, ma anche questo medico non ha potuto dire se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per un «incongruo» uso delle dita del ginecologo).

Ieri mattina, dunque, si è iniziata la quinta e ultima udienza. L'episodio che ha portato il medico sul banco degli imputati risale al 16 maggio del 1987. Secondo la denuncia presentata dalla Bertolino il ginecologo l'avrebbe violentata e deflorata mentre lei era stesa sul lettino delle visite. I difensori di Elena, gli avvocati Vittorio Chiusano e Roberto Moroni, hanno sempre controbattuto che la donna non poteva essere vergine perché in passato si era sottoposta al pap-test, un esame che non sarebbe stato possibile fare a una donna che non aveva mai avuto rapporti sessuali.

«Ero stesa sul lettino del ginecologo - aveva raccontato la donna - e lui mi stava visitando. A un certo punto ho più sentito il fruscio dei guanti, ma ho provato una sensazione di calore. Mi sono erettà sul busto e ho visto il dottor Elena che si ricomponendosi».

Quando, poi, la donna si alzò dal lettino si accorse di avere gli slip macchiati di sangue e vide che anche il camice del ginecologo e il guanto che aveva usato avevano delle macchie ematiche. Al processo di primo grado, chiuso a Imperia nel gennaio del 1988, fu eseguito l'esame del Dna che attesta le caratteristiche specifiche del sangue di ciascun individuo. I risultati portarono alla conclusione che le macchie ematiche rinvenute sul camice e sul guanto erano del sangue della Bertolino. I difensori dell'imputato hanno, quindi, sostenuto che la donna quando si presentò per la visita soffriva di perdite per una cistite e che la donna non sanguinò per la deflorazione.

Subito dopo essere uscita dallo studio di Elena, Maria Cristina Bertolino andò a farsi visitare dal primario di ginecologia dell'ospedale di Imperia, professor Gazzano. Il medico diagnosticò delle lacerazioni recenti all'imene. Ma questo esame è stato ritenuto sufficiente dai giudici per dire che Elena violentò la paziente.

Il ginecologo festeggiato da parenti e amici dopo la sentenza di assoluzione, e Maria Grazia Bertolino: la donna ha ribadito d'aver detto solamente la verità

Ieri l'avvocato Vittorio Chiusano ha parlato per più di due ore nell'aula della prima corte d'appello per dimostrare l'innocenza di Elena. Dapprima ha analizzato la norma che condanna la violenza sessuale, precisando che da un punto di vista tecnico-giuridico Elena non poteva essere accusato di questo resto. «Maria Cristina Bertolino - ha proseguito - era in una condizione di inferiorità fisica tale da non potere reagire se davvero Elena avesse voluto violentarla. Bastava un suo solo gesto per allontanarlo. Deve esserci una vera e propria sopraffazione fisica perché si possa parlare di violenza carnale. Il dissenso inerte non è contemplato dal nostro codice».

Ha ancora aggiunto il legale: «Il racconto che ha fatto la Bertolino è illogico e contraddittorio. Afferma di essere stata deflorata, ma è smentita da documenti inconfutabili che dimostrano come non fosse già più vergine nel 1983. Tutte le volte che andava a farsi visitare dal dottor Elena si faceva accompagnare dalla madre. Ma, guarda caso, quel 16 maggio, volle andare da sola. Perché? Lei dice che voleva dimostrarsi irriguardosa nei confronti di Elena portandosi dietro la madre. Ma anche in questo caso è contraddittoria. Ha detto, infatti, che la settimana precedente il ginecologo l'aveva quasi schernita perché ancora vergine a trent'anni. E una settimana dopo non vuole essere irriguardosa nei suoi confronti? Tutto ciò è paradossale».

Dopo l'avvocato Chiusano ha parlato, per breve replica, Marina Acconci, il patrono di parte civile insieme all'avvocato Erminio Annoni. «Il legale ha detto che il punto di partenza di tutto il processo è la visita effettuata dal professor Gazzano subito dopo l'episodio e in cui sono state riscontrate le lesioni all'imene. «Il racconto della Bertolino è credibile perché ha sempre raccontato la verità, mentre Elena ha negato anche l'evidenza».

Luca Lugli

Gioia del medico e amarezza della maestra: al processo i due si sono ignorati

«Finisce un incubo durato 5 anni»

Armando Elena abbracciato dagli amici: «Voglio ringraziare chi mi ha aiutato in questi anni» Cristina Bertolino finalmente parla: «Non mi sono inventata nulla, ho detto solo la verità»

Armando Elena

GENOVA. Mariolia Pelasso è la convivente da quattro anni di Armando Elena. Appena i giudici hanno letto la sentenza di assoluzione gli corre incontro con le lacrime agli occhi. «E' finita, è finita», dice mentre gli butta le braccia al collo. Anche il ginecologo ha il viso rigato dal pianto. Non trova le parole per esprimere la gioia della liberazione di un incubo che è durato per cinque anni. «Tante persone mi hanno aiutato, sono stati vicino a me in questi momenti difficili. Per questo ho resistito. Voglio ringraziare tutti quanti». E rivolge uno sguardo di riconoscenza ai suoi difensori Vittorio Chiusano e Roberto Moroni. Gli amici gli si affollano intorno, gli danno pacche sulle spalle, lo abbracciano.

Più in là Maria Cristina Bertolino trattiene a stento la sua amarezza. Non ha mai voluto parlare con i giornalisti. E anche in questa occasione non si smentisce. Alle domande risponde a monosillabi e con un sorriso. Poi a forza di insistere qualcosa dice. «Non mi hanno voluto credere, ma io ho detto soltanto la verità. Non mi sono inventata nulla». La Bertolino ha seguito tutta l'udienza di ieri mostrare mai un attimo di insofferenza quando i difensori del ginecologo dicevano che il suo racconto era illogico e contraddittorio. E' una donna minuta, fragile, che però ha sempre mostrato, almeno apparentemente, un carattere molto forte. Cattolica praticante, per lei la verginità non ha mai avuto un valore secondario. Questo lo hanno riconosciuto anche gli avvocati avversari, non per insinuare il dubbio che i certificati stilati dal dottor Elena in anni si accertava la sua verginità venissero fatti per mostrarli al fidanzato geloso.

Anche l'avvocato Roberto Moroni ha detto queste cose in aula. Maria Cristina non ha accennato a una seppur minima protesta. E' rimasta impassibile. Armando Elena e la Bertolino non si sono mai guardati in faccia ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia. Si sono ignorati come se non si fossero mai conosciuti. Il ginecologo era arrivato quando è giunto alle 9 al settimo piano di palazzo di giustizia davanti all'aula della corte d'appello. «Non voglio dire nulla per ora, aspetto soltanto la fine di questo incubo».

Elena in tutti questi anni in città è stato accusato di avere violentato la sua paziente ha continuato a lavorare nel suo studio privato di Imperia. E alcune sue pazienti, ieri mattina, erano a palazzo di giustizia per dimostrargli la loro solidarietà. Ma per il medico forse l'«incubo» non è ancora finito, perché è probabile che la procura generale impugni la sentenza in Cassazione. Il rappresentante della pubblica accusa, Ettore Siniscalchi, infatti, aveva chiesto la conferma della condanna di primo grado. Una procedura che richiederà ancora alcuni anni perché si metta la parola fine a questa vicenda. A meno che i supremi giudici non decidano di rifare il processo in corte d'appello. **(a. l.)**

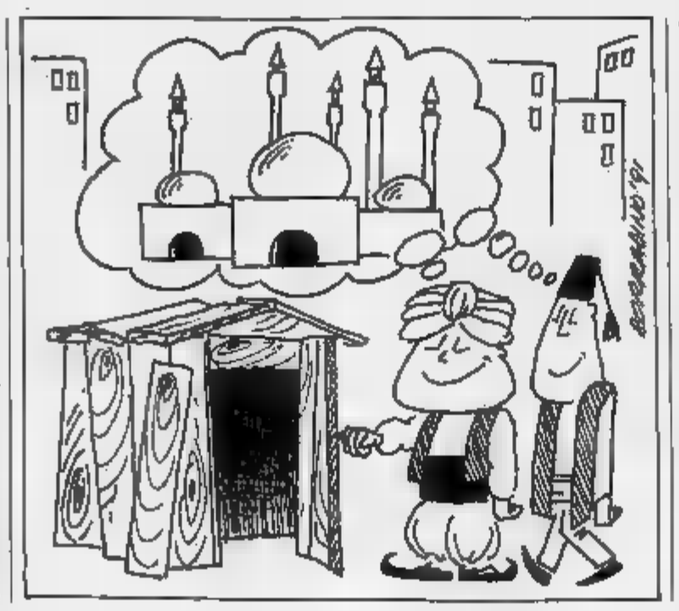
Si ritroveranno per celebrare la festa del Sacrificio e chiederanno l'apertura di un Centro per le loro riunioni

I musulmani in piazza: «Dateci un luogo dove pregare»

Sabato ad Albenga il raduno di duecento fedeli dell'Islam di Savona e Imperia

ALBENGA. L'appuntamento è per sabato alle 8 in Piazza Europa ad Albenga. Qui i musulmani provenienti dalle province di Imperia e di Savona si ritroveranno per celebrare la Festa del Sacrificio, una delle ricorrenze più importanti della loro religione.

La lunga giornata di preghiera vuole anche essere l'occasione per parte dei seguaci di questo credo per rivendicare l'istituzione di un Centro permanente destinato ai musulmani, da allestire possibilmente ad Albenga. Un Centro di cui gli appartenenti a questa religione avvertono il bisogno in un momento in cui molti, soprattutto per ragioni di lavoro, hanno scelto le città del ponente della Liguria come seconda patria. Afferma Mustafà Pineri, segretario provinciale dell'ufficio immigrazione della Camera del Lavoro di Albenga da sempre impegnato in questo argomento: «Non è giusto dover celebrare la nostra Festa in un luogo all'aperto. Il desiderio di avere una sede si avverte ogni giorno di più in considerazione all'elevato numero di musulmani abitanti nelle province di Savona ed Imperia. E penso che sarebbe Albenga il luogo ideale in cui il Centro dovrebbe risiedere. La città si trova infatti a metà strada tra Savona ed Imperia e renderebbe più facile la riunione degli appartenenti alla nostra religione». Il progetto non è nuovo: della costruzione di un luogo in cui i musulmani potessero raccogliersi in preghiera si era discusso anni e anni passati; qualcuno aveva anche ipotizzato nella città ingauna la nascita di una moschea: «A noi basterebbe un Centro culturale aperto a tutti - prosegue Mustafà Pineri - perché uno degli scopi principali sarebbe quello di fare conoscere la nostra cultura. Molti ci identificano come



quelli la cui religione permette di sposare più donne e trascurano tutti gli altri aspetti. Con la precedente amministrazione avevamo intrapreso contatti che sembravano avviati ad una felice conclusione. Adesso ci riferemo vivi con la nuova giunta». Nell'attesa i musulmani festeggeranno all'aperto il rito il dopodomani osservati dalla solita folla di curiosi.

Dopo il raduno nella piazza inizierà la mattinata di preghiera. Più di duecento, secondo le ultime stime, quelli che converranno ad Albenga. Anche coloro che sono impegnati in un'attività lavorativa cercheranno, in tutti i modi, di strappare una giornata per andare al loro datore di lavoro. Troppo importante questa ricorrenza per non essere celebrata con tutti gli onori e nel totale rispetto delle tradizioni.

Guglielmo Olivero

PRIMARIA AZIENDA
nel settore riscaldamento - condizionamento
Provincia Imperia
ricerca
INGEGNERE o PERITO TERMOTECNICO
Inviare curriculum a:
Centro Petroli - Via Periane 21 - 18011 Taggia (IM)

IMMINVEST S.R.L.
VENDE
- Località Cullano alloggi autonomi in corso di ristrutturazione totale con mutuo e dilazioni di pagamento.
IMPERIA - Località Poggi alloggi autonomi in corso di ristrutturazione totale con mutuo e dilazioni di pagamento.
VIA 2/3

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TENNIS

E' cominciata la festa di San Giovanni di Oneglia: gli appuntamenti

I Camaleonti dal vivo a Imperia

Il complesso diventato famoso negli Anni Sessanta si esibirà domenica sera nel teatro tenda sulla Spianata Borgo Peri. Domani, Mario e Pippo Santonastaso. Danze e fuochi artificiali

IMPERIA. Musica, divertimento e specialità gastronomiche: questi sono i tradizionali ingredienti della festa di San Giovanni, che [redacted] inaugurata martedì alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. In cartellone, numerosi appuntamenti, che culmineranno [redacted] concerto dei Camaleonti, attesi domenica [redacted] teatro tenda allestito per l'occasione.

Stasera, nell'ampio spiazzo in riva [redacted] mare, si danzerà in compagnia dell'orchestra spettacolo «I Novelli», mentre domani [redacted], alle 21,30, i festeggiamenti entreranno nel vivo, con l'esibizione dei simpatici Mario e Pippo Santonastaso. La collaudata coppia di comici, che ha partecipato [redacted] numerosi spettacoli televisivi, terrà banco [redacted] una serie di gustose macchiette, basate sul conflitto [redacted] due caratteri diversi: da una parte, il «cantante country» Mario, dall'altra Pippo, che recita la parte dell'intruso. I due cabarettisti si alterneranno ai musicisti dell'orchestra «Sigma».

Sabato sera, bellezze locali sfileranno in passerella per la selezione provinciale del concorso Fotomodella dell'anno. [redacted] manifestazione sarà presentata da Roby Carlett, sempre affiancato dai «Sigma». Le iscrizioni si raccolgono tutti i giorni, dalle 8,30 alle 11, presso la sede del Comitato San Giovanni, in piazza San Francesco, oppure, dalle [redacted] alle 22, allo stand allestito [redacted] occasione della festa.

L'appuntamento più atteso è comunque il concerto dei Camaleonti, [redacted] complesso storico del beat italiano. Domenica, [redacted] il teatro tenda che può ospitare più di mille spettatori, accorreranno quarantenni nostalgici, ma [redacted]che ragazzi curiosi di conoscere un complesso che è stato [redacted] protagonista delle estati negli Anni Sessanta.

L'esibizione avrà inizio alle 22, e sarà una lunga carrellata di successi: il complesso guidato da Gerry Manzoli riproporrà «L'ora dell'amore», versione italiana di un pezzo dei Procol Harum, «Applausi» e anche «A groovy kind of love», ripresa di recente anche da Phil Collins.

Proprio le cover di brani [redacted]mosi hanno tributato i maggiori successi ai Camaleonti, che comunque sono riusciti ad aggiudicarsi l'edizione 1973 di Un disco per l'estate con un brano originale, «Perché ti amo».

Il gruppo si è mantenuto al vertice delle classifiche fino alla metà degli Anni 70, e negli ultimi tempi è ritornato alla ribalta [redacted]he grazie alla partecipazione a trasmissioni televisive sul filone del «revival».

Il gran finale della festa in onore del patrono [redacted] Oneglia è previsto per lunedì sera (anche se, il 29 e 30, è prevista una gara di tiro al piattello, [redacted] mo' di «post scriptum»). Alle 21, ci sarà ancora [redacted] spazio per gli amanti del ballo, mentre, alle 22, si terrà la tradizionale luminaria [redacted] mare. Mezz'ora più tardi, si potranno ammirare i fuochi artificiali. Commenta Sergio Lanteri, presidente del Comitato festeggiamenti: «L'edizione di quest'anno è molto più varia [redacted]le passate».

Le prevendite dei biglietti per lo spettacolo di cabaret e il concerto dei Camaleonti si effettuano presso la tabaccheria di piazza Doria, da Tina 3, sotto i portici di via Bonfante, da Portobello, in via San Giovanni [redacted] ancora presso la rivendita [redacted] giornali Mietto (via Cascione).

Enrico Ferrari

[redacted]

A COS[redacted]

[redacted] Aria di festa anche a Costa d'Oneglia, dove oggi si celebra la 4ª edizione delle feste dedicata alla bandiera argentina. Un appuntamento che serve ad avvicinare due [redacted] a ricordare la figura di Manuel Belgrano, un generale di origini onegliesi che ha combattuto per la libertà della nazione sudamericana.

Dalle 17, nel centro storico della frazione, si raduneranno autorità cittadine, a cui si affiancheranno il console argentino a Genova e un rappresentante dell'ambasciata romana.

La manifestazione, promossa dal Circolo intitolato a Belgrano, inizierà con la collocazione di una [redacted] d'alloro sotto [redacted] busto del generale, nella piazza principale. [redacted] poi inaugurata una mostra dedicata ai legami tra Italia e Argentina.

L'esposizione resterà aperta [redacted] a domenica. [redacted] la festa, [redacted] terranno le premiazioni di due concorsi: il primo ha visto la partecipazione [redacted] 170 fotoamatori e il secondo, ispirato al racconto di De Amicis «Dagli Appennini alle Ande», è riservato ai ragazzi che frequentano [redacted]ementari [redacted] medie. Alle 21, nella piazza della Chiesa, [redacted] esibirà la Compagnia Benedusi.

[e. f.]

[redacted]

STA[redacted] IN [redacted]

IMPERIA

Torna la musica al Parasio

A Imperia, terzo appuntamento con la rassegna «Musica al Parasio», a cura di Azienda di soggiorno e Ente Turismo. Stasera, alle 21, la Chiesa [redacted] Santa Chiara ospiterà il concerto del Collegium Musicum Alpazur, [redacted] dalla collaborazione di musicisti italiani e francesi. Il soprano Claire Gouton, il flautista Adriano Meggetto, il chitarrista Sergio Basilico e Silvano Rosi, all'organo, eseguiranno brani [redacted] Mozart, Vivaldi, Bach e Haendel.

SANREMO

Grande pianobar [redacted] Pascià club

Appuntamento con il piano-bar al «[redacted] Club» di corso Inglesi a Sanremo. Questa sera, con inizio alle [redacted] 22, esibizione del duo «Daniel e Simon», qualificatisi secondi al Festival nazionale [redacted] piano-bar. [redacted] loro repertorio spazia dagli Anni Sessanta alla [redacted] melodica e d'autore.

VENTIMIGLIA

Serata danzante [redacted] Castellana

Appuntamenti nell'entroterra di Ventimiglia. Questa sera, dalle 20,30 in poi, cena danzante [redacted] ristorante [redacted] Castellana» sulla strada che porta [redacted] Pigna.

DIANO MARINA

«Concerti di primavera» [redacted] parco

All'Auditorium Alessandro Valente, nel Palazzo [redacted] Parco di Diano, [redacted] chiude il ciclo «Concerti di primavera», promosso dal Circolo Amici della musica. Alle 21, sarà di scena il duo cameristico Ibert. In [redacted], composizioni per flauto e arpa di Bach, Vivaldi, Debussy, Ibert e Jolivet. Al flauto, Marco Bottini, mentre l'arpista sarà Lucia Clementi.

Durante la manifestazione giochi, musica e altre sorprese

Festa single [redacted] Ospedaletti

L'«M2 Dancing» organizza per domani alle 21,30 una serata per persone che [redacted] da sole. L'idea nata dai responsabili di un'agenzia matrimoniale

OSPEDALETTI. Single a raccolta [redacted] uno [redacted] locali notturni più «in» di Ospedaletti. L'appuntamento per i cuori solitari è per domani sera alle 21,30, all'«M2 Dancing» di Ospedaletti, sul lungomare Colombo. Una festa [redacted] particolare per fare amicizia e per incontrare, chissà, anche l'anima gemella.

L'idea di questa serata di inizio estate dedicata ai «solitari» è dell'agenzia matrimoniale «Rendez-Vous» di via Asquasciati 28 a Sanremo. Silvia, l'affascinante bionda che ha coordinato e che animerà i «dietro le quinte», parla dell'importanza di momenti di aggregazione e di divertimento di questo tipo: [redacted] è la prima festa, ne f[redacted]ciamo tre [redacted] quattro ogni anno. La gente, soci [redacted] dell'agenzia, viene per passare una serata diversa. Arrivano [redacted] tutta la provincia di Imperia [redacted] anche dal Piemonte e dalla Lombardia».

Ma è vero che il fine di tutto è «... cercasi a scopo matrimonio»? «No, assolutamente - continua Silvia -. Comunque è già successo che un contatto aperto o una [redacted] fatta in una serata di questo tipo [redacted] maturato con il tempo legando due persone per la vita. Quando succede [redacted] molto bello».

Per tutti i partecipanti [redacted] sarà poi una sorpresa. Infatti, per gli appassionati dell'occulto e della cartomanzia, [redacted] stato allestito un angolo tutto particolare: tende rosse e salottini appartati per incontrare tre strani personaggi, ospiti esclusivi della «Rendez-Vous». Consultazioni gratuite sul futuro, sulla vita amorosa e sentimentale. I [redacted]ghi» a disposizione sono tre: «Serena», cartomante-parapsicologa-radiestesista, «Alessander I, il Mago dell'amore», tutti e due [redacted] Sanremo; [redacted] Marco Crippa, di Alassio, esoterico e anche lui cartomante.

In programma, fino alle 4 del mattino, tanta musica con l'orchestra «M2 Group», ballo liscio e moderno. Sono previste anche le animazioni di due presentatori a [redacted]rpresa e tanti giochi, compresi i classici «ricchi premi e cotillons». Una formula tutta particolare per fare incontrare le persone e per passare una serata all'insegna [redacted] divertimento e del buonumore. E' facile procurarsi un biglietto d'ingresso, basta prenotarlo [redacted]lefonando al [redacted] 53.17.29 o al 57.81.36.

Relax, compagnia, ma anche voglia di svagarsi. La figura del single non ha età e non rientra in schemi fissi, preordinati. «Alle feste vengono persone dai 25 anni in su - [redacted]ontinuano gli organizzatori -. E' gente che ha bisogno di [redacted] il contatto con persone nuove, provare esperienze diverse. In qualche caso ci sono anche cuori da consolare per una recente delusione amorosa». Un «pronto soccorso» per cuori infranti. Le previsioni per questa «grande festa dei singles» danno il tutto esaurito. Dalla «Rendez-Vous» arriva una raccomandazione personalizzata: «Venite [redacted] soli [redacted] soprattutto mettete da parte la timidezza. Siamo un gruppo di amici che ha bisogno anche di te».

[g. ga.]

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]

Centrale — Tel. 0183/63.871, Lire 9000/5000, Or.: 20,15; 22,30 — OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620, Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Imperia — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Capitol — Tel. 0184/43.440, Spett. unico ore 21, Lire 5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Tel. 43.473, [redacted] 20,30/22,30, Lire 4000 — OGGI CHIUSO

[redacted]

Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000/3500
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted]

Cri[redacted] — Tel. 0184/206.049, Orario: 21,15, Lire 4500/4000/3000 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Dianese — Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/4000
[redacted] — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted]

Ariston — Tel. 0184/506.060, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 9000/5000
Arma non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Centrale — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 9000/5000
Whore-(Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scabra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Sanremese — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 9000/5000 — Rassegna «Tutti i colori del cinema» **Aspettando la notte**

Orfeo — Tel. 62.333, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 8000/5000 — **Film vietato ai minori di anni** [redacted]

Ritz — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 9000/5000
L'ultima Africa — *di Joseph Sargent con [redacted]bella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90)* — Giunto [redacted] Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 9000/5000
[redacted]ore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due inetti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [redacted] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

SAVONA

[redacted] — [redacted].820.409, Ore 21, Ingr. libero — OGGI R[redacted]

[redacted] — Tel. 840.263, Orario: 20,30/22,30, fest. 18,30 L. 8000 — CHIUSO PER LAVORI

Ri[redacted] — Tel. [redacted], Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16, Lire[redacted]
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419, Orario: 20,15/22,30, Lire 7000/4000 — [redacted] **minori di 18 anni**

Astor — Tel. 50.897, Or.: 19,30/22,30 ult. spett. fest. dalle 18,30, Lire 7000/4000 — [redacted]

Cristallo — Tel. 52.654, Or.: 20/22,15, Lire 7000/4000 — **Rapporti** [redacted]

[redacted]

Ondina — Tel. 682.200, Or.: 20,20/22,20 ult. spett., Lire 8000/5000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1[redacted] **Fantastico**

[redacted]

Loanese — Tel. 669.961, Orario: 20,30 spett. unico, Lire 8000/5000
A letto con [redacted] — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Perla — Tel. 668.941, Or.: 20,15/22,30 ult. spett., Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della vita, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]

Comunale — Tel. 647.023 — [redacted]

GENOVA

Teatri. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di V. Hugo, regia Benno Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, V. Franceschini, Ugo M. Morosi, B. Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **Cinema. Ariston 1:** Attenti al ladro; **Ariston 2:** Edward Mani di Forbice; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bix; [redacted]: L'ultima Africa; [redacted] Conflitto di classe; **Lux:** Giorni felici a Clichy; **Manin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; [redacted] (Puttana); **Olimpia:** Young guns II; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Donne di piacere; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Giochi di Sodoma; **Centrale 2:** Vanessa super - Crema al cioccolato; **Chiabrera:** Bestia in calore - L'ultima goccia; **Cristallo:** Optional sex; **Dioniso:** L'attico della perversione. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo. **PEGLI. Eden:** Oggi riposo. **Cineclub. Amici del cinema:** Chiusura estiva; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumière:** Estasi di un delitto; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Risvegli.

[redacted]

[redacted] ALLE T[redacted] LOCALI

Rete Azzurra

8,15 **Nella tana dei lupi**
10 — **Mobilificio**
15 — **Nella tana dei lupi**
18 — **Faccia da me**
[redacted] **Film**
22,30 **Publicasa**

Telecupole

8,30 **Marta**, novela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di servizio**
12,40 **Tg 4 Notizie**, informazioni locali
13 — **Medicina 33**
13,30 **Sfida degli oceani**, documentario
14 — **Tg 4 Flash**
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18 — **Tg 4 Flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**, 1ª parte
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**
1 — **Tg 4 Notizie**

Telestar

6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Seguendo la flotta**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terre sconfinate**, telenovela
14,30 **Riuscirà la nostra** [redacted]
15,45 **Laverne & Shirley**
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Fantasilandia**
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
[redacted] **Sleeping car supplemento tepido con cadavere**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Laverne & Shirley**
0,20 **La grande barriera**, film

[redacted]

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Rouster**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Lewis & Clark**, telefilm
17,30 **Cinemondo**
18,30 **Zoom**, attualità
21 — **Hawkins: Orrore per la difesa**
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Rebecca, la prima moglie**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **La signora e il signor Smith**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni** [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 1ª ediz.
13,30 **Film**
14,15 **Telefilm**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª
19,35 **Pagina sportiva**, progr. sport.
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica
22,30 **Parole crociate**
23,45 **Zoom Tg Ponente**, noti. 3ª ediz.
0,05 **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Appuntamento con la cartomanzia**, a cura di Porfiria
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Sportello pensione**, rubrica
21,15 **La Dc parla con voi**, rubrica polit.
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Basai
22,40 **Idillio villereccio**, film

Canale 7

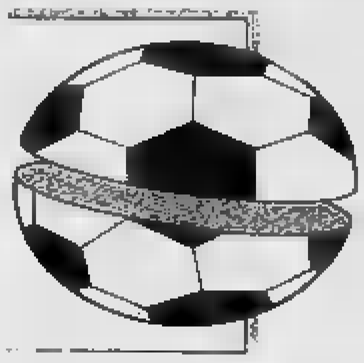
9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Gli uomini che mascalzoni**, film
11,45 **Hunckleberry Finn**, cartoni
12,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **L'ultimo leone**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Hunckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor Shop**
19,30 [redacted] **Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Il traditore**, film
22 — **Bill Cosby Show**, telefilm
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Tcs

14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
18,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**
23,45 **Occhi bianchi sul pianeta Terra**
1,35 **Colpo grosso**, replica

Telesanremo

9 — **Nozze d'oro**, tel[redacted]
10 — **Market**
11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Hawkins: Orrore per la difesa**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**



Molte società di calcio sono ancora senza tecnico, ecco i passaggi definiti e le trattative

A caccia di un allenatore

Situazione più confusa per le squadre delle province di Savona [redacted] Imperia, conferme a Genova e nella Riviera di Levante. Tra [redacted] disoccupati nomi «eccellenti»: Spigno, Sinagra, Baretto, Marinelli e Atragene. Locatelli al Savona?

SANREMO
[redacted]TRO SERVIZIO

Mettiamoli tutti insieme: Spigno, Sinagra, Pignotti, Moroni, Marinelli, Atragene. E se ne potrebbero aggiungere altri. E' la lista [redacted] disoccupati «eccellenti» delle panchine calcistiche dell'estremo Ponente ligure. Tecnici di primo piano che per scelta (è il caso di Pignotti) [redacted] per forza sono, al momento, [redacted] una squadra.

Chiaro che con simili nomi in circolazione, non c'è da [redacted]pirsi se, nell'abbozzare strategie [redacted] indicazioni per il futuro di questa o quella squadra, [redacted] voci abbondino: così per Spigno c'è chi ipotizza [redacted] immediato futuro al San Bartolomeo sulla panchina lasciata libera da Everest Brilla, Moroni starebbe per tor[redacted] ai suoi antichi amori al settore giovanile della Sanre[redacted] dove forgiò ragazzini in gamba come Bordin [redacted] Gualco poi approdati alla serie A, c'è chi vorrebbe Pignotti sulla panchina della Sanremese se, clamorosamente, Cichero dovesse partire per altri lidi.

Ma sono voci. Nel solito valzer estivo degli allenatori i pun[redacted] fissi, tutto sommato, per [redacted] sono pochi: Tonelli confermatissimo alla guida della Cairese (e ci mancherebbe!), stessa cosa per Piovano al Vado, Castello [redacted] Varazze, Tonoli alla Loanesi, Ghigliazza al Quiliano, Raffa al Vallecrosia, Radio al Ventimiglia (per quest'ultimo la riconferma, [redacted] la permanenza del presidente Coppo ai vertici della società, appare scontata), probabilissima per Invernizzi all'Alassio. Riconferma anche per Adriano Pisano ma dalla panchina della vecchia Argentina Arma passerà [redacted] quella della [redacted] Argentina nata dalla triplice fusione Argentina-Taggese-Arma 85 (la firma, definitiva, [redacted] maxi accordo questa sera a palazzo comunale).

Poi tante incertezze. La più illustre al Savona dove Vallongo, allettato [redacted] offerte di squadre [redacted] categoria superiore, starebbe per lasciare i biancoblù: se [redacted] si accorderà in extremis [redacted] il presidente Grenno son[redacted] candidati a succedergli Chico Locatelli, Orcino, Valentino Persenda, Zunino. Un bel rebus. Come quello della Carcarese dove Ferraro se ne è andato. Qui tutto è nebuloso: domani sera [redacted] presidente Sardo darà le dimissioni [redacted] consegnerà la società [redacted] al sindaco. Impossibile, quindi, parlare di allenatore.

Incertezze ad Albenga (Caviglia va o resta?), a Ospedaletti (dove Napolitano sembra sul piede [redacted] partenza: arriva Moroni?), a San Bartolomeo (dove per la successione di Brilla si parla di Spigno, Corradi, Coppola o Sinagra), al Borghetto 84 (che ha perso Baucia diretto, forse, al Pietra Ligure), al Cengio dove dovrebbe arrivare Parodi (ex Millesimo), allo [redacted] Millesimo (dove attendono Franco Bagnasco), alla nuova Arma Taggia dove la panchina sarebbe [redacted] ballottaggio tra Fichera [redacted] Ghersi (ex Arma 85), ovviamente a Sanremo dove nessuno discute Cichero che, però, per restare vuol vedere cosa accade con [redacted] progettata fusione tra Sanremo [redacted] e Sanremese 1984. L'Imperia 87: già da tempo ha scelto Bencardino, all'esordio come tecnico.

Bruno Monti[redacted]

Per Chico Locatelli, come ampiamente previsto, è divorzio dalla Pegliese

LA [redacted] VICINA A [redacted]

GENOVA. Estate, tempo di mercato e di valzer degli allenatori.

Prima [redacted] pensare ad acquistare [redacted] vendere giocatori, le società devono tesserare un loro condottiero: molte sono già in regola, altre [redacted] ancora sospese, [redacted] tutte circolano tante voci, molte volte atte [redacted] depistare dalla giusta via. Sono oltre 20 le società di Genova e del Levante che il prossimo anno partecipe[redacted] alle tre [redacted] «maggiori»: due in Interregionale, [redacted] in Eccellenza [redacted] le altre in Promo[redacted]

Solo alcune società di quest'ultima categoria sembrano ancora interrogarsi sul mister del futuro, per le due serie principali, tranne il Lavagna, [redacted] già tutto definito [redacted] quasi.

Interregionale. Rapallo e Samm hanno già il mister per la stagione 91/92. I ruentini hanno ufficialmente riconfermato Casaretto, gli arancioni [redacted] vicinissimi a Stoppino. In quest'ultimo caso sembra decisiva la riunione societaria prevista per [redacted] settimana prossima, ma le candidature [redacted] Brogi e Gorin [redacted] in secondo piano rispetto a quella dell'ex acquese Stoppino, destinato quindi a subentrare [redacted] Fontana, passato al Libarna.

Eccellenza. In settimana due società del Levante hanno sistemato la loro posizione-allenatore: l'Entella ha preso Castelletti in sostituzione di Soro, il Sestri Levante ha riconfermato Maglioni. Ri[redacted] il Lavagna, ed [redacted] questo caso le ipotesi sono tante: non ha senso fare nomi, anche perchè al momento attuale non vi [redacted] società [redacted] molti dirigenti sono dimissionari. Spostandoci [redacted] Genova, scontata la riconferma di Bodi alla Sestrese e di Tuttino al Baiardo, «volti nuovi» per Pontedecimo [redacted] Pegliese: i granata della Val Polcevera hanno preso Baretto (che dovrebbe portarsi anche un paio di giocatori da Lavagna), mentre Calieri, dopo il divorzio da Locatelli, si affiderà a Caviglia, g[redacted] lavoratore e profondo conoscitore dei giovani.

Promozione. Logica riconferma dei mister-promozione per Carlo Grasso (Massa, anche se tanto si [redacted] parlato di un [redacted] possibile passaggio alla Pegliese) [redacted] Rutese (Derlin), la situazione a Moneglia non [redacted] limpidissima, anche se Agnetti non dovrebbe proprio rischiare il posto. Posto [redacted] «rischio» per Maggenta al Fontanabuona, e [redacted] primo nome che si sussurra è quello di Tanghetti. Tanti rivoluzionamenti sul Genovese: Favara rimane all'Albaro, per proseguire [redacted] discorso sui gi[redacted] intrapreso nella passata stagione, Bonomi è stato riconfermato dal Ligorna, alla Nuova San Fruttuoso dovrebbe arrivare Soro in sostituzione [redacted] Pigliacelli. Altri due tecnici riconfermati sono Mai[redacted] Busalla [redacted] Rossetti [redacted] Molassana, guida nuova alla Culmv [redacted] Pinceti al posto di Tenganelli, con quest'ultimo che potrebbe finire all'Audace Campomorone (anche [redacted] vi è la concorrenza di Baldi [redacted] dello stesso Tanghetti).

Qualche briciola anche per [redacted] paio di neo-promosse genovesi: l'Olimpic Palmarese ha sostituito Parodi con Minniti, la Coalma ha dato fiducia [redacted] Orlando. Ma il valzer continua, ed è probabile che entro [redacted] 15 settembre, data [redacted] inizio fissata dalla Federazione per i tornei di Eccellenza e Promozione, tante cose mutino.

Il primo appuntamento è [redacted] la Coppa Italia (prima giornata il [redacted] agosto), per seguire, [redacted] sarà difficile, le orme [redacted] Savona [redacted] dalla Sestrese.

[g. s.]

Il presidente cambia idea e viene riconfermato alla presidenza della società

Coppo bis al Ventimiglia

«Non potevo tradire l'affetto che mi hanno dimostrato tifosi e dirigenti». Giallorosso da 25 anni Polemico Jean-Marie Freccero, candidato alla successione: «Vado via [redacted] non cambierò decisione»

Silvio Coppo

VENTIMIGLIA. Silvio Coppo resta presidente [redacted] Ventimiglia. Le sue dimissioni, annunciate da mesi, rientrano nel cassetto. [redacted] Jean-Marie Freccero, vicepresidente in carica, candidato dichiarato alla [redacted] successione, non gradisce, sbatte la porta e se ne va dimissionario.

Un colpo di [redacted] tanto per scuotere la sonnacchiosa (almeno finora) estate calcistica ventimigliese. Anche se chi segue da vicino le faccende del football della città di confine aveva intuito da tempo che Coppo - inesorabilmente travolto dalla [redacted] «febbre» calcistica che lo ha portato a passare ben venticinque anni della sua vita alla presidenza [redacted] club - [redacted] ai meditando di non lasciare affatto la guida della società.

Tutto è avvenuto martedì sera. Il direttivo giallorosso ha riconfermato Coppo, alla presidenza. Il numero uno gialloros[redacted] ha spiegato i motivi per cui [redacted] cambiato idea: «Ho annunciato le dimissioni in un momento in cui mi sentivo abbandonato da tutti alla guida del Ventimiglia. Poi, pian piano, [redacted] cose mi hanno fatto cambiare idea: non mi sembrava giusto andar via in un momento difficile che seguiva [redacted] retrocessione. La realizzazione del [redacted] campo è stata una molla non indifferente, le dimostrazioni di affetto di tifosi e dirigenti mi hanno convinto a restare anche se, su tutto, c'è la mia passione per il calcio e per [redacted] Ventimiglia. Non potrei fare il dirigente altrove. Mi ha fatto piacere, però, vedere che in alternativa [redacted] c'era [redacted] gruppo guidato da Freccero. Vuol dire che questa società è an[redacted] capace di attrarre gente e affetti. [redacted] ma voglio sollevarmi di parte del lavoro. Non voglio più che tutto si accentri su di me», dice. Freccero? «Posso capire la [redacted] delusione. Non sembrerebbe, [redacted] gli sono affezionato. [redacted] chiederò di darmi [redacted] mano anche per [redacted] prima squadra [redacted] non solo per le giovanili».

[redacted] Freccero, [redacted] quanto pare, non la pensa così. Per lui la riconferma di Coppo alla presidenza equivale alla sua definitiva uscita dal club: «Dal primo luglio [redacted] dimissionario. [redacted] già deciso. Non mi va [redacted] sono andate le cose. Mi sembrava giunto il momento di cambiare. Il fatto che Coppo sia stato confermato è un'indicazione che si vuol continuare sulla stessa linea. E [redacted] questa linea [redacted] mi identifico più. Mi spiace soprattutto per chi [redacted] disposto a seguirmi al Ventimiglia». Inutile, allora, l'appello di Coppo a una collaborazione più stretta? «Coppo dice sempre così, ma di fatto il Ventimiglia [redacted] solo [redacted] "Coppocrazia". Darò le dimissioni e, a differenza di Coppo, non cambierò idea», ribatte, pungente, Freccero.

Il nuovo Ventimiglia riparte dall'Eccellenza e con [redacted] pizzico [redacted] pepe nella coda. Da oggi si parla della squadra. Il primo atto sarà la riconferma [redacted] Francesco Radio come allenatore. Poi [redacted] tuffo sul mercato: da definire le cessioni di Adamo, Luci, Luca Soncin e Vaccarezza, mentre Sammassimo dovrebbe restare.

[b. m.]

Nell'ultima riunione di San Salvatore di Cogorno buoni risultati per Roby Raineri e Rodolfo Cha

La boxe torna grande a Sanremo

Nove pugili in palestra, quarto posto in Liguria per le società

SANREMO. La sorpresa più bella [redacted] Rodolfo Cha, peso piuma, di [redacted] anni. L'atleta, che abita a Cosio d'Arroscia, sta meravigliando tutti: cinque incontri [redacted] dilettante, quattro vittorie, un pareggio ottenuto contro un pugile esperto [redacted] Nicelli (40 combattimenti!), [redacted] soprattutto [redacted] grande autorità dimostrata sul ring. Doti che il portacolori della «Sanremo [redacted]» ha confermato sabato sera [redacted] San Salvatore di Cogorno dove ha avuto facilmente [redacted] meglio sul piemontese Barbero, squalificato alla terza ripresa, [redacted] surclassato in tutte le altre.

Un ennesimo successo che rischia di mettere, paradossalmente, in crisi [redacted] Cha. Gli equilibri del mondo dilettantistico della boxe sono spesso delicati. Un pugile che sul ring sa farsi valere può cominciare [redacted] far paura ed è sempre più difficile trovargli avversari: «Ormai lo conosco[redacted] tutti in Piemonte e in Liguria. E non tutti sono disposti ad affrontarlo nelle varie riunioni», dice Dante Di Battista, responsabile tecnico della «Sanremo Boxe». Un omaggio e nello stesso tempo un problema per l'appassionatissimo atleta che, [redacted] volte la settimana, copre, in andata e ritorno, [redacted] strada tra Cosio d'Arroscia, nell'al[redacted] entroterra [redacted] Imperia, e Sanremo per potersi allenare. Ogni volta, grosso modo, cento chilometri.

E' una delle storie della «Sanremo Boxe», la società che, negli ultimi anni, ha rilanciato la boxe agonistica nella città dei fiori bruciando [redacted] tappe: nelle classifiche federali della Federboxe del 1990 è stata classificata al quarto posto in Liguria da[redacted] ai [redacted]alizi di grande tradizione [redacted] le genovesi Mameli [redacted] Trionfo (in [redacted] c'è la Virtus Spezia).

In forza, [redacted] disposizione di Di Battista, ci sono [redacted] pugili. Pochi? Tanti? [redacted] pochi perché la boxe non è uno sport per tutti. Bisogna sentirsela dentro per trovare il coraggio, anche da giovanissimi, di salire su un ring. Molti ragazzi si avvicinano alla palestra del Solaro, cominciano la preparazione, poi si fermano per strada. Ma il fatto importante è che i ragazzi continuino [redacted] arrivare. Il nostro impegno è quello di non limitare a fare fare palestra ai ragazzi, [redacted] condurli sulla strada dell'agonismo. Insomma fare della boxe vera», dice Di Battista.

Da Sanremo non è facile. La posizione periferica della città incide sui costi. Le regole federali prevedono che una società che organizza una riunione preveda un rimborso chilometrico (300 lire a chilometro) per ogni pugile. Chi arriva da lontano prende, ovviamente, un rimborso maggiore. Sanremo è lontana, così i [redacted] pugili costano di più e raramente vengono invitati [redacted] combattere in giro. «Siamo stati costretti a proporre, addirittura, [redacted] accollarci metà del rimborso chilometrico per far combattere i nostri ragazzi», aggiunge Di Battista.

Oltre [redacted] Cha la pattuglia matuziana conta [redacted] elementi di buon valore come Roby Raine[redacted], un altro peso piuma, 23 anni anche lui vittorioso, sabato, [redacted] San Salvatore, sul p[redacted] Marrocu prendendosi anche una rivincita sulla sorte che, un anno fa, sullo stesso ring, lo aveva visto sfortunato protago[redacted] e vittima di un grave infortunio.

Poi Rino Villari, un piuma, il giovanissimo Roberto Lo Nigro o il ventenne Gregorio Voci, uno degli atleti [redacted] la più lunga militanza sotto le insegne matuziane. Tutti [redacted] già saliti sul ring in combattimento.

[b. m.]

festa medioevale di mentone

22-23 giugno

una città ritrova il suo passato

Sabato 22 e domenica 23 giugno, [redacted] vecchia città di Mentone si riallaccia al tempo che l'ha vista nascere. Per due giorni, la città vivrà al ritmo [redacted] trovatori, dei signori e delle [redacted] dame: i Mentonesi, i loro [redacted]iti e i turisti potranno partecipare a tutta [redacted] serie [redacted] manifestazioni con lo scopo [redacted] permettere a ciascuno di divertirsi [redacted] un ambiente storico medioevale.
Fin da [redacted] costumi [redacted] disponibili e si possono avere i mercoledì e i sabati pomeriggio presso l'atelier de couture dell'OMAP - [redacted] Rue Ciapetta, a Mentone dalle 14h alle 18h30.

SABATO 22 GIUGNO
- 10h: Adunata sul sagrato della Chiesa Saint-Michel [redacted] tutte [redacted] persone in costume.
- 11h30: apertura ufficiale della festa e consegna dal sindaco al Signore Vento delle chiavi della città.
- 15h30: grande sfilata in costume, gli arcieri di St. Michel, le guardie, gli araldi, i tamburi.
- 20h: cena signorile, in musica e animata sul sagrato Saint-Michel (prenotazioni all'OMAP al Palais de l'Europe - Tel. 00 33 93 57 57 00)

DOMENICA 23 GIUGNO
- 10h: [redacted] nella Chiesa Saint-Michel.
- 11h30: arrivo [redacted] Charles d'Anjou.
- 13h: pranzi medioevali privati nella vecchia città e sulle banchine
- 15h: "processo delle streghe" sul sagrato di Saint-Michel, interpretato dalla compagnia di Taggia.
- dalle 16h alle 18h: diversi spettacoli alternati nelle vie, fra i quali quello di un condannato condotto [redacted] rogo.
- 18h: sfilata nelle vie della città con i lanciatori di bandiere, i Ballestrieri [redacted] Ventimiglia, il gruppo di Taggia... ecc.
- 22h: Riadunata sulla piazza Saint-Michel per i fuochi del Saint-Jean.

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

I.C.S.
Ronchi Tiziano
RIVENDITORE
clarion
GRUNDIG
Via Nazionale 46 Carcare
Tel. 019/517.287

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 20 Giugno 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

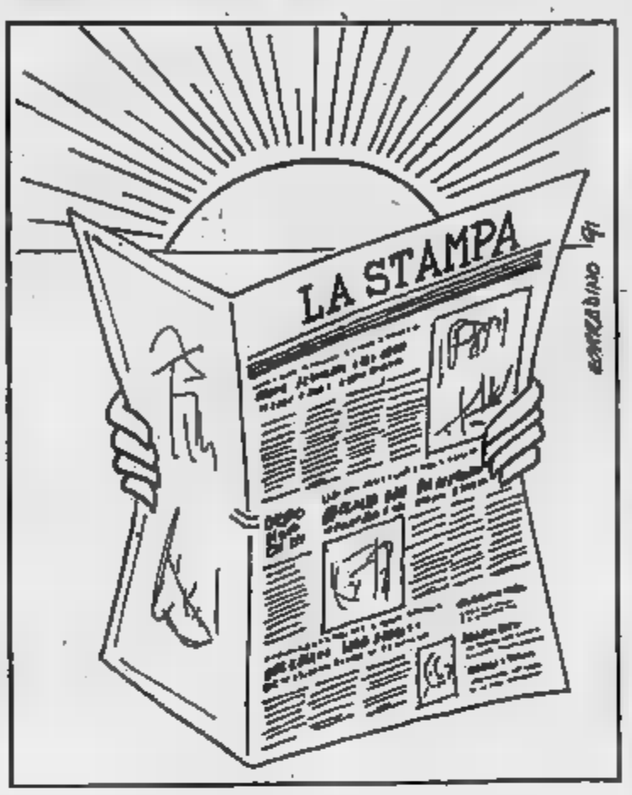
I.C.S.
Ronchi Tiziano
INSTALLAZIONI AUTORADIO E RADIOMOBILI SIP
Via Nazionale 46 Carcare
Tel. 019/517.287

«STAMPA [illegible] GIORNALE A DOMICILIO

«Stampa In» incontra Valleggia. Oggi ultimo giorno di omaggi in via Piola, con la visita [illegible] Hostess dell'informazione che saranno impegnate questa sera nelle visite a casa per presentare il primo servizio [illegible] consegna gratuita del giornale a domicilio.

Da sabato, invece, prime consegne omaggio (un'iniziativa ideata per far conoscere in modo pratico tutti i vantaggi di «Stampa In») nella zona di Valleggia che comprende via Delfino, [illegible] Valletta Rossa e via Fratelli Gracchi. In queste [illegible] le ragazze [illegible] «Stampa In» passeranno lunedì sera per raccogliere le adesioni.

«Stampa In» è un servizio comodo, pratico e, soprattutto, gratuito. Infatti, ricevere il giornale ogni mattina sulla porta di casa non costa nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, senza alcun sovrapprezzo, proprio come all'edicola. Ma per saperne di più basta una telefonata al numero 82.56.56. Il personale dell'Ufficio di via Guidobono [illegible] rosso, il punto che coordina l'intera attività di recapito a domicilio, è a vostra disposizione ogni giorno per fornire tutti i dettagli.



A PAGINA 40

Malavita [illegible] Savona

Ondata di furti negli alloggi della città

L'altro giorno, in poche ore, ladri pendolari hanno [illegible] a [illegible] gno parecchi colpi, scardinando [illegible] porte con grossi cacciavite.

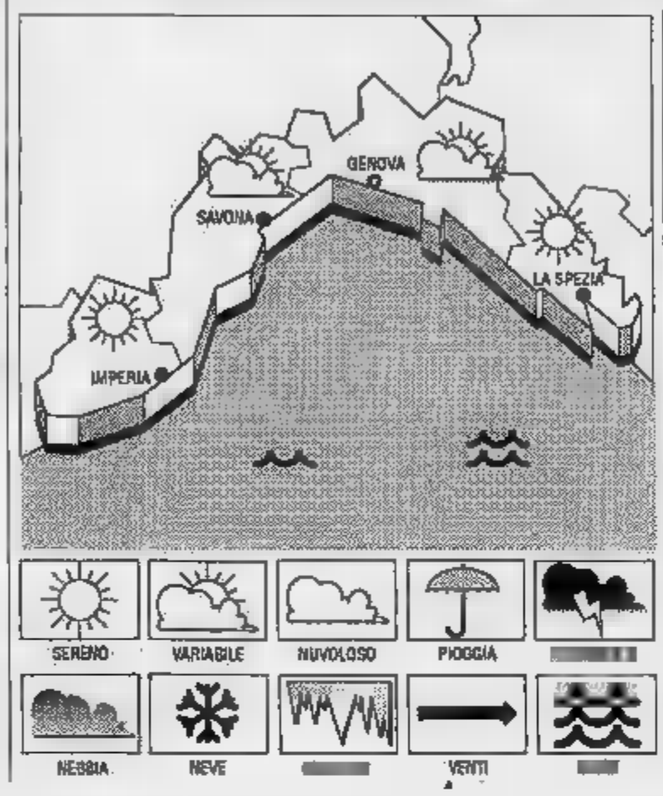
A PAGINA 41

Il piano profughi

Oggi [illegible] decide il destino degli albanesi

A Savona dovrebbero rimanere solo 150 persone, 350 saranno affidati a Genova, [illegible] a La Spezia e altri 105 a Imperia.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso [illegible] spo[illegible] annuvolamenti pomeridiani, temperatura in aumento, vento debole-moderato. [illegible] leggermente mosso-mosso, [illegible] ulteriore [illegible] venerdì senza importanti [illegible] zioni.

[illegible]ZIONE [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 21° C, umidità relativa 65%, vento [illegible] Est-Sud Ovest [illegible] km/h per [illegible] la giornata, [illegible] mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in leggero aumento).

[illegible] IERI	max	min
Genova	23	16
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	15

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 23; min: 16. Temperatura [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La **Luna** tramonta all'1,26 e sorge alle 15,06 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portolino.

Il preside del Nautico è ottimista: «I ragazzi sono preparati»

Maturità, seconda prova

Gli oltre duemila studenti della provincia di Savona hanno affrontato l'esame con molta serenità. Ieri hanno preferito il tema su Leopardi

SAVONA. Primo giorno d'esami, ieri mattina, per oltre [illegible] oltre 2 mila studenti della provincia che hanno affrontato la prova scritta di italiano. La maggior parte dei ragazzi ha scelto titoli di storia di letteratura [illegible] [illegible] attualità, mentre pochi si sono cimentati con il tema storico.

I titoli sono stati accolti generalmente con soddisfazione: «Argomenti vari e interessanti che non richiedevano una preparazione troppo specifica», hanno commentato i ragazzi all'uscita da scuola dopo le [illegible] ore di compito. Al momento di scegliere tutti hanno puntato su Leopardi, evitando le insidie del tema storico su Cavour.

Le preferenze per lo Zibaldone di Leopardi sono state particolarmente accentuate nei licei classici. Ma il tema di letteratura ha [illegible] successo anche all'Itis. Spiegano gli studenti: «La scelta era fra le rivendicazioni autonomistiche e il passo dello Zibaldone. Cavour lo abbiamo scartato in partenza». Allo scientifico molti hanno optato per il [illegible] sulla fantascienza nella letteratura e nel mondo dello spettacolo.

Oggi [illegible] in programma la seconda prova, diversa a seconda dell'indirizzo, e la prossima settimana avranno inizio i colloqui. Ogni mattina [illegible] ascoltati cinque candidati che porteranno due materie a scelta. L'esito degli esami, comunque, negli ultimi anni è [illegible] largamente positivo. Nel [illegible] ha superato la prova oltre il 93 per [illegible] dei candidati.

Ottimistiche le previsioni del preside del nautico Leon Pancaldo, Giorgio Prefumo: «Credo che i nostri ragazzi [illegible] a concludere positivamente le prove. La selezione, specialmente nei primi anni, è molto dura e in quinta arrivano solo i ragazzi più preparati». Quest'anno alla maturità si presentano [illegible] mila 155 candidati: 570 negli istituti commerciali, 434 allo scientifico, [illegible] all'Ipsia, [illegible] all'Itis, 160 ai geometri e [illegible] al classico.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Nuovi sviluppi per le tangenti del Festival

Bloccato al confine

Sanremo: Pino Fassola è stato fermato dai finanzieri al valico di Ventimiglia e poi dichiarato in arresto

[illegible] L'appuntamento con due medici specialisti oltre frontiera (almeno questa la versione fornita al valico) è [illegible] all'ex assessore al Turismo [illegible] Sanremo, Pino Fassola [illegible] alla sua compagna, Wanda Burali, entrambi inquisiti per le tangente-story legata al festival della gestione Aragozzini, 89-[illegible]. Sono [illegible] fermati [illegible] Guardia di finanza al valico autostradale di Ventimiglia mentre, a bordo della loro Tipo bianca, si apprestavano a superare il [illegible] per le visite mediche.

Non sapevano che i due sostituti procuratori della Repubblica [illegible] che indagano sulle tangenti, Nanni e Calleri, avevano firmato [illegible] un provvedimento [illegible] vieta a tutti i personaggi coinvolti nello scandalo [illegible] recarsi oltre frontiera. [illegible] Guardia di finanza, dopo avere fermato Fassola e la sua donna, ha segnalato il tentativo di espatrio ai giudici che hanno subito emesso un ordine di accompagnamento coattivo presso gli uffici della Procura. Qui l'ex assessore e Wanda Burali hanno atteso fino a tarda sera di conoscere la loro sorte. Poi la decisione: Fassola è stato dichiarato in arresto [illegible] per possibile inquinamento delle prove in relazione all'accusa di tentata corruzione e per tentata fuga, avendo i giudici disposto [illegible] non potesse espatriare. Nella notte nessuna decisione [illegible] stata invece presa per la donna.

L'ex assessore Pino Fassola di Sanremo

Fassola ha protestato energicamente mentre i finanzieri lo portavano quasi di peso nei loro uffici della Procura: «E' un abuso, [illegible] terribile abuso» [illegible] detto. Poi ha precisato: «Avevo fissato due appuntamenti [illegible] Nizza, uno alle 16,30, con il dottor Troiman, in Rue de France, per le vene; l'altro alle 17,30, con il dottor Meronet, per l'artrosi. [illegible] avessi voluto fuggire sarei passato per i boschi, non dalla frontiera».

Pochi minuti dopo [illegible] giunta a palazzo di giustizia da Ventimiglia, a bordo [illegible] un'altra [illegible] della Finanza Wanda Burali. Non ha detto nulla. [illegible] affrontato i flash dei fotografi e dei cineoperatori [illegible] battere [illegible] miglio.

Fassola [illegible] la sua compagna erano stati sentiti dai giudici per l'intero pomeriggio di martedì.

[g. p. m.]

Grande festa per l'inizio dell'estate, incasso in beneficenza

La lunga notte all'aeroporto

Sabato si balla sulla pista di Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. La grande estate sta per cominciare. Ad inaugurarla ufficialmente, proprio nella notte del Solstizio, saranno quest'anno [illegible] Vetronero [illegible] [illegible] Disco Club che hanno organizzato per sabato un grande happening all'aeroporto di Villanova.

La serata, giustamente battezzata «Disco-Dancing in aeroporto» inizierà ufficialmente alle [illegible] entrerà nel vivo solo nel cuore della notte, secondo una consolidata tradizione. [illegible] ideatori [illegible] questo appuntamento che, [illegible] scomodare la memoria si può definire [illegible] primo nel suo genere, hanno fatto le cose in grande cercando [illegible] creare interesse per ogni minuto della [illegible]. Per far questo si [illegible] appoggiati a d.j. in grado di catturare la fantasia [illegible] pubblico che secondo gli ultimi calcoli, sarà stimato sulle 6000 pre[illegible] Digital Boys, Stefano Secchi Orlando Johnson, J. Parker opereranno in contemporanea su tre palchi con altrettante cabine. Tutti i brani musicali in voga nelle discoteche e le anteprime dei motivi che faranno da colonna sonora nei mesi estivi [illegible] accompagnati [illegible] un suggestivo gioco di luci creato [illegible] due società leader del settore illuminotecnico: «Lampo» [illegible] Castelgoffredo e «Space Cannon» di Alessandria.

Tutto il [illegible] è chiamato a recitario il pubblico in [illegible] notte frenetica [illegible] cui tutti si scateneranno fino alle prime luci dell'alba. Gli organizzatori di Vetro Nero e Biffa Disco Club (Mauro Scarrone, Silvano Massone, Flavio Sasso e Fabrizio Crucianì in primis) sono riusciti ad allestire [illegible] kermesse grazie anche alla collaborazione dell'Aeroclub Savona e del suo presidente Zunino, e dell'apporto di Radio Onda Ligure 101.

Sabato mattina, nella sala conferenze dell'aeroporto [illegible] Villanova, si terrà [illegible] conferenza-stampa per la presentazione ufficiale dell'avvenimento. Vi prenderanno parte esponenti politici e responsabili [illegible] turismo e della cultura della provincia di Savona e della Regione, oltre che operatori del settore.

L'incasso della serata sarà poi devoluto al Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile, mentre l'introito del parcheggio sarà versato alla Croce Bianca [illegible] Albenga come contributo per l'acquisto di una nuova e moderna ambulanza. Per tutti coloro che desiderano trascorrere [illegible] notte nel suggestivo scenario di un aeroporto, non resta che rivolgersi ai punti vendita per acquistare un biglietto che sono, oltre la Biffa e il Vetronero, il Bar Flora di Pietra, Juxe Box Records [illegible] Good Music, entrambi [illegible] Genova rispettivamente in [illegible] Malta e via Frugoni.

[g. o.]

Accordo tra l'Usl e un istituto religioso per assistere gli anziani a domicilio

Suore-sprint con il motorino

Assicurati interventi d'urgenza per medicare [illegible] confortare le persone che vivono sole

SAVONA. Suore in motorino per assistere gli anziani a domicilio. Nei giorni scorsi il comitato [illegible] gestione della VII Usl ha firmato una particolare convenzione [illegible] l'«Istituto delle figlie di Maria Vergine Immacolata», che ha sede in via Gavotti.

Secondo l'accordo, che entrerà in [illegible] dal prossimo primo luglio, le religiose garantiranno l'assistenza in case degli anziani e dei pazienti meno abbienti, viste le difficoltà della VII Usl [illegible] coprire il servizio, dovute all'insufficienza degli organici [illegible] alla carenza di personale.

Le «suore degli ammalati» (così sono chiamate a Savona le figlie dell'Immacolata), si vedranno rimborsare le spese mensili destinate all'acquisto di siringhe, bende, cerotti, alcol, cotone, ma anche per la miscela necessaria a motorini, lambrette [illegible] automobili che [illegible] alle religiose di spostarsi [illegible] città [illegible] di raggiungere in pochi minuti i pazienti. La settima Usl provvederà inoltre allo smaltimento del materiale medico utilizzato dalle suore, che così non dovranno più rivolgersi direttamente alle ditte specializzate.

Commentano nella sede della Usl, in via Paleocapa: «Il ministero ha invitato tutte le unità sanitarie locali [illegible] intraprendere la strada dell'assistenza a domicilio, per alleggerire la pressione sugli ospedali. I problemi di organico, però, non ci consentono di realizzare nel migliore dei modi il servizio. Così abbiamo chiesto la collaborazione delle religiose. Le suore, oltretutto, effettuano questo servizio ormai da anni». Secondo la convenzione, le religiose non si occuperanno soltanto delle terapie iniettive (come avveniva finora), [illegible] effettueranno anche le medicazioni.

Le collaboratrici dell'Usl saranno otto: sei [illegible] occuperanno di Savona [illegible] svolgeranno il loro servizio sia in centro (città vecchia, zona portuale) che in periferia (l'Oltrelatimbro e [illegible] quartiere di Legino). Due invece saranno [illegible] utilizzate ad Albisola Superiore. Ma l'attività delle religiose non si svolgerà soltanto a domicilio.

Il servizio, completamente gratuito, verrà infatti effettuato [illegible] anche nei quattro ambulatori [illegible] religiose. I tre di Savona, che si trovano in via Gavotti, via Collodi e via Chiavella [illegible] in quello [illegible] Albisola Superiore, in via Salomoni. La convenzione [illegible] siglata con la VII Usl prevede, infine, l'organizzazione di corsi di specializzazione e di approfondimento ai quali potranno prendere parte le religiose e che [illegible] curati dal personale medico e infermieristico dell'ospedale San Paolo.

Claudio Vinercati

Armati di cacciaviti riescono a forzare ogni tipo di porta blindata

Minorenni svaligiano gli alloggi

Ancora furti in appartamenti in tutta la città. La polizia ha scoperto un'organizzazione di nomadi che utilizza ragazzi di 16 anni i quali ogni giorno arrivano in treno a Savona

SAVONA. [redacted] aggirano in città armati di grossi cacciaviti. Arnesi lunghi 40-50 centimetri con i quali riescono a scardinare qualsiasi tipo di porta, persino quelle rinforzate e addirittura i portoncini blindati. A gruppi di tre o quattro riescono a svaligiare appartamenti e negozi con una rapidità che meriterebbe una citazione nel guinnes dei primati. Sono i ladri «pendolari»: nomadi [redacted] 15-16 anni, ragazzi e ragazze, che ogni mattina arrivano in treno a Savona dove mettono a segno decine di colpi.

Martedì pomeriggio una banda di questi ragazzini terribili ha svaligiato in poche [redacted] cinque appartamenti in corso Viglienzoni, corso Vittorio Veneto e corso Tardy e Benech. Hanno rubato ori, preziosi e soldi per un valore di una decina di milioni. Parte della refurtiva è stata però recuperata dagli agenti della volante. Due zingare, infatti, sono state bloccate dalla polizia, dopo l'ennesimo furto. E' stata determinante la collaborazione di [redacted] delle vittime dei furti, che ha avvertito immediatamente il 113. [redacted] due nomadi, sedicenni e appartenenti [redacted] una carovana che si trova a Genova, [redacted] state soltanto denunciate a piede libero per [redacted] in furto aggravato continuato. Il nuovo codice di procedura penale, infatti, non prevede in questi casi l'arresto, neppure se gli [redacted] del furto [redacted] sorpresi sul fatto. «E il risultato - commentano in questura - [redacted] che ogni giorno [redacted] troviamo [redacted] combattere contro questi ragazzini che mettono [redacted] segno decine di furti».

Ieri mattina altri due alloggi sono stati svaligiati nel centro cittadino. Per [redacted] fronte [redacted] situazione [redacted] arginare l'escalation di furti commessi [redacted] nomadi, il questore, Mimmo Nicoliello, ha disposto una serie di servizi specifici che vengono effettuati dalle pattuglie della volante. Tra i compiti affidati agli agenti c'è anche la vigilanza delle spiagge e degli arenili. [c. v.]

[redacted]

DROGA, [redacted] POLIZIA

SAVONA. «E' inutile nasconderlo, i drogati hanno preso possesso di alcune zone della città. Tuttavia non [redacted] un fenomeno [redacted] drammatico. Sono un gruppo di ragazzi che si sono autoconfinati, che se ne stanno in disparte e finora non hanno provocato grandi problemi». E' la risposta del nuovo dirigente [redacted] squadra [redacted] di Savona, Valerio Saitta, alle proteste che nei giorni scorsi [redacted] state sollevate dagli abitanti e dai negozianti del centro [redacted] della città vecchia. Una petizione, firmata da una cinquantina di abitanti di via dei Cassari, via Pietro Giuria [redacted] via Caboto, [redacted] inviata al sindaco, Armando Magliotto. «Le condizioni igieniche nei vicoli del centro storico - hanno [redacted] - sono precarie. Oltre alla sporcizia ci preoccupano le decine di siringhe abbandonate dai tossicodipendenti, che soprattutto [redacted] si aggirano [redacted] quartiere». Prima di loro, [redacted] sollevare il problema dei tossicomani e delle siringhe erano stati gli abitanti della Villetta [redacted] di [redacted] Dei [redacted] Mari. Osserva ancora il [redacted] della squadra mobile: «Noi capiamo le proteste della gente. Però vogliamo che comprendano che non siamo [redacted] le mani in [redacted] mano. Ogni giorno controlliamo decine di tossicodipendenti. Ma non possiamo fare altro che identificarli e perquisirli per scoprire se hanno sostanze stupefacenti. Se li troviamo in possesso di droga li arrestiamo o li denunciamo [redacted] prevede la legge. Negli altri casi non possiamo certo mandarli via».

Il questore Mimmo Nicoliello ha, comunque, deciso di intensificare i controlli soprattutto nel [redacted] cittadino, dove [redacted] più alta la concentrazione di tossicodipendenti. Le pattuglie della volante [redacted] della mobile tra i servizi che devono effettuare, hanno anche quello [redacted] controllare i drogati. E' un'attività di vigilanza che mira da una parte a bloccare sul [redacted] lo spaccio delle sostanze stupefacenti e dall'altra intende scoraggiare i tossicodipendenti dal commettere furti nei negozi [redacted] sulle auto. «Fino [redacted] qualche mese fa - osservano in questura - la microcriminalità era in continuo aumento. Scippi e borseggi erano all'ordine [redacted] giorno. E così pure i furti nei negozi: soprattutto nelle ore pomeridiane durante la chiusura per i pasti. Da quando sono stati intensificati i controlli abbiamo notato [redacted] inversione di tendenza». [c. v.]

[redacted]

AGGRESSIONE

Senegalese ferisce agente della Polfer

Un senegalese di 36 anni [redacted] stato denunciato dalla polizia per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Martedì il nordafricano ha picchiato un agente della polfer che lo stava multando per averlo sorpreso ad attraversare i binari [redacted] utilizzare [redacted] sottopassaggio. [redacted] poliziotto ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso che lo hanno dimesso con prognosi [redacted] giorni.

[redacted]NTO

Nudo sulla spiaggia, interviene il 113

Prendeva il sole sulla spiaggia, completamente nudo. Protagonista dell'episodio avvenuto nella spiaggia libera [redacted] Prolungamento, un pregiudicato di 36 anni di Asti. L'uomo è stato denunciato dalla polizia per atti contrari alla pubblica decenza. Il fatto è stato segnalato da alcuni bagnanti che hanno poi avvisato il 113.

[redacted]

La lista [redacted] titolari degli ormeggi a Varazze

Il Comune ha reso pubblica ieri la lista degli aventi diritto al posto barca nel porto di Varazze. Si tratta di 245 titolari annuali scelti in base alla regolarità [redacted] documentazione presentata. I proprietari di barche hanno tempo quindici giorni [redacted] d[redacted] di pubblicazio[redacted] della lista per presentare eventuali contestazioni e ricorsi.

COMUNE

Una protesta [redacted] Confcommercio di Varazze

La Confcommercio di Varazze ha presentato alla Commissione regionale di controllo [redacted] esposto nel quale vengono contestate le nomine, da parte della maggioranza del consigli[redacted] comunale, di due cittadini facenti parte della commissione per le licenze commerciali [redacted] responsabili dell'urbanistica e della viabilità. Motivo del ricorso, [redacted]ubbi sulle effettive competenze [redacted] prescelti.

INDUSTRIA

[redacted] questione Italsider al convegno [redacted] Uilm

La Uilm di Savona ha indetto per domani alle 9,30 nella Sala consiliare della provincia un convegno dal titolo «Industria e territorio, [redacted] fare?». Interverranno il presidente della Provincia Mario Robutti, il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, [redacted] presidente dell'Ente porto Leonardo Fontana, Paolo Corradi, direttore della Spi e il segretario generale della Uil provinciale, Giancarlo Battaglino. Moderatore del dibattito sarà il segretario provinciale del settore metalmeccanico Nazario Masiero. Chiuderà i lavori il segretario regionale Marco Pozzi. Tra i punti in discussione anche l'ex Italsider: la Uilm sarebbe disponibile a discuterne un trasferimento, [redacted] arriveranno segnali di valorizzazione delle aree, investimenti per il porticciolo turistico, economia [redacted] posti di lavoro.

[redacted]

Mercato e [redacted] non vanno d'accordo

La nuova ubicazione [redacted] mercato settimanale del mercoledì (sul lungofiume) ad Albenga non è accompagnata da adeguata segnaletica. Intendo riferirmi in particolare agli automobilisti che dal lungomare Cristoforo Colombo intendono raggiungere il centro attraverso la strada che costeggia il fiume Centa. Non avvertiti da alcuna segnaletica, i poveri automobilisti si vedono improvvisamente la strada sbarrata dalle bancarelle poco a mare del ponte della ferrovia. Si è così costretti a fare [redacted] e tornarsene indietro per raggiungere il centro attraverso viale Italia. Non [redacted] possibile [redacted]re, all'altezza del campeggio «Dei fiori», un vero e proprio sbarramento che [redacted] solo un passaggio difficoltoso, [redacted] l'indicazione che la strada è [redacted] uscita [redacted] metri dopo?

Lettera firmata, Albenga

Letimbro, le erbacce [redacted] cattivi odori

Ogni [redacted], quando arriva l'estate, [redacted] la solita storia. L'ac[redacted] stagnante [redacted] torrente Letimbro, nella zona vicina alla foce, esala cattivi odori [redacted] causa [redacted] delle erbacce e di uno strano tipo di alghe, [redacted] lo [redacted] anno. Queste con il caldo marciscono dando vita [redacted] una melma spessa [redacted] maleodorante. In autunno il Comune fa intervenire [redacted] ruspe per risistemare l'alveo del Letimbro, liberandolo dalle erbacce, ma questo provvedimento dovrebbe [redacted] attuato prima dell'estate, evitando a chi passa sui ponti le fastidiose esalazioni.

Luigi F., Savona

Borghetto è sporca protestano i turisti

Sono una torinese che da anni trascorre [redacted] Borghetto le vacan[redacted] estive ma quest'anno ho notato per le strade più sporcizia che in passato. [redacted] particolare, ho visto, anche nelle vie più frequentate, i cassonetti [redacted] straboccavano di spazzatura. Evidentemente qualche cosa non funziona nel sistema di raccolta dei rifiuti. Questi episodi non solo causano disagi a residenti e villeggianti, ma squalificano l'immagine d[redacted] località più frequentate della Riviera.

Lettera firmata, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Il Palasport ha ospitato gli appuntamenti musicali più importanti dell'anno

Concerti rock tra erbacce e rifiuti

La moderna struttura [redacted] da tempo in stato di abbandono, nonostante il successo delle ultime iniziative Il sindaco si difende: «Sono in corso alcuni lavori nella piazza, dopo interverremo». Ancora polemiche

QUILIANO. Rovi, erbacce e rottami circondano il modernissimo Palasport [redacted] Quiliano. Un contrasto stridente, esasperato dai recenti concerti [redacted] Morandi, Ruggeri, Bertoli, Finardi, Litfiba, che in pochi [redacted] hanno trasformato Quiliano nel «capoluogo» della musica leggera. E' lo scenario che si presenterà anche stasera al fan dei «Tazenda», [redacted] gruppo sardo che si esibirà [redacted] Palasport alle 21,30.

Piazza Costituzione, che ospita l'avveniristica struttura in vetro e acciaio del Palasport, è in completo stato [redacted] abbandono. Aiuole devastate e ingombre [redacted] rifiuti, erba alta, rottami di auto e moto fanno da cornice all'impianto che ha accolto alcuni fra i nomi più importanti della musica italiana. I marciapiedi so[redacted] sconnessi, [redacted] piazzale privo di asfalto e le aiuole sembrano non aver mai ricevuto la visita dei giardinieri.

Spiega il sindaco Fulvio De Lucis: «La zone [redacted] piazza della Costituzione [redacted] ancora in attesa di una destinazione definitiva. Il progetto iniziale prevedeva [redacted] realizzazione davanti al Palasport di una grande aiuola. Ma le recenti manifestazioni musicali [redacted] sportive hanno [redacted] in luce la necessità [redacted] adibire que[redacted] spazio a parcheggio. Purtroppo c'è voluto [redacted] pò di tempo per modificare [redacted] progetto e i lavori, dopo un'interruzione di circa sei mesi, [redacted] ricominciati propri alla vigilia dello spettacolo di Red Ronnie». [redacted] in occasione dei concerti in piazza della Costituzione, oltre ai rovi e alle erbacce si vedono anche gli scavi aperti [redacted] le pale [redacted]niche posteggiate di fronte [redacted] Palasport.

Continua [redacted] sindaco De Lucis: «Sarebbe stato inutile [redacted] le aiuole prime [redacted] decidere la sistemazione della piazza. In occasione del primo concerto importante, quello dei Litfiba, siamo stati incerti sino all'ultimo se concedere o l'autorizzazione, per evitare che venisse utilizzato il Palasport prima che fossero ultimate le strutture di contorno. Alla fine abbiamo deciso [redacted] privilegiare lo spettacolo e la musica, rispetto alla sistemazione delle aiuole». In sei mesi, comunque, si sarebbe potuta trovare l'occasione almeno per fare un pò di pulizia.

Ora il Comune ha previsto una serie di interventi che dovrebbero ridare un'immagine [redacted] piazza della Costituzione. Nelle prossime settimane verranno ultimati il marciapiede che circonda [redacted] Palaport e le aiuole. [e. b.]

[redacted]

[redacted] IL [redacted] AI [redacted]

QUILIANO. Gli abitanti di Valleggia hanno «salvato» la piazza e il monumento ai caduti di tutte le guerre dal cemento. Dopo un' assemblea pubblica che [redacted] alla società di mutuo soccorso «Aurora», la giunta comunale ha deciso di abbandonare [redacted] progetto [redacted] vecchia amministrazione che prevedeva la realizzazione di due grandi aiuole sparti traffico in cemento. «Non potevamo non tenere conto delle istanze della popolazione di Valleggia — ha detto il sindaco Fulvio De Lucis — La maggior parte della gente che ha preso parte all'assemblea, infatti, era contraria alla costruzione delle aiuole e alla modifica della viabilità della piazza».

Gli abitanti di Valleggia temevano infatti che le nuove aiuole (due scatoloni in cemento armato alti circa [redacted] centimentri) oltre [redacted] limitare il numero dei parcheggi, avrebbero rovinato l'estetica della piazza. Il Comune ha rinunciato anche [redacted] spostare il monumento ai Caduti, che avrebbe dovuto lasciare [redacted] sagrato dell'oratorio di San Salvatore per finire in un'aiuola accanto alla sms «Aurora». [e. b.]

Sabato e domenica

I [redacted] preparano il congresso

SAVONA. Il psi si avvia al congresso provinciale che si inizierà sabato alle 17,30 a palazzo Nervi. I lavori saranno presieduti [redacted] segretario uscente Giorgio Balbo, che ha già annunciato che non si ricandiderà. Incertezza sul nome [redacted] successore, molti [redacted] convinti che a guidare il partito sarà chiamato [redacted] giovane.

La posizione del segretario uscente, che fa capo all'area regionale di Meoli, ha ottenuto circa il 37 per cento dei consensi. Le [redacted] tre mozioni, [redacted] capo Ferraro, Testa e Biamino si [redacted] attestate [redacted] percentuale che varia tra il 19 e il [redacted] per cento. Ciascuna conterà su 6 delegati, la mozione di Balbo su 11. Domenica, comunque, il congresso potrebbe trovare una posizione unitaria.

Dopo la nomina di Balbo a vice sindaco nel psi c'era stata polemica perchè lo statuto prevede una incompatibilità tra la [redacted] segreteraio [redacted] quelli di amministratore. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted] centralino unico [redacted]22 (anche [redacted] Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta [redacted] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

[redacted]

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. *Ni[redacted]ni*, via San Lorenzo 55, tel. 850.473. *Sestone*, via Paleocapa 147, tel. 829.803.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Marina: *Giunta*, Corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
[redacted]: *Neri*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
[redacted] Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. [redacted]
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, [redacted] Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, [redacted] Gramsci 62, tel. [redacted]
[redacted] *Comunale*, piazza XXIV maggio, tel. 97.160.

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [redacted] Arenzano [redacted]605
Distretto di Cogoleto 9183456

[redacted]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

[redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
[redacted] 829833
Albenga: 502[redacted]
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51286
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
[redacted] 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 669001

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
[redacted] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]

Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]

Sar: 540155
Acts: 827419

[redacted]

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/8 (te[redacted] 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[redacted]

[redacted] continuato nelle 24 [redacted] Savona 827.951/2

[redacted] CIVILE

[redacted] 19 [redacted]

NATI. Laura Andreani, Marco Andreani, [redacted] Alegrini, Mattia Zirano, Filippo Borreani.

MORTI. Anna Maria Meyer ved. Chapel, di 82 anni, residente a Pontechianale; i funerali si svolgeranno questa mattina con rito diretto alle 8,30. Giuseppe Salomone di 84 anni, residente [redacted] Albisola Superiore in via Sisto IV: i funerali [redacted] svolgeranno oggi alle 9,15 [redacted] rito diretto. Maria Luisa Landini ved. Cagnone, residente ad A[redacted]; i funerali si svolgeranno [redacted] rito diretto questa mattina alle 10 [redacted] Altare. Orlando Vanoni, di 67 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto; i funerali si svolgeranno con rito diretto questa mattina alle 10 nella parrocchia delle Fornaci.

[redacted]

Savona. La Terza e la Quinta Circoscrizione [redacted] Comune hanno organizzato per [redacted] prossimo [redacted] visita guidata alla riserva naturalistica dell'Adelasia (Ferrania) per [redacted] persone in pullman.

La famiglia De Paoli e Miscioscia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore [redacted] tragica [redacted] della carissima

Maria [redacted]

— Savona, 19 giugno 1991.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Espone Michele Gabrieli

Colori vivaci, su tela: oltre 40 quadri esposti nei locali dell'hotel «Capo Noli». E' la mostra personale di Michele Gabrieli. Nelle sue raffigurazioni ci sono soggetti fissi, nature morte in rilievo [redacted] tela. Una tecnica nuova che [redacted] possibile visitare ogni giorno.

[redacted]

Soliloqui stregati di Cassaglia

[redacted] conclude domani la personale di Bruno Cassaglia alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Da Sabato espone il pittore di Quiliano, Carlo Giusto.

[redacted]

Doppia personale al Brandale

Doppio appuntamento, al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni [redacted] a Savona. [redacted] sabato prenderanno il via le mostre di Sergio Roni e di Jon Marini. L'inaugurazione è alle 18. I visitatori potranno ammirare le opere ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30, escluso il lunedì fino al 6 luglio.

[redacted]

Ada Augeri e Wilma Grenno

Il Centro sociale di via Municipio [redacted] Borgio Verezzi ospita sino a domenica [redacted] mostra delle pittrici Ada Augeri e Wilma Grenno. Sono presentati dipinti in tecnica mista [redacted] una sezione [redacted] olii raffiguranti nudi maschili [redacted] femminili. Orario: 16-20.

[redacted]

Le rassegne del Circolo artisti

Mostra di pittura di Albert Barreda al Circolo degli Artisti di via Grosso ad Albissola Mare. Al centro d'arte «Balestrini» in via Isola personali di Bruno Gorgone, Elena Vassallo, Chicco Basio.

[redacted]

Undici sequenze erotiche

Si concluderà venerdì 28 giugno [redacted] mostra «Gai Juin - undici sequenze erotiche» allestita alla galleria d'arte «Eleutheros» di via Colombo [redacted] Albissola Marina. Tra gli altri espone l'artista savonese Giorgio Laveri, protagonista lo [redacted] anno dell'apprezzata rassegna «Cine[redacted]

[redacted]

Omaggio a Remo Brindisi

Il maestro Remo Brindisi espone alla galleria «Merighi» di [redacted] Colombo [redacted] Varazze. La rassegna sarà visitabile sino a domenica prossima. La «Merighi» [redacted] aperta tutti i giorni [redacted] 10 alle [redacted] e dalle 15 alle 20.

[redacted]

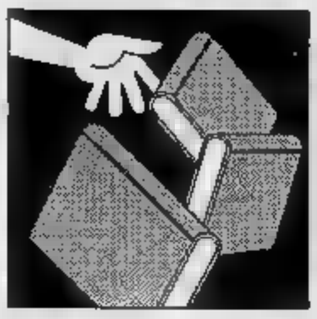
Alla Cromantica torna Nepita

Le opere [redacted] Antonio Nepita so[redacted] esposte sino a fine mese alla galleria «Cromantica» in via Indipendenza [redacted] Ceriale. La galleria è aperta tutti i giorni, esclu[redacted] mercoledì e domenica, [redacted] 17 alle [redacted]

[redacted] LIGURE

Nino Parola [redacted] Pietra

[redacted] opere di Nino Parola saranno esposte dal prossimo fine settimana, [redacted] 7 luglio, all'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia [redacted] Pietra Ligure. [redacted] mostra sarà aperta tutti i giorni.



Parlano gli studenti impegnati nella maturità dopo la prova scritta di italiano

A Savona Leopardi batte Cavour

La maggioranza dei candidati ha scelto un tema classico, invece di avventurarsi nella fantascienza o nel dibattito sulle Leghe. In tutte le scuole l'atmosfera è serena e rilassata e già si pensa agli orali

SAVONA. Giacomo Leopardi batte Cavour nelle preferenze degli studenti savonesi che ieri mattina hanno affrontato la prova scritta di italiano. Jeans e magliette, volti tesi e vocabolario sotto braccio, poco dopo le 8, erano tutti davanti alle scuole. Oltre 2 mila studenti, in provincia, hanno atteso con ansia il suono della campana.

C'era anche molta curiosità per i titoli: molti si aspettavano un tema su Cristoforo Colombo, in vista del 500° anniversario della scoperta dell'America, mentre per l'attualità, quasi tutti erano pronti ad affrontare un titolo sulla guerra del Golfo. All'uscita, malgrado le sorprese, erano quasi tutti sereni e soddisfatti.

Fra i primi a consegnare il compito, i ragazzi del classico «Chiabrera». Sono usciti alla spicciolata, e con il vocabolario spiegazzato sul cofano delle auto di via Caboto hanno atteso l'arrivo dei primi compagni. Gli allievi del Chiabrera hanno puntato decisamente sul tema di letteratura e su Giacomo Leopardi, cercando di interpretare un passo dello Zibaldone. «Era il tema che mi piaceva di più - spiega Jolanda Bovani della terza B - e per il quale mi sentivo istintivamente più portata». E anche per il colloquio orale, Jolanda ha deciso di puntare sul programma di letteratura italiana.

Una scelta condivisa da molti compagni di classe. Dice Cristina Rossotti: «Anche gli altri titoli erano belli, ma ho pensato di avere maggiori opportunità nel tema di letteratura». Leopardi ha fatto la parte del mattone anche nella terza D: «Il titolo di attualità non era brutto - spiega Marco Ciarlo - ma con le guerre e le rivendicazioni etniche si rischiava di cadere nel banale. Il tema di tragedia greca non mi piaceva molto e anche Cavour non mi interessava. Scegliere lo Zibaldone di Leopardi, quindi, è stato facile». Nell'orale, punterà sulla letteratura latina.

E c'è anche chi ha scelto la tragedia greca, il tema specifico per il classico. «Sono molto soddisfatto - dice Cristian Palmiere, della C - i temi erano tutti di grande attualità e ho scelto quello sulla tragedia perché ritenevo che offrisse maggiori spunti». Cristian sarà il primo allievo del liceo, il 27 giugno, ad affrontare gli orali. Come prima materia punterà su latino.

I ragazzi dello scientifico Grassi hanno diviso le proprie simpatie fra Leopardi e la fantascienza nella letteratura e nel cinema: «Temi che offrono motivi di interesse senza necessità di una preparazione particolareggiata specifica in materia». Leopardi e le rivendicazioni etniche hanno tenuto banco anche alle commerciali «Mazzini» e all'artistico «Martini» e ai magistrali. Pochi studenti in tutta la provincia hanno puntato su Cavour.

Clima sereno all'Itis «Ferraris». Verso le 14 la maggior parte degli studenti si è data appuntamento al bar della scuola. Facce stanche, ma si conviene dopo 6 ore di intensa attività cerebrale, ma anche distese. Afferma Fabio Capato: «Ero indeciso fra il tema di letteratura e quello di attualità, alla fine ho scartato decisamente Cavour. Alla fine ho preferito commentare il passo di Zibaldone di Leopardi, che mi sembrava più interessante». Fabio affronterà gli orali di macchine e per la seconda materia, a scelta della commissione, conta nuovamente su italiano.

Una quinta F hanno preferito il tema di fantascienza. «Quelli di storia e letteratura erano troppo difficili - afferma Marzia Mainella - e ho preferito puntare su un argomento in cui mi sentivo più preparata». Anche la compagna, Barbara Giuggia ha scelto la fantascienza: «Era il che offriva maggiori possibilità». Per i colloqui punteranno, rispettivamente, su analisi e impianti.

Massimiliano Rispoli, invece, ha scelto il tema di attualità: «Ho sempre seguito con interesse, attraverso i giornali e la tv, le rivendicazioni delle minoranze, mi sembra argomento delicato e di grande attualità». All'orale si presenterà con il programma di impianti e italiano. Nella D, hanno scelto il di attualità. Dice Ivan Gigliosi: «Ho seguito sin dall'inizio il sorgere dei movimenti indipendentisti ed è l'argomento sul quale mi sentivo più preparato». Al colloquio si presenterà con macchine. Il compagno di classe, Maurizio Bonifacino, è soddisfatto per la scelta dei temi: «I testi forse erano un po' complicati, ma, una volta entrati nel meccanismo, offrivano tutti interessanti spunti di riflessione».

Jolanda Bovani e Cristian Palmiere, del liceo classico «Chiabrera»

Oggi è in programma la seconda prova, specifica per ogni istituto e la prossima settimana prenderanno il via i colloqui. Ogni giorno si presenteranno cinque candidati per affrontare colloqui con due materie: la prima scelta dagli studenti, la seconda suggerita dal membro interno, cercando di accontentare la maggior parte dei ragazzi. Una «lotteria» che costringerà molti candidati a ripassare la quarta materia nelle ultime 48 ore.

Per i risultati bisognerà attendere i primi giorni della prima settimana di luglio. Il preside del nautico Leon Pancaldo, Giorgio Profumo, comunque, si dichiara ottimista: «In quinta arrivano solo i ragazzi migliori e sono certo che tutti riusciranno a superare la prova di maturità e ad inserirsi nel mondo del lavoro».

Un po' di apprensione, invece, all'istituto commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte. «Durante l'anno le selezioni sono già state molto accentuate - spiegano i candidati -. Siamo state le scuole più "tartassate" della provincia e temiamo che anche agli esami possa verificarsi lo stesso fenomeno».

Le statistiche, comunque, parlano a favore degli studenti. L'anno scorso, infatti, in Liguria quasi il 95 per cento dei candidati ha superato gli esami.

Quest'anno alla maturità si sono presentati 2155 candidati, soprattutto degli istituti commerciali (570) e dei licei scientifici (434); 296 i candidati dell'Ipsia, dell'Itis e 180 dei geometri.

Ermanno Branca
Massimo Novaro

Barbara Giuggia, Massimiliano Rispoli, in alto, e Cristina Rossotti e Marzia Mainella

La Regione, assieme ai sindaci, renderà noto il piano per distribuire i profughi in modo organico

Oggi si decide il destino degli albanesi

A Savona dovrebbero rimanere solo 150 persone, 350 saranno affidate a Genova, 100 a La Spezia e altre 105 a Imperia. Il ministro Boniver ha chiesto ai prefetti di mettere a punto il censimento dei locali disponibili. I pareri

SAVONA. Oggi la Regione dovrà decidere il destino dei profughi albanesi. Il presidente della giunta, Giacomo Gualco, s'incontrerà con i sindaci dei Comuni più importanti e con i prefetti delle quattro Province per dare finalmente inizio al piano di ripartizione degli albanesi su tutto il territori regionale.

In base ai criteri stabiliti dalla conferenza Stato-regioni in provincia di Savona non dovrebbero restare più di 150 profughi. La distribuzione, infatti, terrà conto della popolazione residente dell'ampiezza del territorio e dell'capacità economiche della provincia. A Genova dovrebbero spettare circa 350 profughi, 100 a La Spezia e altri 105 a Imperia.

Il ministro Boniver ha chiesto ai prefetti di realizzare un censimento dei locali disponibili e nei giorni scorsi i reparti della protezione civile entrati in azione, soprattutto a Genova e nel Levante. A La Spezia l'esercito ha preso possesso di alcuni edifici scolastici, cercando di adattarli per ospitare i profughi. Nella frazione di Fabiano Alto, dove esiste una scuola abbandonata da tempo, le operazioni «sospette» sono scattate già da una settimana. Gli abitanti della frazione hanno già protestato vivacemente con il Comune che, per ora, nega l'arrivo dei profughi.

Anche i Comuni del Ponente sinora non sembrano disposti a farsi carico dei profughi: «Non abbiamo ricevuto segnali di interessamento — ha detto il sindaco Armando Magliotto — Specialmente i piccoli Comuni non hanno edifici da adobire ai profughi e soprattutto sono privi dei fondi e dell'organizzazione necessarie ad ospitarli. Anche a Savona, del resto, se dovessero lasciare le Bligny, non sapremmo dove sistemare e come assistere gli albanesi».

Solo il Comune di Mioglia si è dichiarato disponibile a ospitare 6 profughi, ma solo le la Regione finanzierà i lavori di adattamento di un vecchio edificio. Una spesa di 48 milioni che Mioglia ritiene indispensabile per poter accogliere i profughi.

Oggi, dunque, la Regione dovrà stabilire i tempi e le modalità del trasferimento degli albanesi dalla caserma di Legino. Ma probabilmente non si tratterà di un'operazione rapida. La Regione, infatti, ritiene indispensabile che il trasferimento avvenga «in modo non avventato e autoritario, per non compromettere l'esito finale dell'operazione con il rifiuto della popolazione che dovrà ospitare i profughi». Le partenze saranno dilazionate nel tempo, usufruendo di corsi formazione a spesa della Regione e di assunzioni temporanei nella pulizia di boschi, sentieri o greti dei torrenti. Un'iniziativa, quest'ultima, che dovrebbe occupare 200 profughi per circa 6 mesi. Altri albanesi verranno sistemati dalle Comunità montane. Complessivamente, per la sistazione e il mantenimento dei profughi è prevista una spesa di 10 miliardi.

A Savona la riunione programma a Genova viene attesa con un po' di scetticismo: «In due mesi sappiamo che a Savona non dovranno restare più di 150 profughi — dice il sindaco Magliotto — sinora non abbiamo ricevuto notizie in merito alla distribuzione dei profughi. L'incontro con la Regione sarà probabilmente decisivo per conoscere il futuro dei profughi e le modalità dei trasferimento». [e. b.]

A Savona rimangono solo 150 profughi, gli altri saranno sistemati nella regione

Dall'accusa di falso

Assolto ieri maresciallo di Varazze

SAVONA. Il maresciallo Giuseppe Marsala, 60 anni, comandante della stazione carabinieri di Varazze, ieri è stato assolto dal tribunale di Savona, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di falso ideologico. Secondo il giudice Rosa Alba Recupido, che lo ha rinviato a giudizio, il sottufficiale avrebbe affermato il falso in un verbale di accertamenti che riguardavano l'hotel Orizzonte di Varazze. I fatti risalgono al 1986. Al maresciallo Marsala vennero affidati accertamenti su presunte violazioni edilizie relative a lavori non autorizzati nel complesso alberghiero. Nel rapporto inviato alla magistratura, il sottufficiale dichiarò che una tettoia dell'hotel, distrutta da un incendio, non era stata ricostruita. Il verbale del maresciallo Marsala contrasteva, secondo il giudice Recupido, proprio in questo particolare, con gli accertamenti svolti dall'Ufficio tecnico del Comune. La tesi accusatoria è stata smentita dalle testimonianze rese in tribunale. [b. b.]

Proseguono i lavori per restaurare il monumento in vista del '92. Il Fio stanzia 9 miliardi

Il Priamar apre alle donne della Fidapa

Domani nella fortezza il concerto del coro «La Ginestra»

SAVONA. Ancora un'estate part-time per il Priamar. La fortezza, dove sono in corso i lavori di recupero, sarà disponibile solo per alcune manifestazioni culturali e in spazi limitati. Solo nel 1992, in occasione delle manifestazioni colombiane, il pubblico avrà libero accesso al Priamar.

Si stanno ancora ultimando i lavori che rientrano nell'ambito dei 9 miliardi stanziati dal Fio. Gli altri 4 miliardi del finanziamento impiegati per la realizzazione del parcheggioi sotterraneo Sacro cuore, destinato a ospitare quasi 250 auto. L'intenzione, comunque, è di aprire la fortezza man mano che verranno ultimati gli stralci dei lavori. Entro il 15 settembre il pubblico potrà accedere al plazzo del Commissario e alla piazza d'Armi, mentre la polveriera e il palazzo della Sibilla si dovrà attendere sino alla prossima primavera.

Con questi interventi si esaurirà anche il finanziamnto Fio per il futuro il Comune intende proseguire nell'opera di restauro e recupero della fortezza. I prossimi obiettivi saranno il bastione di Santa Caterina e quello di Trento e Trieste.

Anche per quest'estate, quindi, il programma delle manifestazioni sarà molto limitato. Il primo appuntamento della stagione è previto per domani sera alle 21 al teatro del bastione San Bernardo, con il concerto del femminile «La ginestra».

Il recital avverrà sui gradoni del teatro, uno spiazzo di circa 600 metri quadrati, in cui spiccano due opere dell'scultrice Renata Cuneo, «L'uomo che dorme» e «L'estate». Due opere in bronzo che risalgono al periodo fra il 1931 e il

«La ginestra» è una formazione canora composta da 40 elementi che venne fondata nel 1983 dal maestro Mario Asiani, oggi direttore del coro. L'iniziativa è organizzata dalla delegazione della Fidapa, l'associazione delle donne che esercitano arti, professioni e affari, un'associazione particolarmente attiva in città.

«La serata riveste particolare importanza — dice la presidente della Fidapa, Mariangela Faccio — dal momento che per la prima volta verrò aperto al pubblico l'anfiteatro di San Bernardo, recentemente ristrutturato. La Fidapa con questa manifestazione intende valorizzare le donne che hanno unito le loro capacità per dar vita a una corale che ha già preso parte a importanti iniziative».

Il programma della serata prevede una parte di brani appartenenti alla tradizione popolare e ormai divenuti un classico delle manifestazioni canore. Le coriste della «Ginestra» proporranno «Col Giovanin», «Canzonetta a due voci», «Na Cazetta picin-a», «Serenada a castel Tobiln», «Siur Padrun», «Signore delle cime», «Lauda Sacna Dominum», «Rebumbi de guaera». L'ingresso è libero.

Queste le altre manifestazioni previste nei prossimi mesi al Priamar. Dal 4 agosto al 1 settembre la fortezza ospiterà la mostra del pittore artistico di Altare. Una manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con l'istituto del vetro di Altare.

A settembre è previste la mostra del pittore Nanni Tedeschi. Rischia di slittare di qualche settimana, l'inaugurazione della collezione Pertini che era stata fissata per il 25 settembre. In autunno, infine, la fortezza ospiterà un'esposizione di oggetti e curiosità sui viaggi e i viaggiatori nella storia.[e. b.]

Ieri gli agenti della polizia marittima hanno ispezionato i pescherecci

«Nelle reti raccogliamo catrame»

Continuano le proteste dei pescatori savonesi

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha aperto un'inchiesta che intende verificare le condizioni dei fondali marini tra Varazze e Andora, dopo l'affondamento della petroliera Haven. Nelle scorse settimane una ventina di pescatori savonesi avevano inviato alla magistratura un esposto, nel quale sollecitavano un'indagine da parte dell'autorità giudiziaria. «Tutti si dimenticano di noi - avevano scritto nella denuncia - ma le migliaia di tonnellate di petrolio finite in mare, stanno danneggiando anche la nostra attività. Nelle reti restano impigliati i pesci, grumi di greggio. Molte attrezzature sono rimaste irrimediabilmente danneggiate. Anche noi abbiamo subito un danno economico».

Le indagini sono state affidate alla polizia marittima che nei giorni scorsi ha iniziato i primi accertamenti. Una decina di agenti sono saliti a bordo dei pescherecci che incrociavano al largo di Varazze, Savona e Albenga. La polizia ha controllato con attenzione le reti. Sull'esito dei controlli viene mantenuto il più stretto riserbo. Pare comunque che a Varazze e Celle siano stati riscontrati i casi più gravi di inquinamento.

Intanto dopo Haven continue ad alimentare polemiche. Ieri mattina ha preso posizione l'assessore all'ambiente Francesco Bedini. Il sindaco di Savona non è stato infatti invitato a partecipare alla riunione con il sottosegretario della presidenza del consiglio, Cristofori, per fare il punto della situazione sulla bonifica del tratto di mare interessato all'inquinamento. Ha detto Bedini: «All'incontro erano presenti i sindaci dei comuni di Celle, Albisola e Varazze, ma ci si è dimenticati di Savona. Anche noi siamo stati colpiti dall'inquinamento e nonostante ciò non è iniziata alcuna attività di bonifica. Da sabato sulla spiaggia di Zinola sono ammassati molti grumi di catrame. E' una situazione molto grave». Oggi una delegazione di rappresentanti dei Comuni rivieraschi colpiti dall'inquinamento si incontrerà in Provincia. All'ordine del giorno la nomina degli avvocati che avranno il compito di seguire la pratica legale contro gli armatori della petroliera, per il risarcimento dei danni morali e materiali provocati dall'inquinamento. A mezzogiorno, invece, una delegazione di pescatori savonesi, accompagnati dall'assessore Francesco Bedini, si incontrerà a Genova con il comandante della capitaneria di porto Alati. Chiederanno l'istituzione di un fermo biologico per poter accedere ai contributi che erano stati concessi agli operatori ittici dell'Adriatico per l'emergenza alghe.

[c. v.]

Parcheggi a pagamento nelle aree ferroviarie e sul lungomare di Pietra

Riviera, tornano i parcometri

A Spotorno l'isola pedonale ha dato buoni risultati ed è stata riproposta dal Comune
Finale: posteggi a tempo in viale S. Pietro e piazza Vittorio Emanuele. Novità anche a Loano

PIETRA L. Entro la fine dall'estate in alcune località del Finalese compariranno i parcometri. L'esempio di Pietra e Spotorno sta per essere seguito a Finale, Loano e Borghetto.

Il posteggio a pagamento è l'ennesima tappa di un medio, in estate, è di 1000 lire l'ora) che il turista deve pagare se vuole lasciare l'auto nei centri cittadini. Le amministrazioni comunali sostengono che questo è l'unico modo per garantire la rotazione dei posteggi e quindi la disponibilità di posti auto quasi a tutte le ore.

Spotorno. L'esperimento fatto l'autunno scorso dal Comune, sul lungomare e in piazza della Vittoria, anche se contestato da alcuni commercianti (pochi) e partiti politici di opposizione, continua. Le strisce blu che delimitano i parcheggi a pagamento resteranno tutto l'anno anche se chi dovrà pagare (ore 9-21) solo fra Pasqua e la fine della stagione estiva con l'aggiunta del periodo natalizio.

Finale Ligure. La decisione dell'introduzione dei posteggi a pagamento è già stata presa dal Consiglio comunale. Il tratto interessato (oltre 200 posti auto) è tutto il lungomare San Pietro e piazza Vittorio Emanuele.

Spiega l'assessore alla Viabilità e vicesindaco, Luigi Rolla: «E' una questione di tempi tecnici. Forse riusciremo a far scattare il provvedimento ancora in estate. L'intento è quello di garantire una rotazione dei posti. Chi era abituato a lasciare l'auto posteggiata sul lungomare per giorni e giorni dovrà adeguarsi a queste nuove regole. Con i parcometri ci saranno più posti che occupano lo spazio anche per un'ora. Le zone periferiche, al di sopra della via Aurelia, sono dotate di posteggi. Altri progetti sono già a buon punto. Primo fra tutti quello della sopraelevata sul torrente Pora fra il ponte dell'Aurelia e della ferrovia».

Tornano i parcometri sul lungomare di Pietra e nei centri storici della Riviera

A Finale Ligure esiste già un autosilo privato, a pagamento, in via Calice. Fra i progetti presentati, il più ambizioso è quello previsto a Finalborgo (zona delle scuole elementari) dove l'Ascom intende realizzare un autosilo da oltre 500 posti auto.

Borgio Verezzi. Anche a Borgio Verezzi l'ipotesi di istituire dei parcometri è al vaglio del Comune. Sono già state contattate alcune ditte specializzate

Pietra Ligure. E' stato il primo Comune ha introdurre su larga scala i posteggi a pagamento in piazza XX Settembre, in piazza del «Duemila» e su due terzi del lungomare Bado. Dopo le prime proteste delle estate, residenti e turisti si sono abituati a questo sistema che ha dato dei buoni risultati. Durante la settimana c'è sempre disponibilità di posti nel centro cittadino dove sono concentrati quasi tutti i servizi pubblici (Comune, banche, Azienda di soggiorno, vigili urbani, esattoria e altri). I problemi restano nel fine settimana. Al sabato mattina, giorno di mercato, la confusione al posto è frenetica.

Il grande limite di Pietra è che al di fuori del centro non ci sono spazi. I progetti però tanti. Il più ambizioso è quello della società «Pietra Azzurra» che intende realizzare un autosilo, da oltre mille posti auto, nelle aree Italcementi. Posteggi a pagamento esistono in via Sauro e pressi stazione. Quest'ultimo, quelli analoghi in altre del Ponente, è però quasi sempre . Il Comune di Pietra un progetto per utilizzare il campo sportivo di via Borro posteggio, ma i tempi lunghi.

Loano. Anche a Loano decisione è stata presa. Entro l'estate in tutto il lungomare Roma almeno interessati i posteggi a pagamento. Il progetto è collegato alla «rivoluzione» traffico prevista in tutto il centro fra piazzale Cadorna, il litorale, la linea ferroviaria e il piazzale della stazione.

Loano ha meno problemi di altre località. Nelle zone a monte dell'Aurelia esistono altri spazi, gratuiti, in cui posteggiare. E' pronto anche l'autosilo di località Rey (zona degli impianti sportivi) che potrà ospitare sino a 550 autovetture.

Borghetto. Piazza Libertà diventerà un'area regolamentata dai posteggi a pagamento. Spiega il Riccardo Badino: «Stiamo verificando proprio in questi giorni, la possibilità di introdurre i parcometri entro l'estate. Il progetto non è una novità perché è già inserito nel nostro programma urbano dei posteggi». Il tutte le località del Finalese è prevista una seconda fase per chiudere alle auto i centri cittadini. A Finale, la al di sotto della via Aurelia dovrebbe diventare una grande isola pedonale.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

Due ieri mattina in centro

Due incidenti ad Albenga. Nel primo, accaduto in via Leonardo Da Vinci, Angelo Barbuto, anni, Cisano, in sella al ciclomotore, è stato urtato da un'auto e ha riportato la frattura di una gamba. Infine Massimo Dondo, 22 anni, Via dei Mille, dopo aver perso il controllo dell'auto, ha urtato contro muro dell'argine del Centa.

CERIALE

Vandali in azione, bruciata una «500»

Teppisti in azione la scorsa notte ad Albenga. Ignoti hanno dato alle fiamme una 500 parcheggiata sul Lungo Centa. L'episodio è solo l'ultimo una serie atti vandalici. Nei giorni scorsi sono stati incendiati i cassonetti dei rifiuti distrutte le aiuole del lungomare. Sono in corso le indagini dei carabinieri.

svaligiata a Loano, rinviato processo

E' stato rinviato il processo a carico di Graziano Panaro, 32 anni e Vincenzo Caredda, 30 anni, entrambi di Savona. I due giovani sono accusati di un furto aggravato. L'episodio avvenuto sabato in via Carducci a Loano. Oggi ci sarà un sopraluogo nella villa in cui fatto. Le refurtiva (20 milioni) stata recuperata.

NOLI

Il Comune ritira licenza all'ex cinema Corallo

I titolari del music-live «Vertigo» (ex cinema Cristallo) di via Monastero a Noli presenteranno ricorso al Tar contro il Comune che ha ritirato la licenza di cinema al locale, il giorno prima che aprisse. Attualmente il «Vertigo», che ha avuto il visto della comissione di vigilanza, funziona solo come bar. Vietato ballare e fare musica.

L'ex sindaco ricorre al Tar contro il bilancio '91

Angelo Viveri, sindaco, ha presentato un ricorso Tar di Genova con lo scopo di far annullare bilancio di previsione approvato dal consiglio comunale albengamese. E' l'ennesima azione giudiziaria dopo i ricorsi, a suo tempo rigettati, presentati al Tar della Liguria e del Lazio contro la destituzione, decisa dal prefetto.

Zingara sorpresa a rubare, condannata a mesi

Vera Ghuric, 27 anni di Zagabria, fissa dimora, è stata condannata ieri mattina in pretura ad Albenga a 10 mesi di carcere (la pena è stata condonata) per tentato furto. La donna era stata arrestata dai carabinieri di Borghetto S. Spirito all'interno di un alloggio in via XXV Aprile, 6/25.

E' tornato a casa l'uomo di Finale accusato di omicidio

Scarcerato l'infermiere

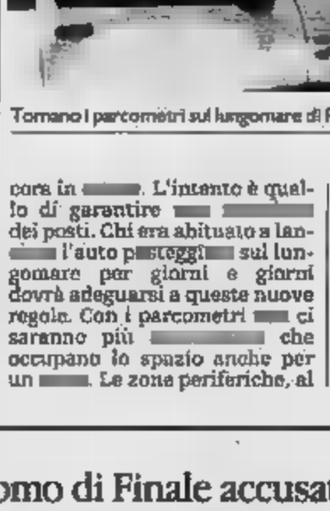
Il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari. L'autopsia non ha chiarito i dubbi
Ieri i funerali della moglie nella basilica di San Biagio a Finalborgo

FINALE L. Mario De Biase, anni, infermiere, l'uomo di Finale Ligure accusato dell'omicidio preterintenzionale della moglie Emilia De Martino, 47 anni, bidella delle scuole elementari, tornato ieri sera nella abitazione di via Camillo Sbarbaro, a Finalborgo.

Il giudice delle indagini preliminari, dottoressa Rosalba Recupido, gli ha concesso gli arresti domiciliari. Anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, è stato dello stesso parere. Dopo questo provvedimento del gip, preso ieri mattina durante l'udienza preliminare effettuata nel di Sant'Agostino a Savona, cambiano le gravi accuse contro l'uomo.

Il tragico fatto è avvenuto domenica sera alle 20 nell'abitazione dei due coniugi. Durante una violenta lite («Una delle tante», secondo i vicini) Emilia Martino, bidella a Finalborgo, è caduta a terra sul pavimento della cucina riprendere co.

Il decesso è avvenuto durante il trasporto pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.


Emilia De Martino, ieri i funerali

L'accusa sostiene che De Biase, dipendente della V Usl, avrebbe in qualche modo contribuito alla morte della moglie, forse con una spinta, pur però avere reali intenti omicidi. Questi, sino ad ora, i pochi elementi trapelati.

L'autopsia, eseguita martedì mattina all'obitorio di Pietra Ligure, ha chiarito i dubbi. Sul corpo della donna non ci sono, in apparenza, ferite mortali.

Saranno gli istologici ed ematologici a chiarire le cause esatte della morte della donna. Fra le ipotesi c'è quella del collasso.

Ieri pomeriggio, nella basilica di San Biagio a Finalborgo, si svolti i funerali di Emilia Di Martino. Commossa la partecipazione degli abitanti del quartiere e di molti giovani amici dei due figli della vittima, Nicola, anni, studente, e Franco, 25 dipendente della «Piaggio».

La famiglia De Biase ha nominato un difensore di fiducia, l'avvocato Carlo Coniglio, che si affianca quello d'ufficio, Clotilde Ferrari Finale Ligure.

[a. r.]

Lascia l'incarico, dopo dieci anni, il presidente della «Cooperativa Ingaunia»

Fiori, dimissioni ad Albenga

Gino Michero lascerà il posto a Innocenzo Divizia, attuale assessore al Turismo del Comune di Andora
Quattrocento soci, un bilancio di dieci miliardi, e una produzione in continua espansione. Molti premi

ALBENGA. Gino Michero, presidente della Cooperativa provinciale «Ingaunia Fiori Villanova Albenga si dimesso. Il motivo della rinuncia lo spiega lo stesso Michero: «Dopo dieci anni di presidenza è giusto che forze giovani, volenterose e capaci di lavorare, abbiano spazio per poter avanti i facili problemi della cializzazione e promozione floricoltura del

A succedere al presidente dimissionario sarà probabilmente Innocenzo Divizia, floricoltore, attualmente assessore al Turismo del Comune Andora. Michero, floricoltore con azienda a San Fedele d'Albenga, appartenente pds, guidava giunta unitaria che vedeva la collaborazione Confcoltivatori, Coldiretti e Confagricoltura. Divizia, repubblicano, dovrebbe portare avanti una conduzione allargata a tutte e tre le rappresentanze sindacali.

Le dimissioni di Michero verranno perfezionate entro il prossimo settembre. In quell'occasione il presidente uscente avrà modo di approfondire in lettera pubblica ai la complessa realtà floricoltura della zona e dei problemi con i quali si trova dover lottare la cooperazione.

Negli ultimi dieci anni la «Ingaunia Fiori» ha conosciuto un periodo grande espansione. I soci sono arrivati a quota il bilancio quest'anno toccherà i 10 miliardi.

La cooperativa floricola, sede in un capannone fra Bastia d'Albenga e Villanova (lo vede dall'«Autostrada dei fiori»), ha assunto tre anni alla propria direzione Luciano Ghidetti, «manager» esperienza dirigenziale nel settore dell'industria privata. Anche l'altra cooperativa albenganese, «L'Ortofrutticola», ha recentemente un dirigente ricco una esperienza nel settore finanziario.

La «qualità» della floricoltura albenganese è dimostrata dai premi che la produzione ha sempre riscosso, dalla rassegna Valfiorosia (a degli Anni Ottanta) alla recente Eurofiora. La premiazione dei floricoltori della zona che hanno ottenuto riconoscimenti alla rassegna genovese avrà infatti luogo proprio nel capannone dell'«Ingaunia Fiori» domenica prossima. La «floricola» era stata fondata 9 1973 ed stata presieduta, sino alla presidenza Michero, da Franco Ugo.

[r. sr.]

. «Forse la floricoltura albenganese non si rende conto appieno del momento straordinario positivo che sta vivendo grazie alle condizioni favorevoli sul mercato straniero e nazionale». Così afferma Gino Michero nel fare un rapido punto dieci anni di presidenza della «Floricola». «Ma questo momento potrebbe passare. Alcuni fattori contingenti potrebbero venire meno, aprendo momenti non facili. Occorre soprattutto maggior coordinamento per il futuro».

Negli anni presidenza della cooperativa floricola ha lanciato la proposta «fondersi» con il settore floricolo della perativa «l'Ortofrutticola», guidata da una presidenza che si basa su di una maggioranza della Coldiretti. In questo modo si potrebbero razionalizzare alcune spese generali che negli ultimi tempi, proprio per far fronte ai mercati, si andate incrementando. i «modi» che attendono floricoltura albenganese c'è quello del mercato di Milano (l'Ingaunia Fiori vi ha aperto una propria rivendita, non senza scontri e polemiche con interessi precostituiti), quello dei rapporti il nuovo di Sanremo con quello Savona, a livello provinciale.

[r. sr.]

Tutto da E 5.000 a E 39.000
ABBIGLIAMENTO
COLPO GROSSO
Via Vittorio Veneto 41 (budello) ALASSIO

Il sindaco di Cengio, che ha dato l'allarme, teme una strumentalizzazione dell'incidente

La moria di pesci si poteva evitare

A Millesimo l'inquinamento del fiume Bormida è stato segnalato con troppo ritardo. Mancano gli strumenti per poter intervenire con tempestività. Un appello dell'Usl di Carcare ai cittadini perché collaborino

MILLESIMO. La moria di pesci nel tratto fiume compreso fra i Comuni Millesimo e Cengio verificatosi nei giorni scorsi ma scoperta solo martedì ripropone, tra l'altro, oltre alla questione dei problemi inquinamento, anche quella inerente i controlli.

Per momento, intanto, non si conoscono ancora le cause che hanno determinato questa situazione: sarà necessario attendere i risultati dei campionamenti effettuati dai tecnici dell'Ufficio igiene dell'Usl.

La segnalazione stata fatta l'altro ieri alle 12,45 sindaco Cengio, Bruno Pesce, che ha avvertito l'unità sanitaria di Carcare. Dicono all'ufficio igiene: «Purtoppo quando si verificano fatti questo genere sarebbe intervenire immediatamente. Quando siamo stati avvertiti era già troppo tardi. compito di ogni cittadino segnalare eventuali di questo tipo al sindaco che sua volta ne riferirà agli organismi preposti».

Secondo prima valutazione, la moria risalirebbe alla notte tra lunedì e martedì o, al più tardi, alle prime della giornata dell'altro ieri. Non si conoscono le cause, è possibile però ipotesi. La più probabile, secondo gli esperti, è da ricercarsi nell'immissione nel fiume di sostanze inquinanti presumibilmente da parte di aziende che operano a Millesimo.

«Centinaia di pesci morti - dicono all'Ufficio - affiorati in superficie lungo l'intero tratto fiume, tutta la fauna ittica ha sofferto. Ci auguriamo che le centraline di monitoraggio dei Gabutti, in provincia di Cuneo, possano far luce, per quanto possibile, su questa vicenda». Numerose sono, infatti, le difficoltà di carattere tecnico che impediscono, in situazioni di questo genere, di risalire ai colpevoli. «L'acqua - precisano all'Usl - in territorio piemontese arriva diluita e a distanza di ore più possibile sapere con esattezza ciò che è successo».

Per tutto il pomeriggio di martedì i tecnici dell'Usl hanno effettuato accurato sopralluogo lungo il tratto di Bormida Millesimo e Cengio prelevando una serie di campioni che verranno analizzati nelle prossime ore e da cui sarà possibile avere alcune indicazioni su quanto avvenuto.

Non è, comunque, la prima volta che si registra un episodio questo genere: nello stesso tratto di fiume, in passato, state segnalate numerose morie di pesci causate da inquinanti immesse nel Bormida da ditte locali.

Una questione che in Val Bormida assuma rilevanza particolare. Dice sindaco di Cengio, Bruno Pesce che ha dato l'allarme: «Probabilmente qualche azienda non si assume le proprie responsabilità. Una fatto grave che, oltretutto, essendo in una nell'occhio del ciclone da parte dell'opinione pubblica per la presenza dell'Acna, incrina il lavoro ancora fatto». aggiunge: «La preoccupazione è che la moria di pesci, che logicamente rilevata anche a valle dello stabilimento, possa alimentare ulteriori polemiche». Continua il sindaco: «Episodi che, qualche misura, potrebbero venire strumentalizzati».

Barlocco

I COLPEVOLI RESTERANNO IMPUNITI?

Per l'ennesima volta negli ultimi anni il Bormida tra gli abitati di Millesimo e Cengio è stato interessato da una forte inquinamento, che ha provocato una moria di pesci. Anche questo i colpevoli difficilmente saranno individuati. Vi poche aziende a monte di Cengio prima dell'Acna, oltre a due depuratori fognari, quelli di Millesimo e Cengio. Pare impossibile, le di pesci e le forme di inquinamento del fiume che hanno provocato colorazione verde azzurra del fiume, restano un mistero.

Allarmi tardivi, impossibilità dell'Ufficio di igiene, per la mancanza di medici personale, di azioni mirate e tempestive, nessun coordinamento tra gli enti interessati all'emergenza. La Val Bormida, zona a alto rischio ambientale, è in grave ritardo anche nella prevenzione degli incidenti ecologici nella scoperta dei responsabili. Opera all'ospedale di Cairo un centralino per gli allarmi ecologici. Ha sempre funzionato poco e male, malgrado i costi di gestione e personale.

Doveva entrare in funzione un piano di protezione civile. Un collegamento radio tra i 19 Comuni, gestito da computer e con una sala operativa presso il comando dei vigili urbani di Cairo. Il piano è pronto da un solo sulla carta. La sala operativa, dotata di stazione meteorologica non si riesce a capire dove possa posizionata, per spazio e funzionalità nei locali della sede del comando dei vigili a Cairo. Tutti i Comuni hanno acquistato le radio per attivare il servizio.

Una spesa di 70 milioni che non a nulla: le radio inattive nei magazzini vari Comuni. I fenomeni di inquinamento continuano avvenire, i ritardi negli allarmi e nelle segnalazioni sono una Bloccati i Comuni per la protezione civile, poco funzionale il centralino dell'ospedale, che viene in gran parte allertato da segnalazioni relative all'Acna di parte piemontese. Risorse potenzialità divise tra vari enti, che al limite rischieranno anche di sovrapporre interventi e decisioni in caso attivazione del piano di protezione civile, nessun compito preciso ai vigili del fuoco, istituzionalmente i più attrezzati e preparati per affrontare problemi di questo genere. [m. m.]

Disagi per i lavori in corso nel centro e sulla tangenziale

I cantieri bloccano Cairo

Vigili urbani costretti ad azionare manualmente semaforo, danneggiato dalla pioggia. Strade dissestate gravi pericoli per gli automobilisti

CAIRO M. Aumentano gli incidenti e il caos nella viabilità, le principali strade della Val Bormida, in particolare la statale 29 nel tratto Carcare Cairo, sono state trasformate in sede di numerosi cantieri di lavoro. Una situazione difficile, che negli ultimi giorni sta diventando insostenibile. Nella tra martedì mercoledì un temporale ha guastato il semaforo che regola sola corsia l'accesso e l'uscita Cairo dalla tangenziale. Un inconveniente che ha costretto i vigili urbani a far funzionare manualmente l'impianto per alcune ieri mattina, con la formazione di lunghe colonne e una confusione indescrivibile.

Il tratto di strada a causa dei lavori per il rafforzamento di muro, resterà regolato senso unico alternato per molto tempo. Questa notte, tra le 22,30 e le 5 domani notte, lo stesso , l'accesso Cairo dalla tangenziale sarà impossibile: la strada è stata chiusa al traffico per permettere la messa in opera cavi della Sip. Si è deciso di autorizzare i lavori notturni, per evitare un ulteriore disagio al traffico in trata in verso Cairo, i lavori debbono essere fatti proprio nella zona dove vi è ora il restringimento di carreggiata con la presenza del semaforo.

Solo durante poche la notte la percorribilità dalla tangenziale, una volta usciti fatica Cairo, risulta abbastanza agevole. Durante il giorno le colonne di continue nei due sensi. Nella zona artigianale e industriale è rischioso impegnare il centro della carreggiata per svoltare. Incidenti e tamponamenti si susseguono, la bassa velocità evita più gravi ai passeggeri delle auto, ma il numero dei sinistri diventato tale da creare preoccupazione tra le agenzie di assicurazioni e le forze dell'ordine.

Pericolose e disagevoli: due situazioni le quali gli automobilisti Val Bormida debbono imparare a fare i conti. Oggi a sarà giorno di mercato, l'afflusso di auto verso il capoluogo della Val Bormida accentuerà una realtà critica, non è difficile ipotizzare un numero di incidenti superiore alla media già troppo alta che ha caratterizzato la viabilità nella zona dall'inizio di giugno. Nel centro cittadino poi situazione è al collasso.

Il cantiere intorno a Porta Soprana limita viabilità e parcheggi in corso Italia. Trovare un posto per la macchina il giorno di mercato è sempre stato difficile, risulta impossibile. La viabilità in uscita dal centro, tramite corso Verdese, oggi sarà ancora più ardua. franato un tratto di via Vernetti, in prossimità di un cantiere e. La strada è chiusa al traffico, l'unica possibilità di uscire da Cairo risulta quella di percorrere via Romana.

Troppi cantieri aperti nel centro e fuori dall'abitato, nessuna programmazione dei lavori per evitare almeno parzialmente disagi più che prevedibili. Con la chiusura di via Vernetti assisterà al blocco completo e non basterà la presenza vigili. [e. m.]

L'approvazione dovrebbe avvenire tra qualche settimana

Commercio, manca il piano

La protesta Cengio di un fotografo che non ottiene la licenza per potere lavorare. Dopo molte lamentele Comune ha deciso di rivolgersi al Tar

CENGIO. Giuseppe Verdini Gasti, titolare di uno studio fotografico, presenterà ricorso al Tar mancata concessione di licenza comunale di vendita inerente due merceologici. Dice: «Il rifiuto da parte della Commissione mi ha lasciato perplesso anche perché a Cengio il piano commerciale non è ancora stato definito e fino ad alcuni anni fa esistevano due esercizi del Non solo, ma il fotografo sembra intenzionato ad inoltrare la richiesta dei danni per il mancato guadagno.

«La zona - questa la motivazione della Commissione - risulta essere già servita da un altro esercizio di questo genere. Cerchiamo di regolamentare le attività». «D'altra parte - aggiunge un esponente della Commissione - abbiamo indicato la di Cengio stazione dove attualmente non sono presenti negozi di questo tipo. Un modo per potenziare e ripopolare un'area che ha subito i riflessi legati alla vicenda Acna».

Lo studio si trova a una sessantina di metri da un altro fotografo. Afferma Verdini: «La legge, però, non impone minimi di distanza e, oltretutto, in paese presente solo un' altra attività commerciale genere». «E poi - aggiunge - in altre occasioni sono state concesse licenze ad esercizi concorrenti distanzi non più di cinque metri».

La vicenda si inizia lo aprile. Giuseppe Verdini Gasti, che già esercita la propria attività come artigiano, e da alcuni mesi ha aperto uno studio in via Garello, decide di chiedere la licenza di vendita per cui è abilitato dal Ciaa Savona. Alcuni giorni dopo viene convocata la Commissione, e segue un altro incontro, ma in entrambi i casi viene espresso parere contrario.

Il piano commerciale di Cengio, per il momento, non è ancora completato. «Si dovrebbe arrivare - afferma un membro della Commissione - definizione nelle prossime settimane». E aggiunge: «In assenza del piano,però, abbiamo sempre cercato di regolamentare le attività». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Controlli antidroga in Bormida

Solo ieri è stato noto che i carabinieri del coordinamento antidroga della Val Bormida e nucleo operativo di Savona hanno compiuto all'inizio della una vasta operazione nei paesi dell'Alta Val Bormida e nei Comuni dell'entroterra di Finale e Albenga. Massimo riserbo sui possibili risultati. Non sembra comunque difficile porre in relazione gli accertamenti in corso l'arresto, avvenuto alla fine della scorsa settimana di Saverio Abbene, il giovane di anni trovato in possesso di alcune dosi di eroina.

CAIRO MONTENOTTE

Arrivano nuovi impiegati negli uffici pretura

La pretura di Cairo ha nuovamente tre impiegati. Per alcuni mesi la pretura aveva funzionato solo due unità di personale, gravi problemi per l'espletamento delle pratiche civili e penali. Si tratta probabilmente di una soluzione provvisoria. Nei prossimi giorni parte degli impiegati potrebbe nuovamente essere chiamata in servizio a Savona. frattempo, malgrado la mobilitazione degli avvocati della Val Bormida, iniziativa è stata presa per di salvare la sede pretorile di Cairo.

La galleria di ancora chiusa di

Continua ad chiusa al traffico nelle ore notturne la galleria del Colle Cadibona. Il provvedimento adottato alcuni mesi fa dall'Anas per interventi di consolidamenti all'interno vecchio tunnel, ora, in vigore nei giorni infrasettimanali, revocato invece per quanto riguarda i festivi. Numerosi i disagi da parte degli utenti costretti ad usufruire dell'autostrada Torino-Savona pagando regolarmente il pedaggio.

Le Confraternite alla festa Valzemola

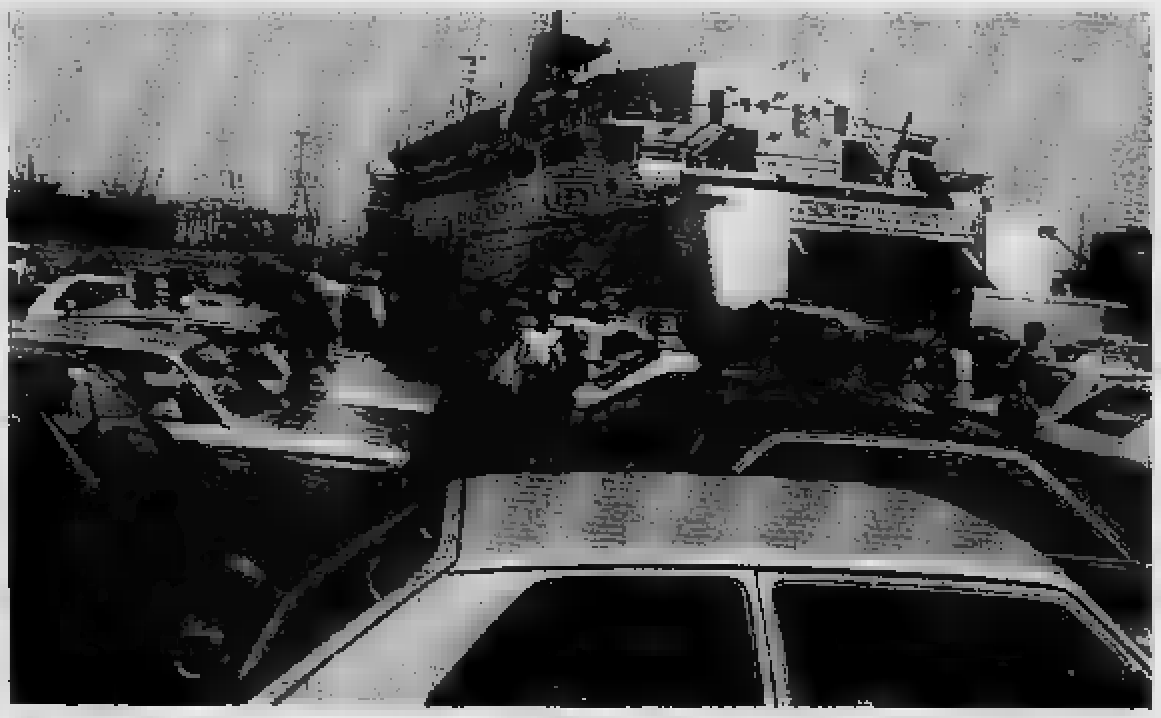
Tre Confraternite, due di Savona e una di Celle Ligure, che hanno preso parte alla processione del Crocefissi in occasione della festa patronale di S. Antonio, in località Valzemola a Roccavignale, svoltasi domenica scorsa. «E' la prima volta - sottolineano gli amministratori comunali - che si riesce ad ottenere il permesso ecclesiale affinché le confraternite partecipino ad un'iniziativa di questo genere».

PALLARE

positivamente il caso segretario comunale

Sembra essersi conclusa la vicenda della segretaria comunale a Pallare. La segretaria designata per il piccolo centro della Val Bormida ricoprirà l'incarico Comune Dego. Mentre Pallare stata nominata titolare quella che anni lavorato a Dego e attualmente è a Borgio Verezzi. Le mansioni, in qualità di supplente scavalco verranno però svolte dalla titolare Comune di Murialdo. Un «rompicapo» cui si era polemica in Consiglio comunale.

latte savona Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi al tuo negoziante
Centro Latte


Auto in fila prima all'imbarco su un traghetto. Anche quest'anno Corsica e Sardegna registreranno una forte affluenza

[redacted]

GENOVA. Per la Corsica, sarà un'estate stabile quanto a mercato. Andrà invece decisamente a gonfie vele [redacted] flusso turistico in direzione della Sardegna. Anche se però non ci sarà quel «boom» che ci si aspettava.

Dice Euan Lenmon, direttore commerciale della Corsica e Sardinia Ferries (oltre [redacted] mila passeggeri all'anno): «Molti pensavano che la guerra [redacted] Golfo e i problemi sorti in Jugoslavia, con i contrasti tra le Repubbliche e gli incidenti scoppiati in numerose località, tra cui numerose della costa, avrebbero comportato un'inversione di tendenza del movimento turistico, [redacted] favore [redacted] Corsica [redacted] Sardegna. Ci si dimentica che l'isola italiana è sempre molto cara e che [redacted] turista che sceglie la Corsica [redacted] un po' speciale, diverso dalla grande massa, più amante della scoperta».

Il bollettino vacanze, comunque, non fa disperare Euan Lenmon. Le prenotazioni [redacted] passaggi «by ferries» per la Corsica sono comunque stabili rispetto alla scorsa estate e fanno già registrare quasi il [redacted] per il due o tre agosto, giorni [redacted] grande [redacted] sulle banchine di partenza dei traghetti.

Ancora meglio per [redacted] Sardegna, che ha visto quest'anno un [redacted] turistico anche per il mese di luglio, considerato di bassa stagione sull'isola, e che godrà come sempre [redacted] un ottimo agosto. Dice Lenmon: «Già da oggi è quasi impossibile trovare posto a bordo per gli imbarchi tra il primo e cinque agosto».

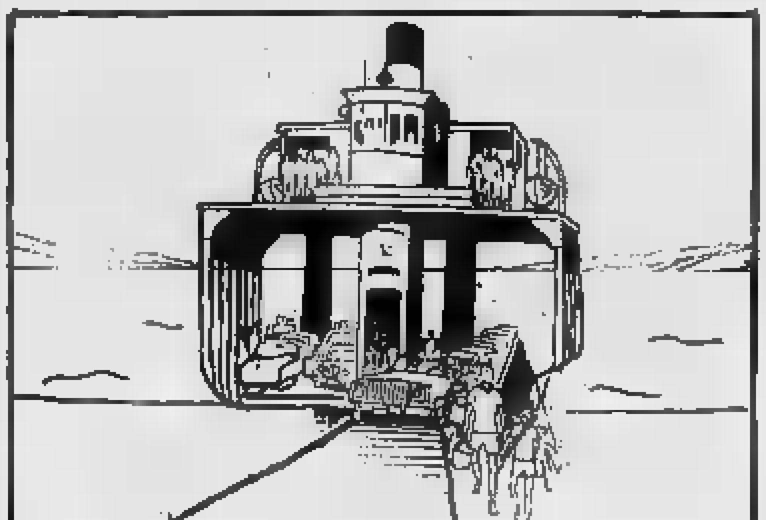
Quanto alle tariffe, non ci sono rilevanti aumenti rispetto allo scorso [redacted] Con la Corsica Ferries, per esempio, il passaggio minimo notturno da Genova a Bastia costa per un adulto 42 mila lire; 38 mila se diurno. Quest'ultima tratta, però, quest'estate gode di [redacted] sconto di 10 mila lire. Si pagherà quindi trentanove anziché quarantanove mila lire, anche per il passaggio giornaliero per la desti[redacted] Sardegna. [f. p.]

Lo stato di salute di 39 navi in rotta nel Mediterraneo

La pagella dei traghetti

Un'inchiesta europea riporta il giudizio sulla sicurezza di ciascuna imbarcazione. I voti peggiori alla Navarma, i migliori alla Corsica Ferries

GENOVA. Le navi [redacted] come [redacted] donne: [redacted] si può mai sapere la loro vera età. [redacted] ancora: non è il certificato che le rende sicure, [redacted] la quantità di denaro [redacted] investe l'armatore. Questi so[redacted] due detti che è facile sentire sulle banchine [redacted] porto di [redacted]nova. Soprattutto in questi giorni, [redacted] fioccano [redacted] tavoli degli uffici commerciali delle principali società di traghetti [redacted] prenotazioni per passaggi «by ferries» verso [redacted] isole vacanziere italiane e dintorni. Secondo alcune prime stime, stanno preparandosi all'imbarco un paio di milioni di turisti. Momenti felici che però, per alcuni, sono accompagnati da una domanda che, alla luce degli ultimi tragici avvenimenti, acquista ancor più peso: «E' si[redacted] il traghetto [redacted] cui saliremo?». All'estero, si realizzano varie inchieste per fare piena luce su quanto può succedere a chi si accinge a partire per le [redacted] Una di qu[redacted], è quel[redacted] voluta da una fondazione tedesca per la promozione del consumatore: la «Stifung Warentest», tempo fa, ha controllato [redacted] misure di sicurezza di 39 traghetti in navigazione sul Mediterraneo. [redacted] gruppo di speciali «detectives» (un giornalista, [redacted] comandante di lungo corso e un tecnico del Lloyd tedesco) ha viaggiato in incognito, dando un'occhiata alle condizioni generali delle navi [redacted] alle dotazioni di bordo per la sicurezza. Sono stati controllati i mezzi di salvataggio, le misure antincendio, l'adeguato fissaggio degli autocarri, auto e[redacted] nelle stive-garages. Il controllo è stato effettuato solo nelle aree aperte al pubblico. C'è un perché: [redacted] presenza di difetti in queste zone lascia facilmente pensare che ve ne siano anche, e forse di più gravi, nelle aree riservate esclusivamente all'equipaggio.



Una volta rientrati in Germa[redacted], i «detectives» hanno stilato una classifica. I traghetti ispezionati [redacted] stati giudicati con i seguenti voti: ottimo, buono, ancora buono, sufficiente, [redacted] cora sufficiente, insufficiente, decisamente insufficiente. Qualche esempio? Il «Corsica Victoria», della Corsica Ferries ha ottenuto un «buono», la «Sardinia Nova» della Sardinia Ferries (Livorno-Golfo Aranci) un «ancora buono». Il «Deledda» della Tirrenia, un «insufficiente»: della stessa compagnia di navigazione il «Flaminia» (sufficiente) e il «Garalis» (buono). Il «Moby Prince» della Na[redacted] aveva ottenuto un «sufficiente»; il «Moby Dream» (che ha subito un principio d'incen[redacted] scorsa settimana) un «insufficiente», [redacted] il «Moby Wills». Per l'«Olympia», dell'Agapitos Line, invece, [redacted] «decisamente insufficiente».

In Italia di inchieste simili, pare [redacted] state fatte. Anche se però sul fronte [redacted] sembra esserci un'attenzione maggiore da parte dello Stato. Dice Euan Lenmon, direttore commerciale della Cor[redacted] e Sardinia Ferries, dagli uffici genovesi di piazza Dante: «Le Capitanerie di porto [redacted] stanno rendendo conto che troppe navi salpano con deroghe sul piano [redacted] sicurez[redacted] Le ispezioni a bordo [redacted] aumentate e in questi giorni qualche nave è stata bloccata in porto». Per lo scozzese Lenmon, però, [redacted] il certificato che accompagna la nave in [redacted]vigazione, a fare testo. «E' più importante sapere quanto effettivamente spende un armatore per [redacted] sicurezza», dice. «Noi abbiamo sei navi - continua - che collegano i porti [redacted] Genova, La Spezia e Livorno e quelli di Bastia, Ajaccio, Calvi e Golfo Aranci. Spendiamo per [redacted] circa due miliardi di lire all'anno». E alla Tirrenia concludono: «[redacted] risparmia su tutto, perché i conti devono quadrare, ma nessuna econo[redacted] sulla sicurezza, dove invece si [redacted] tutto».

[redacted]

A Cogoleto la divisione del «Marina Rati» sospende l'attività per tutta l'estate

Infermieri in ferie, chiude Chirurgia

Protesta degli abitanti della città e di Arenzano, ieri in Regione: temono che il provvedimento diventi definitivo. «Meglio tenere aperto il reparto fino all'inaugurazione della Colletta»

GENOVA. Una delegazione di cittadini di Arenzano e Cogoleto, ieri mattina in Regione [redacted] cartelli e striscioni, è stata [redacted]cevuta dall'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio per discutere della chiusura della divisione di Chirurgia dell'ospedale «Marina Rati» di Cogoleto.

La decisione, annunciata [redacted] giorni [redacted] dalla direzione [redacted]nitaria e motivata dalla necessità [redacted] mandare [redacted] ferie il carente personale infermieristico, ha scatenato le preoccupazioni degli abitanti delle due città dell'estremo ponente genovese che temono che la chiusura temporanea della Chirurgia prevista per il periodo 15 giugno-22 luglio possa in realtà trasformarsi in una serrata definitiva del reparto. Le delegazioni, accompagnate da tutti i rappresentanti delle forze politiche del Comune [redacted] Cogoleto, [redacted]al pds e dai Verdi di Arenzano, dai Consigli di fabbrica delle aziende presenti sul territorio, hanno chiesto all'assessore Bellasio, alla commissione Sanitaria e ai rappresentanti della VIII Usl l'immediata riapertura della sala operatoria indispensabile soprattutto durante la stagione estiva quando la popolazione dei residenti triplica con [redacted] presenza dei turisti.

I delegati hanno anche chiesto di evitare il futuro trasferimento della Divisione nell'ospedale di Campo Ligure, almeno fino a quando non sarà avviato un nuovo [redacted] chirurgico nell'ospedale della Colletta di Arenzano, la cui [redacted] è prevista per la fine dell'anno.

«Anche se la Colletta aprirà nell'ultima parte del'91 - spiega Luigi Cola, capogruppo del pds di Cogoleto - in base ad una delibera regionale dell'8 marzo scorso saranno inizialmente aperti solo alcuni reparti mentre, per mancanza di [redacted], l'inaugurazione della chirurgia sarà [redacted] almeno fino al'92, quando saranno assegnati nuovi finanziamenti per dare il via all'apertura delle 4 sale operatorie previste dal piano sanitario regionale. Per questo motivo, abbiamo chiesto di mantenere [redacted] la Divisione a Cogoleto».

La sala operatoria di Cogoleto, modernamente attrezzata e diretta dal professor Andreis, è stata riaperta sette mesi fa dopo una spesa di [redacted] milioni per la sua risistemazione. «Chiuderla adesso - hanno detto ai rappresentanti regionali i cittadini di Arenzano e Cogoleto - equivarrebbe a tornare indietro e vanificare gli sforzi fatti per mantenere in paese un servizio efficiente di chirurgia».

L'assessore Bellasio [redacted] impegnato a[redacted] inviare a Cogoleto [redacted] funzionario per verificare i motivi [redacted] chiusura temporanea del «Marina Rati».

Alessandra Zacco

[redacted]

ARENZANO. Aprirà entro la fine dell'anno l'ospedale della Colletta di Arenzano che da vent'anni [redacted] in [redacted] di essere ultimato. I primi reparti ad essere aperti secondo il piano stabilito dalla delibera regionale 113 dell'8 marzo 1991, saranno Medicina Generale, Geriatria [redacted] day hospital, Ambulatorio [redacted] day hospital, [redacted] Scuola infermieri, la Piazza dei Servizi (che comprenderà il laboratorio analisi, [redacted] radiologia e una sezione per le terapie riabilitative), i servizi amministrativi. [redacted] piano terra, è previsto l'allestimento dei locali che l'VIII Usl intende destinare alla libera professione [redacted] medici. Il piano sanitario rimette in discussione l'apertura alla Colletta dei reparti di Ortopedia e Dialisi. Restano invece sospesi, almeno fino al '92, i finanziamenti utili per poter allestire e attrezzare le quattro [redacted] di Chirurgia. In ogn[redacted] anche dopo l'approvazione del finanziamento, passerà un periodo ritenuto non breve, prima dell'apertura delle Divisioni. [a. z.]

La vicenda risale a 6 anni fa: l'uomo aveva chiesto di essere operato per dimagrire

[redacted] morì dopo l'[redacted]: due condanne

Medici di [redacted] clinica [redacted] erano accusati di omicidio colposo

G[redacted] Due medici sono stati condannati per la morte di un paziente che si era fatto operare di by-pass allo stomaco perché voleva dimagrire. Altri due medici [redacted]cusati di omicidio colposo per l'intervento avve[redacted] nella clinica «Riviera» [redacted] Savona sono stati [redacted] assolti. La sentenza è [redacted] emessa ieri pomeriggio dalla seconda sezione del tribunale penale. Questi i nomi degli imputati: Luigi Percivale, 45 anni, via Sturla 2; Francesco De Merra, 35 anni, [redacted] Vado Ligure.

A entrambi gli imputati sono state concesse le condizionale e la non menzione [redacted] casellario giudiziario. Erano difesi dagli avvocati Enrico Baccino ed Emanuele Lamberti. Sono stati, invece, assolti dall'accusa di omicidio colposo: Anna Pellegrino, 35 anni, via Guerrazzi 24 (avvocato Romano Raimondo) e Ferdinando Santi, 34 anni, [redacted] Pietra Ligure (avvocato Giovanni Scopesi). I giudici hanno anche disposto un risarcimento [redacted] danno stabilito in 35 milioni [redacted] testa per la moglie, i figli [redacted] i genitori [redacted] paziente deceduto. In questo processo era imputato anche il professor Mario Battezzati, [redacted] anni, notissimo chirurgo dell'ospedale San Martino ora in pensione. Ma i giudici hanno disposto [redacted] «stralcio» dalla sua posizione processuale perché Battezzati ha inviato al collegio un certificato [redacted] malattia ed era quindi impossibilitato a prendere parte all'udienza.

L'intervento chirurgico avvenne il 19 novembre di 6 anni fa nella clinica «Riviera» di Savona. Enrico Pezzati, palermitano, 34 anni, da tempo soffriva psicologicamente della sua obesità. [redacted] rivolto quindi a Battezzati per l'intervento di notevole complessità tecnica nell'intento di riuscire a diminuire [redacted] peso. Era già dimagrito in passato [redacted] una trentina [redacted] chili e si era stabilizzato sul quintale. Temeva, però, che finita la dieta avrebbe ripreso i chili in più. L'operazione [redacted] by-pass (che consiste nella resecazione di una parte dell'intestino) era tecnicamente riuscita. Le complicazioni subentrarono nei giorni successivi [redacted] Pezzati morì la sera del [redacted] novembre nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino.

L'intervento venne materialmente eseguito [redacted] professor Percivale che fu coadiuvato da Santi c[redacted] l'aiuto dell'anestesista Anna Pellegrino. Battezzati, [redacted] dell'équipe chirurgica, si limitò [redacted] presenziare all'intervento. Nel quarto giorno del de[redacted] post-operatorio fu chia[redacted] al capezzale del paziente il dottor De Merra, neurologo, perché Pezzati dava segni di agitazione psicomotoria. [redacted] Merra prescrisse un cocktail litico composto da psicofarmaci. Quattro giorni dopo il paziente morì.

L'operazione riuscita tecnicamente ha scagionato quindi il dottor Santi e la dottoressa Pellegrino. Percivale che eseguì l'intervento avrebbe dovuto essere anch'egli prosciolto, ma era anche accusato di avere omesso i necessari esami clinici per l'adeguata preparazione del paziente [redacted] subire l'intervento. Per De Merra i giudici hanno stabilito la condanna sulla base della preparazione [redacted] cocktail litico. Occorrerà attendere le motivazioni della sentenza per conoscere [redacted] precisione i perché delle condanne e delle assoluzioni. Il caso di Enrico Pezzati è simile a quello di tante altre p[redacted] che hanno problemi di obesità e che nono[redacted] le [redacted] dimagranti non riescono a scendere di peso. Così pensano che la soluzione chirurgica [redacted] quella migliore. Ma possono [redacted] incontro a delle gravi conseguenze. [a. l.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia [redacted] Arma di Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare [redacted] Novara

[redacted]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

«[redacted]»

(legalmente riconosciuto)

Sanremo - Corso Matuzia 21

TEL. 667.775 - 667.661 FAX 667.675

Prepara il RAGIONIERE per il FUTURO di tipo MANAGERIALE con il MODERNO PROGRAMMA

GIURIDICO - ECONOMICO AZIENDALE - I.G.E.A.

assistito dal Ministero P.I. - unico nel Ponente

Per tutti i cinque anni di corso si studiano:

INFORMATICA - DUE LINGUE DIRITTO - ECONOMIA

e la ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE anche [redacted] LIVELLO EUROPEO

Nella stessa sede funzionano le scuole:

MEDIA - ELEMENTARE - MATERNA

con CORSI DI LINGUA E DI COMPUTER

Segreteria aperta [redacted] ore 8 [redacted] 18

Ribaltata a Genova la sentenza di primo grado che condannava il medico per violenza

Il ginecologo è assolto in appello

La formula del verdetto, «perché il fatto non sussiste», non cancella tutti i dubbi su una vicenda che ha tenuto a lungo divisa l'opinione pubblica. Rievocati in aula i particolari dell'episodio accaduto il 16 maggio dell'87

GENOVA. C'è stato un lungo abbraccio liberatorio fra il ginecologo Armando Elena e i suoi difensori quando il presidente della d'appello Benedetto Schiavo ha letto la sentenza di assoluzione per il medico di Imperia che in primo grado era stato condannato a cinque anni di reclusione per violenza carnale. Elena ha pianto, stringendosi al petto l'avvocato Roberto Moroni. «E' una gioia inesprimibile - ha detto il medico -. E' tanta la contentezza da non riuscire neppure a parlare».

Pochi metri più in là la sua grande accusatrice, Maria Cristina Bertolino, stringeva nar- la mano del marito, il vigile urbano Giorgio Bongiovanni. «Questa è la legge italiana», ha detto in un sussurro la giovane donna. E ha aggiunto: «Gli avvocati di Elena hanno sostenuto che io avrei dovuto accorgermi di quello che stava avvenendo. Ma facevo avevo avuto un rapporto sessuale?». Poi è uscita da palazzo giustizia un sorriso amaro sulle labbra, accompagnata dal suo legale di parte civile Marina Acconci.

Trionfo della verità, quindi? Non pare, perché in questo processo nessuno deve sentirsi vincitore o sconfitto, ha ammonito il presidente Benedetto Schiavo, subito dopo la lettura della sentenza, alle 14,30 di ieri. «Non potremo mai sapere cosa sia realmente accaduto nello studio del ginecologo - ha detto il magistrato - ovvero se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per la a era stata sottoposta la paziente».

La formula assolutoria sperché il fatto non è in qualche modo alterata da alcuni articoli del codice che stati inseriti dai magistrati nel dispositivo della sentenza e che fanno capire come, in altri tempi, il verdetto sarebbe stato forse per insufficienza di prove. Ma, ora, la normativa non prevede più questa via di mezzo. O si è assolti o condannati. «Però spiegheremo nella motivazione - ha proseguito Schiavo - come il dubbio sulla vicenda non sia stato cancellato».

Il dibattimento di secondo grado è durato più di due anni. I magistrati hanno interrogato nuovamente l'imputato e la accusatrice, hanno disposto una nuova perizia affidandola al dottor Mario Merigo di Verona, ma anche questo medico non ha potuto dire se la deflorazione è avvenuta per la violenza o per un «mezzo incongruo» (cioè le dita del ginecologo).

Ieri mattina, dunque, si è iniziata la quinta e ultima udienza. L'episodio che ha portato il medico sul banco degli imputati risale al 16 maggio del 1987. Secondo la denuncia presentata dalla Bertolino il ginecologo l'avrebbe violentata e deflorata mentre lei era stesa al lettino delle visite. I difensori di Elena, gli avvocati Vittorio Chiusano e Roberto Moroni, hanno sempre controbattuto che la donna non poteva essere vergine perché in passato si sottoposta al pap-test, un esame che non sarebbe stato possibile fare a una donna che non aveva mai avuto rapporti sessuali.

«Ero sul lettino dal ginecologo - aveva la donna - e lui mi stava visitando. A un certo punto ho più sentito il fruscio dei guanti, ma ho provato una sensazione di calore. Mi sul busto e ho visto il dottor Elena che stava ricomponendosi».

Quando, poi, la donna si alzò dal lettino si accorse avere gli slip di e vide che anche il camice del ginecologo e il guanto che usato delle macchie ematiche. Al processo di primo grado, chiuso a Imperia nel gennaio del 1988, fu eseguito l'esame del Dna che attesta le caratteristiche specifiche sangue di ciascun individuo. I risultati portarono alla conclu- che le macchie ematiche rinvenute sul camice e sul guanto erano del sangue della Bertolino. I difensori dell'imputato hanno, quindi, sostenu- che la donna quando si presentò per la visita soffriva di perdite per cistite e che la donna non sanguinò per la deflorazione.

Subito dopo essere uscita dallo studio di Elena, Maria Cristina Bertolino andò a farsi visitare primario logia dell'ospedale di Imperia, professor Gazzano. Il medico diagnosticò delle lacerazioni recenti all'imene. Ma questo esame non è stato ritenuto sufficiente dai giudici per dire che Elena violentò la sua paziente.

Il ginecologo festeggiato parenti e amici dopo la sentenza di assoluzione, e Maria Grazia Bertolino: la donna ha ribadito d'aver detto solamente la verità

Ieri l'avvocato Vittorio Chiusano ha parlato per più due ore nell'aula prima sezione della corte d'appello per dimo- l'innocenza Elena. Dapprima ha analizzato la norma che condanna la violenza sessuale, precisando che da un punto di vista tecnico-giuridico Elena poteva essere accu- di questo reato. «Maria Cristina Bertolino - ha proseguito - in una condizione di inferiorità fisica tale da non potere reagire se davvero Elena voluto violentarla. Bastava suo solo gesto per allontanarlo. Deve essere una vera e propria sopraffazione fisica perché si possa parlare di violenza carnale. Il dissenso inerte non è contemplato dal nostro codice».

Ha ancora aggiunto il legale. «Il racconto che ha fatto la Bertolino è illogico e contraddittorio. Afferma stata deflorata, ma è smentita documenti inconfutabili che dimostrano come non fosse già più vergine nel 1983. Tutte volte che andava a farsi visitare dal dottor Elena si faceva pugnare dalla madre. Ma, guarda caso, quel sabato 16 volle andare sola. Perché? Lei dice che non voleva dimostrarsi irriguardosa confronti di Elena portandosi dietro la madre. Ma anche in questo caso è contraddittoria. Ha detto, infatti, che la settimana precedente il ginecologo l'aveva quasi schernita perché ancora vergine a trent'anni. E settimana dopo non vuole essere irriguardosa suoi confronti? Tutto ciò è paradossale».

Dopo l'avvocato Chiusano ha parlato, per una breve replica, Marina Acconci, il patrono di parte civile insieme all'avvocato Erminio Annoni. «Il legale ha detto che il punto di partenza tutto il processo è la visita effettuata professor Gazzano subito dopo l'episodio e in cui sono state riscontrate lesioni all'imene. «Il racconto della Bertolino è credibile perché ha sempre raccontato la verità, mentre Elena ha negato anche l'evidenza».

Attilio Lugli

Gioia del medico e amarezza della maestra: al processo i due si sono ignorati

«Finisce un incubo durato 5 anni»

Armando Elena abbracciato dagli amici: «Voglio ringraziare chi mi ha aiutato in questi anni» Cristina Bertolino finalmente parla: «Non mi sono inventata nulla, ho detto solo la verità»

Armando Elena

GENOVA. Mariella Palasso è la convivente da quattro anni di Armando Elena. Appena i giudici hanno letto la sentenza assoluzione gli corre incontro con la lacrime agli occhi. «E' finita, è finita», dice mentre gli butta le braccia al collo. Anche il ginecologo ha il viso rigato dal pianto. Non trove le parole per esprimere la gioia della liberazione un incubo che è durato per cinque anni. «Tante persone mi hanno aiutato, stata vicine a me in questi momenti difficili. Per questo ho resistito. Voglio ringraziare tutti quanti». E rivolge uno sguardo riconoscenza ai suoi difensori Vittorio Chiusano e Roberto Moroni. Gli amici gli si affollano intorno, gli danno pacche sulle spalle, lo abbracciano.

Più in là Maria Cristina Bertolino trattiene a stento la sua amarezza. Non ha mai voluto parlare con i giornalisti. E anche in questa si smentisce. Alle domande risponde a monosillabi o con un sorriso. Poi a forza di insistere qualcosa dice. «Non mi hanno voluto credere, ma io ho detto soltanto la verità. Non mi sono inventata nulla». La Bertolino ha seguito tutta l'udienza di ieri senza mostrare mai un attimo di insofferenza quando i difensori del ginecologo dicevano che il suo racconto era illogico e contraddittorio. E' una donna minuta, fragile, che però ha sempre mostrato, almeno apparentemente, un carattere molto forte. Cattolica praticante, per lei la verginità ha mai avuto valore secondario. Questo hanno anche gli avvocati avversari, ma per insinuare il dubbio che i certificati stilati dal dottor Elena cui si accertava la sua verginità venissero fatti per mostrarli al fidanzato geloso.

Anche l'avvocato Roberto Moroni ha detto queste cose aula. Maria Cristina non ha accennato a seppur minima protesta. E' rimasta impassibile. Armando Elena e la Bertolino non si sono mai guardati in faccia ieri mattina nell'aula di palazzo di giustizia. Si ignorati come se non si fossero mai conosciuti. Il ginecologo era teslasimo quando è giunto verso le al settimo piano palazzo giustizia davanti all'aule della corte d'appello. «Non voglio dire nulla per ora, aspetto soltanto la fine questo incubo».

Elena in tutti questi anni in cui è stato accusato di avere violentato la paziente ha lavorare studio privato Imperia. E alsue pazienti, ieri mattina, erano a palazzo di giustizia per dimostrargli la loro solidarietà. Ma per il medico forse l'«incubo» non è ancora finito, perché è probabile che la procura generale impugni la sentenza in Cassazione. Il rappresentante della pubblica accusa, Ettore Siniscalchi, infatti, aveva chiesto la conferma della condanna primo grado. Una procedura che richiederà ancora alcuni anni perché si metta la parola fine a questa vicenda. A che i supremi giudici non decidano di rifare il processo in corte d'appello.

[a. l.]

PRIMARIA AZIENDA
nel settore riscaldamento - condizionamento
Provincia Imperia
ricerca
INGEGNERE o PERITO TERMOTECNICO
Inviare curriculum a:
Centro Petroli - Via Periane 21 - 18011 Taggia (IM)

IMMINVEST S.R.L.
VENDE
- Località Quiliano alloggi autonomi in corso di ristrutturazione totale mutuo e dilazioni di pagamento.
- Località Poggi alloggi in corso di ristrutturazione totale mutuo e dilazioni di pagamento.
VIA 2/3 IMPERIA
TEL. 0183/290.508

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

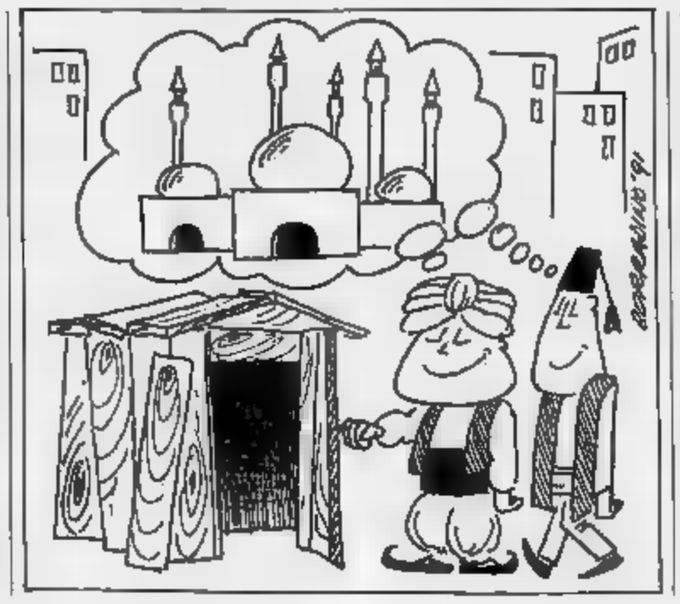
Si ritroveranno per celebrare la festa del Sacrificio e chiederanno l'apertura di un Centro per le loro riunioni

I musulmani in piazza: «Dateci un luogo dove pregare»

Sabato ad Albenga il raduno di duecento fedeli dell'Islam di Savona e Imperia

ALBENGA. L'appuntamento è per sabato alle 8 in Piazza Europa ad Albenga. Qui i musulmani provenienti dalle provin- di Imperia e di Savona si ritroveranno per celebrare la Festa del Sacrificio, una delle ri- più importanti della loro religione.

La lunga giornata preghiera vuole anche essere l'occasione da parte dei seguaci di que- credo per rivendicare l'istituzione di un Centro permanente destinato musulmani, da allestire possibilmente ad Albenga. Un Centro di cui gli appartenenti a questa religione avvertono il bisogno in un momento cui molti, soprattutto per ragioni lavoro, hanno scelto le città del ponente della Liguria come seconda patrie. Afi Mustafà Pinori, segretario provinciale dell'ufficio immigrazione della Camera Lavoro Albenga da sempre impegnato questo argomento: «Non è giusto dover celebrare la nostra Festa in un luogo all'aperto. Il desiderio di avere una sede si avverte ogni giorno più in considerazione all'elevato numero di musulmani abitanti nelle province di Savona ed Imperia. E penso che sarebbe Albenga il luogo ideale in cui il Centro dovrebbe risiedere. La città si trove infatti a metà strada tra Savona ed Imperia e renderebbe più facile la riunione degli appartenenti alla nostra religione». Il progetto non è nuovo: della creazione di un luogo in cui i musulmani potessero raccogliersi preghiera si era discusso nei mesi passati; qualcuno aveva anche ipotizzato nella città ingauna la nascita di una moschea: «A noi basterebbe un Centro culturale aperto a tutti - prosegue Mustafà Pinori - perché uno degli scopi principali sarebbe quello di fare la nostra cultura. Molti ci identificano



quelli la cui religione permette sposare più donne trascurano tutti gli altri aspetti. Con la precedente amministrazione avevamo intrapreso contatti che sembravano avviati ad una felice conclusione. Adesso ci rifaremo vivi la nuova giunta». Nell'attesa i musulmani festeggeranno all'aperto il rito di dopodomani osservati dalla solita folla di curiosi.

Dopo il raduno nella piazza inizierà la mattinata di preghiera. Più di duecento, secondo le ultime stime, quelli che converranno ad Albenga. Anche coloro che impegnati in un'attività lavorativa cercheranno, in tutti i modi, di strappare giornata di per- al loro datore di lavoro. Troppo importante questa ricorrenza per non celebrata con tutti gli onori e nel totale rispetto delle tradizioni.

Guglielmo Oliveto

TENNIS

Comincia questa sera una rassegna dedicata [redacted] complessi noti e meno noti

La tre giorni del rock a Carcare

Sul palco di piazza Genta serata inaugurale con i «Paris Age» che propongono brani di autori italiani e stranieri. Sabato si esibiranno i «Flintstones» e i «Lix Bolero» che accompagnano gli «Haeds Up»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Nata cinque anni fa, la «Rassegna rock Val Bormida» [redacted] ripropone quest'anno in una [redacted] nuova, più ampia. Cinque i gruppi che, a partire da questa sera e sino a sabato, saliranno sul palco in piazza Genta a Carcare.

Un'iniziativa che permetterà di [redacted]noscere non solo le formazioni locali ma anche gruppi italiani e americani. Per la prima volta, infatti, la rassegna, orga[redacted] dal Comitato festeggiamenti [redacted] «Giugno Carcarese», ospiterà complessi di [redacted] rilievo che hanno ottenuto discreti successi.

La manifestazione [redacted] articolata [redacted] tre serate. Oggi alle 21,30, [redacted] esibiranno i «Paris Age»: gruppo valbormidese, nato d[redacted] anni fa, costituito da otto elementi che hanno un'età compresa tra i 20 [redacted] i [redacted] anni. [redacted] loro repertorio ripropongono soprattutto brani pop-rock di autori italiani [redacted] stanieri. Domani sera, sempre alla [redacted] ore, sarà la volta degli «Ephyn». Non nuovi a questo genere di iniziative, sono stati tra i primi a prendere parte alla rassegna, inaugurandone l'edizione '86. Il gruppo costituito da otto elementi carcaresi e cairesi, pro[redacted] soprattutto in questi ultimi anni, particolare attenzione alla musica italiana. Gli «Ephyn» non compongono i brani che eseguono ma ripropongono vecchi e nuovi pezzi che hanno fatto e continuano a fare la storia del rock.

Da queste due serate che daranno l'opportunità di conoscere per la prima volta o, invece, di riascoltare complessi locali, [redacted] passerà al clou della «Rassegna [redacted]ock».

Tre i gruppi [redacted] si esibiranno [redacted] sorta di tour de force. Il concerto con inizio alle 21 si protrarrà, infatti, per diverse ore. Apriranno la serata i «Flintstones», gruppo di Firenze, già conosciuto dagli appassionati di questo genere musicale per la loro partecipazione [redacted] «Arezzo Wawe» lo [redacted] anno. Dopodomani proporranno brani contenuti nel loro primo album che uscirà entro la fine dell'estate. Cultori di un rock sanguigno di [redacted] anglosassone, i componenti della formazione non mancheranno di mettere in evidenza [redacted] suono pungente della chitarra solista. Per il momento, la [redacted] unica traccia sul vinile è rappresentata dal disco nato [redacted] occasione del concerto di Arezzo a cui hanno preso parte altri gruppi italiani emergenti.

Dopo i «Flintstones», saliranno [redacted] palco i «Lix Bolero», cremonesi che si rispecchiano nelle più profonde radici punk. Non hanno mai inciso album ma la loro notorietà dipende, oltre natural[redacted] che dalle loro capacità, anche dal fatto che accompagnano nelle varie tournée gli «Heads up», la formazione che chiuderà la rassegna carcarese.

Un gruppo, quello degli «Haeds up», certamente conosciuto dai cultori del rock e che darà alla manifestazione un'impronta internazionale. E il [redacted] certo di sabato sarà anche l'ultima tappa del [redacted] del gruppo di New York. Costituitosi nell'87 ha [redacted] suo attivo [redacted] album [redacted] due mini lp, l'ultimo, in ordine di tempo, «Duke» che sarà possibile acquistare dopodomani a Carcare. I quattro componenti propongono funky ps[redacted] [redacted] ispirati al famosissimo libro di Jack Kerouac «Sulle strada».

Lucia Barlocco

[redacted]

CARCARE. La quinta «Rassegna rock», organizzata dal Comitato festeggiamenti del «Giugno Carcarese» è interamente gratuita. In caso di maltempo [redacted] manifestazione si svolgerà all'interno del bocciodromo [redacted] Carcare.

Spiega Fausto Conti del Comitato: «Si tratta di un'iniziativa per dare la possibilità ai giovani di ascoltare generi musicali che, in altre manifestazioni, non vengono mai proposti. I concerti saranno gratuiti nono[redacted] i costi dell'operazione siano piuttosto elevati. [redacted] possibile grazie alla disponibilità di sponsor che hanno coperto finanziariamente la rassegna».

E aggiunge: «La prosecuzione in futuro dell'iniziativa dipenderà [redacted] successo che otterrà quest'anno. Ci auguriamo che i giovani rispondano [redacted] entusiasmo».

Una manifestazione unica in Val [redacted] che, nel corso degli anni ha ospitato decine di gruppi musicali locali e [redacted] alla quale sinora il pubblico ha aderito dimostrando di gradire questo genere di spettacoli che di solito vengono proposti, specie d'estate, solo in Riviera. [l. b.]

[redacted]

[redacted]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 21 — Ingr. libero — [redacted]

[redacted] Monturb. — Tel. 850.523 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 8000/6000
La creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. [redacted] Stephen King. V. M. 14 1h 24' Horror

[redacted] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [redacted] — [redacted] PER [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 18,40/20,15 22,30 ult. spett. — Lire [redacted] — CHIUSO PER FERIE

[redacted]dorado — Tel. 820.563 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Edward Mani d'[redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Filmstudio — Tel. [redacted] — Orario: 20,30 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [redacted] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,50 18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Erotic Dream

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: — [redacted]

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 — [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Film vietato ai minori di 18 anni

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 18,30/22,30 ult. spett. fest. dalle 16,30 — Lire 7000/4000 — [redacted]

Cristallo — Tel. 52.594 — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/4000 — [redacted]

[redacted]

Teatro Leone — Orario: — Lire — OGGI RIPOSO

[redacted]

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire [redacted]000/5500
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, [redacted] Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

[redacted]

[redacted]ina — Tel. [redacted].200 — Or.: 20,20/22,20 ult. spett. — Lire 8000/5000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al p[redacted]sato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' Fantastico

[redacted]

[redacted] — Tel. 669.961 — Orario: 20,30 spett. unico — Lire 8000/6000
A letto con [redacted] — *di Alek [redacted]ian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' [redacted]

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

[redacted]

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

[redacted]

Verdi [redacted] — Tel. 97.249 — Orario: 15,30/17,15 19,20/21,15 L. 8000/5000
La storia infinita [redacted] — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 16/21,30 — Lire 8000/5000
Le [redacted] — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

[redacted]

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21 fest. 15/17/21 — Lire 3300/3000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] IN [redacted]

CELLE LIGURE

Ecco il [redacted] per i bambini

Un pomeriggio dedicato ai bambini giovedì 20 giugno alle ore [redacted] nel teatro all'aperto dietro [redacted] [redacted] Consiliare del Comu[redacted]. Il gruppo «Il teatrino dell'Erba M[redacted]» alle ore [redacted] presenta uno spettacolo, dal titolo «L'arca di Noè».

ALBISSOLA MARINA

Gli «Ananassi» aprono la [redacted]

Due i gruppi in concerto questo sera alle 22,30 allo «Ju Bamboo» di Albissola Marina sul lungomare degli Artisti. [redacted] musica rock sarà proposta da Nereo e «Gli Ananassi» [redacted] [redacted] «Kick in the eyes».

CERIALE

Dj spagnolo all'Angelo Azzurro

Una [redacted] ispirata alle tenden[redacted] [redacted] alla musica degli Anni 80 oggi all'«Angelo Azzurro» di via Mimose a Coriale. Ma, oltre a una scorribanda attraverso i [redacted] dei Sixties, [redacted] previsto uno spazio dedicato alla disco-music spagnola, grazie alla presenza di un disc-jockey iberico.

LOANO

Tutti gli appuntamenti [redacted] liscio

Serata [redacted] ballo liscio, revival e classic al dancing «Manhattan Inn», in [redacted] Europa a Loano, [redacted] l'orchestra di Giorgio Luso[redacted] [redacted] liscio, sempre [redacted] Loa[redacted] anche al «Saitta» in piazzale Mazzini, «Ai Pozzi» e al «Sire[redacted] sul lungomare Roma.

[redacted]

Musica, saggio dell'Accademia

Saggio [redacted] fine stagione degli allievi dell'Accademia musicale di Savona [redacted]gi presso il ridotto del teatro Chiabrera. Due i concerti in programma alle 15,30 e alle 20,30. Oggi concerto anche del coro della «Ginestra» nei giardini [redacted] via Trincee.

Al Teatro Chiabrera esibizione del Centro Accademico di danza

Saggio dei ballerini savonesi

Gli allievi di Joelle Heidel si esibiscono sabato sera. Tra gli ospiti i Balletti di Montecarlo diretti da Marike Besobrasova con Lorena Baricalla. Incasso alla Cri

SAVONA. Sarà devoluto alle opere assistenziali della sezio[redacted] femminile [redacted] Croce [redacted] di Savona l'intero incasso dello spettacolo [redacted] Centro Accademico di danza classica di Savo[redacted] che si svolgerà [redacted] teatro Chiabrera sabato prossimo.

Un saggio [redacted] scuola savonese diretta da Joelle Heidel che vanta l'iscrizione di numerosi allievi e che ogni anno, alla chiusura dei corsi per la [redacted] estiva, [redacted]eglie il palco del Chiabrera per dare vita ad uno spettacolo per la maggior parte dedicato ai giovani allievi, ma che non manca di offrire momenti di «grande balletto», presentando vedette nazionali ed internazionali [redacted] di puntare il dito anche su problemi umanitari [redacted] sulla solidarietà che si concretizza, com'è ormai tradizione, nel devolvere l'incasso alla Croce Rossa.

Le prime ad esibirsi [redacted] munite di tutù [redacted] scarpette da salto, le piccole danzatrici dei primi [redacted] e il gruppo «Coreo Danza» che raccoglie ballerini e ballerine con maggiore esperienza artistica e di studio. Saranno poi ospiti della manifestazione i Balletti dell'Accademia [redacted] Montecarlo [redacted] [redacted] Marike Besobrasova con la partecipazione [redacted] danzatrice solista savonese Lorena Baricalla che da diversi anni è impegnata in tournée e collaborazioni con compagnie internazionali.

Recentemente si è esibita in numerosi teatri danzando in duetto con il solista Serge Rampal del [redacted] di Berlino.

La serata avrà inizio con il balletto «Il [redacted] Paese», su musiche di Gioacchino Rossini, che [redacted] interpretato dagli allievi dei corsi preparatori [redacted] medi che avranno modo di dimostrare, anche attraverso brevi passi [redacted] solisti, il livello raggiunto durante i diversi [redacted] di studio nella scuola savonese.

Il gruppo «Coreo Danza», proseguirà con la coreografia intitolata «Allegro Ballabile» dai passi complessi [redacted] dalle figurazioni particolarmente impegnative.

Momento chiave della serata, sarà proprio l'esibizione di Ser[redacted] Rampal [redacted] Lorena Baricalla che per l'occasione e in favore della Croce Rossa [redacted] interpreteranno [redacted] coreografia, firmata dalla stessa Baricalla, [redacted] taglio suggestivo e psicologico, ispirato alla mitologia gre[redacted] e intitolato «Psiche o gli specchi dell'anima». I due soli[redacted] potranno [redacted] della cornice del corpo di ballo dei danzatori [redacted]lle prestigiose compagnia [redacted] Montecarlo che, in chiusura [redacted] programma, si esibirà [redacted] corale balletto [redacted] musiche di Donizetti, intitolato «Donizetti Variations» [redacted] coreografie di Balanchine.

Per la prenotazione [redacted] posti, [redacted] possibile rivolgersi al botteghino del teatro, in piazza Diaz a Savona, aperto dalle 16 alle 18 di domani e sabato.

Il ricavato [redacted]lla serata, [redacted] detto, andrà [redacted] favore delle opere assistenziali della Croce Rossa. In particolare verranno [redacted]voluti per i servizi sanitari a [redacted]vore di anziani e bambini che la sezione femminile [redacted] Cri organizza in modo assiduo in tut[redacted] la regione. [a. z.]

STASERA ALLE [redacted]

[redacted]
8,15 **Nella tana dei lupi**
10 — **Mobilificio**
15 — **Nella tana dei lupi**
18 — **Faccia da me**
20,00 **Film**
22,30 **Pubblicasa**

Telecupole
[redacted] **Marta**, novela
[redacted] **in allegria**
11,30 **Stazione di [redacted]**
12,40 **Tg 4 Notizie**, informazioni locali
13 — **Medicina 33**
13,30 **Sfida degli oceani**, documentario
14 — **Tg 4 Flash**
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18 — **Tg 4 Flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**, 1ª parte
[redacted] **Tg [redacted] Notizie**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**
1 — **Tg 4 N[redacted]**

Telestar
6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandeit**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Seguendo la flotta**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terre sconfinate**, telenovela
14,30 **Riuscirà la nostra carovana?**
15,45 **Laverne & Shirley**
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Fantasilandia**
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
20,30 **Sleeping car supplemento rapido con cadavere**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Laverne & Shirley**
0,30 **La grande barriera**, film

Telesstar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Rousler**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Lewis & Clark**, telefilm
17,30 **Cinemondo**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Hawkins: Orrore per la difesa**
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno
8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Rebecca, la prima moglie**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **La signora e il signor Smith**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

[redacted]
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford [redacted] son**, telefilm
10,30 [redacted] **mia**, [redacted]
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**
19 — **Tpg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno
9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiz. 1ª ediz.
13,30 [redacted]
14,15 **Telefilm**
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª
19,35 **Pagina sportiva**, progr. sport.
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica
22,30 **Parole crociate**
23,45 **Zoom Tg Ponente**, noti. 3ª ediz.
0,05 **Film**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Appuntamento con la cartomanzia**, a cura di Porfiria
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Sportello pensione**, rubrica
21,15 **La Dc parla con voi**, rubrica polit.
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. [redacted]
[redacted] **Idillio villereccio**, film

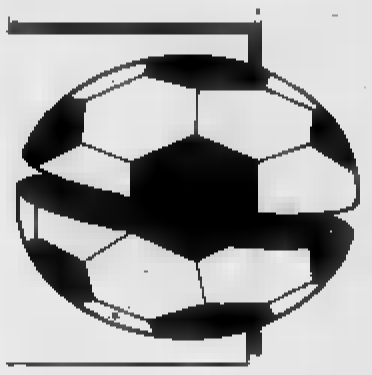
[redacted] 7
9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Gli uomini che m[redacted]**, film
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni
12,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **L'ultimo leone**, film
16,30 **Supercissie's cartoon show**
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor Show**
19,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Il traditore**, film
22 — **Bill Cosby Show**, telefilm
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Tcs
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **Tv market**
19,30 **Carmen**, telefilm
20,30 **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**
23,45 **Occhi bianchi sul pianeta Terra**
1,35 **Colpo grosso**, replica

Telesanremo
9 — **Nozze d'oro**, telenovela
10 — **Market**
11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Hawkins: Orrore per la difesa**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**

GENOVA

Teatri. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di V. Hugo, regia Benno Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, V. Franceschini, Ugo M. Morosi, B. Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **Cinema. Ariston 1:** Alzati al ladro; **Ariston 2:** Edward Mani di Forbice; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bix; **Grattacielo:** L'ultima Africa; **Instabile:** Conflitto di classe; **Lux:** Giorni felici a Clichy; **Mignon:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Whore (Puttana); **Olimpia:** Young guns II; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Donne di piacere; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Armi non convenzionali; **Aleiaso:** Piaceri; **Centrale 1:** Giochi di Sodoma; **Centrale 2:** Vanessa super - Crema al cioccolato; **Chiabrera:** Bestia in calore - L'ultima goccia; **Cristallo:** Optional sex; **Dionisa:** L'attico della perversione. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo. **PEGLI. Eden:** Oggi riposo. **Cineclub. Amici del cinema:** Chiusura estiva; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumiere:** Estasi di un delitto; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Risvegli.



Molte società di calcio sono ancora senza tecnico, ecco i passaggi definiti e le trattative

A caccia di un allenatore

Situazione più confusa per le squadre delle province di Savona e Imperia, conferme [redacted] Genova e nella Riviera di Levante. Tra i disoccupati nomi «eccellenti»: Spigno, Sinagra, Baretto, Marinelli e Atragene. Locatelli al Savona?

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Mettiamoli tutti insieme: Spigno, Sinagra, Pignotti, Moroni, Marinelli, Atragene. E se ne potrebbero aggiungere altri. E' la lista dei disoccupati «eccellenti» delle panchine calcistiche dell'estremo Ponente ligure. Tecnici di primo piano che per scelta (è il caso di Pignotti) o per forza sono, al momento, senza una squadra.

Chiaro che con simili nomi in circolazione, [redacted] c'è da stupirsi se, nell'abbozzare strategie e indicazioni per [redacted] futuro [redacted] questa o quella squadra, le voci abbondino: così per Spigno c'è chi ipotizza un immediato futuro al San Bartolomeo sulla panchina lasciata libera da Everest Brilla, Moroni starebbe per tornare ai suoi antichi amori al settore giovanile della Sanremese dove forgiò ragazzini in gamba [redacted] Bordin [redacted] Gualco poi approdati alla serie A, c'è chi vorrebbe Pignotti sulla panchina della Sanremese se, clamorosamente, Cichero dovesse partire per altri lidi.

Ma sono voci. Nel solito valzer estivo degli allenatori i punti fissi, tutto sommato, per ora sono pochi: Tonelli confermatissimo alla guida della Cairese (e ci mancherebbe!), stessa cosa per Piovano al Vado, Castello al Varazze, Tonoli alla Loanesi, Ghigliazza al Quiliano, Raffa al Vallecrosia, Radio [redacted] Ventimiglia (per quest'ultimo la riconferma, [redacted] la permanenza del presidente Coppo ai vertici della società, appare scontata), probabilissima per Invernizzi all'Alassio. Riconferma anche per Adriano Pisano ma dalla panchina della vecchia Argentina Arma passerà a quella della [redacted] Argentina nata dalla triplice fusione Argentina-Taggese-Arma 85 (la firma, definitiva, del maxi accordo questa sera a palazzo comunale).

Poi tante incertezze. La più illustre al Savona dove Vallongo, allettato da offerte di squadre di categoria superiore, starebbe per lasciare i biancoblù: se non si accorderà in extremis con il presidente Grenno son[redacted] candidati a succedergli Chico Locatelli, Orcino, Valentino Persenda, Zunino. Un bel rebus. Come quello della Carcarese dove Ferraro se ne è andato. Qui tutto è nebuloso: domani sera il presidente Sardo darà le dimissioni e consegnerà la società in mano al sindaco. Impossibile, quindi, parlare [redacted] allenatore.

Incertezze ad Albenga (Caviglia va o resta?), [redacted] Ospedaletti (dove Napolitano sembra sul piede di partenza: arriva Moroni?), a San Bartolomeo (dove per la [redacted] di Brilla si parla [redacted] Spigno, Corradi, Coppola o Sinagra), al Borghetto 84 (che ha perso Saucia diretto, forse, al Pietra Ligure), al Cengio dove dovrebbe arrivare Parodi (ex Millesimo), allo stesso Millesimo (dove attendono Franco Bagnasco), [redacted] nuova Arma Taggia dove la panchina sarebbe in ballottaggio tra Fichera e Ghersi (ex Arma 85), ovviamente a Sanremo dove [redacted] suno discute Cichero che, però, per restare vuol vedere cosa accade con la progettata fusione tra Sanremo [redacted] o Sanremese 1984. L'Imperia 67: già da tempo ha scelto Bencardino, all'esordio come tecnico.

Bruno Monticone

Per Chico Locatelli, [redacted] ampiamente previsto, è divorzio dalla Pegliese

LA [redacted] A [redacted]

GENOVA. Estate, tempo [redacted] mercato [redacted] di valzer degli allenatori.

Prima di pensare ad acquistare o vendere giocatori, [redacted] società devono tesserare un loro condottiero: molte [redacted] già in regola, altre sono ancora sospese, su tutte circolano tante voci, molte volte atte a depistare dalla giusta via. Sono oltre 20 le società di Genova e del Levante che il prossimo anno partecipe[redacted] alle tre serie «maggiori»: due in Interregionale, sette in Eccellenza e le altre in Promozione.

Solo alcune società [redacted] quest'ultima categoria sembrano ancora interrogarsi sul mister del futuro, per le due serie principali, tranne il Lavagna, è già tutto definito o quasi.

Interregionale. Rapallo e Samm hanno già il mister per la stagione 91/92. I ruentini hanno ufficialmente riconfermato Casaretto, gli arancioni sono vicinissimi a Stoppino. In quest'ultimo [redacted] decisiva la riunione societaria prevista per la settimana prossima, ma le candidature di Brogi e Gorin [redacted] ora in secondo piano rispetto [redacted] quella dell'ex acquese Stoppino, destinato quindi a subentrare a Fontana, passato al Libarna.

Eccellenza. In settimana due società del Levante hanno sistemato la loro posizione-allenatore: l'Entella ha preso Castelletti in sostituzione di Soro, il Sestri Levante ha riconfermato Maglioni. Rimane il Lavagna, ed in questo caso le ipotesi [redacted] non [redacted] senso fare nomi, anche perchè al momen[redacted] attuale [redacted] vi è società e molti dirigenti sono dimissionari. Spostandoci [redacted] Genova, scontata la riconferma di Bodi alla Sestrese e di Tuttino al Baiardo, «volti nuovi» per Pontedecimo e Pegliese: i granata della Val Polcevera hanno preso Baretto (che dovrebbe portarsi anche un paio [redacted] giocatori da Lavagna), mentre Callari, dopo il divorzio da Locatelli, si affiderà a Caviglia, gran lavoratore e profondo conoscitore [redacted] giovani.

Promozione. Logica riconferma dei mister-promozione per Carlo Grasso (Massa, anche se tanto si era parlato di un suo possibile passaggio alla Pegliese) e Rutese (Derlin), la situazione a Moneglia [redacted] è limpidissima, anche [redacted] Agnetti non dovrebbe proprio rischiare [redacted] posto. Posto che è «a rischio» per Maggenta [redacted] Fontanabuona, e il primo [redacted] che si sussurra è quello di Tanghetti. Tanti rivoluzionamenti sul Genovese: Favara rimane all'Albaro, per proseguire il discorso sui giovani intrapreso nella passata stagione, Bonomi è stato riconfermato dal Ligorna, alla Nuova San Fruttuoso dovrebbe arrivare Soro in sostitu[redacted] di Pigliacelli. Altri due tecnici riconfermati sono Maisano a Busalla e Rossetti a Molassana, guida nuova [redacted] Culmv con Pinceti al posto di Tanganelli, [redacted] quest'ultimo che potrebbe finire all'Audace Campomorone (anche se vi [redacted] la concorrenza di Baldi e dello stesso Tanghetti).

Qualche briciola anche per [redacted] paio di neo-promosse genovesi: l'Olimpic Palmarese ha sostituito Parodi con Minniti, la Coelma ha dato fiducia a Orlando. Ma il valzer continua, ed è probabile che entro il 15 settembre, data di inizi[redacted] fissata dalla Federazione per i tornei di Eccellenza e Promozione, tante cose mutino.

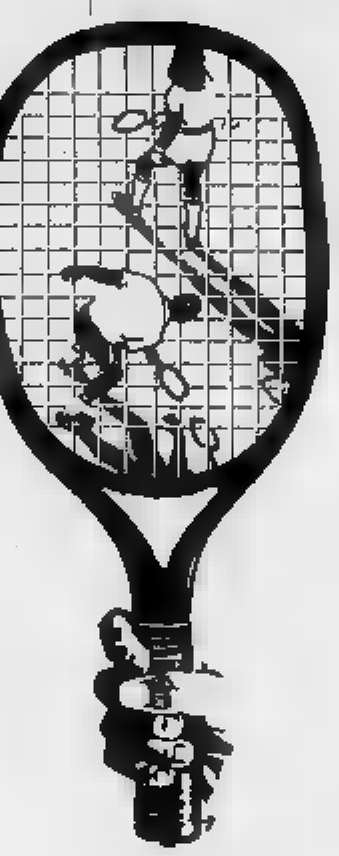
Il primo appuntamento è con [redacted] Coppa Italia (prima giornata il 25 agosto), per seguire, [redacted] sarà difficile, le orme del Savona e della Sestrese.

[g. s.]

Tennis: il giocatore del Tc Finale si è imposto nel Trofeo Haitec per tesserati C3

A Carcare vince Gentili

Battuto nel match conclusivo il genovese Stefano Barbarossa. A Silvana Belardinelli di Albisola il torneo femminile per non classificate. Sara Brunengo grande protagonista tra i giovani. Gli altri risultati



CARCARE. Si è disputato al Tennis Club di Carcare il Trofeo «Haitec» per tesserati C3. Il torneo, inserito nel circuito nazionale, è stato vinto [redacted] Mirco Gentili del Tc Finale che nel match decisivo ha superato agevolmente il genovese Stefano Barbarossa per 6-1; 6-3. Nelle semifinali Gentili [redacted] superato [redacted] l'identico punteggio Gianfranco Cataldi del Tc Pisa mentre Barbarossa, in tre set, aveva [redacted] ragione [redacted] Alessandro Paone del Cus Genova per 6-1; 4-6; 7-5.

Nella gara riservata alle ragazze [redacted] classificate ha vinto Silvana Berardinelli del Tc Albisola su Yoanna Guarano del Tc Cantau per 6-1; 6-4. Terza la carcarese Sara Povengo che in semifinale ha dovuto cedere alla Berardinelli per 6-3; 6-3. Quarta Renata Girardi sconfitta dalla Guarano per 6-3; 6-4.

E' ancora in corso [redacted] svolgimento il torneo per non classificati maschile Trofeo «? Circoli per un master». Per l'alto numero di iscritti (oltre cento) la manifestazione ha avuto tempi più lunghi [redacted] in settimana, quasi certamente questa sera, si giocheranno le semifinali che vedono impegnati nella parte alta [redacted] tabellone Renzo Tassinari [redacted] Maurizio Spirito, entrambi di Vado, mentre nella parte bassa Gregorio Berti e Stefano Damilano, tutti [redacted] due carcaresi, ma quest'ultimo iscritto al Tc di Vado Ligure. Sabato si svolgerà l'attesa finale.

Nei tornei giovanili, ed in particolare in quello femminile, protagonista assoluta è stata Sara Brunengo. La ragazza, nativa della cittadina valbormidese, è già alla seconda vittoria stagionale in [redacted] torneo del circuito nazionale. Solamente quindici giorni [redacted] Sara si è aggiudicata il [redacted] del Dopolavoro ferroviario di Savona. Nella finale di Carcare nulla ha potuto Monica Pastorino che ha dovuto cedere l'onore delle armi alla più forte avversaria per 6-0; 6-2.

[redacted]lla semifinale [redacted] battuto agevolmente anche Giorgia Poggi per 6-3; 6-2. Il lasciapassare della Pastorino era arrivato alle spese di Sabrina Prandi, battuta col punteggio di 6-4; 6-1.

In campo maschile vittoria di Aldo Torchio, [redacted] Tc Solaro, che ha sconfitto in semifinale Igor Turezzini per 6-1; 6-2 ed in una acc[redacted] finale Stefano Guesta per 4-6; 7-5; 6-0. Guesta aveva battuto Carlo Spoccl per 6-3; 6-2.

Afferma il presidente del Tennis club Carcare, Placanica: «Sono molto soddisfatto dei risultati dei nostri tesserati e soprattutto di Sara Brunengo. Questa ragazza ci ha già dato molte gioie vincendo vari tornei. Quest'anno, affermandosi in due manifestazioni consecutivamente, ha messo in luce anche [redacted] preparazione atletica non indifferente. Certamente, se non [redacted] perderà crescendo e continuerà ed allenarsi con costanza, potrà [redacted] risultati anche migliori ed aprirsi le porte del tennis che conta. Sarebbe ora che qualche atleta savonese potesse entrare di prepotenza nel tennis nazionale».

[m. no.]

Meeting organizzato dall'Amatori, gli atleti reduci dal quarto posto ai campionati nazionali

Il grande nuoto torna [redacted] Savona

Anche l'azzurro Battistelli al «Cristoforo Colombo»

SAVONA. Ultimi preparativi per il «Cristoforo Colombo», classico appuntamento di inizio estate organizzato dall'Amatori Nuoto Savona. Ieri pomeriggio, nella Sala rossa del Comune, è stata presentata la settima edizione in programma domenica nella piscina olimpi[redacted] di corso Colombo.

Sono presenti, rispetto alla passata edizione, [redacted]dre, ma [redacted] atleti di grande espe[redacted] mondiale. Tra [redacted] ci sarà [redacted]he l'azzurro Battistelli, che farà cornice alla grande festa biancorossa. Tra le società di [redacted] certo livello, [redacted] sente la Sa-fa Libertas Torino, per precedenti impegni assunti, [redacted] presente la forte compagi[redacted] Leonessa Brescia.

Intanto la macchina dell'Amatori nuoto non [redacted] mai fermata. Oltre ad organizzare con grande precisione il «Colombo», ha continuato in maniera eclatante l'attività in ogni categoria. [redacted] campionati nazionali a squadre, che si sono svolti nella piscina Samuele di Milano, all'Amatori non è riuscita per un soffio la promozione in serie B. La vittoria è andata [redacted] G.s.I. di Milano, davanti [redacted] forte Triestina, e all'Amatori Savona che ha conseguito [redacted] lusinghiero quarto posto.

L'assenza alla manifestazione della Veldora (operata d'urgenza d'appendicite pochi giorni prima della gara) e di altri atleti, ha costretto Maurizio Di[redacted] a schierare alcuni giovanissimi, come per esempio, Ghione e Cavallera (bravissimi ma solo dodicenni), che [redacted] hanno [redacted] figurato.

Scorrendo i risultati della manifestazione lombarda, non [redacted] però vittorie e brillanti piazzamenti per gli atleti savonesi. Christian Pierucci è salito per due volte sul gradino più alto del podio vincendo rispettivamente i 100 (con un buon 1'10"23) e 200 rana in 2'31"23.

Successo anche per Michaela [redacted]si. La tredicenne atleta biancorossa è notevolmente migliorata rispetto alle precendenti gare, cogliendo un primo e [redacted]condo posto nei 100 (2'52"86) e 200 rana (2'52"81).

Altri due piazzamenti [redacted] stati ottenuti da Paolo Soro (nei 400 misti e nei 1500 stile libero) e da Lucia Tonda (seconfa nei 400 misti e terza nei 200 misti), mentre Raffaela Falco ha ottenuto la medaglia di bronzo, con un ottimo 4'43"89, [redacted] 400 stile libero.

Terzo posto infine nella staffetta maschile 4x100 stile libero composta da Cardea, Ghione, Assandri [redacted] Soro. La squadra biancorossa era completata da Raffaella Spotorno, Silvia Schiaffino, Lisa Massaferro, Giorgia Cristina, Morena Rebella, Fabio Cardea, Andrea Ghione, Didieu Cavallera, Emiliano Assandri, Igor Cavallino e Andrea Susini.

Infine i più piccini che hanno partecipato al circuito di propaganda Fin svltosi ad Imperia. [redacted] programma [redacted] stile libero e 100 misti per [redacted] le annate, oltre alle staffette. Davanti ad un foltissimo pubblico i savonesi hanno fatto la parte del leone. Dieci vittorie per l'Amatori con doppiette di Vittorio Ferro, Martina Pregliasco, Andrea Grechi, Laura Strassera, Marco Gambetti. Nelle gare individuali è nelle staffetta femminile due vittorie per le Delfini Alassio con la promattente Chiara Turbiglio. Sul podio anche Isabella De Micheli e Linda Daianotti (Millesimo), Alessandro Iaria (Delfini), Roberto Gollo (Ingaunia), Tomma[redacted] Morena, Massimiliano Vallono, Daiana Marinucci, Stefa[redacted] Viberti e Ivan Rebella (Amatori).

[r. p.]

festa medioevale di mentone

22-23 giugno

una città ritrova il suo passato

Sabato 22 e domenica 23 giugno, la vecchia città di Mentone si riallaccia al tempo che l'ha vista na[redacted] Per due giorni, la città vivrà al ritmo dei trovatori, [redacted] signori e delle belle dame: i Mentonesi, i loro ospiti e i turisti potranno partecipare a tutta una serie di manifestazioni con lo scopo di permettere a ciascuno di divertirsi in un [redacted] storico medioevale.
Fin da ora i costumi sono disponibili e si possono avere i mercoledì e i sabati pomeriggio presso l'atelier de couture dell'OMAP - 5 Rue Ciapetta, [redacted] Mentone dalle 14h alle 18h30.

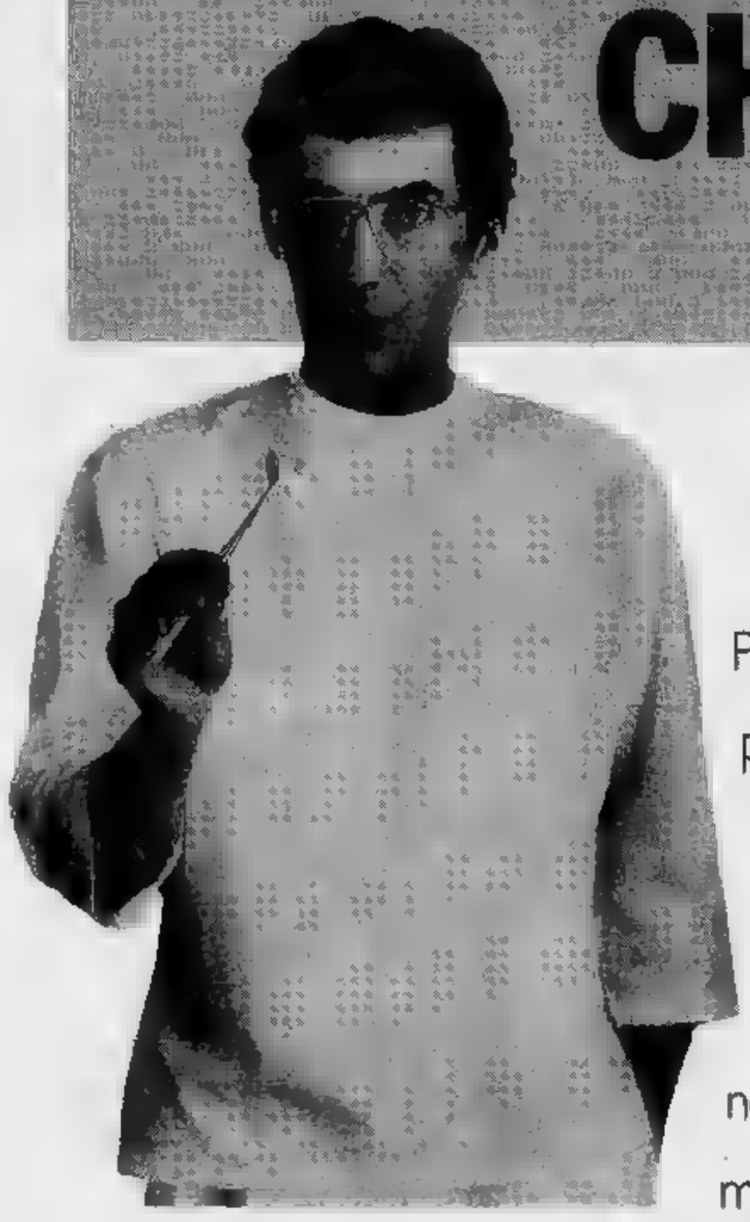
SABATO 22 GIUGNO

- 10h: Adunata sul sagrato [redacted] Chiesa Saint-Michel di [redacted] le persone in costume.
- 11h30: apertura ufficiale della festa e conse[redacted] dal sindaco al Signore Vento [redacted]elle chiavi della città.
- 15h30: grande sfilata in costume, gli arcieri di St. Michel, [redacted] guardie, gli araldi, i tamburi.
- 20h: cena signorile, in musica e animata sul sagrato Saint-Michel (prenotazioni all'OMAP al Palais de l'Europe - Tel. 00 33 93 57 57 00)

[redacted] 23 GIUGNO

- 10h: messa nella Chiesa Saint-Michel.
- 11h30: arrivo [redacted] Charles d'Anjou.
- 13h: pranzi medioevali privati nella vecchia città e sulle banchine
- 15h: "processo delle streghe" sul sagrato [redacted] Saint-Michel, interpretato dalla compagnia di Taggia.
- dalle 16h alle 18h: diversi spettacoli alternati nelle vie, fra i quali quello di un condannato condotto al rogo.
- 18h: sfilata nelle vie della città con i lanciatori di bandiere, i Ballestrieri di Ventimiglia, il gruppo di Taggia... ecc.
- 22h: Riadunata sulla piazza Saint-Michel per i fuochi del Saint-Jean.

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Rodes
confezioni
Tendaggi e scorritenda
con confezione misura
e posa in opera
GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Rodes
confezioni
Biancheria per la
Tende
Tessuti Arredamenti
a GALLIATE
Via Buonarroti 4
Tel. 861.717

Giovedì 20 Giugno 1991 n. 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 40

Emergenza rifiuti

L'impianto consortile

Pur appartenendo al consorzio smaltimento rifiuti, Galliate può usufruire dell'impianto per la inefficienza.

A PAGINA 40

Mistero a Cerano

Un appello per il figlio scomparso

E' quasi un giallo per il camionista caduto nelle acque del Quintino Sella con la sua auto 12 e più ritrovato.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

I concerti Martini Rossi nei Collagno e Montemagno con brani di Mozart e Haydn (nell'immagine). A Fénis arrivano le Carrà e la diretta di Rai1.

SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

A PAGINA 42

Lite per il capoluogo

Domodossola, il sindaco allo scoperto

Doppio capoluogo per nuova provincia dell'Alto Novarese? Iniziativa a sorpresa del sindaco di Domo, Vicinotti.

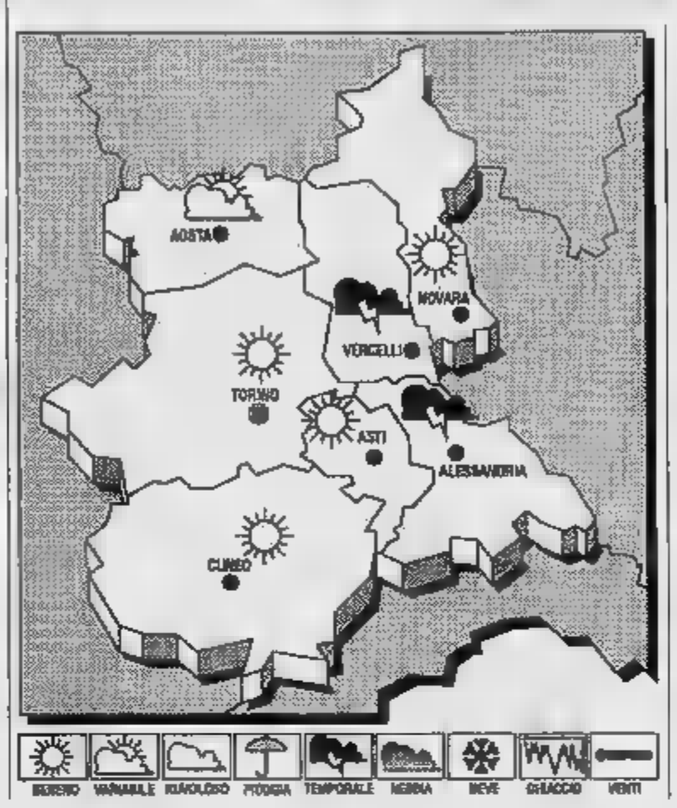
A PAGINA 43

Crisi nell'hockey

Il «diesse» rassegna le dimissioni

Dopo la dura dei tifosi, Marcos Mocchetto, direttore sportivo dell'Imit Novara, ha lasciato l'incarico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Mediterraneo centrale pressione in aumento. Aria relativamente fredda proveniente dal Mare Nord mantiene condizioni sulle nostre regioni settentrionali, un flusso di aria umida e instabile interessa le estreme regioni meridionali. **Tempo previsto:** sul versante orientale Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi regioni alpine e prealpine.

OGGI. Generalmente poco nuvoloso, salvo locali fenomeni di instabilità pomeridiana sulle zone interne e le prossimità dei rilievi. Generale miglioramento in , formazione foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura

TEMPERATURE
IERI A
Max: ; min: ; media: 13

FA
Max: 25; min: 15; media: 20

IN
Torino
Alessandria 25 Aosta 20
Cuneo-Le Valdigi 23,8 Vercelli 22

Il Sole sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 15,9; (il giorno successivo) alle 1,49.

Gli studenti novaresi il primo giorno degli esami

Maturità, le scelte

Negli istituti tecnici commerciali e nei licei scientifici molti hanno optato per il di fantascienza. Oggi seconda prova

NOVARA. Da ieri quasi quattromila studenti Novara e provincia sono impegnati nell'esame di maturità.

L'avvio - come ogni - è stato dedicato al tema di italiano.

Gli argomenti proposti sono stati favorevolmente accolti dai candidati anche perché erano legati a materie studiate nell'ultimo anno e quindi ancora fresche nella memoria.

Un tema, per scientifico e tecnico commerciale, davvero nuovo visto che invitava a trattare della fantascienza.

Oggi i candidati saranno impegnati nella seconda prova che, questa volta, sarà diversa da istituto a istituto. Al liceo scientifico, per esempio, ci sarà il compito di matematica, al Mossotti, invece quello di ragioneria.

All'opera sessanta commissari in tutta la provincia. Completarle - sostituendo gli oltre cento commissari che hanno dato forfait - non è stato facile e ha tenuto impegnati gli uffici del provveditorato agli studi fino alla vigilia.

SERVIZIO A PAGINA 41

L'esame di maturità ha un inizio in chiave positiva con temi d'attualità

Le indagini della Criminalpol di Torino sul racket e le bombe nell'Ossola

Attentati, tre arresti

Sono pregiudicati originari della Sicilia e della Puglia. Domani il processo per danneggiato bar a Domodossola. Informazione di garanzia a altro giovane

TORINO. La polizia è sicura di aver individuato i responsabili degli attentati compiuti negli ultimi sette mesi in Val d'Ossola.

Agenti della Criminalpol della questura torinese hanno arrestato tre giovani. Sono Francesco Infurna, 20 anni, di Domodossola, Stefano Trio, anni, di Vogogna, e Damiano Contaldo, 21 di Crevola d'Ossola.

Un quarto uomo, Emanuele Fiorisi, 23 anni, di Domodossola, è stato raggiunto da un avviso di garanzia emesso dal giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi. Per tutti, l'ipotesi di accusa parla di «porto in luogo pubblico di materiale esplosivo al fine di alla pubblica incolumità, e estorsione continuata».

Domani, in un'aula del Tribunale di Verbania, s'inizierà il processo. Ma il dibattimento rievocherà solo tre dei tanti episodi di violenza che in sette mesi scuotono l'Ossola, i soli su cui la Criminalpol ha fatto finora chiarezza.

Si tratta degli attentati al bar «Il Capriccio» e a negozio di alimentari di Domodossola, e alla gelateria «Laguna» di Villa d'Ossola. La polizia indaga ancora sulla misteriosa estorsioni realizzate nella zona, e culminate con un'impressionante catena esplosioni contro commercianti, artigiani e piccoli industriali che hanno rifiutato di pagare tangenti in cambio della protezione del racket.

Sono tutti vittime della banda? E' l'interrogativo che i giudici dovranno sciogliere. annuncia battaglia tra gli avvocati della difesa e il pubblico ministero. Intanto, il prefetto Novara conferma di aver chiesto a Roma di riaprire il commissariato di polizia Domodossola.

A PAGINA 42

Francesco Infurna, Stefano Trio e Damiano Contaldo, i tre giovani processati al tribunale di Verbania

Un progetto avveniristico sarà realizzato nella città del San Carlone, previsti anche parcheggi

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei di Arona

La galleria dovrebbe risolvere il problema del traffico

Un tunnel la Rocca Borromea ed anche in tempi relativamente brevi. Lo ha detto Luciano Panella, già sindaco socialista di Arona ed attuale as regionale alla viabilità e trasporti. Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica, prende dunque terza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico Arona, che in alcune è inquinamento pari a quello delle peggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato l'Anas lo studio preventivo di un progetto di massima di circonvallazione in tunnel, che sottopasserà Rocca da via Valle Vevera sino al Sempione, all'altezza del "Cit Bar". Ciò per essere pronti a una realizzazione dello stesso tunnel entro il 1993, in contemporanea completamento dell'asse autostradale». Panella ha aggiunto qualche interessante particolare anche per altri punti difficili del Verbano e del Vergante. «La circonvallazione di Verbania - precisato - non è entrata nel piano triennale approvato, però può considerarla in panchina. E' previsto l'adeguamento della statale 34 del lago Maggiore da Fondotoce fino al confine opera che però incontra grossi problemi di carattere ambientale. media provincia è indicato e finanziato il completamento della circonvallazione Borgomanero, che collegherà il lago d'Orta con il casello autostradale».

Ed eccoci problemi del Vergante. la difficoltà in atto nel di Somerero dell'autostrada, il cui completamento è comunque previsto per il 1993, ci siamo preoccupati porre in tratti alternativi per questi due anni, quali esempio l'apertura casello provvisorio Ghevio, frazione collinare Meina. Apertura che avverrà contestualmente alla realizzazione della tangenziale Sud di Massino Visconti. infatti contrari a un'apertura immediata di Ghevio, nonostante tratto sia in pratica già pronto, in quanto creerebbe un intasamento nel Vergante che si scaricherebbe nell'imbuto di Massino Visconti. Per i tempi di realizzazione, salvo intralci di carattere locale, ritengo che tangenziale Massino potrebbe completata entro già per l'autunno di quest'anno». Ma resta il tunnel sotto la Borromea la più novità. Arona, dopo il caotico boom edilizio venti-trent'anni fa, non ha possibilità per realizzare altra circonvallazione non sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgo all'altezza dell'ex campetto Laica per sbucare all'altezza della provinciale per il San Carlone, dopo un chilometro e mezzo. Una realizzazione di grande praticità che tirebbe al traffico proveniente da Meina raggiungere in un attimo la autostrada in località Borgomanero. La circonvallazione tunnel non che Arona abdicherà alla vocazione turistica. Nel programma triennale dei parcheggi che la Giunta ha approvato, è previsto, ad esempio, un posteggio sotterra da 5 miliardi per auto in piazza De Filippi. Un altro posteggio a più piani in programma in piazza Gorizia, a lato Nautica (che subirà sua volta una radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Dogana, a fianco della stazione ferroviaria, dove già in occasione della Fiera sono stati ricavati 200 posti

Sandro Bottelli

Fiesta 133 cv.
Temperamento molto italiano.

nova
Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI NOVARA E ZONE
Via Verbano 140 - Tel. 471.729/30

Il sindaco mette sotto accusa l'impianto consortile che non funziona

Rifiuti, Galliate contro Novara

Da anni i Comuni continuano a pagare a vuoto le quote al consorzio di smaltimento
Ma il «digestore» è insufficiente e le amministrazioni devono appaltare il servizio ai privati

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

«Facciamo parte del consorzio per lo smaltimento dei rifiuti dall'ormai lontano 1977 ma non sappiamo ancora quando potremo usufruire del e se mai avremo tale opportunità». Chi parla è il sindaco di Galliate Ezio Gallina. Il suo Comune spende cifre da capogiro per garantire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il servizio viene svolto da una ditta privata che si avvale della discarica di Ghemme.

«E questo mentre continuiamo a sborsare dal '77, le quote ordinarie di mutuo e di sperimentazione del consorzio», dice Ezio Gallina, stanco di dovere pagare due volte un unico servizio: al privato, che lo effettua, e al consorzio... che invece in 14 anni non ha mai raccolto (né tanto meno smaltito) un solo sacchetto di rifiuti galliatesi.

La storia del consorzio è lunga e costellata di contrattempi e protesto. Questa di Galliate apre però una nuova serie nella «telenovela»: quella che potrebbe diventare la rivolta dei Comuni.

Il «digestore» che non funziona è alla base di tutto. Progettato e realizzato un sacco di tempo fa, l'impianto avrebbe dovuto garantire smaltimento e riciclaggio dei rifiuti di ben 27 Comuni, gli stessi che fanno parte del consorzio di cui sopra. In parole povere la spazzatura doveva essere trasformata in compost (sostanza fertilizzante) ed Rdf (gas energetico). Solo da poco tempo il digestore - vera macchina «mangia-miliardi» - ha accennato a qualche timido inizio di funzionamento a livello sperimentale.

Dice Gallina: «Sappiamo che da circa un anno sfornaglie e ricicla un terzo dei rifiuti della città di Novara. Non sappiamo anche che il compost che produce è inutilizzabile perché ricco di sostanze che col concime non hanno niente a che vedere. Morale: il prodotto del digestore va a finire in discarica».

«Ed è proprio alla luce di questo che noi ci chiediamo anche l'eventuale convenienza di tutta l'operazione. Nessuno ci dice nulla noi di Galliate, e certamente ai responsabili del consorzio. Lo farà mercoledì prossimo, giorno in cui avrà luogo l'assemblea del consorzio stesso. Il sindaco di Galliate parteciperà a pieno titolo anche perché è diventato il legale rappresentante del Comune nell'assemblea.

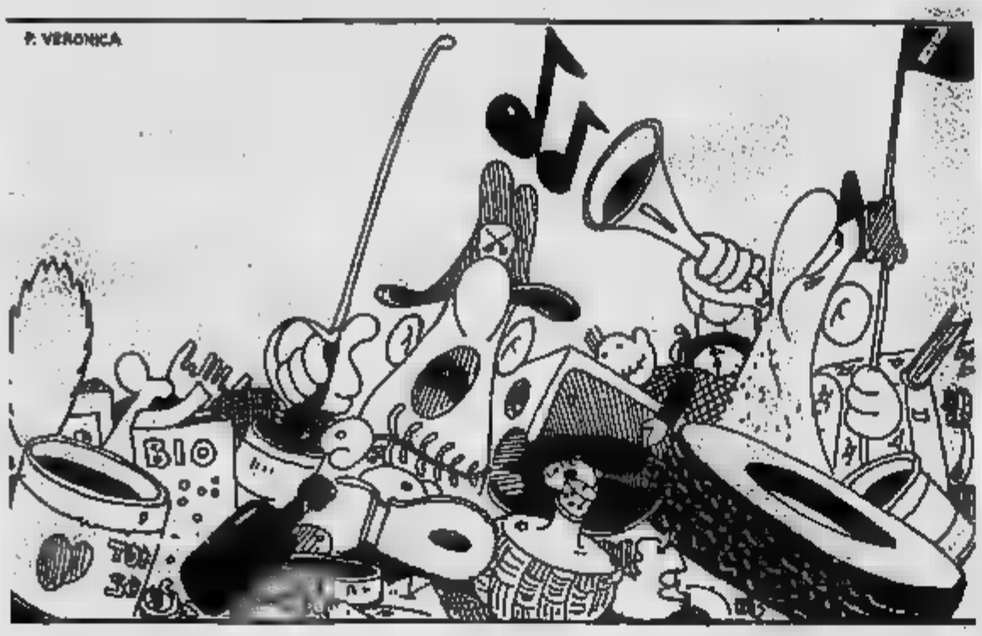
«Quindici anni fa - dice ancora Ezio Gallina - lo smaltimento dei rifiuti attraverso il consorzio sembrava la strada migliore. La Regione diede quella indicazione. Oggi molte cose sono cambiate. Meno che nel... consorzio visto che non funzionava allora ed è rimasto tale e quale. Ma a parte questo - prosegue il sindaco di Galliate - mi chiedo se quell'indicazione è ancora valida e se i costi di smaltimento non diventeranno troppo elevati».

A Galliate c'è più una discarica dal 1984, anno in cui venne chiusa quella di villa Fortuna, proprio all'imbocco del ponte del Ticino.

«Da quella data - dice il sindaco Gallina - anche eravamo già dentro il consorzio dei 27 Comuni per lo smaltimento dei rifiuti, abbiamo dovuto rivolgerci a una ditta privata che si occupa della raccolta che dello smaltimento.

«La situazione non è certo delle migliori e i ritardi dello smaltitore consortile non contribuiscono sicuramente a migliorarla». [m. a.]

P. VERONICA



LETTERE AL GIORNALE

I tifosi del calcio attendono novità

Siamo un gruppo di tifosi delusi e disillusi da ormai troppo tempo del Novara Calcio.
Dopo le mille traversie alle quali siamo andati incontro, compresa l'umiliazione della retrocessione tra i dilettanti, «salvati» dal ripescaggio, quest'anno abbiamo passato un anno meno traumatico del solito, anche qualcuno di era illuso ad inizio campionato.

Siamo all'undicesima in C2, e confidiamo sempre nel futuro, sperando in un ritorno alla dignità calcistica anche per la nostra piazza.

Sul nostro campo squadre hanno addirittura festeggiato la promozione e neppure tanto tempo fa, basti pensare a Ospitaletto e Derthona.

Il magone è aumentato quando abbiamo assistito ai festeggiamenti del Venezia, promosso in serie B, quella stessa società che non più tardi di quattro stagioni fa giocava contro di noi in C2.

E' mai possibile che un po' tutte le altre città debbano gioire mentre noi viviamo nel sottoscala del calcio da tempi memorabili?

Il futuro non ci sembra roseo, e l'immobilismo della società sul mercato è quantomeno inquietante: dirigenza, ci sei, batti un colpo!

Seguono 6 firme, Novara

Antiquariato che prezzi!

Sono appassionato di antiquariato, ed in particolare mi interesso da anni di bibliofilia e libri antichi.

Mi fa piacere quindi notare che «all'improvviso» anche in Italia si stia diffondendo un interesse di questo genere confermato dalla proliferazione di mercatini dell'usato, del bric à brac e di tutto quello che viene contrabbandato come antiquariato.

Domenica scorsa, passando da Arona, ho dato un'occhiata alle bancarelle di quello che è pomposamente definito «Mercato-fiera dell'antiquariato».

Siamo seri: se vogliamo rifilare i residui delle soffitte spacciandoli per pezzi d'antiquariato di alto pregio, allora mi sta bene tutto, ma in quella circostanza lo l'antiquariato, quello vero, non l'ho proprio visto.

In compenso ho notato prezzi incredibili per spacciati per «rarità» da commercianti di cui mi piacerebbe sapere se sono affiliati all'associazione italiana degli antiquari.

In secondo luogo desidererei da un venditore di stampe, che almeno non confonda le litografie con le xerografie, né i prezzi relativi. Grazie dell'ospitalità.

Lettera firmata, Borgomanero

Il pozzo di via Bernardino

In merito all'esposto presentato dai cittadini residenti nelle zone adiacenti il pozzo di via S. Bernardino, si rileva quanto segue: il pozzo in questione è stato realizzato nell'anno 1983 dell'entrata in vigore del Dpr 236/88 concernente la qualità destinate al consumo umano.

Le caratteristiche tecniche del pozzo sono simili a quelle degli altri pozzi a servizio dell'acquedotto di Novara, sia per profondità (mt 136), sia per falde captate (la prima a 58 mt).

L'opera di captazione si trova all'interno dell'area comunale di via S.Bernardino, già completamente recintata. Nell'ambito della zona di rispetto, la roggia parallela alla linea ferroviaria Novara-Alessandria è stata canalizzata in dei lavori di sistemazione dell'area verde, e la fognatura lungo via Bernardino essendo di per sé canalizzata, rientra le attività vietate. Le ultime analisi effettuate dall'Usl 51, servizio igiene pubblica sull'acqua emunta, hanno evidenziato la presenza di solventi clorurati in concentrazione minore a quella massima ammissibile prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto attiene il pozzo di viale Manzoni, da precisare che durante gli otto intercorsi tra il prelievo del 2 febbraio '90 e lo spegnimento del pozzo (25.10.1990), la concentrazione dei solventi clorurati è sempre inferiore a 30 ug/l, come del resto evidenziato dalle analisi compiute.

Così stando le cose è evidente che esistono i presupposti per una chiusura del pozzo di via S.Bernardino.

L'Amministrazione valutando comunque l'opportunità di installare localmente apparecchiatura atte al trattamento dell'acqua prima dell'erogazione al fine di migliorare ulteriormente la qualità della medesima e con un investimento prevedibile di duecento milioni.

Guido Pezzana
assessore alle opere e servizi pubblici territoriali, Novara

IN BREVE

NOVARA

nuovo segretario provinciale del psi

L'avvocato Paolo Baraggioli della componente nicolazziana è stato nominato lunedì sera alla segreteria provinciale del psdi del direttivo scaturito dal congresso di mese a Pallanza. Di questo 21 membri fanno capo a Nicolazzi e dieci alla componente dell'ex sindaco di Novara Maurizio Pagani. Baraggioli, noto anche dirigente Novara calcio, sostituisce Pierluigi Gallarini che ha retto le per cinque anni ed ora è assessore al bilancio in Regione.

Recupero drogati, bilancio di un anno

Ad un anno dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la prevenzione ed il recupero delle persone dedite alle sostanze stupefacenti, è possibile fare un primo bilancio. I colloqui svolti in prefettura sono stati 208 (129 per droghe pesanti e 79 per droghe leggere). Sono stati avviati al programma terapeutico 129 soggetti dei quali 89 stanno seguendo le prescrizioni e hanno abbandonato. Nove i tossicodipendenti deferiti all'autorità giudiziaria e 15 quelli segnalati alle Usl.

Il padre del camionista scomparso nel Quintino Sella lancia un appello

«Mio figlio è in quel canale»

Con vena polemica sostiene che le ricerche partite in ritardo e adesso vanno riprese
Esclusa la possibilità di simulazione: «Vogliamo recuperare il cadavere per dargli sepoltura»

O. «Sono trascorse più di venti ore prima che iniziassero a seriamente mio figlio. Ci voluti poi cinque giorni e nostre insistenze presso il magistrato che seguiva la pratica per convincere l'Esi Sesia ad abbassare le acque del canale Quintino Sella, ma era troppo tardi. Chissà dove sarà finito ormai il corpo di mio figlio».

Pietro Moro è il padre di Eligio, l'autotrasportatore di Cerano finito nelle acque del Quintino Sella a Tornaco il 12 maggio scorso alla guida della sua «126». L'utilitaria è stata recuperata il mattino seguente (era una domenica) nel canale. Del giovane che aveva trascorso la serata in compagnia degli amici a Vaspolate, s'è perso invece ogni traccia. L'auto aveva i finestrini abbassati «Mi chiedo come Eligio abbia potuto uscire dall'abitacolo attraverso i finestrini constatato che era un uomo robusto e pesava più di cento chili».

E' passato più di un mese da quella scomparsa. Il padre Pietro e l'altra figlia che abita a Cerano, hanno ormai perso le speranza di ritrovare in vita il loro congiunto. Per qualche giorno hanno sperato che fosse salvato e vagasse magari nelle campagne avendo battuto il capo. Dopo aver letto la notizia, qualcuno si è presentato ai carabinieri per raccontare di visto il camionista. Uno di questi è un collega di lavoro dello scomparso, lo conosceva bene. Le sue dichiarazioni però hanno trovato riscontri obiettivi.

Eligio Moro, sposato e divorziato dalla moglie, ormai da nove anni, secondo i parenti, non aveva nemici. Sarebbe così da escludere l'ipotesi di una sparizione misteriosa.

«Abbiamo valutato tutte le possibilità concludendo che Eligio può essere finito solamente in quel canale. In venti ore però, molte ne sono passate prima che iniziassero le ricerche dei vigili fuoco, il suo corpo chissà dov'è finito - dicono padre e figlia -. Vorremmo recuperare la salma per dargli degna sepolture, almeno sapremmo dove portare un fiore e dire una preghiera. Chiediamo che si riprendano le ricerche almeno in alcuni punti particolari dove cioè il canale non ha le sponde in cemento. Nella riserva di Carnago, per esempio. Si dovrebbe cercare con un canotto. Il corpo potrebbe essersi impigliato.

[r. a.]

Pietro Moro e la figlia Sandra chiedono che si riprendano le ricerche di Eligio

STATO CIVILE

NATI. Silvia Geroldi; Veronica Morosin.
MORTI. Adalgisa Pagliano; Vincenzo Fumagalli; Emilio Carutti; Angelo Parenti; Guglielmo Bevilacqua; Maria Formaggio.
PUBBLICAZIONE. Paolo Lampugnani e Luciana Trovato.

OMISSIS
Natale Lunghi

DOMODOSSOLA
NATI. Davide Soggiorno

BORGO TICINO
MATRIMONI. Luca Tosetti e Laurella Bossi

INVORIO
MATRIMONI. Tacchelli e Emanuela Piola

CASTELLETTO TICINO
NATI. Luca Pandi.
MORTI. Rocco Petrarca; Fanchini; Paolina Moreschetti.
MATRIMONI. Maurizio Fortunati con Luisella Squadrin.

OMISSIS
NATI. Carlo Calcagno; Elisa Benvenuti.
MORTI. Giovanni ; Tecla Cristina; Magda Giacomelli; Maria Grazia Franzini.
MATRIMONI. Salvatore Vaccarello e Graziella Armanaschi.
SI SONO LAUREATI. Bruno Generale e Sebastiana Arca; Giuseppe Oliveri e Anna Carla Della Valle; Giovanni Della Valle e Rosanna Penzarasa.

LA FOTO DEI RICORDI

Un albergo storico che adesso non c'è più

L'Hotel Milan Schweizerhof di piazza Cavour, a Domodossola, conosciuto come albergo Milano, all'inizio del secolo tra i locali più apprezzati. Da qualche anno è scomparso. E' stato completamente ristrutturato e trasformato in un moderno residence.

NUMERI UTILI

OMISSIS

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 38.391
: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
: via De Gonis 57, telefono 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone):

VIGILI
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322 /
Domodossola: 0324/48.600
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
: 0323/33.360
Verbania: / - 51.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
O 81.157
Omegna: 0323/642.121
0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.268
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e 8-14; sabato 8-12,30.

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.662

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.988
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Ver 496.037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.232
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 84.663

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
To-Caselle: 011/577.5361

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Ferraro*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gelli*, via P. Micca
PROVINCIA
Arona: Marconi; **Varallo Pombia:** Fanchini; **Marano Ticino:** Bersi; **Suno:** Brigatti; **Borgomanero:** Rocco; **Fagnano:** Colli Lanzi; **Verbania (Intra):** Profili; **Baveno (Feriolo):** Mariotti; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** Tricella; **Domodossola:** Nobili; **Druogno:** Fantone; **Seppiana:** Cavinelli; **Vogogna:** Sacchi; **Crusinallo:** Polinelli; **Romagnano:** Longhi-Borghi

IN BREVE

«Scuola di basket» per oltre 70 bambini

Continua con successo la prima edizione della «Scuola di basket». Organizzata dalle società Basket Club e dal S. Lorenzo, l'iniziativa da lunedì coinvolge oltre 70 bambini, impegnati fino a sabato dalle 9 alle nei campi del palazzetto Don Bosco dei Salesiani.

ARONA

Iniziativa umanitaria del Lions club

Un computer è stato donato dal Lions club Arona e Stresa ad un ragazzo Gravellona affetto tetraplegia. Lo strumento è stato acquisito per iniziativa comitato femminile.

1957 **1991**

Egidio Godi

ricordo Santa Messa sabato 22 giugno ore 18,30 Chiesa S. Maria Gozzano.
— Gozzano, 20 giugno 1991.

Gli studenti di fronte alla prova di italiano della maturità

«FANTASCIENZA? ERA ORA»

E dopo anni di assenza è tornato il Leopardi
Commenti generalmente favorevoli dei candidati

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

Il ritorno - dopo anni di assenza - [redacted] Giacomo Leopardi e la fantascienza: ecco i due elementi - [redacted] il primo, ultramoderno il secondo - che hanno [redacted]rizzato i temi [redacted] qu[redacted] edizione 1991 dell'esame di maturità. In particolare [redacted] fantascienza ha destato commenti favorevoli. Finalmente - hanno detto quasi tutti gli interessati - chi prepara i temi ministeriali si [redacted] i tempi sono cambiati.

Interessante anche l'argomen[redacted] numero uno, legato al nazionalismo, [redacted] possibili riferimenti al [redacted] internazionale attuale. I commenti di studenti e commissari sono stati per [redacted] volta concordi: temi interessanti, certamente non facili ma tali [redacted] ai candidati di mettere in evidenza non solo le loro [redacted] ma anche la maturità raggiunta.

Non è mancato il classico tema storico, sul Cavour e l'unità d'Italia. In verità è stato il meno gradito. Per esempio degli oltre settanta candidati del liceo classico solo uno lo ha scelto. «Gli altri - dice la presidente di commissione Anna Candela - si [redacted] orientati per lo più su Giacomo Leopardi. Al secondo posto, nelle preferenze dei candidati, il tema [redacted] quattro [redacted] cioè quello particolare per la maturità classica. L'argomento [redacted] letterario: il teatro greco».

Indecisa fra Leopardi [redacted] il pri[redacted] quello di attualità, [redacted] stata fino all'ultimo Giuliana Apostolo, [redacted] studentessa [redacted] «classico», 18 anni, di Oleggio. «Mi sembravano entrambi belli - dice - ma poi ho deciso per Leopardi. Dico la verità: il primo tema [redacted] sicuramente più diffici[redacted]

L'indice [redacted] gradimento, fra gli aspiranti ragionieri del Mossotti e i candidati alla maturità scientifica, ha favorito il tema certamente imprevisto (...ma graditissimo) che invitava a parlare della fantascienza. Anche in questo [redacted] si trattava del tema «specifico» e cioè l'unico dei quattro che cambiava [redacted] scuola a scuola.

Giuseppina Bovio, 19 anni, di Bellinzago, [redacted] Chiara Ferutta, 18 anni, [redacted] Novara, quando hanno sentito gli argomenti non [redacted] dubbi e hanno optato per la fantascienza. «Non siamo state le sole - dice Giuseppina Bovio -. L'argomento consentiva [redacted] parlare della scienza e della fantasia nello stesso tempo! [redacted] temevamo di peggio? Sicuramente. Credo proprio ci sia andata bene».

Le fa [redacted] Chiara Ferutta: «La fantascienza? [redacted] modo di evadere la realtà con l'immaginazione che, d'altra parte, è indispensabile per sopravvivere nella società materialistica di oggi».

Damiano Buso, anche lui studente del Mossotti, ha 19 anni [redacted] viene da Turbigo. Perché [redacted] scelto di frequentare la scuola [redacted] Novara? «Per due ragioni ben precise - spiega - una [redacted] ordine logistico, la vicinanza, e l'altra [redacted] opportunismo: [redacted] scuola novarese è certamente migliore di quella della mia provincia e ho preferito frequentare qui per avere la preparazione più appropriata».

Al liceo linguistico Giacomo Leopardi, unico di [redacted] la provincia, la presidente di commissione è [redacted]ria Luisa Vighi. E' anche lei convinta della validità dei temi di quest'anno: «In particolare quello sul Leopardi per le consonanze col mondo giovanile. [redacted] ritengo [redacted] anche il terzo tema, quello storico. Certamente tutte le proposte, anche se certamente non facili, consentono ai giovani di [redacted] il loro valore. Qui molti hanno scelto [redacted] tema [redacted] Leopardi. Certamente erano preparati sull'argomento... non [redacted] altro che per il nome che porta [redacted] loro scuola».

Marcello Sanzo

I candidati del «linguistico». A destra: Giuliana Apostolo e Giuseppina Bovio

[redacted]

[redacted]VARA. Fino a ieri mattina, un attimo prima di conoscere i temi, i candidati alla maturità del liceo scientifico «Antonelli» di Novara [redacted] una grande paura. «Correvano le voci più allarmanti sugli argomenti - dice Diego Garrone, 18 anni, di Landiona - e si temeva il "solito" Verga. Quando abbiamo sentito i temi abbiamo tirato un sospiro [redacted] sollievo. [redacted] decisamente migliori, più abbordabili [redacted] quelli degli anni [redacted] che chiedevano di dissertare su frasi famose».

Anche Gian Luca Chiericati, 18 anni, di Cerano, è uno studente [redacted] scientifico di Novara. Ha appena finito la prova di italiano scritto [redacted] sembra soddisfatto: «Ho scelto [redacted] primo tema, quello di attualità - dice - che chiedeva di parlare del nazionalismo. L'argomento mi [redacted] piaciuto certamente più di quello legato al Leopardi».

Il primo tema è [redacted] scelto anche [redacted] Roberta Facchetti, 18 anni, di Garbagna. Il motivo? «Mi appassiona da [redacted] il [redacted]scorso sulle etnie, sulle diffe[redacted] fra Est ed Ovest. Il tema non era certo facile ma sicuramente bello. Cosa [redacted] dopo la maturità? Andrò sicuramente all'università. Ma, dico la verità, [redacted] in quale facoltà mi iscriverò».

La prima commissione al liceo scientifico Antonelli è presieduta da una novarese: Mina Ubezio. «Al contrario del p[redacted]to - dice - i temi questa [redacted]no stati apprezzati principalmente dagli allievi. Il perché [redacted] presto detto: finalmente [redacted] stati incentrati [redacted] argomenti che i [redacted] hanno appena studiato visto che rientrano nel [redacted] dell'ultimo [redacted] mi riferisco al tema storico».

Particolarmente apprezzato, anche dalla presidente della prima commissione dello «scientifico», il tema sulla fantascienza, comune anche agli aspiranti ragionieri. Pochi, infatti, avrebbero potuto prevedere un argomento del genere [redacted] quelli della maturità.

Qualche commento (di candidati e commissari) sul tema storico e sulla visione dell'unità d'Italia [redacted] Cavour [redacted] tirato in ballo l'attuale momento politico italiano e il fenomeno delle Leghe: «Il [redacted] Camillo - [redacted] stato detto - si rivolterà [redacted] tomba».

(m. s.)

[redacted]

BORGOMANERO

Pensionata cade dal balcone, [redacted] grave

Cade dal terzo piano della [redacted] abitazione, procurandosi la frattura della colonna vertebrale, oltre a diverse lesioni. E' accaduto ieri mattina a Francesca Prelli, 61 anni, abitante [redacted] Lungo Agogna Bartolomeo Colleoni 6. Secondo le dichiarazioni dei familiari, [redacted] donna è precipitata per motivi accidentali, ancora non ben definiti, dal balcone del [redacted] alloggio, dove vive [redacted] marito Giovanni Poletti [redacted] 63 anni, finendo nel cortile, dopo [redacted] pauroso volo di [redacted] decina [redacted] metri. Immediatamente trasportata al pronto soccorso, è stata ricoverata nel reparto [redacted] traumatologia dell'ospedale [redacted] Borgomanero. Le sue condizioni appaiono ancora gravi, in considerazione anche delle possibili conseguenze della frattura vertebrale. In serata, la Prelli sembrava ormai fuori pericolo, anche [redacted] i sanitari non avevano sciolto la prognosi.

[redacted]

Cambio [redacted] valuta agli sportelli postali

Dal 1° luglio sarà possibile effettuare operazioni di cambio di valuta anche agli sportelli postali. L'iniziativa riguarderà, almeno per ora, gli uffici di Arona [redacted] Stresa. Nel quadro di un progetto presentato [redacted] marzo dal direttore generale delle Poste, diventa ora esecutivo [redacted] programma di graduale meccanizzazione degli sportelli nelle zone ritenute di particolare interesse turistico, tra [redacted] appunto i due centri del Lago Maggiore. Questo servizio interesserà [redacted] uffici in tutto [redacted] territorio nazionale.

LESA

Diventa statale [redacted] scuola [redacted]

E' diventata statale [redacted] gestione della scuola materna, [redacted] ad ora privata. Lo ha dichiarato l'assessore Giorgio Zuccaro, che ha anche annunciato l'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

[redacted]

Oltre [redacted] milioni per [redacted]

[redacted] necessari 130 milioni [redacted] la fine dell'anno per evitare la chiusura dell'istituto tecnico industriale di via Cervino. La scuola è una sezione distaccata dell'istituto con sede [redacted] Borgomanero [redacted] dispone dell'intero ciclo di classi. L'immobile, tuttora in affitto [redacted] privati, dovrebbe subire lavori di ammodernamento secondo le norme di legge, ma Comune e Provincia sembrano non disporre della somma, che secondo il preventivo risulta necessaria.

[redacted] TICINO

Provvedimento dell'Usl preoccupa gli agricoltori

Preoccupazione in paese tra gli agricoltori. Nei giorni scorsi l'Usl ha ingiunto [redacted] un coltivatore di spostare la propria concimaia, utilizzata da decenni, [redacted] ritenuta troppo vicina a un complesso di villette a schiera, di recente costruzione. Gli agricoltori [redacted] infatti che, se il principio dovesse generalizzarsi, molte aziende agricole del paese potrebbero [redacted] lo [redacted] rischio.

[redacted]

[redacted] un incontro con lo scrittore Dante Graziosi

Domani alle 21,30 a palazzo Longoni avrà luogo un incontro con l'onorevole Dante Graziosi. Tema della serata saranno i ricordi della nostra civiltà contadina, descritta nelle opere dello scrittore novarese.

[redacted]

Ambientalisti ripuliscono il corso del Vevera

Nei prossimi giorni i Verdi e gli Scouts, insieme [redacted] altri gruppi ambientalisti, andranno a ripulire [redacted] corso del torrente Vevera. L'iniziativa ecologica [redacted] ripete ormai [redacted] qualche anno.

[redacted]IA

Verrà riattivato un [redacted] sentiero

La squadra antincendi boschivi sta lavorando per riattivare [redacted] vecchio sentiero. L'antica mulattiera collega l'abitato [redacted] stazione di Porto Varallo Pombia, sulla linea ferroviaria Novara-Luino. L'inaugurazione della riapertura del sentiero è prevista per domenica 23 giugno, con una camminata [redacted] competitiva.

[redacted]
P[redacted] VENDITA [redacted] IN STILE
FACILE CONDUZIONE, IDEALE NUCLEO FAMIGLIARE
OTTIMI UTILI
[redacted] ZONA LAGO MAGGIORE
[redacted] 02/813.75.10

GATTICO [redacted]
villa recente con finiture accurate mq [redacted] su due livelli più autorimessa.
Giardino piantumato; Possibi[redacted] di terreno [redacted] mq 4.000 circa; [redacted] o affittasi.
La [redacted] 0322 [redacted]

INTRA
[redacted] e di passaggio
AVVIATA TABACCHERIA
più TOTOCALCIO e PROFUMERIA
[redacted] tabella XIV.
Incasso elevato.
[redacted]

Azienda leader, settore industriale,
[redacted]
giovani futuri professionisti [redacted]. La richiesta è rivolta a persone militesenti di buona presenza c/dialettica e disponibilità in tempi brevi. Si offre lavoro perfettamente organizzato/addestramento e guadagni con[redacted] da 3 a 4 milioni-mese.
Tel. 0322-84.84.10

OPERAI/E
specializzati [redacted]
ASSUME
CARTOSSI srl
Tel. [redacted]

Cercasi
GESTORE
con esperienza per GEL[redacted]
(pronta apertura)
Tel. 0321/453.291

FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE
FINO [redacted] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o [redacted] perdita
- Mutui [redacted] acquisto e liquidità [redacted] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] bollettini postali [redacted] agevolati

Tel. 0321 459.150 - [redacted]
[redacted] COLLABORATORI

[redacted] UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
- [redacted] anche con bollettini
  Es: L. 10[redacted] RATA L. 241.000 AL MESE
  L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
  L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
  L. [redacted] RATA L. 723.000 AL MESE
- MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [redacted] IMMOBILIARI - [redacted] - [redacted]

NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - [redacted]

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO
DI PARLARE CON UN
LEADER.

Italease, la più grande società [redacted] leasing d'Italia, è espressione [redacted] più di novanta Banche Popolari fra cui la [redacted] stra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore [redacted] un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, [redacted] e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché [redacted] diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà [redacted] vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più comple[redacted] e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a [redacted] leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, [redacted] vostra Banca.

BANCA POPOLARE DI [redacted]

Attentati nell'Ossola, le pesanti accuse che hanno portato in carcere tre giovani

Prima le minacce, poi le bombe

La Criminalpol è convinta che il gruppetto sia l'autore delle azioni contro il bar «Capriccio», un negozio di alimentari di Domodossola, una gelateria a Villadossola. Forti sospetti per gli altri episodi

TORINO. Presi. Dopo sette mesi vissuti nell'incubo delle minacce e delle estorsioni, la Val d'Ossola respira: la Criminalpol della questura di Torino ha arrestato i presunti autori degli attentati dinamitardi compiuti contro commercianti, artigiani e piccoli industriali del Novarese per costringerli a pagare tangenti in cambio di «protezione». In finiti pregiudicati, originari della Sicilia e della Puglia, da tempo residenti nella : Francesco Infurna, 20 anni, via La Motta 1 a Domodossola; Stefano Trio, 20 anni, via Nazionale 1 a Vogogna; Damiano Contaldo, 21 anni, via Ossetti 9 a Crevola d'Ossola.

L'ordinanza di custodia cautelare in porta la firma di Massimo Terzi, giudice per le indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania. Dure le accuse: concorso in detenzione e porto in luogo pubblico di materiale esplosivo al fine di attentare alla pubblica incolumità, e estorsione continuata. I tre arrestati saranno processati domani. Intanto, sentito il parere del pubblico ministero, Corrado Lembo, il gip ha inviato un'informazione di garanzia anche a Emanuele Fiorisi, 23 anni, di Gela, residente a Domodossola, via Mellerio 1. Contro di lui, le ipotesi di accusa formulate contro i tre arrestati: sarà il Tribunale a stabilire il giovane fa pure parte della banda che ha firmato la lunga catena di attentati nell'Ossola.

Inchiesta chiusa? Non ancora. Domani, in aula, i giudici dovranno approfondire le indagini su Infurna, Trio e Contaldo. Perché le prove raccolte dalla polizia contro di loro riguardano solo tre dei tanti episodi che dallo novembre scuotono l'Ossola. Si tratta degli attentati compiuti il bar «Il Capriccio» di Domodossola, in Ferraris 20, la gelateria «Laguna» di Villa d'Ossola e negozio di alimentari nel centro di Domodossola. La banda di taglieggiatori aveva scritto lettere di minaccia agli ti; alla titolare del bar e a quello degli erano stati chiesti mila lire il ; al proprietario della gelateria, una «una tantum» di 12 milioni. Scaduti i termini dei pagamenti, erano arrivate le bombe, subito seguite da altre lettere minatorie: «Ci sottovalutato. La prossima volta colpiremo i vostri familiari».

Ma nel fascicolo che il dottor Surace ha sul tavolo, si fanno i nomi di Infurna, Trio e Contaldo per l'ultima, spaventosa ondata di attentati - dozzina dal 21 marzo al 24 maggio - rivolta motopale di imprese della zona, abitazioni privati, bar, negozi e uffici pubblici come la Enel di Domodossola. Possibile che il racket sia infiltrato nell'Ossola con due distinti clan? Il capo della Criminalpol dribbla la domanda («Sono aspetti dell'istruttoria, e domani si celebrerà il processo»), si capisce che pensa di aver imboccato la pista giusta quando dell'operazione dei suoi uomini: «Le accuse formulate dal giudice per le indagini preliminari sono chiare. E con questo nuovo codice di procedura penale si sa quanto è difficile formularle. Se il magistrato lo ha fatto, è segno che siamo sulla buona strada. Il dibattito, vedrete, ci darà ragione».

L'ingresso della gelateria-paninoteca «Capriccio» danneggiato da una bomba

Siano e non siano loro gli tori di tutti gli attentanti, resta in Val d'Ossola la preoccupazione per questa escalation di violenza che non ha precedenti. In una serie di riunioni con i rappresentanti dell'ordine pubblico, il prefetto di Novara, Vittorio Iannelli, ha confermato di aver chiesto a Roma di riaprire il commissariato di Domodossola, chiuso negli Anni 60, polizia di frontiera, da sola, non basta».

Gianni Armand-Pilon

ADESSO GIUDICI SI MUOVE

DOMODOSSOLA. «Forse qualcosa si muove, comincia a farsi un po' di luce troppi misteriosi episodi che da qualche tempo a questa parte turbano la serenità tutti». Questo primo e più diffuso commento della gente alla prima notizia che Criminalpol e magistrati inquirenti sciogliendo nodi, infrangendo omertà e reticenze. Tutti si augurano che si sia imboccata la strada giusta per trovare un filo conduttore attentati, tentativi di estorsioni, esplosioni.

Dell'argomento «ordine pubblico», un fenomeno che cia di dilatarsi, le cronache locali hanno dovuto occuparsi sempre più spesso: solo nel capoluogo no nel giro di pochi mesi si sono tenuti almeno tre incontri, i cosiddetti «summit» alto livello, coordinati dal prefetto Novara.

I risultati non erano divulgati, solo qualche notizia uscita dalle riunioni a porte chiuse. Ma si sapeva che proprio Domodossola tenuta particolare osservazione per la sua collocazione geografica, a pasi Svizzera e a un tiro di schioppo dal grande mercato della droga milanese, diventato più vicino col miglioramento comunicazioni stradali. «Dall'apertura di superstrada e autostrada ci attendiamo una maggiore penetrazione della criminalità organizzata in queste valli» aveva detto già anni fa i responsabili delle forze dell'ordine dislocate in zona: carabinieri, polizia, guardia di finanza, e l'incremento c'è stato.

Dall'ultima riunione tenutasi a Domodossola era filtrata qualche notizia che lasciava intendere un più incisivo impegno anche un cauto ottimismo da parte dei responsabili. Lo procuratore della Repubblica aveva detto qualche frase rassicurante: «Stiamo indagando, stiamo raccogliendo informazioni e dati; ma occorre pazienza e molta riservatezza, la partita si gioca anche fuori dei confini dell'Alto Novarese».

La Criminalpol aveva distaccato alcuni suoi investigatori a , una mossa rassicurante, anche se dimostra la serietà del pericolo la fondatezza delle domande che imprenditori, operatori economici e la gente comune si pone sempre più spesso di fronte ad episodi ricorrenti. Mezzi cantiere auto private andati in fiamme, bombe esplose davanti a negozi e supermercati (ma c'è anche quella terribile che ha dilaniato nella sua un giovane frontaliere Villadossola) solo gli episodi «che fanno cronaca»: ma i giornali non riportano più la tizie degli scippi, dei furti in appartamento o di auto, nessuno le siringhe che ogni mattina vengono trovate un po' dappertutto degli addetti nettezza urbana.

«Un degrado sconfortante, una casistica sempre più vasta, più prepotente, più sicura, che sembra avere ramificazioni trovare alimento in altre regioni aveva detto il sindaco di Domodossola, Vicinotti. [b. a.]

IN BREVE

Lago Maggiore, tolti i divieti di balneazione

Il Lago Maggiore migliora, sulla sponda piemontese, grazie all'installazione dei depuratori. La riprova viene di alcuni «storici» divieti di balneazione, alcuni dei quali (come al camping «Il sasso» vicino a Verbania) erano in vigore ormai da 15 anni. Bagni liberi anche nel laghetto di Mergozzo.

Agricoltore arrestato per droga a Milano

Giuseppe Di Bella agricoltore di 47 anni originario di Salerno che abita alla cascina Sant'Agostino di Cameri è stato arrestato sabato scorso carabinieri di Milano. Stava in un bar con un amico, Mario Donatiello, in attesa di un fornitore droga. Questi è arrivato con etti di eroina purissima. I carabinieri hanno scoperto che si trattava di un insospettabile funzionario di banca.

NOVARA

Oggi decide sul Malpensa

Il progetto per il primo lotto della Novara- Malpensa che comprende lo spostamento del casello ed il raccordo fra strada e tangenziale, oltre alla circonvallazione Galliate sarà discusso oggi dal Consiglio di Amministrazi dell'Anas. Saranno prese in esame anche le varianti tecniche, dell'autostrada dei trafori nella zona del Vergante sollecitate a suo tempo dall'on. Giuseppe Carutti.

NOVARA

E' morta la vedova del senatore Bermani

E' deceduta ieri nella abitazione Angela Rotti di anni. Era la vedova del senatore ed ex sindaco di Novara Alessandro Bermani. I funerali si svolgeranno domani alle 14,45 nella chiesa di san Giuseppe.

L'iniziativa del sindaco di Domodossola provoca sorpresa e timori a Verbania

Nuova provincia, rotto il fronte

«Il doppio capoluogo è solamente pretesto. Le difficoltà si superano con posizioni unitarie»
E' stato convocato d'urgenza, questo pomeriggio, per un chiarimento il comitato promotore

VERBANIA. «Il problema vero non è che la provincia si chiami Domodossola-Verbania ma che si sia spezzato il fronte unitario. Ciò induce forti preoccupazioni sulle sorti del decentramento dell'Alto Novarese». La reazione del vicesindaco di Verbania, Aldo Reschigna, riassume l'atteggiamento più diffuso in città dopo l'incontro della delegazione di amministratori domesi, a Roma, il sottosegretario agli Interni, Fausti, sulla questione del doppio capoluogo. Alle espressioni di piena soddisfazione registrate a Domodossola contrappongono la sorpresa ed i timori di Verbania per gli ultimi sviluppi imprevisti. L'iniziativa del sindaco Vicinotti e suoi sori non trova giustificazioni negli ambienti politici del Verbano: tira pesante, c'è il rischio che esplodano polemiche finora evitate nel comune interesse.

Ulteriori perplessità suscita il fatto che delle decisioni prese dal Consiglio comunale domese per il doppio capoluogo non stato informato il comitato promotore per l'istituzione della provincia. Finora tutti si erano riconosciuti nel comitato - affermano gli amministratori verbanesi -, ma adesso è stato scavalcato una decisione unilaterale.

«La giunta domese ha ottenuto in pochi giorni sottosegretario quell'incontro che il comitato chiede da mesi - dice Reschigna -. Una procedura sconcertante. Sembra che ognuno vada a Roma per i propri interessi: e l'impressione che simili iniziative suscitano è quella di debolezze e rotture interne nell'Alto Novarese, estremamente nocive».

L'opinione è condivisa dal sindacalista Diego Caretti, del comitato promotore: «Le difficoltà si superano solo decise prese posizione unitario, evitando di interlocutori ciascuno per proprio conto. perché manovre come quelle degli amministratori ossolani allontanano sempre più l'obiettivo della provincia».

Le generiche assicurazione fornite a Roma non vincono: l'impressione diffusa è che il problema del doppio capoluosollevato unilateralmente, alle persistenti difficoltà nell'area cusiana, portì acqua mulino degli avversari della nuova provincia ed elper farla accantonare al momento decisivo.

Neppure l'affermazione che alla base della posizione ossolavi l'esigenza della distribuzione servizi viene considerata accettabile: «La dislocazione dei servizi nell'Ossola non è mai stata in dice Reschigna.

Per un chiarimento, il sindaco Verbania ha convocato d'urgenza alle di oggi pomeriggio il comitato promotore. [a. r.]

Affiora a Malesco un frammento della storia partigiana in Valle

Trovato un arsenale bellico

Sono 100 bombe da mortaio senza carica

MALESCO. Sono state ritrovate casualmente in ripostiglio abbandonato da tempo, un tinaio di bombe da mortaio pesante. Ma una volta tanto la notizia non è di quelle definite «inquietanti». I carabinieri di Santa Maria Maggiore, che hanno il materiale e hanno fatto intervenire gli artificieri, escluderebbero qualunque motivazione sospetta in chi ha lasciato quel deposito clandestino che si è rivelato «ferrivecchi».

Le infatti prive della carica esplodente, era rimasto solo l'involucro metallico. Quindi inerti. Non si pensa né a un deposito della malavita o di terroristi né ipotetici «gladiatori» oggi tanto di moda.

Il deposito risale sicuramente alla seconda g mondiale: è venuto alla luce durante la ristrutturazione di una al periferia del paese, stesso proprietario si è affrettato a segnalarlo ai carabinieri.

Per precauzione i lavori sono stati si sino all'arrivo degli artificieri ma vecchie bombe, definite «inerti», cioè inoffensive, prive della polvere, sono un residuo dell'epoca della guerra partigiana.

Gli anziani del paese avrebbero ricostruito con relativa facilità l'origine del deposito.

Ai partigiani della valle Vigezzo Resistenza arrivavano relative facilità armi e munizioni, grazie anche alla ferrovia Locarno - Domodossola, la cosidetta «Vigezzina». Una parte le procurò il colonnello Attilio Moneta Malesco che consegnava al nipote Gioacchino Cerutti, altre l'ingegner Giorgio Ballarini che abitava a Santa Maria Maggiore, due figure «storiche» della resistenza ossolana. Anzi Ballarini, che era dirigente del tronco italiano della «Vigezzina», ne fece arrivare un certo numero proprio col treno, sotto il naso dei tedeschi. Erano svizzere, acquistate contrabbando, tanto che Ballarini venne poi processato arrestato proprio dagli svizzeri quando dovette rifugiarsi oltre confine.

Secondo i vecchi partigiani della valle Vigezzo, alle cento bombe ritrovate dopo 47 anni, venne tolta la polvere perché questa doveva servire per minare i ponti ed arrestare l'avanzata del corpo di spedizione nazifascista che riconquistava l'Ossola dopo la libera «Repubblica» dell'autunno 1944.

Un'impresa disperata quella dei partigiani vigezzini, nella quale trovò la morte, alla galleria di Fibern, sotto i colpi di mitraglia dei paracadutisti di Salò, proprio il valoroso colonnello Moneta.

Con lui morì un altro prestigioso comandante partigiano, Alfredo Di Dio.

[b. a.]

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI e DIPINTI ANTICHI dal '500 all'800;
- SOPRAMMOBILI VARI; sculture, bronzi, avori, smalti, D'EPOCA.

ASTA ore

ASTA a cura ISIR - Istituto Vendite Giudiziarie - San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321/28.676 - 398.691 - Parcheggio 200 mt. - Via Manzoni.

IN PIAZZA NEI *PUNTI CALDI* CONTRO LA

SABATO 22 GIUGNO

ARONA - Corso Repubblica Ore 11,30 | OMEGNA - Portici Municipio Ore 15,00
VERBANIA - P.zza Ranzoni a Intra Ore 11,30 | DOMODOSSOLA - Piazza Municipio Ore 17,00

INTERVENGONO On. MASSANO, Cons. Regionale ZACCHERA

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO centro paese, casa completamente ristrutturata composta da P.T.: cucina, soggiorno, ripostiglio, autorimessa doppia; 1° P.: 3 camere letto più bagno. Prezzo interessante.
BORGOMANERO servitissimo appartamento di ampia metratura posto al 1° piano di: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio ingresso. Cantina e autorimessa.
BORGOMANERO periferia, posizione tranquilla, casa da ammodernare di n. 2 appartamenti di 2 locali più servizi ognuno; autorimesse, cantina. Pagamenzionabile.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
845.946

HOLDING
FINCAPITAL
LIMITED

- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE IN BOLLETTINI POSTALI

ES. X MESI			
	177.000	144.000	
	355.000	288.000	248.000
		576.000	496.000
25.000.000	890.000	720.000	

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'

X	15
50.000.000	
100.000	

- FINANZIAMENTI A PARTIRE DA 50 MILIONI DAL A DITTE E SOCIETA'
- FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' DA 5-10.000.000 IN GIORNATA

MEGNA (NO)
T. 0323 / 843.145 - 843.628

TRIBUNALE DI VERBANIA
Vendite immobiliari

Oggetto: Concordato Preventivo METALPLAST Snc di C. Paganini e F. di Silvio ed Attilio Paganini - Casale Corte Cerro.

Si rende noto che si procederà alla vendita del seguente bene immobile: - fabbricato ad uso laboratorio di mq. complessivi 917 circa su due piani (seminterrato mq. 330 circa + piano rialzato di mq. 587) con superficie utile di mq. 810 circa ed annesso appartamento al 2° piano di mq. 116 circa + mq. 25 circa di terrazza.
Il fabbricato è ubicato nel Comune di Casale Corte Cerro in via Gravellona Toce identificabile al N.C.E.U. al F. 9 mapp. 185-774-809 precedito con schede n. 60/78 e n. 61/78 presentate in data 7/11/1978 e 8/11/1978.
Sono annessi terreni censiti alla Part. 1534 del N.C.T. di complessivi mq. 1586 circa (compresivi dell'area del fabbricato).
E' inoltre annesso bosco ceduo di 8,40 di cui alla Part. 1675 F. 9 Mapp. 150.
Il prezzo base è di L. 240.000.000 (duecentoquarantamilioni) + imposte di legge.
Ogni interessato potrà presentare offerta per l'acquisto, offerta che non potrà essere inferiore al prezzo base. Tale offerta dovrà essere resa mediante dichiarazione scritta in busta chiusa da consegnare entro le ore 12 del 5 luglio 1991 presso lo studio del Notaio Carone dott. Marilena (tel. 0322/855204) con studio in Gozzano (NO) viale Parone n. 3.
L'offerta dovrà consenire la indicazione del prezzo offerto e di ogni eventuale altro elemento utile alla valutazione dell'offerta stessa.
Qualora vengano depositate più offerte di pari entità il liquidatore provvederà ad indire una gara sull'offerta più alta presso lo studio del Notaio Carone dando comunicazione a tutti gli offerenti della data che sarà all'uopo fissata.
L'aggiudicatario dovrà versare al liquidatore il prezzo dovuto comprensivo delle imposte di legge entro il termine di 15 giorni dalla data di aggiudicazione.
Tutte le spese relative alla vendita (con esclusione dell'IVA) sono a carico dell'aggiudicatario. Per eventuali informazioni rivolgersi al liquidatore del Concordato dott. Gino Boldini con studio ad Omegna in via Tito Speri n. 18 (tel. 0323/63678).

PER CONCORDATO METALPLAST SNC
IL LIQUIDATORE
dr. Gino Boldini

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA - Nonio villetta indipendente con terreno composta da cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, lavanda, lavanderia, autorimessa.
LAGO D'ORTA - Armeno in palazzina, libero, termoautonomo appartamento composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, autorimessa.
OMEGNA zona residenziale villetta indipendente composta da: cucina, tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, cantinato, giardino.
LAGO DI MERGOZZO collinare casa indipendente, abitabile, composta da cucina, soggiorno, due camere letto, servizi, locale caldaia, giardino di mq 500 circa.

OMEGNA
Lu 3/B
0323 61.313

III 4 ORE
FINANZIAMO
Es. in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.680
Milano tel. 02/480.09.761

Imit nella bufera dopo gli insuccessi e la rivoluzione del presidente

Hockey, si dimette il ds

Marcos Mocchetto, preso di mira dai tifosi, ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro «In questi sette anni mi hanno sempre contestato senza cercare però il confronto diretto»

NOSTRO

Ennesimo colpo di scena in quella che rischia di diventare la «telenovela» dell'estate: il direttore sportivo dell'Imit Hockey Novara, Marcos Mocchetto, ha rassegnato l'altro ieri le proprie dimissioni dall'incarico.

drastica decisione di Mocchetto ha colto di sorpresa la stessa società azzurra, che avrebbe chiesto all'ex direttore sportivo di pensarci

Ma perché il dirigente dell'Imit Hockey ha fatto questo passo? «Principalmente per motivi personali - spiega Marcos -. La famiglia, prima di tutto, ed il lavoro, che stavo sacrificando per quello che, tutto sommato, per me è un hobby. Dopo sette convinto ciò ho fatto, non potevo agire diversa-

Nessun accenno alla contestazione della tifoseria. Solo una scelta di vita: «Certo, anche perché con i tifosi non c'è mai stato dialogo - risponde Mocchetto -. Mi hanno contestato facendo pervenire lettere agli organi stampa locali e non hanno mai cercato confronto diretto. Ammetto che quest'anno i risultati sono mancati, no- la squadra fosse competitiva. Si deve capire che sempre può andar bene, sono pure le annate sfortunate. Del resto sono tante stagioni che

Marcos Mocchetto il direttore sportivo dimissionario. A fianco Marzella e Crudeli, altri due campioni che lasciano Novara

lottiamo più fronti».

Nostalgia per questo allontanamento dal mondo hockeistico? «Assolutamente no - risponde deciso l'ex direttore sportivo azzurro - anche perché resterò comunque nell'ambiente. Per me è stata un'ottima di vita. Se tornassi indietro, rifarei tutto ciò che ho fatto. Se tornerò al palazzetto? Certamente. Non mi perderò una partita: diventerò il primo tifoso!».

La società ha appreso con rammarico la notizia dimissioni Mocchetto, il più dispiaciuto è il presidente: «Davnon me l'aspettavo - commenta Luciano Ubezio - ma Marcos resterà comunque : ha dato le dimissioni da direttore sportivo, ma resta in ca come dirigente. Credetemi, difficile trovare un ragazzo con tanta buona volontà».

Il massimo esponente della dirigenza hockeistica giustifica l'abbandono di Mocchetto: «L'ho pregato pensarci sopra, di riflettere, ma dal canto suo lo capisco. stanco di ricevere tutte queste contestazioni gratuite che non premiavano chi lavora come lui. Non poteva non doveva l'aggressione di un gruppo di tifosi che, oltretutto, non rappresentano neppure pensiero della maggioranza solo un parare isolato».

Il presidente azzurro, quindi, augura che Marcos Mocchetto torni indietro nella sua decisione: «Certo, la speranza c'è ancora, lui mi ha chiesto un periodo di riposo. Vedremo». Ma ci saranno ripensamenti, chi sarà il nuovo direttore sportivo? «Lo chiederemo ai tifosi - risponde senza mezzi termini Ubezio -. Hanno chiesto le sue dimissioni, adesso lo trovino lo- nuovo "diesso"! E se vogliano fare anche presidente, si accomodino. Certa gente, forse, pensa sia supermarket dove comprare i giocatori. Ma hanno idea dei milioni che sparano le altre società? Certo, accettiamo le critiche, ma che siano costruttive e non volte a distruggere tutto quello che di buono fatto».

Ubezio si dimostra caustico nei confronti della tifoseria, «colpevole» di sparare troppo spesso nel mucchio. Intanto, mentre dati per confermati i tagli di Marzella (in contatto con Reggio Emilia), Crudeli, Coppola Nunes, si attendono novità per l'acquisto dei due Cairo di Mario Ferrari. La società sta vagliando l'ingaggio portiere Cunegatti dal Valdagno, dopo l'astronomica richiesta della dirigenza veneta.

Marco Piatti

BASKET, LA AIUTO

Il presidente novarese Mario Garetto

NOVARA. Mancano ormai giorni alla chiusura del mercato di basket, ma Brix Tosi, neopromossa in B2, sta incontrando qualche difficoltà. La quarta serie nazionale, infatti, comporta dello maggiori rispetto alla serie C, ed i giocatori, a questi livelli, sparano grosso. Insomma, è momento difficile per il basket cittadino, che dopo otte- grande successo sul campo, rischia di veder vanificati tutti i propri sacrifici. Il presidente Mario Garetto, che si è consultato con gli altri dirigenti, fa il punto della situazione, non preoccupante, ma da sottovalutare: «Abbiamo problemi a livello economico da risolvere e vogliamo evitare che diventino insormontabili - afferma Garetto -. Il nostro è un appello alle forze locali sostenerci: se qualcuno ha cuore le sorti del basket cittadino si faccia avanti». B.C. Novara chiede aiuto alla città, per evitare di sciupare una grossa di tornare in alto in una disciplina, in Italia, seconda solo al calcio: «Intendiamoci - sottolinea il presidente novarese -, gli aiuti ci servono per condurre un torneo tranquillo, la B2 è un campionato molto selettivo e va preso sotto gamba». Garetto non esclude una clamorosa uscita di «Se sarà necessario siamo anche disposti a farci parte e lasciare tutto a chi in grado di portare in alto il basket cittadino. Anche il sindaco promesso darci una mano, e siamo in attesa di sue novità». Eppure, le voci del mercato sembrano dare un Novara molto attivo, i nomi si sprecano, dai due giovani novaresi Zorzolo e Crepaldi, al segno proibito «Mao» Sacchetti: qualcuno ha scritto o fatto questi nomi, è davvero un buontempone - smentisce il presidente -. Inutile pensare alla squadra del prossimo anno pensare prima al bilancio. Sacchetti a Novara? E' davvero grossa».

Confermato Beppo Barbera alla conduzione tecnica della Brix 91/92, la società vuol proseguire sulla linea di condotta fin qui portata avanti con ottimi esiti: «Tanti giovani che abbiano voglia d'emergere, possibilmente novaresi, supportati dall'esperienza qualche - dice Garetto -. Abbiamo ricevuto tante richieste di ottimi giocatori che vogliaccasarsi maglia azzurra. Vedremo, non dipende solo noi». [m. p.]

Ieri a Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in i novaresi di Erbetta Ma domenica al Saluzzo è sufficiente perdere per essere qualificato

OLEGGIO		1	IVREA		0
MARTELLI	6,5		FESSIA	5,5	
MORO, M	6		ALBERTO	6	
BARBIERATO	6,5		GHIDETTI	5,5	
GIORIA	6		RICCI	6	
(59') MASSARA	6		OLIVIERI	6	
PASETTI	6		GERVATO	5	
RENDA	6,5		BALDI	6	
LIVORNO	7		ZOINO	6,5	
DIANA	6,5		FALZONE	5,5	
POMA	6		(70' COMETTO)	sv	
SPINELLI	6		BUGLIONE	6	
SARTI	6		VERCELLI	6	
(MORO, A)	6,5				
All.: ERBETTA	6,5		All.: BRUGATO	6	

Arbitro: MOZZONI di Milano; 6

Reti: 60' Livorno.
Ammoniti: Ghidetti, Renda e Zoino.
Spettatori: 1.700 circa, temperatura mite.

VERCELLI. Una stoccata di Li- al quarto d'ora della ripresa fa tornare il sorriso casa dell'Iris grazie questa rete di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri sera al Robbiano l'Ivrea (1-0 il punteggio finale i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

virtù di questo risultato ridere di più è il Saluzzo che si vede spalancate le porte della categoria superiore: ai cuneesi basterà non perdere l'incontro domenica con gli sporediesi per staccare il biglietto- una sconfitta un solo gol di scarto garantirebbe ai granata in ogni caso un ulteriore match.

Il di ieri dell'Oleggio è comunque meritato anche se dovuto penare non poco per andare rete: per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente alla divisione della posta in palio, la tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni di creare autentici pericoli per la porta di Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta una fiondata di Livorno su punizione che ha l'estremo difensore, fino allora impeccabile. Vi comunque da sottolila grande determinazione dell'Oleggio che con la grinta ha saputo supplire condizione non all'optimun.

tempo all'insegna di netta supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, conseguenza anche della «spada di Damocle» che impone all'undici di Erbetta i due punti per sperare Il primo tiro della partita si registra all'8 con una staffilata di Livorno bloc-

Livorno (a sinistra), il goleador

cata da Fessia. Poi, dopo periodo gioco a centrocampo sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta in maglia bianca, a farsi vivi al 19': punizione di Diana svetta l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

E sempre l'Oleggio insiste del tempo: al 23' Livorno spara lunga distanza ma la mira imprecisa e un minuto dopo Gioria dall'out sinistro scodella al un invitante pallone, però Spinelli ha un attimo di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti finalmente l'Ivrea fa viva: Passatti ferma fallosamente al limite dell'area Falzone ma la successiva punizione di Buglio- scorvola la traversa. Gli sporediesi l'assedio e 33' Balbi con una lunga cavalcata dalla propria metà campo prova il tiro, ma la conclusione debole e facile preda di Martelli.

Il finale è tutto e al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione dalla partita: il centravanti supera in dribbling tre gi ri appena in tira di destro ma bravo è Fessia a respingere i piedi. E ancora al 45' Massimiliano prova gran destro da trentina metri costringendo Fessia a nuova impegnativa parata in tuffo.

cambia il «leit-motiv» del match in avvio ripresa e subito al 50' Poma getta al to una palla d'oro: liberato in area da una splendida percussione del nuovo Alessandro Moro, il centravanti, solo davanti a Fessia, spara alle stelle. Poi un minuto dopo l'estremo difensore munciona salvarsi una splendida parata volante per deviare in angolo una fiondata di Diana dal limite dei sedici metri.

E al 60' l'Oleggio va meritatamente a segno: Spinelli tocca punizione fascia sinistra per Livorno che lascia partire un bolide di destro. Fessia è sorpreso il pallone finisce in rete sul primo palo. 1-0 speranze riaperte per l'Oleggio.

Ancora Poma ci prova al 71' la girata facile preda Ma due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima al pareggio: su una respinta a pugni di Martelli, Balbi lascia partire una gran botte; bravo è il portiere novarese a deviare ma sulla sfera arriva Ghidetti che porta vuota calcia sul fondo.

Il finale vede l'Ivrea cercare disperatamente il pareggio ma Martelli rimane inoperoso l'unica vera azione ancora di «bianca», quando all'87' una combinazione in contropiede di Spinelli Poma offre una buona opportunità. giovane perde l'attimo propizio e il punteggio cambia più. La direzione finale quindi rinviata al match di domenica tra Saluzcon la stessa Ivrea.

Roberto Eynard

Giugno Epson

PIÙ BIT, MENO LIT.

FINO A 650.000 IN MENO SUI PC SERIE EL CAPITO

È arrivato il momento di scegliere il PC professionale più adatto alle tue esigenze di studio e di lavoro. EPSON EL2e EL3s: l'ideale per il software applicativo e i sistemi operativi più attuali e innovativi. Tutta l'affidabilità e la ricerca tecnologica Epson ad un prezzo che dà più "bit" anche alla tua estate.

da Lit. 1.750.000*

EPSON
PIÙ PENSI, PIÙ EPSON.

* B/N 20MB HDD COLOR LIT. 2.200.000 40MB HDD B/N LIT. 1.950.000 40MB HDD COLOR LIT. 2.400.000 40MB HDD B/N LIT. 2.850.000 40MB HDD COLOR LIT. 3.300.000 IVA ESCLUSA

PUNTO EPSON
Segnalato da:
NOVARA - VILLADOSSOLA - NORD COMPUTER Snc - Via N. Bianchi, 35 - 51697
TRADING s.r.l.

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

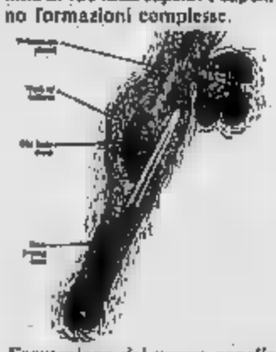
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema.
Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: lo strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Cadono i capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduto i capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva di capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

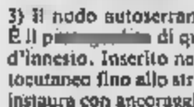
Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti in tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il particolare di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET

La CIMET in Italia: fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110		A. Lamarmora, - Tel. (055)	NAPOLI	Bracco, 15/a - Tel.	CATANIA	C.so Italia, - Tel. 372883
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02)	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, - Tel. (090)
VARESE	Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) 8450474 - 8848698	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253	*SEDI COLLEGATE:*	
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel.			ALGHERO	Via XX Settembre - (079) 984161	VERONA	Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434
BOLOGNA	Lame, 2 - Tel. (051) 238256		V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062	PALERMO	Roma, 457 - Tel. (091)		

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, - Tel. (0721)

MP E' ESPLOSA L'ESTATE AL MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 19,30

GUARDA CHE PREZZI!

Bici Mountain Bike 26 - 18 vel. C/Shimano	L	278.000
6 bicchieri	L	2.000
Sedia giardino resina	L	5.700
Ombrellone	L	13.000
Macchina caffè Baby Gaggia	L	265.000
Lavatrice 5 kg	L	299.000
Soggiorno completo	L	476.000
Divano letto singolo	L	177.000
Cucina gas	L	
Lampadario cucina	L	
Tv 14" telecomando colori	L	
Videocassette VHS 120 Funai	L	2.800
Camera matrimoniale completa	L	990.000
Cameretta ragazzo completa	L	329.000

MP

OLTRE 20.000 ARTICOLI PER LA VOSTRA CASA

★ ★ ★ ★

TANTISSIMI NUOVI ARRIVI

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ZEROWATT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA - ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957.274

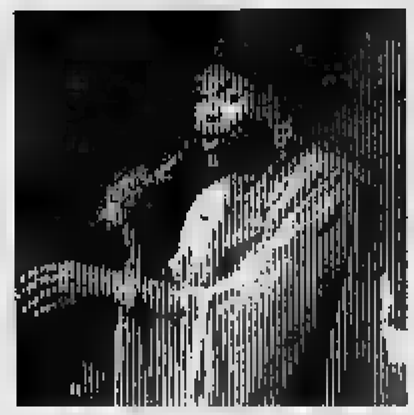
[redacted]

VERCELLI, SHOW DI [redacted] OSIRIS

I giovani comici [redacted] «Banda Osiris» tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico. Per festeggiare il decimo anno di vita, il gruppo vercellese propone le sue gags musicali più fortunate in [redacted] spettacolo [redacted] titolo «Greatest Hits». Si spazia dalla rivisitazione della classica al rock.

[redacted]

Concerto della «Swing Big Band», alle 21 di domani, in piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto da Roberto Andreoli [redacted] composto [redacted] venti strumentisti, proporrà successi americani dagli Anni Quaranta ad [redacted]. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.



[redacted]

Miriam Makeba concluderà a Novara, il 27 luglio, [redacted] tournée europea con [redacted] grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti di Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (25 agosto) [redacted] Lucio Dalla, a chiusura dell'Estate Novarese, il 7 settembre.

LA STAMPA

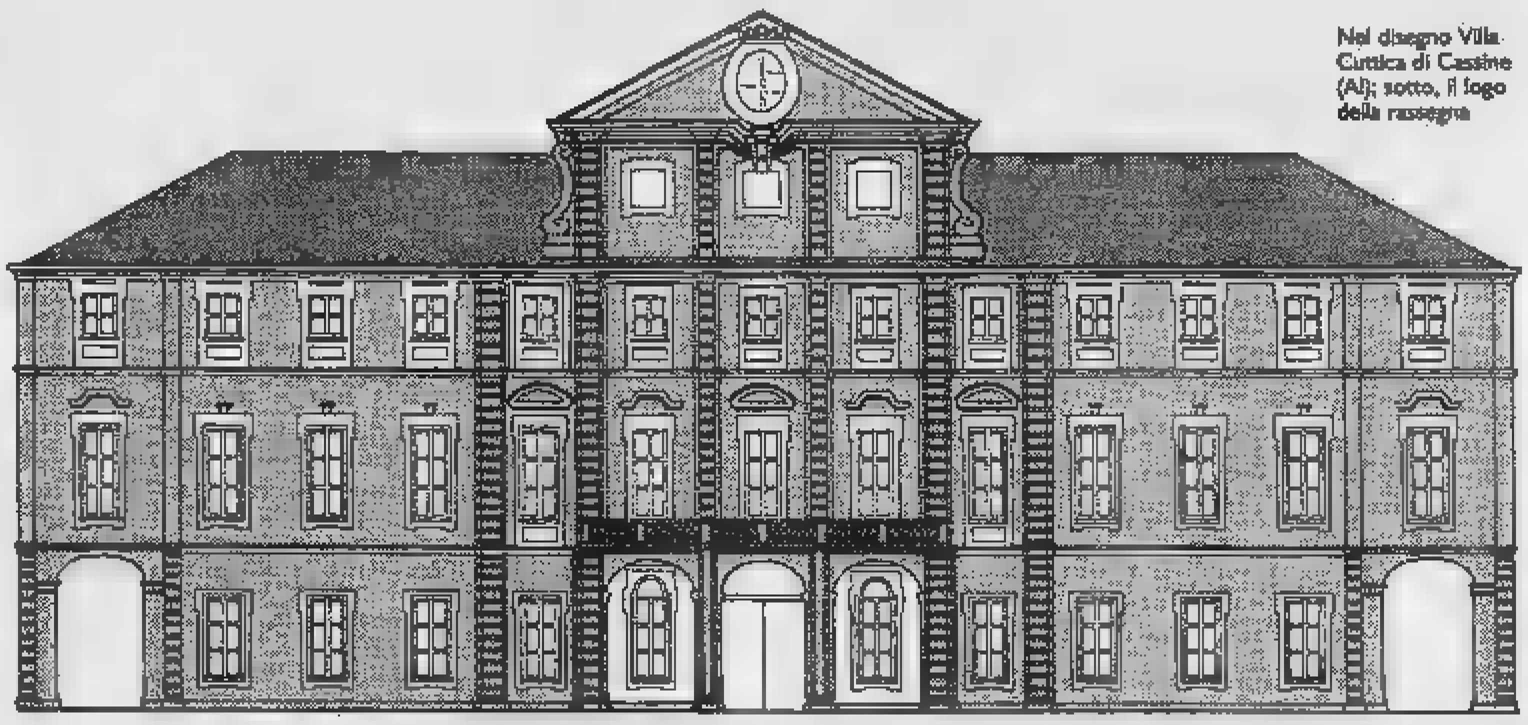
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 20 Giugno 1991 No 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

Stasera a Collegno serenata di Mozart [redacted] il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn [redacted] Chausson il prossimo appuntamento a Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese



Nel disegno Villa Cuttica di Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

DALL'America con amore, si po[redacted]bbe dire parafrasando il titolo del roman[redacted] di Jan Fleming: un amore im[redacted] per la musica e per le bellezze architettoniche che i soli[redacted] americani invitati al Terzo Itinerario Musicale della Martini & [redacted] dimostrano in [redacted] espressione delle loro delicatissime ed a volte prorompenti esecuzioni. Se una prima p[redacted] della loro ammirazione per tutto ciò che di millenario [redacted] trovano in Italia s'era avuto già lo scorso anno, questa breve [redacted] intensa stagione conferma che il loro amore per la [redacted] storia è assai più forte e convincente, sino a farci invocare che essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli del Piemonte.

Il fascino dei castelli ha colpito Paula Robison, Joshua Bell, John Gibbons, Scott Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet ed ora [redacted] questa malia [redacted] sanno sottrarsi; anzi, [redacted] feeling cresce a mano a mano che essi visitano [redacted] danno concerti negli splendidi edifici dove la storia parla il suo linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno è avvenuto lunedì scorso nel possente castello [redacted] Monticello d'Alba: bastioni e finestre erano illuminati da fiaccole [redacted] la luce intensa di una falce di luna rendeva anche Venere più splendente e lo scenario incomparabile. Suonare qui riesce meglio che altrove. Ed allora ci si rende conto che questi sono i luoghi della musica: dove essa è nata, [redacted] sei, sette, secoli.

Nella serata inaugurale al Castello di Monticello d'Alba il giovane violinista Joshua Bell, con la Ciaccona [redacted] Bach; Paula Robison nella Suite in la minore di T[redacted]ann; il Ridge String Quartet con John Gibbons al cembalo e John Feeney al contrabbasso, hanno proiettato il pubblico che gremiva la [redacted]la degli stemmi in un'atmosfera di sogno e al tempo [redacted] di grande attenzione visiva. Vedere [redacted] sentir suonare «questi» solisti americani è un grande piacere: essi [redacted] gioia ed [redacted] Paula Robison sorrideva ai compagni, suggeriva attacchi sciolti, precisi, [redacted] chi, superato ogni problema tecnico, possa dedicarsi alla [redacted] interpretazione.

Soltanto in un caso abbiamo avvertito quanto [redacted] musica, [redacted] volte, possa essere intima soffe[redacted] nella diabolica Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva di Bell sembrava liberarsi oltre le soglie di un'attenta vigilanza interpretativa. Questo straordinario violinista di ventisei anni è ormai avviato ad [redacted] carriera internazionale strepitosa. Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare [redacted] Spoleto (ma non all'itinera[redacted] nei Castelli piemontesi) per preparare una tournée che lo porterà nelle maggiori sale concertistiche. Non sono [redacted] conferme per questi maestri della musica, ma l'altro [redacted]ri sera, a Villa De Villa di Villastellone, essi hanno offerto un'altra prova commovente. Ed [redacted] bastato variare il programma per far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Joshua Bell.

IL violinista, nella «Meditazione» di Massenet, s'è fatto rapire dalla musica ed ha suscitato intense emozioni. [redacted] abbiamo mai ascoltato da uno Stradivari «pianissimi» così trascinanti. Questo del 1726 dalle [redacted] forma di chitarra, [redacted] suoni corposi, caldi, d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra [redacted] a Villastellone; il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si [redacted] esibito con le maggiori orchestre americane incidendo per la London Decca-Record) ha dato un saggio della sua sapienza pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» dal «Tristano e Isotta» di [redacted] Strauss. La lieta serata musicale a Villa [redacted] Villa s'è conclusa [redacted] una magistrale esecuzione [redacted] per pianoforte e Archi.

[redacted] 3° Itinerario musicale della Martini [redacted] Rossi, su iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa [redacted] nel [redacted] di Collegno che si erge sulla sponda destra della Dora Riparia, la cui parte più antica ri[redacted] XII secolo; domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi a Villa Cuttica di Cassina il [redacted] giugno; a Palazzo [redacted] il 24, [redacted] concluderai il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso [redacted] edifici costruiti nel medioevo con compiti difensivi. Ma veniamo al programma mozartiano di stasera a Collegno [redacted] aprirà con la notissima «Eine Kleine Nachtmusic», [redacted] K [redacted] che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto e Rondò. La [redacted] sarà eseguita dal Ridge String Quartet e dal contrabbassista John Feeney. La flautista Paula Robison, accompagnata al fortepiano [redacted] John Gibbons, uno dei maggiori cembalisti contemporanei, eseguirà invece la Sonata in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ulti[redacted] ci [redacted] poi la Sonata per violino e fortepiano in mi minore K 304, protagonisti Joshua [redacted] a John Gibbon. [redacted] concluderà [redacted] il Quintetto d'archi k. 515 eseguito dallo String Quartet e dal violista Scott Nickrenz. L'appuntamento di domani sera nel Ca[redacted] di Montemagno [redacted] dedicato [redacted] Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che [redacted] verso Aosta, in prossimità del casello di Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo [redacted] sguardo a [redacted]nistra vedranno infatti due ca[redacted] di Fénis, leggermente distanziati [redacted] pressoché identici in forme [redacted] misure. [redacted] nonostante il sole, forte e alto nel cielo, niente illusioni ottiche. Il doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato le magie [redacted] messa in scena televisiva, per il set di quella [redacted] si avvia ad essere la trasmissione top di inizio stagione, «Cuando calienta el sol: la grande festa dell'estate», realizzata da Rai1 e [redacted] Tve1, la prima rete televisiva spagnola, in [redacted] questa sera e giovedì 27 giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra [redacted] la [redacted] manifestazione patrocinata [redacted] Regione Auto[redacted] e [redacted] Sitav. [redacted] programma avrà infatti due set, [redacted] in Valle e l'altro in Spagna, a [redacted] Mar, sulla Costa Brava. Conduttori per la parte spagnola saranno Gigi Sabeni e Miriam Diaz Aroca, mentre in Italia si alterneranno Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. La bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per le prove della trasmissione, è entusiasta del rapporto [redacted] la gente: «Non è vero il luogo comune secondo cui i montanari sono chiusi e poco espansivi. Girando [redacted] sigle a Verrès e Aosta ho incontrato solo persone gentili [redacted] affettuose. Poi [redacted] stata una vera sorpresa questa immersione nel Medio Evo, tra le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà è particolarmente convinta dell'importanza di «Cuando calienta el sol», [redacted] prima trasmissione bilingue in diretta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, il primo passo verso la televisione [redacted]pea. Per questo non ci interessa[redacted] i risultati in termini [redacted] audience. Ci basta riunire per due notti, via satellite, due popoli simili, ma nello stesso tem[redacted] diversi per [redacted]zioni e cultura, senza cadere nei luoghi comuni [redacted] nei preziosismi fini [redacted] se [redacted]. Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta dire che la linea verrà "girata" fra [redacted] e Tossa de Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Spagna».

Lo spettacolo del Castello [redacted] Fénis (l'entrata è libera per [redacted] pubblico) prevede per le due serate la presenza di numerosi ospiti. Domani ci [redacted] gruppo [redacted] danzatori di flamenco, la rock-band spagnola «El ultimo [redacted] la fila», Marisa Laurito, Al Bano e Romina Power, Arturo Brachetti [redacted] Giorgio Faletti, mentre da un maxischermo televisivo risponderanno da Tossa de Mar l'illusionista Pepe Carrol e Claudio Baglioni, che darà vita a un inedito duetto voce-pianoforte con Montserrat Caballé. Giovedì in Spagna saliranno sul palco Miguel Bosé [redacted] Pedro Almodóvar, [redacted] a Fénis [redacted] alterneranno Nino Frassica, [redacted] Ughi [redacted] la «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. [redacted] 22	**[redacted] al piacere** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol [redacted] San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
C. Ch[redacted] 1 [redacted] Garibaldi [redacted]	**[redacted] puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 [redacted] Garibaldi 32/E	**Edward [redacted] di [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 6	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Ross[redacted] piazza Sabotino	**[redacted]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
[redacted] p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di a[redacted]** Or.: 20,30; 22,30
Faro [redacted] Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Or.: sp. 20. Film 20,15; 22,30
[redacted] c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 [redacted]	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di [redacted]zareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [redacted] XX Settembre 15 bis	**[redacted]** Or.: 16; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. F[redacted]	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanchiglia 6	**Chi protegge il testimone** Ore 21. Ingresso tessera Centri attività soc. Fiat
O[redacted] 1 via [redacted] 21	**Marte ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[redacted]ano Incan[redacted]** Mostra. Fino al 29/9. Or.: 10-20, giov. e sabato 10-23.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	**Torino Spettacoli - [redacted] recitazione** Spettacolo di fine anno. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**[redacted] giallo** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**La Primavera** Ore 21,10. R[redacted]-Gauche pres. Orch. d'Archi.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

[redacted]
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il Secolo**, documentario
24 — **Il fantasma dell'isola di Monaco**
1 — **Piccole diavolerie**

Telecupole Cinquestelle
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
23 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Tg4**

[redacted]deogruppo
20,30 **La donna perfetta**, operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

[redacted]
19 — **[redacted] Special**
[redacted] **Betsy**, teleromanzo
21,15 **Gli eroi del Pacifico**, film

Telecity
20,30 **Odio per odio**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti [redacted] vera**, film
23,15 **Catch**, sport
23,45 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, [redacted]
1,25 **Colpo grosso**, quiz
2,25 **Buck Rogers**, telefilm

G.R.P.
[redacted] **Il filo del rasoio**, film
23,05 **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **Le frontiere dell'odio**

[redacted] Canavese Videobiella
20 — **Viviana**, telenovela
[redacted] — **Poche ore per una vita**, film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,15 [redacted]

Erreuno Tv
20,25 **Remarks**
22,10 **Tg sera**
22,40 **Le maschere del dialetto**
23,30 **Teletext notte**

[redacted]
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

[redacted]
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **News edizione notte**
22,40 [redacted] contenitore
0,30 **Uomini e nazioni**, documentario
1 — **News ultima edizione**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, [redacted]
21,30 **Filodiretto: la festa di S. Giovanni**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

[redacted]
[redacted] **Amandoti**
21,45 [redacted]
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il drappo**, quiz
0,05 **Vrooom**, film

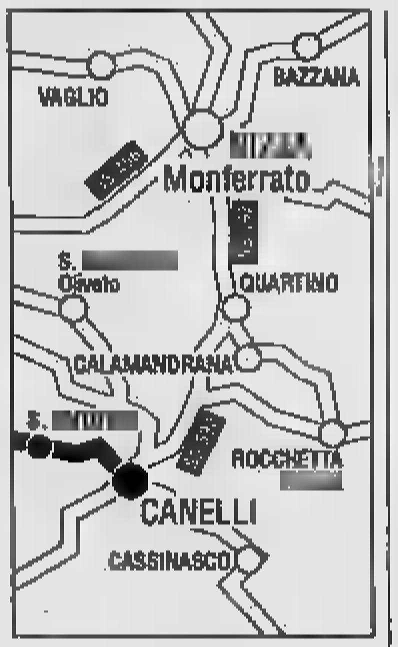
[redacted]
19,55 **Spazio giovani: il buttamusica**
20,30 **Videonovara in diretta**, attualità
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Spazio giovani: il buttamusica**

Vco
20,30 **Black White**
22 — **Vco notizie**
23 — **Italia e Cinquestelle**, settimanale
23,30 **Film**
1 — **Rubrica**

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [redacted]

[redacted]

LE [redacted] CANELLI



La «strada del moscato» è in acciotolato [redacted] inerpica tra piccole case bianche, con fiori al [redacted]vanzale, qualche orto, muriccioli in mattoni. In cima [redacted] «sternia» (nome caratteristico attribuito ai viottoli), si [redacted] chiesetta di San Rocco, una «bomboniera» barocca; dal piazzale si spazia sull'intera [redacted] del Belbo.

Cominciamo [redacted] percorrere il nostro itinerario da **Canelli**, che si fregia [redacted] titolo [redacted] «capitale dello spumante» per le sue [redacted] dalla lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesa[redacted] Pavese la definiva [redacted] porta del mondo» e [redacted] autunno diceva che si respira un' «arietta [redacted] vinacce e di vermuth».

Se ci si vuole regalare un tuf[redacted] nel «come [redacted] una breve passeggiata in un borgo che ha [redacted] fisio[redacted] (nonostante qualche innesto recente [redacted] proprio ortodosso), si possono imboccare le stradine di **Villanuova**. E' l'antico borgo sulla collina, chiuso attorno al [redacted] degli Scarampi, oggi di proprietà della famiglia Gancia.

Villanuova è uno dei centri più suggestivi della valle Belbo. Si può raggiungere, [redacted] piedi, da piazza San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» alle spalle del municipio: è l'arco che divide la città nuova dalla vecchia e che un tempo costituiva [redacted] delle porte di ingresso al borgo.

Nel piccolo centro si può visitare la chiesetta [redacted] Rocco, che il [redacted] vorrebbe trasformare in auditorium e [redacted] ma che qualche [redacted] fa è stata depredata [redacted] bel portone in legno. La tappa [redacted]cessi[redacted] è a pochi passi di distanza, alla parrocchiale di San Leonardo, con i suoi affreschi cinquecenteschi firmati [redacted] Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno a scoprire tracce di antiche fortificazioni.

Una curiosità: [redacted] edificare la chiesetta [redacted] San Rocco (poco dopo il 1700), fu organizzata una sorta di «sottoscrizione vinicola»: i contadini [redacted] consegnarono centinaia [redacted] brente di vino, destinato in parte ai muratori, [redacted] il resto fu venduto per pagare le altre spese di costruzione.

Infine si arriva al «castello [redacted] Gancia», [redacted] viene definito da queste parti: il belvedere [redacted] piccolo piazzale domina su Canelli. Il viottolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: da qui si vedono distintamente le «punte» della Langa e [redacted] colline addolcite dal disegno regolare [redacted] filari.

La strada, circa due chilometri che si possono percorrere piacevolmente a piedi, porta a borgat[redacted] **Sant'Antonio**, un altro dei luoghi «sacri» di Canelli. Qui nasce infatti il miglior mo[redacted] della «capitale dello spumante»: per scoprirlo basta fermarsi in una delle cascine della zona, oppure visitare l'Enoteca regionale, nelle cantine [redacted] palazzo del «Giuliani», in città. Si può infine seguire la strada verso Calosso e poi deviare, ap[redacted] oltre la borgata [redacted] Sant'Antonio, per [redacted] in [redacted] «full immersion» tra i vigneti di moscato.

Fulvio Lavina

[redacted]

Anche Plinio ha intonato lodi ai vini novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione di storia ro[redacted] i vigneti di Ghemme. Come «docente» un giovane viticoltore e la [redacted] famiglia: Alberto Arlunno, [redacted] anni, liceo classico e laurea in agraria. Conduce con i cugini Maurizio [redacted] Giulio gli «Antichi vigneti [redacted] Cantalupo», azienda agraria di [redacted] ettari sulle colline a Sud-Ovest del Sesia, in provincia di Novara.

La tenuta [redacted] è sviluppata grazie all'opera di due fratelli Carlo [redacted] Pino, il primo famoso [redacted] pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo di Novara). [redacted] il testimone è passato ai figli. Gianni, architetto, ha progettato le nuove cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura [redacted] le cose enologiche. Un abbinamento che ha fatto nascere [redacted] collezione di vini [redacted] nomi latini rievocanti gli antichi toponimi della zona. L'uva base [redacted] il nebbiolo, che nel Nord [redacted] Piemonte fa da padre a [redacted] piccole doc. Oltre al Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, Sizzano e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e il quasi sostano Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, adatti all'invecchiamento che [redacted] anche cinque [redacted] sei anni di botte. E' il caso [redacted] «Collis Breclemae», un Ghemme doc di 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono ora l'annata '85. Il [redacted] ricorda il paese di Breclema, tra Ghemme e Romagnano, che la leggenda vuole distrutto dal Barbarossa. Altra citazione latina per il «Collis Carellae». A dimostrazione della storicità dei luoghi, Alberto Arlunno ricorda che, facendo [redacted] scasso per [redacted] i filari, [redacted] trovata un'ascia [redacted] IV secolo avanti Cristo.

E che da queste parti la storia [redacted] la cultura siano sempre andate [redacted] braccetto con la vite lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio fino al «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro. E nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione [redacted] fianco) bevevano il vino ghemmese.

Le etichette, con il lupo ululante che ha per collare [redacted] tralcio con i grappoli d'uva, sono apparse [redacted] famose: per papa Giovanni Paolo II, per la signora Thatcher (che ha pure firmato le bottiglie ideal[redacted] da Mario Curatitoli, [redacted] artista) e per Michail Gorbaciov.

Questi [redacted] precedenti non devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa 90 mila bottiglie l'anno) [redacted] superano le 16 mila lire a bottiglia per le riserve e scendono a 6 mila per il Primigenia, rosso giovane pronto già nella primavera successiva la vendemmia e il «Novaria», ottenuto dalla Bonarda [redacted] Un'occasione per scoprire vini e cucina novarese è offerta, tra le tante, dal ristorante Impero di Sizzano: [redacted] d'estate un pollo ripieno che per gli intenditori merita [redacted] solo il viaggio.

Sergio Miravalle

Antichi Vigneti di Cantalupo
azienda agraria sulle colline
a Sud-Ovest del Sesia
in provincia di Novara
via Buonarroti 5, Ghemme
numero telefonico 0163-840041
Ristorante «Impero»
Via Roma 9, a Sizzano
tel. n° 0321 - 820290

[redacted]

[redacted]

[redacted] AL MARE: VILLANOVA

Quella di sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, [redacted] prima ghiotta occasione dell'estate per raggiungere [redacted] Riviera. Il motivo, senz'altro valido, [redacted] costituito dalla «Disco Dancing in Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva kermesse organizzata dalle discoteche La Biffa e Vetro Nero, rispettivamente di Noli e Pietra Ligure. Una notte di musica nella cornice [redacted] un aeroporto non è avvenimento a cui è dato [redacted] assistere tutti i giorni [redacted] cui è prevedibile un afflusso notevole di giovani anche dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune non disponga di [redacted] ferroviaria. Chi verrà in auto, una volta immes[redacted] nell'autostrada Savona-Ventimiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto [redacted] saranno [redacted] percorrere ancora 3 km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi [redacted] proprio impossibile. Più difficile la situazione per chi vuole raggiungere [redacted] festa in treno: una volta arrivati ad Albenga (sono numerosi i convogli che collegano il piemonte [redacted] tratto Savona-Ventimiglia, soprattutto nelle serate) non resterà che affidarsi alla clemenza [redacted] qualche taxista (per loro si preveda un «ric[redacted] sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno servizio dopo le 20. Villanova (1200 abitanti) [redacted] centro in crescente sviluppo che vivrà in [redacted] l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (prevista l'ultima domenica di luglio) destinato a rendere ancora più fertile una zona [redacted] reddito economico alto [redacted] favorita dalla vicinanza di Garlenda, noto centro golfistico. Consigliabile arrivare qualche minuto prima per dare una sbirciata [redacted] centro storico dalle origini medioevali ed in cui fanno da contrasto i moderni negozi. Per chi avrà tempo di fermarsi a [redacted] sono tutti consigliabili i 7 ristoranti che fanno da contorno al paesino e che sono sempre esauriti nelle domeniche d'estate. Ma nono[redacted] le attrattive offerte dalla zona sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di un «decollo», a fare da richiamo principale. Dalle 22 alle prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia di musica con [redacted] si D.J. (del calibro di Digital Boys, Stefano Secchi, Orlando Johnson [redacted] J. Parker). Ad aiutare il pubblico a scatenarsi in una frenetica danza contribui[redacted] gli effetti luce curati [redacted] due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» [redacted] Castelgoffredo [redacted] «Space Cannon» di Alessandria. Parte dell'incasso [redacted] serata sarà devoluto al Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile. L'introito del parcheggio sarà versa[redacted] alla Croce Bianca di Albenga come contributo all'acquisto di una [redacted] ambulanza. La prevendita [redacted] procedendo nel migliore dei modi. Per la serata di sabato si prevede la presenza di oltre 5000 persone. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Aeroclub Savona i cui dirigenti da anni si battono per il rilancio [redacted] un aeroporto che non è andato mai oltre un livello medio, vivendo sul trasporto merci. La situazione [redacted] scalo sembra però destinata a mutare con la prossima inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Olivero

IL 25 GIUGNO CON LA STAMPA
SARA' DISTRIBUITO UN INSERTO
CASA
GRATUITAMENTE

[redacted] A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate [redacted] incassate DOMANI!!!
il tutto [redacted] muoversi [redacted] casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

RIGHETTI IMMOBILIARE
INTRA: Villa a schiera di nuova costruzione composta da 3 locali con doppi servizi, mansarda, garage e terreno di proprietà.
PREMENO - PIAN DI SOLE: Appartamenti in fase di ristrutturazione, mono/bi/trilocali con servizi, termoautonomi, possibilità garage. Ottima posizione - vista lago.
TRAREGO: Villa di recente costruzione composta da 5 locali con doppi servizi, garage, portico, giardino privato. Vista lago panoramica.
BAVENO: in villa con parco, affittasi per periodo estivo, appartamento in mansarda di 4 locali con servizi e terrazzo

INTRA [redacted] VITTORE
VENDONSI 2 PALAZZINE
[redacted] ristrutturare composte da:
mq 625 superficie commerciale
mq 1.000 superficie residenziale.
[redacted]

EID
SOCIETA' PER L'INFORMATICA
IL TUO VECCHIO PERSONAL COMPUTER OGGI TI PERMETTE DI RISPARMIARE FINO A
LIRE 2.000.000
Portaci il Tuo PC (anche non funzionante, purché completo) e acquistando [redacted] PC HEWLETT-PACKARD [redacted] a 16-20-25 Mhz potrai risparmiare [redacted] minimo [redacted] ad un massimo [redacted] 2.000.000
OFFERTA VALIDA SINO AL 30-6-1991
* Sono disponibili 12 [redacted] configurazioni
TELEFONA ALLA NOSTRA SEDE PER EVENTUALI CHIARIMENTI
N.B.: Sono esclusi gli Home Computer

- ELABORATORI PER USO GESTIONALE E TECNICO
- [redacted] COMPUTERS
- SISTEMI PER GRAFICA E PRODUZIONE-CAD/CAM
- PROGRAMMI PER AZIENDE, ENTI PUBBLICI E PROFESSIONISTI
- CONSULENZA ORGANIZZATIVA

EID [redacted] (No) - [redacted] Kennedy 87
Tel. (0322) 845.333 r.a. - Telefax (0322) [redacted]
10121 TORINO - Corso [redacted]
Tel. (011) 532.468
Concessionario HEWLETT PACKARD Personal computer

AGENZIA IMMOBILIARE
A G E N A
TEL. 0323/42005
P.ZZA MATTEOTTI, 24/B
VERBANIA - INTRA

VENDIAMO [redacted] AFFITTIAMO
IN INTRA - CENTRO
LABORATORI E MAGAZZINI
[redacted] ALTAMENTE REMUNERATIVO

[redacted]
AFFITTASI
[redacted]
mq. 700 uffici mq. 110
e cortile mq. 1400 recintato
[redacted] industriale
e commerciale
adiacenze autostrada TO-MI
casello Veveri
Tel. 0321 478.466
[redacted]

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni a confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle scene il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso e sottile che lega i sardi, posati piemontesi agli altrettanto riservati e fieri sardi. Forse è qualche cosa che parte dall'antica comune appartenenza al Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in stima e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci del circolo «Su Nuraghe» che riunisce in città isolani e «continentali». E per festeggiarne degnamente il decennale della fondazione, hanno deciso di proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo è uno dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo e non solo nelle altre regioni d'Italia, hanno sentito il bisogno di costituire per conservare abitudini e tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria il «Su Nuraghe» ha raccolto particolari consensi fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso promotore di iniziative di ogni genere, dalla partecipazione al Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, ad esempio, i gustosi pranzi sociali a base di specialità come i malloreddus, ma anche la cordialità e la spontaneità dei suoi frequentatori.

E da oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in zona Orti, la cultura, il folklore e la gastronomia delle due regioni saranno protagoniste di una serie di appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cucina, alle mostre di artigianato.

Si comincia domani alle 21, dopo l'inaugurazione di rito alla presenza delle autorità, con uno spettacolo folkloristico. Protagonisti il gruppo «Città d'Alessandria» dalla Famija ad Gaiòud e l'appena costituito «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo esiste dal '79 e si ispira alla leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di contadino che con la sua astuzia salvò, o almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio del Barbarossa. Il gruppo «Nuraghe», composto da coppie vestite con costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, il «Ballo delle stelle», «Sa presentada», «Su ballu tunnu», «Sa torrada» e altre danze.

Domani, alle 15, si aprirà una esposizione di artigianato sardo e piemontese. Dalle 19 sarà servita una tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso pecorino, sarà rigorosamente all'insegna della tradizione gastronomica isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato sera si replicherà, con altri piatti tipici come il pane vrattau e il maialetto allo spiedo, la cena tipica, seguita da un concerto davvero inattesa oppure in linea con la manifestazione. Ospite della serata sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per un motivo, «Sexy fonni» che negli Anni Ottanta ebbe grande successo, facendo il verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse di lavorare in Sardegna, dove ha grandissimo successo, per molti anni. In «continente» è tornato solo recentemente, ospite della trasmissione di Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e da allora, era l'89, si è di nuovo lanciato nella mischia. «Collu Pollu Ortu Porcu» e «C'è da spostare una pecora» le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi serissima al mattino, un convegno sulla talassemia, si pranzerà alla sarda e il pomeriggio si estrarranno i biglietti della lotteria. Alle 21 concluderà il tutto una serie di motivi dialettali sardi con i cantanti Franco Denanni, Francesco Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cabizza e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carla Reschia

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Canto del drago

Castello di Rivoli viene presentato questa sera, alle 21, «Canto del drago» un concerto scenico per voce recitante, pianoforte, flauti e percussione di Bizhan Bassiri, su musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mario Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

Miss Italia 1991

Appuntamento questa sera alla 23 alla discoteca «Diva Country La Marsina», nel novarese, con la penultima selezione regionale del concorso «Miss Italia '91». Madrine della nottata: Rosangela Bessi, Miss Italia '90, e Mariella Bellanova, Miss Eleganza '90. L'appuntamento è fissato per le 23.

ALZATE IL GOMITO
Canzoni Anni Sessanta

Musica italiana dal vivo questa sera al «Jazz Pub-Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via stasera una carrellata di canzoni portate al successo dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Ingresso libero.

VERBANIA
Carrellata di successi

Serata dedicata ai principali successi della musica italiana e straniera al pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/A) di Pallanza. Li esegue il pianista e sassofonista Max Bonino. S'inizia alle 21,30.

ARONA
«Evergreen» di cantautori

Il maestro Antonio Dago di Gravellona Toce anima la serata musicale del pianobar all'hotel «Atlantico» (corso della Repubblica 124). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi dei cantautori «nostrani». Prime note a partire dalle 21,30.

MILANO
Doppio spettacolo

Doppio appuntamento musicale stasera allo «Scimmie» (via Sabotino 49). All'interno del locale si esibisce la «Jambalaya Six» con il suo repertorio di jazz di New Orleans allo swing. Nel barcone ormeggiato sul naviglio, musica classica con Jenny Anvelt (soprano) e Lorenzo Copriani (piano). Propongono pagine firmate da Prokofiev e Rachmaninov.

MILANO
Il blues a Mestiere Musica

La «Level Blues Band» si esibisce stasera sul palco del «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). E' un gruppo composto da Giancarlo Schinna (voce, armonica e chitarra), Franco Malanga (chitarra e voce), Andrea Tognoli (basso e voce) e Roberto Berlini (batteria).

MILANO
Capolinea in festa per Scott

E' festa al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119 per il compleanno del musicista Tony Scott. In programma una serata musicale, una jam session che coinvolgerà più di quindici artisti jazz. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

MILANO
Serata cabaret

Serata di cabaret al «Derbino-Milano In» (via dei Missaglia). Con Leonardo Manera, Marco e Mauro di Torino, Giulio Santuz e Renzo Schinoli.

MILANO
Status, la notte del single

E' la nottata del «single» alla discoteca «Status» (viale Pasubio).

Musica italiana

E' la musica italiana protagonista della serata al «Boschetto Più» di Lomellina (via Boschetto 8). Di scena, dalle 21,30, un cantante e chitarrista: Carlo Andreoli.

SESTO CALENDE
Country, un chitarrista blues

Questa sera al «Country Pub» (via Vittorio Veneto), musica dal vivo con il chitarrista Roger Belloni. Propone parte del suo repertorio country blues. S'inizia alle 22,30, l'ingresso è libero.

VERBANO CUSIO OSSOLA
Il sound di Nashville

Serata musicale dal vivo al bar «Arlecchino» (via Don Minzoni 2). Di scena un duo composto dalla vocalist Barbara e dal chitarrista scozzese Lee. Repertorio country, dalle 21,30.

Rock Anni Cinquanta

Rock revival Anni Cinquanta al «Bistrot La Vela» di Lisanza, frazione di Sesto Calende, (piazza Colombo 1). Stasera, performance del cantante Fabrizio Merletti.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO s. di Porta Romana Saggio di Ore 21.

CIAK v. Sangallo 33. Ras. film fantascienza: Brivido d'estate: **Il giorno del Trifidi** di S. Sekeley. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA v. Oglio 14. Riposo.

v. Ciro Menotti 11. **Sette tavole,** le coreografie Gruppo Corte Scenia. Ore

FILODRAMMATICI s. Filodrammatici 1. Il statia di H. Pinter Bessegato, Braluoca, Butti. Ore 21.

v. P. **Relazione all'Accademia** di Franz Kafka con Ruggero Cara. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LIRICO v. Larga 14. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Stasera di R. De Giorgio con A. Spada e D. Meccani. Regia di G. Velasquez. Ore 21, fest. ore 18.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 6. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, fest. ore 16.

PORTA ROMANA Romana 124. Riposo.

FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. Da Cristo **Calda emozione.** Drammatico. 14 Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 19,30; 22,30

gall. del Corso. Card - Matrimonio convenienza. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. Ris. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35;

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30

ECCELSIOR gall. del Corso. **Italia sul lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 16. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

v. 40. **Programma per uccidere.** Poliziesco. V.M. 14. Or. 15: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,40; 20,30; 22,30

gall. **Isidro.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **...ne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **A letto con** Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,45; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **...nvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **...senzranz e Guildenstern.** Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Cin Cin.** Drammatico. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Poliziotto alle elementari.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ORFEO v.le C. Zuglio 50. **Il tallo della vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **L'ultima** Avventura. N.V. Or.: 15; 20,30; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 26. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. V. Aires 39. **Young guns 2.** Avventura. N.V. Or.: 20,30; 22,30

v. Torino 21. **L'età di Luiù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16,50; 18,40; 20,30;

ANTEO 1 v. **Cyrano de Bergerac.** Dramm Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il marito della parrucchiera.** Commedia. N.V. Or.: 18; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 18; 20; 22,30

CINEMA A MILANO

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20/22 — Lire 9000/5000
Saggio di danza

Faraggiana — Tel. 27.576 — Inizio ore
Hot Spot

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 19,45/22 — Lire 9000/6000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 1h 37' **Thriller**

Vip — Tel. 25.656 — Or.: 20,10; 22,15 — Lire 9000/5000 — mer. fer. lire 7000/5000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Un mestiere, la malattia, le stesse scelte e due donne, una francese e una polacca, unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Araldo
CHIUSO PER FERIE

S. Cuore — Tel. 485.484 — Inizio 20; 22,15 — Lire 7000/5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano dell'ex che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

CHIUSO FERIE

RIPOSO

CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 62.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/5000
Edward
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un clinico ministro avvista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
La chiave
Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, sessualità e morte si incontrano negli amori proibiti due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

RIPOSO

RIPOSO

Cine 1 MULTISALA
SALA 1: RIPOSO
SALA 2: RIPOSO

OGGI RIPOSO

RIPOSO

In vacanza dal nonno
Per rassegna «Uno sguardo diverso». Ore

Cinema Soci — Tel. 81.459 — Lire 5000/3500

Oratorio — CHIUSO PER

Vittoria — RIPOSO

CHIUSO PER FERIE

Ariston — CHIUSO PER

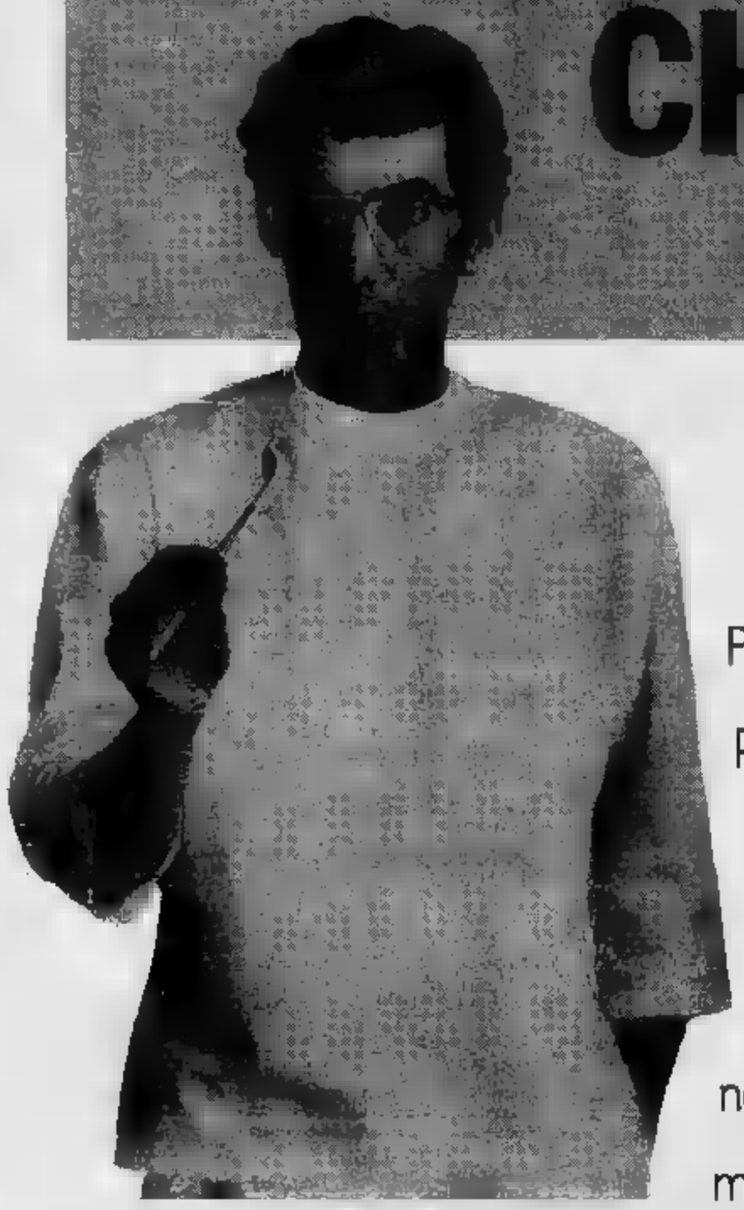
Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,15; 22,30 — Lire 6000/5000 — Mer. fer. lire 5000
La età di Luiù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Cesar Ledoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Luiù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. **Erotico**

(Pall.) — Tel. 501.964 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 5000-7000 — Lire 5000-4000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scop che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28'

CINEMA TORINO

LUX: *successo!*

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
[redacted]
corso nuova Italia [redacted] - tel. 0161/933.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 20 Giugno 1991 vc [redacted]

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova [redacted] - tel. 0161/933.211

A PAGINA 40

Nel Vercellese
Tutti [redacted] la chiusura dei due [redacted]

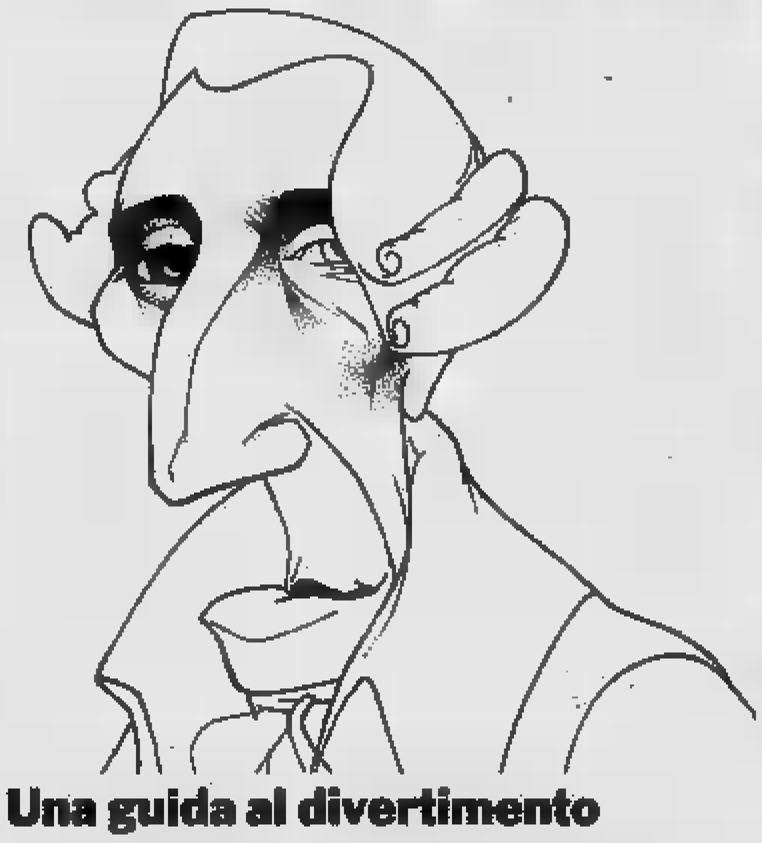
I Comuni e [redacted] Provincia dicono di no alla soppressione delle uscite di Cigliano e Borgo d'Ala sulla Milano-Torino.

A PAGINA 41

A Bioglio
Una colletta per aiutare malato [redacted]

Un pensionato di 6[redacted] anni dovrà essere sottoposto a trapianto in una clinica [redacted] Londra: tutto il paese lo sta aiutando.

PIEMONTE ESTATE



Una guida al divertimento

I concerti della Martini [redacted] Rossi nei castelli di Collegno e Montemagno con brani di [redacted] e Haydn (nell'immagine). A Fénis arrivano la Carrà e la diretta di Rai 1. SERVIZI A PAGINA 45,46,47

A PAGINA 42

Proposta del Comune
[redacted] una [redacted] Biellese

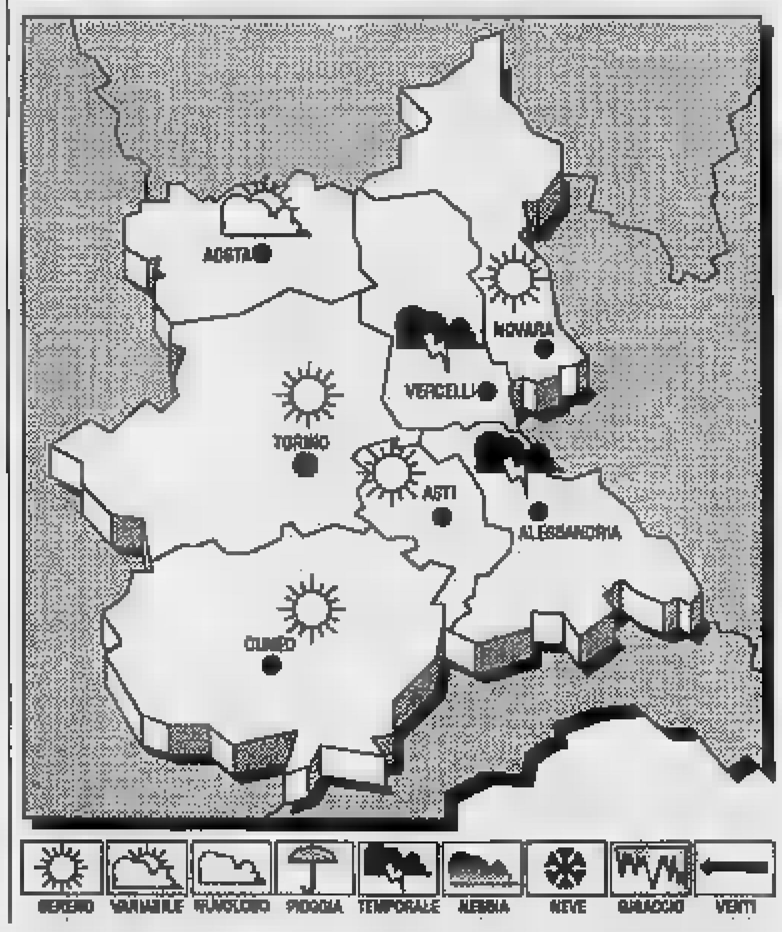
L'assessore allo spo[redacted] ha incontrato i dirigenti delle altre cinque società calcistiche per pro[redacted] la fusione.

A PAGINA 42

Pro Vercelli story
Il primo titolo [redacted]

Siamo agli inizi [redacted] Novecento e la maglia da bianconero diventa bianca. Nel [redacted] arriva il primo scudetto tricolore.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in [redacted]. Aria relativamente fredda proveniente dal Mare del Nord mantiene attive condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali, mentre un flusso di aria umida e instabile interessa le estreme regioni meridionali. **Tempo previsto:** sul versante orientale della Penisola annuvolamenti irregolari, più intensi sulle regioni alpine e prealpine.

[redacted] PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, salvo [redacted] fenomeni [redacted] instabilità pomeridiana sulle zone interne e in prossimità [redacted] rilievi. Generale miglioramento in [redacted]. **Visibilità:** forma[redacted] foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura [redacted]

[redacted] DI IERI [redacted]
Max: 22; min: 14; media: 19

UN ANNO FA
Max: 25; min: 15; media: 20

TEMPERATURE IN [redacted]
Torino 24 — Novara 22
[redacted] — Aosta 20
Cuneo-Levaldigi 23,8 — Asti [redacted]

Il **Sole** sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 15,9; cala (il giorno successivo) alle 1,49.

Per 1777 candidati di Vercelli [redacted] Biella iniziati gli esami di maturità
Esordio [redacted] problemi

E' stato [redacted] plebiscito per Leopardi mentre in pochi hanno svolto gli altri tre temi. Studenti in generale tranquilli: [redacted] tensione salirà oggi per il secondo scritto

Si è iniziato ieri con la prova scritta d'italiano l'esame di maturità '91: e [redacted] i quattro titoli proposti dal ministero, [redacted] solito, erano ben diversi rispetto a quelli che [redacted] attendevano i candidati, gli studenti si [redacted] per lo meno trovati di fronte a tracce abbastanza chiare ed abbordabili.

Tra i 1777 esaminandi della provincia, la stragrande maggioranza [redacted] optato per il tema di letteratura, che richiedeva una [redacted] dell'opera di Leopardi, partendo da una citazione dello «Zibaldone». Molto meno successo invece ha riscosso l'elaborato cosiddetto [redacted] attualità che di [redacted] rappresenta «l'ancora di salvezza»: quest'anno i maturandi dove[redacted] parlare dei movimenti etnici indipendentisti, che stanno sconvolgendo gli equilibri politici mondiali. Ma per lo svolgimento era necessario essersi documentati sui quotidiani e sugli avvenimenti attuali e molti giovani hanno preferito orientarsi altrove.

Anche [redacted] storico, [redacted] di consueto, [redacted] stato snobbato da molti. L'opera di Cavour [redacted] la costituzione dell'unità d'Italia non [redacted] stata considerata [redacted] argomento agevole da sviluppare. Così qualcuno si è dovuto quasi forzatamente [redacted] con il tema specifico. E [redacted] all'istituto magistrale gli allievi si sono trovati davanti una traccia di pedagogia sul rapporto tra dinamismo della società e [redacted] scuola, materia peraltro che dovrà essere preparata anche per l'orale, [redacted] liceo classico la trattazione particolareggiata [redacted] ateniese, in special [redacted] della tragedia, e i suoi rapporti con le analoghe forme d'arte attuali, ha scoraggiato i candidati.

Questa mattina [redacted] il turno della seconda prova scritta: per il classico è prevista [redacted] temutissima versione di greco, allo scientifico e alle magistrali ci sarà matematica, disegno ai geometri e ragioneria negli istituti tecnici commerciali. [redacted] ieri, bene o [redacted] tra i banchi regnava la serenità o per lo meno una moderata tensione, per oggi i maturandi hanno già [redacted] le mani avanti: il panico sarà alle stelle.

[redacted] 41

Biella, rinviato il processo [redacted] dirigenti dell'Usl
I [redacted] in chirurgia

Chieste nuove analisi per scoprire [redacted] nelle sale operatorie ci [redacted] sostanze nocive. Prossima udienza il 3 luglio

BIELLA. Sarà necessaria una [redacted] perizie nelle sale operatorie dell'ospedale di [redacted] per portare a termine [redacted] processo sui [redacted] nocivi. Ieri, infatti, il pretore Andrea Pellegrino ha accolto la richiesta [redacted] parti e ha deciso di rinviare il dibattimento al [redacted] luglio per la nomina di un esperto che esegua ulteriori accertamenti. E se [redacted]terà che nel frattempo la situazione nella divisione chirurgica si è normalizzata, i quattro imputati se la caveranno con una multa. In caso [redacted]to rischieranno [redacted] condanna a tre mesi di [redacted].

[redacted]ri mattina sono comparsi davanti [redacted] magistrato il presidente del comitato di gestione dell'Usl 47, Eugenio Zamperone, 43 anni; il [redacted] ruolo [redacted] commissario, Efisio Petterino, 65 anni, in veste [redacted] ex primario del reparto di rianimazione; la direttrice sanitaria Ada Fattorini, 52 anni; e il responsabile tecnico dell'ospedale, Vincenzo Amoruso, di 40 anni. Per tutti l'accusa è di [redacted] aver adottato «per negligenza e imprudenza, accorgimenti atti a diminuire il tasso di gas tossici, e in particolare di protossido [redacted] azoto, nelle sale [redacted] blocco operatorio dove vengono effettuati gli interventi chirurgici».

Il [redacted] a giudizio [redacted] scaturito da un'indagine commissio[redacted] dalla [redacted] a un suo medico del lavoro, Fabrizio Ferraris. La direzione sanitaria, infatti, a gennaio [redacted] scorso anno gli aveva affidato il compito di eseguire dei rilevamenti che mettessero in evidenza eventuali anomalie. La [redacted] stabilì che le sostanze tossiche usate in anestesia stagnavano nei locali operatori mettendo a rischio [redacted] salute [redacted] medici e [redacted]fermieri. Gli atti furono così trasmessi alla procura della Repubblica che avviò il procedimento contro i quattro [redacted]sabili dell'Unità sanitaria biellese.

Ieri i legali degli accusati hanno presentato richiesta [redacted] oblazione e hanno già depositato 824 mila lire ciascuno. Questo [redacted] implica un'ammissione di colpa non grave, che secondo gli avvocati ha lo scopo di evitare ulteriori grattacapi agli amministratori e che è stata [redacted]cettata dal pubblico ministero, Federico Panichi, a condizione che la [redacted] perizia confermi la normalizzazione dei livelli di protossido [redacted]

Cesare Mais

Vercelli, un'ordinanza impone che le esequie si svolgano nella chiesa più vicina al luogo del decesso
Funerali, un salesiano [redacted] il Comune

«I familiari del defunto siano liberi di scegliere la parrocchia»

[redacted] All'inizio dell'Ottocento, preoccupato che l'editto di Saint-Cloud del [redacted] venisse [redacted] anche all'Italia, Ugo Foscolo scrisse quella che era destinata a diventare la [redacted] opera più celebre: «I sepolcri». Il bando napoleonico ordinava che i morti fossero sepolti, senza alcun segno distintivo, in cimiteri lontani dalla città. Il poeta, inquieto, protestò con il carme.

[redacted] i secoli, [redacted] cose cambiano ma i morti fanno sempre [redacted]zie e, loro malgrado, finisco[redacted] in prima pagina. Soprattutto [redacted] senza mancare di rispetto al poeta [redacted] Zante, [redacted] affidare alla penna lagnanze e timori [redacted] un prete battagliero [redacted] tutta la città conosce: il salesiano don Piero Borelli. E, siccome i carmi [redacted] passati di moda, scrive, molto più prosaicamente, una lettera al giornale.

Il Comune, [redacted] don Piero, ha rimesso in vigore [redacted] vecchia norma che obbliga il funerale nella chiesa più vicina [redacted] luogo del decesso. Con [redacted] risultato che [redacted] sempre è possibile celebrare le esequie nella parrocchia di appartenenza. «Chi, ad esempio, [redacted] ospedale - spiega il salesiano - riceve [redacted] saluto [redacted] cappella interna, per molti versi asettica e spersonalizzata. Tutto ciò soltanto perché, da un paio di mesi, il Comune ha rimesso in vigore la vecchia regola dopo che, per di[redacted]rso tempo, aveva permesso, su richiesta dei familiari, il funerale nella chiesa parrocchiale di appartenenza, qualunque fosse il luogo del decesso».

L'argomento sembrerebbe di marginale importanza se [redacted] nascondesse, [redacted] dietro l'angolo, un problema etico e morale di non poco conto. L'obbligo sancito da un ufficio del municipio di celebrare il funerale in una chiesa e non [redacted] un'altra sembra affermare, e ricordare a noi tutti, che il libero arbitrio [redacted] il venir meno della vita. E' un po' come ricordarci che abbiamo la facoltà [redacted] decidere della nostra vita [redacted] della nostra morte. E il Comune diventa una sorta [redacted] Grande Fratello al contrario che non ci accompagna «dalla [redacted] tomba» ma ci prende in consegna appena un attimo dopo la morte: «Adesso [redacted] ci penso io».

Don Piero, da salesiano doc, [redacted] da nessuno, tantomeno da un sindaco socialista e da un assessore laico come il liberale Carlo Albricci, che si occupa dei servizi demografici: «Mi sembra che questa sia un'ingerenza [redacted] coscienza, della libertà individuale. Una persona può avere frequentato per tutta la vita la propria parrocchia, i parenti possono desiderare che il funerale venga fatto nella chiesa dove vanno a pregare abitualmente. [redacted] non possono più farlo? Ho amici in Polonia, lì si sta cominciando a rispettare la libertà di coscienza. Ma qui?».

Già, che succede qui? «Accade - spiega Fabrizio Valeriano, titolare di [redacted] nota impresa [redacted] pompe funebri - che il Comune [redacted] altro che applicare alla lettera il regolamento di polizia mortuaria, secondo il quale [redacted] salme devono fare il percorso più breve per [redacted] al cimitero. L'Ufficio di stato civile lo ha chiarito con una lettera dello scorso 13 aprile. Fino ad allora, però, era sempre stato facile ottenere [redacted] deroga [redacted] sindaco ed adesso [redacted] gente si lamenta».

Il Grande Fratello, al [redacted]rio, almeno per ora tace. Lapidaria una funzionaria dello Stato civile: «Applichiamo semplicemente il regolamento di polizia mortuaria. Parlate con l'as[redacted] Buona idea: forse che Foscolo andò a parlare con Napoleone?

Filippo Campisi

IL 25 GIUGNO CON LA STAMPA
SARA' DISTRIBUITO UN INSERTO
CASA
GRATUITAMENTE

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE [redacted] A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] con [redacted] redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui [redacted] acquisto e liquidità [redacted] e protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- Fiduciari [redacted] postali a [redacted] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI [redacted]

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

La Provincia appoggia la protesta dei sindaci di Cigliano e di Borgo d'Ale

«Non dovete chiudere i due caselli»

Eliminando le uscite autostradali si causerebbero gravi difficoltà all'economia della [redacted] e al mercato ortofrutticolo. Il presidente Filiberti interviene in Regione: modificate il progetto

La matrigna cattiva di Biancaneve

SE fosse una barzelletta, in calce [redacted] parole». Purtroppo [redacted] ce è l'ennesimo affronto fatto alla nostra povera provincia e non c'è proprio niente da ridere.

La chiusura dei due caselli autostradali di Cigliano e Borgo d'Ale è la classica ciliegina su di una torta già avvelenata da treni soppressi, musei in vendita, e crac comunali.

Non potendo dare la colpa al fato maligno alla matrigna catt[redacted] di Biancaneve, [redacted] smascherare al più presto i veri «cattivi», pena accontentarsi di vivere in un incubo degno di Stephen King.

Che fare? Stringiamoci attorno allo sfortunato Filiberti e facciamo un fischio a Roma. Politici [redacted] «razza» se ci siete, battete [redacted] colpo.

Donata Belossi

VERCELLI. Sale di livello la polemica sulla possibile chiusura dei caselli [redacted] Borgo d'Ale e di Cigliano sull'autostrada Torino-Milano: [redacted] infatti, scende in campo anche la Provincia, dopo che già da mesi i Comuni interessati [redacted] manifestando le loro perplessità sul progetto.

Su questa delicata questione, nei giorni scorsi, si è svolto un incontro tra il presidente della Provincia Antonino Filiberti [redacted] i sindaci [redacted] gli amministratori di tutti i Comuni della zona. «Nella fase di progettazione - spiega Filiberti - la Provincia deve avere un ruolo fondamentale, viste le proprie competenze in materia di viabilità; il suo non coinvolgimento può infatti causare problemi per la mancanza del nec[redacted] coordinamento tecnico».

Insomma una legittima pretesa [redacted] interpellati [redacted] un'iniziativa che potrebbe pro[redacted] scompensi gravissimi non solo [redacted] viabilità di una parte del territorio vercellese, ma addirittura alla struttura economica di molti Comuni. Spiega [redacted] Filiberti: «Non po[redacted] certo trascurare che la soppressione dei caselli di Cigliano e di Borgo d'Ale rende questi [redacted] meno facilmente accessibili ai centri urbani ed alle principali attività produttive [redacted] del Vercellese».

Nella zona sono infatti parecchie le piccole aziende che perderebbero uno [redacted] commerciale privilegiato sulla Torino-Milano, ricavandone perdite notevoli in denaro e in affari. Il problema più grosso riguarda però il mercato ortofrutticolo [redacted] Borgo d'Ale, una struttura nuovissima al servizio dell'economia in gran parte agricola dei comuni vicini: ironia della sorte proprio pochi giorni fa [redacted] mercato [redacted] inaugurato dopo un'opera di ristrutturazione costata cinque miliardi.

«Chiudere il casello vuol dire sferrare un colpo durissimo ad un'economia in fase di rilancio - polemizza [redacted] Lando, sindaco di Borgo d'Ale -. Il nostro è infatti un mercato unico con importanza [redacted] regionale. [redacted] parlare poi [redacted] disagi e livello di viabilità "provinciale" che il continuo transito degli [redacted] pesanti carichi dei nostri prodotti potrebbe provocare».

Il problema «viabilità» è anche quello che più preoccupa gli amministratori [redacted] Cigliano: «Per noi qu[redacted] è [redacted] scoglio principale da superare - conferma il sindaco, Flavio Pagliaro -. La nostra disponibilità alla chiusura [redacted] casello si avrà soltanto quando si parlerà concretamente di una circonvallazione che permetta un traffico normale all'interno del paese: fino ad allora ci opporremo al progetto».

La questione era [redacted] nei mesi scorsi in seguito alla decisione della Torino-Milano Spa [redacted] spostare la barriera di Torino da Settimo a Rondissone; il progetto, regolarmente presentato in Regione, prevedeva [redacted] conseguenza la soppressione dei due caselli in questione. La scelta dei funzionari dell'azienda autostradale era supportata dai dati di [redacted] affluenza di traffico sia a Cigliano che a Bor[redacted] d'Ale; la doppia chiusura dovrebbe presupporre un potenziamento del casello di Santhià.

Ora dunque i Comuni saranno affiancati dalla Provincia [redacted] loro proteste: «Abbiamo ricevuto pieno mandato [redacted] Comuni interessati [redacted] porteremo le nostre e le loro perplessità in Regione». Un'altra questione spinosa dunque: a Borgo d'Ale è già partita una petizione popolare contro il progetto, che si estenderà ai Comuni vicini.

Lorenzo Proverbio

LETTERE AL GIORNALE

Ma i giovani di Biella preferiscono l'auto

Si parla tanto di giovani rispettosi dell'ambiente e amanti della natura, ma mi pare che l'im[redacted] non corrisponda alla realtà. Per muovere un primo passo verso la [redacted] dell'ambiente si potrebbe limitare l'uso delle auto, perlomeno nei brevi percorsi attraverso le vie cittadine.

A Biella esistono persone che, anziché servirsi dell'auto, attraversano Biella in bicicletta. Nella maggior parte dei casi, però, [redacted] tratta di uomini e donne di [redacted] età, [redacted] anziani, mentre la percentuale [redacted] giovani che lasciano la vettura [redacted] garage [redacted] notevolmente inferiore.

Così il traffico diventa insopportabile, il tasso di gas di scarico nell'atmosfera raggiunge livelli elevatissimi e chi transita a piedi rischia quasi l'intossicazione. I giovani sono sportivi, vanno in palestra, sulle piste da sci, giocano a calcio, a tennis. Quando però si tratta di dare un contributo alla [redacted] dell'ambiente, svolgendo un'attività motoria e salutare, allora i venticinquenni sembrano tutti un po' «pigroni».

Ma forse è solo [redacted] di abitudine. Se qualcuno cominciasse, dando il buon esempio, molti altri giovani lo seguirebbero. Allora che [redacted] aspettiamo? Inforchiamo [redacted] nostre biciclette e pedaliamo per conquistare finalmente [redacted] città pulita e vivibile.

Matteo Ramella, Biella

[redacted] alpini [redacted] Piedicavallo

Che gioia sapere che gli Alpini hanno montato un campo in valle Cervo. Erano oltre vent'anni che [redacted] accadeva.

Ho appreso la notizia dai giornali, e subito sono salito fi[redacted] [redacted] Piedicavallo per vedere con i [redacted] occhi i giovani militi. Mi sono fermato a parlare con loro e mi hanno raccontato che, [redacted] Rivoli, il loro corpo aveva semplicemente raccolto l'invito formulato dai nostri alpini valligiani.

Era molto tempo che l'ex battaglione biellese chiedeva di poter ospitare le penne nere in servizio di leva per qualche campo [redacted] comprensorio del Cervo, e finalmente la richiesta è [redacted] accolta.

Gli alpini mi hanno confidato di essersi trovati molto bene nell'alta valle. Numerosissime bandierine sono state inalberate da Bogne fino a Piedicavallo, per accogliere gli ospiti e i «valet», annullando una credenza che li dipinge a tinte fosche come asociali e musoni, si sono dimostrati disponibili, socievoli e premurosi.

Franco Cerruti, Biella

Il coraggio del prefetto

Abbiamo seguito le vicende del bambino di San Germano e siamo felici che il corpo di Francesco sia stato finalmente trovato. Ora la famiglia Antuofermo avrà almeno la consolazione di piangere sulla tomba del suo bambino perduto.

In questi giorni sono stati fatti molti tentativi. Abbiamo letto sul vostro giornale degli sforzi dei vigili del fuoco [redacted] dei moltissimi volontari [redacted] Protezione civile, venuti anche [redacted] molto lontano per partecipare [redacted] ricerche. [redacted] come cittadini, vorremmo esprimere la [redacted] riconoscenza [redacted] un personaggio che ha preso decisioni coraggiose e importanti, pur restando [redacted] nell'ombra: il viceprefetto [redacted] Vercelli, Renato Pisani.

[redacted] dottor Pisani ha ordinato due volte di far abbassare il livello del canale Cavour, per consentire ai vigili [redacted] fuoco e ai volontari [redacted] concentrare le ricerche in determinati punti. Un provvedimento coraggioso, se si considera la stagione in cui [redacted] stato preso e, soprattutto, [redacted] si ricordano le proteste ed i mugugni degli agricoltori. Per questo vorremmo fare i complimenti [redacted] un funzionario che ha fatto il [redacted] dovere con scrupolo e con tanta umanità.

Pierina Gallone, Vercelli
Seguono altre 11 firme

Via il cassonetto da corso Italia

Sono un lettore [redacted] scrivo per segnalare un problema che non [redacted] solo mio ma è [redacted] anche a molte altre persone. Per ragioni di lavoro mi trovo a percorrere più volte durante [redacted] giornata via Filippa di Martignana. Al momento [redacted] immettersi in [redacted] so Italia cominciano i problemi. Infatti, proprio sull'angolo sinistro del corso, è posto un casso[redacted] dell'immondizia, che impedisca totalmente di vedere le macchine in arrivo.

La situazione diventa ancor più difficile quando vicino al [redacted] parcheggiate delle vetture. Attraversare la strada diventa così un'avventura [redacted] rischio. [redacted] è possibile spostare il cassonetto?

Lettera firmata
Vercelli

24 [redacted]

VARALLO

Da lunedì nuova centrale telefonica

Sarà attivata alle 22 di lunedì [redacted] la nuova centrale telefonica di Varallo, impianto che servirà tutta l'alta Valsesia. La sede sarà trasferita da via Roma a via Gramsci: durante il ribaltamento le linee potranno subire qualche momentanea interruzione. [redacted] modifica comporterà anche un cambio di numerazione per gli abbonati di Vocca.

VERCELLI

Servizio Ascom per la denuncia Iciap

L'as[redacted] commercianti [redacted] provincia ricorda che il 30 giugno scade il termine di presentazione [redacted] pagamento dell'Iciap, l'imposta che grava [redacted] tutti i possessori di partita Iva [redacted] i commercianti. A questo proposito è stato attivato un servizio meccanizzato per la compilazione della denuncia e del [redacted] in conto corrente postale. Gli esercenti che volessero usufruirne si possono rivolgere nelle sedi provinciali dell'associazione commercianti.

[redacted]

Discusso [redacted] deficit in Consiglio comunale

[redacted] è [redacted] nei giorni scorsi una riunione [redacted] consiglio comunale del piccolo centro vercellese. Durante la seduta si è discusso di come [redacted] disavanzo di [redacted] milioni della gestione dell'anno passato. A questo proposito il sindaco Gian Mario Picco ha proposto l'alienazione di [redacted] dei proprietà [redacted] municipio, che permetterà di recuperare circa [redacted] milioni.

VERCELLI

Interrogazione al sindaco sull'inceneritore

I consiglieri del gruppo pds hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione [redacted] sindaco Fulvio Bodo, riguardo all'inceneritore [redacted] Vercelli. Gli esponenti della minoranza hanno chiesto al pri[redacted] cittadino se [redacted] stata domandata l'autorizzazione regionale per l'uso dell'impianto, deliberato dall'assessore Danieli, anche per lo smaltimento dei rifiuti dell'Usl [redacted] si intende utilizzare la potenzialità del forno.

Gaglianico, [redacted] donna [redacted] 44 anni colta da crisi depressiva

Cade dal tetto, morta

Sola in casa, è andata in solaio e ha raggiunto [redacted] sommità del palazzo di cinque piani. Un volo di 20 metri sotto gli occhi atterriti della gente

[redacted]NICO. «Camminava sul tetto della casa. Poi improvvisamente è caduta». Un gruppo di bambini che ieri pomeriggio stava giocando nel cortile di un condominio di via Repubblica [redacted] testimone del suicidio di Anna Bassino, [redacted] anni, moglie di Renzo Vallino, un idraulico [redacted] i più conosciuti del Biellese.

La donna [redacted] tempo soffriva di crisi depressive ma le sue condizioni dopo le intese cure a cui si era sottoposta negli ultimi mesi, erano apparse migliorate. «L'altro giorno l'avevo incontrata sulle scale di casa - racconta un'anziana vicina -. Avevamo scambiato quattro chiacchere [redacted] mi era sembrata serena. Nulla lasciava presagire che [redacted] pensando ad un tragico gesto».

Invece la donna pare fosse rimasta molto turbata dalla partenza dei due figli: uno sta prestando il servizio militare, l'altro si era dovuto assentare per motivi di lavoro. Forse questa improvvisa solitudine l'ha gettata nello sconforto e ieri mentre il marito non era in casa, ha deciso di [redacted] finita.

[redacted] Bassino poco prima [redacted] 16 è [redacted] sul solaio [redacted] attr[redacted] lucernaio ha raggiunto il tetto del condominio alto cinque piani. E' a quel punto che è [redacted] notata dai ragazzini in cortile: spa[redacted] no messi a urlare, attirando l'attenzione [redacted] alcuni inquilini che stavano rientrando.

[redacted] è [redacted] inutile: prima [redacted] qualcuno potesse intervenire, sotto gli occhi atterriti della gente la donna si è gettata nel vuoto, schiantandosi dopo un volo [redacted] 20 metri nel cortile dove si trovavano i bambini. «E' stata una [redacted] terribile - raccontano gli abitanti del condominio - [redacted] per diversi minuti siamo rimasti sotto choc. Nessuno osava avvicinarsi al corpo della donna. Poi ci siamo fatti coraggio ma non [redacted] servito».

I soccorsi sono [redacted] immediati: mentre qualcuno chiedeva l'intervento [redacted] Croce [redacted] se, altri hanno telefonato all'ospedale di Biella. Un'ambulanza [redacted] subito partita dalla sede di via Quintino Sella, alla quale si è aggiunta un'unità mobile di rianimazione che aveva appena trasportato dall'eliporto [redacted] marocchina di 23 anni Laila Fowzi, abitante [redacted] frazione Vico [redacted] Veglio, intossicata [redacted] farmaci.

Qu[redacted]do l'équipe medica è giunta in via Repubblica [redacted] d[redacted] dava ancora deboli segni di vita. In pochi secondi è [redacted] caricata sulla moderna autolettiga e collegata al respiratore automatico. Ma percorsi poche centinaia [redacted] metri, il [redacted] di Anna B[redacted]sino ha cessato di battere. Ai volontari non [redacted] rimasto altro da fare che fermarsi in at[redacted] dell'arrivo [redacted] carabinieri per gli accertamenti di legge. Il caso [redacted] segnalato immediatamente alla Procura della Repubblica.

Nel frattempo è iniziata anche l'affannosa ricerca del marito che si è rivelata più difficile del previst[redacted] nessuno sapeva dove Renzo Vallino fosse andato a lavorare. Solo quando l'artigiano [redacted] tornato a casa ha appreso la terribile notizia. [d. p.]

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Luca Casalino, Jennifer Baldi, Sonia Milano, Sara Pasteris, Rober[redacted] Carpo, Nicolò Somaglino, Isabella Raimondo, Linda Portioli.

MORTI. Paolina Marzola, 76 anni, pensionata; Giuseppe Conti, [redacted] anni, pensionato; Giuseppina Cristina, 67 anni; Liliana Miglievacca, 69 anni, pensionata; Giovanni Martinotti, [redacted] anni, pensionato; Maria Giardino, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

[redacted] Eleonora Ghirlanda.

MORTI. Mario Berruti, 78 anni, pensionato; Eraldo Bassotto, [redacted] anni, pensionato; Luigi Rossi, 65 anni, pensionato.

[redacted] Francesco Schimenti, 20 anni, operaio con Patrizia Giove, 19 anni, casalinga.

PRALUNGO

NATI. Giuseppe Di Masi.

[redacted] Silvana Acquadro, 60 anni, pensionata.

[redacted] IN [redacted]

[redacted]

Una festa al parco [redacted]

La scuola materna Janusz Korczak organizza [redacted] festa, la sera di giovedì 27 giugno, nel par[redacted] Lungosesia realizzato dagli stessi scolari.

VA' PENSIERO

Sagliano bucolica all'inizio del Novecento

Sui monti del Biellese, intorno al 1910, era facilissimo incontrare greggi al pascolo (ARCHIVIO R. PUIA)

La cartolina, spedita da Sagliano [redacted] il 16 luglio 1913 quando Vercellese, Biellese e Valsesia [redacted] incorporati nella provincia di Novara, riproduce [redacted] realtà comune [redacted] po' a tutte le popolazioni biellesi dedite alla pastorizia.

Contrasta stranamente, per la verità, [redacted] la vocazione [redacted] Sagliano, [redacted] sempre [redacted] quasi tradizionalmente industriale o quando meno artigianale.

Nulla esclude, comunque, che la fotografia si riferisca [redacted] uno dei pascoli dello [redacted] territorio comunale [redacted] Sagliano, che si estende dal fondovalle fino alle montagne circostanti. Sicuramente la lana [redacted] queste pecore veniva fatta affluire per la lavorazione proprio nelle [redacted] filature [redacted] Sagliano.

Il vello degli animali riprodotti, [redacted] eccessivamente lungo, dimostra che la fotografia è [redacted] da un ignoto operatore poche settimane dopo il taglio d[redacted] lana, quindi presumibilmente [redacted] inizi della stagione estiva.

[redacted]RI [redacted]

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[redacted] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.696 (24 ore su 24)
[redacted] (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono [redacted] verde (basta un gettone) 1678/48.046
Patronato [redacted] (0161) 250.100

[redacted]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.486; **Alagna:** 112; [redacted] (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.258; **Borgover[redacted]** (0161) 32.137; **Can[redacted]** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [redacted] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; [redacted] (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Se[redacted]** (0163) 71.358; [redacted] (0163) 450.113; [redacted] (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [redacted] (015) [redacted]; **Varallo:** (0163) 51.166; **Vigliano:** (015) 811.463

[redacted]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 654.125
[redacted] (015) 22.628
[redacted] (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

[redacted] S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted] **SOCCORSO** [redacted]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0[redacted]) 832.600; [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgose[redacted]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.[redacted]; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.364; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [redacted] (0161) [redacted] (0161) [redacted]

AVIS

[redacted]: (0161) 213.336

[redacted]

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152
Romagnano [redacted] (No) *Dott.ssa Borghi*, piazza [redacted] bertà 30, tel. (0163) 835.246.

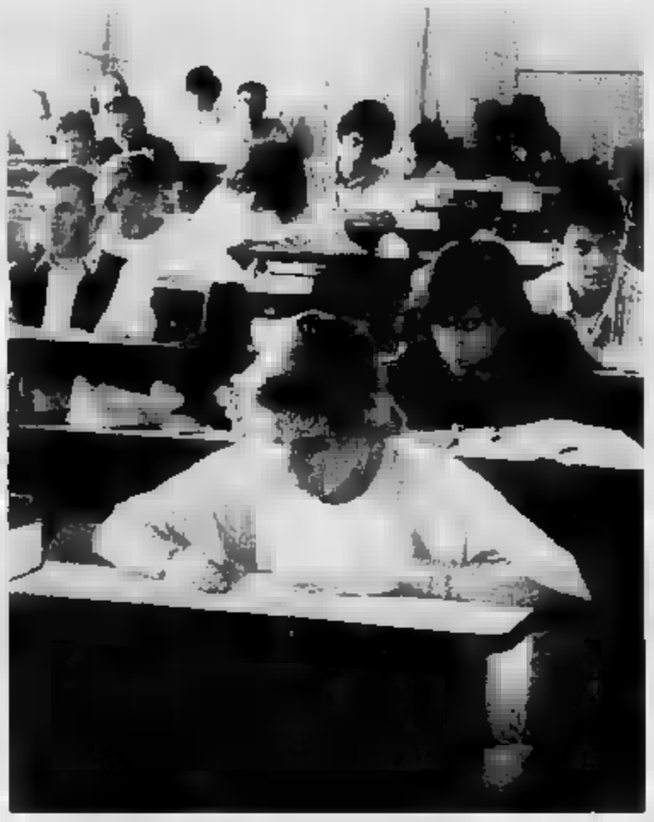
[redacted]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolla*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimem[redacted] 130, tel. [redacted] 21.810.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via [redacted] 6, [redacted] (015) 421.409
Cossato Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) [redacted]
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) [redacted]
Carrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 55, tel. (015) 571.568 (turno sussidiario festivo di domenica 23 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30)
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.136 e **Crevacuore:** [redacted] *Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) [redacted]
[redacted]: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935 e [redacted] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, t. (0163) 71.186
Varallo: *Dott. Gino Di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Maturità, ieri i candidati della provincia hanno affrontato il tema

TUTTI PER LEOPARDI

La maggioranza degli studenti ha scelto la traccia di letteratura. Oggi il secondo scritto



Gli studenti dell'Iti di [illegible] alle prese con lo scritto d'italiano.

Chi ha detto che [illegible]no è preoccupato per lo scritto d'italiano? Alle 14 di ieri pomeriggio, l'ora in cui tutti dovrebbe[illegible] essere a pranzo, davanti al liceo scientifico Avogadro di Vercelli invece c'era un insolito via vai: era un manipolo di mamme ansiose, in attesa dell'uscita dei figli dopo la prima prova dell'esame di maturità. «Ma perchè [illegible] a[illegible] tutti dentro? - si domandavano, nel tentativo di confortarsi a vicenda -. I temi [illegible] così difficili?».

Finalmente, cinque minuti più tardi, il portone d'ingresso si è spalancato per la prima volta. «E' il mio Mirko», ha esclamato una delle donne, [illegible]n il volto finalmente rilassato. E lui, i jeans di tutti i giorni, abbinati [illegible] una impeccabile giacca blu, pareva davvero uscito dalle «forche caudine». «Che tema ho svolto? - dice il candidato, Mirko Bolla della quinta E -. Un attimo, ora [illegible]me ora non mi ricordo: sono troppo [illegible]. Dopo un minuto per riprendersi, ecco il lampo: «Il primo, ho fatto quello di attualità, sui movimenti etnici indipendentisti. [illegible] si trattava un argomento semplice, ma gli altri [illegible] ancora [illegible] accessibili».

La via scelta da Mirko Bolla non è stata però delle più «gettonate». Infatti la stragrande maggioranza dei 1777 [illegible] di della provincia sembra aver optato per il tema [illegible] letteratura, finalmente un'abbordabile traccia sul pessimismo leopardiano dopo gli approfondimenti su Pascoli [illegible] sulle tragedie di Manzoni richiesti gli anni precedenti.

«Non ho avuto [illegible]bbi - spie[illegible] Mauro Sella, un altro maturando della quinta [illegible] dello scientifico -. Il [illegible] non mi è sembrato particolarmente [illegible]ficile: bastava aver studiato bene l'autore».

Gli fanno [illegible] buona parte dei candidati dell'istituto tecnico commerciale Cavour. «I quattro titoli proposti erano tutti formulati in maniera comprensibile - afferma Fabio Ferrero, privatista -. Comunque ho svolto l'elaborato su Leopardi». Ribatte Raffaella Moletti, quinta B: «Nessuno si attendeva [illegible] argomento del genere, tanto sembrava scontato. [illegible] siamo stati fortunati: bisognava parlare [illegible] un autore conosciuto da tutti. Forse avremmo avuto più problemi con un poeta del '900».

E così, mentre [illegible] [illegible] di storia non è stato neppure considerato, a chi si sentiva meno preparato sulla letteratura o sulla politica internazionale, non è [illegible] che orientarsi su quello d'indirizzo. «Da noi il 70 per cento dei candidati ha affrontato l'elaborato [illegible] pedagogia - dicono Paolo Scansetti [illegible] Annalisa Negro, quarta B alle magistrali -. Siamo stati agevolati, perchè è una delle materie che [illegible] dovranno portare all'orale». Stessa strada anche per Edoardo Givogre dell'istituto geometri: «Ho svolto il te[illegible] specifico: noi avevamo [illegible] traccia sulla fantascienza».

Stamattina si ritorna sui banchi, per la seconda prova scritta. E inevitabilmente, con il comparire delle versioni di greco o dei problemi [illegible] trigonometria, salirà anche la tensi[illegible]. «Sono più preoccupata per ragioneria - spiega Viviana Dalone, [illegible] quinta [illegible] -. Dedicherò le ultime ore prima dell'esame a [illegible] ripasso generale». Ma c'è anche chi preferisce trascorrere il pomeriggio della vigilia lontano dai libri. «Meglio andare a passeggio - affer[illegible] Pietro Arcuri -. Almeno smaltirò lo stress del tema d'italiano».

Anche per gli studenti biellesi, gli argomenti preferiti [illegible] stati Leopardi e la fantascienza, mentre il [illegible] più «snobbato» è risultato quello di carattere storico su Cavour. I primi studenti sono usciti intorno [illegible] 13,30: alcuni ancora incerti sulla scelta fatta [illegible] fermati all'ingresso delle scuole in attesa [illegible] dei compagni per confrontare le opinioni. Alla vigilia dell'esame molti si aspettavano di dover affrontare le opere [illegible] Pirandello, Verga [illegible] Carducci: proprio questi autori sono infatti da tempo tralasciati in [illegible]casione [illegible] maturità.

Dice Luca Patti, studente del liceo scientifico Avogadro: «Già sapevo che avrei svolto il tema letterario perchè in classe [illegible] eravamo preparati accuratamente su tutti gli argomenti. Invece l'attualità e la storia non solo comportano una buona conoscenza [illegible] fatti, ma si incorre spesso nel rischio di esprimere giudizi discutibili che possono scontrarsi con le opinioni della commissione esaminatrice».

«Mi aspettavo di poter scrivere su qualche problema di [illegible] e morale come l'euta[illegible] - dice [illegible] Marzana, una delle prime studentesse [illegible] aver consegnato l'elaborato -. L'esame non mi spaventa. Sicura[illegible] nel [illegible] in cui dovrò sostenere gli orali sarò molto più agitata. Ma questa mattina tutto si è svolto senza patemi d'animo. Anche i [illegible] compagni di classe erano tranquilli». Un'altra allieva del li[illegible] scientifico, Martina Caneparo, commenta: «Porterò storia come prima materia orale, di conseguenza oggi leggendo l'enunciato su Cavour [illegible] ho [illegible] dubbi: credo quantomeno di averlo svolto con correttezza [illegible] rispetto della [illegible] fatti».

Alcuni studenti del [illegible] serale [illegible] geometri, invece, ritenevano quasi scontato un titolo a proposito della guerra nel Golfo [illegible] delle recenti ondate di immigrazione dai paesi extra[illegible] «Siamo stati accontentati solo parzialmente - spiegano Fabrizio Buscaglione [illegible] Davide Selva -. Fra le tracce, il primo includeva anche questa problematica ma in un contesto troppo ampio per poterlo svolgere compiutamente».

[illegible] liceo classico il quarto tema [illegible] imperniato [illegible]lla tragedia greca, ma pochi hanno voluto affrontare un argomento così spinoso e che richiedeva specifiche [illegible] capaci di consentire [illegible] confronto con il teatro contemporaneo. Dicono Cristiana Bottigella e Laura Marampon: «Abbiamo scelto Leopardi perchè durante l'anno la letteratura [illegible] senza dubbio la materia più frequentata. Tuttavia, un [illegible] sulla tragedia ateniese sarebbe stato forse più stimolante. Purtroppo il greco non è uscito come materia d'e[illegible] e questo aspetto letterario fa parte del programma del penultimo anno». «Leopardi - aggiunge Domiziana Casacchia - è un autore amato da tutti e, del resto, la frase tratta dallo "Zibaldone" permette di affrontare concetti filosofici [illegible]pre attuali».

Negli istituti tecnici biellesi, gli studenti hanno privilegiato in gran numero il tema imperniato sulla fantascienza. Spiega Luca Costa, allievo dell'Itis: «Tutti i titoli, secondo me, erano accessibili, ma quello legato alla creatività di g[illegible] letterario permetteva di esprimere le proprie idee senza il rischio di [illegible] [illegible] troppo specifici: questo è un problema che do[illegible] già affrontare agli orali».

SERVIZI DI Marco Conti, Giampiero Cannaddu, Giancarla Moreo, Federica Ughetto

Da sinistra, in [illegible] Viviana Dalone, Fabio Ferrero, e Raffaella Moletti. Sotto, Luca Costa, Mia Marzana e Davide Selva.

[illegible] GABR[illegible] E MANTOVANI

L'OPINIONE DEI COMMISSARI

Temi facili [illegible] ragazzi tranquilli: [illegible] peggio arriverà [illegible] gli orali. Sono queste le prime impressioni di Flavio Chiastellaro, insegnante biellese, [illegible] di scienze all'istituto magistrale di Vercelli. «Per svolgere le tracce [illegible] attualità e di storia bisognava essere documentati, [illegible] solo sui libri di testo - afferma il professore -. Invece l'argomento Leopardi [illegible] esclusivamente materia [illegible] studio e quindi suppongo che molti candidati si siano cimentati con la letteratura. I ragazzi? Sembravano sereni. Nessuno [illegible] ricercato un abbigliamento particolarmente elegante per farci piacere. Anche [illegible] [illegible] un particolo[illegible] irrilevante: una volta mi [illegible] trovato davanti [illegible] candidato in tenuta da spiaggia, con tanto di bermuda [illegible] espadrilles. Nonostante questo è uscito [illegible] 60: era un genio».

Invece già si guarda [illegible] preoccupazione al momento degli orali. «Tra i commissari c'è un diffuso malumore - spiega Flavio Chiastellaro -. In alcune giornate [illegible] troveremo [illegible] dover esaminare addirittura sette studenti. E sarà uno svantaggio non solo per i docenti, ma anche per i maturandi».

Sergio Pulserti, presidente della commissione del liceo scientifico di Biella, dice: «I temi scelti dal ministero erano azzeccati. Anche quello storico lasciava ai candidati [illegible] possibilità di addentrarsi in questioni [illegible] [illegible] attualità. Personalmente [illegible] ho mai amato troppo Leopardi, però devo dire che il titolo proposto consentiva ugualmente molte digressioni ed era quindi accessibile. Infatti i ragazzi hanno cominciato [illegible] scrivere subito dopo la stesura dei testi. Nessuno ha avuto bisogno di troppi chiarimenti».

Docente di scienze e chimica al liceo scientifico Avogadro [illegible] Vercelli, Sergio Pulserti svolge da quasi un trentennio il ruolo di commissario. «Ho avuto modo di confrontare la maturità di adesso con gli esami che si svolgevano in precedenza - aggiunge -. Erano sicuramente più severi, ma per i giovani di oggi questa è la normalità».

[illegible]

CONCERTO PER IL [illegible]

[illegible] [illegible] *prevendita per [illegible] sera*

Alla redazione di Vercelli de «La Stampa», via Duchessa Jolanda [illegible] (dalle 9 alle 20) [illegible] nella sede dell'Ulsco Ancol, in via Mameli 19, continua [illegible] prevendita dei biglietti per il concerto di domani [illegible] (ore 21), alla [illegible] Dugentosca, a favore del museo Borgogna. Il biglietto costa 10 mila lire.

[illegible]

Due *arresti*

Ieri [illegible] ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] dal gip di Biella sono stati arrestati F[illegible] Raimondi, 31 anni, di Tavigliano, e Rosario Napoli, 26 anni, di [illegible]. Il provvedimento [illegible] le indagini dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] Vercelli, coordinate [illegible] sostituto procuratore biellese Federico Panichi, [illegible] [illegible] grande giro di droga scoperto ad Occhieppo Inferiore. Le indagini erano iniziate due settimane fa quando i militari avevano sequestrato oltre 70 grammi [illegible] eroina ad Antonio Varacalli. La droga era [illegible] trovata [illegible] l'interno di un'auto parcheggiata [illegible] ritorcitura Alex [illegible] proprietà [illegible] Pietro Raimondi, fratello [illegible] Franco che però usava regolarmente la vettura, e in un altro nascondiglio ricavato in una crepa di un muro. Raimondi e Varacalli sarebbero i grossisti [illegible] il Napoli, con Gaetano Rivoli, gli spacciatori [illegible] rifornivano i tossicodipendenti della zona.

[illegible]

[illegible] *con 3 grammi di eroina*

Massimo Arimatea, 21 anni, abitante a Vercelli in piazza Medaglie d'Oro 22, è stato fermato l'altro pomeriggio dagli agenti della sezione narcotici della squadra [illegible]. E' stato trova[illegible] con [illegible] quantità di dose superiore [illegible] [illegible] consentito dalla legge. Ora il giovane è in cercare al Billiemme.

Gli abitanti di Bioglio hanno organizzato una colletta: in due giorni è stato raccolto più di un milione

Tutto il paese pagherà il trapianto di cuore

Appello del parroco per un militante del pds che deve farsi operare

BIOGLIO. «Non [illegible] parole, [illegible] perché. "Grazie [illegible] tutti", voglio soltanto dire questo». Graziano Bortolotti parla [illegible] le lacrime agli occhi. Nato nell'ago[illegible] del '39, dall'età di 8 anni soffre di una grave insufficienza cardiaca. Ha già subito tre interventi al cuore, e tra dieci giorni dovrà partire per Londra, dove sarà sottoposto ad un trapianto.

Ma il viaggio della speranza costa [illegible] milioni, un po' troppo per una famiglia come la sua, che dispone di due stipendi fissi: [illegible] [illegible] [illegible] Bruna, operaia tessile, e quello [illegible] figlia Barbara, 19 anni, impiegata. Così domenica il parroco ha sollevato [illegible] problema, durante la [illegible]: «Diamo un aiuto al nostro concittadino». E Bioglio ha risposto aprendo una [illegible]o-scrizione in m[illegible]municipio: in due giorni è stato raccolto più di un milione.

Nella sua [illegible] in via Bellatti, Graziano Bortolotti [illegible] davvero [illegible] testa confusa: don Mario Parmegiani [illegible] proposto una raccolta di fondi per lui, che [illegible] un militante del pds. Non è una [illegible] [illegible] tutti i giorni. [illegible] non è [illegible] usuale che si sia [illegible]bilitata anche la [illegible] locale degli ex-comunisti. «Perché la gente mi vuole così bene? Chissà, non ho mai fatto nulla di eccezionale - risponde l'uo[illegible] -. Certo, ho sempre [illegible] [illegible] vivere [illegible] [illegible] sarà questo? Non [illegible] non ho idea, so[illegible] [illegible] [illegible] gentili».

La sua storia, a Bioglio, la conoscono tutti. «[illegible]la nascita soffrì di quella che i medici definiscono "tretalogia [illegible] Fallot" - racconta Graziano Bortolotti - . In parole povere [illegible] un difetto si due ventricoli, e non riesco [illegible] sopportare grandi sforzi. Certe volte fatico pure a parlare. Così all'età di [illegible] anni sono stato operato allo Molinette di Torino. Ma [illegible] è stato sufficiente. Vent'anni dopo ho subito [illegible] secondo intervento [illegible] Londra: "E' solo un palliativo - mi avevano spiegato i medici -. Però potrà tirare avanti [illegible] un poco". Quel "poco" è durato tre anni e poi sono sono dovuto tornare sotto i ferri: sempre [illegible] Londra, ma questa volta per un intervento impegnativo. Mi hanno [illegible] la valvola mitralica».

Gli ultimi esami, però, [illegible] stati un'ulteriore, inattesa delusione. «Il mio cuore non ce la fa più - prosegue l'uomo -. E anche i polmoni non vanno troppo bene. Quindi non ho potuto f[illegible] altro che affidarmi nuovamente alle cure del professor Jacob, responsabile della clinica di Harefield, a 40 chilometri da Londra. Mi ero messo in lista d'attesa per una donazione e finalmente è venuto il mio turno. Oltre [illegible] trapianto del cuore forse sarà necessario anche quello dei polmoni. Non scherzo: mi hanno [illegible] che si conoscerà [illegible] natura dell'intervento soltanto quando verrò operato. I soldi? Preferisco non pensarci. Un po' con la mutua, un po' [illegible] l'aiuto della gente riuscirò a farcela. Io dispongo di una pensione d'invalidità [illegible] 230 mila lire al mese. Lo trova giusto?».

Almeno secondo gli abitanti di Bioglio, è davvero un'ingiustizia. «Comunista [illegible] no, per un cattolico il prossimo non [illegible] connotazioni politiche - sostiene [illegible] parroco -. Quindi prima ho parlato [illegible] Graziano, per rispetto, e poi, quando ho avuto il suo assenso, ho [illegible] lanciato l'appello in chiesa». «Bioglio non [illegible] nuova è queste iniziative - ribatte il sindaco Elio Allasa -. Con la raccolta di fondi, abbiamo acquistato ad esempio lo scuolabus [illegible] [illegible] gonfalone. Per Bortolotti anch'io farò la mia parte. Anche se Graziano [illegible] della lista d'opposizione».

[illegible] Pasquarelli

Biella, approvato il piano di risanamento del commissario straordinario

Impero Bertrand, a luglio l'asta

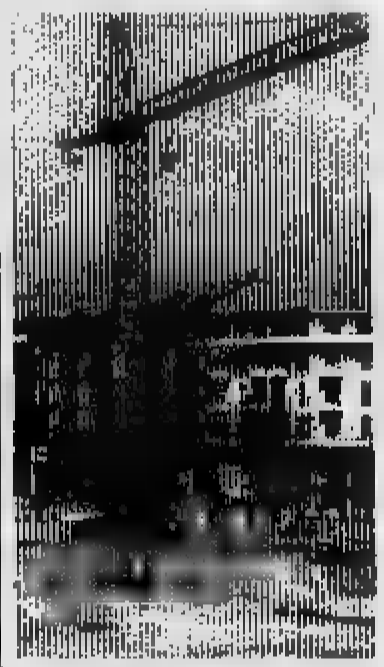
Per prima sarà [redacted] in vendita la partecipazione azionaria nella Finanziaria Guabello. Il prezzo iniziale è di 4 miliardi e 700 milioni. Poi toccherà alle imprese tessili [redacted] immobiliari

BIELLA. L'impero tessile [redacted] Giulio Bertrand va all'asta: si comincia a luglio con la partecipazione azionaria che l'imprenditore biellese aveva nella Finanziaria Guabello. [redacted] base: [redacted] miliardi [redacted] 700 milioni. Poi, a settembre, seguiranno le vendite della Finanziaria tessile, della Fimber, la cassaforte del settore immobiliare, [redacted] infine del pacchetto di quote che Bertrand deteneva nella Zegna Baruffa [redacted] Vallemosso.

Il via all'operazione è [redacted] dato il 31 maggio dal Cipi, il Comitato interministeriale per [redacted] programmazione industriale, che ha approvato il piano biennale per la prosecuzione dell'esercizio della Filati Bertrand, ed i programmi finanziari [redacted] di realizzo delle maggiori società [redacted] partecipazioni azionarie dell'imprenditore biellese, messi a punto dal commissario [redacted] dinario Vitaliano De Gennaro.

Il commercialista torinese che ha assunto la guida della holding per risanarla dopo l'inaspettato crack finanziario di un anno fa, ha riferito l'altro giorno i dettagli del progetto al comitato di sorveglianza, ottenendo il «nulla osta» per varare l'importante operazione.

L'impero di Giulio Bertrand era manovrato [redacted] una società madre, la Bertrand Finanziaria che in un gioco di scatole cinesi, deteneva il 96,5 per cento delle quote della Finanziaria Tessile,


Lo stabilimento Bertrand

il 65,6 per cento delle quote della Finanziaria [redacted] e il 90 per cento della Fimber.

La Finanziaria Tessile a [redacted] volta deteneva [redacted] 52,5 per cento [redacted] Zegna Baruffa e il 99,7 per cento della Filati Bertrand, la società [redacted] gli stabilimenti a Massazza, Vigliano [redacted] Caserta.

Dalla Finanziaria Guabello invece discendevano il lanificio [redacted] di Mongrando, industria leader nella produzione delle stoffe, i «Lanifici riuniti» [redacted] Verrone e un gruppo [redacted] aziende e società minori. Della Fimber [redacted] è detto: controllava il settore immobiliare con l'Edil 2000, [redacted] Nova Edil, la Promozioni immobiliari, la Cofil [redacted] la [redacted] Biella.

Ed ecco il piano del commissario: ristrutturazione dell'attività nei tre stabilimenti di Massazza, Vigliano e Caserta (da gennaio 140 dipendenti delle due fabbriche [redacted] in cassa integrazione) per cercare [redacted] venderli [redacted] immediata cessione delle società [redacted] partecipazioni azionarie di maggior valore [redacted] holding. In un comunicato il commissario straordinario [redacted] precisato che l'asta per l'acquisto delle partecipazioni azionarie avverrà con il metodo dell'offerta cauzionata in busta chiusa da depositare dal notaio Cosimo Caralì di [redacted]a.

Le quote saranno aggiudicate [redacted] chi avrà presentato l'offerta maggiore rispetto al prezzo base d'[redacted] di qu[redacted] miliardi [redacted] settecento milioni.

Il comitato di sorveglianza delle tre procedure di amministrazione straordinaria ha espresso parere favorevole per la vendita del pacchetto azionario della Guabello Finanziaria detenuto da Bertrand.

Maurizio Alfisi

DISCARICA, [redacted] «NO»

CASTELLETTO CERVO. «Que[redacted] non [redacted] bene nemmeno per una discarica di rifiuti solidi urbani, figuriamoci per una di tossico-nocivi». Floriano Villa, presidente dell'associazione nazionale geologi, che ieri [redacted] compiuto un sopralluogo per conto del Comune nella località vicino alla cascina Sarte, [redacted] categorico: l'impianto che la so[redacted] milanese Gescoter vorrebbe costruire tra le risaie, nelle vicinanze [redacted] Guarabione, «è in contrasto con tutte le norme elementari di buonsenso. E' proprio nell'alveo di un [redacted] - afferma [redacted] professionista -. La zona è molto vulnerabile dal punto di vista geologico e mi stupisco che si sia pensato a una discarica proprio qui».

Quella di ieri, per Castelletto Cervo, è stata la giornata più importante [redacted] quando [redacted] iniziata la vicenda del megaimpianto. Oltre al sopralluogo dei [redacted]cnici incaricati di stilare la controperizia, si è [redacted] al Consorzio dell'area biellese per lo smaltimento [redacted] rifiuti, una riunione che aveva per scopo, tra l'altro, l'esame del progetto. Il parere dell'ente non è stato apertamente contrario, ma [redacted] direttivo ha affermato che l'e[redacted] Castelletto Cervo deve essere valutata attentamente nell'ambito di un piano che riguardi tutto il Biellese. Questo significa che il [redacted] chiede [redacted] sospensione dell'iter burocratico per l'autorizzazione, perché al momento la discarica [redacted] rientra [redacted] piani.

Anche il deputato biellese Wilmer Ronzani si [redacted] occupato della questione e ieri mattina ha presentato [redacted]rrogazione [redacted] ministro dell'Ambiente. Nel documento il parlamentare sottolinea che [redacted] Alice sta per essere ultimata la realizzazione di altri due impianti e che il «sì» alla Gescoter costituirebbe un ulteriore passo avanti per [redacted] trasformazione del comprensorio laniero «in un immondezzaio per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti di ogni genere».

Intanto, però, la Regione ha già fissato, per il 12 settembre, la data per la conferenza sul progetto di Castelletto Cervo. [redacted] ieri sera si è parlato anche di questo. Nella palestra del piccolo centro del Biellese orientale gli abitanti, gli amministratori, i sindaci dei Comuni vicini e i politici si sono incontrati per stabilire una strategia [redacted] la discarica [redacted] per contestare, punto per punto, [redacted] piano [redacted] Gescoter. [c. ma.]

LA [redacted]

Gelato e marmellata per l'omelette più dolce

OLTRE al ristorante «La Botte», di Cascine Strà, la famiglia di Pasquale Battiloro ne gestisce altri due, sempre nel Vercellese, [redacted] Pertengo [redacted] Palestro. Per non parlare [redacted] ristorante omonimo di Torre del Greco, vicino a Napoli, per noi un po' fuori [redacted]. La specialità della «Botte» [redacted] il pesce, sempre fresco e genuino. Naturalmente chi non ama la cucina marinara può scegliere la pizza, [redacted] in moltissime varietà.

L'elenco degli antipasti si apre [redacted] i polipetti alla Luciana, affogati in pomodoro, prezzemolo e peperoncino piccante, e serviti bollenti in tegamini di terracotta [redacted] con la bruschetta. E ancora: [redacted] insalate di mare, le ostriche crude all'agro di lim[redacted] oppure al gratin, i cocktail di scampi e le cozze saltate al limone e all'impepata.

Anche i primi piatti [redacted] tipicamente marinari: fettuccine [redacted] salmone, risotti alla pescatora, spaghetti alle vongole e gnocchi alla sorrentina, conditi con mozzarella, pomodoro [redacted] basilico. Lo chef consiglia, specialità della casa, [redacted] pasta e fagioli con le cozze, delicatissima zuppa in cui gli ingredienti [redacted] amalgamano alla perfezione.

Tra i secondi superbe grigliate miste di pesce e di carne, la bistecca alla fiorentina, la braciola di maiale e le salsicce di Napoli. Un pranzo di pesce, incluso il vino dei Castelli romani, costa dalle 50 alle 60 mila lire, e la sera è pure accompagnato dalle note del piano-bar.

Tra i dessert, merita un assaggio la zuppa inglese: la base può essere di pan di Spagna o di pasta genovese (più leggera), farcita a strati, [redacted] creme pasticciera, cioccolato e marmellata di ciliegie. [redacted] il [redacted] all'occhiello del locale [redacted] l'omelette «Surprise», [redacted] cui occorre [redacted] prenotazione; è un dolce nuovo e di grande effetto. Si prepara con pan di Spagna, gelato alla vaniglia [redacted] marmellata di amarena bagnata con alchermes. Aggiungere infine uno strato di bi[redacted] d'uovo montato [redacted] ed infornare per 7 minuti. Il gelato non si deve sciogliere, mentre la meringata deve assumere un bel colore dorato. Questo dolce richiede precisione [redacted] tempi e professionalità.

Lo chef, infine, consiglia un digestivo: l'«Amaro della Botte». Visto il genere di menù, sono più richiesti i vini bianchi, tra cui il Velletri, [redacted] Corvo bianco, il Santa Margherita, i pinot e il verdicchio. Dolcetto, barbera e freisa accompagnano, a richiesta, le grigliate di carne.

La [redacted] il ristorante «La Botte» è a Cascine Strà. Telefono: 0161/313164. Dispone di 120 coperti. Chiuso il lunedì. Non è necessaria [redacted] prenotazione. Specialità: pesce [redacted] cucina partenopea. Proprietario è lo chef Pasquale Battiloro. In cucina la moglie Anna, in sala il figlio Pasqualino.

Dody Bodo

Il club è in crisi e il Comune convoca le altre società cittadine

E se nascesse la Biellese 2?

Il progetto prevede la fusione di Chiavazzese, San Biagio, Cossila, Libertas [redacted] Villaggio. Ma è legato alla iscrizione dei bianconeri al campionato

BIELLA. Gilberto Pichetto, [redacted]sessore allo Sport, non è convinto che [redacted] Biellese sia [redacted] venduta alla cordata lombarda [redacted] che parteciperà, regolarmente, al prossimo torneo di Eccel[redacted] regionale. E l'esponente politico ha voluto premunirsi: martedì sera in Comune ha diretto una riunione con i rappresentanti degli altri [redacted]cistici della città con l'obiettivo [redacted] «eventualmente costituire un'unica società che prenda [redacted] posto della società bianconera».

Così [redacted] ed [redacted] tavolo si sono trovati i delegati di Chiavazzese (Zivelonghi) Fulgor Cossila (Paliardini), Libertas-[redacted] (Zamperone), San Biagio (don Finotto) e Villaggio Lamer[redacted] (Rossi). «Abbiamo [redacted]nato la crisi della Biellese [redacted] luce dei [redacted] avvenimenti che la pongono in [redacted]a situazione di estrema [redacted] la vedono ormai avulsa dalla vita sportiva cittadina - sostiene Gilberto Pichetto -. Tutti insieme [redacted] si [redacted] stabilito di interessare i consigli dei vari sodalizi per verificare una eventuale e futura collaborazione che consenta di risollevare le sorti del calcio agonistico laniero. Inoltre [redacted] guiremo [redacted] necessaria attenzione l'evolversi della vicenda».

Il buon esito dell'iniziativa [redacted] però legato [redacted] concomitanza di due fattori di [redacted] importanza: [redacted] scomparsa della Biellese 1902 [redacted] la fusione delle cinque società in un unico sodalizio o almeno di gran parte di esse.

«Noi non possiamo inserirci d'autorità nella Biellese - aggiunge l'assessore allo Sport -. E' una s.r.l. e quindi ci sta bene sia che i fratelli Eugenio e Stefano Capozucca continuino [redacted] gestione sia che cedano le quote ad un altro gruppo che continui l'attività. Nell'eventualità che si verifichi [redacted]o di questi due casi il progetto di fusione verrà [redacted] invece [redacted] società bianconera sarà costretta al "forfait" allora ci daremo da fare perché non possiamo permettere che il calcio agonistico [redacted] certi livelli scompaia [redacted] Biella.

[redacted] ufficialmente non è però a conoscenza della [redacted] della compagine ad [redacted] cordata lombarda. «Ieri mattina ho convocato la Bielle[redacted] all'incontro si è presentato Capozucca. [redacted] lui [redacted] il presidente oppure è [redacted] millantatore» sostiene Pichetto. [r. cyn.]

[redacted]

Stefano Capozucca, patron della Biellese (o [redacted] patron se come si continua a ribadire negli ambienti calcistici dell'Interregionale ha ceduto il sodalizio [redacted] viale Matteotti a una cordata lombarda) all'iniziativa dell'as[redacted] allo sport Gilberto Pichetto non vuol replicare. «Ognuno è libero di fare come meglio crede - sostiene l'ex giocatore laniero -: se vogliono costituire un altro sodalizio lo facciano. Questo non intacca di certo la Biellese srl. Qui si [redacted]tinua a credere che il club [redacted] in piena crisi e si [redacted] convinti che non si iscriverà [redacted] prossimo campionato [redacted] Eccellenza regionale».

«Ieri mattina sono stato [redacted]vocato dall'assessore allo sport Gilberto Pichetto - aggiunge Capozucca -, [redacted] lui ho preannunciato alcune cose che presto esporrò pubblicamente. Su questo argomento non voglio più tornare. Posso solo svelare un particolare: quando Pichetto mi ha detto che [redacted] Biellese è [redacted] compratori io ho replicato che questa rimane una sua affermazione. Chi vuole intendere intenda. Certo che quando un anno e mezzo fa eravamo [redacted] vetta alla classifica [redacted] al Lamar[redacted] vi erano 1500 spettatori nessuno in Comune credeva alle mie grida d'allarme».

Insomma sotto [redacted] il patron conferma quanto da oltre un mese circola negli ambienti calcistici, [redacted] l'avvenuta cessione del club bi[redacted] ad una cordata milanese. Capozucca anche [redacted] ha già presentato [redacted] nuovi proprietari le dimissioni da patron del club bianconero, ufficialmente nei confronti della Federazione resterebbe in carica alla società bianconera [redacted] per [redacted] me[redacted]. In questo modo potrebbe compilare le liste [redacted] trasferi[redacted] dei giocatori [redacted] [redacted] proprietà (la campagna acquisti-vendite si apre il primo luglio).

Ma in realtà le quote [redacted]rie sono già passate di [redacted] Biellese disputerà regolarmente il prossimo campionato [redacted] Eccellenza regionale.

Capozucca, venduti i giocatori, uscirà definitivamente dal sodalizio laniero [redacted] non si occuperà dell'allestimento della formazione '91-'92. L'ex presidente laniero probabilmente diventerà il consulente di un paio di club. [r. cyn.]

Erbe e fiori, nella saggezza popolare, a volte contano più dei medicinali

Dai prati le ricette della salute

Un proverbio piemontese: «A la prima tuta erba ch'a àussa la testa l'é bon-a a fé la mnestra» (In primavera tutte le erbe che alzano la testa son buone a fare minestra). Il rito della raccolta

ANCHE quando la bella stagione si fa attendere e le rondini tardano ad arrivare, i prati vengono puntuali a farci dono delle preziosità delle erbe e dei fiori.

«... tute fior che i smije silensiose/ ma i parle al cheur e sensa fé ciadel;/ për noi vojàutre i seve le sorele/ che pass për pass in ten-e companìa,/ che an tute j'o- nòstre, brute o bele,/ in pòrte un sign d'amor e 'd poesìa!».

(Voi tutti, o fiori, che sembrate silenziose parlate al senza fare rumore; per noi, voi siete le sorelle che, passo passo, tenete compagnia, che in tutte le ore nostre, brutte e belle, ci portate segno d'amore e di poesia!).

Così canta il poeta Mario Albano (1880-1963) suo inno *le fiors* (ai fiori). omaggio alle erbe: *«l'anvia sensa fin ëd perd-se andrinta/ al mar d'erba, 'me 'n fàsuda a la speransa...* (il desiderio senza confini perdersi dentro il mare d'erba, come in grembo alla speranza). Erbe e fiori, non solamente dono al gusto estetico, ma anche a quello della buona tàvola e della salute. Dice il proverbio: *«Erbe e fior, bon-a salute e bon odor!»* (Erbe e fiori, buona salute e buon odore).

E' un vecchio detto: *«A la prima erba ch'a àussa la testa a l'é bon-a a fé la minestra»* (In primavera e erbe che alzano la testa son buone a fare la minestra). Una poi, asserisce che *«La salute an mes a j'erbe a fioriss, e as manten con le feuje e le radis!»* (La salute tra le erbe fiorisce e si mantiene le foglie e le radici).

Ricordo i tempi sàlubri dell'infanzia! mia partiva a sera - io aggrappato alla falda del suo grembiale - a *«cheuje j'erbe për ij salute»* (raccogliere le erbe per i decotti della salute). raccoglieva lungo le strade, nei fossi, sulle rive, nei boschi e nei prati, tenendo nella mano sinistra le cocche estreme del grosso grembiale che le pendeva innanzi, mentre io, stringendo una borsa di tela, ammiravo le sue mani spigolare nel verde. Raccoglieva ripetendo forte il di ogni erba, e usa da noi incontrando un vecchio amico. Le vecchie amiche parevano: *«l'erba amàra»* (l'erba amara) o *«erba bon-a»*, *«l'erba avòja»* e *«pedochet»* (erba fava), *«l'erba bianca»* (artemisia), *«l'erba bindela»* (scagliola cannella), *«l'erba brusca»* (acetosa), *«l'erba càmola»* o *«l'erba ciochin-a»* (giusquiamo), *«l'erba canarin-a»* (scagliola), *«l'erba colombin-a»* e *«erba cros»* (verbena), la *«biavëtta»* (bistorta), *«l'erba coco»* e *«alebuja»* (acetosella). Raccoglieva e, prima di sistemarle il grembiale, la sventolava con la quasi a salutar la terra.

Nel grembiale e nella borsa erano ammassate tutte insieme: *«L'erba dj'ajassin»* (semprevivo), *«l'erba dij gat»* e *«gatarìa»* (valeriana), *«l'erba panatarìa»* (parietaria), *«l'erba sùa»* (cicuta), *«l'erba purga»* (), con *«l'erba-bocu»* e *«barbabocu»* (sassifraga), con *«l'erba tarpon-a»* o *«anticheur»* (stramonio), con *«l'erba mingran-a»* (renaiola), con *«l'erba dle scruvasse»* (euforbia), *«l'erba frev»* (centaurea).

La camomilla selvatica, mamma la denominava ora *«erba dòna»*, ora *«erba maria»*, *«erba dël bagaglass»*, *«canamila»* ed, a volte, *«erba 'd santa calma»*. Una santa, questa, immaginaria ma da non dimenticare. Sono moltissime le erbe ratterizzate dal nome di un to. Mamma diceva il loro ed alta voce nelle litanie: *«Erba 'd San Cristòfo»* e *«erba-boch»* (sassifraga), *«erba 'd Batromé»* (prunella), *«erba 'd San Gioann»* (favaria), *«erba 'd San Felice»* o *«erba dle tajure»* (scrofularia), *«erba 'd San Giusep»* (polmonaria), *«erba 'd San Pé»* e *«erba dla frità»* o, anche, *«erba 'd Santa Maria»* (balsamita), *«erba 'd Santa Apolònia»* o *«erba dij mal ai dent»* (giusquiamo nero), *«erba 'd Santa Barbra»* (barbarea), *«erba dla Madòna»* e *«Lenga 'd* cinogrossa), *«erba dla Tërnità»* (fegatella). A sera, mamma divideva le erbe in tanti mucchiettini e la tavola pareva un praticello *projet tanti ëd fen»* (un praticello con tanti piccoli mucchi di fieno), pronti per essere messi a seccare *«an sla lòbia»* (sul balcone di legno).

Soltanto Settembre, con le prime brume, quando già si raccolte *«j'erbe 'd fin ëstagion»* (le erbe di fine stagione) e *«j'erbe d'atogn»* (le erbe d'autunno), mamma provvedeva a *«buté an sël feu»* (a mettere sul fuoco del camino) *«la ramin-a grandà»* (la grossa pentola di rame) dentro la quale dosava le erbe e manciate *«për tute sòrt ëd decòt»* (per ogni sorta di decotto), i quali sarebbero *«vnù a taj a temp e ora»* (venuti utili a tempo e ora). Le erbe annegavano, spinte dal ruotare del *«toirol»* (bastone mescolatore), nell'acqua bollente, che gorgogli mille profumi. Mamma asseriva che *«na 'd decòt pija al moment giust a l'é coma na sbrincià d'euli e la bussia dla roa!»* (una tazza di decotto preso momento giusto come uno spruzzo d'olio al cerchio del della ruote).

Particolare di «Campo di grano con corvi» di Van Gogh, magica espressione di potenza della natura

D'altronde i nostri Antichi sapevano che *«anche mach mnestra d'erba,/ bele mach na mnestra 'd fiors/ soagna lute/ e a përfum:a 'd bon umor...»*; (anche soltanto una minestra d'erbe, anche solamente una minestra di fiori soddisfa la salute e profuma di buon umore).

Camillo Brero

Dalla semina all'irrigazione

I segreti dell'orto

MA questa estate, arriva o no? I proverbi contadini consigliano la calma: *El luv a l'ha mai mangià gnun-e istà e gnun invern* (Il lupo ha mai mangiato nessuna estate e nessun inverno). Il caldo dietro l'angolo, dunque, ed occorre fare in modo che il nostro orto possa affrontarlo nel modo migliore.

Innanzitutto le semine: sebbene molto sia già stato fatto, pensare anche ai mesi prossimi, per poter raccogliere ancora a ottobre ed in qualche caso anche a novembre. Tra le piante a ciclo più breve e adatte essere piantate lungo tutto il mese, ci sono i fagioli o i fagiolini, l'indivia riccia, la varietà lattuga riccia «cappuccio», dani, zucchini, basilico, bietola da giugno si comporta deve, poi, sorgerà anche il problema dell'irrigazione. come innaffia l'orto?

I metodi essenzialmente due: per *infiltrazione laterale* e per *aspersione*. Si ricorre all'infiltrazione laterale per le piante allevate in fila: fagioli, fagiolini, piselli, pomodori, peperoni. A lato della fila si scava un solco che quando occorre si riempie d'acqua, lasciando poi che questa penetri a poco a poco nel terreno. Il per aspersione (detta anche pioggia) non è altro che quello, comunissimo, dell'innaffiatoio la «doccia». preferisce per le piante di piccole taglie, quelle che normalmente coltivate in aiuole, perché bagna uniformemente terreno e «lava» le foglie.

quando irrigare? Meglio sera, abbastanza bene la mattina presto, mai in pieno sole. E quanto irrigare? La regola è di preferire irrigazioni distanti tra loro, ma abbondanti, a spruzzate d'acqua scarse e frequenti. Bisogna sapere, poi, se il Comune dove si vive emette ordinanze che in estate vietano l'irrigazione attingendo alla rete dell'acquedotto. giugno farà bello, poi, si noterà anche una rigogliosa crescita erbacce: addirittura, in certi menti sembrerà che più loro che non le verdure. Dal momento che ci siamo impegnati per coltivazione biologica (visto che gli ortaggi li mangiamo noi, poi la superfici dell'orto non giustificherebbe l'uso prodotti di sintesi), prepariamoci anche ad affrontare il problema del diserbo.

Il di attendere un bell'acquazzone: subito dopo, con la terra ben intrisa d'acqua, sarà facile estirpare le malerbe danneggiare la verdura. Le erbacce ricresceranno, certo, per un po' tempo avremo la soddisfazione di vedere il nostro orto pulito come un giardino inglese.

Enrico Bassignano

Soluzione avveniristica sul Lago Maggiore per risolvere i problemi del traffico

Un tunnel sotto la rocca dei Borromei

Il progetto, già concordato fra Anas e Regione, sarà realizzato ad Arona. La galleria facilliterà il collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione. Prevista anche la costruzione di posteggi sotterranei

La rocca dominata dal colosso di San Carlo sarà attraversata da un tunnel

ARONA. Un tunnel sotto la Rocca borromea ed anche in tempi relativamente brevi. Lo ha Luciano Panella, sindaco socialista di Arona ed attuale regionale alla viabilità e trasporti.

Quella che sembrava un'ipotesi avveniristica prende dunque concretezza. «Era l'unica soluzione possibile - ha detto Panella - per risolvere i problemi del traffico Arona, che in alcune via è causa inquinamento pari a quello delle maggiori situazioni milanesi. Come Regione, abbiamo concordato l'Anas studio preventivo di un progetto massima circonvallazione in tunnel, che sottopassarà la Rocca da via Valle Vevera sino al Sempione, all'altezza del "Cit Bar". Ciò per essere pronti ad una realizzo dello tunnel tro il 1993, in contemporanea il completamento dell'asse autostradale».

Panella ha aggiunto qualche interessante particolare anche per altri punti difficili del Verbano e del Verganta. «La circonvallazione di Verbania - ha precisato - è entrata nel piano triennale approvato, però si può considerarla in panchina. E' previsto l'adeguamento della statale 34 del Lago Maggiore Fondotoce fino al confine, opera che però incontra problemi carattere ambientale. Nella media provincia è stato indicato e finanziato il completamento della circonvallazione di Borgomanero, che collegherà il Lago d'Orta con il casello autostradale».

ai problemi Verganta. «Stante la difficoltà in atto tratto di Somerard dell'autostrada, è completamento è comunque previsto per il 1993, ci siamo preoccupati di allestire tratti alternativi per questi due anni, quali esempio l'apertura un casello provvisorio a Ghevio, frazione collinare di Meina. Apertura che avverrà solo contestualmente alla realizzazione della tangenziale Sud di Massino Visconti. infatti contrari a un'apertura immediata Ghevio, nonostante il sia pratica già pronto, in quanto creerebbe un nel Verganta che si scaricherebbe nell'imbuto di Massino Visconti. La sarebbe, in tal caso, peggiore male. Per i tempi di realizzazione, salvo intralci di carattere locale, la tangenziale di Massino potrebbe completata entro già per l'autunno di quest'anno». Ma resta il tunnel sotto la Borromea la più grossa novità. Arona, dopo boom edilizio di venti-trent'anni fa, non ha più possibilità per realizzare altra circonvallazione sfruttando questa galleria: che si innesterebbe sulla statale per Borgomanero all'altezza dell'ex campeggio Laica per sbucare all'altezza della provinciale per il San Carlone, dopo un chilometro e mezzo. Una realizzazione di grande praticità, che consentirebbe al traffico proveniente da Meina di raggiungere in attimo la stessa autostrada in località «Testa» Borgomanero. Ma, soprattutto, permetterebbe al traffico di evitare gli intasamenti di Arona, città ormai al limite del collasso.

La circonvallazione in tunnel significa ovviamente che Arona abdicherà alla vocazione turistica. Nel programma triennale dei parcheggi che la giunta ha approvato, previsto, ad esempio, posteggio sotterraneo da miliardi per 250 auto in piazza De Filippi (quella del municipio e dell'ospedale). Un altro posteggio a più piani è in programma in piazza Gorizia, a lato della Nautica (che subirà a volta una radicale trasformazione). E ancora c'è l'ex area della Dogana, a fianco della stazione ferroviaria, dove già in occasione della recente Fiera del Lago Maggiore sono stati ricavati 200 posti auto, ma che per l'immediato futuro ne avrà addirittura un migliaio. Lavori e investimenti notevole spessore, anche se la loro conclusione, prevista nell'arco di triennio, pecca forse di ottimismo.

Sandro Bottelli

Una madre di Asti lotta da 18 anni per assistere la figlia spastica dalla nascita

Dagli eroi di una fiaba un aiuto a Sabrina

Raccolti ora in un libro, sono stati utilizzati come terapia

MAFALDA, la maga che allunga le braccia e le mani per prendere gli fantastici mie favole, serviva a farlo muovere le gambe, mentre le formule magiche filtri erano utili per la logopedia. Quando trovai di fronte alla terribile realtà della tetraparesi spastica, che ha colpito mia figlia Sabrina fin dalla nascita, non mi voluta rendere. Ho pensato che con la mia fantasia avrei potuto aiutarla meglio».

Onorina Cresta una signora ostinata, che ha dedicato 18 anni della sua vita a curare la sua bambina handicappata. Ma l'ha fatto creatività, inventando mondo fantastico segnato da una leggera di sofferenza, che può essere però raccontato a tutti i bambini.

Il tutto raccolto in un libro, *Ti salverò con le mie fiabe*. La Strega Draga, il Mago Da- il Vampiro Nero, la Fata Rugiada e il Gobbo-medium sono pagine speciali, tenere e *rolf*, che servivano a coinvolgere Sabrina, come le lettere che per insegnarle l'alfabeto: cartelloni con la «L» di lupo, la di diavolo, la «V» di vampiro, la di mago. La Piemme di Casale, piccola casa editrice fondata Pietro Marietti, ha deciso di aiutare Onorina Cresta, pubblicando questo volume (i proventi editoriali andranno alla mamma, oltre ai diritti d'autore), che ha soprattutto valore di una testimonianza.

La signora Onorina parla lentamente, un po' incerta, nel piccolo studio della casa di Asti dove ha ammucchiato i libri di Andersen, Perrault e Rodari che le sono serviti anche a prepararsi per andare al quiz di «Lascia o raddoppia» tv, grazie ai quali ha vinto 100 milioni per le cure di Sabrina. L'appartamento questi anni è diventato sorta di palestra, dove due psicoterapeute lavorano ogni giorno da otto anni. Utilizzano le indicazioni dell'americano Glenn Doman, ma il «miracolo» lo ha fatto la madre.

Con ostinazione, quasi con rabbia, ha deciso di annullarsi per Sabrina. libro c'è un capitolo toccante dedicato ai problemi economici che da la assillano, con il racconto della trafila - particolarmente umiliante per lei, signora agiata di buona famiglia ligure - per vendere gli ori di casa, medaglie del padre, la pelliccia, i soprammobili. «Mantenerla costa cinque milioni al mese, necessaria presenza continua tre persone», spiega. Per farvi fronte ha solo l'indennità di accompagnamento, gli aiuti qualche amico, l'assegno marito separato, che la lasciò subito dopo il parto.

che Sabry sta per diventare maggiorenne, l'appartamento trasformato in un centro di riabilitazione non è più sufficiente. Racconta la madre: «Rifiuta il solito ambiente, regredendo psichicamente e dal punto di vista motorio: faccio appello a medici, assessorati, ministeri, associazioni perché trovino una soluzione adatta».

Nell'ultima delle 35 fiabe del libro, dopo una battaglia la Strega Diabolica, Mafalda riesce a nel Incantato. «Non se ne andrà più, rimarrà sempre in quel Paese pieno di magie in cui ha tanti amici e dove c'è bisogno lei. Mafalda dare pace, renda felici donne mostruose donando loro la bellezza, annulla sortilegi, soddisfa amori inquieti». Chissà Mafalda riuscirà a fare l'ultimo sortilegio: trovare un posto che consenta a e alla mamma incominciare a vivere.

L'immagine illustra la fiaba Mafalda e il Vampiro Nero, tratta dal libro «Ti salverò con le mie fiabe»

Pro Vercelli, cent'anni di storia fra cronaca e leggenda. Quella di oggi è la terza puntata

E Rampini disse: tutti in camicia bianca

La maglia bianconera scelta da Bertinetti non superò la prova del primo lavaggio. Dalla trasferta di Casteggio in bicicletta alla vittoria sul Milan nel torneo «Bona». Nel 1908 la conquista del titolo di campione d'Italia

Nella caricatura Leale a fianco il grande portiere delle bianche casacche Giovanni Innocenti. Qui sotto Marcello Bertinetti e Giuseppe Servetto indossano la primissima maglia della Pro Vercelli calcio, copiata dalla Juventus

VERCELLI

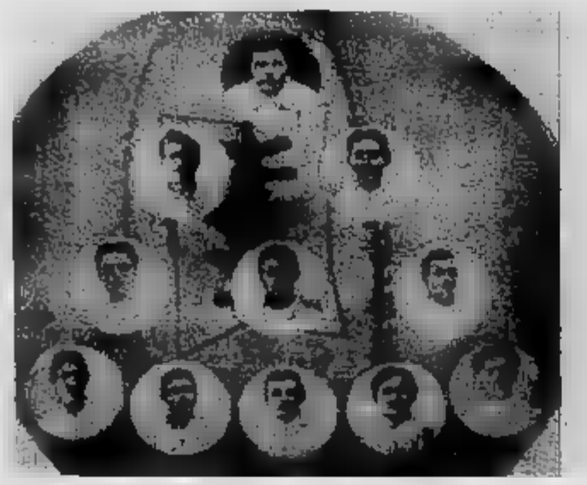
IL giovane ed entusiasta manipolo di pionieri del calcio vercellese oltre agli avversari deve affrontare i problemi organizzativi logistici che, visti con l'ottica del giorno d'oggi, fanno sorridere ma che per quei tempi potevano costituire ostacoli non indifferenti: un esempio, la divisa da gioco.

Bertinetti era tifoso della Juventus, nella quale, tra l'altro, avrebbe militato in seguito, dunque la scelta dei colori sociali fu obbligata: maglia bianconera, come quella della «fidanzata d'Italia».

Tutto fu bene fino al primo lavaggio: i colori si mescolano generando una squallida assisa di tinta indefinita. E' Rampini I, allora, ad avere la folgorazione: «Tutti noi abbiamo una camicia bianca, bene d'ora in avanti sarà la nostra divisa».

Con le prime amichevoli la Pro cominciava a farsi conoscere, così nel 1906 arriva l'invito per partecipare al rinomato torneo di Casteggio al quale, tra l'altro, prendono parte i rossoneri del Milan, già campioni d'Italia.

La trasferta, entrata anch'essa a far parte della mitologia calcistica, avviene in bicicletta; con il bomber Sessa costretto a imparare a suon di cadute i primi e necessari rudimenti di ciclismo. La partenza avviene a notte fonda, la carovana della Pro procede senza inconvenienti fino al ponte sul Ticino dove «sarebbe» obbligatorio pagare il pedaggio: muovendosi con cautela e circospezione riescono a passare tutti, tutti il povero Sessa che, sorpreso deve pagare anche per i compagni. Un incidente alla bicicletta costringe Frova ad abbandonare i compagni che comunque se la cavano egregiamente.



Una curiosa immagine della Pro 1910 (ARCHIVIO USAI)

Contro il Milan di Kilpin, che da buon inglese fa scaramanzia con una fiaschetta di whisky dietro al palo della porta, la Pro gioca alla pari, cedendo di misura (2-1) dopo aver fatto sputar l'anima ai rossoneri. Superato 3-1 il Casteggio nella finale di consolazione, il deve affrontare il viaggio di ritorno. I bianchi arrivano a Vercelli a notte fonda, con tutti i parenti preoccupati ad attenderli sul ponte del Sesia.

Dopo questa fase romantico-pionieristica la Pro comincia a fare sul serio. Nel 1907 le bianche casacche partecipano a Biella alla «Coppa Bona». Ancora una volta sulla loro strada i vercellesi trovano il Milan: questa volta sono i bianchi a spuntarla 2-1, aggiudicandosi il trofeo e, con esso il diritto di accedere in seconda categoria.

Nel 1908 la «matricola» Pro affronta il suo primo torneo nella massima serie: un trionfo. I bianchi, che sotto la guida di Bertinetti sostengono allenamenti severissimi, «alla Sacchi» si direbbe oggi, stroncano, alla distanza, quasi tutti gli avversari; nasce la leggenda dell'ultimo quarto d'ora in cui, più d'una volta, i vercellesi capovolgono l'esito degli incontri.

La Pro nel match d'esordio impatta 1-1 con la Juventus, e vince 2-0 in terra torinese. Dopo questa sconfitta i bianconeri si ritirano dal torneo, così la pretendenti al titolo rimangono, oltre alla Pro, U.S. Milanese e Andrea Doria. Da notare che a questo campionato prendono parte Milan e Genoa, poiché la Federazione ha ammesso al solranto atleti italiani.

Il pareggio con l'U.S. Milanese (0-0) sembra compromettere il cammino dei bianchi che, tuttavia, si riscattano, espugnando 2-1 il terreno dell'Andrea Doria, con reti di Rampini e Ara. I genovesi fermano poi 1-1 i bianchi nel match di ritorno. Il 3 maggio 1908 la Pro affronta nell'Arena di Milano i padroni di casa dell'U.S. Milanese ai quali basta un punto per aggiudicarsi il titolo. I vercellesi al termine di un incontro epico vincono 1-0 e si laureano campioni d'Italia, tra i tripudio dei fans che al ristorante «Ricossi» organizzano festeggiamenti degni dell'occasione. L'undici campione è composto da Innocenti; Salvaneschi, Celoria; Ara, Milano I, Leone; Romussi, Bertinetti, Fresia, Visconti, Rampini I.

Piermario Ferraro

(continua)

PROMOZIONE

Ieri sera a Vercelli il secondo spareggio per l'Interregionale

Oleggio si riabilita

Una rete di Livorno nella ripresa riporta in corsa i novaresi di Erbetta domenica al Saluzzo è sufficiente non perdere per essere qualificato

OLEGGIO		1	IVREA		0
MARTELLI	6,5		FESSIA	5,5	
MORO. M	6		[illegible]	6	
BARBIERATO	6,5		GHIDETTI	[illegible]	
GIORIA	6		RICCI	6	
(58') MASSARA	6		OLIVIERI	6	
PASETTI	6		CERVATO	5	
RENDA	6,5		BALDI	6	
LIVORNO	7		ZOINO	6,5	
DIANA	6,5		FALZONE	6,5	
POMA	6		(70' COMETTO)	sv	
SPINELLI	6		BUGLIONE	6	
SARTI	6		VERCELLI	6	
(MORO. A)	6,5				
All.: ERBETTA	6,5		All.: BRUCATO	6	

Arbitro: MOZZONI di Milano, 6

Rete: 60' Livorno.
Ammoniti: Ghidetti, Renda e Zoino.
Spettatori: 1.700 circa, temperatura mite.

VERCELLI. Una stoccata di Livorno quarto d'ora della ripresa fa tornare il sorriso in casa dell'Iris che grazie a questa rete di capitale importanza nel secondo spareggio di ieri sera al Robbiano con l'Ivrea (1-0 punteggio finale per i novaresi) rilancia l'Oleggio nella corsa all'Interregionale.

Ma in virtù di questo risultato a ridere di più è il Saluzzo che si vede spalancate le porte categoria superiore: ai cuneesi basterà non perdere l'incontro di domenica con gli eporediesi per staccare il biglietto-promozione mentre una sconfitta un solo gol garantirebbe ai granata in ogni caso ulteriore match.

Il successo di ieri dell'Oleggio è comunque meritato che se ha dovuto penare non poco per andare a rete: per lunghi tratti l'Ivrea, che ha mirato esclusivamente alla divisione della posta in palio, con la sua tattica attendista ha impedito a Spinelli e compagni autentici pericoli per la porta Fessia e per sbloccare il risultato c'è voluta una fiondata di Livorno su punizione che ha sorpreso nettamente l'estremo difensore, fino ad allora impeccabile. Vi è comunque da sottolineare grande determinazione dell'Oleggio che grinta ha saputo supplire a una condizione all'optimum.

Primo tempo all'insegna di una netta supremazia territoriale dell'Iris Oleggio, guenza anche della «spada di Damocle» che impone all'undici Erbetta i due punti per sperare ancora. Il primo tiro della partita si registra all'8 con una di Livorno bloccata da Fessia. Poi, dopo un periodo di gioco a centrocampo sono ancora gli arancioni dell'Iris, stavolta in maglia bianca, a farsi vivi al 19': su punizione svetta l'avanzato Renda che però manda sul fondo.

Livorno (a sinistra), il goleador

E sempre l'Oleggio insiste a metà del tempo: 23' Livorno spara lunga distanza ma la mira è imprecisa e un minuto dopo Gioria dall'out sinistro scodella al centro invitante pallone, però Spinelli ha timo di esitazione e l'occasione sfuma.

Trascorrono due minuti e finalmente l'Ivrea si viva: Fasetti ferma fallosamente al limite dell'area Falzone ma la successiva punizione di Buglione sorvola la traversa. Gli eporediesi rompono l'assedio e al 33' una lunga cavalcata dalla propria metà campo prova il tiro, la conclusione è debole e facile preda Martelli.

Il finale è tutto novarese al 44' Poma costruisce la prima ghiotta occasione della partita: il centravanti supera in dribbling tre giocatori e appena in area tira di destro ma bravo è Fessia a respingere con i piedi. E ancora al 46' Massimiliano Moro prova un gran destro una trentina di metri costringendo Fessia a una pegnativa parata tuffo.

Non cambia il «leit-motiv» del match in avvio di ripresa subito al 50' Poma gette al to una palla d'oro: in da una splendida percussione nuovo Alessandro Moro, il centravanti, solo davanti Fessia, spara alle stelle. Poi un minuto dopo è l'estremo difensore nero-arancione a salvarsi con splendida parata volante per deviare in angolo una fiondata di Diana dal limite dei sedici metri.

E al 60' l'Oleggio va meritatamente Spinelli tocca una punizione dalla fascia sinistra per Livorno che lascia partire un bolide di destro. Fessia è sorpreso e il pallone finisce in rete sul primo palo. 1-0 e speriaperte per l'Oleggio.

Ancora Poma ci prova al 71' la sua girata è facile preda di Fessia. due minuti dopo l'Ivrea va vicinissima al pareggio: su una respinta a pugni di Martelli, Balbi lascia partire gran botta; bravo il portiere novarese deviare ma sulla sfera arriva Ghidetti che a porta vuota calcia fondo.

Il finale vede l'Ivrea cercare disperatamente il pareggio ma Martelli rimane inoperoso l'unica azione è ancora marca «bianca», quando all'87' una combinazione in contropiede di Spinelli e Poma offre a Massara una buona opportunità. Ma il giovane attaccante perde l'attimo propizio e il punteggio non cambia più. La decisione finale quindi è rinviata al match di domenica tra il Saluzzo la Ivrea.

Roberto Eynard

RB&S

Giugno Epson

PIÙ BIT, MENO LIT.

FINO A 650.000 IN MENO SUI PC SERIE EL CAPITO

È arrivato il momento di scegliere il PC professionale più adatto alle tue esigenze di studio di lavoro. EPSON EL2e EL3s: l'ideale per il software applicativo e i sistemi operativi più attuali innovativi. Tutta l'affidabilità e la ricerca tecnologica Epson ad prezzo che dà più "bit" anche alla tua estate.

20MB HDD B/N LIT. 1.750.000 · 20MB HDD COLOR LIT. 2.250.000 · 40MB HDD B/N LIT. 1.950.000 · 40MB HDD COLOR LIT. 2.400.000 · 40MB HDD B/N · HDD COLOR IVA ESCLUSA

PUNTO EPSON
Segnalato da:
GLM TRADING s.r.l.

VERCELLI - COSSATO - AT SYSTEMS Snc - Viale Pajetta, 13/b - 015 93512

VERCELLI, SHOW DI BANDA OSIRIS

I giovani comici di «Banda Osiris» tornano, stasera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico. Per festeggiare il decimo anno di vita, il gruppo vercellese propone le sue gags musicali più fortunate in uno spettacolo dal titolo «Greatest Hits». Si spazia dalla rivisitazione della classica al rock.

SWING ANNI 40 A DOGLIANI

Concerto della «Swing Big Band», alle 21 di domani, in piazza Carlo Alberto. Il gruppo, diretto da Roberto Andreoli è composto da venti strumentisti, proporrà successi americani dagli Anni Quaranta ad oggi. L'appuntamento è organizzato per festeggiare il centenario della banda musicale.

MIRIAM MAKEBA A NOVARA

Miriam Makeba concluderà a Novara, il 27 luglio, la sua tournée europea con un grande happening contro il razzismo e l'apartheid. Confermati i concerti di Umberto Tozzi (19 luglio), Gianna Nannini (26 agosto) e Lucio Dalla, a chiusura dell'Estate Novarese, il 7 settembre.

LA STAMPA

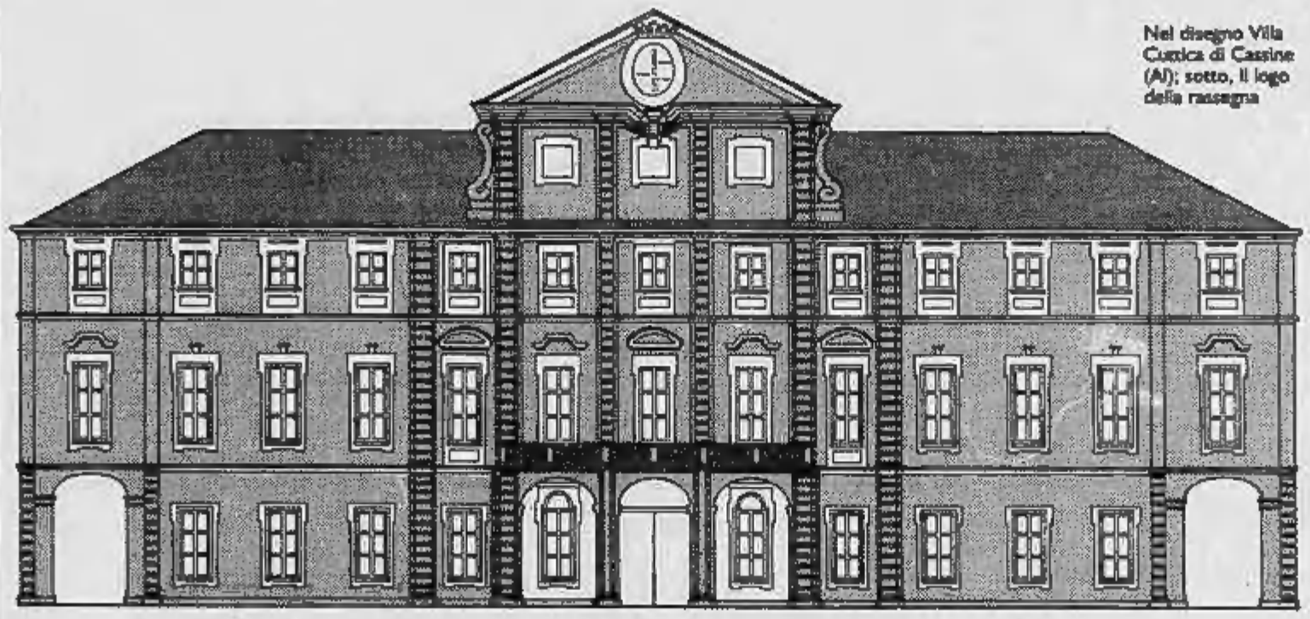
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 20 Giugno 1991 ATTUALITÀ 45

I concerti del 3° Itinerario Musicale «Martini & Rossi» nelle dimore storiche

Dolcissimi archi nel castello

Stasera a Collegno serenata di Mozart con il «Ridge String Quartet». Dedicato a Haydn e Chausson il prossimo appuntamento a Montemagno (Asti). Il fascino della rassegna piemontese



Nel disegno Villa Cuttica di Cassine (Al); sotto, il logo della rassegna

DALL'America con amore, si potrebbe dire parafrasando il titolo del romanzo di Jan Fleming: un amore immenso per la musica e per le bellezze architettoniche che i solisti americani invitati al Terzo Itinerario Musicale della Martini & Rossi dimostrano in ogni espressione della loro delicatissime ed a volte prorompenti esecuzioni. Se una prima prova della loro ammirazione per tutto ciò che di millenario essi trovano in Italia s'era avuto già lo scorso anno, questa breve ma intensa stagione conferma che il loro amore per la nostra storia è assai più forte e convincente, sino a farci invocare che essi dovrebbero essere scritturati a vita per far musica nei castelli del Piemonte.

Il fascino dei castelli ha colpito Paula Robison, Joshua Bell, John Gibbons, Scott Nickrenz, il Ridge String Quartet, Jean-Yves Thibaudet ed ora a questa malia non sanno sottrarsi; anzi, il feeling cresce a mano a mano che essi visitano e danno concerti negli splendidi edifici dove la storia parla il suo linguaggio secolare. Il primo incontro di quest'anno è avvenuto lunedì scorso nel possente castello di Monticello d'Alba: bastioni e finestre erano illuminati da fiaccole e la luce intensa di una falce di luna rendeva anche Venere più splendente e lo scenario incomparabile. Suonare qui riesce meglio che altrove. Ed allora ci si rende conto che questi sono i luoghi della musica: dove essa è nata, da sei, sette, secoli.

Nella serata inaugurale al Castello di Monticello d'Alba il giovane violinista Joshua Bell, con la Ciaccona di Bach; Paula Robison nella Suite in la minore di Telemann; il Ridge String Quartet con John Gibbons al cembalo e John Feeney al contrubbasso, hanno proiettato il pubblico che gremiva la sala degli stemmi in un'atmosfera di sogno e al tempo stesso di grande attenzione visiva. Vedere e sentir suonare «questi» solisti americani è un grande piacere: essi trasmettono gioia ed energia. Paula Robison sorridava ai compagni, suggeriva attacchi sciolti, precisi, come chi, superato ogni problema tecnico, possa dedicarsi alla pura interpretazione.

Soltanto in un caso abbiamo avvertito quanto la musica, a volte, possa essere intima sofferenza: nella diabolica Ciaccona, in cui la fortissima intensità espressiva di Bell sembrava liberarsi oltre le soglie di un'attenta vigilanza interpretativa. Questo straordinario violinista di ventisei anni è ormai avviato ad una carriera internazionale strepitosa. Quest'anno Joshua Bell ha persino dovuto rinunciare a Spoleto (ma non all'itinerario nei Castelli piemontesi) per preparare una tournée che lo porterà nelle maggiori sale concertistiche. Non sono necessarie conferme per questi maestri della musica, ma l'altro ieri sera, a Villa De Villa di Villastellone, essi hanno offerto un'altra prova commovente. Ed è bastato variare il programma per far ascoltare nel magnifico salone dello Juvarra, che domina l'immenso parco all'inglese, un'indimenticabile esecuzione di Joshua Bell.

Il violinista, nella «Meditazione» di Massenet, s'è fatto rapire dalla musica ed ha suscitato intense emozioni. Non abbiamo mai ascoltato da uno Stradivari «pianissimi» così trascinanti. Questo del 1726 dalla strana forma di chiterra, emana suoni corposi, caldi, d'una struggente melanconia.

Ma non c'era soltanto Bell a incantare l'altra sera a Villastellone: il pianista Jean-Yves Thibaudet (un giramondo parigino che si è esibito con le maggiori orchestre americane incidendo per la London Decca-Record) ha dato un saggio della sua sapienza pianistica interpretando «Amore e morte di Isotta» dal «Tristano e Isotta» di Richard Struuss. La lieta serata musicale a Villa De Villa s'è conclusa con una magistrale esecuzione del sestetto per pianoforte e Archi.

Il 3° Itinerario musicale della Martini & Rossi, su iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche con la collaborazione de «La Stampa», prosegue questa sera nel Castello di Collegno che si erge sulla sponda destra della Dora Riparia, la cui parte più antica risale al XII secolo; domani sera nel Castello di Montemagno d'Alba, quindi a Villa Cuttica di Cassine il 22 giugno; a Palazzo Sella il 24, per concludersi il 25 giugno nel Castello Biandrate di San Giorgio, il complesso di edifici costruiti nel medioevo con compiti difensivi. Ma veniamo al programma mozartiano di stasera a Collegno che si aprirà con la notissima «Eine Kleine Nachtmusic», la K 525, che comprende l'Allegro, Romanza, Minuetto e Rondò. La serenata sarà eseguita dal Ridge String Quartet e dal contrabbassista John Feeney. La flautista Paula Robison, accompagnata al fortepiano da John Gibbons, uno dei maggiori combalisti contemporanei, eseguirà invece la Sonata in do maggiore K 14.

A meno di variazioni dell'ultimo momento, ci sarà poi la Sonata per violino e fortepiano in mi minore K 304, protagonisti Joshua Bell e John Gibbon. Il concerto si concluderà con il Quintetto d'archi k. 515 eseguito dallo String Quartet e dal violista Scott Nickrenz. L'appuntamento di domani sera nel Castello di Montemagno sarà dedicato a Haydn e Chausson.

Armando Caruso

Fénis, «Cuando calienta el sol»

Raffaella Carrà in diretta su Rai1

SULL'autostrada che corre verso Aosta, in prossimità del casello di Nus, molti automobilisti penseranno in questi giorni di essere in preda a un miraggio. Volgendo lo sguardo a sinistra vedranno infatti due castelli di Fénis, leggermente distanziati e pressoché identici in forme e misure. Ma nonostante il sole, forte e alto nel cielo, niente illusioni ottiche. Il doppio castello esiste veramente. A crearlo ci hanno pensato le magie della messa in scena televisiva, per il set di quella che si avvia ad essere la trasmissione top di inizio stagione, «Cuando calienta el sol: la grande festa dell'estate», realizzata da Rai1 e da Tve1, la prima rete televisiva spagnola, in onda questa sera e giovedì 27 giugno alle 20,40 su Rai1.

Lo sdoppiamento sembra essere la costante della manifestazione patrocinata dalla Regione Autonoma e dalla Sitav. Il programma avrà infatti due set, uno in Valle e l'altro in Spagna, a Tossa de Mar, sulla Costa Brava. Conduttori per la parte spagnola saranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca, mentre in Italia si alterneranno Ricardo Fernandez Deu e Raffaella Carrà. La bionda presentatrice, da qualche giorno in Valle d'Aosta per le prove della trasmissione, è entusiasta del rapporto con la gente: «Non è vero il luogo comune secondo cui i montanari sono chiusi e poco espansivi. Girando la sigla a Verrès e Aosta ho incontrato solo persone gentili e affettuose. Poi è stata una vera sorpresa questa immersione nel Medio Evo, tra le torri del Castello e le sfilate di costumi storici».

La Carrà è particolarmente convinta dell'importanza di «Cuando calienta el sol», la prima trasmissione bilingue in diretta da due Paesi: «E' uno spettacolo sperimentale, il primo passo verso la televisione europea. Per questo non ci interessano tanto i risultati in termini di audience. Ci basta riunire per due notti, via satellite, due popoli simili, ma nello stesso tempo diversi per tradizioni e cultura, senza cadere nei luoghi comuni o nei preziosismi fini a se stessi. Per spiegare la difficoltà dell'operazione basta dire che la linea verrà "girata" fra noi e Tossa de Mar a ritmo continuo e che per alcune canzoni l'orchestra sarà in Italia e i cantanti in Spagna».

Lo spettacolo del Castello di Fénis (l'entrata è libera per il pubblico) prevede per le due serate la presenza di numerosi ospiti. Domani ci saranno un gruppo di danzatori di flamenco, la rock-band spagnola «El ultimo de la fila», Marisa Laurito, Al Bano e Romina Power, Arturo Brachetti e Giorgio Faletti, mentre da un maxischermo televisivo risponderanno da Tossa de Mar l'illusionista Pepe Carrol e Claudio Baglioni, che darà vita a un inedito duetto voce-pianoforte con Montserrat Caballé. Giovedì in Spagna saliranno sul palco Miguel Bosé e Pedro Almodóvar, mentre a Fénis si alterneranno Nino Frassica, Elio Ughi e la «Premiata Ditta».

La Carrà vista da Loredano Copyright «La Stampa»

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Luiù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Donne di piacere** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Il silenzio degli innocenti** Or.: ap. 20. Film 20,15; 22,30
Fiamma s. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Verolzio 6	**Chi protegge il testimone** Ore 21. Ingresso tessera Centri attività soc. Fiat
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Fino al 28/9. Or.: 10-20, giov. e sabato 10-23.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Alfieri p. Solferino 4	**Torino Spettacoli - Scuola recitazione** Spettacolo di fine anno. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla** Oggi ore 21,15.
Juvarra v. Juvarra 15	**La Primavera** Ore 21,10. Rive-Gauche pres. Orch. d'Archi.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre scomunicate,** telenovela
19,30 **Ruote in pista,** sport
20 — **Laverne & Shirley,** telefilm
20,30 **Sleeping car - Supplemento rapido con cadavere,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,30 **III Secolo,** documentario
24 — **Il fantasma dell'Opera di Monaco** (parte II)
1 — **Piccole disavventure,** candid camera

Telecupole Cinquestelle

20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
23 — **La trattoria dei ricordi**
24 — **Italia Cinquestelle,** rubrica
0,30 **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **La donna perduta,** operetta
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotte**
24 — **Non c'è tempo per l'amore,** film

Telecity

19,15 **Usa Today,** news
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Odio per odio,** film
22,15 **Colpo grosso,** quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera,** film
23,15 **Catch,** sport
23,45 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra,** film
1,35 **Colpo grosso,** quiz
2,25 **Buck Rogers,** telefilm

Primantenna

18,30 **Iron Man,** cartoni
19 — **Tgg Special**
20,30 **Sol de Estay,** teleromanzo
21,15 **Gli eroi del Pacifico,** film

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remarks**
22,10 **Tg sera**
22,40 **La maschera del diavolo**
23,30 **Telefatti notte**

Quinta Rete

19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il ladro di Bagdad,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
24 — **Questa volta ti faccio ricco,** film

G.R.P.

19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Sanford & Son,** telefilm
20 — **Fiabe dal mondo,** cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte,** rubrica
20,45 **Il filo del rasoio,** film
23,05 **Il perduto amore,** telefilm
23,30 **Grp Monitor,** notiziario
24 — **Giornale Piemonte,** rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La frontiera dell'odio**

Rete Canavese Videobiella

19 — **Il piccolo detective Secciri**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana,** telenovela
21 — **Poche ore per una vita,** film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La Chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia,** telefilm
21,30 **Filodiretto: la festa di S. Giovanni**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Gamin,** documentario

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoli**
21,45 **Notes**
22,05 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Il drappo,** quiz
0,05 **Vrrrooom,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: CANELLI

La «strada del moscato» è in acciottolato e si inerpica tra piccole case bianche, con fiori al davanzale, qualche orto, muricioli in mattoni. In cima alla «sternia» (nome caratteristico attribuito ai viottoli), si trova la chiesetta di San Rocco, una «bombonieira» barocca; dal piazzale si spazia sull'intera valle del Belbo.

Cominciamo a percorrere il nostro itinerario da **Canelli**, che si fregia del titolo di «capitale dello spumante» per le sue ditte dalla lunga tradizione e dal prestigio consolidato: Cesare Pavese la definiva «la porta del mondo» e in autunno diceva che si respira un' «aria di vinaccia e di vermuth».

Se ci si vuole regalare un tuffo nel «come eravamo», e una breve passeggiata in un borgo che ha mantenuto la sua fisionomia (nonostante qualche innesto recente e non proprio ortodosso), si possono imboccare le stradine di **Villanuova**. E' l'antico borgo sulla collina, chiuso attorno al castello degli Scarampi, oggi di proprietà della famiglia Gancia.

Villanuova è uno dei centri più suggestivi della valle Belbo. Si può raggiungere, a piedi, da piazza San Tommaso, percorrendo la «sternia», oppure oltrepassando il «voltone» alle spalle del municipio: è l'arco che divide la città nuova dalla vecchia e che un tempo costituiva una delle porte di ingresso al borgo.

Nel piccolo centro si può visitare la chiesetta sconsacrata di San Rocco, che il Comune vorrebbe trasformare in auditorium e museo, ma che qualche anno fa è stata depredata del bel portone in legno. La tappa successiva è a pochi passi di distanza, alla parrocchiale di San Leonardo, con i suoi affreschi cinquecenteschi firmati da Giancarlo Aliberti. I più attenti riusciranno a scoprire tracce di antiche fortificazioni.

Una curiosità: per edificare la chiesetta di San Rocco (poco dopo il 1700), fu organizzata una sorta di «sottoscrizione vinicola»: i contadini della zona consegnarono centinaia di brente di vino, destinato in parte ai muratori, mentre il resto fu venduto per pagare le altre spese di costruzione.

Infine si arriva al «castello dei Gancia», come viene definito da queste parti: il belvedere del piccolo piazzale domina su Canelli. Il viottolo che corre sulla sommità del colle fiancheggia invece i filari di moscato: da qui si vedono distintamente le «punte» della Langa e le colline addolcite dal disegno regolare dei filari.

La strada, circa due chilometri che si possono percorrere piacevolmente a piedi, porta a borgata **Sant'Antonio**, un altro dei luoghi «sacri» di Canelli. Qui nasce infatti il miglior moscato della «capitale dello spumante»: per scoprirlo basta fermarsi in una delle cascine della zona, oppure visitare l'Enoteca regionale, nelle cantine del bel palazzo del «Giuliani», in città. Si può infine seguire la strada verso Calosso e poi deviare, appena oltre la borgata di Sant'Antonio, per **Serra Masio**, in una «full immersion» tra i vigneti di moscato.

Fulvio Lavina

CUCINA E BUON VINO

Anche Plinio ha intonato lodi ai vini novaresi di «Cantalupo»

UNA lezione di storia romana tra i vigneti di Ghemme. Come «docente» un giovane viticoltore e la sua famiglia: Alberto Arlunno, 38 anni, liceo classico e laurea in agraria. Conduce con i cugini Maurizio e Giulio gli «Antichi vigneti di Cantalupo», azienda agraria di 35 ettari sulle colline a Sud-Ovest del Sesia, in provincia di Novara.

La tenuta si è sviluppata grazie all'opera di due fratelli Carlo e Pino, il primo famoso come pittore-restauratore (suo l'intervento che ha ridato smalto al Duomo di Novara). Ora il testimone è passato ai figli. Gianni, architetto, ha progettato le nuove cantine scavate nella collina.

La passione degli Arlunno per la storia è pari a quella per la natura e le cose enologiche. Un abbinamento che ha fatto nascere una collezione di vini dai nomi latini rievocanti gli antichi toponimi della zona. L'uva base è il nebbiolo, che nel Nord del Piemonte fa da padre a numerose piccole doc. Oltre al Ghemme, ricordiamo le novaresi Boca, Sizzano e Fara, le vercellesi Gattinara (ora docg) e Bramaterra e il quasi sostano Carema.

Ne nascono vini rossi intensi, adatti all'invecchiamento che non temono anche cinque o sei anni di botte. E' il caso del «Collis Breclemae», un Ghemme doc di 13 gradi, di cui gli Arlunno propongono ora l'annata '85. Il nome ricorda il paese di Brecloma, tra Ghemme e Romagnano, che la leggenda vuole distrutto dal Barbarossa. Altra citazione latina per il «Collis Carellae». A dimostrazione della storicità dei luoghi, Alberto Arlunno ricorda che, facendo lo scasso per sistemare i filari, fu trovata un'ascia del IV secolo avanti Cristo.

E che da queste parti la storia e la cultura siano sempre andate a braccetto con la vite lo confermano le citazioni: da quelle romane di Plinio fino al «Piccolo mondo antico» di Fogazzaro. E nella fantasia popolare, Gianduja e Meneghino (illustrazione a fianco) bevevano il vino ghemmese.

Le etichette, con il lupo ululante che ha per collare un tralcio con i grappoli d'uva, sono apparse su mense famose: per papa Giovanni Paolo II, per la signora Thatcher (che ha pure firmato le bottiglie ideate da Mario Curatitoli, estroso artista) e per Michail Gorbaciov.

Questi illustri precedenti non devono spaventare gli enoturisti. I prezzi in cantina (circa 90 mila bottiglie l'anno) non superano le 16 mila lire a bottiglia per le riserve e scendono a 6 mila per il Primigenio, rosso giovane pronto già nella primavera successiva la vendemmia e il «Novaria», ottenuto dalla Bonarda novarese. Un'occasione per scoprire vini e cucina novarese è offerta, tra le tante, dal ristorante Impero di Sizzano: propone d'estate un pollo ripieno che per gli intenditori merita da solo il viaggio.

Sergio Miravalle

Antichi Vigneti di Cantalupo
azienda agraria sulle colline
a Sud-Ovest del Sesia
in provincia di Novara
via Buonarroti 5, Ghemme
numero telefonico 0163-840041
Ristorante «Impero»
Via Roma 8, a Sizzano
tel. n° 0321 - [illegible]

WEEKEND AL MARE: VILLANOVA

Quella di sabato sarà per molti turisti piemontesi, soprattutto giovanissimi, la prima ghiotta occasione dell'estate per raggiungere la Riviera. Il motivo, senz'altro valido, è costituito dalla «Disco Dancing in Aeroporto» a **Villanova d'Albenga**, una suggestiva kermesse organizzata dalle discoteche La Biffa e Vetro Nero, rispettivamente di Noli e Pietra Ligure. Una notte di musica nella cornice di un aeroporto non è avvenimento a cui è dato di assistere tutti i giorni per cui è prevedibile un afflusso notevole di giovani anche dal Piemonte. Raggiungere Villanova non è difficile, nonostante il Comune non disponga di stazione ferroviaria. Chi verrà in auto, una volta immessosi nell'autostrada Savona-Ventimiglia, dovrà uscire al casello d'Albenga: da qui all'aeroporto ci saranno da percorrere ancora 3 km ricchi d'indicazioni stradali. Perdersi è proprio impossibile. Più difficile la situazione per chi vuole raggiungere la festa in treno: una volta arrivati ad Albenga (sono numerosi i convogli che collegano il piemonte al tratto Savona-Ventimiglia, soprattutto nella serata) non resterà che affidarsi alla clemenza di qualche taxista (per loro si prevede un «ricco» sabato lavorativo) anche perché i pullman non fanno servizio dopo le 20. Villanova (1200 abitanti) è un centro in crescente sviluppo che vivrà in estate l'attesa inaugurazione dell'ippodromo (prevista l'ultima domenica di luglio) destinato a rendere ancora più fertile una zona dal reddito economico alto e favorita dalla vicinanza di Garlenda, noto centro golfistico. Consigliabile arrivare qualche minuto prima per dare una sbirciata ad un centro storico dalle origini medioevali ed in cui fanno da contrasto i moderni negozi. Per chi avrà tempo di fermarsi a cena sono tutti consigliabili i 7 ristoranti che fanno da contorno al paesino e che sono sempre esauriti nelle domeniche d'estate. Ma nonostante le attrattive offerte dalla zona sarà l'aeroporto internazionale, da tempo alla ricerca di un «decollo», a fare da richiamo principale. Dalle 22 alle prime luci dell'alba sarà un'autentica sbornia di musica con numerosi D.J. (del calibro di Digital Boys, Stefano Secchi, Orlando Johnson e J. Parker). Ad aiutare il pubblico a scatenarsi in una frenetica danza contribuiranno gli effetti luce curati da due società leader del settore illumitecnico: «Lampo» di Castelgoffredo e «Space Cannon» di Alessandria. Parte dell'incasso della serata sarà devoluto al Comune di Villanova per la ristrutturazione dell'asilo infantile. L'introito del parcheggio sarà versato alla Croce Bianca di Albenga come contributo all'acquisto di una nuova ambulanza. La prevendita sta procedendo nel migliore dei modi. Per la serata di sabato si prevede la presenza di oltre 5000 persone. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Aeroclub Savona i cui dirigenti da anni si battono per il rilancio di un aeroporto che non è andato mai oltre un livello medio, vivendo sul trasporto merci. La situazione dello scalo sembra però destinata a mutare con la prossima inaugurazione dell'ippodromo.

Guglielmo Olivero

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-52.582

AUTO NUOVE SCONTATISSIME!
BMW 520 i 24 V cat. Nero met. - Tetto apr. el. Poggiatesta post. - Fendinebbia L. 39.950.000
MAZDA MX 5 "S" miata Rossa - Cerchi lega Modello Europeo - Superaccessoriata L. 29.950.000
UNO TURBO i.E. cat. Rosse e Metallizzate Tetto apr. - Vetri el. - Chius. Centr. L. 17.950.000
LOTUS ELAN 1.6 i turbo 16 V SE Verde Inglese Climatizzatore autom. - Pelle Connolly PREZZO AFFARE
MERCEDES 250 TURBODIESEL Nero met. - Tetto el. Poggiatesta post. - Predisp. Radio - Access. L. 48.950.000
Y10 FIRE 1.1 i.E. cat. Europa Rossa Sedile post. sdopp. - Specchio dx L. 11.950.000
THEMA 2.0 i.E. TURBO 16 V cat. Blu Petrol met. Alcantara - Climat. aut. - Sedile sdopp. L. 39.850.000
MERCEDES 200 TE (Station Wagon) Vari colori e accessori PRONTA CONSEGNA
ED'AUTO VEROLENGO Tel. 011/914.81.53 914.97.30

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Al Paladini di Carisio
è arrivato un bastimento carico di.....
aragoste, branzini, orate, gamberoni, scampi, calamari, cozze e ..... BUON APPETITO!
chiuso il martedì
PALADINI hotel ristorante - via Buronzo, Carisio. Tel. 0161 971070

La forza e lo stile di una scelta vincente
LA FORZA. Il credito a medio termine è la marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione. Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.
LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità di analisi e di valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE
MIXAD

Alessandria, quattro giorni di spettacoli con due tradizioni a confronto

Balli folk sardi e piemontesi

La manifestazione è stata organizzata per festeggiare i dieci anni del circolo «Su Nuraghe» Per l'occasione torna sulle scene il cabarettista Benito Urgu, famoso negli Anni Settanta

C'E' un filo misterioso e sottile che lega i seri, posati piemontesi agli altrettanto riservati e fieri sardi. Forse è qualche cosa che parte dall'antica comune appartenenza al Regno di Sardegna, e che si traduce oggi in stima e affetto reciproci.

Almeno così pensano i soci del circolo «Su Nuraghe» che riunisce in città isolani e «continentali». E per festeggiarne degnamente il decennale della fondazione, hanno deciso di proporre quattro giorni di gemellaggio sardo-piemontese.

Il circolo è uno dei tanti che i sardi emigrati in tutto il mondo e non solo nelle altre regioni d'Italia, hanno sentito il bisogno di creare per conservare abitudini e tradizioni antichissime e originali. Ad Alessandria il «Su Nuraghe» ha raccolto particolari consensi fin dall'inizio e, pur tra molte vicissitudini e cambi di sede, si è reso promotore di iniziative di ogni genere, dalla partecipazione al Carnevale all'organizzazione di serate culturali.

Chi frequenta il circolo conosce bene, ad esempio, i gustosi pranzi sociali a base di specialità come i malloreddus, ma anche la cordialità e la spontaneità dei suoi frequentatori.

E da oggi a domenica nel Capannone Apa di via Rossini, in zona Orti, la cultura, il folklore e la gastronomia delle due regioni saranno protagoniste di una serie di appuntamenti che spaziano dalla musica, alla cucina, alle mostre di artigianato.

Si comincia stasera alle 21, dopo l'inaugurazione di rito alla presenza delle autorità, con uno spettacolo folkloristico. Protagonisti il gruppo «Città d'Alessandria» della Famija ad Gaiòud e l'appena costituito «Su Nuraghe» che presenteranno le rispettive danze tradizionali. Il primo esiste dal '79 e si ispira alla leggenda di Gagliaudo, caratteristica figura di contadino che con la sua astuzia salvò, o almeno così si narra, la città di Alessandria dall'assedio del Barbarossa. Il gruppo «Su Nuraghe», composto da sette coppie vestite dei costumi tipici regionali, esegue invece, al suono della fisarmonica, il «Ballo delle stelle», «Sa presentada», «Su ballu tunnu», «Se torrada» e altre danze.

Domani, alle 16, si aprirà una esposizione di artigianato sardo e piemontese. Dalle 19 sarà servita una tipica cena sarda, dove tutto, dagli gnocchetti, ai dolci, al vino, al gustoso pecorino, sarà rigorosamente all'insegna della tradizione gastronomica isolana. Per contro sarà piemontese lo spettacolo serale con le canzoni di Al Rangone.

Sabato sera si replicherà, con altri piatti caratteristici come il pane vrattau e il maialetto allo spiedo, la cena tipica, seguita da un concerto davvero inatteso eppure in linea con la manifestazione. Ospite della serata sarà infatti Benito Urgu, cantante-cabarettista di Oristano famoso soprattutto per un motivo, «Sexy fonni» che negli Anni 70 ebbe grande successo, facendo il verso alle canzoni sexy che allora imperversavano.

Poi Urgu scelse di lavorare in Sardegna, dove ha un grandissimo successo, per molti anni. In «continente» è tornato solo recentemente, ospite della trasmissione di Chiambretti, «Prove tecniche di trasmissione» e da allora, era l'89, si è di nuovo lanciato nella mischia. «Collu Pollu Ortu Porcu» e «C'è da spostare una pecora» sono le sue ultime produzioni.

Domenica, infine, dopo una parentesi serissima al mattino, con un convegno sulla talassemia, si pranzerà alla sarda e al pomeriggio si estrarranno i biglietti della lotteria. Alle 21 concluderà il tutto una serata di motivi dialettali sardi con i cantanti Franco Denanni, Francesco Falchi e Giovanni Piras, il chitarrista Aldo Cahizza e il fisarmonicista Peppino Pippia.

Carla Reschia

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

RIVOLI
«Canto del drago»

Al Castello di Rivoli viene presentato questa sera, alle 21, «Canto del drago», un concerto scenico per voce recitante, pianoforte, flauti e percussione di Bizhan Bassiri, su musica di Giorgio Battistelli. Tra gli interpreti Gabriella Bartolomei (scrittura vocale), Mauro Castellano (pianoforte), Alessandro Tomassetti (percussione).

ALESSANDRIA
Film in rassegna

Stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna «Grande Schermo» propone, nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, la pellicola «La grande illusione», del 1937.

CANELLI
«Caccia a Ottobre Rosso»

Prosegue stasera alle 21,15 al cinema Balbo di Canelli la rassegna di film d'autore. In cartellone, «Caccia a Ottobre Rosso» di John McTiernan con Sean Connery nel ruolo di Marko Ramius, un comandante della Marina sovietica intenzionato a disertare con il suo sofisticato sottomarino. La pellicola è tratta dall'omonimo best seller di Tom Clancy.

ASTI
Canti popolari e di montagna

Questa sera nella chiesa di San Domenico Savio (via Tosi), concerto dedicato ai canti popolari e di montagna. Si esibiscono il coro «A Lanterna» di Genova e il gruppo «Amici della montagna-Way Assauto» di Asti. Ingresso libero.

ENTRACQUE
Jazz dal vivo

Stasera, alla discoteca «Capolinea», concerto del «Gags group». La band è formata da Giulio Corazza, Bruno Sorba, Roberto Chiriaco, Giuseppe Settis e Giuliano Scarso. Repertorio jazz standard.

MONDOVI'
Party ecologico

«Eco look» è il titolo della festa in programma stasera alla discoteca «Christ». Realizzato in collaborazione con gli animatori della discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda, il party s'ispira all'ecologia.

CERANO
Miss Italia 1991

Appuntamento questa sera alle 23 nel novarese alla discoteca «Diva Country La Marsina» con la penultima selezione regionale del concorso «Miss Italia '91». Madrine: Rosangela Bessi, Miss Italia '90, e Mariella Bellanova, Miss Eleganza '90.

VERNANTA
Carrellata di successi

Serata dedicata ai successi italiani ed esteri al pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/A) di Pallanza. Li esegue il pianista e sassofonista Max Bonino.

CASTIGLIONE
Canti della Barbagia

Domani sera alle 21,30, in Villa Paolotti, il centro del vercellese ospita il Coro di Nuoro con ventitrè elementi. In repertorio, canti della Barbagia.

ARONA
Ritmi italiani

Stasera alle 22 al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce un duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Musica italiana.

ALZATE DI MONO
Canzoni Anni Sessanta

Musica italiana dal vivo questa sera al «Jazz Pub-Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Dalle 22,30, nel caratteristico locale alzatese prende il via una carrellata di canzoni portate al successo dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

CHIUSANICO
Domani, la «Blues Band»

Domani sera alle 22 salirà sul palco della «Piscine», nel comune del vercellese, il gruppo «Blues Band» con Rudi Bertrazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arcadia al piano e tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso.

VIGLIANO
Musica «creativa»

Nel paese del Biellese, si esibisce stasera alle 21 Giampiero Pramaggiore con il Laboratorio di musica creativa. Partecipa alla session il sassofonista Doudou Gouirand.

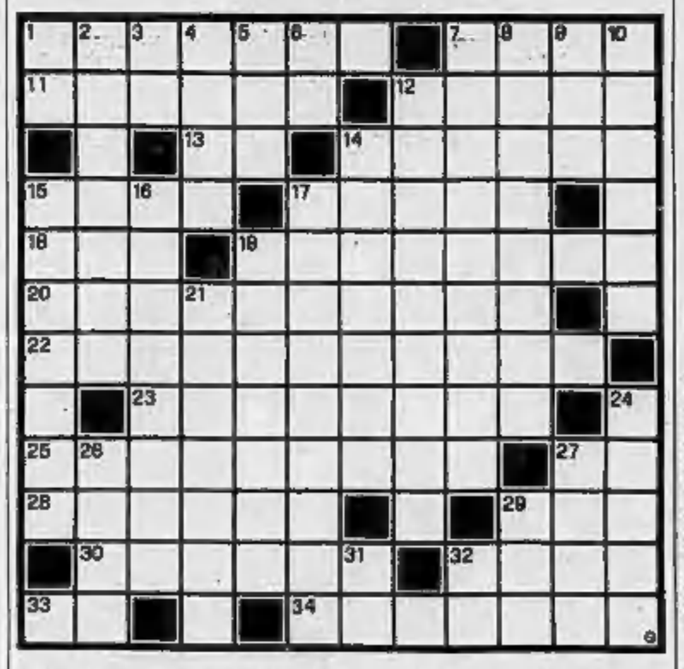
COURMAYEUR
Ballo liscio e revival

Ritorna questa sera alla discoteca «Abat-Jour» il tradizionale ballo liscio. Le danze «si aprono» alle 21,30 con la musica dell'orchestra di Giampiero Fresi. A mezzanotte, pausa «revival» con brani Anni 70.

POLLEIN
Novità discomusic

Giochi, musica e divertimento in discoteca. Questa sera al «Blu-Max», appuntamento con la discomusic.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Velivoli senza motore. 7. Il primo colpo di manovella. 11. La più famosa Marilyn. 12. Il «Sommo Vate». 13. Capoluogo ligure (sigla). 14. Unità di distanza astronomica. 15. Avverbio di tempo. 17. Ha una vista acutissima. 18. Ex congedo liturgico. 19. Malita colorata. 20. Sono titolari di uno o più redditi. 22. Inserita in un anello, come certe pietre preziose. 23. Scende nel tardo pomeriggio. 25. L'acido che si forma nelle botti. 27. Preposizione semplice. 28. Congenita, connaturata. 29. Una sigla commerciale. 32. Cellule provenienti dalla fusione di due gameti. 33. Epilogo, conclusione. 33. Il capoluogo ambrosiano (sigla). 34. La mosca dell'ulivo.

VERTICALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 2. Arcipelago del mar di Norvegia. 3. Preposizione semplice. 4. Aveva cento occhi! 5. Un patriarca biblico. 6. Leggera bevanda. 7. E' nel bagno penale. 8. Strana, eccentrica, singolare. 9. Antica dea della discordia 10. L'autore de «Il giardino dei ciliegi». 12. Vede un colore per l'altro! 14. Custodi di greggi. 15. Quadri, tele. 16. Lineri, tragitti. 17. Il giro d'affari di un'azienda. 19. Ciò che si raccoglie tirando le reti. 21. Punizione, espiazione. 24. Fu due volte sede di un concilio ecumenico. 26. Al contrario, invece. 27. Si fanno e si accettano volentieri. 29. Baronetto inglese. 31. Articolo maschile. 32. La nota... intraprendente.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani.

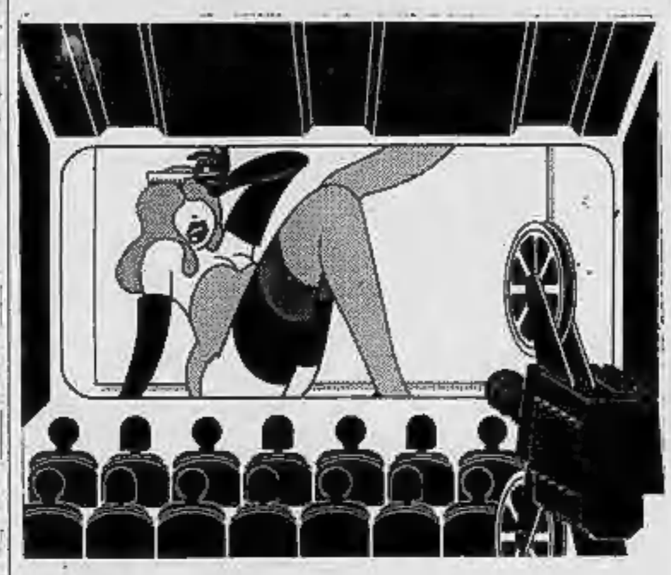
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

L	A	M	B	D	A		S	O	F	F	I	
O	N	U		A	L	G	E	R	I	A		
T	U	T	E		L	E	N	D	N			
	R	I	S	P	E	T	T	A	R	S	I	
M	I		P	E	S	S	I	M	E		R	
O		F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	
S	P	A	R	G	I	M	E	N	T	O		
C	A	R	T	O	M	A	N	T	I			
A		S	A	L	E	N	T	I	N	A		
	C	A	T	A	N	I	A		I	G	E	
S	O	L	E		T		L	O		H	P	
U	N	O		M	O	D	E	S	T	I	A	

STASERA AL CINEMA



Astra — RIPOSO

Nuovo Italia — **Calda emozione**
Int. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Principe — **Non dire chi sono**
Int. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico

Vietti — **Young Guns II**
Int. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) — Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulla strada del Messico. N. V. 1h 43' **Avventura**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Int. tel. (0163) 633.106 Or.: 20,30/22 Lire 9000/7000

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orso — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — **Whore (Puttana)**
Int. tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Mazzini — **Edward Mani di forbice**
Int. tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 45' **Fantastico**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — **Donne di piacere**
Int. tel. (015) 22.736 Lire 9000
di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, R. Bohringer, M. Basler (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del '500, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 38'

Lux — RIPOSO

Verdi — **La tana del serpente**
Int. tel. (015) 253.9027 Lire 8000/6000 Or.: 22 spett. unico

Radar — **La sirenetta**
Int. tel. (015) 78.320 Lire 7000/5000 Or.: 21 spett. unico
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

N. Primavera — RIPOSO

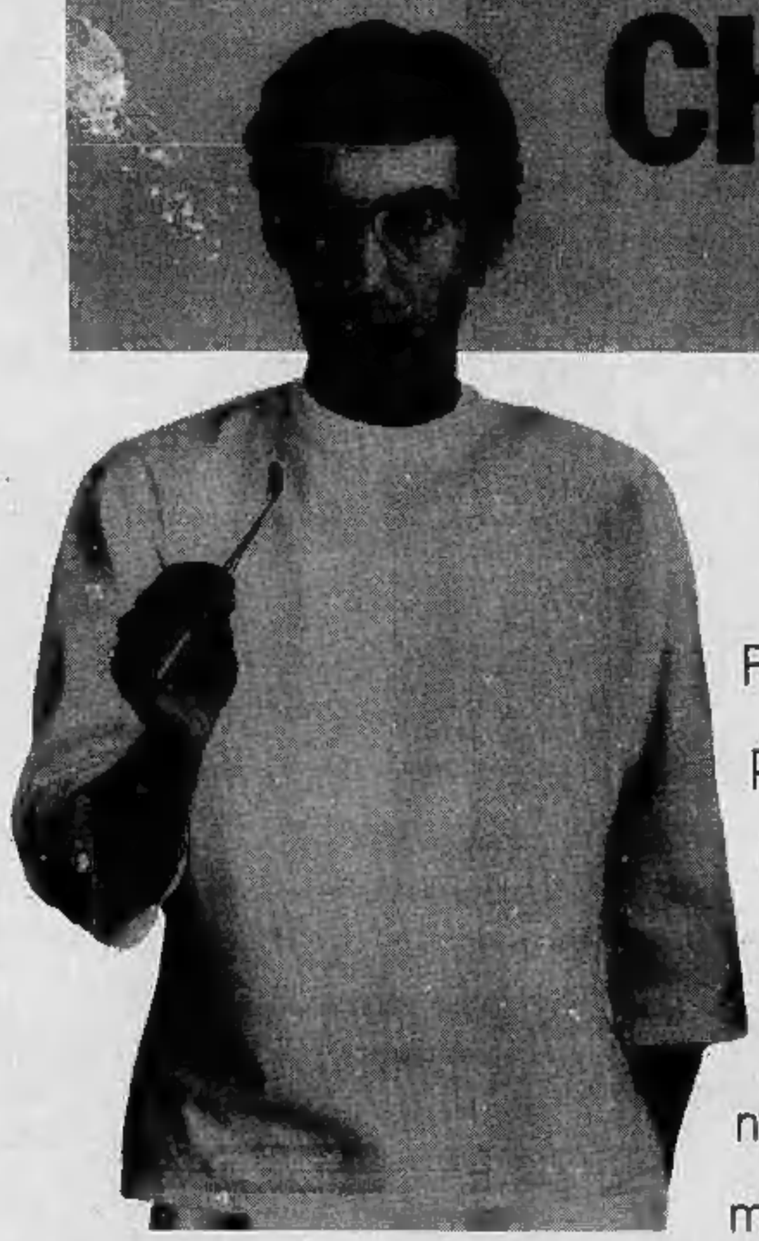
Excelsior — **Il portaborse**
Int. tel. (015) 767.323 Lire 9000/7000 Or.: 21/23
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammm.**

Corso — RIPOSO

Sottoriva — RIPOSO

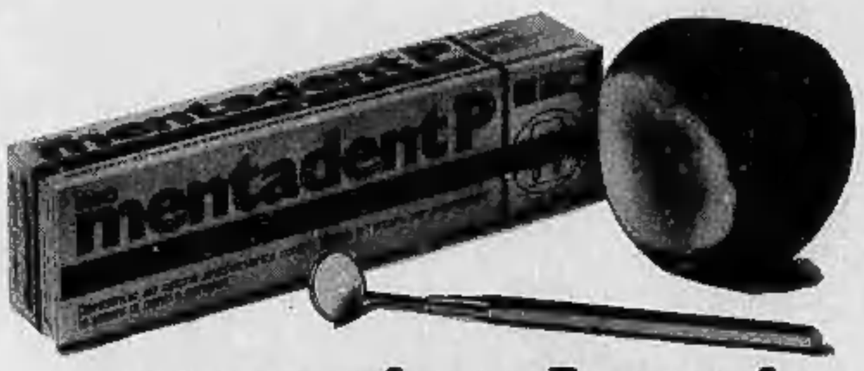
CINEMA TORINO

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent

prevenzione dentale quotidiana